Paulini Bernardini

= Ex libris Michaelis Bertini =

PROSODIA ITALIANA,

OVERO

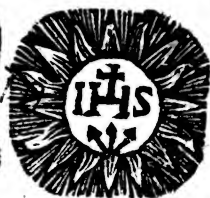
L'Arte con l'uso degli accenti nella volgar fauella d'Italia,

ACCORDATI DAL PADRE

PLACIDO SPADAFORA

Palermitano, della Compagnia di GIESV,

Con la giunta nel fine di tre breui trattati: l'vno della Zeta, e sua varietà; l'altro dell'E, ed O, chiusi ed aperti. Il terzo della buona, e rea pronuntia nelle due lingue, Italiana, e Latina.

QVARTA IMPRESSIONE
Corretta, e megliorata.

IN BOLOGNA, MDCCIV.

Per il Longhi. *Con licenza de' Superiori.*

AL LETTORE.

FU già sentimento del Dauanzati, nobilissimo traduttore di Tacito, d'introdurre a' dì nostri nell'Italiana scrittura l'vso lodeuole de gli accenti; non tanto per bisogno de' paesani, ed eruditi; quanto per li forestieri, e più rozi. egli dunque colà nelle postille al lib. 1. così alla fine conchiude il §.13. Io per me ci aggiugnerei gli accenti alla Greca, per aiuto della pronuntia a chi legge. ma *quis ausit feli alligare tintinnabulum?* e ciò per timor del pericolo d'esserne da non pochi vccellato, per non dire mal concio con le graffiature dell'vnghie, e addentato co' morsi. A questo rischio hammi condotto, anzi tirato per dir così, ma dolcemente, l'amore del ben commune, e vn vemente disio di giouare a' nouelli studiosi, vaghi d'auanzarsi ogni dì più nella carriera delle lettere vmane, e per altro bisogneuoli di guida. Ad essi dunque presento io queste mie non leggieri fatiche, per loro prò e bisogno compilate; a nouizzi, non a veterani nell'arte; a scolari principianti, non a consumati maestri; a stranieri idioti, non a Toscani Accademici: che anzi prego vmilmente costoro di non voler auuilire il loro sguardo aquilino, chinandolo su queste basse pagine: se non se fosse per censurare, e correggere qualche lor fallo, ouero scorso di penna, che per disauuentura in leggendo scontrassero. e in questo caso io mi protesto, che sarò sì lontano dal chiamarmene offeso; che anzi terrommi in debito di saperne lor grado, come a' benefichi maestri, e fedeli ammonitori è douuto. E queste è vno de' principali motiui, che a tal fatica mi ha spinto: percioche non potendo io di presenza trouarmi in varie parti del Mondo, per chiarirmi della vera pronuntia di qualche nome proprio di luogo, o d'altro qualche si fosse termine d'alcun mestiere, non solito communemente adoprarsi; veggendolo chi che sia in queste foglie segnato con accento inlegittimo, l'emendi cortesemente, e me ne faccia poi consapeuole per alcun suo foglio: che io prontissimamente vbbidendo, correggerollo con rendimento di gratie al priuato, e publico benefattore. Gradisca in tanto il mio cortese Lettore, se non il frutto dell'opera, almeno il fiore del desiderio, che di far cosa gradita m'intalentò; e preghi Dio per me.

Dichiarationi dell'Autore.

1 Le voci finite in agio, egio, igio, ogio, ed vgio, con vna g (l'istesso intendesi, d'agia, egia, &c.) l'ho segnate con la penult breue, distinguendo l'i dall'o, ed a; appoggiato su la Dottrina di Lodouico Dolce, il quale nel lib. 2. pag. 137. dice: Quando io, ed ia finali stanno per due sillabe, la g

a 2 prece-

precedente non si raddoppia, come agio, maluagio, palagio, rezio, ligio, mogio, Perugia, &c. Il che vien confermato dal P. Bartoli nella sua Ortograf. cap. 10. §. 5. e ciò per disferentiarsi dalle voci, che hanno due gg auanti all' io, che allora è dittongo, e per conseguente d'vna sillaba: come faggio, Maggio, paggio, peggio, Reggio Città, affliggi, moggio, Ferruggia cogn. Ma la pronuntia delle suddette voci in io, ed ia di 2. sill. ha da essere sì leggiadra, e snella; che a pena si discerna distintion dall'orecchio, e però alcuni la ristringono a vna sill. come il Pergamini, che fa bisillabe queste voci agio, bigio, bugio, fregio, ragia; seguito pure dal P. Rainaldi. trissillabe poi chiama il medesimo Pergamini quest'altre, ciriegio, gambugio, maluagio, palagio, pertugio: sicome pur il Ruscelli, maluàgia, dice, è di 3. sill. e con l'accento su la seconda Ne che, se discordiamo in paro'e, ci accordiamo nel modo di proferirle dolcemente, in guisa tale, che si contradistinguano dall'altre, che scriuonsi con due g. e l' istesso ha da intendersi nel mezo della parola, come cagione, ragione, magione, condannagione, &c. la cui pronuntia è differente da quella di maggiore, peggiore, &c.

2. Si sono a bello studio tralasciati gl' infiniti in are della prima, ed in ire della quarta maniera co'lor participij in ato, ed ito tutti lunghi, come amare, amato, vdire, vdito; per esser cose notissime: sicome i nomi verbali in ore, ed one, pur lunghi: come amore, dolore, feruore, attione, lettione, diuotione, oratione, &c.

3. T dura, o aspra dicesi, quando suona ti, come nella voce timore: e molle, o dolce, o languida, quando suona zi, con la zeta sottile, come in gratia.

4. C, e G dura è quella, che adoprasi con le tre vocali a, o, u: come casa, cosa, cura, gara, godo, gusto. c, e g. molle, o languida si sente nell'altre due vocali e, ed i: come cesto, cisterna, germe, ginocchio.

DEGLI ACCENTI.

Gli accenti, come ben dice il Bembo, danno il concento, e l'armonia alle voci, la qual cosa se molto può nelle prose; molto più è da dire, che ella possa nel verso: nel quale il suono, e l'armonia viè più proprio, e conueniente luogo hanno sempre, che nelle prose, tanto che puossi nel verso por gli accenti di modo, che egli non rimane più verso, ma diuien prosa, e muta in tutto la sua natura, cangiandosi di regolato in dissoluto, come sarebbe se alcun dicesse: Voi ch' in rime sparse ascoltate il suono. in vece di dire. come cantò il Petrarca. Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono.

La voce, Accento, è dittione latina, che nel volgare idioma suona canto: perochè alla maniera del canto alza egli, ed abbassa le sillabe, facendo spiccar più l'vna, che l'altra. e però da' Greci fu detto prosodia, o tuono, che i Latini disser tenore; e questo dal nostro Rainaldi vien appellato, de-

bito

bito di pronuntiare con vna ſpecial forza la vocale accentata.

L'vfficio dell'accento ſi è reggere, e moderar la parola: delle quali niuna può, per così dire, hauer nè vita, nè fiato ſenza l'accento, eſſendo egli, come afferma Diomede, quaſi ſpirito, ed anima della voce; ſenza cui ella reſta mutola, e morta: e ſicome, dice il Dolce, non ſi può formar voce ſenza alcuna delle vocali; così parimente non può ſtar parola, che non habbia alcuno accento. onde diſſe l'Altobello: Tutte le voci Italiane neceſſariamente hanno il loro accento, o nell'vltima, o nella penultima, o nell antepenultima, o nella ſillaba precedente l'antepenultima, ed alcune nella ſillaba a queſta anteriore. ma ciò s'intende del tuono acuto, o circumfleſſo: percioche ogni ſillaba di qualunque ſia voce ha il ſuo tuono particolare, sì che in vna ſola ſpicchi l'acuto, in tutte l'altre ſi faccia ſentire il graue: il quale ordinariamente non ſi ſegna per confonder manco lo ſcritto. così 'l Giambullari, e'l Cittadini, ſeguiti dall'Altobello La onde s'inganna grandemente chi crede, e molte più chi afferma, trouarſi delle parole ſenza verun accento: quando che ogni ſillaba ha il tuono proprio, ſenza del quale non potrebbe ella nè vſcir mai della bocca, nè tampoco entrar nell'occhio.

Tre ſon gli accenti, vſati già da'Greci, e da'Latini. il primo fu detto Acuto, perche di ſuono più alto, e più ſottile: l'altro Graue, perche di ſuon più rimeſſo. il terzo circumfleſſo, o miſto, perche mezano fra que' due tuoni, e participante dell'vno, e dell'altro. l'acuto ſi ſegna così. il graue così'. il circunfleſſo così

Il luogo, o ſeggio dell'Acuto ſi è quella ſillaba, doue più ſi ſollieua la voce, o ſia l'antepenultima, come ama'no, ani'ma, coru'leo, Ercu'leo, ſulfu'reo, ae'reo, fune'reo, tarta'reo; o la penultima, come ama'ua, pieta'de; o l'vltima come amo', pieta'. ma in tal caſo, ad vſanza de' Greci, ſi muta in graue, come poco ſtante diremo. la parola coll'accento acuto (o graue) nell'vltima, è detta da'Greci oſſitona: paroſſitona, ſe nella penult. (che da' Latini appellaſi penacuta:) proparoſſitona, ſe nell'antepenultima. e queſti due proſſimi accenti vengon pur dichiarati col nome di baritono: peroche voce baritona, o verbo baritono, è l'iſteſſo che dire, voce coll'accento acuto nella penultima, o antepenult. Hor percioche l'acuto, dice il Dolce, non giace fuorche nelle ſillabe, che entrano in mezo della voce, e da ſapere, che ſtando nella penultima, eſſo ſempre l allunga; e rimanendo in quella che l'è innanzi (i. nell'antepenult.) la penultima reſta breue.

Il ſeggio del Graue è ſolamente l'vltima vocale, che termina la parola: la quale benche ſia naturalmente acuta, ſi ſegna pur coll'accento graue, dice il Gambullari, ad vſanza de' Greci, acciò che la voce non ſi alzi troppo. il che ſi pratica sì ne'nomi interi, come Curfù, Ceſalà; e sì ne'raccorciati, come virtù, beltà. e queſto è quello accento, che ſolamente vſano gl'Italiani nelle ſcritture, adoperandolo talora, benche impropriamente, anche

nella penultima, ò innanzi à quella, per contraſegnar qualche parola equiuoca; douendoſi in ſua vece ſegnar l'acuto, come vedeſi vſato nel memor. del Pergam. nel Vocabol. della Cruſca, e del Franciosini.

Il Circunfleſſo ha' l ſuo luogo nella penultima, o nell'vltima, e communemente ſi pone (come inſegna il Giambullari) douunque leuata l'vna delle due vocali, ſi ritira tutto l'accento in ſu la rimanente, come Niccolào, Niccolò: e queſto è detto da' Greci periſpòmeno. ponſi pure nella penultima de' verbi accorciati nel mezo, o ſincopati, come faràne per faraine, quetàmi per quetaimi, credèmi per credeimi, &c. e queſto dieeſi da' Greci properiſpòmeno. ma oggidì detto accento non è in vſo, ſoſtituendoſi in ſua vece l'acuto nella penultima, e'l graue nell' vltima.

Gli è vero, che ſi come i Greci, e' Latini non pongono più che trè ſillabe ſotto'l gouerno d'vn ſolo accento; così communemente nelle voci Italiane non iſtanno ſott'vno accento più che tre ſillabe. Ma pur ſi truouano delle parole, in cui giace l'accento acuto nella quarta dall' vltima (che il Ruſcelli chiama ſillaba di quà dalla terza) ò, ſe così è lecito dirlo, nella penante penultima: e taluolta pure nella quinta dall' vltima, o di quà dalla quarta, che altri direbbe ſu la prima delle cinque, o ſeconda delle ſei ſillabe. Nella prima claſſe ſi contano le terze perſone plurali de' verbi ſdruccioli nel preſente indicatiuo: onde di àlito v. g. vien àlitano, di còmputo còmputano, di conſidero conſiderano; di mòrmoro mòrmorano, di sèmino sèminano, di termino tèrminano, di vmilio vmiliano. e cioè perche, dice il Bembo, eſſendo virtù dell'accento far lunga la ſillaba, dou' egli è poſto, (il che non è altro, che vno ſlungamento, e poſata di pronuntia) ſtimarono gli Antichi molto men male, obligar vn accento a gouernare, e soſtentar quattro ſillabe; che mutare in lunga vna ſillaba naturalmente brieue: come ſarebbe à dire alìtano, compùtano, coll'accento nell'antepenultima.

Trattone però queſti, ed altri pochi verbi di tal fatta, non ſi truoua detto accento nella quarta dall'vltima, fuor che nelle voci accreſciute per via d'affiſſi, de' quali è proprio di non mutar mai l'accento da quel luogo, dou' ei ſi trouaua, quando la parola era pura, o ſemplice: come per eſemplo, diédelmi, fecelti, cangiòleſi, aprirònſi, feriſconſi, rìderſi, muòuerſi, vagliancene; &c.

Affiſſi, o porticelle affiſſe, diconſi certe monoſillabe, che ſogliono affigerſi, e aggiugnerſi a' verbi, o participij nell' vltime loro ſillabe; e ſon di numero 10. o 12. mi, ti, ſi, ci, vi, ne, lo, li, la, le, glie, o gne. ma i primi cinque congiunti col ne, o con alcun de' pronomi articolari, la, lo, le, li (purche queſti non vadano innanzi, ma dopo) ſcriuonſi me, te, ſe, ce, ve: come v. g. èccene, dàrtene, fàrſelo &c. Hor ecco gli eſempi dell'accento di quà dalla terza per amor de gli affiſſi: allègromene, auuicinatouiſi, concèderlami, crèderuelo, dàndoleſi, dàtemele, dàtemene, diédeleſi, dòlgomene, fàttomegli,

fèce-

fèceloſi, lèggeruele, màngianſelt, mèſſalaſi, piàceueli, poſtoleſi, recàtalaſi, riderſene, rompomici, ſcòſſoloſi, tenùtalaui, traèndoſene, vccìdonſene, vèggonuiſi, &c. Il che negar non ſi può riuſcir aſpro, e forzato alla pronuntia. e però poco è approuato, per non dir biaſimato nell'Anticruſca.

Nè ſolamente quattro ſillabe, ma cinque ancora alle volte ſtanno ſotto il gouerno d'vn ſolo accento, e ciò a cagion de gli affiſſi ſopragiunti: ſicome in queſte voci slamiuene, mèſcolanuiſi, portàndoſenela, vſate dal Boccaccio. doue ponſi l'accento di qua dalla quarta, cioè nella quinta dall' vltima, o vogliam dire nella prima delle cinque, ouer nella ſeconda delle ſei ſillabe, con molto ſtento di chi dee proferirle; e perciò conuien farſi di rado, anzi rariſſimo.

Alle regole de gli accenti pur s'appartiene quella dell'accorciamento delle voci, del quale quì breuemente ragionerò. E prima è da ſapere, che per voce accorciata, o tronca, e' non s' intende vn nome diminutiuo; nè vna dittione di minor numero di ſillabe, che non è la ſua primitiua, o deriuatiua: ma vna voce medeſima, a cui ſia tolta nel fine, o nel mezo qualche lettera, o ſillaba, reſtando tuttauia intero il proprio, e primiero ſignificato. v.g. impèro è raccorciato da imperio, Tèreſa da Tereſia, huom da huomo. mortòri da mortorij. la onde mal s' apporrebbe al vero, chi s'auuiſaſſe, che Dalmata per eſempio è raccorciato di Dalmatia, Italo d'Italia. eſſendo quello, nome gentile deriuatiuo; e queſto nome proprio, e primitiuo; ed amendue nomi interi: accorciato però ſi è Oceàn da Oceàno, ed Ocèan da Ocèano, ſicome dicèan da dicèano, e così de gli altri.

Dico dunque che ogni voce accorciata, o ſincopata, ritiene l'accento in quella ſillaba appunto, doue l'hauea, o l'haurebbe, ſe foſſe intera. per eſempio deſidèrio, deſidèro; moniſterio, moniſtèro; dominio, domìno; martirio, martìro; conciſtorio, conciſtòro; Cartagènia, Cartagena; Artùro, Artù; pietàde, pietà; tanèto, tanè; Baldaſſare, Baldaſsàr; amore, amòr; leone, leon; augelli, augei; capelli, capèi, caualli, cauàl, &c. Così pur vanno tutti i nomi, che nel plurale finiſcono con i doppio; v.g. priuilegij, ſacrilegij, ſortilegij, adulterij, deſiderij, artificij, giudicij, beneficij, maleficij, ſupplicij, ſacrificij, auſpicij, litigij, prodigij, principij, participij, martirij, augurij, monopolij, e ſimili: a' quali tutti togliendoſi l'vltimo i, reſta nella penult. l'accento acuto, ch'era nell'antipenult. cioè nell'iſteſſa ſillaba, dou'era prima: onde diceſi, priuilègi, ſacrilègi, ſortilègi, adultèri, deſidèri, artifici, giudìci, benefici, malefici, ſupplici, ſacrifici, auſpìci, litìgi, prodigi, principi, participi, martiri, augùri, monopòli; &c. l'iſteſſo auuiene de' nomi proprij d' huomini, famiglie, e nationi, come Bonifàci p.l. Anìci, Simplìci, Sulpici, Baſili, Emili, Pompili, Pacòmi, Epifàni, Stefàni, Arsèni, Eugèni, Asìni, Flamìni, Licìni, Tarquìni, Ausòni, Macedòni, Stefòni, Macàri, Gregòri, Anaſtàſi, Geruàſi, Protàſi, Ambròſi, Teodòſi, Magnèſi, Milèſi, Sinèſi, Efèſi: in vece di Bonifacij, Anicij, Simplìcij, Sulpìcij, Baſilij, Emilij, Pompilij, &c.

 A tut-

A tutti gli esempi soprallegati, dall'vltimo in fuori, cioè gli Efesi, non v'ha credo nel mondo huomo nato, che contradica, o ripugni. ma questo nò, dicono alcuni: conciossiacosache può egli senza fallo veruno proferirsi Efesi con la penult. brieue per Efesij: e la ragione, soggiungono, altra non è, che l'vso; e tanto basta per render lecita, anzi legittima cotal pronuncia. Ma odano per cortesia quel che dell'vso lasciò scritto il Ruscelli nel lib. 4. de'suoi commentari cap. 7 a cart. 485. Se l'vso, dice, non si potesse nè mutare, nè corregger giamai, nè chiamare a giudicio, s'egli fosse vso, o abuso; nè giamai le cose si migliorereriano, nè la ragione potrebbe sopra il corso delle scorrettioni. Al contrario, rispondendo l'Altobello a certi, che chiaman dispiaceuoli le nouità, perche nouità, ancorche sian fondate in ragione: Dispiaceuoli, dice, sono per lo più le nouità, che vengono introdotte da semplici capricci: ma non già quelle, che partorisce la ragione, e la forza d'vna regola generale; le quali dobbiamo non che accettarle, ma aggradirle per l'vtilità grande, ch'elle ci apportano.

Si che l'vso non dee stimarsi tanto inuiolabile, che non possa giamai correggersi: massimamente s'ei non è publico, e vniuersale d'vna città, o prouincia; ma priuato, e particolare d'vna, o due famiglie, che pure vn tempo in questi nostri Collegi di Sicilia eraui vso inuecchiato di proferir torcùlar, & areopàgus p l e poi, conosciuto l'errore, si è corretto, e dicesi l'vno, e l'altro, come conuiene, con la penult brieue. Similmente correuan prima per le bocche de'nostri Amboìno p. l. Cangoscìma, Bracmani, e parecchi altri diuersamenre proferiti da quel che vsano colà nell'India i paesani: che poi hauuta miglior notitia, si sono rimodernati alla moda, e si pronuntiano breui. Non sarà dunque gran fatto il riformare vn vso domestico, e dismetter il men sicuro, per accettarne vn altro ben fondato, e sussistente.

Hor per venire al cimento, veggiam di gratia, se cotest'vso ha qualche buon argomento, sul quale egli si fondi, e stabilmente si appoggi. Due principali, per quel ch'io me ne auuisi, da'parteggiani di esso se n'adducono: l'vno estrinseco, ed è l'autorità di tanti huomini dotti, che l'hanno accreditato riceuendolo: l'altro intrinseco, tolto dall'intime viscere del medesimo nome Efeso che a parer di taluno non pur la città, ma il cittadino ancora significa: si come parimente vedesi vsato in Lacedemone, città, e cittadino, Coo, isola, ed isolano, Giudea, e Giudeo, paese, e paesano: e così Galilea e Galileo, Ionia, ed Ionio, Idalio, e Idalij, città, e pop.

Al che rispondo, e primamente al primo dell'autorità degli huomini dotti: i quali se sono stranieri, e di linguaggio differente dall'Italiano, non potranno per buone ragioni esser Giudici competenti alla causa, se natiui del luogo, hauendo questi l'orecchie, fin da primi anni del nouitiato a cotal tuono, od accento assuefatte, si è già lor fatto connaturale. se nati in altre città d'Italia, sauio consiglio è quello, a cui s'appigliano, di non fare il Censore, o Maestro in casa altrui: ma tollerando tacere, nè tentar vanamen-

men-

mente, come suol dirsi, di raddrizzar le gambe a' cani. Che ben si sà, come in più d'vn secolo, nè le penne de gli Scrittori, nè i beccastrini della Toscana tutta han mai potuto schiantar di bocca a' Lombardi, e Romaneschi quel loro andassimo, per andammo; e facessimo, per facemmo, e simili. Interrogati però del suo parere nel punto nostro alcuni de' più eruditi, non lasciano di schiettamente manifestarlo, contrario all'vso di cotal luogo: si come ha fatto più d'vna volta il P. Daniello Bartoli, huomo ben conosciuto al mondo, e nello studio della Toscana lingua eruditissimo, come non pur l'opere sue; ma il P. Gio: Paolo Oliua, degnissimo Generale della nostra Compagnia, attestollo a me stesso l'anno 1675. quand' io per occasione del Giubileo portaimi a Roma, a riuerire, e baciare i sacri Liminari.

In quanto poi al secondo, del ritrouarsi alquanti nomi, significatiui di città insieme, e cittadini; io non disdico punto, ma se da que pochi particolari se ne inferiscono altri a capriccio, si peccherà grauemente in dialettica senza che seguitan do gli assurdi non pochi, potendo a somiglianza taluno dire, il Milano, e la Milana, per lo e la Milanese; il Cartagine per lo Cartaginese, e così de gli altri: e nel caso nostro potrà dirsi Diana Efesa, per Efesia, o Efesina. Che se vorrem sopra ciò filosofare, discorrendo per conghietture da quel che in questo genere vedesi communemente vsato da gl' Italiani potrem concludere, hauer essi per auuentura seguito in ciò l' orme de' Greci, e de' Latini: e percioche vsaron questi Lacedaemon, Cous, Iudaeus, Galilaeus &c. per nomi propri di luogo, e di abitanti; posson anche nella volgar fauella in simil forma regolatamente vsarsi Ma se poi vorrem farci vn po' più adentro, e spiarne di ciò la cagione; troueremo, che somiglianti nomi (toltone Lacedaemon, che pure per cittadino vsossi Lacedaemonius) tutti han forma d'aggettiui. e così Coos è formato da Cos (come chiamolla Strabone) Iudaea da Iudas. Galilalea da Galil: come se dicesse, insula Coos, seu Coa, regio Iudaea, &c. Ma doue, e quando e si sà, che alcun Latino habbia mai detto Ephesus, a'um, per Ephesius, &c. e per conseguente chi mai, etiandio se Poeta Italiano, hebbe mai tanto ardire di scriuer Efeso per Efesio?

Oh! l' ha scritto Francesco Alunno nella sua fabrica del Mondo, e ciò in tre luoghi: nell' indice de' nomi proprij, doue leggesi, Apelle Efeso, chiarissimo pittore: e nel testo quiui citato al numero marginale 808. e prima di questo luogo al num. 148. Io, per non parer caparbio, m' arrenderei di buon grado al solo scritto d' vn Gramatico da Ferrara, senza richiedere autorità. nè di Prosatore, nè di Poeta classico, pur che fosse sincero il testo, ma chi me n'assicura? essendo innumerabili gli errori, di che tutto quel libro vedesi asperso, e bruttamente macchiato: sì che l' Autore istesso n'hebbe a raccorre vn gran fascio di ben 430. e pur non ne corresse la metà, trascurandone i principali; e fra questi, che Apelle sia nato in Efeso, contro all'autorià de gli Storici tutti, che lo fan natiuo di Co, oggi

Lan-

Langone: onde Ouidio cantò, *Cous Apelles*. Oltre ad assai più graui scorrettioni, che nel ristamparlo più volte, v'hanno aggiunte la trascuraggine, e l'ignoranza de' lauoranti. la onde, secondo l'editioni diuerse, diuersamente si legge alcun de' luoghi sopra legati. In quel di Vinegia appresso Paolo Gherardo del 1556. doue si truoua il triplicato Efeso per Efesio, leggesi nondimeno al num. 809. Farrasio d'Efeso: e così stà corretto al precitato num. 808. parlandosi d'Apelle, in vn altro, che habbiamo nella Libreria di questo Collegio di Palermo, pur impresso in Venetia da Paolo Vgolino nel 1593. Ma che? fatto l'esame della coscienza, e trouatisi l'vno, l'altro rei di furto, i buoni Stampatori renderono di soppiatto alla città quella i, che poco prima haueano inuolata al cittadino: e però con istorpio assai peggiore leggesi quiui al num. 202. Heraclito fù d'Efesio. e nell' indice de' nomi, Efesio patria d'Homero, secondo alcuni. benche poscia nel testo 910. leggesi corretto, Efeso patria d'Homero, &c. Il che ha dato occasione d'inciampo a chi vsa giurare non solo *in verba Magistri*: ma anche *in menda Typographi*, affermando, che sia vgualmente ben detto Efeso pel cittadino, ed Efesio per la città: abbaglio per verità troppo sconcio, e indegno d'esser canonizato per buono, e vero. che se ciò fosse, potrebbesi con simigliante analogia dirsi Ciprio per Cipro, Pafio per Pafo, Lesbio per Lesbo, Celio per Delo, Samio per Samo, Peloppenesio per Peloponneso: e all'incontro Delo per Delio, Lesbo per Lesbio, &c.

Tralascio per breuità di confutare molt'altri esempi, falsamente allegati a fauore dell'opinione contraria: com'è il dire, Cinthio pel mõte Cinto (se pur non si dicesse, il monte Cinthio, come *Latmia saxa, e Parnassia rupes* de' Poeti.) Colofone per lo cittadino, che da Ouidio è detto Colofonio (sicome Calidonio, e Calcedonio, da Calidone, e Calcedone) Illirico per la prouincia, che propriamente dicesi Illiria, o Illiride; essendo quello vn addiettiuo sostantiuato, come pur dicesi nel Milanese, nel Padouano, &c. la Terra poi di Giuda il traditore chiamasi Iscariòt, e'l terrazzano Iscariote, sicome Eracleote, o Eracleota; ma Dante al suo solito per necessità di rima terminello in otto, dicendo Giuda Scariotto. Damiata è la Terra, o Città, già Pelusio; Damiatese il cittadino: sicome Cammarata, e Cammaratese, Granata, e Granatese, o Granatino. Vallona, che il Botero, ed Ortellio chiaman Velona; e'l Magini, e'l Ferrari. Valona, città d'Albania, già detta Aulone, forma il nome del cittadino, Valonio, e plur. Valonij, e l'accorciato Valoni o Valloni: sicome Lacedemonio ha nel plurale Lacedemonij, e'l tronco Lacedemònij, e per finirla, da Minturno, castello d'Italia, già Traietto, formasi Minturnese, o Minturnio: sicome da Alburno, o Alborno monte, Albornese; da Vulturno fiume, vulturnio; Nè vale qui l'opporre in contrario vn certo Marc'Antonio Minturno Poeta, e natio di detto luogo: perochè san benissimo anche i facchini, hauer parecchi per cognome di lor casato i nomi d'alcune città; come sono

Baeza,

Baeza, Toledò, Valentia, Carràra, Carmagnòla, Pirenzòla, Pèsaro, Vdine, Marino, Napoli, Nocèra, Siracusa, Noto, Mineo, Marsàla, Salemi, Termini, Polizzi, Messina, Palermo; e molti di questi esser nati in coteste mentouate città: e non per ciò direbbesi Palermo il Palermitano, nè Messina il Messinese.

Onde per non diuenir rincresceuole, più del douere inoltrandomi, conchiudo col detto trito d'Aristotele, vsato già in somigliante argomento dal Ruscelli, che volgarizandolo disse: Amico è Socrate, amico è Platone; ma più amica è la verità. Che se persona si truoui al mondo sì vezzosa de' suoi pareri, che pur tuttauia segua di perfidiare, non volendo cedere nè a ragione, nè ad autorità per niuna guisa, le cederò io libero il campo da tenzonare, poiche son nemico giurato di litigi, e duelli, rimettendo in tanto la lite all'incorrotto giudicio de' Letterati, e Maestri graduati, non già nel liceo d'Aristotele, o nell'Accademia di Platone; ma in quella famosa di Firenze, fiore, non crusca d'ingegni, e di sapere a cui per priuilegio della Natura, e per meriti di lungo studio s'appartiene diffinir quistioni, e risoluer dubbi di lingua.

REGOLE GENERALI.

De'nomi propri per ordine di finimento.

I *Nomi propri d'huomini, femine, monti, fiumi, città, e d'altri luoghi, sien Latini, sien Greci ò barbari, non così facilmente ponno a regole generali soggiacere. onde il Franciosini nel lib. de Accent. c. 654. lasciò scritto:* De nominibus proprijs non potest institui regula. *Hor io per tor via la noia, e la dubbiezza a gli giouani, qualora in alcun s'abbattessero, che in quest' opera registrato non fosse; ho giudicato bene di esporre quì sotto tutti quelli, che il P. nostro Dangaliere ha raccolto nella fine del suo Amaltèa prosòdico, con accennar insieme, quando bisogna, la differenza fra' latini, e i volgari: e poi aggiugnerne altri, da me osseruati, e ridotti a classe, ed ordinanza.*

A nella penultima de'Nomi.

In abo è breue, come Agabo, Anabo, Nèstabo, Nettànabo. non così Acàbo, ò Acabbo.

In ace, hanno in lat. la penult. br. ma in Italiano lunga: C. Arbàce, Arsàce, Farnàce, Mazace, Sifàce: e così Candàce fem. &c.

In aco, di città p. l. C. Cameràco, Dordraco, Eboraco, Pontiniaco, Siluiniàco: benche questi due in latino habbiano la p. b.

In aco, d'huomini p.b.C.Pòntaco, Spartaco, Terdèluaco, Ciriaco: e può anche dirsi Ciriàco.

In ado, e ada, d'huomini, e di femine, p.l.C. Angrade, Corrado, ò Currado. Oldrado, Vlfado, Vuilleado, Beltrada, Valdrada, Vldotrada: e così Andràda cogn.

In mago, di città p.b.C. Rotòmago, Nouiòmago.

In ale, ed alo, d'huomini, e di nationi p.b. C. Asdrubale, Iènsale, ò Giènsale, Cadalo, Decèbalo, Eliogabalo, Gundebalo, Vesfalo, s'eccettua Sardanapàlo.

In ame, d'huomini p. b. C. Arsame, Dàtame.

In amo, ed ama, d'huomini p.l. C. Abramo, Beltramo, Emeramo, Vltramo, Cubosama, Daifùsama, Taicosama, &c. ma i nomi Greci, o Persici son brieui. C. Arsamo, Orcamo, Piramo, Priamo, Tèutamo.

In ane, di fem. e d'huom. p.l.C. Mandùme, Rossane, Rossolane ouero Bardàne, Egicane, Sestàne, Tigrane.

In ano, e latini, e barbari, p.l C. Cagàno, Cierdano, Giustiniano, Lippomano, Ottomano, Sofiano s'eccettua Còncano, Genòmano, Dàrdano, Martòmano, Sèquano.

In lao, d'huomini p.l.C. Boleslao, Ladislao, Olao, Stanislao, Vincislao, Menelao, Critolao.

In are, ari, ed aro p.b.C. Amilcare, Attèmbare, Auare, Ciassare, Gaspare, Lèutare, Ròtare, Sàbare, Sisare, o Sisara: Bògari, Dàmari, Tòssari: Auddòmaro, Bàuaro, Bùlgaro, Deiotaro, Datmaro, Emaro, Ottomano. Vngarò. s'eccettua Baldassàre, e pochi altri. benche in lat. p.b.

In asi, ed aso p.l.C. Amasi, Chereàsi, Artabàso, Baccabàso, Megabàso, Oromàso.

In ate, ed ate, p. l. C. Acate, Amurate, ed Amurato, Eufrate, Fraate, Mitridate, Tiridate, Alciato, Maurogàto, Obeliato, Pleurato, Viriato.

In ata, ate, ed ati, nomi gentili p.l.C. Apolloniata, Spartiata, Crotoniate, Tegeate: s'eccettua Dàlmata, Gàlata, Sarmata plur. Dalmati &c.

In auo, di popoli p l.C. Moldàuo, Moràuo, Batàuo. ma più communemente Bàtauo.

E nella penultima.

In èdo, d'huomini p.l.C. Manfredo, Recaredo, Tancrèdo, Vualfredo.

In ene, ed ena, di regioni, e città p.l C. Comagène, Parthiene, Cartagèna.

In eno, n. gentili p.l.C. Abideno, Antiocheno, Emisseno, Nazianzeno, Armèno: benche questo in lat. sia brieue.

In eno d'huomini p.l.C. Andrèno, Cedreno, Cemneno. s'eccettuano Filòmeno, Sozomeno, ed altri tolti da' participij presenti passiui, o medij de' Greci: come Diadùmeno, Misumeno, Fenomeno, Paralippòmeno, Eautŏtimorum

rumeno.ma pur non manca, chi accentui alcun di questi nella penultima.
In ere, d'uomini p b.C. Marchimere, Pachimere.
In ero, d'huomini, ed era di fem p.l. Gilimèro, Omero, Valero, Audouèra, &c.
In esi, n. gentili, p.l.C. Francesi, Lucchesi, Milanesi, Maltesi, Messinesi, Efèsi.

I nella penultima.

In ico, n. barbari, e d'huomini, p.l.C. Alarico, Americo, Enrico, Erico, Federico, Ludouico. Radeuico, Roderico, s'eccettua Copèrnico.
In ico, deriuati da' Latini, ò Greci p.b. C. Attico, Domenico, Germanico, Oppiànico, Sofrònico, Vrbico: a' quali egli aggiunge Vitàlico, e Vittòrico, ma questi due sogliono altri proferirli p l.
In ico n. di città p.l.C Auarico oggi Burges) Lemouico, Sigesterico, Triuico, s'eccettua Tricàrico.
In ide, coll'o auanti, ouero oide, nomi greci appellatiui, che significan figura, o similitudine, in lat. p. l. in Italiano p.b.C. conòide, ocimoide, romboide, sferoìde, &c. i. a figura di cono, di rombo, &c.
In ido, barbari, p.l C. Bettarìdo, Gizido, Gofrido, Sigefrido, Vilpido, Vlido e così in ida, come Alfrida, Ciuffrida.
In iga, di città p.b.C. Giuliobriga, Nortobriga, Monèbriga, oggi Munèbrega.
In ila, d'huomini, p.b C. Attila, Gudila, Totila, Vulfila.
In silo, communemente p.l.C. Austregesilo, Bodegisilo, Cundegisilo, Teodegisilo, Vandregesilo, benche ad alcuni piace proferirli p. b.
In imo p. l.C. Caimo, Effraimo, Gioachimo, Selimo, s' eccettuano Geronimo, e simili deriuati da ònoma n. gr che val, nome: sicome Callionimo, &c. di più Solimi pop. Gerosòlima città, Elimo n. d' huomo.
In ino, ed ina, d'huomini, e femine p.l.C. Alcuino, Caldouino, Donnino, Ebroino, Oldoino, Pipino, Saladino, Cristina &c. Con questi si comprendono tutti i diminutiui in ino: C. Ambrogino, Antonino, Costantino, Franceschino, Salonino, Stefanino, di più i nomi gentili: C. Bizantino, Leontino, Piacentino, &c.
In iro p l. C. Ariamiro, Casimiro, Malamiro, Ramìro, Teodomiro, Amiro, ma questo comunemente dicesi Amira p.b.
In iso p. l. C. Ansegiso, Viligiso.
In ita, n. gentili, p.l.C. Ascalonita, Decapolita, Elamita, Israelita, Maronita, Sibarita, Sinaita, s'eccettua Làpita, plur. Làpiti.
In ite, ed iti, n. appellatiui, ò di gemme, ò di pietre, p l. C. alabastrite, ofite, siderite. di più n. di vini medicati: C. abrotonite, aromatite, glicirrite, thimite, &c. in oltre i nomi gentili: C. Naamatite, Tesbite, Cananiti, ò Cananitide, Sulamiti, ò Sulamitide.
In ito, d' huomini p.l. C. Bituito, Bonito,

O nel-

O nella penultima.

In ode, n. grec. appellatiui, p. l. C. acantòde, petrode, melode.

In olo, d'huomini, p. b. C. Aureolo, Carolo, Ferrèolo, Fidolo, Orseolo, s'eccettuano i diminutiui in olo, ed volo: C. Matthiolo, Tobiòlo, &c.

In omo p. l. Angeròmo, Filoròmo. ma pur questo in volgare può dirsi p. b.

In ona, n. di Città, p. l. C. Ancòna, Baiona, Chersona, Cremona, Lisbona, Ratisbona, Salonà.

In ono, & one, d'huomini, p. l. C. Aitòno, Cantòno, Arimandono, Bungodono, Canzuiedano, Fucarandono, Neatondono, Melantòne, Filemòne, Palemone, benche in lat. p. b. s'eccettua Mènnone, Agamènnone, Macèdone, Lacedèmone.

In ota, ote, ed oti, n. gentili, p. l. C. Epirota, Nicosiota, Pelusiota, Eracleote, Iscariote, Niloti, o Nilòtide.

V nella penultima.

In vde, ed vda, di femine, p. l. C. Geltrude, Valtrude: o Geltruda, &c.

In pulo, d'huomini, in lat. p. l. in Ital. p. b. C. Armenòpulo, Moscòpulo, Marcòpulo.

In duno, di città, p. l. C. Lugduno, Meloduno.

In duro, di città, p. l. C. Cortoduro, Soloduro.

A questi aggiunge i seguenti nomi Greci, parte propri, e parte appellatiui.

In agora p. b. C. Anàssagora, Ermagora, Pitagora.

In bulo p. l. C. Aribostùlo, Cleobulo, ma questi terminandoli in bolo s' abbreuiano: C. Aristòbolo, Cleòbolo.

In cleto p. l. C. Anacleto, Paracleto, Policleto.

In crate p. b. C. Ippocrate, Policrate, Socrate.

In crito p. b. C. Democrito, Teocrito.

In dama p. b. C. Astidama, Polidama, ma questi sogliono finire in ante, Astimandante, &c.

In demo p. l. C. Aristodemo, Nicòdemo.

In doro, e dora p. l. C. Diodoro, Eliodoro, Isidoro, Teodora, Ninfodora, Pandora.

In doto p. b. C. Eròdoto, Teòdoto.

In fago, o phago (i. mangiatore) p. b secondo l'accento latino: o p. l. secondo l'acc. gr. C. Antropofàgo, &c.

In fane, o phane p. b. C. Antifane, Aristòfane, Teofane, Epifane.

In filo, o philo (i. amico) p. b. C Demòfilo, Teofilo, Pànfilo. ma Panfilo p. l. i. della Panfilia: e così gli altri, che in latino finiscono in phylos, ò phyle, ò phylis per y: C. Erifile fem. Trifilì p l. regione.

In fore, o phoro p. b. C. Carpòforo, Christoforo.

In gene p. b. C. Diògene, Ermògene, Teagene.

In gono p. b. C Antigono, Telegono, Grisegono.

In grapho (i scrittore, ò descrittore) p.b.C. cosmografo, geografo, elegiografo, istoriografo.
In loco, o locho p. b. C. Archiloco, Antiloco.
In logo p. b. C apòlogo, decalogo, dialogo, Crisòlogo, teologo.
In maco, o macho p.b. C. Callimaco, Ippòmaco, Talemaco, Simmaco.
In mede p l. C Diomède, Ganimede, Palamede.
In mene p. b. C. Aristòmene, Filopèmene, Ippomene, Melpomene musa.
In nico, e nice (composti di νίκη, i. vittoria. p. l. C. Agatonìco, Andronico, Arinico, Callinico, Ferènico, Stratònico: e così Polìnice, Olimpiònice, Berenice: ma i feminini in nica sogliono in volgare proferirsi brieui: C. Agatònica, Andronica, Stratònica, Tessalonica, Veronica, e taluolta ancora gl'istessi mascolini. veggansi a suo luogo, ma gli addiettiui in nico son brieui: C. Armònico, Arònico, Iònico, Làconico, Macedonico, Platonico, Saronico e così Aronica, Capranica, Zùnica, fam.
In nomo p.b.C. Anfinomo, econòmo, ed iconomo.
In ocle p b.C. Agatocle, Damocle, Sofocle.
In poli (i. città) p.b.C. Costantinopoli, Diospoli, Eliopoli, Monopoli, Tripoli, Pentapoli, Decapoli.
In stene, ò sthene p.b C. Callistene, Crisostene, Demostene, Eratostene, Sostene.
In strato p b.C. Callistrato, Erasistrato, Filostrato.
In tele p.b.C. Aristotele, Lisitele, Pirgotele.
In timo, appo i Latini p.l. a gl'Italiani p.b C. Diòtimo, Filòtimo, Teotimo.
I nomi sostatiui terminati in eo, da eus lat ed εὺς greco, come Nereo, Proteo, Promòteo &c. posson pronuntiarsi e brieui, e lunghi così afferma il P. Bart. toltone Orfeo, e qualchedun altro. In Toscana però si proferiscono con la penult. lun si come conferma il Franciosi. Appo i Poeti si trouano variamente, vsati. onde disse il Capponi nell' Egl. 1. marittima: Pròteo, Nereo, Tritòn. Glauco, Anfitrite, ma nell'egl. 11 boschereccia: cõ 4. altre figliuole di Nerèo
I nomi, che finiscono in theo, o teo, dal greco ὁ θεὸς, cioè Dio, in Toscana si dicon lunghi, nel rimanente dell' Italia per lo più breui. v.g. Doròteo, Dositeo, Timòteo: ouero, Dorotèo, Dositèo, Timotèo.
Gli addietiui in eo, se latini, son brieui: come aèreo, sidèreo, ceruleo, cesareo, Erculeo, tartareo, &c. se Greci son lunghi communemente: come Achillèo, Dedalèo, Eritrèo, Pitagorèo, Simonidèo, &c. e di questa fatta sono Basilèa, Cesarèa, Eraclèa, città.
Tutti i preteriti in eo, ed io, ed oe, allungano la penult. v g. adempièo, cadèo, potèo, appariò, vdìo, andòe, apportòe, comperòe.
Le vocali innanzi a due consonanti per lo più diconsi lunghe, trattone alcuni pochi nomi Greci, come Tàranto, Scàrpanto, Lèuanso, Licandro, Silanto, Fèrento. In oltre le cresciute per via d'affissi, come crèdersi, fèronlo, prènderne, donàtolmi.
Quando però alla vocale siegue vna muta, e poi la liquida, se in latino di-

cesi

e così lunga, così pure dirassi in Italiano; come aratro, olus àtro, delubro, salubre. se in lat. è brieue, in volgare parte pur lo sarà, e parte nò. brieui sogliono proferirsi, Agatocle, Callicle, Pericle, Patroclo, làtebra, pènetre, tenebre, ottenebra. Lunghe farètra, palpebre, chiràgra, podagra, denigra. Ancipiti, o varie sono funebre, feretro, integro, Insubri benchè pur questi nella Toscana si proferiscon lunghi. In verso però, e molto più in rima tutti ponno allungarsi, e dire tenèbre, penètra, Agatòcle, Empedòcle, &c.

Le prime persone plurali degl'imperfetti indicatiui sogliono piu regolatamente dirsi lūghe: come amauàmo, leggeuàmo, vdiuàmo, si come pur le seconde, amauate, &c. ma in rime sdrucciole possono farsi brieui, e dire amàuamo, cantàuamo. anzi oggidì corrono così abbreuiate per le bocche del volgo in Toscana. Ma i Poeti abbreuiano talvolta in rima etiandio le seconde voci, dicendo cantàuate, leggéuate, come riferisce il Ruscelli nel rimar. pag. 163.

I nomi terminati da consonante, e massime se sono Ebraici, o barbari, communemente si accentano nell'vltima sillaba: come Abacùc, Abigaìl, Amàn, Aròn, Giacòb, Gièl, Isac, ò Isaàc, Melchisedèch, Naùm, Saùl, Sennacherib, Dauite, Dauid, ma questo suol anche dirsi Dàuid.

Così pure i nomi Francesi, o di luoghi, o di famiglie, &c. come sono Augèn, Barledùc, Burgèr, Caèn, Caòrs, Cenon, Coderech, Coserans, Dinan, Estrac, Forest, Gergean, Ioir, Issodun, Lescar, Libornor, Limosin, Lisiox, Memòrisen, Molins, Morlàs, Monet, Motet, Munstèr, Muret, Mutier, Nauarrin, Nemur, Oloron, Orleans, Paiot, Perigors, Poutac, Prouin, Salier, Samatan, Saumur, Sciartec, Sciateodun, Semur, Talant.

Nè solamente accentano i Francesi l'vltima sillaba terminata in consonante; ma moltissime altre pur terminate in vocali: come sono Angely, Astenè, Balagnì, Belè, Berry, Bluè, Bouè, Clerì, Darnè, Eurè (per u conson.) Falè, Fertè, Fontenebleò, Fossignì, Mirapuè, Nansì, Bondesì, Pontiù (con la t dura) Puessy, o Poisi, Puetù, Quersy, Sanlì, S. Malò, S. Valerì, Sciamberì, Sciaritè, Sciomù, Vermanduè, &c. benche molte altre s'accentino nella penult. ma niuna, o quasi niuna nell antipenultima.

Nell' istessa guisa sogliono comunemente accentarsi nell' vltimo le voci Indiane, Giapponesi, e Cinesi, così quelle, che in consonante; come altre, che in vocale finiscono: e.g. Acèn, Alardin, Almansòr, Aràcan, Bacian, Badagàs, Bardès, Bazain, Bembar, Butuan, Calecut, Camiguin, Cananor, Cantòn, Cariapiatan, Catur, Cemaicogin, Cetigan, Chinocum, Cioran, Ciòromandèl, o Coromandel, Cocin, Comorin, Coualan, o Coulan, Cranganor, Decan, Diuar, Giafanapatan, Guadauarin, Indostan, Luzon, Macazar, Macian, Malauar, Manapar, Manar, Maristen, Meleitor, Meliapor, Motir, Muthar, Mutan, Nagapatan, Nison, Nuliager, Ormuz, Pandocal, Pasim, Pedir, Pimilaran, Remanarcor, Santian, Scian, o Siàn, Tanor, Tenauapatan, Tidor, Timor, Tengiur, Pizuuarin, Trauancor, Tucuturin, Zeilan.

Di

Di più Andraghirè, Bandorà, Bisnagà, Canaì, Canadà, e Canarà, C[illegible] e Chedà, Combuturà, Cubò, Fundò, Goardafù, Gotò, Madurè, Minacò, Morozù, Noruà, Patanè, Pegù, Perù, Petosì, Socotorà, Supà, Ternasseri, Visnù.

Tutt'altro è lo stile de' Fiamminghi, ed Olandesi, che professano per così dire nimistà giurata coll'accento graue, ed abbreuian souente la penultima, benchè le sieguan due, o tre consonanti. Laonde dicono, Dòrdreght, Mùnster, Vtrecht, Chircher, Visscher, Dèuenter, Grèeninghen (ma si legge Grùninghen) Middelburgh, Vlissinghen (coll'u conson. e tutti son nomi di città, tolto Chircher, e Vischer, cogn. di fam. Ma Bredà (n. di città) ottenne solo per gratia l'accento graue.

Finalmente, auuertasi, che qualora precede a qualche dittione una parola, o sillaba con l'accento nell'ultima; se si compongono, ò si congiungono in proferendole; la detta dittion susseguente dee raddoppiar la prima sua consonante. e g. giacchè, sicchè, giammai, lassù, colassù, quaggiù, perocchè &c. Non è però necessario, che si scriua doppia la consonante suddetta: ma sol che si senta raddoppiata la pronuntia. La qual regola osseruasi pure quando la prima lettera dell abbicci, s'adopera; ò per segno di datiuo, ò in luogo di prepositione. Onde dirassi per esempio ammè, attè, annòi, auuoi, attàle, attanto, acciò, appena, appunto, arròma, annàpoli, &c. non già scriuendole tutte così; ma così pronuntiandole. Il che s'intende di somiglianti monosillabe coll'accento, ancorche non vi sia il segno d'esso: come fù, sì, sò, quà, là, già, e per &, è per est, nè per nec, che; ho ha, se per si lat. tre, &c. Non così queste altre, la, le, lo, li, di, ne per noi, si, particella affissa, se per sei, lat. es, &c.

Vorrebbe quì forse alcuno ch'io aggiugnessi alle regole sopradette vn catalogo di desinenze Italiane per ordine d alfabeto, co loro accenti, ed eccettioni. Ma questo sarebbe vn actum agere, hauendolo prima di me compitamente fatto il Sig. Girolamo Ruscelli, e'l Caualier Fr. Tommaso Stigliani, suo seguace, oltre al Sig. Lorenzo Franciosini, compendiato poscia dal Sig. D. Giacinto Salemi, e Palermo, con la giunta de' nomi propi, come l'appella egli, auuegna che tramischiati con molti appellatiui. La qual fatica per altro vtile, hauea bisogno di maggior diligenza nella correttion delle stampe, e più accurata osseruatione nel collocar degli accenti. Ma la troppa fretta dello scolare, che come giouane volle precorrere al suo Maestro più attempato, fè sì, che nel pesar delle sillabe, la bilancia non sempre stesse in bilico. Quindi è che bene spesso fallisce nel dare il tratto, ad hor ad hor mancante, e tal volta più del douere traboccante.

CA-

CAROLVS PALADINVS

Præpositus Prouincialis Soc. Iesu in Prouincia Sicula.

POtestate ad id mihi facta à P. nostro Generali Ioanne Paulo Oliua, quod ad me spectat, facultatem concedo, vt mandetur Typis liber, cui titulus, *Prosodia Italiana*, à P. Placido Spadafora nostræ Societatis compositus, virorum grauium, atque sapientum eiusdem Societatis iudicio examinatus, & probatus; si ita videbitur ad quos spectat. In quorum fidem has nostras literas manu nostra subscriptas, & sigillo nostræ Societatis munitas dedimus. Panormi die 7. Septembris 1681.

✠

Carolus Paladinus S. I.

Vid. D.Sebastianus Giribaldus Cler. Regul. S. Pauli, in Ecclesia Metropolitana Bononiæ Pœnit. pro Eminentissimo, & Reuerendissimo Domino, D. Iacobo Card. Boncompagno Archiepiscopo, & Principe.

REIMPRIMATVR.

Fr. Claudius Iunius Prouicarius S. Officij Bononiæ.

Ab-

acc. accento.
add. addiettiuo.
agg. aggiungasi.
amalt. amalteo.
Arab. Arabico.
att. ò at. atto.
buccol. buccolica.
Bulgar. Bulgaria.
can canto.
canz. canzone.
Capit. Capitano.
cap. capo, o capitolo.
Capuc. Capuccino.
car. carte.
caratt. caratteri.
cofan. cofanària.
cogn. cognome.
C. come.
com. ò comm. comedia, o commedia.
contadin. contadinesco.
dit o ditt. dittongo.
dittion. dittionario.
e. g. exempli gratia.
egl egloga.
elucid. elucidario.
en. o enei. eneide.
epis. epistole.
epit. epiteto.
fam. famiglia.
fem. femina.
Fior. Fiorenza.
Fioren. Fiorentino.
fr. fra, o frate.
Franc. o Franz. Francese, o Franzese.
georg. georgica.
Gerus. Gerusalemme.
gr. greco.
histor. historico.
huo. huomo.

i. idest.
Ital. Italia, o Italiano.
infer. inferno.
lat. latino.
lib. libro.
Marches. Marchesato.
memor. memoriale.
metam. metamorfosi.
n. nome.
n. e u. nome, e verbo.
onomast. onomastico.
ortogr. ortografia.
ott. ottaua.
pag. pagina.
Parad. Paradiso.
p. b. penult. breue.
p. l. penult. lunga.
placeu. piaceuoli.
poet. poetico.
pop. popolo, ò popoli.
Princip. Principato.
promon. promontorio.
prosod. prosodico.
Purgat Purgatorio.
rimar. rimario.
Rom. Romano.
sc. scena. sat. satira.
sdrucc. sdrucciolo.
secon. secondo.
Sen. Senese.
Sic. ò Sicil. Sicilia, ò Siciliano.
sill. sillaba.
son. sonetto.
Spagn. Spagnuolo.
st. ò stan stanza.
sustan. sustantiuo.
term. termine.
tit. titolo.
Tosc. Toscana.

Turch.

Turch. Turchesco.
v. vedi, o veggasi.
v. g. verbi gratia.
u. verbo.
u. e n. verbo, e nome.
Venet. Venetia, ò Venetiano.
vlt. vltimo.
voc. vocabolo, voce.
V. A. vocabolo antico.
vocabol. vocabolario.
volgar. volgare, ò volgarizato.
volgarm. volgarmente.
§. paragrafo.

Nomi, ò cognomi di Scrittori.

Anguill. Anguillara.
Ann. Annibal.
Arios. Ariosto.
Berling. Berlingeri.
Bracciol. Bracciolini.
Brign. Brignole.
Capor. Caporali.
Caracc Caracciolo.
Cos. Bart. Cosimo Bartoli.
Dauanz. Dauanzati.
Donz Donzelli.
Felic. Feliclo.
Franc Francesco, ò Franciosini.
Garz. Garzoni.
Gius. Giuseppe.
Iacop. Iacopone.
Laur. Laurentio.
Liu. Liuio.
Matth. Matthiolo.
Olao M. Olao Magno.
Ouid. Ouidio.
P. Bart. Padre Daniello Bartoli.
Pergam. Pergamini.
Petr. Petrarca.
Ruscel. Ruscelli.
Stigl. Stigliani.
Tac. Tacito.
Toscan. Toscanella.
Virg. Virgilio.

AAla pen.lun.nome d' huomo.
Aaròn, o Aron coll'acc.su l'vlt. n d'vn Profeta, dicesi anche Arone p.l o Aaronne.
abaceno p.l. piccola Città in Sicilia.
abacùc, coll'acc. all'vlt o p.b.n.d'vn Profeta.
abacum p p. o Abacùm, coll'acc. all' vlt. n d'huomo.
abada p.l.v. abbada.
abagà Cane, n. di Turco.
abagaro p.b n.d vn Rè.
abaio p. b. nome d' Isola.
abano p. b. villaggio presso a Padoua v Apono.
abano p. l. nome d'huomo.
ab antico p. l anticamente.
abari p b.n.d'huom. così Ann. Caro.
abàrico p. b. (come Germanico) n. d'vn Rè: o add.v.g. guerra abarica, cioè contro a gli Abari, o Auari. v. auarico.
abastore p b. n. di cauallo, come Alastore.
abate, e Abbate p. l.n. noto.
abatino p.l. dimin. d'Abate.
abbaca p b. (verbo) albaca, vaneggia, girandola.
abbaccare p b (in vece di baccare) appo il Ruscelli.
abbachiere p l. abbachista.
abbacina p b.acc eca, o toglie il lume, e priua della luce.
abbaco p b albaco n.
abbada p.l. (verbo) bada, o tarda. Il Caporali.
abbadia p. l badia.
abbagliore p. l. abbagliamento, o abbaglio.
abbagliaggine p. b. abbaglio.
abbandono p. l. nome, e verbo.
abbarbica p.b.s'attacca con le radici.
abbaro p. b. n. d'vn Rè.
abbate p l. v. Abate.
abbattere p b. mandare a terra.
abbattersi p.b. scontrarsi a caso, o auuilirsi.
abbattuffola pen. br. mette insieme scompigliatamente.
abbeuera p. b. (verbo) dà bere a bestie.
abbenchè, in vece di benche, non de' vsarsi.
abèo p l.cog.d'Apolline.
abbica pen.lun. fatica, barcaia. ammòntica il grano mietuto.
abbidiramo p l. n. d' huomo.
abbina p.l addoppia, o appaia.
abbindola pen. b o bindola (verbo) imbroglia, o aggira.
abbiceì coll acc all' vlt. l'alfabeto Italiano, e così si scriue meglio, che abici.
abbioscia, di 3. sillabe, ricade.
abbiura pen lun. (di 3. sill) detesta con giuramento, niega con sagramento.
abboccona p.l taglia a pezzi.
abbomina p b. (verbo) detesta.
abbominio pen.lun abbominatione. Così la Crusca, ma più comunemente si pronuntia p.b.
abbondanziere p. l chi hà cura della grascia. Il Dauanzati.
abbottina p. l. mette in commune, fa preda. Si abbottina, cioè si ammùtina.
abbottona p b allaccia co' bottoni
abbracia p.l.(di 3. sill) infuoca, e così abbraci, seconda persona di abbracio.
abbreuia p b (verbo) accorcia.
abbriuida p b stecchisce, diuien secco dal freddo.

Abbrucio pen. l. (di 3. sill.) ardo abbruci p. l. ardi: ed abbrucia, trisill.
abbruna p. l. fà bruno.
abbrustia pen. b. abbronza. Sicil abbrusca.
abbrustola p.b. abrustisce, arrostisce. Matthiol.
abbruuida p b. abbriuida. (verbo.)
abbucina p.b. assorda con le grida.
abbuzago p. l. vccello. v buzago. così'l Pulci canto 14.
abbui p. l. persona seconda del verbo abbuio, cioè fai buio: o congiuntiuo.
abdala p. l. n. d' vn Medico.
abadarameno p. l. n. d'huomo.
abdèchala, o abedecala pen. b. nome d'huomo.
abdele p l. o abdèl. n. d' huomo.
abdemnone p. l. n. d'huom. In Lat. p. b. e protrebbe anco dirsi in volgare
abdenago p. b. n. d'huomo.
abdera p. l. Città. abderiti p. l. sono i popoli.
abdia p. l. nome d' vn Rè.
abdieso p. l. nome d'huomo.
abdirama p. l. nome di fem.
abdolomino p. l. nome d'huomo.
abdon, coll'acc. su la seconda, ouero abdone p. l. n d'huo. Si può anche dir abdon come in Lat.
abdula p. l. nome d huomo.
abduti p. l. religiosi d'India.
abedecala p. br. v. abdechala.
abecedario p. b. l'abbicci, e per sincopa, abedario.
abel, coll'acc all'vlt. o abele pen. l. o abello, nome proprio d' huomo.
abela pen. l. cogn. di fam.
abenchè, per benchè, con l'accento all'vlt. ma non è da vsarsi.
aberdòn, coll'accento all vltima, o aberdona p. l. città d' Ibernia.
abetino p. l. abete piccolo, abetina (in gen. fem.) disse il P. Rhò.
abeto, e abete p. l. albero.
abia p. l. n. d vn Rè, o vero, nome di fem.
abiba p. l. o abibante n. d'vn astrologo
abibo p. l. (in Lat. p. b.) o abibone p. l. n. d' huomo.
abici, coll'acc. su l'vltima: così si pronuntiano le prime lettere dell' alfabeto Italiano A, B, C.
abido p. l. Città, così il Baraccipolini: Del procelloso Egeo nata in abido. Pur si troua abida p. l. per abido, ma in rima. abidi n. di Rè.
abideno p l. nato iui.
abietina p. l. ragia d'abete.
abigail, coll' acc all'vlt. n. di fem.
abila p. b. monte della Mauritania, o vna delle colonne d'Ercole; o n. di città. Lo Stigliani segna p. l. ma s' intende in rima, e per necessità.
abile p b. idoneo.
abilita p. b. rende abile.
abilità, astratto di abile.
abimelec, coll'acc. all'vlt. n. d'huo.
ab intestato p. l. (voc. Lat.) senza far testamento.
abiri p. l. n. d' huomo.
abiro p. l. n. d'huomo.
abisàg coll'acc. all'vlt. n. di fem.
abisai, coll'acc. all'vlt. (come Sinai, e Isai) n. d'huomo, Si può anche dir p. b.
abiso p. b. fiume in Sicilia, già detto Eloro, oggi comunemẽte Tellàro
abissini p. l. Etiopi.
abisuè, n. d'huomo, come Giosuè.
abita p. b. verbo: o n. d'vna contrada in Sicilia.
abiteuole p. b. abitabile.

Abi-

abitua p. b. rende abituato, assuefà.
abituro p. l. abitatione.
abiud, coll'acc. all' vlt. o abiù, nom, d'huomo.
abiura. v abbiura.
abobo p. l n, d'huomo,
abolito p. l. cassato, annullato.
abora p b. n, d'huomo,
aborigeni, o Aborigini p, b, popoli antichissimi d'Italia.
abosime p. b. specie di susine, che si seccano per conseruarsi.
abraamo, o Abramo p. l. e Abraàm, coll'accent. all'vltima, n. d'huom.
abraamita p. l. (pl. Abraamiti) seguaci d'Abraamo,
abradate p. l. n. d'vn Rè,
abroga p. l. (voce Latina) cancella, annula.
abronico p. b. n. d'huomo,
abròstine, ed abrostino p. b. vua saluatica, e nera, detta pur làbrusca.
abrotano v. Abruotino.
abstruostine. p. b, v. abrostine.
abruotino, e abruotina p. b. erba medicinale.
abricoccola p. b. v arbicoccola.
absaro p. b. fiume d'Armenia.
absida p, l. o abside (plur. abside, o absidi) voc. gr. cioè il circolo di ciascuna stella. Pli. del Domen. così secondo l'acc. greco, e latino.
absimaro p. b. n, d'Imper,
absorbere p. b. (voc. lat.) inghiottire. Sanaz,
abstemio v. astemio,
abucara p. b. n. d'vno Scrittore.
abudemio p. b. n. d'huomo.
abuleto p. l. n, d'huomo,
abunà, coll' acc. all' vlt. vn Patriarca d'Etiopia.
abusa pen. l. vsa male. Così anche abuso, nome.
abuthanimi p. l. n. d'vn Turco.
abutilo p b. pianta.
abuzzago p l. n. d'vccello. v. buzzago.
acabo p. l o acàb. n. di Rè. Il tratto della bilancia quì falla.
acacali p. b. seme, o frutto d'vna pianta in Egitto. di più nome proprio di donna, che altri scriue acàcale.
acacalide p. b. frutto d' vn arbuscello d'Egitto. v. acacali.
acacia p. l. quadrisill pianta, e fiore.
academo p. l, n. d' huom. indi academia p. b. v. academia.
acaico p. b. di acaia.
acanimo p. b. oricanno, vasetto d'acque odorifere.
acanino p. l. crudele, ma detto per vezzo,
acano p. l. n. d' huomo,
acanthia p. b. n. di pesce.
acanthio p. b. pianta.
acarino p. l. n. d' huomo.
acarnane p. l nome di pesce.
acarnano p l di acarnània, regione, o n, di pesce.
acarmanico p. b. l' istesso.
acarreo p. l. d' arcarra città.
acare p. l. o Acàr, n. d'huomo. Così 'l Bracciol. ma pur si può dire p. b.
acatalettico p. b. cioè verso intero, e compito.
acate p. l. n. d'huomo, e di fiume, o di gemma, detta pur àgata. Così pur si pronuntiano i composti di questo nome. v. g. dendracàte, emacate, fassacate, sardacate, &c.
acathio p. b. n. d'huomo.
acati p. l o agàti, cogn. di fam.
acatia p. l. o acazia, pianta v. acacia.
acatia p. b. n. d' vno Scrittore. v. Agathia.

acatia p l. (con la t molle) per acacia dice il Donzelli, ed altri.
acatio p.b. o Acazio, n. d'huomo.
accademia p b. o academia n. noto. ma il Saluiati nel Prologo del Granchio la proferì p. l. alla greca: Illustre accademia, valorosi.
accademico p.b o academico, n. noto
accademo p l. nome d huomo, da cui trasse il nome l'Accademia.
accadere p.l. auuenire, indi accade p l
accagiona p. l. incolpa. v.
accaggiono p.b. per accadono, verbo plur.
accalora p.l. dà calore. v.
accambia, di 3 sill. v.
accana p l. lascia il cane dietro alla fiera.
accanala p l. terza persona del verbo accanalare, che vale formar canali nelle colonne.
accanàto, e accanito p. l. benche di significato diuerso.
accantona p l. mette in vn cantone.
accapa p l. piglia. Il Caporali parte 2. delle rime, benche in vn altra stampa si legge accappa.
accapitola p b. appicca i capitelli a' libri.
accappona, o accapona pen.l. fà cappone, o capone, e castra il gallo.
accaron p. b o coll' accento sopra l'vltima, Città nella Palestina.
accasa p l. apre casa.
accascina p b. cog. di fam v. Cascina.
accatteria p. l. accattura, prestito.
accalcia, di 4 sill. v.
accedere pen. b. auuicinarsi, venire. Dante.
accede p. l. s' auuicina. Crescenzi.
accelera p. b affretta.
accendeo p. l per accendè, o accendette; poet.
accendere p. b. appiccar fuoco.
accentua p.b accenta, segna, o pronuntia coll' acc.
accettagione (di 5. sill.) p. l.
accettina pen. l. piccola acceta, scuretta.
acheta p. l. acqueta, tranquilla v.
acchiedere pen. b. chiedere, indi acchiede p. l.
acchina p. l vmilia.
acchinea p. l. v. chinea.
acchiudere p. b. chiudere, indi acchiude p. l.
aceia, di 2. sill. lino, o stoppa filata.
acciaiolo p. l. v. sotto.
acciaiuolo p. l (di 4. sill. e coll' uo ditton.) fucile, o cogn. di fam.
acciale pen. l composítione fatta di rame, e stagno.
acciolino p. l. fucile.
acciarino p. l. di acciaro.
accidia p. b tedio di ben fare.
accieca p. l. (verbo.)
accignersi, e accingersi p. b.
accipensere p. b (vocat Lat.) nome di pesce, detto storione.
accinico p b. v g. monte Accinico, o Alcino, Città di Toscana.
accisi p. b. v. haccisi.
accittadina p. l. v. g. ei s'accitadinò in Palermo.
acciuga p. l. sardina salata. Sicil anciova: plur. acciughe p.l.)v alici.
acciughina p.l acciughetta, acciuga piccola.
aceelino p.l. inclinato.
accliue p.l. ascendente, ed eleuato.
accoccola p.b accoscia, ei s'accoccola, cioè siede sopra le poppe delle gambe.
accorda p l. v. g. ei s'accorda col Principe,

cipe, cioè lo ſiegue dietro.
accogliere p. b ragunare, &c.
accolito p b. colui, che hà il quarto ordine minore.
accolo p. l diſſe Dante in vece di accoglilo, cioè riceuilo.
accola p b. vccello peſcatore, detto pur ciſeilla.
accomandigia p. b di 6. ſill. accomandagione.
accomandita p. b. accomanda, conſegna, depóſita.
accommiata, o accomiata p. l. (di 4. ſill.) dà, e piglia commiato, o licentia.
accòmmodinuiſi, coll' accento ſu la secōda ſill cioè v. accommodino
accomida p b. v accomoda.
accomoda p. b. acconcia, aſſetta: E così accomodo n. e l'vno, e l'altro ſi può ſcriuere con due mm.
accomuna p. l. mette in comune.
accomettere p b v. g accommettere il falcone.
acconcia, di 3. ſill
acconcime p l. acconciamento per lo più di caſe, e poderi.
acconſentìo p. l. (con la t dura) acconſentì.
accora p. l. è del verſo. v. accuora.
accorcia, di 3. ſill.
accordato p. l. accordarono.
accordellato p. l. ſorte di tela.
accordellatino p. l. dimin. di accordellato.
accorgere p b. o accorgerſi, conoſcere per cognetture.
accorrere p. b. correr preſto.
accor huomo p. l v. g. gridare accorrhuomo, cioè a più non poſſo.
accoſtaro p. l. agoſtaro, ſorte di moneta, o preter. del verbo accoſtare.
accoſtuma p. l. auuezza, aſſueſà.
accotona, o accotona p. l arriccia il pelo al panno di lana.
accouacciola p b. v. g. s'accouacciola il drago ſu l'arena, cioè s'accouola. Il Bracciolini.
accouola p. b. adagiaſi nel couolo, o couile.
accredita p. b. dà, o cagiona credito, e ſtima.
accreſcentia p. b. accreſcimento.
accreſcere p. b. creſcere.
accumula p. b. ammaſſa v.
accuora p. l. affigge.
accuſa p. l. nom., e verbo.
aceduce p. l. nome d' huomo.
acefali pen b. eretici ſenza capo, o ſenza autore nella lor opinione.
aceldama p. b. il campo cōprato de' denari di Giuda per li pellegrini.
acenchere p. b. n. d'vn Rè.
acepſima p. b. o acèpſema. n. d'huom.
acero p. b. arbore, e così acera, e acere, l iſteſſo.
aceſa p. l. n. d'huomo. In Lat. p. b.
aceſia p. b. n. d' huomo.
aceſine p. l. fiume di Sicilia.
aceſino p. l. n. di fiume.
aceſtoride p. b. n. d' huomo.
acete p. l. n. d huomo.
aceto p. l. vino infortito.
acetino p. l. v. g. odore acetino. Il Franciof.
acetabolo p. b. o acetapulo, ſorte di peſo, o miſura antica. Matthiol. o la vertebra dell' omero.
acetoſa p. l. erba.
achalì. v. alcalì.
achate. v. acate.
achei p. l. Greci dell'achaia.
acheloo p. l. fiume della Grecia.
achemene p. b. d'vn Rè de' Perſiani.

achemenide p. b.n. d'huomo. Il Persiano è così detto da' Poeti.
achemone p.l.n. d'huomo.
acheronteo p.l d'acheronte.
acherusia p b palude.
achete p.l.v.echete.
achia p. l. n. d'huomo.
achillea p. l. pianta.
achilleo p.l. n. d'huomo; benchè alcuni pronuntiano p. b.
achinea p. l. v. chinea.
achirdono p.l. nome d'huomo.
achitofele p. l nome d'huomo.
acidalia p. b. cognome d' Venere.
aciedo, o asiedo p l.n. d'huo. Spagn.
acirologia p.l.n di figura rettorica.
acigi p.l n.d'huomo.
acillino p.l.n.d'huomo, e così acilino, fiume in Sicilia.
acinace p.b.(voc.lat)spada Persiana.
acindino p. l. n.d'huomo.
acino p.b.il granello dell' vua, ellera, sambuco, &c
acipensera p b. (voc. Lat.) nome di pesce, detto volgarmēte storione.
acitoro p. l. v. g. monte acitoro, colle in Roma.
acleto p.l.n. d'huomo.
acmonide p b.vno de' Ciclopi.
aconito p.l. veleno. Così l'Abriani nell' aggiunta al Pergamini; e'l Sannaz nell'egl. 6 Atti aconiti, e piante aspre, e mortifere, e l'Anguillara metamor. 7. Nacque ch' oggi aconito il mondo appella. E'l Tronsarelli nel suo Costantino 6. Versano di mortifero aconito. Il Franciosi. però segna p. b. secondo l'accento Greco; e così par che l'accenti il Gelsucci nel suo Rosario 33. Del pestifero acònito, e mortale. E così oggidì si pronuntia in Firenze.
aconteo pen.l. n. d'uomo Ann. Caro schiuo aconte.
accontia p.l.nome di Serpente.
acopi pen.b. (voc. gr.) vnguenti, ed empiastri, che si fanno per le lassitudini. Matthiol.
acora p.b.plur.di aco, o ago.
acoraiuolo p.l. (coll'uo ditt.) guancialino di panno, o drappo, doue le donne conseruano le acora, e gli spilli.
acori p b. n. d'vn Rè.
acoro p. b. calamo odorato, erba medicinale: o il Dio delle mosche appo i Gentili. v. Miagro.
acquaiuolo p. l. v. acquaiuolo.
acquaiuolo p.l. (add. coll'uo ditt.) acquatico, acquatino, o quegli che fà acqua, o la và vendendo.
acquarolo p.l. l'istesso.
acquatico p.b. di acqua.
acquatile p.b. v.g. pesce acquatile.
acquastrino, e acquitrino p. l. gemitio, terreno doue l'acqua coua per non hauere sfogo.
acquauite p. l. vino stillato.
acquazzone p. l. gran pioggia, e continuata, ma breue.
acqueo p.b. di qualità d'acqua.
acqueta p.l.quieta. v.
acquitrino p. l. gocciolamento d'acqua piouana, ritenuta dalla terra.
acquolina p.l. v. g.far venir l'acquolina a vno, cioè la scilíua in bocca.
acradina p. l. parte già di Siracusa in Sicilia.
acrato p.l. n. d huomo.
acredine p.b. acrimonia.
acria p. l. n. d'huo.
acrideno p.l.n. d'huomo.
acrimonia p.b acuità, asprezza.

acrocordone pen. l. porri pendenti. Matthiol.
actisana p. l. o actisane, Rè d' Etiopia. In Lat. p. b.
acrostici pen. b. v. g. versi, o epitaffi acrostici (voc. gr.) cioè, che hanno i capiuersi significanti.
acrota p. l. n. d' huomo. così l'Anguil. l. 14. e così Acrotato p. l. n. d' huomo. In Lat. p. b. l'vno, e l'altro.
aculeo p. b. pungolo.
acume p. l. sottigliezza. poet.
acusila p. b. o acusilao p. l. n. d'huomo.
acustico p. b. (voc. gr.) v. g. condotto acustico, cioè vditorio, e s' intende il foro dell' orecchio.
acuto p. l. aguzzo.
acutangolo p. b. angolo acuto. Il Pom.
adagi p. l. seconda persona del verbo adagiare.
adagia p. b. (di 4 sill.) così anche adagio, prima persona del detto verbo. Pur così dicesi quando è nome, e significa prouerbio: e così quando è aduerbio.
adaia p. l. (quadrisill.) n. d' huomo.
adalia p. l. n. d' huomo.
adama p. b. vna delle 5. Città infami.
adamata p. l. n. d'huomo.
adamantino p. l. diamantino. poet. Così l'Anguill. lib. 14. Prima farà del sasso adamantino. In lat. p. b.
adamastore p. b. n. d' vn Gigante.
adamiti p. l. setta d'eretici.
adamo p. l. e adàm, il primo huomo. adami pure è cogn. di fam.
adano p. l. n. di pesce.
adaspera p. b. inasprisce. v.
adastia pen. b. verb. v. g. s'adastiano, cioè s' inuidiano.
adauco p. l. (di 3. sill.) coll'au ditt. n. d' huomo.
addare p. l. addarsi, accorgersi, o adattarsi: indi addò, addài, addà, presente del dimostratiuo del v. addare.
addaria p. b. cognome di famiglia.
addecima p. b. decima, caua la decima parte, o vno per dieci.
adegua p. l. agguaglia, pareggia, indi adeguala p. b. cioè la pareggia.
addoga p. b. lista. Sill. listia,) v.
addiaccia (di 3. sill.) in vece di agghiaccia.
addico p. l. dedico. v. g. a voi tutto m'addico Ann. Caro. poet.
addimandita p. b. addimanda, o domanda n.
addimestica p. b. dimestica. v.
addia p. l. congiunt. del verb. addare.
addice pen. l. v. g. non mi s' addice: cioè non mi stà bene.
addio p. l. (auuer.) modo di salutare licentiandosi.
addita p. l. accenna col dito.
addò v. addare.
adelaide p. b. n. di fem.
addolcia, (di 3. sill.) addolcisce.
addolcìa (di 4. sill.) p. l. addolciua.
addolora p. l. dà dolore.
addossoli p. b. addosso a lui. Il Neri, e così addossoti: cioè addosso a te.
addottora p. l. dà il titolo di Dottore.
addottrina p. l. ammaestra v.
addozina p. l. mette in dozina.
addretto p. l. per addietro.
adogli p. l. il cordoncino attorno al motto della moneta. Il Pomey.
addua p. l. poet. v. g. s' addua, cioè s'addopia.
adducere p. b. addurre, onde adduce p. l.
addura p. l. indura. v.
adriaco p. b. add. di Adria, poet. lo Strozzi.

ademaro pen. l. n. d' huomo. Così 'l Tasso cant. 1. In Lat. p. b. e così può dirsi in vo'gare.
adempia p.l. (quadrisill.) adempiua.
adempia, (Trisill. congiuntiuo.
adempiere p. b. in poesia pur p.l. Indi adempieo p. l. per adempiè v. empiere.
adena p. l. o adeno, e adàno, n. di pesce. v. attilo.
adeodato p.l.n.d' vn Pap. v. Deodato.
aderbale p.b. nome d'huomo.
adergere p. b. ergere. Lo Stigliani pag. 510. segna p. l. coll' autorità di Dante: ma non è da seguire.
aderito p. l. nome d' huomo.
adeso p. b. v. adice.
adiabeni p. l. popoli.
adiatono p. b. n d' vn Rè: come baritono.
adice, o adige p.b. fiume, che bagna Trento, e passa per Verona, così Dante: Di là da Trento l'Adice percosse. E'l Tasso can. 1. Lui ne la riua d'Adige produsse.
adilo p. b. v. attilo.
adima p. l. china, abbassa. v.
addimari p. l. strada in Firenze, così detta. Boc. Venutosi per lo corso degli adimari: ed è pur cogn. di fa.
adinamo pen. b. v. g. vino adinamo (voc. gr.) oggi detto acquetta. P. F. l. nell' Onom.
adipine p. l. v. g. posteme adipine; cioè piene d' vna materia, come seuo.
adira p. l. s' adira, si sdegna.
adirecole p. b. che muoue ad ira.
a disgrado p. l. non gradito.
à distesa p.l. senza intermissione.
adito p. b. entratiua, ingresso. Così il Frangiosini contro il Ruscelli.

adiuto p. l. n. d'huomo.
admeto p. l. nome d'vn certo Rè; e così Admete nome di fem.
adona p. l. v. g. s'adona, cioè s'abbassa, si doma, o si sdegna.
adonai p. b. voc. ebr. e significa Dio, o Signore, altri pronuntiano p. l.
adone p. l. n. proprio d' huomo, di fiore, di fiume, di pesce.
adonia p. l. nome d' huomo.
adonico p.b. o adonio sorte di verso
adonirà m, coll' acc. all' vlt. n. d' Ebreo
adonis pen. l. o adonide p. b. pianta. adonide pur è n. di pesce, detto pur essoceto.
adopera p. b. vsa. v.
adora p. l. riuerisce.
adoreo p. b (voc. lat. farro. Matthiol.
adrastea p. l. o adrastia p. b. Nemesi creduta già dea della vendetta.
adria p. b. adri, o ari, Città antichissima, d' onde fù detto il mare Adriatico: o nome di donna.
adruto p. l. Città.
adula p. l. loda fintamente. Così 'l Caporali parte prima delle sue rime.
adulterio p. b. plur. adulterij, o adulteri p. l. o adulteria p. b.
adultero p. b. e plur. adulteri p. b. e così adultera n. e v.
adultero p. l. per adulterio, e plur. adultèri p. l.
adùlterino p. l. non legittimo, falsificato.
adùlterino, coll' acc. su la seconda sill. plurale del congiuntiuo del verbo, adulterare.
aduna p. l. mette insieme: o auerbio, cioè insieme.
adusa p. l. auuezza. v.
aede p. l. Trissill. n. di ninfa.
aere p. b. (di 3. sill.) aria.

aereo

aereo p. b. d'aria.
aeria p. b. n. d'huomo.
aeromantia p. l. indouinamento per via d'aere.
aerino p. l. v. g. colore aerino, cioè turchino. l'vsa il Neri Fiorentino.
aeromele p. l. mele dell' aria, e così diceasi l'antica manna
aetita, ò aetite p. l. (di 4. sill.) o etite, pietra d acquila.
aetogeni p. b. caualli aetogeni, cioè figliuoli dell'acquila, così detti per la loro velocità. Il Caraccioli.
afaca p. l. v. aphaca.
afareo p. l. n. d huomo.
afato p. l. scaldato.
afebeto p. l. n. d'huomo.
aferesi p. b. figura grammaticale.
affà. si affà, si confà. v
affadiga p. l. per affatica, dicono i Senesi, e così tutte le voci, che vengono da fatica.
affama p. l. mette fame, o hà fame.
affare p. l. negotio, faccenda.
affascina p. b. fascina verbo, Sannaz. egl. 6.
affatica p. l. dà fatica, o molestia.
affattura p. l. ammalia.
afferesi p. b. v. aferesi.
affettiona p. l. rende amicheuole.
affettua p. b. per affetta, o fa in fette. Il Tassoni.
affia p. b. nome d'huomo.
affiato p. l. (coll'i vocale, è di 4. sill.) feudatario, che paga fio.
affibbia, di 3. sill. v.
affida p. l. assicura.
affiebolio p. l. in vece di affieboll.
affiggere p. b. affissare, e indi affigge, o affige, p. l. perche altri lo scriuono con vna g.
affigliuola p. l. (coll'uo ditt.) v. g. sette Città contesero per affigliolarsi Omèro. Il Franciosi.
affigura p. l. raffigura. v.
affila p. l. assotiglia, dà il filo, o taglio. ouer pone in ordinanza.
affina p. l. riduce a perfettione.
affine p. l. parente per via di matrim.
affinità, coll' acc. su l'vlt. parentela.
affinita p. l. mancata. v. g. vita affinita.
affioca p. l. diuien fioco, o roco. v.
affisa p. l. affisa, guarda fiso, o fisso.
affittaruolo, e affittaiuolo p. l. (coll' uo ditt.) colui che affitta.
afflato p. l. spiramento. n.
affliggere, o affligere p. b. dar afflittione. indi affligge, o affligge p. l. come scrisse il Petrarca.
affoca p. l. per affuoca. poet.
affoga p. l. chiude la via del respirare.
affortifica p. b. o afforzifica, fortifica.
affraate p. l. n. d'huomo. v. afraate.
affragnere, o affrangere p. b. rompere.
affrantura p. l. rottura, o lassezza.
affrena p. l. raffrena. v.
affrica, o africa, p. b. terza parte del Mondo.
affrico, o africo p. b. libeccio, vento meridionale.
affricino p. l. l'istesso vento.
affrontata p. l. affronto, o incontro.
affuma p. l. tinge con fumo, o empie di fumo.
affumica p. b. affuma, dà, o fà fumo.
affumicata p. l. l'affumicare.
affuoca p. l. infiamma, o abbrucia, in verso, anche affoca.
afida p. l. n. d' vn Rè.
afraate p. l. n. d' huomo.
afrodiseo p. l. cogn. d'vn certo Alessandro.
afrodisia p. b. nome di fem.
afrodite p. l. Venere.

Aftardocete p.l.n. d'eretico.
aftoneto p.l. n. d'huomo.
afui p. b. o apui, pefciolini. Sic. non nata.
agà, coll' acc. all'vlt.voce Turchefca, e val legato, o ambafciadore.
agabo p. b. n. d' vn Profeta. Così fecondo l'acc.Greco, e Latino.
agabito p. b. o agapito, n. d'huomo.
agaiolo p.l.o agaiuòlo,ftuccio d'aghi
agalloco p.l. legno aloè.
agamede p.l.nome d'huomo.
agamennone p.b. n. d'vn Rè. in verfo fi truoua pur p. l. Così l Arioft. can.39.Omero agamennòn vittoriofo.e l. 7. dell Eneid. volg. Indi Alefo figliuol d'Agamennòne. Il Petrarca nel trionfo dalla fama lo fcriue con vn n. agamenòn, e Menelao, che'n fpofe.
aganippeo p.l. d'aganippe fonte.
aganca p. l.n.di città.
aganippide p. b. n. d huomo, o ciafcuna delle Mufe.
agape p.b.o agap n.di fem. come fenape; benche l'vn,e l altro in greco s'accentui nella feconda.
agapenote p.b n. d'huomo.
agapeto p.l v agapito.
agapito p. b. nome d'huomo.
agarico p.b.fpecie di fungo medicinale,così il Pergam. e'l Franciof.
agaficle p. b n. d'huomo.
agafo p l.n.d huo. appo il Capponi.
agata p. l. quantità di refe auuolto all ago, agugliata.
agata p.b. pietra pretiofa; e nome di dōna.Il Franciof.fegna p.l.ma per error credo di ftampa. Benche il Sic.ed in Calabr fi dice agati p. l.
agartiche p b. n. d'vno Scrittore.
agathia p.b.n.d'vn ifterico famofo.
da altri è fcritto agatia.
agato p.b.v.agatone.
agati p.l.v acati.
agatocle p.b.n.d'vn tiranno di Sicil.
agatoclea p l n. di fem o agatoclia. p.b.come Cefarèa, e Cesària.
agatodoro p l.n d huomo.
agatone p.l.n.d'huomo.
agatonica p. b.n. di femina, fi come, Veronica.e Teffa onica.In Mineo Città di Sic. fi pronunt a p. l. fec. l'acc. gr. e lat. Si può anche dire agatonice p. . come Berenice.
agatonico p l.n.d'huo.In Sien p.b.
agatopo p.b.n.d huom. Così fecondo l'acc.lat.ma fecondo il Greco potrebbe dirfi p.l. almeno in [illegible]
agatopede p.b. n.d'huomo, ed è l ifteffo, che agatopo.
agatotico p.b.n.d'huomo.
agaue p.l n. di fem.
agauno p.l.coll'au ditt. Città.
agea p.l.Città di Cilicia.
agelade p l.n. d huomo. Così l'Amalteo profod.
Ageloco p. b.n. d'huomo.
agema p. l o gemèa, è vna banda di mille caualli de'Barbari.
agenore p b.n. d'huo. Così l'anguill. l. 2. Di quefta il padre, agenore fù detto,ma in verfo anche agenorre
agenoreo p. b. di agenore. Così l'Ariofto: Le mura andar de l'agenòreo draco.
agenoria p. b. dea appo i gentili.
ageno p.l.in Franz.agèn,n.di città.
agerato p.l.erba Giulia.In lat.p. b.
agerico p.l.n. d huomo.
agerona p l.dea de'gentili.
agefidamo p.l.n. d'huomo.
agefilao p.l n.d'huomo.
agete p.l.n.d'huomo.

Ageuola p. b. facilità, rende facile.
agganghera p b.(verbo)cioè attacca l'vncinello colla maglietta. Sic. incrocchetta.
aggela p.l.induce gelo.
agghiado p l.sento freddo estremo,è sche n e significa vn estremo freddo. Così l Berni nella sua alta len.
agghiara p. l. cuopre le strade, e le rassoda con ghiara.
aggeo p.l.n. d'vn Profeta.
agièo p. l.cogn.d'Apollo, detto pur Agiàte.
aggio,(di 2.sill.)denaro, che si paga per cambio di moneta.
aggioga p.l mette al giogo.
aggira p.l.accerchia. v.
aggirata p. l. aggiramento.
aggiugnere, e aggiõgere p.b.v.noto.
aggiudica p.b. assegna per sentenza.
aggomicciola p. b. fà gomicciolo.
aggomitola p. b. l istesso significato.
aggora p. l. caua l'acqua per via di tromba. l'vsa il Dauanzati.
aggrada p. l. piace.
aggratia p.b.o aggrazia (verbo) fa gratia, libera gratiosamente.
aggrato p.l.grato.Dante Parad. o v. in vece di aggrado. Sannaz.
aggraua p. l. accresce peso.
aggrauio p. b. n. e v.
aggrega p.l.o b. aggionge. Così il P. Bartoli.
aggreggia di 3. sill. v.
aggreua p.l.per aggraua, l'Ariosto.
aggrouigliola p.b.v.g.il filo s'aggrouigliola, cioè si rauuolge in sè stesso per esser troppo torto.
aggrùzzola p.b.(ver.)cioè fà il gruzzolo,accumula quattrini.Il Doni.
agguato p. l. insidia.
agguerrito p.l.pratico nelle guerre, o in sembiante guerriero.
agguindola p. b. forma la matassa di seta sopra il guindolo.
agherbino p. l. gherbino, vento libeccio.
aghilari p. l. cogn. di fam.
aghir,coll'acc. all' vlt. cogn.di fam. Spag.
aghirone, o airone p.l. vccello di rapine.
agiasi p l.n. d'huomo.
agide p. b. n. d' vn Rè Spartano.
agila p.b.o Aguila n.d'vn Rè.
agile p b.destro, spedito, leggiero, snello.
agileo p.l.n.d'huomo.
agilini, o agillini p. l. pop. di Tosc.
agilita p.b. fà agile. Il Franciosi.
agilità, astratto di agile.
agilleo p.l aggiunto d'Apolline.
agina p.l.fretta,prestezza: o forza, e lena.
agio (di 3. sill.) p b. nome e così agia, dal verbo agiare.
agiòmaco p.b.(di 5.sill.) voc.gr. e val eretico iconòmaco, o iconoclasta, cioè, distruggitore delle sacre imagini.
agira p. l. Città già in Sicilia.
agita p. b. commuoue v.
aglaide p. b. n. di fem.
aglao p.l.n d'huomo. In lat. p.b.
aglaonice p.l.n.di fem. (come Berenice.)
aglàope p.b. vna delle Sirene.
aglauro p.l.e di 3.sill.n.di fem.
agliata p.l.salsa cõ aglio. o cog.di fa.
aglieri p.l.n.di luogo.
aglieto p.l.luogo piantato d'agli.
agliolino p.l.dimin. d'aglio.
agmone, o ammone p.l. n. d'huomo.
agnellino p.l.agnelletto,agnelluzzo

Agno-

Agnolo p. b. Angelo.
agne' coll' acc. all' vlt. in vece di agnèi, o agnelli, in verso.
agnesa p. l. n. di donna.
agnesina p. l. d min. di agnesa.
agnusdei pen. l. effigie di cera benedetta.
agobbino p. l. d agobbio, Città nel Ducato d'Vrbino.
agola pen. b. n. di pesce, oggi aguchietta.
agolete p. l. n. d'huomo.
agonali p. l. feste de Romani antichi in onor di Giano.
agone p. l. accresc:tiuo d' ago: o il campo da lottare: o n. di pesce.
agonia p. l. angoscia. n.
agonio p.b. Dio de' Gentili presidente a negotij.
agonotheti p.b. o agonoteti, giudici, che presideuano a' giuochi publici. (voc. gr.) come epiteti.
agora p. b. plur. di ago. v.g. tre agora di rame.
agorastocle p. b. n. d' huom.
agostaro p. l. moneta antica d' oro.
agosciola p. b. n. di pesce, detto pur aguglia.
agraga p.b. o Agragante, oggi Agrigento, o Girgenti, Città di Sicil.
agraria p.b. v.g. legge agraria, appo Cicer.
agrestini p. l. i racimoletti, che rimangono sù le vit: dopo la ven demmia. Il Franciof. Pur agrestino è sorte di salsa.
agricane p. l. n. d'vn Rè di Tartaria.
agricola p. b. lauorator de' campi, o n. d huomo.
agricolao p. l. n. d'huomo.
agrimonia p. b. erba.
agriodo p.b. n. d'huo. come periodo.
agriopa p. b. n. d'huomo.
agriofagi p. b. o l. pop. che mangian leoni, e pantere.
agrippina p. l. n. di donna.
agrume p. l. n. generico di alcuni ortaggi di sapor forte, ed acuto.
aguale p. l. hora, adesso.
aguata p. l. si pone in aguato, insidia v
aguato, e agguato p. l. imboscata.
aguero p l. v. g. capo d'Aguero, promontorio.
agubio p. b. n. d' huomo.
agugliata p l. filo, o seta infilata nell' ago.
aguglino p. l. aquilotto.
aguglione p. l. aco grande.
aguila p. b. n. di fem.
agura p. l. augurio, e plur. agure p. l. per augurij. Così segna il Pergam. nel memor.
agura p. b. terza persona del verbo, agurare, benche in verso si truoui p. l. così Luigi Groto: Più tosto a me, che a' tuoi nemici augùralo. (verso sdrucciolo.) e altroue finisce con augùrano.
agurato p. l. dignità di àgure.
agurio p.b. plur. aguri p. l. per augurij.
aguro p. l. per agurio. Poet.
agustale p. l. v. g. festa agustale, cioè in onor d'Augusto Imperadore.
aguto p. l. chiodo, o add. in vece di acuto.
aguzino p. l. colui, che hà in custodia gli schiaui.
aguzzino p.b. terza persona plur del congiun. del verbo aguzzare.
ahasbahi p. b. n. d'huomo
ahala p. l. n. d' huomo. v. Aala.
ahasia p. l. n. d'vn Rè.
ahastri p. b. n. d' huomo.
ahia p. l. di 3. sill. n. d' huomo.

abimè, coll'accento su l'vlt.
ahiud, coll'acc. all'vlt. n. d'huomo.
ahumai p. l. n. d'huomo.
aiace p. l. n. d'huomo.
aiala p l.cogn.di fam.e tit.di Cõtea.
aiata p. l. tanta quantità di grano, che basti ad empir l'aia.
aiato, ed aione, p l.v.g.andar aiato, o aione, andar vagando.
aidano p. l. n. d' huomo.
aidoneo p. l n. d' huomo.
aigoni p. l.oggidì gl'Ingòni, furon capi di fattione.
aimaro p. l. n. d huom. ma pur si potria dir p. b.
aimoino p. l. n. d'huomo.
aira, ed aire p.b. aria, voce popolare, o n di città.
airola p.l.o airolo, Terra, e titolo di Ducea nel Regno di Napoli.
aita p.l.nome,e verbo di 3. sill.
aita p. b.ed àito,per alta,e alto(voce contadinesca.)
aitala p. b. o aithala, ed aithale, n. d'huo. Così secondo l'acc. lat. ma pur si potria dir p. l. v. Itàla.
aitono p. l. n. d'huomo.
aitori p.l.plur. d'aitorio, cioè aiuto.
aitro p.b. per aitro (voc.contadin.)
aiuola p.l. coll'uo ditt) aia piccola aiera.
aiuolo p.l. (coll'uo ditt.) rete da pigliar vccelli.
aiuga p.l camepitio, erba. Matth. come acciùga In lat. p. b.
aiuta p.l. verbo, e così aiuto, n.
aiutarommi p.b. mi aiutarono.
aiuteroè p.l. in vece d'aiuterò,in rima.
alaba p. b. Città della Spagna.
alabandico p b. di alabanda Città.
alabastrino p l d'alabastro.
alabastrite p. l. spetie di marmo nobile.
alabi p b.fiume in Sic oggi Càntarà.
alaco p. b n. d' huomo.
alafrico p.b n.di promont.Il Boccac.
alagia p.b. (di 4 sill.) n. di fam.
alaimo p.b.n.d'huom.e cogn.di fam.
alamannico p b.d'alamanno, add.
alama p. l. n. di città.
alamarico p. l. n. d'vn Rè.
alamondaro p. b. o alamondaro, n. d' vn Saracino.
alano p. l. cane Inglese, grosso, e generoso;o n.d'huomo, o di popolo.
alano p.b.in vece di aluano, o alno,si dice nell' acquila d'abruzzo.
alare p. l. e plur. alari capifuoco, cioè ferramenti del focolare per tener sospese le legne.
alarico p. l. n. d vn Rè.
alastore p. b. n. del cauallo di Plutone, o n. d huomo. Però in verso si truoua p. l. così l Bracciolini: Al feruido Alastòr così risponde, ma quiui è accorciato da Alastorre.
alastraco p. b. cogn. di fam.
alateo p.l.n.d'vn Rè può anche dirsi p. b.
alatreo p. l. n. d'huomo.
alatri, o alatro p. l. città del Latio.
alatrino p. l. alatrese.
alaues p. l. cogn. di fam.
alaua p. b n di città, e di Prouincia e cogn di fam.
albaca p.b. abbaca, verbo.
albaco p b. abbaco, nome.
albagia p.l.(di 4.sill.) superbia, fasto.
albagioso p.l. (è di 5.sill.) fastoso,superbo.
albagio (di 4 sill.) p b panno di lana ruuido,contadinesco.Sic.arbaxiu. v. arbagio.

Albania p.l n.di regione.
albano p.l.monte,o n.d'huo. e spetie di vino.
albano p. b. o aluano, arbore, detto volgarmente alno, ouer ontàno.
albaro p.l.n. di luogo nel Genouese.
alboino p. l.n.d'huomo.
albatico p.b. (plur.albatichi) spetie di vua nera.
albatra p.b.corbezzola, frutta.
albatro p.b.corbezzolo, albero.
albazàr, o albazarre.n.d'huomo.
albedine p.b.bianchezza. (voc.lat.)il Caporali nelle rime.
albenaco p. l. terra del Viuarese in Francia.
albeo p.b.sorte d'albero, o legno, il Garzoni.
albera p.b.(verb.) per inalbera,poet.
alberado p.l. o aluerado, cog.di fam.
alberese pen. l.sorte di pietra da far macine per mulini, significa pure appo i contadini Toscani, terra piena di pietruzze, e sassosa.
alberellino p l. alberetto, dimin. d'alberello, vasetto, &c.
albereto p. l.arboreto, luogo pieno d'arbori.
albergheria p.l.albergo, è anche nome d'vna strada in Palermo.
alberigo, e alberico p. l. n. d' huom. plur. alberghi.
alberino p l.alberetto.
albero.p b.arbore.
albero p.l cogn. di fam.
albertano p.l.n. d'huomo.
albia p. b. fiume in Toscana.
albiazare p. l o albiazar n. d' huomo.
albici p. b.cogn. di fam.
albicoccole p b.albicocche. v. armeniache.
albina pen. l. nom. di fem. e così albino nom. d' huomo.
albinea p.l.n.di luogo.
albio p. b.v. albio da porci,Sic.scifu. v. truogolo.
albitra p. b. stima v.
albitraro p l.arbitrario.
albitro p.b arbitro n e v.
albizi p b. cogn. di fam. v. albici.
albizola p. l.n di luogo.
alboino p.l.n.di Rè.
alboino p.l n.d'huomo.
alboghi p l.(voc.Moresco, e Spagn.) e sono certe piastre, come di candelliero d'ottone, che, dando vna con l'altra, per il voto, e vano fanno vn suono, che non dispiace, e si dice assai con la piua, e tamburino, l'vsa il Franciosini.
albore p l. lo splendore bianco dell' alba,o n.di pesce,detto pur alboro
alborea p l. vno de'quattro iudicati antichi, di Sardigna.
alborino p.l.n.di pesce.
albucceto p.l.pioppeto.
albucasi p b v. d' vn Medico, detto Seruitore.
albuce p.l.asfodelo, erba.
albugini p. b. macole bianche negli occhi.
albuino p. l n d'huomo.
albula p.b.nome antico del Teuere.
albume p l. o chiara, il bianco dell vouo.
albuna p.l.dea de' Gentili.
albunea p b.n. di fonte, di selua, e di Sibilla.Così lib 7 Eneid.volg.così entrò ne l'alta Albunea selua.
alcairo p.b specie di verso.
alcaito p. b. Babilonia d' Egitto.
alcalà,coll'acc.fu l'vlt.città di Spag.
alcalì coll'acc all'vlt. specie di sale vsato da gli orefici.

Alcamene p.b. n.d'huomo.
alcamo p.b città in Sicilia.
alcanore p b n d'huomo Ann. Caro dice Alcanoro p. l. Pandaro, e Bitia d'Alcanoro Ideo. ma è breue nel Virg.volg l.10. Entrògli sotto Alcanore il fratello.
alcantara p.b fiume in Sic. e città di Spagna.
alcaràz, coll'acc. all' vlt. città di Portogallo.
alcara p l.n.di castello in Sicilia.
alcatea p l.v. g. la rocca Aleatea in Megara.
alcato p. l.in vece di Alcatoo p.b. n. d'huomo. Il Brusoni nell' Elucid. poet. scriue Alcàtao.
alcatoe p b.città. Così l'Anguill.l.7.
alcea p.l. bismalua, erba.
alceo p l.vn Poeta lirico Greco.
alcesimo p. b. n, d' huomo.
alceta p. l. n. d' huomo.
alchalì. v. alcalì.
alchimia p.b. l'arte di raffinare i metalli.
alchimistico p. b. v. g. scuola, o setta alchimistica.
alchino p.l.n. di demo.appo l'Arios.
alchione p.l. (quadrisill.) n. di fem. In Lat. p b.
Alciato, o Alciatì p. l. e di 4. sill. cogn. di fam.
alcibiaco p. b. come echio Alcibiaco, erba così detta da alcibio, che la ritrouò.
alcibiade p. b.n.d'huomo. Il Petrarca per licenza lo disse lungo: alcibiade, che sì spesso Atena.
alcida p. l. n. d'huomo.
alcida p.b. n. di fem.
alcidamide p.b.n.d'huomo.
alcide p.b.n.d'huo.padre di Tiside.
alcide p.l. (patronim.) Ercole.poet.
alcime p.b. tit.d'vn lib. di Belley.
alcimeda p.b.o Alcimede, n. di fem. Così Remigio Fiorent epist. 5. d' Ouid. e così in Latino.
alcimede p. l. n. d' huomo.
alcino p.l. n. d vn Rè.Così Fr. Ciro di Pers. De i campi, oue Alcinoo. (verso di 7.sillabe.) E'l Virg.volg. l. 2. Georg. O le felici selue d'Alcinoo. In Lat.p.b.e così anche può dirsi in volgare, sì come l' vsa l'Anguill. l. 14.
alcino p. l. v. g. monte Alcino, n. di castello.
Alcione p. l. (di 4. sill.) n. di fem. e d'vccello. Così Remig.Fior.epist. 18. De la chiara Alcion, de l'alma figlia. Così anche l' Ongaro nell' Alceo 1.e tra Ceice, e la fida Alciòne. E'l Caporali nell'Egloghe: E vòi meste Alciòni. (verso di 7. sill.) E'l Pulci can.14.stan.57. Certi vccelletti, che si dice alciòni (e lo fà Trisill.) Lũgo pure, e di gen. mascolino si troua nel l.2.Georg. volg. I tanto amati da Teti Alcioni, benchè ad alcuni, secondo l'accento lat. piace pronuntiarlo p b. Così il Valdera epist. 18. E de' raggi d'Alcione, e di quella.
alcioneo p. l. n. d'vn gigante.
alcionio pen. b. detto volgarmente, spuma maris, add. di Alcione.
alcitoe p.b.n.di fem. Così l'Anguill. lib.4.metam. Non però crede Alcitoe, e le sorelle.
alcmane p.l.n.d'vn Poet. lirico.
alcmena p.l.n.di fe.madre d'Ercole.
alcmeo p.l.ò Alcmeone p. l.n.d'huo.
alcola p.b.infermità del cauallo. Il Caracc.

Aleone p. l. n. d'vn celebre arciere.
alcorano p.l legge di Maometto, e libro oue stà ella descritta. Arios.
alcotin, coll'acc. su l'vlt. Castello di Portogallo.
alcoua p.l. Sic arcoua voc. Franc. Il Pomey.
alcumena p.l. v. Alcmena.
alcuinò p.l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
alcuno p. l. qualcuno.
aldiazele p. l. n. d'huomo.
aldimane p.l. domane.
aldimiro p.l. n. d'vn Rè di Cipri.
aldichino p.l. in declinatione.
aleba p. l. n. d'huomo.
aledio p. b. n. d'huomo.
alefangine p. l. specie di pillole.
alega p. b. v. aliga. o nome di luogo, onde San Giorgio d'alega in Ven.
aleggere p. b. eleggere.
alemano p l d Alemagna.
alemone p.l. n. d'huomo. In Lat. p. b.
aleno p. l. n. d'huomo.
aleo p. l. fiume, e n di Rè.
alepùs (coll'acc. all'vlt.) cog. di fam.
aleria p. b. n. di fem.
aleso p. l n. d'huomo,
alessandria p. b. città. Indi Alessandrino p. l.
alessameno p. b. n. d'huomo.
alessicaco p.b. (voc. gr.) sopranome d'Ercole, e significa scacciamali
alessifarmaco p. b. antidoto contro a' veleni.
alete p.l. o Alèto, n. d'huomo.
aletidi p. b. i sacrifici degli Ateniesi in onore d'Icaro, e d Erigone.
alettoria p.l. sorte di gemma.
alettore p.b n. d'huo. come Ettore.
alexicaco p.b. v. Alessicaco.
alfabeto pen. lun. raccolto delle lettere, o elementi, detto da alfa, beta, lettere greche.
alfabetico p.b. o alfabetario; v. g. tauola alfabetica, ouer alfabetaria.
alfana p. l. o buscalfana, bestia grande, e magra.
alfano p. l. monte in Sicilia. v. catalfano.
alfaques p. l. iscletta nella Spagna.
alferico p.l. n. d'huomo dimin. d'alfieri.
alfasafat (voc. Arab.) coll'acc. su l'vlt. erba detta, medica, o trifoglio.
alfasele p.l. n. di Turco. Altri scriue Alfasàle.
alfedena p. l. Terra nel Regno di Napoli.
alfegra p.l. o Flegra, luogo doue Gioue fulminò i giganti. Così Dante canto 14 infer. A colpi, quai fece in Alfegra Marte.
alfenore p.b n. d'huomo.
alfeo p.l. fiume, e n. d'huomo.
alfesibeo p.l n. d'vn pastore.
alfiere p. l. banderato.
alfio p. b n. d'huomo.
alfito p b. n. d'huomo. Così secondo l'accento greco, e latino, come Neofito
algaba p.b. n. di luogo in Ispagna.
algabro p.l. n. d huomo.
algala p. b. contrada, e spiaggia in Sicil.
algalia p. b. (voc. Spagn.) e vale zibetto. onde gatto d'algalia, cioè che fa il zibetto e dicesi per motto: i gatti d'algalia tutti son bigi.
algaria p. l cogn. di fam.
algarria p. b. o Alcaria, prouin. di Castiglia.
algazare p l. n. d'huomo. Così 'l Tasso can. 3.
algazele p.l. o Algazelle, n. d'huom.

algazera p.l.Regno. Arioſto. can.39.
algebra p. b. arte di numeri.
algere p.b. agghiacciare. poet.
algido p.b.n.di monte, e Algida ſelua in Ital.oggi Rocca di Papa.
algieri p.l.Città in Africa, e cognome di Dante.
alghiſi p.l. cogn d'vno Scrittore.
alhama pen. l. caſtello di Granata in Iſpagna.
algozino p. l. o aguzino. v. aguzino.
alì coll'acc.fu l'vlt.nome di Turco, e caſtello in Sicilia.
alia p. b ala, o 3. perſ. del verbo aliare, cioè aggirare, o alieggiàre.
alia (verbo) p. b. così Franc. d'Ambra nella coſan atto 4. ſc. 2. della Preſſa, ch'intorno quì ſempre àlià (verſ. ſdrucc.)
alias p. b. cogn. di fam.
aliacmone p. l. fiume di Macedonia, oggi Platamona. In Lat.p. b.
aliba p b. v Abila.
alicacabo p. b. v. halicacabo.
alica p. b. ſpetie di farro ſimile al grano fatto in polte. Matthiol.
alicarnaſſeo p.l.d Alicarnaſſo Città.
alicata p. l. città in Sicilia.
alice p.l.Sicil ſardella, o ancioua ſalata. Il Caporali nelle rime. Ma dal Porcarchi così vien chiamata l'aringa, peſce ſalato.
alichino, o Alchino p. l. n. di demonio appreſſo Dante.
alicuri p. l. nom. d'iſola, detta già Ericuſa.
alidada p. l. il regolo, o regola.
alido p. b arido.
alidore p. l. aridità.
alieno p.l. (voc. lat.) nom. e verbo.
alieto p. l. ſpecie d'aquila.
alife p. l. città nel Regno.
aliga p. b. alga, erba marina.
aligero p. b. alato. poet.
aligi p.l. o aliſo p.l.onde fior d'aligi, o fior d'aliſo, giglio.
alimena p l.cogn. di fam.
alimento p. l. n. d'huomo.
alimo p. b. n. di pianta Matth.
alina pen. l. aletta, ala piccola. Il Franciof.
alipede pen. b. che hà le ali a' piedi poet.
alipia pen b. ed Alipio n. di fem. e d'huomo.
alipo p.b.turpeto, o turbit di Leuante, erba Matthiol.
aliquota p. b. o l. termine aritmetico (voc Lat.)
aliſo p. l. n. d'huomo.
aliſſotoe p. b. n. di ninfa.
alita p. b. manda fuori l'alito, fiata. E così alito, nome, e verbo.
allaga p. l. inonda v.
allamanni p. l. Alamanni pop.
allancia, (di 3 ſill.) verbo.
allapida p. b. lapida. v.
allaſſero p. b. l'erba laſſerone. Il Pomey volg.
allaſtrica p. b. laſtrica. v.
allato p. l. accanto.
allatole p.b.allato a lei.Il Dauanzati
allatoli p. b. allato di lui. Coſ. Bartoli.
alledio p. b. n. d'huomo.
allefica p b. alligna. v.
allega p. l. adduce autorità di Scrittori.
alleggia, di 3. ſill. v.
alleggera p. l. alleggeriſce.
allegoria pen. l. figura rettorica.
allegorico p b. figurato così.
allegra p. l. rallegra: e così allegro, nome.

allegria p. l. allegrezza.
allena p. l. manca di lena, o prende lena, e vigore. Così Brignole Sales nella bilancia del tempo: Si allenarono a gran feruore.
allenito p. l raddolcito.
alleſtito p. l. accinto, poſto all'ordine.
Alletama p. l. concima, ſtèrcora v.
alletica p. b. v. alloſica.
alleua p. l. nutriſce.
alleuia p b. allegeriſce.
alliaria p. b ſpecie d'aglio, e n. di fem.
allibbito p. l. ammutolito, e ſcolorito in viſo.
allibito p. b. v libito.
Allibra p. l. ſcriue nel libro publico.
allice p. l. alletta. poet. L'vsò il Bembo.
allicentia p. b. licentia. verbo raro.
allicori p. l. cogn. di fam.
allieuo p. l. quei, che s'alleua, o il figliuolo.
allimantica p. b. vntione per freddure del cauallu. il Caracc.
allira p. l allibra v.
allobrogi p. b. Sauoiardi, e popoli del Delfinato.
allobrogico p. b. add. di Allobrogi, cioè Sauoino.
alloca p. l. v. alloga.
allodio p. b. termine legale. onde diconſi beni allodiali, cioè liberi, e proprij.
allodola p. b. vccello: n. di peſce. v. lodola.
alloga p b. mette nel luogo, o dà a fitto, e a pigione; o marita. Ma è meglio ſcriuere, alluoga, e così alluogano
allontana p. l. diſcoſta, rimoue.
allora p. l. da altri ſi ſcriue all' hora.
allorino p. l. add. d'alloro: o n. dimin.
alloro p. l. lauro. arbore noto.
alluccia, di 3. ſill. o allùcia, cioè allucina. (verbo.)
allucina p. b. inganna, o abbaglia.
alludere p. b. ſignificare, accennare qualche iſtoria &c. indi allude p. l
alluma p. l. allumina. v.
allume, o alume p. l miniera, del colore del criſtallo.
allumina p. b. illumina, o dà l'allume per tingere.
allunada p. l. ſpecie di malore: nel cauallo. Caracc.
allupa p. l. ha fame da lupo, arrabbia di fame.
almachio p. l. n. d'huomo.
almaco p. b. n. d'huomo: come Callimaco.
almada p. l. città di Portogallo.
almadèn, luogo di Spagna.
almagro p. l. città di Portagallo.
almanaco p. l o almanacco lunario, e pronoſtico.
almansòre p. l. o Almansòr n. d'huo. Il latin. p. b.
almare p. l cogn. di fam.
almeida p. b. cogn. di fam. e Terra in Portugallo. In Iſpagn ſi ſcriue Almeyda.
almena p. l. n. di fem. v. Alsmena.
almeno p. l. almanco.
almeone p. l nome d'huomo.
almerado p l. n. d huomo.
almeria p l. città di Spagn. Così l'Arioſto canto 14. Follicòn d'Almeria con Doriconte. E altroue: Cartagenia, Almeria, con ogni vico. E così il Franciosi nel vocab. Spagn.
almerigio p. l. o Almerico, n. d' huo.
almonazìd, coll' acc. ſu l'vlt. luogo in Portogallo.

almondbery, coll'acc.su l'vlt. Città d Inghil.
alodia p.b.n.di fem.
aloè, coll'acc. su l'vlt. erba medicinale. Così'l Petrarc. O poco mel, molto aloè con fele, e'l Valuasone nella caccia 5. Prendi amaro aloè misto con fele, così pur segna la Crusca, e'l Galateo, e'l P. Bartoli. Il Franciof. dice aloè p. b. ma nella parte 2. di D. Chisciotte p. 451. l'accento su l'vlt. e così altroue, onde dicesi per prouerbio. Chi mangia l'aloè, campa gli anni di Noè.
alòe p. l. dicesi vn fiume di Guascogna, così'l Boccaccio, e così Alòi (voc. gr.) cioè le feste fatte ad onor di Cerere.
aloèo p. l. n. d'vn gigante. L'Anguill. scriue Aloo p. l. in Latin. aloeus, Trisill.
alogia p.l. (voc. gr.) irrationalità, ò crapola.
alois p.l.(di 3.sill.)cogn.di Scrittore.
aloìdi p. l. i figliuoli d'Aloèo. poet. come Alcide. Ma il Toscanella nell'Elucid. poetico segna p. b. contro l'accento gr. e lat.
alone p. l. ala grande: o n. di Città.
alonesο p. l. n. d'isola.
alonsèco pen l. n. di Spagnuolo, dimin. di Alonso.
aloo p. l. per Aluèo così Ann. Caro.
alopa p. l. cogn. di fam.
alope p.b. nome di fem. come Merope, pur si potrebbe dir p. l. secondo l'acc. gr.
alopecia p.l. (di 5. sill.) la pelatina, o pelatella, sorte d'infermità. Altri scriue alopicia.
alopeco p. b. n. d'huomo.
alopece p.l. sorte d'vua. In Lat. p. b.
alosa p. l. in roma lecchia nome di pesce.
alpetrago p. l. n. d'vn Astrologo.
alpegra p. l. v. Alfegra.
alphasasàt. v. Alfasasat.
alpigiàno (quadrisill.) e Alpigno p. l. abitatore delle Alpi, o cosa di detti monti.
alpino p. l. delle Alpi.
alsati p. l. popoli dell'Alsàtia. In Lat. p.b. e così pur si potria dire in volgare. v. Sarmati.
allebràm, esula maggiore, pianta. Matth.
alsì, coll'acc. su l'vlt. in vece d'altresì.
alsìne p.l centone, o centouice, erba.
altada p.l.n.d'vn Rè. In lat. p. b
altalena p.l.giuoco di fanciulli. Sic. vòzzica. v. biciàncole.
altaleno p. l. machina da trar acqua da' pozzi, fatta di due traui a modo di leua. altri scriue altalena.
altamira p. l. villaggio in Sicilia.
altamoro p. l. n. d'huomo.
altana p. l. loggia scouerta. Sic. sulana.
altani p l.specie di venti. Altogradi cogn.
altare p. l. n. noto.
altarino p. l. diminutiuo d'altare.
altea p. l. n. di fem. o di pianta. v. Althea.
alteno p. l vigna co'tralci stesi su gli alberi.
altera p b. muta, o conturba v.
altera, e altero p.l. (nome) v. altiero.
alterigia p.b. (di 5. sill.) superbia.
althea p.l.maluauisco, pianta, o n. di fem.
altiero, e altiera p. l. in verso ancho al.

altèro, e altera p. l.
altilena p. l. v. altalena.
altimetro p.b.(term.geometrico)v. g.scala altimetra. v. gnomone.
altino p. l. n. di Città.
altinoo p. l. n. d' huomo. v. Hispali.
altisiodoro p. l. n. di Città.
altoria p. b. innalza. v.
altresì, coll'acc.su l'vlt. similmente.
altrettàle p. l., altrettanto tale.
altroue p. l. in altro luogo.
altrui p.l. e in verso si truoua altru'. coll'acc.su l'vlt. A gli altru'esempli, disse l'Ariosto.
altura p. l. altezza.
alua, di 2. sill Città di Spagna.
aluano p. b. alno, arbore: in rima sdrucc.
aluarez p. b. cogn. di fam.
aluaro p. b. n. d' huomo, o di famiglia: e così Aluari, popoli.
aluceario p. b. e plur. alueari, p.l.v.alueo.
alueo p. b. alueario, àrnia, cupile, cassa da pecchie: ouero il letto del fiume.
alueolo p. b. dimin. d'alueo.
alueria p. l paese. Così 'l Bracciolini, lib. 15. stan. 26. E doue l'alueria vede più stretta.
aluernia p.b. Prouincia della Gallia.
aluiani p.l. di 4. sill. cogn. di fam.
aluida p.l.n. proprio. così il Bracciol.
aluiero p. l. (Trisill.) n. d'huomo.
aluise p. l. (di 4. sill.) voc. Venet. per Luigi.
aluito p.l. tit. di Baronia in Portogallo, e Castello nel regno di Napoli.
alume p. l. v. allume.
aluta p. l. pelle morbida, e di poca durata.
alzaga p. l. cogn. di fam.

amaeusa. p. l. n. di luogo.
amadati p. l. n. d huomo.
amadeo p. l. e amade', n. d' huomo.
amadigi p.l. n. d'huomo.
amadoco p.l. n. d'vn Rè.
amadore p. l. amante.
amadriadi p. b. ninfe de' boschi.
amage p. l. n. d'vna Reina.
amalarico p l.n.d'huomo.e n.di Rè.
amalecita p. l. o amalechita, n. di popolo.
amaleco p.l.n. d'huomo.
amali p. l. per amaili, o li amai. ma àmali (imperat.) p. b.
amalo p.b.n. d'huomo così lo Strozzi can. 7.
amaltea p. l. n. d' vna capra nutrice di Gioue: o nome d' vna Sibilla.
amalgama p.b. (n.e v.) termine de' Chimici. v. g. amalgamare l'argento col mercurio, ouer fare l'amalgama, cioè mescolar coll'oro, o argento il mercurio, cioè l'argento viuo.
amandolo pen. b. e amàndola, màndorlo, &c.
amano p.l. o aman, n.d'huo.e di mõte
amano p. b. plur. del verbo, amare.
amaraco p.b sansuco, pianta. v. partenio. fù anche nome d' vn fanciullo. Il Toscanella nell'Eluc. poet. par che l'accenti con la pen. l.
amaracino p. l. v. g. vnguento amaracino.
amaracino p.l. o amaricino &c. cioè di maiorana
amareta p. l. term. astrologico.
amaria p.l.n.d'huomo.
amarica p. b. amareggia. v.
amarillide p. b. n. di Ninfa, in rima sdrucc. ma communemente si dice amarilli.

ama.

amarino pen. l. arbore: amarina il frutto.
amaro p. l. nome, o verbo in vece di amarono.
amarognolo p. b. amataccio, alquanto amaro.
amarore p. l. amarezza.
ammarsia p. b. n. d'huomo.
amarteo p. l. n. d'vn Rè.
amasa p. l. o l. n. d'huomo. In lat. p. b.
amasea p. l. Città di Ponto, &c.
amaseno p. l. fiume della Sicilia.
amasi p. l. n. d'vn Rè d' Egitto, che anco si dice amaside p. b. ma da' Greci si proferisce amasis p. b.
amasia p. l. n. d'huomo.
amasia p. b. druda: in rima sdrucciola
amastrida p. l. Città di Paflagonia, benche in Latino sia p. b. come Tolemaida, e Betsaida.
amatita p. l. pietra detta anche matita, di che si seruono i sarti per segnare i panni.
amata p. b. l. di fem. o partic.
amato p. l. n. d huomo. In Lat. amathus p. b.
amazone p. b. o Amàzona, n. di donna guerriera, &c. Così 'l Franciosf. ed Ann. Caro l. 5. L'altro haurà d'vn Amazone vn turcasso. E l Valdera epist. 4. d Ouid. Al figliuol d'vn Amazone captiua. In verso si troua lungo, così il Pulci can. 16. stan. 37. Ippolita del regno già Amazòne, e nel Virgil. volgare lib. 1. Guida l'armate genti d'Amazoni, e nel lib. 11. In guisa d'Amazona faretrata, e poco dopo: Quali di Tracia l'Amazòne, quando, &c.
amazonico p. b add. di Amazone.
ambage p. l. inuoltura di parole.
ambaruali p. l. processioni, e sacrificj de' Gentili intorno a' campi.
ambasceria p. l. ed ambasciaria n. not.
ambascia, di 3. sill n.
ambedue p. l. amendue.
ambeno p. l. n. d'huomo. In Lat. p. b.
ambio, n. e v. di 2. sill. come cambio.
ambiadura p. l. (di 4. sill.) l'andar di portante, che fà il cauallo.
ambiano p l oggi amièns, n di città.
ambico p. l. n. d'huo. Così l'Amalth. prosod. ma il P Riccioli dice p. b. e si può seguir l'vno, e l'altro.
ambidue, e ambodue, e amendue p. l. in rima si truoua ambidui.
ambiguo p. b. equiuoco
ambiorige p. l. nome d'huom. volgarmente Emberich In lat. p. b.
ambito p. l (partic.) desiderato.
ambito p. b (nome) giro, circuito.
amblèr, o Ambleri p. l. fontana di Palermo in S c
ambligono p. b. (voc. gr.) d'angolo ottuso. In Lat. p. l.
amboino p. b. Isola del Giappone. Così accentua il P. Bartoli nel 1. tom. dell'Asia.
ambracane pen. l. mistura composta d'ambra.
ambracia p. b. (di 4. sill.) Città d'Epiro, indi Ambraci p. l. i popoli.
ambraino p. l. n. d'huomo.
ambrodace p. l. n, d' huomo.
ambrogino pen. l. v. g. mandorle, o mandole Ambrogine, o diminut. d'Ambrogio.
ambrogio (di 4. sill.) p. b. n. d'huomo. detto anche Ambrosio, e da altri si scriue Ambruogio.
ambrogiuolo p. l. (coll'uo ditt.) dimin. d'Ambrogio.
ambrosia p. b. cibo degli Dei fauolosi,

losi, n. d'erba.
ambrosiaca p. b. sorte d'vua. Plin. e può dirsi p. l.
ambrosino p l. dimin. di Ambrosio.
ambrosio p. l n. d' huomo.
abrotino p. b. v. abruotino.
ambruno p. l. n. di Città.
ameda p. l. n. d'huo. Così il Losca: Io diuentaua il trauagliato Ameda.
ameda p.b. (voc. Lomb) Zia, Sorella del Padre.
amodano p. l. arbore, detto antàno. Così accentua Pier Crescen.
amedeide pen. b. tit. di poema del Chiàbrèra.
amelia p. b. Città nell' Vmbria.
amelino p. l. d'amelia.
amendola p. b. n. di ninfa. Sannaz.
amendue p. l. v. ambidue.
amenduni p.l. lo stesso.
amena p.l. fiume in Sicilia, detto anche Amenano pen. lun.
ameno p.l. diletteuole, bel paese, o campo.
amenosi p b. n. d'vn Rè.
ameos p. b. ammi, erba.
amere', coll'acc. su l'vlt. in vece d'amerei.
america p. b. vna delle quattro parti del Mondo.
amici p. l. cogn. di fam.
amerieno p. b. ameriano, e può farsi in poesia, quadrisill. e p. l.
amerigo p. l. o Americo, n. d'huom.
amerina p. l. specie di falcio.
ameròe p. l. per amerò. poet.
ameto p.l. titolo d'vn opera del Boccaccio: ed è n. d' huomo in vece di Admeto.
ametistino p. l. specie di tinta. Plin.
amia p. b. o amiòne, pesce, v. hamia.
amiano p l. n. d'huomo.
amiccino p. l. a poco a poco.
amicitia p.b. o amicizia. n. noto.
amicla p. l. Città. Così Ann. Caro. ed il Virgil. volgar. lib. 10. Il più ricco huomo d' Italia, e Sir d'Amicla, è anche n. di fem.
amiclate p. l. o amicla p. l. n. d' vn pescatore pouerissimo.
amicleo p. l. di amicla Città. Arios.
amiclo p. l. n. d huomo. Virg. Eneid. volg. Inuitto, ed hor d'Amiclo piange il caso.
amico p. l. n. e v. plur. amici, e in rima pur amichi. Così ancora quando è nome proprio d' huomo, benche in Latino sia breue. Così Ann. Caro lib 12. Turno a piè dismontato, amico in terra. E'l Virg volgar. lib. 10. di Teano, e d'Amico. Ecuba allora.
amida p. l. idolo de' gentili. Così'l P Bart. di più è n di Città, ed allora potria dirsi pur p.b. si come in Latino.
amiddala p b. o tonsille, e sorte di male. Il Pomey.
amidei p.l. cogn di fam.
amido p. b. salda, cioè materia bianca &c. Sic. amitu, e àmito scriue il Garzoni nella sua piazza.
amièns, coll' acc. su l' vlt. Città di Francia, nome Orlièns: ancorche il Tratto segni altramente.
amigdale p. b. (voc. Lat.) termine vsato da medici, con che appellano due pezzetti di carne nel gorgozzule. Gio. de Vico.
amigdaloide p. b. cioè mandorlino, specie di titimalo.
amilcare p. b. n. d' huomo.
amilo p.b. n. di fiume: o amido.
amimone p. l. n. di fam. e di fonte.

ami-

aminea p. l. ſorte di vite, e d'vua, e può anche dirſi p. br. o ſorte di mirra, detta pur minèa.
amintore p. n. b. n d'huomo. Così Remigio Fiorent epiſt. 3. d'Ouid. E'l gran figliuol d'Amintore, a te queſti &c. ma Fabio dalla Negra lib 2 delle rime piaceuoli lo fa lungo: Più che a lo ſcelerato, e rio Amintòre.
amira p. b. nome d'vn Rè Saracino. In latino p. l.
amirano p. l. n d'huomo.
amiri p. b. n. d'huomo Così ſecondo l'acc. gr. ma pur ſi potria dir lungo, come Tom ri.
amiſo p b. città di Paflagonia. Così accentua in Lat. il P. Riccioli: ma l'Amalt. proſod ſegna p l.
amitaone p. l. n. d'huomo. In Lat. p. b.
amito p b. v. amido. L'Arioſto in rima ſdrucc. l'vsò in vece d'amitto.
amitone p. l. n. di fem.
amizoca p. l. n. d'huomo.
amleto p. l. o amletno, n. d'huomo.
ammaga p l. (voc Puglieſe, e Sic.) ammalia. v.
ammagra p. l diuiene magro.
ammaa p l. (di 3 ſill.) cuopre, ed orna con rami verdi, e fiori.
ammaina p. b. cala le vele. v.
ammala p l. s'inferma. v.
ammalia p. l affattura, fa malia. così oggi communente in Toſcana. Dante però nell'infer. lo fa breue rimando con balia, cioè nutrice.
ammannime p. l. v. g. ammannime da murare, cioè i materiali Sic. attrattu. l'vſa il tradutt. di Olao M.
ammannito p. l apparecchiato.
ammantauanciſi (ſi coll'acc. ſu la 3. ſill.) ci ſi ammantauano: e così auuiluppauanſi.
ammantica p. b cuopre, ammanta. Sannaz. egl. 12 in rime ſdrucciole.
ammattona p. l. laſtrica con mattoni.
ammazzola p b fà piccioli mazzi, o faſtelli. Il Franciof.
ammèn, o amèn, coll'acc. ſu l'vlt. meglio, che ſu la prima. In Latino però al contrario. In rima ſi truoua, ammene, p. l. Così il Franciof. In eterno, e ſempre, ammène.
ammia p. b n di fem.
amminuta p. l. minuzza. v.
ammiò p. b. o ammi, erba.
ammira p. l. verbo noto.
ammiſera p. b. s'ammiſera, ſi fa miſero, o ſparmia quanto più può.
ammocriſo p. l. ſpecie di pietra, della quale ſtritolata ſi fa rena d'oro.
ammoda p. l. dà modo, mette moderatione. Il P. Bartoli.
ammodo p. l n. di Promont.
ammodite p. l. n. di ſerpe: e così è meglio pronuntiato ſecōdo l'acc. gr. ſi come Trogloditi: benchè l'vno, e l'altro in latino ſiano breui nella penult.
ammogliami p. l. mi ammogliai, o tolſi moglie.
ammoino p. b. città, v. Amboino.
ammonaria p. b n. di fem.
ammone pen. l. cogn. di Gioue.
ammonia p. l. ammoniua. v.
ammoniaco p. b. ſorte di ragia. dicèſi pur ſale ammoniaco.
ammonita p. l. plur. ammoniti, pop.
ammonito p. l. ricordato, ma in rima ſdrucciola ſi truoua, ammonito p. b. ſecondo l'acc. lat.
ammontica p. b fa monte, accumula

ammontina p. b. lo stesso. L'vsa il traduttore d'Olao M.
ammontona p. l. l'istesso significato
ammorbida, o ammoruida p. b. mollifica, rende morbido.
ammotina p. b ammutina.
ammurica p. b. ammassa sassi. v.
ammusa p. l. scontra muso con muso.
ammuta p. l. ammutolisce, o fà diuenir muto.
ammutina p. b v. g. ammutinaronsi i soldati, cioè ribellaronsi dal Capitano, fecero rumore.
ammutola p. b. ammutolisce.
ammestia p. l. (voc gr.) dimẽticanza delle offese fatte, legge di oblio.
amodei p. l. cogn. di fam.
amodio p. l. cogn. di fam.
amoino p. l. n. d'huomo.
amola p. b. specie di vaso.
amomide p. b. n. d'erba.
amomo p. l. arbuscello.
amondite p. l. v. ammodite.
amone p. l. nome d huomo.
amonsareto p. l. n. d'huomo, come Filareto In Lat. p. b.
amorat. v. amurate.
amorosino p. l. amorosetto.
amora p. b. plur. di amo. v. hamora.
amos, coll'acc. su la prima, n. d'vn Profeta.
amoscine p. l. specie di susine.
amosi p. l. n. d'vn Rè.
ampolite p. l. detta da altri farmacite p. l. terra che gioua a conseruar le viti. Matth.
ampelo p l. n. d'huomo, e di città. Così l'Anguill l. 9. Passar se non Itano, almeno ampelo. In Lat. p. b.
ampeloprasso p. b. (come crisoprasso) porro saluatico.
amphisbena. v. anfisbena.
amphora p. b. v. anfora.
ampico p. b. n. d huomo. così secondo l'accento latino, e greco, ma l'Anguill. lib. 8. lo fe' lungo. Mopso figliuol d'Ampico, e sacerdote. Così pur nel lib. 12.
ampio p. b. o anzi di due sill.
amplia p. b. allarga. v.
amplifica p. b. aggrandisce.
ampognano p. l. n. d'huomo.
ampollina p. l. piccola ampolla.
ampomele pen. b come guisòmele, frutti del rouo Ideo.
amsterdamo p. l. o amsterdàm, o amsterdano città di Fiandra.
amucla p. l. v. amicla.
amuleto p. l. (voc. lat.) preseruatiuo. Il Rogeri.
amurate p. l. o amurat, coll'acc. su l'vlt. nome di Turco. (voc. Egittio, e significa, Capitano.)
amuso p. l. (voc. gr.) auuerso, o inetto alle Muse, o alla Poesia.
anabo p. b. nome d'huomo.
anabola, o anabole p. b. (voc. gr.) e vale dilatione, promulgamento. Emm. Tesauro.
anabolico p. b. stile, o periodo anabolico, cioè prolisso.
anacardino p. l. v. g. confettione anacardina doue ci entrano gli anacardi. Il Donz.
anacleto p. l. n. d'huomo.
anacollema p. l. (voc. gr.) medicamẽto per vitij di nerui. Il Caraccioli.
anacreaontico p. b. o anacreontèo, specie di verso.
anadiplosi p. l. n. di fig. rettorica.
anadra p. b. v. anatra.
anafe p. l. o anafea p. l. isola.
anagallide p. b. o anagallo, erba.
anagiri. p. l. o anagiro, erba Matth.

ana-

anagogia p. l. termine di Teologia mistica.
anagogico p.b.(voc.gr.)senso anago. gico, cioè mistico, e solleuato.
anagnia p. b. anagni, città, ma Giuf. Bitussi nel lib. 7. dell' Eneid. lo fà lungo: I quali tutti pasce l' anagnia. (se pur non manca qualche sillaba per error di stampa.)
anagrammatico p.b.v.g.n. anagrammatico, cioè fatto per via d ana. gra nma.
anagro p. l. fiume v. anigro.
aniti p.l. o anaitide p.b. regione dell' armenia, o dea in detto luogo.
analogetico p. b. o analog co, proportionabile, &c.
analogìa p. l. proportione.
analogo p. b. che hà proportione.
ananas p.l. o ananasa p.b. frutto simile al carciofo.
ananchida p. b. n. d'huomo.
ananelo p. b. nome d'huômo.
anania p. l. n. d' huomo.
anania pen. b. v. g. la vale anania d' Italia, in vece di anagnia.
anapestico p.b. specie di verso.
anapo p.l. fiume di S c.appo Siracusa.
anargiri p. b. (voc.gr.) cioè senza argento. Così furon detti S. Cosimo, e Damiano medici, che senza mercè medicauano.
anari p. l. nari. Sic naschi.
anarrino p.l o anarrhino, antirrino, o licnide saluatica, erba. Matt.
anaso p. b. v. aniso.
anatrino p.l. v anitriccolo.
anassagora p. b. n.d' huo. come Pitagora. Dante lo disse lũgo per licẽza: Diogenès, anassagora, e Tale.
anassãdride p.b. n. d'huomo.
anassarete p.b. nom. di fem Così l'Ariosf. ca. 34. Stà la cruda anassarete più al basso. Ma pur si può, e meglio, dir p.l. si come Filareto, benche in lat. sia b. l'vno, e l'altro. Così'l Capponi idil. 6. Isi, o mia bella anassatete, e cruda. E l'Anguill. nell'argomento del lib. 14. Vertunno, e anassarète han varia forma, e nell' istesso lib. Ma la fanciulla, detta anassarete.
anassenore p.b. nom. d' huomo.
anassila p. b n d huo ma Anassilao p.l.
anassimene p b n d'huomo.
amassilia p.b.n. di fem.
anastagion p b.(di 5. sill) e anastagan p l o anastasio, n. d'huomo.
anastasia p.l.n. di fem. Così a Roma. Il Franciosf. segna p b. secondo l'vso di Lombardia. Ma la prima è conforme all' acc. Greco.
anastomasi p. b (voc. gr.) imboccatura delle vene, o arterie.
anatema p.b. o anathema (voc. gr.) e vale scommunica o scommunicato Ma il Ghelfucci nel Rosf. 5. lo fè lũgo: Gli empi anatèmi a fauorir Sassogna. E così pur lo segna per la rima lo Stigliani. Quando però significa voto, o dono appeso a' tempij, si dee proferir lungo.
anatolia p.b.n. di fem. e di vna Terra d Ita. così detta dal n. d' vna Santa.
anatolia p.l. in vece di Natolia) v. iui
anatomia p. l. v notomia.
anatomico p. b. add. di anatomia.
anatra p.b v. anitra.
anatrino p l. v. anitrino.
anatroccolo p. b. v. anitroccolo.
anaunia p.b. (di 4. sill.) paese.
anaxirida p. b. (voc. gr.) erba detta rumice. Matth.
ancace p. l.n. d' huomo.

An-

Ancaìone p. l. v. g. andar ancaione.
ancarano p. l. cogn. di fam.
ancario p.l. n. d huomo.
anceo p.l.n d huomo.
ancharano p. l. v. ancarano.
ancharia p. b.n di fem.
anchediua p. l. isola. Così'l P. Bart.
anchemoso p.b. nome d'huomo.
ancheta p. l. sopranome del P. Giuseppe nostro.
anchise p. l. n. d'huo. padre d'Enea.
anchusa p.l.o ancusa, n. d'erba.
ancidere p. b. vcc dere. Indi ancide, e anciso pen. l. poet.
ancise p.l.scudo, appo i Romani stimato sacro.
ancino p. l. riccio marino v. vncino.
ancira p.l.città di Galatia. Indi anciruno.
ancoi p.l.voce Lombarda, e vale, oggi Così Dante, da non imitarsi. Altri scriuono, anchoi.
ancole p. b.quei ferri pendenti, che allacciano il giogo.
ancolia p.b.erba, e fiore. Il Franciosi
ancona p. l città d'Italia: o n. d'vna prigione scura appresso gli Ateniesi
ancona p.l. la piegatura della ruota.
ancora p. b ferro vncinato da tener ferma la naue.
ancora p. l. anche alcuni scriuono, anchora: ma è migliore la prima maniera.
ancude p.l.o ancudine p.b.incudine
accusa p. i. v. aachusa
andabati p. b. pop. o combattenti alla cieca (singol. andabata.) In Greco si accenta nella penult. e così pure potria dirsi in Italiano.
andacoca p. l. (voc.arab.) loto Egitt.
andage p. b. n. d'huo. così lo Strozzi can.7.
andalò n. d'huo. Così'l Tassoni can. 6. Petronio, ed andalò de' Carisendi.
andalogia p. l. v. andaluzia.
andalòt, o andalotto n. d'huomo.
andaluzia p. l. Regione di Spagna.
andania p. b. n di città.
andari p.l. viottoli ben accommodati ne' giardini.
andaro p. l. andarono.
andata p. l. l'andare.
andeca p. l. n. d vn Tiranno.
andèr, v.g. Santo andèr, luogo in Ispagna.
andera p. l.n.di città.
anderdoco p l. Castello d'Italia. v. antredoco.
anderieno p.b. ma poet. quadrisill. e p. l.
anderlaco p. b.n. di città.
andernaco p. l. n. d'huomo.
andernaco p.l. cogn.d vno Scrittore.
andino p. l. è detto Virgilio poeta, che nacque in ande villaggio presso a Mantoua. v. Pietola.
andiriuieni p. l. anditi aggirati con diuerse riuscite, come ne' laberinti
andito p. b.tragetto stretto, e lungo.
andocide p. b n. d'huomo
andoro p.l. per andorno, da non imitare.
andoe p.l.per andò, è antico, e poet.
andoeno p.l. nome d' huomo.
andrada p. l cogn. di fam.
andragora p b.n.d'huomo.
andraui p. l. vi andrai.
andrea p.l.n.d'huomo.
andreasi p.l. cogn. di fam.
andremone p.l.n.d'huom. In lat.p.b.
andria p.b. n. di città, titolo di commedia, cogn. di fam. e castello in Messina.

Andria p. l. per anderia, in verso.
andrida p. l. cogn. d'vn Pedante.
andrioli p. l. cogn. di fam. e d'vn Poeta Ital.
androcide p. b. n. d'huo. Così 'l Riccicl. ma l'amalt. prosod. segna p. l.
androclea p. l. n. di fem.
androclo p. b. n. d' huo. come Patroclo Ma pur si potrebbe dir p. l.
androde p. l. o andròdo n. d'huom.
androgeo pen l. n. d'huomo. Così il Sannaz. egl 5. e lo Stigliani Ma si può anche, e si suol communemente dir breue. Così nel l 2. dell' Eneid. volgar. Vistone androgeo, e voi con l'arme in cerchio, e poco dopo: Si pon l'elmo d'androgeo ornato, e pieno, e l'anguill. l. 7. Hebbe vn figliuol androgeo, al mondo raro.
androgini p. l. popoli d'africa Ermafroditi. (voc. gr.) in lat. p. b.
andromaca p. b. o andròmache, n. di fem. Così lib. 2 Eneid. volg. Onde soleua andromache infelice.
andromaco p. b. n. d'huomo.
andromeda p. b. n. di fem. Remig. Fiorent. epist. 17. Miri altri pure andromeda, e la chiara.
androne p. l vestibulo, e andito d'onde dalla porta di fuori si và al cortile, o alle scale di casa.
andronica p. b. n. di fem come Veronica. Così l'Arios. La valorosa andronica, e la saggia.
andronico p. l n. d' huomo. E pur si potria dire p. b. e così in fatti si fà chiamare vn certo de' nostri religiosi, che hà vn tal cognome. E così lo disse il Capor. nelle rime: Di ch'era Liuio andrònico Priore. In Siena pur p. b.
androppono. p. b. n. d'huomo. Così l'Ariosto.
androsace p. l. (voc. gr.) n. d'erba. Così l'accenta Castor Durante.
androsemo p. l. (voc. gr.) n. d'herba.
anelita p. b. ansa, respira con difficoltà. Il Franciosi.
anelito p. b. ansamento n. e v.
anellino p l picciol anello.
anellone p. l. anello grande.
anelo p. l. anelante: o verbo.
anemolo p b. anèmone.
anemone p. b. n. di fiore. Così 'l Franciosi. e 'l Tassoni can. 8. e Fr. Ciro di Pers. Insuperbir l'anèmone crinito. In lat. p. l. e così par l habbia vsato Mariotro Martinenghi: Purpureo è il fiore, ed anemone è detto.
anetino p. l. o anethino, v. g. vnguento anetino.
aneto p. l. o anetho, pianta degli horti Virgil. volg. egl. 2. E l'odoroso aneto aggiungi a queste. Nè si truoua breue, ancorche il tratto della bilancia il dica.
anetore p. b. n. d'huomo: come Castore: ma pur si può dir p. l. o anetorre, come Nestorre.
anfana p. l. anfaneggia, parla vanamente.
anfania p. l. il parlar vano, e fuor di proposito. Così la Crusca.
anfesibena p l. serpente con due teste: da Matth. è detta ansisbena.
anfiarao p. l. n. d'huomo. (di 5. sill.)
anfiarea p. l. n. di fem (di 5. sill.)
anfibio p. b. (voc gr.) animale, che viue in acqua, e in terra, detto anche ambiguo animale.
anfibolia p. l. (voc. gr.) v. sotto.
anfibologia p. l. (voc. gr. di 6. sill.)

parlar dubbio, ed ambiguo.

anfibologico p.b. dubbioso.

anfibraco p.b.o scòlio, piede Trisill. di breue, lunga, e breue.

anfiloco p.b.n.d'huo.

anfimaco p.b n.d'huomo.

anfimacro p. b piede, detto pur cretico.

anfimene p.b.n.d'huo. Così secondo l'acc lat.ma il Bracc.lo fà lungo: E per n anfimène, a se chiamato.

anfinomo p. b.n.d'huomo.

anfione p. l. (di 4. sill.) n.d'huomo. Così l'Anguill. lib. 6. Metam. In Lat.p.b. & il Bracciol.lib.12.della Croce can. 43. Ma leuando Anfiòn le luci a pena.

anfionio p.b.v.g. lira Anfionia. poet.

anfira p.l. o anfiro, n. di Ninfa.

anfirroe p. b n di Ninfa.

anfisibena p l. o anfisbèna, serpente.

anfiso p. l. n. d' huomo.

anfiteatro p. l. v. colisco.

anfiteatrico p.b. v. g. carta anfiteatrica. Plin.

anfistide p.b. n.d'huomo.

anfitrite p.l.dea Marina de' Gentili.

anfittione p l.n d'huomo In Lat.p b. Anfittioni pur si diceuano i Giudici a' Greci.

anfora p. b vaso, o sorte di misura antica.

antofero p. l.n. d'huomo. Così l'Anguill. lib. 9.

anfriseo p.l.v.g. ninfa Anfrisea, cioè della Tessaglia.

anfriso p.l fiume della Tessaglia. Così Sannaz. egl. 10 e l'Anguill.lib. 2 Metam. Sen.và lungo l'anfriso, o in quel contorno, e'l Cusano caratt.3 Febo gli armenti miei resse in Anfriso.

angara p.b. (voc. Persiano) alberghi, doue gli angari si ricouerano, fornito il lor viaggio. cioè le Poste.

angari p.b (voc. Persian. nuntii, o messi de' Rè. di più è n. di monte in Palestina.

angaria p. l. o angheria, n. e v cioè aggrauio, o aggraua più del douere

angela p l n. di donna.

angelgono p l. n. d vno Scrittore.

angelo p.b.o Angiolo, n noto.

angelico p. b. plur. angelici. add.

angere p. b. tormentare, affliggere.

angero p.l.n. d' huomo Giapponese. v. Iagirò.

angeromo p. b.n.d'huomo.

angerona p.l. la Dea del piacere appo i Gentili.

angeronali p. l. le feste in honor di questa Dea.

angheria p. l. n. e v. angeria.

angiò, coll'acc su l'vlt Città di Francia, e tit.di Ducea in Sicil.

angioino p. l. Cittadino di Angiò.

angiolo p.b. Angelo.

angiolino p.l. dimin. d'angiolo, angioletto, o n. d'huomo, o di paese, in vece d'angioino.

anginolo p b. cogn. d' vn certo Palmerio.

angitia p b. così era detta Medea appo i Marsi.

angitola p. b. v. g. rocca d'angitola. Città in Calabria.

anglico p b Inglese: o cogn. di Scrittore.

angola p. l. regione dell'Africa.

angolem, o Angolemme coll'acc. su l'vlt. n. di Città. Il Card. Pallauicino.

angolo p.b. cantone.

angonia p.l agonia.

angosceuole p.b. angosciolo.
angosciola p. l. cogn. di fam.
angostia p b. v anguistia.
angrado p. l. n. d' huomo.
angriuari p. l. popoli di Germania.
anguaman, coll'acc. su l vlt. n. d'vn Indiano.
anguillara p l. contado d'Italia.
anguillare p.l.si chiama vn lungo filar di viti, che sia fuori della vigna
anguinaria p. b. pianta vtile all' anguinaia.
anguisola p.l. cogn. di fam.
anguistapina p l. piccola guastada. Il Mansi.
anguistara p. l guastada.
anguria p. b. frutto. il Ruscelli. v. cocomere.
angustia p b n. e verbo.
aniano p l. n. d' huomo.
anice p. b. aniso, pianta nota. Così l'accentua il Pergamini, e'l Franciosini, e'l Zipoli cant. 11. A menate, com' anici in camicia. ma Pier Crescenzo segna p. l. se non è error di stampa.
aniceto p. b. n. d' huomo.
anichino p. l. n. propr o d' huomo.
aniene p l. (di 4. sill. oggi Teuerone Ann. Caro
anigro p. b. fiume della Tessaglia Così secondo l' acc. lat. ma l Anguill. lib. 15. lo fa lungo. e'l fiume anigro in Grecia già non corse. Di più è n. di pesce.
anile p. l. cosa da vecchiarella. voc. poet.
anima, e animo p b. n. e verbo.
anima, coll' acc sopra l'vlt. e l'apostrofo, per animali, o animai, dicono talora i Poeti.
animè (coll'acc. all'vlt sorte di gomma, ed èccene orientale, ed occidentale.
anio p.b.n. d'vn Rè.
anisia p.b.n. di fem.
aniso p. b. anice. In Lat p. l.
aniso p.l., fiume dell'Austria, volgar. Ens. si come Anfrisio. Il P Ricc. segna p b. ma l'amalt prosod p.l.
anitta p. b. n. di fem. poetessa.
anito p.b n. d'huo Così conforme alla quantità latina. ma sarebbe più conforme alla Italiana p. l. come Bouito, e così l'accentua nel suo nuouo Clemente manuscritto. Bartolo Partinella. A te, perfido anito, onda funesta.
anitra p. b. vccello d'acqua.
anitro p.l anitraio, custode d'anitre.
anitrina p.l. erba grata alle anitre.
anitrino p.l. pulcino dell anitra, o appartenente ad anitra.
anitrio p. l. o anitrino, l'anitrir del Cauallo.
anitroccolo p. b. anitraccio, anitra giouane.
annassia, di 3. sill. v.
annali p.l. istorie delle cose succedute anno per anno.
annasa p. l. verbo fiuta.
annata p.l. il tempo, o'l salario in vn anno.
annea p.l annata, stipendio annouale: o nome di fem.
annega p.l. affogato rinnega, riproua
annegra p.l. per annera. poet.
anneo pen. l. n. di vari Scrittori.
annessi, coll'acc su l vlt. città di Sauoia.
annera p l. fa nero.
anneua p l. raffredda con neue.
annibale p. b. n. d huom. in verso può anche dirsi Annibalie, ed Annibàl, coll'

coll'acc. ſu l'vlt. o Annibal p. l.
Annicere p. b. o Anniceri, n. d'vn carrattiere celebre.
annichila p. b. annienta. v.
annida p. l. ſi ferma nel nido, o fa ſtanza.
annimone p. l. n. di ſem.
annoda p. l. fa nodo, o lega con nodo.
annoi p. l. ſoggiont. del verbo annoiare.
annolini p. l. ſor. di viuãda. Il Frugol.
annona p. l. vettouaglia, e graſcia.
annone p. l. n. d'huomo.
annota p. l. ſegna. Così il Ruſcelli.
annotationcina p. l. breue annotatione.
annotomia p. l notemia.
annouera p. b. conta. v.
annubila p. b. annuuola Sannaz. in rima ſdrucc.
annugola p b. annuuola.
annullare p. l. v. anulare.
annumera p. b. conta.
annũtia p. b. predice, o porta nouelle.
annuntio p. b. imbaſciata, o preſagio.
annuo p. b annouale.
annuſa p. l. annaſa. v
annuuola p. b. oſcura, cuopre con nuuole.
anobide p. b. Anubi. così l'Arioſt.
anoco p. b. (voc. gr.) o anocho, erba.
anodino p. l. (voc. gr.) v. g. medicamenti anodini, cioè che mitigano, e rintuzzano il dolore Matth.
anolino p. l. n. d'huomo.
anomalia p. l (voc. gr.) irregolarità. L'vſa il P. Bartoli.
anomalo p. b. v. g. verbo anomalo, cioè inregolare. (voc. gr.)
anonide p. b. ononide.
anonimo p. b (voc. gr.) ſenza nome.
anotomia p. l. (voc. gr.) notomia.
anſano p. l. n. d'huomo.
anſaro p. b. plur. del verbo anſare.
anſata p. l. anſamento.
anſegiſo p. l. n. d'huomo.
anſeri p. b (voc. lat.) oche.
anſia, e anſio p. b. n. e verbo.
anſibari p. l per Anſibarij popoli.
anſilio p. b. cogn. di fam.
anſima p. b v. aſima.
anſola p. l. caſale preſſo a Bologna.
anſuigi p. l (di 4. ſill.) n. d'huomo.
anſure p. b. vno de' cognomi di Gioue, e ſignifica, non toſato, ouer fanciullo. Così anche ſi chiama la città, oggi Terracina.
antaceo p. b. n. di peſce.
antalcida p b n d'huomo.
antali p. l. ſorte di coralli bianchi, articolati come l'oſſa vmane. In Nap. pollene. Il Donz.
antanaclaſi p. b. figura rettorica.
antano p. l. ouer ontàno, alno, albero noto. così accentua il Pergam. nel memor.
antartico p. b v. g. polo antartico, cioè auſtrale.
antea p. l. n. di donna.
antecedere p. b. andare innanzi, onde antecede p. l.
antelibano p. b. n. di monte. Ma il Bracciol. per figura lo fe' lungo. così l. 11. della Croce, can. 11. Cui del torbido Noto Antelibàno.
antelucano p. l. auanti giorno.
antemide p. b. o antemi p. l. camamilla, erba.
antemonide p. b. n. d'huomo.
antenato p. l. progenitor.
antenora p. l. luogo da punire i traditori nell'inferno, appo Dante.
antenore p. b. n. d'huo. Così Ann. Caro: Tal non fu già d'Antenore l'eſiglio.

figlio. In rima anche p.l.Dante Purg.5.Fatti mi furo in grembo a gli Antenori:cioè a'Padouani,che discesero da Antenore. Si può anche in verso dire Antenorre, ed Antenòr. Così'l Tassoni. E ferito Antenor di Scalabrino, e così pur lo Strozzi can. 9. stan. 9. Che già sopra d'Antenore vetusto, e can. 18. stan.81.Il sepolcro d'Antenore circonda.
antenoreo p. b. v. terra, o città Antenorea, cioè Padoua.Così'l Capponi nel Parnaso. Vedi fin hor de l'Antenorea Atene. E'l Tassoni cant. 12. Da l'Antenoree tende vscì vn guerriero, e lo Stroazi can. 12. stanz 9.In questo sol dall' Antenòreo Duce.
anteo p. l. di vn gigante.
antepenultima.. v. antipenultima.
antepilettico p. b.(voc. gr.) i. contro l'epilessia.
antequera p. l. castello in Granata.
antequera p l.o antechera n.di città
anterastili p.b.o Anterastilide.p.b.n. di fem.
antera p. l. compositione medicinale.
antero p.l. n d'huomo.
anterote p. l.figliuol di Venere, fratel d'Amore.
anthaceo p. b. v. antaceo.
anthemide p. b. v. antemide.
anthera p. l. v. antera.
antherico p.b.(voc. gr.) asfodelo.
anthia p. b. n. di pesce, detto anche pesce sacro. è anche n. di fem. e di città.
anthillide p.b.erba, detta pur salsola. Matth.
anthimo p b.n. d'huomo.
antino p. l. (voc.grec.) mele anthino, cioè fatto di fiori. In lat. p.b.
anthraci p.l.(voc.gr.)carboni,o carbonchi,posteme Matth.in lat.p.b.
anthusa p. l.n. di fem.
antiano p.l.veterano.
antibacchio p.l. di 5.sill.)o antibacchèo,piede di tre sill. due lunghe, ed vna breue.
anticamera p b.stanza dopo la camera; ma oggi s' intende per quella dinanzi la camera.
anticatone p.l.auuersario di Caron.
antici p. l. cogn. di fam.
anticipa p. b. preuiene. v.
anticira p. b. Isola doue si genera gran quantità d'elleboro.
anticlea p l. n. della madre d'Vlisse.
antico p.l. (plur. antichi) n. noto.
anticoli p. b titolo di Ducato.
anticore p.l. o anticuore, specie di verme nel cauallo, il Caracc.
antidice p. l. predice.
antidoto p.b. rimedio cōtra i veleni.
antifà pen. l. n. d'vn Rè.
antifane p. b. nom. d' huomo.
antifate p.l. (come Cucufate) nom. d'huo In lat.p b.e così l'vsò Ann. Caro:E primamēte Antifate,che pr mo Così l'Anguill.l 14.A questo Rè, ch'Antifate fù detto.
antifato p l.term. legale, e vale contradote.
antifemo p l.nome d'huomo.
antifila p.b.n.di fem.
antifona p b. voc.gr.) termine Ecclesiastico: o contrarisposta. In greco e latino p.l.
antifone p. l. n. d huomo.
antifoneta p.l. v.gr.)colui che s'obliga a pagar per lo seruo; e così è chiamato Christo da' Greci.
antifrasi p.b.figura grāmaticale, che dice

dice vna cosa col nome contrario.
antigene p. b. n. d'huomo.
antigonea p.l. o Antigone, p. b. n. di fem.
antigono p. b. n. d'huomo.
antigrado p. l. Alsatia superiore, communemente Lantgrauio.
antiguardia p.b. vanguardia n.
antilibano p.b. monte della Giudea.
antiloco p. b. n. d' huomo.
antimaco p. b. vn Poeta Greco, o n. d'vn Centauro.
antimelo p. b. o mandragora, erba: come crisòmelo.
antimo p. b. v. anthimo.
antimonio p. b. sorte di minerale.
antinogene p. b. n. d'huomo.
antinoo p b. città, e n. d huo. è anche n. di costellatione. Così secondo l'acc. lat. In verso trouasi Antinoo p. l. di 3 sill. ma si potrebbe pur dire Antinòo p. l. si come Alcinòo.
antinori p. l cogn. di fam.
antioccia (di 4 sill. e con la t dura) Antiochia V. A.
Antiochia p.b. (con la t dura) città. in lat. p. b.
antiocheno p l. nato iui.
antioco p b. (con la t dura) n. d'vn Rè. in rima si può anche dire Antioco p l. e di 3. sill. Così 'l Ruscelli coll'autorità del Petrarca, il quale nel trionfo d'Amore c. 2 così scriue Dille, io Seleuco son, e questi è Antioco (in rima di poco.)
antiope p. b (con la t dura) vna delle Amazoni, e così pur Antiopa, moglie di Lico, Rè di Tebe.
Antipa p.b cogn. d Erode, Tetrarca della Galilea.
Antipapa p.l. (e plur. antipapi) quasi contrapapa.
antipate p. b. o antipathe; specie di corallo nero. Matth.
antipatia p. l. (cō la t dura) o antipathia, cōtrarietà d'affetti. (voc. gr.)
antipatro p. b. n. d' huomo.
antipeno p. b. n. d' huomo.
antipenultima p.b. la sil. auanti alla p
antiperistasi p b. (voc. gr.) qualità d' intorno contrarie Vi è ancora chi scriue antiparistasi: ma la prima voce è più sincera.
antipodi p. b. pop dell'altro mondo.
antipodagrico p. b. (voc. gr.) i contro la podagra.
antirino p.l. v. anarrhino.
antisala p. l. stanza prima della sala. L'vsa il Francios.
antisapere p. l. sapere auanti. indi antisò, antisăi, antisà, o antisàpe.
antispastico p. b. specie di verso.
antistene p. b. n. d huomo.
antidio pen. b. n. d huomo.
antistite p. b. Rettore, Prelato, &c.
antistrofe p.b. (voc. gr.) detta da gl' Italiani rigiro, si come chiaman giro la strofe. v. Epodo.
antisuocero p b. il padre del suocero
antitesi p.b. figura grammaticale, e significa contrapositione, o contraposto.
antiteto p.b. o antitesi, figura rettorica.
antitora p. b. antora.
antiuà. 3. pers del verbo antiandare.
antiuedere p. l. preuedere. indi antiuedere p.l.
antonomasia p. b. figura rettorica.
antonomastico p. b. add.
antonomo p.b. nome d'huomo.
antora p. b. erba contraria all'erba tora, o napello.
antore p. l. nome d' huomo.

antrace p. l. n. d' huomo. In lat. p b. così anche diceśi in Greco il rubino, o carbonchio: ed è pur sorte di postema, v. artoi.

antredoco p.l.o Anderdoco, castello d'Italia.

antrope p. l. n. di fem.

antroposagi p. l meglio però si scriue antroposaghi p.l.cioè che mangiano carne vmana. Così la Crusca secondo l'accento Greco ma secondo il latino si può dir pen. b. lungo lo disse l'Ariosto nel canto 36. Poeta in Antroposago, e in Polisemo. e Ann. Caro lib. 3. Tutti Ciclopi, e tutti antroposagi. E l'Anguill. lib. 4 E quale Antroposago ti costringe.

antropomorfiti p.l. setta d'eretici.

anubi p.l. Dio de gli Egittij. Virg. volgar. Lib. 8. Gli dij mostròsi, e'l Latratore Anubi.

anulare p.l.v.g. dito anulare, cioè accanto al mignolo.

aodo. p l. o Aòd, n. d' huo. che fù ambidestro.

aoni p. l. popoli della Boetia. In lat. p. b. e così Aòne, n. d' huomo, ed Aona monte.

aonide p.b. le Muse poet.

aoo p.l.n di fiume.

aopera p.b. aoperasi, si adopera.

aote p. b. n. di monte; e così aoto, n. d' huomo.

apama p. l. n. di fem.

apamea p l. ouer apamia p. b è nome di tre Città: di più n. di fem. indi

apamèno p.l. popolo.

aparine p.l. (vo.gr.) speronella, erba.

apatia p.l. (con la t dura) o apathia, priuatione d'affetti. (voc. grec.)

apato p. b senza affetto.

apecide p. b. n. d'huomo.

appennino p. l. n. di monte in Italia.

aphaea p.l. (voc. gr.) veccia.

aphroseleno p. l. pietra detta selenite.

apice p. b. sommità cima.

apiche p.b.v.g. pecore apiche, cioè con la pancia nuda, e senza lana. Plin. (voc. gr.)

apicio p.b. (di 4. sill.) n. d'huomo.

apidano p.b.n. di fiume. Così secondo l'acc. lat. e così l'accentua il Toscanella nell'Elucid poet. Ma l'Anguill. lib. 1. metam. par che l'allunghi. L. Apidàn vecchio con le sue fredd' onde.

apirino pen. l. così chiamasi il melograno, che non hà il nocciolo legnoso Pl n. in lat. p. b.

apijte p.l.v.g. vino apijte, cioè fatto delle pere. Matth.

apioriso p.l. erba detta Sardonia.

apoca p. b. term. forense, cioè la riceuuta.

apocino p.b. (voc. gr.) brassica canina.

apocleti p.l. (voc. gr.) così diceasi il consiglio de gli Etoli, e vale huomini elletti, e richiesti. Il Nardi.

apocope p. b. figura poet.

apocrifo p. b. (voc.gr.) non autentico, nè in tutto veridico.

apode p.b. (voc.gr.) vccello, detto rondone.

apoforeti p.l. (voc.gr.) cioè doni dati a conuitati nelle feste di Saturno per portarseli a casa, ed è titolo del lib. 14. de gli epigrammi di Martiale.

apogeo p.l. (voc gr.) punto supremo dell' Epiciclo, apogei pure sono specie di venti.

apògriffò p. b. per apocrifo, scriue Franciosf.
appollinaria p. b. iusquiamo, pianta.
apolline p. b. Apollo, n. celebre.
àpollineo p. b. d'Apollo.
apollino p. l. Dio de'Maomettani. Così l Pulci can.4.stan. 50 e cant. 7. stan. 75.
appollocrate p.b.n.d'huomo.
appollodoro p.l.n. d' huomo.
apollofane p b. n. d'huomo.
apollonia p. b.n. di donna, e di città.
apolloniata p.l. natiuo d'Apollonia.
apolofaro p. b. n.d'huomo.
apologia p.l. (voc. gr) difesa, &c.
apologo p. b. spetie di fauola. plur. apòloghi, ed apologi.
apomasare p. b. n. d' huomo, come Amilcare, o pur p.l. come Baldassare. In lat. p b.
apono p. b. fiume, e villa presso a Padoua, con bagni, oggi Abano.
apoplesia p. l. o apoplessia voc. gr.) infermità de'nerui, detta goccia, o gocciola.
apopletico p.b. infermo d'apoplessia.
aposema p. b. plur. apòseme, o aposèmati ;) decotto. così secondo l'acc. gr. e lat.
apòzema p. b. v. aposema. voc. gr.
aposiopesi p l figura rettorica.
apostasia p l. (voc gr.) l'apostatare.
apostata p. b. nome, e verbo.
apostema p.l. (voc.gr.) postema.
apostemato p. l. che ha postema.
apostolo p. b. n.noto. indi Apostolico p b.
apostrofe, o apostrofa p. b. figura rettorica.
apostrofo p. b. segno di vocale rigettata: o verbo.
apostumo p.b. postumo. Il Franciosf.
apoteosi p.l. (voc. gr.) o apotheosi deificamento, trasformatione in Dio, o canonizatione.
appacia (di 3. sill) p. l. pacifica. v.
appacifica p. b. l' istesso Il Franciosf.
appadigliona p l rizza le tende, accampa.
appadrina p.l. protegge come padrino.
appaga p. l. sodisfà: e così appaghi, &c.
appalesa p. l. fa palese.
appallottola p.b. (verbo) v g. si agiti il zolfo, acciò non si appallottoli.
appara p.l. para, o impara.
apparagona p l paragona il Ruscel.
apparere p. l. apparire, o parere. indi appare p. l.
apparia p.l. in vece d'appariua; e appario p.l. per apparì, e appariro p. l. per apparirono.
apparice p.l.n.d huomo.
apparita p.l. apparimento.
apparito p.l. comparito, o comparso.
apparitoria p.b.n. d'erba.
appartenere p. l. conuenirsi.
appassiona p.l. dal verb. appassionare.
appassito p l. fatto vizzo.
appena p. l. verbo, e auuerb.
appendere p.b. attaccare in alto.
appendice p.l. aggiunta.
appendicolo p b. giunta di corda, &c. Il Galilei.
appenino p. l v. Apennino.
appennito p.l pennito. sorte di pasta.
appia p.b. (trisill) v g. via Appia.
appiano p.l. quadrisil. n. d vn Istoric.
appiano p. l. (di 3. sill.) verbo.
appiastriccica p b. attacca, impiastra.
appiccagnolo p. b. qualunque cosa, doue altri possa appiccarsi, o appiccare.

appi-

appiccica p. b. attacca v.
appiccinito p. l. appiccolito, estenuato. Il Franciof.
appiccola p. b. fà piccolo.
appigiona p l. affitta, o dà a pigione.
appio, o apio p b. (di 3. fill.) sorte di mela, o pomo.
appiola p. l. (e di 4. fill.) v. g. mela appiòla, o appia. Il Franciof. scriue appiuola.
appione p. l. (e di 4. fill.) spetie di mele, o poma.
appioriso p. l. appio saluatico. erba.
appiuola p. l. (coll'uo ditt.) v. appiola
applaca p. l. (verbo) placa. Il Fräciof.
applaudere p. b. o applaudire p. l. v. noto.
applica p. b. in verso anche p. l. onde, applicolo, in rima d'articolo, mette il Ruscelli.
appoco p l. o a poco.
appoggiamiti, coll'acc. su la seconda. cioè appoggiati a me.
appogriffo p. b. v. apogriffo.
apponere p. b. apporre, incolpare, indi appone p. l. incolpa.
apponia p. l. per apponea poet.
appopola p. b. aumenta di popolo vn luogo.
appostema p l. v. apostema.
apostolico p. b. e apostòlico, add.
appostolo p. b. e Apostolo (voc. gr.) n. noto.
apprendeo p. l. (poet.) in vece di apprendè, o apprese.
apprendere p. b. verbo noto.
approba p. l. appoua. Così Dante.
approda p. l. arriua, ouer profitta.
appropria, e appropria p. b. fa proprio, attribuisce.
approssima p b. auuicina. v.
approua p. l. o appruoua. v.
approueria p. l. approuagione.
appuli p. b. Pugliesi. poet.
apulo p. b. (voc. lat.) cioè Pugliese.
apputida p. b. appuzza. v.
appuzola p. b. l' istesso. v.
aprico p. l. luogo esposto al sole in plur. aprici. Così il Bracciol ouero aprichi. così disse Ann. Caro.
aprile p. l. vno de' mesi, e cogn. di fa.
aprile p. b. (verbo) cioè apri quelle, o a lei.
aprio p. l per aprì. poet.
apsimaro p. b. n. d' huomo.
apua p. b. (plur. apue) pesciolini. Sic. nonnata.
apui p. b. v. afui.
apuleo p. l. o Apuleio. n. d'vno Scrittore.
apuzzola p. b. v. appuzzola.
aquario p. b. vn de' 12. segni celesti.
aquaro p. l. titolo di Duchea.
aquatico p. b. (plur. aquatici, e aquatichi.) add.
aqueo p. b. d'acqua.
aquila p. b. n. d'vccello, di città.
aquilea p. l. Aquileia, città in Friuli.
acquilegia p. b. (di 5. fill.) erba.
aquilifero p b. che porta l'aquila per insegna.
acquilia p. b. n. di fe. così lo Strozzi.
acquilino p. l che ha dell' aquila.
aquilone p. l. vento detto Tramontana, o rouaio.
aquino p. l. città in terra di lauoro.
aquisgrano p. l. n. di Città.
aquitania p. b. parte della Gallia, oggi Guascogna.
aquitanico p. b. di Guascogna.
aquite p. l. n. d' huomo.
arabelo p. l. n. d' vn Rè.
arabia p b. n di regione.
arabico p. b. add. d' Arabia.

arabide p. b. (voc.gr.) o draba, nasturzo orientale, erba.
arabile p. b. da potersi arare.
arabo p.b. dell'Arabia, o add. in vece d'arabesco. In rima si può dire Arabo p. l. così Dante nel Parad. cant. 6. Esso atterrò l'orgoglio degli Arabi. E Ann Caro lib.4. D'vn Zingaro, d'vn Moro, o d'vn Arabo
arabraci pen. l. popoli. In lat. p. b. nel vulgare suona meglio lungo.
araceli p.l. Chiesa in Roma fù Campidoglio.
aracnoide p. b. (voc. gr) vna delle membrane dell'occhio, come vna tela di ragno. In lat. p. l.
araco p. l. faua saluatica.
arda p.b. fiume, detto pur Zagari, ed in Lat. sangario.
arado p.b. n. d'vn Isola della Fenicia.
aragaico pen. b. spetie d'infermità di cauallo. Così il Pergam.
arago p. l. n. di fiume.
aragòna, e Araona p. l. Città, e Prouincia di Spagna.
araifie p.b. n. d'huomo.
araldico p. b. add. v. g. scienza araldica, cioè dell'armeggiare.
aramai p. l. popoli Sciti.
aranceto p. l. luogo doue son molti aranci.
aranciata p. l. conserua d'aranci. Il Franciosf.
aranea p. b. cogn. di fam. o vna delle toniche degli occhi.
arannea p. b. add. di aranne. v. g. aranea tela. Così l Anguill. ma pur si potria dir p. l.
arano p.l. n. d' huomo.
araomenos p.b. (voc.gr) cogn. d'vn Pedante.
araòz, coll' acc all'vlt. cogn. di fam. Spagn.
arancasu p.l.n. di cõtrada nella Spag
araràt, coll'acc. all'vlt. n. di monte.
arari pen. b. o araro fiume della Gallia, oggi Sonna. In rima si può dir p.l. Così lo Stigliani pag.408.
ararico p.l.n. d'huom.
arasi p.l per arasij pop. dell'Armenia. Così'l Bracciol. lib. 3. Vanno insieme gli Arasi. e son pedoni.
arataba p. l. spetie di misura, che val 5. moggia. Matthiol.
arato p.l. n. d huomo: o aratolo.
aratolo p. b. e arato, aratro.
arazzeria p. l. e arazzaria, quantità d'arazzi, o panni d'arazzo.
arazziere p l. artefice d'arazzi.
arbace p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
arbacala p. b. o arbacola, città della Spagna.
arbagio p.b. (e di 5. sill.) panno grosso, e ruuido. il P. Bart.
arbaro p.l villaggio di Genoua.
arbele p.l. o arbela, città di Persia.
arbia p.b.n di fiume in Toscana.
arbicoccola p. b. o albicoccola, ed albicòcola, meniaca, frutto.
arbitro p. b. verbo, e nome (plur. arbitri.)
arbitrj p. l. plur. di arbitrio.
àrbona p. l. Città in Germania.
arbora p. b. (verbo) v. g. arborar la naue
arbore p b o arbero (alla Sen.) albero
arboreo p.b. add. poet o n. di città.
arborico pen. b. di arbore, in rima sdrucciola.
arbues p.l. cogn. di fam.
arbuolo p. l. strumento da villa.
arbuscei p.l. per arbuscelli, in verso.
arbustino p. b. v. g. vite arbustina, cioè saluatica, v. abròstino.

arbuto p. b. (voc. lat.) corbezzolo. Ann. Caro.
arcade p.b.n. d'huomo, e di natione. In verso si truoua pen. l. Virg. egl. 4. e Pane ancora, e vindichin gli arcadi.
arcadia p.b. Prouincia della Morea.
arcadico p.b. d'Arcadia. n. add.
arcadore p. l. arciere.
arcagato p.b.n.d'huomo.
arçaito p. b. castellano, o capitan di fortezza. (voc. Arabac. e Spagn.) Alcàyde. il Pulci: Con qualche vile arcaito, ammirante.
arcale p.l. l'arco della porta, o la forcella del petto.
arcalida p. b. n. di fem.
arcame p.l v. g. arcame di cappone.
arcambodo p. l n. d' huom. e di fam.
arcangelica p. b. n. di pianta.
arcangelo p. b. Arcangiolo.
arcano p. l. segreto: o villa in campagna di Napoli.
arcara p. l. o l'Arcara, Terra in Sicil.
arcata p.l. lo spatio di quanto può tirare vn arco.
arcauolo p.b. àtauo, o quartauolo. Il Dauanz. e così arcauola, che l'vsa il Berni.
arcesila p. l. n. d' huomo.
arcesilao p.l. n. d'huomo.
archedico p.b. nome d'huomo, e così archedica, fem.
archelao p l. n. d'huomo.
archemoro p.b. n d huomo.
archesilao p.l.n. d'huomo.
archetimo p. b .n.d'huomo.
archetipo p. b. originale, o esemplare. Così'l P. Bart. il Franciosini segna pen. l. contro la pronuntia Greca, e Latina.
archettolemo p.b.n.d'huomo.
archia p.l. n. d'vn poeta.
archiano p. l. (di 3. sill.) n. proprio luogo.
archibugio p. b. (di 5. sill.) plur. archibùgi.
archibugiere p. l. o archibusiere, tirator d'archibugio.
archibusata p. l. tiro, o colpo d'archibuso.
archibuseria p l. lo squadrone degli archibusieri. Il Franciosf.
archibuso p. l. strumento da guerra.
archidamo p.l.n.d'huomo.
archiflamine p. b. capo de' flamini, o sacerdoti di Gioue.
archigene p b. n. d' huomo.
archilagio p. b. (di 5. sill.) n. d'huo.
archili p. b.n. di fem.
archiloco p. b. n. d'vn antico poeta.
archimandrita p l. (voc. gr.) guardiano di mandria: o Vescouo, Arciuescouo, &c (plur. Archimandriti.)
archimandritale p.l. add.
archimede p.l. per archimie. poet.
archimede p. l. n. d'vn matematico Siracusano.
archimeglito p.l. cogn. d'vn Pedante
archimia p.b. alchimia.
archimelo p. l. n.d' vn poeta.
archimimo p. l. capo de' mimi.
archipènsolo, e archipendolo p. b. strumento de' fabbri, detto anche liuella.
archisinagogo pen. l. principe della Sinagoga.
archita p.l.n.d'vn filosofo Tarẽtino.
architele p. b. n. d' huomo: come Aristotéle.
architettonico p. b. add. v. g. principio architettonico.
architettore p. l. architetto.
architofele p. l. v. Architofele.

architraue p. l. termine d'archiettura.
architricino p. l. (voc.gr.) ſcalco, o ſiniſcalco. il Bocc.
archiuio p. b. o archiuo p. l. cancelleria.
arcibirbone p. l. più che birbone, più che manigoldo. Il Franciof.
arcibiſdrucciolo p. b. ſorte di verſo.
arcibrauo p. l. molto brauo.
arcida p. l. n. di fem. così lo Strozzi can. 10. ſtan. 48. Oue giacer ſolea la bella Arcida.
arcidiacono p.b. dignità eccleſiaſtica
arcidiaconato p. l. la tal dignità.
arciduca p. l. titolo di dignità. indi arciducale p. l. add. e arciducato, la detta dignità.
arciere p. l. arcadore.
arcifanfano p. b. il più principale l'vſa il Pulci can. 25. ſtan. 285. e'l Saluiati nell'anno 2. del Grancio: Laſciare il mio per quel dell Arcifanfano. (verſo ſdrucc.)
arcilunatico p. b. capo de' lunatici. L'vſa il Burchiello.
arcimida p. l. più che il Rè Mida.
arcimidaico p. b. v. g. orecchie arcimidaiche. L'vſa Matteo Franceſ. Fiorent.
arcione p. l. (di 3. ſill.) la parte d'innanzi, e di dietro della ſella.
arcipelago p. b. il mar Egeo.
arcipoeta p. l. poeta grande, detto per iſcherzo.
arciprete p. l. tit. di dignità eccleſiaſtic.
arcipretato p. l. dignità, o carico dell'Arciprete.
arciueſcouo p. b. tit. noto. indi arciueſcouàle add. ed arciueſcouado p. l. la dignità, o palazzo del detto.
arcobaleno p. l. Iride. Sicil. l'arco di Noè.
arcobaro p. l. o arcobàte, monte dell' India.
arcolare p. l. plur. d'arcolaio.
arcora p. b. archi, voc. antico.
arcudia p. l. cogn. di fam.
ardalico p. b. n. d'huo. Così l'Arioſto.
ardalo p. b. n. d'huomo, inuentore della piua.
ardaria p. l. villaggio di Meſſina.
ardaria p. b. cogn. di fam.
ardarico p. l. n. d'huomo così lo Strozzi cant. 7.
ardea p. b. Città d'Italia. Così Ann. Caro. La tua Regina, e non hai d'Ardea intorno. Di più è nome d'vccello, detto airone.
ardea p. l. (verbo) pret. imperf.
ardeatina p. l. v. g. via ardeatina.
ardebalo p. b. cogn. di fam.
ardela p. l. n. di fem.
ardelia p. b. n. di fem.
ardeno p. l. ardeano, in verſo.
ardeola p. l. n. d'vccello.
ardeolo p. b. nome d'huomo.
ardere p. b. abbruciare.
ardia p. l. in vece d'ardiua (e ardiano plur. p. b.) Di più è cogn. di fam.
ardibure p. l. n. d'huo. come Ligure.
ardice p. l. n. d'vn pittore.
ardio p. l. in vece di ardì.
ardiglione p. l. puntuale, punta della fibbia.
arditeria p. l. ardire, audacia. Il P. Felice nell'Onom.
ardoato p. l. n. d'huomo.
arduo p. b. erto, e difficile.
ardura p. l. arſura.
area p. b. per aia. (voc. lat.)
area p. l. tit. di Duchea.
arelaca p. l. ſorte d'vua Colum.

arelate p. l. Città nella Gallia.
arena p l. rena, sabbia, o verbo in vece d'arrena.
arenaria p. b. caua d arena. n.
areo p. l. n. d'huomo.
areopagita p. l. giudice dell' Areopago.
areopago pen. l. (plur. Areopaghi) luogo di giudicio nell'antica Atene', benche in Latino si pronuntij p. b. v. Ariopago.
areso p. b. v. acero.
arestane p. l o arestana, n d'vn pastore, ed arestàn è n. di Città, oggi Oristagni.
areta p. l. n. d' huomo. Così il Ruscelli. In lat. p. b.
aretino p l. d Arezzo, Città.
aretusa p. l. ninfa, e fonte in Siracusa di Sicil.
arena p. l. Città di Castiglia la vecchia.
areualo p b. Terra, e titolo di Duchea nella Spagna.
argalia. p. l. n. d' huomo. Così l'Ariosto: Quest'è 'l destrier, che fù del'Argalia.
argalifa p. b. n. d huomo. l'Ariosto.
argano p. b. ordigno da condur pesi. Alcuni dicon argana, in gen. fem.
argeade p. b. n. d'huomo.
argei p. l. luoghi sacri appo gli antichi Romani, così detti da' principi venuti da Argo con Ercole.
argeme p. l. fiocchi bianchi negli occhi. Il Matth. (voc. gr.) In gr. p b.
argemolo p. b. o argemone, v. sotto.
argemone p. b. pianta, detta anguinaria. Così si pronuntia in Toscana, si come anèmone.
argentale p. l. simile all' argento
argentaria p. l. v. argenteria.
argentaro p. l. monte d'Italia.
argenteo p. b. d'argento. poet.
argenteria p. l. cose d'argento.
argentiere (con la t dura) pen. l. argentaio.
argentiera (con la t dura) p. l. miniera d'argento.
argentina p. l. n. d'erba, e di Città.
argentino p l. di color d'argento.
argentomaco p. b. n. di castello.
argentorato p. l. città della German.
argeo p. l. n. d' huomo.
argia pen l. n. di fem. Così 'l Petrar. canz. 222. Non Polissèna, Isifile, ed Argia. Ma l'istesso altroue per licenza poetica l' abbreuiò dicendo: Ed Argia a Polinice assai più fida. Così pure Pulci minore: Argia a te fida, o Polinice in Argo. Leggasi lo Stigliani nella figura Sistole.
argileto p. l. bosco presso all' antica Roma, doue era il tempio di Giano, così detto, perche iui fu morto vn certo, per nome Argo.
argilano p. l. v. argillano.
argillano p. l. n. d'huomo.
argino p. b. riparo contro l' acqua.
argira p. l. v. Agira.
argiro p. l. n. di Ninfa. In lat. p. b.
argiraspidi p. b. (voc gr.) soldati, che haueano gli scudi inargentati.
argirione p. l. o argiriò, sopranome di S. Filippo, così detto da vna città antica di Sicilia.
argite p. l. sorte d'vua: e così argita, n. di fem.
argoli p. b. cogn. di fam.
argolico p. b. cioè Greco.
arguì, (di 3. sill. coll' acc. su l'vlt.) si come arguillo, (di 4 sill.) cioè lo cauò, o argomentò.

Arguire p. l. (di 4. sill.) e così arguisce &c.
argutia p. b. sottigliezza.
aria p. b. aere, o n. di fem.
ariadeno p. l. e ariadino, n. d'huomo.
ariamiro p l. n. d'huomo. e d'vn Rè.
arias p. b. cogn. di fam. Spagn.
ariarate p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
arichise p. l. n di fem.
ariciso, e aricisa p. l. con breuità.
arideo p. l. n. d' huomo.
arido p. b. secco.
ariento p. l. (è di 4. sill.) V. A. argento. Così 'l Burchiello par. 5. Poic' hai perduto l'oro, e l' ariento. così 'l Braccio. lib. 12 della Croce can. 69. Son gli vsci auorio, e d'ariento eletto. Il Pergamini accenta la 2. sillaba, cioè l' i ma credesi error di stampa.
arieta p b. (di 4. sill.) percuote, abbatte.
ariete p. b. (di 4 sill.) segno celeste, o machina da guerra. ma in verso anche p. l. e di 3 o di 4 sill Così Sannaz. egl. 1. E'l Bracc l. 16. stan. 69. Spingonsi gli arièti acerbi, e crudi. e Ann. Caro l. 2. Già l'ariète a' fieri colpi, e spessi e l. 7. De l'occiso ariete: hauea d'antico, e 'l Tasso can. 11. L'impetuoso il batte aspro ariète.
arighi p. l. cog. di fam. e di Poeta Ita.
arima p. b. città nell'Indie. Così l P. Bart.
arimane p. l. n. di demonio appo i Persiani.
arimathia p l. o arimatea p. l. città. Altri scriuono Arimatia, ma con la t dura.
arìmino, e arimini p. b. città in Romagna, oggi Rimini.
aringheria p l. diceria, aringa.
aringhiera, e arringhiera p. b. ringhiera.
arino p. l. n. di Terra.
arinto p. l. n. d'huomo.
ario p. b. n. d'eresiarca. In lat. p. l. ma communemente è detto Arrio.
ariobarzane p l. n. d'huomo.
arione pen. l. n. d huomo, e d'vccello, o di cauallo: Cillaro sò non fu, non arione, l Ariosto canto 45. In lat. p. b.
ariopago p. l. così 'l Pulci can. 25. Sì ch'io non torno a' vostri ariopàghi. v. areopago.
aripetro p. l. n d'huomo. L'Ariosto.
aripithe p. l. o aripite n. d' vn Rè Scita.
arisaro p. l. (voc gr.) n. d'erba. Così accentua Cas. Durante.
arismètica, o aritmetica p. b. arte d'abaco.
arista p. b. la schiena del porco arrostita. Così il Franciosi. e 'l Lasca. l. 3. delle rime piaceuoli: Non solo ell'è de l'àrista migliore Ma in significato di resta, si dice p l.
aristagora pen. b. n. d' huomo.
ariste p. l. ed aristèo n. d' huomo.
aristeneto p. b. n. d' huomo. Così secondo l'acc. gr. e lat. ma pur si potria dir lungo in Italiano.
aristeno p. l. n. d' huomo.
aristide p. l. n. d'huomo. In Siena si dice p b.
aristione p. l n. d'huomo.
aristobolo p. b. n. d' huo. In lat. Aristobulus p. l.
aristocle p. b. n. primiero di Platone.
aristoclea p. l. n. di fem. o Aristoclia p. b. come Eraclia.

Ariſtocratia p.l. con la t molle) gouerno degli ottimati.(voc.grec.)
ariſtocratico p. b. v. gouerno ariſtocratico.
ariſtodemo p.l.n.d'huomo.
ariſtofane p. b. nome d'huomo.
ariſtola p. b.dimin. d'ariſta, o reſta.
ariſtolochia p.l.erba, detta pur, ariſtologia.
ariſtologia p.l.erba medicinale.
ariſtomaca p. b. n di fem.e così Ariſtòmaco, n. d'huomo.
ariſtone p. l. n.d'huomo, e così Ariſtòna, fem.
ariſtomede p l nome d'huomo.
ariſtomene p. b. n. d' huomo.
ariſtonica p. b. n. di fem. come Veronica.
ariſtonico p.l.n d'huomo. v. Agatonico.
ariſt nide p. b.n. d'huomo.
ariſtoſſeno p.b. n. d' huomo. v. Filoſſeno.
ariſtotele p. b. o ariſtòtile, nome noto.
ariſtotelico p b add. di detto nome.
ariſtotimo p.b.n.d huomo.(come Filotimo.)
ariſtula p.b ſpina aculeo. Sannaz.
arlecchino p. l. buffone, pantomimo Franciof.
arlemo p.l.n di città nella Fiandra.
armadio p. b. armario (plur. armadi p. l)
armadiaccio, per armariaccio, cioè armario vecchio, di 5 ſill.
armaiolo p.l.v. armaiuolo.
armaleo p. l cogn. di fam.
armario p.b.Sicil. ſtipu, o gasèna.
armarino p. l. picciolo armario.
armaiuolo p. l. (coll',uo ditt.) colui che fabbrica l'arme.
armata p. l.n. d'huomo, o appellatiuo.
armatrite p. l. nome d'huomo. lo Strozzi.
armeggeria p. l. ſpettacolo d'arme. Il Dauanzati.
armelino p. l. o bacocca. v. armellino.
armellino p. l. o Ermellino, animaleto bianchiſſimo,detto anche topo Pontico, o albero, detto briccoccolo, e ſuo frutto.
armene p.l.n. d'huomo.
armenia p. b. di paeſe.
armeniache p.l.v. meniaca. Così ſecondo l'vſo Toſcano. In lat. p. b.
armeniaco p.b.n.d'huo.appo l'Arioſ. o albero. Così'l Guiſoni nella diuina ſettimana: L armeniaco, ed il dotato arancio.
armenico p. b. v. g. bolo armenico.
armeno p. l. dell'armenia. In lat. p. b.
armenopolo p. l. n. d' huomo.
armeniere p. l. (con la t dura) che ha cura d'armenti.
armeo p. l. nome d'huomo.
armeria p.l.o armaria, luogo doue ſi conſeruano le armi.
armida p. l. n. di fem. e così armideo, n. d' huomo.
armignaghe p. l.v.armeniache.
armigero p. b. huomo che ſi diletta d'arme: o lo ſcudiere.
armodice p. b n. di fem. Può anche dirſi p. l.
armodio p.b.n. d'huomo.
armola p. b. atriplice, erba.
armonia p. l. concento ſuaue, o n. di fem.
armeniaco p.b.ſpecie di ragia: o ſorte di ſale minieroſo.

Armonico p. b. sonoro, concorde.
armoracia p b di 5. sill.) ramoraccia
armorici p. b popoli della Gallia, detti Brittòni.
arnabo p. b. albero d'oriente, detto in arabico zurumbèt.
arneo p. l. n. d huomo.
arnese p l. fornimenti di casa, bottega &c. o vestito.
arngrimo p. l. n. d'huomo.
arma p. b. alueario, la cassetta, o suuero, doue le api fanno il mele.
arnione p. l. cognome.
arnonico p. b. v. g. fosso arnonico, così detto dal fiume arno.
arnusi p. b. n. d'huomo.
aromaticità, astratto d'aromatico.
aromatico p. b che ha odore, o sapor d'aromato.
aromatite p. l. sorte divino medicato
aromato p b. (plur aròmati, o oràmi p. l) specierie.
arone p. l. o Aròn, n. d'huomo.
aronica p. b. cogn. di f m
aronteo p. l. n. d'huomo.
arotano p. l. n. di fiume, e di pesce.
arouita p. l. cogn. di fam.
arpace p l. n. d'huomo.
arpago p b. n. d huomo.
arpagoni p. l. vncini poet.
arpagoni p. l. strumenti bellici, così il Bracc della Croce l. 7. can. 60. Le catapulte, e gli arpagoni adúchi.
arpalice p. b. n. di fem Così Ann. Caro. Parca di Sparta, o qual in Tracia arpàlice.
arpalico b. n. d huomo. Amastro aggiunse, e via seguendo arpalico. Ann. Caro. Ma nell'Eneid. volg. l. 11. par fatto lungo. Ed arpalico, e Demofonte, e Cromi In lat. p. b.
arpega p. b. (verbo. cuopre i semi di terra. Gius. de Laur.
arpego p b o arpegara, erpice. Il Pomey.
arpia p. l. vccellaccio di rapina, finto da' poeti.
arpica p. b. per inarpica, poet.
arpice p. b v erpice.
arpino p. l. città nel campo Fondano, patria di Cicerone.
arpione p. l. di 3 sill) vncino di ferro, o gangbero di porta, e finestra. Il Pergam. dice esser voce d 4. sill. e l'accentua su l 1. ma non è da seguirsi.
arpocrate p. b. n. d'huomo.
arquà, v. g. il colle d'Arquà.
arrabbia, di 3. sill. v
arramata p. l. ammazza con ramata l'vccelletto. Così'l P. Bart.
arrampica p. b. v g. ci s'arrampica su all'erta. Matth.
arrampina p. l. ruba, tira a se.
arrangola p. b smania di voglia (verbo.)
arrapina p. l arrabbia (voc. contadin.)
arreca p l. porta con se.
arrèchimene, coll'acc su la seconda, cioè me ne arrechi.
arreda p l. fornisce d'arredi.
arredo p. l. arnese.
arrena p. l. dà in secco, incaglia nella rena.
arrendere p. b. ed arrendersi, v. noto.
arrequia p. b. riposa. Sannaz. in rima sdrucc.
arreso p l. soggettato, vinto.
arrestabue p l. erba, detta pur anonide.
arretra p. l. tira in dietro.
arrettitio p. b. iuasato.
arria p. b. n. di fem.
arrideo p. l. nome d'huomo.

Arridere p b.secondare,fauorire. indi arride p l si mostra fauoreuole.
arrigo p.l.n.d'huomo, in vece d'Enrico.
arrigoni p. l. cogn. di fam.
arringhiera p. l. ringhiera.
arr-o p.b n.d huomo.
arripa p. l s'accosta alla ripa.
arrischieuole p b (e di 5. sill.) arrischiato.
arrisica p.b. arrischia.
arristia,di 3.sill.in vece di arrischia. E così arristiato per arrischiato.
arriua p.l. giugne.
arroca p.l.diuiene roco.
arroga p l s'attribuisce.
arrogere p b.aggiungere. E indi arrògo,arrôge,arrôs-, arròto. Il memor del Pergam.mette arrogere p.l.ma per error di stampa: perochè il Ruscelli,e l'Archarisio,e lo Stigliani lo mettono tra i verbi della terza maniera.
arrola p. l. v. arruola.
arrompere p.b il primo romper della terra coll'aratro,o allontanarsi.
arrora p.l. irrugiada v,
arrosticciana p.l.fetta di carne arrostita grossolanamente.
arrota, e arroto p.l. aggiunta, e aggiunto:o in vece di arruota poet.
arrotola p. b. v. arruotola.
arrousmiteo p.l.l'ou si legge v.cogn. di fam.
arrubina p.l.fa di color di rubino.
arrossiana p.l. di 4.sill.) induce a mal fare, fa ruffianerie.
arruga p.l.rode, e consuma, come fà la ruga, o il bruco. (voc Venet.)
arruginito p l.coperto di ruggine.
arruola p.l.scriue al ruolo.
arruota p. l. affila. Sicil.ammòla.
arruotola p. b. inuolge, come si fà il pannolino: v. g. egli arruotola il panno, cioè lo rauuolge in balla.
arruuida p b. diuiene ruuido: ouero stecchisce per freddo.
arsace p.l.Rè de' Parti. Così il Ruscelli,e lo Stigliani, bēche in latino si pronuntij. breue, e così accentua il Toscanella nell'Elucid. poet. volgare.
arsacidi p.b. i discendenti di arsace.
arsamete p.l. o arsameto, fiume.
arsamo p.b. o arsame, n. d' huomo.
arsamosata p.l.città già dell'Armenia. In lat. p. b.
arsenale p. l.luogo doue si fabricano nauili.
arsenico p. b. orpimento (plur. arsenichi) veleno.
arsete p l. n. d' huomo.
arsibile pen. b. da poter ardere.
arsinoe p. b n. di fem. e di città, e di fiume.
arsione p.l.incendio.
artabano p.l.n.d'huo.Rè de'Parti: ed vn altro fu fratel di Dario Rè Così accentua l'Amalt. prosod. benche il Riccioli segni breue,seguito dal Tratto della bilancia.
artabasane p.l.n. d'huomo:come Tigrane.
artabaso p. l. n. d' huomo
artabazane p.l.v.artabasane.Quì falla il tratto.
artabro p. b. promontorio di Spagna oggi capo di finisterre,o Turibàn.
artabure p.l.ed artaburio n. d'huom.
artagato p.b. nome d' huomo.
artale p. l. n. d' huomo.
artalico p. b. n. d'huomo. Così l'Arios.
artanita p.l.ciclamino, erba.

Artano p. l. n. d' huomo. lo Strozzi.
artapano p. l. n. d' huomo.
artassata p. l. o Artaxàta, città dell' Armenia maggiore. in lat. p. b.
Artasia p. b n. d'huomo.
artefice p b. artista, artigiano, artiere
artigliaria p. l. v artiglieria.
artema p. l. n. d'huomo. Così nel Dittionar. Istor In lat. p. b.
artembare p. b. n. d'huomo: come Gaspare.
artemia p. b. n. di fem.
artemidoro p. l. n. huomo.
artemisia p. b erba, e n. di donna. Il Sogliani scriue Artemisa p. l.
artemone p. l. n. d'huomo, e artemona n. di fem.
artenne p. l. o artenne: così oggi diconsi gli vccelli di Diomede.
artepice p b. plur. artèpici) atriplice, erba.
arteria p. b. (voc. gr.) vena degli spiriti vitali, e Giulio Strozzi: E doue osserua dell'arterie i moti. Così il Franciosini, e l' vso commune: e così pure il Bracciol nella stanza 61. del l. 8. Tenta l'arterie, e peruenuto al quinto, benche la Crusca, e'l Pergamini seguino p. l. secondo l'acc. gr. Così l'vsò Pulci nel Morgante can. 26. stan. 99. E già per l'arteria di sangue mūto.
arteriaco p. b. (plur. arteriaci) medicamento, che gioua all'arteria. Il Donzelli.
artetica p b. infermità con dolore nelle giunture: o nome d'erba.
artetico pen b. (e plur. artetici) infermo di tal male, o add. v. g. dolore artetico.
artico p. b. v g. polo artico, cioè aquilonare.
articolo p. b. n. e v.
artiere p. l. (con la t dura,) artista, artefice: e così artiera, fe. artigiana.
artificio (di 5 sill. e artificiato, di 6. sill.) plur. artifici p. l.
artigiano p. l. (di 4 sill.) n. noto.
artiglieria p. l. machina di bronzo da guerra.
artimone p. l. la maggior vela della naue.
artisia p. b. n. di villaggio in Sicilia.
artocìe p. b. n. d'huomo.
artofilàce p. l. Arturo custode di Arto, segno celeste Così l'Ariosto nelle rime: E starli come Artofilaci a l'Orse. In lat. p. b. e così l'accentua il Tratto: ma è da seguir l'Ariosto, ch'è più conforme all' vso Italiano.
artoi p. l. o antrace, sorte di postema.
artòis, o artoes pen. l. prouincia di Fiandra.
artolàgano p. b. (voc. gr.) sorte di torta, o panata. Il Frugoli.
artoo p. l. di arto, o Settentrione.
artotrogo p. l. n. d vn parasito.
artritice p. b. (vo. gr) dolori artetici.
artù, coll'acc. su l'vlt. n. d'vn Rè di Bretagna, saccorciato da Arturo.
arturo p. l. segno celeste, e n. d'huo.
artuso p. l. n. proprio.
aruerodo p. l. n. d'huomo.
aruernia p. b. n di prouincia.
aruina p. l. (coll'u conson.) voc. lat. e vale, lardo
aruirago p. l. n. d'vn Rè di Brettagna. L'Elucid. poet. scriue Aruigaro. In lat. p. b.
aruspice p. b. indouino, che osserua le interiora dell'animale. Virg. volg. lib 11. Eneid Fin che'l prospero Aruspice v'annunti;

Aru-

Aruſpicina p.l.arte d'oſſeruare &c. v. auriſpicio.
arzagola p. b. n. d'vccello.
arzanà. (voc.moreſco) o arzanàlo p. l.arſenale.
arzareide p. b. Rè de'Battriani.
arzauola p b.n. d vccello.
arzenà, arſenale. Così accenta l'Alunno.
arzigogolo p. b. inuentione acuta, n. e v.
aſachei p.l.n d'alcuni pop d'Etiopia.
aſafo p. b. n.d'huomo, come Aſcalafo, paragrafo, &c.
aſafo p. b. n. d'huomo, onde S.Aſafo, volgarm. S. Aſsè, città d Inghilt.
aſaia p. l. (quadriſill.) n. d' huomo, come Iſaia.
aſalia p. l. n. d' huomo.
aſana p. l. n. di fiume.
aſarela p. l. n. d' huomo.
aſarina p.l.pianta ſimile all'aſaro.
aſaro p.b.(voc. gr.) nardo ſaluatico, di più caſtello, e titolo di Contea in Sicil. detto già Aſſoro: o fiume di Macedonia.
asbeſtino p.l.v. g. lino asbeſtino, che nel fuoco non ſi conſuma.
asboa p.l città di Noruegia.
aſcachilo p.b o aſchachilo, ſpecie di cancrena. (voc. gr.) Giouanni di Vico.
aſcalafo p.b.n. d'huomo. Così ſecondo l'acc.lat.e gr Pur non di meno Gabriello Simeoni nel lib.2.delle rime piaceuoli lo fe' lungo dicendo. Riſpoſe ch' Aſcalàfo era già detto.
aſcalo p. b. città in Soria. v. Aſcoli.
aſcalone p.l.o Aſcalòna, città di Paleſtina.
aſcalonia. p.b. come cipolle Aſcalonie, volgarmente ſcalogne, o ſcalogni.
aſcalonita p l.natiuo d'Aſcalona.
aſcano p.l fiume, detto così dal Bracciolini, in vece di Aſcanio.
aſcarico p.l. n.d'huomo.
aſcatade p.l. n. d'vn Rè.
aſcendere p. b. ſalire, montare.
aſcena p. l. o Aſcenez, n. d' huomo.
aſceſa p.l.ſalita.
aſceſi p l.v.Aſciſi.
aſceta p.l. voc. gr.plur.Aſceti.)huomo contemplatiuo &c.
aſcia, di 2. ſill n. e v.
aſciogliere p. b.ſciogliere, liberare.
aſcioluere p. b. far colatione, mangiare auanti deſinare.
aſciro p.l. (voc. gr.) n. d' erba. Così Caſ. Durante.
aſciſi pen. l. o Aſcè, o Sceſi, Aſſiſi, città.
aſciuga p. l. (verbo.) diſecca.
aſciugiaggine p. b. aſciugamento.
aſclepa p. l. n. d'huomo.
aſclepiade p.b.n d huo. e d'erba.
aſclepiadeo p. l. ſpec e di verſo.
aſclepiodoro p. l. n. d'huomo.
aſcoitia p.b. Terra nella Spagna, come aſpeitia.
aſcole p. b. pezzi di legno attaccati alla ruota del mulino, detti pur pinne, o pale.
aſcoli pen. b. Caſtello della Marca d'Ancona.
aſcondere p. b. naſcondere.
aſcondito p.b.aſcoſto: in rima ſdrucciola.
aſcreo p. l. d'Aſcra borgo nella Boetia, patria d Eſiodo.
aſcriuere p. b imputare.
aſdrubale p.b. n. d' huomo.
aſea p.l. o Aſèo, n. d'huomo.

Alena p.l. n d'huomo.
asenet, o Asenetta n. di fem.
asequio p. b. esequie.
aserót, n. d'idolo.
asfenez p.l.(o coll'acc. su l'vlt.) n. d'huomo. In lat. p. b.
asfodello p.l o asfodello, n. d'erba. In lat. p. b. e così potria pur dirsi in volgare.
asia p.b. vna delle 4. parti del mõdo.
asiago p. l. contrada in Ital.
asiatico p.b dell'Asia. Il Bracciol.
asila p.l.n.d'huo. Così Ann Caro. asilo p.l. Così il Ruscelli, e'l Capponi nell'egl. 3. e vale, luogo di franchigia Ma l'Arios. l'vsa in vece di assillo.
asima p. b. asma: o nome d'idolo.
asinaria p. l. quantità d'asini.
asinaria p. b. titolo d'vna Com. di Plauto.
asincrito p.b.n.d'hu. come Teocrito.
asindeto p.b. o asineto, figura rettorica.
asine p. b. castello d'Acaia.
asineo p l. cittadino di Asine.
asineria p. l. asinità: o moltitudine d'Asini.
asinile p.l. add. di asino.
asinino p. l. asinello: o add.
asino p b. e così Asina, animal noto.
asinteto p. b v. asindeto.
as'te p. l. n. d'vn Rè d Egitto.
asmatico p. b. che patisce d'asma. plur asmatici.)
asmodeo p. l. n. del demonio della lasciuia.
asnaa p l. n. d'huomo.
asola p. b. castello. v. Asoio.
asoliere p. l nastro, o stringa.
asola pen.b. o Asola. castello del Trinisano.
asopo p.l. fiume della Morea.
asopide p.b. Egina figliuola d'Asopo. poet.
aspalato p. b. n. d'arbuscello. Così in Toscana.
asparago p. b. sparago, erba.
aspare p.b n. d'huom. come Gaspare.
aspasia p b. n. di fem.
aspera p b. inasprisce. v.
aspergere p.b. bagnare leggiermẽte.
aspergola p. b. o aspergolo, spargola, vasetto da spruzzare di più nom. d'erba.
asperino p l. animal terrestre, detto pur Piròlo, ed in Italia Schiratto
asphodèlo p.l. v. asfodelo.
aspido, e aspide p. b aspe, serpe.
aspilqueta p. l. cogn. di fam.
aspira p. l. verbo noto.
aspleno p.l (voc.gr.) scolopendria, e cetràco, o cetràch, erba.
asprenate p. l nome d'huomo.
aspreno p. l. n. d'huomo.
assà, coll'acc. su l'vlt. deserto d'Ethiopia.
assadenici p. l. v. scadenici, e sendenegi.
assai p. l. aduer.
assale p. l. assalta v.
assalio p.l. assalì, preter. e così assalìro per assalirono.
assalita p. l. assalimento. n. e partic.
assano p.l. nome d'huomo.
assapere p.l. v.g. fare assapere.
assapora p.l. assaggia v.
assaraco p. b. n. d'huomo. Così Ann. Caro; De la casa d'Assaraco sarãno
assaro p b. v. Asaro.
assassinio p. b. assassinamento.
assassinatico p.b da assassino.
assassino p.l. malandrino, n. e v.
assedere p.l. seder vicino, o assediare.

Aſſedio p. b. n. e v. (plur. aſſedi p. l. è aſſedij.)
aſſeguio p. l. per aſſeguì, o eſeguì.
aſſembia, di 3. ſill. V. A.
aſsēblea p. l. o aſsēbrea, radunāza, &c.
aſſempia, di 3. ſill. V. A
aſſentia p. b. (con la t molle) lontananza.
aſſentia p. l. (con la t dura) aſſentiua.
aſſentio p. b (con la t molle) aſſenſo. Sicil. erba bianca, o aſſinthio.
aſſentio p l. (con la t dura) aſſentì.
aſſegua p l. per aſſiegua, poet. conſeguiſca.
aſſera p. l. v. g. ſi aſſera, cioè ſi fa ſera. Lo Stigliani car 127.
aſſerena pen. l. fà ſereno, raſſerena. L'Arioſ.
aſſeta p. l. mette ſeta.
aſſettime p. l acconciamento.
aſſettino p l. d min. di aſſetta. Sicil. tauulida, o fuglietta.
aſſeuera p. l. (verbo) così 'l P. Bart. e lo Stigliani.
aſſia p b pietra corroſiua. v. ſarcofago
aſſia p b. prouinc. della Germania. Il Ghelfucci nel Roſar. 30. l'allūga dicēdo. Del ſuperbo Saſsō di quel d'Aſſia ma non de'eſſer imitato.
aſſibila p. b. ſibila inſieme. Sannaz. egl. 12. (poet.)
aſſicura p l fà ſicuro, dà animo.
aſſidei pen. l. ſorte d'huomini tra' Giudei.
aſſidera p. b. agghiaccia, diuiene attratto delle membra, o ſi muore di freddo.
aſſide p. l. o aſſile, ancone, piegatura di ruota.
aſſidere p. b. o aſſiderſi (onde, aſſide, aſſiſe, aſſiſo p l.) aſſedère. Così ſegua il Franciof. nel lib fax linguæ Ita'. pag. 343. e nel lib de accent. pag. 718 Ma lo Stigliani car. 510. ſegna p. l. e può vſarſi in rima.
aſſiduo p. b. continuo.
aſſieme p. l. (di 3. ſill.) dicono alcuni in vece d'inſieme: ma è del vulgo.
aſſiepa p. l. (di 3. ſill.) verbo.
aſſimiro p. b. n. d huomo.
aſſihuolo p. l. v. aſſiuolo.
aſſilo p. l. n. d'huomo.
aſſimilia p. b. per aſſimiglia, in rima ſdrucc.
aſſimiro p. l. n. d'huomo.
aſſindica p. b o aſſindaca, riuede i conti, o cenſura.
aſſioma p. l. maſſima, primo principio
aſſiria p. b. regione, oggi detta. Soria.
aſſiri p. l. i popoli (ſing. Aſſiro.)
aſſiſa p. l. inſegna, diuiſa. n.
aſſiſi p. l. città nell'Vmbria: o grauezze, gabelle, e così aſſiſo, partic.
aſſiſtere p. b. verbo noto.
aſſiſtito p. l. accōpagnato, cuſtodito.
aſſito p. l. tramezo di tauole.
aſſiuolo p. l. (coll' uo ditton.) vccel notturno.
aſſocia p. b. accōpagna: in rima ſdruc.
aſſoda p. l. fa ſodo.
aſſoluere p. b. verbo nato.
aſſongia (di 3. ſill.) ſongia. n.
aſſorbere p. b. v. abſorbere.
aſſoro p. b. così ſecondo l'acc. grec. In lat. p l. v. Aſaro.
aſſuco p l. n. d'huomo.
aſſuefà, coll'accento all'vltima.
aſſuero p. l. (di 4. ſill.) n. d'huomo.
aſſumere p. b. prendere, o inalzare, o pigliar l'aſſunto. indi aſſume p. l.
aſſurim p. l. n. d'huomo
aſtabora p. b. n. di fiume.
aſtace p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
aſtaco p. b. (ed in Venet. aſtaſe p. b.) gam-

gambaro di mare, detto a Roma Leone: o n. d'huomo.
astapo p. b. n. di fiume.
astareo p. l. n. d' huomo.
astaròt, o astarotte, n. d'vn demonio.
astata p. l. percossa d'asta.
astemio p. b. colui che non bee vino.
astenere p. l. e così astenèrsi. v. noto.
asterattico p. b. o aster Attico, pianta detta pur inguinale. vtile all' anguinaia.
asterdamo p. l. v. Amsterdamo.
astergere p. b. nettare, purgare, Matt.
asteria p. b. nome di fem. di gemma, e d' vccello.
astia p. b. (verbo) porta astio, ed inuidia. Il Dauanzati.
astiage p l. n. d'vn Rè de' Medi. Così lo Stigliani car. 304. secondo l'accus. gr. In lat p. b.
asticciuola p. l. (coll'uo ditton. e di 4. sill.) asta piccola.
astidama p. b. e Astidamante, nome d'huomo.
astidamia p. b. n. di fem.
astilo p. b. n d' huomo.
astinone pen. b. n. di fem. detta pur Criseide.
astio p. b. nome inuidia. Così'l Domenichini. Non vi porta astio parente, o vicino. nel memoriale del Pergam. è segnato p l. ma per error di stampa: e indi prese abbaglio il Tratto.
astiochea p l. n. di fem.
astipalea pen l. n. d'isola.
astomi p. b. (voc. gr.) popoli senza bocca, che si pascon d odore.
astore p. l. (o astòr) vccello di preda; o n. d' huomo, detto pur Astorre. Così l'Anguill lib. 14. Si vedrà pria la tortora, e l'astòre.
astrabora p. l. luogo in Egitto. Il Tasso can. 17.
astraere p. b. astrarre. indi astrae p. l.
astragalo p. b. (voc. gr.) n. d'erba: o termine d'architettura.
astrale p l. celeste. poet.
astrasaco p. b. n. d'vno Scrittore antic.
astrantia p. b. n. d'erba.
astrea p. l. Dea della giustitia appo i gentili.
astreo p. l. n. d'vn gigante.
astria p. b cogn. di fam.
astrica p. b. (plur. astrice) sorte di alogusta mezana.
astrico p. l. n. d'huomo.
astrignere, o astringere p. b. v. noto.
astrolabio p. b strumento d'astrologi. plur. astrolabi p. l.
astrolago pen. b. o astròlogo (plur. astrolaghi, e astrolagi: o astrologhi, e astrologi,) n. noto.
astrologa p. b. (verbo) strologa.
astrologia p. l scienza circa le stelle, e loro influenze indi astrologico p. b. add.
astronomia p. l. scienza del corso delle stelle, &c.
astronomo p. b. chi sà detta scienza.
astura p. l. o stura, n. di fiume in Latio, e Spagna, o città. Così'l Tassoni can. 10. Rade il porto d'Astura, oue tradito. Così pur Pompeo Colonna. In lat. p. b.
asture p. b. n. d' huomo, o di popolo. Così Ann. Caro. ma pur si truoua p. l. Città Toscana, siegue il bello Astùre. così nel Virgil. volgare in versi sciolti, lib. 10.
astutia p. b. n. noto.
astuto p. l. accorto, scaltrito.
astraba p. b. tit. d'vna com. di Plauto.
atabo p. b. n. d huom. Così secondo

l'acc. lat.
arborèa p l. n. di città, e dicesi pur arborèna, ed Arborè in verso.
astragalo, termine d'architettura, ed è il tondino della colonna. Ma il Marino in rima lo fe lungo: così nel Tempio panegir. stan. 8. Triglifi, modiglioni, ed astragàli (rima di eguali.)
atace p.l. fiume della Gallia Narbon. oggi l'Aude. In lat. p. b.
ataia p. l. ò Athaia (quadrisill.) n. d'huomo, come Isaia.
ataide p.l. cogn. di fam. Così segna il P. Bart. lib. dell'Asia pag. 331. 356. e 744.
atalanteo p. di Atalanta.
atalarico p. l. n. d'vn Rè.
atalia p.l.n. d'vna Reina: come Talia.
atamani p.l. popoli della Grecia.
atamenteo p.l di Atamante.
atami p. b. aiùtami.
atamo p. b. atomo n.
atana p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
atanagio p.b. o Atanasio, o Atanàgi, n. d'huomo.
atanarico p.l.n. d'huomo, e d'vn Rè.
atanasia p. b. n d'erba, e di donna.
atanato p.b. n. d'huomo fortissimo.
atara p.l. o Ahara. v. Atargata.
atarbale p. l. n. d'huomo.
atargata p.b.n. d'vna dea de' Siri.
atarsata p.b o l. n. d'huomo.
atatore p.l. aiutante, aiutatore.
ataulfo (di 4. sill.) n. d'huomo.
atauo p. b. quartàuolo. così secondo l'acc. lat. Ma Remigio Fiorent. lo fa lungo. Aui, bisaui, ataui, e altri maggiori.
atea p.b. donna, che non crede esserui Dio.
atea p. l n. d'huom. v. Athea.
ateca p. b. n. di città nella Spagna.
atellaro p.l. v. Tellaro.
atenagora p.b. n. d'huomo.
atane p.l. città celebre, oggi Sattine.
ateneo p.l.n. d'huomo, e luogo dedicato a Minerua.
atenodoro p. l. n. d'huomo.
atenodoceo p.l. d'Atenodoro.
attenogene p.b.n. d'huomo.
ateo pen.b. o àtheo, ateista, che non crede esserui Dio. e così àtea.
ātepomaro p. b. n. d'vn Capitano e si può dir p. l.
atergate p.b. v. Atargata.
atesi p.b. fiume della prouinc. Veneta, oggi Adige così Sannaz. egl. 12
athanasia p.b. v. atanasia.
athea p.b. v. atea, ed ateo.
athea p.l.n. d'vn Rè degli Sciti.
athene p l. v. Athene.
athenogene p.b. v. Atenogene.
athera p.l. (voc gr) viuanda da sorbire detta da' Tedeschi, mosa.
athole p. l. n. di Prouincia di Scotia.
atide p.b.n. d'huomo.
atidio p.b. n. d'huomo.
atimeto p.l. n. d'huomo.
atina p. b. nome d'huomo, e di tre città in Italia. Così pur lo Strozzi can. 6. stan. 87. e 89. Così Ann. Caro. indi Atinate p. l.
atirsata p. b. o l. n. d'huomo. In lat. p. b.
atlanteo p. l. d'Atlante.
atlantico p.b. v g. mare Atlantico.
atlantidi p.b. le figlie d'Atlante.
atleta p.l. (voc. gr.) lottatore. indi atletico p.b.
atmosfera p.l. (voc. gr.) tutto quello spatio d'aria, insino al quale si solleuano i vapori.
atomo p.b. (voc. gr.) cosa indiuisibile.

atorio p. b. aiuto. n.
atrace p.l.n.d'huo. così nel l.2. delle rime piaceuoli: Feriti furo Preſtère, ed Atrace. In lati. p. b.
atracide p.b. Cenèo figliu d'Atrace.
atramiti pen.l.o Adramiti, pop.dell' Arabia. indi atramitico p. b. v. g. mira atramitica.
attrattile p.b.o attrattile, n.d'herba.
atrebàto p. l. città della Gallia Belgica, oggi Arras. In lat. p. b. indi Atrebati, i cittadini.
atrebice p. b. atrepice.
atreo p.l.n. d' huomo. Così Remig. Fiorent. ep. 16. Che per tacer di Tantalo, e d'Atreo.
atrepice p.b.n.d'erba. Così la Cruſca
atribico p.b v. g. carta atribica. Dalecamp.
atride p.l.o Atrida, Agamennone, o Menelao, figliuoli d'Atreo. poet. Così l'Anguill. lib. 13. Difendeſti l'armata al grande Atride.
atrio p. b. cortile.
atriplice p. br o atrèplice, trepeſe, o reppeſe, erba.
atrofia p l. (voc.gr.) ſorte d'infermità
atropo p.b. (vo.gr.) vna delle Parche.
attaba p b.n.d'vn ladro famoſo.
attalo p. b. vn Rè di Pergamo.
attalico pen. b. add. v. g. tapezzarie attaliche.
attamo p. b. atomo.
attane p. l. n. d'huomo.
atrapina p.l. ſi lamēta alla diſperata.
attedi p. l. per attedij. v.
attedia p. b. viene in faſtidio.
attegnere p. b. v attignere.
attagèna p. l. vccello, oggi francolino.
attela p. l. diſtende in ordinanza l'eſercito.
attempera p. b. tempera. v.
attendere p. b. verbo noto.
attendoli p. b. cogn. di fam.
attenere p. l. mantenere.
attebra p. b ottenebra. Il Taſſoni, e'l Campoli.
attenua p. b. aſſottiglia. v.
atteo p. l. Artico, o Attiaco. addiet. v.g. Mar Atteo, onda Attea, Aracinto Atteo.
atteonè p l. n. d'huomo. Così Luigi Groto nella caccia: Vidi Atteon, che al più cocente caldo.
atteſo p. l. partic. di attendere.
atteſtino p. b. cogn. di fam. così lo Strozzi.
attiaco p. b. (con la t molle) v.g. vittoria Attiaca.
attica p. b. regione della Grecia.
attico p. b. n. d'huomo, o add.
attignere p.b. cauare acqua, vino, &c
attila p.b. vn Rè degli Vnni.
attilano p. .n. d'huomo.
attilo p. b. peſce, detto pur adèno.
attimo p. b. momento di tempo.
attina p. l. nome d'huomo.
attiſane p l. v. actiſana.
attita p.b. (verbo) accompagna con geſti le cadenze del canto. Il Nardi nel Liu
attonito p. b. ſpauentato
attorcere p. b. auuolgere vna, o più coſe inſieme.
attore p.b.n.d'vn compagno d'Ercole, &c Così Ann. Caro lib. 9. Sembrauan tutti, ond'Attore, ed Ileo. Ma nel l. 12. lo fe' lũgo: Da te ſoccorſo imploro: il grande Attore, e'l Virg volg. l. 9. Ch'a braccia in caſa il buon Ilèo, e Attòre, e nel l. 12. dell'Eneid. del Mini. Hor hora è'l tempo, già del grand'Attore.

attore p. l. accusatore, o chi muoue liti.
attornea p.l. circōda Così la Crusca.
attornia p. b. circonda. Così Luigi Groto nelle rime sdrucc. D'oro massiccio, e quella chiesa attornia.
attornogli p. b. attorno a lui. Il Doni
attossica p. b. attosca, auuelena.
attrae p.l attragge.
attristito p.l. pien di tristezza.
attrita p.l. minutamente trita: e così attrito, nome, o particip.
attroua p.l. troua. L'vsa Loredano.
attua p. b. esercita v.
atuaria p. b. (voc. lat.) specie di naue all'antica.
attusa p. l. attuffa, sommerge. poet.
attuia p.l. offusca: da non vsarsi.
attura p.l. tura, serra, chiude.
attura p.l. mitiga, quieta, ammorza.
auacari p.b mirto Indiano.
auaccieuole p. b. presto.
auale p l. adesso.
aualo p.b. o Auale, n. d'huomo. Così par che pronuntij l'Ariosto: Che del buō sāgue d'Aualo al cōtrasto
auagnoli p.l. cogn. di fam.
auancino p.l. n.d'vno Scrittore.
auania p. l. torto, ingiuria.
a vanuera p. b. v. vanuera.
auanzati p.l. cogn. di fa. v. Dauanzati, e così auanzaghi, cogn. di fam.
auari p.b. pop. chiamti Vnp. v. Abari: onde Abarico p. b. e Auarico. add.
auaria p l compartimēto del danno di quel che si gitta dalla naue.
auarico p b. città della Gallia, hoggi Burge: o n. d'huomo.
auarico p.b. add. v. Auari.
auaritia p.b vitio noto: indi auaro p.l
aucate p. l. n. d' huomo.
audacia p.b (di 4. fill.) indi audace.
audero p. l. cogn. di fam.
audiface p. l. n. d' huomo. benche in latino sia breue, con cui s'accorda il Tratto, contro all'vso Italiano in simili terminationi.
audoeno p.l. n. d'huomo.
audomaro p. b. n. d'huomo, e di città, volgarmente S. Omèr.
audouera p. l. n. di fem.
aueglianeda p.l. n. d'vno Spagnuolo.
auelia p. b. o velia, vccello.
auellana p.l. nocciuola frutta, e così auellano arbore.
auellere p b. (voc. lat.) diuellere.
auena p. l. specie di biada, detta pur vena.
auentino p. l. vno de' sette colli di Roma.
auenzoli p. b. cogn. di fam.
aueo p.l. così fù detta, Abido.
auuerroe p.b n. d'vn Filosofo.
auero p. l. e auèiro, città in Portog.
aufido p. b. fiume della Puglia.
augaro p.b. n. d' vn Rè.
auge (di 2. fill.) punto supremo dell' Epiciclo, o altezza somma.
augea p.l. città, o n.d hu. v. Augia.
augei p.l. augelli poet.
augellino p. l. vccellino.
auggia (di 3. fill. coll'a, ed u distinto) aduggia: e così auggiàto, quadrifill.
augia p. l. (coll' au ditton. e di 3. fill.) n. d' huomo, detto pur Augèa: o n. di femin.
augubio p.b Gobbio, città.
augulo p. b. n. d' huomo.
augura p.b. (di 3. fill.) fa, o piglia augurio. Così il P. Bartoli. Ma lo Stigliani pag. 134 dice p.l. Così Luigi Groto nel prologo della commedia del tesoro: Far vn oration

se non si augurano. E nell'atto 1. sc.7. O se sapesse quãto mal gli augurano. E nell'att.2.sc.1. Più tosto a me, che a tuoi nemici, auguralo.
augurale p.l. v. g. porta augurale, dignità augurale.
augure p. b. (e plur. auguri p.b.) che dichiara gli augurij.
auguria pen. b. annuntia, desidera. (verbo.)
augurio p. b. e plur. auguri p.l. o auguria n.
auguro p.l. per augurio. poet.
auia p. b. fiume di Spagna.
auido p. b. grandemente desideroso.
auignone pen. l. o Vignone, città in Prouenza.
auila p.b. città di Spagna.
auiola p.l. cogn. di Acilio. In lat. p.b.
auitaco p. b. o l. n. d'huo. In lat. p.b.
auito p.l. ereditato dagli aui. (voc. poet.) o n. d' huomo.
aulico p. b. cortigiano.
aulide p. b. regione della Boetia. Ma l'Anguill lib.13. lo fe lungo. Nel gran porto d' Aulide vn tempo attese.
aulularia p.b. titolo d'vna comed. di Plauto.
aumilia p. b. (di 5. sill.) vmilia (verbo.) onde disse il Burchiello: E s'alber t'aumili (in vece d' aumilij) ed è verso settenario.
auocelado p. l. fiume di Spagna. Il Boccac.
auocola p. b. parla, fauella, o acciecca. V. A.
auogari p l. in Treuigi vale consalonieri, cioè auuocati, e difensori.
auogaria p.l. il consalonierato.
auola p.b. aua, nonna: è anche n. di città in Sicil.
auolio p.b. n. d' huomo.
auolo p.b. auo, nonno.
a volo p. l. aduer. cioè volando.
auolos p. b. cogn. di fam.
auoltera p.b. adultera n. e v.
auolteria p.l. adulteramento, adulterio. Così la Crusca.
auolteri p.b plur. di auoltero. n.
auolteri p.l. plur. di auolterio.
auolterino p l. nato d'adulterio, o falsificato.
auoltero p. b. adultero n. e v.
auoltoi p. l. plur. d'auoltoio, vccell. di rapina.
auoltoro pen. l. o auoltore, l'istesso. l'Arios.
auorio p. b. (plur. auorij, o auòri.) n. noto.
auoro p.l per auorio, poet.
auornio p. b. n. d'albero. v. ornio.
aurata p. l. v. orata.
aurea p. b. n. di fem. o add.
aureo p. b. n. d'huomo. o add.
aureolo p. b. n. d'huomo.
auria p.b. cogn. di fam.
auria p.l. (coll'u conson.) per aueria.
auricola p.b. (voc. lat.) orecchia Burchiello in rima sdrucc.
auricome p.b. di chioma biõda poet.
aurifrigio p.b. (di 5 sill.) n. d'vccello.
auriga p. l. carrozziere. Il Marino, e Ann. Caro. (plur. aurighi, o aurigi p l.)
aurino p.l. dorè, specie di colore.
aurispici p. l. plur. d aurispicio, cioè indouinamento per le viscere degli animali. v. aruspicina.
aurone p.l. erba, detta guardarobba. Il Franciof.
aurota p. l. n. di fem &c.
ausa p.l (di 3. sill.) adusa. (verbo.) E così aùso aùsi, &c.

anferi p. b. fiume d' Ital. oggi il Serchio.
ausilia p. l. cogn. di fam.
ausiliario p. b. v. g. schiere ausiliare. Il Pomey.
Ausoni pen l. popoli d'Italia. Così Ann.Caro. A te chiaman gli Ausòni vn sasso alpestro. In lat. p. b.
Ausonia p. b parte d'Italia, detto da Ausène figliuol d'Vlisse.
ausonico p. b. cioè Italiano.
auspice p. b. colui, che presidea alle nozze per la parte dello sposo. L'Ariosto.
auspici p b. plur. di auspice.
auspici p. l. per auspicij. Così s'induca co i tuoi lieti auspici, Il Valdera epist. 3. d' Ouid.
auspicio p. b. osseruatione d' vccelli.
aussesi p. b. v. auxesi.
aussura p. l. n. d'huomo.
austero p. l aspro, &c.
australe p. l. add. di Austro.
austregesilo p. l. n. d' huomo. Così l'Amalt. prosod. Ma il Riccioli segna p. b. Però la prima pronuntia è migliore.
austria p. b. n. di prouincia.
austrino p l. australe, o d'ostro.
austrude p. l. n. di fem.
austùn, coll'acc. su l' vlt. Città di Francia.
autentico p. b. (plur. autentichi.) n. e v.
auto p. l (trisill.) aguto, o chiodo. Il Franciosi
autocineti p. l. (voc. gr.) cioè machine se mouenti. v. autòmato.
autofradate p. l. n. d'huomo.
autolao p. l. n. d huomo.
autolemo p. l. n. d'huomo.
autolia p. b. o l. n. di fem.
autolico p. b. n. d' huomo. Così secōdo l'acc. lat. e gr Ma l'Anguill. l. 8. par che l'allunghi: Che d'Autolico Emonio fu consorte.
autololi p. b. popoli della Mauritania.
automato p. b. (voc. gr.) cioè machina se mouente: (come aromato.)
autonoe p. b. n. di fem.
autonomo p. b. n. d'huomo.
autora p. l. inuentora, donna che inuenta. Il Franc.
autore p. l. inuentore, &c.
autùn, dicesi in vece di Aussum.
autunnale p. l. add. di Autunno.
auualora p. l. dà valore.
auuedere p. b. o auuedersi: indi auuede p. l. e auuedùto.
auuegnache, o auuengachè, coll'acc. su l' vlt.
auuegnadio p. l. e s'accompagna con la che.
auuelena p. l. (verbo) dà veleno.
auuenenole pen. b. auuenente, gratioso.
auuentato p. l. temerario, precipitoso.
auuentore p. l. colui, che frequenta vna Bottega per comprare. Sie. patruccianu.
auuera p. l. afferma per vero, o verifica.
auuerbio p. b. (con le due uu consonanti)
auuerifica p. b. verifica. v.
auuerita p. b. auuera. V. A. E però fà, ch'andando chiaro auueriti (verso sdrucc.) Dittam.
auuia p. l. (con le due uu consonanti) si mette in via, o comincia.
auuicina p. l. verbo noto.

auuidi p. l preter. dei verbo auuedere.
auuina p. l. (con doppio u conson.) mesce vn po' di vino all'acqua per bere.
auuincere p. b. legare. indi auuinto.
auuiso p. l. (nome, e verbo.)
auuiua p. l. fa vino, inuigorisce.
auuoca p. l. difende in giudicio.
auuocheria p. l. auuocatione.
auuogada p. l. auuoca (verbo) e così auuocado (nome) per auuocato.
auuolgere p. b. auuoltare.
auuollersi p. b. per auuolgersi.
auuoltola p. b. auuolge.
auuoltura p. l. auuolgimento.
auxesi p. b o austesi (voc. gr. di 3. sill.) amplificatione di parole. Così secondo l'acc. greco.
auzzo (di 3. sill.) aguzzo. n. e v.
auzino p. l. (nome) osseruatore, o spia: ouero comite di galera. Il Franciosi.
azadane p. l. n. d'huomo.
azadaràcht, coll'acc. su l'vlt. (voc. Arab) sicomoro.
azade p. b. n. d huomo. Ma pur si potria dir p. l. secondo l'acc. grec.
azamea p. l. n. di Città.
azaane p. l. monte d'Arcadia.
azania p. l. e così, Azarìa, ed Azazìa, nomi d'huomini.
azaricam, coll'acc. all'vlt. n. d'huom.
azebedo p. l. o azeuedo cogn. di fam.
azera p. l. n. di Città.
azeuia p. l. o azedìa, n. d'vn pesce simile alla lingnattola, così detto in Portogallo.
azia p. l. n. d'huomo.
azimo p. b. senza lieuito, e così chiamasi l'ostia da consacrarsi.
azimùt, o azimutto (voc. Arab.) cerchio, o arco orizontale. Il Garzoni.
azoco p. l. Città nella Palestina.
azuolo p. l. color azurro.
azurrino p. l. colore, che tende all' azurro.
azzale p. l. (Voc. Venet.) acciaio.
azzari p. l. monti della Mauritania.
azzarola p. l. lazzaròla, azzeruola, frutto noto. così azzaròlo, l'albero
azzia p. l. n. cogn. di fam.
azzica p. l. v. g. ei s'azzica, cioè si muoue. Così 'l P. Bartoli.
azzimo p. l. raffazzono, adorno (ver.)
azzimo p. b. v. azimo.
azzimine p. l. (num. plur.) o azzimini ornamenti, che s'aggiungono ad vna cosa per abbellirla così Ann. Caro lib. 3. doue dice: Di forbite azzimine, e rinterzate. E'l Valuasone Tebai. 9. La cui vaga elsa con fregi azimini, di carbonchi era piena, e di rubini. Fr. Giuf. segna pen. br. forse per error di stampa.
azzirone p. l. strumento da villa
azpilqueta p. l. cogn. di fam.

B

BAàl, n. d'huomo, d'idolo, e di monte.
Baalia p. l n. d'huomo.
Baalim, coll'acc. su l'vlt. o pen. l. n. d'idolo.
Baana p. l. o Baàne, n. d'huomo.
Baaras p. l. n. di pianta, e di luogo.
Baasa p. l. n. d'vn Rè.
Babaiuola p. l. (coll'uo ditton.) bauaglio.
Babbillonia p. b. o Babilonia, Città.
Babbillonico p b. add. v. Babilonico.

babbione p. l. (di 3. fill.) fciocco.
babbo riueggoli p. b. v. riueggoli.
babbuino p.l. fpecie di fcimmia.
babèl, coll' acc. fu l'vlt o Babello, Città.
babila p.b. n. d'huomo.
babilonico p.b.di Babilonia. Il Franciof. fcriue Babbilonico.
babuco p.l.n. di Città.
bacalare, o baccalare p.l huomo, che grandeggia, ed albagiofo.
bacalaria, e bacaleria, p. l. albagia, prefuntione, boria.
bacarozzolo p. b.v. bacherozzolo.
bacatolo p. b. baco piccolo.
baccaglio p. l. fi chiama il merluzzo in Andaluzia.
baccalà pefce, merluzzo. Sic. baccagliaru.
baccabafo p. l. n. d'huomo.
baccalari p. l. opere morte nella galera.
baccalati p.l.tit.di Baronia in Sicilia
baccanali p.l.fefte di Bacco.
baccaneria p. l. giuochi, e pazzie da baccanti.
baccano p. l. romore per ifconcio fcherzar di giouani.
baccara p. b. n. di fem. e d'erba.
baccarà, Terra di Germania.
baccari p.b. (così Sannaz.) o baccara, e baccare, n. d'erba. Così nel Virg. volgar. Con l'edra accolti i baccari, ed attorti.
baccelleria p. l.grado di baccelliere, e val quafi Dottore; o grado d'arme: o fcioccheria.
baccellino p. l. picciolo baccello fauetta. Il Franc.
bacèlo p. l. n. d'Eunuco, e prendefi per iftolido.
bacchea p. l. v. g. fare vna bacchea, cioè vna vita da Bacco. L'vfa Matteo Francefi Fiorent.
baccheo p. l. nom. d'huomo, o piede metrico.
bacchettaria p.b.v.g. l'arte bacchettaria, cioè magica, che comanda a gli fpiriti a bacchetta. L'vfa Luigi Groto.
bacchettina p. l. bacchetta piccola.
bacchettone p.l. huomo ritirato, e diuoto Dicefi pur picchiapetto, graffiafanti, fpigoliftro, bacia pile fecondo alcuni è corrotto da, và chetone, cioè molto cheto.
bacchettoneria p. l. attione di tali huomini.
bacchiata p.l. (di 3.fill.) baftonata, o perticata.
becchide p.b.n d huomo, e di fem.
bacchillide p.b.n. d'vn poeta.
bacchio (di 2 fill.) baftone, o pertica.
bacchio p.b. (trifill.) n.d'huomo. E così anche potria dirfi il piede metrico, come pur antibàcchio.
bacchio p.l. (di 3.fill.) o bacchèo, forte di piede trifillabo, d'vna breue, e due lunghe.
baccifero p b.che produce bacche, o coccole.
baccino p.l. v. bacino.
baccio (di 2. fill.) nome fcorciato di Bartolomeo.
bacheròzzolo e bacarozzolo p.b. bacarozzo, vermicello.
baciamano p.l.faluto, e atto di corte fia.
baciapile p.l.bacchettone, ipocrito.
bacica p.b. (verbo) v. bauzica.
bacile p.l.o baccile, l' iftesso che, bacino; L'vfa il Caporali, e'l Franciof. nel vocabolo Spagn.
bacino p.l.o bacino (nom.) vafo d'Ot-

Ottone, doue si laua le mani. Virg. volgar. lib. 4. Georg. Colcauo rame, cembali, e bacini.

bàcino p b. soggiunt. del verbo, baciare.

bacio (di 2. sill.) nome, e verbo.

baciò p.l. (di 3. sill.) o bacigno, sito volto a tramontana, piaggia opaca, luogo appagaccio, ouer opaco. Così 'l Zipoli: Ed in questa Città così a bacio. (e rima con, mio.)

baciucchia (di 3. sill.) bacia spesso.

bacòco, e bacoca p. l. arbore, e suo frutto. Sicil. varoca.

bacole p. b specie di hamameli &c.

bacolo p.b. (voc. lat.) bastone, o bastoncello. Sannaz. in rima sdrucciola.

bacolino p. l. dimin. di bàco, vermicello. Il Franciosi.

baconero p l.n. di Demonio

badagi p.l. popoli dell'India. Così 'l P. Bart. In lat. p. b. secondo il P. Donato lib. 1. carm.

badaia p. l. (quadrisill.) n. d'huomo come Isaia.

bàdalone p. l. bordollo.

badegni p. l. popoli dell'India.

badena p.l. o badèn, Città d'Alemagna.

badia p. l. abbadia: o cogn di fam.

badiale p.l. sede badiale, cioè d'Abbate. Il Caporali.

badile p.l pala di ferro.

bafico p.b. v. g coccobafico, detto chermes, e grano tintorio.

bagaglione p. l. saccomanno, galuppo, che porta le bagaglie.

bagagliume p l. quantità di bagaglie

bagagliuole p.l. (coll'io ditt.) diminutiuo di bagaglie Il Caporali.

bagaria p. l. v. baiaria

bagaro p.b. sorte di moneta piccola.

bagaroto p. l. n. d' huomo.

bagata p. l. cogn. di fam.

bagato p. l. v begoto.

bagattelleria p. l. bufoneria, passatempo. Il Franc.

bagattino p l. o picciolo, (sorte di moneta,) quattro de' quali fanno vn quattrino.

bàgena p l. Città v. bigeni.

bagnero p.b. v. bagaro. così l'Ambra.

bagliore p. l. abbagliore.

baggea p. l. (voce plebea.) sciocco. il Franciosi.

baggiolo p.b. termine d'architettura. Cosi Bartoli.

bagnano p.l. cogn. di fam. e titolo di Marchesato.

bagnara p.l. v.g. S. Pietro la bagnara in Pallermo, corrotto dal nome latino, balnearia.

bagnera p.l. Città presso a Siena.

bagnarolo p. l. stufaiuolo.

bagnolo p. l. per bagnuolo, l'Abbati nelle rime postume, o n. di Terra in Italia.

bagnomaria p. l. vaso da lambiccare.

bagnora p b. bagni. V. A.

bagolaro p. l. loto, albero.

bagoa p. l. n. d'vn Eunuco.

bagrada p. b. o bagrade, n. di fiume, oggi magrada, o bragada. Lo Stigliani segna bagràda p. l. ma s' intende in rima. In lat. p b.

bachia p. l. trisill. v. baya.

baiaia p. l. (di 4. sill.) n. d'vn Saracino come Isaia. Così 'l P. Bartoli.

baiaria p. l. oggi bacharia, o bagaria, contrada presso a Palermo.

baisio p.b. (quadrisill.) cogn. d'vno Scrittore.

baiasit, coll'acc. su l'vlt. n. di Turco.

bra-

baiazete p.l.o baiazèt, n. di Turco.
baile p.l.(voc.Lombar.) per badile.
bailo p.b. marito della balia: o grado principale nelle religioni militari. Così'l P. Bart.
bailagi p. l. v. g. i bailagi di Caèn in Francia.
bàile p.l.tit.di Contea nella Spagna.
baione p.l.burlone.
baiulo p. b. (voc. lat.) bastagio: o n. d'huomo.
baiusa p. l. n. di città.
balaamo p. l. o balaàm n. d'huomo.
balabano p.l.n.di vn Turco.
balacro p. l. n. d'huomo.
baladam p. l.o Baladàm, n.d'huomo.
balaì, coll'acc. su l'vlt. n. di fiume. Così'l Pulci can. 5. stan. 65.
balami p.l. cogn. di fam.
balamiro p.l.n.d'vn Rè.
balanino p l. olio di mirobalani.
balano p. l. n. d'huomo, e di pesce.
balato p. l. voce delle pecore, e capre. poet. In prosa è meglio dir, belo, o belare.
balatore p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
balausta, e balaustra (di 2. sill.) fior di melagrana domestica, che si dice pur balaùstio. Così anche balaustro, ornamento delle fabriche.
balbaro p.b. o bàlbero, n. di pesce.
balbina p. l. n. di fem.
balcone p.l.finestra.
baldacchino p. l. foggia di padiglione, &c.
baldero p. l. n. d'huomo.
baldè, coll'acc. su l'vlt. cognome di Scrittore.
baldigrari p.l mercatanti a ritaglio, o a minuto, di panni Fiorentini.
baldomero p. l. n. d'huomo.
baldone p.l.accrescit. di baldo: ouer cialdone.
baldore p. l. baldanza.
baldoria pen. b. fiamma, che subito suanisce. Così il Franciosi.
baldosa p. l. strumento da sonare, in lat. barbitos.
baldouino p.l per balduino n d'huo.
baldraca p. l. n. di fem.
baleari p. l. diconsi due Isole di Spagna, cioè Maiorca, e Minorca.
balearico p.b v g. il mare balearico, isole baleariche, fù anche sopranome di Metello Console.
baleno p. l. lampo.
balestriera pen.l. feritoia, buca nella muraglia per balestrare.
balestrino p.l.piccola balestra.
balestrino p. b. congiunt. del verbo balestrare.
bàlia p.b. nutrice.
balìa p l.autorità, o potestà, o luogo doue siede il Podestà.
baliatico p.b.premio, o prezzo dato alla bàlia.
baligia p b. (di 4. sill.) valigia.
balio p.b.il marito della balìa; o nutricatore.
balio pen.l. o balì, cioè gouernatore, grado nelle religioni militari. (Sic. bagghiu p.l.e di 3. sill.) significa pur, seruo commune, o banditore.
balito p.l.dato in balìa, o alleuato.
ballari p.b.frutti di mare, nascosti in sasso.
ballarino, e ballarina p.l.n.noto.
ballaroto p.l cogn.di fam.
ballata p.l. danza, o ballo.
ballatina p. l. diminut. di ballata.
balleria p.l tripudio, o danza. Così la Crusca.
ballerina p.l. di femina, che balli.

Ballerino p.l. maestro di ballo; o coccola rossa del pruno bianco.
ballero p.b.n. di pesce.
balligia p. b. d. 4. sill. valligia.
ballocciole p. b. o balloccie: così diconsi in Toscana le calde alesse. v. succiole.
ballocciori p. b. le stesse. così Gius. Laurent.
ballosole p. b. v. g. mandar vno alle ballosole, cioè in malhora, o al bordello.
ballotte p. l. n. d'erba.
balocchino p. l. huom. che si balocca con femine.
baloccheria p. l. o baloccaria, balordaggine fr. Iacop.
balorderia p. l. mellonaggine.
balordia p. l. per ballorderia, disse il Burchiello.
balsamina p. l. pastiglia, o pianta.
basalmino p. l. sorte d'arbore; o n. d'huomo.
balsamita p. l. menta Romana.
balsamo, e balsimo p. b. arbore, e ragia dell' istesso.
balsera p. l. città di Persia.
balteo p. b (voc. lat.) armacollo.
baltico p. b. v. g. mare Baltico, così detto dall'isola Bàltia nell'Ocean.
baluardo coll'u vocale distinto dall' a, e di 4. sill. bastione.
balugiole p. b [illegible]iole.
balugulo p. b. [illegible] i fa. e n. di luogo.
balsamo p. b. [illegible] samo.
balsano p. l. v. g. [illegible] uallio balzano, ceruello balzan[illegible] c.
bàlzano p.b. piu. [illegible] del verbo balzare.
bambegia p b. (di 4. sill.) o bambage p. l. n. noto.
bambagìno p. l. tela di bambagia.
bambalia pen. b. è errore, in vece di bommelia.
bambàra p. l sorte di giuoco. Il Franciosi. Di più cogn. di fam.
bambasa p. l. forse bambagia. Il Caporali nelle rime del pedante.
bambera p. b. v. g. a bambera, cioè, a vanuera, o a caso.
bamberottolo p b. fanciullino.
bambineria p. l. ragazzeria.
bambina, e bambino p l.n. noto.
bambinone p. l. colui che è grande, e si diletta delle cose da bambino.
bambirago p.l.n. d'vn Rè. così l'Arios.
bambocceria p.l. bambineria.
bàmbola, e bambolo p. b. fanciullina, e fanciullino. E così bambola, verbo. v g. bambolauale negli occhi il pianto cioè stauan brillando le lagrime in atto di vscire.
bambolino p. b dimin. di bambolo.
bamboto p. l. n. di fiume.
bamia p.b n di pianta.
bancale p. l. v. pancale.
banchiere p.l. cassiere.
bancinola p.l. (coll'uo ditt.) così dicesi a Bologna il deschetto. v. banzola.
banderese p. b. che ha la banda, segno di caualeria. Così la Crusca segna più d'vna volta. Ma il Tassoni nella Secchia can. 5. stan. 50. lo disse lungo Mille, e cento, trà fanti, e banderesi.
banderuola p. l. pennoncello.
bandile p l. (voc. Sen.) bandolo.
bandini p.l. cogn. di fam.
bandita p.l luogo, nel quale è proibito il pescare, cacciare, vccellare, per bando.
bādolo p.b. capo della matassa legato
banuanica p.b. sorte d'vua. Plin.
banzola p l (voce Bolognese) predella

la, banchetta scagno a Venetia.
baraco p l.o Baràc. n. d' huomo.
baracane p. l. o barraccane, sorte di ciambellotto.
barachia p l. n. d' huomo.
baràchino p.l.o baracchino, strumẽto di rame da cucina. Lo Scappi.
barada p.l.n.d vccello.
baradato p. l. n d huomo.
baraia p l (quadrisill.come Isaia) n. d'huomo.
barane p.l. n. d huomo.
baranura p.l. n. d' Isola.
baratro p.b.luogo scuro, e profondo.
barattaria p. b. v.g. isola barattaria. n. posticcio, e finto per ischerzo.
baratteria p.l.inganno, frande, e rubamento al publico: o luogo di giocatori.
barattiere p. l. (con la t dura) giocatore.
barattola p. b. n. d'vccello.
barattolo p. b. alberello.
barattolino p l.dimin. di barattolo.
barba Aron, o barba d'Aron, erba detta pur piè vitellino.
barbacane p.l.contraforte, o sperone, muro a scarpa per fortezza de gli edifici.
barbagia p.b. (di 4. sill.) luogo montuoso in Sardigna, e si piglia per chiasso, o bordello.
barbagratia p. b.dicesi, in barbagratia, e vale, per fauor singolare. Il Dauanzati.
barbaiouis p.l.(si pronuntia,come se fosse scritto separatamente, erba, detta pur sempreuiua.
barbano p. l. Zio.
barbara p. b. n. di fem.
barbara p.l.cogn. di fam.
barbàrea p.b.n.d'erba,specie d'eruca
barbarico p.b.add.barbaresco.
barbarico p.l.cogn.di fam. in Venet. il Rusc. nel rimario v.Barbarigo
barbaria, o barberia pen.l. Numidia, prouincia nell'Africa: o natione barbara.
barbaria, e barbàrie p. b asprezza di costumi, o durezza di parlare proprio de' barbari.
barbarigo p. l. v. barbarico p. l.
barbaro p.b. crudele:ouero, che parla male vna lingua v.barbero n. di huomo.
barbaròn,o barba Arõ,l'erba gichero
barbassòro p. l. gran personaggio, e dicesi per derisione.
barbato p.l. o barbàte, n. d'huo. &c.
barbazzale p. l. parte del freno, cioè quella catenuccia, che tiẽ forte il ferro nella bocca del cauallo.
barbea p.l.n.di fem.
barbera p. b. (verbo) v. g. la trottola barbera, cioè s'aggira su'l suolo: o nome, in vece di barbara.
barbera p.l.cogn. di fa.v.g. Pietro la barbera, forse in vece di barbiera.
barberìa p. l.v. barbaria, e barbieria.
barbero p.b.cauallo corridore, ma si truoua pure in vece di barbaro, o crudele.
barbettina p.l. dimin. di barbetta.
barbica p.b.si radica, mette barbe.
barbiere, e barbiero per l.n. noto.
barbieria p l.bottega di barbiere.da alcuni si scriue barberia.
barbierino p.l. barbieruzzo.
barbina p.l.barbetta.
barbio p.b.barbo, pesce.
barbito p.b.(voc. gr.) lira.ed è titolo d'vna commedia di Magnète.
barbogio p.b.(di 4. sill.) rimbambito.plur.barbogi p. l.

Bar-

Barbole p.b. barbe di radiche; o piante. Matth. o le branche de' pesci: o carboncelli nati su pel dosso del cauallo.
barbolèo p.l. cogn. di fam.
barboline pen. l. piccole barbe delle piante.
barbozzolo p.b. barbozzo, mento. Il Pergam.
barbùcino p l. di barba rada, e spelazzata.
barbuta p.l. parte di celata, che cuopre il mento: o add femin.
barcaiuolo p. l. di 4. sill. e coll' uo ditt.) barcaròlo.
barcani p.l.n. di pop. v. Derbici.
barcata p.l. v. g. vna barcata di legna
barcesa p.l. cogn. di fam.
barcei p. l. popoli. v. Barcheo.
barcheo p.l. o Barcèo, o Barchìno, di Barcha, o Barca, città d'Africa. Barchino pur s' intende Annibale della fattione Barchina.
barcocheba p. b. n. d'huomo.
bardana p.l. erba: e così Bardàne, n. d' huomo.
bardellina p. l. bardellucia.
bardellone p. l. bardella grande.
bardesane p.l. o Bardezane, n. d'huo.
bardile p. b n. d'vn Rè.
bardolini p.l. v. g. fichi bardolini, assai buoni, e lodati in Verona, così detti da Bardolino castello.
barea p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
barenaro pen. l. cogn. di fam. e d'vn Poeta.
bareria pen. l. baratteria, giunteria, l'Alunno.
bargellino p.l. sorte di moneta: o dimin. di bargello.
bargilione p. l. quella carne rossa, che pende sotto l becco a' galli.
v. battola.
bargilo p. b. n. d' huomo, e di monte.
bargia p l. spetie di nauilio.
bariesu p.l. (trisill. n. d'vn mago.
bargusi p. l. o bargusij, popoli antichi di Spagna.
barigliancino p. l. picciolo bariglione.
bariglione p. l. barilotto. Sic. badaloccu.
barila p l. vaso da vino, che tiene 6. secchi, ma è più grosso del barile.
barile p. l. vaso di doghe per cose liquide, maggiore vn poco d' vna quarta.
barina p. l o barinen. di fem.
barjona p l. (di 3. sill coll' i conson.) cogn di S. Pietro.
barisano p. l. n. d'huomo.
baritono p b. cioè di tuono graue, e così chiamasi vn cantore di basso, non profondo.
barlaamo p. l. o barlaàm, n. d'huomo.
barlione pen. l. vaso piccol da vino. V. A.
barlume p.l. lume debole, e scarso.
barnaba p.b. n. d' huomo.
barnabeo p.l. add. di barnaba.
barnabita p.l. sorte di Religioso.
baroccolo p. b. sorte di guadagno illecito.
barolo p.l o baruolo n. di città.
barona p.l vá baronando, cioè mendicando come vagabondo
barone p.l. Signore, &c. In Roma è titolo d'ingiuria, e val vagabondo.
baronale p.l. di barole.
baronia p. l. dominio di barone: o quantità di baroni. v. g. venne molta baronia a quella giostra.
barradas p. l. cogn. di fam.
barrali p. l. cogn. di fam.

barrea p.l.tit. di Ducato.
barreria p. l. astratto di barro, furberia. v. bareria.
barroneria p l. v. barreria.
barsaba b. n. d' huomo.
barsimeo p.l. n. d'huomo.
barsuma p.l.n. d'huomo.
bartabace p l. n. d'huomo.
bartolo p. b. n. d' huomo, e bàrtoli, cogn. di fam.
bartolomeo p. l. o bartolommeo, n. d' huomo.
bartolommeino pen. l. o bartolommeuccio. dimin.
barùc, coll'acc. su l'vlt. n d' huomo.
barula p. b. n. d'huomo.
barzane p. l. n. d'vn Rè.
baruttola p.b. trottola, nome. Il Pomey volgar.
baruico p.l.n. di città d' Inghilterra.
barzellini p.l.cogn. di fam.
basalistio di 4. sill. per basilischio, voce contadin.
basanite p.l.specie di marmo.
bascia, o basà, personaggio di comando principale frà' Turchi.
baseo p.l.basoso, stupido, balordo.
basia p b. bacia. in rima sdrucc.
basibili p l. castello in Sicil.
basile p.l cogn. di fam.
basilea p. l. n. di città; e basilèo nome d'huomo.
basilica p.b. Tempio, e chiesa principale.
basilicino p. l.n.d'huomo.
basilico p.b.v. bassilico.
basilide p.b.n. di Ninfa, è d'vn Santo.
basilide p.l.n d'eretico: dicesi lungo secondo l'acc.lat.e gr. come Aristide, Eraclide, Euclide.
basilio p. b. n. d' huomo.
basilipotamo p. b. fiume di Laconia.
ma pur si può dir p. l.
basilico p. b. o basilico, erba nota. v. bassilico.
basilischio, di 4. sill. animal noto.
basilo p b. n. d huomo. Così secondo l'acc.gr.e lat. Ma pur si può dir p l. Sambasili.
basimeo p.l.nome d' huomo.
basina p.l.minestra di cauolo. così in Fiorenza.
basoffia, di 3. sill. minestra liquida.
basola p. b. vaso di legno da cerner grano.
basolo p. b. n. d' huomo.
basìto p.l. morto.
bassano p.l. Terra grossa in Ital.e cognome di fam.
bassareo p l. cogn. di Bacco.
bassarida p. b. la baccante, o bacca, poet.
bassato p.b.vn luogo di Lidia.
bassilico p. b. o basilico erba nota. detta in Venetia basigò. da altri si scriue con l'accento in fine, bassilicò, come nota il Pergam nel memor. Ma Luigi Groto in rima sdrucciola dice basilico p. b.
bastagio p.b. (di 4. sill.) facchino.
bastai p.l.plur. di bastaio, o preter. di bastare.
bastalena pen. l a bastalena, cioè per quanto si può.
bastarderia p. l. generatione di bastardi.
bastardigia p.b. (di 5. sill.) bastarderia.
bastardume p. l. progenie bastarda.
bastaro p.l. bastaio, che fa basti.
bastia p.b.basta. Sicil. la'mbasta, o la pudia.
bastia p. l.bastione, fortezza, forte: o n. di città.

Bastida p.l.cogn. di fam.
bastiere p.l bastaio, e bastaro, che fa, e vende i basti.
bastina p.l.il basto, che si pone all'asino, o cauallo.
bastina p.l. v.g. la bastina del giubbone.
bastio p. b. basto, nome.
bastica p. l. bastia, fortezza.
bastona p. l. batte col bastone.
bastonaga p. l. v. pastinaca.
bastoncino p. l. picciolo bastone: ò parte della colonna. Cos. Bart.
batacchiata p. l. colpo dato con batacchio.
batacchio, di 3. sill. n. e v.
batacchino p.l.dimin.di batacchio.
batalo p.b.falda del cappuccio, che copriua le spalle: o lista di panno, che portano i Dottori sul collo detta in Roma la cornetta, o la becca. è anche n. d'huomo.
batatas p l (voc.Spagn.) pianta. Sic. patatti.
batauia p.b.Olläda. indi Batauo p.b. o l.cioè Olandese.v.Battaui breue l'vsò lo Strozzi c. 13. stan.154.passan la Geldria i Bataui,e già sono
Batea p. l. n di fem.
baticle p. b. nome d' huomo.
batisteo p.l. luogo doue si batteza, e doue stà la pila del battesimo. v. battisteo.
batolo v. batalo.
batrachio p.b.ranunculo, erba.
batraco p b.o batracho voc.grec.)ranocchia: o n. d' huomo.
batrocomiomachia p l.(voc.gr.)cioè guerra fra i ranocchi,e i topi:ed è tit. d'vn poema d'Omero.
batrano p. l.n. d'huomo.
battaro p.b. n. d' huomo

battaglinola (p.l.coll'uo ditt.) battaglietta.
battaui p.b.o Bataui pop.oggi Olandesi.può anche dirsi p.l.come Moràui.
battensi p. l per batteansi, poet.
battere p. b. percuotere.
batteria p. l. o battaria, battimento di mura coll' artiglieria.
battesimo p. b. nome noto.
battezalo p.l.per battezailo, ouer lo battezai. Il Pulei.
battezalo p.b. imperatiuo del v. &c.
batticulo p. l. il batticùl di maglia, cioè il giaco: detto per ischerzo.
battifredo p.l.forte, o baluardo.L'vsa Pier de'Crescenzi.
battilano p. l. ciompo.
battilòro p.l. che assotiglia l'oro per filarlo.
battiscola, o battisecula p. b. fiore.
battisoffiola p. b. battisoffia, paura improuisa, e brieue, che cagiona battimento di cuore.Sicil.scantu.
battistèo p l.o battistèro, luogo doue si battezza: dicesi anco, battisterio p b.
battisuocere p.b.(e coll'uo ditt.) fiore. Matth. v. fioraliso.
battola p. b v. g. battola dell'orecchie,cioè la punta dell'orecchia. Pur significa il bargilione.
bartolo p.b.o Bàtolo. v. Batulo.
battori p.l.cogn. di fam.reale in Polonia.
battuta p.l misura di tẽpo nella musica.via battuta,cioè frequentata.
battuto p.l.terrazzo. Sicil. astracu.
battucchiera p. l. sofisticheria. La Crusca.
batuffolo p.b. strofinaccio, cencio da nettare, o strofinare.

Ba-

bat

Batulo p. b. n. d' vn castello in campagna di Napoli.

bauaria p.b. v. Bauiera. indi Bauaro p.b.di Bauiera:e Bauarico p.b.add.

bauarola p.l.v.babaiuola.

baucide p. b. n. di fem.

baucina p.l. Terra, e tit. di Princip. in Sic.

bauera p.l.cog.di fa.in vece di Bauie.

bauero p.b. il collare del mantello.

bauiera p.l.prouincia nota: o armatura del viso dal naso in giù.

bauilischio (di 4.sill.) v.basilischio.

baule p.l (di 3. sill.) forziere,o tamburo da portar per viaggio, volgar.baullo. Il Franciosi.nel vocab. Spagn.alla voce,baul,e cofre:ed il Zipuli nel suo malmantile.

bauhino p.l.(coll'au ditt.) cogn. di Scrittore.

bauuso p l.terra,e tit.di Cōtea in Sic.

bautica p. b. fiumara di Lombardia.

baya p.l. di 3. sill. (voc.Spagn.) e significa seno, e porto.

bazossia,trisill. (voce Venet.) poltiglia. v. basossia.

bazzano p.l.n di luogo.

bazzàcole p. b. carabattole, bazzicature, masseritiuole.

bazzica p.b.pratica n. e v.

bazzouara p.l.n. di luogo.

bdellio p b.liquore d'vn albero.

beatifica p. b.verbo noto.

beauuois p l.(coll'au ditt.e la seconda u conson) ouero coll' acc. all' vlt. città della Gallia, detta già Bellouàco.

bebbero p. b. e bèbbono, beuettero, pret. perf.

bebriaci p. l. popoli. In lat. p. b.

bebrica p b. o Bebricia, regione detta pur Bitinia.

bebrice p b. n. d'vn Rè, da cui diconsi Bebrici i popoli.

beccacino pen l. vccello, detto pur farciglione.

beccafico p. l. vccello noto.

beccafichino p. l il parto del beccafico.

beccai,p.l.di beccaio:o pr di beccare

beccanugi p. l. cogn. di fam.

beccaria p.l.cog.di fam.v.beccheria.

beccaro p.l.beccaio e beccari,cogn. di fam.

beccastrino p. l. zappa grossa stretta per cauar sassi.

beccata p. l. colpo d vccello col becco.

beccatoi p. l. plur.di beccatoio,cioè tramoggia da beccare, è val, cassetta, doue si mette il vitto degli vccelli, che stanno rinchiusi.

beccheria p. l. o beccaria, macello. Sicil.vucciria: o cogn. di fam.

becchero p.b.o bekero, cogn.di fam.

becchino p l. beccamorti.

beccola p.b.(v.lōbarda, cioè pilucca

beccone p l.becco grande, o balordo.

beccone p.b.n.e becco. (verbo.)

bedana p.l.v.bedina.

bedano p. l. (voc. Bologn.) bisso, o balordo.

bedeguàr (voc. Arab.) n. d'erba.

bedina p.l. v. g. giucare a bedina bedana Sic.la gaddetta.G.uf.Laurē.

bedula p. b. v. betula.

beelfegor (y eb.) o p b.v.Belsegore.

befana p. l. fantoccio di cenci posto alle finestre in giorno d' Epifania.

befania p. l. epifania, festa celebre.

begabàr, o p. b. città della Palestina.

begabàr(coll'acc.su l vlt.) villaggio di Palest.

begato p.l.o Begàtho, n. d'huomo.

beghina p.l pizochera: e così beghino, pinzochero. Se bene in Franc-

dioe

dice chiamarsi beghine vna sorte di monache in Francia, e Fiandra.

beglioco p. l. n. d'vna strada in Barcellona.

beì coll'acc. su l'vlt. tit. di dignità fra' Turchi.

beira p.b. cogn. di fam. e d'vna parte, o Prouinc. di Portogallo.

beirama p.l. festa de' Turc. nella quale l'vn coll' altro si riconciliano.

beitore p.l. beuitore.

belcane p.l.n.d'vn Saracino.

belcari p.l. cogn. di fam.

belchesone p.l.n. di Turco.

belcolore p. l. n. di fem.

beleno p. l. n. d'huo. &c. in lat. p.b.

belfegore p. l. o belfegòr, monte de' Moabiti: significa pure il simulacro di Priapo. Dicesi ancora belfagorre, o belfagòr. è anche nome d'vn demonio lasciuo.

belgico p.b. add. v.g. le belgiche carrette.

belgioino p.l. gomma odorosa, detta pur belgiuì, o bengiuì.

belgioco p.l.n. di città in Francia.

belgrado p l.n. di città.

beliàl, così'l Bracc ma belial da l'adirate labia. il demon. e val apòstata.

belice p.l. fiume in Sicil. detto da Saracini, Belich.

belicuocolo p. b. così il Frugoli. v. bericuocolo.

belide p.l. Agenore figliuol di Belo. poet.

belide p.b. o belidi, le nipoti di Belo, figliuole di Danao poet.

bellai b. l cogn. di fam.

bellagini p.b. tit. d'vn libro.

bellauia p.l. cogn. di fam.

bellepare p.b o l.n. d'vn Rè in lat. p.b.

belle p.b.n. d'huomo.

bellerici p.b. v. bellirici.

belletri p.l v. Velletri.

bellia p. l. cogn. di fam. e di contrada in Piazza.

bellica p.b. o bellica, oggi bellày, città di Franc.

bellici p.l. oggi bilici, n di monte in Sicil.

bellico p.l. vmbilico. Così'l Pulci can. 24. Che non aggiunge a' giganti al bellico.

bellico p b. add. v.g. il bellico furore poet.

bellide p. b fior di primauera.

belliè̀m, coll' acc. su l'vlt. Betlèm.

belliemì p.l. (di 5. sill.) n. di monte presso a Carini.

bellincini p. l. cogn. di fam.

belligero p. b. guerriero.

bellinite p.l. o dattilo Ideo, sorte di pietra.

bellino p. l. dimin. di bello, n. proprio d'huomo.

bellirici p b. specie di mirabolani.

bellisoli p. l. cogn. di fam.

bellona p. l. dea della guerra appo i Poeti.

bellore p. l. bellezza V. A.

bellotteso p. l n. d'huomo.

bellouaci p.l pop. della Gallia Belgica: E così Bellouaco, città iui: che dica in contrario, il Tratto.

bellouero p b. n. d'vn Rè.

bellouesо p. l. n. d'huomo.

belludia p.b. tit. di baronia in Sicil.

belmontino p.l. tit. di Princip. in Sic.

beloco p. l. n. d'vn Rè.

belomantia p.l. (voc. gr.) indouinamento per via di frecce.

belone p.l che facilmente bela.

belpome p.l v. g Amadigi di Belpome.

Bel-

belſia p. b. o beolſe, prouinc.piccola di Francia.
beltae p.l.per beltate, o beltà. poet.
beltenebro p. b. n. d'huo. poſticcio.
beltramo p.l.grande, bello, e piaceuole: o cogn. di ſam
belua, di 2. ſill.coll' u conſon. (voc. poet.)
beluedere p.l.n. di pianta, e di varij luoghi.
belzebùbe p. l. o belzebùb, o belzebù, principe de' demoni appo gli Ebrei.Così'l Petr.Vanno treſcando a belzebùb in mezo. E'l Taſſo can. 7 Seco entra in campo belzebù, che vero. Il Pulci can. 25.diſſe belzebue p.l. in rima di, ſue
belzoino p.l.v.belgioino.
belzuàr, o bezaàr v. bezuaro.
benaco p.l. lago, oggi detto di Garda.Dante can. 20.infer.Soura Tiralli, ed ha nome benaco.
benaſia p l. (di 4.ſill.) ſpecie di verſiera, o di furia. Il Pulci lib. 5. ſtan. 42.
benamati p.l.cogn.di ſam. e di Poeta Ital.
benandatta pen. l. termine vetturineſco, e val mancia, &c.
benchè, coll' accento ſu l'vltima.
bencisſia p. l. cogn. di fam.
bendedei p.l.o bẽdidèo cogn.di fam.
bendegare p.l.n.d'huomo, come baldaſſare. In lat. p.b.
bendone p l. ſtriſcia, che pende da ſcuffie, mitre, &c.
bened ua p. l. in vece di benedicea.
benefica p. b. (verbo) o benifica: e così benefico, nome.
beneficia p. b. benefica; fà beneficio.
beneficio p b plur.beneficij, o beneficij p. l.lo beneficia.
beneficiuolo p. l.(coll'uo ditton. e di 6. ſill.) vn beneficio piccolo.
benemerito p. b. benefattore.
benengelì,coll acc.all'vlt.cogn.d'vn Moro.
beneplacito p.b. volontà.
bengai p.l. di regno.
bengala p. l. n. di città, e di regno. Così pronunciano in Portogallo: come Marſala.
bengiùi (col giu, e l'acc.ſu l'vlt.) o bẽgionè.Sic.mungiuui.v.belgioino.
bongodi p.l. nome di contrada.
beniamino pen.l.(di 4.ſill.) o beniamin, n. d' huomo. Ma l'Arioſto nella Com.lena, atto 3. vſa bèniamin p.b.e di 3.ſill. in rima ſdrucc.
benico p l.n.di vccello.
beniuolo p.b beneuolo.
bennone p. l.n. d'huomo.
benoſo p.l.n d'huomo.
bentiuola p. b. cogn. di fam. detta communemente bentiuoglia: e così bentiuolo, n. d huomo.
benuolere p. l. beniuoglienza.
ebocàn, o beocane p. l. Iſola.
beotia p.b. prouincia. indi beòti popoli. v. boetia
beone p. l. beuitore.
bèonſene, coll' acc. ſu la prima ſill. cioè ſe ne beono.
berbei pen. l. tit. di dignità appo i Turchi
berbena p.l. v. verbena.
berbenaca p. l. o berbinaca v. verbenaca.
berbero p. b. pianta ſpinoſa, o acuta ſpina: così la Cruſca, berberi pur diconſi i frutti.
berbice p.b. pecora. Così la Cruſca. benchè il Pergam. nel memor.ſegna p. l.

berchmans, coll'acc. ſu la prima, cogn. di fam.
berecinthia p. b. o berecintia (con la t dura) Cibele.
berengaria p.b. n. di fem.
beregaro p. l. in vece di berengario, nome d'huomo, in rima.
berenice p. l. n. di fem. e così berenìco, n. d'huomo.
berettino p. l. ſpecie di colore.
bergamo p. b. Città in Lombardia.
bergantino p.l. v brigantino.
bergero p.l. n. d' huomo.
bergolina p. l. ſcherza ſul nome, biſticcia. v.
bergolino p. l. dimin. di bergolo. La Cruſca.
bergolo p. b. leggieri, volubile corribo: in Venetia val come vbbriaco. onde pecora bergola, cioè inferma di tal male, che par matta, e ſempre muoue il capo. ſignifica pure vna ſpecie di ceſta.
bericoccole p. b. o bericòcole. Sicil. varcoca, o perſica. (voc. Rom.)
bericuoccolo p.b. Sicil. muſtazzoſu.
berito p.l. Città della Fenicia, oggi baruti.
beritola p.b.n. di fem.
berlina p.l. luogo publico, e infame, doue ſtan le forche: o collare di ferro pel malfattore.
berlingatore p. l. chiacch erone.
berlinguero p. l. ciarlatore.
berlingaccino p. l. il giouedì innanzi berlingaccio, cioè prima del giouedì graſſo.
bermudo p. l. n. d' huomo.
bernaba p. b. n. d' huomo, in vece di barnaba.
bernabo, coll'acc. ſu l' vlt. n. d' huo.
ernia p.b. veſte lunga: o cogn. d' vn poeta Italiano, componitor di poeſie burleſche.
bernice p. l. n. di fem.
bernoccolo pen. b. bitorzola. Sicil. vozzu.
bernoccolino p.l. dimin. e bernoccolini diconſi quei porretti intorno al cedriuolo.
berodàc, coll'acc ſu l'vlt. n. d'vn Rè.
beroe p.b. n di fem. Ann. Caro lib. 5. Tra lor ſi miſe, beroe ſi fece. E così pur l'Anguill. lib. 3. metam.
beroea p. l. n. di Città.
beronico p. l. n. d' huomo, e così beronice, n. di fem.
berettino p. l. dim. di berretta, &c.
berrettone p. l. berretta grande. Il Caporali.
berricuocolo p. b. o berriquocolo, v. bericuocolo.
berriuola p.l. (coll'uo ditton.) berrettino piccolo.
berrì, o berry (coll'acc. ſu l'vlt.) n. di prouinc.
berrouiere p.l. huomo di mal affare, ammazzatore: o sbirro.
berrua p l. cogn. di fam.
berſabea p. l. n. di fem.
berſeba p.l. per berſabèa, città della Giudea. così'l bracciol. l 11. della Croce can. 10. Veggon Gaza, e berſeba, ed Aſcalona.
berſela p. b. beuerſela, cioè credere facilmente ogni coſa.
bertarido p.l. n. d' huomo.
bertina p. l. o berta, ſpecie di gazza, vccello.
bertino p l. o berettino, color lionato ſcuro, o bigio: o n. d' huomo.
bertinoro p. l. Città in Romagna.
bertolagi p.l. o bertolagio, n. d'huomo.

berto-

bertole p.b. bisacce. L'Autor della lesina.
bertolo p. l. cogn. di fam.
bertone pen. l. drudo di donna: o cogn. di fam.
bertramo p. l. n. d' huomo.
bertruda p. l. n. di fem.
bertuccino p.l.scimietta: e così bertuccino, sciomiotto. Il Francios.
berzeo p. l. cogn. di fam.
besanzòn, coll'acc.su l'vlt.n.di città.
besbico p. b. n d' isola.
bescio, di 2. sill. o besso, sciocco.
bessaggine p. b. sciocchezza.
besseria p. l. sciocchezza: o allegrezza, e festa con disprezzo dell' auuersario.
bestia p. b. nome noto. indi bestiale.
bestiuòla, e bestiuolo p. l. (coll' uo ditt.) dimin.
bestrica p. b. par che sia sorte di giuoco. Il Pulci can. 18. stan. 122.
betania p. b. castello di Lazaro, &c.
betela p. b. o bèitela, bèuiti quella.
betsage p. b. villetta alle radici del monte Oliueto. Fr. Gius. segna p. l. ma in lat è brieue: onde la primiera pronuntia è più regolata.
bethia p. b. n. di fem
betica p.b. Prouincia di Spagna, oggi Granata: e così betico, add.
betleèm, coll' accus. su l'vlt. o betlemme, città nota. Il Pulci scriue bettelemme.
betonica p. b. v bettonica.
betsaida p b. città di Galilea.
bettola p b. luogo, doue si vende il vino: o albero. v. betula.
bettonica p. b erba nota.
betula p b o bedula albero. v. bettola
bettumeno p l. n. d'vn Saracino.
beuandina pen. l. poca beuanda, o delicata.
beudia p. b. cogn. o agnome d'huom.
beueo p l per beuè, poet.
beuere p. b. bere.
beueri p.l. lago di Lentini, o di Cutrano in Sicilia. Ma è parola corrotta dal Franzese viuièr, che vale viuaio.
beueria p.l. imbriacamento.
beuero p. b. castòre, animale: o prima persona del verbo beuerare.
beuero p. l. beuèrono, o beuettero.
beuerone p.l. beuanda &c.
beuigione p.l. (di 4. sill.) beuanda.
beuitora p. l. femina che beue.
beuone p. l. (nome) beuitore.
beuone p. b. (verbo) ne beuo.
beuto p. l. trisill. per beuuto. poet.
beuui (di 2. sill.) colle due uu consonanti) beuei, beuetti plur. beuuero p. b. e bèuuono.
bezzica p. b. percuote, e ferisce col becco; e per metafora, percuote, o tocca leggiermente.
bezzico p.b. becco, rostro, o verbo.
bezuaro p. l. pietra di rara virtù: e dicesi pur pietra bezoàr, e bezaar; o belzuaro, e belzuar.
bezoardico p. b. v.g. qualità bezoardica, cioè di bezoàr. L'vsa Castor Durante.
bezuca p. l. specie di farfalla, o parpaglione.
biacca, di 2 sill. Sic. ianchettu.
biada, e biado, di 2. sill.
biadarolo p. l. o biadaiuolo, che riuende biade.
biadera p. l. sacchetto con biada, attaccato al capo, o testiera del cauallo. Il Caracc.
biadeto, di 3 sill colore azurro.
biadora p.b. biade: voce antica.

biadume p l quantità di biade.
biagio (di 3. ſill.) p. b. nome proprio d'huo. Biaſio dicono i Lombardi.
biagino p. l. Bagiuolo.
biagiolo p.l.o Biagiuolo, dimin. di Biagio.
biana p.l.(di 3.ſill.)città di Nauarra.
biancherie p. l.e biancarie, panni lini bianchi.
biancica p.b. biancheggia. v.
biancoli p.b.cogn. di fam.
biancore p. l. bianchezza.
bianore p. b. (di 4. ſill.) nome d'vn antico Toſcano, e fondator di Mantoua. Da altri è detto Bianòro p. l. ed è più da vſarſi. Così egl. 9. Virg.volg. Di Bianòro, oue gli agricoltori, ſi può anche dir Bianorre, e Bianòr.
biarmi, di 3. ſill. popoli.
biaraua p.l.triſill. bietola roſſa, erba.
biaſcia, di 2. ſill mastica, con difficoltà.
biaſimo p.b. n.e v.
biaſino p.l.triſill.dimin. di Biaſio, e Biaſini pur è cogn.di fam.
biaſtema p.l. beſtemmia, verbo.
biattola p. b. (di 3. ſill.) ſpecie di tignuola.
bibaculo p. b. cogn di Lucio Furio.
bibàga p.l n. d' iſ la dell Indie. Plin.
bibbia di 2 ſill. o Scrittura ſacra, detta communemente biblia.
bibilo p.b.città di Spagna.
bibleo p. l. v. g. fonte Bibleo, cioè di Bibli
biblide p. b. o Bibli, n di fem. quì falla il Tratto.
biblina p. l n. di fem.
bibliolaca p.l. n. d'vno Scrittore.
biblioteca p.l. (voc.grec.) libraria.
biccari p. b.oggi Vicari, caſtello in Sicil.
bicchierato p. l. o bicchieraio, che fa bicchieri.
bicchiere p.l. (di 3.ſill.) vaſo da bere.
bicchierino p. l. bicchieruzzo.
bicchierone p. l.bicchiere grande, e largo.
biccicuccola p. b. punta, o cima di monte.
biciancole p.b. altalena. Sicil. vocalanzita. (voc. Sen.)
bicino p l.v g. mangiare a bicino, o amiccino.
bicipite p.b (voc. lat) di due teſte.
bicoccola p. b.e bicocca, Terrucola.
bicornia p. b. ſtromento da fabbro. Il Garz.
bidale p. l. nome di certi popoli. Il Franciof.
bidera p.l.cogn. di fam.
bidini p. b. tit. di baronia in Sicil.
bidizolo p. l. monte nel Breſciano.
bieco, di 2. ſill. e plur. bieci, e fam. biece, o biechi, e bieche.
biedone p. l. di 3 ſill. erba.
bietola p b. o bieta, erba da mangiare.
bietta d(i 2.ſill.)conio,o cugno di ferro,o di legno da ſpaccare i zocchi
bietolone p.l.dappoco.
bifara p. b titolo di baronia in Sicil.
bifera p.l.v buſera.
bifera p. b. diceſi in Sicilia quella ficaia, che nella ſtate due volte matura i fichi: Bifera pure,o Bifara è iui titolo di baronia.
biffoli p. b cogn. di fam.
bifolcheria p.l. l'arte del bifolco.
bigamìa p.l. voc.gr.) l hauer haute due mogli in diuerſi tempi.
bigamo p. b. (voc. gr.) chi ha preſo due mogli, o vna che ſia ſtata prima

ma d'altro marito. Così lo Stigliani pag.98.

bigati p. l. monete d'argento antiche, nelle quali era ſcolpita la biga, o carretta.

bigattolo p. b. ogni ſorte d'animaluzzo, e tra gli altri il verme della ſeta.

bigèl, accorciato di bigello, che è panno groſſo di Coſentino.

bigeni p. l. Terra di Bigeni in Sicil. già detta bacena.

bigerognolo p.b. vn poco bigio. per metaf. vale, di mala qualità. Il Dauanzati.

bighellone p. l. ſcimunito.

bigherai p. l. buffoni, e huomini di Corte.

bighero p. b. ſorte di fornitura fatta di filo a merluzzi. e bigheraio diceſi chi fa, o vende vn tal lauoro.

bigini p.l. fortezza, e fõtana in Sicil.

bigio di 3 ſill.) p.b ſorte di colore.

bigolo p.b. cogn. di fam.

bigoncia, di 3. ſill. o bigongia. plur. bigonce.

bigoncino p. l. o bigongino. Sicil. bugghiòlu.

bigonciuolo p.l (di 4. ſill.) o bigonzuolo, dimin. di bigoncia, o bigonzo.

bilbao p. l. Città di Biſcaglia.

bilbili p. b. o bilbile, n. di fiume, e di Città v. Calataiùd.

bileci p.l cogn. di fam.

bilica p b. mette in bilico, o in perno.

bilici p.l. fiume in Sicil. detto Iſſa, e titolo di baronia.

bilico p b. bilancio, o poſitura a liuello: o verbo.

bilico p.l. v. billìco.

biligo p.b. v. bilico p.b.

billera p. l. biſchenca, ingiuria, o ſcherzo, che non piace a chi lo riceue.

bilico p. l. per metaf. val mezo, e centro.

biliori p. b. o rocchetti. Sic. li briglia. Giuſ. Lauren

bimatre p. l. cogn. di Bacco. poet.

bimammia p. b. ſorte d'vua. Plin.

bimbino p. l. dimin. di bimbo, cioè bambolo.

binato p.l. gemello.

bindolo p.b ordigno da cauar acqua da' pozzi. Sic la Sènia. ouer huomo imbroglione, o verbo, e ſignifica imbrogliare. v. abbindola.

binnicari p.b. v Vinnicari.

bioccolo p b. (di 3. ſill.) fiocco di lana

biondo, di 2. ſill. ſorte di colore.

bione p l. di 3. ſill. n. d'huomo.

biorba, di 3. ſill. quaſi bigorda, o bagorda, cioè gioſtra. (verbo antico.)

bioto p l. n. d'vn poeta. In lat. p. b.

bipartito p. l. diuiſo in due parti.

bipende p.b. di due piedi.

bipennifero p.b. che porta la bipenna, o ſcure. poet.

birama p. l. cogn. di fam.

biràgo p.l. cogn. di fam.

birbigoni p.l ſpecie d'vua.

birbona p. l. và birbonando, e vagabondo. Il Franciosſ.

birbone p.l. baronaccio, vagabondo, furfante, o guattero.

birboneria p. l. furfanteria. Il Franciosſ.

bireme p.l. (voc. lat.) Galea ſottile.

birgero p. l. n. d'huomo.

birici p. b. o birci. v. g. occhi birci. cioè ſdegnoſi, e adirati.

bricocola p. b. v. albicoccole.
birino p. l. n. d'huomo.
birlimbara p. l. inuiluppo d'anelli di ferro per passatempo degli otiosi.
biroldaro p. l. salsicciottaro
birracchio, di 3. sill. vitelluccio.
birracchiuolo p. l. (coll'uo ditt.) dimin di birro.
birreria p. l. birraglia, o sbirraglia.
birria p. b n d'huomo.
birrua p. l. cogn. di fam.
bisaltide p. b. n. di ninfa.
bisantino p. l. moneta antica, detta anco, bisante.
bisanzòn, coll'accento su l'vlt città.
bisarcauolo p. b. padre dell'arcauolo. Il Dauanzati.
bisauo, e bisaua p. l. bisnonno, e bisnonna
bisauolo, e bisauola p. b gl'istessi.
bisbetico p. b. falotico, strauagante.
biscaino p. l. di biscaglia, o biscaia.
biscaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) v. biscazziere.
b scari p. b. titolo di principato in Sicilia. biscaro in Siena val tocco, o tocchetto, con che i fanciulli toccan le lettere.
biscazziere p. l. giocatore, che frequenta le b scazze, cioè luoghi publici da giucare.
bischero p. b. o biscaro. Sicil. cauigghia di liutu, chitarra, &c.
biscia, di 2 sill. serpe.
bisciola p. b. cogn. di fam.
biscinola p. l. (coll'uo ditton.) figliolino della biscia.
biscolore p. l. di più colori.
biscottino p. l. dimin. di biscotto.
biscroma p. l. nota musicale di 32. a battuta.
biscugino p. l. cugino secondo.
bisdiapason p. b. o coll'acc. su l'vlt. consonanza perfetta nella musica, ed è la decima quinta.
bisdrucciolo p. b. sorte di verso.
bisenzona p l. città in Francia.
bisestile p. l. mese, che ha il bisesto.
bisillabo p. b. di due sillabe.
bismantoua p b monte in Italia.
bisnàga p l. n d'erba.
bisnagà, n. di regno. così'l P. Bart.
bisnipote p. l. figliuolo del nipote.
bisognino p l. dimin. di bisogno.
bisognino p b. plur. del v. bisognare.
bissòne p. l. n. d'huomo. In verso si truoua p b così l Berling. Torre, Città di bissone iui giace. Da altri è detto Libissone.
bissillabo p. b. v b sillabo.
bissino p. l. v. g. lino bissino, cioè di bisso: come adamantino. In lat p. b
bisticcica p. b. (verbo) bisticcia, bernolina, scherza su i pomi: e così bisticcio (nome) per bisticcio.
bistone p. l. n. d'huomo. Il Valdera epist. 15. Sicura andò la terra di bistone. E così bistoni, popoli di Tracia, onde disse il Marini: Cantano i Geti, e gli vltimi bistoni, e Fra Ciro di Pers. Tibisco, e mentre da i destrier bistoni. In lat. p. b e così breue l'accenta il Toscanella nell'Elucid poet.
bitia p. b. n. d'huomo.
bitinia p. b. prouincia dell'Asia.
bitinico p. b. di bitinia.
bitino p l. v. g. genti bitine, cioè di bitinia, che pur si dicono bitiniesi
bitone p. l. n. d'huomo.
bitortolo p b. v. g. il filo fà bitortoli. cioè s'aggrouiglia, o attorciglia.
bitorzolo pen. b. bernoccolo, bozza. bognone, causato, o per percossa. o per

o per altra cagione Sicil. vozzu.
bitorzolino p.l.bozzetto, porro.
bitorzoluto p.l.pieno di bitorzoli.
bituito p l. n. d'huomo.
bitume p. l.o bitumine p b. minerale, &c.
biturico p b. v.g. vua biturica. Plin.
biuero p. b o biuaro, castòre, animale: o cogn. di fam. ma allora si dice p l.
biuona p l. Terra in Sicil.
biuio p.b. di due vie.
biuta, (di 2.fill.) impiastro di materie grosse: o liscio.
bizantino p.l di bizantio, oggi Costantinopoli.
bizarria p.l capricciosità.
bizero p.l.cogn. di fam. e bizèri, pop.
bizinì p.l. v. Vizini.
bicoca p.l pinzocchera. Sic. manaca di casa.
bizoco p l.pinzocchero.
bizocone p l.zotico.
bizolo p. l.fonte di Sicilia.
blandina p. b. n. di fem. e così landini, cogn. di fam. e blandino, monasterio.
blasfemo p.l. (voc. lat. e gr.bestemmiatore.
blatara p.b. n. d'huomo.
blattaria p.b.erba simile al verbasco.
blattera p. b. fà la voce del montone. L'Alunno.
blechona p. l.(voc gr.) pulegio.
blemmide p. l. n. d'huomo.
blefara p. b. fiore della ninfea minore. Matth.
blefaro p. b.o blefaròne, n.d'huomo.
boarina, o bouarina p l.n.d'vccello.
boario p. b. v. g. foro boario, luogo nell'antica Roma.
boaro p.l.v.bouaro.
boarola p.l vccello. v. boarina.
boattiere p.l. con li due tt duri) custode, o mercatante di buoi. V.A.
bocia p.l.trisill.n. di porto in Sardigna. Così'l Berlinheri.
bobboli p.b. n. di luogo in Fiorenza, dou'è il giardino del Gran Duca.
bodegesilo p. b. n. d' huomo. v. Austregesilao.
bocata p. l. bucato.
boccalata p.l. colpo, o percossa data con boccale.
boccale p. l. vaso di terra cotta per misura di cose liquide.
boccalino p. l.boccaletto.
boccalone p.l. boccale grande.
boccapianola p. b. cogn. di fam.
boccare p.b. n. d'vn Rè: come Gaspare.
boccaredo p. l n. d' huomo.
boccassino p.l tela bottana. v.bucassino.
boccata p. l. colpo dato nella bocca, &c.
bocceria p.l. parte della galera.
bocchina p. l boccuccia: e così anche bocchino. v. g. bocchino di lambicco, o di lucerna, o di piua.
bocchiri p.l.o bocchiride p.b n d'vn Rè. In lat. p. b. e così può dirsi in volgare.
boccia, (di 2 fill.) fior non ancor aperto, &c.
boccicata p. l. boccata: non ne saper bocciata, o boccata, o straccio, cioè niente, o quasi niente.
boccino p.l. vaccino, o baccino, nome generico di armenti, dicesi pur boccino per vitello. Così nell'egl. 3. di Virg. volgarizato. Sappi che due boccini allatta il giorno.

bocciolo p. b. boccio, bottone del baco.
bocciuola p.l. (coll' uo ditt.) piccola boccia. L'Alunno alla voce bocciolofo.
bocciuolo p.l. (coll' uo ditt) quella parte del corno; che si pone alla bocca, quando si suona. Matthiol
boccola p. b. medaglia, o Breue da portare al collo.
boccola p. b. boccia della rosa, o garofàlo.
boccolo p.b. strumento per fare strufole. lo Scappi.
bocconcino p. l. Sicil. buccuneddu.
boccone, e bucconi p l. n.e aduer.
bocchica p l. costellatione nel circolo settentrionale, osseruata da' contadini.
bochiride p. b. n. d' huo. v. bocchiri.
bocia, di 2. sill. publica con alta voce cosa segreta, o in lode, o in biasimo: ouero squittisce, come il bracco dietro alla fiera.
bocina p.l. dimin. di boce, o voce. Il Dauanzati.
boemia p.b. Buemia, e buemme, Prouincia di Germania. indi Boemo p.l. il popolo, e Boemico p b. v.g. pugna boemica. L'Ariost.
boeo p.l. (di 3. sill.) capo Boeo, ò Lilibeo, vno de' 3. promõtorij di Sicil.
boeto p.b. n. d' vno scultore.
boetia p b. n. di prouincia.
bossico p. l. cogn di fam.
bofonchia, di 3. sill. borbotta.
bogados p.l. cogn. di fam. Spagn.
bogancitola p.b n. di pesce.
bogari p.b. n. d'huomo.
bogliere p.b. bollire. L'vsa il Garzoni nella piazza vniuersale.
bognoni pen. lun. tumori, o enfiagioni. Il Carac.
bogoris p.b. n. d huomo.
bogomiti p. l. setta d'eretici. Così 'l Labbè.
boiuto p. l. cogn. di fam. in vece di bonaiuto.
bolano p l. cogn. di fam.
bolarmenico p.b. o bolarmèno, terra medicinale.
bolcia (di 2. sill.) percuote con bolcione.
bolciona p.l. (di 3. sill.) percuote, e ferisce con bocione.
bolcionata p. l. colpo dato con bolcione, o freccia.
bolcione p.l. bolzone, ariete, strumento antico da romper muraglie, o freccia da balestra, da liena.
boldone p l. bastone in cui si ascende vno stocco.
boldrone p. l. coperta da letto. Sicil. frazzata.
boldù, coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam.
boleise p.l. n. d' vn Rè. così il P. Bart.
bolena p.l. o bolèni, cogn. di fam.
boleslao p. l. n. d' huomo.
bolgia, di 2. sill. valigia. (meta.
bolide p.b n. d'huomo. e specie di cobolimone p.l. o bulsino, è vn appetito canino nel cauallo. Il Caracc.
bolina p.l. o borina, vela da trauerso per pigliare il vento da' lati della naue.
bolino p l. strumento da intagliar metalli, o pietre v borino.
bollario p. b. libro, che contiene le bolle de' sommi Pontefici.
bolledro p.l. v.g. funghi bolledri. v. coccore.
bollica p b sorge bollendo, e dicesi di vena d'acqua.
bollicame p.l. v. bulicame.

bol-

bollicina p. l. bollicella.
bollicola p. b. dimin di bolla, bollicella.
bollore p. l. Sicil. vugghiu.
bolognino p.l. moneta Bolognese di 6. quattrini.
boloma p.l. pesce, detto pur canicula marina, o cane marino.
bolopiſci p. b. o bolopèici (voc.gr.) tit. di libro, che tratta del far dardi, e cose da lanciare.
bolſena p. l. città, e lago di Toſcana. L'anguille di bolſena, e la vernaccia. Dante.
bolſina p. l. o bolſino, infermità di cauaili.
bolzacchini p l. v. borzacchini.
bolzone p. l. bolcione, ſorte di freccia.
bòmaro p. b. o bòmare, vomero.
bombace p.l. o bombage, bambagia.
bombacina p. l. veſte teſſuta di bombace.
bombagino p l.v. bambagino.
bombagio p. b. (di 4. ſill.) v. bambagia.
bombdili p. l cogn. d' vn Moro.
bomberaca p. l. orichico, reſina.
bombero p. b. o bòmbere vomero.
bombice p. l. baco che fa la ſeta, bigatto, filugello. Il Picinelli. Ma il Bracciol nella Bulgher. l. 17. ſtan. 55. par che l'abbreuij. Altra il ſoſpeſo bombice diſchioma.
bombicino p.l.v. g. veſte bombicina, cioè traſparente.
bombila pen. b. fa il ſuono dell' ape. L'Alunno.
bombile, o bombilio quel verme, che naſce dal bruco. dal bombile ſi fa il necidalo, e da queſto il bombice.
bombola p. b. vaſo di vetro, o di metallo da rinfreſcar l'acqua, come cantimplora], &c. Il Franciosini, e Giuſ. Laurent.
bommèlia p.b. oggi bombèl, n. di città, e d'iſola detta bombeliuuert.
bomica p.l. vomica, e vomita. verbo.
bomilcare p b.n. d'huomo.
bominaco p l. Terra in Abruzzo.
bomire pen. l. in vece di bomilicare. poet.
bomonici p.l. (voc.gr.) cioè vincitore all'altare. così diceanſi que' giouanetti, che ſu l'altare di Diana gareggiauano nel ſoſtenere più ſferzate.
bonacina p.l. cogn. d'vno Scrittore.
bonaga p.l. anonide, erba.
bonagia p.l. ridotto, o ſtazzone preſſo a Trapani in Sicil.
bonario p.b. che hà bontà. indi bonarietà.
bonarota b.l cogn. di Michel Angelo Fiorentino, pittor celebre.
bonaſo p.l. bue ſaluatico, detto Vro.
bonaſtolo p. l. cogn. di fam. Così nelle rime piaceuoli: Sol vi ricorderò, che'l bonaſtòlo.
bondì, coll'acc. all'vlt. cogn. di fam. onde Giouanni bondì, che ſcriſſe il teatro mercantile.
bondì, coll'acc. ſu la prima, cogn. d'vn comentatore.
bondinari p. l. cogn. di fam.
boneggia, di 3. ſill. dal verbo boneggiarſi, cioè attribuirſi vna coſa.
bonfadio p.b. cogn. di fam. plur. Bonfadi p l. per bonfadij.
bonfala p.l. tit. di baronia in Sicilia.
bongiuò p. l. (coll'u vocale) cogn. di fam.
bonici p. l. cogn. di fam.

bo-

bonichi p. l. cogn. di fam. e così bonici.
bonigolo p.b.(voce Lombar.) e vale, ombelico.
bonitia p. b. bontà. V.A.
bonito p.l.n.d'huomo,e cogn.di fam
bonleo p.l.n.d'huomo.
bonomi p. l. cogn. di fam.
bonosa p.l.n.di fem. e così bonoso, n. d'huomo, e d'vccello.
bonturo p. l. n. d'huomo.
bonuisi p. l. cogn. di fam.
boode p.l. o boddo. n. d'huomo.
boodicea p.l.n di fem.
boope p.l. o boòpa, o boòga, o boòba Sic. vopa n di pesce.
boote p. l. segno celeste.
borace p. l. colla da saldar oro, ed è specie di sale fusibile.
boraggine p b v. borraggine.
borboca p l. n. di pesce, detto purlaca.
borbora p. b. machina da tirar pesi, come argano. Il P. Tursellini v. burbura.
borbottona p.l. donna che borbotta. Il Dauanzati.
borcaro p.b.o borcharo, n d'huomo
borchia di 2.sill. n. di più significati.
bordari p.b. cogn. di fam.
bordeos p.l.oggi meglio bordò città in Francia. L'Ariosto scriue bordèa, dicendo: Doue presso a bordea mette Gerona. E'l Pulci can. 26.stan.78.Angiolin di bordea solo era morto.
bordonale p.l.colui che porta il bordone.
bordonaro p. l.n. di villaggio in Sic.
bordoncino p. l. v.g. bordoncin di cappello.
bordone p. l. baston da pellegrino: o la voce del Tenore, &c.
borea p.b. vento aquilonare: o cogn. di fam.
boreale p. l. add. di borea.
borelo p. l. cogn. di fam.
borèo p. l. v g.vento boreo. poet.
borgata p.l.quantità di borghi insieme.
borgese p. l. o borghese, terrazzano. Il secondo pur è cogn. di fam. celebre
borgheria p l.Terra in Ital.
borghigiano p.l abitator di borgo.
borgora p b.in vece di borghi V. A.
boria p. b. albagia, superbia vana, e così anche verbo, v. g.io mi bòrio.
borina p. l.v. bolina.
borino p.l. specie di scarpelletto.
boristene p.b. n. di fiume. in rima si può allungare nella penult. Così l'Ariosto nelle rime: E di lor nomi le contrade piene, del Nilo al boristene.
bormie p.b. v. g. acque bormie, che sono bagni desiccatiui presso a Pauia.
bornèo p. l. paese nell'America abbondante di veleni, e d'antidoti.
bornio p b.lusco.di corta vista, ò cieco. In verso può farsi bisillabo.
bòrniola p.b. (di 3.sill.)v. g. dare vna borniola ad vno, cioè sententiare contro,a chi ha la ragione.Il Varchi.Così la Crusa alla voce Dare.
borraccini p.l.cogn.di fam.
borragine p b borràna, erba nota.
borrico p. l. sorte di veste picciola. Così nel vocab.del P. Fr.Giul.Capuc.ma in quello del P Tursell.stà scritto,borrico, cioè saio, casacca.
borrico p. l.cogn. di fam.
borrana p.l. borraggine.

borsaro p.l. che fa borse.
borselino p. l. piccola borsa, e così borsettino, e borsino.
bòrsoli p.l. cogn. di fam. d'Arezzo.
borzacchino p.l. stiualetto.
borzega p. l. n d vn Saracino, celebre giucatore di scacchi.
boschiere p. l. boscatore, che taglia le legna nel bosco per farne carbone.
boscaiuolo p. l. (coll'uo ditt. e di 4. sill.) che pratica ne' boschi, o ne ha cura.
bòscarì p b cogn. di fam.
bosfero p. b. v. fosforo.
bosforo p b. v. g. bosforo Tracio, e bosforo Cimmerio in Costantinopoli.
bosima p.b. colla da tessitore. Il Garzoni. v. bozzima.
bosmelo p. l n. di monte.
bosnina p. b. o bòsnia, n. di regno.
bossolo p. b. e bòssola, vasetto di legno, bossolo pur dicesi il bosso, pianta.
bostare p. b. n. d'huo. come Gaspare.
bostichi p.l. cogn. di fam.
bostoaro p.b. o l. n. d'huo. In lati. p. b.
botaco p' b. nome d' huomo.
botanico p.b. (voc. grec.) erbolario, semplicista.
botanologia p. l. (voc. gr.) trattato dell' erbe.
botanomantia p. l. indouinamento per via d'erbe.
botero p.l. o boturo, burro, o cogn. di fam.
botnico p. b. o bothnico, di botnia, Isola.
botnica p.b. o bòddia, n. di due Prouincie.
botola p. b. n. di pesce.
botolo p. b. cane piccolo, e vile.
botrite p l. spezie di cadmia.
bottatrigia p.b di 5. sill.) n. di pesce, detto in Roma marzone, e capo grosso, ed in Lucca Carcobbiso, e chiozzo.
bottaccioli p.b. stranguglioni, tumori nelle fauci. Sic botti.
bottacino p. l. o bastoncino, termine d'architettura. Cos. Bart
bottaino p l. o bottaini, cogn di fam.
bottagra p l. vouo di pesce. Sic. butàracu.
bottana p. l. sorte di tela detta pur bucassino, boccassino.
bottànico p. b. per botanico, scriue il Rogeri.
bottaro p l. bottaio, colui, che fa le botti.
bottega p.l Sen buttìga. n. noto.
bottega per bottegaio (voc. contadin. e poet)
bottegai p. l. plur. di bottegaio.
Botteghina p.l. o botteghino, dimin. di bottega.
botticina p l. dimin. di botta, o rospo ouero botticella, cioè picciola botte, detta pur botticino.
bottigliere p.l che tien cura del vino, che si dà a mensa.
bottiglieria p. l. luogo doue si tien detto vino.
bottino p. l. preda, o luogo, doue si raguna l'acqua della fonte. Sic. la vutti di l'acqua.
bottoccioli p. b. stranguglioni. lat. tonsillæ Giuf. de Laur. v. bottaccioli.
bòttola p. b. dimin. di botta, rospo, o botola pesce.
bottolo p.b. v. botolo.
bottoncino p.l. piccol bottone.

botrice p.l.o bottatrice, n.di pesce.
bottrigari p. l.cogn. di fam.
bottucolo p.b. cogn. di fam. volgar. Tucco.
bottume p l.quantità di botti, o vasi di vino.
boturo p.l.o botèro. v. butiro.
bouaro p. l. bifolco.
bouina p. l. sterco di Bue.
bouino p. l. di Bue.
bouio p. b. cogn. di fam.
bozzacchio, di 3. sill. bozzàcchione.
bozzacchione p.l. susina ingrossata, e guasta dentro.
bozzima p.b. pasta di sembolello, ed acqua, per rammorbidar la tela. Sic. matascia.
bozzolo p. b enfiatura, o guscio del bombice. L'Ariosto scriue bozolo. Significa pur la misura del mugnaio. onde bòzzola verbo, cioè misura col bozzolo.
bozzolo p. l. o bòzolo.p.b.n.d'vn castello, e tit di Princip in Italia.
brabantia p. b. regione di Fiandra, oggi Brabànt.
bracara p.b città di Portogallo, oggi Braga.
bracchiere p. l colui che guida i bracchi.
bracciaiuola p. l. (coll' uo ditt.) v. bracciuola.
bracciaiuolo p. l. (coll uo ditt.) appoggiatoio.
bracciale strumento da percuotere il pallone. Diconsi anche bracciali di corsaletto, le armadure delle braccia.
bracciòli p. l. cogn. di fam.
bracciano p. l Città in Toscana.
bracciata p. l. quel che stringono in vna vòlta le braccia.
bracciere p.l che porge il braccio alla padrona per sostenerla.
braccino pen l. braccietto piccol braccio.
bracciolino p. l braccio piccolo, o cogn. di fam.
bracciuola p. l. (coll'uo ditt.) bracciale.
bracciolo p.l. (di 3. sill.) appoggio delle braccia, come sono que' legni, o trauicelli, che aiutano a sostenere nel salir dalle scale.
bracheria p. l. luogo doue si fan le brache, o i brachieri.
brachiere p l fasciatura di ferro, o cuoio.
brachicatalettico p. b. o brachicataletto, verso a cui mancano due sill. breui, cioè vn pirricchio.
bracia, di 2. sill. brace.
braciaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) colui che vende brace, cioè carbone, carbonaio.
braciero p l o bracero, focone.
bràcmani p.b.Filosofi degl' Indiani, v. bramani.
braciola p.l. fetta di carne di porco, &c. arrostita su la graticola, o fritta. v. bragiola.
bradea p. l. n. d'huomo.
bradone p l.Sic.aletta di casacca &c
bradua p. b. nome d' huomo.
bradume p.l.quantità di vitelli.
bragada p.b.fiume dell'Africa.
bragadino p. l. cogn. di fam.
braghiere p.l.v.brachiere.
bragia, di 2. sill. brace.
bragiola p.l.o meglio, bragiuola, fetta di carne, o pesce fritto. v. brasuola.
bragola pen. b. n. di luogo. v S. Giouanni in Bragola a Venetia.

bra-

bramangiere p l. manicaretto appetitoso.
bramani p. b. o bràmmani. v. bracmani.
bramino p. l. n. d'huomo. Così lo Strozzi can. 13.
bramito p. l. muggito, vrlo, ſtrido. Così'l Marini:ed orrendi bramiti ha nella bocca. benche Fr. Giuſ. nella ſua ortogr ſegni p b.
bramoſia p. l brama. Il Dauanzati.
brancata p l.manata, o menata.
brancica p.b manoggia,palpeggia,v.
brancodio p.b.cogn. di fam.
brancola p. b. và brancolando, o al taſto.
brancorſina p.l.n.d'erba.
brandano p. l. n. d'huomo.
brandeo p.b. (voc lat.) velo da ricoprir morti, o reliquie di Santi. Il P. Menochio nelle ſue ſtuore.
brandola p. b. n di luogo.
brandone p.l.brandello.
branſuic,coll acc. all'vlt. e triſill.n. di Ducea.
braſauola p.b.cogn. di fam.
braſida p.b. n. d' huomo.
braſil p l. o brasìl, regione nota. E braſile p l ſi dicon anche i popoli. In lat. p b.
braſſica p.b.o bràſſigà. Così'l Frugoli cauolo.
braſuola p. l. v bràgiola.
bratteolo p.b.cogn.di fam. e di Poeta Ital.
brauita p.l.l'atto del brauare.
braueria p. l. o brauaria, brauata.
braulio p.b.(coll'au ditt.) n. d'huomo.
brazolo p. l. n. di Terra.
breccia, di 2. ſill. (plur. brecce) apertura fatta nel muro, o rottame di fabrica.
brecciuola p.l.(coll'uo ditton.)breccia o ghiaia minuta.
brecola pen. b. caualletta ſenza ali, piccola.
brècmaſi p. b. (voc. Indian.) i ſconciatura.
bregantino p. l. v. brigantino.
brendola p. b. ſtriſciola. Giuſ. Lauren.Significa pure la pauagliotta.
brentadore p.l. o brentadoro, diceſi in qualche luogo d'Italia il facchino, che porta brente, cioè brocche, o barili.
breſcia (di 3. ſill.) p. b. o ſecondo altri, di 2. ſill.
breſciano p l.di 4. ſill. benche da altri ſi pronuntij di 3. ſill.
brettàno, o brittano p.l. della Brettagna.
brettine p b. V. A. redine. Così la Cruſca.
brettinoro p.l.v.Bertinoro.
brettone p. l. n. di popolo. onde cane brettone. Così l Pulci canto 28. ſtan. 87. E ſeguitò la guerra de'Brettoni. in lat. britones p. b. v Britoni.
brettonica p b. v. bettonica.
breuiloquio p. b poco parlare.
briaco p l. imbriaco.
briano p. l. cogn.di fam.
briarèo p l.n d vn Gigante. è anche n.di caſtello,o rocca d'Italia. Così lo Strozzi can 7. Non molto accampa a Briareo diſcoſto.
briccole p. b. ripari, ouer ordigni di legname per combattere. Il Dauanzati.
briccone p.l.di coſtumi ſporchi.
bricconeria p.l. il vito, chi fa ſimili coſtumi.

bri-

bricia, di 3. sill briciola. Sic. muddica.
briciola p.b. e briciolo, l'istesso.
briciolino p. l. Sic. muddichedda.
bricoccola p. b. o bricocola, frutta, detta pur albicocca: e così bricoccolo, l'albero, detto pur albicocco. Sic. varcocu.
brigantino p.l picciol nauilio.
brigata p. l. gente adunata insieme.
brigiaruola p l. (coll' uo ditt.) pane grattato, ed alligato in voua. Sic. melinfanti. Il Frugoli.
brigata p. b. nome di fem.
brigole p.b cogn. di fam.
brinata p.l. l'acqua della notte, che si congela.
brinato p.l taccato, o macchiato di tacche bianche.
brincola p. b. castello di Prouenza.
brincoli p b. fiorini da contare nel giuoco.
brindaccolo p. b. (voc. Sen.) pezzo stracciato del vestimento, che penda.
brindesi p. b. città. v. Brindisi.
brindisi p.b n. di città: o inuito che si fa nel bere. Dicesi pur brindis, e brinsi, in verso.
brintone p. l n. d'vn Rè.
brione p. l sorte d'esca per lo pesce scaro.
brionia p.b. vitalba, erba.
brisauoli p.b. bragiuole voc. Bologn.
brisciolo p.b. per briciolo. Il Domenichi.
briseide b.p. Ippodamìa, figliuola di brise poet.
briseo p.l. cogn. di bacco.
brissaco p. l. n. di città d'Alemagna.
britanica p. b. n. d erba.
britanico p. b. di britannia, o brettagna.
britòni p.l. o brittòni, popoli Così l'Ariosto: E và radendo il gran lito britone. In lat. p b.
brittano p. l. v. brettano.
brittona p. l. n. di fem.
brittonoro p. l. città sopra Forlì. v. bertinoro.
briuate p.l. città, e porto nella Gallia Celtica.
briuido p. b. assiderato dal freddo: o eccesso di freddo, cioè freddo acuto, atto a penetrar ne' corpi.
briuilegia p b (di 5. sill.) verbo, e così briuilegio, nome, cioè priuilegio.
brobbio p. b. obbrobbrio: e brobbiòso, di 4. sill.
broccata p l. colpo, o riscontro.
broccato p.l. drappo tessuto con oro: o steccato, &c
brocchiere p.l. rotella piccola.
broccia, di 2. sill percuote, e pugne, o spigne pungendo.
broccolo p. b. cima tenera di cauol.
broccone p.l brocco grosso.
brocolo p. b. n. d' huomo.
brodaiuolo p.l. (coll' uo ditt.) vago della broda.
brodero p. l.n. d'huomo.
broffola p. b. specie di postema, o bollicola, che scorre su per la pelle, e mordica, &c.
brombolo p. b. forse gambone di cauolo. Matth.
bromia p. b. n. di fem e bròmio, cognome di bacco.
brondolo p.b. Terra in Italia. Onde il porto di brondolo presso a Chioza.
bronteo p.l. (voc. gr.) il luogo del tuono ne' teatri antichi, o add. di bronte.

brontola p. b. borbotta verbo.
brotea p.b.n. d huomo: come borea broteano disse l'Anguill. lib. 12.
brozzole pen. b. tumori nel corpo il Caracc.
bruciaiuola p.l. coll'uo ditt.) padella traforata da cuocer le bruciate, cioè castagne.
bruciata p. l. castagna fatta a rosto.
brucio, di 2. sill. prima pers. del verbo bruciare: e così brucia. 3. pers.
bruciolo p b. striscia di legno, che si leua da' legnaiuoli con la pialla. Così il Francios. Brucioli pur è cognit. del volgarizatore di Plinio. Di più è verbo. onde radice, o raua nello bruciolato, cioè rosso dal verme. v. trucioli.
bruciore p. l. ardura, che cagiona il male nel membro offeso.
bruggia, di 2. sill. città di Fiandra.
breuida p.b cogn. di fam.
brulichio p. l. (di 4. sill.) v. cont. in vece di bulichio.
brumale p.l. di bruma, o verno.
brumano p.l.n. d'huo. così lo Strozzi.
bronaccini p. l. cogn. di fam.
brunettino p. l. brunetto.
brunone p. l. n. d'huomo.
brunoro p. l. n. d' huomo.
bruotina p.b. o brùotino, erba medicinale.
bruscandola p. l. n. d'erba.
bruschino p. l. color di brusca, o paglia.
brusciaculo p. l. cotula fetida, erba.
brusciolo p. l cicolino. carboncello.
bruscolino p. l. o bruscolina, dimin. di bruscolo.
bruscolo p.b. festuca, pagliuca.
brusegana p. l. n di Terra.
brusola p. l. o brusòlo, n. di pesce in Venet.
brustola p.b. arde leggiermente.
brutale p. l. bestiale.
brutia p.b.v.g. pece brutia.
brutino p.l cioè di bruto, huomo così nomato.
brutolo p. b. n. d' huomo.
brutteri p. b. popoli di Germania.
brutteria p l. bruttura.
bruttignone p.l. n. d huomo.
bruttura p l. lordura.
buaccio, di 3. sill. bue grande, e grosso.
buario p. b. pertinente a bue.
budale p.b.n. d'vn dipintore.
bubare p.b. n. d'huo. come Gaspare.
bubaso p.b. n. d'huo. come Damaso.
bubbola p b vpupa, vccello.
buboni p.l. o tincòni, sorte d' infermità.
bubula p. b. (verbo) fa il verso del barbagianni, o dell alocco. Lo spada nel mondo simbol. è anche nome d'vccello v bubbola.
bucacchia di 3. sill. bucaracchia, sforacchia; fa piccoli buchi.
bucalo p. b. cogn. di fam.
bucanico p. b. tit. di marchesato.
bucara p b. fa buca v.
bucaro p b. (voc. Spagn.) v.g vasetto di bucaro, cioè di creta gentile, e di color rosso, che viene da Portogallo.
bucarone p. l. spetie di verme.
bucasolo p. l.n. di Terra.
bucassino p. l tela bottana, o della serpe v boccassino.
bucataria pen. l arte del bucataro Giuf. Laurentio nell Amalt.
bucataro p.l. bucataio, purgator di panni.
bucato, e bocata p. l. imbiancatura di

di panni lini &c.
buccellato p.l.pane in forma di ruota. Giuſ. Laur. e buccellatino p l. dimin.In Roma, pane a cerchio.
bucceri p. l. n. cogn. di fam.
buccheri p.l.Terra in Sicil. e tit. di Principato.
bucchionico p.b.tit di marcheſato.
buccia,e buccio'di 2.ſill.)ſcorza delle piante, e de' frutti ,&c.
buccica p. b. v. buccia.
bucciere p.l.beccaio V. A.
buceifàr, n. di demonio.
buccina p.b.ſtromento di fiato,militare, antico, ouero ſpetie di porpora marina. Sic brogna.
buccina (verbo) p.b.ſuona la buccina: ouer ſi và dicendo, ſe ne parla. v. bucina.
buccino p. b. conca minore ſimile al buccino da ſonare, cioè la cornetta. v.g. ne'buccini non entra il falõbello.v. paroſſia nella Cruſca.
buccino p. l. n. di città in Italia.
bucciolina p.l.dimin.di buccia.
bucciolo p.l.v.bucciuolo.
bucciuolo p.l. cannone. Sic. cannòlu, &c.
buccòlica,e buccolico p b. attinenti a buoi, pecore, &c. onde verſo buccolico, poeſia buccolica, cioè paſtorale.
bucefalo p.b.il cauallo d'Aleſſandro Magno.
buccellino p. l. dimin. di buccello, cioè bue piccolo: e così bucellina.
bucentoro p. l. ſpecie di galeazza in Venetia.
bucero p. b cogn. d'vn eretico: e ſignifica corno di bue.
bucbanico p.b.v.bucanico.
buchera p.b. (verbo) pertugia. Così nella Tancia: Gli occhi ſuoi mi ſucchiellano, e mi bucherano, (verſo ſdrucc. di 3. ſill.)
bucherame p. l. ſorte di tela.
bucherattolo p.b. pertugetto.
buchino p l. pertugetto. Il Franciosſ.
buchino p. b. plur. del verbo. bucare.
bucica p. b. muoue. v. g. niſſun ſi bucichi, o azzichi di lì: cioè ſi muoua.
bucifaro p. l e bucifàr, n. di Turco, l'Arioſ. can. 29. pag.169. e fu Rè dell'Algazera.
bucigattolo p. b. v. bugigattolo.
bucina p. b. v g. ſi bucina, cioè ſi bisbiglia, ſi và dicendo. così il P. Bart.
bucine p. b. o bucino, ſorte di rete da peſcare, o come altri; dice, il ſrugnuolo.
buclero p. l n. d'huomo.
bucolina p. l. piccola buca. Coſm. Bartoli.
budeo p.l.n.d vno Scrittore.
budellame p. l quantità di budella inſieme.
budellino p.l. picciolo budello.
budoa p.l. n. di Città.
bueli p. l cogn. di fam. di 3. ſill.
buemo p.l.natiuo di buemia, &c.
bufago p.b.cogn.d'Ercole:cioè mangia buoi
bufala, e bufalo p.b. ſpecie di vacca, e di bue.
bufalaro p.l.che guida bufali.
bufali p b cogn. di fam o plur. di bufalo.
bufalino p.l.di bufalo. v. g. latte bufalino.
bufèra p l.o buffàra, aggiramento di ven-

venti gagliardi, e talora con acqua. Così 'l Franciosf. e 'l Bracciolini nell' Vrbano al 5. Nè lascia mai l'indomita bufera. e'l Pulci can. 27. stan. 53. Tanto che tutte l'infernal bufere. Il Ruscelli però nel rimar. pag. 217. mette bufere p.b.e dice esser animali, cioè bufale, come egli dichiara altroue, ma in ciò s'abbaglia.

buffalmaco p.l. cogn. d'vn pittore.

buffola p.b.v.bufalo.

buffoncino p.l. dim. di buffone: ouer fiasco piccolo di vetro, ma tondo.

buffoneria p.l arte di buffone.

bufiro p.l. sorte di mocaiale.

bùfala, e bufolo p.b. bufala.

bufone p.l. rospo.

bugada p.l.v.g. capo di bugàda. Così l P. Bart.

bugea p.l per Bugia, città, disse l'Ariosto.

burgeo p. l. n. d'huomo.

bugia p l.(di 3.sill.) menzogna: o n. di città nell Africa. Così 'l Mauro nelle rime: Ed a voi lascio Tunisi, e Bugia. ouer la palmatària, cioè la candela, che si tiene per far lume a' Prelati, mentre leggono. Il Tasso per figura poet. disse Bùgia, di 2. sill. Vider Bùgia, ed Algieri, infami nidi. Così l'auuerte lo Stigliani nella figura Sistole. Finalmente bugia è terza pers. del verbo bugiare. v bugio.

bugia p.b.di 3. sill, o bisill.) verbo: cioè fora, e pertuggia, o partic. cioè pertugiata. v. bugio.

bugietta, di 4 sill. dimin. di bugià. e così bugiuzza, e bugione, cioè bugia grossa.

bugia p.b. (trisill. o bisill.) verbo: buco, pertugio. Così l'Ariosf. Bugia altri il ferro, &c. o partic. cioè bucato, forato.

bugio p. l. (trisill.) dico bugia così dee proferirsi in prosa (si come oblio, ed ammalio, verbi) come ben nota lo Stigliani. Ma Dante per figura l'abbreuiò dicendo; Questi che viue (e certo io non vi bùgio.) V. A.

bugigattolo p. b. o bugigatto, nascondiglio.

bugnola p b. arnese da tenerui entro biade, composto di cordoni di paglia. Sic. cannizzu di frumentu, o d'oriu. è anche cogn. di fam.

bugnoni p.l.v. bognoni, e brozzole.

buguni p. l. lumàche. Matth.

bàgula p. b. consolida mezana, erba.

buina, e buino p. l. n. di bue.

buiore p. l. buio.

buiuto p.l. fonte in Sicil.

bulbaro p b. pesce squisito in Manto.

bulengero p. l. cogn. di Scrittore.

bulgaria p.l.o bulgheria, regione. così l'Ariosf ca.46 E che tornasse in Bulgheria il pregaro. e'l Bracciol. nel suo poema: Canto l' Eroe, che in bulgheria la fede, e poco appresso: Verso la bulgheria ferma il pensiero e'l Tassoni can. 11. E quindi poscia in bulgaria leuasse. onde si scorge l' error del Tratto.

bulgaro pen. b. di bulgaria. così lo Stigliani car. 129. e dicesi pure bùlghero.

bulica p.b sorge bollendo.

bulicame p.l vene d'acqua, che sorgono bollendo.

bulichio p. l. (di 4. sill.) ribollimento.

bulima p.b. moltitudine di gēte calca-

cata insieme.onde in bulima. vale insieme.in frotta. così il Dauanz.

bulino p. l. strumento di ferro vsato da gli scultori. v.bolino.

bullesia p. b. v. g. bullesia del piede, che disse Crescent. parlando del cauallo.

bulletina p.b chiodo piccolino.

bullettino p.l.polizetta.

bulsino p l.v.bolsino, e bolimone.

bumana p.b. come hippòmane) specie d'erba, che fa infuriare i buoi. (voc.gr.) e si può dir p. l.

bunduica p.l.n. di fem.

buniada p. l. specie di napo. In lat. p. b.

bunio p.b.nauone saluatico.

buonario p.b.di buona natura.

buonaroti p. l. o buonarròti, e buonarrota,cogn.d'vn pittor celebre.

buõdato p.l.pur assai,buona quantità

buonfallura p.l.tit. di Baronia in Sicilia.

buonfio p.l.cogn.d'vn Dottore, e vale bonsiglio.

buonturo p. l.n.proprio d' huomo.

buoue (di 2 sill coll uo ditt) o boue. di numero plur. e di genere fem. pastoie da cauallo, o ceppi.

buouolo p.b. (voce Vinitiana) e val lumaca. Alunno, e Matth.

bupalo p b.n. d'vno Scultore.

burattèl, e burattello, sacchetto di stamigna, da burattar farina.

burattina p. l. fantoccio. dicesi pur d'vn huomo piccolo magro, e lesto. Il Garz. Sic. trastullo.

burazzina p. l. tela grossa, e vile. Il Garz.

burbara p. b. v burbora.

burbaro p. b. o burbero, rigido, austero, fiero.S.c.birbu o n. di pesce.

burbera p. b. v. g. guardar con vista burbera, cioè a trauerso, e a stracciasacco. il Franciosi.

burbora p.b.strumẽto da tirar pesi:e così è meglio scritto,che burbara.

burchielleria p l.stile,o poesia simile a quella del Burchiello. Il Doni.

burchio, di 2.sill e così burchia.

burdigone p.l.scarafaggio.

burdone p l.mulo generato da caual. uallo, e d'asina. il Caracc.

burgundofora p.b.n.di fem.

burleo p.l cogn. d'vn Filosofo.

burleuole p. b. burlone.

burmolo p.b.n. d'vn borgo in Malta.

burrato p.l n. d'huomo. o burrone.

burrone p.l.vallone, o luogo scoscesco, dirupato, e profondo.

bursipelo p. l cogn. posticcio, cioè che pela borse.

busacchino p.l castello in Sicilia.

busàmbara p. b. o Busàmmara,monte in Sicil. vicino a Corleone.

busbaccheria p.l. inganno.

buscalfàna p. l. alfana.

buscemi p. l. cogn. di fam. v. Bussemi.

boscione p.l.burrone. V.A.

buscola p. b. fiscella. v. g. buscola da oglio. Giuf. Laureut.

buscolino p. l. dimin di busco, cioè bruscolo, o brusco.

buseca p l.o busecca, sorte di viuanda ghiotta, come il ceruellato, ed è specie di migliaccio. (voc. Milanese.)

busecchia, e busecchio, di 3. sill. budellame d' animali, ventresche.

busco p.l.cogn.di Scrittore.

busini p. l.cogn. di fam.

busiri p.l. o Busiride p. b. n. d'vn Rè d'Egitto.

bisoni p. l. strumenti di fiato, forse pissari. Il Pulci.
bussemi, o buscemi p.l Contea in Sicilia.
busseto pen. l. bossoleto, o n. di castello.
bussifero p. b. che produce busso.
bùssola, e bussolo p. b. bossola.
bustino p.l.piccolo busto.
butea p. b. cogn. di fam.
butera p.l.titolo di Principato in Sic
butiro p.l. burro, biturro, e butùro.
butroto p. l.città.così Ann.Caro lib. 3. Altri scriue Burrota. Così nel Virg.volg lib. 3. oggi Butintrò.
buttagra p.l.vouo di pesce cefalo salato. Sicil. Butàracu.
bùttero pen. b. forame, o buco fatto dalla trottola. Buttero pur si dice quel pastore, che tien cura della capanna.
buttiga p.l.bottega. (voc. Sen.)
butomo p. b. n. di frutice palustre.
buzago p.l obuzzago, vccello.
buzala p.l.n.di borgo.
buzige p l.o b.n.d'huomo.In lat. p.b.
buzòlo p.l. cogn.di fam.
bùzzica p. b muouesi pianamente, o parlasi con riguardo.
bùzzico pen. b. orcioletto da oglio. (voc. Sen.)
buzzichio p. l. (di 4.sill.) poco strepito, leggier rumore. così'l Franciosi. e'l Politi.
buzzone p. l gran mangiatore, e che ha gran buzzo, cioè ventre.

C

CAbàda p.l.o Cabade, n. d'vn Rè Persiano così nel dittion. istorico in lat. p. b. e può anche dirsi breue in volgare.
càbala p b.(voc.Ebrea, arte da sapere in brieue più cose. o n. di luogo.
cabalèi p. l. gli scolari de' Cabalici. il Garz.
cabalici p. b. interpreti della Sacra Scrittura per infusione diuina. Il Garz.
cabalistico p.b v.g.arte cebalistica.
caballino p.l.fonte ippocrene.
cabasila p.b.n. d'huomo
cabera p.l. n. di fem. e così Caberi, pop.
cabero p.l.n. di monte: e così Cabèri per Cabiri.
cabiri pen.l.n. di popoli, e Dei de' Gentili.
cabrera pen. l. scoglio dirimpetto a Maiorica.
càbria p. b. n. d' huomo.
cabura p.l.n.di fonte celebre.
cacacciano p.l. pusillanimo.
cacàcciola pen. b. timor grande. Il burchiello.
cacaiuola pen. l. (coll' uo ditton.) vscita di corpo.
cacàlia p. b. o cacano p. l. erba, detta Leontica.
cacao p. l. o cacauàte, frutto Indiano. (voc. Spagn.)
cacaròla p. l. v cacaiuola.
cacatrèppola pen b. pianta spinosa, crespa, e breue.
caccabàldole, e cacabaldole p. b.carezze de bambini.
caccabao p b.oggi Caccamo.v.sotto.
càccamo p b. Terra in Sicilia.
càccheri p.b. escrementi aridi.Giuf. Laurent
cacchiata p. l. piccia. v. g. vna cacchiata, o piccia di pane, cioè sei pani attaccati insieme.
cacchione p. l. piccolo vermicello, che diuien pecchia, &c.

caccia, di 2. sill. anche quando vuol dire, perſegu ta le fiere.
caccialepra, o caccialepre p. l. erba nota.
caccianimico p. l. cognome.
caccimmi p. b. mi caccino.
cacciata p.l.cacciamento.
càcciola p. b. cogn. di fam.
cacciurtolo p. b. cogn. di fam.
càccola p.b.v. g. caccola negli occhi (onde occhi caccoloſi) ſorte d'infermità. Matth.
caceària p. b. iſola nel Ponto.
càceres p.b.città di Portogallo.
cacètico p. b. (voc. gr.) huomo bolſo, biſenſio, quaſi come mezo idropico.plur.cacetici. Matth.
cacheria p. l. lezzioſaggine,coſtume odieuole. Sicil. vummicaria.
cacheſia p.l. o cacheſsìa (voc. grec.) tumidezza di tutto il corpo. Il Matt. e lo Stigliani.
cacciaiòlo p.l.v.caciaruolo.
caciara p.l.luogo doue ſi fa, o ripone il cacio.
caciaria p.l.l'iſteſſo. così Giuſ. Laurent
caciaruolo p. l. formaggiere, o formaggiaro.
cacichi p.l.Sacerdoti de'Socotorèi.
cacile p. l. n. d'vn Rè.
cacio, di 2. sill. formaggio, da' Lombardi ſi dice caſcio:a Napoli,caſo.
caciòla p l. v. caciuola.
caciparo p.b fiume in Sicil.
càcita p.b male che viene nelle poppe delle donne. Così'l Francioſ.
caciuola p. l. (coll'uo ditt.) Sicil. tumazzu.
cacole p. b. palline di ſterco. Matthiol.
cacòchimo p.b. (voc. gr.) corpo cacochimo, cioè pieno di crudità.
cacochimìa p.l. (voc gr.) abbondanza d'vmor cattiui. così ſecondo l'acc. gr. come notomìa. nè val la parità d'Alchimia,perchè queſta è voce Arabica.
cacoèthe p.l. di 4. sill. (voc. gr.) v. g. vlcere cacoethe, cioè maligne. Il Caracc.
cacomagliuola p. l. (coll'uo ditt.) calcinaccio o rottami di ſaſſi.
cacume p.l.ſommità. poet.
cadalo p. b. n. d' huomo.
cadara p. b.o l. peniſola nel mar roſſo. Plin.
cadauero p. b.corpo morto.
cadaùno p. l. (di 4. sill.) ciaſcheduno.
cadère p.l.caſcare.indi cadèo per cade:cadèro per caderono:caddero, e càddono p.b.cadettero.
cadì, coll'acc ſu l' vlt. Sacerdote de' Turchi.
cadia p.l. per cadea. poet.
cadice p. b. città di Spagna, e porto celebre.
cadicia p. b. (di 4. sill.)n. di fem.
cadieno p.l. (di 3. sill.) per cadeuano. poet.
cadillaco p. l. o cadillàc, n. di città di Guaſcogna.
cadino p.l.v. catino.
cadio p.b. n. d'huomo.
cadita p.l.n. d'erba, detta ſcorrettamente caſſita.
cadmia p. b. metallo fatto dall'arte. Matth e'l Garzoni.
cadèmo p. l oggi Caèn, città di Normandia.
cadoro p.l. luogo in Ital.
cadrèga. p l.e plur. cadreghe, ſedie per le donne fatte di mazza ſorda;

da, dette volgarmente ſtiance. Matth.così l Zambardi lib.2.delle r me piaceuoli: Che la ſcranna ſi poſſa dir cadrega.
caducèo p. l. verga di Mercurio.
caducifero p.b.epiteto di Mercurio.
caduco p.l cadeuole. plur. caduchi. ma Dante diſſe caduci in rima di luci.
caduno p.l. cadauno.
càfara p. b. n. di città.
cafarèo p. l. promontorio, e ſi può anche dir p.b lungo lo diſſe l'Anguill lib. 6. metam E giugne al promontorio Cafarèo. Breue però Fabio dalla Negra: Che fur da' Greci nel cafareo loco.
cafaria p. l. cogn. di fam.
cafàrnao p. b. caſtello di Galilea. Il Pulci dice cafarnaù,in rima di fu, e più. così can. 27
càfaro p.b.cogn. di fam.
caffàno p. l. città in Italia.
cafila p. l. compagnia di gente ſcapigliata, o di gente, che và in quà, e in là. nome Arabico, vſato però dal P. Maffei, parlando de' Saraci ni.così l'accentua il P.Bart.ſignifica pur carouàna.
càfora p.b.cogn.di fam.
cafràriap. l. parte dell' Etiopia Orientale, così il P. Bart.
cafucù, coll'acc. ſu l' vlt. cogn. di fam. Giapponeſe.
cagàno p. l. n. d'huomo.
caggio di 2.ſill. cado, o caſco. onde caggiono p.b.cadono.
cagiono p.l. (verbo triſill.) produco, e così cagióne, nome.
cagliare p. l. quagliare, o tacere, cedere.
càgliari p.b. o caglieri, città metropoli di Sardigna.
cagliego p.l.cogn. di fam
cagnano p. l. n.di vna Terra.
cagnerina p.l. càppita. modo di marauigliarſi.
cagnolino, e cagnolina p.l. e così cagnina, n. noto.
cagnùolo, e cagnuola p. l. cane piccolo, &c.
caiàdo p. l.n. d'huomo.
caico p. l. n. d'huomo, e di fiume.
caiano p. l. n. d'huomo.
caieta p.l. v Gaeta.
caiuma p. l. n. d' huomo.
càifa, e Caifas p b o caifaſſo, o caifàs, nome proprio d' huomo. In verſo ſi truoua caifa, di 2. ſill.
caimano p l.n.d vn animale Indiano.
caimo p. l. o Caino, e caìn, il primogenito d'Adamo.
caina p. l. nome di luogo nell'Inferno, doue ſi puniſcono i traditori, come caino. così Dante.
cainoue p. l. n d' vn caſtello.
cairo p. b. città regia d' Egitto. In lat. p. l.
cakile p. l. cogn. di fam.
calabria p. b. o calauria (coll'u conſon.) prouincia in Italia.
calabrica p.b. la ſpina ceruina, o ſaluatica, pianta.
calàbro p. b. calabreſe. poet. o nome d'vno Scrittore Greco.
calabrò,coll'acc.ſu l'vlt.cogn. di fa,
calabrone p. l. Sicilia cardubbulu.
calaci p.l. tit. di Baronia in Sicilia.
caladro p. b. n d'vccello.
calafàta p.l.v.calefata.
calafate p. l n. d'Imper.In lat. p. b.
càlai p. b. n. d'huomo. così l'Arioſto can. 34. A la virtù di Calai, e di Zete. ma l'Anguill.lib.6. lo chia-

ma Calaino p.l.
calàis, p.l.città, e porto in Piccardia
calalèti p.l popoli.
calalini p. l. farfalle. Matth.
calamai p.l.plur. di calamaio.
calamaìno p.l. calamaiuccio, picciol calamaio. Il Francios.
calamandrèa p. l. erba medicinale.
calamandrina p. l.l'istessa, detta pur querciuola.
calamaro p. l. n di pesce, detto pur calamaio.
calameto p.l.castelletto già inSicilia
calamano pen. l. erba, detta volgarmente calamento.
calàmide p.b.nome d' vno statuario. si può anche dir calami p. b. o l.
calamina p l.n. di città.
calamita p l.n.e v. pietra, &c.
calamità, infelicità..
calamite p. l. v. g. cadmia calamite, cioè a guisa di calamo.
càlamo p.b.pianta simile alla canna: e calami diconsi i fusti della spelta, falaride &c.
calamobòa p.l.(voc.gr.) cogn. d'Antipatro.
calamèlo p.l.n. d vn porto.
calanico p.l.n d'huomo.
calandrino p.l. vccelletto, n. d'huomo semplice.
calàno p.l. n. d'vn Filosofo ginnosofista.
càlano p. b plur. del verbo calare.
càlapi p.b.n.di fiume
calappio, di 3. sill. trappola.
calari p.b v. Cagliari.
calasiro p.l.n. d'huomo.
calata p.l. città già in Sicilia, o scesa, pendio.
calatabiano p.l.(di 6.sill.) castello in Sicil.
calatafimi p.l.città in Sicil.
calataiùd, coll'acc. all'vlt. Città di Spagna, detta già bilbile.
calatauuturo p.l. Terra in Sicil.
càlato p b. o calatho, paniero, cesto. poet. o n. d'huomo.
calatraìi p.l. villaggio in Sicil.
calatraua p. l. prou. di Spagna.
càlatro p.b. Città di Calabria.
calattù, o calatturo p.l. tit. di baronia in Sicil.
calatùbo p.l.castel Saraceno in Sicil.
calaura p.l.(coll'u conson.)calauria. poet.
calarèa p. l. (e coll'au ditton.) isola vicino a Candia, così detta da Calauro.
calaurese p.l.(coll'u conson.)in vece di Calabrese.
calauro p.l.(coll'au ditt.)n. d' huomo
calaurone p.l. coll'u consonan.) calabrone, animale.
calcabrina p.l.n. di demonio appresso Dante.
calcagnuolo p. l. parte della scarpa, che cuopre il calcagno.
calcara p.l. fornace di calcina, o forno calcinatorio, vsato nelle fornaci di vetro.
calcasi p.b. tit. di Baronia in Sicilia.
calcatreppolo p. b. n. d' erba.
calcedone p. l. città d'Asia. così secondo l'accento greco, benche in lat. sia pen.b.così'l Bracciol. lib.4. della Croce, can. 42. Nato su'l Calcèdon la cura n'hebbe. Dicesi pur Calcedònia. Calcedòni p l. o Calcedònij diconsi i Cittadini.
calcedonico p.b.o calcidònico, add.
calcese p. l.la cima dell' albero della galea, doue stà la gaggia della naue.

cal-

calcica p.b.calcitra. V.A.
calcide p.b.n.d'isola, e città. si dice anche Calcidia p.b Il tratto quì salla.
calcidico p.b di calcide. plur. calcidici, e fem. Calcidice, o Calcidiche.
calcidonia p b. o calcidonio, sorte di pietra pretiosa, di colore di ferro scuro. plur. calcidònj, o calcidonij.
calcifraga p.b. erba v. empetro.
calcina p. l. n. e v.
calcinara p.l.n di Terra.
calcinìa p.l.(voc.Padou.) per calcinelli, o telline.
calcio, di 2.fill. n.
calciope p. b. n. di fem.
calcite, o calcita p l.sorte di gemma.
calciti p.l.corpo metallico, da cui si caua il rame nelle fornaci. Matthiol.
càlcitra p.b. dà, o tira de'calci.
calcofòno p.l. sorte di pietra nèra.
calcolaria p.l. l'arte di calcolare. Il B. Iacopo sat. 1.
calcole p. b regoli appiccati a' lacci del pettine per tessere.
calcolo p. b. pietra generata nelle reni.
calcòndila p b. o calcondile, o calcondilo, cognome di Leonico istorico, e d altri.
calcosa p.l.la via battuta.
calculo p. b. nome, e verbo.
caldaina p. l vasetto dell'acqua benedetta, che si porta per benedir la Chiesa.
caldana p.l. caldura, e così caldàno, braciere.
caldanino p. l. caldanuzzo, piccolo caldano.
caldara, e caldaro p.l.n.noto.
caldarino p.l.piccolo caldaro.
caldea p.l.regione nota, e così Caldèo.
calderino p.l. calderello, cardellino, vccello.
calderino p.l.v.calterito.
calderugio (di 5.fill.) p.b.v.calderino.
calderuola p.l. (coll'uo ditt.) caldàia piccolina.
caldura p. l. caldo.
calecùt, o calicùt, n.di città.
calefata p. l. meglio però scriuesi, calefatta, cioè ristoppia i nauili.
calefate p. l. n d'huomo. In lat p. b.
calèn, in vece di calende.v. g. calende di Maggio.
calendaro p. l.calendario.
calendione p. l. n. d'huomo.
calendola p.b calta, erba.
coleni p.l. popoli di terra di lauoro: onde il vino caleno p l
calenzuolo p l n.d'vccello
calere p l. curarsi, o importare: indi calèa, e caluto p.l.calera (fut.) e carrebbe, in vece di calerebbe. Così l Bracciol E sì ne vada, e perche più calerme.
calese p.l. città, e porto di Francia.
calèto pl.l. n. d'huomo. In lat. p. b.
calìa pen. l. mondiglia, raschiatura d'oro, o minutissimo auanzo. Così la Crusca, e'l Zipoli can. 7. Si accorge, che non ci è da far calia.
calibe p. b. n di fem. di fiume, e di città.
calibi p.b.n. di popoli. v. chalibi.
calibita p. l. cogn. d'vn certo Santo Giouanni.
càlice p b. bicchiere, &c.
calice p. l. n. di fem. madre d'Endimio.

mione. così 'l Tassoni can. 8. ch'a mia madre Calice Etlio già diede in lat. p b. e così può dirsi in volgare, come Elice.

calicione p. l. (di 4. sill.) calice grande.

calidone p. l. e Calidònia città dell' Etolia.

calidoro p. l. n. d'huomo.

califane p. b. n. d'huomo.

califè, nome d'alcuni Rè, e Signori d'Egitto, e significa successore di Maometto. così l'Ariosto A ritrouare il califè d'Egitto e'l Tasso nella Gerus. liber. can. 17. stan. 24. E tributario al califè, ma tenne. Benchè quiui addietro nella stan. 4. hauesse detto califfo: e questo nome, ouer califo p. l. è il più commune

caliga p. l. s'oscura. v.

caligine p b. nebbia folta.

caligola p. b. o caligula, n. d'Imperat.

calimala p. l. n. di paese.

calima p. l. cogn. di fam.

calimèro p. l. o b. n. d'huomo. In lat. p. b.

calino p l. n. d'huomo.

caliope p. b. v. calliope.

caliri p. l. cogn. di fam.

calisiro p. l. n. d'huomo.

calispèra p. l. villaggio di Messina.

calisseno p. l. o b. n. d huomo. In lat. p. b.

calistini p. l. così chiamauansi coloro, che non essendo Sacerdoti si cõmunicauano ancora col calice.

calizzène p. l. n. di fiume.

callaia p. l. (di 3. sill.) varco nelle siepi.

callaiuola p. l. (coll'uo ditt.) varchetto.

càllari p. b. cogn. di fam. o n. di città. v. cagliari.

callaròga p. l. o calaròga, oggi calaorra, città di Spagna.

càlleri p. b v. càllari.

callia p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.

callanira p. l. n. di fem.

calliciri p. l. sorte di schiaui antichi di Siracusa. In lat. callicyrij.

callicle p. b. n. d'huomo.

callicore p. b. o callichore, nome di ninfa.

callicrate p. b. n. d'vn artefice antico.

calidamàte p. l. n. d'huomo.

callifea p. l. n. di ninfa.

calligola p. b. o calligula v. caligola.

callimaco p. b. n. d vn poeta Greco.

calinica p. b. n. di fem. come Tessalonica. ma pur si può dir p. l.

callinico p. l. n. d'huomo.

callino p. l. pietra riserrata nel ventre dell'aetite Tasiùsia Matthiol.

callino p. n. l. d'huo. e cogn. di fam.

calliodoro p. l. n. d'huomo.

calliònimo p. b. pesce, detto pur vranòscopo.

calliopa p. b. n. d'huomo, e di fem.

calliope p. b o calliopèa, vna delle Muse. ma il Burchiello parte 6. l'allungò dicendo: Teneua calliòpe, e dal castello.

callipiga p. b. (voc gr.) cogn. di Venere. In lat. p. l.

callipide p. b. n. d'huomo.

calliroe p. b. n. di fonte, e di fem.

callirico p. b. callitrico.

callistene p. b. n. d'vn Filosofo.

callistrato p. b. n. d'huomo.

callitrèsia p. b. n. di fem.

callitrichi pen. b. specie di scimie. Plin.

callitrico p. b. specie di capeluenere.

callitropa p. b. n. di fem.
callònica p. b. cogn. di fam.
calopinaci p. l. n. di contrada, presso a Reggio.
calloria p. l. v. caluria.
calmèra p. l. n di Scrittore Italiano.
calòcero p. b. o calogero, n. d'huomo. In lat. p. l.
calocerina p. l. beuanda medicinale per caualli. Il Garac.
calòieri p. b. Monaci Greci. (sing. caloiero. voce greca, e vale buon vecchio.) Il Sansedonio disse calòiri per calòieri.
caloma p. l. v. coloma.
calònaca, e calonica p. b. canonica, abitatione de Canonici, collegiata. e così calonaco, e calonico, per Canonico (plur. calonaci.)
calònnia p. b. calunnia (verbo.)
calore p. l. n. di fiume, &c.
calpestio p. l. strepito, che si fà co' piedi. Così l Bracciol. lib. 12. della Croce, can. 102. Pressa dal calpestio geme la terra.
càlpita p. b calpesta, verbo.
caltana p. l. n. di Terra.
caltalimica p. b. tit. di Baronia in Sicilia.
calterito pen. l. scaltrito. o scalfito, gualcito, infranto.
caluanèo p. l. cogn. di Ciriffo. così 'l Pulci can. 28. stan. 124.
caluària p. b. teschio: onde caluario, monte.
caluaruso p. l tit. di Principato in Sic
caluazzeria p l. v caruezzaria.
calubi p. l. o Calubì, coll' acc. all'vlt. n. d'huomo.
caluse p. l. n. d'huomo.
calugine p. b. o caluggine, la prima peluria, o lanugine, che comincia- no a metter gli vccelli nel nido. o primo pelo di barba.
caluino p. l. n. d'vn eresiarca.
caluirio p. b. v. g. pomo caluirio, spe- cie di mela.
caluitie p. b. caluezza, pelagione.
caluoli p. b. n. di luogo v. g Rinieri da caluoli, Fulcieri da caluoli di Romagna.
calunnia p. b. n. e v.
calura p. l. caldezza V. A.
caluria p l. ristoro, che si dà alle terre sfruttate dal grano, concimandole, &c. ouer cogn. di fam.
calzaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) calzettaio, maestro di far calze. Sic. causitteri.
calzare p. l. n. e v.
calzarino p. l. piccolo calzare.
calzino p. l. calzetta.
càlzino p. b plur. del verbo calzare.
calzolaro p l. calzolaio.
calzoleria p. l. o calzolaria. Sic. scarpinaria.
calzoncino p. l. dimin. di calzone.
calzuolo p. l. calza, si dice la gorbia.
camafèo p. l. pietra di stima, che si suol portare nelle treccie de' capelli.
camaldoli p. b. contrada in Fiorenza, onde i Monaci Camaldolesi.
camaleone p. l. o Camaleonte, animaluzzo, o erba.
camàli p. l. cogn. di fam.
camàra p. l. città di Creta.
camàtico p. b. (voc. grec.) appartenente a càmara, o camera, cioè a volta.
camàto p. l. baston nodoso di corniolo. v. scamato.
cambalù, coll'acc. all' vlt. Città del Gataio. v. Issedone.

cambilo p.l.n. d'huom.così l'Amalt. prosod.
cambio, (di 2. sill.) n.e v.
cambise p l.n. d vn Rè de' Persiani. Così l'Ariosto can 38 Trauersando l'arene, a cui Cambise.
cambisena p.l regione.
cambleta p.l. n. d vn Rè de' Lidi.
cambrai p.l città in Fiandra, detta anco Cambra p. b. di 4. sill.
cambraico p.b. di Cambrai. Così lo Strozzi can. 11.
cambriga pen.l. o cambridge, città d'Inghilt
camecerà so p.l. ciregio nano. In lat. p. b.
cambròssene p b. o cambrossena, o cambrossina alcanna, guistrico, oliuella, ligustro, albero.
cambròscene p.b. v. cambrossene.
camedrio p.b.v.chamedrio.
camelino p.l. di Camelo. v. g. latte camelino.
camelo p.l.Cammello, animal noto.
camelopardali p.b.animale detto giraffa.
camèo p.l.o cammeo, pietra pretiosa. Così'l Marini. Di Lucido cameo l'ha il gelsomino. E l'Anguill. lib. 7. Mentre i Diamanti, i Rubini, e i Camei
cameplàtano p. b. cioè platano terragnuolo.
càmera p. b stanza da dormirui.
camerata p. l. adunanza di persone, che fanno vita insieme: o vna persona sudetta.
cameraco p.l.n. di Città oggi Cambray.
camerettina, e camerellina p.l dim.
cameriere p l. che attende alla camera.
camerise p. l. (voc. grec.) sorte di palma bassa.
camerina p. l. v. camerino.
camerino p l.cameretta, piccola camera, cameruccia, o nome di Città, o d'huomo.
camerlongarìa p.l tesoreria. &c.
Camerlengato p l.vfficio del camerlengo, o tesoriere.
camèros p.l. cogn. di fam. Spagn.
camerope p. b. sorte di palma v. camerise.
camesice p.l.n.di pianta.
camia pen.b. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
camice p.b. (ouer camisce p.b.) veste Sacerdotale di panno lino.
camìce pen.l plur. di camicia. Onde disse l'Ariof. nel Negrom. Di camìche ha bisogno, e nõ di camice.
camìcia p. l (di 3.sill.e plur camice p.l.) Sic.cammìsa. Da altri si scriue camìscia, ma poco bene.
camicina p. l. camicietta, picciola camicia.
camiciaro p.l.che vende camicie.
càmicio p.b. ('di 3. sill.) v. càmice. Sicil càmmisu.
camicione p. l sorte di giubbone: o camicia grande.
camiciuola p l. (coll'uo ditton.) farsetto di lana, o bombace, che si porta sopra la camicia. Sicil.cammisòlu.
camico p.b.Città già in Sicil.
caminata, e camino, v. camminata, &c.
camiòla p.l. cogn. di fam o nome di fem.
camiro p. l. n. d'huomo, e di città.
camisa p.l. v camicia. Il Caporali disse camise (plur.) in consonanza di

di rise. di più è nome di fem.
càmmaro p.b.v.gambero.
cammàri p.l villaggio di Messina.
camměo p l. sorte di pietra saldata, cioè bianca sopra, e sotto nera. v. cameo.
camminata p l.sala,e camera grande
cammino p.l. o cammino, n.e v.
cammuso p l.v.camuso. Il Domenichi.
càmola p. b. per tignuola dicesi in qualche luogo d'Italia. Di più è cogn.di fam.
camelìa p.l.vna delle porte di Siena.
camòmo p. l.n. d' huomo.
camonica p. b. v. g. val camonica. v. Valcamonica.
camunio p.b.n. d'huomo.
campagnino p. l. huomo della campagna di Roma, cioè del.Latio.
campagnuola p.l.(coll'uo ditt.)campagna picciola.
campagnuolo p.l di campo, o abitator della prouincia di Campagna, detta Latio.
campai pen. l plur. di campaio. Sic. camperi,Matth.o preter.del verbo, campare.
campaiuolo p.l. (coll'uo ditton.) di campo.
campaldino p. l. vn piano in Casentino.
campàle p.l. da campo. v. g. guerra campale.
càmpale p b. cioè le campa', o libera. v.
campana p.l.nome noto.
campanèo p. l. v. capaneo.
campanellata pen. l. colpo dato con campanella.
campanellina p. l. piccola campanella.
campanile p.l.Sicil campanaru.
campanino p.l.campanello, campanuccio,o specie di marmo,che risuona nel batterlo.
campegi p. l cogn. di fam.
camphora p.b.v canfora.
campierìa p. l. moltitudine di campieri, o di gente che assiste alle Tonnare in tempo di pesca. Così in Sicil.
campìo p. l. (di 3. sill.) da campo, luogo piano. v. g. terra campìa. Così Pier Cres.
campèso p.l.n.d'huomo. In lat. p.b.e campèsi, o campìsi è cogn. di fam.
campione p. l. (di 4. sill. secondo il Pergamini cavaliere,difensore, e protettore; o duellante In verso dicesi pur trisill.
campolattàro p.l.tit.di Marchesato.
càmpolo p.b. cogn. di fam.
camponogara p.l.n di Terra.
càmpora p b.campi V. A. o cogn. di fam.
camporaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) capaiuolo V.A.
camuccà, sorte di panno.
camùla p. b. n. d' huomo.
camurrino p.l.veste da donne di panno, stretta, e senz ornamento, da portar sotto all'altre.
camuso p.l.naso schiacciato.
canabèl,coll acc.all'vlt. o p. b. certa terra arenosa, che casca dall'aria, quando pioue.
canàce pen. l. n. di fem. così Speron Speroni nella Trag.canace,e'l Rinaldi sonet. O incestuosa Bibli, o ria canace. e Remig. Fior. epist. 11. che per te stessa empia canace fai e'l Valdera iui. E questo è di canace il tristo aspetto.In lat.p.b.

e così l'accentua il Toscanella nell'Elucid.poet.così Fabio dalla Negra: che Bibli, e canace hebbero a fratelli.
canaceo p.l cogn. di fam.
canacopoli p.b. i maestri de' nuoui cristiani nell'India.
canadà, la nuoua Francia, o sorte di vite.
canaga p.l.o senaga, n. di fiume nell'Africa.
canagliuola p.l.(coll'uo ditt.) dimin. di canaglia.
canaiuola pen.l.(coll'uo ditt.) sorte d'vua nera, e dolce.
canale p.l. n.noto.
cananeo p.l.popolo di canan. e così cananea regione, o n. gentile femin.
cànape p.b. e cànape, specie di lino. e così cànapo, fune di filo di canapa.
canapino p.l. di canape. Matth.
canàrie p.b. isola, così detta dalla moltitudine de' grossi cani. e canarie diconsi l'isole fortunate vicine a quella.
canario p.b.n. di ballo, o d'vccello.
canàta p.l. riprensione aspra.
cànata p.b. o canatha, n. di città.
cànatho p.b.o canatho n.di fonte celebre.
canàtra p.l. o canàthra, n.d'isola. In lat. p.b.
canattière p.l.(col t duro) che custodisce, e gouerna i cani.
cancamo p.b.lacca, o lacchetta, ed è lagrima d'vn legno Arabico.è anche cogn. di fam.
cancaro p.b. v. canchero.
cancelleria p.l. o cancellaria; residenza del cancelliere.
cancerbero p.b. v.cerbero.
canchérino p.l.v.g andare, o caminar cancherino: cioè come il cancro.
cànchero, e cancaro p.b. vlcere incurabile, o interiettione.
cànchitra p.b. interiettione, come capita.
cànciola p.b. sorte d'infermità, come anguinaia, e simili.
cancrena p.l. cancherella.
candàce p.l.Regina d'Etiopia. così lo Stigliani pag.293 in lat.p.b.e lo Strozzi can. 4.stan 9. Era l'empia Candace, e ben conosce. e can. 9. stan. 79. che di senno priuò la ria Candace. e così l'accentua il Toscanella nell'Elucid. poet. v. Canace.
candaggiugnere p.b. leuriere. Sicil. cani liurei.
candalo p.b. n. d'huomo.
candària p.b. specie di gemma. così la scriue il Pulci can. 22. v cantaria.
candaule (di 3.sill. e coll'au ditt.) n. d'huomo.
candela p.l. n. noto.
candelabro p l. candeliere. Il Ruscelli nelle rime sdrucciole lo mette p.b ma nõ de'esser seguito.
candelina p.l.candelletta.
candelora p.l. candelaia, o candellaia, la festa della Purificatione di nostra Donna.
candelo p.l. candela.
candia p.b.isola nota: o regno di Zeilàn.
candiano p.l.di 4. sill.cogn. di fam.
candido p.b. bianco.
candidore p.l, candore. V. A.
candiòlo p.l.cogn. di fam.

candiope p. b. nome di fem.
candito p.l.v. g. zucchero candito.
canèa p.l. città di candia.
canecca p.l. erba, la cui radice mangiata vccide i cani.
canèdo p l.luogo presso a cremona.
canepina p. l. castello sopra'l monte di Viterbo.
canepino p.l.o fanello n. d'vccello.
caneria p.l.quantità di cani, o luogo doue stanno i cani. Il Franciosi.
canestrino p.l.piccolo canestro.
càneuo p. b. canape.
cànfaso p.b.n.di cauallo, come Pegaso in verso può dirsi lungo l'vno, e l'altro.
cànfora p. b. specie di gomma.
cangòxima p.b. o cangòsima, o cangòscima, città del Giappone così il P. Bart.
canibali p.b.mostri della Scithia che diuorano gli huomini. Il Porcacchi.v.cannibali.
canicidio p.b.vccisione di cane.
canìco p.l. n. d'huomo. Il tratto quì s'abbaglia.
canicola, e canicula p. b. n. di stella. onde canicolare, o caniculare, add.
canidia p. b. n. di fem.
canido p.b. candido.
canile p.l.di cane, o letto da cane.
caninefàti p. l. popoli in Ollanda.
canino p.l.di cane: o cagnuolo.
canio p. b. n. d'huomo.
caniòla p. l. cogn. di fam.
canitie p.b.canutezza.
cànnabo p. b. n. d'vn Rè.
cannabino p.l.add. di cannabe, o càuape. Il Donzelli.
cannanèle p.l.canna dolce, onde fassi'l zucchero.
cannarùzzolo p. b. canna della gola, gozzo.
cannata p.l.colpo dato con canna.
cannauera p.l. fonte in Sicil.
cannellina, e cannellino p. l.piccola cannella, o canello.
cannèsi p. l. cogn. di fam.
cànneo pen. b. n. d'erba, detta sio, e berla
canneto p. l. luogo doue nascon le canne.
canneuaròla p. l. n. d'vccello.
cannibali p. b. popoli nell'Indie occidentali, che si pascono di carne vmana. (singul. cannibale.)
cannicaràò p.l.n.di villaggio in Sic.
cannide p.b.luogo vicino a Lisbona.
cannigattì, coll'acc. all'vlt. Terra in Sicil.
cannizzari p.l.cogn di fam
cannòla p.l.la noce del piede. Il Pomey volg.
cannòlo p.l. in vece di cannuólo.
cannoncino p.l.dimin. di cannone.
cannoniera p.l Sic. trunèra.
canoa p.l. (voc. Spagn.) nauicella fatta d'vn pezzo, o d'vn tronco, ad vsanza degl'Indiani.
canòbo p.l. v canopo.
cànone p.b. ordine, regola, o legge pontificia, &c (voc. gr.)
canonica p. b. calonica, e così canonico, e plur. canonici.
canòpa p. l. n. d'vn nano piccolissimo.
canòpo p.l città d'Egitto, e nome d huomo. Virg.volg.Georg lib.4. Peròche la, doue il Pelleo Canopo.
canoro p.l. (voc. lat.) n. noto.
canosa p.l.Terra della Puglia.
canoua p.b.dispensa, cantina: così Lui-

Luigi Groto: Vo'murar le finestre de la canoua.
canouai p. l. plur. di canouaio, cioè dispensiere, cantiniere.
cànouo p.b. canapo.
cantabrica p.b.erba. ma Castor Durante l'accenta pen. l. cantàbrico pur è add.
cantabro p. b. di Cantabria, o Biscaia.
cantafòle p. l. cioè canta fauole, come il ciurmadore. ouero nome plurale, e val ciance.
càntara p.b.fiume in Sicilia, e nome di femina: o bitume Babilonico.
cantara p.l. v.cantàro.
cantària p b. o cantharia, n.di gemma simile allo scarafaggio.
cantaride p.b.o cantàrida, vermicello verde, e lucente come oro, detto canterella, o cantarella.
cantarino p.l.pitaletto.v. canterino.
càntaro p.b vaso degli escrementi: o nome di pesce, o d'vn parasito, &c.
cantàro p l.cento ruotola, o ducencinquanta libbre plur. cantàra.
cantaroletto p.l cogn.d'Olinto, città della Tracia, e significa morte di scarafaggi, perche iui non viue questo animale. In lat. p. b.
cantepola p b.cantilena, o schiamazzo Luigi Groto nella com.tesoro: Le mie galline han fatto vna cantepola grande, &c
canterino, e cantarino p.l.che canta spesso, e volentieri.
cantica, e cantico p. b canzone.
cantilena p l. canzone.
cantiplora p l. vaso per raffreddar l'acqua la state. v bombola.
cantina p. l. detta pur, volta.
cantiniere p.l.che ha cura della cantina.
cantinino p. l. piccola cantina.
cantiprato p. l. n. di città.
cantipula p.b. canticchia, o cantacchia, cioè canta con voce sommessa.
cantonata p.l. angolo, o canto interiore d vna casa.
cantoncino p.l. picciolo cantone, o angolo, cantuccio.
cantone p. l angolo, o sasso grande riquadrato. Sicil. pezzula carruzzata.
cantoniera p. l. meretrice vile.
cantonuto p.l. cantucciuto.
cantorbery, coll'acc.su l'vlt. v. cantuaria.
cantoria p.l. il cantare.
cantuaria p. b. o Conturbia, città d'Inghilt.
cantuccino p.l. picciol cantuccio Il Franciosi.
canturberì, coll'acc.su l'vlt. v Cantuaria.
canuto p.l. n. d' huomo, o co' capelli, e peli bianchi.
canzona p l.canta, o dice chiacchiere, o infinocchia. e così canzone.
canzoncina p.l. canzoncino, canzonetta.
canzoniere pen.l. volume delle canzoni.
caòba p.l v.g.caoba d'Hauàna, sorte di legname rosso. Il Franciosi.
caoli p.b.in verso, per cauoli.
caone p. b.n.d'huomo, da cui fu detta la Caonia.così Ann.Caro lib.3. che dal nome di Caone Troiano. Pur si può dir p.l. cosi lib. 3. dell' Eneid.volgar.Caòni, e'l luogo dal Troian Caòne.

caorcini p. l. n. di popoli in Francia.
capace p.l. atto a capire: o Terra in Sicil.
capàcita p b. (verbo) fa capace.
capacità, astratto di capace.
capaneo p. l. n. d' huomo. così l'Anguill. l. 9. Sarà il fier Capaneo da Gioue estinto. e'l Tasso can. 1 e'l Pulci cant 10. stan. 144. e can. 21. stan. 164. Ma pur potria dirsi p b.
cappannuola p l. capannetta. Sannaz.
caparbieria p.l. caparbietà.
caparbio p. b. capaccio, capone, testardo.
capassone p l. l'istesso.
capata p.l. colpo che si dà col capo.
capatossichi p. b. o capatoschi cogn. di fam.
capeci p. l. cogn. di fam.
capei p.l. o capè per capelli: poet.
capellare p.l. capeluenere.
capelliera p. l. n. noto.
capellina p l. cuffia.
capellino p. l. v. g. color capellino, cioè di capelli.
capellouènere p. b. v. sotto.
capeiuenere p.b erba. Sic. cappiddu vènniru.
capena pen. l. v. g. porta Capena in Roma: boschi Capeni, cioè di Capua.
capeo p. l. n. di fiume.
capercio, di 3. fill. caparbio, ostinato.
capère p. l. capire: così la Crusca, ed il Ruscelli, & Accarisio, e lo Stigliani, onde Luigi Groto nella comed. Pentimento, atto 5. scena vlt. disse: Non protreste caperui anco montandoui, e'l Trissino nella Sofonisba. Già non mi può capèr dentr'alla mente.
capestraria p. l. dissolutezza, o briconeria. Il Garzoni.
capeto p. l. n. d' vn Rè. In lat. p. b. e l.
capezzale p. l. guanciale lungo, &c.
caperozzolo p.b. dimin. di capo. Sic. tistuzza.
capezzolo p.b zèzzolo, caparello. Sic. capicchiula punta delle poppe, o mammelle.
capharo p. b. v. cafaro.
capia p. l. per capiua: plur. capìano p.b. e di 4. fill. poet.
capicciola p. l. o capicciola (coll' uo ditt.) filaticcio. Il Franciosi. nel voc. Spagn. alla voce cinta de hiladillo.
capigliaria p.l par che significhi accapigliamento. Il B. Iacop. Sat. 2.
capillare p. l. v g. fronde capillari, cioè come capelli. Matth.
capilupo p. l. cogn. di fam.
capinera p. l. o capinero, vccelletto.
capino p.l. piccolo capo, capuccio.
capirotada p.l. o capiròta, e capriotta, intingolo di capponi, e pernici, tagliati in pezzi. Il Pomey.
capissèni p l. popoli dell' India.
capitana p. l. (verbo) fà capitano, prouede di capitano, n. add. v. g. naue capitana.
capitàneo p.b. capitano.
capitaneria p.l. capitananza, carico di capitano.
capitania p. l. l' istesso. Il Franciosi. nel voc. Spagn. alla voce centùria.
capita p. b. (verbo) arriua a caso, &c.
capita p.l. participio femin.
capità p. b. cogn. di fam. v. g. Vincenzo di capite.

capitola p. b. fa conuentioni, o capitolationi, ed accordi,

capitolio p.b. oggi campidoglio.

capitolino p.l.v. g. monte, o Gioue capitolino. Liu.

capitolo p. b. capo piccolo di scrittura; o adunanza di religiosi; o sorte di poesia Italiana.

capitombola p. b. fa il capitombolo, capouolge.

capitombolo p. b. salto col capo all' ingiù.

capitone p.l. seta più grossa, e disuguale; o n. di pesce.

capitortolo p.b. nome d'vccello.

capitudine p. b. gouerno di soprantendenza.

capituto p. l. di capo grosso.

capnia p. b. sorte di gemma, e di vua Plin.

capnobati p. b. (voc. g.) cogn. de' Misi pop.

capnomantia pen. l. indouinamento per fumo. voc. gr.

capoa p.b. v. capoua.

capocefalo p. b. cogn. d' vn Medico.

capodieci p. l. decurione.

capocroce p.l. crociera.

capogì, vfficiale appresso i Turchi.

capogiro p. l. o capogirlo, vertigine.

capoleua p.l. dà la volta col capo innanzi; o fa cadere col capo all' ingiù.

capolino p. l. testicciuola. onde far capolino. Sic fari li guacciareddi.

capolo p. b. ma[illegible]co della spada. Sannaz. in rima sdrucciola.

capone p. l. caparbio; e capòna, donna cap[illegible]rbia.

ca[illegible]eria p. l. caparbietà.

[illegible]ri, p. l. n. d'vccello, che ha nero [illegible]capo.

capopiè, coll' acc. su l'vlt. capouolto, sottosopra.

capora p.b. capi V. A.

caporado p.l. sopranome d'vno.

caporano p.l. caporale. V. A.

caporione p. l. capo d'vn quartiere di Roma.

caposquadra pen. l. grado nella militia.

capoua p. b. capua Città.

capouaccàro p. l. capo de' vaccàri. Il Franc. os.

capouòlgere, e capiuolgere p. b. voltare a riuerscio sottosopra.

cappadocia p. b. (di 5. sill.) prouin. dell'Asia minore.

cappàdoce p. b. della cappàdocia, o n. di fiume, ma se taluno leggesse con la pen. l. non fallirebbe: anzi è più conforme alla pronuntia Italiana.

cappago p.l. Città della Spagna, così il Dittion. istor.

cappari p.b. interiettione di marauiglia.

capparo p. b. cappero.

capparone p.l.v. capperone.

capparola p.l. n. d'erba.

cappardzola pen. b. capparoza. n. di pesce.

cappato p.l. gentilhuomo, così detto dall' vsar cappa. Il Dauanzati.

cappellaro p. l. o cappellaio, che fà cappelli.

cappellina p. l. diminut. di cappella.

cappellino p.l. cappelletto, cappello piccolo.

capperi p. b. parola di marauiglia.

capperi p. l. cogn. di fam. in vece di cappieri.

cappero pen. b. o capparo, pianta, e frut-

frutto noto.

capperone p. l. cappuccio, o gabbano da contadini.

cappino p l. cappotto, cappa piccola. L'Arios. nella comed. Lena.

cappio, di 2. sill. nodo scorrente in fune, o legame.

cappiòle p. l. v. coppiòle.

càppita p.b. voce di marauigliarsi, e di dolersi, dicesi anche per modo di giuramento per ischerzo.

capponcino pen.l capponcello, picciol cappone.

capponata p. l. v. scapponata.

cappone pen l. gallo castrato; indi cappona pen.l. cioè fà cappone; e capponato.

cappuccino, e capuccino p.l.n. noto.

capragine p. b. ruta caprària.

caprànica pen.b. castello d'Italia, e cogn. di fam. &c.

caprària p. b. v g. Isola capraria, ruta capraria.

capràro p.l. o capraio, che guida capre.

capraròla p. l. castello de' Farnesi.

capree pen b. oggi Capre, isoletta presso a Napoli.

caprettino p. l. capretuzzo.

caprinco p. l. fico saluatico.

caprificale p.l. v.g. giorno, o dì caprificale, ed era il settimo di Luglio consacrato da gli antichi a Vulcano, e si sacrificaua sotto vn caprifico.

càpria, e cauria p.b. capra seluaggia.

caprile p.l cogn. di fam.

caprina p.l. capretta.

caprino p.l. di capra. v.g. latte caprino, e così caprini cogn. di fam.

caprio p. b. capro saluatico.

capriola p. l. erba, o sorte di ballo.

capriolo p. l. v. sotto.

capriuolo p. l. (coll'uo ditt. e di 4. sill.) capriatto, o viticcio plur. capriuoli, ed in verso trouasi capriùoi (coll'uo dit.)

caproli p. l. cogn. di fam.

caprona p.l. castello di Pisa.

caprosedo p.b.n. di luogo.

caprotina p.l. cogn. di Giunone, &c.

capruggine p. b. intaccatura delle doghe, dentro alle quali si commettono i fondi delle botti.

capsito p.b. pepe Indiano.

capugnano p.l. luogo su 'l Veronese.

caputi p.l. cog di fam. pesce caputo è quello, che ha il capo grandissimo

carabattole p.b. masseritiuole.

carabe p l. elettro, o ambra (voce Arab.) o n. di Città, e così caràbi, fiume in Sicilia.

carabo p.b.n. di pesce.

caràbolo, o carabulo p. b. n. del Cauallo di Selim: e significa, nuuola nera.

carabrone p. l. v. calabrone.

carabrina p l. schioppo: e carabìno. il moschettiere. Il Pomey volg.

carace p.l.n. di Città.

caracano p. l. cogn. di fam.

caràcciolo p.b. o caraccioli, cogn. di fam. Il Lancellotti scriue carràccioli, e casa carràcciola.

caracciuolo p.l. cogn d'vn altra fam.

caracode p l.n. di porto in Sardigna.

caraeora p. l. n. di naue Indiana.

caradoro p.l. n. d'vn Rè.

carafa p.l. o caraffa, guastada: o cogn. di fam.

caraffino p. l. dimin. di caraffa.

caraguolo p.l. (voc. Venet.) lumaca. L'Alunno.

càrali p. b, v. cagliari.

caràmi p. l cogn. di fam.
carano p.l.n. d'vn Rè. In lat. p. b.
carasena p.l. o caracena, tit. di Marchesato in Ispagna.
carato p. l. peso che è il ventiquattresimo dell'oncia. Alcuni scriuono caratto.
caràttaco p.b. o caràtaco, n. d huom.
carattere p.b. segno impresso, o lettera, o stile. In lat. p.l. Il Tratto quì falla.
carauà, n. di capo, o promont. in Sicilia.
carauagio p.b. (di 5 sill.) n. di luogo, e cogn. d vn Pittore illustre.
carauela p. l o carauella, sorte di nauilio.
carauita p. l. cogn. d' vn medico famoso.
caràuno (di 3. sill. coll' au ditt.) n. d' huomo.
carbaso p b. lino dilicatissimo poet.
carbasìno p.l. di carbaso. In lat. p. b.
carbonaro p.l. o carbonaio, che fà, o vende carboni.
carbonata p.l. carne salata di porco, arrostita su carboni, o nella padel.
carbōcina p l.v.g. broffola carbōcina
carbòncolo, e carbunculo p.b. gioia.
càrcaci p b. titolo di Baronia in Sicil
carcàme p. l. scheletro, od ornamento di testa delle donne.
carcapuli p.b. (voc. Indiano.) n. d'arbore.
carcare p. b. o càrchare, n. di Terra nel Piemonte.
carcere p.b. prigione.
carcìno p.l.n. d'vn poeta.
carciòfano, e carciofolo p. b. carciòfo Si troua pur carciofola fem. vsato da Luigi Groto.
carciofo p.l. v carciofano.
carciofèto, e carciofoleto p. l. horto di carciofi.
carcobbiso p.b.n. di pesce, così detto in Lucca. v. Bottatrigia.
cardaci p.l. cogn di fam.
cardamantica p b o iberide, erba.
cardamine p.l.n. d'erba. Il Rogeri.
cardamomo p. l. frutto d' vn arbore aromatico.
cardanero p l. v cardenero.
cardano p.l.n. d'vn Autore.
cardarino p. l. calderino, vccello.
cardassino p.l battilano.
cardea p.b. o carna. v. cardinea.
cardeira p.b. cogn. di fam.
cardellino p. l. o carderino, vccello noto.
cardenas p. b. cogn. di fam. Spagn.
cardeuero p. l. n. d'vn fiumicello.
cardia p. l. cogn. di fam. e n. di città.
cardiaco p b. (e plur. cardiachi) colui che patisce di dolore di stomaco, o di cuore. Cresc. e così cardiaca, erba.
cardialgia p.l. (voc. gr.) dolore, e passion di cuore.
cardicea p l. n. d'vn Rè.
cardinalano p.l. cardinalitio V.A.
cardinale p.l. o cardenale, n noto.
cardinalino p l. cardinaluccio.
cardinas p. b. cogn. di fam. Spagn.
cardine p b. arpione, o ganghèro: o cogn. di fam.
cardinea p b. Dea de gli antichi.
cardonale p.l.n. di luogo.
cardona p. l. cogn. di fam.
cardone p.l. pianta di cardo.
carena p. l. la parte di sotto del nauilio.
carestia p.l. mancamento di cose appartenenti al vitto.
carete p. l. n. d huomo.

car-

carsati pen.l. forse l'antica Carpato. Fra Ciro di Perf. S' andò poscia a Carsati, ed indi a Creta.
cargatore p.l.Sic. carricaturi di frumentu, &c.
caria p b.prouincia nell'Asia minore
caria p. l. n. d'huomo Ebreo, come Azaria.
caribana p.l.n.di paese.
caribo p.l. rigoletto, specie di ballo, così Caribi, sorte d Indiani fieri.
carica, e carico p. b. n. e verbo plur. carichi.
caricle p.b. n.d huomo.
cariclea p l. n di fem.
cariclide p l. n. d' huomo.
carice p.l. erba spinosa. Così'l Franciof. e la Crusca. In lat. p. b. ma càrice p. b. fichi secchi.
caridemo p. l. n. d' huomo.
caridoro p l. n. d'huomo.
carina p. l. n. di fem. e di monte. E così Carìno n. d' huomo: e Carini, Terra in Sicil.
carinòla p. l. città in Italia.
carinthia pen b. o Carintia (con la t dura) n. di regione.
cariocostino p l. sorte d' elettuario.
caristie p.b. le feste de' Gentili fatte tra' parenti.
carisei p.l.panni di Fiandra.Il Garz.
carite p b. (voc. gr.) le tre Gratie.
cariteuole p.b caritatiuo.
caritei p.l. o charitèi, cogn. di fam e caritèa dicesi vna sorte di viuanda, detta da gli Spagnuoli gigorte. In Sicil. cigottu.
caritia p b v carizia.
caritina p.l.n.di fem.
caritola p.b.n.di fem.
caritone p.l.n.d'huomo.
carizia p b.carestia. V.A così Dante.
carlina p.l.o crocodilio, n.di pianta.
carlino p. l. sorte di moneta in Napoli, ed in Sicilia: ma differente l'vna dall'altra nella valuta.
carlona p. l v.g viuere alla carlona. cioè far trascuratamente che sia. Il Franciof.
carmagnola p. l. Terra in Ital.
carmania p. b. n. di Prouincia, indi Carmàni, pop. Il Bracciol. nella Croce lib.4.can.20.allungò la penult. secondo l'acc. gr.dicendo: E le due Carmanie verso Oriente.
carmeci p. l. cogn. di fam.
carmelo p.l.n.di monte, e di huomo.
carmelita pen. l. Carmelitano. indi carmelitico.
carmētale p.l.porta nell'antica Roma, così detta da Carmēta fem.e così carmētàli, feste a lei dedicate
carmide pen. b. n d' huomo di gran memoria.
carmina p. b. pettina lana. v
carmine p. b. e carmino, n. di monte (in vece di carmelo:) tit. di Religione, e cogn. di fam.
carmiti p. l. i descendenti di Carmi Ebreo.
carmito p.b. n.di contrada, e di podere presso a Lentini in Sicil.
carmito p b.tit di Baronia in Sicilia
carnaba p b n.d'huo. come Barnaba.
carnaiuolo p.l. (coll' uo ditt. e di 4. sill.) amico di carne, o carnier picciolo.
carnale p. l. v g. fratel carnale, huomo carnale.
carname p. l. quantità di carne putrefatta.
carnapi p.b.n.di pop.così'l ditt.Istor
carnasciàle p. l. carneuale, o carnouale.

carneade p. b. n. d'vn Filos. e Carnèo, Apollo.
carnefice p. b. Boia.
carnemomia p. b. la carne dell'huomo asciutta, e sēza niuna vmidità
carneo p. b. a color di carne. Il Rogeri. ma carnèo p. l. tit. d'Apollo. onde feste carnee. voc. gr.
carnicina p. l. carne dilicata, e tenerina.
carniere p. l. (di 3. sill.) tasca d'vcellatori per riporui la preda: o semplicemente per borsa, o scarsella, pendente da vn lato.
carnierino p. l. borsetta.
carniòla p. l. n. di Città.
carniuoro p b. che mangia carne volentieri.
carnòli p. l. o carnòlio, cogn. di fam. e di Scrittore, per nome Luigi, che compilò la vita di S. Ignatio, sotto nome anagràmmatico di D. Vigilio Nolarci.
carnoto p. l. o Carnùto, oggi Ciartres, Città, e popoli.
caroba p. l. e carobola p. b. carruba, frutta: e così caròbo, e caròbolo, albero.
carofiendola p. b. (voc. Rom.) altalena. Sic. vozzica.
carola p. l. no. e verbo) ballo, danza.
carolea p. l. tit. d'vn libro di poesia
caròlo p. l. tarlatura, poluere di legname putrefatto: indi carolato, cioè tarlato. Matth.
càrolo p. b. per Carlo, in verso sdruc.
caròn per Caronte, poet.
caronia p. l. fiume in Sicil. e monte,
carope p. b. n. d' huomo. così l'Anguill. lib. 13.
caropino p. l. n. d' huomo.
caroso p. l. n. d'vn Eretico.
carota p. l. radice rossa, e gialla, che si mangia: o fandònia.
carotai p l. plur. di carotaio, nouelliere.
carotiere p. l. (con la t dura) nouelliere.
carotola pen. b. carota, o carotta. pianta.
carouana p. l. condotta di bestie da soma, o flotta di nauilli. Ma negli ordini militari è l'andare in corso le galere di detta Religione, &c.
carpano p. b. o càrpena. v. ciprino.
carpaso p. b. erba velenosa.
carpato p. b. Isola nell'Arcipelàgo, oggi scàrpanto. E così Carpato monte della Polonia.
carpene p. b v. carpine.
carpentiere p. l. (con la t dura) che fà le carpite.
carpeta pen. l. truouasi in rima per carpita.
carpia p. l. in vece di carpiua.
carpina p. b. v. ciprino.
carpine p. b. albero noto. così la Crusca, Da Sannaz. si dice carpino.
carpio p. b. (di 3. sill.) v. carpiòne.
carpionzino p. l. piccolo carpione. Il Frugòli
carpineto p. l. luogo doue son molti carpini: o n. di Terra.
carpione p. l. (di 4. sill.) nome di pesce così il Marini: La trutta pigra, e'l carpion fugace.
carpita p l. tappeto vile di lana di più colori.
carpòne, e carponi p. l. brancicone. adu.
carpobalsamo p. b. frutto di balsamo
carpocrate p. b. n. d' huomo
carpona p. l. o Carponàte, nom. d'vn Eretico.

carpoforo p. b. n. d'huomo.
carpori p. b. popoli antichi, trasferiti à Roma. così nel Dittio. istor.
carracciño p. l. cogn. di fam.
carradore p. l. maestro di far carri, o che guida i carri.
carrafa p. l. v. carafa.
carrara p. l. Città di Toscana, celebre per lo marmo bianco: o cog. di fa.
carraro p. l. che fà carri. Il Garz.
carrata p. l. Sicil. carruzzata.
carrega p. l. v. cadrega.
carrene p. l. n. d'huomo.
carretano p. l. v. ceretano.
carratore p. l. v. carradore.
carretai p. l. plur. di carrettaio.
carrettara p. l. carrata.
carrettiere p. l. (cō li tt duri) n. noto.
carrettina p. l. carretta piccola.
carribo p. l. modo, forma. il Ruscelli nel vocab.
carrino p. l. trincia, o riparo di carri.
carriola p. l. v sotto.
carriuola p. l (coll' uo ditt.) o carriòla, letticciuolo basso: o girella, o cuccia, cioè barella da portar calcina.
carriuolo p. l. (coll'uo ditt.) carruccio, o carretto da bambini, che imparano a caminare.
carrobatia p. b. v. carrubbio.
carrabola p. b. carruba, frutto noto.
carrozzina p. l e carrozzino, piccola carrozza.
carrubbio, di 3. sill. v carrubo.
carrùbo, e carrùba p l. arbore, e frutto noto.
carrucola p. b. girella di pozzo. Sic. currula: o verbo, e vale indurre con inganno.
caruncola, pen. b. v. g. caruncola nella vessica, sorte di male.
Il Donz. voc. lat.
carseolo p. b. n. d'vna colonia Rom.
cartafilago p l. ò cartilagine. erba. v. filago.
cartagena p. l. ò Cartagènia, città di Spagna.
cartagine p. b. ò Cartàgo (in verso) Città già dell'Africa.
cartamo p. b. n. di pianta piccola.
cartapecora p. b. pergamena.
cartari p. l. cogn. d'vno Scrittore, &c. così'l Tassoni: D'vn fiero colpo di Carlon Cartari.
cartaria p. l. luogo doue si fà la carta, detto pur cartiera.
cartaro p. l. che fà carta.
cartate p. lo. ò carthàte, n. d'vccello.
cartesino p. l. vna foglia di lib. in 8. Sic. scacu di carta.
carthesa p. l. ò Cartesa, città in Ispag
carthia p. l. cogn. di fam.
cartiera p. l. (con la t dura') bottega, doue si fà la carta.
cartilagine p. b. parte mollicica del corpo.
cartilagineo p. b. v. g. pesce cartilagineo.
cartina p. l. cartuccia, ò facciatina di carta.
cartoccino p l. cartoccio piccolo.
cartolino p. l. pezzo di carta, &c.
cartura p. l. n. di Terra.
carubola p. b. v. carobola.
caruezzaria p. l. (voc. Turch.) albergo, ouer osteria vile: caruezzare appo i Turchi vale albergare.
carui, (di 2. sill.) o càruio, pianta, detta caro. Sic. bastunaca saluagg.
casa d'arbòra p. l tit. di Marchesato.
casacchino p l. giustacorpo, sorte di casacca.
casale p. l. n. di città, o appellatiuo.

casalino p.l.la casa caduta:ouer hùomo di casale.
casalodi p. l. cogn. di fam.
casalone p.l.casolare.
casalupi p l. cogn. di fam.
casata, o casato p l. (sustantiuo) v. g. tanti casati nobili
casettina pen. l. piccola casetta. Il Franciosi.
cascais p. l. città di Portogallo.
cascano p. l. Terra vicino a Capua.
cascano p b. plur. del verbo.
càscasi p. b. cogn. di fam.
cascata p.l caduta.
casciara p.l.v caciara.
cascina p.l.pabolo, o luogo, doue si fà il cascio.
cascina pen. b. n. di città in Italia. così'l Zipoli cant. 12. Il soccorso di Cascina, o di Pisa.
cascini p.b. cogn. di fam. onde il P. Giordano Cascini,oCascina,Scrit della vita di S.Rosalia.Euui però altra famiglia detta Cascini p.l.
casdoa p.b.n. di fem.
cascilina p.l.piccola casella.
casentino p.l. luogo in Italia.
caseo p b. v. cacio.
casia p. b. cassia.
casiaruòlo. v. caciaruolo.
casibili p. b. fiume in Sicilia, detto già caciparo p. b.
casicciuola p. l. (coll' uo ditt.) piccola casa.
casiera p. l. guardiana della casa di villa.
casildea p.l. n. di fem.
casili p.l. cogn.di fam.
casilino p.l. villaggio in Italia.
casimiro p.l.n. di Rè.
casina p.b.n. di fem. e tit.di comed. di Plaut.
casino p.l.palagio in campagna.
casio p.b.v.cacio.
casione p l.occasione. V A.
casipola p.b. Sic. casuzza.
casmilo p. b. n. d' huomo.
casola p.l. o casòli, luogo di Carfagnana, e cogn. di fam così il Tassoni can. 4 Prospero d'Albinèa, Feltrin casòla.
casolana p.l.v.g.mela casolana, sorte di mela, o pomo rosso, e tondo.
casolare p.l.casalone, casa scoperta, e rouinata di palchi.
casoli p.l. n. di monte. v. casola.
casone p.l casaccia.
casòpa p.l.o Cassòpa, città nell'isola di Corfù.
casoso p. l. scrupoloso.
casperia p b.n.di città.
cassale p.l.v.g.ferita cassale,cioè non penetrante. Matth.
cassalena pen l. sorte di semplice la Crusca alla voce zettoario.
cassano p. l.n di più città.o n. d'huo.
cassandrea p l.n. di città, oggi Cassàndria.
assaria p b titolo di Commedia di Ariosto.
càssaro, e cassero p b.ricinto di mura intorno alla rocca, &c. di più nome della strada maestra di Palermo, e tit. di Principato in Sicil.
cassaro p.l. o cassiero, che fà casse.
casselio p.b.n.d'huomo.
cassettina, e cassettino p. l.dimin. di cassetta.
cassia p b.n.d'albero, e d'erba, e di fem.
cassiere p.l. banchiere, che ha in deposito argento di molti.
cassilagine p.;b. erba detta dente caùallino.

cassina p.l.v. g. torte fatte in cassina, Luigi Groto, o vna delle parti del frullone. Sic. chianca.
cassino p. l. monte d'Italia.
cassiopea pen. l. o Cassiope p. b. n. di fem. e vn de'segni celesti.
cassita p. l. n. d'erba.
cassoli p. l. o casṡòla cogn. di fam.
cassone p. l. cassa grande.
casṡuì, coll acc. su l'vlt. cogn. di fam.
castagnaro p. l. venditor di castagne.
castagnero p. l cogn. di fam. e così castagnera tit. di Contea.
castagneto p. l. bosco di castagni.
castagnola p. l. cogn. di fam.
castagnuolo p. l. (coll'uo ditt.) legnetto di castagno, &c.
castalderia p. l. fattoria.
castalia p. b. ninfa: e così castalio, add.
castalide p. b. v. g. ninfe castalide.
castanea p. l. o Castania p. l. Terra in Sicil. e tit. di Principato.
castaneira p. b. tit. di Contea.
castei p. l per castelli, poet. lo Strozzi
castellaneria p. l. podesteria gouerno di castello. dicesi pur castellania p. l
castellare p. l. castello rouinato.
castellaria p. l. castellaneria.
castellino pen. l. v. g. giucare al castellino di noce.
casteltermine p b. tit. di Princ. in Sic.
casteluetere p. b. tit. di Marchesato nel Regno di Napoli.
casteluetrano p. l. castello in Sicil.
casteluetro p. l n. di scrittore.
castianira p. l. n. di fem.
castiga p. l. punisce.
castilia p. b. in vece di Castiglia città, in rima sdrucciola.
castolo p. b. n. d'huo. benche l'Amalt. prosod. l'accenti in latino p. l.
castone p. l. Sicil. lu' ngastu di l'anellu.
castore p b. n. d'huomo pur si potria dir Castorre (come Ettorre e castor. così Remig. Fior. epist. 8. d'Ouid. con Polluce, e castor, bagnati, e molli. ma il Valdera iui disse castore p. l. E di colei, ch'a l'Amiclèo castòre ed Alessandro Pera lib. 2. delle rime piaceuoli: che non hebbe il suo cillaro castore.
castoreo p. b. v. castòro.
castorio p. b. spetie di medicamento, e n. d' huomo.
castòro p. l. animale ambigno, detto anche bèuero, e biuarò, o fibro. Ariosto dice castòre p. l. in rima di cacciatore: E dicea, ch'imitato hauea il castore.
castracane p. l. sorte di scorzo nera, o cogn. di fam.
castraga p. b. (e plur. càstraghe) vcello detto da altri Auerla.
castrangola p. b. n. d'erba.
castrena p. l. n. di città in Sardigna.
castricò p. b. n. d'huomo.
castriga p. b. o castrica, vccello. v. castraga.
castroneria p. l. o castronaria, sciocchezza.
castronouo p l Terra in Sicilia.
castrorao p. l. Terra in Sicil.
castrouetiano p. l. v. casteluetrano.
castrouillari p. b. città in Ital.
castruccino p. l sorte di moneta antica.
castulo p. b. nome d'huomo.
casula p. b. n. d'vn erba.
casuppola p. b. o casupola casuccia, o casetta. Il Francios.
casupolina pen. l. piccola casupola.

Il Franciof.

catacalo pen. b. e catacolòno p. l. n. d'huomini.

catacecaumène p. l. n. d'isola, e di contrada così'l dittion. istor. In lat. p. b.

catacresi p.l. figura rettorica.

catadupe p. l. le cateratte, o precipizi del Nilo.

catafilomeno pen. b. cogn. d'vn Pedante.

catafrigi p. l. setta d'eretici.

catai p. l. o cataio, paese.

catalaunico p. b. add. poet. cioè di catalogna.

cataino p. l. del Cataio.

catalano p. l. di Catalogna.

catalfano p. l. monte presso a Palermo, detto anche Alfano.

catalina p l. nel Bolognese val Caterina.

catalogo p.b. (voc. grec.) lista, ruolo, &c.

catana p l. (voc. Giappon.) e vale scimitarra.

càtana, e catina p. b. oggi catania.

cataneo p.l. add di catana: o n. d'vn commentatore di Plinio il minore: cogn. di fam. Maltese.

catàneo p.b così'l Bracciol. della croce lib.7.can 30 Nol niega Augusto, e'l buon catàneo chiama, e così lib 9. can.1. v. Catàneo.

catania p.b città di Sicil. e cogn. di fam.

catanzaro p.l. città di calabria.

catari p. b. o càthari (voc.gr.) n. di pop. e di dei.

cataro p. b v. cattaro.

catartico p. b. (voc. gr.) purgatiuo, plur. catartici.

catastrofe p. b. o catastrofa (voc. gr.) riuolutione.

catea p.l. reggione dell'India. Catèi li pop.

catecchesi p. l. catechismo, instruttione.

catechetico p. b. add. v.g epistola catechetica.

catecumeno p b. instrutto nella fede, ma non ancor battezato.

càtedra p.b. o càthedra. v. cattedra.

catedrale p l. v.g. chiesa catedrale.

categoria p l. ordine di cose sotto vn istesso genere.

categorico p.b. ordinato.

catellino, e catellina p.l. cagnolino, e cagnolina, ouero figliuol piccolo di fiera. v.g. i catellini della Pantera. v. catilina.

catellòn catellone p.l. quatto quatto

catena p. l. n. noto.

caterattola p.b. gattaiuola. Sic. gattarola.

catèto p. l. così scriue lo Stigliani. v. catheto.

catena p. l. regno dell'Indie Occidentali.

cathei p.l. di monti.

catheto p.l. (voc.gr.) o cateto, perpendicolo. d cesi linea catèta, cioè perpendicolare. Il Garz. ma di Lorenzo nell'Amalteo scriue, cattetto. In lat. p b.

catilina p. l. n. d'huomo, detto pur Catellina.

catilinaria p.b. v. g. oratione catilinaria, cioè contro a Catilina; o il catilinario di Salustio.

catinellina p.l. dimin. di catinella.

catino p.l. vaso di terra.

catoblèpa p.l fiera d'occhi velenosi. onde disse Luigi Groto, occhi di catoblepa.

catolica p.b Terra di Sic. e d' Ital. e così catolico. v. cattolico.
catone p.l. n. d'huomo celebre.
catopleba p.l.v.catoblepa.
catopromantia p.b.(voc.gr.) indouinamento per via di specchio, lo Stigliani.
catreo p. l. n. d'huomo.
catria p.b. vn luogo in forma di gibbo, o scrigno su l'Apennino Dante Parad 21.
cattabriga p.l.n.d' vn gigante.così'l Pulci can. 24.stan 120.
cattasi p.l.tit. di Baronia in Sicil.
cattàneo pen.b. e cattànei, cogn. di fam. Genou.
càttaro p.b.città della Dalmatia.
cattària p b. v. gattaria.
cattedra p. b. (che alcuni pronuntiano cattedra.) sedia posta in luogo eminente.
cattedratico p. b. Dottore che legge in qualche vniuersità.
cattedrale p.l.v.g.chiesa cattedrale, il duomo.
cattheo p. l. n. d'huomo.
cattera p. b.e catterina, specie d'interiettione ammiratiua.
cattiua p.l.n.e v.
cattiueria p. l. cattiuezza, tristitia. il Garz.
cattolico p.b o cattolico (voc.gr.) noto.
catòptrica p.b. vna delle parti della Matemat.
cattura p.l.nome, e verbo.
catuli[illegible] l. n. d'huomo.
catulo p.b [illegible] vn Oratore.
catumero p.l.n. d'huomo.
catuno p.l.ciascuno V. A.
cauado p.l.e cauabo, fiume di Portogallo.

cauà, coll'acc.all'vlt.per cauai, o caualli. poet.
cauai p.l. caualli: preter. del verbo cauare.
caualcabò, cogn di fam
caualcata p. l. molti a cauallo insieme.
caualcatura p.l. bestia da caualcarsi.
caualcauia p. l. ponte, o arco da vna casa all'altra.
caualcione, e caualcioni p.l.a cauallo. auuerb.
caualeria p. l. la dignità del Caualiere.
caualierato p. l. e caualieràtico, titolo, che dà il Papa a persona secolare, &c.
cauallaro p.l. che guida caualli.
caualleggieri p. l. soldati a cauallo, armati leggiermente.
caualleria p. l. quantità di soldati a cauallo, &c.
cauallino p.l. caual piccino, o appartenente a cauallo. v. g. mosca cauallina, fonte cauallino.
cauana p. l. luogo incauato da riporuisi la gondola in Venetia.
cauara p.l. cogn. di famiglia Giapponese:
cauata p. l. cauamento.
càuatela, coll' acc. su la prima, cioè cauati quella, ma cauàtela p. b. cauate quella.
cauarzere p.l.luogo presso a Ferrara.
cauazzino p. l. o squallo, pesce piccolo:
cauazzòla p.l.cogn.di fam.
caucalide p. b. o caucale p. b. nome d'erba.
càucaso p. b. (trisill.) monte della Scitia. così Ann. Caro lib. 4.' Ti produsser il Caucaso, e l Hircane-

Pur ſi troua in verſo p. l. così lib. 2. Georg. di Virg. volg. Eſſe del gran Caucàſo in alta cima. E Girolamo Scola, e del Caucàſo inoſpitale il fiero.

caucaſeo p.b del Caucaſo l'Arioſto.

caudatario p. b. che ſoſtiene lo ſtraſcico de' Veſcoui, e Prelati.

caudino p.l v.g. forche caudine, luogo preſſo a Beneuento, doue i Romani paſſarono ſotto il giogo.

cauea p.b. (voc. lat.) lo ſpazzo dell' anfiteatro.

cauedano p b v. cauedine.

cauedine p. b. o cauèdene, ſpetie di peſce. così la Cruſca. ma il Pergamini nel memor. ſcriue cauedoni p. l.

cauedio p b. (voc. lat.) atrio, cortile.

cauerózzola p. b. piccoliſſima caua, bucolino.

cauezzana p.l. ſorte di briglia.

cauezzina p. l. picciola cauezza. v. ſotto.

cauezzine p l. redine, o capeſtri. così il Pergamini nel memor. e la Cruſca, ma il Franciosini dice p. b. forſe per error di ſtampa.

cauiale p.l. (di 4. ſill.) ſalume d'voua di peſci l'Alunno lo chiama, cauiaro: e così il Garzoni, e l Raimondi. In verſo pur ſi fà triſill.

cauicchiùolo (coll'uo ditt.) p.l. dimin. di cauicchio.

cauicciuli p. l v. g la loggia de' cauicciuli, luogo in Fiorẽza. il Boccac. e la Cruſca alla voce, Pezza. così pur l'accenta vn Poeta nelle rime del Burchiello par. 4. dicendo. Tu vgni l cauicciùle, (e rima con gorgozzùle.)

cauiglione p. l. cauiglia groſſa.

cauigliuolo p.l. (coll'uo ditt.) piccola cauiglia.

caunoba p. l. regno dell' Indie occidentali.

cauolino p.l (coll'u conſon.) dimin. di cauolo.

cauolo p.b. di 3. ſill. coll'u conſon.) Sic. caulu

caulo, diſſill. per cauolo, Luigi Groto in verſo.

cauretto (coll'u conſon.) capretto.

cauria p b. (coll'au ditt.) città.

caurino p.l. (coll'u conſon.) caprino.

caurio p. b (coll u conſon.) caprio.

cauriolo p.l. v ſotto.

cauriuòla, e cauriuolo p l. (con la prima u conſon. e con l'uò ditt.) capriuola, e capriuolo. Il Pulci. ſcriue cauriuuolo, con due u, ed altre volte cauriòlo.

cauſidico p b voc. lat.) auuocato naue cauſidica, ſi dice quella parte della baſilica, che fa la croce, doue negotiano i cauſidici.

cauſone p.l. n. di ſerpente, e ſtimaſi eſſer la dipſade. Matth.

cauſtico p. b (voc. gr triſill) plur. cauſtici aduſtiuo. Matth.

cautela p l. nome, e verbo.

cazaro p. l. (voc. moreſco) luogo nel galeone, di doue combattono i ſoldati.

cazerez p. l. cogn. di fam.

cazzauela p.l ſpetie d'vccello piccolo, detto anche Velia.

cazzica p.b interiettione, come canchero. l'Ambra.

cazzuola p.l meſtola, ſtrumento de muratori.

ceado p. l. n. d' huomo. In lat. p. b.

cebalo p. b. nome d' huomo.

cebare p.b. v. cibare.

cebetana p.l.n. di città.
cebrione p.l.n.d' huomo. In lat.p.b.
cecaria p.b tit.d'vna Tragicomedia.
cecere p. b. cece. in rime sdrucciole
cecero p.b. cigno, vccello. o nom.di monte in Toscana.
cecia p b.(voc gr.e lat.di 3.sill.)n.di vento.
cecila p l Terra in Italia.
cecilia p.b.n. di fem.e di serpe detto pure citala.
cècina p b n.di fiume nella Toscana. v. ciecina.
cecina p.l. n d'huomo.così l'Amalt. prosod.
cecoli p. b. cogn. d' vn Poeta Italiano.
cecolina p l.è anguilla piccola.
cecolo p. b. n. d' huomo. così Ann. Caro.
cècino p.b cecero, cigno. così la Crusca
cecrope p b.n d vn Rè d'Atene.indi cecropio, e cecopria, Ateniese.
cecubo p.b.castello in Latio,e spetie di vino.
ceculo p. b. v. cecolo.
cedere p.b. verbo noto.
cederno pen.b. cedro arbore, e suo frutto si pronũtia come mandorlo,così Pier Crescen.
cedico p.b.n. d'huo. così Ann. Caro. e nel l 9. di Virg. volgar. Il ricchissimo cèdico diè in dono.
cedola, o cedula p.b. scritta priuata d' obligo: poliza.
cedrangola p.b.n. d erba: e così cedrangolo, albero.
cedrangoleto p. l. luogo pien di cedrangoli.
cedrelate p.l. specie di cedro:in lat. p. b.
cedreno p. l.n.d'huomo.
cedria p.b. ragia di cedro.
cedride p b.frutti del cedro.
cedrino p l.di cedro in lat. p. b.
cedriolo p.l.v.cedriuolo.
cedriuolo p.l. (coll'uo ditton.) o cedruolo.Sic.citrolu. in Lombardia cocomero. oggi volgarmente in Toscana si pronuntia coll' u conson.v citriuoli.
cedròlo, e cedriolo p.l. (voc.Rom.) v.cedriuolo.
cefaglioni p.l Sicil.ciafagliuni.
cefala,tit.di Baronia in Sicil.
cefalalgia p.l. (voc.gr.) dolor di capo.
cefalea p l. (voc.gr.) dolor di capo.
cefaledi p.l.oggi cefalù
cefalica p.b. voc.gr.) vena del braccio, che corrisponde alla testa.
cèfalo,e ceualo p.b.pesce.Sic.muiettu Cefalo pur è n. d'huomo.
cefalonia p.l. n. d'Isola nel mare Ionio. così segna il Ruscelli, e lo Stigliani.
cefalù,coll'acc su l'vlt.città di Sicil.
cefas, cioè Pietro l'Apostolo. così'l Pulci. Del gran Cefas, ch'apparecchia le chiaui Ma pur si può dir Cèfas,coll' acc. su la prima.
ceffata p.l.percossa nel ceffo.
cefeo pen.l. o b. vn Rè degli Etiopi. L'Anguill. lo fe' addiettiuo, dicendo il Cefèo lido.
cefira p. l. n. d' huomo.
cefiso pen l.n.d'vn fiume.L'Anguill. nel lib 3. D'vna ninfa, arse già lo dio Cefiso.
ceffone p.l mascellone.
cegnere p. b. cignere.
ceice p.l.n. d'huo.e d'vccello.Remigio Fiorent. epist. 17. che chiaman-

mando Ceice in sì bel canto, e l'Anguill. lib. 11. n'andò in Trachina al regno di Ceice.
ceice p.l.n.di fem.
ceico p.l.n d'huomo così l'Anguill. lib. 9. ch'eran fuggiti al regno di Ceico.
celabro p.b.cerebro, ceruello.
celada p.l. cogn. di fam.
celaga p. b. (voc. Lomb.) la passere, vccello.
celaia p.l.(di 4 sill.) n. d'huomo,come Isaia.
celano p. l.n. di città,o cogn.di fam.
celape p. l. erba detta pur ialàp, o brionia mecciocana.
celata p.l.elmo: o imboscata
celatone p. l. (mascolino) elmetto graue.
celatone p. b. (partic.) cioè celato a noi.
cèlebes p.b. n. di Regno nell'India, detto pur Macazàr. così'l P.Bart
celeboro p.b.v.cillebero.
celebra p.b.fà festa, e solennità, &c.
celebre p.b.n.noto.
celega p.b. passere. v. celaga.
celena p.l.n.di città.
celeno p.l. vna delle Arpie.
celeo p l.n.d'vn Rè.
celere p.b.per veloce, in rima sdruc. o sopranome d'vn Romano. Celeri furon detti i soldati da guardia di Romolo, ch'erano 300.
celerino, e celerina p. l.n. d'huomo, e di fem.
celesiri p.l. popoli di Celesiria.
celete p.l (voc.grec.) caual celete, cioè da saltare.
celia p.b v.g.dire,o fare vna cosa per celia, cioè per burla, e passatempo, o n. di fem.
celibe p.b.chi viue in celibato.
celidonia p b.n.d'erba nota.
celio p b vno de 7.colli di Roma, e n.d'huomo.
celidora p. l. n. di fem.
celliere p. l. cantina.
celita p. l. n. d huomo.
cellòria p.b ceruello,cioè intelletto detto per ischerzo.così la Crusca.
celoce p.l.(voc.lat.)specie di barca.
celone p.l panno da ricoprir la mensa. Sicil. suprabuffetta.
celsitudine p.b. altezza.
celtiberi p. l. popoli della Spagna.
celtica p. b. la Gallia, detta già comata: e così celtici, pop.v spiga.
celtogàlati p. b. n.di popoli. v. Galati.
cèmbalo p b. Sic. tambureddu.
cemmeno p.l.n.di monte, detto pur cebenna indi cemmenio p. b.v.g. grotte cemmenie. lo Strozzi.
cemice p.b.cimice, animaletto noto.
cemiteri p.l.plur.di cemiterio, v.cimiterio.
cenàbro p.l v. cinabro.
cenacolo p b. (voc. lat.) n. noto.
cenami p.l. cogn. di fam. Lucchese.
cencio, nome di 2. sill.
cencreo p. l. n. d'huomo, e cogn. di Nettuno.
cencria p. b. serpente, detto anche ammodite.
cencride p.b. o cencri, nome d'vccello.
cencrite p.l.serpente, detto anche acontia.
cendale p. l. v. zendado.
ceneda p. l. n. di Città.
cendebeo p. l. n. d'huomo.
ceneo p. l. n. d' huomo, e si può anche

che dir p. b. così la Eneid. volgar. cenèo ammazza Ortigio, e Turno cenèo. lungo lo disse l'Anguill. l.8. Nettuno, già donzella, ed hor cenèo. Ma quando significa il monte, o promontorio d'Eubèa, sempre è lungo.

cenerìaccialo p. b. quel panno pieno di cenere per far bucato.

cenere p. b. n. noto.

cenerèo p. l. n. di popolo.

cenerògnola p. b. celidonia erba.

cenerogno pen. b. di color simile alla cenere.

cenigia p. b. (di 4. sill.) cenere calda, e che ha qualche fauilla ancor accesa. Il Franciosf.

cenina p. l. o cenino, cenetta, piccola cena.

cènita p b. (verbo) cena molto spesso, in rime sdrucc.

cènnamo pen. b. o cennamomo canella.

cennere p. b. v. cenere.

cenobio p. b. (voc. gr.) conuento.

cenobita p. l. Frate del Conuento.

cenòmani p l. popoli d'Italia, e della Gallia celtica. così l'Amalt. prosod. ancorche il Mantuano per licenza n'hauesse allungato la pen.

cenotrope p. b. (voc. gr.) cogn. di tre donzelle.

censalito pen. l. cenciofo. Fr. Iacop. Sat. 3.

censoria p. l. censura, officio del censore.

censuario p. b. colui che paga il censo.

centaurea p. l. (coll'au ditt.) erba. Il Franciosf. segna p. b. e può seguirsi, atteso l'accento della voce greca. In lat. alcuni pronuntiano centaureum, p. b. altri p. l.

centàuro p. l. (coll'au ditt.) mostro finto da' poeti.

centellino p. l. ciantellino.

centeria p. b. n. d'erba.

centesimo p. b. numero ordinale di cento.

centimalo p. b. cogn. di Gneo Fuluio.

centimano p. b. Briareo centimano. così l'Anguill. lib. 3. Non quei, ch'arse il centimano Tifone.

centimolo p. b. per frullone, si truoua nella descrittione dell'Isole Termitane pag. 43.

centina p. l o Pontecentino luogo in Italia. così Matteo Fiorent. Giunti al ponte a centina il Postemastro.

centina p. b. quel legno arcato, col quale si armano, e sostengono le volte. Sic. furma di dammusu. così il Franciosf. e 'l Dauanzati.

centinèbria, o centinebia p. b. piantagine, erba.

centinodia p. b. o centonòdi nom. d'erba.

centipeda p. b. v. centopiè.

centocàpi p l. n. d'erba.

centola p. b. o centolo, cintola, e anche nome di Terra nella Basilicata, cogn. di fam.

centomila p. l. e centomilia p. b. numero.

centone p. l. (e plur. centoni), masc. pezzi di panno, e di lino di varij colori: e n. d'erba, o componimento poetico raccolto da varie parti, &c.

centonodi p. l. o centonodia v. centinodia.

centopiè. coll'acc su l'vlt.vermine con molti piedi.
centouice p.l.erba detta pauarina, o centone.
centòripe p.b. oggi Centòrbi. città in Sicil.
centrale p.l.di centro.
centrina p.l. n.di pesce.
centura p.l.cinta.
centuria pen. b. compagnia di cento fanti: o erba cèntaurea.
centuriato p l. titolo di dignità.
cepàri p.l.n.di fam.onde il P. Virgil. Cepàri.
cepare p.l.spetie di mele, o poma.
cepea p.l. n. d'erba.
cepione p. l. n. d' huomo.
cepola pen. b cogn. di fam. e d'vno scrittore.
cepperò p.l vn monte di cepperelli.
cerasisi p. b. o cerafici cogn. di fam.
ceragia p.b.di 4. sill.(voc.Lucchese) ciregia.
ceraiuolo p.l. (coll'uo ditt.) che lauora cera.
cerameo p l. cogn. di Teofane Vescouo di Taormina. In lat. Ceramus p. b. come Orpheus, & Nereus.
cerami p.l.tit. di Princip in Sicilia
ceramico p.l. n. di luogo in Atene
ceramone p.l.n.di carcere in Cipro.
ceramio p.b. sorte di misura antica.
ceranni a p.b.v.ceraunia.
cerano p.l.o ceranone p.l.n. d'huom ma pur si potria dir Cerano p. b. secondo l'acc. gr. e lat.
ceràso, cerasa p l. voc.Rom.)ciriegio, o ciriegia, albero, e frutto.
cerato p.l.incerato. poet.
ceraunia p.b.(di 4.sill.)n.di gemma: e così chiamano la carruba gli Ioni, ceràuni, o ceraunij sono monti d'Albania.
cerbèra p.b.n.di città, v. ceruera.
cerbero p. b. cane fauoloso nell'inferno.
cerbereo p.b.di cerbero poet.
cerbia p.b.città in Romagna.
cerbio (di 2. sill. e cerbiatto (di 3. sill.)o cerbio p.b.ceruo o ceruio.
cerboneca p. l vino cattiuo pessimo.
cerbottana p. l. strumento a guisa di canna senza nodi, con cui si tirano certe palline.
cercabrighe pen. l. dicesi vno che và cercando liti, e contese.
cercaso p. b.n. d'huomo.
cercedula p.b n d'vccello.
cerceti p.l.popoli. In lat. p b.
cerceuolo p b.n. d'vccello.
cerchi, con la, chi molle, come occhi, plur. di cerchio. ma se è verbo, si pronuntia con la chi alla latina, come chimæra.
cerchia (di 2 sill.) cigne circonda, e così cerchio, nome, e verbo.
cerchiamo p. l. e di 3. sill. plur. del verbo, cerchiare.
cerchiamo p.l.e di 4.sill. (con la chi alla latina)plur.del verbo cercare
cerchiolino pen. l. piccolo cerchio. Cos. Part.
cercida p.b n.d'vno scrittore
cercina p l n d Isola nell Africa, oggi charcana. Di più n.di contrada in Fiorenza.
cercine pen.b.Sic vardedda di vastasu, cioè stracci auuolti, che si pongono in capo, o in sul collo quei, che vi portan pesi, così accentua il Franciosi.
cercione p l. e di 4. sill. n. d' vn Rè. In lat. p. b.

cercola p. b. cogn. di fam.
cercone p.l. vino guasto.
cercone p.b. in vece di, ne cerco.
cercopi p.l. pop. che abitarono già in Pitecusa.
cercopiteco p.l. (voc. gr.) gatto mammone.
cercuro p.l. (voc. gr. e lat.) sorte di naue antica. Plin. volgar.
cereale p. l. n. di fem.
cereale p.l. n. d huo. o add. di Cerer.
cèrebro p b. ceruello. Il Pergamini nel memor. e'l Franciosini nel vocab. segna cerèbro: ma si de' intendere in verso.
cereda p.l. n. di luogo.
cerelia p.b. n di fem.
cèreo p.b. torcia, add di cera.
cèrere p. b. dea del grano secondo i Gentili.
cereria p. l bottega doue si vende cera. Il Franciof. nel vocab. Spagnol. alla voce sudetta.
ceretano p.l. ciurmadore. v. cerretano.
cerete p. l. città, e così cereto castel dell' Vmbria.
cereti p.b. o cèrethi, sorte di soldati. così l'Amalt. prosod. Ma in volg. suona meglio p.l. indi ceretèo p.l. add. di detti cereti.
ceretro p.l. n di luogo.
cerice p. l. n. d' huomo.
cerigo p.l. Isola già detta cithèra.
cerigone p.l. animal quadrupede del Brasile
cerimonia p.b. e cirimonia n. noto.
cerimoniere p. l. maestro di cerimonie.
ceriti p.b. pop. di Cere. così secondo l'acc. lat ma in Ital. pur si potria dir ceriti p.l. come Israeliti, &c.
cerloda p.l. lodola, vccello.
cermano p.l n. di luogo.
cerneca p.l. cogn di fam.
cernere p.b burattare: o esaminare, e discutere
cernicalo p b. (voc. Spagn.) accertello, o gheppio. vccel. di rapina l'vsa il traduttor del P. Causino.
cernire p l cernere
ceròstati p.b. (voc. Eccles.) candelieri.
cerostroto p.b (voc. gr.) opera di tarsia così secondo l'acc gr. Plin.
ceroto p.l. o ceròtto, impiastro.
cerottino p.l. picciolo impiastro.
cerottolo p.b. cerotto.
cerpalo p.b. n. d'vn corsaro.
cerracchione pen. l. albero di cerro grande.
cerretàno p.l. cantambanco, saltambanco.
cerretto p l. cerraia, cerbaia, bosco di cerri, o n di città.
cerrosugaro p. b. albero simile al suuero, ed al cerro. Matth.
cerruto p.l. pien di cerri.
certame p l. contesa, duello, zuffa.
certano p. l certo, o certamente.
certifica p. b. fà certo, conferma
certosa p.l. n di luogo, e religione di S. Bruno.
certosino p. l. monaco di detta religione.
ceruarola p l. n. di luogo.
cerué, o ceruei p.l. per ceruelli, poet.
cerueira pen. b. o ceruèra n. di città nella Spagna. v. cerbera.
ceruellata pen. l o ceruellato, sorte di viuanda fatta di carne di porco, &c.
ceruelliera p.l. cappelletto di ferro.
ceruellinaggine p b. poco senno, capric-

priccio. l'Ambra nella comedia del furto.

ceruellino p. l. pazzarello, fantastico.

cerucro p.l.per coruiero. poet.

cerùètori, o cerùètere p.b. o cerueti p.l Città già famosa in Toscana.

ceruettino p.l.spetie di scarafaggio.

ceruettone p.l.o perla spetie di parpaglione.

cerugia p. l.v.cirugia.

cerugo p.l per cirufico. poet.e antico. Il Burchielli.

ceruia p. b. v. ceruio.

ceruiattello, di 4. sill. dimin.di ceruiatto.

ceruicaria p. b. n d'erba.

ceruice p.l. o coppa, parte del collo.

ceruière, e ceruiero p.l.(di 3.sill.) v. g. lupo ceruiere.

ceruino p.l. di cerua, o ceruo.

ceruietto (di 3.sill.)corbiato,piccol ceruio.

ceruio, e ceruia p.b. (o di 2.sill.) il maschio, e la femina de'cerui.

ceruisia p b.ceruosa, o birra.

ceruleo p. b. color del mare, o cilestro.

cerùògia (di 3. sill) p.l. ceruòsa, o ceruosia, sorte di beuanda, e spetie di vino.

cerusa p.l biacca.Matth.e'l Garzoni

cerusico p. b. cirugico, medico,&c.

cesale p. l. n.di luogo; e cesali sono i ritenitòi.

cesare p.b. n. d'Imperadore celebre, e si può intendere per qualunque Imperadore, e così Cesara, n. di Capitano.

cesareo p b imperiale. v. g. Maestà Cesarea, essercito Cesareo. Pur in verso lo disse p.l.il Pulci can. 25. stan. 101. ch'animo cesarèo nel suo cor regna.

cesarea p. l. n. di città.

cesaria p. b. Città in vece di Cesarea, la mette il P Felicio nel suo Onomastico, e spesso l'vsa il Martirol.Rom. ma è meglio proferir Cesarèa.

cesària per Cesarèa.Così'l Bracciol. lib.11 della Croce, can 10 Passar cesària, e penetrar nel Cielo. Ma quiui stà impresso Cesàrea, forse per error di stampa.

cèsaro p. b (voc.Bologn.) cecero, o Cigno.

cesena p.l. città nella Romagna.

cesenatico p. b.v.g.vino cesenatico, i. di Cesena.

cessaleghi p. l. cogn.d'vn Poeta Ital.

cesendelo p. l. si dice a Venetia la lampana.

cesere p. b. o cèseri. si truoua in vece di Cesare.

ceseto p.l o Cesetio n. d'huomo.

cesia p.b.n. di selua in Germania, o n. di serpe.

cesila p. b. rondine.

cesone p.l. n. d vccello.

cesore p. l. forfice. Il Como nel vocab. del Capuc.

cespita p b.incespica. Luigi Groto nella comed. tesoro.

cespite pen. b. (in rima sdrucciola) cespo.

cessagione p. l. (e di 4. sill.) cessatione.

cessame p. l. cose, o persone sporche.

cessole p.b.n.di luogo.

cestaroio p. l. o cestaruolo, che porta ceste.

cestina pen. l. o cestino, cestuzza,

cesta piccola.
cestito p. l. che ha cesto.
cestreo p.b.o l. (come Nereo) specie di cefalo.
cestuto p. l. si dice del grano.
ceraria p. b. oggi scupello, tonnara in Sicil.
cetego p. l.n.d'huomo.
cetera p.b. strumento musico, o clausula di Notai.
ceterino p.l. piccola cetera da sonare.
cetraca p. l. o cetrac, n. d'erba.
cetraco p. l. o cetràca, erba.
cetragine p. b. n. d'erba.
cetrino p. l. color simile al cedro.
cetriuòlo p. l. v. credriuolo.
cetura p.l n. di fem.
ceualo p b. v. cefalo.
ceuettone p. l. v. ceruettone.
cèuoli p.b. cogn. di fam.
cèuta. bisill. città de' Mori.
chalcide p.b. e chalciti p.l. v. calcide. &c.
chalibi p.b. popoli di Ponto.
chambery, v. ciambery.
chambrossene pen.b. v. cambrossene.
chameceraso p.l. v. cameceraso, piãta
chamedrio p.b. querciuòla, erba.
chameléa p.l.n di pianta.
chameleone p.l. v. cameleone.
chamepiti p. l. o chamepitio, erba.
chameplatano p b. v. cameplatano.
chameriphe p.l. (voc. gr.) v. camerife.
chamesice p. l. n. di pianta.
chanones p.l. cogn. di fam.
charabe p.l. v carabe.
charadro p.l. fiume di Cilicia così il Valuasone. Tebaid. 4. Del rapace caradro abita, e teme.
charidemo p. l. v. caridemo.
charitina p.l.n. di fem.
charope p.b. v. carope.
cheboli p. b. specie di mirabolani.
cheche, che cosa, o qualsiuoglia. Lat. quicquid.
chefrene p.l.n. d'vn Rè.
cheiri p. b. (voc. Arab.) specie di viola fiore.
cheleri p b. cogn. finto.
chelidone p l. n. di fem. In lat. p. b.
chelidonia p. l. n. di fem. erba, e di pietra.
chelidro p. l. testuggine marina, o serpente aquatico velenoso, altramente detto da' Greci, Droina. così la Crusca, e'l Franciosi.
chelonite p. l. specie di pietra.
chelonofagi p b. popoli, che si pascono di testuggini marine. v. antropofagi.
chelonòfagi pen. b. o chelonofaghi. (voc. gr.) mangiatori di testuggini Plin e può dirsi p. l.
chenalopeci p.l. (voc. gr. oche sterne, ouer ocheuolpi. In lat. p. b.
chenchere p.b.o. l.n. di Rè.
chenice p. l. sorte di misura antica, che val dramme 180. Matthiol. In lat. p. b.
chenopode p. b. n. d'erba.
cheope p.b.o l. n.d'vn Rè. In lat. p.b.
chereàp.l. n d'huomo come Andrea in lat p.b.
chereasi p. l.n. d' huomo.
cheregato p. l. cogn. di fam.
cheremone p. l. n. d'huomo, e di carattere.
cherère p.l. domandare. così il Bembo. nel presente si dice, chero, e chiero. ma lo Stigliani pag. 148. mette anco chèrere p.b e cherire.
cheribulo pen.l. o cheribolo pen.b.n. d' huomo.

cherica p.b.corona in ſul capo.
chericale p l. di cherico.
chericato p.l. il primo degli ordini. o il clero, &c.
chericheria p. l. chericato.
cherichino p.l. piccol cherico.
chericia p.l.chericheria. V. A.
chericile p.l.chericale. V. A.
cherìco p b. (plur. cherici) n. noto.
chericuto p.l. o chercuto, che ha la cherica.
cherilo p. b. n. d'huomo.
cherlero p. l. n. d'vno Scrittore.
cherire p.l.v.cherère.
chermiſi, o chermezì, o cremisì (coll' acc all'vlt.) cremiſino, o chermiſino p.l.nome di tinta nobile, che tigne roſſo.
cheronea p. l. n. di Città,
cherroneſo p.l v. cherſoneſo.
cherſea p.l. ſpetie d aſpido.
chersìdra, e cherſidro p. l. ſerpente, detto anche natrice. Mattt. In lat. p b.
cherſona p. l. n. di città. Il Tratto quì falla.
cherſoneſo p.l.peniſola dellaGrecia
chertobalo p. b. n. d'huomo,
cherubi p. l. per cherubini, Dante nel Parad.
cherubico p. b. di qualità di cherubino.
cherubino p. l.n.noto.
cheſada p. l. cogn. di fam. Spagn.
cheſſia p.l ſcritto all'antica, in vece di che ſia.
cheſſolo p.l in vece di cheſolo:ſcrittura antica
chiàcchiera, e chiacchiara p.b n.e v.
chiacchierino p. l. e chiacchiarino, colui che chiacchiera ſenza fondamento.
chiacchierino, coll'acc, ſu la prima, ſoggiuntiuo plur. del verbo.
chiacchiero pen. l o chiacchiarìo, quantità di chiacchiere.
chianciòlo p. l.cogn. di fam
chiappino pen. l. l'orſo piccolino.
chiappino fa bocchino, dicono in Toſcana all'orſo.
chiappola p. b. fraſca, così ſgridano il fanciullo i Seneſi.
chiappoli p.b.cogn.di fam.
chiappoleria pen.l.fraſcheria. così'l Zipoli can. 10. con tal chiappolerie gli vada attorno.
chiappolino p l. fraſchetta.
chiarabaldana p l. coſa da niun conto, ouer noncouelle.
chiarata p l. impiaſtratura di chiara d'vouo.
chiarea p.l.beuanda medicinale.
chiarentana pen. l. montagna inſu l'Alpi. o ſorte di ſuono, e ballo, detto pur chiarenzana.
chiarifica p.b. fà chiaro.
chiarigione p. l. (di 4 ſill.) manifeſtatione.
chiarino p.l. v.clarino.
chiario p. b Apollo. così l.3.nell'Eneid.volg.In lat.clarius. v.clario.
chiario p.l. in vece di chiarì.
chiarita p. l. riſplendente, bella, o certificata.
chiarità, in vece di chiarezza.
chiarore p.l. ſplendore.
chiaſſaiuòla p.l. (coll' uo ditt.) canale a trauerſo nelle colline per raccor l'acque piouane.
chiaſſata p.l.Sic chiazzata:cioè riſſa con voci, e grida, come ne'chiaſſi.
chiaſſolino p. l. dimin. di chiaſſuolo, ſtradella piccola, vicolino.
chiaſſolo pen. l. per chiaſſuolo. poet.

chia-

chiauaccino p. l chiauistello.
chiauaiuolo p.l.(coll'uo ditt.) chiauaio.
chiauaro p. l. chiauaio, magnano. Sic. chiauitteri.
chiauari p.b.o cogn.di fa.v.chiaueri.
chiauaròli p.l.specie di cunei.
chiauega p.b cogn.di fam.Genouese
chiaueri p.b. castello nella riuiera di Genoua, così Dante.
chiauerina, o chiauarina p. l. spetie d'arme in asta.
chiauica p b.fogna cloaca.
chiauistei p. l. per chiauistelli, poet.
chiaùs,o chiaùsso, nome di Turco: e si legge come se fosse scritto ciaùs
chiazzaro p.l. macchiato, tēpestato.
chicchero p. b. o gheriglio. il midolio della noce, della nocciola, mandorla, &c. ouero gomma, ed orichico.
chichera p b. (voc.Spagn.) vasetto, doue si fa il cioccolate.
chichibio p.l. (voc.Ven.) balordo, e ridicolo. così il Rondinelli lib. 3. delle rime piaceuoli: Hò per vn chichibio. (verso di 7.sill.) e rima con mio.
chidei p l.v g.datteri chidei,cioè vili
chidera p. l. cogn.di fam. e chidòro, n.di fium.
chiedere p.b.o chièggere, domandare. indi chiedeo p.l.per chiedè, o chiedette.
chiedeui p b. vi chiede. chiedeui p. l imperf.
chieppia (e plur.chieppie) di 2.sill. pesce.
chieresia p.l.v. chierisia. chièrica,v. cherica. chièrico, v. chèrico.
chierisio p.l. stato chiericale, ò adunanza di cherici. l'vsa il Doni.
chiesicciuòla, e chiesiuola p.l. (coll'uo ditt.) chiesetta.
chiesina p.l. chiesuccia. il Franciosi.
chiesòla p.l.per chiesuòla, o chesiuola.
childerico p. l. n. d'huomo.
chiliade p.b. (voc grec.) significa vn migliaio. e così chiliadi, tit. d'alcuni libri.
chiliano p. l. n. d'huomo.
chilidro p.l.nō chilindro.v.chelidro
chilò, all'antica, per ch'i'l'ho, ouer che io lo ho.
chilperico p.l.n.d'vn Rè.
chimera p.l.n.di monte: o fantasticheria.
chimerico p. b. fantastico, ouer impossibile. plur. chimerici.
chimia p.b.v. alchimia.
chimiatrico p. b. cosa chimica medicinale. L'Armanno. voc gr.
chimica p b. arte da purgar metalli, detta pur Alchimia,e così chimico professor di tal arte, detto pur alchimista.
chimura p.l.cogn.di fa.Giapponese.
chinata p.l.china, scesa, calata.
chinchesia pen.l. chiunque sia, o chi che sia. (voc. contadin.)
chinea p. l. cauallo piccolo, e che và di portante.
chintana p.l.anello,a cui si corre per infilzarlo. detto anche quintana.
chiàzica p b.n.di città.
chioca, di 2 sill. fogna.
chiò, all'antica, in vece di,ch'i'ho, o che io hò.
chioccia, e di 2. sill. Sicil Xiocca. è anche verbo, e val, manda fuori voce roca,come la chioccia.e così chioccio,nome,cioè rauco,o roco.
chiocciola p b.lumaca.Sic.baualucia

chiocciolaro pen.l luogo da riporui le chiocciole Giuſ. Lauren. v. lu macaro.
chioccolino p. l. v. g. fare vn chioccolin sù l'altro lato: cioè vna posatina per dormire.
chiodo, di 2. ſill. chiouo.
chioggia, di 2. ſill. Città vicina a Venetia.
chione p.l. (di 3 ſill.) n. di fem. ma in verſo truouaſi di 2. o di 3. e p. b. come in latino.
chionia p. b. (di 4. ſill.) n. di fem.
chionide p. b. n. d' huomo.
chioſa, di 2. ſill. n. e v.
chiotto, di 2. ſill. cioè cheto.
chiouara p. l. ſtrumento da ſtenderui i panni lani già ſaldati. Il Gaz.
chiouola pen.l. mazzo di cerchia ritondate.
chiragra p. l. infermità di mano.
chiragrico pen. b. add. v. g. dolore chiragrico.
chircher (coll'acc. ſu la prima) o chircheri p. b. cogn. di Scrittore celebre.
chirico p b. cogn. di fam.
chirografo pen. b. ſcritto di propria mano.
chiromantia p. l. indouinamento per le linee della mano.
chirone p. l. nome d'vn Centauro.
chironia p. b. v. g. vlcera chironia, che con gran fatica ſi cura.
chironia p. b. n. di città.
chironomia p.l. (voc. gr.) l'arte della lotta. Il Garz
chironomo pen. b. chi fà giuochi di mano. Il Garz.
chiroteca p.l. (voc. gr. e lat.) guanto. poet.
chirurgia p.l. l arte del Ceruſico.
chirurgico p b. add v. g. ſtrumento &c.
Chiſcia. di 2. ſill. ſarchiella leggiermente.
chiſola p. l. n. di fem.
chitarraro p. l. che fà, e vende chitarre.
chitarrina p.l. piccola chitarra.
chitica p. b. in vece di ſolletica, ſi dice nell'Aquila d'Abruzzo.
chitèria p b.n.di fem.
chiù, d'vna ſill n. d'vccello.
chiudere p. b ſerrare. indi chiudono, e chiuggono.
chiuino p. l. (ſi legge chiu-ino) n. d'vccello.
chiunque, di 3. ſill. qualunque.
chiuſino p. l. la bocca del ſepolcro.
chizzòla p. l. cogn. di fam.
chorèo p l. v. coreo.
choriambico p. b. v. coriambico.
chriſalide pen. b. ſorte di bruco, o baco
chriſanthemo p. b. fiore. così ſecondo l'acc. gr. e lat. ma Caſt Durante l'accentua p.l. Sic maiu, o xiuri di maiu.
chriſeida p.b. o criſeide. v. criſeide.
chriſobalano p. l medicamento. In lat. p. b.
chriſocome p.b.n. d'erba.
chriſoforo p.b.n. d'huomo.
chriſogono p. b.n.d'huo. e di pianta.
chriſolito p.b. v. grisòlito.
chriſologo p.b. (voc. gr.) epiteto di S. Pietro Arciueſc di Rauenna
chrisòpraſo p. b. v. criſopraſo.
chriſoſtomo, e chriſoſtomo pen. b. (voc. gr.) ſopranome di S. Giouanni Veſcouo di Coſtantinopoli.
chriſotele p. b. n. d' huomo, come Ariſtotele.

christeta p l. n. di femina.
christianesimo p. b. la Religione, o Republica de christiani
christofano p b o christoforo n.d'hu. e così christòfana n. di fem.
christofolo pen. b. dice il volgo per Christoforo.
christotele p.b.n. d'huomo.
ciabatteria p. l. o ciabattaria, cosa fatta presto, e male.
ciabattiere p.l. (con la t dura) scarpinello, Sic ripizzaturi.
ciabattino p.l ciabattiere.
ciabattone pen l. strapazzone, che opera senza diligenza.
ciachia p.l. trisill.) n. d'vna contrada presso a Palermo, così detta dalle ciache. (voc Arab)
ciaccino p l.pasta in forma di schiacciata, cotta sotto alla cenere calda
ciagula p.b.n d'vccello.
cialdonaro p.l. che vende cialde, o cialdoni.
cialdoncino p.l.dimin.di cialdone.
cialdone p. l. cialda auuolta a guisa di cartuccio. Sic. neuula incannuiata.
cialtrone p.l gaglioffo.
ciambeliano p. l. gran ciambellano, dicesi il cameriere maggiore del Rè di Francia. Il Pomey volg.
ciambellaro p.l che fà ciambelle. Sicil. biscuttaru.
ciambellina, e ciambellino p.l.piccola ciambella: e così ciambellone.
ciambellottino p. l. dimin. di ciambellotto, sorte di panno.
ciamberì, coll acc. su l'vlt. v.sciamberì.
ciamberlano p.l.cameriere. V. A.
ciamosoro p.l (di 5. fill) fiume della Sicilia presso a centorbi. Polib.
ciampoli pen. b. cogn. di fam. e di scrittore.
ciampoline p. l. le specie di pere.
ciancia, di 2. sill. n. e v.
cianciafera p. b. n di fem. formato per burla.
ciancica p.b. (verbo) mastica bene.
cianciera p. l. ciarlatrice.
ciancifruscole p. b. bagattelle.
ciancielina p l. dimin di ciancia.
ciancione p.l cianciatore.
cianciume p. l ciancia. Il caporale, e'l Bernia.
ciàne p.l. di 3. sill. nome di ninfa, e di fonte presso a Siracusa. In lat. p b. Altri scriue cianèa. In verso pur si troua ciane, di 2. sill. o di tre con la pen. b. così l'Anguill. lib. 5. Metamor. V'è chi dal nome suo ciane l'appella.
cianeè p.l. e di 4 sill.) isole dette pur simplègadi. così l'Elucid. Poet. del Brusoni, alla voce simplegadi. così 'l Marini: E de le cianèe sprezza gli orgogli. In lat. p. b.
ciàneo p. b. n di pietra, detta turchina.
ciàno p l. (trisill.) fioraliso: o n. di gemma.
cianghellino p.l di costumi simili a Cianghella, donna nobile, ma disonesta.
ciangola p b ciarla, in vece di ciangotta, cioè cinguetta. così Franc. d'Ambra nella cofanar. att 4. sc. 3. Quel che la dice, posche seco ciangola. (vers. sdruc.)
ciantellino p. l. v .g. bere a ciantellini, cioè a poco a poco.
ciantria p l. o ciantràto, (voc.Franc.) dignità del Ciantro, cioè primicerio, e primo cantore.

ciappero p.b.o ciapperone, velo da coprire il capo alle donne, appuntandolo sotto alla gola. indi ciàppera (verbo.])
ciappola p.b.strumento di ferro vsato da gli scultori.
ciarabottana p.l. v.cerbottana.
ciarlatano p.l. ciurmadore.
ciarleria pen. l. e ciarlaria, ciancia. Fr. Iacop.
cirapone p. l. imbroglione.
ciassare p.b. (di 4. sill.) n.d'huomo, come Amilcare.
ciato p b o ciatho (di 3. sill) sorte di misura antica, e costa di dieci dramme. il Matth.
ciauaria p.b. (voc.Bologn.) tituba, vacilla
ciauattino. v.ciabattino.
ciaxare p.b (di 4. sill.) v. Ciassare.
cibale p.b.n.di fem.
cibale p.l.che ciba.v.gr.vmor cibale.
cibare p. b. n.d'huomo, che fu cauallerizzo di Cario.
cibalitade p. l. cibamento. V. A.
cibaui p b. n. di monti auriferi, ma il P. Bart. dice p. l.
cibele p. b. ed in verso anche cibèle p.l. o cibelle, la madre degl'Iddij appo i Gentili. breue si legge nel lib. 3.dell'Eneid. volg. Quindi è la madre Cibele, ch' il monte.
cibira p. l. città, nella Frigia. In lat. p b.
ciborio p. b. tabernacolo del Santissimo, o la pisside grande.
ciboto p. l. n. di monte, e di città.
cibreo p. l. specie di manicaretto, o intingo, fatto di rigaglie di polli.
cicala p.l nome, e verbo, e cogn. di fam.
cicalata p.l. cicalamento.
cicaleria p.l cicaleccio.
cicalino p. l. piccola cicala.
cicalia p.l.cicalamento.così il Franc. osi e Matteo Francesi Fiorent.
E con sì discordante cicalio:
cicali p. b.cogn. di fam.
cicatrice p. l. segno che rimane delle ferite.
ciccia, di 2. sill. carne, in linguaggio di bambini.
cicciolí p.b. forse pezzetti di carne. così il Zipoli cant. 11. Facciam di questi furbi vn tratto ciccioli, (e rima con piccioli.)
ciccione p. l. cicolino, piccola postema.
cicerbita p. b erba detta crespigno.
cicerchia, di 3.sill.specie di legume.
ciceri pen. b cogn. di fam.
cicilia p. b. in vece di Sicilia. V.A.
cicimeci p.l pop. nel mondo nuouo.
cinino p.l olio cicino v. ricino.
cicladi p.b.isole nell'Arcipelago. il vocab.della crusca alla voce nauigio, segna cicladi, coll'acc su la penult.ma si de' practicare in verso: perche altrimenti si douria pur dire Pallàdi, Oreàdi, Pliadi p. l. che tutti son nomi greci, e proferiti in greco coll'istesso accento. lungo si truoua nel lib. 3. dell'Eneid. vulgar. E le sparse ciclade in mezo l'acque. ma breue appo Anno Caro l. 8. che cicladi con cicladi diuelte.
ciaclamino p. l. erba, detta pur pan porcino.
ciclopedia p.l (voc.gr.) cerchio delle scienze.
ciclopi pen. l. giganti abitatori già della Sicilia.
ciclopeo p. l. di cicolpe. ma in verso pur

pur si truoua p. b. si come in latino. così'l Balducci parte 2.| Egli ha (fatica di ciclòpea mano.)
cicognino pen. l. figliuolo picciolo della cicogna.
cicognola p.l. o cicognuola, stromento da cauar acqua da' pozzi.
cicolino p. l. nisciuolo, piccola postema.
ciconi p.l.pop della Tracia. In la.p.b.
cicoraceo p. b.di cicorea Matthiol.
cicòrea, e cicoria p. b. erba da mangiare. così nella Georg. di Virg. volgar lib. 4. si goda lieta la cicorea amara. e'l Capor. nelle rime: certi fior di cicòrea, e dicean cose, ma pur si può dir cicorèa p.l. così nella Georg. lib. 1. nuoce la cicorèa, nuocono l'ombre.
cicotra p. l.città dell Indie orientali
cicotrino p. l. v. g. aloè cicotrino, cioè portato da cicotra.
cicotrola p.b collottola.
cicramo p.b.vccello, detto ortolano.
cicura p. b. dimestica, rende mansueto.
cicuta p.l. frutice velenoso.
cicutaria p. b. n. di pianta.
cidari (gen.masc.e voc.lat.) diadema de Rè antichi di Persia. il Garz.
cidimo p b.e cidòne p.l.n.d' huomo.
cidonomele p.l. v melomele.
cièccina o cècina, p b. n di fiume di Toscana.
cielabro p.b. (di 3.sill.) cerebro.
cielicolo p.b. abitator del cielo.
ciembalo p.b v. cembalo.
ciera, (di 2. sill.) o cera, l'aspetto, il viso.
cièra p.l. di 3. sill. borgo di Messina. indi cierese p.l. di 4.sill.pop.
cieualo p.b.v.cefalo.
ciffera p. b. o cifera, città.
cifolo p. b fischio: onde cifolare, fischiare.
cigala p.l cicala.n.
cighignuola p.l. (voc.Venet.) nottola. Sicil. naticchia.
cigliare p.l.ciglione.
ciglione p. l. quel terreno rileuato sopra la fossa, o attorno a vigna. ouer orlo di monte.
cigliuto p. l. che ha le ciglia grosse.
cignale p. l. v. cinghiale.
cignere p.b.onde cignerla p. b. o attaccarla ad vno: cioè fare vna beffa, o danno ad vno.
cigola p b. verbo, stride.
cigoli p. b. cogn. di fam. e specie di fichi.
cilabra p.l o cilabbra, nome d'vn pastore.
cilici p.l.plur.di cilicio. Il Bracciol.
ciliccio (di 3. sill.) Altri scriuono cilicio, di 4. sill. p.b. e plur. cilici p.l.n.noto.
cilice p. b. della cilicia, o n. d' huomo. ma l'Ariosto l'vsò pen. l nel canto 34. Panfilia, e Caria, e'l regno de' cilici. ma poco più sotto lo disse breue. con l'aiuto de' cilici, e de' Traci.
cilicia, o cilitia p. b. di 4. sill. prouinc nell' Asia minore.
cilicino pen.l. (voc.lat.) come adamantino. ancor che il Tratto senta altramente.
ciliego, e ciliegia pen.b. (di 4. sill.) albero, e sua frutta. v. ciriegio.
cilimonie p. b. v. cirimonie.
cilindrico p. b. che ha figura lunga, e tonda, come colonna.
cilinia p. b. n. di fem.
cillabaro p b. n. d' huo. v. cillebero.

cillaro p.b.n. del cauallo di Castore, o n. d'huomo.
cillebero p. b. n. d' huomo, detto da altri cillabaro, e scorrettamente celeboro.
cillei p.l.o cilley,città della Germania: e così cilleo, cogn.di Apollo.
cillenio p. b Mercurio. poet.
cillica p. b. n. d' huomo.
cilòa p. l. n. d' isola.
cimabue p.l. n. d'vn pittore famoso.
cimacia p b di 3. sill. v cimasa.
cimasa p l. gola riuersa, term. d'architettura Cos. Bart.
cimasina p. l. piccola cimasa. Cos. Bart.
cimatio p b. vouolo nelle cornici.
cimatolege p.l. n. di ninfa marina.
cimbàlaria p b. e cimbatio,n. d'erbe.
cimbalo p. b. strumento musicale.
cimbottolo p.b.cascata, colpo che si dà in terra da chi casca.
cimbrica p b v. g. guerra cimbrica, cioè contra i cimbri.
cimelo p l. n. d' huomo.
cimeno p.l monte presso a Viterbo. v. cimino.
cimeo p. l. n. di monte nell'Asia.
cimia p. l. tit. di Baronia in Sicilia.
cimice p. b animaletto noto.
ciminaiuolo p.l (coll uo ditt.) camino. in Siena, cimineia.in Nap. cimninea Sic. ciminìa.
cimini, o cimino p l.n.di monte,e di lago in Ital. Ann.Caro. l.7. Ha di cimini la mõtagna,e'l lago,bẽche in lat. sia p.b. lungo pur si truoua nell'Eneid.volgar.del Bitussi,con i campi Flauini, e di cimino.
ciminia p.b.v.g.selua ciminia in Ital
cimino p l.erba nota, cogn.di fam.
cimitero p l. cimiterio.
cimitino p.l. casale presso a Nola.
cimmeri p.l. per cimmerij.
cimmèrico p.b v g. bosforo cimmerico.
cimmerij p b.popoli in Ponto, e in Italia, tenebre, o grotte cimmerie p. b. cioè oscurissime.
cimodòce p.l.n.di ninfa marina. così nella Georg.di Virg. volg. lib 4. Talia,e Nese, e cimodoce,e spio.e lib. 5 dell'Eneid.spio,e Talia,e cimodòce insieme. In lat p.b e così l'accentua Ann.Caro lib. 5. Spio, Nisèa, cimòdoce, e Talia.
cimodocea p.l. l'istessa ninfa.
cimolo p. l n. d' isola.
cimolia p. b. sorte di terra, così detta dall' isola.
cimone p.l.n. d huomo.
cimorrèa p.l.o cimorèa,volgarmente cimòro, o cimurro, male di capo nel cauallo.
cimòtoe p. b. n. di ninfa marina.
cinnabari p.b.cinabro.Il Domenichi
cinabro p. l. materia di color rosso.
cinabrèsa,o cinabrese p.l.Sic murga.
cinaloa pen. l. prouin. della nuoua Spagna.
cinami p. b.cogn. di fam. in Napoli.
cinamomo p.l.cannella, ò vccello.
cinamometo p.l. n. di città. il Brac.
cinamomiti p. l. popoli dell'Asia.
cinnamòmea p. b. v. g. rosa cinnamomea, perchè rende odore di cannella. Il Donz.
cinnamo p b. n. d'huomo, e cogn. di fam. v. Zinnamo
cinnamomo p. l canella, e così cinnamomino p. l. vnguento, di cannella. Plin.
cinapa p. l. o chinàpa, paese vicino al Messico.

cinara pen.b.n.'di Rè, o cardo, erba. Così l'Anguill. lib. 6. le figlie del Rè cinara, e sì diue.
cinnaro p. l. nome d'huomo.
cinceo p. l. porto della cina.
cincia p.b. (di 3.fill.) v.g legge cincia, che proibiua il pigliar presente, nè paga per difender cause.
cincinnato, o cincinato p.l. sopranome di L. Quintio.
cincinpotola p. b n. d' vn vccellino.
cincischio. di 3.fill.o cincistio, n.e v.
cindaro p. b. e cindeo p.l. n. d huomini.
cinea p.l. (si come Andrea) n. d'huomo, in lat. p. b.
cinealo p b. vccello, di cui il P.Causino par. 1. v. cernicalo.
cinodo p.l.patico. l' vsa l'Ariosto, o n di pesce.
cinegiro p.l.n. d'huomo.
cineo p.l.n.di pop.e cogn. di Gioue.
cinereo p b di color di cenere: onde vua cinèrea. Plin.
cinesia p b. n. d'huomo.
cingali p. b o cingari, popoli dell' Africa, detti comunemente cingari nel primo modo stà nella Geograf.del P.Bart. cart.125 nel secondo modo è scritto nel lessico Geograf. di F.Filippo Ferrari.
cingallera p.l n.d'vccelletto.
cingara p.b e cingaro, dice il Garzoni, in vece di cingara, e zingaro.
cingere p.b verbo noto.
cinghia, e cinghio, di 2.fill. n. e v.
cinghiale, e cignale p. l. porco saluaggio. cinghiaro scriue il Garzoni. In verso si truoua cinghiai p. l.per cinghiali.
cinghialino p.l. di cinghiale, e dim.
cingoli p b. o cingolo, castello della Marca.
cingolo p b.cintura.
cinguetteria p. l. il cinguettare, o balbettare.
cinico p. b v.g. filosofo cinico, cioè mordace, come cane, qual fù Diogene.plur.cinici.E Diogene cinico in suoi fatti. Petr.
cinife p.b.n.di fiume.
cinifi p l.per cinifij. v. g.capri cinifi, cioè nati in Libia presso al fiume cinife.
cinigia p. b. (di 4. fill.) v.cenigia.
cinira p.b.n.d'vn Rè.Così l'Anguill.
cinisi p b.villaggio in Sicilia.
cinocefalo p. b. fiera nell' Etiopia.
cinope p.l. n. d'vn mago, e di fiume.
cinopo p.l.n.di pesce.
cinorodo p b. (voc. gr.) rosa siluestre. Così secondo l'acc.gr e lat. Ma in volg. pur si potria dir p.l.
cinosbato p.b.(voc.gr.)rouo canino.
cinosura p.l.l'orsa minore, o la stella polare.
cinottono p.l. (voc.gr.) v.g. aconito cinottono, cioè che vccide i cani. Matth.
cinquadea p.l. v. cinquedea.
cinquannaggine pen. b. lo spatio di cinque anni, o il cinquennio. Il Dauanzati.
cinquanna e p.l. v.g.la festa cinquannale.
cinquantesimo p.b.num ordinale.
cinquanzeesimo pen.b. o cinquantaseesimo cinquantesimo, cinquantesimo sesto. Il Sogliani.
cinquantina p.l. num. noto.
cinquecentesimo p.b.num.noto.
cinquedea p.l. spada Venet.il Garz. e l Zipoli.
cinquemani p.l. cogn. di fam.

cinquemilia p.l. num. noto.
cinquennio p. b. o lustro, spatio di cinque anni.
cinquina p.l. quantità, o numero di cinque.
cinquino p.l. si dice quando co' dadi si fanno due cinque.
cintia p.b. (con la t dura) o cinthia, è detta Diana, o la Luna da' Poeti, ed è anche n. di fem.
cintila p.b. n. d'vn Rè. v. Santila.
cintola, e cintolo p.b. cintura.
cintolino p.l. dimin. di cintolo.
cinturino, e centurino p.l.n. noto.
cinturinaro p. l. che fà cinturini.
cinturinata p. l. colpo dato con cinturino.
ciocchè. così scriue il Dauanzati, e'l Pulci in vece di ciò che.
ciocciole p. b. strumenti da condur acque. l'vsa il P. Rhò, forse in vece di chiocciole.
cioccolate p. b. sorte di beuanda fatta di cacàos, &c.
ciosalo p. b. e ciòsano. cogn. di fam.
ciola, di 2. sill. n. di fem.
ciomperia p. l. arte del ciompo, o battilano.
ciondola p.b. dondola, pende.
ciondolini p. l. pendenti. Sic. pindagghi.
ciondolone p.l. Sic. pinduluni.
cionnino p.l. dimin. di cionno, cioè inabile, o dappoco. Il Franciosf.
ciontòria p. b. centaurea.
ciotola p.b. tazza.
ciottato p. l. lapidàto.
ciottola p. b. lastrica con ciottoli.
ciottolo p. b. ciotto, sasso ritondo di fiume. Sicciaca.
ciottolone p. l. ciottolo grande. Sic. cuticchiuni.
cipada p.l.n. di Terra.
cipari p.b. v. cipero.
cipero p. b. o cipari, e cipiro, specie di giunco angulare. Così il Franciosf. in lat. però p.l. e così il pronuntierei, quando è nome proprio d'huomo.
cipollata pen. l. viuanda fatta con cipolle.
cipollina p. l. o cipollino, dimin. di cipolla: o specie di marmo, detto cipollino.
cipperina p.l. n. d'vccello.
cipresseto p.l. luogo doue sono molti cipressi.
cipressino p.l. v. g. vnguento cipressino.
ciprino pen. l. pesce detto in Roma burbaro. ouer add. v. g. vnguento ciprino, cioè di Cipri.
cipselo p b n d'huo. o d'vccello, ma se taluno volesse dirlo lungo, come Ampèlo, nõ anderebbe errato.
cirami p.l. v. cerami.
cirasuolo p.l. v. g. vino cirasuolo, o cirasole.
circassia p. l. regno d' Oriente. Così l'Ariosto cant. 1.
circea p. l. n. d'erba.
circeo p.l. v. g. monte circeo, oggi circello.
circio p.b. (di 3. sill. ed in verso anche di 2.) spetie di vento.
circola p.b. gira intorno.
circolare p. l. v. g. lettera circolare, cioè che và girando per varie città. v. circulare.
circolo p.b. cerchio. n.
circoncidere p. b. indi circoncide, e circonciso.
circondare p. l. e così circondato. In lat. p. b.

circonforaneo p. b. (voc. lat.) ciurmadore, o ceretano. Matth.
circonfulgere p. b risplendere intorno. In lat. p. l.
circonscriuere p.b. verbo noto.
circonuicino p. l. n. noto.
circuito p.l. (partic. o add.) circondato.
circuito sustan.) p.l. ordinariamente parlando. Così il Franciosf. e 'l Zipoli, che disse cant. 6. ch'a Dite inonda tutto il circuito. Ma può anche pronuntiarsi. p.b. v.g. il circùito delle mura: o in circùito si volge. così il P. Bartoli.
circula p. b. circola. v.
circulare p.l. in forma di circulo, o tonda.
circuncidere p. b v. circoncidere.
circuncingere, o circuncignere p.b. verbo noto.
ciregeto p.l. scarageto, luogo doue sono molti ciriegi.
cirègio, o ciregia p b. (di 4. sill.) v. ciriegio.
ciregiuolo p.l (coll'uo ditton.) v.g. vino ciregiuolo. Sic. cirasolu.
cirenaica pen. b. regione, detta pur Pentapoli, e così anche cirenàici, cioè i filosofi Epicurei. Si dice pur paese cirenaico.
cirene p.l. Città nell'Africa. indi cireneo.
cirenia p.b.n. di fem.
ciriaco, e ciriaca p.b.n. d'huomo, e di donna così in Roma. ma in Toscana si pronuntia, ciriàco, e ciriàca p.l.
cirico p. b. n. d'huomo.
ciriegio, e ciriegia p.b. (di 4. sill. col ie ditton.) albero, e frutto plur. ciriègi, e ciriège.
ciriegiuolo p.l. (coll'uo ditt.) v. ciregiuolo.
cirignola p. l. n. di Terra in Italia.
cirino p. l. e così Cirione, n. d'huomini.
ciriuola p.l. (coll'uo ditt.) spetie d'anguilla. Il Francios.
cirmolo p b. o cembro, teda albero.
cirola p.l. n. d huomo. In lat p. b.
ciropedia p.l cioè instruttione fatta a Ciro, titolo d'vn libro di Senofonte.
cirreo p l di Cirra città.
Cirrestico p.b.n. di paese.
cirsilo p b.n. d'huomo. In lat. p. l.
cirugia p.l o cirugia (di 4. sill.) arte di medicar ferite Così 'l Pul. can. 16. Io non vò disputar di cirugia.
cirugico p.b cirusico, chirurgo. plur. cirugiei.
cisalè p.l. ciglione de' campi.
cisalpino p.l. v.g. Gallia cisalpina, la Lombardia.
cisano p.l. cigno, vccello.
cisarò, tit. di Baronia in Sicil.
cisila p. l. n. di fem.
cisneros p. l. cogn. di fam. Spagn.
cisoine p.l picciole ciscie, forbicette. il Franc.
cisone p. l. o cisòn, torrente della Galilea.
cisora p.l. o cisoia, forbice.
cispità, male che cagiona la cispa negli occhi.
cisseo pen. l. o b. n. d'vn Rè. breue si truoua lib. 5. Eneid. volg. Anchise già da cisseo Tracio in dono.
cistèl, coll'acc. su l'vlt. in vece di cistello.
cistellaria p.b. tit. d'vna comedia di Plauto.
citàra p.l. casale della Caua.

citaredo p. l. che suona la cetera.
citarino p l.piccola cetera.
citaro p.b. v.c.tharo.
citatoria p b.citatione, sermone legale
citea p l. città di Cipri: o n. d' Isola.
citera p.b.v. cètera.
citèra p l. o cithèra, isola dedicata a Venere, oggi cerigo p.l.così l'Anguill. lib.10. e'l Bracc. lib 2.della Croce; Su la sponda a citera. ond' ella vede.
citero p.l.monte detto citerone.così l'Anguill lib. 3. metam. Fin al monte citero. oue adunato.
citerea p l o cithèrea, Venere poet.
cithera p.l v. citèra.
citharo p b.n.di pesce
citine p.l. (voc.Sen.) così diconsi a Siena i campi incenerati.
citino p.l.n.d huomo: o fior di melagrano. ma in questo significato può dirsi breue, secondo l acc.lat.
citiso p. b. frutice noto così la Crusca, e Luigi Groto in rima sdrucc. così anche nell egl.2.di Virg volgar. E l agna i fior del citiso l'aggrada. però il Franc. accentua p. l. e lo conferma il Ferretti negli horti del Sole: Il fiorito Citiso, e mentre pasce, &c. ma la prima pronuntia è più da vsarsi in prosa.
citola p.b.fanciulla da marito.
citonato p. l. n. d huomo.
citoro p l monte in Paflagònia.
citoriaco p.b.ad. v.g.bosso citoriaco.
citraggine p b.cedronella erba.
citrangola p. b cedrangola. onde la torre delle citrangole in Roma.
citrinitade p. l. color di cedro, gialezza.
citrino p l.di citro, o cedro: color citrino, cioè simile al cedrangolo. In lat. p. b.
citriùolo p.l. (coll'uo ditt)cedriuolo pur si proferisce volgarmente coll u consonante. Così il Dolce nelle rime: che vendon l'insalata, e citriuòli.
citrone p.l.cedro grãde, frutto noto
citronata p.l.colpo, e percossa di citrone. il Caporali.
città (coll acc.su la prima fanciulla.
cìtta (coll'acc.su l'vlt.) accorciati di ciuità in rima pur si troua cittàe.
cittadino, e cittadina p.l n e v.
cittino, e cittina p l bãbino, e bambina; o fanciulletto, e fanciulletta
cittola p.b. v. citola.
citula p b.n.di pesce.
ciuco (di 2.sill.) asino, che pur si dice, ciù.
ciucoga p.l cog.di fam. Giapponese
ciuettina, o ciuettino, pen. l. diminut. di ciuetta.
ciuettone p. l. ciuetta grande: o colui, che guarda ogni cosa con attentione. Il Franciosi.
ciuffole p.b baie ciance.
ciuffolerie p.l l'istesso.
ciuffilo p.b Sic frascaletru.v.Zufolo
ciuffolo, e ciufolo p. b. n. e v.
ciuico p.b.v g. corona ciuica, solita darsi a chi scampaua nella battaglia vn cittadino.
ciuile p.l. cittadinesco.
ciuillari p.l.voce da scherzo, e nome di strada, detta il chiasso di ciuillari in Fiorenza.
ciuito p.b.v.g.ciuita di Penna, ciuita vecchia, ciuita castellana. può anche dirsi ciuità.
ciuoli p.b.o gobba, dicesi vno offetto del garretto del castrato, col qua-

quale i ragazzi giuocano. il Franciof.

ciurano p.l.(coll'iu ditton.) cogn.di fam.

ciurella p. b. cogn. di fam.

ciurmeria p l.inganno,auuolgimento di parola.

ciuſchero p. b. imbriaco. così nella Tancia: Ei ſi fecer ben ben ciuſcheri, e alti.

cizico p.b. città, d'Aſia.

clamatoria p. b. n. d vccello, detto cliuina.

clamide p.b mantello da ſoldato.

clandeſtino p.l. ſegreto occulto.

clanones p.l.cogn.di fam.Altri ſcriue clanònico p b.

clarano p. l. n. d'huomo.

clarea p.l. voc. Spagn. certa beuanda fatta di vino bianco, e zucchero, e ſpetie aromatiche.

clarice p.l.n.proprio di donna.

clario p.b. Apollo. poet.

clarino p.l. (voc.Spagn.) trombetta di ſuono acuto Il Franciof. l'vſa in genere femin.dicendo,clarina. v ſordina

claſſico p. b. di prima autorità; o n. d huomo.

clateo p. l. n. d' huomo.

clauicembalo p.l.ſtrumento muſico. Sic. cimbalu.

clauſola p.b. (voc. lat.) chiuſa, termine.

clauſtrale p.l.di clauſtro, o chioſtro.

clazomene p b.n di città.

cleade p. b. e così Cleandride. nome d'huomini.

clematide p.b. prouenea, erba.

clematite p. l. n. d'erba.

cleereta p. l. n. di fem. In lat. p. b.

clementine pen. lung. vn corpo delle leggi canoniche.

cleobe p b. n. d' huomo.

cleobolo pen.b. o cleobulo p l. nome d'huomo.

cleoſa p.b.n.d'huomo: e così cleoſe cogn.

cleomaco pen. b. n d' huomo.

cleombroto p.b.n. d' huomo così ſecondo l'acc. lat. ma Fabio dalla negra l 2. delle rime piaceuoli lo fa lungo:che cleombròto ſi getta nel mare. e l Berni l. 1. di dette rime:E cleombròto, e quell'altra brigata.

cleomede pen.l.e cleomene p. b. n. d'huomini.

cleone p. l. n. d' huomo.

cleonico p. l. e così cleonice, nome d' huomo e di fem.

cleonimo p.b. n.d huomo,come Geronimo.

cleopa p.b. n. d'huomo.

cleopatra p.l.n.di donna. così il Ruſcell il Pergam.il Franciof.e l'Arioſ. cant 46. Tanto che Cleopatra ne fu erede. e'l Petr.nel trionfo della fama. Poi vidi cleopatra,e ciaſcun arſa, ma pur ſi può dir p. b. e così par che l'accenti Dante can.5. dell' Infer. L'altra è Cleopatra luſſurioſa.

cleoſtrata p. b. n. di fem. e così cleòſtrato n. d'huomo.

clepſidra p. b. vaſo di creta con più fori, o buchi nel fondo, per adacquar giardini.lo Spada. diceſi anche nuuola di creta.

clerici p. b. cogn. di fam.

cleromantia p.l.(voc.gr.) ſortilegio, indouinamento per via di ſorte. Il Garzoni.

cleſſidra p.b. oriuolo da acqua. in rima,

ma, pur p.l. così lo Stigliani.
clidomantia pen. l indouinamento per via di chiaue. lo Stigliani.
clientela p. l. protettione.
clientolo p. b. cliente.
climaco p. b. cogn. d'vno scrittore.
climatico p b. o climato plur. climati.) il clima, termino astrologico.
climatico p.b. appartenẽte al clima.
climatèrio, e climaterio p. b. anno scalare, e critico.
climene p. b. n. di ninfa.
climeno p b. n. d'vn Rè, e d'herba.
climia p. b. (voc. Arab.) lo stesso, che cadmia.
clinia p. b. n. d' huomo.
clinica p. b. vna delle spetie della medicina.
clinico p. b. (plur. clinici) fisso, o inchiodato in vn letto per infermità incurabile. Plin. Sic, allitticatu.
clipeo p. b. (voc. lat.) scudo lungo.
clisofo p. b. e così clistene, n. d'huomini.
clistere p. l. v. cristèo.
clitellaria p. b. tit. d'vna comedia di Plauto.
clitia p. b. n. di ninfa, mutata in girasole.
clitica p. b. v. eclittica.
clitomaco p. b e clitone p. l. nome d' huomini
cliuina p. l n. d'vccello.
cloaca p l. chiauica.
cloacina p l. dea de' gentili.
clodoueo p. l. n. d'vn Rè.
cloelia p. b. o clelia n. di fem.
clònico p. b. n. di pastore.
cloreo p. l. n. d' huomo.
cloride p b. o Colori, dea de' fiori appo i gentili.
clorido pen. br. nome di pastore, e così Clòrida fem.
clorina p. l. dimin. di Clori fem.
clotareo p. b n. d'huom. così il Tasso c. 11. e 13. Quei che seguir clotàreo, & Ademaro. pur si può dir p. l
cluina p. l. v. cliuina.
cluniaco p. l. città. In lat. p. b.
cnemone p. l. n. d'huo. così il P. Bart. Il Franc. segna pen. b ma la prima pronuntia è migliore.
cneoro p. l. (voc. gr.) n. di pianta, o erba.
cnicino p. l. v. g olio cnicino, cioè cauato dal seme del cartamo. Matt.
coadiutoria p. l. vfficio di coadiutore
coagula p. b. e coagola (verbo lat.)
coagulo p. b. quaglio. n.
cobbola p. b. componimento lirico. V. A v. coppola.
cobite p. l. o cobitide, p. b. specie di pesce.
cocalo p. b. n. d vn Rè di Sicil.
cocanico p. b. stagno di sale in Sicil.
coccai p. l. cogn. di fam.
cocceo p. l. n. d' huomo.
cuccheri p. b. interiett. come càppari. Il Doni.
cocchiara p. l. quantità di musici in cocchio.
cocchiere p. l. che guida cocchio
cocchina p. l. dimin. di cocca: cioè punta del fuso, o di fazzoletto, o di vela. il Pulci l. 2. cant. 34. Ed a mez'asta vna cocchina pone.
cocchino p. l. forse piccolo cocchio, o carretta l'Ariost. lib. 1. dell'aggiũta, e'l Pulci. ca. 27 stan. 28. doue dice, cocchio gagliardo o forse dimin di cocca, cioè sorte di naue
cocchiume p. l. buca nel mezo della botte, e turaccio di essa.
coccia (di 2. sill.) corteccia, scorza di man-

mandorle, au. llane, e simili: o picciola enfiatura.
coccige p.l, o coccice (vo.g.) n. d'vcello, ed è il cuculio, ouer cucùlo.
coccigria p.b.n. d'albero, detto cotino. Plin.
coccineo p.b. color rosso, e di grana.
coccio, bisill. rottame di vasi di terra cotta.
còcciola pen.b. piccola enfiatura, cagionata da' morsi delle pulci, &c.
cocciuola p.l. (coll'uo ditt.) dim. di coccia, e val lo stesso. così 'l Zipoli ca.6. Talche pei morsi egli è tutto cocciuole. (e rima con tignuole,)
cocodrillo p.l e coccodrillo, animale del Nilo.
coccodrilleo pen. l. sorte di medicamento.
coccola p.b. bacca. n.
coccolina p. l. coccoletta.
coccolone p.l v.g. sedere coccolone. Il Franciosi.
coccomo pen.b vaso per iscaldar acqua. Fr. Giuf. capuc
coccone p.l cocchiume, di botte.
coccore p. b sorte di funghi, detti pur bolledri,
cocetuàyna pen. b. tit. di Contea in Ispagna,
cocerina p l spetie d'vua.
cochino p.l. Città nell' India.
cocincina p.l. paese del Giappone.
cocino p.l. o cocin, n. di Regno.
cociore p l. (di 3.sill.) ardura.
cocito p.l. stagno d'inferno, poet.
cocitoro p. l o cottoro. Sia. ciciuuli.
coclea p.b (voc.gr.) la vite da stringere.
coclearia p.b.n. d'erba.
cocleo p.b. cogn. di fam.
coclite p.b. cogn. d Oratio, celebre nell'istorie Romane, da altri è appellato cocle. cocliti pure diconsi quei, che nascano ciechi d' vn occhio.
cocodrilo p. l. per coccodrillo disse l'Ariosto.
cocola p.b. gogola, verbo. v. gogolá.
cocolobi p.l. sorte d'vua, volg subi.
cocòmero, e cocomaro p b. Sic. muluni d'acqua. anguria dicono a Venetia. ma Lombardia, cocmero, val cedruolo,
cocuio p.l. (di 3. sill.) animaletto alato con gli occhi lucenti plur. cocui p. l.
cocuzzolo p.b. zoccolo. Sic. chirchiriddu,
codacciola p l, (coll'uo ditt,) coditremola.
còdano p.b. v.g. mar codano, o baltico, nell' oceano. Olao Magno.
codardia p.l. viltà.
codasquassola p b v. coditremola.
codèa pen. l. o còdia p b. và girando fuor di casa senza bisogno, e dicesi delle donne.
codebò, coll'acc. all'vlt. cogn. di fam.
codelupi p.l. cogn. di fam.
codacinciola p b. coditremola.
codenzinzola, o codinzinzola p. b. coditremola.
codia p.b và dietro, osseruando alcuno, senza che se n'accorga. v. codèa.
codia p. l. cogn. di fam.
codibugnolo p.b vccellino, come lo scricciolo, o forse lo stesso.
codica p.b. per cotica, o cotenna. Il Frugoli.
codicaria p. b. spetie di naue all' antica.
codice p.b. libro di leggi ciuili

codina p.l. coduccia, picciola coda.
codinzinzola p.b.v.g. codenzinzola.
codione p l. l'estremità delle reni degli vccelli, che fa la coda.
coditremola p.b.vccello detto titispilla. Sic. pispisa p.b.
codizzizola p.b.v.codinzintola.
codolia p.l.n.d huomo.
codolo p b ciottolo. n.
codomano p. l. cogn. di Dario.
codrato p. l. n. d'huomo.
codrione p.l.codione, e coderone.
coetaneo p b. di pari età. in verso si truoua coetano p. l. e l' vsa l'Ariosto can.36.
Cofaccina p.l.per focaccina. dice il volgo in Fiorenza.
Còfano, e cofino, p.b. corbello. Sicil. cufinu. p.l. Luigi Groto com.tesoro. cosi chiuse la mia cappa in vn còfino: e poco appresso: che quante hauete in casa, e casse, e cofani di più cofano è nome d'vn luogo presso a Trapani in Sicil.
cofanino p.l.cofanetto.
cofanto p. b. n. di monte: come Otranto.
cogito p.b. pensamento. V A. e per breuiatura si dice coto. oggi cogito, e scògito si vsa in Puglia per verbo, e nome.
cogliere p b o corre, verbo noto.
cogliole p b.spetie di susine.
coglioneria, e coglionaria p.l.balordaggine, o bagattella. voce bassa.
coglionico p. b. scimunito.
cognito p.b.conosciuto.
cognome p. l. nome commune della fam.
cognomina p. b. mette sopranome.
cognoscere p b. v. conoscere.
cognugale p.l v.coniugale.
cogolaria p. b. padiglione, sorte di rete da pescare.
cogoli p b. ciottoli: e cògolo dicesi la materia, di che si fà il vetro.
cogòlo p.l o coguolo, vaso tondo, e fòndo, il Garz.
cogusa p.l.v.cucusa.
cohoba p. l. (termine de' chimici) cioè mette di nuouo il distillato sopra il capo matto, e lo redistilla. Il Massàri.
coiai p. l. plur. di coiaio, o concia cuora.
coiame p l.cuoio.
coiattolo pen. b.ritaglio di cuoio spiccato dal suolo della scarpa, quando si raffila.
coita pen. b. Città in Germania de Grisoni in lat. curia. il Tratto quì falla.
coita pen. b. in vece di cogita, cioè pensa: ouero vsa il coito.
coito p.b. congiuntione carnale.
còla, e colo, coll'acc. su la prima, calza di vino. torcifeccio, strumento da colar vino.
colà, coll'acc. all'vlt. auuerb. locale.
colaggiù, o colà giù. in rima pur colaggiùe, p.l.
colascione pen. l. strumento musico d vna corda.
colassù, ouer colà sù aduerb.
colatiuo p. l. atto a colare.
colchico p.b.add. di colchi, o nome d'erba.
colchide p. b. donna di colchi, o la regione colchica.
colei p. l. pronome fem.
colera p.l e colerico. v.collera.
colere p. b. onorare, osseruare. poet.
colia p.b.o lacerto, pesce.
colia p. l. n. d'huomo.

coli-

colibre p.l. città nella Spagn. Tarrac.
còlica, e còlico p. b. v. g. passione, o dolor colico, morbo d'intestini. plur. colici.
coligñì, coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam. Franc.
colime p. l. n. d'vna Terra nell'Indie. così il P. Bart.
colimo p.l.n. d'huomo.
colifeo p. l. v. culiseo.
colitea p.l. arbore. v. colutea.
collabo p. l. n. d'huomo.
collacrima p b. verbo appo il Ruscelli, e Sannaz.
collado p. l. cogn di fam.
collana p. l. catena d'oro da portare al collo.
collanina p.l. collanuccia.
collare p. l. n. e v.
collarino pen. l. collaretto, picciol collare.
collata p.l. picchiata sul collo.
collatino p.l. n. d'huomo.
collationa p. l. riscontra coll'originale la copia.
collattaneo p. b. fratello di latte.
collega p. l. plur. colleghi. n. e v.
collegara p. l. n. di luogo.
collegia p b. (di 4. sill.) fa collegio, o consulta con medici.
collegio (di 4. sill.) p.b. in verso suol essere di tre (plur. collegi p. l.)
collegiale p.l. (e di 5. sill.) di collegio.
collegiata p. l. (e di 5. sill.) Chiesa di Canonici, detta pur collegiale.
colleppola p.b. gongola, si commuoue per allegrezza interna. il Pulci can. 19. stan. 177. Non domandare com' io mi collepolo. (verso sdrucc.)
collera p b o collora. l'Ariosto can. 42. disse collera.
collèrico, e colerico p. b. collerosa. plur. collerici, e collerichi.
collesano p, l. Terra in Sicilia.
collettanei pen b. tit. di libro, cioè molte cose raccolte.
collettino p. l. picciolo colletto di cuoio.
colleurea p.l. (coll'u conson.) nome d'erba.
collica p.b. cogn. di fam.
collidere p. b. v.g. collidere due vocali per sinalefa. lo Stigliani. indi collide p. l.
collina p.l. sommità, e schiena del colle: o n. di Dea.
collirio p. b. medicamento confortatiuo de gli occhi.
collisa p.l. parola collisa, cioè mozza, o apostrofata.
collisano p. l. v. collesano.
colloca p. l. mette in luogo, alloga, accomoda. così Dante Parad. can. 28. come stella con stella si colloca, e'l Bracciolini lib. 4. stan. 51. Legato all'ombra il corridor colloca. di più è cogn. di fam.
colloquintida pen. b. pianta medicinale.
colloquio p. b n. noto.
collora p.b. collera, vno de' 4. vmori.
colloro p.l. in vece di con loro. è antico.
collottola p. b. cicottola, ceruice.
collura p. l. cogn. di fam. Sic. cuddùra.
colluto p. l. n d'vn Eretico.
colmàr, n. di Terra nell'Alsatia.
colmago p. l. cogn. di fam.
colobrina p. l. v. colubrina.
colocasia pen. b. la radice della faua Egittiana.

colofone p.l. Città della Ionia.
colofonia p.b. erba medicinale.
coloma p.l.v.lg. conte di S. Coloma: ed è pur cogn.di fam.(voc.ſpagn.)
colomano p.l.e colombano.n.d'huomini.
colombara p.l.o colombaia,luogo da tenerui colombe. Giuſ.Laurent.
colombina, e colombino; p.l. di colomba.
coloneo pen.l. ſopranome di Edipo, così detto da vn luogo, o territorio di Atene,doue egli dimorò.in latino ſi pronuntia breue, come Orpheus.
colonia p.b. popolo mandato ad abitar altroue, o l'iſteſſo luogo.o nome di città.
colonica pen.b. picciola contrada in Italia, e vna delle due ſpecie di pecore.
colono p.l. contadino che lauora il terreno poet.
colonnino p.l. piccola colonna.
coloo p.l. n. di lago. indi coloèno.
còloquintida p.b. colloquintida.
colòra p.l.da colore.
colorbaſo pen. b. o l.n. d'eretico. In lat. p.b.
coloro p.l.quelli, o quelle.
colori p.l.ſpecie di lucertole.
colpettino p.l. dimin. di colpetto.
coltè, per coltèi, o coltelli. poet.
coltellata p.l. ferita di coltello, o di ſpada.
coltellino p.l. dimin di coltello.
coltiua p.l. cultiua, verbo.
coltrettola pen.b. v. coditremola, e cutrettola.
còltrice p.b. arneſe da letto, o materaſſo pien di piuma. così il Franciof.
coltrone p.l coltra grande,o groſſa.
colubre pen b. v. colubro indi colubraria, iſola.
colubrina p.l ſtrumento bellico.così il Franciof.
colubro p.b. ſerpe. Sic. colouria: in verſo ſi truoua communemente lungo: e così lo ſegna il Ruſcelli, e lo Stigliani.
colui p l. quegli, o quello.
columa p.l. verbo marinareſco d'Arioſto.
columbaria p.b. erba detta pur dragontea.
coluro p.l.vno de'due cerchi maſſimi della sfera celeſte:o n. d'vn poeta.
colutèa p.l.arbore ſaluatico. Così il Franc..
comagena p.l.regione della Siria, o ſpetie di oca. Comegeni diconſi i popoli.
comandigia p.b.(di 3. ſill.) raccomandamento.
comàre,o commare p.l.Sic.cummari
còmaro pen. b. ſpecie di corbezzolo. Plin.
comato p.l. chiomato, indi Gallia comàta.
combàcia(di 3.ſill. p l.bacia inſieme
combattere p.b. verbo noto.
combàttibile pen b. facile a combatterſi. il Franc.
combea p.l o combe. n. di fem.
combina pen.l. còmpita, accoppia le lettere per formar ſillabe.
combreto p.l. pianta ſimile alla bàccara.
combriccola p.b. compagnia di mal affare.
combutturà, n. di villaggio.
comedere p.b. (voc. lat.) in rima ſdruce.

come-

comedia p.b. n. noto. ma Dante, ed il Pulci cant. 27. ſtan. 2. allungò la pen. ſecondo l'acc.gr. Ed io pur comedia penſato hauea. e ſtan. 115. colui, che ſcriue iſtoria, o comedia. v. commedia.
comèdo p.l. ſopranome di Q. Roſcio.
comèo p.l. cogn. d'Apollo.
còmere p. b. (voc. lat. e poet.) pettinare.
comèro, e comeſino p.l. n. d'huomini.
comeſtòre p.l. n. d'vno ſcrittore.
cometa p. l. n. noto: e così comèto, n. di fem.
comiato p l. (di 3. ſill.) v. commiato.
comico p b. che compone comedie: o add.
comignolo p. b. la ſommita del tetto, e del camino.
comincerati p.l. ti comincerai.
comineo p. l. n. d'vno ſcrittore.
comino p.l. cimino erba, e ſuo frutto
còmiſo p.b. tit. di Contea in Sicil.
comitiale p. l. v. g. morbo comitiale, cioè il mal caduco, detto per antifraſi, il benedetto.
comitiui p. l. tit. di Baronia in Sicil.
comitio p.b. la piazza, o ſala, doue ſi raguna il conſiglio.
còmito p.b. o cogn. di fem per commito, l'Arioſto.
comitolo p. b. n. d' vno ſcrittore.
commendino p. l. cogn. di fam.
commendone p.l cog. di fam. Ma cõmèndone p.b. ne commendo, ver.
commedia p.b. o comedia, n. noto.
commemora p b. riduce a memoria.
commenduno p. l. cogn. chiaro in Venetia.
commenſale p. l. colui, che mangia a tauola con vn altro.
commenſura pen. l. miſura inſieme, bilancia.
commercio, e commerio p. b. (di 4. ſill) n. noto.
commeſſario p. b. vfficiale di Corte, &c.
commettere p.b. verbo noto.
commettimale p. l. chi nutriſce, o ſemina diſcordie.
commiato p.l. (di 3. ſill.) congedo. v. comiato.
commilitone p. l. compagno di militia.
commiſchia (di 3. ſill.) verbo.
commiſura p.l. verbo noto.
commito p. b. vfficiale di Galea.
commodino p l. o comodino, aſſettaruzzo, e dedito a' proprij cõmodi.
commodo p. b. v. comodo.
commonica. v. communica.
commoto p l. commoſſo.
communica p.b participa. in rima ſdrucc. ſi truoua commonica, come ſcommonica.
communichino p.l. (nome) v. comenichino.
commuouere p.b. verbo noto.
commuta p. l verbo noto.
comneno p. l. n. d'Imperadore.
comodo, e commodo p.b. n. noto.
comorino p. l. o comorin, promont. dell' India.
còmoſi p.b. o commoſi (voc. gr.) diceſi il primo fondamento de' fialoni. Così ſecondo l' acc. gr. come metamorfoſi. In lat. p. l.
compage p l. o compagine commettitura.
compagina p b. congiunge, vniſce le parti.
compagnia p.l. di 4. ſill. n. noto.
companatico, e companatica pen. b. camangiare.

compara pen.l. paragona. In verso si truoua p.b. così l'Ariosto can.45. che'l tuo valor si còmpari col mio e l'istesso nella com. Lena atto 1. sc. 1. Il mal' anno, che Dio ti dia, che còmpari. Gli occhi d'animal bruto, &c. verso sdrucc.
comparatico p. b. il grado, o tit. di compàre.
compare p. l. nome, e verbo.
comparere p. l. per comparire.
comparita p. l. comparìscenza.
compartecipa p b. verbo noto,
compascuo p.b. (di 4. sill.) v. g. campo compascuo, dicesi quello, che produce prato in pastura degli animali. Cresc.
compatriota p. l. dell'istessa patria. il Dauanzati dice compatriotto.
compendio p. b. n. e v.
compensame p.l. cõpensamẽto. V. A.
compera p. b. n. e v.
competere p.b. v. noto. indi compète.
compia, di 2 sill. congiunt. del verbo compiere.
compia p.l. di 3. sill. in vece di cõpiua
compiacere pen. l. verbo noto. Indi compiàce.
compiagnere, e compiagnere p. b. verbo noto.
compieo p.l. (di 3. sill.) per compiè, e così compièa per compieua.
compiere p. b. compire, così lo Stigliani, e la Crusca alla voce diffinire. in rima si truoua pur compiere p. l. v. empiere.
compieta p.l d. 3. sill. n. noto.
compila p.l. mette, e aduna più cose insieme, così'l Pulci can. 25. come colui, che l'opera compila.
còmpita p.b. (verbo) Sic. rijuci, o speddi, o nome. v. g. insegnare a compita. Sic. à speddiri. così Luigi Groto nella com. Tesoro: Io non insegno a distesa, nè a cõmpita. verso sdrucc.
compita pen. l. participio del verbo compire.
compitali pen.l. feste degli antichi, fatte ne' capi delle strade.
còmpito p.b. opera, e lauoro da farsi in tẽpo determinato Sic. stagghiu. leggere a compito. Sic. rijunciri.
compito p. l. partic. di compire: o cortese.
compiuto p. l. particip. del verbo compiere.
complessionale p.l. v. g. il caldo complessionale.
complica p b. raddoppia, e si può anche dir p. l. come implica. l'vsa lo Stigliani pag. 126.
complice p.b. compagno in qualche delitto.
componere p. b. comporre.
comprendere p. b. verbo noto. indi comprèso.
comprimere p. b. verbo noto. indi comprime p. l.
compromettere p.b rimetter le sue differenze in altri.
comproua p. l. compruoua, certifica, &c.
compugnere, e compungere p b. verbo noto.
còmputa p. b. calcula: e può anche dirsi compùta p. l. così l'afferma il P. Bart.
computo p. b. il calculo, il conto.
comuna p. l. per comune, o comunità. V. A.
comunalta, comunità.
comune, e commune p. l. n. noto.
comunica, o cõmunica p.b. ver. noto.

comunichino, p. l. azimello consacrato. Sic. particula consagrata.
comùnichino, coll'acc. su la 2. sill. congiunt. plur. del verbo comunicare.
concanonico p. b. compagno nel canonicato.
concatena p. l. verbo noto.
concattiuo p. l. conseruo.
concauo p. b. cauato, cupo.
concedere p. b. v. noto. indi concède.
concentrico. p. b. plur. concentrici, term. astron.
concèpere, e concipere p. b. e concepire pen. l. così 'l Franciosi. indi concèpe, e concepisce.
concernere p. b. appartenere.
concettino p. l. concetto piccolo.
conchili p. l. conchiglie. Il Matth.
conchiudere p. b. dedurre, o conuincere.
concia, di 2. sill. n. e v.
conciliabolo p. b. Concilio inleggittimo.
concilio p. l. n. e v.
concilino p. b. in vece di concilijno, congiunt.
concima p. l. letamina. v.
concime p. l. letame, o acconcime.
concino p. l. n. d'huo. ma posticcio.
còncio, di 2. sill. n. e v.
concione p. l. (di 4. sill.) parlamento, diceria.
conciosiachè (di 4. sill.) facendo il ciò d'vna sill.
conciossiecosa pen. l. di 5. sill. e s'accoppia col che.
concipere p. b. concepire. indi concipe p. l. Il Tasso.
concisi p. l. v. g. membri concisi.
concistoro pen. l. è concistorio, adunanza de' Cardinali per consultare qualche cosa. di più è vn Tribunale in Sicilia.
concistoriale pen. l. appartenente a concistoro.
concita p. b. incita. così il Bracciol. Non si cōciti quì nuouo bisbiglio.
conclaue p. l. luogo doue si racchiudono i Cardinali per creare il Pontefice.
cōcludere p. b serrare, chiudere, o tirar conseguenza. indi cōclude p. l.
concola p. b. piccola conca. in verso sdrucc.
cōcolero p. b. o l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
concolina p. l. dimin. di concola.
còncolo p. b. v. g. fare i concoli, term. d'agricoltura.
concolore p. l. dell'istesso colore.
concordia p. b. n. e verbo.
concorrere p. b. v. noto.
concrea p. l. crea insieme, o genera.
concriano p. b. in vece di concreano, poet.
concubina p. l. nome noto.
concubinario p. b. concubinatore.
concubito p. b. il giacer dell'huomo con donna.
concuocere p. b. digerire, padire.
concupere p. b. (voc. lat.) desiderare. indi concupisce.
condalo p. b. n. d'huomo.
condè, tit. di Principato in Francia.
condescendere pen. b. scendere insieme, o acconsentire.
condestabile p. b. v. conestabile.
condia p. l. per condiua. v.
condilo p. b. n. d huomo.
condilomate p. b. (voc. grec. come stimate) sorte di tumore, o bozza. Pl.
condiscepolo p. b. n noto.
condisi p l. (voc. Arab.) radicetta, o erba lanaria.

conditiona p. l. abilita, dispone.
conditionale pen. l. cosa con conditione.
condito p. l. add. cioè che hà condimento.
condito p.l. (sustan.) sciroppo medicinale:o frutti inzuccherati.così l'aggiunta al memor.e l Achillini. Anzi per farne vn immortal condito. I vsa pur per vntume il Caporali, dicendo: che per tutto colaua di condito la pelliccia. In Sicil. per abuso si pronuntia p. b.
condito p.b creato, o fatto. in rima sdruc.Dicesi pur,ab orbe condito.
condolère, e condolersi pen. l. verbo noto.
condolè, per condolse,disse il Pulci.
condòmo p.l. o condòm, n. di Città.
condottiere p.l. (con li due tt duri) guida.
conducere per condurre. indi conduce p. l.
conduole p. l. terza persona di condolere.
conenia p.l n. d' huomo.
conèo p l cogn. di fam.
conestabile, e conestabole p. b. Sic. cuntistabili.
conestaboleria p. l. grado di conestabole.
conestabolia p. l. l'istesso grado.
confà, e in verso conface p. l. verbo.
confabula p b ragiona insieme quasi burlando.
confalone, v. gonfalone. l'Ariosto.
confaloneria p. l.v. gonfaloneria.
confedera p b. fà lega.
confessoro p. l. confessore.
confettiere p. l. (con le due tt dure) colui, che vende, o fà confetti, e conserue.
confettura p.l. confettione.
confida p.l.verbo, e nome.
configgere pen. b. conficcare. l' vsa Ann. Caro.
cōfina p.l.rilega in luogo particolare
confine, o confino p.l. termine.
confiuta p. l. v. confuta.
conflato p.l.congiunto insieme.
confondere p. b. verbo noto
conformeuole p.b.che hà cōformità.
confortagione (di 5. sill.) p. l. conforto.
confortinaro p. l. o confortinaio,colui che fà, o vende confortini.
confortino p.l. Sic. mustazzolu di meli.
confraternità, o confratèrnita p.b.e plur. confraternita p.b. n. noto
confrati p. l. fratelli d' vna medesima confraternità.
confùta p.l. ribatte, rigetta.
congaudere p. l. rallegrarsi insieme.
congedo p.l.licenza: o n.d'huomo, e di fiume.
congela p.l. agghiaccia. v.
congenere, o congenero p. b. dell' istesso genere. Matthiol.
congenere p. b. dell' istesso genere. Il Rogeri.
congerie p. b. massa, cumulo.
conghiettura,e cognettura p.l.n.e v.
congiado p. l. per congedo, in verso.
congilo p. b. n. d' huomo.
congio, di 2. sill. congedo. così la Crusca.e'l Franciof. ma Fr.Gius. dice esser trisill. e p. l senza però addurre autorità.
congio p. b.e trisill. sorte di misura antica, che dicono teneua dieci libbre, o la sesta parte d' vn anfora. Matth.
congiudice p.b. colui che è stato dato

to al giudice per giudicare insieme. Il Francios.
coniugale p. l. v. g. letto congiugale. v. coniugale.
coniugio p. b (voc.lat.di 4.sill.) matrimonio.
coniugnere, o congiungere p.b.verbo noto.
congiura p.l. nome, e verbo.
congloba p.l.fa in forma di globo, ritonda Il Ruscelli nel suo vocab. lat ed il Domenichi nel Plin.
conglutina p.b.incolla, congiunge Matth.
cognuga p.l. v coniuga.
congrega (v.) p.b.e l. così il P. Bart.
congrèga nome) p l.ma pure in più luoghi d'Italia si pronuntia p. b.
congruo p.b.commodo, opportuno
congola pen.b. per gongola pesce. v. gongole.
congrio p. b congro pesce.
conia p b.batte, o stampa le monete.
coniade p. b. n. d' vno scrittore.
conico p. b. add cioè a figura di cono: onde superficie cònica.
conifero p.b. v. g. Cipresso conifero. Ann. Caro.
conigliera p.l luogo, o couo, doue stanno i conigli. conigliere p. l. pur si chiamano certe isole.
conio p b.cogno, e cugno.
conisalo p b.n. d vn Dio de gli Ateniesi.
coniuga p.l.declina i verbi.
coniugale p. l.v.g amor coniugale. Ariosto.
coniugio p.b. (voc.lat.di 4.sill.) matrimonio l'vsa il Binuccini.
connatura p.l.fa d'eguale, e simil natura.
connettere p b. concatenare.
connota p.b denota l'vsa il P. Mammelli.
connubbio p. b. matrimonio. plur. connùbi. poet.
connubiale p.l (di 5 sill.)matrimon.
connumera p.b. annouera insieme.
canone p.l.n. d'vn matematico, &c.
conopa p.l. n.d'vn nano celebre.
conope p. l. n. di Città.
conopeo p.l.padiglione, o zanzaliera.di più è cog.d'Ercole:e significa discacciator di zanzare.o n.di pop.
conoscere p.b.v. noto.
conoscìa p. l. di 4. sill. per conoscea. poet.
conquidere p. b. opprimere, distruggere, vincere, o affliggere, &c.indi conquide, e conquiso. p. l.
conrado p.l.n. d'huomo. v. currado.
cõsacra, e cõsagra p l fa sacro, dedica
consandolo p.b.v.g.castel consandolo. In lat.
consanguineo p b. parẽte di sangue.
consappiente(di 4.sill.)consapeuole.
conscio p.b. (di 3. sill.) consapeuole.
consecra p l.consagra. non de'vsarsi.
consegue p.l.e conseguita p.b.verbo.
conseguita p.l. e conseguìto, partic.
conseminia p. b. sorte di vua. Plin.
consentaneo p. b. concordante, conueneuole.
consentio p l.(con la t dura)consentì, e così consentia, e consentiano, per consentiua, &c.
consettaiuolo pen. l. (coll' uo ditt.) d'vna medesima setta.
considera p.b. verbo noto.
considio p.b. n. d'huomo.
consigliere p.l.che dà consiglio.
consimile p.b.simile.in verso pur p.l.
consistere p b. verbo noto.
consistoro p. l. v. concistoro.

consito p.b.v. g. campo consito, cioè inarborato d'arb. fruttiferi. Cresc.
consobrino, e consobrina p. l. cugino, e cugina.
consola p. l. verbo, v. consòlo.
consolatico pen. b. o consolàto la dignità del Console.
console p. b. v. cònsolo.
consolida p. b. verbo, o n. d'erba.
consolo p. b. e console, o cònsule, n. di magistrato fra gli antichi Romani, e si vsa oggi per il capo de gli artefici.
consòlo p. l. v. noto. In rima sdruc. si vsa pur p. b. come dice il Ruscell. così Franc. d'Ambra nella cofanar. art 5 sc. 8. Voi mi dite vna cosa, che mi cònsola.
consono p.b. consonante. poet.
cõsono p.l. in vece di cõsuono. poet.
consorteria p.l. schiatta, stirpe, fam.
consortio p. b. compagnia, &c.
conspicere p b. (voc. lat.) vedere.
conspingere p. b. forzare.
conspira p. l. congiura v.
constipa p. l. calca insieme.
consuali p. l. feste in onore di Conso, dio del consiglio appo i Romani antichi.
consubrino p.l. v. consobrino.
consuegra p. l. monte in Ispagna.
consueto p. l. (di 4. sill.) auuezzo, o solito.
consuma p. l verbo noto.
consuocero p. b. il padre della sposa rispetto al padre dello sposo. Il Franciosi.
consuona p.l. fa consonanza.
contadiname pen. l. la razza più vile de' contadini.
còntadino p. l. villano.
cõtadineria p.l. il mestiere, o la conditione del contadino. Il Franc.
contado p. l. villa, o territorio. o degnità del Conte.
contage p.l. contagione. Ann. Caro.
contagio p. b. (di 4. sill.) così Luigi Groto nella com. Tesoro in rime sdruec. Se ne asterrebbe, come dal contagio.
contagiòne, (di 5. sill.) e così contagioso.
contamina p. b. corrompe, infetta.
contana p. l. sorte d'infermità del cauallo.
còntari p.b. cogn. di fam.
contea p. l. contado.
contempera p.b contempra, verbo.
contemplatiui p. b. particip. plur. cioè contemplàti in quel luogo. ma contemplatiui (n.) p.l.
contẽporaneo p. b. dello stesso tẽpo.
contendere p. b. contrastare, &c.
contenere, p.l. tenere, &c. indi contiène.
cõtenieno p.l. (di 4. sill.) cõteneano.
contermina p. b. termina insieme.
conterraneo pen. b. della medesima terra, o paese.
contesa p.l. lite, o disputa.
contessere p. b. tessere, ed ordire insieme.
cõtessina p.l. piccola cõtessa l'Arios.
contestabile p. b. conestabile.
conticino p. l. piccol conto. e così conticini, cogn. di fam.
contigia (di 4. sill.) ornamento, vaghezza, plur. contigie. indi contiglato di 5. sill.
contiguo p.b. (di 4. sill.) allato, e contiguità, di 5. sill.
contile p. l. cogn. di fam.
contina p.l febbre continua. V. A.
contingere p.b. accadere.
continouo, e continuo, p.b. n. e v.

continua p.b. in vece di continua.v.
contoli p. b. cogn. di fam.
contòrcere p b.ritorcere,riuolgere.
contouale p. l. la coperta della galea fatta di tauole.
contracifra p.l. cifra corrispōdente.
contrada p. l. n. noto.
contradice p.l.niega.
contradio p b.n. e v.
contrae p.l.contrahe, 3. perſ.del v.
contraſſà, o contrafà verbo.
contrahi, o contray p. l.n.di luogo,e ſorte di panno finiſſimo, che ſi fà quiui. Sic cutrà.
contralettera pen. b. riuocamento d'altra lettera.
contramano p.l.man roueſcio.term. di giuoco.
contrammina,e cōtramina p.l.n.e v.
contramuro p l.ſcarpa, che ſi fà per aſſicurare il muro,che non caſchi.
contrapalià p. l. v.g. ſcudo a contrapali. Il Pomey.
contrapoliza p. b. cioè quella, che ſi dà in cōtrario d'vn altra data per innanzi, o per altro tempo.
contrappelo p. l. v. g. radere a contrappelo.
contrappeſo, e contrapeſo p. l. n.e v.
contrappoliza. v. contrapoliza.
contrapremere p b.premere in contrario. indi contrapreme p. l.
contraria pen. b n. e v.
contraſta pen. l. o contraſtà: ſi come contràſtano. pen.b. contraſtanno: così il P. Bart.
contraſtieno p.b (di 5.ſill.) per contraſtiano. in verſo p l. e di 4. ſill.
contrattura p. l. raggricchiamento di nerui.
contrauerſità, e contrauerſitade p l. contrarietà.
contrauiene p. l. 3. perſo. del verbo.
contrita p.l.ſminuzza.e così contrito, nome, o particip.
contribule p. l. della ſteſſa tribu. Il Nardi.
contregli p b. contro a lui. Il Dauanzati.
controuerſia p. b. n. noto.
contuli pen.b.v. cōtoli.
contumacia p.b. (di 5 ſill.) term. legiſtico.
contumelia p. b. ingiuria fatta per diſpregio.
conturbagione p.ll. di 5. ſill. n.noto.
cōuene p.l. per conuiene, in rima.
conuenia p. l. conueniua.
conuentati p.l.cogn. di fam.
conuenticolo p. b. adunanza di gente baſſa per mal fare.
conuentino p. l. conuento piccolo.
conuertere p b. conuertire. il Bembo. onde conuertè preter. perfetto, per conuertì.
conuertiuole p. b. conuertibile.
conuia p.l. accompagna per via.
conuiene p.l.di 3.ſill v. noto.
conuincere p. b. v noto.
conuitigia, conuidigia p. b. (di 5. ſill.) cupidigia V. A.
cōuito p.l.il paſto,o banchetto n.e v.
conuiua p. l. banchetta, fa conuiti. Anno Caro.
conuoca p. b. o l. così il P. Bartol. il qual dice,eſſer commune.lunga la fece il Bracciol.nel l.13 E'l conſiglio conuoca; al Prence ſcorta:
cōuolgere p.b volcolare,trauolgere.
conuoluolo p. b. conuoluo, fiore, il cui gambo ſi riuolge, e creſce attorno i fuſti, o verghe, che gli ſtanno da canto.
coone p. l. n. d'huomo.

coopera p.b terza perf. del verbo.
copata p.l.Sic. cubaita, o cubèta. v. cupeta.
copernico p b.cog. d'vno fcrittore.
copertoiuole p l.(coll'uo ditt.) così diconfi le frondi dell'ombilico di Venere della prima fpetie,per effer fimili alle copertoie di terra fatte per coprir le pignate.
copia p.b. n. e ver.
copiola p.l. cogn. di Galèria.fem. In lat. p. b.
coppari p. b. v. cuppari.
copparofa p. l. il vetriolo naturale. Matth.
coppei p. l. arbore Indiano.
coppiere p.l. che ferue di coppa.
coppiole p.l. (di 3.fill.) forte di laccio di fetole da prender animali per li piedi.
coppola p. b. forte di poema antico vfato dagli Spagnuoli. v. cobbola.
coppula p.b.cogn.di fam.v. cuppula.
coprata p.l.n. di fiume.
coprete p. l. n. d' huomo.
copria p. l. cioè fpazzatura: e così è chiamato il lito Taorminefe, o verbo, in vece di copriua.
coprio p. l. in vece di coprì, preter. poet.
copronimo pen. b. fopranome di Conftantino V.
coptico p.b. v. g.lingua coptica,cioè egittiana, peroche Copto, oggi Cana, e città d'Egitto.
copula p. b. nome, e verbo.
corace p l. n. d vn Orator Siracuf. e di pefce. In lat. p.b.e così può dirfi in volg.
coracino p. l. n. di pefce, o d' huo. v. coruolo.
corago p.l. (voc.gr.e lat.) cioè capo della danza.
corai p.l. regno del Giappone.
corale p.cordiale. V A.
corallino p.l. di corallo. In lat. p. b.
corame pen.l. (e plur. coràmi) Sic. cuirami.
còtanto p b. (come Otranto) Corinto, città.
corari p. l. cogn. di fam.
corata p.l intestini intorno al cuore.
corazzina p l.corazza piccola.
corazzone p. l. corazza grande.
corbacchione p l. (di 4. fill.) corbo grande.
corbano p.l. o corbàn, n. d'huomo.
corbellino p.b.dimin di corbello.
corbeo p. l. cogn. di fam.
corbèzzolo, e corbezzola p b. l' albero, e'l frutto del cerafo marino.
corbicino p. l. corbacchiotto.
corbimano p. l. n. d'huomo.
corbino p. l. di corbo, o coruo.
corbita p. l.fpetie di naue all'antica.
corbola p b. borgo preffo a Ferrara.
corbole p. b. v. g. la villa della corbole.
corbona pen.b.(voc lat.)e vale borfa. ma il Pulci l'vfa per lo ventre, dicendo: Ei mette in corbona il boccon migliore.
corcira pen.l Ifola, oggi Corfù. così l'Anguill. lib.13. In mezo frà Butroto, e frà corcira.
corcirei p.l. popoli di Corcira.
corciuolo p.l.(coll'uo ditt.) cogn.di fam.
corcoro p. b. o còrchoro, n. d' erba.
corcuolo p.l.di 3. fill. n.d huomo.
cordaiuola pen.l.(coll'uo ditt.) Sic. lenza di muratori.
cordellaro pen. l. fpetie di panno alquanto fottile.

cordellina p. l. cordella. Sicil. lazzu tundu.
cordiaca p. b. passion del cuore. così il Franciosf.
cordiaco pen. b. cordiale, o che vien dal cuore. così'l Franciosf.
cordiale p. l affettuoso, o di cuore: ouer confortatiuo del cuore.
cordialgia p. l. (voc gr.) v. cardialgia.
cordica pen b. pietra pretiosa in forma di cuore.
cordicina p. l. diminut. di corda, cordicella.
cordigliero p. l. Frate Francescano, che porta il cordiglio.
cordoncino p. l. cordella.
cordonata p. l. colpo dato con cordone.
cordone p. l. si dice quello de' frati, o del capello.
cordoua p. b. città della Spagna.
cordouaniere p. l. che concia, o vende cordouani.
cordouano p. l. cuoio di pelle di capra.
corduba p. b. v. cordoua.
cordulo pen. l. n. di pesce, che ha la gobba.
cordula p. b. n. di fem.
cordumeno p. l. (voc. Arab.) cardamomo.
corea p. l. o chorea, danza poet.
corebo p. l. n. d'huomo.
coreggina p. l. dimin. di coreggia.
coreggiolo p. l. o correggiòlo, in vece di crogiuolo, dice il volgo.
coreggiuòla, e correggiuola pen. l. (coll'uo ditt.) erba, o dimin. di coreggia.
coreggiuolo, e correggiuolo pen. l. (coll'uo ditt.) dimin. di coreggia, ed è striscia di cuoio, significa pure il crogiuolo. v. coreggiolo.
coreo pen l. o choreo, piede d'vna lunga, e d'vna breue. o n. d'huom.
coreso p. b n. d'huo. come efeso. così secondo l'accento greco. e latino. ma se taluno il proferisse lungo, non fallerebbe.
coreta p. l. n. d'vn pastore.
corfinio p. l. città ne' Peligni.
corfù, Isola detta anche, Gurfo.
corgiolo p. l. v. crogiuolo.
corgnale, o corgniale p. l. cornio, albero. Ann. Caro lib. 3.
còrgniolo, e corgniola p. b. (di 3. sill.) albero, e frutta. così il Franciosf. nel voc. Spagn. alla voce cerezo siluestre.
corgniuola p. l. (coll'uo ditt. e di 4. sill.) sorte di pietra pretiosa. v. curniòla.
còrgnola p. b. e così corgnolo. v. corgniolo, e corniolo.
coria p. b. n. di fem. e di città.
coriambico p b. sorte di verso.
coriàndolo p. b. coriandro.
coriandrino p. l. di coriandro. Matt.
corica p. b. v. g. si corica, o colca il Sole.
coriceo p. l. promont. dell'Ionia.
coriceo p. b. o coricio, v. g croco coriceo, cioè di corico, monte della Cilicia.
coricide p. b. v. g. le ninfe coricide, cioè le Muse. l Anguill.
coricino p. l. cuore picciolo. Sic. curiceddu.
corico p. b monte della Cilicia: o spetie di verso, o n. d'huom.
coridale, e coridali p. l. n. d'erba, o d'vccello, così in lat.
corido p. b. per coridone pastore, si può dire in rima sdr. così Sagnaz.

coriteo pen. l. capo della danza, n. di monte onde Diana corifèa.
corilo p. b. (voc. lat.) nocciuolo, arbore. Sannaz. nell Arcad. Di più n. d'vn istorico.
corineo p. b. n. d' huo. e di promont.
corinthio, o corintio p. b. (con la t dura,) e plur. corintij, coll'istessa pronuntia, di Corinto.
corinthiaco p. b. di Corinto. plur. corinthiaci.
coriolo p. b. città già de' Volsci: onde coriolano.
corito p. b. n. d'vn Rè di Toscana, e d'vn castello, antico da lui nominato, oggi detto cornetto: e di mõte. E tu cerca di Corito e d Ausonia. Ann. Caro l. 3. ed altroue: Di Corito venuto a questa guerra. E'l Minerberti l. 10. dell'Eneid. I dardi: era da Còrito venuto. Ma il Borghesi nel l. 1. lo fe' lungo: cerca il Corito, e l'Ausonie terre. così anche il Bitussi lib. 7. Eneid. Tirrhena di Corito, fù raccolto, e lib. 9. cittadi di Corito ha penetrato. E l'Anguill. lib. 7. che diè sepolcro al padre di Corito.
cornacchino p. l. color della cornacchia, e cogn. di fam.
cornacchione p. l. il maschio tra le cornacchie.
cornamusa p. l. piua Sic. ciaramedda
cornata p. l. colpo, e percossa di corno.
cornea p. b. vna delle tonache degli occhi.
cornelia p. b. n. di fem. e così cornelio
corneola p. l. v. corniòla.
corneto p. l. o cornetto, città in Tosc.
cornia p. b. v. g. Fuluio della Cornia.
corniale p. l. (di 3. sill.) arboscello, e frutto. v. cornio, e corgnale.
cornice p. l. ornamento di fabrica, e la cornacchia.
cornicini p. b. (voc. lat.) sonatori di corni. Il Nardi nel Liu.
cornicino p. l. (plur. cornicini, e cornicina.) picciol corno.
cornicione p. l. (di 4. sill.) cornice grande.
cornigero pen. b. che ha corna. Il Francios.
cornio p. b. corgno, e corgnale p. l. albero. v. corniolo.
corniola p. b. (e di 3. sill.) frutta del corniolo, albero saluatico. v. corniolo.
corniola p. l. erba, e sorte di pietra pretiosa. così il Franc. v. corniuola
còrniolo, e corniola p. b. (e di 3. sill.) albero, e frutta del cornio, o corgno. così il Frãc. cui par che fauorisca il verso citato da Cosimo. Bart. nell'architettura di Leõ Battista Alberti: Còrnioli pianterai, susini, e vepri. E'l Virg. volg. l. 2. Georg. spesse fiate anco i sassosi cornioli Ma quiui stà scritto corniuoli, forse per error di stampa. L'imperiale nel suo stato rustico scriue corgnòlo p. l dicendo: quì di corgnòli rosseggiante selua. se pur non istesse in vece di corgnuolo, o dicesse corgnale.
cornioleto, e cornieto p. l. luogo pieno di còrnioli.
corniuola p. l. (coll' uo ditt.) pietra pretiosa: o sorte di ciriegia.
cornucopia p. b il corno della capra Amaltea, o di Acheloo, consacrato alla dea Copia da' Gentili.
corobreco pen. l. n. d' vno stretto di mare.

coroeno pen. l. mosto cotto, quando perduta la terza parte, le due parti rimangono, Cresc.
corografie p.l. descrittione de' paesi, regioni, e città.
corografo p. b. descrittore di detti luoghi.
corollario p. b. aggiunta.
coromana p. l. n. di fem.
coromandel, coll' acc. all' vlt. n. di Regno.
corona p.l. e corône, n. e v.
coronale p.l. v. g. commissura coronale, vna delle tre nel capo. v laudale.
coronario p b. v. g. libanotide coronaria, erba.
coronèola p b.v.g. rosa coroneola, o maschetta, rosa autunnale.
coronea p l. e coronèo, nome di città, &c.
coronide p.b.n. di ninfa in Tessaglia
coroncina p.l. coronetta.
coronopo p. l. erba stella, o serpentina. così secondo l'acc. gr In lat. p. b.
corope p.b. o còripe, n. di città nella Tessaglia. indi coropèo, e coripeo, ed è cogn. d'Apolline.
corossolo pen. b. vccello con la coda rossa.
corpacciata p. l. gran mangiata.
corpicciuolo p.l. (coll'uo ditt.) corpuccio.
corpicino p. l. corpo piccolo.
corpora p b. per corpi, in rima sdruc. In prosa l'vsa Pier de' Cresc.
corporeo p. b. add. di corpo.
corquera p. l. cogn. di fam.
corradino p.l.n. d huomo, e cogn. di fam.
corrado p.l. n. d' huomo, e Corradi cogn. di fam.
corrago p.l. v. borragine.
corrales p. l. n. di terra in Ispagna.
còrran coll'acc. su la prima. corrano.
corràn, coll'acc. su la 2. coglieranno.
correa p. l. cogn. di fam. e di scrittore.
correda p.l. fornisce di masseritie, o d'arnesi.
corredo p. l. fornimento: o sopraddote.
correga p. l. cogn. di fam.
corregere p. b. emendare.
corregiale p. l. o correggiato, strumento da battere il grano.
corregina p. l. e correggino, dimin. di correggia.
corregiòla p.l.v. sotto.
correggiuola p.l. centinodia, erba, o sanguinaria: Alcuno scriue corregiòla, men correttamente: è anche dimin. di correggia, si come pur correggiuolo.
correggiuolo p. l. capitello, o capitolo del libro. di più significa il crociuolo, &c.
correntàmi p.l. palchi tessuti di correnti.
correntia p.l. (con la t dura) impeto della corrente, o del corso. Ann. Caro lib. 6. con la sua correntia per l'ampio mare.
correo p.l. (voc. spagn.) corriero. l'vsò il Bracc. così corrèi, n. di pop. di più corrèo è n. d huomo, e cogn. di fam. e così corrèro, cogn.
correre p.b. corrìre a Siena. v. noto.
correria p. l. scorreria.
corresolo p.l.n. d' vccello.
corribo p. l. corriuo, huomo facile a credere.
corridore, e corritòro p. l. corritoio, e cor-

o corridoio. corridore anche dicesi Caual veloce.
corrieno p.l. (di 3. sill.) corrèano.
corriere p. l. messo, che và in poste.
corrio p.l.v. corriuo.
corrira p. l. n. d'vccello.
corrire pen.l. per correre, si dice in Siena.
corrispondere p. b. verbo noto.
corriuo p.l. presto al credere: o v.
corrò, in vece di coglierò.
corrobora p.b. fortifica v.
corrodana p. b. cogn. di fam.
corrompere p. b. guastare, &c.
corrottela p. l. corruttione, &c.
corruda p.l. specie di spàrago.
corsàle, e corsare, e corsaro p. l. pirato.
corsia p.l. l'acqua, che corre, o la corrente del mare. o la caminata della Galea da poppa a pruá.
corsica p. b. Isola del mare mediterraneo.
corsico p. b. n. d' huomo.
corsiere p. l. Caual da guerra.
corsini p. l. cogn. di S. Andrea Carmelitano.
corcìo p.l. vino vergine, cioè quello, che cola da sè dalle vue premure. Amalt. Laurent.
corsiuo p. l. che corre: o sorte di carattere.
corsoide p.b sorte di pietra. In lat. p. l.
cortana p. l. n. di spada d'Orlando.
cortecciuola p.l. (coll'uo ditt.) picciola corteccia.
corteggianaria p. l. v. cortigianeria.
corteo p. l. codazzo di donne, che haccompagna la sposa.
cortesia p.l. e cortese p.l nomi noti.
corteccia p. b. scorza degli arbori. in rima sdrucc.
cortigianeria, p.l. o cortigianaria, vfici, e complimenti da cortigiano.
cortigiania p. l. corteggiamento. Il Caporali nelle rime; e'l Ruscelli, e'l Franciof. il quale par che l'vsi per l'atte del cortigiano.
cortigiano p. l. (non corteggiàno.) n. noto.
cortile p.l. n. noto. Sic. baggiu.
cortina p. l. tela sottile.
cortona p.l. città in Toscana.
cortray p.l.n. di città nella Fiandra.
cortura p. l. cortezza.
corueta p.l. o coruetta, salto proprio del Cauallo.
coruino pen.l. di Coruo: o cogn. di fam. &c.
coruolo p. b. o graccolo n. di pesce, detto pur coracino.
cosaria p b. cerretta, erba.
cosciale pen. l. (di 3. sill.) armadura della coscia.
coscienza (di 4 sill.) distinguendo l'i dall'e.
coscieri p. l. cosciàli, armadure. lo Strozzi.
coscino p. l. pimaccio da tener sotto alle cosce.
coscinomantia p. l. (voc. gr.) indouinamento per via di criuello. lo Stigliani.
cosdroe p.b. v. cosroe.
cosdroè, coll' acc. all' vlt. segna più volte il volgarizzator del Ribadeneira a' 14. di Settembre
cosellina, e cosellino p.l. dim. di cosa.
così, coll'accento su l'i.
cosine p.l. per così (voc. contadin.)
cosimo p b. n. d' huomo, cosime pur si dicono vna specie di pere.
cosio p.l. cogn. di fam. spagnuola.

cosira pen.l.o çossira, n. d'Isola, oggi Pantalarèa. indi cosireo.
cosiro p.b.n di fiume, e d'isola, così secondo l'acc. gr.
cosmico p b.n.di scrittore Italiano.
cosmografia pen. l descrittione del mondo, indi cosmògrafo, pen.b. e cosmogràfico, add.
cosmopea p l. (voc.gr.) fabrica del mondo.
cosoffiola p. b. n. di fem. detto per ischerno.
cospargere p. b. (voc. poet.) l'vsa il Bracciol.
cospira p.l.v. cospira.
cosroa, e cosro p b.n.d vn Rè.
cossadoca p.l. cogn di fam.
cossutia p. b. n. di fem.
costà, e costasù, e costassù, auuerbi di moto.
costamo p.l. cogn. di fam.
costato p.l.parte del petto.
costei p. l. pron. fem. Sic. chissa.
costeo p. l. cogn. di Scrittore.
costèro p. l. cogn. di fam.
costì, auuerbio di stato in luogo.
costiera p.l. spiaggia, riuiera.
costinci p l di costà.
costinci p. b. di costino.
costino p. l. v. g. vnguento costino, i. di costu. erba.
costipa p. l. ristringe.
costobaro p. b. n. d'huomo.
costola p. b. costa.
costoro p l. pron. plur. masc. e fem.
costringere, e costrignere p. b. verbo noto.
costui p.l.pron.masc.Sic.chissu.
costuma p.l.n. e v. così costume.
costumora p. b. costumi. Sannaz. in rima sdrucc.
costura p.l.cucitura.
cotale p l.tale.indi cota', coll'acc.all' vlt. in vece di cotai, o cotali v. g. cota' luoghi.
cotalino p.l.diminut.di cotale.
cotèa p.l.e cotèna, n. di regione.
cotestui p. l. costui.
cotica p.b. (voc. Lombar. vsata pur dal Matth.) cotenna. Sic. cutina p. b.
cotico p. l. Città della Frigia.
cotignòla p.l.castello d'Italia presso a Ferrara. ma cotignòlo, è cogn. di fam.
cotila pen. b. sorte di misura antica, che contiene oncie 10. o n. di città d'Italia: o erba.
cotilo p.l. cogn. d'Esculapio, e n. di monte.
cotilo p. b. n. d'huomo, e di colle.
cotino p b. pianta, detta in Lombar. scòtano.
cotito p.l. n. d'vna dea de' Gentili.
cotognata p.l.o cotognato, conserua, o confettura di cotogne.
cotognino di color di cotogne.
cotognola p.l.v. cotignòla.
cotògnolo p.b. e cotognola, in vece di cotogno, e cotogna, albero, e suo frutto.
cotone p.l. o cottone, bambagia
cotornice, o coturnice p l quaglia, vccello.
cotremola pen. b. e cotrèttola. v.cutrettola.
còttani p.b.(voc.gr.) fichi piccoli da seccare. Plin. del Domenichi.
cottido p. b. n. d'huomo.
cottignola p.l.v.cotignola.
cottimo pen.b.v.g. dare in cottimo. Sic.dare a muzzu, o a stagghiu.
cottòro, e cottoio p l.cocitoio, e cocitoro.

cottrule p.l cogn. d'vn Imperadore.
couacciolo p. b. couile.
couacciuolo p. l. (coll'uo ditt.) lo stesso. ma la prima scrittura è migliore.
couacenere p b. Sic. gatta cinniredda.
couarruuia p. b. cogn. di fam.
couata p. l quantità d'voua, che si couano in vna volta.
còuauele, coll'acc. su la prima: cioè vele coua (le voua.)
couero p. b. detto da alcuni pietra colombina, di questa si fanno pentole, e lauezzi. Aldrou.
couertina p. l. gualdrappa.
couidigia p. b. cupidigia.
couile p. l. couo, tana.
couino p.l. (voc. lat.) carro da guerra. Caracc.
couino p.b. plur. del verbo couare.
couolo p.b.(di 3. sill.) coll u conson.) couacciolo.
couone p.l. fascetto di Paglia legato Sic. mazzu di spichi, o ghèrmitu.
courire p.l. (coll'u conson.) coprire.
cozzata p.l. cornata, colpo di corno.
cozzone p.l. quegli, che doma i caualli.
cracea p. l. n. d'vna maga.
cracouia pen. b. città principale di Polonia.
cranao p. b. n. di Rè: come Danao.
craneo pen. l. n. della scuola di Diogene.
crànneo p. b. n. d'erba, detta sio. v. canneo.
crangine p.b. squille cràngine, spetie di gambarelli. (voc. gr.) Il Matthiol.
cranio p. b. teschio. Il Garz. scriue, crâneo.
crantore p.b. n. d'vn Filosofo: come Castore.
cràpula, e crapola p. b. n. e v.
cratea p l. o cratèo, n. d'huomo. In lat p. b.
crastino p.b. (add.) del dì vegnente.
crateide p b. n. di ninfa.
crateogono p. b. o crateogo p. l. erba.
cratera p. l. coppa, tazza: o n. di fiume.
cratere p.l. così chiamasi la bocca di mongibello.
cratero p. l. n. d' huomo. In lat. p. l. e così pure si può dir in volgare.
cràtia, o crazia p. b. sorte di moneta piccola in Toscàna.
cratete p. l. o crate, n. d'vn filosofo.
crateua p. l. n. d'huomo.
cratilo p. b. n. d'huomo.
cratino p.l. e cratòne, n. d'huomini.
crauarone p. l. fiume in Lombardia.
crazia. v. cratia.
credentiale p.l. v. g. lettera credentiale. Ariof.
credentiera, e credentiere p.l. (con la t mole) n. noto.
credenzeria p.l. luogo, o mensa adorna di vasi d'oro, e d'argento, di più officina &c. o amministratione in potere de' ministri regij.
credere p b. stimare, o dar fede. indi credòli p.l. per credeili: e credèro per crederono, o credettero, o credèttono: e credia p. l. per credea, poet.
crederên, per crederem, o crederemo. il P. Bart.
credero p. l. per crederono. così lo Strozzi can. 6. Tènnerlo Aiace, altri il credèro Achille.
credieno p.l. (di 3. sill.) credeuano.

crediàn, coll'acc.all'vlt. per crediamo. Il P Bartoli.
credito p.b.e così crèdulo, n. noti.
crefagenèto p.l. vn dio de'Tebei antichi.
cremera pen. b. fiume in Ital. oggi Treia, o Valca. è anco castello antico iui.
cremete p. l. n. d'huomo.
cremide p.b. n. d'huomo Egittio.
cremesino p.l.sorte di colore rosso.
cremona p.l.città di Lombardia.
creofagi p.b.o l.(voc.gr.) cioè mangiatori di carne, n.di popoli.
creofilo p. b n. d'huomo. In lat. p.l.
creola p. l.n. di Terra,così'l Tasoni: Da la creola, e da'vicini monti.
crepacciolo p.b.male che viene nell' vnghia de' caualli. il Franciosi.
crepacore p. l. o crepacuore, sterminato trauaglio. mangiare a crepacore, cioè a crepapelle.
crepalo p l n. di pianta.
crepandina p. l sorte di pietra pretiosa.
crepano p. l. n. di luogo.
crepaturina p.l. fessura piccola.
crepida pen. b. la pianella, in rima sdrucc.
crepita p. b. fa rumore bassamente, schioppa come le foglie del lauro verde,quando si brucíano Sannaz. in rima sdrucc. e Ann. Caro.
crepito p. b. v. g. crepito di ventre. Luigi Groto.il crepito del ghiaccio,cioè il suono,che fà nel crepare. Il traduttor d'Olao.
crepola p b si fende.v.screpola.
crepore p.l.odio, dispetto. V.A.
crepuscòlo p.b.l'apparire, e lo sparire del dì. quando non è giorno chiaro. nè notte oscura.

crescentine p. l. schiacciate fritte.
crescere p. b verbo noto.
cresceuole p. b. atto a crescere.
crescione p.l.nasturtio aquatico, erba nota.
cresima p.b.n e v. Sic.crisima.
crespine p.l. o crespino, erba d'insalata.
crestiero p. l. v. cristeo.
crestoni p l. n. di popoli.
crestuto p.l.che ha cresta.
crètano p. b. specie d'erba, così la crusca.
creteo p.l.di creta. poet. o n. d'huo.
cretia p b. o crezia. v. cratia.
cretico p.b di creta, o candia. o piede di di 3.sill.lu b.e lung.n.d'huo.
cretideo p.l. n. d'huomo.
cretina p.l. cretuzza.
creusa p. l.n. di fem.
criaso p.b.o l.n. d'huomo.In lat. p b.
cribbia (di 2. sill.) criuella. v.vsato dal P. Rhò. e l'istesso dice criblia p.b. se non è error di stampa.
cricchie, di 2. sill. busse
crimina p.b. incolpa, o procede criminalmente.
crimine p b.voc. lat. peccato.
crimisa p.b o crimissa, n. di ninfa,di città, e di fiume.
crimniso p.l.fiume.v.criniso.
crimoli pen. b. interiettione, come diascane.
crimolino p. l. val l'istesso.
crinale p l.ornamento di crine.
criniso p. l. fiume di Sicil. Ann. Caro lib. 5.
crinito p. l. v. g. stella crinita, cioè cometa.
crinuto p. l. capelluto.
crisàsi p.l. cogn. di fam.
crisalide pen. br. verme, madre del-

della farfalla.
crisalo p b. n. d' huomo.
crisantemo p.b. v. chrisantemo.
crisaoro p. l. o Grisaoro. così è meglio dir, che crisàore p.b. indi crisaorèo p. l cogn. di Gioue.
crisargiro p. b. (voc. gr.) gabella dell' oro, e dell 'argento.
criseide p. b. Astinome, figliuola di Crise.
crisia p b.n. di ninfa.
crilobalano p. l. sorte di medicamento.
crisobolo p. b. n. d' huomo.
crisocera p. b. promontorio di Costantinopoli con vn sobborgo, oggi Galatà.
crisolàcano p.b. (voc. gr.) n. d erba. Plin.
crisolito p.b o grisolito, pietra preciosa. Il Franciosi. la chiama crisòlita. di gen. fem.
crisolora p.l.n. d' vno scrittore.
crisòmela p. b. bacòche, così dette in Roma. In Napoli, crisòmole, e sono specie di bricoccole d'Ariensο, grosse, ed alquanto ouate. v. grisomela.
crisopraso p. b. o crisoprasio, detto volgarmente crisopàzzo; specie di gemma.
crisorroa p. b. n. di fiume, e di pop.
crisostomo p. b. cioè boccadoro, sopranome.
crisotele p.b. e così crispolo, nome d' huomini.
crisseo p l. v. g. seno crisseo, cioè quello, che bagna l' Istmo di Corinto dall' Occidente. v. saronico.
cristallino p. l. di cristallo.
cristàlloide p. b. vmor cristallino degli occhi.
cristeo p. l. v. cristero.
cristerino p l. cristeruzzo.
cristero p. l. o cristière, seruitiale. (borsetta dice il Lombardo)
cristera p. l. n. di fem.
cristianesimo p.b. v. christianesimo.
cristofano p.b. o cristòfono, cristoforo, e cristofalo, n. d' huomo.
critamo p. b o crithamo n. d'erba.
critia p. b. n. d'vn filosofo.
critico p. b. n. e v.
critobolo p. b. o critobùlo p. l. n. di filos.
critobolo p.b. n. d'huomo.
critolao p.l. e così critone, n. d' huomini.
criumetopo p.b. (voc. gr. cioè fronte d'ariete) oggi capo crio, promont. di Candia. così secondo l'acc. gr In lat. p. l.
croatia p.l. prouinc. Indi croàti pop.
crobialo p. b. n. città.
crobilo p. b. n. d' vn huomo scelerato, &c.
crocala p. b. n. d' Isola.
crocalo p. b. n. d'vccello.
crocchia, e crocchio, di 2. sill. verbo.
croccia, di 2. sill. Sic. crozza.
cròcciola p. b. l' istesso: ouero macchia rossa in su la pelle.
crocea p. l. n. di Città. In lat. p. b.
cròceo p.b. color di zaffarano.
crocera p. l. v. crociera.
croceria p l. moltitudine di crociati, cioè contrasegnati con Croce.
crocettina p.l. crocetta piccola.
crocia p.b. (di 3. sill.) tormenta, o segna di croce: o n. di gemma.
crociale p. l. v. g. crocial di strada, crocicchio.
crociato, e crociata (di 4. sill.) p. l. n. noti.

crocicchio (trisill.) via di più capi, e in Croce.
crocida p. b. fa la voce del coruo, o dello smergo.
crociera p. l. legno così detto nella Galea.
crocifero p.b. che porta la Croce.
crocifiggere p. b. conficcare in su la Croce.
crocigeri p. b. o crociferi, religiosi, che portan per insegna la Croce.
crocino p. l. v. g. vnguento crocino, cioè di gruogo, o croco. Matth. e Plin.
cròcita p. b. per crocida. Sannaz. in rima.
crociuolo p. l. (coll'uo ditt.) v. crogiuolo.
crocodilo p. l. v. coccodrillo.
crocodileo p. l. v. coccodrilleo.
crocodilio p. b. n. d'erba.
crocuta p. l. n. d'animale.
crodara p. l. cogn. di fam.
crodeo p. l. n. d'huomo.
crogia, bisill. o p. b. e trisill.) ruofola. Sic. fa la crusta russa a la carni. &c
crògiola p. b. scalda, o tien caldo con panni addosso, o con fuoco.
cròg iolo p. b. (nome) lo scaldamento sudetto. così il Zipoli can 2. Dopo vna lieta il crogiolo si prese
crogiuolo p. l. (coll'uo ditt.) correggiuolo, colatoio, vasetto di terra cotta &c. Altri men correttamente scriue, crogiòlo.
crognale p. l. v. còrniolo.
cromatico p. b. termine di musica, ed è vno de' tre generi, in che si diuide la musica.
cromero p. l. n. d' vno scrittore.
cromia p. l. n. di fem.
cronica, e cronaca p. b. istoria de' tempi.
cronida p. b. n. d'huomo.
cronografia p. l. descrittione del tempo.
cronògrafo p. b. descrittore de tẽpi.
cronologia p. l. (voc. gr.) relatione de' tempi, indi cronologo p. b. e cronològico.
croscia, di 2. sill. verbo.
crosia p. b. tit. di Ducea nel Regno di Napoli.
crosolo p. l. v. crogiuolo. il Garzoni.
crostata p. l. torta. Sic. turta.
crostino p. l. v. g. crostini di pane, cioè croste dilicate.
crostola p. b. scaglia di pesce.
crostumi p. l. per crostumij, o crostumini p. l. sorte di peri, o pere.
crotalo p. b. strumento musicale così il Sannaz e'l Marino, ed è vn cerchio di ferro, che si percuote con vna verghetta pur di ferro. Dicesi anche nacbera di più è n di fiume
crotare p. l. n. d'huomo.
crotoniate p. l. nato in Crotona.
crotopo p. l. n. d'vn Rè, come canòpo.
crouati p. l. v. Croati.
cruccio, di 2 sill. nome.
crucia p. b. trisill. tormenta.
crucifero p. b. v. Crocifero.
crudè, coll'acc. all'vlt. in vece di crudeli, disse il Boccaccio in verso: cõ le tue armi, e co' crude' roncigli.
cruciuolo p. l. (coll'uo ditt.) o crucciuolo, v. crogiuolo.
crugiòlo p. l. v crogiuolo.
crupellai p. l. (plur. di crupellaio) huomini armati tutti di ferro. Il Dauanz.
cruscata p. l. quantità di crusca, Sic. canigghiata, o chiacchierata. Il Doni.

crusìsalo p. b. n. d'vn comediante.
crusòlo p. l. v. crogiuolo.
crustàcei pen. b. diconsi i gambari, granchi, &c.
crustumerio p. b. Città di Latio. In verso truouasi crustumèro p.l.così nel Virg. volg. egl.7. Tiuoli, Crùstumero, Ardea, ed Antenne.
crustumini p.l. pop. antichi d'Ital. e così anche crustumino, per crustuminio, Città.
cteato p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
ctemeno pen b. n. d' huomo. così in gr. e lat.
ctesia p.b. n. d'vn istorico greco.
ctesibo p. l. o cresibio, n. d'huomo.
ctonofile p.l.n. di fem. come Erifile.
cubatolo p b. strumēto da vccellare.
cubebe p.l seme, o frutto aromatico.
cubia p. b. catena, che tiene accoppiati due cani da naso detti bracchi. Alunno.
cubico p. b cubo, cioè di corpo diuiso in sei lati eguali.
cubitale pen. l. lettere cubitali, cioè letteroni.
cubito p.b. gombito.
cubò (voc. Giappon.) cioè capitan generale.
cubosama pen. l. tit. di dignità nel Giappone.
cubòta pen.l.n. di luogo nell'India. così il P Bart.
cucchiarino p.l.dimin.di cucchiaro.
cucchiaroli p.l. sorte di marroni biscotti. detti in Bologna ànseri. Il Garz.
cuccia (di 2 sill.) barella da traportar calcina: o lettiera.
cuccia p. l. (di 3. sill.) cogn. di fam.
cùcciola p.b. piccola lettiera. il Burchiel.
cucciolo p. b. Sic. cagnòlu.
cucciolino p.l. cane giouane.
cuccola p.b.v. g. oliua cuccola, specie d'vliua. cuccole pur diconsi le noci a Padoua, &c.
cucculo p.b cucco, vccello, v. cuculo.
cuccuma p.b. rancore sdegno, e odio coperto, o la materia del cibo indigesta.
cucina p. l. n e v.
cucio, bisill. prima pers. del verbo cucire.
cucio p.b. (trisil.) o cucioforo p b. (di 5. sill.) albero simile alla palma.
cucuba p.b. erba, detta pur tortella.
cucusate p.l o cucusa, n.d'huomo.
cucuse p. b. sacchetti capitali confortatiui, che cuoprono tutto il capo. Il Donzelli.
cucula p.b. o cuccula, fa la voce del cuculo. o cocco. l'Alunno.
cuculia p. b. significa l'istesso: e per metaf. burla, o si beffa d'alcuno, è anche n. d'vn chiasso in Firenze.
cuculo pen.l. e cucùlio, o cucco, vccello noto. così il Franciosf. ma pur si potrebbe dir cùculo p. b. si come in latino si truoua, e lungo, e brieue: ed è anche n. di pesce.
cucumo p b per cocomero. poet.
cucurbita p.b. (voc.lat.) vaso di vetro a guisa di zucca. Il Donz.
cucurbitino p l.v g. verme cucurbitino, che si genera negl'intestini: pere cucurbitine, &c
cucùsa p.l. oggi cocùsa, terra di cappadocia, e questa pronuntia è conforme ad altri simili nomi, come Siracusa, Aretusa, Ragusa, &c. e così a Roma pronūtiano, nō manca però chi sostiene il contrario.
cucuzzaro p l. zuccaio.

cucuzzolo p. b. v. cocuzzolo.
cuffari p. b. cogn. di fam.
cuffia, e scuffia, bisill. ma in rima sdrucc. trisill.
cuffiotto, di 3 sill. berettino.
cugino, e cugina p. l. nomi noti.
cugumaro p. b. (voc. Venet.) cedriuolo.
culata p. l. o culattàta, colpo che si dà con le chiappe, cadendo.
culebrina p. l. sorte d'artiglieria. v. colubrina.
culeo p. b. (voc. lat.) sacco di cuoio: o sorte di misura antica. Il Dòmenichi sopra Plin. dice: ciascun iugero faceua dieci culei di vino.
culice p. b. zanzara, in rima sdrucc. ma pure l'vsa in prosa il Caracc è anche titolo d'vn opera del Bēbo.
culia p. b. villaggio, e tit. di Baronia in Sicil.
culiseo p. l. anfiteatro in Roma.
culleolo p. b. n. d'huomo.
culmine p b. sommità, in rima sdrucc.
cultiua p. l e coltiua, verbo. (ce.
cultrice p. l. lauoratrice, o veneratrice
cumeo p. l. di cumā la cumea d'Apollo. cioè la Sibilla da cuma, città.
cunero p. b oggi monte d'Ancona.
cumia p. l. villaggio di Messina, e cogn. d'vno Scrittore.
cumino p. l. comino, cimino.
cumulo p. b. massa, monte: o verbo.
cunouma p. b cogn. di fam.
cundari p. b. cogn. di fam.
cundegesilo p. l. n. d'huomo. v Austregesilo.
cundrò, tit. di Princip. in Sicil.
cuneno p. l. v. falaride.
cuneo p. b. conio. l'vsa il Boccacci. o. n. di Città, oggi Coni.
cunicla p. l. (voc. Tedesca) cioè stanza da Rè, e così è detta da loro, Conegliàno, Città.
cuniculo p. b. mina, o coniglio.
cunila p. b. origano eracleotico. In lat. p. l.
cunina pen. l. Dea de' Gentili presidente alle cune.
cuocere p. b. verbo noto.
cuocolo p. b. ciottolo. n.
cuocoma p b. o cuògoma, caldaia di rame.
cuòconne p. b. ne cuocono.
cuoio (di 2. sill. coll'uo ditt.) plur. cuoia, e cuoi.
cuorino p. l. cuoruccio, piccol cuore.
cupauo p. l. n. di Città della Liguria.
cupauo, o cupauone, fu detto cigno, huomo Genouese.
cupere p b. (voc. lat.) desiderare, poet.
cupertoiuole p. l. v. copertoiuole.
cupeta p. l. cibo dolce di mandorle, e mele. v copata.
cupidigia p b. (di 5. sill.) cupidità, il Ruscel.
cupido p. b. bramoso, poet.
cupido p. l cupidine. cupidi p. l. per cupidini, scrisse il Garz nella piazza.
cupile p. l copiglio. così il P. Bartoli. Il Politi segna pen cor. ma per error di stampa. cupilo scriue il Garzoni per cupile.
cupola p. b. o cuppola. cupula scriue l'Ariosto.
cupolinina p. l dimin. di cupola.
cuppari p. b. cogn. di fam.
curattiere p. l. (cō la t dura sensale.
curcodome p. b. n. d'huo. così in lat.
curcuma p. b. così è detto falsamente il cipero Indiano.

curcuraci p.l. Terra in Sicil.
curatela p.l. tutela. Il Pomey volgar.
cureti p.l. Sacerdoti di Cibele.
curia p. b Corte in rima sdrucc.
curiandolo p.b. coriandro.
curiea p.b. (verbo) cioè ricuopre la pianta con terra. Il Franciosi.
eurònoto p. b. n. d'huomo, così secondo l acc. gr. e lat. si come Erò-doto, eurònoto, &c. ma non sarebbe errore il proferirlo lungo.
curopalata p. l. o curopalate, cogn. d'vn istorico.
curradino p l n. d'huomo, e cogn. di fam.
currado p. l. n. d'huomo.
currega p. l. v. correga.
currolo p b. o currulo cogn. di fam.
curtipendola p. b. sorte di mela, o pomo, ed è l'appio.
curuilineo p. b. (voc. lat) v.g. angolo curuilineo. Il Garz.
curuca p.l. n. d'vccello.
curule p.l. sedia di magistrato.
cusano p.l. cogn d'vn Poeta Italiano.
cusatro p. l. nome d' huomo.
cuscino p. l. v. coscino.
cuscota p. b. o cuscuta, e cuscute, pianta, che non ha ferma radice in terra.
cuscuma p.b. cogn. di fam.
cusoffiola p.b. battisoffiola.
cuspide p.b. punta di lancia. il Brac.
custodia p.b. così custodio, nome.
custodia p.l. in vece di custodiua.
cutèi p.l. n. di popoli.
cutia pen. b. n. di femina.
cutignòla p.l. Terra in Italia.
cutina p.b. n. di Città.
cutò, tit. di Princip. in Sicilia.
cutrettola, p.b. o cutreppola (come scriue il Franciosini) vccelletto, che dimena spesso la coda. v. coditremola.
cuuaro p. l. n. d vno Scrittore.

D

DAbbene p.l. huomo buono, &c.
dabbuddà, strumento musicale, detto pur ogni accordo. Sic. buttafocu (lat.) nablia, orum.
dabbenaggine p.b. bontà.
dabisao p. l n d'huomo.
dabula p. b specie di palma Arabica. Plin.
dacia p. b. o datia, prouinc. indi dàcico.
dadoe p.b. n. d'huomo, come Cesroe.
daduco p. l. sommo Sacerdote in Atene.
daddouero p. b. e da douero, da senno.
dafida p.b. n. d'huomo.
dafneo p l. o dafnite, cogn. d'Apollo.
dafnide p b. o dafni, n. d'vn pastore.
dafnitico p b. v.g. porta dafnatica.
dafnoide p.b. (voc. gr. laureola. In lat. p. l.
dafoca p.l. Città della Spagna.
dafrosa p. l. n. di fem.
dagalaiso p.l. n. d' vn Console. Così l'Amalt.
daghala p. b. (voc. Arab) v. g. la Madonna della Daghala in Catania di Sicil.
dagèr, coll'acc. all'vlt. n. di villa.
dagone p.l. n d'vn Idolo de' Filistei.
daia p. l. (di 3. sill.) sorte di Datio Luigi Groto nella zattera: Nè macina, o terratico, o daia. (e rima con fia.)
daisosama p.l n. di vn Giapponese.
dainammàri p. l. tit. di Marchef. in Sicil.
dàino p. b. damma, animal saluatico.

dairi p. b. n. di dignità nel Giappone, e vale Imperadore, o Corte. così'l P. Bart.
dalaia p.l. (di 4. sill.) n. d' huomo.
dalfina p. l. n. di fem.
dalfino p. l. Delfino, pesce.
dalila p. b. n. di Donna. Così Luigi Groto.
dalida p. b. v. dalida.
dallami p. b. dammela, o dalla a me.
dallato p. l. da lato. auuerb.
dàlmata p.b. schiauone, nato in Dalmatia, o schiauonia. così lo Strozzi can. 3. stan. 3. E de' Traci, e de' Dalmati lo spoglio.
dalmatia p.b. la Schiauonia prouinc.
dalmatica p. b. la veste del Diacono, detta pur tonacella.
dalmatino p. l. Dalmatia.
damali p.b. e Damarata p. l. n. di femine.
damari p. b. n. di fem.
damari p. l. cogn. di fam.
damarmeno p.l.n. d huomo. in gr. e lat. p. b.
damasceno p. l. e Damaschino, v. g. Rosa damaschina, o damascena; campo Damasceno.
damasra p.b.n. d'huomo. ma secondo l'acc. gr. si potria dir p. l.
damaso p. b. n. d' huomo. Il Pulci l'vsa in significato di Damasceno, e lo fa lungo. Così can. 25. stan. 198. l'altra di Mucerin d'Armèo Damaso.
damastore p. b. v. Adamastore.
damastoride p.b. n. d' huomo.
damec p. l. cogn. di Nettuno.
damerino, e damarino p. l. vaghegiatore.
dameta p. l. n. di pastore.
damia p.b. n. di Dea de' Gentili.
damiata p. l. (di 4. sill.) Città d' Egitto. Dante però scrisse Dammiata, e lo fe' di 3. sill.
damocle p.b. o democle, n.d'vn adulatore.
damone p.l. e damonida p.b.n.d'huomini.
damosseno p. l. n. d' huomo. in gr. e lat. p. b.
damostrato p. b. n. d' huomo.
danae p. b. n. di fem. Così Luigi Groto: Entrò già così Gioue a la sua Dànae. (verso sdrucc.)
danao p.b n. d'vn Rè degli Argiui.
dànaro p. l. o danaio p. l. denaro. n. noto.
dandaria p.b.n. di regione.
dandalo p.b. cogn. di fam. v. dandolo.
dandolo p. b.n.d'huom. e cog. di fam.
dandòra p. l. cogn. di fam.
daneda p. l. v. daneta.
daneta p. l. o atanasia, erba v. tanaceto.
dangala p. l. n. di Città.
dania p. b. o Danimarca, penisola dell'Oceano settentrionale. indi Danico p. b.
danisa p. l. o danisi, cogn. di fam.
dannifica p.b. nuoce.
dannio p. l. lungo dannio, cioè atto a riceuer danno: fiere dannie p. l. che fanno danno.
danopate p. b. o l. n. d'istorico.
dantico p. b. n. d' huomo. così lo Strozzi can. 7.
danubio p.b. o Istro, fiume di Germania, detto anche Danoia. il Pulci scriue Danubbio, e lo fa trisill.
danzica p. b. Città del Regno di Polonia.
da persè, coll'acc. sù vlt. v. di persè.
dapale p. l. (v. lat.) epiteto di Gioue.

daphnitica p.b. v. dafnitico.
dappiè, bisill. coll' acc. all' vlt. da basso.
dappoco p.l da poco, huomo di niun valore.
dappochina p.l. donna sciadatta, o infingardona. Il Francios.
dappocone pen. l. poltronciòne.. Il Francios.
dappoi p.l o da poi, auuerb.
dapprima p.l. da prima.
dardàneo p.b di Dardano, o Troiano. Così'l Cusano. Già di Dardanee mẽbra auuien che impingue.
dardamia p l.regione:come Albania
dardanidi p.b. Troiani. poet. Ann. Caro.
dardano p.b.n.d'vn Rè di Troia, e n. d' vccello, detto pur apiastra. Così Ann. Caro lib. 10. Gran Nipote di Dàrdano, e gran cura. ma nel lib 1 dell'Eneid.volg. si truoua lungo. Richiamàti dal sangue di Dardàno.
dardino p.l. n d'vn Cauallo.
darègnene p.b.gliè ne daremo, e così dàrgnene, per dargliene.
darèle p.l. per dareile, o darei a lei.
daria p l.n.di fem come Maria, ma in Lombardia, in Napoli &c. si pronuntia breue, come Dàrio.nondimeno può dirsi p.l. e breue, si come dicesi Màrio, e Marìa; Anastasio, ed Anastasia p.l.
dàrico p.b. moneta antica (plur. dàrichi) così il Ruscelli nel rimar.
darideo p l.n d vn Rè
dàrio p.b. n. d'vn Rè: si come Ario, o Arrio. Così'l Ruscelli, e l'Ariosto can. 3. della giunta all' Orlando: Quel vinse Dario, in terra, e in mar possente. e'l Burchiel par. 2. son. 1. Cesare, Dario, Plato, e Salomone: e'l Pulci nel Morgan.ca. 25. stan. 88. Che non hauea tanto tesoro Dario. (e rima con vario, e dromedario) così pure can. 26. stan. 108. e così l'vso di tutta italia. Ma il Pergam. nel memor. segna p.l secondo l'acc. lat. e così dicono in Sicilia contro all' vso commune.
darlomi p.b darmelo.
daroca p.l.n.di Città d'Aragona.
dàrsegna p.b.ridotto di mare, o seno fatto ad arte.
darsèno p l.o darsìni, o darcìni (voc. Arab. e Turch.) cioè legno Cinese, e significa la cãnella. Il Dõz.
dasio p.b. n. d'huomo.
dàsipo p.b. o dasipode p b. animale, detto coniglio, o secondo altri, tasso.
dassai p.l. assai, auuerb.
dastilo p.b.n.d'huom padre di Gige.
datame p.b.o dàtamo, n. d'huomo.
dataria pen.l.o dateria, vfficio nella Corte Rom.
dataria p.b.il feminino di datario v.g. la Vergine Santissima è la Datària nella Corte del Cielo.
datario p.b. che hà detto vfficio.
datiere, e datiero p.l. (con la t molle) doganiere.
datilo p.b. n. d'huomo.
datio p.b. gabella, n. d'huomo.
datiua, e datiuo p. l. n. di donna, e d'huomo.
dattalo p b. così a Lucca v. dattero.
dattero p.b. o dattaro, frutto della palma: o n. d'huomo.
dattilo, e dattolo p.b.l'istesso. dattilo pur è piede di verso, o specie di conca, pesce, &c.

dat-

dattilico p.b.v.g. verso dattilico: e così dattilida, sorte di vua.
dattiro p. b. v. dattero.
dattura p.l.(voc.Turch.)così Castor Duran. accentua scriuendo Datùra. v. tattula.
daualo p.b n.d'huom.e cogn.di fam.
dauanzale p. l Sicil. lu buzèlu di la finestra, o lu paliu di l'autaru.
dauanzati p. l. cogn.d'vno scrittore celebre.
dauara p.b. d'vn Colle.
dauentria p. b Città nella Fiandra.
dàuammi, o dauanmi p. b.mi dauano: e così dàuan, cioè si dauano.
dauco, bisill. o daucio p.b. n. d'erba.
dauero p. l. da douero.
dauide p l.o dauìd, coll' acc. all'vlt. n. d'vn Rè celebre.Così il Franc. e Dante,e l Pulci can.17. stan.80. Pe l tuo Dauid, e pe'l tuo Moisè. E'l Ciampoli nella poetica sacra par. 2. Certo Dauid sopra il Siòn non vide. Ma può anche dirsi Dauide p. b. o Dàuid, come afferma il P. Bartoli ed vsano molti eruditi. In lat.pen. comm. Il Dauanzati scriue Dauitte, & altri Dauìt, o Dauidde.
dauidico p. b. ed in verso anche dauittico, add.
dauila p. b. salina in Sicil. e cogn. di fam. v. Auila.
dauino p l. n.d huomo.
dauittico p.l.l'vsa il Ciampoli nella poetica sacra, doue dice, le dauittiche corde.
daulia p b.o daulide,trisill.n.di città
daunia p.b.trisill.la Puglia.
dauria p b.(coll'au ditt.) v. auria.
dauuero p.l.(con le due u conson.) da vero.
dauui(cō le due u conso.) dà,lì,o iui.
dazio p. b. v. datio.
deano p. b. in vece di diano.
deansi p. b. si diano.
deati p. b. ti dia, o diati.
debbora p.b.n.di fem. v. debora.
debile p. b. debole.
debilita p b. fà debole.
debilità, astratto di debole.
debito p.b. n. noto.
deblatà, n. d'vn deserto. in lat p.b.
debole p. b. debile.
debora p.b.n.di fem.moglie di Lapidothò.
decada p. b. o deca (plur. decade, o deche, voc. gr.) e val decina.
decadere p.l.verbo noto. indi decàde p. l.
decalogo p.b.i dieci comandamenti.
decamerone p. b. lo spatio di dieci dì,titolo delle nouelle del Bocac.
decanato p. l. vfficio, e dignità del Decano.
decannico p.b. n. d'huomo.
decano p. l. capodieci, o tit. di dignità Eccles.
decapita p.b.(verbo)mozza il capo.
decapolita p.l.Cittadino di decapoli
decaproti p.l. (voc.gr.) decemuiri.
decastico p. b. poesia di dieci versi.
decebalo p b n.d'vn Rè.
decelea p.l n. d'huom. in lat. p.b.
decemuirato p. l. gouerno antico di dieci.
decemuiri p. b. dieci huomini valorosi tra'Romani antichi, che gouernauano insieme.
decennio p.b lo spatio di dieci anni.
decere p. b. esser deceuole poco vsato.
dechino p.l.dichino, dichinamento, o verbo.

decidere p. b. verbo noto. indi decide p. l.
decima p b. n. e v.
decimino p. l. compositione medicinale. Così la Crusca. v. diacimino.
decina p. l. somma di dieci.
decie p b. v. g. pome, o mele decie. Sic. milaladeci. Luigi Groto nella com. Pentim. in rima sdrucc.
declama p. l. recita declamationi. Il Franciosf.
declina p. l. cala, s'abbassa: o varia la termination de' nomi per li casi.
declina il Sole, cioè và sotto.
decliuio p. b. scesa, pendenza.
decliuo p. l. o decliue, che declina all' ingiù.
dècore p. b. onore, in rima sdrucc.
decòro p. l. conuenienza, decenza.
decrepità, coll'acc. su l'vlt. l'età decrepita.
decrepito p. b. vecchissimo.
decrescere p. b. per dicrescere. Il Bracciol v. dicrescere.
decretale p. l. vna parte delle leggi canoniche (plur. le decretali.)
decreto p. l. n. e v.
decrio p. l. n. d' huomo.
decumano p. l. decimo, o grande.
decupio p b. v. g. linea decupla, cioè dieci volte tanto Il Galilei.
decuria p. b. compagnia di dieci.
decurione p. l. vn capodieci.
dedale p l. v. detale.
dedalo p. b. n. d' huomo celebre.
dedalèo p. l di Dedalo. Così il Bracciolini. ma il Gratiani nella Cleopat. 4. lo fe breue: de la dedàlea Mensi i fabri ordiro.
dedica p. b. offerisce, consacra v.
dedito p. b. inclinato.
deduce p. l. terza perf. del v. dedurre.
dèesene, coll'acc. su la 1. se ne dee.
deflora p. l. (voc. lat.) suergina. Il Franciosf.
defrauda p. l. (trisill.) o defròda. v.
defruto p b (voc lat.) mosto cotto. Pier Cresc.
degenera p. b traligna. v.
degenere p. b. tralignante.
degneuole p. b. huomo, che onora tutti, e n. assime gl' inferiori.
deianira p. l. (col ia ditt.) n. di fem. così l'Anguill. lib 9 ch'io perderò la lotta, e Deianira.
deicida p. l. vcciditor di Cristo, ch'è Dio.
deìcidio p. b. l'vccisione sudetta.
deicola p. b. n. d'huomo.
deidamia p. l. n. di fem. così il Petr. trionf. amor. Procri, Artemisia con Deidamia.
deifico p. b. n. e v.
deifile p. b. n. di fem. e così Deifilo, huomo.
deifobe p b. n. d'vna Sibilla.
deifòbo p. b. n. d'huomo. Così Remigio Fior. Epist 5. e 15. d'Ouid. secondo l'acc. lat. ma Ann. Caro lib. 2. Eneid par che l'allunghi. Era di Deifobo arso, e distrutto. E così nell' istesso libro volgarizato da Ippol. Medici. A terra sparso hauea di Deifobo.
deiòce p. l. n d'huomo. In lat. p. b. equadris.
deiòne p. l. n. di fem. In lat. p. b.
deioneo p l. n. d'huomo.
deiloco p. b. n. d huomo.
deiope p. b. e Deiopea p. l. (quadrisill.) o deiopeia n. di ninfa. ma il Pulci lo fa di 5 sill. Deiopeia, e l'altre intorno a quello.
deiopite p. l. n d huomo.

deiotàro p. b. n. d'vn Rè.
deipiro p. l. n. d'huomo.
deiti p. b. (o di 2. sill.) ti dei, o deui.
delega p. l. v. noto.
delfinato p. l. vna Prouinc. in Franc.
delfinio p. b. n. d'erba.
delfino p. b. pesce di mare. In Francia significa il figlio primogenito del Rè, ed erede nel Regno.
delgado p. l. cogn. di fam. Spagn.
delia, e delio p. b. Diana, ed Apolline appo i poeti, o cosa di Delo Isola. Delia in oltre è titolo di Marchesato in Sic. e città della Caria, &c.
deliaco p. b. add. di Delo.
deliba p. l. e delibo, assaggio, verbo poet.
delibera p. b. e in verso delibra p. l. l'Ariosto.
delinea p. b. verbo noto.
delinquere p. b. peccare.
deliquio p. b. mancamento, suenimento.
delirio p. b. farnetico.
deliro p. l. n. e v.
delitia p. b. nome, e verbo noto.
diliuera p. b. delibera. v.
deliura p. l. (coll'u conson.) deliuera. poet.
delubro p. l. tempio, poet.
deludere p. b. beffare, schernire. indi delùde.
deluio p. l. (coll'u conson. cogn. di fam.
demade p. b. n. d'vn Oratore.
demagogi p. l. (voc. gr.) tribuni, o capi della plebe. Così il Garzoni.
demagora p. b. n. d'vn adulatore.
demarato p. l. e Demàrata, n. d'huomo, e di fem.
demea p. l. n. d'huo. come Andrea. si può ãche dir p. b. secõdo l'acc lat.
demeneto p. b. n d'huomo. Così secondo l'acc. gr. e lat. ma pur si poria dir p. l. all Italiana.
dementia p. b. pazzia. voc. lat.
demergere p. b. (voc. lat.) tuffar giù. Il Galilei.
demerito p. b. n e verbo.
demetria p. b. n. di fem.
demiso p b. o demisonte, n. d'huomo.
demino p. b. v. g. val di Demino. v. dèmona.
democare p. b. n. d'vn Oratore.
democède p. l. n. d'huomo. e così Democide.
democle p. b. n. d'huo. v. Damocle.
democlide p. l. n. d'huomo, come Euclide.
democrate p. b. n. d'vn architetto.
demòcratia p. l. (con la t molle) dominio di popolo, o Republica.
democratico p. b. spettante a democratia.
democrito p. b. n. d'vn filosofo.
demodòco p. l. n. d'huomo. così nel Virg. volgar. l. 10. Ladon Ferèto. e Demodòco vccise. In lat. p. b. e così l'vsò Ann. Caro. E Ladone, e Demòdoco, e Fereto.
demofilo p. b n. d'huomo.
demorgòrgone p b. n. d'vn mago, e d'vn Dio degli Arcadi. ma l'Ariosto lo fa lungo. Quiui demogorgòn, che frena, e regge.
demoleo p. b. n. d'huom. Così Ann. Caro lib. 5. Tolse al vinto Demoleo, era sì graue. Così anche il Pecacchi iui: Corse Demoleo a' Teucri sparsi dietro. ma pur si potrebbe dire p. l. come Pantalèo.
demolito p. l. atterrato, rouinato.
dèmona p. b. Città già di Sic. v. val demona.

dèmone p.b. (e plur. dèmoni) diauolo, o n. d'huom così il Francio. e lo Stigliani pag 105. e Franciof. d'Ambra nella Cofanar. a. 4 fce. 9. O non fai tu che i dèmoni non curano? ma il Bracc. lo disse p. l. Chiama a sè Dragomanno, e'l fier demòne. e'l Pulci can. 15. stan. 251. Che que demòni ne' caualli entraro. e questa par più conforme alla pronuntia Italiana.
demoni p.l. o le demònia, plur. di demonio. ma il secondo è ant.
demoniaco p.b. indemoniato.
demònica p.b.n. d. fem. come Veronica.
demonico p.l.n. d'huomo, come Andronico.
demonomachia p.l. tit. d'vn libro, e val combattimento di demonij.
demonoo p b n. d' huomo, come Antinoo.
demostene p. b. n. d'Oratore Greco
demòstrato p. b. n. d' huomo, come Nicostrato.
demotele p b. n. d'huomo, come Aristotele.
denario p.b. n di moneta de Latini, che vale vn giulio, cioè 25. grani di Sicil.
denaro p. l. o danaro, moneta.
dendracate p. l. v acate.
dendroide p.b. (voc. gr.) titimalo. pianta.
denia p b porto celebre in Ispagna.
denigra p.l. fa nero, od oscura.
denomina p.b. verbo noto.
dènota p.b. verbo noto. così il Franciof. negli accenti ma il Ruscelli nel rimar. pag. 36 dice denoto p. l. e così pur lo Stigliani. anzi l'istesso Franciof. nel vocab. Spagn. alla voce, desuio, scrisse denòtino con l'acc. su la seconda.
densice p. b. n. d' huomo.
dentale p. l. n. di pesce, ò parte dell' aratro. dentali pure sono spetie di conchi bianchi, e lunghi, simili a' denti, e concaui. Il Donz.
Dentame p. l. quantità di denti, o dentatura.
dentata p. l. segno del morso.
dentaria p.b.n. d' erba.
dentellaria p b. piombaggine, erba.
dentelliere p.l. stuzzicadenti.
denticciuolo p. l. (coll' uo ditt) piccol dente.
dētice p.b n. di pesce, e cogn di fam.
dentilaria p.b.v. dentellaria.
dentina p. l. specie d'vua nera.
dentone p. l. dente grande, o pesce, che ha vna pietra pretiosa nel capo. il Franciof
dentroci p.b. o dentroui, iui dentto. Il Doni, e'l Neri.
denuntia p. b. verbo noto.
deono p. b. per deuono.
depana p.l. aggomicciola così a Siena v. dipana.
dependere p. b. v. noto.
deplora p.l. verbo noto
deponere p. b. deporre. indi depòne.
depontano p. b. diceasi vn vecchio sessagenario.
depositario p. b. colui, nelle cui mani si deposita.
deposito p.b. nome, e verbo.
depraua p.l guasta, corrōpe. Sannaz.
depreda p. l. ruba predando. Ann. Caro.
deprimere p. b. verbo noto: indi deprime. p. l.
depura p.l. purga, monda. v.
dèputa p. b. assegna. così il Franciof.

de accentib. il Ruſcelli, e Sannaz. nelle rime ſdrucc. egl. 8.
derbici p. l n. di pop. così l'Amalt. proſod.
dercete p. b. n. di fem. così ſecondo l'acc. lat. ma pur ſi potria dir p l. e così Dercèto, n. di dea, ſi come accentua il dittion. iſtorico.
dercilida p. b. o dercillida, n. d huom.
deretano p. l. di dietro. deretàneo diſſo il Bracc.
derſura p. l. n. di fem.
deriade p. b n. d huomo.
deridere p. b. verbo noto. indi deride p l.
deriua p. l verbo noto.
deroga p l. diminuiſco l'autorità.
deruici p. l. n. di popoli. così'l Cuſano ne' caratt. Caſpi, Armeni, Deruici, Indi, e Barcani. v. cerbici.
derrata pen. l. prezzo di quel che ſi compra: o la coſa venduta.
deſala p. l. v. diſala.
deſcendere p. b. verbo noto.
deſcribo p. l. per deſcriuo, poet.
deſcriuere p. b. verbo noto.
deſidero p. b verbo noto.
deſidero p. l. (nome) in vece di deſiderio, l'Arioſt. e'l Pulci in rima.
deſiderio p b. (plur. deſideri p. l.) ma deſideri, p. b verbo.
deſidia p. b. pigritia. in rima ſdrucciola.
dèſina p. b (verbo) cioè pranſa. così l'Arioſt nella com. del negromante, atto 2. in rima ſdrucciola. Non ne dan più, tu te li ceni, o deſini. e Franc. d'Ambra nella Coſan. atto 4. ſc. 8. Voglio andar al caſtel, dou' oggi dèſina.
deſinea p. l. (nome) il pranſo. V. A.
deſio p. l. nome, e verbo.
deſidera p. l. deſidera, poet.
deſire p. l. deſiderio.
deſiſtere p b. ceſſar di fare.
deſola p. l. diſtrugge.
deſpotato p. l. region d'Epiro, detta già Acarnania.
deſpotico p. b. gouerno, o dominio deſpotico, cioè da Signore.
deſſameno p. b. n. d'huomo.
deſſicrato p. b. n. d'huomo.
deſtico p. b. n. d'Iſola.
deſtillatorio p. b. v. g. arte deſtillatoria.
deſtina p. l. (verbo) così'l Petrar. lo Stigliani, &c.
deſtino p. l. nome, e verbo.
deſtino p. b. terza perſ. plur. del congiunt. del verbo, deſtare.
deſtrale p. l. ornamento da deſtra.
deſuia p l. (con l u conſon.) diſuia.
detale p. l. ditale.
deteriora p. l. peggiora. il Picinelli, e'l Franciоſ.
detrudere p. b. cacciar giù. indi detrûde.
dettame p. l. (plur. dettami) detto, inſegnamenti.
dettami p. b. cioè detta a me.
dettato p. l. dettatura, ſtile.
dettogli p. b. detto a lui, o hauendogli detto.
dettogli p l. gli dettò.
dettono p. b. dettero, preter. plur.
deucalidonico p. b v. g. Oceano deucalidonico.
dèuenter p. b. Città d'Olanda, ſi pronũtia come Otrãto, màndorla, &c.
deuere p. l. douere, n. e verbo.
deuia p. l. eſce di via. così anche deſuia, inuia, &c. il Ruſcelli mette dèuio (verbo) p. b ma per rima ſdrucciola.

deuia p.b Città di Spagna.
deuieno p. l. trissil. per doueano, in rima.
deuoluere pen.b.(voc.lat.) volgere giù. Ann. Caro.
deuria p l (coll'u conson.) deueria, o doueria.
deurièno p. l. di 3. sill si come deurièn, di 2. sill. per douriano, e poet.
deusdedit p l. n. d' huomo.
deuora p. l. v diuora.
deuteria p b. (voc. gr.) specie di vino, detto da' latini lora. in Tosc. acquarello.
deuteronomio p. b. libro della sacra Scrittura.
diabàta p. l Isola, oggi asinara. così il Berling.
diabolico p b. add noto.
diabolo p b. n. d'vn commediànte.
diacano p.b diacono.
diacàrtamo p. b. sorte di medicamento.
diaccio, di 2. sill. ghiaccio, e così diacciàto per ghiacciato.
diacciuolo p. l. (coll'uo ditt. e di 3. sill.) acqua congelata, e attaccata alle rupi, o a' tetti; in vece di ghiacciuolo. pere diacciuole dicono in Siena, in vece di ghiacciuole
diacere p.l (trisill.) giacere.
diacimino p. l. di 5. sill.) compositione medicinale.
diàcine p. b. e diàscane, suol dirsi vdendosi cosa disonesta. Sic diascacdi.
diacitrone p l. (di 5. sill) scorza di limone, o cedro, confetta.
diacodo p.l così il Picinelli, in vece di diadoco. v. iui.
diacolo p. b. v. diaquilòn.
diaconato p. l. vno de gli ordini ecclesiastici.
diaconia p. l. chiesa in Roma, destinata a sette diaconi per le limosine
diacono p. b. e diacano, chi hà il 2. ord. sacro.
diàcoro p.b sorte di medicamento.
diadema p.l. corona reale: e si dice il diadema, e la diadema.
diadoco p. l. n. d'huomo: o pietra simile al berillo v. diacodo.
diadumeno p. b. n. d' huomo: come Sozòmeno.
diafanitade p.l. ò diafanità, transparenza.
diafano p. b. (voc. gr.) trasparente.
diaflammate p. b. (di 5. sill.) pannicolo, che cuopre le costole, o muscolo, che diuide le parti naturali delle spirituali (voc grec.)
diaforetico p.b. cioè dissolutiuo.
diagonale p. l. v. g. linea diagonale, cioè tirata da vn angolo all' altro opposto.
diagora p. b. n. d huomo.
diagridio p b. così dicesi la scamonea preparata.
diale p.l. (di 3. sill.) v. g. flamine diale, cioè di Gioue. Il Nardi.
diale p.b. le dia (verbo.)
dialisi p. b. figure, detta pur dieresi. Così lo Stigliani.
dialèttica, e dialetica p. b. logica.
dialettico, e dialetico p.b. logico.
dialogo p. b. (plur. dialoghi, o dialogi) n. e v.
dialtea p.l.(di 4. sill.) maluauischio.
diamãtino p.l.(di 4. sill. di diamante.
diamastigesi p. l. (voc gr.) era vna solennità de' Lacedemoni, &c. Così in lat.
diamene p. b. (di 3. sill.) v.g. che diamine

mine volete voi più? ouero, come diamin può esser questo?
diametro p.b linea retta, che diuide il circolo in due parti eguali: o linea, che attrauersa da vn lato all' altro direttamente.
diana p. l. dea de cacciatori, o n. di stella.
diàngli p.l. per diamgli, o diamogli, ma diangli p b. gli diano il P. Bat.
dianiso p.b. sorte di medicamento.
dianora p. l. n di fem.
diansi p b (trisill.) si diano, verbo.
dianzi p.l. (trisill.) dinanzi, auuer.
diapapauero p. b. sorte di lattouaro.
diapalmati p.b. (voc.gr.) vnguenti, fatti d'odori secchi. Plin. e'l Domenichi.
diapason p.b. o coll' acc vll' vlt. termine musicale, cioè consonanza d'ottaua.
diapensia p. b n. d'erba.
diapruno p.l. sorte di lattouaro.
diaquilon, coll' acc. all 'vlt. vnguento da far impiastri, o cerotto detto pur diàcolo.
diario p.b. istoria, che racconta le cose succedute giorno per giorno.
Diarrèa, o diarria p l. (voc.gr.) flusso di ventre.
diarhodon p. l. v. g. trocisci diarhòdon, i. di rose.
diatrito p.b. (voc.gr.) acquoso palustre. Plin.
diàsare p. b. n d'vn dio degli Arabi.
diascane p.b. trisill. o dialchigni p.b. o diàcine, sorte d' interiettione.
diascolo p. b. (voc. contadin.) per diauolo.
diastole p.b. figura poet. che allunga.
diatàrtaro p.b. sorte di medicamēto
diatèssaron p. b. termine musicale, cioè quarta, che è vna delle dissonanze.
diatonico p.b. termine musicale.
diatria p.l. e diatrion, sorte di medicamento.
diatriton p.l. term musicale, cioè la terza.
diauolo p. l. (coll' au ditton.) nome d'huomo.
diauoleria p. l. e diauolaria, intrigo grande, o la moltitudine de' diauoli.
diauolino p.l. diauoletto.
diauolo p.b. (di 4. sill.) demonio in verso pur si fa trisill.
dibafa p.b. (voc.gr.) porpora di due tinte.
dibárbica p. b. dibarba, suelle. v.
dibattere p.b. sbatticare.
dibattica p. b. dibatte.
dibattito p. b. dibattimento.
dibonarietà, e dibonarietade p. l. amoreuolezza.
dibruca p.l. leua via i bruchi, sorte di vermi.
dibrúcia, di 2. sill. p.l. abbrucia.
dibutade p b. n. d'vn vasaio.
dicapita p. b. tronca il capo.
dicea p l. n. di città, e così diceo, n. d huomo, e cogn. d'Apollo, e significa giusto.
dicearchia p.l. o dicarchèa, cogn. di Pozzuolo.
dicei p.l per diceui, poet.
diceneo p.l n. d'huomo celebre.
dicennoue p. l. v. dicianoue.
dicere p b. dire (voc. Napolit.) in vers. sdrucc.
diceria p.b. oratione publica.
dicesettesimo p b. decimosettimo.
dicestù, cioè dicesti tu.
dichiamo p.l. (di 4. sill.) con la chi alla

la latina) e così dichiate per diciamo, e dicciate.
dichiara p. l. verbo noto.
dichina p.l. cala, s abbassa: e così dichino. n.
dichino p b per dicano men regolate.
dichoreo p.l.v.dicoreo.
dicia p l.(trisill.) per dicea, poet.
diciagnene pen.b.diciamolo a lui, o lei.
diciano ue p. l. o diciannoue, o dicinoue,num.Indi dicianouèsimo, e diciannouesimo.
dicicilia p. b. terza pers. del verbo diciciliare, cioè cassar dalla Cicilia, l'vsa il Doni.
diciffera p.b. e diciffra, spiega le cifere.
dicima p.l. leua la cima, spunta.
dicinoue p. l per dicianoue.
diciotto,di 3.sill. indi diciottèsimo.
dicolo p.l. (voc.gr.) v.g. innodicolo, cioè di due spetie di verso, o metro.
dicolti p. b. tel dico.
dicoreo p.l. piede, che costa di 2.corei.
dicrescere p. b. scemare.
dicreto p.l.decreto.
didaco p. b. Diego, n. d' huomo.
didia p.b. v g legge didia.
didia p.l. o diddia, cogn. di fam.
didiacciato p.l (di 4 sill.) dighiacciato, distrutto.
didimaone p. b. n. d' huomo. Così Ann: Caro lib 5 dal saggio Didimaone costruttò. ed il Procacchi ini: Scudo, lauor di Didimaone, scelto. ma pur si può dir p. l.e suona meglio.
didimo p.b. e didima, n. d' huomo, e d'Isola. indi didimeo, cogn. d'Apollo.
didio p. b. n. d vn Imperadore.
diedono p b diedero, o dettero.
diegiuditio p. b. (di 6. sill. il dì del giuditio finale. Gio: Villani.
diego, di 2. sill o Iacopo, n.d huom.
dieilo p.b trisill. per diedilo.
diela, e dielo, bisill.la diedi, e lo diede.
dielisi p. b. trisill. se li diede.
dieneli p b e diènnele (trisill.) ne diede a lui, e a lei.
dieno p b. trisill. per diano. in verso suol farsi di 2 sill.
dieresi p.b.(di 4. sill.) figura poet.
dierico p. l di 4. sill. n. d'huomo.
dieromena p.l. di 5.sill.) n. di ninfa. ma in rima sdrucc. si troua p. b.
dieta p l.(trisill. o diuieta,astinenza, ouer congrèga d'huomini per definire.
diesis p b o diesi (voc.gr. segno musicale, che alza la voce mezo tuono più Altri la pronuntiano bisill In Sicil. s'accentua nell' vlt. sill.per abuso.ma dièsi p l. o dijèsi, tit. di Baronia in Sicil.
dietamente(di 5.sill)speditamente.
dietrogli pen.b o diètrule, dietro a lui, o lei.
dieuui, bisill.(colle u conson.)vi die.
difendere p. b. verbo noto. indi difesa.
difenderalo p l. per difenderailo.
difendieno pen.l. e di 4. sill. o difendièn per difendeano
diffama p l infama. v.
diffamatorio p.b infamatorio.
difficile p.b n.noto.
diffida p. l. sconfida. v.
diffondere p. b. spargere largamente.

te, indi diffuso.
difica p. b. edifica. V. A.
dificio p.b. (plur. difici p.l.) edificio.
difila p l. (verbo) v.g. si difila, cioè si spicca per filo, per linea retta, da vn luogo all'altro.
difilo p.b.n. d'vn comico Greco.
difrena p. l. (verbo) il Ruscel. nel Rimar.
difrige p. l. specie di minerale (voc. gre.) Matth.
digenera p. b. traligna. v.
dighiaccia, trisill. liquefà il ghiaccio
digiòn, coll'accento sù l'vltima nome di castello.
digiugnere p. b. separare, o leuare il giogo a' buoi.
digiune p. l. le 4 Tempora, e così digiuno, n. e v.
dignene p. b. per diglielo, o diceelo (voc. pleb. e così dirgene, per dirglielo, &c.
dignifica, p. b. rende degno.
digono p. b. (voc. gr.) di due angoli. v. trigono.
digrada p. l. scende a poco a poco, o dichina dolcemente: o priua della dignità.
digredere p. b partirsi. indi digrede p. l. da non vsarsi.
digruma p. l rumina. v.
dilacera p. b. lacera. v.
dilaga p. l. inonda l'Ariosto.
dilaia p. l. (di 3. sill.) prolunga, differisce. V. A.
dilama p. l rompe lama. il Bracciol.
dilania p b. straccia. v.
dilapida p. b. dissipa, disperde. Il Garz.
dilata p. l distende, amplifica.
dilaua p. l. lauando consuma, e porta via.
dilèfia p. l. (di 3. sill.) vien meno, languisce, si strugge (voc. contadin.)
dileggiato p. l. (con due gg) schernito.
dilegiato p l. (con vna g) senza legge, scorretto.
dilegine p. b. v. g. panno dilegine, cioè debole.
dilegua p. l. disfà, distrugge: o sparisce.
dileguo (nome) p. l. v. g. andare, o mandare in dileguo, cioè in lontani paesi.
dilema p. l. dilemma, sorte d'argomento.
diletica p. b. solletica. Sicil. gattugghia, e così diletico, nome, cioè solletico.
dilibera p. b. (verbo) libera, o determina.
diliberami p. l. per diliberàimi. il Bembo.
dilibero p. b. nome, e verbo.
diliberrei p. l. per dilibererei.
dilibra p. l. tracolla, esce di bilico.
dilibro p. l. (e così dilibri, &c.) poet. per dilibero, verbo.
dilicato p. l. delicato.
dilicatino p. l dilicatuzzo.
diligione p. l. (di 4. sill.) dileggiamento. V. A.
dilima p. l. scende ad imo, o a basso. V. A.
dilimirì, coll'acc. all'vlt. villaggio, e Baronia in Sicilia.
diliquida p.b. si fà liquido.
dilitia p. b. delitia.
dilitica p. b. v. diletica.
diliuera p. b. risolue &c. v. dilibera.
diliura p. l. (coll'u conson.) poet. e vale libera di prigione.
dilloli digli elo, dillo a lui.

diluuio p. b. plur. diluuij, o diluui p.l.n. e v.
dimachi p b.(voc. gr.)eran così chiamati certi ſoldati d'Aleſſandro Magno, che combatteuano da cauallo, e da piede.
dimagra p. l. rende magro, ſmagriſce, o ſcema.
dimandagione (di 5.ſill.) pen. l. domanda.
dimàndita p. b. domanda. n.
dimane p l.domane.auuerb.
d'imbòlio p.b. furtiuamente. v. imbolio.
dimena p.l. agita. v.
dimenìo p. l. dimenamento. così il Franciosſ.
dimeno p.l. verbo, o auuerb.
dimenticò p.b verbo, e nome.
dimenticagione p. l. (di 6. ſill.) dimenticaggine, dimenticanza, ſmemoraggine.
dimentico pen. b. dimenticheuole, ſcordeuole, n. e v.
dimetro p. b. verſo di due piedi.
dimeſtico p. b. (plur. dimeſtici, e dimeſtichi) n. e v.
dimettere p. b perdonare, o tralaſciare.
dimino p.l.dominio.
dimiſſoria p. b. lettera del Prelato per ordinarſi in altra dioceſi vn ſuo ſuddito.
dimito p. b. ſorte di tela, volgar. limito.
dimitri p.l. San Dimitri, cioè S. Demetrio.
dimitria p. b. o Dimitri, n. di città, detta già Demetriade.
dimmari p.l monte preſſo a Meſſina.
dimocratia p l. v. democratia.
dimone p. l. demone, onde dimonia, plur.
dimonia p. b. v. g le dimonia per li demonij.
dimora p. l. e dimòro, nome, e verbo.
dimoſtrami pen. lon. mi dimoſtrai. Dante.
dinadano p.l.o dinadào,n.d'huomo.
dinamene p.b.n.di ninfa marina.
dinaſa p.l. taglia il naſo.
dinaſtia p.l. (voc.gr.) principato.
dindamide p. b.n. d'huomo.
dinderlini p. l. o tremolanti, ornamenti de' capelli, o delle veſti da femine.
dindimo pen. b. monte nella Frigia. così Ann. Caro onde dindimène, o dindimèna, è detta Cibele.
dindona pen. l. fa din, don. (verbo proprio della campana.) il Taſſoni.
dinigra p.l.denigra, v.
dinoccola p. b. (verbo) piega il collo hor in queſta, o in quella parte.
dinocrate p.b.n.d'huomo.
dinofalo p. b. cogn. di fam.
Dinoloco p.b.n. d'vn poeta comico.
dinomaco p b.n. d'huomo.
dinomina p.b denomina. v.
dinoſi p. b. (voc. grec) eſaggeratione. Così ſecondo l'accento gr. In lat. p. l.
dinoſicle p.b. n. d'vn inſigne Statuario.
dinota p. l. così il Ruſcelli, il quale mette, dinòtaio, in rima di arrotalo.ed il Valdera epiſt.20.Poiche con ſegni aperti io glie'l dinòto.
dinuda p.l.ſcuopre, ſuela.
dinuntia p.b. v. neto.
diocare p.b.(di 4.ſill.)n.d'huomo.
dioceſarea p.l.n. di città.

dio-

diocesi p. b. (di 4. sill.) il distretto della giuriditt one del Vescouo. indi diocesàno.
diocle p.b.n. d'huomo. indi dioclèa, Città.
diodàto p.l.e Diodòre,n. d'huomini.
diodoto p.b.n. d'huomo, così secondo l'accento lat. e greco: come Erodoto.
diogene p. b. n. d'vn filosofo, ma in verso si troua diogenès. così Dante: Diogenès, Anassagòra, e Tale.
diogeneto p. l. o dioginete, nome d'huomo.
diogirida pen. b. n. d'vn Rè della Tracia.
diomede p. l. n. d'huomo.
diomedea p. l. vccel notturno. Il Franciof. o nom. d'Isola, oggi di Trèmiti. o add.
dione p.l.n. d'huomo, o la madre di Venere.
dioneo p. l.n.d'huomo.
dionigi p.l. Dionigio, o Dionisio, n. d'huomo ouero Bacco.
dionamo p. b. n. d'huomo.
dionora p. l. n. di fem.
dioptrica p. b. vna delle parti della Matemat.
dioro p. l. o diòre, n. d'huomo.
diosa p. l. dea, così ne' libri di caualleria.
dioscoride pen. b. n. d'vno scrittore celebre.
dioscoro p.b.n.d'vn eretico.
dioscùri p. l. Castore, e Polluce. si può anche dire diòscori p. b. cioè figliuoli di Gioue.
dioscuriade p.b.n.di città.
diospoli p.b. città d'Egitto, &c.
diotimo pen. b. nome d'huomo. In lat. p. l.
diotrefe pen. b. o l. n. d'huomo. In lat. p.b.
dipana p.l. aggomicciola. v.
dipartio p. l. con la t dura per dipartì.
dipartita p. l. partenza.
dipela p. l. pela, o leua il pelo.
dipegnere p.b. (Sen.) v. dipignere.
dipendere p.b. verbo noto. In lat. p.l.
dipeno p. l. n. d'vn famoso marmorario.
dipersè, coll'accento su l'vlt. separatamente.
dipingere, o dipignere p. b. verbo noto.
diploma p l. patente del Principe col suo sigillo.
dipodia p.l. (voc. gr.) dicesi il misurar de'versi, á due piedi per misura, come nel jambico.
dipoi p. l. poscia, o dopo.
dipontano p. l. v. depontano.
dipòpola, e dipopula p. b. spopola.
dipoſita p. b. consegna per custodire v.
dipositario p. b. colui il quale si diposita.
diposito pen. b. la cosa dipositata, o verbo.
dipsaco p. b. v. dissaco.
dipsade p. b. n. di serpente. Altri dice dipsa, e alcuno dipso, ma in in poesia.
diputa p l. destina, elegge.
dirada p l. allarga, v.
diradica p. b. sbarba. v.
diradiote p.l.cogn di Apollo.
diràlo p l. in vece di dirailo.
dirama p. l. o diràmora p. b. tronca i rami.
dirceo p.l. n. d'vn poeta. o add. cioè Tebano.

direda p. l. priua dell'eredità. v.
diredita p.b. direda. Bracciol.
dirèlo p.l. in vece di direilo, o lo direi.
diretano p. l. di dietro.
diretato p.l. diredato.
direto p. l. per dirieto. poet.
diretro p. l. la parte diretana.
diria p. l. direbbe.
diricapo p. l. di nuouo. V. A.
dirieto p.l. di 3. sill. per dietro V. A.
dirimbuono p.l. di rio in buono.
dirimere p. b. diuidere. onde dirime p. l. poet.
diripata p l. scoscendimento. precipitio.
dirittangolo p. b. angolo retto.
diriuo p.l. origine. principio; o verbo
dirizzacrino p. l. strumento per acconciare i capelli, detto pur discriminale.
dirompere p.b. fiaccare, romper con violenza.
dirondone p. l. a dirittura, senza fermarsi.
diruba p. l. ruba, verbo.
diruggina p b. toglie via la ruggine.
dirupa p. l. cade, o fa cadere dall' alto.
dirupina p.l. dirupa, in attiuo. V. A.
dirupo p. l. dirupato. Sic. sdrirrupu.
disabita p.b. leua gli abitatori.
disaccredita p.b. discredita. v.
disaggrada p. l. dispiace.
disagio (di 4. sill.) p. b. n. e v.
disagra p. l. profana. v.
disaiuta p. l. porta scommodo.
disala pen. l. caua il sale da vna cosa salata.
disama p.l. lascia d'amare.
disamina p. b. n. e verbo, esamina, o esame.
disamistade p.l. disamicitia.
disamora p. l. si scioglie dall'amore.
disancora pen b. leua l'ancore. Fr. Giuf Capac.
disanima p. b. vccide. disanima il metallo, l'aromato &c. cioè ne caua la parte più sottile, e spirituale
disappara p.l. si dimentica.
disapprendere p l. disapparare.
disapproua p. l. riproua.
disarbora pen. b. disarma d'albero la naue. onde naue disarborata. il Bracciol.
disarchida p. b. n. d huomo.
disattato p. l. inetto. V. A.
disauuenenuole pen.b. (con le u conson.) disauuenente.
disbrama p. l adempie le brame, si caua la voglia.
disbriga p. l. trae di briga, d'impaccio.
disbuca p. l. esce fuor di buca.
discadere p. l. andar al basso. indi discade p. l.
discapita p. b. ci mette dèl capitale, ci perde.
discarcera pen. b. scarcera (verbo.) Sannaz.
discarico p. b. n. e verbo.
discaro p. l. poco a grado.
discedere p. b. partire. indi discède. poet.
discendere p. b. scendere.
discepolato p l il tempo, che alcuno è discepolo.
discepolo p. b. scolare: e così discepola.
discernere p b. distintamente conoscere.
discesa p. l. discendimento, o vmore, che cali dal capo: e così disceso, partic.

discceuera p.b. sèpara. v.
dischettino p. l. piccolo dischetto, cioè tauolino da mangiarui sopra.
dischiara p.l. dichiara, o rende chiaro.
dischiaua p.l. apre.
dischiera p.l. scompiglia, o discompagna.
dischioda p.l. schioda. v.
dischioma p. l. taglià le chiome.
dischiudere pen. b. aprire. indi dischiùde, e dischiùso.
dischiuma p. l. schiuma. v.
discièuera v. disceuera.
discifra p. l. o discifera p. b. dichiara la cifra
discìgnere, o discingere p. b. leuare il cinto.
discindere p b. spiccare, troncare.
disciogliere p. b. sciorre.
disciola p. b. n. di fem.
discipa p. l. dissipa. così il Ruscelli nel rim. pag.181. e l'Alunno nella fabrica. ma Luigi Groto nella com. Tesoro lo fa brieue, dicendo: doue hora ho in casa vna frasca, che discipa (verso sdrucc.)
discipido p.b spiaceuole, discipito.
disciplineuole p. b. docile.
discolo p. b. huomo di costumi poco lodeuoli, e incomportabile. e così discola, fem.
discolora p. l. toglie il colore.
discommodo p.b. n. e v.
discompagina p b scompagina. v.
discompone p. l. disordina. v.
disconfiggere p.b. sconfiggere.
disconsola p. l affligge.
discora p.l. v. discuora.
discordia p. b. o discordio (V. A.) nenoto...
discorrere p. b. correre intorno; o considerare.
discorreuole p. b. atto a scorrere: o lubrico.
discortesia p.l. scortesia. l'Ariost.
discorrire p l. (Sen.) v. discorrere.
discortese p.l scortese.
discoscendere p. b. scoscèndere.
discolceso p. l scosceso.
discredere p b. non credere. indi discrède.
discredito p b. n. e v. tolgo il credito.
discrepa p b (voc. lat.) discorda.
discrescere p. b. dicrescere, scemare.
discriminale p. l. dirizzatoio.
discriuere p b. descriuere.
discucio p. l. (di 3. sill.) scucio, disfò il cucito.
disculmina p. b. leua il colmo della casa, o cappanna. Sannaz.
discuora p. l. (di 3. sill.) v.
discusa p.l. scusa. v.
discutere p. b. esaminare. indi discute p. l.
disdiaccia, di 3. sill. disgela, distrugge il ghiaccio.
disdiàpason p.b. cioè quintadecima, consonanza musicale. (voc. grec. e di 5. sill) Altri l'accentua nell' vlt. sill.
disdicere p.b. esser disdiceuole.
disebbria p. b esce d'ebbrezza.
disegnale p.l disuguale.
disèmbricia p.b. (di 4. sill.) leua via le tegole, o gli èmbrici, così Matteo Fiorent nelle rime piaceuoli lib. 2 E se bene e' disembricia, e sinattona.
disenfia, di 3. sill. sgonfia v.
disenteria p. l. v. dissenteria.
disenterico p. b. v. g. flusso disenterico.

rico. Matth. v. dissenterico.
disereda p. l. direda. v.
disertagione (di 5. sill.) e p. l. disertamento.
diseruigio p.b (di 5. sill.) disfauore.
disfè, e in verso disface p.l. v noto.
disfama p. l. satolla, o infama.
disferentia p. b. (verbo) vi è disferenza.
disfero p l. disfecero poet.
disfida p. l. n. e v.
disfigura p l. guasta la figura.
disfila p. l. v. disfila.
disfingere p. l. d ssimulare.
disfiora p l. toglie il fiore.
disfoga p. l. sfoga. v.
disfrena p l. sfrena. v.
disfroda p.l. defrauda, inganna.
disgànghera p. b. sganghera. Ann. Caro.
dislega p. l. disdiaccia.
disgioga p. l. scioglie dal giogo.
disgognere p.b. disgiugnere.
disgiugnere p. b. separare cose congiunte.
disgocciola p.b. sgocciola: o manca, si consuma.
disgrada p. l. non ne ha grado, o gratia, non gradisce: o toglie il grado, e l vanto, eccede, auanza. e così disgràdo, auuerb. v. g. hauere a disgrado.
disgratia p.b. n. e v.
disgraua p l. sgraua. v.
disgrauida p. b. disperde, o manda fuori la creatura.
disgrega p.b. dissipa: l'vsa Alessandro Tassoni, e Cosimo Bartoli. si può anche proferir p.l. come cõgrega.
disguernito p. l. disadorno, o guasto. il Bracciol.
disia p. l. desidera. v.

desidero p.b. (verbo) desidero.
disidèro p. l. (nome) desiderio.
disiderrei p. l. in vece di disidererei.
disièccora p.b. col ie ditt.) caua fuori la corata, o il fegato. e così disiècore, cioè la corata. Sannaz.
disimpara p l. dispara. v.
disimprimere p.b leuar l'impressione dalla mẽte. it di disimprime p.l.
disinfingere p. b. dissimulare.
disinnamora p. l. v. disinamora.
disintima p. l. riuoca l intima.
disintrica p.l. strica, suiluppa.
disinuolgere p. b. spiegare, o disfar l'inuoglio.
disio p. l. n. e v.
disipola pen b. enfiagione, che suol venire nel viso. Il Franciol.
disiro p. l. desiderio, o verbo poet.
dislaga p. l. si dilata a guisa di lago.
dislеàle p. l. infedele.
dislèga, e disliga p. l. scioglie.
dislogagione p. l. di 5. sill Sicil. slucamentu.
disluoga, e disloca p. l. caua dal suo luogo.
dismaga p. l. trae dal dritto sentiero, trauia.
dismagra p. l. v. dimagra.
dismala p.l. sana, trae di male.
dismaschera p. l. leua la maschera.
dismentica p. b. dimentica.
dismena p.l. il Rusc nel rim. pag. 181
dimerita p. b. demerita.
dismettere p b. tralasciare.
dismisura p. l. n. e verbo.
dismuouere p.b. commuouere, o rimuouere.
disnamora p l. toglie dall'amore.
disnare p l. desinare.
disnatura p. l. trae dalla propria natura.

disnebbia,di 3.sill.sgombra la nebbia.
disniceto p.l n.d'huomo.
disnoda p. l. snoda. v.
disnore p. l per disonore, è poetico
disobbliga p. b caua d'obbligo.
disòccupa p b. trae d'occupatione, lascia libero.
disola p. l. desola, distrugge: o vero taglia, o leua il suolo, cioè la pianta del piede del cauallo, &c.
disonora p.l. toglie l'onore.
disoppila p. l. toglie l'oppilatione. Matthiol.
disopra p.l. auuerbio noto.
disordina p. b. perturba, e così disordine.
discorreuole p.b. abbietto.
disoscura p. l. toglie l'oscurità. Il Bracciol.
disottano p.l. di sotto. Il Dauanzati.
dispaia p.l.(trisill.) scompagna
dispara p l. perde l'imparato, dimentica.
disparere p.l. disparire.n. nome noto.
dispareuole p.b. diseguale.
dispargere p. b. spargere. v. dispergere.
dispàri pen. l. o disparo, casso, disuguale così l'Ariost. can. 16. e lo Stigliani pag. 124.
dispendere p. b. spendere.
dispendio p b. spesa, o prouision da spendere.
dispensagione p. l. (di 5. sill.) dispensatione.
dispensina p. l. dispensa piccola.
dispera p. l. perde la speranza.
disperdere p. b. mandar male. indi disperdèo pen l. per disperdè, o disperse. poet.
dispergere p.b. spargere.
dispersè (auuerb. separatamente.
dispiacere p.l. nome, e verbo.
dispiana p. l. spiana. v.
dispiega p. l spiega. v.
dispignere p.b. scancellare.
dispodesta p. l. (come arresta) priua di podestà, toglie la podestà.
disponea p l. o disponèa (voc.gr.) e significa difficoltà di respirare. Plin. o verbo.
dispōdeo p.l. piede costante di 4. lun.
disponere p.b. disporre.
disposa p.l. sposa. v.
dispoto p.l (voc.gr.) Signore o Principe così l'Ariost. nelle rime: In l'Arta, in la Morea fargli dispoti.
dispotico p. b. signorile, o gouerno assoluto.
dispregio p. b. (di 4 sill.) nome, e verbo.
disprigiona p l. caua di prigione.
dispruna p.l. toglie le spine. il Bracciolini.
disputa p.l. o b. nome, e verbo. così il P. Bart. Brieue lo segna il Franciosi de accent. lungo il Rusce. nel rimar pag. 385 In Tosc. si vsa p.l. in Lombar. p. b anzi l'istesso Franciosi. nel vocab. Spagn. alla voce dispùta, e disputacion, l'accentua nella penu. così pur il Burchiello son. 7. Deh và, e dispùta con li sciugatoi, e'l Pulci ca. 28. stan. 17. Ed io meco medesimo disputo, e Matteo Fioren. nelle rime piac. lib. 2. Ond'è disputa tra gusti esquisiti, e Bronzino Pittore iui: Dopo lunga disputa, e parlamento. e'l Rondinelli iui lib. 3. E pur con Giustinian farei disputa.
disreda p. l. direda, priua dell'eredità. v.
disrena p. l. v. sdirena.

disrompere p.b. romper con impeto.
dissaco p. b. pianta spinosa.
dissagra p. l. v. disagra.
dissenteri p.l. (voc.grec.) solutione di ventre con sangue. così comunemente; ma in Firenze pur si pronuntia breue.
dissenterico p.b. (plur. dissenterici) chi patisce di tal male.
dissemina p. b. semina, o sparge in più parti. Il P. Rhò.
disseta p.l. caua la sete.
dissimile p b. in verso anche p.l. così il Ruscelli, e'l Tasso nella Gierus.conquis.20. Simile, e dissimil, che leghi, e sciogli.
dissimula p. b. finge, o nasconde il suo pensiero.
dissipa p.b. (verbo) così lo Stigliani pag.202. ma in rima può dirsi p.l. così il Ruscelli nel rimar. pag. 294. e Dante infer. Come quando la nebbia si dissipa.
dissipito p.l. scipito, o sciocco. così il P.Bartoli, e la Crusca contra il Franciosini: il quale per altro segna, scipito, coll'accento su la penult. pag. 129.
dissocia pen. b. scompagna. in rime sdrucc.
dissoda p. l. rompe il terreno non lauorato.
dissola p. l. v. disola.
dissoluere p. b. disfare.
dissono p. b. (verbo) per dissero. pret.
dissuadere p. l. di 5. sill. a dissuade, di 4. sill.
dissuria p. b. (voc. gr.) spetie d'infermità nella vescica. così la Crusca alla voce, peucedano.
distà, coll'acc. su l'vlt. 3. person. del verbo distare. Il Porcacchi; ma può anche dirsi, dista coll'acc. su la prima, come sopràsta.
distempera p. b. stempera.
distendere p. b. allargare. indi. distèso, partic.
distendio pen.l. stendimento. (voc. contadin.) nella Tancia: Che faccia il distendio del parentòrio.
distenebra p. b. sgombra le tenebre, illumina Sannaz. e'l Bracciol. lib. 2 della Croce.
distenere p l. ritenere con violenza.
distermina p.l. leua via, o manda in perditione.
distessere p. b. stessere.
distico p. b. (plur. distici, e distichi) poesia di 2. versi.
distilleria p. l luogo doue si distillano, o lambiccano varie cose.
distinguere p. b. separare &c.
distira p. l. tira a lungo, assottiglia. Il Garz.
distogliere p. b. distorre, rimuouere.
distona pen. lon. in vece di distuona. poet.
distorcere p.b. storcere.
distraere p. b. distrarre. indi distrae p. l.
distrafòro pen. l. alla coperta, di nascosto.
distralcia p l. (di 3. sill.) suiluppa.
distrano p. l. strano.
distributo p. l distribuito.
districa p. l. per distriga, in rima; l'Ariosto.
distriga p.l. dichiara, suiluppa. v.
distrignere p. b. strettamente strignere.
distrofe p.b. (voc.gr.) ode, che hà due versi per ogni strofa, o stanza.
distruggere p.b. disfare.
disuaria p.b. (coll'u conson.) suaria.

disuela p. l. suela. v.
disuellere p. b. diuellere. v.
disuergina p. b. suergina, stupra. v.
disuguale p. l. o disseguale, n noto.
disuia p. l. (con l'u conson. trae della diritta.
disuigora p. l. disuigorisce. Bracciol.
disuitia p. l. leua il vitio, purga.
disuma p. l. disotterra. poet.
disumano p. l. n. e v.
disuna p. l. diuide, disunisce. poet.
disuola p. l. (coll'uo ditt.) leua il suolo, o la suola.
disoluere p. l. (coll'u cons.) ricusare.
disuolgere p. b. (coll'u cōs.) suolgere.
disusa p. l. diuezza, o lascia l'vso. e così disuso, nome.
disutile, o disutole p. b. inutile.
disuuole p. l. (col primo u conson. e l'uo ditt.) terza persona del verbo disuolere.
ditale p. l. Sic. ijditali.
ditelmi p. b. per ditemelo, o ditelo a me.
ditenere p. l. trattenere.
ditermina p. b. determina.
ditessere p. b. v. distessere.
ditino p. l. dituzzo, dito piccolo.
ditirambico p. b. add. di ditirambo.
dimaro p. b. n. d'huomo.
ditole p. b. sorte di mustaccioletti congiunti insieme, come le dita vnite. Giuf. Laurent. di più specie di funghi.
ditono p. b. term. musicale, cioè seconda, o di due tuoni.
ditrocheo pen. l. o dichoreo, piede metrico.
dittaino p. b. n. di fiume in Sicil.
dittame p. l. ammaestramento. Il Franciosini.
dittamo p. b. frassinella, erba nota, così il Franciosi. e lo Stigliani. pag. 98. e Pier Crescenzo nell' Eneid. volgar. lib. 12. Colto vn cesto di dittamo nel monte, ma nell'argomento del lib. 12. dell' Eneida di Ann. Caro è fatto lungo: Ferito, col dittàmo è risanato. E'l Tasso Gierus. liber. can. 11. Messo di lui, colse ditamo in Ida. ma la prima pronuntia è più vsata.
dittato p. l. dettato, nome.
dittineo p. l. promont. di Candia.
ditteo p. l. v. g. Gioue ditteo, così detto dal monte ditte. spelonca dittea, cioè di Candia.
dittici p. b. (vo. g.) libro doue si scriueano i nomi de' Martiri defonti.
diuario p. b. n. e v.
diuedere p. l. v. g. dare a diuedere.
diuègliere, o diuellere p. b. suerre, sbarbare, o scassare, cioè lauorar profondamente la terra.
diuènnono p. b. diuennero, diuentarono.
diuero p. l. da douero. auuerb.
diuersifica p. b. differentia. v.
diuerticoli p. b. nascondigli, o parole oscure. Sannaz.
diuettino p. l. colui, che leua le vitte, e scamàta la lana.
diueto p. l. v torre di diuèto in Sic.
diuiatamente p. l. (di 6. sill.) con prestezza.
diuidere p. b. separare, disunire.
diuideràla p. l. per diuideraila, o la diuiderai.
diuido p. l. così in prosa, in rima si truoua breue, sì come in lat. così l'Arioft. nella com. negrom. at. 3. sc. 3. e'l Sannaz. egl. 12.
diuieto p. l. di 3. sill. n. e v.
diuima p. l. sciogli. da non vsare,

diuina p. l. n. e v.
diuinita p. b. per diuiniza, stà nella vita diuina del P. Nierembergh. ma credesi error di stampa.
diuinità, astratto di diuino.
diuincola p.b. torce a guisa di vinco
diuisa p. b. n. e verbo.
diuitia p. b. douitia, abbondanza.
diunuiri p.b. Magistrato di due huomini.
diuolgere p. b. aggirare, auuolgere.
diuoragine p. b. il diuorare.
diuoragione p. l. (di 5. sill.) voragine.
diuora p. l. mangia ingordamēte, &c.
diuortio p. b separatione tra marito, e moglie.
diuoto p. l. che ha diuotione.
diuretico p. b. (di 4 sill. coll' u vocale) cioè, che ha virtù di prouocar l'orina. (voc gr.)
doagio p. b. di 4. sill.) Città di Fiandra, o spetie di pāno venuto di là
doana p. l. n. di fiume, &c. v. dogana.
dobloni p. l. doppioni.
doccia, di 2 sill. e doccione, di 3. sill.
docciolino p. l. dimin. di doccia. onde bere a docciolino. Sic. a canalicchiu.
dòchimo p. b. sorte di piede metrico.
docile p. b. atto ad imparare.
docimo p. b. n. d'huomo.
dodecatheo p. b. n. d'erba di grandissima virtù si potria pur dire dodecatheòne, si come pantheo, e pantheòne.
Dòdecimo p. b. dodicesimo, e duodecimo.
dodici p. b. n. noto.
dodicina p. l. dozzina. ma in Fior. per decina. v. la Crusca alla voce Quarantina.
dodona p. l. n. di Città. indi dodonèo p. l. v. g. Gioue, o metallo dodoneo, selue dodonea. indi dodonide p. b. ninfe.
doego p. l. o doèg, n. d'huomo.
dogado p. l. o dogàto, la dignità di Doge.
dogana p. l. luogo doue si scaricano le mercantie per pagare il Datio. indi doganiere, di 4 sill.
dogico p. b così nell'India è detto il catechista.
dogmatico p. b. dottrinale, precettiuo.
doice p. b. o dòico, per dolce (voc. contadin.)
doicestria p. b. Città d'Inghilterra.
dolcia, di 2. sill. il sangue del porco raccolto per fare i migliacci.
dolcichini p. l o trasi. Sic cabbasisi v. dolzolini.
dolcifica p. b. rende, o fa dolce. Il Donzelli.
dolciore p. l. di 3. sill. e così dolciàto.
dolcitudine p b. dolcezza.
dolere p. l. hauer dolore, &c.
dolsero p. b. in vece di dolsero (preter. plur.) è antico: si come dolsi per dolsi.
dolfino p. l v. delfino.
dolgomene, coll'acc. su la prima, me ne dolgo.
dolicao p. l. o dolicaòne. n. d'huomo. Ann. Caro.
doliche p. b. n. d'Isola.
dolico p. b. (plur. dolici, e dolichi) misura di 12. stadij. voc. gr. Dolichi pure diconsi i fagiuoli Turcheschi.
doliena p. l di 4. sill. n. di Città.
dolieno p. b trisill. per doleano, poet.
dolio p. b. doglio, botte. in rima sdrucc.

do-

dolioli p.b o doliolo (voc. lat.) luogo nell'antica Roma presso alla fogna maggiore. oggi monte testaccio. Cos Bart.
dolona p l. Città: e dolône, n. d'huomo.
dolopi pen.b. pop. Greci. Così Ann. Caro.
dolora p.l.dà dolore, o sente dolore.
dòlsono p. b. v. g. si dòlson meco, si dolsero.
dolzoina p. l. strumento musico.
dolzolini p.l.trasi. Sic cabasisi.
dolzore p l. dolcezza, gioia, contento.
domandita p. b. domanda. n.
domane p. l o domani auuerb.
domandassèra p. l. o domandasèra, domane a sera.
domatria p. b. decreta dogmatiza. V. A.
domattina p. l doman mattina.
domeneddio p.l. Iddio N. S.
domenica p b. il primo dì della settimana. o n. di fem. e così Domenico, n d'huomo. indi domenicale, add.
domenichi p. b o domenèch. cogn. di fam.
domentiolo p b.n. d'huomo.
domestico p b. (plur. domestichi, e domestici) n e v.
domeuole p. b. domabile.
domicilio p.b. (voc. lat.) stanza, albergo.
domiduca p.l.n. di dea appo i Gent.
domine p. b. v. g. domine Dio. e domine: dicono i contadini il loro prete, che domin, o che domine hai tu? o, dòmin, che tu voglia far questo? modi di dire bassi per via d'interiet.

domimico p.b. per domenico, scriue il Porcacc.
dominio p.b. Signoria, giuridittione.
domino pen l. per dominio ma in verso, e per necessità di rima.
domino p. b. (verbo) signoreggio.
domito p.b. domato, o domo. poet.
dommene p. b. me ne dò.
domete p. l.n. d'huomo.
domoni p.l. per demòn V. A.
donace p.l (voc. gr.) canna sottile da pescare. Sic cimedda. Matth. in lat. p. b. e così la segna il Tratto. ma la prima pronuntia è migliore.
donata, e donato p. l. n. di fem. e di huomo. Donato in oltre si dice, ouer oblato, chi serue in qualche Religione con l'abito, ma senza voti.
dondolo pen. b. cosa che dondoli: o verbo.
dondolone p l. chi se la dondola, o balordo.
donicali p.l. fichi donicali, specie di fichi.
donico p b. v. g. monte dònico,
donisa p.l. Isola. così Ann. Caro, e'l Virg. volg. lib. 3. Eneid. Deuote a Bacco, e la verde Donisa.
donnaiuolo, o donnaiolo p.l. n. d huomo, che sempre stà fra le donne.
donnea p. l. fa l'amore, e conuersa con donne.
donnicciuola p.l. (coll'uo ditt.) donna vile.
donnicciuolo p.l. (coll' uo ditt.) colui che fa le cose delle donne, come filare, aspare, &c.
donnicina p. l. donnina, dimin di donna.
donnino p.l. n. d'huomo, e donnina, n. di fem.

donnola p. b. (ed anticam. dònola) animaletto simile al Sorcio. Sicil. baddottula. di più è n. di pesce.
donnolo p. b. e Donnoleno p. l. nom. d' huomini.
donnucciola p b o puppa Fior. bambola.
dònora p.b. (plur.) donamenta, quegli arnesi, che si danno alla sposa, quando se ne và a casa del marito. diceſi pur il corredo.
doppia, e doppio, di 2. sill. n. e v.
doppiere p. l. (di 3. sill.) torcia di cera.
doppio (di 3. sill) doblone.
doralice p.l.n. di fem. così 'l Ruscel. il Marino, l'Ariost. e 'l Zipoli, che disse: Hebbe vna figlia detta Doralice.
dordalo p. b. n. d'huomo.
dordràco p.l.n. di Città.
dorada p. l. n. di costellatione.
dorè, di color d'oro.
dòria p.b cogn. di fam. Genou. Altri scriuono d'Oria. di più n. di fem. pur detta Doriade.
dòriclo p b. n. d' huomo. così lib. 5. dell'Eneid volgar. La vecchia Beroe a Doriclo di Tracia. ma Ann. Caro lo fa lungo: Che del Tracio Doriclo era già moglie.
doricnio p. b. n. d'erba.
dòrico p.b. della doria, o drica, prouinc.
dòrida, e doride p. b. ninfa marina, pur detta dori: o n. d'huomo.
dorisebo p. l. nome d' huomo.
dorila p. b. n. di Centauro.
dorilao p. l. n. d' huomo, e di fiume.
dorileo p. l. n. di città nella Frigia.
doripa p. b. e Dòrito n. d' huomini.
dorlaco p. l. n. di città del Palatinato.
dormentoro p. l. dormentòrio, v. dormitorio.
dormieno p. l. trisill. dormiuano.
dormitorio p. b. luogo ne' conuenti, doue i frati dormono.
dòrmiuiti, coll'acc. su la prima, dormi iui sopra.
doronico p.b. pianta velenosa, e spetie d'aconito pardalianche. plur. doronici.
dorostoro p.b. Città nella Misia.
dorotèa, o Dorothea p l. n. di fem.
dorotheo p.b o doròtheo, n. d'huom. Il Franciof. dice p.l. e l'vna, e l'altra si può vsare.
dorrò, in vece di dolerò.
doselino p. l. pelame di cauallo. v. rossellino.
dositeo p b. o dositheo, n. d'huomo. può anche dirsi p. l.
dossiere p l. coperta da letto.
dotàle p.l. cosa appartenente a dote.
dòtale p b. verbo, cioè le dota.
dottati p.l. specie di fichi.
dòttolo p.b. n. di pesce.
dottòra p. l. ammette nel numero de' dottori.
dottoso p. l. dubbioso.
douay p.l. n. di città nella Fiandra.
douè, coll'acc. su l'vlt. per douette.
dòue, coll'acc. su la prima, auuerbio.
douèn, per douèm, o douemo. il P. Bart.
douere p. l. o deuère, n. e v.
douero p. l. v. daddouero.
douidere p.b. diuidere.
douitia p. b. e diuitia, abbondanza.
dourei, coll'u conson. e così dourò, &c.
dozzina p. l. la somma di dodici, o luogo doue si tien dozzina. Sicil. pasata.

dracunculo p. b n. d'erba.
dragomano p.l. voce turchesca, cioè interprete.
dragonera p.l. isola nel mare di Genoua.
dragonite p.l. pietra cōtra li veleni.
dragontea p.l. erba medicinale.
dragùt, e Dragutte, o dragutto, tit. di dignità fra' Turchi.
draica p.b.n.d'vccello, driàca, disse il Pulci.
dramàtico, o drammatico p. b. v. g. recitamento drammatico, voc.gr.
drappellone, pezzo di drappo pendente intorno al cielo del baldacchino
drapperia p.l. gran quantità di drappi: o fondaco, e bottega, doue si vendono. Il Franciosi.
drappiere p.l. facitor di drappi.
drentoui p. b. v. dentroci.
drepana p. b. e drèpano. v. sotto.
drepano p.b. oggi Tràpani, città in Sicil. così anche fù detta vn tempo Corfù drèpani pur è nome d'vccello: si come pur dresàno.
drèssino p.b cogn.di fam. Ariof.
driaca p. l. v. draica.
driade, e driadi p.b. ninfe delle selue.
drieto di 2 sill. in vece di dietro.
drijno p. l. serpente nato presso alle radici delle querce, detto pur hidro, e chelidro. Matth.
drimaco p b. n. d' huomo.
driope p. b. n.d'huomo. di fem. e di città.
driopi p.b pop.così Ann.Caro. Infra gli altari i Driopi, i Cretesi, ma nell'Eneid.volgar. lib. 4. si allunga: Quei di Creta, e i Driòpi, e gli Agatirsi.
driòpteri penul. breu. (voc. grec.) cioè felce di quercia.
drittomancino p. l. ambidestro.
driotteri p.b v. driopteri.
drizzascrimine p. b. dirizzacrino. Giuf. Lauren.
drizzipara p b.o drusipara, n.di città
drogheria p.l.o drogaria, bottega di droghe.
droghero p.l.v. droghiere.
droghiere p.l.colui, che vende droghe.
droina p.l.chelidro, v. drijno.
drogone p. l. n. d' huomo.
dromada p.b.o dròmade (voc.gr.) v. dromòne.
dromèdario p. b. (plur. dromedari p. l. specie di cammello da correr la posta.
dromoclida p. l. n. d' huomo.
dromone p.l. (voc.gr.) spetie di naue da combattere. v. triera, o n. d' huomo.
dronero p.l. n. di luogo nel Piemonte.
drottouco p. l. n. d' huomo.
druderia p.l. scherzo amoroso.
drugeri p.l. pop. della Tracia. così'l dittion. istor.
druidi p b. Sacerdoti de'Gentili nella Gallia.
drungario p. b. cioè perfetto delle sentinelle.
drusone p. l. n. d'huomo.
druzzola p. b. ò ruzzola, sorte di giuoco con vna rotella: o verbo, e vale, aggira. v. g. si sdruzzola per terra.
doagio p.b.v. doagio.
duara p.l. trisill. cogn. di fam.
dubbio, di 2. sill. n.e v. In rima sdruc. può esser di 3 sill. e p. b. ma dubbioso, trisill.

dubitape p. l. o b. n. d' vn vasaio insigne.

dublino p.l. dublin, Città d'Irlanda.

dubito p. b. n. e v.

ducale p.l. da Duca, o del Duca.

ducato p. l. lo stato del Duca, o moneta d' vno Scudo di Sicilia.

ducatone p. l. n. di moneta Venet.

ducèa, e duchea p.l. ducato, stato del Duca.

ducentola p. b. n. di Villa.

duchino p. l. dimin. di Duca.

ducipo p. l. n. d'huomo. così il Doni can. 1. della Grane: Era Ducipo il più gentil d'aspetto.

dudia p. l. n. d' huomo.

duero, di 2. sill. fiume di Spagna.

dugentola p. b. v. ducentola.

dugentomila pen. l. due volte cento mila.

duino p. l. o ambasso, 2. assi ne' dadi.

dulcamara p. l. n. d'erba.

dulcinea p.l. n. di fem.

dulia p. l. (voc. gr.) culto douuto a' Santi.

dulipano p. l. tulipano, fiore.

dultibe p. l. n. di fem.

dumora pen. b. dumi, spine, in rima sdrucc.

dumila, o duomila p. l. dumilia p.b. e duomilia, num. noto.

dunaan, coll'acc su l'vlt. n. d'huo.

dungalo p.b. n. d'huomo.

dunnorige p.l. o dunnorich. n. d'huo.

dunstano p. l. n. d'huomo.

duodecimo p. b. o dodecimo, e dodicesimo, e non si de mai dire, decimo secondo.

duolo, di 2. sill. e così duomo.

duppiica p. b. e duplica, addoppia, in rima sdrucc.

dupplice p. b. o duplice, doppio, in rima sdrucc.

duràcine p. b. v. g. vua duracine, o duracina, frutte duracini. così il Franciosi. Dicesi pur ciriege duracine, o duraci.

durata p. l. il durare.

durico p. l. n. d vn Rè.

durlindana p.l. o durindana, lancia corta, o nome della spada d'Orlando appo l'Ariost. e'l Pulci.

dùsaro p.b. e dusare, n. d'vn Dio de' Gentili, e d'vno scoglio. v. diasare.

duttile pen. b. v. g. metallo duttile, cioè che si stende col fuoco, e metallo.

E

EAcle p.b. o l. n. d'huo. In lat. p.b. Eaco p. b. n. d'huo. così secondo l'acc. lat ma Seneca nell' Ercole Eteo chor. 4. lo fe' lungo: Là fra'l rigido Eaco, e fra i seueri. e Gabriel Simeoni lib. 2. delle rime piaceuoli. Le luci, è detto Eàco, ed in Egina.

eadgita p. l. n. di fem.

eanfleda p.l. n. di fem.

eagro p.l. n. d huomo, e di fiume.

eane p. l. n. d huo. indi eanide fonte.

eàle p.l. n. d'vn animale in Etiopia.

earino p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.

ebalo p.b. e così Ebare, n. d'huomini.

ebano p. b. albero di legno nero, e lustro. Così lo Stigliani pag. 110. ma il Pergm. nel memor. segna p. l. forse per error di stampa.

ebbarana p. l. Città de' Medi (come Taprobana) così Fr. Gius. In lat p. b. amendue.

ebbio, bisill. frutice. in rima sdrucc. è trisill.

ebbione pen. l. e ebiòno (di 4. sill.) n. d'vn Eretico. indi ebionita

p. l. seguace del detto.
ebbone p. l. n. d'vn corsalo.
ebdomo p b (voc.gr.) settimo.
ebenoJ p. b. ebano. Il Petrar. in vn sonetto de' rifiutati disse ebèno p. l. da non imitarsi.
ebèto p. l. n. d' huomo.
ebiba pen. l. n. d'huomo.
ebulo p. b. v. ebbio.
ebora p. b. v. euora.
eboràco p. l. Città d'Inghilterra, oggi Iorch.
Eborico p. l. n. d'vn Rè.
ebosia p b. n. d' Isola, canna ebossia è la cannamele. Il Porcacchi.
ebriaco p. b. plur. ebraici, ed ebraichi. add.
ebreo p l. n. di pop. notissimo.
ebriaco p. l. o ebrio, imbriaco.
ebrimiro p. l. n. d huomo.
ebroica p. b. oggi eureux, Città di Normandia.
ebroino p. l. di ebròe, Città: o nome d' huomo.
ebuda p. l. o Buda, n. d' isola. Così l'Ariosto ebùde son. 5. isole nel Mar d' Inghilterra.
ebulo pen. b o ebbio, erba, o frutice, che produce le pomelle, come il sambuco.
eburico p. l. v. eborico.
eburneo p. b. d'auorio. poet.
ebuso p. l. n. d'huomo così Ann. Caro, In lat p. b. è anche n. d'isola ed allora è meglio proferirlo breue. v. iuica.
ecale p. b. n. di fem.
ecalia p. b. Città nell' isola ebubea.
ecamèda p. l. n. di fem.
ecate p. b. Proserpina. Così Luigi Groto in rima sdrucc. Pur in verso si truoua pen. lun. così lib. 4 Eneid. volgar. Triforme Ecàte, e i tre visi diuersi.
ecato p. l. n. d'vn istorico.
ecatombeo pen. l. epit. di Gioue, o d'Apollo.
ecatompedo p. b. vn Tempio di Minerua in Atene, largo per ogni verso cento piedi.
ecatompila p. b. (voc. gre.) cioè di cento porte, n. d'vna città e cogn. di Tebe d Egitto.
ecbatana p. l. v. ebbatàna. e così ecbatàni pop.
eccedere p. b. auanzare. indi eccede p. l.
eccellere p. b. solleuarsi. Sannaz.
eccone p. b. ce n' è.
eccentrico pen. b. che non è sopra il medesimo centro. plur. eccentrici.
eccetera p. b per, & cetera. così il Doni.
eccettua p. b. eccettua, caua del num.
eccidio p. b. strage, rouina.
eccita p. b. incita, instiga.
eccomi p. b. e così èccoti, eccoci, eccolo &c.
eccotelo, ed èccouelo, con l'acc. su la prima.
echelo p. b. v. eghelo.
echemone p. l. n. d'huomo. in lat. p. b.
echeneide pen. b. il pesce rèmora. in verso pur si truoua, echneide, per sincopa.
etheneo p. l. n. d'huomo.
echete p. l (voc. gr.) così diconsi i maschi delle cicale, e son quelle, che cantano, onde presero il nome Plin. le chiama achète.
echetimo p b n. d'huomo. In lat. p l.
echeto p. b o l. n. d' vn Tiranno In lat. p. b.
echinadi p. b. o echinade, n. di tre

sco-

scogli nell'arcipelago, oggi detti curzolari.
echino p. l. (voc. lat.) riccio marino: o n. di Città, e d'isola, detta pur echinunte.
echinometro p. l. specie di ricci marini.
echio p. b. (di 3. sill.) n. d'erba.
echioide p. b. (di 5. sill.) specie d'echio, erba. In lat p. l.
echione p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo. così l'Anguill. lib. 13. In lat. p. b.
ecira p. b. v. Hecira.
eclittica p. b. o ecclitica, linea che stà nel mezo del zodiaco.
ecloga p. b. v. egloga.
ecnefia p. l. (voc. gr.) vento procelloso. così secondo l acc. gr. ma se con il lat. p. b. l'vsa il Domenichi nel Plin.
ecnomo p. b. n. d'vna fortezza già in Sicil.
economia p. l. ed economo p. b. v. iconomia, &c.
economico p. b. che appartiene all'economia.
ecuba p. b. n. d'vna Regina, moglie di Priamo. In verso trouesi p. l. così l'Arios. sat. 6. Ma allora non curai saper d'Ecùba. e'l Pulci can. 27 stan. 195. Afflitta vecchia, e sventurata Ecuba. ed iui stan 74. Tanto ch Ecùba forsennata sembra.
eculeo p. b. sorte di tormento
ecumenico p. b. Concilio ecumenico cioè generale. voc. gr.
eddana p. b. e così èddara, nomi di Città.
edelfleda p. l. o elflèda. n. di fem.
edelfrido p. l. n. d'huomo.
edene p. l. o edèn, region d'Oriente.
edera p. b. pianta: e così èdero cogn. di fam.
ederaceo p. b. simile all'edera. Il Rogeri.
edgaro p. b. n. d'vn Rè di Scotia.
edia p. l n. d'huo. e di ninfa. v. Idia.
edicola p. b. casetta, o chiesetta, Sannaz.
edicroo p. b. (voc. gre.) i. di soaue odore.
edifica p. b fabrica: o dà buon esempio, e induce buona opinione.
edile p. l. magistrato sopra gli edifici, Tempij, e vettouaglia.
edilo p. b. n. d' huomo.
ediltrude p. l. n. di fem.
edinero p. l. n d'huomo.
edipo p. b. n. d'huo. ma il Valuasone Tebain. lo fe' lungo dicendo: Misero Edipo si vinea piangẽdo. e così pure dice lo Stigliani potersi in bisogno accentare in rima.
edisseno p. l n. di edessa Città.
edita pen. l. n. di femina. come Margherita. Quì il Tratto falla.
edònidi p. b le baccanti, poet.
edrai p. l. n di Città.
educa p. l. (verbo) allieua. così in Fiorenza. ma pur si può dir p. b. così il P. Bart.
edui p b popoli di Francia.
eduige p. l. (coll'u vocale) o eduuige, n. di fem.
edulio p. b. companatico. Sannaz.
edusa p. l. Dea delle viuande appo i Gentili.
eeta p. l. n. d'vn Rè di Colco.
efebo p. l. n. d'huomo. appo i poeti val giouanetto.
efemeride p. b. giornale, o storia delle cose d'ogni dì.
efemero p. b. n. d'erba velenosa.

efeso

efeso pen. b. città della Ionia. indi efesino p. l.

efesi p. l popoli. in vece di Efesij: nè altrimente dee proferirsi: sì come principi p. l. per principij, augùri per augurij, auspici per auspicij. così lo disse Siluio Ponteuico nel Tempio del Ruscel. car. 361. Taccian gli Efèsi il dō pregiato, e raro. nel qual verso benche, salua la legge del metro, la voce. Efèsi potrebbesi proferir breue, non si dee però fare, per non tacciar di goffo il Poeta, mentre facendo la posata sopra la voce, don, scompagnerebbe il sustantiuo dal suo addiettiuo

efori p. b. n. di vfficiali appo i Lacedemoni, e vale riuisori, o tribuni della plebe, voc. gr. indi eforèo p. l. il luogo doue stauan gli Efori.

effemina p. b. o effèmmina, infeminisce.

effeso p. b. per èfeso, disse lo Strozzi can. 11. stan. 4. Sorgeua vn tempio in èffeso palustre.

effettua p. b. eseguisce, reca ad effetto.

efficacia p. b. (di 5. sill.) n. noto.

effige p l. per effigie in rima. Dante.

effigia p. b. (verbo di 4. sill.) cioè dipinge, o forma, &c. e così effigie, n.

effraim, coll'acc. su l'vlt. o effraimme, monte della Giudea, e nome d'huomo.

efigenia p. l. o b. n. di fem. v. Ifigenia.

efimero p. b. (voc. gr.) cioè d'vn sol giorno

efira pen. b. città, detta poscia Corinto. e così èfire n. di ninfa, o della città sudetta. indi efirèo, cioè corinthio.

efito p. b. v. Ifito.

efraìm, coll acc. all'vlt. o efraimo p. l. v. effraim.

efrata p. b. o l. castello della Giudea.

egano p. b. n. d'huomo. così l'Ariost. com. lena: Far piacer, comandatemi la dio Egano. (vers. sdrucc.)

egea p. l. n. d'huomo, e n. di città.

egeo pen. l. n. del padre di Tesèo, o di quel mare, oggi detto arcipelago. ma nel primo significato può dirsi breue.

egeone p. l. n. del gigante Briareo.

egeria p. b. n. di ninfa.

egesia p. b. n. d' huomo.

egesimbroto pen b. n. d'huomo. verbo Cleombroto.

eghelo p. b. laburno, arbore.

egia p. b. trisill. sorte di vua. Plin.

egiala p. l. o egiàle (di 4. sill.) nom. di fem. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b e così può anche dirsi, sì come Egialo, cogn. di Vetuleno.

egica p. l. n. d'vn Rè.

egicano p. l. n. d' huomo.

egide p. b. o egida, lo scudo di Pallade.

egidro p. l. n. d' vn Rè. In lat. p. b.

egilopa p. l. n. d'erba.

egina p. l. Città, indi eginèta, plur. egineti.

egione p. l. (di 4 sill.) n. d' huomo.

egipani p. l. satiri, così detti pur li piedi di capra. Il tratto quì falla.

egira p. b. (voc. Arab.) il tempo, o anno da che diede Maometto la sua legge maledetta

egira p. l. n. di Città in Acaia.

egittiaco p. b. ed egittiaca, sì come Siriaco, e Siriaca. così il Franciosf. Ad alcuni però piace la p. l. sì come Armeniaco. ma la prima è migliore.

egleto p. l. cogn. di Apollo.
eglino p. l. o egli, nomin. plur. di lui.
egloga p. b. sorte di versi pastorali: o scelta di varie cose: o ragionamento.
egocefalo p. b. n. d'vccello. Plin.
egone p. l. n. d'vn pastore.
egrègio p b (di 4. sill.) plur. egregi p. l. ed egregiamente, di 6. sill.
egroto p. l. (voc lat.) infermo.
egthero p. l. n. d huomo.
eguale p l. n. e così eguàla, verbo.
eiettitia p. b. v. g. sommata, o vulua, eiettitia, cioè che ha gittato il parto vcciso dentro. Plin.
egnia p. b. (con la 2. sill. gui.) cogn. di fam. Altri scriue de Guia, o deghia. Il P. Bart. nella vita di San Franc. Borg. scriue l'Eghia, e d'Eghia. In Ispagna si proferisce con la pen. l.
egusa p. l. v egate.
ehimè, per ohimè. interiett.
eione p. l. (trisill.) n. di ninfa. In lat. p. b. e quadrisill.
eirò, cogn. di fam.
eitale p. l. n. d'vn Eretico. In lat. p. b.
eistàt, coll acc. su l'vlt. n. di Città.
eiulato p. l. lamento, poet.
elafebolia p b. cogn. di Diana, e n. della sua festa.
elafo p. b o èlapho, n. di monte.
elafoneso p. l n. d'isola.
elamiti p. l. i Principi de' Persiani, e n. di pop.
elano p. l. n. d'huomo.
elara p. b. o l. n. di fem.
elastico p. b. (voc. gr.) v. g. forza, o virtù elastica, cioè espulsiua: e diecesi di cosa addensata, o compressa, che con forza si riduce al suo stato, e si dilata. Il P. Bart.
elàta p. l. o elàte, guscio del frutto della palma, cioè del dattero. Matth. o nom. d' albero, secondo Plin. In lat. p. b.
elatère p. l. (voc. gr.) colui, che sospigne, e caccia via: sì come elatèra, colei che sforza, e sospigne Il Bar.
elaterio p. b. n. d' erba.
elatino p. b. v. g. olio elatino, cioè de' gusci de' datteri. e così elatine, erba. Matth.
elatite p. l. spetie d'ematite, pietra.
elato p. l. n. d' huomo. Così l'Anguill. lib. 12. Nacque d'Elato nominata Cena. è anche n. di monte, e di fiume. In lat. p. b.
elbucceto p. l. pioppetto.
elcana p b. n. d huomo così l'Amalt. prosod. benche il P. Riccioli dica p. l.
elcesco p. l. n. d'vn villaggio.
elceto p. l. luogo piantato d'elci. così l'onom.
elcia p. l. (trisill.) n d' huomo.
elcina p. l. n. di fem.
eldemaro p. b n. d'huomo.
elea p. l. Citta della Grecia. Indi eleàte p. l.
eleazaro p. b. n. d' huomo celebre.
elece p. b. (con tutte l'e strette) arbore, in rima sdrucc. sì come felece, selece, per felce, e scelce.
elefantico p. b add. v. g. proboscide elefantica.
elefantina p. l. città: e così Elefantino, add.
eleggere p. b. scegliere.
elegia p. l. (voc. gr. di 4. sill.) specie di poesia. sì come, elegietta, di 5. sill. Indi elegiaco p. b. ed elegiografo p. b. componitor d'elegie.
elego p. b e plur. elegi, v. g. versi

elegi, cioè elegici: poeta elego, cioè elegiografo.
elei p. l. popoli della Morea, e così eleo. v. g. cãpo eleo, cioè di Elide.
eleleo p. l. cogn. di Bacco. poet.
elementare p. n. l. v. g. sostanze elementari.
elemi p. l. v. g. gomma elemi, specie di ragia.
elemosina p. b. n. e v. noto.
elena p. b. n. di fem. celebre. così il Ruscel. nel Rimar e Luigi Groto nella com. Tesoro, att. 3 sc. 1. Ma se a ferro, se a foco andò per Elena. Ma il Pergam. nel memor. accentua p. l. così l'Anguill. metam. 6. Che non cedeano a la famosa Elèna. e lib. 13. Il suo destrier dal rubator d'Elena. così anche pronuntiano in Siena.
eleno p. b. n. d'huomo, figliuolo di Priamo. così più volte nel lib. 3. dell'Eneid volgar. Talch' io mi volgo al buon Sacerdote Eleno. verso sdrucc.) così pur Ann. Caro lib. 3. De la Caonia ad Eleno ricadde. ma l'Anguill. Metam. 15. lo fe' lungo: Questo mi ricord'io del saggio Eleno.
elenore p. l. n. d'huomo. così Ann. Caro lib. 9. Vscir nel campo: Elènore fu l'vno. Il Mineberti quiui scrisse Elènoro, pur breue. ma nondimeno può l'vn, e l'altro dirsi p. l.
eleo p. l. cogn. di Bacco. v. elei.
eleomele p. l. olio d'vn albero, dolce come mele.
eleonora p. l. o leonòra, n. di fem.
eleosaccaro p. b. n. di cedro, sono le scorze d'esso sciroppate, &c.
eleoselino p. l. n. d'erba.
elesbaàn, o elesbaàno, n. d huomo.
eleua p. l. alza. v. così il Ruscelli.
eleusi p. l. trisill. n. di Città. indi eleusino p. l. ed eleusina è detta Cerere da' poeti.
eleutera p. l. n. di fem.
eleutero p. b. n. di fiume.
elfego p. b. o l. n. d' huo. In lat. p. b.
elfida p. l. o elflida, n. di fem.
elgneta p. l. n. di Castello della Biscaia.
elfrido p. l. n. d'vn Rè.
elia p. l. n. d'vn Profeta celeberrimo.
eliabo p. l. o eliab. n. d' huomo.
eliade p. b. v. g. eliade caualle, cioè di Elide.
eliberi p. b. v. elliberi, ed Illiberi.
elicere p. b. (voc. lat.) estrarre, cauar fuori. Sannaz
èlice p. l. caua fuori. così'l Bracciol. Ma fin ch'el mostro il cauo fiance elice.
elice p. b. elce, albero Sannaz. egl. 6. in rima sdsucc. o l'orsa maggiore. segno celeste. così Dante Purg. 25. ma Fr. Gius. dice p. l. e così l'vsò Seneca, nell'Ercole Eteo, ch. 4. Soggette al Ciel de la neuosa Elice. significa pur èlice i vermi. o pani della vite. In lat. p. b. v. Helice.
elicona, ed elicone p. l monte noto.
elicriso p. l. fiore, detto pur amaranto cròceo.
elide p. b. Città della Morea. ma il Ghelfucci Rosar 9 l'vsò con la pen. lunga: De' giochi il prezzo a la famosa Elide (e fa rima con diuide) così pur l'Anguill. lib. 8. metam. e'l Bracciol. lib. 8. della Croce, can. 58. ma in significato di n. d'huomo. Và dietro Elidè, e'l ci-

gne al fianco, e tenta.
elicura p.l. valle del regno del Chile.
elidico p. b. e così elisio, n. d' huomini.
elidro p. l. l'icneumone. Il Picinelli
eligio p.b. (di 4. fill.) n.d' huomo.
elima pen.b. città già in Sicil. o n. di huom, ma secondo l' accento gr. si potria dir p l. quando è n. d' huo.
elimai p.l. regione dell'Asia.
elimei p.l.n. di popoli.
elimo p.b. n. d'huomo. v. Helimo.
eliodoro p. l. n. d' huomo.
eliogabalo p. b.n.d'Imperadore.
eliotropia p.b. girasole. v. elitropia.
eliptico p.b. (voc.gr.) specchi eliptici, cioè mancheuoli.
elisa p. l. n. d'vn gigante, e di Didone.
elisabèt, coll'acc. all'vlt. Elisabetta, o Lisabetta, e Isabetta, n. di fem. e può anche dirsi, Elisabet, p. b.
elisafane p. l. n. d'huomo, come Titane.
eliseo p. l. n. d'vn Profeta.
elisi p. l. v. g. i campi elisi, o elisij.
elisire p. l. medicamento principale, e di gran virtù, che si dice elisiruite p. l. elixiruitæ.
elitropia p.b. girasole, erba, o pietra pretiosa.
eliù coll'acc. su l'vlt o p. b. n. d' vn Ebreo.
ellanico p b. (come Germanico) n. d'vno scrittore. così l'Amalt. prosod. benchè il Ricciol. segni p. l.
elleborina p.l. n. d'erba.
elleboro p. b. (in verso ellèbro) erba nota.
ellène p. l. n. d'huomo.
ellèno p. b. plur. di ella, caso retto.
ellera p. b. n. di pianta nota, e così
ellero n. d'huomo. onde il Castel Sant'Ellero in Italia.
ellespontiaco p b. ed ellespòntico, add.
elliberi p. b. n. di città. v. Illiberi.
ellodo p b per, e lodo, scritto all'antica.
elmige p.l.n. d'huomo. In lat.p.b.
elmora p. b. elmi. la Crusca alla voce, catafratta.
elogio p.b. (di 4. fill.) plur. elògi p. l. o elogij. racconto in lode d' alcuno.
elode p. b. n. d' huomo, e di pesce.
eloquio p. b. ragionamento.
eloro p. l.n. di fiume, o stagno in Sic. oggi Tellaro p. l. o n. d' huomo.
elpenore p. b n. d'huomo (come Castore.)
elpidiforo p. b. o elpidèforo, nome d' huomo.
elpidio p.b.n. d'huomo.
elpído p.l. o elpidio p.b. n. d' huomo.
elseo p. l. o elxeo, n. d' huomo.
elsimo p. b n. d' huomo.
eluàco p. l. (di 4. fill.) n. d'huomo.
eluenaca p. l. sorte di vua. Plin.
eluetia p. b. (coll' u conson.) oggi Suizzera, prouin.
eluetico p. b. o èluico, di eluetia.
eluidio p.b. (coll' u conson.) nome d' huomo.
eluina p.l. di 4. fill. n. di fem.
eluira p. l. n. proprio.
eluira p l. o eluire, villaggio presso a Granado.
elueola p. b. o èluola, sorte di vua verdèa.
emacate p. l. v. acate.
emagogo p.l. (voc.gr.) sorte di antidoto.
emācipa p.b. mancipa, o manceppa. v.

emaro p.b. n. d'huomo.
emaùs. v. emmaus.
embaro p. b. n. d'vno scimunito.
emblema p. l. e in rima sdrucc. emblemate p. b. lauoro detto tarsia: o componimento poetico.
emblici p.b. spetie di mirabolani.
embolo p. b. (voc. gr.) chiodo, che trattiene la ruota, che non esca del fuso.
embolario p. b. ed embolaria, scenico, e scenica. Plin.
embrice p. b. tegolo del tetto: coppo, dice il Lombardo.
embrione p l il parto non ben organizato nel ventre.
embroche p. b (voc. gr.) impiastri liquidi per maturar le posteme.
embroco p.b. (voc gr) sorte di medicamento per via di distillo sopra il capo, &c. plur. èmbrochi.
emeramo p l. e così emerèpe, nom. d'huomini.
emergere p. b. surgere, venire a galla, poet.
emerico p.l. n. d'huomo.
emerita, ed emerito p. b.n. di fem. e d'huomo soldato emerito, cioè che ha fatto l'vfficio suo, e compito il suo tempo. emèrita pur è n. di Città.
emesa p. b. Città nella Fenicia. indi emesèno.
emetico p. b. (voc. gr.) vomitiuo, o vomitorio.
emetologia p. l. (voc. g.) trattato de' vomitorij.
emicraneo pen. b. chi patisce d'emicrania.
emicrania p.b. ed emicranea, migrana, infermità.
emicranico p. b. addiettiuo d' emicrania.
emiciclo p.b. (voc.gr.) semicircolo.
emila p.b.n.d huom.
emilia pen.b.n. di femina, e di paese.
emina p. l. mezo sestiere Romano. v. hemina.
emireno p. l. n. d' huomo.
emiro p.l. n. d'huo. così lo Strozzi.
emisfero p. l. (voc. gr.) meza sfera. v. sotto.
emispero p. l. ed emispèrio, la metà della machina mondiale.
emmanuele p. l. o emanuello, o Manuello, n. di Dio, e n. d' huomo.
emmaùs, coll'acc. su l'vlt. n. d'vn castello.
emmelia p. b. n. di fem.
emmeramo p. l. n. d' huomo.
emòdo pen. l. n. di monte, oggi mòghali.
emolo p. b emulo.
emone p l. n. d' huomo.
emonia p.b. così fu detta la Tessaglia
emonide p b. d'huomo.
emorroi p. b. specie di serpenti.
emorroide p. b. marouelle, morici. Matth.
empedocle p.b. n. d'vn filosofo Agrigentino.
empetiggine p. b. volatica, specie di scabbia.
empetro p. l. n. d' erba, detta per calcifraga, e facoide. In gr. e lat. p. b. e così può proferirsi.
empia, di 2. sill. congiuntiuo di èmpiere. plur. empiano p.b. di 3. sill.
empia, di 3. sill. e p. b senza pietà.
empia p. l. (di 3. sill.) per empiua, poet. plur. empiano, p.b. e di 4. sill.
empiea p.l. (di 3. sill.) per empieua.
empièmaghi, o empimaghi p. b. così dicon-

diconsi coloro, che patiscono po-
steme nel petto di dentro. Matth.

empieno p. l. (di 3. sill.) in vece di empieuano.

empiere p. b. (di 3 sill.) empire. così il P. Felic. nell'onomast Rom. il Pergam. nel memor. il Franciosi. nel vocabol. e nel libro de accen e nel lib. fax linguæ Ital. il Ruscel nel rimar ne gl'Infiniti della terza, lo Stigliani, ed il vocab. della Crusca alla voce diffinire, oue mette cómpiere p. b. posto pur dal Bembo ne' verbi della terza maniera. v. par. 3. delle sue prose car. 176. così pure il Minerberti l. 9. dell' Eneid. Spingono innanzi, e d'émpierle fan forza. ed il Lasca. lib. 1. delle rime piaceuoli. Io ti volgio émpier fino à l'orlo il vaso. così finalmẽte l'vso cõmune di Firenze. In rima però truouasi p. lun. così nel tesoretto del Maestro di Dante, e nel Barberino fol. 53. e 64. cit. dal P. Bart che dice douersi così proferire anche in prosa a cagion del dittongo ma se ciò valesse, dourebbe altresì dirsi cogliere, sceglère, toglère, per amor del ditton. e pur son brieui.

empiero p. l. per empierono, preterito.

empio, di 3. sill. prima pers. di émpiere.

empio p. b trisill. senza pietà. ma più communemente bisill. come nota il P. Bartoli.

empio p. l. per empì, preter. poet.

empireo p. b. cielo de' beati, o add. v. g. empirea magione empirei titoli, disse il Dauanzati, per titoli assai sublimi, e gloriosi.

empirico p. b. medico, che cura per via d sperienza.

empito p. b. impeto.

empito p. l. empiuto, pieno.

empoli p. b. castello nella Toscana. indi empolese p. l. cittadino d'empoli.

emporetica p b. v. g. carta emporetica, cioè carta straccia (voc. gr.)

emporio p. b mercato: e così emporias, città.

empusa p. l. nome di femina incantatrice.

emulo p. b. n. e v.

enallage p. b. figura poetica.

enalo p. b. n. d' huomo.

enantino p. l o enanthino, v. g. vino enãtino, fatto del fiore di lambrusca, vnguento enantino, &c. Plin.

enaria p. b. n. d' Isola.

enarmonico p. b. vno de' tre generi della musica.

enaro p. b. n. d'huomo, come Tènaro.

encardica p. b. n. di gemma.

encelado p. b. n. d' vn Gigante.

encenia p. b. la festa della dedication del tempo appo gli Ebrei.

enciclopedia p. l. (voc. gr.) scienza vniuersale. Fr. Gius. Capucc. dice p. b. si come anche lo Stigliani, ma si dee intendere in rima sdrucciola. v. pedia.

enclitica p. b. voce, che rigitta l'accento nella sillaba precedente.

encofer p. b. cogn. di fam. v. Incofer.

encomi p. b. v. e così encomio, nome.

encomiastico p. b. add. di encomio.

encòmi p. l. plur. di encomio.

encratide p. b. n. di fem.

endelechia p. l. (voc. grec.) forma, o anima, così detta da Aristotele

per

per esser ella perfettione di corpo naturale organico.
endiadi p.b.(voc. gr.) figura poetica.
endica p.b. incetta, il comprare per riuẽdere a suo tẽpo cõ guadagno.
endiece p. b. cosa, che si serba per segno, e rimẽbrãza: e così suol chiamarsi l'vouo, che resta nel nido.
endimione p. l. n. d' huomo celebre. indi endimioneo p l. add.
endiuia p.b. o indiuia, erba. Sic.scalora.
enea p. l. n.di vn Capitan di Troiani.
eneadi p b i descẽdẽti di enea. poet.
eneco p. b. n. d'vn Conte.
enedina p.l.n. di fem.
eneida, o eneide pen. b. il poema di Virgilio.
enemo p.l sorte di medicamẽto, gioueuole a ristagnare il sangue. Pli.
enèo p. l. o b. n. d' huomo lungo lo disse l'Anguill.lib. 9. Poi volto al vecchio eneo l'affetto, e'l zelo. ma nel lib.8 lo fe' breue. Sdegnata ella contr'eneo i lumi fisse.
energia p.l. (voc. gre.) efficacia.
energumeno p b.inuasato, spiritato.
enesimo p. b. (voc. gr.) cognome di Gioue.
enesino pen. l. n. d' huomo. In lat. p. b.
eneso p.b.n. di città.
eneti p. b. Heneti.
eneumangero p.l n. d' huomo. così il Doni.
enfasi p b.figura di parlare. indi enfatico p. b. v g. parlar enfatico.
enfia, di 2. sill. verbo.
enfiato p. l. ed enfiòre, trisill. enfiagione.
enfitèosi p. b. termine de'legisti, ed è il fitto, che vno paga del terreno sodo, ch'egli si obblighi a seminarlo, o piantarlo. (voc. gr.)
enfiteotico p.b. termine legale.
enfitèuta p.l. (di 4.sill.) colui, che toglie ad affitto con obligo di bonificare, o migliorare il podere: Liuellato lo chiama Giust.Laurent.
enfordia p. b. nome di Città.
engastrimiri p.l.n. d eretici.
engeldruda p. l. n. di fem.
engelgraue p.l cog. d'vno Scrittore.
engerlano p. l. n. d' huomo.
engeramo p. l. n. d' huomo.
enghistara p. l. per anguistara. Accarisio.
engiscopio p.b.sorte di cannocchial da vicino voc. gr.
engonasi p.b vn segno celeste.
enidro p.l.o enhidro (come chelidro) sorte di pietra, che contien acqua dentro: o animale anfibio.
engmatico, o enimmatico p.b oscuro, e difficile ad intendersi a prima vista.
enio p. l. Bellona, poet.
enioco p.b. segno celeste: e così eniochi pop.
enipeo p.l. n. di fiume.così nel Virg. volgar. lib. 3. Georg. L'altr' enipeo, onde il gran P Tebro, e'l Bruni epist.eroid. Campagne del Tessalico enipeo. e l'Angu.lib. 6. e di lei nella forma d'enipeo. ma egli stesso quiui pur l'abbreuia. Del fiume enipeo poi la forma piglia.
ennata p.l.n.di fem.
ennea p.l.n di Cerere, da enna città in Sicilia.
enneada p. b. (voc.gr.) cioè nouena, o noue libri.
enneastico pen. b. poesia di 9 versi.

ennio p. b. n. di poeta celebre.
ennodio p. b. n. d' huomo.
ennomo p. b n. d'huom.
ennosigeo p. l cogn. di Nettuno.
enoa p. b. v. enola.
enòc, coll'acc. su l'vlt. n. d'huomo, e di Città.
enodia p. b. cogn. di ecate.
enola p. b. n. d'erba
enomao p. b. n. d'huomo figliuolo di Marte.
enone p. l. n. di Ninfa.
enope p. b. nome di Ninfa, e di Città. così secondo l'acc. lat. ma secondo il gr. può dirsi p. l.
enosigeo p. l. v. ennosigeo.
enotocèti p. l. n. di popoli.
enotro p. l. Rè de' Sabini.
enrico p. l. o enrigo. v. Arrigo.
entelechia p. l. v. endelecchia.
enterocele p. l. (voc. gr.) specie d'ernia. Il Caracc.
entimema p. l. sorte d'argomento.
enticno p. b. n. d'huomo.
entinopo p. b. cogn. d'vn Architetto. così lo Strozzi can. vlt. L'Ingòli, morto entinopo architetto.
entòmata p. b. (voc. gr) bacherozzoli, vermiccioli. così il Franciosf.
entràmi pen. l. mi entrai. èntrami p. b. mi entra.
entrata p. l. entramēto: ouer rendita.
entroui penult. b. iui dentro: o io entro iui.
entrouui p. l. (con li due u. conson.) vi entrò.
enula p. b. v. enola.
enumera p. b. numera. il Garzoni.
eobano pen. l. nome d' huomo. Cosl l'Amalt. prosod.
eolia p. b. regione. indi eolico p. b.
eolo p. b. n. del Rè de' venti: e cosi eolli popoli.
eoo p. l. oriente, o orientale, o nome d'vn cauallo del Sole. poet. e cosl eòe, città.
eordaico p. b. n. di fiume.
eordea p. l. n. di più regioni.
e pafo p. b. n. d'huo. così in lat. ma lo Stigl. segna p. l. e può vsarsi in rima
epafra p l. n. d huomo. ma pur si può dire p. b. secondo l'acc. lat.
epafrodito p. l. n. d'vn grammatico.
epàgato p. b. n d'huomo.
epanadiplòsi p. l. nome di figura rettorica.
epatica p. b. erba nota, detta pur fegatella.
epatico p b. v. g. flusso epatico, cioè di ventre.
epeneto p l. n. d'huomo. In lat. p. b.
epentesi p. b. figura poetica.
epeo p. l n. d'huomo, e di pop. e cosl epèa, città.
eperia p. b. n. di Ninfa.
eperlano p. l. n. di pesce, detto pur viòla.
ephemoro p. b efemoro.
ephoro p. b. v. eforo.
ephtisia p. l. v. phitisia.
epicari p. b o epicàride, n. di fem.
epicedio p. b. (voc. gr.) sorte di poesia funebre.
epiceride p. b. n. d'huomo.
epichirema p. l. o epicherema (voc. gr.) sillogismo rettorico.
epiciclo p. b. in verso anche p. l. così il P. Bartoli contra il Franciosf. il quale sempre vuole p. l. ma la pronuntia brieue si conforma con la greca, e lat. v. emiciclo.
epicide p. b. n. d' huomo.
epico p. b. v. g. poema epico, cioè eroico.

epi-

epicle p. b. n. vn citaredo.
epicuro p.l.n.d'vn filosofo Ateniese.
epicureo p. l. seguace d' epicuro.
epicuria p.b.v. g. vita epicuria.poet.
epidaurio p. b. add. cioè d'epidauro.
epidemia p. l. (voc. gr.) infermità commune. v. sotto.
epidemico p.b. o epidemio,v.g.morbo epidemico, e val vniuersale, cioè di tutta la città,o prouincia.
epidico p b.n. d'huomo,e tit. di comed. di Plauto.
epifana p.l.n. di fem. come Befana. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b. e così pur si potrebbe dire in Italiano, come Cristofana.
epifane p. b cogn. d'Antioco, e vale illustre.si pronuntia,come Teofane,ed Aristofane:ed è anche nom. d'huo.ma piace ad altri proferirlo lungo, come Tigrane ; e si può comportare, se l'vso l' ammette.
epifania p.l.(voc.gr.) vale apparitione.
epifania p b. n.di fem. e di Città.
epifonema p l.figura rettorica.
epigene p. b. n. d'vn filosofo, come Diogene.
epiglottide p.b. (voc. gr) v. vgola.
epignomio p. l. n. d'huomo.
epigoni p.b.gli autori della seconda guerra Tebana.
epigranea p l. n. di fonte.
epilepsia p.l.o epilessia (voc gr.) mal caduco.
epileptico p. b. v. epillettico.
epilettico p.b. (plur. epilettici)che patisce di tal male. o add.
epilogo p.b.(voc.gr.) nome, e verbo.
epimaco p.b.n. d'huomo.
epimelide p.b. azzarole.
epimenide p. b. n. d'vn poeta.
epimeteo p.b. n. d'huo. così l'Arios. De l' incanto epimeteo a fuggir lenta. ma può anco dirsi p.l.
epinitide p. b. macole rosse rileuate su'l corpo con ardore, e pruritoî dette in Toscana la porcellana. Sicil. bruxioli, quandu tuttu lu corpu è faui faui.
epionico p.b.specie di metro.
epipattide p. b. elleborina , erba.
epiploce p b. (voc.gr.) figura rettorica.
epiro p.l.oggi Albania, regione.così il Ghelfucci Rosar 5. Albergo de la notte,indi l'epiro e'l Bracciol. Là su l'estremo occidental epiro.e Ann. Caro l. 3. Costeggiamo l'epiro, e di Caonia. Il Franciosi. segna p.b. forse per error di stampa.
epirota p.l. (plur. epiroti) d'epiro.
epirotico p. b add. d'epiro.
episcopia p.l. cogn.di fam. ed Isola nell'Arcipelago, &c.
episcopo p. b. v. Vescouo. è anche n. di fam.
episinalefà p.l.fig.detta pur sineresi.
episodio p. b. digressione. voc.gr.
epistebe p. l n. d' erba, e di fiore.
episteme p. l. n. di fem.
epistola p.b lettera missiua. voc.gr.
epistrofe p.b. (voc.gr.) rouesciamento dell' intestino. Il Caracc.
epistropo p. b. n. d'vn Rè.
epitalamio p. b. canzone nuttiale. plur. epitalàmi.
epitàffio, o èpitafio p. b. inscrittione di prosa, o di versi su la sepoltura. voc. gr.
epitarè p.b. nome di fem. e così epitele, huomo.
epiteto p. b. (voc.grec.) attributo, o aggiunto.così il P. Bart. e l'vso d'Italia,

Italia.ma l'Anguifsòla Giudit. 3. le fe'lungo: Con epitèti inonorati, indegni, e Matteo Fioren.nelle rime piac. lib. 2. Ch'ha sì bello, epitèto, e sì bel fuono.
epitèto p.l.per Epitetto, n d'vn Filosofo.
epitimo p b fior di timo così'l Franciof.
epitide p.b. e così epito, n. d'huomini, e monte.
epitome p.b. (voc gr.) compendio, riftretto. Il Garzon. vsa epitomi plur. e di gen. mafcol.
epitragia p. b. (di 5 fill.) cogn. di Venere.
epitrito p b forte di piede mettrico. voc. grec.
epitropo p.b. cogn. di Antigono.
epitteto p. l. n d'vn Filofofo ftoico.
epitteto p. b. addiettiuo. v. epiteto.
epittima p.b. fà pittime, verbo, o nome, in vece di pittima.
epoca p. b. termine aftrologico, e cronologico.
epodo p. l. poefia lirica d' Oratio, e d'altri. quello però che vsò Pindaro, oggi da gl'Italiani vien detto, ftanza, termine, e paufa del Giro, e Rigiro, che i Greci dicono ftrofe, ed antiftrofe.
epòlo p. b. n. d'vn Paftore.
epona p. l la Dea de' Caualli appo i Gentili. così conforme all'acc. gr. In lat. p b.
epopeo p.l.n. d'huomo.
eptabolo pen. b. n. d' huomo.
eptaplo p.b. (voc.gr.) tit. d'vn lib. di Pico Mirandolano: e fignifica fettuplo, o fettuplice. In lat. p. b. ma può anche dirfi p. l.
epulo p.b.n.d'vn Rè antico degl'Iftri
equatore p.l. equinottiale, ter. aftrol.
equicoli p.b. popoli antichi d'Italia: e così pur equicola, nel fingol.
equilibra p. l. contrapefa. v.
equilibrio p. b. egualità di pefo.
equino p. l. cauallino poet. Ariofto.
equinottio p. b. equinozzo.
equipara, ed equipera p.b. pareggia, in rima fdrucc. Così lo Stigliani pag. 121.
equisèli p.l. equifeto, o afprella, èrba. Plin.
equifeto p. l. cauda equina, erba.
equito p.b. caualco. v. in rima fdruc.
equiualere p l pareggiar nel pefo, o valore. Il Galilei, e l'Ariofto indi equiuale p. l.
equiuoco p b. (plur. equiuoci) n. e v.
erace p. l. n. d' huomo.
eracipe p. l. n. di fem. forfe in vece d'Eracippe.
eracla p. l. o b. o èracle, n. d'huomo.
eraclea p. l. n di fem. e di Città indi eracleòte.
eracleo p. l. n. d' vn promontorio.
eracleona p. l n. d'huomo.
eràcleotico p. b add. v. g. mele eracleotico.
eraclia p. b. Città, e n. di fem.
eraclide p. l n. d'huomo: o difcendente d' Ercole.
eraclio p.b. n. d'Imperad. In lat. p. l.
eraclito p l. n. d'vn filofofo, che quafi fempre piangea, al contrario di Demòcrito. così'l P. Bart e F Ciro di Perf. Piange Eraclito, e dal fuo pianto impara. ma può anche dirfi p.b. così Dante Infer. 4. Empedoclès, Eraclito, e Zenone. e'l Petrar. trionf. della Fama: Vidi in fuoi detti Eraclito coperto. così il P. Emil. Manfi proferiua.

eradica p. b sbarbica. v. In lat. p. l.
eramo p. b. in vece d'erauàmo, dice il vulgo di Fiorenza, e di Siena, e l'vsa l'Arios. ma nel cant. 4. della giũta all'Orlando lo fà lungo. Poi da venti dì in quà tre fatti eràmo. e Dante nel Purgat. can. 32. Disfrenata saetta, quanto eràmo.
erane p. l. ed eràno n. di fem e d'huo.
erane p. b. (verbo) ne era.
erannobòa p. l. o erranobòa, fiume. In lat. p. b.
erario p. b. camera, tesoro del publico. plur. erari p. l. o erarij.
erasinade p. b. n. d'vn Capit. infelice.
erasino p. l. fiume della Morea.
erasistrato p. b. n. d'vn medico insigne
erate p. l. in vece d'erauate l'vsò il Mauro nelle rime. è anche nome di ninfa, ed allora è meglio p. b.
erato p. b. n. d'vna Musa, ed'vn Rè. in rima si può dir p. l. così lo Stigl.
eratostene p. b. o eratosthene, n. d'vn Filosofo.
erauàmo p. l. v. nè si può dir breue.
erauàno p. l. n. d'huomo posticcio.
erbai p. l. plur. d'erbaio, luogo doue sia molta erba.
erbaiuolo (coll'uo ditt.) o erbaiolo p. l. colui, che conosce l'erbe.
erbale p. l. di qualità d'erba.
erbaria p. b. v. g. arte erbaria. Plin. volg.
erbarolo p. l. erbolaio. Gius. Laurent.
erbicciuola p. l. (coll'uo ditt.) erbetta
erbifero p. b. che produce erbe.
erbita p. b. Città già in Sicilia.
erbolai p. l. plur. d'erbolaio.
erbolato p. l. torta d'erbe, &c.
ercèo p. l. cogn. di Gioue.
ercinia p. b. selua famosa in German.
erculanei p. b. specie di fichi. Plin.
ercole p. b. n. d'huomo celeberrimo.
erculea p. b. n. di pianta.
erculeo p. b. add. cioè di Ercole: o n. d'huomo.
erebo p. b. Plutone, o l'Inferno. poet.
erèda, ed erede p. l. quegli ch'eredita.
eredia p. b. cogn. di fam.
eredita p. b. succede nell'eredità.
ereditàno (nome) pen. l. ereditario.
erèditano verb.) p. b. plur. dell'indic.
erea p. l. n. di città; e così erèo, pur città.
eremita p. l. Romito. indi eremitico p. b.
eremo p. b. romitaggio, solitudine. così secondo l'acc. gr. e l'Ariosto nella Cassaria, atto 3. Mai cõ oration Santi nel èremo. In lat. p. l.
erentruda p. l. n. di fem.
eresia p. l. opinione erronea di religione.
erisittone p. l. o b. n. d'huo. In lat. p. b.
eretico p. b. (plur. eretici) v. neto.
ereto p. l. Borgo, o Terra d'Ital. Ann. Caro.
erettèo p. l. v. eritteo.
ergane p. l. n. d'vn Rè, e di fiume.
ergàsilo p. b. n. d'vn parasito.
ergastolo p. b. o ergastulo, dura sorte di prigione. l'vsa Dauanzati, e'l P. Manfi.
ergauica p. b. n. di Città.
ergere p. b. inalzare.
ergeto p. l. n. di città. indi ergetino. p. l.
eribea p. l. cogn. di Giunone, e n. di Città.
èribote p. l. n. d'vn Medico.
erica p. l. scoparia, o scopa, o stipa, erba.
ericate p. l. n. d'huomo.
erice p. b. oggi monte di S. Giuliano in

in Sicilia. e n. d'vn Rè, che diede il nome al monte, e alla città. così Ann. Caro lib 1. O che vogliate pur d'Aceste, e d'Erice, ma Remigio Fiorent. epist. 21. lo fe' lungo: Che nel bel monte Erice in sì bel Tempio. e così pure vn volgarizzator di Virg. parlando del Rè lib. 5. Che solea'l fiero Erice, in armi auuezzo.
erice p l. erba. v. erica.
ericeo p. l. v. g. mele ericèo, così detto dall'erba erica, ed è vilissimo.
ericina p. l. Venere riuerita in erice.
ericinia p. b. v ercinia.
erico p. l. n. d huomo.
ericusa p. l. vna dell'Eolie, oggi Alicuri.
eridano p b il Pò fiume d' Ital. e segno Celeste.
eridupo p. l. n. d' huomo.
erifa p. l. n di Caualla.
erifila p. b. n. di fem così Luigi Groto in rima sdrucc.
erifile p. l. n. di fem celebre. così An. Caro lib 6. Quì vider Fedra, e Procri, ed Erifile. e'l Piccolom. iui: Erifil, che la piaga afflitta mostra. Il Tratto quì manca nel peso.
erifilo p. b. n. d'vna specie di falconi.
erigdupo p. l. v. eridupo.
erigone p. b. n. di fem e di stella, detta Vergine.
erigòno p. l. n. di fiume, d'vn pittore.
erilo p b. n d'huomo. così Ann. Caro.
erimantia p. b. v. g. selua erimantia. così scriue il Braccioli. ma sarebbe meglio pronuntiarla con la t dura, scriuendosi in lat. Erymanthia.
erimero p. l. n. d' vn Rè.
erimino p. b. n. d' huomo.
erine p. l. erinne, furie infernali.
eringio p. b (di 4. sill.) pianta, detta iringo.
erino p. l. basilico acquatico
erisimo p. b. pianta, detta pur irione.
erisipela p b. o erisipila, infiammatione di membro con caldo. ed ardore intensissimo. In Napoli la pronuntiano p. l. ma tanto in greco, come in latino ha l' acc. nell' antipenult. v. risipola.
erisitone p l. o erisittòne, n d'huomo. così'l Marino nella strage 1. e l'inumano Erisittòn di questa, e così lo Stigliani in lat. p. b e così lo disse l'Anguill. lib. 8. Metam.
eristalo p b. specie di gemma.
eritace p. l. n. d'erba, detta cerinta, o garbina. così secondo l'acc gr. in lat. p. b.
erito p b o l. n. d' huomo. v. Eurito.
eritra p. b. o l. n. d'vn Rè (onde trasse il nome il mar eritreo) e n. di Città, e così Eritro, huomo.
eritreo p. l. il mar rosso: e così eritrèi, pop.
eritrocome p. b. (voc. grec.) di chiome rosse.
eritròdano p. b. rubbia, n d'erba.
eritrotaone p. l. n. d'vccello.
eritteo p. l. n. d'vn Rè. così'l Valdera epist. 15. La figlia d' Eritteo da i Traci presa. e l'Anguill. lib. 6. Fu dato ad Eritteo lo scettro, e'l loco. e lib. 7. Di Procri il nome, figlia d'Eritteo.
erittone p. l. n di fem. il Ciampoli l'vsa per Erittonio, n. d'huomo.
ermaco p. l. n. d' huomo.
ermafrodito p. l. che ha l'vno, e l'altro sesso.
ermagora p. b. n. d' huomo.

erma-

ermanarico p. l. n. d'vn Rè.
ermandica p. b. o ermantica, Città della Spagna.
ermatena p.l. tit. di lib. del Becano.
ermea p.l.n.d'isola, e d'vn Capitano.
ermellino p. l. armellino, animal noto.
ermenfrido p.l. n. d' huomo.
ermeo p. l. n. d'vn promontorio.
ermerico p. l. n. d'vn Rè.
ermesino p.l.o ermesi, sorte di drappo. il Caporali.
ermete p.l.n. d'huomo, e così, dicesi Mercurio.
ermetico p.b. v. g. medicamento ermetico, cioè doue c'entra l'argento viuo, od il Mercurio.
ermia p. l. n. d'huomo.
ermilo p. b. n d' huomo.
erminerico p. l. n. d'huomo.
ermini p l.plur. di Erminio.
erminia p. b. Prouincia, o n. di fem.
ermiòne p.l. n.di fem.così il Ruscel, nel Rimar. pag. 330. e'l Petrar. trionfo della fama: D'Elena, ed Ermion chiamare Oreste e Remig. Fiorent Epist. 8.d'Ouid.e fedel Ermion, l'audace Pirro, ma può anche dirsi p.b.secondo l'acc. lat. Così Ann. Caro lib. 3 Questi poi con Ermione congiunto.'ed il Valdera epist. 8.d'Ouid Parlo misera Ermione a quel che sposo. lungo però dee dirsi, quando è n. d'huomo, di Città, e di pop. indi ermionico p.b. add.
ermocide p. l. n. d' huomo come Fereeide.
ermocrate p. b. ed ermòdica, nom. d'huomo, e di fem.
ermoglifo p. l. o b.n. d'vno statuario in lat. p. b.
ermolao p.l n.d' Grammatico.
ermonide p. b. n. d' huomo.
ermotimo p.b n.d'huom. in lat. p. l.
ermunduri p.l. popoli della Germania. altri scriuono Hermunduri, o Hermanduri.
ernace p.l.n.d'huom.così lo Strozzi.
ernia p b. infermità detta communemente crepatura, enfiagione ne'testicoli.
ernici p.b.monti d' Italia. così Ann. Caro lib. 7 Preneste de' sassosi Ernici monti. ma il Bitussi nel libro stesso dell'Eneid lo fa lungo: ed il freddo Aniene, e i sassi Ernici.
ernione p l. o arnione, roghone.
erode p.l. n noto di huomini.
erodiade p b. o Erèdia, n.di fem. moglie di Filippo fratello d' Erode Antipa, e sorella d Erode Agrippa. ma il Ghelfucci nel suo Ros. 13.disse Erodia p.l. Del grand'auo di lei, detta Erodia, Vaga fu lei, ma scelerata, e ria.
eròdico p.b.e così eròdoto, n. d'huomini.
eroe p. l. semideo, od huomo eminente.
erôge p. l. n. di luogo presso a Gierusalemme.
erofilo p. b. ed eròfila, n.d'huomo, e di Sibilla.
eroico p.b.plur. eroici, add.
eroina p.l.cioè donna insigne, o n. di città.
eromo p.b.per ermo, n. d'huo. onde S.Eromo, tit. di marchesato.
erope p.b. v. Aerope
erostrato p. b. n. d' huomo, che abbruciò il tempio di Diana Efesina.
erote p. l. n. d'vn comediante, &c.

erotide p. b. e così Erotide, n. di femine.
erotema p.l. sorte d'argomento. voc. greca.
erotimo p. b. n. d'huomo. In lat. p.l.
eroto p. l. v. Herotho.
erpica p. b. spiana, e trita coll'erpice la terra de campi lauorati.
erpice p. b. strumento di legname vsato da' bifolchi.
errata p. l. rata. particip.
erratico p. b. errante, vagabondo.
errini p.l. o nasali, medicamenti, che si mettono dentro il naso. voc. gr. Il Donz.
erroneo p. b. ed errònico, pien d' errore.
eruli p.b. popoli. così lo Strozzi can. 7. stan. 62.
ersilia p. b. n. di fem.
eruca p. l. erba, detta ruchetta, o specie di verme.
eruo, di 2. sill. coll'u conson.) sorte di legume.
esaco p.b. n. d'huomo. così l'Anguill. lib. 11. n hebbe quel mergo, ch Esaco hebbe nome.
esaggera p.b. ingrandisce.
esagio p. b (di 4. sill.) la sesta parte dell'oncia.
esagita p. b. dibatte. l'vsa il Caualcanti.
esaia p.l. (di 4. sill.) n. d'vn Profeta.
esala p.l. suapora.
esame p. l. o esàmine, o esàmina, n. noto.
esamerone p. l. n. dell'opera de' sei giorni, ne' quali creò Iddio tutte le cose.
esametro p. b. verso di 6. piedi.
esamilo p. b. così dicesi l'istmo, ouero stretto di terra nel Pelopenneso, ed in Tracia.
esàmina, ed esamine p. b. n. e v.
esampeo p. l. n. di fonte amaro.
esanima p. b. disanima, vccide. Sannaz.
esapilo p. l. n. di luogo eminente in Siracusa, oggi mongibell. si. v. labdalo.
esapo p.l.n. d'huomo, v. Esepo.
esarcato pen. l. dominio d'esarco, o principato.
esaro pen. b. fiume di Calabria. Così l'Anguill.
esaspera p. b. inasprisce.
esastico p. b. poesia di sei versi.
esaù, coll acc. all'vlt. fratel di Giacòb
escamo p. l. n. di fiume.
escara p. b. (voc. gr.) crosta su l'vlcere.
escaria p. b. sorte d'vua. Plin.
escato p. l. lo spatio, nel quale è posta l'esca per allettar gli vccelli.
escene p. b. ne esce. (verbo.)
eschise p. b. n. d vn incantatore.
eschilo p. b. n. di vn poeta tragico.
eschine b. n. di vn Oratore Greco. In verso pur si potrebbe dir lungo. così lo Stigl. p. 103.
escica pen. l. o Esfica, n. d'vn Rè. In lat. p. b.
esciame p. l. sciame. n.
escire pen. l. vscire, e così escita per vscita.
esclama p. l. sclama, grida forte.
escludere pen b. v. noto. indi esclùde.
escobàr, o escouàr cogn. di fam.
escolo p. b. arbore o verbo col pronome, v. g. escolo a vedere.
escrucia p. b. (di 4. sill.) tormenta.
escubie p. b. sentinelle. Sannaz.
esculapio p.b. dio della medicina.

appo i Gentili.
esculo p.b. v. escolo.
escusa p. l. scusa. v.
esdrelone p.l. o esdrelòn, campo nella Palest.
esebone p.l. o esebòn, n. di fiume.
esecra p.b. detesta, maledice. ma non si vsa in questa voce del presente.
eselia p. l. n. d'huomo.
esemplifica p. b. adduce esempli.
esentiona p.l. fa esente.
esepo p. l. n. di fiume, e d'huomo. v. esapo.
esequie p.b. plur. ed èsequio, singol. mortorio.
esercito p. b. n. e v.
eseredita p. b. direda. v.
esero p.b. luogo nella Tessàglia.
esfata p. l. n. d' huomo.
esiggere p.b. riscuotere, &c.
esilara p. b rallegra. Sannaz.
esile p. l. dilicato, sottile. Sannaz. egl. 12.
esilio p. b. n. e v.
esimeo p.l. natiuo d' èsima, città.
esimere p b. cauar fuori, o eccettuare. indi esime p. l. ed esimio p. b. eccellente.
esimiseo p. l. n. d'vn Rè.
esiodo p b. n. d' vn poeta Greco. indi esiodèo.
esiona p.l. o esiòne, n. di fem. In lat. p.b. v. e così può dirsi in volgare. v. Hesione.
esipo p b. (voc. gr.) cioè lana succida, detta scorrettamente isòpo vmido.
esistere p b. hauer l'esistenza. l'vsa il P. Bart.
esito p. b. (nome) vscita, riuscita, o verbo, cioè stò dubbioso, in rima sdrucc. ouero smercio, smaltisco. e sò esito. v. g. esitare i libri stampati.
esoceto p. l. n. di pesce.
esodo p. b vn libro della sacra scrittura.
esofago p.l. (voc. gr.) la gola. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b. e così può dirsi in volgare. v. isofago.
esola p. b. n. d' erba. v. esula.
esone p. l. n. del padre di Giasone, così Remig. Fior. epist. 5. d' Ouid. Questa credenza nel tuo padre Esone. In lat. p. b.
esopo p. l. n di filosofo celebre, &c.
esora p.l. n. di luogo nella Palestina.
esorcistico pen. b. add. v. g. arte esorcistica.
esordio p. b. principio delle dicerie.
esoso p.l (voc. lat.) odiato.
esotico p. b. (voc. gr.) v g. vnguenti, o vini esotici, cioè forestieri. Il Domenichi sopra Plin.
espandere p. b. spandere.
espedito p l. spedito.
esperi p.b. plur. di espero.
esperi p. l. per esperij.
esperia p.b. l'Italia, e la Spagna.
esperidi p. b. le figliuole d'Espero, o isole.
esperiti p. l. popoli dell'Asia.
espero p. b. n. d'vn Rè, e di stella.
esperoa p. l. n. d'vn Rè.
espettora p b. (voc. lat) caua fuori. il Ruscelli.
espia p.b. (voc. lat.) purga. il Garzoni.
espinàr, coll'acc. all'vlt. città di Nauarra.
espira p. l. spira. v.
esplica p.b. così lo Stigliani pag. 202. ma in rima trouasi p l. così'l Ruscel. fondato su quel d'Arios. cant. 34.

34. Celato fin allor, chiaro gli esplica, e l'Anguill. nelle rime: Per non far figli, senza ch' altro esplichi,
esplora p. l. spia. v.
espone p. l. dichiara, &c.
esporato p. l n. d'huomo,
esprimere p. b. verbo noto, indi esprime p. l.
esquilie p. b. o esquile p. l. o monte esquilino, colle in Roma presso al Celio.
esquisito p. l. squisito.
essagono p. b. (voc. gr.) di sei angoli. indi essagonale p. l. add. il Garz.
essala p. l. v. esala.
essamerône. v. esamerone.
essametro p. b. così 'l Capor. v. esametro,
essarcato p. l. esarcato.
essecole p. b. per esequie (voc. contadin.)
essedo p. b (voc. lat.) carro vsato già da' Galli, e Britanni. Il Caracc.
essedonì p. l. popoli dell'Asia. In lat. p. b.
essegoni p. l. v. essedoni,
essei p. l. o essèni, setta di Giudei più religiosi,
esseneto p. l. b. o n. d' huomo. in lat. p. b.
essene p. b. se n' è. v. g. essene andata in fumo la gloria, &c.
esseni p. l. v. essei.
essera p. b. (e plur. essere, n.) sorte di brossola.
essere p. b. verbo, onde essertici, èssersene, èsserglisene, tutti con l'acc su la prima.
essica p. l v. esicica.
essoceto p l. o adonide, n. di pesce.
essodo p. b. v. esodo.
essoni p. l. pop nell'Attica mordacissimi.
essoso p. l. esoso. l'vsa il Garzoni.
essotico p. b. venuto di paese stranio. v esotico.
essuperia p. b. n. di fem.
estade p. l. v. estate.
estasi p. b. astrattione di mente: e si può vsare con l' articolo mascolino, e femin.
estate p. l. o età, state.
estatico p. b. add. d' estasi, o astratto.
estendere p. b. stendere.
estenua p. b. sminuisce,
estermina p. b distrugge.
estèr, o Esthèr, coll'acc. all'vlt Così il Ceba nella sua Ester 6. La generosa Estèr, benche dauanti. Altri la pronuntiano con l acc su la penultim.
esterminio p. b. esterminatione.
estiea p. l. parte della Tessaglia.
estilbone p. l. n. d' huomo.
estima p. l. stima (nome) Ariost. e Petr.
estimo (verbo) p. l. stimo,
estimo (nome) p. b. grauezza, che si suol mettere conforme alla stima de' beni stabili.
estinguere p. b. spegnere.
estiomènate p. b. (come stimate) vlcere, che corrodendo putrefanno le membra, Matth. (voc. gr.)
estiomeno p. l significa lo stesso, ed è fuoco sagro. In gr. ed in lat p. b. e così può dirsi il volg.
estiuale p. l. o estiuo. add. di està.
estogliere p. b. per estollere. l'vsa il Garzoni.
estollere p. b innalzare, poet. l'Ariost.
estonica p. b. paese nel settentrione.

estraere p.b.estrarre. indi estràe p.l.
estràneo, ed estranio p. b. o estrano p. l. in verso.
estremadura p.l.prouinc. di Spagna.
estremo p.l vltimo.
estremòs, coll' acc. all' vlt. Città di Portogallo.
astrice p. b. v. istrice.
estrinseco p. b. plur. estrinsechi. nome noto.
esubera p. b. succia, o caua, o estrae. v.g.esuberar la tintura da vn'erba. termine chimico, vsato dal Neri.
esula p. b. n. d'erba.
esule p.b. foruscito, sbandito.
etate p.l.età, o etàde in verso.
etbino p. l.d' huomo.
etelredo p. l. ed etelrèda, n. d' huomo, e di fem.
etèo p. l. v. g. rogo eteo. dio eteo fù detto Ercole da'poeti, perche nel monte eta si abbruciò. è anche n. d'huomo, e di pop.
eteocle p. b. n. d' huomo.
eteocreti p l. popoli antichissimi di Creta, o Candia.
eteonico p. l. n d' huomo.
etera p b. ed ètere, cielo, globo celeste. ètere pur dicesi l' aria più sottile. indi etèreo, celeste.
etère p. l. specie di Sirene. così il Bracciol. della Croce lib. 11. can. 22. Albergan l'empie, e frodolenti etere, e can. 30. l' infame etèra, e l'amator distrugge.
eternale p. l. eterno.
eteròclito p.b.(voc.gr.) nome, che si declina fuor dell' vso commune.
eterogèneo p. b. cosa di diuersa spetie, o qualità.
etesie p. b (voc.lat. e gr.) sorte di vento piaceuole. Giust. Laurent.
etesiaca p b. sorte di vua, e si può dir p. l.
ethbino, v. erbino, ètnera, v. etera.
ethiope, v. etiope.
etiandio p. l. ancòra. auuer.
etica p.b.febbre abituata, e così ètico, cioè infermo di tal male. etica dicesi anche la filosofia morale, ed etico, il filosofo morale.
etimologia p. l. timologia, indi etimologico. add.
etimologo p. b. perito d' etimologia.
etiope p. b. o etiopo (con la t dura) d'etiopia. così lo Stigliani p. 194. In verso si vsa pur p.l. così Dante, e l'Ariost. can. 34. stan. 3. e'l Ruscel.nel rimar. p. 337 e'l Marino nel Tempio. D' indico auorio, e d'ebano etiòpo, e l'Arios. Dal biãnco Scita a l' etiòpe adusto. e così accentua il Franciof. nel vocab.
etiopeno p. l. nato nell' Etiopia.
etiopia p. b. regione dell' Africa.
etiope p.b. n. d'erba.
etite p.l. o aetite, pietra d'aquila.
etneo p. l. di etna, monte noto.poet.
etnico, p.b. gentile, pagano.
etolia p.b. regione della Grecia.
etolo p. l. n. d' huomo, figliuolo di Marte, onde fù detta l'Etolia, e gli Etòli popoli.
etone p.l.vno de' caualli del Sole.
etosiro p. l. cognome d'Apollo appo gli Sciti.
etracide p.b. patronim v. Atracide. ma Fabio dalla Negra lo disse lungo alla Greca: La morte d'Entracide possi fare.
etrea p.l. n. d'Isola: ed entrèi, pop.
etreria penul. br. la Toscana. indi etruriène.
etrafono p.l.o eptafòno (voc.gr.) n. di

di luogo con 7. echi.
ettaporo p.b. o eptàporo, n.di fiume.
ettarchia p l. o eptarchia, principato di sette. voc. gr.
ettasi p.b.figura poetica, che allũga.
ettametro p. b. o eptàmetro, verso di 7. piedi.
ettastico p b. poesia di 7. versi.
ettemimeri p.b. o eptemimeri (voc. gr.) cesura dopo il terzo piede
ettesi p.b. voc.gr.) e val espositione.
ettino p. l n. di luogo: onde la vergine d'Ettino. Arios.
ettore p. b. o Ettorre, ed Ettòr. n. d'huomo celebre, figliuolo di Priamo.
ettòreo p.b.add. così nel Virg. volg. lib. I. Eneid. Quì regnerà sotto l'Ettòrea gente.
euacua p b.vuota, verbo.
euadere p b.(voc.lat.) sfuggire, scapolare. Sannaz. che disse euasimo, cioè scampammo.
euagone pen. l. n. d' huomo.
euagora p. b. n.d'huomo, e di ninfa.
euagrio p.b. n. d'huomo.
euagro p.l n. d'huomo In lat p. b.
euangelio p b.e così euangelico add.
euangelo p.l. euangelio, è più vsato, vangèlo
euàngelo p.b. n. d'huomo, composto d'Angelo.
euapora p.l. suapora. v.
euarico p. l. n d'huomo.
euatlo p. b n. d' huomo. così secondo l'acc. gr.ma secondo il lat può dirsi p. l.
eubea p. l. isola dell'Arcipelago.
euboico p b di eubea, detta da altri euboia. onde euboici scogli. Ann. Caro.
eubolo p. b. o eubùlo p.l. n. d'huomo.
eucaiti p. l. setta d'eretici.
eucaristia p. l. meglio, che p. b. perche anche in latino si pronuntia alla greca con ia p.l.se pur alcuno non seguitasse l'vso di Francia.
eucaristico p. b. add. di Eucaristia.
eucero p. b. n. d'huomo. così secondo l'acc. gr. e lat.
euchide p. b n. d huomo.
euclea p.l. o èuclia p b. n. di ninfa.
euclero p. l. n d'huomo.
euclide p. l. n.d' vn matematico insigne. così il Capor. La sottil inuention prima d'Euclide.
eucrate p. b. n. d' huomo, come Socrate; e n. di ninfa e pur si potria dir p. l.
eudemo p. l. o eudèmon, o eudemòne nom. d'huomo, e val felice. In lat. p. b. negli obliqui.
eudico pen. b. n. d' huomo.
eudocia p b. o eudòsia, n. di fem.
eudoro p. l. e così eudòra, n. d huomo, e di ninfa.
euelido pen. l. o euelìd nom.d'vn Rè Arabo.
euemeno p.b. e così euèmero, nome d' huomini.
eueneto p.b.o l.n.d'huom. In lat p b.
eueno p. l. n.di fiume. e così eueniti pop.
euenore p. b. o l. n. d'huomo. In lat. p.b.
eueo p.l. n. d'huom e così euèi. pop.
euergète p l.sopranome di Tolomeo Rè d'Egitto, e fu pur cog.di Bacco. voc gr. e significa benefattore, così secondo l'acc gr. In lat. p. b.
euermodo p. l. n d'huomo.
eufemia p. b. n. di fem. così il Ruscelli. ma pur si può dir p. l. onde si dice in Sicilia Santa Fimia p. l.in

l.in vece di Santa Eufemia.
eufemo p. l. n. d' huomo.
eufonia p l. buon suono voc. gr. come armonia.
euforbia p.b. ouer euforbio, n. d'erba.
eufrauia p.b (di 4. sill.) v. eufrasia.
eufranore p. b. n. d'vno statuario.
eufrasia p.b. n. d'erba, e di fem.
eufrate p.l. fiume dell'Armenia.
eufratesia p. b. Augusta eufratesia, Prouincia.
eufrone p. l. n. d' huomo. In lat p. b.
eufrosina p l. n. d'vna delle tre Gratie: o n. d'erba. In lat. p b.
euganei p. b. popoli antichi d'Italia. e così la valle eugànea, colli euganei. Euganea Città è detta Padoua. così lo Strozzi can. 9. stan. 11. Disposta al passo dell' Euganeo monte, e can. 16. stan. 58. Furon le prime dell'Euganeo stuolo. e can. 17. stan. 86 Sul lito euganeo i due legati espone.
eugenia p.l.n. di fem. e sorte di vite.
eugenico p. b add. di eugenio.
eugenico p. b. cogn. di fam.
eugrafo p. b. n. d huomo, come cosmografo.
eugubio p. b. Augubio, Città. indi eugubino p. b.
euio p.b. cogn. di Bacco.
euila p.b o euilàt, n. d huo. e di fiume.
euhemero p. b. v euemero.
euilmerodaco p. l. n. d' vn Rè degli Assiri.
euita p. b. schifa, verbo. Sannaz.
euiza p. b. (come poliza.) n. d'isola. v Iuisa.
eulabia p. b. n. di fem.
eulalia p b. n. di fem. così l'Ariosto nella cassaria att. 5. Da farti qual che tempo con Eulalia.
euleo p.l.n di fiume.
eulimene p.b.n. di ninfa marina, e si può anche dir p. l.
eulogio p.b. (di 4. sill.) n. d'huomo.
eumaro p.b.n. d'vn pittore antico.
eumeda p.l. n. di fem. e così Eumede, huomo.
eumelo p.l. n. d'huomo.
eumene p. b. n. d' huomo, come Aristomene. ma non sarebbe errore il proferirlo lungo.
eumenia p.b.n. di città. In lat. p. l.
eumenide p. b. le furie infernali.
eumeo p. l. n. d' huomo.
eunapio p. b n. d'huomo.
euneco p.l.n. d'huomo.
eunice p l. o eunica. n. di ninfa marina.
euno, di 2 sill. n. d'huomo.
eunomia p. b. n. di fem.
eunomo p.b. o Eunomone p. l. nome d'huomo.
eunuco p.l. castrato affatto, e dicesi dell'huomo.
euodia p. b. n. di fem.
euodo p. l. n. d'huomo. In lat p b.
euòe p. l. voce delle baccanti. così Ann. Caro lib. 7. Gridando euòe, &c. e poco appresso: Euòe a questo sacrificio subito. ma dal Marino, e Dauanzati si dice, euoè, coll'acc. all' vlt. e questa pronuntia è più da vsare.
euoli p b. tit. di Ducea, e cogn di fam.
euonimo p.b pianta detta silio, e n. d' isola.
euoniti p. l. n. di popoli.
euora p.b. Città di Portogallo, e così euore, n. d'huomo.
euorèa p.l. Città d'Albania.
eupalamo p. l. o eupalamòne, nome d'huomo.

eupale p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
eupatia p. l. con la t dura, come simpatia) voc. gr. e vale affetto buono, passione non cattiua.
eupatore p b. cogn. di Tolomeo.
eupetalo p. b. sorte di gemma.
euplea p. l. n. d'isola, oggi Gaiòla.
euplomaco p. b. n. d'huomo.
eupolemo p b. e così Eupòlide, n. d'huomini.
eupòlo p. l. ma èuporo p. b. n. d'huomini.
euprepia p. b. n. di fem.
euprepide p. b. n di fem.
euprepite p. l. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod. benche la Bilancia in ciò scarseggi.
eurialo p. b. n. d'huomo. e così Euriale, n. di fem.
euribate p. b n. d'huomo. così il Valdera epist. 3. d'Ouid. Fosti a darmi ad Euribate cortese. ma il Remig. Fior. iui l'allunga. Onde Taltibio, ed Euribate, humili. benche egli quiui scriua Vribante per Euribate.
eurica p. b. (vocab. del tutto greco, e si donrebbe legger con l'u conso.) e significa, io l'ho trouato, ouer inuentato. lo riferisce il P. Bart.
euricide p. l. n. d'huo. come Ferecide.
euricle p. b ed euriclea p. l. n. d'huomo, e di fem.
euriclide p. l. e così Enrico, n. d'huo.
euridamo p. l. o Euridèmo, n. d'huo.
euridice p. b. n di fem moglie d'Orfeo. così nel Virg. volgar. lib. 4. Georg. De la rapita Euricide, e de' doni. ma pur si truoua lungo. così nel lib citato: Lingua chiamare: ah misera Euricide. e'l Marino samp. La vezzosa euridice amata moglie. e'l Pulci can. 2. stan. 38. E non sò chi v'andò per Euridice. e l'Anguill. lib. 10. Del più posiente amor, detta Euridice. e così pur il Ciampoli nelle rime.
euriloco p. b. e così Eurimaco, nom. d'huomini.
eurimede p. l. n. d huomo. Quì falla il Tratto.
eurimide p. b. patronim. cioè Telemo figliuolo d'Eurimo ma Fabio dalla Negra l'allungò secondo l'acc. gr. dicendo. Qual Polifemo, a cui quell' Eurimide.
eurimo p. b. n. d'huomo.
eurinome p. b. ed eurinomo, nom. di ninfa, e d'huomo.
euripide p. b. n. d'vn poeta. indi euripidèo p. l.
euripilo p. b. n. d'vccello. così l'Anguill. lib. 13.
euripo pen. l. strettura, o ritrosia di mare. così dicesi il canale di Negroponto.
euristene pen. b. n. d'huomo. come Demostene. ma Fabio della Negra lo disse lũgo alla greca c'hebbe Euristène da la sua proterua.
euristeo p. l. n. d'huomo. così l'Anguil l. 9 metam. Nascesse, che fu poi l'empio Euristeo. ed il Valdera epis 9. d'Ouid. E questo d'Euristeo saria il desire, ma pur si può dir p. b. così l'Ariosto can. 34. e'l Virg. volgar. lib. 8. Sofferse sotto Euristeo, e così volle.
euritmia p l. o eurithmia(voc. gre.) vna delle sei parti dell'architettura. In lat p. b.
eurito pen. b. n. d'vn Rè, e di fonte. ma l'Anguill lib. 9 lo fa lungo: Vinta l'Eucalia, e la Città d'Eurito.

rito. e lib. 12. Meni la sposa il più feroce Eurito In lat. p. b.
euro, (di 2. sill) n. di vento.
euroboreo p. l così dicesi l'Oceano Scitico.
eurome p l. ed eurômo, n. di città.
euronoto p.b. o l.n. di vento.
europa p. l. n. di fem. e vna delle 4. parti del mondo. Il Pulci disse in rima, europia per europa. indi europèo p. l. e così pur europò, Città.
eurota p.l.fiume di Licaonia.
eusebia p. b. ed Eusèbio, n.di fem e d' huomo.
eusino p.l.o eussino oggi il mar maggiore.
eustachia p.b.n.di fem (di 4. sill.) e così Eustòchia, ed Eustòlia pur fem
eutalia p.l.o Euthalia, n. di fem.come Talia, ma potrebbe anche dirsi p.b come Eulalia.
eutali p. l. o euthaliti, n dì popoli.
eutanico p l. n. d' huomo.
euthia p. b o Eutia (con la t dura) n. d'vn oratore, che accusò Frine in giudicio, difesa da Iperide: ed è anche n. di villaggio.
eutiche p.b o Eutichete p. l. n. d'vn Eretico.
eutico p.b.ed Eutidemo p.l.n.d'huomini.
eutidico p.b e così Eutimo, n d'huomini.
eutifrone p.l n.d'huom. In lat. p. b.
eutrapelia p l.(voc.gr.) facetia.
eutrapelo p.l.faceto, gratioso, o nom. d huom. In lat.p.b.e così potrebbe dirsi in volgar. come Ampelo.
eutrepite p.l. n. d' huomo.
eutreta p.l.n.di fiume.
eutropia p.b.n. di fem.
ettemone p.l.n. d'huomo. in lat.p.b.
euuene p.b.(con le u conso.) ve n'è: e così euui, per vi è.
euxino p. l. v. eusino.
euzengèro p. l. n. d' huomo.
ezechia p. l.n. d'vn Rè.
ezechièl, o ezecchielo. n. d'vn Profeta.
ezechino p. l e così ezèco, n. d'huomini.
ezeleide p. b. n. di fem.
ezzelino p. l. n. d' vn Tiranno di Padoua.

F

FAbari p. b.n. di fiume. così Ann. Caro l 7. Quei che beuèan del Fàbari, e del Tebro. ma il Bitussi nel libro stesso l' allunga. Col fiume Himella, Teuerò, e Fabàro. In lat.p.b. v. farfaro.
fabària p. b.; o telefio, n. d' erba, e d' isola.
fabato p. l. cogn. di Rubrio, di Calpurnio, &c.
fabbrica p.b. o fabrica, nome, e verbo.
fabbrile p.l o fabrile, di fabbro, o fabro.
fabiuòla p.l.e fabiuolo (coll'uo ditt.) n. di fem e d' huomo.
faccellina p.l.fiaccola, o face piccola.
faccendiere p. l. che fa negozi. Cos. Batt.
faccenduola p.l. picciola faccenda.
facchino p.l.bastagio. Sic. vastasu.
facchineria p. l. fatica, o arte da facchino.
facciànlo p.l. per facciamlo, o facciamolo. ma facciànlo p. b. lo facciano. il P.Bart.
facciata p.l.frōtispitio, ouer pagella.

facciatina p.l. cartina, pagella.
facciola p.l.v. facciuola.
facciolo p l. per fazzoletto disse il Garzoni.
facciuola p.l (coll' uo ditt.) foglietta. Sic. scaccu di carta:
face, coll' acc. all vlt. per facea, poet.
faceè, p. d huomo, come Giosuè.
facei p l. per faceui, poet.
faceia p.l. (di 4. sill.) n. d' huomo, come Isaia
facelina p. l. cogn. di Diana: e così facelino fiume.
facellina p. l. dimin di facella. v. faccellina.
facèno p.l. o facieno, o facèn, per faceano, poet.
facetia p.b. detto gratioso. indi faceto p. l.
facia p l. trisill. per facea, poet.
facialmente, di 5 sill. a faccia a faccia
facieno p.l. trisill fàceano.
facile p. b. n noto. indi facilità.
facilita p. b. rende facile.
facimàle p. l. nabisso, fistolo, cioè fanciullo, che mai non si ferma, e ogni cosa rompe, e fracassa. Sic. farfareddu. così l Zipoli Vn fistol di quei veri, vn facimale.
facimola p. b. strega, maliarda.
facimolo p.b. malia, fattucchieria.
facoltadi p.l. le facultà, o robe.
facondia p b. facondità, eloquenza.
fàdaia p l. (di 4 sill.) n d huomo.
fadana p. l. n. di luogo.
faddacchi p b. v. fallachi.
faentino p.l. di Faenza, città di Romagna.
fadiga p.l per fatica, n. e v del volgo Sen.
fagedenico p. b. add. v. g. piaghe fagedeniche, cioè di fagedèna, che è spetie di canchero in su la pelle: ouer colui che patisce tal male. Il Donz.
faggiuola p.l. (coll'uo ditt.) frutto del faggio.
fagiano p. l. trisill. n. d' vccello, altroue fasàno.
fagianino p l. piccol fagiano.
fagiolo p.l. v. fagiuolo.
fagiuolo p. l. (coll' uo ditt.) legume. Sic. fasolu.
fagnani p. l. cogn. di fam.
fagoro p. b o fagro, n. di pesce.
fagottino p. l. piccol fagotto.
faia p. l. trisitl. v. faya.
faiana p. l. n. d'vccello.
failo p.b. n. d' huomo.
faina p.l. animale simile alla donnola, o n. di fem.
faino p. l. n. d'vn Astrologo. in lat. p. b.
falacra pen. l. la sommità del monte Ida, e n. di città.
falacrocorace p l. n. d' vccello. in lat. p. b.
falago p. b. falbo, sorte di mantello di cauallo.
falaia p. l. (di 4. sill.) n. d huomo.
falangio p. b. (di 4. sill.) n. d erba.
falannea p. l. città: e così falannèo, pop.
falanteo p l. add. di Falanto, fondator di Tàranto.
falare p b o falere, città già in Toscana, oggi Burghetto. v. faleria.
falari p. b. o falàride, n. d'vn tiranno in Sic. falaride pur è n. d' erba.
falarica p. b. arme in asta. l'Arios. can. 40.
falcia, di 2. sill segna con falce. v.
falcidia p. b. sorte di legge intorno a' testamenti.

fal-

falcino p. l. falce piccola. Sic. faucigghi.
falcione p. l. di 3. sill ronca.
falcola p. b. candela.
falcona p. l. và a caccia col falcone.
falconara p. l. villaggio in Sicilia.
falcone p l. vccel d rapina noto. indi falconière, colui, che gouerna i falconi.
falconerìa p. l appartenente a falconi, o l arte de falcunieri l'indicolo del Pomey.
faldata p. l. quantità di falde.
faldiglino p. l. sorte di veste da donna.
faldistorio pen b. sede, ed inginocchiatoio del Vescouo, e d'altri Prelati.
falea p. l. o falèha, n. d'huomo.
faleco p. l. n. d'huomo. Qui falla il Tratto.
falegname p l. legnaiuolo.
faleria p b città de'Falisci. v. falare.
falerico pen. b. n. di luogo, o porto d'Atene.
falero p. l. n d'vn porto dell'Attica. indi falerèo, pop. e cogn. di Demetrio scrittore.
faleuco p. l. trisill. n. d'vn Poeta.
fallacia p. b. (di 4. sill) inganno.
fallachi p. b casa i di Iaci in Sicil.
fallàri p. b. v. faiari.
fallauisi, o falleuisi, coll' acc. su la prima, vi si falla, o falle.
faletra p. l. cogn. di fam. Venet.
fallici p. b. o le falliche, giuochi, o feste in onor di Bacco appo gli Ateniesi.
falligione p. l. (di 4. sill.) errore.
fallito pen. l. v. g. mercante fallito.
fallura p. l. fallòre, o fallo. V. A.
falò, fuoco di stipa &c. fatto per segno d'allegrezza. Sic. luminaria.
falora p. l. n. di città della Tessaglia.
falotico p b. fantastico, e dicesi dell' huomo.
falsaria p. b falsatrice: e così falsàrio.
falsia p. l. falsità. Sic. fausia. V. A.
falsifica p. b. falsa, verbo.
falsura p l. falsità. V. A.
faltia p. l. (con la t molle n. d'huomo.
faluateria p. l. n. di Città.
famea p. l. n. d'huomo, come Andrea.
famelico p b. grandemente affamato.
famigliuola p. l. (coll'uo ditt.) piccola famiglia.
fanale p. l lanterna de'nauili, o torri.
fanatico p. b. pazzo, pien di furore. Sannaz.
fanciui p. l. (di 3. sill. e coll' iu ditt.) fanciulli. poet.
fanciullagine p. b. bambocceria.
fandila p. b. n. d' huomo.
fandonia pen. b. pallocchia, carota, ciancia
faneo p l n. d'vn Rè, e di monte, e così Fanèa, nome d' vn Cartaginese.
fanfala p. l. farfalla. v. fanfana.
fanfaluca p. l dicesi pur fanfalùga, e plur. fanfalughe frasca secca, che abbruciata si leua in aria: o cosa vana. e fondata in aria.
fanfalucola p b. l' istesso. Il Doni.
fanfalucheria p. l. vanìa.
fanfana p l. v. farfala.
fanfarone p. l. millantatore.
fania p. b. n. d'huomo.
fanò, coll'acc. all'vlt. val fanale.
fanocle p. b. n. d'vn Poeta.
fanodemo p. l. n. d huomo.
fanostrata p. b. n di fem.
fantaccino p. l. fante gregario, e vile.

fantaria p. l. v. fanteria.
fantasia p.l. (voc gr.) potenza imaginatiua.
fantasima p. b. o fantasma, apparenza d'ombra.
fantaso p. b. n d'vn ministro del sonno.
fantastia p. l. v. fantasia.
fantastica p.b. và vagando coll' imaginat one, e così fantàstico, nome. plur fantastichi, e fantastici.
fantasticheria p.l. fantasticaggine.
fanteria p.l. soldatesca a piè.
fantilitade p.l. infantia.
fantineria p.l. arte, o astutia da fante, o fantaccino. Il Dauanzati.
fantino p. l. e fantina, bambino, e bambolina, &c
fantoccieria, p. l bambocceria.
fantoccino p l picciol fantoccio. Sicil. crastullinu.
fantolino p. l. fantino.
faone p l. n. d'huomo. In lat. p.b.
farace p.l. n. d' huomo, o fertile.
farami p l. faraimi: e così faràne, ne fàrai.
farao p.l. cogn. di fam. v. ferao.
farasmane p l. n. d'huomo.
fardellino p.l dimin. di fardello.
farea p.l. spetie di serpente.
farèlo p.l. o farèl, cioè lo farei.
faretra p. l. turcasso, carcasso. così il Pergam. nel memor. Fr. Gius. dice p.b. ma l'vso è contrario.
farfagio p.b v. farfugio.
farfallino p. l. diminut. di farfalla, ouer huomo di poco giudicio.
farfallone p.l. farfalla grande: o cosa assurda, e inuerisimile, o sputacchio schifo.
farfallonico p.b. v. g. le farfalloniche idee di Platone.
farfara p.b. o farfaro, e farfero, o farfarella, e farfanaccio, o voghia di cauallo, o piè d'asino. farfara pur, e farfarella dicesi la forfora del capo. erba v. tossilaggine.
farfaro p. b. fiume della Siria, o Sabina, detto fabari. così pur da Plauto è chiamato il pioppo bianco.
farfugio p.b. cameleuce, cioè popolo bianco minore.
faria p. b. Isola di Schiauonia, detta volgarmente lèsina: o sorte di vua. Plin.
faria p. l. farebbe.
farico pen. b. sorte di veleno. Così l'Amalt.
farige p. l. n. di Città, onde Giunone farigèa.
farinata p. l. paniccia.
farinaceo p. b che ha della farina. Il Donzelli.
farinacciolo p. b. poco tegnente, e che si disfà ageuolmente. Sicil. sfarinulu.
farisei p.l. setta d'Ebrei.
farloti pen. br. fartelo: e così farloci, &c.
farmaceutica p. b. vna delle specie della medicina.
farmacia p.l. (di quattro sillabe voc. gr.) specie di magia.
farmaco p. b. (e plur. farmachi) medicina. o veleno. poet.
farmacopea p. l. spetiaria. l' vsa il P. Bartoli.
farmacotrofi p.b popoli, che si nutriuano di veleno.
farnabaso p. l. n. d' huomo.
farnaco p. l. n. d' huomo, e di pop. In lat. p.b.
farneda p.l. n. di luogo.
farnesi p. l cogn. di fam.

farne-

farnetica p. b dice cose fuor di proposito.
farnetico p.b. vacillamento, delirio. o add. cioè infermo di farnetico. p. l. farnetichi.
farnia p.b. cèrro albero.
farnuche p l. n.d huomo.
farolleti p. b. te le farò.
farolo p.l. piccolo fanale. Il Franc.
farone p.l.n. d'huomo.
farragine p. b. ferrana.
farraino p.b.v. ferrana. Il Caraccioli.
farsalo p. l. città nella Tessaglia.
farsalico p. b. v. g. pugna, o guerra farsalica
farrano p. l. v. farfugio.
farfata p. l. zannàta.
farsettino p. l. piccol farsetto: e così farsettòne.
faruda p. l. n. d'huomo.
fasaelò p.l. o fasaele, n. d'huomo.
fasano p.l. fagiano.
fascia (di 2.sill.) n. e v.
fascina p. l.n. d'Imperadore nell'India.
fascina p. l. fascio di sarmenti.
fascino p.b. dio de gli antichi gentili, ouero incanto, e mal d'occhio. o verbo, cioè ammalio. vsato da Luigi Groto, e dal Garzoni.
faciola p. l. v. fasciuola.
fasciolo p. l. v. fagiuolo.
fasciuola, p.l. (coll'uo ditt.) piccola fascia: e così fasciuolo piccol fascio.
fasela p.l. o fasèlide, n. di Città. e così fasèlo, n. d'huomo.
fasolo p. l. cogn. di fam.
fassacate p.l. v acate.
fassari p.b. cogn. d'vno scrittore.
fastellino p.l. dimin. di fastello.
fastidio p. b. n. e v. (plur. fastidi p.l.)
fastigio p.b. (di 4 sill.) sommità: e fastigioso, di 5. sill.
fasuolo p.l. v. fagiuolo.
fataia p. l. di 4. sill. n. d'huomo, come isaia.
fatale p.l. cosa, che vien dal fato
fatappio, di 3. sill. spetie d'vccelletto.
fàtegnene, coll' acc. su la prima, per fategliele.
fatica p.l. n. e v In rima si truoua fatigo. così il Capor.
fatidico p b indouino, o espositor degli oracoli.
fatiuòlo p.l. (di 4 sill. coll'uo ditt. e la t molle.) dim di fatio, n. d'huomo.
fàtora p.b per fati, Sannaz. in rima sdrucc.
fattoria p. l. castalderia.
fattorino p.l dimin. di fattore.
fattucchiera, e fattocchiera p. l. strega
fattucchieria p.l. fattocchieria, malìa.
fauara p l. fonte, e castello in Sicil. e cogn. di fam.
fauaro p.l.v.g. colombo fauaro.
faucignì coll' acc. su l' vlt. Baronia di Sauoia.
fauellio p. l. cicalamento. Così il Franciosi.
fauila p. b. n. d' vn Rè Goto.
fauina p. l. v. g. vlcere fauine, e son quelle, da cui per diuersi meati (a guisa di faui) esce vn liquore simile al mele. Matth.
fauno, di 2. sill. (coll'au ditt.) dio de' Gentili.
faunali p.l. feste celebrate in onor di fauno.
fauognana p.l. isola presso a Trapani.
fauola p. b. n. e v. indi fauolico p. b. fauoloso.
fauonio pen. b. vento zeffiro, o ponente.

fauora p. l. fauorisce.
fauorino p. l. n d'vno scrittore.
fauro, di 3. sill. (coll'u conson.) in vece di fabro, poet.
fausina p. l. Città in Sardigna.
faustolo p. b. n. d'vn pastore.
fauui, di 2. sill. (con le u cons.) vi fa.
fauule p. l. o fauùl, campo doue siano state seminate faue.
faya p. l. trisill. cogn. di fam.
fazzuolo p. l. fazzoletto, mocchino. pezzuola.
feace pen. l. n. d'huomo. e così feàci, popoli di Feacia.
feanlo p. b lo faceuano, poet.
febbrica p. b. o febrica, hà febbre, o febre.
febbricciuola pen. l. e febricciuola (coll'uo ditt.) v. sotto.
febbricciatola p. b. febbre leggiera.
febbricina p. l dimin. di febbre.
febbricita p. b. ha febbre.
febbrile p. l. di febbre.
febeo p. l. v. g. carro febeo: e febea dicesi la luna da'poeti.
febronia p. b. n di fem.
feccina p. l feccia piccola. vua feccina, che fà gran feccia.
fècegliene, coll'acc. su la prima, gliene fece.
fecenia p. b. v. g. vua, o vite fecenia. Plinio.
feciale p. l. (di 4. sill.) l'araldo degli antichi.
feciono p b. (di 3. sill.) fecero.
fecola p b. feccia. Il Donzelli.
fecondia p. b. fecondità, rigoglio.
fedecommissario p. b. plur. fedecommissarì p. l. term legale.
fedèi p l. per fedeli, poet. Il Pulci.
federa p. b fodaretta, fodera di guanciali, &c.
federigo, p. l. o Federico, n. d'Imperadore.
fedima p. b. e fedimana p. l. n. di fem.
fedimo p. b. n. d'huomo. così secondo l'acc. gr e lat. ma l'Anguill. l. 6. lo fe lungo; ma non può già Fedìmo alzare il grido.
fedino p l. dim. di fede, cogn. di fam.
fedita p. l. e fedito, per ferita, e ferito: si come fedire per ferire V. A.
fedone p. l. n. d huomo.
fedra pen. b. e così Fèdromo, nome d huomini.
fegato p b. n. noto. Alcuni scriuon fègado: nè vi è mancato chi l allungasse nella penult. Così Ercole Giouannini lib. 3 delle rime piaceu Anzi è conseruatrice del fegàto forse per ischerzo.)
fegatei p. l. per fegatelli.
fegèo p l o b. nome d vn Rè.
fegore p. l. o fegòr, monte de' Moabiti o Priapo, così detto appo gli Ebrei.
felcequercina p. l. n. d'erba.
felceto p. l luogo pieno di felce.
felciata p. l. giuncata.
feleia p. l. (di 4. sill.) n. d huomo.
felelia p. l nome d' huomo.
feleti p. b sorte di soldati. così l'Amalt. prosod. ma in volgare suona meglio p. l. v cereti.
fèlice p. b. per felce, Sannaz. in rima sdrucc.
felice p. l. fortunato, o beato.
felicita, astratto di felice: o nome di dea de' Gentili.
Felicita p. b. n. di fem. o verbo, cioè fa felice.
felicula p. b. n. di fem.
felino p. l. n. d' huomo.
felleno p. l. n. d'vn Dio de'Gentili.

fello-

fellodri p.l. (voc.gr.) ſuuero,albero.
fellone p. l.maluagio, empio, o rubello.
fellonia p.l.ſceleratezza,tradimẽto.
fèlſina p.b.Città oggi Bologna. così il Capponi egl.4.indi felſineo p b. cioè Bologneſe. così il Capp. egl. 1. ed altroue in vn ſonetto: Mentre nel voſtro ſen felſinee mura.
felſino pen. l.n. d vn Rè de' Toſcani. In lat.p b.
fèltia p.l. (con la t molle) n.d'huom.
feltrone p.l abito, o mantello di feltro.
feluca p.l.o fellùca, barca nota.
fementito p. l. mancator di fede. Il Francioſ.
feminucciola p b. fem.di poco cõto.
femmina p. b. o femina, n. noto.
femminàcciolo p.b femminière, vago di femmine
femminale p. l. femminino.
femmineo p.b. e femineo, di femmina.
femminile p. l. di femmina.
femmiſi p.b.mi ſi fe', o fece.
femòne p.b. o femòne, n. d'vna Sibilla.
fenaròlo pen. l. e fenaruolo cogn. di fam. Altri ſcriue fenariòlo.
fendere p.b. diuidere per lo lungo.
fendeſi p. l.cogn. anagrammatico.
feneo p. l. Città dell'Arcadia. così Ann. Caro
feneſtrino p. l. fineſtrella. Il Capor.
fenice p.l della fenicia, o n. d'vccello, e d'erba.
feniceo p.b.v. g. color feniceo, cioè roſſo.
fenicèo p. l. n. di monte in Corinto.
fenicia p.b (di 4. ſill.) regione nella Siria.
fenico p.l.n. di monte.
fenicobolani p.l. o tamarindi, datteri Indiani.
fenicòptero p. b. vccello detto fiamingo, o come dice il Domenichi, il fagiano.
feniculaceo p. b. ſorte di buſtalmo, erba, detta occhio di boue. Il Rugeri.
fenile p. l.luogo doue ſi ripone il fieno.
fenio p.b. e così Feò come, n. d'huomini.
fennele p.b o fènnel, ne le fe, o ne li fè.
feolo p.b.o fèelo, per fecelo.
ferali p.l.feſte in honor de' defonti.
ferao p.l. cogn di fam.
ferbata p. l. n. d'huomo.
ferecide p. l n. d vn filoſofo.
fereclo p. l. o b. n. d'huomo inſigne.
fereclèo p l. add. v. g. la naue fereclèa, cioè di Paride, fatta da Fereclo.
ferecrate p. b n. d' vn Poeta.
feredo p. l. o b.n. d'vn Rè.
fereira p.b. o ferrèira, cogn. di fam.
ferenice p.l.n.di fem.e così ferenico, n. d'huom e del cauallo di Ierone.
ferentino p l.luogo in Campagna: o di Ferento.
fèrento p. b. (come Tàranto) Città antica in Toſcana, e cogn.di fam.
ferèo p.l. e così Ferète, o ferèto, n. d'huomini. v. Demodoco.
feretimo p.b.e così Ferètima, nome d'huomo, e di fem. In lat. p. l.
feretro p.b. bara, cataletto. In verſo ſi truoua p.l.così Ann.Caro: fatto vn ferètro, di virgulti inteſſo, e Renolzo Doni nella Crane: Ha in poc hora nel ciel cuna, e feretro.

e così può anche dirsi in prosa, e si vsa in più parti d'Italia.

ferezei p.l. n. di popoli.

fergeolo pen.b n. d'huomo.

ferglisi p.b. gli si fecero.

feria p. b. giorno da non tener corte: o ciascun dì della settimana. o Ducea di Spagna.

feria p.l. feriua, e feriano p.b feriuano.

feriale p.l dì di lauoro feriale vestimento, cioè triuiale salmi feriali, cioè spartiti in ferie.

feriale p. b. cioè le feriua.

ferièi, cogn. di fam.

ferino p.l di fiera. add.

ferita p.l.n.noto, o particip.

ferità, astratto di fiero.

ferlazzò o p. l cogn. di fam.

fermano p.l.di Fermo, città d'Italia.

fermata p.l.il fermarsi.

ferocìa p.b.(di 4.sill.)ferocità.astratto di feròce. così il Ruscell. nelle rime sdrucc.e Ann.Caro lib. 12. A la feròcia tua,che tanto eccede, e Brignole giorn.7.entro a tamburi vna feròcia bella. ma pur si dice p. l.così la Crusca, e'l Franciosf. e lo Stigliani, e'l Bracciol. l. 6. della Croce,can.2.Rinuigorì la ferocia perduta. e così vsano in Firenze.

ferola p.b. ferla, pianta.

ferolagine p b. ferola piccola.

ferora pen. l. nome d' huomo.

feronia p. b. n. di fonte, e d' vna dea de' Gentili, o come altri vuole, cogn. di Giunone.

feronia p. l. n. di città in Sardigna. così'l Berlingero. E quello, e Cedro riuo, e Feronìa.

ferracciuolo p.l. (coll' uo ditt.) ferretto, piccolo ferro.

ferraina p. b. o ferràgina, ferragine. Il Pomey.

ferraiuolo p. l. (coll'uo ditt.) fabro, che maneggia ferro:ouer mantello semplice.

ferrami p. l. ogni sorte di ferro in commune.

ferrana p. l.Sic. furràina.

ferrara p.l.città di Lombardia.

ferraria p. b. n. d' Isola, o d' erba.

ferraria p.l. ferriera, bottega, doue si fa, o lauora ferro.

ferrata p l. grata di ferro, detta pur inferriata.

ferraù, coll'acc.su l'vlt. n.d'huomo, si dice anche ferraùto p.l.e di 4.sill.

ferreira p.b.v. fereira.

ferreo p b.di ferro, add.

ferrèri p.b.cogn. di fam.

ferreolo p.b.n. d'huomo.

ferriata p.l. (di 4. sill.) inferriata.

ferriera p.l. ferraria: ouero la caua del ferro, cioè il luogo doue si caua il ferro.

forruggine p b. ruggine, in rima sdrucc.

ferrugineo p. b. di color di ferruggine. Matth.

fersena p.b. torrente sul Trentino.

fertile p. b. fruttuoso, fecondo.

ferucola p.b. bestiuola V. A

fèruere p.b.bollire. Così lo Stigliani, e Ruscell.

feruido p.b. feruente.

ferusa p. b. ferla, pianta. v. ferola.

ferulaceo p.b.simile alla ferola.Mat.

feruleo p.b.simile alla ferula.Matth.

ferusa p.l.n. di ninfa marina.

feruta p l.ferita, piaga: e così feruto per ferito. V. A.

feruzegi (voc.Arab.)o peruzègi, e la pietra Turchesca, o Turchina.

fesce-

fescennino p. l. n. d'huomo, e specie di verso lasciuo.
fèscina p. b. corba da vendemmiare.
fesola p b. o Fesula, nome d'vna Fata
fessolino p.l. dimin. di fesso, e fessura.
fessurina p.l. picciola fessura.
festichino p.l. v. festuchino.
festino p.l. add. sollecito, presto. ouer sustantiuo, e val ballo. o verbo, cioè m'affretto.
festiuo p. l. di festa, festereccio.
festone p l. ornamẽto di verzura, &c. per parar porte, archi, scudi, &c.
festuca p.l. o festùco, fuscello.
festuchino p l. color paglino.
fesula p.b. v. fesola.
feteia p.l. (di 4. sill.) n. d'huom.
fetido p.b. puzzolente. indi fetitàde, fetore. V. A.
fetòn, coll'acc. su l'vlt. per Fetonte, poet.
fetore p. l. puzzo, puzzùra.
fettuccina p.l piccola fettuccia.
feudo, di 2. sill. Sic. segu. indi feudale p.l. v.g. beni feudali: e feudatario, che paga feudo.
fia, di 2 sill. si come fie, cioè sarà. così il Pulci: Perch'io farò, che pel contrario fia. e l'Ariosto. Ma già per l'auuenir così non fia. In verso truouasi pur d'vna sill così'l Bracciol. Nè dal corso d'onor fia, che m'arresti.
fiacca, di 2. sill. add. e sustant.
fiaccola p.b. (di 3. sill.) faccella accesa
fiadone p.l. trisill fauo grande. v. fialone.
fiala p.b. trisill. (voc. gr. e lat.) guastada, caraffa. così'l Ruscell. nel vocab. ma Dante l'vsò di 2. sill spingendo auanti l'accento su la pen. dicendo: Quasi negasse il vin de la sua fiala.
fiale p.l. trisill. n. di fem. in lat. p. b.
fiàle, di 2. sill. e così fiàla, e fiare, fauo
fialone p.l. trisill v. fiadone.
fiancale p. l. il costereccio de' Buoi, de' manzi &c
fiancata p.l. colpo di sproni nel fianco del Cauallo.
fiandria p.b. trisill. Fiandia, prouincia.
fiano p. b trisill. saranno. così lo Stigliani.
fiànzima p. b. n. d'vniuersità. così'l P. Bart.
fiappo, di 2. sill. vano, senza sodezza. Matth.
fiare, di 2. sill. v. fiale.
fiaschettino p. l. piccol fiaschetto.
fiata p.l. (di 3. sill.) cioè volta, o tempo, v. g. vna fiàta, &c. così la Crusca, e Dante. Si che per due fiate gli dispersi. ed altroue. Sentiste prima, e poi lunga fiàta. ma in verso può dirsi bisill.
fiata, di 2. sill. verbo, e così fiato, nome.
fiatola p. b. (di 4. sill.) nome di pesce.
fiatore p.l. (di 3. sill.) fetore.
fiauo, di 2. sill. fauo. Sic. vrisca.
fibbia, di 2. sill. nome, e sibbietta, di 3. sill.
fibreno p. l. Fiume d'Italia.
fibula p b Fibbia, poet.
ficana p. l Città, e così Ficàno, cognome di fam.
ficaria p. b. n. d'Isola.
ficato p. l. v. g. panficàto, cioè pepato, e mescolatoui dentro fichi secchi.
ficeo p. l. n. di monte della Boetia.

ficcherauì p.l. vi ficcherai.
fichereto p.l.posticcio di fichi.
ficheto p. l luogo doue son molti fichi piantati.
ficora p.b.per fichi,poet. lo Stigliani pag. 197.
ficola p. l. villaggio della Palestina. In lat. p. b.
fidagione p.l.(di 4. sill.) sicurtà. Sic. pliggiria.
fidalia p.b. n. di fem.
fidata p. l. giuramento di fedeltà: o partic.
fidei p.l. v. fedei.
fidena p l. Castello già nel Latio.indi fidenàte.
fidia p b. n. d'vno Scultore famosissimo.
fidicola p.b.segno celeste,e n. di luogo.
fidolo p. b.n. d'huomo.
fiducia p.b (di 4. sill.) confidanza.
fie, di 2. sill. sarà: in verso può esser monosill.
fiebole p.b. fieuole, debole.
fiedere p.b. ferire. onde fiede, bisill.
fiele, di 2. sill. fele.
fienaiuolo p.l.(coll'uo ditt.) colui, che và per erba, o fieno. Il Franc.
fienale p.l.v.g.falce fienale,o fienaia.
fienile p.l.luogo da riporui il fieno.
fieno p l.di 2.sill. n.noto.
fieno p. b. di 3 sill. verbo plur. cioè saranno.così lo Stigliani pag. 141. e l'Arios. nella com. lena atto 1. Ma fiè sopra di me, doman non fieno, (verso sdrucc). ma pur si truoua bisill.nel verso.così'l Pulci can. 25. E domattina in Ronceisuale fièno. (e rima con fièno) e nel Virg. volg.egl.3. Le lodi nulla fien di quelle tazze.
fiera, di 2 sill. animal seluaggio, o mercato.
fierattolo p.b.dimin.di fiera,o saluatichetto.
fiero, di 2.sill. e fierità di 3. sill.
fierucola p.b. v ferucola.
fiesole p. b. o fièsoli, città già in Toscana indi fiesolano, cittadino di fiesoli &c.
fieuole p.b.(di 3. sill.) indi fieuolità.
fiezza, di 2. sill.ciocca v. g. fiezza, o ciocca della barba, o de' capelli.
figalea p. l. n di città dell'Arcadia.
figamo, p b. n. di fiume.
figarolo p.l.aro d'Egitto,erba. o n.di villaggio.
figatì p l.n. di città in Corsica.
figeaco p. l. n. di città.
figgere p.b ficcare: così figgersi.
fighino, o fighine p.l.castello del cōtado di Fiorenza. Altri scriue figline, e si pronuntia, come figli.
figliàno p.l.figlioccio, ma figliano p. b. verb. plur.
figline p. l. v. fighino.
figliolino p. l. figlioletto: e così figliolina.
figliuò, coll'acc. all'vlt. di 2 sill. per figliuoli disse il Boccacc. in verso: Ne'padri, e ne' figliuo. ma il Dauanzati lo disse in prosa.dicesi pur figliuòi anche bisill.
figliuolata p.b. (non figliuolta) coll'uo ditt tua figliuola.
figliuolo p.l.(coll'uo ditt. figlio,&c.
figliuolto p l. (coll uo ditton. e di 3. sill.) tuo figliuolo.
fignere p. b. fingere
fignolo p. b. piccola postema nella parte, doue si genera. onde fignola (verbo) cioè si duole per passione.Così il Franc e'l Zipoli cant 6.

Rica-

Ricamàti di fignoli, e di ſtianze.
figolo p.b. cogn. d' vno ſcrittore.
figoueſo p. l. n. d'huomo.
figueno p. l. n. di regno.
figueroa p. l. n. di Terra, e cogn. di fam.
figuerono p. l. cogn. di fam.
figulo p. b. voc. lat.) vaſaio.
figura, p. l. n. e v.
figurale p. l. di figura, miſterioſo.
figurale p b. le figura, ò dipinge.
figurina p.l. picciola figura.
filaccica p.b. (nome plur.) fila che ſi ſpicciano d' vn panno rotto. Sicil. sfilazzi.
filace p.l. Città di Teſſaglia, e n. di fem. così Remig. Fior. epiſt. 13. Le donne di Filace vmili, e pie. In lat. p. b.
filaco p.b o l. n. d' huomo.
filadelfia p. b. città nella Miſia. In lat. p. l.
filadelfia p.l. (voc.gr.) tit. d'vn libro di Plutarco, e vale, amor fraterno così ſecondo l'acc. gr.
filagia p b. di 4. ſill voc. gr.) e vale amica della perfettione, e ſantità.
filago p. l. erba, detta gnafalio.
filagro p.l. n. d'vn ſofiſta. In lat. p.b.
filamone p. l.n. d'huomo. In lat. p. b.
filantro p. b. voc. gr.) amico dell' huomo, o degli huomini.
filaòro p l. filatore da oro. Il Garzoni.
filapoco p l. v. g. madonna filapoco, detto per diſprezzo
filareto p. l. n. d huomo. In lat p.b.
filargiro p b. n. d'huomo. così ſecondo l'acc. gr. e lat.
filaſtroccola p. b. filaſtrocca. così il Pulci can. 94. ſtan. 94. e Luigi Groto nella com. Teſoro att. 4. I aſciate andar coteſte filaſtroccole.
filateria p. b pergamena colla legge ſcritta.
filatèra p. l. lunghezza di ragionamenti noioſa.
filatèria p.b. pergamena con la legge ſcritta, portata da Fariſei, ouer fimbria, e orlo. Il Franciof. ſegna p. l. ma non de' ſeguirſi, per eſſer contro all' acc. greco, e latino. Puoſſi anche dir filateri pen. l. Di più filatèrij, o filatèri, chiamaſi la croce pendente al collo con reliquie dentro.
filatoi p l. plur. di filatoio, luogo da filar ſeta, o lana
filea p.l. n d'huomo, come Andrea.
filebo p l. n. d'vn Filoſofo.
filemone p. l. n. d huomo. in lat. p.b. così l'Anguill. lib. 8. l' antico filemòn corteſe, e ſaggio.
filèmporo pen. b. n. di luogo preſſo a Bizantio.
fileno p. l. p.b. n. d'huomo, e vale amico di lode, e così filèni, due fratelli Cartagineſi.
fileo p. l. n. d' huomo può anche dirſi p.b. così l'Anguill. lib. 8.
filerote p. l o filero p. l. o b. n. d'huomo e vale amico d'amore.
filèta, e fileto p. l. n. d'vn poeta elegiografo.
fileterio p b. baſilico ſaluatico, erba.
filetero p.l. n. d'huomo. latin. Philetacrus.
filholi p.l. filoli.
filia p. l. n. d huomo.
filiale p. l di figlio, o del figlio.
filice p. b. felce, erba.
filiceo penult. breu. di filice, felce.

felce, o simile ad essa.
filico p.b.n.d'vn poeta.
filicoia p.b. polipodio, erba.
filicuri p.l. n. d'isola, detta già fenicusa.
filide p. b. n. d'huomo.
filiggine p b, fuliggine.
filingiero p. l. volgarm. Filingèri, cogn. di fam.
filipendola p.b. enante, erba.
filippeo p l. sorte di moneta d'argento de' Greci, e n. di fonte.
filippica p. b. oratione di Demostene contro Filippo, e di Cic contra M Antonio.
filippico p.b. e così Filippide, nome d'huomo.
filippine p. l. Isole dell'Indie Occidentali.
filippino p l. dimin. Filippo.
filira p b. o filire n. di fem. così l'Anguill. metam. Saturno amò già Filira, che nacque. e così Filiri pop.
filispide p. b. n. d'huomo.
filistei p.l. popoli di Palestina.
filistene p. b n. d'huomo.
filistini p. l. per Filistei pop Il B. Fr. Iacop.
filleo p.l, cogn. d'Apolline.
fillide p. b. e fillida, o filli, n. di ninfa, &c.
fillira p b. tiglia, albero, o nome di ninfa
fillirea p.l. n. d'albero.
fillitide p.b o fillite p.l. lingua cerulpa.
filledoce p.l. v. filodoce.
filobeoto p. l. monte della Boetia.
filocamo p. b n. d' huomo, e cogn. di fam.
filocle p. b. n. d'vn Poeta.
filoco p.l. cogn. di fam.
filocolo p. b. tit. d' vna nouella del Boccac.
filocoro p. b. o filòchoro, n. d'vno Scrittore.
filocrate p.b. n. d'huomo.
filodamo p.b. n. d'huomo. In lat. p. l.
filodemo p.l.n.d' huomo, lo stesso di sopra.
filodoce p.l.n.di ninfa. così nel Virg. volgar. lib.4. georg. Drimo, Ligèa, e Filodòce, e Xanto. In lat. Phyllodoce p. b.
filogene p.b. n. d'huomo, come Diogene.
filolache pen. b. o filolachete p. l. n. d'huomo.
filolao p. l. n. d'huomo.
filologo p.b. e così filòmbroto, nom. d'huomini.
filomati p. b. sopranome d'Accademici, e significa, amici di studio, e di tracce, vaghi di sapere, curiosi. (voc. gr.) singol. filòmato.
filomela p.l. e così filomèlo, nom di fem e d'huomo.
filomena p.l. in vece di filomela, n. di fem. e d vccello, cioè del rusignuolo, ma in poesia.
filomene p b. nome d'huomo.
filomeno p. b n. d' huomo. così l'Amalt. prosod. come Sozomeno. ma può anche dirsi lungo. così il Pulci can. 19. Peròche molto amato è Filomèno.
filomètore pen. b. soprannome d' vn Tolomeo. così'l P. Bart. e vale amante della madre. v. filopatore.
filomuso p.l. (voc. gre.) cioè amico delle Muse.
filone p. l. n. d'huomo: ouer ordine, filare.

filo-

filonio p. b. confettione medicinale, così detta dal suo inuĕtore Filone
filonomia pen. b. o l. n. di fem. appo Plutarco.
filopàtore pen. b. soprannome d'vn Tolomeo. così il P. Bart. e vale amator del padre. questa pronuntia è conforme all'acc. gr. e lat. ma pur potrebbe dirsi p l. all'Italiana del vòlgo.
filopèmene p. b. n. d'vn Capitano.
filopolemo pen. b. n. d'huomo, come Neortolemo.
filopono p. b. n. d'vn filosofo, e così filòponi. tit. d'Accademici di Pistoia. voc. gr. e vale amici di studio, e di fatica.
filoramo p b. cogn. di fam.
filoromo p. b. n. d'huomo. così secondo l'acc. gr. in lat. pen. l. e così può dirsi in volgare.
filoseno p. b. filosseno.
filosico pen. b. o philòsico, fu detto Platone. voc. gr e val vago di fichi. Fingero p. l cogn.
filosofa p. b. filosofeggia, specula, o n. di fem.
filosofia p. l. scienza di cose naturali.
filosofo p b. professor di filosofia, e così filosòfico, nome add. o verbo
filosseno p b. n. d'vn Poeta. così secon l acc. gr. e lat. ma pur potrebbe dirsi p. l. come Polisèna: e così accĕtua il Franc. nel o. Filoscèno.
filostrato p. b. n. d huomo.
filota p. l. n. d' huomo. seguace d'Alessadro M.
filoteo p. b. o filòtheo, n. d'huomo. In Toscana però si pronuntia p. l. v. Timoteo.
filotera p l. n. di città. ma filotèria p b.
filotero p. b n. d'huomo. così secondo l'acc. lat. ma il dirlo p. l. non sarebbe fallo.
filotide p. b. o filoti p. l. o filòtia, n. di fem.
filotimo p. b. n. d' huomo. In lat p. l.
filottete p. l. n. d' huomo celebre.
filodenia p. b. n. di fem. Luigi Groto in rima sdrucc.
filoxeno p. b. v. filosseno.
filumeno p. b. o l. n. d' vn Rè.
filuca p. l. per felluca. l'vsa il Bracc.
fimia p. l. cogn. di fam. o n. di Terra in Calabria detta Santa Fimia, o S. Eufèmia.
finaduro p. l. n. d'huomo.
finale p. l. vltimo, estremo. o n di città d' Italia. indi finalino p. l. cioè nato quiui.
finato p. l finito.
finche, coll'acc. su l'vlt.
finea pen. l. o Fineè, n. d'huomo. In lat. p. b.
fineo p. l. n. d' huomo. così Ann. Caro lib. lasciar le prime mense, e di Finèo. e'l Pulci can. 16. E fatto vn sasso diuenir Fineo. ma può anche dirsi pen b. così l'Ariosto 34. Com'essi già quelle di Fineo, e dopo, e'l Valuasoni Tebai. 8. Così anco prima al cieco Fineo auuenne. ma quando è n. di luogo sempre dicesi p. l.
finestrina p l. finestrella.
fingere p. b. fignere.
finio p l. per finì poet.
finitimo p. b. confinante, vicino.
finnico p. b. v. g. mare finnico. v. finnonico.
finnoni p. l. o finninghi, popoli settentrionali.
finnonico p. b. v. g. mare finnònico,

cioè presso a Finni.
finocchino p.l.dimin.di finocchio.
finosomia p.l.v.fisonomia.
fintano p. l. n. d'huomo.
fio, di 2. sill. debito di feudatario al suo Signore In Fiorenza pur significa la lettera greca ypsilòn.in Venetia vuol dire, figlio. In Siena val pena.
fiocaggine p. b. raucedine.
fiòcina pen. b. pettinella, o foscina, strumento da pescare. Sic. Fiscina. così la Crusca. Fr. Gius segna p. l. per errore forse di stampa.
fiòcine, e fiocino p b. (pl. fiocini, e di genere maschile in amendue i numeri.) la buccia dell'acino dell'vua. Sic. scorcia di racina.
fioco, di 2. sill. roco.
fioraliso p. l. fior campestre, o battisecola, o battisuocere.
fiorancino p.l.e fiorancio, n.d'vccel.
fiordaligi pen. l. n. di fiore.
fiordaliso p.l.sorte di giglio.
fiordiligi p.l. n. di fem.appo l'Arios
fiorellino p. l. piccol fiore.
fiorētinaria p.l.voce trouata dal Mutio per significar la proprietà dell'idioma Fiorentino: ma riprouata dal Dauanzati il quale vuol, che si dica fiorentinità, e fiorentinismo.
fiorenzòla p. l. firenzuola.
fiorino p. l. Ducato d'oro, in cui stà impresso il giglio di Fiorenza.
fiorio p. l. per fiori, poet.
fioruelluto p.l amarāto, sorte di fiore
fiotto, di 2 sill. n.e v
firama p b. (voc grec.) e val massa, e così dicesi l'ammoniano grasso, e ragioso Plin.
firenzuola p. l. Terra in Toscana, e cogn.di fam.
firmato p. l. n. d'huomo.
firmico p b. cogn. d'vn astrologo.
firmino, e firmina p. b.n. d'huomo, e di fem.
fisale p l.v. fisetere.
fiscale p.l.del fisco, v.g. Auuocato, o Procurator fiscale. o sostant. v. g. lo consegnò al fiscale.
fiscara p.l. cogn di fam.
fischerio p. b. cogn. di fam.
fischiata p.l. (di 3. sill.) il fischiare.
fischio, di 2. sill. n. e v.
fisera p.l. n. di Città.
fisetere p.l.o fisetèra, n. di pesce.
fisica, e fisico p.b. n. e v.
fisicale p.l.attenente a fisica.
fisignato p.l.n.fittitio d'vn ranocchio
fisiciano (di 4.sill.) p. l. v. g. medico fisiciano, cioè fisico.
fisima p.b. fantasia, capriccio, bizzarria, entusiasmo.
fisonomia p.l. v. fisonomia.
fisionomico p. b. v. fisonomo.
fisittero p. l. v. fisitere.
fisofolo p b. filosofo, detto scorrettamente
fisone p.l. vno de' 4. fiumi, che vsciua del Paradiso Terrestre, e si stima esser il gange.
fisonomia p. l. arte di giudicar la natura degli huomini per via di fattezze.
fisonomo p.b.che s'intende di tal arte.così suol proferirsi, come astronomo, ed economo: benche in lat. sia con la p. l.
fissile p.b.v.g. cipolle fissili. Matth.
fistia, di 2 sill in vece di fischia e fistiare per fischiare: e fistio per fischio, nome.
fistici p b chiamano alcuni moderni medici i pistacchi, perche phistaci

chia-

chiamò questi frutti Niandro autore greco.
fisolo p. b. Demonio, tentennino.
fistuco p. l. la cima del fusto. l'vsa il Matthiolo, il quale così scriue: il fistuco di questa pianta leuandosi in alto fa cinque picciole spiche. e altroue: i fistuci della visnaga seruono per nettare i denti.
fitalia p. b. contrada in Sicilia presso a Vicari.
fiteo p. l. n. di Città, e di pop.
fitone p. l. v. g. indouinamento per fitone.
fitonico p. b. che ha dell'indouino, e negromante.
fittaiuolo p. l (coll'uo ditt. colui che tiene a fitto le altrui possessioni.
fittitio p. b. finto.
fittuario p. b. o fattore da villa. Sic. inquilinus.
fiumale p. l. fluuiale.
fiumana, e fiumara p. l. fiume grosso.
fiumatico p. b. fiume.
fiumentana p l. n di porta in Roma, oggi porta del popolo.
fiumora p. b. fiumi, in rima sdrucc.
fiumicino p. l. dicesi in Roma quella parte del Teuere, doue approdano i legni piccoli.
fiuti, di 2 fill. annasa.
flaccino p. l. n. d'huomo.
flamine p. b. Sacerdote di Gioue, così detto da vn filo di lana portato in capo.
flaminato p l. la dignità, o vfficio di flamine. Il Dauanzati.
flaminia p. b. regione d'Italia: e così flaminica n di fem.
flammifero p. b. che porta fiamme. in rima sdrucc.
flammulia, e flamula p. b. n. d'erba.
flauia pen. b. n. di fem. e così Flauio. huomo.
flauito pen. b. n. d'vn goto.
flauto, di 2 fill strum. musicale.
flebace p. l. n. d'huomo.
flebotomia p. l. (voc. gre.) salasso. Sic. sagnia. così'l Pulci can 25. stan. 309. Che da quel tratta è la flebotomia.
flegeo pen. l. n d'huomo. così l'Anguill lib. 9.
flegetonteo p. l. di flegetonte.
flègia, o Flegias pen. b. n. d'huomo. ma l'Anguill. lib. 5 lo fe' lungo: Clito, e Flegià il Caualier esterno.
flegrei p. l. v. g. campi flegrei, cioè di flegra. e flegrèo pur è n. di Centauro.
flemonia p. l. infiammatione in qualche parte del corpo. v. flemmoni.
flemmaticita, e flemmaticitade p. l. natura di flemma.
flemmatico p. b. che abbonda dell'vmor della fiẽma. plur. flemmatici
flemmoni, o flemoni pen. l. posteme calde. Matth. In lat. p b.
flessibile p b. piegheuole.
fletomo p. b. strumento da scarificare. v. la Crusca alla voce scarificare
flettere p. b. piegare. in rima sdrucc.
flimelia p. b. discesa nelle ginocchia. Il Caracc.
flobotomia p. l. v. flebotomia.
flodiola p. l. cogn. di fam.
flogide p. b. n. di fem.
flomide p. b. n. d'erba.
flòramo p. b cogn. di fam.
florali p. l. feste di Flora appo i Rom. ant.
floria p. l. n. di Città, come arpia.
flòria p. b. e cogn. di fem. e così Flòrio, n. d'huomo.

florialep l così è detto il Duce della state, cioè vn' huomo, che rappresenta nell'abito la state appo i popoli settentrionali.
florida pen. l. regione dell'America settentrionale. così detta da gli Spagnuoli in vece di fiorita in lat. p. b. e così proferiscono alcuni in Roma.
floridàno p. l. n. d huomo. così lo Strozzi.
floridia p. b. tit. di Ducea in Sicilia.
florido p. b. fiorito. flòridi pur è tit. di tre libri d'Apuleio.
flòrimi p b. cogn. di fam.
flosculo p b n. d' huomo.
fluido p b. liquido, o che và scorrendo.
fluonia p.b. cogn. di Giunone.
fluttua p. b. ondeggia.
fluuiale p.l.n di fiume.
fluuiatico p.b. lo stesso. l'vsa l'Alunno.
fobetore p. p.n.d' huomo. come Nestore. v. iceld.
focaccina p. l. e focacciuòla, focaccetta.
focace p.l.ardente.
focaria p. b n. d'Isola nell'Arcipelago: e promontorio della flaminia
focea p. l. n. di città della Ionia.
focena p. l. n. di pesce.
fochettolo p.b. focolare.
focide pen b. piccola regione della Grecia.
fociladas, coll'acc. fu l' vlt. n. d'vn Rè d'Etiopia.
focile p.l. fucile, accialino.
focilide p.b n. d'vn filosofo.
focione p. l. (di 4. fill.) n. d' huomo.
foconcino p.l foccone piccolo.
fodara p.b v.fodera fòdaro, v.fodero.
fodera p. b. soppanna (verbo) Sic. infurra. ouero nome, cioè soppanno da vestito.
fodero, p b soppanno, o guaina: o trauara su l'acqua.
foghera p. l. (voc. Venet) scaldàno, braciere.
fogliame p.l quantità di fogli: onde fogliàmi diconsi certi ornamenti nelle pitture, e sculture a guisa di foglie.
fogliettina p.l piccola foglia.
fogliolina p. l. dimin. di foglia.
folaca p. b. v. folaga.
folaga p.b.e fòlega, o foligna, n d'vcello palustre, detto pur germano.
folcere p.b.sostenere. cosi'l Ruscel. e lo Stigliani.poet. e si dice anche folcire p.l.
folega p.b. v folaga.
folgere p b. risplendere. così'l Ruscel. e lo Stigliani. poet.ed in rima sdrucc.
folgola pen. b. strumento d' Orefice. Il Garz.
folgora p. b. lampeggia.
folgore p. b. (di gen. fem.) la Saetta del Cielo. ma di gen. mascol. significa il lampo, e taluolta pur la saetta, o fulmine: e così l'vsò l'Anguill. lib. 1. Metamor. Il tremendo dal Ciel folgore u auenta. ma è parlar figurato.
folgòre p.l. (gen mascol.) splendore.
folica p.b. e fòliga. v. folaga.
folide p. b. o bauosa, e bauone, n. di pesce.
follata p. l incalzamento: o n. d'vccello.
follega p. b. v. folega.
follia p.l. pazzia: ouer vn suono Portughese, che si suona con chitarra.

follicola p.b. loppa, o lolla.
follicolo pen. b. piccolo guscio, borsetta. Matth.
follicro p l cogn di fam.
follone p.l purgatore di panni. V.A.
follore p. l. follia.
foloe pen. b. n. di ninfa, e di monte.
fomite p. b. esca, o incitamento, stimolo.
fommene p.b. me ne sò.
fondaco p.b. (plur. fondachi) bottega di drappi, o di panni.
fondano pen. l. di Fondi Città. v. g. campo fondano.
fondano p. b indic. plur. del verbo fondare.
fondere p b. liquefare i metalli.
fonderia p. l. luogo doue si fondono i metalli.
fondieno p l. di 3 sill. per fondeano.
fondino p. l. tondino, il fondo della colonna.
fonditoria p.l. fonderia. Gius. Laur.
fondigliuolo p.l. (coll'uo d'tt.) fondaccio, feccia. Sic. fundiolu.
fondola p.b.n. di pesce.
fonduli p. l. o fondùlo, cogn di fam.
fondura p. l. fondo.
fonego p. l. n. di luogo.
fonghino p. l. di fongo.
fongara pen. l. così è detta la pietra lince, o lincurio.
fonoleno p. l. n. d' huomo. così l'Anguil. In lat. p. b.
fonseca p l. cogn di scrittore.
fontale p. l originale.
fontana p.l. fonte: e così fontanàli, feste degli antichi fatte a fonti.
fontanableo p. l. Borgo di Francia.
fontàneo p.b. di fonte.
fontanile pen. l. fonte doue beuon le bestie.
fontanola p.b. cogn. di fam.
fontenago p.l.n di luogo, e cog. di fa.
fonterabia p l. città di Spagn. e piazza fortissima, detta scorrettamente fonterubìa. v. funterabia.
fontinale p.l. vna delle porte di Roma antica, o n. d erba.
forafule p. l. o forafùl, n. d'vn Rè.
forame p. l. piccol buco.
forasiepe p. l. sorte d'vccello.
forbettore p. b. n. d' vn ministro del sonno: così l'Anguill. lib. 11. Ma giù fra noi Forbetore s'appella. v. fobetore.
forbice p. b. forfice.
forbicia p b. (di 3. sill.) tanaglia.
forbicina p. l. piccola forbice, o sorte di verme.
forbicione pen l. forbice grande. Il Capor.
forbito p. l. netto, pulito.
forcata p l. parte del corpo vmano, &c.
forcellina p.l. dim. di forcella, cioè forcelletta.
forcelluto p.l. forcuto.
forchettiera p l (con le t. dure) guaina da forchette.
forchettina p l. piccola forchetta.
forcidi pen. b. le figliuole di Forco. poet.
forcierolo pen. l. n. d'huomo.
forcina p.l. (voc. Rom.) forchetta: pirone dice il Lombardo.
forcine p. l o forcino, n. d'huomo, e di porto.
forcipe p b. tanaglia poet. forcipi pur si dicono le branche del granchio.
forcola p. b. scalmo, doue si posa il remo per vogare. Il Garzoni l'vsa in vece di forcellà.
forcolo p b. o forculo, dio degli antichi.

foccone p.l. ſtromento di ferro, &c.
forellino p.l. piccolo foro, o pertugio
forero p. l cogn. di fam.
foreſe p. l. contadino. Sic. furitanu. Il Pergam. nel memor. mette p.b. per error di ſtampa.
foreſtieria p. l. o foreſteria. moltitudine di foreſtieri: o ſtanza doue ſi mettono ad alloggiare.
foreſtico p.b. ſaluatico.
forſà (coll acc ſu l'vlt) misfà, erra, fa male.
forſice p b. forbice.
forſora p. b. forforàggine, forfarella, e pagliuola. Sic. canigghiòla di la teſta.
foricolo p. b. o foriculo, dio de gli antichi Gentili.
foriere, e foriere p.l. di 3. ſill. n. noto.
foriſena p. l. nome di fem.
forlì, coll'acc. all vlt. città della Romagna, detta già forliuio, o foroliuio. indi forlèſe.
forlimpopoli p b. caſtello in Romagna, oggi volgarmente forlimpò.
formaggiaria p. l. luogo doue ſi ripone il formaggio. Giuſ. Laurent. v caciàra.
formale p. l. termine filoſofico, è anche n. di luogo in Napoli: onde l'acqua del formale, aſſai celebre.
formale p. b. le forma, le figura, o compone.
ormentone p. l. formento Saracino, o Saracenico.
fornellino p.l piccolo fornello.
fornia p.b. città in campagna di Napoli.
formica p.l. animaletto noto, o ſorte di poſtema.
formichine p. l. v g. punto a formichino, ſorte di lauoro di refe.
Luigi Groto.
formicino p. l. di formica. il popol formicino, diſſe l'Anguill. lib. 7.
formicola pen. b. formica, in rima ſdrucc. Il Ruſcelli è anche term. di ricamatore, v. g. punti in formicola o verbo, v. g. il piede mi formicola. le formicole pur è n. di luogo in Calabria.
formicolio p. l. ribollimento di ſangue. così nella Tancia: Mi ſento addoſſo vn gran formicolio.
formicone p. l. formica grande.
formicula pen. b. n. d'vccello, e di luogo.
formigine p b. luogo preſſo a Modena. così'l Taſſoni. Quelli poi di Formigine, e Fiorano.
formigo p. b. n. di fiume, detto pur Lauino p l.
formione p. l. (di 4. ſill.) n. d'huomo.
formolà p.b. o formula, maniera, ſtile
fornacali p l. feſte della dea Fornace, o fornacale, appo i Gentili.
fornace p. l. n. noto.
fornaciai p. l. e fornaciari, plur. di fornaciaio, e fornaciaro, cioè quegli, che lauora alla fornace.
fornacino p.l. piccola fornace.
fornai pen. lun. e fornari, plur. di fornaio.
fernari p b. caſtello in Sicil. v. furnari. cogn. di fam. Genou.
fornari p.l. cogn. di fam. Venetiana, &c.
fornaria p. l. panetteria. Il Pomey volg.
fornaſari p. l. cogn. di fam.
fornaſe p. l. (plur.) n. d'vna Terra d'Ital.
fornei p. l. fornelli.

fornería p. l. l'arte, o'l carico di far il fornaio. Il Franciof.
fornia p. l. forniua poet.
fòrnica p b. cōmettere fornicatione. indi fornicario p. b. che fornica.
fornita p.l. (suſt.) muta d'arneſi, o add.
fornuolo p.l. ò frugnòlo, ſtrumento, come lanterna. per pigl ar vccelli di notte.
forolito p. l. titolo di Ducato.
forolo p. b.n. di villaggio in Ital.
foròncolo p. b. bugnoncello, viſciuolo. Sic. crauunchieddu. v. frugnolo.
foroneo p.l. o b n. d'vn Rè.
forſenneria p.l.o forſennaria, pazzia
fortifica p. b. rende forte.
fortino p.l. piccol forte, o cogn. di fam.
fortore p. l. ò fortòro, fiume che diuide i Puglieſi da'Frentàni.
fortuito p.b. caſuale. in verſo truouaſi pur pen.l. così l'Arioſt. canto 35. ſtan. 7. Non fortuìta, o d'auuentura caſca. E così pur in proſa lo ſegna il Franciof. nel vocab. ſpagn. alla voce, fortuìto caſo.
fortuna pen. l. n. e v. indi fortunale p l.
foruia p.l. (coll'u conſon.) trauia, verbo.
foruici pen.b. per forbici, la Cruſca alla voce, Ago.
foruli p. b. n. di città. ma nel lib. 7. dell'eneid. volgar. ſi truoua p. l. per figura poet.
foruncolo p. b. ſorte di poſtema. v. foroncollo.
forziere p.l. di 3. ſill. Sic. baullu.
forzierino p.l. e forzieruolo, forzieretto.
foſcaro p. b. o fòſcari, cogn. d'vn antico Doge di Venet. onde ſcala fòſcara, fatta da lui.
foſchiera p.l. cogn. di fam.
fòſcina p.b. fiocina. Il Matth. e l' Imperiale Ruſt. 7. E da l'acuta foſcina tagliente.
foſcolo p. b. n. d' huomo.
fosforo p. b ſtella diana. voc. gr.
foſino p.l.n. di peſce, detto pur morella.
foſſambruno p. l.n. di Città.
foſſano p.l. città del Piemonte.
foſſato p.l. picciol torrente.
foſſicina p. l. foſſarella, o foſſerella.
foſſida p.b o fòxida, n. d' huomo.
foſſombrone p. l. città nell Vmbria.
foſtiui p b cioè vi foſti.
foſtù, coll'acc. ſu l'vlt. cioè foſti tu.
fotinò pen. l. n. d' vn eretico, e d'vn martire.
fotòches p.l. idoli del Giappone.
fotterigia p.b. (di 5. ſill.) o fetteriſia. v. terpedine.
fraate p. l. n. d' vn Rè de'Parti.
fracaſſio p.l. fracaſſo. Così il Franc. e'l Dauanz.
fracaſtore p. l. o fracaſtòro per fracaſtorio poeta. l'Arioſt.
fracido p. b. guaſto.
fracidume p.l. più coſe fracide inſieme, &c.
fradate p. l. n. d'huomo.
fràdicio p.b. (di 3. ſill.) fracido.
fragali p.l. cogn. di fam.
fragantia p. b. odore buono.
fragaria p.b. o fragolària n. d' erba.
fragaſſora p. l. cogn. di fam.
fragata p.l. barca da carico con vele, e remi. v. fregara
fragile p.b. facile a romperſi.
fragmite p.l ſpetie di canna. Matth.

fragmone p.l.n. d'vn pittore. In lat. p. b.
fragnito p.l. tit. di Ducato.
fragola p b. frutto noto, detto anche fraga.
fragolaria p.b. v fragaria.
fragolino p.l.pesce, detto pur eritrino. Sic scròsanu.
fragore p.l.strepito, o pienezza d'odore.
fragrantia p.b. odor buono, e soaue.
frammettere p b.o framettere, mettere fra vna cosa, e l'altra.
francfordia p b. n. di Prouincia.
franchigia p.b. (di 4.sill. franchità, luogo esente &c. Così'l Ruscell. pag. 281.
francica p. b. cogn di fam.
francolino p. l. vccello noto, ed esquisito.
francolise p. l. n. di luogo Ital.
franconi p l n. di popoli.
franconico p.b.di Francònia. Regno.
francopùlo p.l. n. d'huomo.
frangere p b. rompere.
frangia (di 2 sill.), Sic frinza. plur. frange.
frangipane p. l. cogn. di fam.
frangola pen. b. n. d'albero.
frangolino p. l. v. fragolino.
franicate p.l. n. d'vn Imperadore.
franìo p. l. fracasso, e rumor grande. Il Politi nelle istorie di Tacito.
frantendere p. b. intendere al contrario del detto.
franzia p.l cogn. di fam.
franzino p. l. cogn. di fam.
fraole p. b. o fragole.
frascati p. l. città nel Latio.o plur. di frascato, cioè coperto di rami colle frasche. l'vsa l'Arios.
frascheria p. l. ragazzeria.
fraschettino p.l.dim di franschetta.
frascino p.b.v.frassino.
frascolari p.l.fiume in Sicil.detto già Oano.
frascone pen. l. vettoni di querciòli, &c. per abbruciare.
frassignuolo p. l. arbore simigliante al frassino.
frassineo p.b di frassino poet.
frassineto p l. luogo doue son molti frassini.
frassino pen. b. n. d albero noto.
frastaglierie p. l. frascherie, leggierezze.
frastenere p.l. tener a bada.
frastuolo pen. b. borboglio, romore confuso.
frastuono p. l. fracasso di diuersi strepiti insieme.
fratei pen. l. o fratè per fratelli, in verso.
fratelmo p.l.e così fratelto, mio, e tuo fratello.
fratellino pen. lung. dimin. di fratello.
frateria p.l.la congregatione de' frati: o costumanza di frati.
fratèria p b. n. di città di Dacia.
fraticida p.l.vccisor del fratello.
fraticidio pen b. vccision di fratello. Così scriue la Crusca.
frateto p. b. fratelto.
fraticino p.l.fraticello. v. fratino.
fratile p.l.di frate, fratesco.
fratino p.l dim di frate, fraticello religioso: o n. d' vccello.
fratricida p.l. e fratricidio p.b.v.fraticida, &c.
frattarolo p.l.o frattaruolo, che tesse fratte, o siepi.
fratteria p l. rumore, e tumulto Il Franciosi.

frattia p l. (con li due tt duri) nome di fiume in Sicil.
frauita p.l.o frauito, n.d'vn Goto.
frauole p b fragole, frutte note.
frauolin p.l n. di pesce, e d' vccello.
frazzano p. l. villaggio in Sicil.
freccia, di 2. sill. n. e v.
frecciata p l.tiro, o colpo di freccia.
frecciero p. l. colui, che freccia, o fa le frecce.
freddano p l n.di fiume.
freddore p l. freddùra, freddo.
fregagione p.l. (di 4.sill. fregamento.
fregarolo p. l. o fregaruòlo nome di pesce.
fregata p.l. piccol nauilio da remo.
fregatina p.l.dimin. di fregata.
frenio p.b.di 3 sill. n. e v.
frègola, e fregolo p.b.voglia intensa: o quantità di pesci mossi a libidine. Il Brignoli l'vsa per briciolo: e così pure il libro della lesina dicendo: raccogli le fregole della tauola, dapoi che si è pransato.
fregolino p l. quel segno, che diuide la parola su'l fin del verso.
frèitas p.b.cogn.di fam.Portughese.
fremere pen. b. o fremire p l. far romore, propio del mare. Il Pergam. nel memor segna fremere p. l.per error forse di stampa.
fremita p. b. freme, proprio de' caualli.
fremito p.b.romor di voce, o anitrito di caualli.
fremona p. l. borgo dell' Etiopia.
frenesia p l alteration di mente, e principio di pazzia.
frenesi pen. b. l'istesso, ma in rima sdrucc In lat. p. l.
frenetico p.b. n. e v. noto.

frezzimelica p. b. cogn. di fam.
fricassèa p.l.viuanda di cosa cotta, e poi fritta.
fricciolì p.b Sicil.frittuli.v. frittole.
friddini pen.b. luogo in Sic. presso a Naro.
friderigo p. l. n d'Imperadore.
fridiano p.l. e Fridleuo p.l. n. d'huomini.
frière p.l. (di 3. sill.) proueditore, soprastante d albergo, spedaliere.
friggere p. b. cuocere arrosto nella padella
friggimelica p. b. cogn. di fam.
frigia p.b.(di 3. sill.) regione. e così frigio.
frigido p. b freddo.
frigione p.l. trisill v. g. cauallo Frigione, ed è quello, che hà i piedi larghi, e assai pelosi:o n.d'vccello.
frignoccola p.b.buffetto, colpo dato con la punta del dito, &c.
frigolani p.l.popoli del Friuli.
frigula p. b. fa la voce della cornacchia, o ciagula. l'Alunno.
frinfrino p.l chiacchierino.
fringuellino p. l. o fringuello montano, vccello.
frinico p b. n. d'vn poeta, e d'vn sofista.
frinsone p. l. n.d' vccello.
frioli p. b. paese d Italia. v. friuli.
friseo p.l. o frisèo, di friso, o frisso, huomo.
frisia p.b.n.di paese.
frissòni p. l. popoli. così'l Ruscelli rim.p. 330. e lo Stigliani nell'arte del verso pag.708 e l'Ariosf.ca. 9. Di questo hauuto auuiso il Rè Frisone.e così suol pronūtiarsi in Toscana, benche sieno alcuni, che gustano proferirlo pen. b. Frisòne pure

pure n.d'vccello. In lat la pen. è commune, il che non esaminò la bilancia.

friſſora p. l. o friſora (voc. Venet.) padella

fritillaria p b.n. d'erba, e di fiore.

frittata p.l Sic. froxia d'oua.

frittellina p.l.frittelletta.Sic.sfincitedda.

frittola p.b.n.di lago preſſo a Baia.

frittole p. b. fette di cotenna di porco bollite.Il Garzoni ſignifica pur le fritelle v. fricciolí.

frittume p l coſe di paſta, fritte nella padella.

frittura p.l. peſce minuto da friggere.

friuli p.b.prouincia d'Italia.l Arioſt. nelle rime par che al'unghi la pen. Il Bauero in Friul, che poi l'incende.

friuolo p.b. (coll'u conſon.) di niun valore.

frizzoli p.l.o frizzòlio cogn di fam.

frogie,di 2 ſill.o froge, v. g. le frogie del naſo, cioè le parti eſteriori delle narici.

froila p.b. n. d huomo.

froilo p b cogn. di fam.

frollone p.l. v frullone.

frombola p.b. fromba.fionda,ſcaglia. nome, e verbo, ſignifica pure il ciottolo, che ſi ſcaglia con la fionda.

fromboliere p l frombatore, tiratore, o profeſſore della fromba.

frondifero p.b. che produce frondi.

frondito p.l. pien di frondi.

frondola p.b per frombola. Il Pomey volg.

frondura p.l moltitudine di foglie.

fronimo p. b. n. di paſtore. Sannaz. e così frònima, n di fem.

frontale p.l.ornamento di gioie, che portauo le donne, in particolare ſopra la fronte: o paliotto d'altare, &c.frontali pur ſi dicono i ſacchetti confortatiui, che cuopron la fronte.

frontiera p.l (con la t dura)luogo ne' confini, &c.

frontignano p l.o frontignàn, nome di Città.

frontìna p. l. fronte piccola.

frontino p.l.v.g.far il frontino.Sicil. eſſiri sfruntatu

frontiſpicio,o frontiſpitio p. b. plur. frontiſpici p. l. o frontiſpicij, nome noto.

frontone p. l. n. d'huomo.

froſone p.l.n.d'vccello.

frottola p. b. canzonetta di verſetti tutti piccioli: o prouerbio:o ciancia.

frucola p. b v. frugola.

frucolino p.l.v.frugolino.

frugnola p l. o frugnuola (verbo) riconoſce, o rauuiſa con la lanterna alcuno:ouero và a caccia d'vccelli col frugnolo.

frugnolo p. l. così il Franciof. ma è più corretta ſcrittura, frugnuolo: ed è lanterna da pigliare vccelli di notte. v. fornuolo.

frugola p.b.frugacchia,cioè leggiermente fruga, e ſtimola.

frugoli p. b. cognome di fam.

frugolino p. l. fanciullo inquieto, e che non iſtà mai fermo Sic. farfareddu v. fiſtolo.

frugolo p b. l'iſteſſo, che frugolino.

frugone p l. colpo di pugno dato di punta.

fruire p.l. godere.

frullone p.l.Sic.firruni,o cintumulu.
frusrolo p.b.frusco, fuscellino secco.
frusione,e frusinone p.l.Terra vicina a Roma.
frusone p.l.v.frosone, e frinsone.
frutice p b pianta, arbuscello.
fruttàmi p.l. varij frutti.
frùttami p.b. verbo. mi frutta.
fruttaròlo p. l. e fruttaruolo, che vende frutte si come fruttaròla, e fruttaruola, la trecca. l'Alunno alla voce, trecca.
frutteuole p b. fruttifero,fruttuoso.
fruttifico p. b. n. e v.
fruttolo p.b. o fruttolo n. d'huomo.
ftirofagi p.b.o l. n di popoli.voc.gr.
fucarandono p. l. n. d' vn Bonzo.
fuccari p.b. o fuccheri cogn. di fam.
fuccioli p. b. cogn. di fam.
fucile p. l focile, acciaiuòlo, accialino.
fucina p.l luogo doue i fabbri bollono il ferro.
fucino p b. n. di lago. Così Ann.Caro lib.7.Dal cristallino, fucino, e da gli altri.oggi lago di celano.La bilancia quì trabocca:
fuengirola p. l. n. di città nella Spagna.
fuenterabia p.l v. fonterabia.
fuggeuole p.b.fugace.
fuggia p.l di 3.sill. fuggiua
fuggia, di 2. sill. disse Dante in rima d'aduggia, in vece di fugga.
fuggieno p.l. trisill. cioè fuggiuano, poet.
fuggimi pen. l. in vece di fuggij p.l. Dante.
fuggimi p.b.cioè fuggi mè, imperatiuo.
fuggio p.l.trisill.fuggi, e fuggita p.l. fuga.
fuggiti p.b. fuggi via, imperatiuo. ma fuggiti p.l.partic.
fuggitio p.l.(colla e dura fuggitiuo. poet.
fùggitiui,coll' acc. su la prima, fùggiti colà.
fuggitiui p.b. fuggiti quiui.
fuggitiui p l.plur. di fuggitiuo.
fuia,di 2. sill. bruttura, o lussuria: e così fuio,cioè oscuro, macchiato, e nero di vizi.
fulano p. l. n. d' huomo generico, e vale il tale,o vn cotale.voc.Spagn.
fulassare p. l.n. d'vn Rè, come Baldassare.
fulcede p.l.n. di fem.
fulcio p.b. (di 3. sill.) n. d'huomo.
fulgere p. b. splendere.
fulgido p. b. lucido. indi fulgidità, fulgidezza.
fulgora p.l.n.di dea de' Gentili.
fulgore p.l.splendore.
fulgore p. b.fulgure,lampo,o saetta. v. fòlgore. indi folgura, verbo, cioè lampeggia.
fulica p b. v. folega.
fuliggine p.b. quella materia, che il fumo genera ne' camini.
fulmina p. b. verbo, e così fulmina nome.
fulmineo p. b. v. g. strale fulmineo. Ariost.
fuluido p.b. fulgido.
fulziròn, o fulzirone p l.n.di Turco.
fumano p. l. cogn di fam.
fumaria p.b.erba, detta anche fumosterno, e fumisterra.
fumarole p. l. caminaiuoli di Puzzolo.
fumaruòlo, e fummaiuolo p.l. (coll uo dit.)leguzzo,o carbone,che fa fumo tra le brace: o caminaiuolo.

fumata p.l.(sustantiuo, il fumare. Il P. Bartoli.

fumea p. l. v. fummea.

fumica, e fummica p b. fà fumo in quantità, o affumica.

fumido p. b. che manda fumo Sannaz. egl 12.

fumifero pen.b. che porta, o genera fumo.

fumiga pen. b. fumica. Il Bracciol. (verbo.)

fumigio p.b.(di 4.sill.) fumicatione.

fummea p. l. fumo, od i vapori, che manda lo stomaco al cerebro.

funaiuolo p l. (coll'uo ditt ,o funaiòlo, colui, che fà le funi, o i canapi. Sic. curdaru.

funambulo p. b. e funàmbolo, colui, che camina su la corda.

funaro pen. l. funaiuolo. onde strada de' funari.

funata p. l. molti legati ad vna fune. Sic vna rètina, v g di latri, &c.

fùnebre p. b. così il P Bart. In Fiorenza si pronuntia lungo, e così segna F. Giusf. e'l Franciosf. ma nel vocab. Spagn. alla voce, endechoso, segna fùnebre nell'antipenult.

funere p b. per funerale l vsò il Capor. e'l volgarizator d'Olao M.

fungero p.l. cogn. d'vno Scrittore.

funereo p b. funesto, funerale. poet.

funghino p l. dimin. di fungo.

fuocora p. b. per fuochi. V. A.

fuora, fuori, e fuore, di due sillabe, auuerb.

fuorchè, coll'acc. all'vlt.

fuorusciti p l. sbanditi, esuli.

furberia p l. baratteria.

furcina p. l. forchina. l'Ariost.

furerò, per furerollo, e il furerò, il Bracciolini.

furfanteria p.l. e furfantaria n. noto.

furfantino pen. lun. diminut. di furfante.

furfora p.b. forfora. Il Donzelli.

furfuracèo p b. di forfora, onde pane furfuraceo, vsato da' contadini. Matth.

furia p. b. n. e verbo noto.

furia p. l (plur. furie diconsi dal volgo i villaggi intorno a Messina, forse in vece di forèe, o forie p. l. d'onde par che nasca farèse.

furcifero p.b. (voc. lat) huòmo degno delle forche. il Pulci. poet.

furiere p. l. anticorriere.

furinali p.l. feste della dea Furina appo i Gentili, o i Sacerdoti di essa.

furlano p.l. v.g. punto furlano, merli furlani, sorte di lauoro di refe.

furlì, coll'acc. all'vlt. v. forlì.

furlone p. l frullone.

furnari p. b. cogn. di fam e castello in Sic. e tit. di Ducato. v. fornari.

furseo p.l. n. d' huomo.

fusaggine p. b. o fusàno, e silio, arbore.

fusaiuolo p l.(coll'uo ditt.) fusaruòlo: verticello, in Ferrara. Sicil. virticchiu.

fusano p. l v. fusaggine.

fùsari p. b. cogn. di fam.

fusaria p b. o fusàro, v fusaggine.

fusaro p. l n. di luogo, e d'arbore.

fuscellino p.l. dimin. di fuscello.

fuscimi p. l n. di regno nella Cina.

fuscina p b. (voc. lat.) v. fiocina.

fuscina p l. e fuscino nome di fem. e d'huomo.

fuscolo p.b monte fuscolo, n. di Castello.

fuseragnolo p. b. fusaiuolo. Il Burchiello.

fusi-

fusile.p.b. v. g. metallo fusille, cioè fluido. l'vsa il P. Bart. ed altri.
fusolana p.l.specie d'vua
fusolo p. b. l'osso della gamba, lo stinco.
fusone p. l. a fusone, cioè in abbondanza.
fustano p. l. fustagno, sorte di tela.
futifare p. l.o futifàr, n. d'huomo.v. Putifare.
futile p.b.(voc.lat.) frinolo. Il Garzoni.

G

GAbala p. b. n. di città nella Soria. e così gabali pop.
Gaballico p. b in vece, di Ballico, villaggio. Plin.
Gabalo p.b.v.gabbalo.
Gabano p b. per galbano, stà nella Crusca alla voce, polmentario, per error forse di stampa.
Gabaoniti p.l.n. di popoli.
Gabaraganei p. l. popoli della Palestina.
Gabate p. b (voc. lat.) scudelle.
Gabbaleo p.l. cogn. di fam.
Gabbalo p.b.per Eliogabalo, l'vsa il Balducci.
Gabbano p. l.palandrano.
Gàbbano p b.plur.del verbo gabbare
Gàbbara p. b. n. di luogo in Gierusalemme, e di città.
Gabbia di 2. sill. ma in rima sdrucc. trisill.
Gabbiano p.l.trisill. v. g. villan gabbiano, cioè saluatico, e zotico: ed è pur n. d'vccello.
Gabbietta, trisill. e così gabbiòne.
Gabbiuola p.l. (coll' uo ditt.) gabbietta.
Gabdèla p. l.n.d'huomo, come Abèla.così l'Amalt. prosod. contra il Tratto.
Gabelliere p. l.(di 4.sill.) gabellòto.
Gabelo p.l. n. d'huomo.
Gabernico p. b. monte d'Italia.
Gabieno p.l. (di 4.sill.) e così Gabino, n. d'huomini.
Gabbionata p. l. ordini di gabbioni per difesa.
Gabiri p. l. n. di dei de' Gentili, v. Cabiri.
Gàbolo p.b.cogn di Licinio.
Gadalaiso p.b n.d vn Console Rom.
Gadara p.b.o gàddara,n.di città.indi gadarèo n di pop. e d huomo.
Gadirico p b.parte dell'isola Atlantica.
Gaeta p. l. n. di città.indi Gaetàno,
Gaffole p.b.(voc.Tedesco e val congreghe, o luoghi da far combriccole, e bagordi.
Gagate pen. l. pietra pretiosa, detta ambra nera.
Gaggia,di 2.sill.gabbia di naue:e così gaggio, cioè ostaggio.
Gagia p.l.trisill acacia albero,e fiore
Gagini p. l. cogn d vn insigne scultore.
Gagliano p l. tit. di Contea in Sicil.
Gagliardìa p.l gagliardezza.
Gagliofferia p. l. buffoneria, bricconeria.
Gagliuolo p.l. (coll uo ditt.) baccello, che produce il fagiuolo, il pisello, &c.
Gagnola p.b o guaiola, si lamenta gridando,proprio, del cane,quando si duole.
Gaiaco p. l. guaiaco.
Gaifero p.b. n. d'huomo.
Gaina p.l.n. d'vn Rè Goto.

Gàino pen b n. d'huomo. così nelle rim. piaceu. lib. 3. Sarà di Gàino facilmente il pondo. ed è anche cogn di fam.

Gaiòla p.l.n. d'isoletta presso a Napoli.

Gaione p. l. n. di pesce.

Galaàd, o Galaadde. monte della Galilea. indi Galaaditi p.l. pop. e così Galaditi, regione, e pop.

Galadro p.l.n. d'huomo. e di monte.

Galafro p. l, o galafròne, n. d'huomo.

Galana p.l. testudine. L'Alunno, e'l Garz.

Galanore p. l. n. d'huomo. In lat. p. b

Galanteria p. l. e galantarìa, gentilezza, gaiezza.

Galantigia p.b. di 5. sill. galanteria.

Galantino p l. garbatino, dim. di galante.

Galappio, di 3. sill. trappola, o laccio insidioso.

Galasimo p. b. n. d'huomo. v. gerasimo.

Galassera p l. n. di ninfa marina.

Galassia p b. (voc. g.) la via lattea nel cielo, o n. d'erba. In rima può dirsi p.l. secon. l'acc. gr. così'l Ruscell. nel rimar. v. galaxia.

Gàlata p b. v. galatia: o n. d'huomo.

Galàta p.l. monte di Focide, e nom. d'isola.

Galata, coll acc. all'vlt. sobborgo di Costantinop.

Galatea p. l. n. di ninfa.

Galateo p.l. soprannome di Monsig. Giou. della Casa. Altri scriue galathèo.

Galati p.l. Terra, e tit. di Principato in Sicil.

Galatia p.b. prouinc. dell'Asia minore. indi gàlata p. b. e plur. gàlati (come Dalmata) e galatico p. b. add.

Galatola p.b. tit. di Marchesato.

Galattite p l. pietra che risuda vn liquore simile al latte. Matth.

Galattofagi pen. b. o l galattofàghi. (voc. gre.) pop. che si pascono di latte. v. antropofagi. diconsi pur gàlatropoti p. l. ma in lat. p. b.

Galaurone p l. coll'u conson.) v. calabrone. l'Ariost.

Galaxia p. b. pietra detta da' Greci morocthо, e leucogràphida. Matt. v. galassia.

Gàlbano p.l. liquore, o gomma d'vna pianta di specie di ferula Il Franciof. scriue, gàlbana. indi galbàneo p. b. add.

Galbata pen. b. luogo nelli monti di Brianza.

Galbedro p. b. n. d'vccello. v. rigolo.

Golbola p.b.n d'vccello. v. rigogolo.

Galdino p.l. e così galdrico, n d'huomini.

Galèa p.l. o galera, legno sottile.

Galea p.b. cogn. di fam in Malta.

Galeagra p l. torre nell'antica Siracusa.

Galega p.l. ruta capraria, ma Cast. Duran la fà breue, però galega n. di naue sempre p.l. v. capraggine. o sopranome di naue.

Galego p.l.n. d'huomo. così l'Ariost.

Galeno p.l.n. di Medico celebre. indi galenico p. b. add.

Galenzuolo p.l. vccello, oggi rapaiuòlo.

Gàleo p.b.n. di pesce.

Galeone p.l. vascello grande.

Galeotep.l. e così galeòto, n. d'huo.

Galeria p. l. o galleria, luogo doue son gale, e supellettili pretiose.

Gallerita p. l. (voc lat.) la lodola cappelluta.

Galero p.l.n. d'vn Imperadore.

Callèro p.l. (voc.lat cappello,v.gallerita.

Galeso p.l. n. d'huomo,e di fiume in Calabria.così la 4.Georg.di Virg. Bagna il nero galeso i biondi campi.

Galete p.l.n.d'vn giouane bellissimo

Galetra p.l.n. d'vccello.

Gàlgala p.b. n. di città in Palestina.

Galgàno p. l n. d huomo.

Galgulo p.b.n.d'vccello.v.rigogolo.

Galice p.l.regione detta pur galitia.

Galisi p.l.cogn. di fam.

Galiga p l.annebbia, caliga, verbo.

Galliga p.l.cogn. di fam.

Galilea p.l.n. di due prouincie. indi galilèo.

Galimi p. l. cogn.di fam.

Gallinaceo p. b. v. g. cresta gallinacea, erba.

Galitia p.b. e Galicia, region della Spagna. v. galice.

Gallastrone p.l.gallo mal capponato

Gallato p. l. vouo di gallina calcata da gallo.

Galleco p.l.o gallègo (plur. gallèghi)di galitia.

Gallego p. l. fiume d'Aragona, e cogn. di fam.

Gallia p. b. la Francia, &c.

Galliambico p. b. specie di verso.

Gallicano p.l. Terra nel paese di Zagaròla: o add.

Gallicino p.b.il canto del gallo.Sannaz.

Gallicino p.l. n. d'huomo.In lat.p b

Gallico p.b add. v. g. morbo gallico.

Gallicola p. b. v. Caligula.

Gallidoro pen.l.Terra,e tit. di Marchesato in Sicil.

Gallieno p.l.di 4. sill n. d'huomo.

Gallina p.l. animal noto. indi gallinària p.b.isola del mar Toscano.

Gallinico p.l.n. d'vn Esarco d'Italia.

Gallione p. l. gallo malamente castrato.

Gallitrico p.b.n.d'erba.v.callitrico.

Gàllolo p. b. e gallula, carrubo, e carruba.

Gallopiè, soprannome di Tiber. Imper

Gollònzola pen. b. sorte di giuoco. Giuf. Lauren.

Galloria p.l allegrezza eccessiua con gesti. così il Pergam.la Crusca,e'l Francios.

Galloria (verbo) v. g. ei si galloria. cioè fa festa. così nella Tancia: Hor sì che di dolcezza io mi gallorio rima di parentorio.)

Gallòzzola p b. ollicola, sonagliuzzo.Sic.campanedda d'acqua: ouer gallozza.Sic.gadda,o gaddaredda.

Gallura p.l.n. di iudicato in Sardigna

Galnega p.b. stà nella Crusca alla voce, serbabila;e cita Pier Cresc.l 4. cap. 4 ma è scorrettione di stampa in vece di gargànega.

Galofaro p b. così oggi è detta Cariddi.

Galtero p. l. n. d'huomo.

Galuano p. l. n. d huomo, e cogn.di fam.

Gàmala p.b.città di Palestina.

Gamaria p. l. n.d huomo.

Gambale p. l. calza d ferro de' soldati.

Gambalo p. l. v. gambale.

gambara p b.o gambera,cog. di fam.

Gam-

Gambaro p. b. o gàmbero, animale acquatico noto: e gambaro in Ferrara s'appella il prostibolo.

Gambaròla p. l. v. g metter la gambaròla, cioè fare il gambetto. Il Garz.

Gambaruca p.l.n.di fem.

Gambata p.l. colpo dato con la gamba.

Gambaruolo p.l.(coll'uo ditt.) gambale.

Gambiera p.l. armadura di gambe.

Gambina p.l. gambuccia.e così gambino, cogn. di fam.

Gambibi p.l.v Cambise.

Gambone p. l. gamba grande.

Gambulo p. l. o gambalo, Città di Lombardia.

Gambugio p.b. (di 4.sill.) plur.gambugi p. l. cauolo capuccio.

Gambule p.l.fodera, che cala delle calze.

Gambuto p.l.di grosse gambe.

Gamelia p.b cogn. di Giunone.

Gammaùt, o gamaùt, e gammautto, strumento da barbiere, o cirusico, e term. musicale. Il Garz.

Gammurrino p. l. sorte di veste donnesca.

Gandara p. b. Città, onde gandarici p. b. popoli.

Ganderico pen.l.n. d'vn Rè de'Vandali.

Gandia p.l.Città,e tit.di Ducea nella Spagna.

Gandioni p.l. schiranzia. Sic. ghianguluni.

Ganellino pen l. sorte di giuoco di carte.

Gangaridi p.b n. di popoli.

Gangaro p. b v. Ganghero.

Gangetico pen. b. v. g. perla gangetica, cioè del Gange, o Indiana. poet.

Ganghero p.b o gàngaro Sic. cancaru di la porta, o crucchettu. gàngheri pur è cogn. di fam.

Gangia, di 2.sill.o gancia così in Sicil. ed è voc. Franz. v. grangia.

Gangola p b.Sicil. ghiangula, infermità sotto il mento: o parte del tonno lodata.

Gangrena p. l. detta pur fuoco di S. Antonio.

Ganimede p. l n d'vn giouinetto celebre.

Garabetesa p.l.titolo di Contea.

Garamantico p.b.add.e fù soprannome di G.Turinio, che domò i Garamanti.

Garamantide p.b n.di ninfa. poet.

Garamantite pen. l. n. di pietra, e di luogo.

Garamei p.l. n. di popoli.

Garbatino p l. bellino.

Garbino p.l. vento libeccio, v. gherbino.

Garcia p. l. v. garzia.

Garfeoto p.l.carfeoto (vec.gr.) sorte d'incenso leggiero, come festuca, o bruscolo. Plin.

Gargafia p.b.nome d'vna valle, e di fonte.

Gargana p. b. nome di contrada in Sicilia.

Garganega p b. o gargànica, specie d'vua dolce.

Garganei p.l.garganelli. vccelli.

Gargàno p.l.monte della Puglia, e cogn. di fam.

Garganeo p b.add.v.g.vite garganea, cioè del gargàno. v. garganega.

Gargaro p.b.sommità del monte Ida in Frigia. Così Ann. Caro lib. 9.

E nel

E nel gargaro giogo vn bosco in cima. e'l Vald. epist. 15. d Ouid.
Quel che su'l dorso il gargaro sostenne. di più nome d' huomo, di città, e di lago.
Gargattone p.l. v. gorgoglione.
Gargea p.l garzetta, vccello.
Garibo p.l. v. caribo.
Garigliano p.l. fium. del nuouo Latio
Garingàl, n. di radice nella Persia.
Garipolo p.b. cogn. di fam.
Garisei p. l. n. di popoli.
Garofalo p. b. cogn. di fam. e così garòfala. fossa.
Garofanata p. l. e garofanàto. specie d'erba, detta pur gariofillata.
Garofano p. b. o gròfano, aromato, e fiore noto.
Garofillata p. l. o gariofillata. v. garofanata.
Garofolo p.b. o garòffolo, per garofano, fiore, l'vsa il Garz. e l'Imperiale. voce plebea.
Garona p. l. o garonna, fiume della Francia.
Garone p.l. v. gherone.
Garontolo p.l. pugno, cioè colpo dato con la man serrata.
Garraiuolo p.l. (coll'uo ditt.) ciarlone.
Garreuole p.b che garrisce, cioè minaccia gridando.
Garrico p. l. n d'huomo.
Garrito p.l. il canto degli vccelli.
Garrulo p.b garritore, che cicala assai
Carsia p l v garzia
Garzara p. l. o garzaia, luogo doue s'allieuano garze, o aironi.
Garzaria p. l. luogo doue si garzano, cioè si cardano i pannilani.
Garzia p.l n.d'vn Rè, e cogn. di fam. v garsia.
Garzone p.l. giouanetto, o seruente.
Garzonile p.l. da garzone.
Garzuolo p l. le fogl ie di dentro del cesto dell'erbe, strette insieme, come di lattuga, cauolo, &c. Sic. curina di lattuca, &c. o sorte di cànape fina.
Gasparo p.b. e gàspare, o guasparro, e guasparre, n. d' huomo.
Gasio p.b. term. di ricamatore. onde ori a filo ingasiati, contrario di schietti. Il Garz
Gastaldia p. l. podere, villa. Il Pomey volg.
Gastigo p. l. n. e v. noti.
Gastone p l. n. d huomo.
Gastrice p.b. specie di pioppo.
Gastrimargia p.l. (voc. gr.) goiosità, e intemperanza nel pascersi.
Gattafura p.l. sorte di torta. Il Frug.
Gattaino p.l. n. di Terra in Sicilia.
Gattaiuola p. l. (coll'uo ditt.) Sic. gattalòra.
Gattamelata pen. l. cogn. di fam. lo Strozzi.
Gattaria pen. b. o erba gatta, specie d'erba.
Gatticino p. l. gattino. Il Brignole.
Gattina, e gattino p l. gattuccia, e gattuccio.
gattinara p. l. cogn. di fam.
Gattola p.b. cogn. di fam v. la gattola
Gattomammone p.l animal noto.
Gattoni pen. l. male nella menatura delle mascelle, o nella goia. Sic. botti. v strangulioni.
Gauali p. b. città, e pop. dell'Aquitania.
Gauano p l. cogn. di fam.
Guardina p. l. vesta da contadina. Il Garz.
Gaudio p. b. (voc. lat.) allegrezza

interna.

Gaueggino p.l. per vagheggino (voc. contadin.)

Gaugerico p. l. n. d' huomo.

Gauine p. l. piaghe nelle gauigne.

Gaùcciolo p.b. quell' enfiato, che fà la peste. Sic. li bubbuni. così la Crusca. il Politi scriue gauoccinòlo, per error forse di stampa.

Gausape p.b. (voc. lat.) schiauina.

Gazaco p. l. o gazzàco, città della Persia. così'l Bracciol. lib. 7. della Croce, can. 30. Sopra vn colle è Gazaco, a cui d'intorno. il medesimo nel lib. 8. l' appella gazacòte: su su Signor, che gazacote è preso

Gàzara p. b. vccello. v. gazera. o n. di Città.

Gazàra pen. l. o gazarra, strepito, e suon di strumenti bellici. gazàra pur è cogn di fam.

Gazaria p.l. regione, detta pur Taurica Chersoneso.

Gazari p. l. popoli Chersonesi. così il Braccioll. lib. 2. della Croce. can. 44. Trētamila Gazàri egli haue in freno. e lib. 11. can. 86. Che il ribelle gazàro ha il figlio vcciso ed iui can. 101. Hò per man de' gazari vcciso il figlio. indi gazarico p.b. add. così l istesso lib. 9. can. 78. Del gazarico stuol lascio la cura.

Gazele p. l. n. d'huomo.

Gazelo p.l. animale d'Africa grande quanto vn capretto, con due corna, alto di gambe, e velocissimo.

Gàzera p l. vccello simile alla gaza. così'l Franciosf.

Gazeria p.l. gazarra. v. gazàra.

Gazino p.l. figliuol della gaza, o add. v. g. occhio gazino. cioè simile a quello della gaza, ed è azurriccio.

Cos. Bart.

Gazofilacio p. b. (di 6. sill.) cassa da conseruar danari. plur. gazofilacei p. l. voc. gre.

Gazola p.l. v. gazuola, o n. di città.

Gazuola p.l. piccola, gaza, o pica, vcello.

Gèbala pen. b. n. d'vna portione della Palestina, &c.

Gebere p b. n. appo il Ruscelli.

Gebia p. b. o gèbbia, cogn. di fam. in Sicil. significa viuaio, o pescina. voc. Arab.

Gebusco p.l. n. d'huomo, e di pop.

Gecchito p. l. vmiliato, abbassato.

Gedelia p.l. n. d'huomo.

Gedeone p. l. n. di Capitano celebre.

Gedeonico p.b. v.g vello gedeonico, cioè di Gedeone.

Gedrosi p l. pop di Gedròsia, regione

Geelia p.l. o gehelia, n. d'huomo.

Gefira p b n. di Città. ndi gefiteo p.l.

Geila p.b. n di fem. e di fiume.

Geisa p.b. o l. n. d'vn Rè d'Vngheria.

Geiserico p. l. n. d' huomo.

Geladia p.l. gelatina Il Pomey volg.

Gelata p.l. freddura grande cō gielo.

Gelatina p. l. Sic ijlatina.

Gelboe, coll'acc. su l'vlt. monte. così Dante Purgat. cant. 12. ma può anco dirsi gèlboe p. b.

Gelderico p.b. n d' huomo.

Gelduba p. b. n. di Città, oggi geldub.

Gelenore p.b. o l. n. d'vn Rè de gli Argiui.

Gelia p.b. n. d'huomo.

Geliboli pen. b. gallipoli, Città di Tracia.

Gelicidio p. b. gielo, e freddura, stagion gelata. plur. gelicidi pen. l. e gellicidij.

Gelido p.b.gelato, aggelato.
Gelomia p.l.cogn. di fa. cosi'l Tasso-ni:eFuluioGelomia cadde di sella
Geloi pen.l. popoli di Sicil. e stagno Ann.Car. geloi campi, disse Virg.
Gelone p. l. n. d'huomo: e così Ge-lòno.
Gelosia p. l. passione d'animo: o in graticolato di legno alle finestre.
Gelsomino p. l. pianta nota, e fiore.
Gemmaro p.l.gemmière,gioielliere.
Gemere pen. b. stillare, sottilmente versare: o sudare, o pianamente lagrimare.
Gemica p. b. (verbo) dicesi del vaso, quando versa,o trasfonde il liquore, che tien dentro. Il Franciosl.
Gemini p. b. vno de' dodici segni del Zodiaco.
Gemino p.b. doppio.
Gemino p.l.n.d'vn Metematico, così l'Amalt. prosod.
Gemìtio p.l. (con la t dura) quel sudamẽto, che fanno talora le grotte. così nella Tancia: Per mẹ' l'ortaccio là' n quel gemitio.
Gemito p b. pianto: o voce della Tortora, e del Colombo.
Gemmifero p. b. che produce gẽme.
Gemonie pen. b. v. g. scale gemonie, supplicio de' malfattori, doue si gettauano i corpi de'dannati.
Genaro p.l.in vece di Gennaio,poet.
Genealogia p. l. v. gènelogia.
Genealogo p. b. (plur. genealoghi.) quegli, che scriue dell' origine, e prosapia.
Genealogico p. b. add. v. g albero genealogico. (plur. genealogici.)
Geneatico p.b. Astrologo,che fa giudicio sopra il dì della nascita.
Genebro p. l. v. ginepro.
Genelogia p.l.o genealogia, o geneologia (voc.gr.) schiatta, prosapia.
Genera p.b. produce, &c.
Genero p.b. marito della figliuola.
Genesaret, o genèsaret p.b. lago della Galilea.
Genesareo p.b.add. di genesaret. così'l Ghelfucci Rosar. 17. A le piagge ei del genesareo seno.
Gènesi p.b. (di gen.mascol.e fem.) il libro di Moisè nella Bibbia sacra.
Genèsi pen.l per genesij, plur.di Genesio, n.d' huomo.
Genete p. l. n. di porto, e di fiume. onde genetèo.
Genetliaco p. b. (plur. genetliaci) poema, o canzone in lode del Bambino di fresco nato. voc. gr.
Geneuero p. b. ginepro.
Geneura p.l. (coll'u conson.)n.di città negli Suizzeri, o n. di fem.
Genezara p.b. genesarèt, lago, o mare di Tiberiade. v. genesaret.
Gengebro pen.lun.gengeuero. così l Francosl. nel vocab Spagn.alla voce, maquì, e valadì.
Gẽgeuero p b.e gèngeuo,v. gẽgiouo.
Gengia p. l. (di 3. sill.) gengiua.
Gengiua p. l. la carne, che ricuopre le barbe, o radiche de'Denti.
Gengiuo p b. aromato di sapore acuto simile alla cannella. così M. Sansouino nella sua Ortografia. ma il Franc. segna p l.Il Lombardo dice zenzero. Sic. galofarina.
Genìa p. l. generation vile. Così'l Pulci can. 20. stan 114. Non son costor guerrier, ma son genia.
Genio p. b. Dio de'Gentili: o inchination naturale.
Geniale pen.l. (di 4. sill.) v. g. letto geniale.

Genito p.b. generato, in rima sdrucc. o cogn. di fam.
Genitliaco p. b. v. genetliaco.
Genneo p. l. n. d'huomo.
Geneologia p. l. v. genelogia.
Genoua p b. o gènua, città, capo della Liguria.
Genoo p.b n d'huomo. indi genoèi p. l. pop.
Genouefa p.l.n di fem.
Genfare p.l. n. d'huomo, come Baldassare. così il Bracciol. in lat. p.b.
Genferico p.l. n. d huomo.
Gentame p.l. gentaglia.
Gentea p l. gentaglia, popolazzo.
Gentiana p.l. n. d'herba.
Gentile p.l.n. noto. indi gentilità, e gentilezza.
Gentiliaco p l. o b.n. di città. In lat. p. b.
Gentilia p. l. gentilezza. V.A.
Genuino p.l. (di 4 sill.) naturale.
Gẽzola p.b giuggiola. Sic. 'nzinzula.
Gode p.l. sorte di pietra, che contiene dentro terra.
Geofrì, coll'ac. fu l'vl. n. d'vn Medico
Geografia p l descrittion. della terra
Geografa p.b. descrittor della terra.
Geomantia p l. indouinamento per via di terra.
Geomantico p.b. add. di geomantia.
Geometra p.b. (di 4. sill.) il misurator della terra. così il Franciof. in verso può dirsi, geometra p. l. e di 3 sill. così Dante ma il Petr. lo fe' di 4 e p. l.
Geometria p. l. l'arte del misurar le terre. indi geometrico p b. add.
Georgia p. b e così Georgio, n. di fem. e d'huomo
Georgia p. l. (di 4. sill.) n. di paese. indi georgiàni.
Georgica p.b. (voc. gr.) poesia, o discorso intorno all'agricoltura.
Gepidi p.b.n. di popoli. così lo Strozzi can. 7.
Gepiti p.l. in vece di Gèpidi disse il Bracciol. lib 3. della Croce: Mourà gli Vnni, e i Gepiti, e fe le mura. e lib. 5. can. 35. A lei l' Vnno. e'l Gepito assedia pone.
Geraci p.l. tit. di Marchesato in Sic. cogn. di fam.
Gerania p. b n. di città. In lat. p. l.
Gerarchia p.l. principato, e dominio sacro. indi gerarchico p. b. add. (voc. gre.)
Gerasa p. b. n. di Città. onde geraseni p. l.
Gerasimo p. b n. d'huomo.
Gerara pen. b. città di Palestina, e n. di 14. fem.
Garbino p. l. monte presso a Palermo, e cogn. di fam.
Gerei p.l.n. di pop. dell'Arabia felice
Gerelano p l. geremaro p.b.n. d'huomini.
Geremia p.l.n. d'vn Profeta celebre.
Gergesei p.l. pop di Palestina.
Gerico p b.n. di città della Palestina.
Gerino p. l. n. d' huomo: e gerini cogn. di fam.
Gerione p.l. n. d' vn Rè antico delle Spagne. così Dante Infer can. 18. così ne pose al fondo Gerione. e Ann. Caro. Erilo, e Gerione con Medusa. e'l Gualterotti: Dal Tartareo prodotto gerione. In lat. p. b. e così l'accentua il Toscanella nell'Elucid. poet.
Germandrea p.l.n. d'erba.
Germania p. b. n. di Prouincia, oggi Alemagna.
Germanicea p. l. n. di Città.

Germanico p.b o cogn. d'Imperatore, o add.

Germano p. l. natural di Germania. fratel germano, cioè carnale. o n. d'vccello.

Germina p b. germoglia. v.

Germinago p.l. villaggio in Italia.

Germine p b. e poet. germe, germoglio giucare a germini, e forte di giuoco di carte.

Gernico p.l. o cernico, castello nella Scotia

Gerocesarèa pen. l. n. di città, e gerocesarèi i Cittadini di essa. così 'l Dauanzati.

Geroglifico p.b. plur. geroglifici, corpi figurati, e significatiui appo gli Egittij. la sill. gli, si pronuntia alla latina, come glisco: si come pure glicòne, e gliconio, glicerio, glicirriza, triglifi, &c.

Gerone p.l.n. d'vccello.

Geronimo p. b.n. d'huo. v. Girolamo.

Gerrei p. l. n. di popoli.

Gertrude p.l.n. di fem.

Gerundio, e gerondio p b. term. grammatic.

Gerusalèm, o gerusalemme, o gerosolima p. b. n. di città celebre.

Gesalarico p. l. n. d'vn Rè.

Gesati p. l.n di popoli, e di soldati.

Geselico p. l. o gesilico. n. d'huomo.

Gesema p.l. parte dell'Arabia.

Gesilo p. l. n. d'huomo, come Ostregesilo. ma pur potrà dirsi p.b. lungo pur è gesino, cogn.

Gesitoo p.b. n. d huomo.

Gensero p l cogn. d'vno scrittore.

Gèslemani p.b. o getsèmani, villa alle radici del Monte Oliueto.

Getaro pen.b o gètharo, n. d'vn Rè.

Geteo p.l. o gethèo, n. di pop. Il vantator geteo. cioè il gigante Golia. così 'l Marino.

Getia p.b. regione de' geti. indi gètico p. b. add.

gettito p. b. getto. v. g. far gettito l'vsa il Piccolom. in vna sua lettera.

Getulia p b. Prouincia d'Africa. indi getuli p. l. pop. così Ann. Caro: com' ha gl insuperabili getuli. ed altroue: Presenta a Salio d'vn Leon getulo.

Getulico p. b. add. e sopranome di Lentulo.

Ghedino p. l. n. d'huomo.

Ghèlderi p.b paese presso ad Ollãda.

Ghèllero p. b. sorte di giubbone, camicione.

Gheppio p b. o bisill. accertello, vcel di rapina.

Gherbino p.l. vento. v. garbino.

Ghermito p.l. pigliato cõ la branca.

Gherofano p.b. per garofano. il Domenichi.

Gherone p.l. falda, o lembo della veste, &c.

Ghettola pen.b.o ghittola (voc. Bologn. solletico. onde far ghettole, solleticare. Sic. gattugghiari.

Giaccia, e ghiaccio, di 2. sill. n. e v.

Ghiacciata p. l. sustant. e add v. g. andar per le lubriche ghiacciate, cioè per campi neuosi.

Ghiacciera pen. l. trisill. pila doue si congela l'acqua, e s'agghiaccia.

Ghiacciuolo p.l. (coll'uo ditt.) sorte di pero. in Roma ghiacciòlo p. l. in Sic. iazzolu o acqua congelata nel cadere da' tetti, o fonti, o rupi. Il Politi lo mette per giglio paonazzo. ma in questo senso scriuesi con due gg.

Ghiado, di 2. fill. v. g. vcciſo, o morto a ghiado, cioè a man ſalua, o a tradimento.

Ghiaggiuolo p.l. (coll'uo ditt.) pianta col fiore azurro, detto giglio paonazzo. così ſcriue la Cruſca, e Pier Creſcenzi.

Ghiaia, di 2 fill. rena groſſa con pietruzze.

Ghiaiata p.l. triſill. argine, o ſuolo di ghiaia. Il Dauanzati.

Ghialina penult. lun. n. di via antica in Firenze.

Ghiandara p.l. o ghiandaia, gaza, vcello, che viue di ghiande.

Ghiandifero p.b. che produce ghiãde

Ghiandole p.b v.g. ghiandole dell'orecchio, dette pur ceppi. ghiandole intorno alla gola, ſorte di male.

Ghiandoline p. l. piccole ghiandole.

Ghiattire p. l. il gridar de' bracchi nello ſcoprir della fiera.

Ghiottola p. b e ghiotta, o cioppa, ſtrumento.

Ghiauerina p l. ſorte d'arme offenſiua. Ann Caro.

Ghiazzerino p.l. arme di doſſo, come piaſtrino, giacco, &c. onde maglia ghiazzerina, cioè maglia de' ghiacchi ſchiacciata.

Ghiazzeruola p.l. n. di nauilio.

Ghibellino pen l. di fattione ghibellina.

Ghiera, di 2. fill. Sicil. gaſpa, o varòla.

Ghieremia p.ſl. v. Gieremia.

Ghiena di 2. fill. zolla.

Ghignata p l ghigno. Sic. ſgrignata.

Ghilperico p. l n. d'vn Rè.

Ghimàr, coll'acc. all'vlt. n. di fem.

Ghindaròlo p. l. o ſaluadanaio. Sic. caruſeddu. Il Franciof.

Ghinea p.l. prouinc. nel Perù, ò la terra de' Negri v. Guinea.

Ghiombero pen. br. gomitolo. Sicil. ghiombaru.

Ghiottone p.l. gran ghiotto, e goloſo

Ghiottoneria, e ghiottonaria p l. goloſità, o furberia.

Ghiottonia p.l. così ſcriue il Ruſcelli, e lo Stigliani. v. ghiottornia.

Ghiottornia p l. goloſità, o viuanda eſquiſita. così'l Zipoli ca. 10. Spinto dal genio a quella ghiottornia.

Ghipuſcoa p. b. v. guipuſcoa.

Ghirigero p.l. certi lauori, e delineamenti, che ſi fanno con la penna. Sic. garattulu, o voce popolare, in vece di Gregorio.

Ghiſai p. l. cogn. di fam. Giapponeſe.

Ghiſilàſtimi p. b. v. g ghiſilaſtimi di Berta Ciffo. ſpetie di prouerbio. l'Arioſ. nella Caſſaria.

Ghiſòla p l. n. di fem.

Ghittola p. b. v. ghettola.

Gi a, di 2. fill. giua: o' n. d' huomo, detto pur Ciante, triſill.

Già. monoſill: lat. iam.

Giacchio, o giaccio, di 2. fill n. di rete da peſcare.

Giacièno p.l. per giaceuano.

Giacere pen. l ſtar col corpo diſteſo, &c. così il Franciof. Nel memor. del Perg. è ſegnato p. b. per error forſe di ſtampa. indi giaciùto, partic.

Giacinthie p. b. o giacintie (con la t dura) feſte in memoria di Giacinto, diletto ad Apollo.

Giacòb, o Giacobbe n. del fratel d'Eſaù.

Giacobbo p.b. per Giacopo, o Giacomo,

mo, l'Ariof.ma pur si potria dir p. l.indi Giacobino p. l. dimin.

Giacomo p. b.e giàcopo, n. d' huom. giàcobo disse l'Ariof.can.26.ma il Fiorent. dice Iàcopo, e così Giacoma, e Giacopa, n. di fem. indi Giacopino p.l dimin.e Giacopini, specie di religiosi, e così Giacomino, e Giacomina dimin.

Giaconia p. l cogn.di fam.

Giaèl, n. di fem. v. Iael.

Giairo pen. b. o Iairo, n. d'huomo.

Giallamina p. l. pietra con cui si fà l'ottone.

Giallegnolo p b alquanto giallo, dicesi pur gialligno,e giallignolo p b

Giallolino pen. l. specie di colore, o gioggola, frutto.

Giamblico p.b.n. d'vn Filosofo.

Giambullari p.l.cogn. di fam.

Giammai p.l. o giamài, auuer.

Giammaria p.l.n. d'huomo.

Giammatteo p.l.e Giammichèle, n. d'huomini.

Gianfederigo p l. n. d huomo.

Gianicolo p.b vno de colli di Roma.

Gianizzero p b. v. giannizzaro.

Giannandrea p.l. e giannangelo p.b. n. d'huomini.

Giannizzero p. b. o giannizzero, colui che è nato di padre Cristiano, e di madre Turca, ouer di Spagnuolo, e d'Italiana; o al cõtrario.

Giannole p. b. e così giannucole, n. d' huomo.

Giannopoli pen.b. cogn. di fam.

Giannone p. l. cogn. di fam. e giannuolo n. d' huomo.

Giano, di 2.fill.o Iano, dio de'gentili.

Giano p.b. (di 3.fill.) giuano.poet.

Giantomaso p. l. n. d' huomo.

Giape p.b.o l (trisill.) n. d' huomo.

Giappone pen. l. o giapòne, regione nota.

Giardino p.l.e giardiniere, n. noti.

Giardone p. l. o giarda, infermità del cauallo.

Giaro p.b. (di 3.fill.) isola, oggi Iero, o n.d'erba così Ann. Caro lib. 3.e Bernardin Borghesi nell'istesso lib. Con l'altra Mico, e giaro l'aggiunse.

Giarola p.l.n d'vccello.

Giaratana p. l. tit. di Marchesato in Sicil.

Giasone p. l. n. di Capitano celebre, così l'Anguill.lib.7.Se il valor del magnimo giasone. in lat. p. b. è anche cogn. di fam.

Giatzusciro p.l.n.di luogo nell'Indita. così l P. Bart.

Giaueno p.l.n.di luogo nel Piemõte

Giauerina p.l.v. chiauerina.

Gibaltàr, oggi gibilterra.così il Doni.

Gibao p. l. v. g. piè di gibào, sorte di ballo Franzese.

Gibàr, spetie di mostro marino. Il guisoni diuina settim. Il soffiante ibar, o la balena.

Gibellina p. l. (detta da gibel) Terra in Sicil.

Gibaltaro p l. per gibaltar, disse il Tassoni.

Gibiso p. b. o ibiso, monte presso a Messina, doue si caua gesso.

Gibraltar, coll'acc.all'vlt.v.gibaltar.

Gichero p.b. n. d'erba, detta pur piè vitellino.

Giddeneme p.l. n. di fem.

Gieno p b. trisill. o gièno, bisill. giuano, poet.

Giezabèl, o giezabelle, nom. di fem. moglie d'Acàb. Rè d'Israele.

Gerarchia p. l. v. gerarchia. Gieremia p. l. v. geremia, gieroglifico p. b. geroglifico.
Gieronimo p.b.v.Geronimo.
Giesù, o Giesù, n. Santiſs. in rima pur truouaſi Giesùe' p l rima di ſue.così il Pulci.indi Gieſuita p.l. o geſuita, e geſuitico p b.add.
Gieſuati p.l.religioſi di S Colombano già eſtinti.
Gieſuino p.l. dimin. di Giesù.
Giganteo p l.giganteſco,di gigante
Giganteria p.l. prodezza di gigante. Il Ruſcel.
Gigantino p l. dimin. di gigante.
Gigantomachia p. l. o gigantomacchia, di 6. ſill. guerra de'giganti.
Gigaro p. b. v. gichero.
Gigenia p.b.n. d' vccello.
Gigeri p. b. n. di città nell'Africa.
Giglieto p l luogo doue ſon piantati molti gigli.
Giglioli p. l. e giliòli cogn. di fam.
Gignoro p.l. n. di luogo in Toſcana.
Gigono p.l. n. d'huomo, e di città.
Gildonico p.b.add v.g guerra gildonica, cioè contro Gildone.
Gilduino p.l.n. d' huomo.
Gilgilide p. b. n. d' huomo.
Gilimero p.l.o gilmèro, n. d'vn Rè.
Gigliòlo p. l. n. d'huomo.
Gillia p.b. n. d'huomo.
Gilmero p.l.v.gilimero.
Gilolo p.l.o gilòla, n. d' iſola.
Gimera p.b. o Imera, ed himera,fiume di Sicil.
Ginami p.b. cogn. di fam. così l'Arioſ cant. 46.
Gindani p l.pop. della Libia.
Gindara p.b.o gindaro, n. di città.
Ginebra p.l. n. d'vna Reina.
Gibro p.l.v.ginepro.
Ginepreto p. l.e ginepraio, boſco di ginepri.
Ginepro p.l.albero noto. Sicil. iuniparu.
Gineſtreto p.l. luogo pieno di gineſtre.
Gineuero p.b.o ginèuro. v. ginebro.
Gingia p.l v. gengia.
Gingibro p. l. erba, detta gingibro d' horto. Il Franc.
Gingidio p b.n d'erba.
Ginnaremo p.b.ſpecie d' vua.
Ginnari p.b o giunaro,cogn di fam.
Ginnaſtico p b. e così ginnico, v. g. lotta ginnica,giuochi ginici,cioè de' nudi.
Ginofilo p.b.o ginnofilo,n. d huomo.
Ginòri p.l. cogn. di fem.
Gio, di 2. ſill. per gì, o andò.
Gioàb,o gioabbo, n.d'huomo.
Giachino p.l. n. d'huomo. v. giouacchino.
Giob, monoſill. ouer Giobbe, nome d huomo.
Giobbia, di 2. ſill. per giouedì, l'Achariſio.
Giobia p.b.n. di fem.
Giocola p.b.v. giuoccola.
Giocoleria p.l.burla da giocoliere.
Giocondino p. l n. d' huomo.
Gioèl, o gioèle p. b. n. d' huomo.
Gioielliere,o gioiliere p l. colui che lauora, e vende gioie, o gioielli.
Giogale pen.l.v.g giogalinodo, cioè vincolo maritale. Arioſ.
Gioia,di 2.ſill. pietra pretioſa, o allegrezza.
Gioia p.l.(di 3 ſill.) in vece di gioiua.
Gioiade p.b.(di 3 ſill.) n. d'huomo.
Gioiore p l. gioia, diletto.
Giolito p.b.ripoſo delle naui in porto,

to, term marinaresco. così l Franciof. Di più è cogn. di fam. e d vno Stampatore celebre.
Giordano p.l. fiume nella giudea.
Giorgio, e giorgia p.b. (di 3. fill.) n. d' huomo, e di fem
Giorgino p.l. dimin di giorgio.
Giornale p.l. stracciafoglio, libro di ricordi.
Giornata p l. giorno &c.
Giornea p l. zimarra, sopraueſta da soldati. o terza persona del verbo giorneare. cioè cicalare lungamente, e perder tempo.
Giosafat, e giosafatte, o giosafà, e giosaffà, n. d' huomo.
Giosefo p. l. e giosèf, o gioseppe, e giuseppe n. d' huomo.
Giosia p.l. n. d'vn Rè di Giuda.
Giosuè, coll'acc. su l'vlt n. d'vn Cap.
Giottonia p. l.v. ghiottornìa.
Giouane p.b. e giouene, o giouine, n. noto.
Giouanina p. l. giouanetta.
Giouacchino p. l. gioachino, o gioachimo, n. d' huomo.
Giouannino p. l. dimin. di Giouanni.
Giouannizzero p. b. per giannizzero (voc. contadin.)
Giouedì, coll'acc all'vlt feria quinta
Giouene, e giouine p b. v giouane. in. di giouenile p.l. add.
Giouentudine p. b. e giouentùte, o giouentude, giouentù.
Giouetto p.l. n. d' huomo.
Giouiale p.l (di 4. fill.) add. di Gioue: o piaceuole, benigno.
Giouino p.l. e così Giouita n. d'huomini.
Giraci p.l. castello in Sic. v. geraci.
Giraeo p.l. cogn. fittitio d'vno Scrittore,
Giracola p.b. strumento da fanciulli, che fa strepito. Giuf. Laurent.
Girandola p.b n. e v.
Girardina p.l. n d'vccello.
Girasole p l. tornasole, elitropia, o elitropio, erba solare.
Girellai p. l. plur. di girellaio, cioè bizzarro, capriccioso.
Girellina p. l. dimin. di girella.
Giritha p.l. o girita, n. di fem.
Girolamo pen. b. n. d'huomo. v. Geronimo.
Giroli p.l. n. di pesci minuti a Venet.
Girona p. l. città nella Spagna.
Girone p.l. giro, o n. d'vccello.
Gisgone p. l. n. d' huomo.
Gisia p. b. castel rouinato in Sicilia.
Gisigno p. l. o gesino, e gisini. cogn. di fam.
Gisira p.l. tit. di Baronia in Sicil.
Gisleno p. l. n. d' huomo.
Gisnero p. l cogn d' vno scrittore.
Gisòla p. l. villaggio nella valle di Lanzo.
Gittata p.l. gittare.
Gittaione p.l. o gittone, erba medicinale.
Gitterieno p.l. (di 4. fill.) in vece di gitteriano.
Gitterone p.l. git, o melanthio, erba, e seme.
Gittone p l. rampollo, o n. di pianta.
Giù, d' vna fill. giuso. Giùe di 2. fill. disse Dante in rima di sue.
Giubbileo p.l. anno santo, e piena rimession di tutti i peccati &c.
Giubbone p.l. n. noto. indi giubboncino p.l. dimin.
Giubilo p. b. o giubbilo. n. e v.
Giudaesimo pen. b. la setta de' Giudei.
Giudea. e Giudeo p. l. n. noti. indi giu-

giudaico p. b. v. g. pietra giudaica &c.
Giudearia p. b. giudaismo.
Giudeca pen. l. luogo doue abitano Giudei.
Giudice p. b. n. noto. plur. giudici.
Giudici p l. plur. di giudicio.
Giudicio p.b.o giuditio, n.noto.
Giudico p.b. verbo noto.
Giudit, coll'acc. su l'vlt.o Giuditta, n. di fem. celebre.
Giue, di 2. sill. coll'in ditt) in vece di giù, Dante, e'l Pulci in rima.
Giuffredi p.l.o giufredo, n.d'huom.
Giuffrida p l. cogn. di fam.
Giuggia, di 2. sill. giudica V. A.
Giuggiola p.b genzola Sic. ginzula.
Giuggiolena p. l. Sic. giurgiulena.
Giuggiolino p.l.o la giuggiola stessa colore simile alla giuggiola, che è trà giallo, e rosso.
Giuggiuolo pen. b. arbore, che fà le giuggiule.
Giugnere p b. arriuare, &c.
Giule, sorte di giuoco di carta bassa
Giulia p. b. n. di fem.
Giulìa p. l. in vece di giuliua, disse il Pulci cant. 2. stan.14. rimando con gagliardia.
Giulita p.l.con n.d' fam così'l Tassoni can. 7. E a Mengo Foschi, e al cancellier Giulita.
Giuliuo p.l.lieto, gioioso.
Giullàre, o giullaro p l. giocolatore, buffone.
Giulleria p l.buffoneria.
Giumentile p.l. add. di giumento. Il Franciosf.
Giummare p. l. monte delle giummare, o giummare, in Sic.
Giuncata p.l.felciata. Sic.quagliata di latti.
Giuncheto p.l.luogo piẽ di giunchi.
Giungere p.b.v.giugnere.
Giugnia pen.l.di 3.sill. per giugnea. poet.
Giugnolo pen.b. v. g. pere giugnole, cioè, che si maturano di Giugno.
Giunibero, e Giunipero p. b. Ginepro Sannaz.in rima sdrucc.Giunipero pur è n. d'huomo.
Giunsono p.b.giunsero, pret. plur.
Giunteria p.l.inganno, fraude, baratteria.
Giuntura p.l.commettitura.
Giuoco, di 2.sill. coll'uo ditton.
Giuocola p b.fa giuochi di mano, e bagatelle. Si dice ancora de' fanciulli, che scherzan trà loro &c.
Giuppiter p.b. Gioue. V. A.
Giuratia p.l. con la t dura) vfficio, o dignità di Giurato.
Giuratorio p.b.di giuramento.
Giuridico p.b. legittimo.
Giurisperito p.l.dottor di legge.
Giurita p.l.n. di fem.
Giusquiamo p. l. pianta medicinale. così l Franciosf.lib de accent.
Giustifica p. b. mostra con ragioni il vero.
Giustitia p b.n e verbo noto.
Gizerico p. l. n. d'huomo.
Gizido p. l.n. d'huomo, come Godefrido.
Gladiola p.l.o gladiòlo,n.di pianta,o erba.
Glafira p.b n di fem e di Città,come satira, e così Glafiro, n. d'huomo. ancorche il Trattos' opponga.
Glandule p.b.v.ghiandole,e gangola
Glanide p. b. n di pesce.
Glarea p.b.o glària cogn.di fam.
Glaubero p. l. n. d'vno Scrittore.
Glaucanici p.l.n.di popoli.

Glaucio p.b. trisill. suco d'vn erba.
Glaucomi p l.infermità d'occhi voc. grec.
Glauco nome p b.n. di ninfa.
Glaucòpe p.l.cogn. di Pallade, d'occhi azurri.
Gleucino p.l.sorte d'vnguẽto.Matt.
Glicera p.b.e così gliceria, n.di fem. e si pronuntia il, gli, alla latina, si come pur gli cirriza.
Glicinero p.l.n.di fiume.
Glicisida p.l peonia, erba. con il gli lat.
Glicone p. l. n. d'huomo. indi gliconico p.b. o gliconico, e gliconèo, sorte pi verso, col gli lat.
Glierena p. l. città di Portogallo.
Gliomero pen. b. gomitolo. n. e v. il P. Tursell.
Globularia pen.b.n. d'erba, specie di scabiosa.
Glocida p.b.fà la voce de'rannocchi
Glocita p. b. fà la voce dell'onagro. l'Alunno.
Glomero p. b. gomitolo. Sic. ghiommaru.
Gloria p. b. n.e v. indi glòriasi, e gloriano, coll'acc. su la prima.
Gloriaia p.b. (di 4 sill.) n di fem.
Glorifica p b.(verbo loda, dà gloria.
Glossema p.l.(vo.g.)chiosa,o giunta.
Glossocomo p.b.(voc.gr.)cassetta da riporui la linguetta della piua: ouero cassettino senza coperchio, vsato da'sarti, &c.
Glotora pen.b.fà la voce della Cicogna. L'Alunno.
Glottide p.b.n. d'vccello.
Glùtino p. b.(voc. lat.) colla.
Gnaccara pen.b. o gnaccare, cose da nulla, e bagattelle.
Gnafalio p. b. n. d'erba.
Gnafeo p. l. n. d'vn eretico.
Gnatone p. l. n. d'vn parasito. indi gnatònico p. b.
Gnidino pen.l. olio gnidino, cioè da grano gnidio.
Gnoccolo pen.b. pezzo di ferro, ò di brõzo, a forma di gnocco di pasta.
Gnominia p.b.ignominia.
Gnomone p. l. lo stilo dell'oriuolo, detto pur indice, o stilo da mira. Dicesi anche gnomòne nautico, quello, che addita il vento che spira a' marinai. gnomone dell'ombre è il quadrante geometrico detto pure scala altimetra. In lat. p.b.
Gnomonico pen.b. v. g. edificatione gnomonica term. d'architettura.
Gnosiaco p b. e gnossiaco, o gnòssico, di Gnoso città di Candia.
Gnosidico p.b.n.d'huomo.
Gnostici p. b. setta d'eretici.
Goano p. l. cittadino di Goa.
Goare p. b.o l.n. d'huo.come Gasparè, o nome Baldassare. In lat. p. b.
Gobio p.b o gobiòne, sorte di pesce.
Gobola p.b prouerbio, ribobolo.
Gobolo p.b.v rigogolo.
Gobria p.b. n.d huomo.
Gocciola, e gocciolo p.b.n e v.
Gocciolina p.l. dimin.di gocciola.
Gocciolone p.l. scimunito.
Godagiso pen. l. n. d'vn Vandalo.
Gòdano p.b cogn. di fam.
Godefrido p.l. n. d'huomo.
Godegiselo p.b.n. d'huo.v.godagiso.
Godere p.l. verbo noto.
Godanes p.l. cogn.di fam.
Godino p. l. cogn. di Giorgio il Curopalata.
Gòditegli, con l'acc su la 1.cioè gòditi cotesti denari, o altro che sia.

Godoleua p.l.n. di fem. e Godolia p. l.n.d'huomo.
Godrei p.l.per goderei,poet.il Bracciol.
Goitia p.l. (voc.g.) incanto, specie di magia.
Gòffano p.b. (voc.Sen.) cofano.
Goffanino p.l o goffanetto (Sen.) cofanino, e cofanetto.
Gofferia p.l o goffarìa, inettitudine. semplicità, balordaggine.
Goffredo p.l o Goffrido, cioè Gottifredi n. d' huomo.
Goglionisi p. l. tit. di marchesato.
Gogola p b. gongola, verbo.
Goiamo p.l.n.di regno.
Goito p.b Terra nel Mantouano.
Golato p l agognato V. A.
Golbodeo p.l.n. d'huomo.
Golgota p. b caluaria, o monte caluario.
Golia p l.(verbo appetisce, o nome di gigante celebre, detto pur Goliatte.
Golisano p.l.o gollisano.v.collisano.
Golone p.l.animale terrestre ghiottissimo.
Gólpone p. l.astuto, dicesi dell'huo.
Gomara peo. l. cogn. di fam.e d'vno scrittore.
Gombina p.l.cinta di cuoio, con cui si legano i bastoni da battere il grano.
Gombito pen. b. gomito, parte del braccio, o misura, o angolo. plur. le gombita.
Gomena, e gomona p b.Sic.gumina.
Gomera p.l. vna dell'Isole Canarie.
Gomero p. l n.d huomo. indi gomeriti p.l.pop.
Gomicciolo pen b. gomitolo. Sicil. ghiommaru.
Gomita p. l. frate gomita, vn certo nemico di Nino Pisano.
Gomitata p.l.colpo col gomito.
Gomito p b. (plur.gomiti,e gomita) cubito: ouero Comito, che comanda alla ciurma.
Gomitolo p b.gomicciolo, n e v.
Gommarabica p.b.spetie di gomma.
Gommena p.b v. gomona.
Gommola p b. n. di luogo.
Gomorrea p l.sfilato, cioè scolation di reni.
Gomorreo p.l.di gomorra, città infame.
Gomona p.b.il canapo attaccato all' ancora.
Gomone p.l.n. d'huomo.
Gonagra p.l.gotta, che vien alle ginocchia.
Gonagrico p.b. gonagroso.
Gonata p. l. cogn. d'Antioco.
Gondamiro p l.n. d'vn Rè.
Gondola p.b barchetta Vinitiana.
Gondolina p.l. piccola gondola.
Gonfalonata p. l quella gente, che siegue il gonfalone.
Gonfalone p.l.bandiera, insegna.
Gonfaloneria p. l. dignità di gonfaloniere in Bologna.
Gonfaloniere p.l.alfiere, o tit. di dignità, &c
Gonfia, di 2. sill. n. e v.
Gongilo p. b.n. d'vn Capitano.
Gongola p.b.giubila, e si commuoue per allegrezza.
Gongole p. b. (no.) si dicon le cappe marine,e suoi gusci.Matth.di più è nome di postema al collo.
Gòngora p. b. cogn. d'vn Poeta Spagnuolo.
Gongrio p. b. gongro pesce.
Gonade p. b. n. di ninfe.

Gonnellina, e gonnellino p.l picco-
la gonnella.
Gonora p. l.v.gommorrea.
Gonzaga pen. l. cogn. di fam. plur.
Gonzaghi.
Gonzalo p.l.n.d'huomo:e così Gon-
zales, cogn. di fam.
Gopolo p.b.'n. d'vccello. v. gobolo.
Gorama p.l.n.di regione. indi gora-
mèni p.l.
Gorbia p.b.calzuolo, cioè vn picciol
ferro, che fà puntale al bastone,
o all'asta.
Gordamo p. l. n. d'vn Rè appo l'A-
riosſ.
Gordieo p.l.n.di monte, e d'huomo.
Gordio p. b.n. d'vn Rè della Frigia.
indi nodo gordiano.
Gorgerico p.l collare da cane cō so-
nagli, o senza, o armadura di sol-
dato a cauallo.
Gorgheggiata pen.l. tirata di canto
con gorga.
Gorgia p.b.(di 3.sill.) n. d'vn Orato-
re Lentinese.
Gorgia, di 2. sill. gorga.
Gorgiarino p.l.armadura della gola.
v. gorzerino.
Gorgiera p.l. collaretto, o armadu-
ra della gola.
Gorgoglione p.l.baco che vuota i le-
gumi.
Gorgoli p.b. gorgoglioni Cosſ. Bart.
Gorgòna p. l. n. d'vn' isoletta presso
alla foce d'Arno. così Dante, e'l
Tassoni can.2. Si fe' da le Nereidi
a la Gorgona.
Gòrgone p b. Medusa, e le duo sorel-
le sue. così l' Vdine eneid. 6. La
Chimera, e le gorgoni feroci. Ma
l'Anguill.5.meta allungò la pen.
Veder de la sassifica gorgone. ed il
Ghelfucci Rosar.31.libera sei con
la fatal gorgone. e lRichiedei nel.
le rime: E'l latte sangue fù de le
gorgoni. e così'l Tasso can.4. Pur si
truoua di gen. maschile, e significa
lo scudo di Paliade. così l Brac-
ciol. nella Bulgar. Di serpentato
orribile gorgone. ed altroue. Sco-
lorato gorgòne, onde s' arresta.
e'l Marino: O incantato gorgòn,
scudo fatale
Gorgòneo p. b. add. di gorgone. così
l'Anguill.lib.4 metam A caso li
su le gorgonee penne.
Gorgonia p.b.e Gorgònio, n.di fem.
e d'huomo.
Gorgōzola p l.picciol castello d Ita.
Gorgòpa p l. n. d' huomo.
Gorgori p.l n.d vn Rè.
Gorgozzolo pen. b. e Gorgozzuòlo,
scriue il Pergam. nel memor. in
vece di Gorgozzùle.
Gorgozzule pen.l. canna della gola.
Sic.lu cannarozzu tauso così Ann.
Caro lib. 10. Gli l appuntò nel
gorgozzule, e spinse.
Gorionide p b. n d vno scrittore.
Gormone p.b.n. d'vn Rè.
Gornea p.l.n.d vn Castello.
Gortina p.l città di Candia.
Goruione p l. vna specie di ragia.
Gorzano p.l.nome di Terra.
Gorzarina p.l.collare, che si mette al
collo del cane, e così gorzerino
per gorgiarino.
Goselino p.l.n.d vn Poeta.
Gosſàmpino pen.b l'albero, che fà il
cotone. Plin.
Gostauo p.l.nome d'vn Rè Inglese.
Gotata p. l guanciata.
Gòthia p.b.o gotia.v gottia indi go-
to, e gòtico. così lo Strozzi can. 6.

Gotò, cogn. di fam Giapponese,
Gotrico p. l. n. d'huomo, così l'Amalt. prosod.
Gottanciuola p. l. (coll'uo ditton.) gauocciolo.
Gòttia p.b, o gòtia (con la t dura, come Scitia) e gothia, regione d'Europa, così l'Arios. can. 32. Poi corse il Rè di gothia, e ritronosse, ma l'istesso nelle rime. stan. 22. l'allungò nel mezo, Che n. de li gothi habbi a Gothia. (rima di desia.)
Gottico p b. o gòtico, add. plur. gotichi, e gotici.
Gottiere p. l. (con li t duri) canali, o scolatoi, Gius. Laurent.
Gottifredo p. l. n d'huomo,
Gottoròsola p. l. n. d'vccello.
Gòuaro p.b. n. d'vn Rè.
Gouea pen. l. cogn. di fam,
Gracchiola p.b. gracchia, verbo.
Gracchione p. l. ciarlone, cicalone.
Graccolo p.b. o còruolo, n. di pesce,
Grachoua p.l. n. di Città,
Gracida p.b. grida come l'oca, o come la rana.
Gracile p b. (voc.lat.) sottile, ouer cogn di fam.
Gracimolo p.b. v. racimolo.
Graculo p b. gracchio, ouer cornacchia (voc.lat.) Sic. ciaula. Sannaz. in rima sdrucc.
Gradenigo p.l o gradenigo cog. di fa.
Gradino p.l scalino: e così gradina, n, e v.
Gradiuo p.l. Marte, poet.
Gràdura p. b. gradi, o scalini. V. A.
Gradua p b. v. g. io gradua Dottore.
Gruaduale p. l. il verso, che si dice, o canta tra l'Epistola, e'l Vangelio nella Messa. Salmi graduali, &c.
Grafagnana penult. lun. o grafignana, regione d'Ital.
Graffei p.l. o grafièo, cogn. di fam.
Graffiacane p l. n. di demonio,
Graffio, di 2 sill. n. e v.
Grafino p.l. n. d'huomo.
Gragiola p. l. v. bragiola.
Gragnuola p. l. grandine.
Gràlima p.b. per lagrima. (nome, e verbo contadin.)
Gramantia p. l. negromantia. V. A.
Gramata pen. l. per gramatica (voc. contadin. e poet.)
Gramatica, e grammatica p. b. arte di leggere, e scriuere correttamente voc. gr.
Gramine p.b. gramigna. in rima sdru
Gramola p. b purga, o concia il lino con la gramola, cioè con la maciulla gramola il pane. Sic. scana, o impasta. gramola pur è nome. Sic la sbriga, o la maciulla.
Granaiolo p.l. o granaiuòlo, custode del grano. Sic. magasineri, Gius. Laurent. e'l Domenichi.
Granata p.l. scopa: o prouinc. di Spagna, o città.
Granatina p.l. piccola scopa. Granatino, natiuo di Granata, o sorte di pietra pretiosa.
Granato p.l. pomo, o gioia, o grànito. add.
Grancèuola p.b. o grancèola, sorte di granchio in Venet. detto in Bologna, grancella.
Granchio, di 2. sill. detto da altri mẽ correttamente, grancio. in Vinegia si chiaman mollecche (quando han mutato il guscio) e della stessa specie sono quelli, che chiaman macinette.
Granchiolino p.l. granchio piccolo.
Grancipòro pen. l. o granciporro, o

granchio porro, o pagùro, ſorte di granchio.
Grandia p.l. grandezza. V. A.
Grandigia p. b. (di 4. ſill.) alterigia.
Gràndine (nome) e grandina (verbo) p. b.
Grandola p. b. cogn. di fam.
Grandono p. l. n. d'vn gigante.
Granduca p.l. tit. di Signoria grande.
Granellino p.l. picciol granello.
Grangìa p. l. (di 3. ſill.) oſpitio di religioſi, o villa. così pronuntiano in Roma, e in Napoli. ma in Lõbardia, ed in Torino la fan di 2. ſill. ſi come pur in Sicil. doue dicono ſcorrettamẽte, gancia voc Franz.
Granico p. b. n. di fiume, oggi Iazàra.
Granifero pen. b. e granellifero, che produce granelli.
Granito p.l. granato. Sic. ingranatu, o ſpecie di marmo. e così graniti, picciol Caſtello in Sicil.
Granitola p. b. n. di Torre in Sicilia.
Gran mercè (coll'acc. all' vlt. modo di ringratiare.
Granoble p.l. n. di città nel Delfinato
Grànora p b. grani. V. A.
Granuela p.l. (coll'u conſon.) città in Borgogna, e cogn. di fam. Indi granuelano p. l.
Grappolo p.b Sic. rappa. indi grappolino p.l. dimin.
Graſcia, di 2. ſill. vettouaglia: o graſſo. v.g. graſcia di porco, d'orſo, &c.
Graſciere p.l. officiale di graſcia.
Graſcino p.l. Sic. maſtru di chiazza, o catapanu.
Graſpia p. l. (di 3. ſill.) ſpecie di vino Il Garz.
Graſſerone p. l. n. d'erba.
Graſſellini p.l. ſorte di fichi grati a' beccafichi.
Graſſià p.'l. n. d'huomo, corrotto da Garzia Fr. Iacop. diſſe, porco di graſſia, i. che ſi tiene ad ingraſſare.
Graſſola p b. porcellana, procacchia. erba. Matth.
Graſſume p.l. quantità di graſſo.
Gratia p.b. o grazia, n. noto.
Gratiadei p.l. v. gratiola.
Gratticiuola p.l. (coll'uo ditt.) piccola grata Sic. gradicella.
Graticola p. b ſtrumento di cucina. Sic. gradiglia.
Gratifica p. b. rende grato.
Gratiòla p.l. o gratiadei, n. d'erba, detta altroue, ſtanca cauallo.
Gratioſino p. l bellino.
Gratiuo p.l. gratuito. V. A.
Grattacapo p. l. auuerſità. dare vn grattacapo, e dar da penſare.
Grattacàcio p.l. (di 4. ſill.) Sic. grattalòra.
Grattamàdia p.b. v. radimandia.
Gratteri, p. l. o grattèrio Caſtello in Sic. e tit. di Baronia.
Grattugi p. l. 2. perſ. del verbo grattugiare.
Grattugia p.b. (di 4. ſill.) n. e v.
Gratuito p.b dato per gratia. Così il Francioſ. ma pur in rima può dirſi p. l. così il Sig. Pompeo Colonna.
Gratula pen. b. terza perſ. del verbo gratulare.
Grauacciuolo p.l. coll'uo ditt.) grauaccio.
Grauame p.l. datio. Il Garzoni.
Graucaſo p.b. così da gli Sciti fù detto il monte Caucaſo.
Grauicembalo, p. b. o grauicimbalo, ſtrumento muſicale Sicil. cimbalu.
Grauità, aſtratto di graue.
Grauìta p.l. cogn. di fam.

Gràuita p.b.pesa, è pesante.v. il Galilei.

Grecale p. l. o greco, n. di vento: Il Franciosi.

Grecia p. b. (di 3.sill) regione nota.

Grecino p.l.n. di scrittore, o dim. di greco.

Grecola p.b.o ciano minore, erba, e fiore.

Grecostasi p b.n. di luogo nell'antica Roma, doue si posauano gli ambasciadori delle genti.

Grecula p.b sorte di vite. Plin.

Gregario p b.soldato dozinale.

Greggia, di 2 sill. gregge, mandra.

Greggiuola p.l.(coll ..o ditt.) piccola greggia.

Gregora pen. b. cogn. di Niceforo, scrittore greco.

Grembiale pen. l. senale. in Venetia trauersa, o mezatrauersa.

Grēbiata p.l. Sic faudata, cioè quanto può capire nel grembiule.

Grembio, di 2. sill. grembo.

Grembiule p l.spalagrembo.Sic.faudali.

Grembiulino p.l.piccolo grembiule. Il Franciosi.

Gremito p l.greto,spesso,denso così accentua il Franciosi. il Politi, il Dauanzati, e'l Zipoli can 7. Aggiunto, che di soldi eran gemiti. (rima di requisiti.) Il Tratto quì falla.

Grenico p. b. n. di fiume.

Greppia, di 2.sill. rastrelliera,presepio: o cesta da fieno.

Greppola p. b. tartaro di botte, detto pur gromma, o gruma.

Gretola p b.o gretole, vimini,di che son composte le gabbie,o gli spazi tra l'vno,e l'altro vimine.

Gretolino p. l. dimin. di greta, che val terreno magro.

Gretsero p.l.cogn. d vno scrittore.

Greuaicore p. l. Terra presso a Modana.

Griccia, di 2.sill.guardatura torta.si dice far la griccia,o il grugno.Sic. fari la grunda.

Gricciolo p b. voc.Vinit.) ribrezzo. in Toscana val ghiribizo. v. g. le grottesche si fanno per gricciolo de'pittori.

Griccione p. l. n. d'vccello.

Gridata p. l. grido.

Gridio p. l. schiamazzo di più persone.

Grifina p l.n. di fam.

Griffòne p. l o grifòne,animal biforme, &c.

Grigio p b.trisill.sorte di colore.Sic. grixiu.

Grignàppola p. b. pipistrello, vccel noto.

grigòro p l.in vece di gregorio.V A.

Grillino p l. piccolo Grillo.

Grimani p. l. cogn. di fam.

Grineo p. l. n. di Centauro, e cogn. d'Apollo. o add.v.g.bosco grineo, e così grinèa, città.

Grinia p. b. n. d' huomo, inuentore de tegoli.

Grisaoro p. l.n.d'huomo.

Grisaria p. b infermità nel piè del cauallo. Il Caracc.

Griseida p. b. o chriseide, n di fem. poet.

Grisocomo p. b. cioè chioma d' oro, cogn.d'Apollo.

Grisogono p.b. n. d'huomo.

Grisòla p. l. n. d' vccello.

Grisolito p.b.sorte di pietra pretiosa

Grisologo p.l cog.d'vno scrittore S.

Grisomela p.b e grisòmelo, frutta, ed arbore, detto armeniàco. Così lo Stigliani pag. 80. e 81. secondo l'acc. gr. In lat. p. l. A Napoli dicon crisòmele.
Grisone p. l. n. d'vccello, e così grisòni, pop.
Grisopano p. b. sorte di pietra pretiosa.
Grisostomo p. b. cioè boccadoro, sopranome di S. Gio: Vesc. di Costantinop.
Grisoteme p.b.n.di fem.
Grocciore p.l.ribrezzo.P.Felic.nell' onom.
Gròsano p.b.v.garofano.
Groffola p.b. gorgoglia. Il Caraec. disse. quando la canna della gola groffola, &c.
Grolia pen. b.je gròlio, per gloria, e glorio (n.e v contadin.)
Grograno p. l. o grogàno, specie di mocaiale.
Grommato p. l. incrostato. Sic. intartaratu.
Grondio p.l.stillicidio.Sic. guttàna.
Gromolo p. b. v. grumolo.
Groppero p l. cogn. di fam.
Groppiera p.l. (trisill.) posolino.
Groppina pen l. groppetta, groppa piccola.
Groppoli p. b. n di città in Ital.
Groppone p.l.groppa, proprio de gli vccelli.
Grosseria p.l. grossezza. Il Garz. e'l Vasari.
Grosseto p.l.n.di città nella Toscana
Grossolaneria p.l.o grossolanaria, attione da grossolano. Il Garz.
Grossularia pen.b. vua spina, pianta spinosa.
Grottanciuola pen. l. (coll'uo. dit. ton.) couacciolo.
Grotteria p.l.tit.di Marchesato,
Grottola p.b.piccola grotta.Sannaz. in rima sdruc.o n.di Terra, e tit.di Marchesato.gròttolo dicesi a Roma l'vccell.apiastra.Sic.pizaferru
Grottula p.b. v. grottola.
Grouigliola p.b.intrigo, o viluppo di filo, ò cose simili: o spetie di piselo. Il Franciosi.
Grual p.l. sorte di vaso di vetro da lambieco.
Gruaria p. b. o gruìna, n. d'erba.
Gruccia, di 2.sill.croccia.Sic.crezza.
Grucciola p.b. piccola gruccia. Sic. cruzzitedda.
Grufola p.b razzola, o caua la terra col grifo, proprio de' porci.
Grugnito p.l, il grugnir del porco.
Gruina p.l. v. gruaria.
Grumelo p.b. gromolo, garzuolo, lo stretto, che fanno l'erbe nel mezo del cesto. onde grumolo di lattuga, di cauoli, &c. Sic. curina.
Gruogo, di 2.sill.cartamo.Sic.ùsfaru da altri è detto zaffarano saracinese
Gruttero p.l.cogn.di fam.
Gruzzolo p. b. gruzzo, raunamento di denari.
Guadagneria p.l.guadagno.
Guadagnòla p. l. casale in Ital. e tit. di Duchea.
Guadalaxara p.l città di Spagna, o prouinc &c.
Guadalquiuir, coll'acc.all'vlt fiume di Spagna, e leggesi guadalchiuir.
Guadalùpe p.l.n.di luogo in Ispagna
Guadaramma p. l.n.di fiume, e monte di Spagna.
Guagnelo p.l.Vāgelo, e così guagnèle (plu e di gen.fem.) v.g.alle guagnele, sorte di giuramento. V.A.

Guaiacàn, sorte di legno Indiano.
Guaiaco p. l. legno d'India, detto pur guaiacane p. l. o legno santo.
Guaime p. l l'erba tenera, che rinasce ne' campi, dopo la prima segatura. Sic. garifu.
Guaina p.l. fodero di coltello, spada &c.
Guàiola p. b. gagnola, pianamente guaisce.
Gualchiere p. l. (di 3. sill.) edificio da sodare i pannilini per forza d'acqua.
Gualcito p. l. brancicato, pieno di pieghe, o grinze, o infranto.
Guàlcito p.b. prima persona del verbo gualcitare, cioè gualcire, che vale infragnere. l'usa il volgarizator dell' Epistola di S. Geron.
Gualdana p.l. schiera d' huomini armati.
Gualdrada p.l. n. di fem.
Gualercio, di 3. sill. lercio, sporco. V. A.
Gualfero p.l. e così Gualfrèdo, nom. d' huomini.
Gualtero p. b. n. d' huomo.
Gualtiera p. l. con la t dura, v. gualchiere.
Guanana p.l. Isola del Mōdo nuouo.
Guanciale p. l. piccolo piumacetto per posarui la guancia, o'l ginocchio. indi guancialino p.l. dimin. guancialetto.
guanciata p. l. o guanzione. Sic. masciddata.
Guanguara p. l. region della Libia.
Guantaro p. l. che fa guanti.
Guardanidio p. b. o guardanido p. l. l'uouo endice, che stà per segno alle galline nel nido.
Guardaroba p. l. o guardarobba, colui che hà cura particolare delle robbe, o il luogo doue si conseruano. Il plur. del primo è, i guardaròbi.
Guardasole p. l. specie d'Ape ansibia.
Gùarderieno p.l. (di 4. sill.) in vece di guarderiano.
Guardia p.b. l'atto del custodire, od il custode.
Guardiano p.l. (di 4. sill.) n. noto.
Guardialferia p. b. n. di Città.
Guardicciòla p.l. luogo presso al Pò.
Guardina p.l veste lunga.
Guardiòla pen.l. veletta, o cogn. di fam.
Guatentieno p. l. (di 4. sill.) e con la t dura) guarentiuano.
Guarentigia p b. (di 5. sill.) saluezza, franchigia.
Guari, coll' acc. su la prima, auuer. Non guari, val non punto, o non mica.
Guarì, coll'acc. su l' ult. preter. del verbo guarire.
Guarigione p.l di 4. sill. sanità.
Guaribo p. l. n. d' huomo.
Guarnaccino p.l. o vernaccino, dicesi il Giacinto, pietra preciosa, per essere del color del vino guarnaccia, o vernaccia.
Guarne' coll' acc. all' ult. in vece di guarnèi, o guarnelli. poet.
Guarnigione p.l. di 4. sill. v. guernigione.
Guarràsi pen. l. cogn. di fam.
Guarrò, per guarirò, poet. e così guarrà.
Guasconi p.l. di Guascogna. così l'Ariosto: Venne a incontrare vn caualier Guascone. E'l Pulci can. 28. stan. 87. Così furon gl' inganni de' Guasconi. In lat. Vascones p.b.

Guà-

Guàſparo p.b.e gaſpare, o gaſparo e guaſparre, o guaſparro n. d'huom.
Guaſparrino pen. l. o guaſparruolo, dim. di guaſparro.
Guaſparrone p. l. lo ſteſſo nome, detto così per diſprezzo.
Guaſtada p. l. o guaſtarda. Sic. carrabba.
Guaſtardina pen. l. guaſtardetta, o guaſtadetta.
Guatimala p.l.n. di Città, e di Prouinc.
Guàttero, e guàttaro p. b. ſeruente del cuoco.
Guatterino p.l. dimin. di guattero.
Guazzerone p. l gherone. V. A.
Guazzettino p.l. dim. d. guazzetto.
Gubbino p. l. Cittadino di Gubbio, o Augubio, Città nell' Vmbria.
Godelia p.l.n di fem come Aurelia
Gudenfridi p. l. cogn. di fam.
Gùdila, o gudula p.b.n.di fem.
Guercio, di 2. ſill. n. noto.
Guercino p.l. alquanto guercio.
Guerigiòne, di 4. ſill. v. guarigione.
Guernigione p.l. di 4 ſil. luogo doue i ſoldati ſtanno in ripoſo di ſtate, e d' inuerno, o il preſidio ſteſſo, &c.
Guerreggeuole p. b. fiero da guerra.
Guerrero p.l. cogn. di fam.
Guerrìa pen. l. guerreggia con badalucchi. così il P. Bart.
Guerrico p. l. n. d'huômo.
Guerriere, e guerriero pen. l. atto a guerra, &c.
Gueuara p.l. o gueuàri. cogn. di fam.
Goffolo p.b. v. zuccàra.
Gugliara p.l quantità di filo, che s'infila nell'ago per cucire.
Guglielmino, e Guglielmina p. l. n. dimin. di guglielmo, e guglielma.
Guidaiuola p.l. (coll'uo ditt.) quella beſtia di branco, che guida le altre. Sic. capurretina, o la campanara.
Guidardona, e guiderdona p.l. rimerita, premia: e così guidardone, o guiderdone n.
Guidatico p. b. ſaluocondotto.
Guidona p.l. và guidonando, o baronando.
Guidone p.l. furfantone, colui, che viue baronando.
Guielmo (di 3. ſill.) Guglielmo n. d'huomo.
Guiggia, di 2. ſill. biſſa. la parte di ſopra della pianella, o del zoccolo.
Guindolo p b. ſpetie d'aſpo, o naſpatoio. Sic. rucchettu pir la ſita, o mataſſaru.
Guinea p.l. v. ghinea.
Guiomar, (colla prima ſill. gui.) v. ghimar.
Guipùſcoa p.b Città di Spagna. così il Franciof. e'l P. Bart. nella vita di S. Ignatio.
Gulſacu p.l. cog di fam. Giapponeſe.
Guiſciole p.b. v. viſciole.
Guiſtrico p. b. ruuiſtico, pianta ſaluatica, o liguſtro.
Guiuſa, o giuiuſa p. l Terra in Sic. in vece di gioioſa.
Guleto p.l. n. di Città.
Gumara p. l. Terra nella Spagna, o iſola &c.
Gumedra p. l. n. finto per burla, a ſignificare Imperatrice.
Gumina p.b. gomena.
Gummato p. b. n. d' huomo.
Gundebàdo p. l. ma Gundebalo p. b. n d'huomini.
Gundemiro p.l.n. d'vn Rè.
Gundene p. l. n. di fem.
Gund.caro p.b.n. d'vn Rè.

Gundomado p. l. n. d'huomo. così l'Amalt.
Gurgite p. b. cogn. di Q Fabio Mass. pur si truoua vsato per gorgo.
Guria p. b. n. d'huomo. ma si potria pur dire p.l.secondo l'acc. gr.
Guruli p. l. n d'isola. così'l Berling.
Gurrea p.l.n.di Città.
Gasciòla p. l. n. di Castello in Italia.
Gussoni p.l. cogn. di fam.
Gustapane pen. l. cogn. di fam.
Gustauo p.l. v. gustauo.
Gutmara p.b.n.di fem. così secondo l'acc. lat. ma in Italiano sonerebbe meglio p. l.
Guttorosula p.b.o gutturosula(voc. Venet.) n. di pesce.
Guttura p.l. n. di fem.
Guzarate p.l. n. d'vn regno.
Guzmàn cogn. di fam. Spagn.
Guzzolino p. l. cogn. di fam.

H

HAbacuc,coll'acc.all'vlt.v.Abacùc.
habasciano p.l.cogn. di fam.
habia p. l. n. d'huomo, come Tobia.
habide p.l. o b. n. d'vn Rè delle Spagne.
habile p.b.atto.indi habilità.v.abile.
habilita p.b.fà habile. v. abilita.
habitacolo p.b.habitatione.
habitane p.l.n.di luogo.
habito p.b. n. e v. noto. v. abito.
habitua p. b.v. g. colui che s'habitua a studiare, &c. v abitua.
habsania p.l.n. d'huomo, come Anania.
haccene p. b. ce ne ha. e così hancene, ed hàccisi v.g.haccisi egli sempre a dar noia? cioè ei si ha, &c.
haceldama p.b. (voc.Ebr.)cioè campo di sangue.
hadeloga p.l.n. di fem.
hadrosfero pen.l. specie di spigo con foglie grandi.
haggia p.l.(di 3. sill.)n. d'huomo.
hagiomachi pen.b. (di 5.sill.) setta d'eretici.
hagnio p. b. trisill. n. d'huomo.
haimè v.haimè.
haimi p. b. e hami, o ha'mi, cioè mi hai.
halberstàt, coll'acc. all'vlt. città in Germania.
halcione p. l. o b. n. d'vccello v. alcione.
haldano p. l. n. d'huomo.
halea p. l. n. di città. e così halèo, n. d'huomo.
haleci p. l. aringhe, pesci. v. alice.
halesa p. l. città già in Sicil. e così halesino. fonte: ed halèso, n di fiume, e d'huomo.
hali, coll'acc. all'vlt. n.di Turco, e di castello.
halia p.l.n. di ninfa marina.
haliattico pen. b. cogn. di Creso figliuol d'Haliatte.
halica pen. b. v. alica, e così halico, monte, e fiume.
halicacabo p. b. (voc. gr.) specie di solatro.
halicarnasseo p.l. v. Alicarnasseo.
halieto p.l.v. alieto.
halieutica p.b.trattato di pesci,ò del pescare voc. gr.
halimeda p.l.o halimede, n.di ninfa.
halimo p.b.v alimo.
halito p. b. n.e v. v. alito.
halizoni p.l o halisòni, popoli. così secon. l'acc.gr.In lat. p.ancip ancor che il Tratto discordi.
halone p.l.e così halonèso.n.d'isole.
hamadoco p. l.n.d'huomo.In lat.p b.

hamadriade p.b.v. amadriadi.
hamartato p.l. n. d'huomo.
hamartòlo p.l.cogn.d'vn certo Giorgio. voc.gr.
hamateo p.l.n. d'huomo.
hamero p.l n. d'vno scrittore.
hamete p.l.n.d'vn Moro.
hamsia p.b.n. di pesce v. amia.
hamilcare p.b.v. Amilcare.
hamora p. b. per hami, plur. di hamo.
hanania p.l. v. Anania.
handacoca p.l.v andacoca.
hannibale p.b. v. Annibale.
hànnocisi, coll' acc. su la prima, ci si hanno.
hannone p.l.v. Annone. Hànnone p. b. ne hanno.
hannonia p.b.n. di paese.
harè per harebbe, poet. e così harestù per haresti, o haueresti tu?
harmenopulo p l. n. d'huomo. così l'Amalt.
harmodoto p. b. n. d' huomo, come Eròdoto.
harmola p.b.v.armola.
harmonia p. l. (voc. gr.) concento. indi armonico p.b.add. o n.di sem. v. armonia.
harmoniaco p. b. specie di ragia.
harmonide p. b. n. d' huomo, amato da Minerua.
harommene p.b me ne harò, o haurò.
harpagine p.b. scorrettamente detto, in vece di harpagone p. l.
harpago p.b.n.d'huomo, e di fiume: ma il Cusano ne' suoi caratt. d'Eroi lo fe' lungo: E a te poi nato comando d'Harpago, e si può seguire anche in prosa.
harpagone p.l. (voc. gr.) strumento antico da guerra con vncini nella sommità.

harpalice p. b. n. d' vna Reina delle Amazoni. pur si può dir p. l.si come Doralice, Euridice, &c.e così harpalicèa n. di Città.
harpalo p. b. n. d'huomo. ed Hàrpaso. n. di fiume.
harpate p. l. n. d' huomo.
harpia p. l. v. arpia.
harpocrate p.b.n.d'vn Dio de' Gētili.
hartbeno p.l.n.d'vn gigante.
harrei p.l. per hauerei, in verso.
haruspice p. b.(voc.lat.)indi aruspicina p.l.
hasaba p. b. n. d'huo. come Barnaba.
hasabia pen.l. e così Asadia, n.d'huomini.
hasbania p.b.n.di villa.
hasbiti p. l. n. di popoli dell'Africa.
hasçora p. l. n. di Prouincia nell' Africa.
hasdrubale p.b.n.d'huo.v. Asdrubale.
hasebia p. l. ed Hàsebonia, n. d'huomini.
hasenmullo p.l.n.d'vn eretico.
hassia p.b. v. Assia.
hastula p b. v.g. hastula regia. v. asfodelo.
hathero p l. o Atèro, n. d'vn Rè.
hattisi p.b. in vece di ti si ha.
haueamo p. b. per haueuamo. così 'l Capor. nelle rime: De' corpi nostri hauèam fatto pensiero.
hauere p.l.n. e v. indi hauei p. l. per haueui. poet. ed hauèno pen.l. per haueano (v. la Crusca alla voce, agiamento.) hauestù, per hauesti tu: hauia p. l. per hauea, poet. hauiàmo, di 3. sill. per habbiamo: hauiè, di 2. sill. per hauea; ed hauièno, trisill. per haueano. haurei, coll' u conson. come dourei, e così hàuro &c. haurieno, trisill. per hauria

uria

uriano: hauto p. l. di 3. sil. in vece di hauuto, in verso: hauuene p. b. (con le u conson.) ve ne ha. hebbone p. b. ne hebbono, o hebbero.

haumare p. l. o b. n. d'huo. in lat. p. b.

hazia p. l. n. d'huo, come Ocozia.

heautontimorumeno p. b. tit. d' vna Com. di Terent. e significa, colui che si crucia.

hebano p. b. o hèbeno. v. ebano, ed ebeno.

hebdomo p. b. (voc. gre.) settimo, ed è nome di luogo in Costantinopoli.

hebeso p. l. n. d' huomo. così Ann. Caro.

hebraico pen. b ed Hebro pen. l. v. Ebraico.

hebridi pen. b isole 45. nell' Oceano boreale.

hebrone p. l. n. di città. indi hebrònico p. b.

hecale p. b. n. di fem.

hebude p. l. n. di 5. isole.

hecameda p. l. n di fem.

hecate p. b. Proserpina o n. di fem.

hecatèo p. l. n. d' vn istorico, &c.

hecatesia p. b. n. di città.

hecatombeo p. l. n. di luogo. v. ecatonbeo.

hecatompedo p. b. vn tempio di Minerua in Atene, &c. v. ecatõpedo.

hecatompilo p. b. n. di città, di cento porte, &c.

hechelia p. l. n. d' huomo, padre di Nehemia.

hecita p. b. (voc. gr) tit. d vna Com. di Terent. e significa suocera.

hecuba p b. n. di fem. v. Ecuba.

hebdomadario p. b. che ha cura per vna settimana. lett. hebdomadaria, cioè che si scriue, ogni settimana.

hedera p. b o hèllera, v. ellera.

hedichron p. b. o edicroo, n. d' erba, e d' vnguento.

hedilo p. b. o Edilo, n. d' huomo.

hedimele pen. b. o l. n. d' huomo. In lat. p. b.

hedipnoide p. b. n. d' erba. In lat. p. l.

hedisaro p. b. o edisaro (voc. gre.) n. di erba, detta da' profomieri, pelecino

hedismati p. b. aromati, che recan odore a gli vnguenti. Plin.

heduuige p. l. o Heduìge, n. di fem. In lat. p. b.

hegemone p. l. n. d' vn Poeta Frigio. In lat. p. l.

hegesia p. b. ed hegesiloco pen. b. n. d' huomini.

hegesistrato p. b. n. d' huomo.

helcia p. l. o Elcia, n. d' huomo.

helconide p. b. nome di fem.

heldemaro p. b n. d' huomo.

helena p b. ed Heleno. v. Elena, ed Eleno.

helenio p. b o ènola, n. d' erba.

helenoforie p. b. feste appo gli Ateniesi.

helenore p b. o l. n. d' huomo. v. Elenore.

helgone p. l. n. d' vn Rè.

helì, coll' acc all' vlt. o Heliòs (voc. Ebr.) cioè Iddio. Dante.

heliànthomo p. b. (voc. gr.) i. fior del Sole, e n. d' erba.

helice p. b. l' orsa maggiore, segno celeste. così Sannaz egl 10. Viuon color sotto Boote, ed Helice. o n. di città, e di fem. helici, pur son detti i giri delle vite, strumento da stringere. v. Elice.

helicona p l. ed helicòne, mõte noto.

helicriso p l. o chrisantemo. Sic xiuri di maiu.

helieo pen.l. il foro del criminale in Atene.
helimena p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
helimo p. b n. d'huomo così Ann. Caro. l. 5. secon. l'acc. lat. ma l'Anguill. lib 12. allungò la penult. e così trouasi nel Virg volgar. lib. 5. Le tĕpie vela, il simil face Helimo
heliocriso p.l. v. helicriso.
heliodoro p l. n. d huomo.
heliogabalo p.b.n d' Imperadore.
helioselino p. l. n. d erba.
heliotropi pen. l. plur. d'helitropio, pianta, &c.
heliperico p b. cogn. d'Optato Capitano.
heliseo p.l. v. Eliseo.
helitero p.l. nome d'huomo.
helitropia penult. br. pianta: ouero pietra pretiosa.
helladico pen b. cioè di Hellade, o Grecia.
hellanico p. b. n. d'huomo. v. Ellanico.
helleborina p. l. ed helleboro p. b. v. Elleborina, &c.
helleniche p. b. narrationi delle cose Greche, titolo d'vn libro di Senofonte, e Teopompo.
hellespontiaco, ed hellespontico: p. b. add &c.
helmige p. l. ed Helòro. v. Elmige, ed Eloro.
helseo p. l n. d'vn Giudeo.
helsine p. l. specie di conuolulo.
helvia p. b. (coll'v conson.) n. di fem. madre di Seneca.
hematite p.l. pietra sanguigna, detta communemente, Lapis.
hemorobio p b. animale, che viue vn sol giorno.

hemiciclo p b. v. Emiciclo.
hemicini p. b. (voc. gr.) cioè mezi cani, nome di popoli. così secondo l'acc. lat. e gr.
hemicranea p. b. v Emicrania.
hemina p. l. sorte di misura antica di dramme 60. Matthiol. o cogn. d'vno scrittore.
hemiòlia p.b. (voc. gr.) proportion sesquialtera.
hemiote p. l. (voc. gr.) splenio, erba.
hemispero p. l. v. emispero.
hemode pen. l. nome d'Isole, ed Hemòdo, monte.
hemone p l. ed Hemonide p. b. nome d'huomini.
hemorragìa p. l. flusso di sangue. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b. l'vsa il Donzelli, ma scriue hemorrogia, forse per error di stampa.
hemorrea p. l. profusion di sangue. Il Caracc.
hemorroi pen. b. serpenti, e così nel singolare hemòrroo, ed hemòrroa, la femina.
hemorroide p. b v. emorroide.
hemorroidali p. l. v. g. vene hemorroidali.
henares p. l. v. g. Alcalà d' henares. città di Spagna, e nome di fiume. Il Tratto quì falla.
hendecasillabo pen. b. verso d'vndici sillabe.
henedina p. l. nome di fem.
heneti p. b. po[illegible] antichi d'Italia.
henioco p. b. v. Enioco: e così heniochi, popoli.
henòc, nome d' huomo figliuolo di Caino.
henrico p. l. n. d'Imperadore.
hepatica penult. br. v. g. vena hepatica,

tica, cioè del fegato. è pur nome d'erba, detta lichene. v epatica, ed epatico.
hepsèma p.l. (voc. gr.) sapa Matth.
heptafonno p.l.v. ettafono.
heptagono p. b. di sette angoli. In lat. p. l.
heptapila p. b. così chiamossi Tebe di Beotia, cioè città di 7 porte.
heracla p.l.o b.n. d'huomo.v. Eracla.
heraclea p.l.nome d'huomo, di fem. e di Città: o la pietra calamita. indi heracleotico p. b.
heraclia pen.b. n. di città, detta già heraclèa.
heraclide p l. n. d'huomo, o patron. d'Hercole.
heraclio p.b.n. d'huomo. In lat.p.l.
heraclito p.l. v. Eraclito.
herathemo p.b.specie di camamilla.
herbaiolo p. l. o herbarolo, che vende herbe.
herbei p.l.nome d'vccelli.
herbeso pen.l. Terra in Sicil.oggi le Grotte.
herbicina p.l. herbuzza.
herbita p.b. città già in Sicilia.
hercinia p.b.n.d'vna selua in Germ.
hercole p.b.n. noto. v. Ercole.
harculeo p. b. ed hercùleo. v. Erculea, &c.
herede p. l. indi heredità.
heredica p. b. verbo noto.
hereditano p. l. hereditario.
herèditano, coll'acc. su la seconda. verbo piur.
hereditario p.b.e così hereditaria, ad.
herena pen.l.ed Herenia p.b.n. di femine.
hereo p. l. n. di città. e così herèa, pur città.
heresia p.l. ed heretico p.b. v. Eresia.
herfordia p.b.città d'Inghilterra.
herice p.l. n. d'erba. v. erice.
herilo p. b. n. d'huomo. v. Erilo.
herimero p. l. n. d'vn Rè.
herio p. b. n. di fiume.
hermafrodito p. l v ermafrodito.
hermagora p b.n. d'huomo.
hermanduri p.l. v. Ermanduri.
hermathena p.l. statua di Mercurio, e di Minerua.
hermea p. l. n. di città, e d'vn Capitano.
hermee p.l.feste di Mercurio. e così hermèo, promontor.oggi Neocastro.
hermenia, o herminia p.l. (voc. gr.) cioè interpretatione.
hermete p. l.n. d' vn Filos.e di Mercurio.
hermetico p. b. add. v.g. arte hermetica, i. di Mercurio.
hermia p. l. n. d'vn fanciullo, e d'vn eunuco.
hermilo p.b. n. d' huomo.
herminerico p. l. n. d'vn Consolo.
hermione p. l. v. Ermione.
hermocide p. l. n. d'huomo, come Ferecide.
hermocrate p. b. n. d'huomo.
hermodattilo p. b. nome di pianta.
hermodoto p. b. n. d' huomo, come Erodoto.
hermogene p. b. n. d' huomo, come Diogene.
hermolao p.l.n. d'vn Grammatico.
hermonide p. b. v. Ermonide.
hermotimo p. b. n d'huo. In lat.p.l.
hermupoa p.l. (voc.gr.) mercoralia, erba. In lat. p. b.
hernia p.b. infermità. v. ernia.
herniaria p.b. così dicesi l'erba Torca.
hernici p.b.popoli. v. Ernici.

herniola p.l. erba, detta pur puligono minore.
herode pen. l. n. d' huom. v. Erode.
herodiade p. b. v. Erodiade.
herodico p.b n d'huomo.
herodoto p. b. n. d' huom. v. Erodoto.
heroe p.l. semideo, &c. v. Eroe.
herofila p. b. o heròfile, n. d'vna Sibilla.
heroico p.b. da heroe.
heroina p.l. donna illustre.
herostrato p.b. ed Heròtho p.l. nom. d' huomini.
herpete p.l. (voc. gr.) cioè fuoco sacro, che serpe. Il Tratto scriue hèrpeto p b. per errore.
hersilia p. b. n. di fem. moglie di Romulo.
heruli p. b. n. di popoli.
herundine p b. n. di fem.
herrera p.l. cogn. di fam. Spagnuola.
hesagono p.b. di 6. angoli. In lat. p l.
hesametro p b. di 6. piedi metrici; e così hesàstico, cioè di 6. versi.
hesiodo p.b. ed esiodeo p.l. v. Esiodo, &c.
hesione pen.l.n. di fem così Remig. Fiorent. epist. 19. la Troiana Hersiòn, col ferro pure. Ma l'Anguill. l.11. par che l' abbreuij. v Esione.
hespèra p. l. n. d' isola. In lat. p b.
hesperia p.b. v. Esperia.
hesperidi p.b. (di gen. fem.) le tre figliuole d'espero. In verso diceti pur hesperido, add. v. g. gli hesperidi liti, gli horti hesperidi.
hespero p.b. v. Espero.
hestieo p.l. (di 4. sill.) n. d' huomo.
hesseni p.l. v. Esseni. Hestica. p.l. v. estica.
hetheo p.l. n. d' huo. e così hethei pop
hetruria p.b. la Toscana.
hettemimeri p.b. v. ettemimeri.
hettico p.b. (plu. hettici) che patisce d'vna febricciuola cōtinua. v. etico
hettore p.b. o Ettore, n. d'huomo.
heueo p. l nome d' huomo. e così heuèi, pop.
heuila p.b. o heuilàt. v. Euila.
hexamili p. l. n. di due istmi, o stretti di terra.
hexampilo p.b. o esàmpilo (voc. gr.) vn luogo di 6. porte nell'antica Siracusa, ma è meglio scriuer, hesàpilo, o hexapilo.
hezecia p. l. (di 4. sill.) n. d huomo.
hiacinthino p.l o hiacintino, v. g. antimonio hiacintino. Matth. pelli hiacintine dell' arca, cioè a color di giacinto. Il Garz.
hiade p.b. trisill. v. Iade.
hiamao p.l. di 4. sill. n d'huomo.
hiampeo p l. quadrisill. vno de' due colli di Parnaso. v. Titoreo.
hianteo p L (di 4. sill.) cioè della Beotia. poet.
hibernia p. b. n. d'isola, oggi Irlanda.
hibleo p.l. add. d' hibla.
hibblone p. l. n. d'vn Regolo.
hibò, coll'acc. all' vlt. v. ohibò.
hibrea p.l. n. d'vn Rettore. In lat. p.b.
hidasmeno p. l. o b. n. d ' huomo. In lat. p. b.
hidragiro p.b. (voc. gre.) argento viuo. Il Donz.
hidraulico p.b. (di 4. sill.) v.g. organo hidraulico, cioè per via d' acqua voc. gr.
hidrocoo p.b. o hidròchoo, Aquario, segno celeste. voc. gre.
hidrolapato p. b. o hidrolapatho, n. d'erba.
hidromantia p.l. v. idromantia.
hidromelo p.l. sorte di vino medicat-

hidrophobico p.b. o idrofobico (voc. gr.) cioè che mette ne' patienti paura dell'acqua, come accade ne' morsi de' cani arrabbiati. Matth.
hidropepe p. l. pepe acquatico.
hidropico p b. v. hidropico.
hidropisi p.b o hidropisia p.l.v. idropisia.
hiena p.l. (di 3. sill.) fiera nota. Il Pulci scriue hienna, e la fà bisill. v. Iena
hiensale p b. nome d'huomo, come Asdrubale.
hiera, di 2. sill. nome d'isola.
hieracio p.b. (di 4. sill.) nome d'erba.
hierara p.l. o hieràco, n. d'huomo, e d'isola.
hierarchia p. l. e hierarchico p. b. v. gerarchia.
hieremia pen. l. o Ieremia, nome di Profeta.
hieri, o ieri di 2. sillabe, come dice il Pergam. benche pur si dice, l'altr'ieri, in vece di, l'altro ieri, o ier l'altro.
hierico p. b. n. di città della Palestina.
hiermattina pen. lun. e così hiersèra, auuerb.
hierobotane p. l. idest erba sacra, ed è la verbena.
hierocesarea p.l.n. di città.
hierocle p.b. n. d'huomo.
hieroglifico p.b. v. geroglifico.
hieroneso p.l. n. d'isola.
hieronimo p. b. v. Girolamo, e Geronimo.
hieronice p. b. n.d' huomo.
hieronnemone p. l. n. d'vn Arconte. In lat. p. b.
hierotheo pen. br. o l. o hieròteo. v. Ieroteo.
hierusalèm, o Gierusalemme, città nota.
higea pen. l. nome di fem. figliuola d'Esculapio.
higino p.l. n. d'vno scrittore.
higuera p.l.n. di città.
hilace p.l.n. di cane. In lat p.b. e così può anche dirsi in volgare.
hilare p b. allegro. Sannaz. egl. 12.
hilaria p.b ed Hilario, nome di fem. e d'huomo.
hilarino pen. l. ed Hilariòne, nome d'huomini.
hilaro p.b.n. d'huomo, e cogn. d'Ofilio.
hilata p.l. nato in Hila, e cogn. d'Apollo.
hilattore p. b. nome di cane, come Castore.
hilderico p. l. n. d'huomo.
hildera p. b. cognome di fam.
hildigero p. l. n. d'huomo.
hilea p l.n. di regione. onde il mar hilèo, e così Hilèo centauro.
hilonome p. b. n. di fem.
hiltrude p.l nome di fem.
himantopode p b. vccello, detto moscardo, e così himantòpodi, pop.
himeneo pen. lun dio delle nozze de' Gentili.
himera p. b. nome di fiume in Sicil. oggi fiume salso, ed vn altro, detto fiume di Termini.
himilcone p. l. nome d'huomo.
hicmaro p.b.n. d'vno Scrittore.
hinnito p.l. anitrito. v. Innito.
hinnografo p. b. scrittore, e componitor d' hinni.
hiosciamo p.l. (di 4. sill.) v. iusquiamo.
hipaciri p. b. n. di fiume.

hipallage p.b. n di figura rettorica.
hipane p. b. o hipani, ed hipano p.b. nom. di fiume.così nel Virg.volg. lib. 4. georg. Naſcendo, horribilmente hipano ſuona. ma l'Anguil. lib. 15. allungò la penult. Dolce cinque giornate in Scithia hipano. In lat.p. b. v. Ipane.
hipata p. l. nome di città: e così hipate, fiume.
hipecòo p.l.nom. d'erba. così Caſtor Duran. In lat. p b. v. hipoleo.
hipepa p.l.città piccola di Lidia.
hiperbato p.b.n. di troppo rettor.
hiperbole pen. b. ed hiperbolico. v. Iperbole.
hiperbolo p. b. n. d'vn huomo, amator di riſſe.
hiperborei p. b. pop. oltramontani.
hiperdulia p.l. (voc.gr)v.Iperdulia.
hiperia p.b.n. di città, e di fonte.
hiperico p. b.n.d erba, detta pur hipericòne. Sicil. piricò.
hiperide p. b. v. hipperide.
hiperione p.l. nome di gigante. così l'Anguill.lib.6. metamor.Cinque volte il figliuol d Hiperione: cioè il Sole. In lat p. b.
hipobaro p.l.o hipobàr. nome di fiume nell'India.
hipociſti p.b.o hipociſto, n. d'erba.
hipocondria p l.ſorte d'infermità ne gl'hipocondri, cioè nelle viſcere.
hipocondriaco p. b. v. g. paſſione hipocondriaca. Matt. ouer huomo. che pariſce di tal male.
hipocratico p. b. v. g. vino hipocratico, o hippocraſſo.
hipocriſia p.l. (voc. gr.) v. Ipocriſia.
hipocrito p.b,e hipocrita, ſimulatore, &c.
hipoſeo p.l n. d'erba, detta hipecòo.
hipogeo p.l. (voc.gr.) v. ipogeo.
hipòpia p b.(voc.gr.)malore d'occhi. Matth.
hiposèleno p. b. erba. v. ſeleno.
hipoſphegmata p.b.(voc.gr.)malore d'occhi. Matth.
hipoſtaſi p b. (voc.gr.) perſonalità.
hipoſtatico p.b. add. v.g. vnione hipoſtatica, cioè fatta con la perſona del Verbo eterno.
hipoteca p.l.verbo, o nome, e val pegno. v. ipoteca.
hipotenuſa pen. l. (voc gr.) linea in triangolo, la qual non è tagliata perpendicolarmente.
hipoteſi p b. (voc.gr.) queſtione definita.o controuerſia. a'filoſofi val ſuppoſitione hipotètica,cioè conditionale, &c.
hipolipoſi p. l. figura rettorica.
hippace p.l. voc.gr.cacio cauallino, o caglio del cauallo. Matth.In gr. e lat. p.b.
hippalo p.b.n.d'huomo.
hippari p b. fiume in Sicilia preſſo a Camarina.
hippaſo p. b. nome d' huomo, come Damaſo.
hippea p.l.nome d'iſola.
hippela p.l.o b v. Ippelaſo.
hippeleo p.l.n.di fonte in Efeſo.
hipperide pen. b. o Hipèride n. d'vn Oratore.
hippia p. b. (di 3. ſill.) nome d' vn Oratore,e d'vn tiranno Ateniese, e di città, e cogn. di Mineruà.
hippiatro p.l.(voc.gr. di 4. ſill.) e ſignifica Mareſcalco.
hippòboto pen. b. nome d'vn prato, gran paſco di caualli.
hippocòme p. l. n di contrada. indi hippocomiti p l.

hip-

hippòcopi pen.b. (voc. gr.) medicamenti, che leuano la fiacchezza a' caualli. Il Caracc.
hippocrate p. b. n. del Principe de' Medici in rima si truoua p. l. così il Capor. Studia a staffatta il testo d'hippocràte ed il Mauro: E se fosse Galeno, ed Hippocrate.
hippocratia pen. l. vittoria equestre. voc. grec.
hippocrene p. l. nome di fonte consecrato alle Muse. indi hippocreneo p. l. add.
hippodamia p. l. nome di fem così Remig. Fioren epist 16 Foste cagion hippodamia gentile.
hippodamo p. b. ed hippòdame p. b. n. d'huomo, di fem.
hippodromo pen. b. luogo da correr caualli. voc. gr.
hipposac p.b n. d'erba.
hippolito p.b. ed hippolita n. d'huomo, e di fem.
hippoloco p. b. o hippolocho, nome d'huomo.
hippomaco p.b.n. d' huomo.
hippomane p. b. n. d'erba, o specie di veleno, che fà infuriare il cauallo.
hippolapato pen. b. o hippolapatho, specie di lapatio.
hippomarathro p b finocchio saluat.
hippomene p. b. nome d'huom.
hippona p l. la dea de gli stallieri, e n. di città nell'Africa, oggi Bona. v. Ippona.
hipponica pen.b.n. di regione molto feroce.
hipponico p.l.n d'huomo.
hipponoe p. b. n. di ninfa.
hippofagi p. b. o l. popoli, che mangian caualli.
hippophae p.b. voc.gr. v. hipposac.
hippodi p l.n. di popoli.
hippopòtamo p.b. o hippotàmo, cioè cauallo di fiume, bestia del Nilo. v. Ippotamo.
hipposelino p.l. ouer olusàtro, nome d'erba.
hippota p.l.v. Ippota.
hippotoe p.b. ed hipòtoe, n. d'huomo, e di ninfa.
hippuri p.l. equiseto, erba e così hippùro, pesce.
hipseliti p l.n. di popoli.
hipsenore p. b. nome d huomo, come Antenore.
hipseo pen. l. n. d'huomo: e così hipsèa fem.
hipsicratea p. l. nome di fem. v. Issicratea.
hipsisile pen. l. n. di fem. v. Hissisile.
hircania p.b. regione de' Parti: onde hircano p. l.
hirculo p. b. becarello, erba.
hireo p l. nome d' huomo.
hirode p. l. n d vn Rè.
hirondine p.b. per rondine. poet.
hirondinaria p. b. celidonia erba.
hirsuto p.l. (voc. lat.) orrido, aspro pelo.
hirtaco p. b. n. d' huomo. indi hirtacide p.b. cioè il figliuolo d' hirtaco. poet.
hisòpo, o hissopo p. l. n. d'erba.
hispali p. b. Siuiglia così il Tronsarelli nel Costantino: Fide genti Altinòo d'Hispali regge. e così Hispalo n. d'vn Rè.
hispanico p.b. (add. poet.) Spagnuol.
hispaniola p.l. o Spagnuola, n. d'isola nell'America.
hispido p b. hirsuto. voc. lat.
hissisile p b. e d'hipsisile, v. Isisile.
hisiopo p.l. v. issopo.

histaspide p.b.v.Istaspide.
histerologia p.l.figura grammaticale
histiea p. l. nome di città: e così histièo, n. d'vn tiranno.
historia p.b.narratione.onde historico p.b. ed historiografo p.b. scrittore d'historie.
histrice p. b. porco spinoso.
histrichida pen.b. male, o vitio della coda del cauallo, cioè quando i peli si fan rigidi, come penne d'histrice. il Caracc.
histrione p. l. comediante: onde histriònico p. b. add.
hoaro p.b.o l.n.di fiume della Scitia.
hodeporico p.b.(voc.gre.)titolo d'vn libro di Fauolio.
hoiero p. l. cognome di fam.
hoimè, ed hoimei p. l. interiett.
hollero pen. l. n d'huomo.
holocriso p.l.n. di fiore.
holòsteo pen.b. n.di pesce, detto pur ostracione.
holostio p. b. n. d'vn erbetta.
holsato p. l.n. d'huomo.
homaccino p.l.homicciato.
homai p.l.horamai, auuer.
homarè,coll'ac.su l'vlt.n.d'vnTurco
homei p.l lamenti.
homelia p.l.v.homilia.
homeriti p.l.n.di popoli.
homèro p. l. n. d'vn Poeta Greco celebre.indi homèrico p.b. add.
homero p.b.spalla.l'Acharis.nel suo vocab. segna homeri pen.l.ma per errore.v.la Crusc.alla voce, Omero:e Sannaz. che disse. I' son pur vecchio,ed hò curuati gli hòmeri
homeromastica pen.b ouer homeromàstico(voc.gr. cogn. di Zoilo, e significa flagellatore d'Homero. così secondo l'acc. gr. In lat: p.l.
homicciatolo p. b. ouer homicciatto, huomo di poca stima.
homicciuolo p.l (e coll'uo ditt.) lo stesso.
homicida p.l vccisor d'huomini.
homicidia p l. homicidio.v.Omicid.
homicidio pen.l.plur. homicidij, ed homicidi p.l. ouer homicidia p. b.
homilia p. l. v. omelia.
hommene p. b. me ne hò.
homobono p.l.n. d'huomo.In lat.p.b.
homogeneo p b.cosa della medesima specie, o qualità. (voc.gre.) e termine filosofico.
hòmole, ed homolo p. b.monte della Tessaglia.
homopathia p.l. (voc gr. cōpassione.
homurè,coll'ac.all'vlt.n.d'vn Turco.
honora p.l verbo: e così honore, n.
horbè, modo d'interrogare alcuno.
horamai, & hormai p. l. auuerb.
horiguela p. l. Città di Valenza.
horiuolo pen. l. (coll' uo ditt. (strumento noto.
horminio p b.
homino pen. l. n. d'erba, detta pur
horolog.p.b.di 5.sill.p l.horolog.p.l.
horolografia p.l.trattato degli horologi. Il Pomey.
horomeli p. l. o Rumelia è detta la Grecia da Turchi.
horoscopo p.b. (voc gr.) ascendente.
horrei p l.o chorrei,n.di pop.giganti
horrido p.b spauenteuole.
hortali p.l.luogo di molti horti.
hortola p b. cogn. di fam.
horuia p. l. (coll'u conson.) auuerb.
hospite p.b. forestiere, &c.
hostane p. l. n. d'huomo.
hosteria p. l. ed hostaria, luogo noto.
hostia p. b. vittima, o n. di città nel Latio.v.ostia.
hostia p.l.ouer ostiglia,città nel Duc. di

di Mãtoua.così F.Filippo Ferrari.
hostico p.b.n.d'vn poeta. v. ostico.
hostiere p. l. (di 3.sill.) hostello, albergo.
hostile p.l.dell'hoste, o da hoste, cioè nemico.
hostrado p.l.n.d'huomo.
hothero p. l. ouer Otero n. d'vn Rè.
hotomano p.l. n. d'vn eretico.
hozio p. b. cogn. di fam.
hugone p l. n. d'huomo.
humago p. l. n. d' isola.
humano p.l.n. e verbo.
humfredo p l.n.d'vn Capitano.
humido p.b.nome noto.
humiga p.b. rende humidità, fa humido. Matth.
humile p.b.e in verso anche p.l. così Dante, ed altri. onde disse il Petrar.E i dolci sdegni alteramente humili. v. Vmile.
humilia p b onde humiliasi,e humiliano, ritiene l'accento su l'istessa 2. sill. e cosi humiliati. imperat ma humiliati (particip.) p. l.
hunerico p l. v. Hunnerico.
hungaria p.l. v. Vngheria.
huniado p. l. n. d'huomo.
hunnerico p.l.n.d'huomo.
hunnico p. b add. v. g. Guerra hunnica.
humaccino p.l.v homaccino.
huomini p b. plur. di huomo.
huopo, v. vopo huouo, v. vouo, huòuolo. vouolo.
huroni p.l n.di popoli. In lat.p.b.
huuizzuoli p.l v. vuizzuoli.
huuola p.b v. vuola, ed vgola.

I

IAbele p l.n.d'huo come Abele.iacancuri p.l n di Città nell'India.
iaccea p l.spetie di viola,erba,e fiore.
iacera p.l. n d'vn filosofo.
iacintino p. l. a color di iacinto, v.g. antimomo iacinthino.
iacobea p. l. senecio, n. d'erba.
iacobiti p. l. setta d' Eretici.
iaconia p. l n. d'huomo.
iacono p.l. cogn. di fam.
iacopo p.b e Iàcomo n. d'huo. e così Iacopa &c. n. di fem. v. Giacomo.
iacopino p.l.e Giacomino, dimin. di Iacopo.
iàculo p.b.e iàcolo, serpe, detto pur tiro. Sicil. saittuni, e tiru iacolo pur dicesi la saetta. Sannaz.
iadeda p. l. fiume in Sicil. oggi di S. Giuliano.
iade p.b.e iadi (di 3. sill.) n.di stelle. così lib.1 Eneid. volgar. iade, e i duo Trioni, e perche tanto. e'l Guisoni diuina settim.L'aiadi lagrimanti, ed Orione.
iadera p. b. n.di Città, oggi Zara.
iadere p.b.o iadero, n.d'huomo, e di fiume.
iadia p. l. n. d'huomo.
iadmone p l.o iammòne, n.d'huomo. In lat. p.b
iaele p.b.o Iaèl, n.di fem. celebre.
iaèn, coll' acc.all'vlt. v. sciaèn.
iafanatapàn, n. di Città nell' India.
iafèto p.l.n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
iaha p.l.n.d huom.figliuol di Dauid.
iagirò.o Angerò, n.d'vn Giapponese.
iago p.l. (voc.Spag.di 3 sill.) Iacopo.
iaimo p.b. (voc.Spagn.) val Iacopo, o Giacomo.
iaiao p.l n. d'huomo. così l'Amalt.
iairo p b.v. Giairo. In lat.p.l.
iale p.b. (di 3.sill.) n. di fem. in rima sdrucc.
ialemo p.b.o l.n.d'huo.ito in prouer.

ialici pen. l. n. di ſtagno in Sicil.
ialiſo p.b.n.d'huo.e di città in Rodi.
iamàica p.b.n.d'Iſola,oggi di S.Giac.
iambèo pen l.o iambìeo p.b.ſpecie di verſo.
iàmblico p. b. n. d'vn filoſofo.
iãbografo p b.ſcritto.di iãbi il Garz.
iamboli p.b.regione della Macedonia
iameno p. l. v. g. alume iameno, o ſciſſile. voc. Arab.
iamerico p.l. n. d'vn Rè.
iamnia p. b. n.di Città. Indi Iamniti p. l. pop.
iangoma p.l. o iancòma, n di regno.
ianicolo p. b. v. Gianicolo.
ianira p.l.n.di ninfa Marina.
ianizzari p.b.n.di Città, e promont.
iannaccaro p. b. cogn. di fam.
ianneo p.l.n.d'vn Cap.crudeliſſimo.
iantida p.b. n. di fem. e vale Violantilla.
iaone p.l.n. d'huomo. In lat. p b.
iapara p.l.n.di città, e di porto.
iapeto pen.b.n. d'huomo.v.Giapeto.
iapide p.b.o Iapi, n. d'huomo.
iapiga p.b.n. di vento. e così iapige. n.d'huomo:e iapìgia (di 4 ſill.) n. di regione.
iardano p.b n.di Rè,e di fiume,come Dardano.
iaro p.b. (di 3.ſill.) erba detta gichero. così Pier Creſc.
iarſei p. l. o gersèi, n d'iſola.
iaſere p. l. n. d'huomo.
iaſibili p. b. fiume di Sicil. detto già Gacipari.
iaſmino p.l. v. g. vnguento iaſmino, cioè violato.
iaſpide p. b. diaſpro pietra pretioſa.
iaſponiche p. b o iaſponice, gemma. Plin. v. oniche.
iaſone p l.o Giaſone, n. d'huomo. in lat. pen. br.
iaſſaro p. l. o iaſſarte, n. di fiume.
iaſſia p.b.n. di fem.
iatraleptica pen. b. vna delle ſpecie della medicina.
iauamo p. l. n. d'huomo, figliuol di iafèto.
iauerina p.l. ſorte di dardo corto.
iazigi p.b.o l. popoli. In lat. p.b.
ibei p.l. o ibeni, n. di popoli.
iberia p. b. la Spagna. onde iberico p b.add.
iberide p.b. n. d'erba.
ibernia p.b.n.di regione.
ibero pen. l. fiume di Spagna, oggi Ebro:e ſignifica pur lo Spagnuolo.
ibice pen. br. animal terreſtre detto capricorno, e da' Tedeſchi ſiambecco. Matth.
ibico p. b. n. d'vn Poeta.
ibide p.b. cicogna nera, abitante nel Nilo.
ibiſa p.b. v. iuiſa. Ibiſo p.b.v. gibiſo.
ibleo p.l,v.g. mele ibleo, cioè d'Ibla in Sicil.
ibrea p.l.n. d'vn Rettore, In lat.p.b.
icamia p.l n.d'huo. come Geremia.
icareo p.l.o icàrio,add. d Icaro.poet.
icaria p.b.n.d'iſola, e di villaggio.
icaro p.b.n. d'huo. figliuol di Dedalo
icaſe p.b.vna delle lettere dell'abb.
icaſtico p.b. voc.grec. v.g.imitatione icaſtica, cioè che ſcriue le coſe, come ſono, o ſono ſtate.
iccara p. b. n. di Caſtello in Sicilia.
iccaſe p.l. v. icaſi.
icelo p.b. vn miniſtro del ſonno, detto pur Fobetore.
iceta p. l. e così Icetaòne, o icetone, n.d'huomini. in lat. icetas p. b.
icneumone p. l. n. d'animaletto, o beſtiuola, In lat.p.b.

icnografia pen. l. descrittione della pianta dell'edificio. voc. grec.
icobale p. b. n. d'vn Sacerdote.
icona p. l. (voc. gre.) imagine, o medaglia.
iconoclastia p. l. (voc. gre.) rompimento delle imagini.
iconologia p. l. trattato delle imagini, tit. d'vn libro. voc. gr.
iconomaco p. b. o iconòmacho, persecutor delle imagini.
iconomia p. l. arte di gouernar la casa
iconomica p. b. tit. d'vn libro di Senofonte, e add.
iconomo p. b. intendente di gouerno domestico.
icthiofagi p. b. o l. mangiatori di pesci. voc. gr.
idàia p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo, come Isaia.
idalio p. b. add. onde Venere idàlia.
idalo p. b. n. di monte in Cipro.
idalogo p. b. n. d' huomo.
idasmeno p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
iddèi, o iddij p. l. i falsi Dei. Iddeo nel sing. l'vsa il Pulci, ma è antico.
iddia p. l. o iddèa, per Dea, è antico.
Iddio p. l. Dio, Domeneddio.
idea p. l. n. e v. onde ideare il disegno, &c.
identifica p. b fà vn istessa cosa. voc. scolast.
idèo p. l. v g. colle ideo, per ida, monte di Candia, o Frigia. idèi dattili erano i Coribanti.
idia pen. l. n. di ninfa marina, come harpia.
idige p. b v. Adige.
idili p. l. o idilij, plur. d'idillio.
idima p. b. città; e così idimo, n. di fiume.
idioma p. b. (voc. gr.) linguaggio.
idiota p. l. o idiòto, ignorante, non letterato.
idiro p. b. n. di fiume, e di Città.
idistàuiso p. b. n. di campo, ò piano nella Germ. tra'l Visurgo, e i colli.
idmone p. l. n. d' huomo. così l'Anguill. lib. 6. Metam. A quest'Arane il Colofonio idmone. In lat. p. b.
idolatra p. l. idolatore. in lat. idololatra p. b. (voc. gr.) o 3. pers. del verbo idolatrare.
idolatria p. l. adoratione d'Idoli. ma in rima sdrucc. si può dire idolàtria p. b. così Sannaz. egl. 10. e'l Pulci cant. 27. stan. 135. e'l Ruscel. nel Rimar.
idolatrio p. b. add. v. g. onore idolatrio, riuerenza idolatria.
idolatro p. l. n. e verbo. v. idolatra.
idolo p. b. imagine di falsi Dei. così secondo l'acc. gr. In lat. p. l.
idomeneo p. l. n. d'huomo, così'l Ruscel. nel Rimar. e l'Arios. can. 20. e Ann. Caro lib. 3. Fama ch'idomeneo Cretese Eroe.
idoneo p. b. (voc. lat.) atto.
idraulico p. b. (voc. gr.) v. g. organo. idraulico, che suona a forza d'acqua, o tromba d'acqua.
idorea p. l. n. di ninfa marina.
idraùs, o idrauso (di 4. sill.) n. di mago. Bracc.
idrena p. l. n. di fem.
idrieo p. l n. d'huomo.
idrografia p. l. descrittion dell'acque, mare, &c.
idromantia p l. indouinamento per via d'acqua. indi idromàt. p. b. add.
idropico pen b. infermo d' idropisia. plur. idropici.
idropisia p. l. (voc. g.) infermità nota.
idubeda p. b. n. d vn Rè, di monte, e di

di fiume,
idume p. l. n. di Città nell'Idumea
idumea p. l. regione della Soria: e così idumèi, popoli.
iebahàre p. l. così Iebanìa, n. d' huomini.
iebuseo p.l.n. d'huo. e iebusèi, pop.
iechelia p.l.e iecemìa, e ieconìa, n. d'huomini.
iecoro pen. b. fegato voc.lat. in rima sdrucc.
iedaia p.l (di 4.sill.)e così iegedelìa, e iehedeia (di 5.sill.) n d'huomini.
iehia p.l. trisill. e così iehiele, nome d'huomini.
iena p.l. (di 3.sill.) animale che contrafà la voce vmana. v. hiena.
iensale p.b n. d'huomo, come Asdrubale.
iemale p.l. (di 4 sill.) vernale, poet.
iemini p.b. n. d'huomo, padre d'Asìa.
ieraca p.l. e ieràco, n. d' huomo. e così ierace, cogn d Antioco: e ieràci cogn. di fam. e tit. di Marchesato in Sicil.
ierarchia p.l.v. gerarchia.
ieratico p.b.v.g carta ieratica, vsata anticamente, solo ne' libri Religiosi. Plin.
ieremia p. l v. Geremia. Ierico p.b.v. gerico.
ieria p. l. n. d'huomo, figliuol di Selemìa.
iermattina p.l. ieri sul mattino.
iermucamo p. l. n. di luogo.
ieroboamo p.l. n. d' huomo figliuol di ioàs.
ieroglifico p.b (e plur. ieroglifici) figure degli Egizi per esprimere i lor concetti, in vece di caratteri. v. geroglifico.
ierone p. l. n. d'vn Rè di Sicilia.
ieronimo p. b. v Geronimo.
ieronnemone p l.n. d'vn Arconte. In lat. p. b.
iersei p.l. v. iarsei.
iersera p.l. (e nel contado iarsera) ieri sera.
ieroteo p.b. o hieròtheo, n. d'huomo. in Toscana pen. l. e così segna il Franciosi.
iersia p. l. n. d'huomo. e così Iesìa.
iesmachia p.l. e Iesmaìa, quadrisill. n. d' huomini.
iesselmera p.l.n. di Città nell'India.
ietsegena p.l.n. di regione nell'India.
ieuiza p.b. v. iuisa.
ieuoli p.b.n di Terra in Italia, e così ièuolo, n. d vccello.
iezabele pen. l. n. di fem. moglie del Rè Acàbo.
iezelia p.l. e così iezia, iezlia, e iezonia, huom.
iezraia p.l. di 4.sill.) n d'huomo.
ificle p.b. o ìficio, n. d'huomo. cos secondo l'acc. lat. ma Remig. Fior. Epist. 13 d'Ouid. l'allunga: Mio genitore, ed il pietoso Ificlo.
ificrate pen. b. n. d' huomo, come Socrate.
ifigenia p.b.n di fem. così'l Ruscell. nelle rime sdrucc. e l vso d'Italia secondo l acc. gr. In lat p l. e così l'accentua in volgare il Toscanella nell'Elucid. poet e l' vsò l'Anguill. lib. 11. dicendo. La nostra bella figlia figenia
ifimedea pen.l. o Ifimèdia pen.b.n di fem.
ifimedia p.b. nome di fem. In lat. p.l.
ifito p.b.n. d' huomo, così Ann. Caro lib 2. secondo l' acc. lat, ma Ippol. Medici nel lib. stesso l' allunga: E inue-

insieme in guerra il valoroso Ifito
ifrico p. b. n. d'vn Rè.
igino p. l. n. d'vno scrittore.
ignaro p. l. ignorante, non consapeuole.
ignauia p. b. dapocaggine: ed ignàuo, dappoco. Ariosto.
igneo p. b. di fuoco, o focoso. poet.
ignigo p. b. n. d' huomo, in vece d'Ignatio: vsato da gli Spagnuoli, da cui si scriue Inigo.
ignispicio p. b. (voc. lat. di 5. sill.) diuinatione fatta per via di fuoco. Plin. v. piromantìa.
ignito p. l. (voc. lat.) infocato. poet.
ignobile p. b. n. noto. indi ignobilità, e ignobiltà.
ignobilita p. b. rende ignobile v.
ignominia p. b. vituperio, infamia.
ignora p. l. non sà, non ha notitia.
ignoto p. l. incognito.
ignudo p. l. n. e v. noto.
ignuno p. l. niuno, nessuno.
iguale p. l. eguale. e così iguale, verbo.
iiama p. l. (con la 2. i conson.) cogn. di fam.
ilaira p. l. n. di fem. e così Ilarino, n. d' huomo.
ilderico p. l. n. d'vn Rè de' Vandali.
ildichè, coll'acc. all'vlt. il perchè.
ileo p. b. male pericolo dell' intestino più tenue.
ilèo p. l. n. d'vn Centauro. così Ann. Caro, e l'Anguil. l. 8. ma pur si può dir p. b. così nel Virg. volgar. lib. 8. Tu Folo, ed ileo, de le nubi figli.
ilercaoni p. l. n. di popoli. in lat. p. b.
ilergeti p. l. popoli di Spagna, oggi Leridesi. In lat. p. ancip.
il ia p. b. n. di fem. madre di Romulo. terra d'Ilia dice l'Ariosto per ilio città di Troia.
iliaco p. b. Troiano. iliaca passione è sorte di male nell' intestino, detto ile, o ileo. il Caracc. ouer dolor di fianco. il Crescen.
iliade p. b. la poesia d' Omèro sopra Troia o nome patronim. e val donna Troiana.
ilice p. b. albero. v. elcio.
ilio p. b. città principale di Troia. illione p. l. disse il Bracc e così leggesi nel Virg volg. l. 3. Enei. Che'l superbo iliòn cadde in ruina.
ilione p. l. n. di fem figliuola di Priamo. così lib 1 Eneid. volg. Indi'l scettro, che già tenne ilione. In lat. p. b.
ilionèo p. l. n. d'huomo. così Ann. Caro l. 7. il saggio ilioneo così rispose. ed altroue. Per consiglio del saggio ilioneo.
ilithia p. l. n. di Lucina, presidente al parto.
illato p. l. per lato, o fianco, vsò Cos. Bart.
illecito p. b. non lecito. v. inlicito.
illegittimo p. b. o inlegittimo, non legittimo.
illeia p. l. (di 3. sill.) entra in lei, diuiene lei. Dante. da non vsarsi.
illeso p. l. non offeso. voc. lat.
illetargito p. l. preso, e aggrauato dal letargo.
illiberi p. b. o illibero, città di Spagna in lat. p. b.
illicito p. b. v inclito.
illicito p. l. titolo di Marchesato.
illiria p. b. o illiride, oggi schiauonia regione indi illirico p. b. add ed illiro p. l. onde disse il Ghelfucci Ros 5. D'Adria a la destra il portuoso illiro. Pur Cos. Bart. chiama

illi-

illiri gli Schiaueni.
illirica p. b. n. d'erba: e così illiride, regione.
illora p. l. o igliora, n. di città nella Spagna.
illudere p.b. ingannare. onde illude p. l. il Garz.
illuia p. l. (di 3. sill.) diuiene lui, da non vsare.
illumina p. b. dà lume. v.
ilmamolino p. l. n. d'vn Imperat. de' Saracini.
ilmeno p. l. o il mèn, n. di fiume, e di lago.
iltrude p l. n. di fem.
imago p. l. e imàge, per imagine. poet
imagina p. b. pensa: e così imàgine. v. immagina.
imani p. l. huomini scientiati fra' Turchi.
imátopodi. p b. pop. dell'Etiopia, &c.
imao p. l. parte del monte Caucaso.
imaone p. l. n d'huomo. In lat. p. b.
imauo p. l. n. di monte. così l'Ariosf. e l'Anguill.
imbacuccato p. l. col capo coperto.
imbalconato p. l. incarnato, e dicesi della rosa.
imbaligia p. b. (di 5. sill.) mette nella balligia. il Franciosf.
imbàlsima p. b. vnge con balsimo.
imbambagia p. b. (di 5. sill) riempie di bambagia. Sic. incuttuna.
imbàmbola p. b. ricuopre, e inumidisce gli occhi di lagrime, senza mandarle fuora, come fanno i bambocci.
imbandigione p. l. (di 5. sill.) viuanda imbandita.
imbarberito p. l. diuenuto barbaro, o barbero. il Dauanz.
imbaro p. b. n. di monte.
imbasceria p. l. ambasceria.
imbastia p. b. imbasta, mette il basto, o bastio. Sic. imbarda.
imbastito p. l. dicesi del vestimento. Sic. inx umatu. o della mensa, e tauola da mangiare, quando è adorna di viuande.
imbàttere, e imbattersi p. b abbattere, riscontrate.
imbeccata p. l. tanto cibo, quanto si mette in vna volta nel becco all' vccello.
imbèchera p. b. suborna. v.
imbellito p. l. fatto bello.
imbercia, di 3 sill. coglie, o colpisce nel bersaglio.
imbertona p. l. v. g. colui s'imbertona, o s'imbarda di lei, cioè s'innamora, voce bassa.
imbestia pen b piglia forma, o qualità di bestia.
imbestialito p. l. imbestiato, entrato in bestia.
imbeuera p. b. in vece d' imbeue, disse il Binuccini nella vita dello Scozzese.
imbeuere p. b. attrarre, inzupparsi, onde imbèue.
imbèuersela, coll'acc. su la 2. come imprimersela.
imbiaccato p. l. (di 4. sill.) vnto di biacca.
imbiada p. l. (di 3. sill.) semina di biade vn luogo. onde imbiadato, vestito di biade.
imbietta (di 3. sill.) mette la bietta, o zeppa.
imbiondito p. l. fatto biondo.
imbischera p. b. (verbo) mette i bischeri a chit arra, liuto, e simili. il Franciosf.
imbiuta p. l. impiastra, verbo.

imbocata p. l. mette in bucata, imbianca i pannilini.
imbociato p. l. (di 4. sill.) che è in boce, o voce della gente, diuolgato,
imbola p. l. inuola, ruba. v.
imbolio p. b. v. g. d imbolio, o per imbolio, cioè furtiuamente, o per inganno, e furto. così il Franciosini; se ben la Crusca par che l' accenti nella penult.
imboscata p. l. agguato, n.
imbosima p. b. (verbo) v. imbozzima.
imbossola p. b. Sic. imbusciula. v.
imbottito p. l. cucito di trapunto, inzeppato.
imbòzzima p b. (verbo) cioè frega, e rammorbida la tela lina in telaio con la bozzima. Il Franciof. e l Burchiello.
imbraso p. b. n. d'huomo, e di fiume, come Damaso ma truouasi p. l appo Ann. Caro. Figli d'Imbraso, ne la Licia nati.
imbrattaria p l. par che vaglia intrigo, e confusione il B. Iacop sat. 1.
imbreo pen. l. n d' vn Centauro.
imbrètine p. b. impicci, intrighi, imbrogli. così Franc. d'Ambra nella Cofanar. att. 5 sc. 7. A trouar ch'io sia fuor di quest' imbrèntine (verso sdrucc.) v. limbrentani.
imbricconita p. l. appaltonato, infurfantito.
imbrice p. b. v. Embrice.
imbriga p. l. prende briga, s'ingegna, ò intriga.
imbrodola p. b. intride, imbratta. Sic. imbrudazza.
imbroncia di 3. sill ingrugna. v.
imbruna p. l. si fa nero, o nera.
imbrunito p. l diuenuto bruno.
imbruttito p. l. diuenuto brutto.
imbuca p. l. entra, o mette nella buca, o fossa.
imbucata pen. l. mette nel bucato i pannilini, o l'imbianca.
imbuondato p. l. assai, auuerb.
imburchia, di 3. sill. aiuta a comporre scritture.
imbuto p. l. ombuto. Sic. lu mutu.
imeneo p. l. il Dio delle nozze appo i poeti.
imeniaco p. b. specie di verso.
imera p. b. n. di fiume, e città già in Sicil così secondo l acc. lat ma secondo il greco può dirsi p. l.
imeto p l. per Imetto monte. Ann. Caro. indi imettio p b. add.
imita p. b. in verso può dirsi p. l così 'l Marino, e 'l Tasso, e 'l Bracciol. di cui è quel verso: Saggio allor non sarà, che non l' imiti. e Ann. Caro: sol vna notte, e gli suoi gosti imita
immage p. l. per immagine, poet.
immagina, e imagina p b. pensa.
immagine, e imagine p. b. ritratto, figura.
immago, e imago p. l. in vece d'immagine. poet.
immagra p. l. smagrisce, poet.
immagrito p. l. diuenuto magro.
immalinconica p. b. v. g. ei s'immalinconica, immalinconisce, o cioè si prende malinconia.
immane p. l. orrendo, crudele, o grande poet.
immara p. l. v. g. ei s' immara, cioè s' ingolfa. lo Stigliani.
immaràdo p. l. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
immarmora p. b. conuerte in marmo. l'Anguil. 4. Metam.
immàstricia p. b. (di 4. sill.) impiastra.
immàscara, o immaspera p. b. cuopre

pre con maschera.

immedesima p. b. identifica. onde immedesimato, cioè identificato.

immela p.l. cuopre con mele, ò intigne nel mele.

immergere p. b. profondare. e così immergersi.

immerito p b. (voc. lat.) non meritamente.

immia p.l v.g. egli s'immia, diuiene me, da non vsarsi.

immita p. b. ed in verso immita p. l. v. imita.

immitatora p l. immitatrice. il Franciosi.

immobilito p l. fatto immobile.

immodestia p.b cōtrario di modest.

immola p.l. sacrifica. in rima sdrucc. si truoua la p b. all' vso de latini.

immonditia p.b. bruttura, schifezza.

immormora p.b mormora dentro.

immortala p. l. fà immortale.

immoto p. l. che non si muoue, o prima persona del verbo immotare, cioè infangare.

immune p. l. franco. voc. lat.

immusulo p.b. o immussulo, n. d'vccello, ed è specie d Aquila. voc. lat. Plin.

imola p. b. n. di Città di Romagna.

impacchiuga p.l. impatacca, cioè imbratta, o intride.

impàcianmi, o impàcciami pen. b. m'impacciano.

impàcia (di 3 sill.) p.l. pacifica, mette pace.

impadula p.l. impaluda, si fa palude.

impala p. l trafigge con palo: o sostien con pali le viti &c.

impalandranato p l. coperto col palandrano. l'Ambra.

impalizzato p. l. palificato.

impallaria p. b. cogn. di fam.

impallida p.b impallidisce.

impaluda p.l. si fa palude. v. impadula

impampana p. b. si veste di pampani

impampina p. b. disse Ann. Caro per impampana.

impanià p b. intride con pania, o vischio.

impanio p. b. impaccio, imbarazzo. il Franciosi.

impannata p. l. finestra di carta, o di tela incerata.

impannatina, o impannatino p.l. dim

impantana p. l. diuien pantano, o dà in vn pantano.

impappafica p.l. così Matteo France. si Fior lib. 2. delle rime piaceuoli: Chi sopra i berretin s'impappafica, cioè si mette il pappafico.

impara p.l apprende, appara.

imparacchia, di 3 sill. impara male.

imparadisa p.l. rende Beato. l'vsa il Bracciol.

impari p. l. non pari, cioè casso, o disuguali. così 'l Tassoni can 12. Si mostrauan d'ardir, di forze impari.

imparisillabo p.b. di sillabe non pari.

impastoi p.l. soggiunt. del verbo impastoiare.

impastura pen. l. la parte del piè del cauallo, doue gli si legano le pastoie.

impauido p.b. intrepido, poet.

impaura p. l. (di 4. sill.) fa, o mette paura.

impaurire, ed impaurito p. l. (di 5. sill.) pien di paura. l'Ariosto disse in verso, impaurir, di 3. sill. Chi mi vuol impaurir, per minacciarme. ed altroue: Tassillòn impaurito de la presta. Indi impaurio p.l. di 5. sill. per impaurì.

impècia p.l. (di 3. sill.) impiastra di pece: e così impeci, seconda pers.
impedio p.l. per impedì poet.
impegiola p b. v. impegola.
impegola p.b. impecia, verbo.
impela p l. mette i peli, o la barba.
impelaga p.b. entra nel pelago, s'ingolfa. il Bracc.
impellere p b. (voc. lat.) incitare.
impendere p b. impiccare.
impensierito p.l. pien di pensieri.
impepa p.l. (verbo) mette del pepe. il Franciosi.
impera p.l. domina in lat. p. b.
imperchè cioè perchè ed imperciochè, o imperciocchè, tutti coll' acc. all'vlt. e così pure imperciò.
imperia p.b. impera, verbo.
imperio p. b. suprema signoria. indi imperiale p.l.
imperito p. l. ignorante. il Franciosi. indi imperitia p. b. (voc. lat.) ignoranza.
impero p.l. imperio, comando, n. e v.
imperò, val quanto però. e così imperocchè, o imperochè.
impertica p. b. (verbo) mette sopra pertica, o bastone. il Franciosi.
imperuersito p. l. imperuersato.
impetigine p. b. volatica, specie di scabbia.
impeto p.b. èmpito, nome.
impetragione p.l. (di 5. sill.) impetramento.
impetra p. l. ottiene: o diuien pietra, ma in verso. v. impietra.
impiaccica p.b. impiastriccia, verbo.
impiaga p. l. fà piaga.
impiastragione p.l. (di 5. sill.) l'innestare a occhio.
impiastriccica p. b. o impiastriccia, impiastra.
impicciola p.b. impiccolisce.
impiego p.l. n. e v.
impietà, coll'acc. sù l'vlt. e di 4. sill.
impietra p. l. diuien pietra, o cuopre il terren con pietre.
impignere p. b. ed impignersi, portarsi auanti: ouer opporsi.
impigro p. b. diligente. poet.
impio p. b. di 3. sill empio.
impireo p.b. empireo. V. A.
implica p.b. o l. intriga, o imbarazza. in verso si truoua lungo così 'l Ruscel e 'l Bracciol. nella Bulgar. lib. 7. stan 54. e lib. 14. stan. 46. e nella Croce lib. 13 stan 67. e 'l Petrar. can. 108. Oue l mar nostro più la terra implica. e 'l Doni nella Grane can. 2. stan. 14. Se in ciuili discordie il campo implica.
implora p. l. chiede instantemente.
impola p. l. s'impola, per è trà i poli, disse Dante. da non vsarsi.
impollomi p. b. imponilo a mè, o a mè l imponi, o colui me l impone.
impoluera p b. asperge, o empie di poluere, o si riduce in poluere.
impòmicia p.b. (di 4. sill.) stropiccia con pomice. indi impomiciato p. l. (di 5. sill.) stropicciato, &c.
imponere p.b. imporre. indi impone p. l.
impopola p.b. aumenta di popolo vn luogo: o appoggia la vite al pioppo. Sannaz. egl. 12.
imporpora p b. tinge, o colorisce di porpora il Bracciol.
importeuole p.b. importabile.
importuno p.l molesto onde importunità.
impossibile p. b. impossibile. V. A.
impossibilita p. b. (verbo) rende impossibile.

impossibilità, astratto d' impossibile.
impreca p.l. (verbo) prega male, o bene. Il Franciosi. ma poco vsato in questa terza pers.
imprendere p.b. imparare: o mettersi all' impresa: o cominciare..
impresa p. l. (nome) ha varij significati.
imprestito p.b. (nome) l'vsa il Garzoni.
impria p. l poet. in vece di dire, in prima. ma è meglio scriuerlo separato, in pria.
imprigiona p.l. mette in prigione.
imprima p.l. o in prima, primariamente.
imprimere p.b. formare, figurare. onde imprime p. l.
improbo p.b. maluagio. l'vsa il Garzoni.
impromettere p.b. promettere.
improperio p.b. plur. improperi p.l. n. noto.
improsperito p. l. venuto in prosperità.
improteruito p. l. diuenuto proteruo, ed ostinato.
improuero p. b. rimproùero, n. e v. plur. impròueri p.b. l'Arios.
improuera p.b. (verbo) rimprouera. Ann. Caro.
improuerio p. b. improperio. plur. improueri p.l.
improuido p. b. contrario di prouido.
improuiso p.l. n. e v.
impruna p.l. serra, o turà i passi con pruni, cioè spine. Ei s' impruna, cioè si mette tra pruni.
impruneta p. l. n. di luogo presso a Fiorenza.
improua p. l. o in pruoua, a posta.
impube p l. fanciullo, che non hà compiuti 14. anni, o fanciulla che hà meno di 12.
impubere p. b. sbarbato. Sannaz.
impudico p.l. plur. impudichi. indi impudicitia. p. b. contrario di pudicitia.
impune p. l. franco, o senza pena.
impuro p.l. non puro, ouer macchiato.
imputa p.l. appone, incolpa. così il Ruscel. il quale mette impùtolo in rima di salutolo. ma l'Ariosto nelle rime sdrucc. della Cassaria atto 3. lo disse breue: Di pur fidarsi di me poi, sol imputi.
inabile p. b inetto. onde inabilità.
inabilita p.b. (verbo) fa che vno non sia più capace. Il Franciosi.
inabita p.b. per abita, verbo in rima sdrucc.
inacerbito p.l. diuenuto acerbo, o incrudelito.
inacetito p l. inforzato, diuenuto aceto.
inachori p. l. n. di villaggio in Càndia.
inaco p b. n. d'vn Rè, e di fiume.
inagra p.l. diuiene agro.
inalbera p. b. inarbora, sale su gli alberi: o alza l' insegna all' aria: o entra in furia. v. inarbora.
inama p.l. o inhàma, prende coll' hamo.
inamarito p. l. fatto amaro.
inanima p.b. da animo. Sannaz.
inanimito p.l. rincorato.
inarbora p. b. pianta arbori, si dice anche del cauallo ritto in su i due piè.
inarida p.b. fà arido.
inaridito p.l. diseccato.

inarime p.b. isola, oggi detta Ischia. così'l Petrar. trionfo della castità: Non inarime allor che Tifeo piagne. E così Ann. Caro, secondo l'acc. lat. ma nel lib. 9 dell'Eneid. volgar. lo fa lungo il Minerberti. Trema Prócida allor, trema Inarime.

inaro pen. l. n. d'vn Rè. così secondo l'acc. gr.

inarpica p b s'appicca con le mani aduncate per salire in alto, o per muri, alberi, &c. e si dice pur dell'edera.

inaspera p b. inaspra, inasprisce. Sannaz. e Ariost.

inauera p b. ed innauera, infilza, mette nello schidione, o ferisce. V.A.

incaca p.l. imbratta di sterco.

incacia p.l. (di 3. sill.) empie di cacio.

incadère p. l. incorrere. onde incade p. l.

incagiona p l. dà cagione, incolpa.

incagnito p l. infierito, accanito.

incalappia, di 4 sill. ed incalcia di 3. sill. v.

incalcina p.l. impiastra di calcina.

incàlcitra p. b. calcitra, verbo.

incallito p l. che hà fatto il callo.

incalorito p.l. scaldato, o auualorato

incaluito p l. (coll'u conson.) diuenuto caluo.

incamera p.b. confisca, aggiunge alla camera, o fisco regio, ouer pontificio, o serra in camera.

incamiciata p l vna scelta di soldati per vscire addosso al nemico di notte, couerti di camicia sopra le arme.

incammina, o incamina p.l. indrizza.

incandida pen b. imbianca. poet. il Bracciol. che disse: La notte fà più incandidar la Luna.

incannata p.l. intessuta di ciregie sopra vna canna: o intrigo.

incano pen. l. (voc. lat.) cioè molto bianco.

incantesimo p b ed incantagione, di 5. sill. incanto. e così incantèuole, che incanta.

incantina p.l. ei s'incantina, cioè si caccia nella cantina.

incantona p. l. ei s'incatona, cioè si ritira in vn cantone, o angolo.

incanutito p l. fatto canuto.

incapa p.l mette, o caccia in capo. s'io me l'incapo: cioè mi metto in testa ostinatamente.

incapitola pen. b. inserisce, e mette ne'capitoli, ouer ordini, e instruttioni.

incapona p.l. v. g. ei s'incapona, cioè s'incoccia, e si ostina. il Franciosi. onde incaponito p.l. ostinato.

incara p. l. tit. di Baronia in Sicilia.

incarcera p.b. imprigiona. v.

incarceragione p.l (di 6. sill.) l'incarcerare.

incarica p. b. ed incarico, nome, e verbo.

incarito p. l. rincarato.

incarnatino p. l. incarnato, color di carne.

incarrucola p b. v. g. la fune incarrucola, cioè esce del canale della girella, ed entra trà essa, e la carrucola. Sic. la corda ingagghia 'ntra la currula.

incastitade p.l. incontinenza.

incastona pen. l. incastra. Sic. ingasta. v.

incatena p. l. mette in catena.

incatorzolito p. l. intristito. Sic. artisi-

risinatu: dicesi di pianta, che non cresca.
incattiuitto pen. l. fatto cattiuo, e ma uagio.
incaua p.l. fa concauo. e con si incauo (nome) cioè cauo, o canale di colonna, detta da ciò, scanalata.
incautela p. l. inauuertenza:
incauto p. l. di 3. sill. non cauto.
incelebre p. b non celebre: Sannaz. egl. 12.
incedere p. b. caminare. Sannaz. onde incede p l.
incendere p. b. offendere con fuoco, o abbruciare. onde incese p.l. pret. incendio p. b abbruciamento. onde incendiario p. b. v. g. naue incendiaria oggi brullotto:
incendito pen. b. incendio, o ribollimēto dl stomaco per indigestione.
incendere p.l incendio, ardore. V. A.
incenera p. b. o incennera, conuerte in cenere, o cennere.
incētiuo p.l. motiuo, o inspiratione.
incera p.l. impiastra con cera:
incercina p. b auuolge in forma di cercine, o cerchio v. g incercina colei le chiome. il Burchiello.
incerconito p l. dicesi del vino guasto:
inceso p.l. per acceso, disse Dante, e Pulci:
incespica, e incespita p.b. inciampa.
inchiaua p.l. chiaua, chiude. il Petrar.
inchiedere pen. b. minutamente domandare, o far inquisitione. onde inchiede p.l.
inchierere p. b. inchiedere. onde in chiere p. l. V. A.
inchino p.l. n. e v. indi inchinata, n.
inchioda p.l. conficca con chiodi.
inchioma p.l. (verbo) mette chioma.
inchiudere p. b. rinchiudere. onde inchiude p.l.
incidere p b. tagliare, mozzare. onde incide p. l.
inciela p. l. pone, e colloca in cielo.
incignere pen. b. ingrauidare, impregnare:
incile p.l. (voc. lat.) luogo tagliato presso al fiume per condur l'acqua altroue. Cos. Bart.
inciottola p b ciottola, o lastrica la strada. v.
inciprignito p.l. inasprito, incrudelito:
incischia, di 3. sill. tagliuzza, taglia per minuto.
incirconciso p. l. non circonciso.
incita p.l. stimola, eccita. così vsano pronuntiare i Toscani: e così segna il Ruscel. nel rimar. pag. 308. e'l Franciosi. nel vocab. Spagn. alla voce, espiritu de contradicion. ed alla voce tira. e Sannaz egl. 12. e l'Anguill. lib 15. metam. e Ann. Caro l. 2. E'ncontro a le vostr' armi incita. Ma pur si può dir p. b. secondo l'acc. lat. e così segnollo l'istesso Franciosi nel vocab. Spagnuolo, al'a voce incitante; alla voce, appetitoso.
incittadina pen. l. fa cittadino. così Gios. Capponi egl. 7. Qui doue il Reno incittadina l'onde.
inciuile p.l malcreato, o scortese.
inciuscheta p. b. sbeuazza, s'empie di vino.
inclina p. l. inchina, abbassa. v.
inclito p.b. chiaro, illustre.
incoccola p b. incocca, o accoccola. v. g. egli pareua incoccolato sotto vn criuello:
incogliere p. b. sopragiongere.

incòfer, o inchofer p. l. cogn. d'vno scrittore.
incognito p. b. non conosciuto.
in collera p. b. v. g. ei s' incollera, cioè s'addira, l'Arios.
incollorito p. l. adirato, stizzito.
incolora p. l. prende colore.
incomoda, o incommoda p. b. dà incommodità.
incondito p. b. v. g. voce, o suono incondito, cioè disordinato, inarticolato.
incondito p. l. non condito, scipito. il Bracciolini della Croce. lib. 10. can. 88. E con erbe incondite, e così solo.
inconsutile p. b v. g. la veste inconsutile, qual si fù quella di Christo N. S.
incòntrogli p. b. cioè incōtro a lui. v. g. incōtrogli da tre gradi discese.
incontrògli p. l. cioè gl incontrò.
incora p. l. per incuora, poet.
incorona p. l. mette la corona.
incorpora p. b. (verbo) mescola più cose insieme.
incorporeo p. b. che non è capace di corpo.
incorrere p. b. cascare in cose di danno &c.
incortina p. l. cuopre con cortina &c. il Ruscell.
in cottimo p. b. v. g. dare, o torre in cottimo, cioè a sue spese per vn prezzo conuenuto.
incredulo p. b. che non crede.
increpa p. l. (voc. lat.) riprende. onde increpolo, cioè lo riprendo. Sannaz. in rima sdrucc.
incre[illegible]cere p. b. rincrescere, o hauer compassione.
increta p. l. cuopre di creta.
incroccia p. b. di 4. sill. o incroccia, incrocicchia.
incroia p. l. (di 3. sill.) indura, incosta. da non vsare.
incubo p. b. spirito notturno, &c. ouero quell' aggrauamento, o peso, che taluolta dormendo ci par d' hauere addosso. detto communemente graua cuore.
incude p. l. per incudine, poet. (plur. incudi, e di genere maschile.) l'Ariost.
incudine, e incuggine p. b. ancudine.
incuocere p. b. leggiermētè cuocere.
incuora p. l. incoraggia, verbo.
incusa p. l. accusa, biasima.
indaco p. b sorte di colore. spine indache sono specie di pruni assai pungenti. Indaco pur è n. d' huom. cogn di fam.
indaga p. l. (voc. lat.) riccrea, inuestiga.
indècore p. b. disonorato, vtile. Sannaz egl. 12.
indate p. l. e così indatùra, n. d' huomini.
indebita p. b. v. g. ei s' indebita, cioè piglia danari a vsura.
indebito p b. (nome) ingiusto, non conueneuole.
indeciso p. l. indeterminato.
indelebile p. b. che non si può cessare.
indemonia p. b. s' indemonia, s' infuria. il Capor.
indestina p. l. verbo vsato dal Bembo. così l'accentua lo Stigliani.
india p. b. n. di paese noto: onde Indiani.
india p l. (dal verbo indiare, cioè far Dio) diuiniza. onde indiato per transumanato, e diuinizato. vocaboli Danteschi.

indiadema p. l. mette la diadema, o corona. v.
indiauola p. b. (verbo) conturba, confonde, mette sottossopra. il Franciof.
indibile p. b. n. d' huomo.
indica p. b. (voc. lat.) dimostra, dichiara.
indice p. b. il secondo dito, o tauola de' libri.
indice p. l. (verbo) intima. poet.
indici p. l. per indicij, o inditij. l'Ariost.
indico p. b. d'India: o color azurro: o verbo. v. indica.
indietro p. l. (di 3. sill.) addietro. auuer.
indigere p. b. (voc. lat.) hauer bisogno. onde indige. p. l. hà bisogno Dante. In lat p. b.
indigemine p. b. n. d' huomo.
indigete p. b. huomo deificato. il Nardi.
indigo p. b. n. d' huomo fittitio per comed.
in dileguo p. l. (di 4. sill.) cioè in paese lontano.
indiscreto p. l. imprudente, non discreto.
indisia p. l. fa venir voglia, e desio. il Bembo.
inditio p. b. segnale, contrassegno.
indittiomaro p. b. n. d'huomo.
indiuia p b. erba nota. v. endiuia.
indiuiduo p. b. indiuisibile. o cosa particolare compresa sotto la specie.
indiuiso p. l. non diuiso.
indiuoto p. l. poco diuoto.
indocile p b. intrattabile, aspro.
indolcia, di 3. sill. fà dolce, indolcisce. onde indolciato (di 4. sill.) indolcito.
indole p. b. natural dispositione.
indolenzito p. l. intormentito, indormentito.
indòmito p. b. che non è domo, o non si può domare, proprio del cauallo.
indomo p. l. lo stesso. l' vsa il traduttore d' Olao m. dicendo: buoi così domi, come indòmi
indopa p. l. cede, posterga. V. A.
indora p l. distende oro sopra.
indoua p. l. s'acconcia in luogo. Dante.
indouino p. l. o indouina, nome, e verbo noto.
indraca p. l. o indràga, incrudelisce come drago. onde indracato, inuelenito, &c. Indràgo, disse Sannaz. egl. 12. in vece d' indraco, verbo: e indragato per incrudelito, disse il Dauanzati.
indrieto p. l. di 3. sill. o indreto, per indietro, voce del volgo.
indua p. l. fà due il Dittamondo.
inducere p. b. indurre. onde induce p. l.
indugio p. b. (di 4. sill.) e così indugia, n. e v. onde indugi p. l. plur.
indulgere p. b. (verbo lat vsato da Dante) cōdescendere. onde indulgo, presēt. indulsi preter. In la. p l.
indura p. l. diuiē duro: o si ostina &c.
industria p. b. (voc. lat.) nome, e verbo.
indutiomaro p. b. n. d'huomo.
induttiuo p. l. che induce: e così induttiui.
induttiui p. b. (particip.) indutti colà, &c.
inebria p b. imbriaca. v.
inedia p. b. astinenza di vitto.
inerpica p. b. l'vsa il P. Bart. nel lib.

della tensione. v. inarpica.
inessei p.l. pop. antichi di Sic. presso a gl'Iblei.
inerticula p.b. sorte di vua. Plin.
inettia p.b. sciocchezza.
infama p. l. dà cattiua fama. e così infame, n.
infamia p. b. cattiua fama.
infantado p.l. tit. di Ducea in Ispag.
infantia p.b. la prima età dell'huom.
infantigliuole p.l. (coll uo ditt.) male che viene a' fanciulli, detto da' medici, epilepsia puerorum.
infantile pen l. v. g. anni infantili. l'Ariost onde infantilitade pen. l. infantia.
infarina p. l. asperge di farina.
infastidia p.b. ha in fastidio, o vien a noia
infedele p.l. che non crede, o disleale
infedera pen. br. mette la federa a' guanciali, in verso dicesi pur infedra p. l.
infelice p l. n. noto. onde infelicità, astratto &c.
infelicita p. b. (verbo) fa infelice.
infellonito p.l incrudelito, infierito.
infemminito p. l effeminato.
inferi p. b. per l'inferno, o gl'infernali, poet
infermèria p.l o infermaria, il luogo ne' conuenti, e monasteri, doue stanno gli ammalati, o gl'infermi.
inferria p.b. inferra, mette in catena.
infertà, in vece d'infermità. V. A.
inferuòra p.l. accende grandemente.
infestagione p.l. (di 5. sill.) infestamento.
infestuto p. l. sorte d'infermità del cauallo.
infeuda p. l. (di 3. sill.) soggetta, e dà in feudo.
infia, di 2. sill. per ensia, verbo.
infido p. l. infedele.
infielito p.l bagnato, o vnto cō fiele, o amaro come fiele. il Franciosi.
infignere, ed infingere p. b fingere, far vista.
infi'a p. l. mette in filza. &c.
infiliggina p b. (verbo) v. g. ei s'infiliggina, cioè s'imbratta con filiggine. il Francios
infimo p. b. vltimo di luogo.
infinchè, o finchè, finattanto. auuer.
infine p.l alla fine, finalmente.
infingarderia p. l. e infingardia, infingardaggine.
infingardito p l. impoltronito.
infingere p.b infignere.
infinito p. l. senza fine, sterminato.
infino p. l. insino preposit.
infiora p l diuien fiorito, o sparge fiori sopra, &c.
infistolito p.l. diuenuto fistola.
influere p b (voc lat.) influire.
infoca p.l. poeta. v infuoca.
infodera p.b mette nel fodero.
infola p.b. per mitra, l'vsò Ann. Caro v infule.
infondere p. b. mettere in infusione, o penetrare.
infortito p l. inforzato, fatto acido.
infortuna p. l. (nome) infortunio, o verbo, cioè corre fortuna in mare.
infracida p b. si putrefà. Tu m'infracidi, cioè mi dai noia, e tedio.
infragnere, o infrāgere p.b. amaccare
infralito p.l. debilitato.
inframmettere, o inframettere p. b. interporre.
infrascona p.l. infrasca. il Doni.
infrena p.l. mette il freno.
infrigida p b. raffredda. Sannaz. egl. 12. e'l Matth.

infrollito p. l. diuenuto frollo, e tenero,
infule p.b. (voc. lat.) erano fasce, e stole, vsate da Sacerdoti antichi.
infuna p.l lega con funi,
infuoca pen. l. ed in verso infòca, v. noto,
infurfantito p.l. imbricconito.
infuria p.b. diuien furioso il Torsell.
infuso p.l. v, g. virtù infusa, &c.
infutura p l. s' infutura la vita, cioè s' ettende nel futuro, si perpetua. Dante.
ingabbia, trisil. e così ingaggia, conuien con pegno,
ingagliardito p. l. fatto assai forte,
ingangnera p b. mette in gangheri, o serra con gangheri,
ingannese p.l. inganneuole. V. A.
ingannigia p.b. (di 3. sill.) inganno. V. A.
ingauina p. l. empie di gauine, cioè di piaghe sotto la gola,
ingegnànci per ingegnamci, o ingegnamoci.
ingegnere pen.l. e ingegnero, architetto, ritrouator d' ingegni, e di machine.
ingegneria p. l. arte dell' ingegnere.
ingene p. b n d'huomo, come Diogene. o p. l. secondo l' acc. gr. come Origène.
ingenera p b genera, verbo.
ingenicolo p.b. vno de segni celesti.
ingenito p. b. innato, naturale.
ingenuo p. b. di 4. sill. ed ingenuità, voc. lat.
inghelfredo p.b. n. d'huomo,
inghirami p. l. cogn. di fam.
inghiolina p. l. sorte di biada, v. sèsamo.
ingiugnere p.b. commettere.
ingiuria pen. l. per ingiuria, nome. Dante in rima,
ingiuria p. b. n, e v. noto.
ingiuso p. l. in giù, all' ingiù.
ingluuie p.b. (voc. lat.) gola, o golosità: il Valuasoni,
ingoi p.l. soggiunt. del ver. ingoiare.
ingola p.l. ingoia. ma più si vsa ingoila,
ingoli p.l. cogn. di fam. v. Entinopo.
ingolstad, coll acc. all vlt. nome di Città,
ingombera p b per ingombra, poet. il braccìol.
ingomero pen. l. o ingomère, nome d' huomo.
ingordia p. l. ingordigia così la Crusca.
ingordigia p.b. (di 5 sill.) ingordezza, estrema auidità, o di cibo, o d'altra cosa.
ingorgia, di 3. sill trangugia, tracanna.
ingrada p l. và di grado in grado, o ascende,
ingrammatire p. l. o ingrammatirsi, farsi grammatico, apprender grammatica. Luigi Groto.
ingrassia p. l. cogn. di fam.
ingratia p b. mette in gratia. v.
ingraticola p. b. chiude vn apertura con graticola, o simile.
ingrauida p.b. fa grauida, o diuiene pregna.
ingreca p.l. imbizarisce, fortemente s'adira. così la Crusca, onde ingregato per adirato.
ingresa, e inglesa p. l. s'adira forte. così il Politi,
ingreta p.l. increta. v.
ingrumito p.l. v. g sangue ingrumito i. rappreso, e rassodato. il Donzell.

ni-

inguaina p. l. mette nel fodero, o guaina.
inguinale p. l, o inguinària, n. d' erba.
inguine p. b. anguinaglia, l' vsa il traduttore d' Olao m. e Gios. Rogeri Rom.
inguiomero p. l. n. d' huomo.
inguistara p.l. anguistara, guastada.
ingurgita p b. v. g. l'Alfeo s'ingurgita sotterra, cioè s' immerge.
inchoma p.l. v.g. la donna s'inhoma, cioè si fa huomo. l'Anguill.
inospito p. b. v. inospite.
inibito p. l. prohibito: e così inibita, nome.
Inico, o inito p. b. città antica in Sicil. onde Inici p. b. è detta oggi vna contrada, o territorio presso a Trapani. è in oltre n. d'huomo, appo l'Ariosto; La virtù troua d'Inico del Vasto. v. ignigo.
Inigo p. b. (voc. Spagn.) v. ignigo.
inimico p.l.n.e v. indi inimicitia p.b.
iniquitia p.b. iniquita; ed iniquo p. l. ingiusto, &c.
inissicrite p. b. n. d'huomo.
initia p.b. dà principio: e così initio, principio.
inlato p l. per lato, poet. v. illato.
inlea p. l. o inleia. v. g. egli s'inleia, cioè si trasforma in lei. da nõ vsarsi
inleggiaddrito p.l. diuenuto leggiadro.
inlegittimo p.b. adulterino.
inletargito p. l. v. illetargito.
inlibra p. b. adegua, bilancia. v.
inlicito p. b. non lecito.
inlucida p. b. diuien lucido.
inluta p. l. cuopre di luto.
inmalinconica p. b. diuien malinconico.
inmaluagito p.l. incattiuito.
inmei p.l. per oimè, voce bassa.
innassia, di 3. sill. bagna leggiermẽte.
innalbera p. b. e inarbora. v. inalbera.
innama pen. l. ama reciprocamente. V. A.
innamora p l. s'accende, o fa accender d'amore.
innamoratino p. l. piccolo innamorato.
innanima p. b. dà animo.
innarpica p.b. v. inarpica.
innascere p. b. nascer dentro: onde innato, naturale.
innaua p.l. v.g. innaua le merci, cioè mette dentro alla naue (voc. Venet.)
innauera p. b. infilza, o ferisce.
innaura (coll'au ditt. e di 3. sill.) indora. poet.
innebria p. b. imbriaca. v.
innerpica p. b. v. inerpica. il Saluiati.
innespila p. b. v. g. ei s'innespila, cioè entra fra' nespoli, o il luogo si riempie di dette piante. ma in rime sdrucc.
innestagione p l. (di 5. sill.) innestamento.
innito p. l. annitrito, voce del Cauallo, poet.
innobilito p. l. fatto nobile.
innòdia p.b. odia, verbo. v. inodia.
innodia p.l. inno, canzone sacra.
innora p l. indora, ouer onòra, o prega, e scongiura.
innoua p.l fa, o inuenta nuouamẽte.
inodia p. b. ha in odio.
inodora p.l. da odore.
inolia p.b. vnge con olio.
inoncina p. l. piglia con vncini, o affib-

assibbia,con gangheri.il Franciosſ.
inoo p.l.v.g.Melicerta inoo, cioè figlio d'Ino.
inope p.b.(voc.lat.) pouero.in rima Dante lo fe' lungo. così cant. 19. Parad. l'vno in eterno ricco,e l'altro inòpe.
inopia p.b.pouertà, careſtia.
inòpo p.l.n.di fiume in Delo.
inora p. l. onòra, o ſupplica.
inorgoglito p. l. inſuperbito.
inoſpite p.b.o inoſpito ſolitario,&c.
in pria p.l.in prima. auuer.
inquieta p.l.(di 4.ſill.) dà noia,moleſta.
inquietudine p. b. e non ſi dice inquietudine: benche ſi dica beatitudine. peroche in latino diceſi beatitudo, e non inquietudo, ma inquietudo, ancorchè il Franciosſ. nel vocab.Spagn.alla voce inquietud ſcriua inquietudine, ſe non è error di ſtampa.
inquilinato p.l.termine forenſe.
inquirere p. b. inchiedere, informare. onde inquire p. l.
inreta p.l. mette in rete, inuiluppa. il Franciosſ.
inretieo p.l. inuiluppato.
inriga p.l.irriga, inaffia, v.
inrancida p.b. inrancidiſce.
inritroſito p l. fatto ritroſo.
inrora p. l.bagna di rugiada.
inrugiada p. l. l'iſteſſo.
inſala p.l. diuien ſalato, o fà ſalato.
inſalàta, ed inſalatina p. l. dimin. n. noto.
inſaluatica p. b. inſaluatichiſce.
inſanguina p. b. ſparge di ſangue, o macchia con ſangue.
inſania p b. pazzia, ſtoltitia.(voc. lat.) onde inſano p l.pazzo,ſtolto.
inſapona p.l.impiaſtra di ſapone.
inſapora p.l. fà, o diuien ſaporito.
insèlicia p.b.(di 4. ſill.) o inſelicia. Sic. inciaca.
inſemito p.b. m' inſemito. diſſe Sannaz. egl. 12. cioè mi metto in via. poet.
inſerena p. l. raſſerena.
inſero p.l.cogn. di fam.
inſeta p.l.cuopre di ſeta.
inſeta p. b. (voc. Sen.) inſita, anneſta. v.
inſettile p. b. animale inſetto.
inſeua p.l. vgne, o cuopre con ſeuo.
inſeguito p. l. ſeguito dietro.
inſidia p b. n. e v. noto.
inſieme p. l (di 3 ſill.) aſſieme.
inſièmora p.b. inſieme. V. A.
inſiepa p.l. (di 3. ſill.) cigne di ſiepe.
inſino p.l. inſino, ſino prepoſ.
inſinua p.b. (di 4. ſill.) intromette.
inſipido p. b. ſcipito, inſulſo.
inſiſtore p.b perſeuerare.
inſito p. b. inneſto, n e v. così pronuntiano in Roma, ed è vocabol. Romano.
inſoaue p l. non ſoaue.
inſola p.l.mette, o tiene al ſole.
inſolito p.b. inuſitato: e così inſolubile.
inſpira p.l.muoue eternamente.
inſpirita p b. ſpirita, verbo.
inſta coll'acc.ſu la 1. fà inſtanza,&c.
inſtantia p.b o inſtanza, continua richieſta, &c.
inſtiga p.l.incita, ſtimola.
inſtruito p.l.inſtrutto.
inſuaue, p.l. ed inſoaue, di 4. ſill.
inſubre p.l.Lombardo.così'l Ruſcel. nel rimar.pag. 365. e l'Arioſt.nel ſuo poema: Veneti, e Inſubri ſpoglia, arde, e ruina. e can. 46. Col Duca

Duca sfortunato degl'Insubri. In lat. p. b. e così par che l' accenti lo Strozzi can. 22. V'erano i Toschi, e gl'Insubri Pastori.
insubria p. b. la Lombardia.
insucida p. b. insucidisce.
insudicia (di 4. sill) p. b. l'istesso.
insue p. l. per insù, Dante in rima.
insurgere p. b. leuarsi sù altieramẽte.
insusa p. l. và all' insù, s' inalza.
insuso p. l in sù, auuer.
intamato p. l. sepellito.
intamola p. b. penetra, entra V. A.
intana p. l. entra in tana.
intasa p. l. (verbo) tura, risalda. Cos. Bart.
intarsia p b. lauora di tarsia a rimessi. così lo Stigl.
intauola p. b. termine del giuoco degli scacchi, o musicale: o cuopre con legname.
integina p. l. staggina sequestro. così il Franciof. ed indi il verbo, integinare, per sequestrare.
integnere p. b. intignere.
integola p. b. cuopre di tegole.
integra p. b. verbo. L vsa il P. Bart. Pur si può dir, e meglio, p. l. v. integro.
integrale p. l. v. g. parte integrale.
integritia p. b. integrità.
integro p. b. intèro, cõpito. così l'Ariost. nel negrom att. 4 sc. 4. E veggo lui così ben sano, ed integro (verso sdrucc.) ma nel can. 23 del suo poema l' allunga dicendo: E'l regno integro a Berengario cede. e can. 38. A saluamento con lo stuolo integro. e'l Petr. canz. 57. Venisse il fin de' miei ben non integri. e così anche Dante, e l Ruscelli il conferma, e l' vso di Toscana, pur in prosa.
intemerata p. l. confusione, guazzabuglio d'operationi.
intemperie p. b. stemperamento. Col. Bart.
intendere p. b. apprendere coll' intelletto: o hauere intentione: o vdire, &c.
intenebra p. b. offusca, oscura.
intenebrito p. l. intenebrato.
intepida p. b. per intiepida, in rima sdrucc.
interame p l. tutto il budellame &c. il Burchiel.
intercalare p. l. verso intercalare, cioè ripetitorio.
intercedere p. b v. noto: onde intercede p. l.
intercessora p. l. interceditrice.
intercidere p. b. diuidere. onde intercide p. l.
intercolonnio p. b. spatio tra le colonne.
interdoco p. l. Città d' Italia.
interiora p. l le interiora son gl'intestini: e così interiora, cioè di dẽtro
interito p. b. morte, in rima sdrucc.
interlunio p. b. tempo frà la luna vecchia, e la nuoua.
intermedio p. b. intermezo di commedie, &c. plur. intermedi p. l.
intermentito p. l. intormentito, o indormentito.
intermettore p. b. tralasciare.
internodio p. b. spatio tra nodo plur. internodi p. l.
intero p. l. che ha tutte le sue parti.
interordinio p. l. spatio tra gli ordini
interpetra p. b. espone, dichiara. e così intèrpetre, ed intèrpetro, intèrpretatore.
interponere p. b. interporre. indi inter-

terpore p.l.
interposito p.b. interposto.
Interpreta p.b. ed interprete. v. e n. v. interpetra.
interrege p.l (voc.lat.)colui che gouerna fin che si erea il nuouo Rè. il Garz. e'l Liu. del Nardi.
interrito p.l.interrato, e interriato, coperto di terre.
interroga p.b. domanda per sapere.
interrompere p. b. impedir la continuatione.
intèrseca, intersega p.b. introcciechia,taglia per mezo.Pur si potria dir p.l. v. riseca.
interstitio p. b. interuallo. voc. lat.
intertenere p.l. trattenere, onde intertiene.
intertigine p. b. scorticatura della pelle per caminare, o per fregarsi l'vn membro con l'altro. Matth.
inteschiato p.l.incaponito,incapato.
inteso p. b. conosciuto, o intento, applicato.
intessere p.b.intrecciar insieme, tessendo.
intestino p.l. interno: o sustant.e val budello,&c. indi intestinale p.l.v. g. crepatura intestinale.
intiepida p. b. fa tiepido, intiepidisce.
intiero p. l. (con la t dura) intèro.
intigina p.l. staggina, sequestro. il Franciosi.v.integina.e così intigìto, sequestrato.
intignere p.b. tuffare leggiermente in cosa liquida: e per metaf. interessare.
intìmo (verbo) p l. denuntio,notifico,e così intimi, ed intima, 2.e 3. pers.
intimo (nome)p.b.intrinseco,o famiIiare,e così intima fem.ed intimi, plur.
intingere p. b. bagnare, &c. v. intignere.
intingolo p.b.specie di manicaretto. Sic. sausa.
intitola p.b.dà il titolo, nomina.
intitolatòria p.b.v.g.epistola intitolatoria. i. dedicatoria.
intizzonito p. l. fatto tizzone. il Bracciol.
intòna p. l. poet. v. intuona.
intonaco p.b.intonacato delle mura. il Dauanz.
intonaca,e intonica p.b.mette calcina sopra il muro arricciato per farlo liscio.
intonico p. b. intonicàto. sustant. plur. intònichi.
intorato p.l. sdegnato, e pensieroso. il Dauanz.
intorbida p b.fa diuenir torbido.
intorcere p. b. piegare.
intornèa p.l.ma intòrnia p.b.circonda. v.
intrachiudere p. b. racchiudere in mezo, o intorno.
intraddue p.l.ambiguo. dubbioso.
intradimentica p.b.dimentica affatto V. A.
intralcia, di 3. sill. auuiluppa.
intramendue p.l. amendue, intrambo.
intramettere p.b. interporre.
intramischiato p.l.(di 5. sill.) mescolato insieme.
intraprendere p b sorprendere, correre all' improuiso.
intrarompere p.b. interrompere.
intrattenersi p.l. passare il tempo in qualche esercitio, o ricreatione. Liu.

intrea p. l. s'intreā, cioè si fa tre, o s'interna cō amēdue. da nō vsarsi.
intredoco p. l. o intredoio, castello d'Italia. v. Atredoco.
intregua p. l. fa tregua.
intremire p.l.empiersi di tremore.
intrepido p b. animoso.
intrespoli p. b. inuiluppi, intrighi. Luigi Groto.nella Com.tesoro.In questo instrumento (o contratto) Voi vi andate ponendo troppo intrespoli. E poco appresso: in quell'vscio di dietro (o porta secreta) troppi intrespoli vi sono.
intrico p.l.per intrigo, in rima. nome, e verbo.
intridere p. b. stemperare, o imbrattare. onde intride p l.
intrigliòlo p l.cogn d vno scrittore.
intrigo p.l.imbroglio,e così intriga, verbo.
intrinseco p.b. o intrinsico,plur. intrinsechi. n. e v.
intriso p.l impastato, o imbrattato: o sustantiuo, v.g.intriso magro, o grasso, cioè calcina intrisa con molta, o poca rena Cos Bart.
introito p.b. entrata, o principio.
intromettere p.b.metter dentro.
intronfia (di 3.sill.) s'adira; ed introfiato, di 4. sill. adirato.
introna p.l. poet. per intruona, cioè stordisce.
intrudere p.b. cacciar dētro a forza.
intua p l.v.g.egli s'intua,diuiene seco vna cosa stessa. da non vsarsi.
intuona p.l 3.persona d'intonare.
inuadere p.b.assaltare.onde inuàde, ed inuase p l. voc.lat. e poet.
inuaiola p b.o inuaia, cioè incomincia a rosseggiare, o imbrunire l'vua.
inualigia p.b. (di 5.sill.)mette dētro a la valigia ma inualigi p.l.2.pers.
inualido p b n. e v.
inualorito p. l. corroborato.
inuasa p.l. assale,e si dice de' demoni: o stupisce.
inubriaca p. l. imbriaca. v.
inueceria p. l. vanità,scempiaggine. V. A.
inuedoua p. b. inuedouisce, rimane vedouo, e vedoua.
inuedouito p.l inuedouato, rimasto vedouo.
inueges p. l. cogn. d' vno scrittore.
inueggia (di 3. sill.) inuidia n. e v. poet.
inuelenito.p.l.stizzito,o ouuelenato.
inuenia p.b vmil dimostratione d'abbondante, e diuoto affetto,così il Franciof. oggi vale atti, e parole superflue. così nella Tancia: To, to, ve bella inuènia, ch'è questa.
inuentario p. b. nota in particolare della robba, &c. onde inuentària (verbo) fa inuentario.
inuentiua p.l.inuentione, trouato.
inuentora p. l. donna che inuenta. il Franciof.
inuèr, per inuerso, o verso, poet.
inuera p. l. s'assimiglia al vero.
inuermina p.b.diuien verminoso.
inuernica p. l. dà la vernice.
inuernìcia p.l. (di 4. sill.) lo stesso.
inuero p. l. in verità.
inuertere p.b. riuoltare.
inueschia, di 3. sill inuischia v.
inuestiga p. l. cerca con diligenza.
inuestigione p.l.di 5 sill.inuestiturà. Arios. dicesi pure inuestita p. l. sustant.
inuetra p.l.(verbo) v. inuètria.
inuetriata p.l.finestra di vetro.
inuetria pen. br. inuernica vasi di terra.

terra. il Rufcell.
inuettiua p. l. riprenfione afpra.
inuia p.l. mette in via. indirizza.onde inuiato p. l indirizzato.
inuidia p.b n. e verbo noto.
inuido p.b.inuidiofo. plur.inuidi p. b. ma inuidij (verbo) p.l.in vece d' inuidij.
inuido p. l. n. e v. in vece d' inuito, l'Alunno: ma non è da vfare.
inuigila p.b. attende con vigilanza, e accuratezza
inuilia p b.per indiuia, o endiuia,erba.
inuilito p. l. auuilito.
inuifcera p. b. mette, o manda dentro alle vifcere.
inuipero p. b. m'inuipero, m'infierifco. Sannaz.
inuifchia,di 3.fill. impània. v.
inuifibilio p. b. v.g. andare inuifibilio, cioè fparir via, dileguarfi: il Doni.
inuitata p.l.inuito,fuftãt.o particip.
inuitia p.b.fa prẽder vitio,fa vitiofo.
inuito p.l.nome, e verbo.
inuizzito p.l.fatto vizzo,e languido.
inumano p.l. crudele. voc. lat.
inumilia p. b. vmilia. v.
inuo p.b. di 3.fill. così fù detto il dio Pan da'poeti. Virg.volg.l 6.eneid. Pomèria,e caftel d'Inuo, e Bola, e Cora.e Ann. Caro lib. 6. D'Inuo, e la terra, che da lui dirafsi.
inuoca p.l.chiama in aiutò.
inuola p. l. ruba. v.
inuolgere p.b.rauuolgere.
inuolpito p l. diuenuto malitiofo.
inuoluere p.p.inuoltare.
inutile p.b. difutile.
inzàcchera p. b. imbratta con zacchere.
inzafferana p.l.colorifce con zafferano. il Franciof.
inzaffira p. l. o inzafira, aderna di zaffiro.
inziga p. l. inftiga, ftimola. v.
inzigagione p.l. (di 5. fill.) inftigatione.
inzotichito p. l. diuenuto zotico.
inzucchera p. b. o inzuccara, condifce con zucchero.
io, di 2. fill. o i' pronome primit. di prima perf.
io,pur di 2.fill.n.di fe. figliuola d'Inaco può dirfi Iò, d'vna fill. ma in verfo così l'vsò Fuluio Tefti.ouero Ione, di 2. o di 3.fill. e p.l.
iobania p.l n.d'huomo.come fofonia.
iobata p.l o iobàte, n. d'huomo.
iocabela p.l.n.di fem.madre di Mosè
iochero p.l.e così Iodoco, n. d'huomini.
iocrito p. b. n. d'huomo, figliuol di Licurgo.
ioèl, o ioele p l. n. d'vn Profeta.
ioiada p b. di 3. fill. v. Gioiade.
iolao p.l. (di 3. fill.) n. d'huomo.
iola, e iole.di 2.fill.n.d huo. e di fem.
ionata p. b. n. d'huomo. v. Gionata.
ione,di 2.fill.o p.l e di 3 fill.n. d'huomo, e di pop. così l'Anguill. Come tolfer gl'ioni ancora il loro.
ionia p.b. n di regione, o n. d'huomo: allora può anche dirfi p. l. come Anania.
ionico p. b. della ionia: o forte di piede metrico.
ioppolo p. b. cogn. di fam.
iofaba pen br. (come Barnaba) n. di fem.
iofabia p.l.(di 4.fill.) n. d'huomo.
iofafà, o iofafàt. coll'acc. all'vlt.n. d'huomo. così Dante.

iosefo p.l. Gioseppe, o Giuseppe. l. Bocc.
iosia p. l. n. d'vn Rè: e così Iosia. v. Giosia.
iosoè, coll'acc. su l' vlt. v. Giosuè.
iotatano p.l. e Iòzaro p.b. n. d' huomini.
ipane p b. ò ipani, nom. huomo, e di fiume. così Ann. Caro l. 2. v. Hipane.
ipepeni p.l. n. di popoli.
iperbato p. b. figura rettorica.
iperbole p. b. figura rettorica. onde iperbolico p. b. add. v. g. parlare iperbolico.
iperboreo p. b. oltramontano. così nel lib. 4. georg. volgar. Solo a' ghiacci iperborei, & alla Tana. ma nel lib. 3. georg lo fe' lungo: Tale al settentrione iperborèo.
ipercatalettico p b. verso a cui auanza vna sill.
iperdulia p. l. onore, e culto douuto alla Vergine Santissima. (voc. gr.
iperico p.b. o ipericòne. v. hiperico.
iperide p.b. n. d'huom. In lat. è ancipite.
iperione p.l. n. di gigante. v. Hiperione.
ipertesi p.b. metàtesi, fig. grammaticale.
ipocondria p. l. infermità interna. Così nella Tancia: Se non ch'ipocondria sì lo tartassa.
ipocondriaco p. b. che patisce di tal male.
ipocrisia p.l. infingimēto di santità,
ipocrita p b. e ipòcrito, infignitore, simulatore.
ipocritade p.l. ipocrisia.
ipogeo p.l. (voc. gr.) sotterraneo, di sotto terra.
ipoquistido p.b v. hipocistide.
ipostasi p. b. (voc. gr.) personalità. sussistenza.
ipoteca p.l. obbliga, impegna. v. il Franciosi.
ipotesi p. b (voc. gr.) suppositione, &c.
ipotiposi p.l. figura rettorica.
ipottono p.l. cog d'Ercole. Lil. giral.
ippalo p.b.n. d' huomo.
ippari p. b. o ippani, o ipori p.b. fiume di Sicil.
ippèlaso p. b. o equiceruo, animale che rassomiglia il cauallo, ed il ceruo.
ippia p.b.n. d'vn tiranno.
ippico p.b.n. di monte in Asia.
ippoclide p.l. n. d'huo. come Eraclid.
ippocòo p.l. sorte di vino.
ippocrate p. b. il Principe de' Medici. v. Hippocrate. ma Dante lo fe' lungo dicendo: Di quel sommo Ippocràte, che natura. Gli antichi Toscani il diceuono più communemente Ippocrasso.
ippodamia p.l. n. di fem. così Remig. Fior. epist 3. d'Ouid. Da la rapita ippodamia, da quella, e'l Cusano caratt. 1. D'Ippodamia l' vsurpatore atroce. v. Hippodamia.
ippodamo p. b. n. d' huomo.
ippòdromo p. b. n. d' huo. ouero luogo destinato alla corsa de' caualli.
ippòfagi, o ippofaghi p.b. o l. (voc. gr.) cioè mangia caualli, e così furon detti già i Cinesi, e i sericani. v. antropofago.
ippogrifo p l. animal mostruoso, cioè cauallo nato di giumenta, e di grifo.
ippolago p.b. n. d'huomo.
ippoleo penult. lun. o ippolào, n. di

di promontorio.
ìppòlito,ed Ippolita, o ippolite p. b. n. d'huomo, e di fem.
ìppoloco pen. b n. d' huomo.
ìppomachia p. l. battaglia di soldati a cauallo. voc. gr.
ippomaco p b. o ippomacho, nome d' huomo.
ippomane p. b. e così Ippòmene, n. d' huomini.
ippona p. l. la Dea de' caualli appo i gentili. v. Epona. e così ippòne, nome di città
ipponatteo p. l. specie di verso.
ipponico p.l. n. d'huomo, come Andronico
ìppopodi p. b. huomini co'piè di cauallo.
ippopotamo p. b. v. hippotamo. il Picinel. nel Mondo simbol. e'l Pulci can. 25. scriuono ippòtamo.
ippostrato p.b. nome d' huomo.
ippota p. l. o ippòte, n. d'huomo. così secondo l acc. gr. In lat. p. b. onde Ippotada p.b. o ippòtade, dicesi Eolo nipote d'Ippota. poet.
ipsala p.l. n. di Città nella Tracia.
ipsicratea p.l. n. di fem v. hipsicratea.
iquinoxima p.b. o iquinòscima, città del Giappone. v Cangoscima.
iracondia p.b. ira, passione nota.
iraide p. b. nome di femina.
ircania p.b. ed ircano p.l. v. hircania &c.
ìrcene p.b. andarcene: e così irmene, irtene, irsene.
irene p. l. e così Irenèo, nome di femina, e d' huomo.
irenico p.b. cogn. d'vno scrittore.
ireo p l. n. d'huomo.
iride p. b. Iri, arco baleno, o giglio cilestro.
irino p. l. v. g. vnguento irino, cioè d'iride fiore.
irione p. b. nome di pianta.
irmina p.l. n. di fem.
irneo p.l. n d'huomo, e di monte nella Spagna.
irondine p. b. rondine. l'Ariosto.
ironia p. l. figura rettorica. onde ironico p.b. add.
irpini p.l. popoli dell'Abruzzo.
irradia p. b. raggia, manda raggi.
irretito p.l. allacciato. voc. lat.
irriga p.l. innaffia. così'l Ruscel. e'l Cappo. egl. 11.
irrita p. l. attizza. così il Bracciol. nella Bulgar. lib. 12. stan. 28. Ed egli incōtro a noi gli Aluari irritā. e nel 12. della Croce stan. 84. Lasciando altèra, oue il suo cor l'irrita. e'l Tasso can 7. Non altramente il tauro, oue l'irriti. Ma pur dal volgo in Toscana si pronuntia p.b.
irrito p.b. (nome) cioè vano, o casso. Ben senza il vostro amor fia vano, ed irrito. Luigi Groto com. Tesoro
irrora p. l. spruzza di rugiada. poet.
irrugiada p.l. v. inrugiada.
irsuto p.l. lanoso voc. lat.
irtaco p.b. n. d'huomo.
irtiòla p.l. sorte di vua. Pl. In lat. p.b.
isaàc, o Isàc, o Isaco p.l. n. d' huomo noto.
isagogico p. b. v. g. libro isagogico, cioè che introduce a qualche scienza. (voc. gr.) detto da isagòge, che vale introduttione.
isagro p.l. n d'vn Imperatore.
isaì, coll'acc. su l'vlt. n. d'huomo, e padre di Dauid. così l'accentua il P. Bart. ma pur potrebbe dirsi p. b. e così Isàico n. d'Imper.
isamina p b. esamina, verbo.

isamiri p. b. n. d'huomo.
isapi p.l.n di fiume d'Ital. oggi sauie.
isapo p.l. isopo, n. d'erba.
isara p.b. n. di fiume. così l Ariosto. v. isera. e così isari, n. d'huomo, e di popoli.
isarchida p. b. nome d'huomo.
isatide p. b. n. d'erba detta guado.
isauria p.b coll'au ditt.) parte della Cappadocia. onde isaurico p. b. e plur. isàurici, add.
isauro p.l. (di 3. sill. coll'au) n. d'huomo.
isbosèt, o isbosetto, n. d'huomo.
isbuca p l. sbuca, verbo.
isburo p.l. fiume in Sic. oggi maiasol.
iscadère, p.l. scadere.
iscagora p b. n. d'vn Capitano.
iscamàta p.l. (verbo) v. scamata.
iscapo p.l. in vece di scapo, strumento da carta. v. g. venti fogli per iscapo. Plin.
iscara p b. cogn. di fam.
iscariote p.l o iscariòta, cogn. di Giuda.
isceda p.l. sceda, sciocca facetia, buffonieria.
isceri p. b. cogn. di fam.
ischeboli p. b o ischèpoli, n. di città.
ischemo p.l. o ischemòne. v. ischiada.
ischia p. b. isola nel Golfo di Pozzuolo.
ischiàda p. l. (di 4. sill.) erba stagna sangue.
ischiadico p. b. dolore ischiadico, i. di sciatica.
ischieto di 3. sill. p. l. luogo piantato d'ischi.
ischifa p. l. schifa, verbo.
ischio, di 2. sill. albero di ghianda v. esculo.
ischira p. l. n. d'vn Eretico.
iscola p. l v. g. acciochè non iscoli, cioè scoli.
iscomaco p. b n. d'huomo, come Nicomaco.
iscortica p.b. v. scortica. onde iscorticala p. l. in vece di scorticàila, o la scorticaì, disse il Borchiello.
iseo p. l. n. d vn Retore, e di città: ed isèi cogn. di fam.
isèra p.l. o isero, fiume di Sauoia. così lo Stigl.
issida p. l. sfida (verbo) ed issiòra. sfiora; ed issòga, sfoga.
isgino p.l. specie di colore simile alla grana.
isgombera p. b. v. sgombera. v.
isgretola p.b. v. sgretola. v.
isiaci p b. i Sacerdoti della Dea isi.
isià p. l. e osiàda, pietra contro il calculo.
iside p b. o isi, Dea degli Egitij.
isidoro p. l. n. d'huomo.
isifile p.b. n. di fem. così Remig. Fior. epist. 16. d'Ouid. Arianna, ed isifile, e Medea.
isione p. l. n. d huomo. così'l Cusano caratt. 3. L'inquieto isiòn tu sguardi spesso. v. issione.
isita p b. fa la voce dello storno. l'Alunno.
islandia p.b ed islanda, n. d'isola dell' Oceano.
ismaele p.l o ismael n. d'huomo: onde ismaeliti p.l. pop. e così ismaèla. n. di regione.
ismaro p.b. n. di monte nella Tracia, e n. d'huo. e così ismara, n. di città.
ismene p.l. n. di fem. e d'huomo.
ismènia p.b. n. d'vn sonator di piua celebre.
ismeno p. l. n. d'huomo, e di fiume in Boetia.

isoce-

isocela p. b. v. isòscele.
isocinnammomo p.l specie di cinnamomo. Plin.
isocolo p. l. figura Rettorica, detta pur compori.
isocrate p.b. n. d'vn Orator celebre. onde isocratèo p. l. o isocratico p. b. v. g. stile isocrateo, cioè fiorito.
isòdomo p.b. (voc.gr.) term. d'architettura, cioè egualità di lati nelle fabriche. il Garz.
isofago p.l. (voc. gre.) canale onde passa il cibo allo stomaco, detto anche il meri. così secondo l'acc. gr. In lat p b.
isogeo p. l. n. d huomo.
isogono p. b.n. d'huomo, come Grisogono.
isola p. b. terreno circondàto d'acqua. onde isolàto, distaccato da altre cose, &c.
isolario p.b. libro doue son descritte le isole.
isoma p. l. n. di villaggio.
isonomia p l. (voc. gre.) cioè egualità di ragione, commune consentimento di popolo, quando si gouerna come Republica.
isoperimetra p.b.v.g. figura isoperimetra; term. matematico, cioè vguale ne' lati, voc. gre.
isopiro p. b. n d'erba.
isopo p.l. erba nota: o n. d'huomo in vece d'Esopo.
isora p.l n. di fem. celebre in filosofia.
isoscele p.b. (voc.gr.) v g. angolo isoscele, cioè co' lati eguali.
ispanico p.b. di Spagna. il Testi.
ispalo p.b.n. d'huomo: e così ispala, cogn. di Fecenia: ed ispali, n. di città, oggi Siuiglia.
ispano p.l. Spagnuolo, poet.
ispazzola p.b. v. spazzola, verbo, e n.
ispia p l. spia n. e v. v. g. il mandò innanzi per ispia.
ispida p b. n. d'vccello: e così ispido, cioè irsuto.
ispignere p.b. guastare il dipinto.
ispirita p. b. spirita, verbo.
ispirite p.l. n. di monte, e villaggio.
isprimere p. b. esprimere. il Bembo.
isquadro p.l. squadro, n. e v.
isquadra p.l. squarta, verbo. Dante in rima.
israèl, e isdraèl, e isdraello, n. d'huomo. onde israèliti p. l. popoli, ed israelitico p. b add.
issachàr, o p. b. n. d'huomo figliuolo di Giacob.
issea p. l. n. di fem.
issedone p.l. n. di città. In lat. p.b. oggi Cambalù.
issico p.b.v.g. issico seno, oggi il Golfo di laiazzo.
issicratea p.l. n di fem.
issifile p.b.n. di fem. v. isifile.
issione p. l. n. d huomo così Ann Caro lib. 6. Di Lapìti a che parlo? d'issione e Sen. Agam. 1. in sè ritorna il misero issione In lat. p.b. v. isione. indi issionèo p. l. add.
issipile p. b. n di fem
issoro p.l.n. di città della Gallia.
istà, in vece di stà. v. g. non istà bene, ma ista, o insta, coll'ac. su la prima come costa cioè fa instantia.
istadico p. b. stadico: v. g. volle per istadico, &c.
istantaneo p. b. momentaneo.
istantia p.b. ed instantia, o istanza, n. noto.
istasera p.l v.g. per istasera v. stasera.
istaspide p.b.n. d'huomo
istèa, o istia p. l. in vece di stia, verbo,

bo, e nome.
istecchito p.l o instecchito, assiderato, o attonito.
istierologia p. l. o isteron pròteron, ghura Rettorica.
istia p.l.v.istèa. Istiga p.l. v. instiga.
istiea p.l.n. di Città,onde isticòti,regione.
istituito p.l.ordinato, stabilito.
istituta p. l. il primo volume della legge ciuile.
istiua p. l. o stiua della galera, dicesi lo stare in equilibrio.
istmico p.b.ed istmiaco, add.d'istmo.
istmionice p. l. vincitor ne' giuochi istmij.
istora p.l.o istuora, stuora, e stuoia.
istoria p.b n.e v. noto: onde istoriàle appartenente ad istoria: ed istòrico, add. o scrittore d'istorie: ed istoriografo p. b. che scriue istorie.
istorlomia p. l. astronomia: ma non de'vsarsi.
istrada p. l. o instrada, mette su la strada.
istrafà,fà souerchio, 3. pers.del verb.
istraforo p.l.per istraforo, cioè alla coperta.
istregua p.l. stregua, o rata. v.g. partir per istregua.
istria p.b. Prouincia d'Italia, e così istrico add.v.g. guerra istrica.
istrice p b.o spinoso, porco spino: ed è fem v.g. istrice spinola.
istrionico p.b. v. histrionico.
istrumentale pen. l. che serue come strumento.
isuaga p. l. distoglie il pensiero dalle cose serie.
isuhaia p. l. (di 5. sill.) n. d'huomo.
isuegliere p.b.ed isuellere.v.suegliere, e suellere.
itaca p.b. isola. e patria d'Vlisse. così lib 3. Eneid. volgar. Tosto fuggiamo d'Itaca gli scogli. onde itaco p.b add.v.g. itaco lido, itaco Duce, cioè Vlisse.
itala p. l.borgo presso a Messina, forse in vece d'Artala.
italia p.b. regione nota indi itàlico, Italiano, o cogn.di Silio poeta e così Italo, n. d'huomo,o Italiano, ed Itàlica città di Spagna, e de' Pelìgni.
itano p. l. n. di Città in Candia, oggi Paleocastro. così l'Anguill. v. Ampelo. In lat. p. b.
itera p.b. replica,ritorna a dire,o fare.
itica p.b.n. di Terra in Africa.
iticle p.b. n. d'huomo,come Pericle.
itifallico p. b sorte di metro.
itilo p.b.n. d'vn fanciullo,detto pur Iti, &c.
itira p.l.n. di città della Parthia:onde itirèo p.l.nato iui, o add.
itinerario pen. b. libro, ch'insegna la distanza di luogo in luogo, &c.
itobalo p.b. n. d'huomo.
itòme p l.ed itòma, n. di città.
itterico p.b che patisce d'itteritia. plur itterici.
ittiofagi p.l. o b.(con li due tt duri) o itthiofagi, popoli, che si pascono sol di pesci (voc. gr.) Plin.
itteritia p.b.maluerde, morbo regio spargimento, o trabocco di fiele. Sic. zàfara.
iturea p.l.n.di regione, onde iturèi, pop.
itzeho p. l. piccola Città della Dania.

iuahàla è errore, in vece di Vahàle, odvvaèl.
iubileo p.l.v. Giubileo.
iudaico p.b.v. g. erba Iudaica, o giudaica.
iudit coll'acc. su l' vlt. Giuditta, n. di fem.
iudica p.b già detta Tiella, villaggio in Sicilia.
iudòco, e iudocho p.l.n. d'huomo.
iugula p.b. stella, che pur si dice Orione.
iugero p.b. spatio di terreno lungo 240. piedi, largo 120. così Quintiliano, e'l Domenichi. nella Crusca stà 220. per error di stampa.
iuica p.b. n. di città. v. iuisa.
iuisa p.b. o iuiza p.b. isoletta nella spiaggia di Valenza, detta già Ebuso. v. Euiza.
iuiube p.b (con li due ditt.) giuggiole.
iuliola pen.l.n. di città in Sardigna.
iunipero p.b. v. ginepro.
iunquera p.l. o iunchèera n di città.
iuone p.l. (coll'u conson.) n. d'huomo.
iupile p.l. o iupìla, n. di villaggio.
iuratia p.l. (con la t dura) v. giuratia.
iurea p.l. (coll'u conson.) v. iuurea.
iuridico p.b. secondo la regge.
iuurea p.l. città del Piemonte.
iusquiamo p.l. seme medicinale dell'erba detta dēte cauallino. così accentua quisquiamo il Franciosi.
ixia pen.b.n d'erba.
ixione p.l.v. issione. In lat. p.b.
izamaluco pen.l.n d'vn Rè.
izrahia p.l.n. d'huomo, come Isaia.

K

Kalì, coll'acc. all'vlt. n. di pianta, e cogn. di fam.
Karabe p.l.v. carabe.
Karasu p.l.n di fiume.
Keiri p.b. voc. Arab.) leucoio, viola bianca.
Keplero p.l.n. d'huomo.
Keregi p.l. popoli della Germania.
Kersè (voc. Arab.) cioè cinnamomo.
Kerlero p.l.n. d'vno scrittore.
Kerry, coll'acc. su l'vlt. tit. di Contea.
Kildaria p.b. o Kildàre, città in Ibernia.
Kilmore p.l. città di Scotia.
Kinsale p.l città d'Ibernia.
Koppenhagen p.l.n. di città nella Dania.
Korbaten p.l nome di regione.
Kosaki p.l.n. di popoli.
Kuryma p.l.n. di Città.

L

Laàda p.l. e Laadàne, n d'huomini.
Labàco p.l.n. di fiume, e di Terra.
Labano p.l. e labàn, nome d'huomo.
Labardata p.l. colpo dato con labarda.
Làbaro p.b. il vessillo degli antichi Romani.
Labbè, coll'acc. su l'vlt. cogn. di Scrittore.
Labbia, di 2. sill. labbri, o labbra.
Labbradèo p.l.n. d'huomo, e cogn. di Gioue.
Labbricino p.l. e labbricciuolo (coll'uo ditt.) labretto.
Làbdaco pen.l.n. d'vn Rè di Tebe, e d'vn

e d'vn cuoco.

Labdalo p. b. n. d'vna fortezza antica di Siracusa nel luogo alto, detto Epipoli.

Laberinteo p.l. add. di laberinto.

Labia p. b. trisill. per labbra. è poet.

Labico p.l. oggi Val montàna in Lazio: e così labici, pop antichi d'Italia, detti pur labicàni, o lauicani. così Ann.Caro.lib.7. E Sacràni, e labici, che dipinti. il Tratto quì falla.

Labieno p.l. (di 4. sill.) n. d'vn Istorico.

Labile p b. sdrucciolo, caduco.

Labinèto p.l.n. d'vn Rè degli Assiri.

Labore p.l. fatica. V. A. e così laboriositàde.

Labota p. l. n. di fiume: e labòte, n. di Rè.

Labrace p.l. o làbbràce, n. d'huomo.

Labradeo p.l. v. labbradeo.

Lacare p. b. e così làcrate, n. d'huo.

Lacchè (voc. Franz.) giouane corsiere, che accompagna vn Signore il Zipoli. v. lachè.

Lacciolo p.l. v. lacciuolo.

Lacciuolo p.l. (coll'uo ditt.) dim. di laccio, o inganno. lacciuò, di 2. sill. dicono talora i poeti in vece di lacciuoli.

Lacedèmone p.b. plur. lacedèmoni) n. d'huomo, e di città, o di cittadino iui nato Pur se taluno volesse in verso proferirlo p. l. come altresì macedòne, non sarebbe da riprendere.

Lacedemonio p.b. (plur. lacedemòni p.l. o lacedemonij) li natiui di lacedèmone.

Lacena p.l. donna della laconia.

Lacero p.b. [illegible] noto.

Lachè, così Giul. Laurent. v. lacchè.

Lachesi p. b. vna delle Parche. così Sannaz. egl. 12. e'l Valuas. Tebai. 3. E con gran studio lachesi seuera.

Lachete p. l. n. d'huomo.

Lacide p.l. nome d'vn filosofo (come Alcide) così l'Amalt prosod. ma se taluno il proferisse breue, non fallerebbe.

Lacone p.l. nato nella Lacònia, region della Morea.

Lacònico p.b. v. g. stile laconico, è succinto.

Lacrima p.b. n. e v. noto.

Lacumace p. l. n. d'huomo.

Lacuna p. l. ridotto d'acqua morta. nell'Onomast. Rom. indi lacunale p.l. di lacuna.

Ladalàas p.l. cogn. del Rè Magno.

Ladano p b. v lodano.

Ladice p.b. fiume. v. Adice. o nome di fem.

Ladino p. l. latino, cioè agile, e facile. L'Alunno.

Ladise p. b. castello alla riua di Benàco.

Ladislao p.l. d'vn Rè degli Vngari.

Ladoco p. l. n. d'huomo. In lat. p.b.

Ladoga p l. n di lago della Moscouia

Ladone p l. fiume dell'Arcadia.

Ladraria p. l. ladroneccio, o compagnia di ladri. il Garz.

Ladromo p.b. n. d'huomo, come ippodromo.

Ladroncellaria p.l e ladroncelleria, dimin di ladroneccio, furto di ladroncello

Ladroneria p.l. furto, o ladroneccio. il Franciosi.

Ladrocinio p. b. ladroneccio.

Lafira p. b. cogn. di Minerua: e così làfria, dea.

La-

Lagattola p.b.cogn di fam.
Lagàra p. l. n. di città.
Lagea p.l. o lagèo, sorte di vua.
Laggiù, e laggiuso p.l. o la giù, auuer
Lagide p. b. patronim. di Tolomeo. poet
Lagina p.l. nome di fem.
Lagnino p. l. dimin. di lagno, o lamento, per lo più finto. ma lagnino p. b. verbo plur
Lagny, coll'acc. su l'vlt. città della Gallia.
Lagoa p.l. Terra di Spag.
Lagòe p.l. vecello v. lagopo.
Lagomachia p. l.] combattimento di lepri. il Rusc.
Lagone p.l. laguna, o n. d' huomo.
Lagòo p. l. n. di fiume.
Lagòpo p.l. erba, detta piè di lepre: o vecello, ed è la pernice alpestre.
Lagòra p.l. (verbo) in vece di lauora. il Franciosi,
Làgora p.b.n. d'huomo, come Pitagora.
Lagoratìo p.l. v. lauoratio.
Lagorìo p. l. lauorio, n.
Lagrima p. b. n. e v noto.
Lagrimale p.l. add. v. g. fistola lagrimale.
Làgrimale. coll'acc. su la prima, le lagrima.
Lagrimo p b. goccia, nome. così il Matth che dice: Abete, e virtù del suo lagrimo, ouer olio.
Lagume p. l. acqua stagnante, che fà palude. e così lagùna, per lacuna.
Laicale p.l. di laico, o da laico. laiciale, disse Dante.
Laico p. b. trisill. che non ha ordini sacri.
Laide p l. n. di fe. infame per lasciuia.
Laidito p.l. fatto brutto, imbrattato.
Laido p.b. brutto, sporco; o verbo.
Laimo p.b.n. d'huomo.
Laines, o laynes p.l. cog. di fa. Spagn. ma pure in alcune parti d'Italia si pronuntia p. b. Nel primo modo però si fà chiamare vn certo Capitano Spagnuolo, abitante in Sicil.
Laino p. l. tit. di Marchesato, e n. di fiume.
Lalage p. b. n. di fem. in rima può anche dirsi lalage p.l. così l'asserisce lo Stigliani.
Lalicata p. l. v. licata.
Laldomine p.b.n. di fem.
L'altrièr, o l'altrièri, hier l' altro.
Lamaco p b. o làmacho, n. d'huomo.
Lambale pen. l. n. di città.
Lambesa p.l. città nella Numidia.
Lambeta p. l. n. di pesce, detto pur lamprèda.
Lambico p. l. o lambicco, n. e v. il Garz.
Lambino p. l. cogn. di scrittore, e n. di città.
Lamèc, o lamecco, n. d'huomo.
Lamègo p.l. città in Portogallo.
Lameto p.l.n. di fiume.
Lamia p. b. la volta delle camere, o delle sale: o strega, e donna bella, n. di città v. lammia.
Lamiaco p b. add. di lamia città.
Lamiera p.l. armadura, corazza.
Lamina p b. lama, piastra sottile di metallo.
Lamiola p.l. pesce, detto pur malta.
Lamira p. b. n. di città, e di fiume.
Lamiro p.l. nome d huomo, figliuol d'Ercole. così l P. Ricciol e l'Amalt. ancorche il Tratto contradica. ma lamiro p. b. n di pesce.
Lammia p.b. animale terrestre, o strega, o ninfa.

Lammio p. b. v. g. i sassi lammij, cioè il monte latmo o lammo, noto per Endimione. Luigi Groto com. Tesoro.
Lamone p. l. n. di fiume.
Làmpada, o lompana p. b. (e làmpa in verso) vaso di vetro, &c.
Lampanina p. l. picciola làmpana.
Lampare p.b. vn Rè degli Assirij, come Gaspare.
Lampèa p.l. v. lampia.
Làmpeca p. b. o fiatola, n. di pesce.
Lampèdo p.l.n. di fem. così l'Amalt. prosod.
Lampedusa p. l. o lampedòsa nome d'isola.
Lampetia p. b. n. di fem e così làmpeto, huo.
Lampètra p. l. v. lampreda.
Lampia p. l. di 3. sill. fiume, e città d Arcadia. così il Toscanel. secondo l'acc. lat. ma secondo il gr. p.b. e può anche dirsi lampèa.
Làmpico. e lampiche p. b. d'vn tiranno.
Lampiride p. b. v. lucciola.
Lampone p. l. n. d'vn cauallo velocissimo.
Lampreda p l. n. di pesce nobile.
Lampria p. b. n. d'huomo.
Lampride p. b. n. d'vn Rè degli Assiri.
Lampsana p. b. cauolo saluatico. v. lapsana.
Lampsaco p.b. hora lampsito, città.
Lamptèra p l. cogn. di Bacco.
Lampterie p b. (voc. gr.) feste in onor di Bacco.
Lampugo p.l.n. di pesce.
Lampuri p. l. cogn. d'vno Scrittore.
Lanaiuolo p.l. (coll'uo ditton.) che fa arte di lana, o mercante di lana.
Lanaria p.b. n. d'erba.
Lancastria p.b. città d'Inghilterra.
Lancèa p. l. n. di fonte. v. langia.
Lancettata p. l. colpo, o ferita fatta con lancetta.
Lancia, di 2. sill n. e v. noto.
Lanciàno p.l.n. di città in Puglia.
Lànciano p.b. verbo plur. di lanciare.
Lanciata p.l. colpo di lancia.
Lanciola p. l. v. lanciuola.
Lancione p. l. lancia grande, o meza picca. e così lancionière, tirator di lancia.
Lanciuòla p. l. (coll'uo ditt.) lancetta: o specie di piantagine.
Landauu p. l. n di città nella Germania.
Landelinu p. l. e così landerico, nome d'huomini.
Landini pen. lun. o landino, cogn. di fam.
Landio p.l. o la'nd'io, per la onde io, poet. e ant.
Landolina p l. cogn. di fam
Landonia p. b. contrada presso a Milano.
Landormiti p l. o landramìti, n. di città.
Lanefice pen. b. lanaruolo. il Garzoni.
Lanfusa p.l. n. di fem. madre di Ferraù.
Langanìeo p l. n. di città nella Morea.
Langia p.l. (di 3. sill.) n. di fonte. così l'Amalt.
Lagroiua p.b. Terra di Portogallo.
Languedòc, oggi linguadòca. Prouinc.
Languido p. b. debile, fiacco.
Languio p.l. per languì, poet.
Langura p. l. langòre. V. A.

La-

Lanìa p.b. lacera, straccia, verbo.
Laniere p.l. falcon laniere, cioè vano infra gli altri.
Lanificio p.b. lauoro di lana plur. lanificij p.l.
Lanigero p. b epiteto delle pecore.
Lansaco p.b. v. lamsaco.
Lantana p. l.n. di pianta.
Lanternina, e lanternino p.l. dimin. di lanterna.
lanugine p.b. i primi peli su le guãce
Lanzano p.l. v. lanciano.
Laocari p.b.n. d'huomo.
Laodamia p. l. n. di fem. così il Ruscelli nel rimar. ad Ariost. can. 37. e Ann. Caro lib. 6. Vider Laodamia, Pasife. Euadne. e'l Petrar. trionfo d'Amore: E laodamia il suo Protesilao in Sicil. si dice laudèmia p.b
Laodicèa p l. città, o fem. detta pur laodice p. l. o b.
Laodoco p.l.n. d'huomo in lat. p. b.
Laodomia p.l. così Remig. Fior. v. laodamia.
Laomedea p.l.n. di ninfa.
Laonico p l, n. d'vn Historico.
Laonome p.b. n. di fem.
Laostene p.b. n. d'huomo, come Demostene.
Lapate p.b. o l.n. d'huomo.
Lapatio p. b. o lapazzo, e ròmice, n. d'erba.
Lapatiuòlo p. l. o lapatiòlo, lapatio piccolo.
Làoato p.b.n. d'erba, e di città.
Lapeto p.l n. di città in Cipri. così secon. l'acc. lat. ma secondo il gr. p. b.
Lapice p. b. v. g. porto lapice nella Spagna.
Lapicidina p. l. caua di pietre, il P. Emil. Mansi.

Lapidario p.b. giolellière: o add. v g. fossa lapidaria.
Lapide p b. o lapida, pietra che cuopre la sepoltura, o pietra pretiosa.
Làpida pur è verbo.
Lapidifica p.b. v.g. la postema si lapidifica, dice il Vico. meglio direbbe, petrifica.
Lapidòt, o lapidotto, n. d'huomo.
Lapislazaro p.b. o lapislazalo, e lapislazulo, pietra pretiosa. il Franciosi. scriue lapislàzali.
Làpita p.b. plur. làpiti) o lapitha &c. n. di pop. così il Toscanella secon. l'acc. lat ma nella Georg. volgar di Virg. l. 2. si truoua lungo: Minacciante i lapiti, e'l fiero Hileo, e lib 7. eneid. la fiera, e crudel gente de' lapiti. e Ann. Caro lib. 7. Quando de' Calidoni, e de' lapiti. e l'Anguill. lib. 12. Diuisi fra' Centauri, e fra' lapiti.
Lapitèo p l. o lapitio p. b. (con la t dura) add di lapiti, o n. di città.
Lappare p. b. v g. le lappare degli occhi, cioè le palpebre. il Frugoli.
Lappia p b. n. di fiume.
Loppola p. b erba che s'appicca alle vesti.
Lappolone p.l lappola grande.
Lapponi p. l. pop. settentrionali di lappònia.
Lapponico p b. v. g. gente lappònica, add.
Lapsana p.b. v. lampsana. Sic. lassana.
Larcara p.l. v. Arcara. lardaria p.l v. Ardaria.
Lardaruolo p.l (coll'uo ditt. che võde lardo, o fà candele di seuo.
Laredo p. l. n. di Terra in Ispagna.
Larghità, o largitate p.l. larghezza.
Largito p.l. participio del verbo largire.

gire.e così largitòre,che largisce.

Largura p.l.larghezza grande.

Larice p.l.n.d'arbore. In lat. p b.

Laricino p.l.v.g.ragia laricina, che per le spetierie d'Italia si dice terebintina. Matth.

Laride p.l.n.d'huomo. così Ann.Caro secondo l'acc.lat.Timbro recise, a tè laride in terra. nel Virg. volg. lib.10. sta scritto larida.

Larino p.l.n.di femina.e così larino, Città.

Lario p.b.lago d'Italia, oggi lago di Como.

Larisséo p.l.di larissa città.

Larmerico p. l. n. d'vn Rè.

Larobo p. l. città della Mauritania.

Laroco p. l. n. di monte, detto già ladico p.b.

Lattaco p.b.n.di fiume della Misia.

Làscari p.b.cogn.di scrittore Greco.

Lascene p.b. v. lasene.

Làsciàlmi p.b.làsciamelo.

Lasciassimoui (con l'acc. su la 2.) v. lasciassimo.

Lascibile p. b. lussurioso.

Làscito, e lascita p. b. lasso, nome,v.g. facendo egli testamento, e venendo alle lascite, disse &c. v.lassito.

Lasciti p b. son detti que'leurieri, che nella caccia si scagliano contro alla fiera ne' secondi assalti.

Lasciuia p.b.n.e v.noto.indi lasciuo. p. l.

Lasciuolo p.b.(di 4.sill.)e coll'u con son. dimin. di lasciuo.

Lasciuòlo p.l.(coll'uo dit.)v.assiuolo

Lascura p. l. n. d'vn ponte, onde si varca il Pò.

Lasene p.b. (voce Lombarda) ascelle di tela.

Lasero p.b. o làsere,il sugo del laserpitio, detto bengiouì, o belgiouino.

Lassara p.l.v. Lazàra, fiume.

Lassatini p.l lenitiui,mollificatiui.

Lasàtiui p.b lasàti,o lasciati quiui.

Lassatiui coll'acc.su la pr.)lassati iui imper.

Lassico p.b.specie di Topo,maggiore del Pontico,detto anche Varo:così chiamato forse dall' Isola lassia.

Lassita p.b.renutia di cosa posseduta, o lascito di testamento. v. lascito.

Lassula p. b o lassulàte, n. d erba.

Lassuso p.l. lasù. auuerb.

Lastene p. b. n d'huomo.

Lastenèa p.l. o lastènia p.b.n.di fem.

Lastratida p. b. n d'huomo.

Lastrica p. b. cuopre con lastre. v.

Lastrico p.b il coperto di lastre:od il battuto.Sic. àstracu, o lastracu

Latago p. b. n. d' huo Ann.Caro:Vn gran macigno a làtago auuentando

Lataraco p.l n.di città in Calabria.

Latebra p.b.e appo i poeti anche p.l. nascondiglio. così Sannaz egl. 9.e l'Ariosto in varie parti: e Seneca Med. 4. Da solinghe latèbre orrido fiuolo il Franciosi.però,e'l Ruscelli anche in prosa la segnano. p. l.

Laterano p. l cogn. della Basilica di S.Giouanni in Roma.

Laterina p.l.cesto, fogna: e così laterino pesce. v. latterino.

Lathiri p.b. cataputia minore. v. latiro.

Latibolo p.b nascondiglio, voc. lat,

Laticlauo p.l. veste de' Senatori Romani antichi.

Latino p.l.del Làtio,oggi campagna di Roma: o largo, agiato, facile.

vela latina, cioè non quadra.
Latiro p.b. (come satiro) o lathiro, cogn. d'vn certo Tolomeo Rè, o n. d'erba.
Latiti p. l. n. di fiume.
Latomia p. l. n. d'vn luogo nell'antica Roma: e così latomie, caue, e carceri di Siracusa, dette oggi le tagliate. così secon. l'acc. gr. si come pur notomìa, ed ottalmia. Ma il proferirlo breue non sarebbe errore.
Latona p. l. la madre d'Apolline, e Diana.
Làtora p.b. per lati, o luoghi. V.A.
Latòra p. l. cogn. di fam.
Latrato pen. la voce del cane abbaiante. voc. lat.
Latrè p. l. n. d'vn Centauro.
Latria p.l. (voc. gr.) cioè adoratione, e seruitù douuta solamente a Dio in rima sdrucc. può dirsi p.b. così Dante Parad. 24. e'l Pulci can. 27. stan. 135. benchè il Ruscel. la metta assolutamente con la pen. br. v. idolatria.
Latrina p.l. (voc. lat.) fogna, ò cesso. poet.
Latrocinio p.b. ruberia. plur. latrocini p l.
Latrocino p.l. ladroneccio, o a add. v. g. la latrocina superbia.
Latronico p.b. n. d'vn podere nel regno di Nap.
Lattaiuola p. l. (coll'ou ditt.) erba così detta dal latte, che manda fuori nel troncarsi, o sorte di viuanda detta pur tàttara, o mosa.
Lattaiuolo p.l. e lattaròlo, venditor di latte: o add. cioè, lattanzolo: o dente de' primi, che cominciano a metter le bestie.
Lattaria p.b. e lattariòla. v. lattaiuola. di più lattaria è add. v.g. pietra, o colonn. lattaria.
Lattarino p.l. v. latterino. lattaròlo. v. lattaiuòlo.
Lattata p. l. acqua concia con seme di mellone, &c.
Lattatina p.l. dimin. di lattata.
Latteo p b. add. v.g. la via lattea.
Latterino p.l. sorte di pesce piccolo.
Lattero p. b. o latteròne, n. d erba, detta sonco.
Latticinio p. b. (plur. latticini p. l.) n. noto.
Latticrepoli p. b. erba, detta pur condrilla.
Lattifagi p.b. n. di popoli. v. galattofagi.
Lattificcio (di 4. sill.) latte del fico non maturo.
Lattime p.l. brozze, o rogna, che nasce in sul capo a' bambini mentre lattano.
Lattime p. l. quagliata con mele dentro.
Lattimo p. l. colore nel vetro, simile al latte.
Lattiri p.l. per lattirij, erbe di più sorti.
Lattisana p.l. n. d'vna Rocca in Italia.
Lattone p.l. ottone, oricalco.
Lattonzolo p.b. e lattonzo, ouer lattaiuolo, si dice d'animale, che prende latte.
Lattouaro p. l. elettuario.
Lattucina pen. l. dea de gli antichi gentili.
Lattuga p. l. erba nota. plur. lattughe.
Lauaceci p.l. huomo di vil conditione, e dappoco.

La-

Lauacro p.l.lauamento voc.lat.
Lauagi p.l.o lauaggi, cogn di fam.
Lauamano p. l. vaso per lauar le mani, o lauatoio lauamàni pur dicesi l'erba lauanèse.
Lauami p.l. in vece di lauaimi, o mi lauai.
Lauami p.b.imperatiuo, laua me, o a me.
Lauandara p.l. e lauandaia, donna che laua i panni: e così lauandaro, huomo, &c.
Lauandola p.b v. lauendola.
Lauandosenela (coll'acc. su la 2.) cioè lauandosi la bocca, o altra cosa. Matth.
Lauanese p. l. o ruta capraria, nome d'erba.
Lauareto p.l. n. di pesce di fiume.
Lauaro p b.erba v.lauero. ma lauàro p.l.per lauarono, preter.
Lauarono p.l.lauarone, e laùne, n. di pesce.
Lauatrina p. l. sciacquatoio.Sic. acqualoru.
Laubio p b. (di 3 fill. coll'au ditt.) n. di città.
Lauda, e laude, di 2.fill n. noto.
Laudàle p. l. commissura laudale è vna delle trè, che sono nel capo.
Laudale p b. le lauda. verbo.
Làudano p. b. ouer làdano nome di pianta.
Laudese p l. che canta le laude, o inni.
Laudica p.l.o laudicha, n. di città.
La'ue, o làue, in vece di là oue, poet.
Lauendula p.b.o lauendola, e lauanda, n d erba.
Làuenzo p.b. v Lèuanso.
Lauero p b.fio, o berla, erba.
Lauico p l.città, oggi Valmontone.
Lauiglio p.b. (di 4.fill.) torrente sul Trentino.
Làuimene, coll'acc. su la prima, me ne laui.
Lauina p.l o lauinia p.b.figliuola di latino Rè.
Lauino p. l. per lauinio, città, e fiume.
Lauoratio p.l. (con la t dura) lauoratiuo, atto ad esser lauorato. Sic. tirrenu laureri.
Lauoreria p.l.il far lauoro: od il luogo doue si fa coltiuatione.
Lauoriero p.l.lauoreria, il far lauoro, &c.
Lauorietto, di 5. fill. piccola lauoreria.
Lauorio p. l. lauoraggio, lauoro in verso pur si può dir lauòrio p.b.per fistole così l'auuerte lo Stigliani.
Lauoro p. l, n. e v. noto.
Laurea p.b. (coll'au ditton.) corona d'alloro: o n. d' huomo, e di fem. e così laureo, cogn. di fam.
Laurentali p.l. feste de' Romani antichi in onor di Laurentia moglie di Faustolo.
Laurentino p.l n d' huomo.
Laureola p.b.n. d'erba: o corona, e insegna di Martire, &c.e così pur laurèolo, n. d' huomo
Laureto p.l.alloreto, bosco di lauri, v. loreto.
Lauria p l, città della lucania, o cogn. di fam.
Lauria p. b. in vece di laurea nome di fem.
Lauriaco p l.Città nell'Austria.
Lauridice p.l.n. di fem così'l Gualterotti.
Laurifero p. b. che produce, o porta alloro.

Laurìga p.l.o laurigi, n.di Città.
Laurino p.l. v.g.foglia laurina, cioè d'alloro.
Lauso, di 2.sill. n. d'huomo.
Lausuri p.l. n. di fem.
Lauto, di 2. sill sontuoso.
Lauto p.l. trisill.per leùto, il Capor. e'l Bernia.
Lautumie p. l. per latomie l'vsa il Caualcanti.
Laya p. l. (trisill.) cogn. di fam. Spag.
Lazàra, o lazzara p.l.nome di fiume, e di fam.
Lazarèto p. l. luogo doue si curano gli appestati.
Lazarino p.l.dimin.di làzaro.
Làzaro, e lazero p. b. n. d'huomo, e cogn. di fam.
Lazarolo p l.e lazaròla,o lazeruòlo,e lazeruola,arbore, e frutto noto.
Lazeroletto p. l. luogo doue sono lazeruoli.
Luzarone p.l. mortorio. Gius. Laurent.
Lazulo p b pietra nobile di colore azurro, detta pur pietra lazula, o lazola v. lapislazaro.
Lazzitade p.l.lazzezza. lazzulo p b. v. lazulo.
Leagora p b o liàgora, n. di ninfa.
Leagro p. l. n. d huomo In lat. p. b.
Leale p. l. fedele. indi lealtà, fedeltà.
Lealgira p. l. n. di fem.
Learcheo p. l add di learco huomo.
Lebadea p. l. n. di città, oggi badia, così detta da lèbado p.b n.d'huomo.
Lebbeo p.l. n. d'huomo.
Lebbrosia p.l.lebbra,infermità nota.
Lebeda p.b.o lebida,n. di città.
Lebeneo p. l. n. d'vn tempio d'Esculapio.
Lebida p.b.n di città,detta già lepti
Lebona p.l.n. di città.
Lecapàno,o lecapeno p. l. n. d'huo.
Leccardia p.l.golosità. il Garzoni.
Leccauèla p. l. cogn. di fam.
Lecceto p.l. luogo piantato di lecci, o elci.
Leccio,di 2.sill.albero,detto elce.indi leccino p.l.add.di leccio.
Leccone p.l ghiotto. ma lèccone. p. b. io ne lecco.
Leccornia p.l. viuanda da ghiotti, o auidità di gola.e così leccùme per leccornia.
Lecheo pen l.n. di porto in Corinto.
Lecino p.l.v. leccio.
Lecito p.b. licito.
Lecito p.l.o licito,tit.di marchesato
Lecora p.b.o lucarino, vccello di color verde.
Lèdano p.b.pianta v. lodano.
Ledeo p. l. add. di leda madre di Castore, e Polluce, e di Elena, detta dall'Ariost. la giouane ledèa.
Ledere p.b. offendere, in rima sdrucciola.
Leena p. l leonessa, o leonza. voc. lat.
Leerpole p b. n. di città nell'Inghilterra
Legacciolo pen. b. legaccio Sic. ligazza.
Legale p.l. di legge. ma lègale p. b. le lega.
Legame p.l. cosa con che si lega.
Legatia p l (con la t dura) lega di moneta. V. A.
Legato p.l.ambasciadore(õde legato a latere p.b. titolo di Cardinale, o Prelato, &c.) o lascio d'opere pie.

Leggendario p. b. (plur leggendari p.l.o leggendarij libro, che contiene leggende di Santi.
Leggere p. b. v. noto.
Leggiadria p. l. vaghezza d'aspetto, &c.
Leggiadro p. l. vago add. e sust.
Leggieuo p. l. trisill. per leggeuano, poet.
Leggière, e leggieri, e leggiero p. l. e leggièr, a. noto.
Legheràti p.l. cioè ti legherai. il Pulci.
Leggio, di 2. sill. cogn di fam.
Leggio p.l di 3 sill) strumento di legno, che sostiene libri nel choro. Sic. discu.
Leggiuzzo, di 4. sill. piccol leggio
Legia p. b. (di 3. sill.) specie di naue all'antica.
Legina pen. l. n. d'isola, già detta Egina.
Legiòne (di 4. sill.) schiera di soldati de' Romani indi legionèrio, di 6. sill. cioè di legione.
Legittimo p.b. n. e v. noto.
Legnago p l o legnàco, Terra nel Veronese.
Legnaièlo p. l. v. legnaiuolo.
Legnaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) falegname.
Legname p. l. nome vniuersal di legni.
Legnara p. l. stanzino da riporui legna. l'Abbati.
Legniuendolo p. b. che vende legna. Gius. Laureo.
Legorino p.l. v lugarino.
Leguizamo p.l. cogn. di fam.
Legume p. l. ciuaia.
Leiden p. b v. leyden.
Leira p.b. città di Portogallo, volgarmente leria p. l. o leiria.

Leito p.b. n. d'huomo. così l'Amalt, prosod.
Leiua p.b. cogn. di fam.
Lelape p. b. o lelapo n. di cane.
Lelege p b.n d'huomo. e così lelega. e plur. lelegi, pop. dell'Asia. così l Anguill. metam. 9. Già l armigero lelega lasciato. e Ann. Caro: Di lelegi, di Cari, e di Geloni.
Lelegeo p. l. v. g. lelegèa terra, lelegeo muro.
Lelgouia p.b.n. di regione.
Lelia, e lelio p.b.n. di fem. e d'huomo.
Lemano p.l. di lemagna il Braccio, o n. d'vn lago della Gallia, oggi lago di Gineura: o n. di città.
Lemnia p.b. v. g. terra lemnia, cioè di lemno.
Lemniselene p.l. o lemniselène, nome di fem.
Lemurie p.b. feste in onor de lèmuri
Lendine p b. vouo di pidocchio.
Lendinino p. l. che produce lendini.
Leneo p. l. cioè Bacco, o di Bacco. poet.
Leneso p. b. n. d'huomo.
Lenia p. b. fiumara di Spagna.
Lenifica p. b. rammorbida. v.
Lenonia p b. (voc. lat) ruffianeria. Boec. philoc.
Lenticularia p.b. lente palustre, erba
Lentiggine p b. putiggine, macchia come lenticchia, sparsa per la persona, e molto più nel viso.
Lentima p.l. sorte di tela il Garz.
Lentini p.l. o lentino, città in Sicilia.
Lentischio, di 3. sill. albero noto. Sic. stincu.
Lentiscina p. l. ragia di lentisco. dicesi pur olio lentiscino. Matth. In lat p b.

Lentolo p. b. cogn. di L. Cornelio.
Lenzuolo p. l plur. lenzuoli, e lenzuòi, e lenzuola.
Leobino p. l. e leobòte, n. d'huomini.
Leocadia p. b. n. di fem.
Leocare p. b. e leòcrate, n. d'huomo.
Leocide p. l. n. d'huomo, come Ferecide.
Leòdico p. b. n. d' huomo. così l'Amalt.
Leodomiro p. l. n. d'huomo.
Leofrone p. b. o l. n. d'huomo, come licofrone.
Leogora p. b. n. d'huomo, come Pitagora.
Leona p. l. n. d' huomo, e così leòne, anim.
Leonato p. l. n. d'huomo. v. lionato.
Leoncino p. l. piccol leone.
Leondari p. l. o leontàri, città di Elide, &c.
Leondoùl, si legge leondùl; città di Francia.
Leonico p. l. n. d'huo. in rima sdruc. può dirsi leònico p. b. come lo segna il Ruscel. e così pure lo pronuntiano alcuni Italiani in prosa.
Leonico p. b. add. cioè di lone, o lione, città.
Leonide p b. o leònida, n. d'huo. e di fem. così 'l Petr. trion. fam. leonida, ch'a' suoi lieto propose. ma Erc. Giouannini l. 3. delle rime piaceu. lo fe' lungo. C'hauriano sbigottito vn leonida v. lionida.
Leonideo p. l. n. d' vn tempio dedicato da leonida.
Leonimo p. b n. d huomo, come Geronimo.
Leonino p. l. add. di leone, versi leonini diconsi da' Grammatici i versi latini che rimano; così detti dal loro primo autore di nome Leone.
Leontico p. b. n. d'huomo.
Leontino p l. o lentinèse, di lentini città.
Leontodame p. b. nome di fem.
Leontofono p. l. (voc. gr. n. d vn piccolo animale, e significa ammazza leone, così secon. l'acc. gr. In lat. p. b. e così può dirsi in volgare.
Leontopetalo p b rapetone, erba.
Leontopodio p. b. n. d'vn erbetta.
Leostene p. b. n. d'huomo.
Leotichide p. b. o leotròfide n. d'huomini.
Lepeda p. b. o lepide città nell'Africa. v. lebeda.
Lepidio p. b. n. d huomo. plur. lepidi p. l.
Lepido p. b. piaceuole, gratioso Sannaz. in rima sdrucc. ed è anche cogn. di M. Emilio.
Lepidoto p. l. n. di città nell'Egitto, e n di pesce.
Leporario p. b. o lepraio, serbatoio di lepri.
Leporè p. l. gratia nel fauellare. il Caporali.
Lèpore p. b. lepre, in rima sdrucc. o n. di pesce, o cogn. di fam.
Leporino p. l. add. di lepore, o lepre.
Leprea p. l. e leprèo, n. di fem. o d'huomo.
Leprettino p. l. o leprino, picciolo lepre: e così lepròne, lepre giouane.
Leptine p. b. (come Eschine) nome d'vn Oratore.
Leptoraga p. l. (plur. leptoràghe) sorte di vua con acini piccoli, dolci, e soaui Plin.
Lepuscoa p. b. nome di contrada in Ispagna.

Lepusculo p b. (voc.lat.) lepretto.
Lequila p. b. n. d'vccello.
Lercaro p. l. cogn. di fam.
Lercio, di 2. sill. n. e verbo, sporco, &c.
Leria p. l. città di Portogallo.
Lerice p.b. o lèrici, porto, e città della liguria. Altri scriuono l'Erice.
Lèrida p.b città di Spagna, detta già Ilerda.
Lormeo p l. n. d'vn eretico.
Lerneo p. l. add di lerna: bestia lernea, l' idra.
Lesbio, e lesbia p. b. huomo, e fem. di lesbo, &c.
Lesbonico p. l. n. d'huomo.
Lesbotemide p. b. o lèsbotemi p. b. n. d huomo.
Lescheo p. l. o b. n. d'vn Poeta.
Lesere p. b. n. di monte, oggi losère.
Lesina p b. subbia: o nome di città di schiauonia, e del Regno di Napoli.
Lesiro p, b. n. di fiume.
Leslèo p. l. cogn. di fam. lesora p. b. v. lesere.
Lessia p.l. (di 3. sill.) v. liscìa.
Lescìa p. l. trisill v. liscia.
Lessico p. b. (voc. gr.) dittionario, plur. lessici.
Lessicografo p. b. che scriue lessici.
Lossifane p b. n. d'huo. come Teofane
Lestrigoni p. b popoli già nell'Italia crudelissimi così'l Marino samp. De' lestrigoni orrendi, e de' Ciclopi. ma il Ruscelli nel rimar. pag. 330. lo segna p. l. così pur l'Arios. Con giganti a battaglia, e lestrigoni. e l'Anguil. metam 14. Al crudel lestrigòn vidi fra i dēti. e'l Braccio. nella Bulgar. Qual fù mai lestrigon, qual Arimaspe? e'l Guisoni diuina settim. Da te, o inesorabil lestrigone, in lat. p. b.

Lèsura p. b. oggi leso, villaggio, o'l fiume lèser.
Letàma pen. l. sparge il letame per li campi: e così letàme, sterco di bestie; e letamàro, o letamaio.
Letamina pen. b. letamas, o stercora, verbo.
Letane p. l. letanie.
Letania p. l. (e plur. letanìe) n. noto così il Caparali, ed Ant. Abbondanti nelle rime l. 3. E se non fosse vn far la letania.
Letargia p. l. mal di testa, che fa diuentar l'huomo stupido, e dimenticheuole. Matthioli.
Letargico p. b. oppresso da letargo, plur. letargici.
Letargirio p. b. v. litargirio.
Letifica p. b. fa lieto.
Letea p. l. n. di fem. e così letèo add. di lete, fiume fauoloso: o n. d'huomo, e di fiume.
Letìggine, o lettigine p. b. lētiggine.
Letitia p. b. (voc. lat.) n. e verbo noto.
Letregano p. b n. di pesce.
Letreo p. l. o b. n. d' huomo.
Lettera p. b. n. noto (in verso si truoua lettra) o nom. di città presso a Nap. detta meglio lèttere. I Sanesi dicon lètrara, con l'e aperto, e l'a nella seconda
Letterina p. l. letteruzza, letteruccia, letteretta.
Letticciuolo p. l. (coll'uo ditt.) letticello.
Lettiera p. l. (colla t dura) cuccia, il legname del letto.
Lettica p. l. lettica, indi lettighière. nome noto.
Lettine p. l. n. d'huomo, v. leptine.
Lettisternio p. b. (voc. lat.) letto sacro de gli antichi dei de' gentili. il Nardi

Nardi v. pulninari.

Lettòra p.l.n. di città nell'Aquitan.

Lettòria p. b. n. di fem.

Lettorìa p.l.carica di lettore, o professore.

Lettouario p.b.lettouàro.

Lettuccino p.l. piccol lettuccio.

Leuàdo, o leuame, p. l. lièuito, fermento.

Leuami p.l.cioè mi leuai. Dante.

Leuami p. b. cioè leua a mè. e così leuamiti, coll'acc. su la prima. v. g. leuamiti dinanzi.

Lèuana pen. b. n. di dea de' Gentili. così'l Pulci

Leuano p.b.n. di Terra in Toscana.

Leuanso p.b.isola presso a Trapani in Sicilia.

Leuantino p. l. di leuante.

Lèuanto p. b. (come Tàranto)cogn. di fam.

Leuata p. l. il leuarsi di letto. Sic. In risuigliu, &c.

Leucacàte p.l. o leucachate, nom. di gemma.

Leucade p.b. (di 3. sill.) n. di città.

Leucadia p. b.n di penisola.

Leucàntemo p b specie di camamilla: così secondo l'acc. gr. e lat. v. crisantemo.

Leucasia p. b. n. d' isola. v. leucosia.

Leucate p. l. o leucàta, promontorio d'Albania.

Leucea p.l. n. d'vn Poeta. In lat. p.b.

Leucocome p.b. (voc.gr.) di chiome bianche.

Leucocriso p.l. specie d'elettro.

Leucoflemmatia p l. (voc.gr.) itteritia bianca, febbre bianca, o pallore delle vergini.

Leucofrina p.l. cogn.di Diana.

Leucogèi p. l. n. di colli, e di fonti.

Leucografo p b.specie di cardo, detto latreo.

Leucone p.l. o leucòna, n. di fem.

Leucopetra p.l.promont.di Calabria In lat. p.b.

Leucosia p.b.n.d'isola.v. leucasia.

Leucosiri p.l. n. di popoli.In lat.p.b.

Leucotèa p.l.o leucothèa(come Dorotèa, e Pasitèa.) così è detta Inodea marina:o n.d'isola.In lat. p.b. e può anche dirsi in volgare.

Leucòtico p.b. n.di luogo in Egitto. In lat. p. l.

Leucòtoe p b. n. di fem. così l'Anguill.lib.4. Vna c'hebbe, com' io, leucotoe nome, in rima si truoua leucòte p. l.

Leucrocuta p. l. n. di fiera velocissima. Plin.

Leuego p.b.n. di castello. v.lieuego.

Leuersina p.l.n. d' vccello.

Leuertisia p b.n. d'erba.

Leufridò p.l.v. leutfrido.

Leuiànci, trisill. per leuiamci, o leuiamoci.

Leuiatàn,o leuiatano p.l.(voc.ebr.) mostro marino, e s' intende per lo demonio.

Leuica p.b.n. d' isola della Sicil.

Leuino p l. n. d'huomo. ma leuino p.b. verbo plur.

Leuistico p b.o ligustico n. d' erba.

Leuita pen. br. v. lieuita. ma leuità, astratto di lieue.

Leuìta pen. l. che ha vfficio sacro di diacono.

Lèuiti p.b.v.g.leuiti in alto, i. ti leui, o alzi.

Leuitico p.b.appartenẽte a' leuiti: o n. d'vn libro della scrittura sacra.

Leure, bisill. (coll'u conson.) per lebreo, poet.

Leuriere p.l. (coll'u conson.) veltro, canda giugnere
Leufrido p.l. o leufrido.n.d huomo.
Leutare p.b.(di 3.sill.)n.d'huo.come Gaspare.
Leutàro (di 4.sill.) o leutiere p. l. (con la t dura) facitor di leùti.
Leuterico p. l. ma leutichide p. b. n d' huomini.
Leuto p.l (di 3 sill.) strumento musicale, o specie di barchetta.
Leutrico p b (di 3 sill.) ver. grat. campi leutrici, cioè presso a leutra, città di laconia.
Leyden p. b. n di città d'Olanda.
Levta p. b. n. di fiume.
Lezia p.b. e lezio, leziosaggine, vezzosaggine.
Limbamina p.b. (voc. lat.) sacrifici, odori, profumi.
Libano p. b monte della Fenicia, o della Sorìa, e n. d' huomo. così il Leoni nella Taide. I. De l'Altissimo Libano s'inalza. il Ghelfucci però Rosar. 1. par che l'allunghi. Hor di Carmelo, lor di liban feroce. e così l'Anguill lib 10. metam. per amor della rima: Fù nel passar del gran monte libano.
Libanoro p. l. n. d'huomo.
Libanotide p.b. rosmarino coronario
Libanoto p.l.v. libonoto. In lat. p. b.
Libbia, (di 2 sill.) frasca d'vliuo potata. la Crusca alla voce ammutolire, dicesi pur vlibbia.
Libbrea p.l. per liurea, voce contadinesca.
Libero p. l. n. e verbo noto.
Libertino p. l. figlio di liberto, cioè di schiauo fatto libero: o seruo affrancato.
Libetra p.l.n. di fonte, e così libètro, monte della Macedonia. il Caporali, e l' ... riosi. nelle sat.
Libia p b. Africa, o n. di fem. indi libiano, di libia.
Libicocco p. l.n. di demonio appresso Dante.
Libico p. b. add. di libia, o specie di vento. Pur in rima si truoua p l. così il Berlingeri citato negli annali di Sardigna car. 28. Da Noto ha l'Africano, o vuol libico. (rima di antico.)
Libidine p. b. voglia sfrenata, o lussuria.
Libistico p. b. v. ligustino, erba.
Libissone p.l.n. d' huomo v. Bissone.
Libitina p. l. dea de'Gentili, o la morte.
Libito p b lecito, o quel che piace; a libito. vale a volontà.
Libone p.l.e così libòso, n.d'huomini
Libonoto p.l. (voc gr.) vento detto Ostrogarbino. così 'l Berling. Non da Romani, non da libonoti Cartaginesi &c. In gr. e lat. p.b. il Domenichi nel Plin.
Libreria p. l. o libraria, quantità di libri insieme.
Librettine p. b. quel libro, doue i putti imparano l'aritmetica, o abbaco in Firenze. così 'l Burchiello parte 5. Vedilo andar, che par delle librettine. (rima di pettine.) e 'l Zipoli can. 9. Tradotte le librettine in festine. così pur segna il Franciosi. e l'vso commune di Fiorenza. Altri vorrebbe proferirlo p. l. per buone ragioni: ma contro dell' vso la ragione ha corte l'ali, dice il Dauanzati.
Librettino p.l. dimin. di libretto. libriccino.

Libriccino p.l. dimin.di libretto. in Fiorenza s'intende l'officiuolo della Madonna.
Libricciuolo p l. (coll'uo ditt.) piccolo libro. In Siena s'intende l'officiuolo della Madonna.
Librone p.l libro grande. librone p.b. ne libro v.
Liburnica p.b. sorte di naue rostrata. voc. lat.
Licaba p.b n d huo come Barnaba.
Licade p. b. n.di 3. Isole.
Licandro p. b. come Tàranto, pronuntiato alla greca) cogn. di fam. onde il P. Demetrio Licandro, e S. Licandro, Abbatia in Sicil ma non sarebbe errore il dir Licàndro p.l sicome Alessandro, Leandro, Nicandro.
Licànore p. b.n d'huomo, ed in verso pur p. l
Licantropìa p. l. (voc.gr.) sorte di pazzia, per la quale l'huomo s'imagina d'esser lupo &c.
Licantropo p b colui che patisce di tal male. Sic lupum naru.così secon. l'acc gr. In lat. p l.
Licaòne p.l.n d'vn Rè, e d'animale. così Luigi Groto: Figlia di Licaòn, d'Arcade madre.e l'Anguill.lib 1. Cangia l'età i Giganti, e Licaòne, ed Eurialo d'Ascoli. per iscudier vuo'l crudo licaone. In lat p. b e può anche dirsi in volgare. così Ann. Caro lib 9. Che man di licàone guarnito.
Licaonia p.b. region nell'Asia minor.
Licari p.b.cogn di fam.
Licata p.l.o la licata, Terra in Sicil.
Licentia p. b n. e verbo noto.
Licèo pen. l. monte d'Arcadia, o la scuola d'Aristot.
Liceti p. l. cogn d'vn scrittore.
Lichene p.l o lichèna, od epatica, n. d'erba ouero vn infermità, detta mentagra, o mal di mento.
Licnide p b.o linchnide, n.d'erba.
Licia p.b (di 3 sill.) n.di prouincia.
Licida p. b n di pastore. licino p. l. n. d'huomo.
Licito p.b. lecito, permesso.
Licito p. l. tit di Marchesato.
Licodìa p. l. castello in Sicilia, oggi licuddia.
Licofrone p b. n. d'vn Poeta Greco, ma Fabio dalla Negra lo fe' lungo: E come licofròn dotto, e diuino.
Licola p. l. n di luogo, detto già fossa di Nerone, e n. d'huomo.
Licomede p. l. n. d'vn Rè dell'Isola Sciro.
Liconide p. b. e licòpe, n.d'huomini.
Licopside p. b. cinoglossa volg. erba.
Licori p. l. o licòria p b. n. di fem. e così licòro, o licorèo, n.d' huomo. onde licorèa, villaggio.
Licosia p.l. v. nicosia.
Licoso p.l.n. d isola.v.leucotea.
Licostene p.l.n. d'huomo.
Licostomo p. b. n. di due città.
Licote p l. o licòta, n. d'huomo.
Licottono p l. voc.gr.) acconito licottono, cioè che vccide i lupi. Matthiol. ma il Franciosi.la chiama strangola lupo. lin lat p. b.
Licudia p l. villaggio in Africa.v.licodia.
Lidano p.b.n.d'huomo, come libano.
Lidia p. b. n. di fem. e di paese. il Pergam. nel memor. segna pen.l. forse per error di stampa.
Lidisdale p.l. prouincia di Scotia.
Lidulna p.l o liduuina, n. di fem.
Liegi, di 2.sill. città in Fiandra. così'l

si'l Bracciol. Sauoniero, ed Orsin traggon da liegi. e altri.
Lieo p.l.di 5. sill. Bacco. poet.
Lienteria p. l. (voc.gr.) infermità d'intestini, che subito, mandan giù fuori il cibo non digerito. così lo Stigliani. indi lienterico p. b.che patisce tal male.
Lierico p.l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
Lieua, di 2. sill. n. e v. e così lieue, leggiere.
Lieuego p. b. o lièuigo, villa di val sugàna nel territorio di Trento.
Lieuito p. b. nom. e v. o participio v. g. pane lieuito, cioè lieuitato, e stagionato. onde lièuitomi, coll'acc. su la prima, cioè, io mi lieuito.
Lieure di 2.sill. (coll'u conson.) lepre. onde liurere p. l. v. leuriere.
Lidamo p.b. n.d'huomo, come Priamo.
Ligea p.l.n. di ninfa marina, e di sirena.
Ligeri p. b. fiume della Gallia Celtica, oggi loire.
Ligero, p.b.o ligeri, n.d'huomo. così Ann.Caro lib.10 lùcago in tanto, e ligeri, due frati.
Ligio(di 3.sill.) p.b.vassallo, o vassallaggio. e così ligia, vassalla; o n. di sirena, che meglio dicesi ligèa.
Ligittimo p.b. v. legitimo.
Lignano p.l.n.di città, o borgo.
Ligneo p.b.di legno. voc.lat.
Ligneri p.l.cogn. di fam.
Ligola p. b. pesce, detto volgar.linguattola.
Ligoris p.l.cogn. di fam.
Ligoritia p.b.o ligorizia, rigolitia.
Ligure p.b.della liguria (ligura naue, disse il Tasso, in vece di ligustica) così Ann. Caro l. 11. Fù da lei tolto: vn ligure scaltrito.
Liguria p. b. la riuiera di Genoua.
Ligurino p.l.n. d'vcello, e n. d'huomo.
Ligurio p. b. n. di gemma. v. ligurio.
Ligùro p.l. locertolo, ramarro. (voce lomberda appo il Matth.: così'l P. Bartoli. Di più significa il calmano, animale indiano, e'l coccodrillo, simile al detto animale.
Ligustino p. b. o ligustino p. l. della liguria. l'Ariof. o n. d'erba, detta panacèa.
Ligustino p. l. sorte d'vnguento di ligustro.
Lileo pen.l.n. di fiume: e così lilèa, città.
Lilibeo p. l. vno de' tre promontorij della Sicilia, oggi capo boèo. così anche dicesi la città iui, oggi Marsàla.
Lilimo pen. l. n. di Turco, come selimo.
Limaca pen. l e limàce, e limaccia, chiocciola senza scorza, v. lumaca.
Limago p.l. o limàt, n. di fiume.
Limarie p. b.n.de' tonni pesci, quando son piccoli.
Limbetra p. l.n. di città già in Sicilia.
Limbrèntani p.b. rose saluatiche da far fascine. Sic. ruseddi, o rusillini v.imbrentine, che stimo esser la voce corretta.
Limentino p.l.dio della soglia appo i Gentili.
Limina pen.b. tit. di Marchesato in Sicilia.
Limèrico p.l.o limìrico, n. di città.

Limini p b.v.g. i limini Apostolici, o si liminari degli Apostoli, o n. di città.
Limino p. b. nome di fiume.
Limira p.b. n. di città della Licia, e così limiro, fiume iui.
Limissò, coll'acc. su l'vlt. Città di Cipri.
Limite p b. termine, confine: e così limita, v.
Limito p.b. specie di tela. v. dimito: o v.
Limniota p. l. natiuo di limno.
Limodoro p. l. n. d'erba. detta orobanche.
Limoges p. l. città in Guascogna, o Francia.
Limoli p.l. cogn. di fam.
Limone p.l. arbore, e frutto, o n. di fem.
Limonea p. l. in Roma è detta l'acqua concia con sugo di limone.
Limosina p.b. n. e v.
Limosini p.l. o limosin, Prouinc. in Francia.
Limositade p. l. bruttura, sporcitia.
Limpido p. b lucente, o chiaro.
Limpina p.b.n. di fem. come pampina.
Limula p. b. lima piccola. Sannaz. egl. 6.
Linace p. l. n. d'erba.
Linaco p.b. o linacho, n. d'vccello.
Linagra pen.l.n. d'isola. così'l Berling.
Linaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) o linaiòlo, che fà l'arte del lino.
Linares p.l. cogn. di fam. e n. di città.
Linaria p. b. n. d'erba.
Lincea p.l. n. di città nella Macedonia.
Linceo p. b. o l. n. d'huo. e così linceo p.b. add. di lince, v. g. occhio linceo: e può anche dirsi lineèo p. l. (almeno in verso) add. di linceo. così l'Arioſt. nelle rime. Hauessi a penetrarui occhi lincei.
Lincopea pen. l. nome di città nella Gothia.
Lincurio p.b. quella specie di succino, che tira a sè le piume, e però cognominato con voc. gr. pterigòphoro.
Lindano p.l. cogn. di fam. o natiuo di lindo, città. e così lindauu, città.
Linderico pen.l. n. d'huomo.
Lindisfarnia p.b. n. di città.
Linea p.b. n. e v. noto.
Lingeria p.l. (voc. Franz. e Turinese) biancheria, o stanza doue si tiene la biancheria. l'vsa il P. Carisàna nella vita del Fr. Rodriquez.
Lingia p.b.v.g. saia lingia.
Lingoni p l. popoli della Gallia, oggi langrèsi. In lat. p b. e così pur in volgare par che l'accenti il Toscanella nell'elucid. poet.
Linguadoca p.l. Prouincia di Frãcia,
Linguadro p. l. linguardo, linguacciuto.
Linguàttola p.b. fogliola pesce. Sic. lingnata.
Linguina p.l. linguetta, picciola lingua. il Franc.
Lingurio p. b. specie di gemma. v. lincurio.
Linguto p.l. linguardo, e linguacciuto.
Linnate p.l. o linnète, o linnatide p. b. titolo di Minerua, e Diana, così detta da linna villaggio.
Linxanu p.l.n. di lago in Africa.
Lioba pen.b. n. di fem. così l'Amalt. prosod.

Lionfantino p. l. elefantino. add.
Lionato, e leonato p. l. forte di colore
Lione pen Ln. d animale, e di città. indi lioncino p. l. dimin. di lione; e lionino add. di lione
Lionida p b. n. d huomo: benche la Crusca alla voce, Caldana, metta p. l. conformandosi coll'accento de' Greci, e non de' lat. v. leonida.
Lipadusa p. l. n. d'isola.
Lipara p. b. o lipari, isoletta nota.
Liparce p. l. v. g. isole liparee o Vulcanie, ed Eolie, che son l'istesse.
Liparo p. b. n. d' huomo, fondator di lipari.
Lipera p. b. per vipera: (voc. contad.)
Lipia p. b. v. Alipia.
Lipomano p. l. n. d'vn Istorico Ecclesiastico.
Lipotamo p b n. di Città in Colchide
Lipotimia p l. o lypothymìa (voc. gr.) deliquio, suenimento. il Donzelli.
Lippitudine p. b. cispità, male degli occhi.
Lipuda p. b. n. di fiume in Calabria.
Liquesà, coll acc. all' vlt. v noto.
Liquida p. b. fa diuenir liquido: nella fornace oue si liquida il vetro, disse l'Ariosto, ouer mette in chiaro il credito, &c.
Liquido p. b. cosa flussibile. indi liquidità, e liquiditade, astratto di liquido.
Liquiritia p b. regolitia, ràdica dolce
Liquore p. l. o licore, n. noto
Lircèo p. l. n. di fonte nell'Arcàdia.
Lileo p. l. cogn. d' vno Scrittore.
Lirico p. b. che fa versi lirici, o che si canta a suon di lira.
Lirino p. l. vnguento lirino, cioè di giglio.
Liricpe p. b. n. di fem. e così lirope.
Lirneso p. l. per lirnesso, città. Ann. Carro.
Lisandrida p b. n d' huomo.
Lisani p l. cogn. di fam.
Lisania p. b n. d vn Oratore, &c.
Lisbona p. l. n. di città in Portogallo.
Liscia p. l. (di 3. sill.) lisciua, ranno, boccato.
Liscia, di 2 sill. nome add. o verbo.
Lisera p. l. v. isera.
Liserone p l. forte d'erba, che pugne.
Lisia p b. n. d'vn Oratore: e così lisicrate.
Lisicle p b. n d'vn Capitano.
Lisidice p b. n. di fem
Lisimachia p. b. n di d'erba, e di città.
Lisimaco p. b. n d' huomo.
Lisimelia p. b. n. d'vna palude nella Sicil. ant.
Lisistrato p. b. n. d'huomo.
Lisite e p. b e così lisitide, n d' huomini.
Lisladamo p. l. cogn. di fam.
Lismora p. l. n. di città.
Lissia p. l. bocata, ranno: da altri si scriue lissiua p. l. v. liscia
Lisouio p. b città di Normandia, detta lisieux.
Lisuarte, di 4. sill. n. d'huomo.
Lisuina p. l. di 4. sill villa. litàme. v. letame.
Litaragi p l. o litarègi. v. setragi.
Litargia p l letargo, infermità.
Litargirio p. b. aghetta, o schiuma d'argento, min.
Litido p. b v. nitido.
Litiga p. b. contende, contrasta.
Litigio (di 4. sill.) p. b. in verso pur di 3. sill indi litigi p. l. plur. di litigio; e litigioso. di 5. sill.
Litobolia p. l. festa degli antichi Gre-

Greci: oggi si potrebbe dire, la sassaiuola

Litora p.b.i liti, o spiagge. il Dauanzati.

Litostroto p.b.o lithostroto(voc.gr.) e val luogo selciato, o ciottolato. in lat. p. l.

Littàra p. l.cogn. di fam e villaggio In Sicil.

Litteo p.l.n d'huomo.

Litterale p. l letterale.

Litterano p.l. paesano.

Littore pen. l. vfficiale de' Consoli Rom. antichi.

Lituania p.b prouincia della Polonia: indi lituàni

Lituo p. b. erga del Sacerdote degli auguri. Il Nardi, o sorte di tromba da guerra. poet.

Liturgia p.l. (voc. gr.) sacrificio, o Messa.

Liuba p b. n. d'vn Rè delle Spagne. v. luiba.

Liuellario p b censuario, tributario.

Liuera p.b.finisce, lògora, consuma.

Liuertitio p.b.o liuertizio.v.ruuistico.

Liuio pen.b e liuia, n.d'huomo, e di fem.

Liuido p b. che ha liuidezza, o inuidioso.

Liuino p.l.n. d'huomo.

Liuonico p. b. v. g mare liuonico, cioè di liuòma: liuoni p. l. i pop.

Liuore p.l.liuidore, o inuidia.

Liura, di 2. sill. coll'u conson.) lira, moneta.

Liurea p.l (coll'u conson.) assisa.

Liuriero p.l v.leuriere.

Liutaro p.l.che fa liuti, chitare, &c.

Liuto p.l. di 3.sill. v. leuto.

Llerena p. l. v. Glierena.

Loano p.l.n. di Terra in Italia.

Lobiaco p. l. n. di città.

Lobregato p l. fiume di Catalogna.

Locale p.l di luogo.

Locaro p b.o lòcoro. v. lugaro.

Locata p. l. n. di città in Francia.

Locandaria p.b.albelgatrice. il Como.

Locmano p. l.n.d'huomo.

Locomoria p.b. o lucomoria, nome di Prouinc.

Locride p. b. n. di regione presso a Focide.

Lodame p l.quantità di lode.

Lòdano p.b.v laudano, n

Loderàmi p. l. mi loderai.

Lodeua p l. n. di città in Francia.

Lodicea p. l. per laodicea, poet. il Bracciol.lasciar da tergo, e lidia, e lodicea.

Lodola p.b.allodola, n. d'vccello.

Lodolino p.l. e lodolina, figlioletto di lodola.

Lodouico p l.n. d'huomo. v. ludouico.

Loduno p.l.oggi laòn, città di Francia.

Lòfanto p.b. v. Ofanto.

Loffredo p.l.o loffredi, cogn. di fam.

Logarino p. l. n. d'vccello.

Loghicciuolo p.l. (coll'uo ditton.) dim. di luogo.

Lògica p.b.dialettica.(voc.gr.)e così lògico.

Lògina p. b. v. lognina.

Logliarola p.l. dicesi l'erba fenice in Bologna.

Lògnina p.b.promont. e scoglio, e porto in Sic.

Logodoro p. l. il Iudicato di logodoro in Sardigna, cioè di luogo d'oro, perche era la più riccaparte dell'

dell' isola.
Lògora p.b. logra, consuma: o consumata, partic.
Lògoro sust. p.b il consumo: o mostra di cuoio, e penne, con cui il falconiere richiama l vccello: o participio, in vece di logorato
Logoteta p.l. o logothèta, n. di scrittore. in lat. p.b. voc. gr. e significa cancelliere.
Loica, e loico p.b. n. e v. per logica, e logico.
Loide p. b. n di fem.
Loiera p.b.n. di castello in Sardigna.
Loiola p l. o loyola, cogn di fam. Spagnola, e del mio S P. Ignatio, e n. di castello nella Biscaia.
Loiolina p. l. lanugine minutissima su le guance, su le frutta, su l'erbe, o fiori.
Loire p.b. o lòira, n. di fiume. v. ligeri. qui il Tratto falla.
Loiua p.b. o loyba, n. di Rè.
Loligine p.b. il pesce calamaio, o'l suo inchiostro.
Lollino p.l. cogn. di fam.
Lòmaca p.b. cogn. di fam. Greca.
Lombay p.l. Terra, e tit. di Marchesato in Ispagna.
Lombardagine p.b. modo di fauellare alla lombarda. lo Stigliani.
Lombardia p.l. prouincia d' Italia.
Lombrico p. l. il verme della terra. Sic. casentulu, e vermine negl'intestini. Brignole sales disse nel plur. lombriei: ma è meglio dir lombrichi p. l.
Lomellini p.l. o lomelino, cogn. di fa.
Lomia p.l. specie di limone, e cogn. di fam.
Lommini p.l.n. di 3. fratelli gemelli.
Lonato p.l cōtrada presso a Brescia.
Lonchite p.l.n. d'erba.
Londino p. l n. di Città, oggi Londra.
Lonea p.l. n. di fem.
Lonedo p.l. castello in Italia.
Loneo p.l cogn. di fam.
Longagnola p.b. v. lungagnola.
Longanico p.b. n. di città.
Longanimo p.l. sofferente. v. lunganimo.
Longara p l. Terra in Italia.
Longastrino p. l. Terra in Italia.
Longeuo p.l. di longa età. voc. lat.
Lōgimano p.b. agnome d'Artaserse.
Lòngina p b. v. lognina.
Longino p.l n. d' huomo.
Lonicero p. l. cogn. d' vno scrittore.
Lonigo p.l podestaria, Terra di Venetia.
Longola pen b. Città presso a Viterbo.
Lontano p. l. n. e v. noto.
Lopida p b. n. di pesce.
Loppolo p.b. v. lupolo.
Lopporo p. b. strumento da trar le secchie da' pozzi. Gius. Laurent.
Loquela p.l. (voc. la.) linguaggio, fauella.
Loquera p.l. o lochèra, nom. di città nella Spagna.
Loredo p. l. città d' Italia nel Venetiano. indi loredàno, natiuo del luogo, o cogn. di fam.
Lorena pen. l. o loreno, prouincia in Francia.
Loreo p. l. nome di Città detta già orèo.
Loreto p.l. o laureto, città d' Italia, onorata dalla santa casa della Vergine Santissima.
Loria pen. l. o lauria, cogn. di fam. v. lauria.

Lo-

Loriaco p.b. Terra in Italia.

Lorica p.l. arme di dosso. la spinosa verde lorica delle castagne, disse il Capponi, parlando della lor corteccia irsuta.

Losana p.l. o losanna, n. di città.

Losère p. l. n. di monte. v. lesera.

Lothero p.l. o lotero, n. d' huomo.

Lotofagi p. b. popoli d'Africa, che abbondano di loro frutto, e di quello si pascono. così secondo l'acc. lat. ma secondo il greco pur si può dir p. l. così l'Tasso can. 15. Alzerbe, già de' lotofàgi albergo. v. Antropofagi.

Lotofagite p.l oggi l'Isola de' Gerbi.

Lotòmetra p.b. n. d'erba. Plin. così Gios. Laur.

Lotreco p. l. n. d' huomo. lottini p. l. cogn. di fam.

Louanio p.b. città in Fiandra, detta anche louagno.

Loxia pen.b. n. d' vccello, e cogn. di Apollo.

Lubeco p.l. o lubeca, o lubicc p.l. città della Sassonia, detta pur Lubèck. così l'Abbondati: Con Brema, con lubeca, e Magdeburgo.

Lublino p.l. o lublin, n. di città.

Lubrico p. b. n. e v. noto.

Lucago p. b. n. d' huomo. così Ann. Caro: Sedea per guida, e lucago rotana.

Lucania p. b. regione d' Italia, oggi Basilicàta.

Lucanica p.b. (voc lat.) salsiccia, Luigi Groto. lucaniga, scriue il Garz. e lugàniga.

Lucano p.l. della lucania, o nome di Poeta.

Lucarie p. b. nome di feste de gli antichi Romani.

Lucarino p. l. v. lugarino.

Lucaro p.b. n. d' vccello: e lùccari, cogn. di fam.

Lucchesini pen. l. cogn. di fam. e di scrittore.

Lucchiolà, coll' acc. su l'vlt. v. Occhiolà.

Luccica p. b risplende, dicesi di cose lisce, e lustre.

Luccichio p.l. (di 4. sill.) lo sfolgorar delle spade, stelle, &c.

Lucciolà p. b. animaletto col ventre lucido. Sic. candila di picuraru, o n. d' erba.

Luceoli p.b cogn. di fam. in Genoua.

Lucena pen.l. cogn. di scrittore, n. di città.

Lucera p.l. città della Puglia.

Lucere p b. risplendere. così lo Stigliani.

Lucernaria p b. colei, che porta la lucerna. voc. lat. e così lucernario, cioè lucerniere, strumento doue s'appicca la lucerna.

Lucerneria p. l. luogo doue si fan le lucerne, &c.

Lucernina p l. lucerna piccola.

Lucernula p.b o licnide, n. d' erba.

Lucero p.b. n. d'vn Rè antico de' Toscani. onde lùceri, o luceria p. b. vna delle tre compagnie di caualli instituite da Romolo.

Lucertina p.l lucerta piccola.

Lucertola p.b. e lucèrtolo, lucerta.

Lucertolino p. l. o lucertolina, dim.

Luchera pen. l. cipiglio, guardatura d'adirato. così il Franciosi e nella Tancia comm. Quel parlar, quell' andar, quella luchèra.

Lucheria p. b. per luchèra. così nella Tancia: Ch' alla luchèria lor non gli rauuisi.

Lucherino p. l. v. lugherino.
Luchino p.l. n. d'huomo
Lucia p. l. n. d'vna Vergine, e Martire Siracusana.
Luciano p.l. (di 4. sill.) nome d'vno Scrittor Greco.
Lucica p.b. v. luccica. lucido p.b. rilucente.
Lucidora p. l. n di ninfa.
Lucifero p. b. la stella di Venere, e l Principe de' Diauoli.
Lucignòla p. l. v. lucignuola.
Lucignolo p b. lo stoppino della Lucerna, pàuero a Venetia: o manate di lana, lino, &c. il Pergam. nel memor. scriue lucignuolo, in significato di stoppino. ma in Toscana non soglion mai così pronuntiarlo, come afferma il P Bart. nè la Crusca ne' suoi testi lo scriue mai col dittongo: benche si truoui scritto con esso più d' vna appo il Matthiolo, e pur appresso Acharisio. suolsi però in alcune parti d' Italia pronuntiar con la p. l.
Lucignuola è detta in Toscana la serpe scitala, o Cecilia. così stà scritta da Mat. da altri è detta cecelia, o biscia òrbala, ed òrbiga.
Lucina p. l. la Dea del parto appo i poeti.
Luciolo p b. di 4. sill. n. d'huomo.
Lucito p. l. n. d' huomo. onde santo lucito, tit. di March.
Lucor p l luce, splendore.
Lucramo p. b. n. d huomo. l'Ariosto nella Cassar. Ben credo, che ve l'habbia detto lucramo.
Lucretile p b monte de' Sabini.
Lucubi p.b. n di città nella Spagna.
Lucullano p.l. luogo vicino a Napoli
Lucullèo p.l. marmo pregiato, così detto da lucullo.
Lucumone p.l.n. d huomo.
Ludduno p l. città della Gallia, oggi Lion di Francia ma ludduno de' Batavi dicesi lèyden.
Ludere p.b scherzare, giucare. v. lat.
Ludgero p. l. n. d'huomo. v. lugdero.
Ludibrio p b. (voc. la.) burla, scherno
Ludolatra p. l. n. pesce.
Ludouico p.l. n. d huomo, detto pur Luigi.
Luganiga p. b. v. lucanica.
Lugano p. l città in Italia &c.
Lugarino p. l. vccelletto simile al cardellino.
Lugaro p b. l'istesso vccello, e cogn. di fam
Lugdero p. l. n. d'huomo.
Luggiola p.b. n. d'erba acetosa. Sannaz. egl. 9.
Lughèrino p. l. v. lugarino.
Lugliatico p.b che vien del mese di Luglio v g. vua lugliatica.
Lugodori p l. n di promontorio in Sardigna. v. logodoro.
Lugliolo p.b. lugliatico. vua lugliola è vna specie d'essa. Lugola p. b. v. vgola.
Lugnano p. l. n. di città, e di fiume in Italia.
Lugubre p.b. così il P. Barr. secondo l'acc. lat. ma il Francios. e F Gius. Capuc. dicono douersi sempre proferir lungo: e così vsano in Fiorenza. pur il Ruscell. e lo Stigliani lo segnano p.l.
Luì, coll'acc. su l'vlt. scricciolo. Sicil. rijddu auc.
Luiatica p. b. per lugliatica, sorte d' vua. Il Fru oli.
Luiba p.b n.d vn Rè. v. loiua.

Luido p.l.n. d'vno scrittore.
Luigi p.l.o Luisi, e Luis coll'acc all' vlt.o Luigi n.d huo.accorciato di Ludouico: e così Luisa n.di fem. detta pur Luigia, trisill.
Luigino p.l.dimin.di Luigi, e cogn. di fam.
Luiua p.b. v. luiba.
Luiula p. b. n. d'erba, detta da altri Alleluia.
Lumaca p.l.chiocciola. Sic.baualucia euui anche la lumaca marina.
Lumacaro p. l luogo da riporui le lumache.Gius Laur.v.chiocciolaro
Lumaccia, di 3. sill. lumaca.
Lumacone p.l.huomo che fa del goffo, ed è accorto.
Lumbrico p.l.v.lombrico.lumia p. l. v. lomia.
Lumellina p l.region di Lombardia.
Lumera p.l per lumiera, poet.
Lumicino p.l.luce piccola.l'Ariosto, e'l Dauanz.
Lumiera p. l. fiaccola, &c.
Lumiliaco p. l. in vece di meliaca frutta, lo scriue il Pergamini, citando Crescentio, se pur non è error di scrittura.
Luminare p.l lume, splendore
Luminaria p.b. quantità di lumi accesi, &c.
Luminiera p.l.arnese,che tiene molte candele, o lumi. Sic.ninfa.
Lunaria p. b. n. d'erba: e cosi lunario, Calendario.
Lunatico p.b. (plur. lunatichi, e lunatici) che patisce nel ceruello al variar della Luna, &c.
Lunedì,coll'acc.all vlt feria secõda,
Lunera p. l. nome d' vn colle, detto leucogeo.
Lungagnola p.b.sorte di rete, o specie di laccio da caccia.Così Matt. Francesi Fiorent nelle rime piaceu l.2.Ragne,giacchi,lungàgnole, e strascini.
Lunganimo p. b. tollerante dell' auuersità.
Lungheria p.l. proroga, e dilatione.
Lunidia p.l.n. di fem così lo Strozzi.
Lunigiana p.l (di 4.sill.) region d'Italia.
Lunigo p l.v.lonigo.
Luoghicciuolo p.l v loghicciuolo.
Luocora p.b per luogora,il B. Fr. Iacop.
Luogora p b.(trisill.)luoghi.V.A.
Luoia, di 2. sill. (voc Sen.) scintilla.
Lupacchino p l.piccolo Lupo.
Lupadi p b o lupadi, n. di fiume, v. rindaco ma Fr.Fil.Ferr.scriue lupadì, coll'acc, su l'vlt.
Lupanare p.l.bordello, chiasso.
Luparia p.b specie d'aconito, erba.
Lupattino p.l. luppato,v. lupicino.
Lùpeca p. b. o lùpega, e luppea, vcello detto vpupa Fr. Gius.segna p.l. ma non dà esempio.
Lupercole p. l. giuoco in onore del Dio Pan appresso a'Gentili:o luogo già in Italia dedicato all'istesso Pan, detto licèo.
Lupia p b. gonfiatura,come vn arancio sopra il ginocchio del cauallo il Caracc. o n. di fiume.
Lupicino p.l.Lupo piccolo, e giouane, n d' huomo.
Lupidi p b v.lupadi.
Lupino p.l.sorte di legume:o add.(di Lupo.
Lùpolo, e lupulo p. b. n. d'erba.
Luporo p b.n.d'vnPoeta Italian.ant.
Luria p l.città, v. lauria.
Lurido p.b. liuido. poet An.Càr.l.3

Luscini p. l. o lucini, cogn. di fam. e val luschi.
Lusignuolo p. l. o luscignuolo, Rusignuolo.
Lusingheria p.l.lusingamēto,lusinga
Lusinghiere p.l di 4.sill.che lusinga.
Lusitania p.b,Portogallo,Regno noto.
Lussuria p.b.n.e verbo noto.
Lustica p.b. v. vstica.
Lustrale p. l. di lustro, spatio di cinque anni.
lustrico p.b.giorno lustrico era il nono dopo la nascita,nel quale si purificauano i Bambini.
Lustrino p. l. dimin. di lustro, cioè splendore: ouero belletto da donne. lustrini pure son ornamenti di vestiti. Sic. linticciòli.
Lutea pen. b. n d'erba, che fa il color giallo.
Lutero p.l.n d'Eresiarca.
Lutetia p b.oggi Paris, città principale di Francia.
Lutica p.b.v.rutica.
Lutifero p. b. che porta, o cagiona lutto.
Luttisono p.b. flebile, lamenteuole.
Luuaro p.b.cogn.di fam Luuigi p l. v. Luigi.
Luzago p.l. cogn. di fam.
Luzara p l.n.di città,e cogn.di fam.

M

MAaca p.l.o Maacha, n. d'huomo, e di fem. In lat. p. b. in greco, Maachà, come Mustafà.
maarbale p.b vedi Maharbale.
maasia p. l. n. d'huomo.
mabode p l. n. d huomo.
mabuge p.l. n, di città.
macabeo p. l.n.d'huom. v.Maccabei.
macanida p. b. nome d'huomo.
macao p l.nome di città.
macaone p.l. n. d'huomo, come Anfione: così Ann,Caro lib.2. Eneid. Atamante, e Toante, e Macaòne. In lat. p. b. e così trouasi nell'Eneid. volg.l. 2. Di Pelèo. Neottòlemio,e Macàone (vers. sdrucc).
macara p b. così fu già detta Cipro (cioè felice.) Così secondo l'acc. lat. e greco.
macare p. b. n. huo. come Gaspare.
macareo p. l. n. d'huo. Così Remig. Fior. Epist. 11. d'Ouid. O dolce Macareo, deh fosse almeno. E l'Anguill.l 6.A la figlia già pia di Macareo.Ma si può anche dir p.b.
macaria p. b. n. di fem. e così Macario, ouer Maccario n.d'huomo.
macaria pen. l. dicono i marinai di Toscana vn venticello debole, e non continuato.
macasciuola p.l. (coll'uo ditt. o ma casciòla, cogn. di fam.
macasoli p.l.n. di fiume in Sicilia.
macata p.l.n.d' huomo.
macazaria p. b. n. d'isola.
macazari p. l. i popoli di detta isola.
maccabei p l. o Macabei, n.di gente valorosa tra'Giudei.
maccara p b.màccari,città già in Sicil.
maccaronèa p l.v.Maccheronea.
maccasciuola p.l.(di 4.sill. e coll'uo ditton) cogn. di fam.
maccheronea p. l. Sic. versi maccarronici Così'l Lasca Fiorentino: O per men dir,quelle maccheronèe.
maccheronico p. b. o maccaronico, add.v. g. verso, o stile maccheronico,cioè goffo, e materiale.
macchina, e machina p.b.n.e v.
macchione p. l. (trisill.) gran macchia

chia di spine.
macciangbero, p. b. o macciangaro, huomo di grosse membra, e ben trauersato.
macedo p.l.cogn. di fam.
macedono p.b.n. d' huomo.
macedone p.b. nato in Macedonia, o n. d'huomo. Così l'Ariosto: O de' Persi, e macedoni ruina. In rima si può anche dir p.l. Così il Caporali: Si legge ch'Alessandro macedòne, e'l Bracciolini. Vantar non si potèro i macedoni.
macedonia p.b.regione della Grecia.
macedonico pen.b. n. d'vn eresiarca. plur. macedoni p.l. e macedonij.
macedonico p.b. add.
macellaro p.l. o macellaio, beccaio.
macenia p. l. n. d'huomo.
macerado p.l. cogn. di fam.
macerata p.l.città della marca.
maceria p.b.(voc.la.)muricciuolo di giardino, il Garzoni, e'l Mansi.
macero pen. b. n e v. participio, e n. d'albero.
macerone p.l. n. d'erba.
machabei p.l. v. maccabei.
machaone p.l. v. macaone.
macheda p.l.tit.di Ducea in Ispagna.
machero p.b. o macherunte, castello nella Giudea.
macia p.l. (di 3. sill.) monte di sassi, muriccia. Così il Franciosini, e nella Com. Tancia: Il suo petto è di marmo vna macia. E' Zipoli cant. 10. Ch'egli è come frugar'n vna macia.
macina p.b. n.e v.e così macine (no.) plur. macini.
macinio p.l.macinamento: o lo strepito, che si fà nel macinare. Così il Franciosi.
macoi p. l. n. di popoli.
macola, e macula p. b. n. e v.
macolo p.b. infettione; danno.
macone p. l. mahometto.
macrobi p.l. per macrobij, popoli: o plur. di macrobio, n. d'huomo.
macopsisa p.l. n.di città in Sard. così'l Berling.
macripodari p.l.cogn. di fam.
macrocefali p.b.popoli, cioè di capo grande, e grosso.
machrochiro p.l. cogn. d'Artaserse, cioè lōgimano. così secondo l'acc. greco; ma secondo il lat.p.l.e questa può altresì vsarsi.
macroduca p. l. n. d'huomo.
macula p b.v.macola.
macuto p.l. n. d 'huomo.
madama p l. madonna, mia donna, o signora.
madassima p.b.n. d'vna Reina.
maddalena, e madalena pen. l. n. di fem.
maddalo p. b. n. di castello.
madoira p. b. cogn. di fam.
madelgairo p. b. n. d'huomo.
madera p. l. n. d'isola.
madernale p.l.materno.v.madornale
madia p.b.mattra.Sic. maidda.in alcuna parte d'Italia, mastra.
madiūno p.l.fiume in Sicilia.
madmena p.l. n. d'huomo.
madonia p. l. monte in Sicilia, e cognome di fam.
madrago p. l. fiume de gli Sciti.
madrepora p. l. specie di corallo.
madreuite p.l.ouer triuella, quel legno che strigne la vite (strumento da premere) abbassandosi, &c.
madornale pen. l. v.g.ramo, o frutto madornale, cioè principale, o molto grande. v. madernale.

madriàle, o madrigale p. l. poesia lirica breue, e non soggetta a regola di rime.
madriciua p.l. maddricella, dimin. di madre.
madrid, coll'acc.su l'vlt. città della Spagna.
madrina p.l. leuatrice. Sic. mammana.
mease p. l. Sic. maisi. v. maggese.
madesì, coll' acc. all'vlt. val gnaffe, a fè.
madrigale p. l. v. madriale.
madura p.l.oggi Madurè, città dell' India.
maestero p.l. Magistero.
maestrato p. l. magistrato, o add. e vale, addottorato.
maestria p. l. eccellenza d'arte, o astutia coperta.
mafaro p. b. guidone, furfante.
maffei p. l. cogn. di fam. e di Scrittore.
maffia p.b. cogn. di fam.
magaglianes p. l. v. g. lo stretto di magaglianes, o magagliane: ed è cogn. di fam.
magalona p.l.n.di Città.
maganoro p l. n. d'huomo. così lo Strozzi can. 7.
magaso p.l. anitra seluatica mezana.
magazeno p.l. Sic. gazena.
magazino p.l Sic. magasenu.
magdalo p. b.castello presso a Betsaida, v Maddalo.
magdolo p. l città d'Egitto.
magellanica p.b. regione dell'America meridionale.
maggese p.l.nouale Sic. maisi.
mageti p.b.popoli dell'Africa: come Messageti. ma pur si potria dir p. l.v.Messageti.
maggiaiuola p l. (coll'uo ditt.) ragazza, che và cantando il primo giorno di Maggio per hauer qualche cortesia.
maggiatica p. b. maggese.
maggiordomo p.l.e maggior duomo, icònomo.
maggiole p.l.specie di mele, o poma, sicome anche di pere,
maggiore p.l.più grande.
maggioria p. l. maggioranza.
maggiuòle p.l.v.maggiole.
maghero p. b. magro.
magia p. l arte magica. Il Pergam. nel memor. mette p. b. forse per error di stampa.
magia p.b. n. di città.
magico, e magica p.b.(plur. magici, e magiche) add. masc. e fem.
magidari p. b. specie di laserpitio. Plin.
magina p.b. immagina. v.
magino, e magina p.l. n. d' huomo, e di fem.
magio p.b. (di 3.sill.) n.d'huomo.
magione p l.(di 3.sill.) abitatione.
magistero p. l. opera di maestro, &c.
magistrato p.l.vfficiali, o giudici.
magliabechi p. l. cogn. di fam.
magliano p.l.città nella Sabina.
magliolo p. l. (così scriue Giuf. di Laur.) v. sotto.
magliuolo p.l. (coll'uo ditton.) sermento, &c.
magnanimo p. b. generoso.
magnanima p.l.n. d'vccello.
magnano p.l.chiauaio. Sic. chiauitteri.
magnano p.b.3 pers.del v.magnare.
magnate p.l.maggiorēte,principale.
magnerico p.l. n. d'huomo.
magnese p.l.dolla Magnesia.

magnete p. l. detta pur eraclea, e siderite, volgarmente calamita p.l. pietra nota Matthiol.
magnetico p.b. calamita.
magnifico p.b. n. e v. (plur. magnifichi.)
magnobodo p. l. n. d' huomo.
magnisi p.l. l'isola de' Magnisi, che veramente è penisola in Sic. così detta in vece di Magnesi.
magnolino p. l. cogn. di fam.
magoga p.l. città d'Etiopia.
magolato p. l. campo ricouerto di spine. Il Franciosi.
magona p. l. luogo doue sia quantità di qualsiuoglia cosa. il Francios.
magone p. l.v. mergone.
magrada p b. n. di fiume.
magrana p. l. Sic. mingrània.
magreda p. l. n. di luogo.
magrentino p. l. magruccio Il Franciosi.
magrì coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam.
magundato pen. l. n. d' vn Persiano.
mahaleb p.b. o màchalep, ouero con l'acc. all vlt. nome di albero. (voc. Arab.)
matharbale p. b.n. d' huomo.
mahoma p.l. per Mahometto, disse il Giampoli nella poesia sacra.
maiale p.l. porco castrato.
maiaruca p. l. terreno incolto presso a Girgenti.
maiasòlo, o maiasoli p. l. fiume il Sicil. detto già Isburo.
maida p.b. o mayda cogn. di fam.
maiestade p. l maiestà.
maimone p. l. v. g gatto maimone.
maina p. b. ammaina, verbo marinaresco: o nome di città nel Peloponneso.
maine p.b città in Francia.
maino p.b.v. mayno.
mainò, coll'acc su l'vlt auuerb.
maiolica, e maiorica p.b. Isola Baleare, volgarmente maiorca: o specie di grano, o di creta gentile.
maiolo p l.n. d'huomo, e cogn. di fam. o specie d'vua. In lat p. b.
maiorana p. l. maggiorana, o persa, erba.
maiorchino p.l. di maiorca.
maiordoma pen. l. colei che ha cura delle spese di casa. Il Francios.
maiordomo p. l. v maggiordomo.
maiorica p. b o maiorca v. maiolica.
maiorico p. b.n. d' huomo, Così l'Amalt. prosod. ma il Riccioli segna p. l e così può anche dirsi in volg.
maira pen. b. cogn. di fam.
maisì, coll'acc. su l'vlt. auuerb.
maiso p. l. n. d' vn dio, o idolo degl' Indiani.
maiuma p.l.n di luogo, o di festa degli antichi Romani, celebrata nel mese di Maggio.
maiscolo p.b. v.g. lettera maiuscola.
malabari p. l. pop. Così'l Ghelfucci Rosar. 12. e'l Giapon duro, e i Malabari ignoti.
malabbiato p.l. malcondotto, o maluagio.
malabrato p b. n. di pianta.
malabatrino p.l.v.g. vnguento malabatrino.
malaca p.l. città dell' India.
malachia p. l. (di 4. sill.) nome d'vn Profeta.
malachita p. l.v. melochite.
malacoda p.l. n. di demonio appresso Dante: e nome d' vn poggio in Mugello.
malacrida p. l. o malacria p. l. cogn. di fam.

maladia p.l. o maladiua, per malediceua: e maladiuano, per malediceuano.
maladicere p. b. maladire.
maladico p.l. prego male, altrui.
maladiua p.l.v. maladia.
malaga p.b.o malega, o malga, città di Spagna. Così l'Arios. canto 30. pag.130. col. 2. Quei che lasciato han malaga, e Siuiglia.
malagiato p. l. scommodo, pouero.
malagigi p. l. o malagisi. n. d'huomo.
malaguida p.l. che guida male.
malaguro p.l. e malagùr n.d'huomo. Arios.
malagurato pen l.di mala natura, di mal affare.
malamiro p. l. n. d'huomo.
malamòco p. l. luogo presso a Venetia.
malandato p.l. mal condotto.
malandrino p.l.assassino di strada.
malaria p. b. mala ciera.
malasare p. l.n. d'huomo, come Baldassare.
malato p.l.infermo.
malattia p l. e malatia (con la t dura) infermità.
malauàr, coll'acc.su l'vlt.o malauaro p.l.e malauari, prouincia, e popoli.
malauarico p.b.v. g. lingua malauarica.
malauroso p.l. (di 5. sill.) o malurioso, di mal augurio.
malcaduco p.l. il brutto male.
malcubato p.l. dicesi vn poco sano, e malaticcio. Francios.
malbodio p. b. monasterio dell'Anonia.
maldiue pen. l. o maldiuia p b. isole. Così'l P. Bart.
maldiue pen. l. n. di regno nel Giappone.
maldreda p.l.n di fem.
malea p.l. promontorio di Licaonia. Così l'Arios. e Ann.Caro: ch'alle Sirti, a Cariddi a la malea. In verso pur si truoua breue: Così'l Procacchi lib.4 Eneid.volgar.Di màlèa, io già non tento essere il primo. conformandosi con Virg. che pur l'abbreuiò nel detto luogo.
maledico p. l. (verbo) e così maledica, &c.
maledico p.b. (nome) e così maledica, &c (plur. maledici p. b.)
maleficiato p.l.(di 6. sill.) ammaliato.
maleficio p.b.(di 5. sill. e plur. malefici p. l. delitto. Così'l Pulci can. 20 Ch'era il padre di tutti i malefici.
malefico p.b. (e plur. malefici, o malefichi p.b) di mal affare, o maliardo. malèfici pur è cognome di fam.
maleo pen. l. n.d'vn Rè.
maleo p.l. n.d'huomo. indi malèa, monte: e maleàte, o maleàtico fù detto Apollo.
maletico p. b. v. malefico.
maleuolo p.b. v. maliuolo.
malfattoria p.l arte di far malie.
malferuto p. l. infermità, che viene a'caualli.
malfredo p.l. n. d'huomo.
malgherida p.l. margherita, nom. di fem. Così in Bologna.
malgrado p. l. città di Spagna: o auuerbio, cioè in dispetto.
malia p.l.(nome) fattura:Sic. magaria: e così quando è verbo, cioè affattura. v. ammalia.

malià p. b. n di fem.
maliaco p. b. v. g. il golfo maliaco. Così l'Angnill. lib. 11.
maliaca p.l.trauata, fodero.
malica p b.città di Spagna.
malicorio p. b. il guscio della melagrana.
malide p b. (voc. gr.) volgarmente mazzo: così è detta ogni infermità, o morbo, che apporta grande pericolo a gli animali. Il Caracc.
malificio p. b.plur.malifici p.l.n.
malificioso p.l.(di 6.fill. malfaccente.
maligia p.b.di 4.fill.(nel plur.si scriue meglio malige pen l.che mali gie specie di cipolle: e così pur maligio v g. vecchio maligio.
malincolico pen b. malinconico. Il Matthiol.
malinconia p. l. vmore, &c. o afflittione.
malinconico p.b.(plur.malinconici.)
malines p.l.n.di Città.
malipùr, coll acc.all'vlt.o meliapòr, città.
malitia p.b n. noto.
maliuolo p. b (coll'u conson.) che vuole altrui male.
malixia p.b. specie d' vua, detta pur farcula.
mallea p.l.n di luogo. Così'l Bracciol. lib. 2. della Croce: ma sbarcato a mallea, col legno manda.
malleo p.l.o malle, monte nell' India.
maleua p. l. entra sicurtà, o mallèdore.
malleuadoria pen. l. sicurtà, gaggio. Sic. pligiria.
malleueria p. l. promessa del malleuadore.
mallìa p. l.cogn. di fam.
malmantile p. l. castello non molto lontano da Fiorenza.
malmatilico pen.b. add. v.g. rouina malmantilica. poet.
malmena p. l. tratta male, cencia male.
malò (coll' acc. su l' vlt.) n. d'huomo, e d'vn Santo.
malorcia, di 3. fill. in malorcia, cioè in malora.
malore p.l. male d'enfiagione.
malorige p. l.n.d'huomo. In lat. p. b.
malpaga p l. contrada di là dal fiume Oglio.
malpertugio p.b. (di 5. fill.) cattiuo pertugio.
malpizzone p.l.infermità di cauallo.
malsania p. l. mala sanità.
maltaco p b.o malta, specie di ceto marino.
maluagia p. l. (di 4. fill.) specie di vino, e nome di città. così'l Zipoli cant. 11. Fu buon compagno a ber la maluagia.
maluagia p.b. (di 4. fill.) add. fem. scelerata, cattiua: e così anche maluagio, mascol.
maluasia pen.l.maluagia, sorte di vino.
maluatica p.b.per maluagia, o maluasia, disse il Zambardi.
maluauischio, di 4. fill. Sic. maluauisca.
malueda p l.cogn.di fam.
maluolere p.l.mala volontà:o verbo.
maluría p.b.mal augurio, l'vsa il Dauanzati.
mamà. v. Mammolo.
mamea p. l. v. Mammea.
mamilo p. b. o Màmito p. b. n. d' vn Rè.

mammagnuccoli p.b. per mammalucchi, detto per ischerzo.
mammana p.l. guardiana di fanciulle. a Roma val leuatrice, sicome in Sicil.
mammata p.b tua mamma, o madre. Ariosf. nelle rime sdrucciole.
mammea p.l. n. di fem. madre d'Alessandro Seuero: onde il ponte mammèo in Roma, oggi Mammolo.
mammellina p.l. tettola.
màmmola, o mamola p.b v.g. viola, mammola, o porporea, o di Marzo
mammolino p l. fanciullo che spesso và alle mammelle per tettare. Il Lancelloti.
mammolo p.b. n. d' huomo, detto da altri mamolo, e in Cipro mamà. è anche nome d'vn ponte antico di Roma; e d'vna specie d'vua simile nel colore alla viola mámola. Di più mammoli è cog. di fam.
mammona p.l dio delle ricchezze, o Pluto appo i gentili. Il Zipoli l'vsa per Plutone.
mammula p.b.cog. di Aulo Cornelio.
mamuca p.l. n. d'vn corsaro.
manade p.l. regno nell' Indie. Così il P. Bart.
manahen, coll'acc. su l vlt. o p. b. n. d' huomo.
manara p.l.cogn.di fam.
manaria p.b. n. d'isola.
manari p. l. popoli di detta isola.
manata, e manciata p. l. quanto può tenere vna mano.
manatì, coll'acc. all'vlt. vn certo animale del Perù, che viue in acqua, e in terra.
manatina, e manciatina p.l. manatella, picciol pugno.
mancedo p. l. cogn. di fam.
mancego p.l natiuo della Mancia.
mancia, di 2. sill Sic. strina: o nom. d'vn territorio in Castiglia la nuoua.
manciata p. l. v. manata.
mancino p.l. (add. e sustan.) sinistro.
mancipa p. b. manceppa, libera dalla potestà paterna il figliuolo; o dà libertà allo schiauo: onde schiauo mancipato, cioè fatto libero.
mancipio p. b. (voc. lat.) schiauo. plur. mancipij, e mancipi p.l.
mandale p.b. n.d' huomo.
mandale p. l. per mandaile. Petrar.
mandane p. l. n. di fem. e d'huomo.
mandacini pen. l. n. di terra in Sicilia.
mandarino pen.l. titolo di grado, o dignità d'huomo letterato nella Cina.
mandata p.l. il mandare, n. partic.
mandato p.l. procura, commessione.
mandero p. l. cogn. di fam.
mandili p. l. cogn. di fam
mandola p. b. v. màndorla.
mandola p.l. per mandòra. v. sotto.
mandora pen l. strumento musico di corde, in forma di chitarrino. Sic. burdillinu. di più è cogn. di fam.
màndorla pen. b. o mandola, frutta nota. Sic. mendula: o conio della calzetta.
mandòrla p. l. per mandòra, e scorretto.
mandorlato pen. l. viuanda fatta di mandorle.
mandorleto pen. l. luogo doue son piantati mandorli.
mandorlina p.l. Sic. minulicchia, o minnu-

minnulidda.
mandorlo pen. b. o mandolo, albero noto.
mandragola p. b. o mandragora ſpecie d'erba.
mandria p. b. mandra.
mandriale pen. l. custode della mandria, o greggia. significa pure il madrigale
mandriano p.l. l'iſteſſo cuſtode.
mandrili p.l.tit.di Baronia in Sicilia.
mandrocle p.b.nome d'huomo. come Temiſtocle.
mandruola, e mandrola p. l. mandra piccola
manduca p.l. (voc.lat.) mangia. v.
manere p. l (voc.lat.) ſtare. Dante.
manermo p l. v. mannarino.
manete p. l. n. d huomo.
manfredi p. l. o manfredo, n. d'huomo.
manfredino p.l.dimin.di manfredi.
mangana pen. b. gitta, e lancia con mangani, o dà il luſtro alle tele col mangano.
mangano p. b. antico ſtrumento da guerra, o ſtrumento per dare il luſtro alle tele, e drappi, o cogn. di fam.
manganeſe p.l ſorte di minerale della ſpecie del ferro.
manganone pen.lun. mangano grande.
mangia, di 2. ſill. v.
manghiſi p l. v. magniſi.
magnano p.l. (nome) chiauajo, che fa chiaui.
magnano p.b.plur. del verbo magnare.
manìa p.l.(voc.gr.) pazzia.così ſecon. l'acc.gr.in lat.p. b.e così potrebbe dirſi pure in volgare, ſi come ſmània: e mània p. b. fù appellata la madre de' Lari, dei de'Gentili.
maniace p.l.n. d'huomo
maniaco p.b. (voc.gre.di 4.ſill) v.g. mal maniaco, cioè di furore: huomo maniaco, cioè pazzo furioſo.
manica p.b.la parte del veſtito, che cuopre il braccio, &c. e così pure mànica, verbo, cioè mangia: onde manicatore, per mangiatore.
manicciolo pen. b. e manicòttolo, o manicotto, manizza. Sic. inguantuni.
manichina p. l. picciola manica.
manichino p. l. municuccio. manichini pur ſi dicono que' panni lini, che adornano il polſo. Sic. maniculi.
manico p.b.parte di molti ſtrumenti &c. (plur. manichi.)
manicottolo p.b. quella manica lunga appiccata al veſtire per ornamento.
manière, o maniero p. l. (di 3. ſill.) abituro, o ſtanza delitioſa.
manigolderia p.l furfanteria da manigoldo.
manila, p. l o manilla, iſola, e città delle Filippine così il P Bart.
manile p.l. maniglia, (voc. Venet.)
manimettere p.b. v. manomettere.
manimòrcia (di 4 ſill.) ſciatta, ſciamannata V. A.
manina p. l. piccola mano.
maninconia p. l. malinconia.
maninconico p. b. malinconico.
manipola p. b. verbo vſato da' Chimici, e vale adopera, e purifica metalli, o ſemplici, &c.
manipolo p. b. manata. manipoli in plur. diſſe il Bracciolini per compagnie di ſoldati.

manipulo p. b. arnese del Sacerdote, &c.
manitengolo p. b. doue si tien con la mano, o s'afferra. V. A.
mannarina p.l. accetta di due tagli.
mannarino p.l. animale che guida la mandra.
mannea p. l. n. di fem.
mannerino p. l. così dicesi l'agnello castrato di Pistoia.
manomettere p. b. metter mano, cominciare a seruirsi: o guastare, offendere.
manopola p. b. o manoppola, armadura, oguanto di ferro per difesa della mano, e per offesa ancora d'altrui.
manoualderia p. l. tutoria, e difensiοn delle donne, fedecommesso.
manouale p.l. seruēte del muratore.
manrico p. l. n. d' huomo.
manrouescio, di 4. sill. si come manrouecio.
mansuesà, rēde mansueto. (di 4. sill.)
mantaco p. b. mantice. plur. mantachi, e mantaci.
mantea p. l. città di Calabria.
manteca p. l. vnto odorato. Lo Stigliani pag. 390.
mantellina, e mantellino p. l. mantelletto.
mantenere p. l. conseruare.
manthia p. l. o (mantia, in vece di mantea) cogn. di fam.
mantinea pen. l. n. di città.
mantica p. b. cogn. di fam.
mantice p.b. mantaco. plur. mantici.
manticora p.b. fiera, che hà tre ordini di dēti in bocca, la faccia d'huomo, ed il corpo di leone. Così il Guisoni nella diuina sett. L'hiena sepulcral. o la manticora. (verso sdrucciol.)
mantile p. l. touaglia grossa, 'e dozinale. Così lib. 1. Eneid. volg. Portano di sottil lino i mantili.
mantinea pen. l. n. di città.
mantoa pen. b. o manteua, città in Lombar.
mantòo p.l. cogn. di Apollo, e val indouino.
manuale p.l. fatto di mano.
manuca p. l. manduca. Così il Ruscelli nel rim. e l'Ariof. cant. 15. e 42. o nome proprio d' huomo.
manuci p.l. per manucij, o manutij, cogn. di fam.
manucodiata p.l. vccel di Paradiso, o di Dio.
manucole p.b. mangiate, o strauizzi.
manuta p.l. n. d' huomo.
maòma p.l. maometto, o macometto. Il Brign.
maòn, coll'acc. sù l'vlt. v. gr. porto maon, o mago, in minorica, così detto da magone Cartaginese.
mappalico p. l. n. d'huomo. Così'l Riccioli, e l'Amalt. prosod. contra il Tratto.
mappone p. l. sorte di rete da vccelli. Il Raimondo.
maprile p.l. n. d'huomo.
maraboduo p.b. n. d'vn Rè.
maraco p. l. n. d'huomo.
maradi pen. l. castello ne' confini di Fiorenza.
maraia p.l. (di 4. sill.) n. d' huomo.
marame p. l. quantità di cose amare, o gattiue.
marana p. l. n. di fem.
maranata p.b. o maranatha (vo. Ebr.) maladittione.
maragone p.l. legnaiuolo. Alunno alla voce legnaiuolo: o nome di

di vccello.
marano p. l. Giudeo battezato, e ritornato a giudaizare: o n. di Terra vicino a Napoli.
marasmato p. l. voc. gre. quasi corretto, e tisico. Matth.
maratona p. l. o maratone, castello in Attica.
marauedì, e plur. marauedis, coll'ac. all'vlt. voc. Spagn. e moresco) e moneta di pochissima valuta, come il quattrino.
marbodo p. l. n. d' huomo.
marcea p. l. per marcella. poet.
marceca p. l. cogn. di fam.
marcesile p. b. nome d'huomo.
marchena p. l. luogo di Spagna.
marchesana p. l. marchesa, moglie di marchese.
marchesato p. l. lo stato del marchese
marchese p. l. titolo d' onore: o profluuio di sangue, detto anche mestruo.
marchesino p. l. dimin. di marchese.
marchesita pen. l. pietra detta pirite da' Greci.
marchia, di 2. sill. (verbo) cioè marca, bolla, contrassegna.
marchiano p. l. (di 3 sill.) v. g. visciole marchiane.
marchiano p. b. plur. del verbo marchiare.
marchica p. l. cogn. di fam.
marchio, di 2. sill. marco, o merco, n. e v.
marchigiano p. l. (di 4. sill.) della marca.
marcia, di 2. sill. n. e v. E così marcio.
màrcia, e marcio p. b. (di 3 sill.) nome di fem. e d'huomo, in vece di martia, e martio.
marcito p. l. putrefatto.
marciume p. l. fracidume.
marcomani p. b popoli della Germania: Così il Toscanella secondo l'accento latino.
marcomere p. b. n. d'huomo.
mardoche p. l. n. d' huomo.
markpùrg, città d'Alemagna.
marea [illegible]: o nome proprio d' huomo.
mareggiata p. l. marea.
maremmano p. l. marittimo, di maremma.
mareotide p. b. (v. g. vua mareotide) ed è region della Libia: onde mareotico.
mareri p. l. cogn. di fam. e n. di contado in Regno.
marescandoli p. b cogn. di fam.
maresciale p. l. o marescial, tit. di dignità militare. da altri si scriue mareschial.
marese p. l. stagno, o pantano.
maretimo p. b. isola presso a Trapani in Sicil.
marfisa p. l n. di fem.
marforio p. b fratello di Pasquino in Roma, ed è vna statua, che stà in Campidoglio.
margano p. l. n. d' huomo.
marganòr, o marganorre n. d'vn Tiranno.
margarite p. l. o margarita, specie di bellide, fiore.
margaritina p. l. erba, o perla minuta. v. perlettino.
margemina pen. l. specie d'vua nera, che fà buon vino.
margherita p. l. n. di donna, di pietra, e di fiore.
margigrana pen. l. specie d' vua nera.
marginale p. l. di margine. v. gr. nome-

mero marginale, cioè che stà ne' margini de' libri.
margine p.b. (gen.fem.) saldatura di ferite. (o gen.masc.) ed è l'estremità del libro,&c se bene il Francios. l'vsa pur di genere femin. in questo secondo significato.
margite p.l. n. d'huomo stoltissimo.
margolo p. l. contrada presso a Messina.
margrado p. l. tit. di marchesato in Lunigiana.
marguna p. l. fortezza in Sicil.
Maria p. l. n.Santiss.della Verg.&c.
marica p. l. n. d'vna dea de' gentili.
marignano p.l. (voc.Rom.) Sic. milinciana v. petronciano.
marina p. l. n. e v. e così marinaro.
marineria p. l. o marinaria, arte di marinaio.
mariniere p. l. marinaio.
marino p.l.marесco,di mareto marinaio: o terra nel Latio.
marioleria p. l. baratteria, inganno, e furberia nel giuoco.
mariolo. v.mariuolo.
marita p.l.dà marito,e così marito,n.
maritale p.l di marito, o matrimoniale.
marittima p. b. maremma, e così marittimo, cioè marino.
maritoto p.b tuo marito. così Fr.Iacop.
mâriuoleria p.l.v. marioleria.
mariuolo, e mariuola p. l. (coll'uo ditton.) n. e v. colui che inganna nel giuoco.
marmace p. l. n. d' huomo.
marmagliuola p l. (coll'uo ditton.) dimin. di marmaglia.
marmarica p. b. region dell'Africa.
marmata p. l. v. g. teglia marmata, cioè tegame col couerchio di terrā
marmirolo p.l o marmiruolo, luogo doue stà il casino del Duca di Mantoua.
marmita p.l. n. d'huomo.
marmontana p.l.topo montano.
marmore p. b. per marmo, poet. o n. di pesce detto mormiro: o sorte di male presso all'vnghia del cauallo
marmoreo p.b.di marmo.
marmores p.b.cogn.di fam.
marmorino p.l. sorte di colore.
marmorito p.l. marmo.
marolo p.b n. d'huomo:
maronia p.l. città in Soria.Il Tratto quì falla.
maronico p. b. specie di verso dattilico.
maronita p.l. di Maronia.
maroso p.l. flusso di mare.
marostica p.b castello presso a Bassano: indi si dicono cerase marosticane.
marota p. l. n. d'huomo.
maroueo p l. nome d'vn Rè, così lo Strozzi. Il gran Rè Marouèo spedite, e pronte.
marpeso p.l.mõte nell'isola di Paro.
marrabisi p.l. (voc. Lombar.) e vale huomini di mal affare.
marraiuolo p l.(coll uo ditton.) guastator negli eserciti, che adopera la marra.
marrano p.l.(voc.Spagn.)conuertito di fresco: o porco d' vn anno.l'vsa il Pulci.
marrioleria p l. v. marioleria.
marriuolo p l. (coll' uo ditton.) o marriolo. v. mariuolo.
marrobio p.b. erba nota.
marrocchino p. l. o marrocchino, cordouano.

marona p. l. erba paretaria.
marrone p.l.castagna grossa.
marroneto p. l. bosco doue son de' marroni.
marruca p.l. o ramno, erba.
marsala p. l. città in Sicil.
marsia p. b. n. d huomo celebre fra' poeti.
marsico p.b.n. di Terra.
marsilia p.b.Marsiglia, città in Prouenza.
marsone p. l n. di pesce, detto pur capitone.
marsoro p. l. vaso di terra. Il Garz.
martago p. l. specie di giglio. Così Cast Duran.
martana p l. n. di fem. e Martàno n. d' huomo.
martanica p. b. ruta capraria.
martaro p.b.o marturo.v martora.
martedì,coll'acc su l'vlt.giorno,&c.
martellino p.l.n.d'huom.e strumento di ferro: e così anche martellina.
martingala p. l. sorte di stiuali, o gambiere, o calze. Così nelle rime piaceuoli: Colui che ritrouò la mantingàla.
martira p. l. in vece di martiriza. poet.
martire p.b. colui che patì il martirio (plur. màrtiri.)
martire p.l.o martiro,martirio, tormento.(plur. martiri p.l.l'istesso.
martirologio p b.(di 6 fill.) leggenda de'martiri.p. l martirologi p.l
martola p.b.faina,animale.Il Matth.
martora pen b.marta,màrtaro, marturo, martorello, (ed in Bologna màrtire,) simile alla faina: della pelle sua finissima se ne fan pellice.
martore p.b.v.g.vn martore di villa, cioè vn villano rustico.
martoria p.b.dà la fune,o martiriza. Così il Pulci can.2.stan.238. Che tutto questo paese martòria(verso sdrucciolo.)
martorina p.l.dimin. di martora.
martorio p. b. n.e v.sotto.
martoro p.l. martorio.
martula p.b. n. di città ma secondo l'acc. gr e lat. dourebbe dirsi p.l.
marturo p.b v. martora.
maruta p. l. n. d' huomo.
marzaiuolo p.l.(coll'uo ditton.) v g. grano marzaiuolo.Sic tumminia.
marzarolo p. l. n. d'vccello.
marzameno p. l. stazione, o ridotto in Sicilia.
marzapane p.l.n. d'huomo. Sic.pasta reali, o nucatulu.
marzimino p l.specie di vino delicato,del quale abbonda il territorio Vicentino. Il Brusoni nell'Eluc. poet.scriue Marzemino,e dice così chiamasi il vino Aruisio di Scio.
marzolino p.l.v. g cacio marzolino, cioè di Marzo.
marzòlo p.l. v. g. cacio marzolo. v. marzuolo e marzolino.
marzuòlo p.l.di Marzo.
mascalcia p.l.o mascalzia (di 4.sill.) guidalesco di bestie, o medicam. da caualli:ò l'arte del maniscalco da caualli. Così il Sansedonio l.3. delle rime piaceuoli: Più della mascalcia, che noi siam nati. E'l Zipoli cant. 9. Asconda ogni difetto, o màscalcìa.
mascali p. b. castello piccolo, e pianura in Sicil.
mascalucia p l.di 5.fill.Terra in Sic.
mascalzone p.l. soldato pouero, o assassin

sassin di strada, o furtantone.
mascara p. b. v. maschera.
mascellare pen.l.dente da lato. Sic. ganga.
massellone p.l.mostaccione. Sic.masciddata.
maschera, e mascara p.b. n. e v.
maschile p.l.di maschio.
maschio, di 2.sill. e maschietto, di 3. sill.
mascolino p.l di maschio sesso.
mascrònico p b n. d'huomo.
mascula p.b. n.d'huomo.
masesuli p. b. n. di popoli.
masino p.l in vece di Tomasino.
masnada pen.l.moltitudine di gente armata.
masnadiere p.l. (di 4.sill.) fantaccino, o ladrone.
masò, cogn. di fam.
masore p. l. n. d'huomo.
masouia p.b.città, e tit. di Ducea in Polonia.
maspeto p. b. (voc.gr.) il fusto del laserpitio, o le sue foglie. Plin.
massaccola p b.v.mazzacchera.
massacro p.l.o mazzàcro, strage, vccisione.
massageti p. b. popolo Scitico (sing. massageta. Così nel Lucano volgar. Col caual il massageta, con cui v. messageti.
massai p.l.o massari, plur di massaio.
massara p.l.massaia, donna di risparmio: o serua, fantesca.
massarano p. l tit. di Principato in Italia.
massari p. b. cogn di Bacco appresso i Cari.
massari p. b. vua di lambrusca Africana. Plin.
massaro pen. l. castaldo, fattore del campo, ouer huomo, che sà conseruar la robba.
masseria p l.podère.
masseritia p.b. o massaritia, arte di viuere con risparmio, ma nel plur. masseritie, val supellettile, o le robbe di casa.
masserituole p.l. (coll'uo ditt. coserelle di poco pregio, tresche. Il Franciosi. de accent scriue masserizuole.
massesuli p. b. v. masesuli.
massico p.b. plur. massici) vino detto così dal monte massico in terra di lauoro, o n. d'huomo. Virgil. volgar. lib 7 Volgon le terre massice abbondanti.
massili pen. l. popoli Africani Così Ann. Caro: Scorrono intorno i caualier massili. Selue masfile disse l'Ariosto.
massilico p. b. v. g. i campi massilici.
massilia p b. nome di ninfa, e proprie di luogo a Napoli: o marsiglia città.
massima p.b. assioma, n e così massime, auuer. e massimo, nome.
massimino p.l. n. d'huomo.
massimigliano pen. l o massimiliano, n. d'Imperad.
massuli pen. lun. per massili, disse il Trissino: Figliuol di Gala, già Rè de'massuli.
mastaro p.l.cogn.di fam.
masticacchia (di 4.sill.) denticchia, rosicchia. v.
mastica p b.(verbo) trita il cibo co' denti, o esamina, e considera.
mastice p b.o mastica, e mastico, (nome) ragia di lentischio
masticino p. l. olio masticino, cioè

del

del mastice: e così manna mastiçina. Matth.
mastigonomo p. b (voc.gre.) titolo di vfficio appo i Greci.
mastino p. l. cane di mandra.
mastio, di 2. sill. in vece di maschio.
mastria p. l. maestria.
mastrice p. b. v. mastice.
mastrìch, coll'acc. su l'vlt. città di Fiandra.
mastruca p. l. e plur. mastruche (voc. lat.) vesta di cuoio, pelosa di fuori, vsata già da' Sardi. Il Garz.
matalo p. b. n. d'huomo.
matania p. l. n. d'huomo.
matapane p. l. picciola moneta. v. mattapane.
matarozzolo p. b. parte della porta, o vscio. Il Garz.
mattaria p. l. mattezza. Fr. Iacop.
matassina p. l. picciola matassa.
matassaro p. l. in Ital. naspo, o aspo.
matathia p. l. o matatia (con la t dura) n. d'huomo.
matelica p. b. o matellica, Terra, o castello sul marchigiano.
matematica p. b. scienza intorno alla quantità, e così matemàtico.
matera p. l. materia V. A. o poet. Di più n. di città in Italia: o vna delle parti della galera, o vascello, presso alla carena.
materia p. b. nome noto. indi materiale.
maternale p. l. materno.
materozzolo p. b. capocchia della mazza.
matesi p. l. (voc. gr.) disciplina, o matematica.
matita p. l. amatita, pietra tenera, come gesso, o nera, o rossa. Sicil. petra di singu, o di singària.
matracia p. l. o matrascià (di 4. sill.) cogn. di fam.
matrema pen. b. matre mia. così il Bembo lib. 2.
matricale p. l. add. di matrice, o vulua, o nome d'erba, detta pur matricaria.
matricaria p. b. partenio, e amarella, pianta.
matrice p. l. vtero, vulua: o madre chiesa, duomo.
matricida p. l. vccidi tor della madre. il Franciosi.
matricidio pen. b. vccision della madre.
matricola p. b. ruolo doue si scriuono i nomi de' soldati, o degli artefici: o verbo, cioè arruola, registra.
matrimonio p. b. n. noto.
matrimoniale pen. l. v. g. contratto matrimoniale.
matrisaluia p. b. menta greca.
matrona p. l. donna attempata, e di rispetto, di più cogn. di fam.
matrona p. b. fiume delle Gallie, oggi la marne.
mattaccino p. l. colui che giuoca di mano, o di persona.
mattana p. l. (voc. pleb.) malinconia, o tedio.
mattapane p. l. e mattapàn, sorte di moneta Venetiana antica.
mattarubia p. b. cogn. di fam.
mattasino p. l. n. d'huomo.
matteo p. l. n. d'huomo.
mattera p. l. n. di città, o d'erba.
mattera p. b. madia, arca doue si fa il pane. v. madia.
matteria p. l. pazzia.
mattero p. b. bastone, V. A. oggi si vsa per quel legno, o striscia di legno, con che si lauoran le ceste.

mattia p.l (con la t dura) mattezza: o n. d'huomo.
mattiaco p.l. o Mazziaco, città: e Mattiàci i popoli. In lat. p. b.
mattina, e mattino p. l. n. e v.
mattina pen. l. tutto lo spatio della mattina, o musica fatta da gli amanti in su l'alba, o alla diana.
mattinatina p.l. dimin. di mattinata.
mattio p.l. (con li tt duri) n. d'huomo.
mattioli p.l. o matthioli, cog. di fam.
mattolina p. l. allodola mattolina, vccello.
mattona p.l. mura con mattoni.
mattonami p.l. pezzi di mattoni.
mattoncino p. l piccolo mattone. Cos. Bart.
mattone p.l. Sic. maduni.
mattutino p.l. mattina: o parte dell' vfficio sacro: o add. cioè, da mattina.
matutino p. l.n. d' huomo.
maturino p.b. verbo di num. plur.
maturo p.l. n. e v.
matusala p. b. o Matusalèm, nome d'huomo.
matuta p.l. l'aurora appo i Poeti.
mauì, coll acc. all' vlt. color turchino
mauia p.l.n di fem v. Mauuia.
mauilo p. b. n. d' huomo.
mauimeno p. l. cogn. d'vn Santo per nome Pietro.
maurogato p.l v. mauragota.
mauriaco p.l. o mauriàc, n. di città.
maurico p l.n.d huomo: onde Maurici p.l. cogn. di fam.
maurico p.b add di Mauritania.
maurino p. l. n. d'huomo.
mauritania p. b. regno. indi Mauritàno
maurocèni p. l. cogn. di fam. così lo Strozzi.
maurolico p. l. o Mauroli, nome d'vno Scrittore.
maurogato pen.l.n. d' vn Rè.
maurozume p. l. n. d' huomo.
mausoleo pen.l. sepolcro magnifico, fatto a Mausolo.
mausolo pen. l n. d' vn Rè di Caria. L'Ariosto par che lo faccia breue nel canto 37 Fu di pietà verso il suo mausolo, anzi, &c.
mauuia p.l (di 4. sill.) n d'vn Saracino, e d vna Reina de' Saracini. In lat. mahuuias, & mahuuia. v. mauia.
mayno p.b. tit. di Contea in Sic.
mazace p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
mazara p.l Città in Sic. e così mazzarìno.
mazara p.l.n. di fiume, o fonte, iui.
mazare p.b.n d'vn Satrapo de' medi.
mazaro p. b. o màzara, n. di fiumicello in Sic.
mazene p.l. n. d'huomo.
mazzacane p.l. specie di vino. In Sic. significa rottami di pietre.
mazzacchera p. b. strumento per pigliare anguille: o cogn. di fam. Giul. Lauren. scriue mazzaccora, e massaccola; e dice esser la canna da pescare.
mazzaughera p. b. (verbo) cioè mazzaranga. Cos. Bart.
mazzapica p. l. o mazzapicca, cogn. di fam
mazzaprete pen. l. dicesi vna girella nella galera.
mazzarigi p.l.n. d vn Saracino.
mazzata p. l. colpo di mazza.
mazzeo p.l. n. d' huomo.
mazzera p.b. (Sic. ammàzara), gitta vno in mare con vn sasso al collo.

mazzero p.b. baston pannocchiuto.
mazzica p b.percuote con mazza.
mazziculo p.l. (nome) cioè tombolo. E così mazzicula (verbo) cioè tombola, o capitombola, fa capitomboli.
mazzi re p.l.seruo di magistrato,&c
mazzocola p.b.mazzocca,mazzuola.
mazzocchiuto p.l pannocchiuto,baston col mazzocchio.
mazzola p.l.cogn.di fa v. mazzuola.
mazzo ino p l. mazzetto.
mazzone p.l.n di pesce, detto volgarmente céfalo.
mazzuola p.l. mazza piccola: o verbo, cioè dà la mazzuola, sorte di supplicio,e di morte, che vsa darsi in Roma.
mazzuolo p. l. piccol mazzo: o martello vsato da'lauoratori di marmo
meaco p.l.città capo del Giappone.
meato p.l.via,o canale de'corpi. onde traspirano.
meccanicaria p. l. attione vile, e da huomo auaro.
meccanico p. b. o mecanico, vile abbietto,e sordido, arte meccanica, cioè vile,e non liberale, strumento meccanico,o mecanico, cioè da màchine, ed ordigni.
meccano p. l.per meccanico. non de' vsarsi,e nella geografia del P.Bart. è error di stampa.
meccere p. l. per messere, detto per burla.
mechioacàn,coll'acc.all'vlt. v mecciocàn.
mecciocàn, coll'acc. su l'vlt. spetie di reobarbaro, e n. di Prouincia.
meccole p. b sorte d infermità del cauallo.
medaba p. b. città dell'Arabia.
medea p.l n. di donna incantatrice.
medeo p. l. o medo nato in media.
medemo p.l.in vece di medesimo.
medera p. l. paese, d'onde si caua buono zucchero.
mederico p.l. n. d' huomo.
medesimo p b. nome, e verbo.
media p. b. regione dell Asia.
mediano p. l. mediocre.
mediastino p. l così è detto vn panicolo,che ricuopre il cuore,e diuide il petto per lungo.
mediastutico p.b.(voc. lat.)così anticamente diceasi il sommo magistrato di Capua.
medica p. l. n. e v.
mediceo p.l.add. v.g.ceppo mediceo, famiglia medicea: cioè de'medici celeberrima in Toscana: ma pur si può dir p.b.come Cesàreo: e così pur In lat. Onde nella Tancia comm. sta scritto: Che sotto i rai delle medicee stelle.
medichino p.l.n. d'vn capitano, che odiaua i referendarii.
mèdichino,coll'acc.su la prima,verbo plur.
medicina p.l. n. e v.
medico p.b.n.e verbo.
medina p.l.n. d'vno Scrittore,e titolo in Ispagna.
medinaceli p.l.tit.di Ducato in Ispagna.
mediocre p l. n. noto.
mediomatrici p.l. popoli.
medioscimi p. b. eran detti gl'Iddij di mezzana conditione.Il Brusoni nell'Elucid. poet.alla voce Patellari.
medita p.b. contempla.
mediterraneo p. b. mare che diuide la terra &c.

medi-

mediterrano p. l. lo stesso. poet.
meditio p.b. monasterio nell'Oriẽte.
medola p. b. n. di luogo.
medoàco, e meduaco p. l. oggi fiume della Brenta, e porto di Venetia, detto malamocco. In lat. p. b.
medusa p. l. n. di donna strega.
meerdate p. l. n d'huomo.
mefite, o mefiti p. l. la dea dell'aria puzzolente secondo i Gentili.
megabalo p. l n. d'huomo.
megacle p. l. n. d huomo.
megadoro p. l. n. d'huomo.
megalino p. l. v. g. vnguẽto megalino.
megalopolita p. l. natiuo di megalòpoli.
megani p. l cogn. di fam.
megara p. b. città già in Sic ed vn altra nella morea, e n. di fem. ma l'Anguill nel lib. 8. lo fe' lungo: Non però di megàra il Rè s'arrende così pure il Ciampoli nelle rime sopra l'otio.
megareo p. l. n. d'huomo: o add. v. g. lito megarèo.
megaronide p. b. n. d'huomo.
megarico p. b. v. g. seno megarico, cioè il golfo di megara, oggi di Legina.
megastene p. b n. d'huomo.
mere pen. l. vna delle tre furie infernali.
meggiaino p. l. n di Terra.
megiberneo p. l. n. di golfo.
megliarina p. l. n. d'vccello.
megliora p. l. v. migliora. Alcuni del volgo in Fiorenza dicono, megliora pen. b. e così lo disse Franc. d'Ambra nell'atto 2. della Cofanaria: E perchè voi sappiate sempre megliora. (verso sdrucc.)
megulia p. b. n. di fem.
meiaro p. l. e meiarino p. l. luoghi presso a Ferrara.
melagono p. l. specie d'vua nera.
melagrànio, e melagrania p. b. arbore, e frutto.
melagràno e melagrana p. l. lo stesso albero, e frutto, detto anche melogranàto, e melagranàta.
melaiole p. l. specie di susine.
melampea p. l città di Libia.
melampigo p. b. (voc. gre.) epit. d'Ercole. In lat. p. l.
melampiro p. b. o miagro, erba.
melana p. l. n. di fem. In lat. p. b.
melanagopo p. l. dicesi quel medicamẽto, che purga l'vmor malincon.
melancolia p. l. vmor melancolico, la Crusca alla voce vmore.
melancolico p. b plur. melancolici.
melàngolo, e melangola p. b. melarancio, e melarancia.
melangoleto p. l. luogo pien di melangoli.
melania p. b. n. di fem.
melano p. l. milano, città celebre di Lombardía.
melanteria p. b. specie di minerale. Matthiol.
melantia p. b (con la t dura) o melanthia, n. di fem. e così melanthio, n. di pianta.
melantino p. l. v. g. olio melantino, o melanthino, cioè di melanthio.
melantone p. l. n. d'vn eretico.
melanuro p. l. n di pesce.
melanzane p. l. (voc. Lombar.) Sic. milinciani.
melara p. l. cogn. di fam.
melaranceto p. l. luogo pien di melaranci.
melarancina p. l. melarancia picciola. Il Franciosi.

melancorifo p b.(voc.gr.)n. d'vccello, detto capinèro.
melario p.b alueare.plur.melari p. l.
melata p.l.melume, piccola pioggia in ſolo ardente, che malidiſce le viti.
melato p.l.condito di mele.
melchiade p.b. n. d'huomo.
melchiore p.l.o Melchiore, n.d'huomo, In lat. p.b.
melchiſedech, coll'acc.ſu l'vlt.nom. d'huomo,altri guſterà di pronuntiarlo p. l. ſicome vſa taluno in latino.
meldeſe p.l. n. di territorio.
meleagro p. l.n.d'huomo.Così il Toſcanella nell'elucid.e lo Stigliani, Dante nel Purgat.e l'Anguill.metam. 8. L'ardito meleagro haueа più volte,e Remig.Fioren.epiſt.3. d'Ouid.Il ſaſſo, e'l giel, che mele agro ancora. ma il proferirlo breue, non ſarebbe errore.
melecaſtrofo p.l. n. d'vn Saracino.
melega p.b.(voc.Lomb.) miglio Indiano.
melenzana p.l. v. patronciano.
meleſigene p. b. fù il primo n. d'Omero.
melete p.l. fiume della Ionia.
meleto p.l.luogo pien di meli,alberi.
melfita p. l. o malfita, iſola di Sardigna.
melgar,cogn. di fam.e tit.di Contea in Iſpagn.
melia p.b.v. g. terra melia. Matth.
meliàco,e meliaca p.l.arbore, e frutto noto. Sic. varcocu.
meliapora pen.l.o meliapòr o meliapùr, città,detta già Calamina,oggi San Tomè.
melica p.b. v. melega.
meliceride pen. b. poſteme, che contengono dentro di sè vna materia ſimile al mele. Matth.
melichinop.l.ceruogia fatta cō mele
melichino p.l. acquimèle. il Pomey. v.melierato.
melico p.b.(voc.gr.) v.g. poema melico, cioè lirico. ouero di melia città.
melicrato p.b. hidromèle. Il Pomey volgar.
melicriſo p.l.ſpecie d'elettro.
meligene p. b. v. melligine.
meligone p.l. frumento Indiano.
meliloto p. l o ghirlandetta di campagna, erba.
melimele p.l.cioè poma dolci.
melino p. l. v. g. vnguento melino, cioè di mele.cotogne.Matth.è anche nome di colore bianchiccio, detto così dall' Iſola melo, o dal mele. diceſi pur piaga melina.
melinoe p. b. n. di ninfa.
meliſeo pen. l. n. di paſtore.
meliſmeli p. l. cogn. di fam.
melite pen.l.n.di ninfa, e di gemma. Così Ann. Caro lib.5. Gli era Teti, melite, e Panopea.
melitide p. b. n. d'huomo.
melitina p.l.città nell'Armenia,e n. di fem.
melitite p.l.pietra, che riſuda vn liquore di ſapor di mele: o vino medicato con mele. Matth.
melito p. l. n. d' huomo.In lat.p. b. o add. v. g. aceto melito.
mellaria p. b. città della Spagna Betica.
mellifero pen.b. che genera, o porta mele.poet.
mellifica pen. bre. fabrica il mele. poet.

mellifluo p. b. ond'esce mele.
melligine p.b.o meligene (voc. lat.) sugo di arbori, ed è la materia del còmosi, pissocèro, e propoli, che le api colgono da gli alberi, che generano ragia. Plin.
melliloto p.l.erba medic.v.meliloto.
mellina p. l. città: e Mellini, cogn. di fam.
mellito p.l.n. d'huomo.
mellonaggine p. b. scipitezza, sciocaggine.
mellone p.l. Sic. mulunì di tauula.
melobosi p.b.n. di ninfa marina.
melochite p.l. specie di diaspro.
melode p. l. melodia.
melodia p. l. soauità di canto, di suono.
melodico p. b. add. di melodia.
melogranato pen. l. e melogràno, n. d'arbore.
melomele p.l. o cidonomèle, vino di mele cotogne.
melopepone p. l. mellone.
meloria p.b.n.d'vn isoletta.
melosfero p.l.specie di spigo con foglie piccole.
melote p.l.pelle di pecora, pelliccia.
melpomene p.b vna delle Muse. In verso può dirsi p. l. secondo l'accento greco.
melsiago p. l. palude di Germania.
meltia p.l.(con la t molle) n. d'huomo.
meluggine p. b. melo, o pomo saluatico.
melume pen.l.melata, rubigine. Sic. fuzzura, muddumi.
membricciuole p.l (coll'uo ditton.) dimin. di membro.
membrolino p.l. l'istesso.
membrone p.l.membro grande plur. membroni, e membròna.
membruto p.l di grosse membra.
memite p. l.erba, detta pur glaucio.
memora p. b. ricorda. v.
memore p.b. ricordeuole. poet.
memoreuole p.b. memorabile.
memoria p.b.n. noto.
memphite p.l.v.menfite.
menade p. b. o menada, la baccante. Arios.
menadito p.l. v. g. saper a menadito ogni nascondiglio, o trafòro di casa: cioè per le punte delle dita.
menagione p.l. (di 4.sill.) il menare. o flusso di corpo.
menalo p.b mòte. E così menala città dell'Arcadia. Sannaz. egl. 10.
menalio p.b. add di menalo.
menania p. b. città, e patria di Propertio.
menapi pen.l. n. d'huomo, come Seràpi.
menaria p. b. isola, che abbonda di mene, o menole pesci.
menàrolio p. b. in vece di menarono, preter.
menata p.l. manata, o manciata.
mencio pen. bre. o di 2 sill. il fiume. Mincio detto pur menzo. Dante.
mendace p l. bugiardo.
mendacio p. b. (di 4. sill.) bugia.
mendico p.l (plur.mendici, e mendichi) o verbo.
meneceo p l. o b. n. d'huomo.
menecò p.l. n. d'huomo.
menecrate p. b. n. d'vn Filosofo.
menedemo p. l. n. d'huomo.
menefrone p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
menelao p. l. n. d'huomo.
meneo p. l. n d'huomo, e città in Sicilia.

Meneses p. l. cogn. di fam.
menesseno p l.n.d'huomo.In lat.p.b.
menesteo p. l. n. d' huomo. v. menesteo.
menestere p.l.n.d'huomo.
menete p. l. n. d'huomo.
menetiade p. b. patronim. poet.cioè Patroclo.
menfite p. l. n. di pietra. Matth.
mengala p. l. città nell' India orientale. Così il Franciosi.
menghino p l. n. d'huomo.
meniàco, e meniaca p. l. arbore, e frutto noto, v.meliaco.
mènico,e menica p.b.voce accorciata di Domenico, e Domenica.
menima p b. menoma. v.
menino pen. l. paggio che serue a figliuoli di Principi grandi.
menino p.b. plur. del verbo menare.
mennone p. b. n d'huomo. Così nel Virg. volg.li. 1. En.Hor con qual armi mennone venisse.Pur in verso si troua lungo. Così nel detto libro: le squadre. e l'armi del negro mennone,e l'Anguill l. 13. E fu da' padri lor detto mennone.
menodora p. l.n. di fem.
menofilo p. b. n. d' huomo.
menogene p. b.n. d' huomo.
menola p.b. n. di pesce.
menomo p.b. n. e v.
menomèno p. l. nome di monte in Sardigna.
menone p. l. n. d' huomo.
menoua p.b.menoma,o sminuisce.v.
menouale p.l.sottile.v.g. vmori menouali. Cresc.
menouile p.l.di bassa conditione.
mensale p.l. add. di mensa.
mensola pen. b. beccatello, termine d'architettura, o n. d'vna Parrocchia nel contado di Fiorenza.
mensolina p. l. o mensolino, dimin. di mensola.
mentagra p.l. male di mento. v. lilichene.
mentale p. l. di mente.
mentecattagine p.b.stoltezza,balordaggine.
mentia p.l. (con la t dura) mentiua.
mentiero p. l. (con la t dura) mentitore.
mentino p. l. piccolo mento, o barbozzo.
mentiona p. l. mentoua: e così mentione.
mentore p. b. n. d' huomo.
mentoua p b. fà mentione. Così il P. Bart.
mentrechè, coll'acc. su l'vlt.
mentua p. b. per mentoua, verbo.
menzona p.l. mentiona. v.
menzoniere p.b.bugiardo.
meona pen.l.per meonia, disse l'Anguill.
meone p. l. n. d' huomo.
meoti p. l. n. di popoli.
meotide p. b. la palude meotide, o meotide, oggi mar delle Zabacche.
meotico p. b. v. g.stagni meotici.
merarì p. b. o coll'acc su l'vlt. nome d huomo.
meragete p.b.n.d' huomo:come Taigete.
mercabo p. b. luogo in sul Pò, e nella fine di Romagna. Dante: Che da Vercelli a mercabo dichina.
mercatantia,e mercantia p.l.n.noto.
mercatantile p. l. o mercantile, da mercante.
mercatantiuòla, e mercantiuola p.l. (coll'uo ditton.) trafficchetto.

mercatantuolo, e mercantuolo p. l. mercante di poco credito.
mercata p. l. mercatanta, fa mercatantia: o fa il prezzo alle merci.
mercato p.l. fiera, o prezzo di cosa mercatata.
mèrce (coll' acc. su la prima sill.) mercantia.
mercè (coll'acc. su l'vlt. ò mercede p.l. merito, gratia, pietà, premio.
mercennario p.b. mercennaio.
merceria p.l.o merciaria, bottega di merciaio, o merce minuta.
merciaiuolo pen.l. (coll'uo ditton.) merciaio di poche merci.
merciaria p.l. v. merceria.
mercole p.b. voce del volgo, in vece di mercordì:o verbo, cioè le merco.
mercoledì(coll'acc.su l'vlt.)mercordì, mezzèdima.
mercore p.b.mercordì,voce del volgo.Mercori pur è cogn.di fam.
mercuriale p.l.colui al quale predomina Mercurio: o n. d'erba, &c.
mercurio p. b.dio degli antichi poeti: o argento viuo.
mercuro p. l.per Mercurio,l'vsò in rima il Pulci.
merendino p. l. n. d' huomo.
merēdone p.l.scioperone,scimūnito.
merdosino p.l. merdosotto, modo di chiamar vno per disprezzo.
mergellina p.l. la villa di Sannazzaro, oggi mergoglina: così detta da vna Ninfa di questo nome; ed è nella marina di Napoli.
mergere p. b. tuffare.
mergolo p.b. n. d'vccello.
mergone p. l. n. d' vccello.
mèrica p.b. sorte di vua. Plin.
merico p. l. n. d' huomo.
merida p.b. città nella Spagna. Così il Franciof.
meridiano pen.l. (di 5.sill.) di mezo giorno.
meriggiano p. l. (nome quadrisill.) meridiano.
meriggiano p b. (verbo) cioè riposano, o dormono all' ombra in sul mezo giorno.
merione p.l. n. d'huomo. In lat. p.b.
merito p.b.n.e v. cogn. di fam.
merlara p. l. n.di Terra.
merlato p.l. adorno di merli.
merlettino p. l.piccolo merletto.
merlina p.l.pena,e luogo doue si tengono malfattori per ischerno a vista del popolo.
merlino p.l. n. d'vn incantatore.
merlottino p. l. dimin di merlotto, vccello.
merlusia p. b. n. di pesce, detto merluzzo.
mermero p.b. n. d'vn Centauro.
merodaco p. l. n. d'vn Rè.
meroe p. b. n. di città, e d' Isola.Così il Gratiani Cleop. 11. L'adusta Meroe,e la neuosa Tile. E'l Tasso can. 17. Gli Etiòpi di Mèroe indi seguiro.
merola p. b. n. di pesce.
merope p. b. n di gigante, di fem. d' isola, e di vccello: e così Mèropi popoli, e Mèropo, monte.
meroueo p.l.n.d'vn Rè.
merrò, in vece di menerò: e così per tutto il detto tempo,merrai,merrà, merremo, merrete, merranno.
merula p. b. cogn di Cornelio.
merulo p.b.n.d'huo.o d'vccello, detto merlo, ma in rima sdrucciola.
mesapia p.b così fù detta la Puglia.
mesapo p.l.n.d huomo. Ann.Caro.v.

messapo.
mesata pen.l. lo stipendio che si paga ogni mese, o il corso d vn mese.
mescalzia p. l. titolo d'vn libro, che tratta del mestiere del maliscalco. v. mascalzia.
mescere p.b. mescolare, o dar da bere, seruir di coppa Così lo Stigliani. Il Pergam. nel memor. mette p. l. forse per error di stampa.
meschino p.l. misero, infelice.
meschio, di 2. sill. v. mischio.
meschita p.l. o moschèa, tempio de' Turchi, e Pagani.
mesciroba p.l. vaso da dar acqua alle mani. Sic. bucceri.
mescola pen.b. mette insieme, e confonde cose diuerse: o nome: o cognome di fam.
mèscolanuisi, coll'acc. su la prima, vi si mescolano.
mescolanzina pen.l. dimin. di mescolanza, sorte d'insalata.
meselemia p. l. n. d' huomo.
meseraico p.b. v.g. vene meseraice, o meseraiche, cioè quelle che vengono dal fegato à gl'intestini.
mesì, coll'acc. su l'vlt. per messersì.
mesipercataiettico pen. b verso a cui auanza vna sillaba nel mezo, com' è l'Asclepiadeo.
meslea p.l. v. mislea.
mesogite p l. (voc. gr.) specie di vino Asiano del monte Tmolo. Matth.
mesopotamia pen.b. regione fra due fiumi, Tigri, ed Eufrate.
mesopotami p. l. popoli di detta regione.
mesopotàmi pen.l. o mesopotamèni, popoli. In lat. mesopòtami p. b.
mesraimo p l. o mestraim n. d' huomo.

Messageti p.b. in vece di massageti, si truoua in verso, e talora p.l. così il Claudiano volgar. appo il Caraccioli. L'audace messagèta, ch'el destriere. e'l Cusano ne' suoi caratt. Che tu nel suol de' massagèti arriue.
messaggiera p.l. ambasceria.
messaggiere, e messaggiera p.l. ambasciadore, e ambasciatrice.
messala pen. l. sopranome di Valerio Coruino.
messalina p l. n. di fem. e messalino cogn. di Cotta.
messàlo p.l. città dell'Arabia felice.
messanico p.b. oggi Padusa, fossato in Ital.
messapo p.l. n. d' huomo.
messeda p.b. (verbo Venet.) mesta, rimescola. Sic. miscita, rimina.
messene pen.l. città della Grecia: e messenij, o messeni p.l. i popoli. Indi messenico p.b. add.
messere, o missere p.l. mio Signore, o Sire: onde messernò, per signornò; e messersì per signorsì.
messersi p b. si messero, o misero.
messia pen. l. nome Ebraico, e vale Christo, o vnto.
messico p. b. città della nuoua Spagna.
messida p.b. (verb. Venet.) v. mescola.
messina p.l. città celebre in Sicilia.
messolui p.b. per mèssoloui, o messouelo.
messore p.l. n. di pesce.
messoro p. l. n. di pesce. v. vranoscopo.
mestia, di 2. sill. (verbo) meschia, o mescola.
mestica p.b. mescolamento di colori per dipingere ouero verbo.

mestiere, mestiero, e mestieri p. l. bisogno: o arte, &c.
mestitia p. b. malinconia.
mestola p. b. e mescola, strumento da cucina per tramenar le viuande: ouer cazzuola, strumento da muratore.
mestolino pen. l. dimin. di mestola: è anche cucchiarino di legno.
mestolone p. l. goffone, scempio, balordone.
mestruo pen b. purga di sangue, che ogni mese hanno le donne, e si chiama pur marchese.
mesue p. b. n. d'vno Scrittore.
meta (coll'acc. su la prima, e l'e chiusa) sterco. con l'e aperta. termino.
metà (coll'acc. su l'vlt.) mezo.
metabo p. b. n. d'huomo Così Ann. Caro lib. 11. Fin da le fasce è mia. Mètabo il padre. Ma nello stesso lib dell'Eneid. volg. è fatto lungo: E fuggendo Metàbo in mezo a tanti. In lat. p. b.
metafisica p. b (voc. gr.) scienza nota: e così metafisico, &c.
metafora p. b. (voc. gr.) figura di fauellare. Indi metaforico p. b.
metagene p. b. n. d' huomo.
metallico p b add. di metallo.
metallifero p. b. che genera metallo.
metallino p l. di metallo.
metamorfosi p. b. (voc gr.) trasformatione. In lat p. l. E così vsolla il Burchiello in rima, parte 6. e scrisse metamorfòso, rimando con otioso.
metampsicosi p. l. o metẽpsicòsi (voc. gr.) trasmigratione d'anime, trasanimatione, che sognò Pitagora.
metastene p. b n. d' huomo.
metatesi p. b. figura poetica.
metelino p. l. o metelìn, isola.
meteora p. b. (voc. gre.) impression elementare; così il Franciosini secondo l'acc. gr. In lat. p. l.
mettere p. b. v. mietere.
metineo pen. l. in vece di metimneo, cioè di Metimna.
metioco p b. (con la t dura) n. d'huomo come Antioco.
metita p. l. per matita, o amatita. lo Strozzi.
metochita p. l o Metochite, n. d'huomo, e significa in grec. traslatore.
metodico p. b. che ha metodo.
metodio p. b. n. d'huomo.
metodo p b. arte, via, compendio, ordine.
metope p. l. (voc gr.) termino d'architettura Così l'Anguill. lib. 2. metam Adornan le metòpe in più maniere: In lat. p b. e così può dirsi in prosa.
motonimia p. b. figura rettorica.
metopomantia p. l. v. metoposcopia.
metoposcopia p l (voc. gr.) arte d'indouinare da'lineamenti della faccia.
metoposcopo p. b. chi così indouina.
metoscita p. l. cogn. d'vno Scittore.
metrano p. l. n. d' huomo.
metreta p. l. sorte di misura antica.
metrico p. b. pertinente a misura, o metro.
metrocle p. b. n. d'huomo.
metrodora p l. n. di fem. e così Metrodòro n. d'huomo.
metrofane p. b. n. d huomo.
metropoli p. b. città primaria, o principal Chiesa. Indi Metropolitano p. l. cioè di detto luogo.
mettere p. b. por dentro, inchiudere, &c.

mettetevi p. b. vi mette. Metteui p. l. pret. imperf.

mettianlo (con le t dure) per mettiàmlo.

metrola p b. cogn. di fam.

meùccio, di 3. sill. n. d'huomo. ed è dimin. di Mèo, ch' è accorciato di Bartolomeo.

mexia pen. l. (trisill.) cogn. di fam. Spagn.

mezaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) lauoratore, e custode del podere: e così mezaiuola, la moglie del detto.

mezaluna p. l. termine militare.

mezana, e mezano p. l. nome, e di rado, anche verbo.

mezania p. l. luogo nella galera.

mezanitade p. l mediocrità.

mezarola p l o mezaruola, specie di misura.

mezarolo p. l. o mezaruolo, parsonaro, che entra a parte de' frutti della villa.

mezedima p. b mercordì.

mezerona p. l. erba, detta da gli Arabi mezereòn.

mezina p. l. coppo, brocca. Sic. quartàra.

mezettino p. l. dimin. di mezetta v. g. bere vn mezettin di vino. L'Ambra.

mezodì, coll'acc. su l'vlt. mezo giorno.

mezolano p. l. mediocre. indi mezolàna, e mezolanità, mediocrità.

mezotero p. b. cogn. di fam.

mezule pen. l. la doga di mezzo della botte, doue stà la cannella.

miagola p. b. e maiula (di 4. sill.) fa la voce della gatta, o del gatto. In vers. si truoua trisill.

miagro p. l. dio delle mosche appo i gentili. Così 'l Marino nella galeria: O dio Miagro, o de l'alata, e fosca. è anch n. d'erba. In lat. p. b. e così può anche dirsi in volgare.

miani p. l. di 3. sill. cogn. di fam.

miàula, o miagula p. b. v. miagola.

micale p. b. n di fem. di città, e di monte.

micciari pen. b. cogn. di fam

miccino p. l. micolino, vn pochìn pochino: e così miccina cogn. di fam.

micena p l. n. di città.

micaia p. l. (di 4 sill.) n. d' huomo, come Isaia.

micerino p. l. n. d'vn Rè.

michea p l. nome d'vn Profeta.

michelagnolo, e Michelangelo p. b. n. d' huomo.

michele pen. l. n. d'Archangelo, e d'huomo.

michelino p. l. n. d'huomo.

michol. v. micol.

micia (di 2. sill.) gatta: e così micio.

micida p. l. omicida n.

micidio p. l. omicidio. plur. micidi p. l.

micido p. l. per micidio, in rima.

micilo p. b n. d' huomo.

micina, e micino p l. gattuccia, e gattuccio.

miciolino p. l. v. micolino.

micòl, coll'acc. su l'vlt n. di fem. che fù figliuola di Saul, e moglie di Dauid. Così Dante nel Purg. Ma si può anche dire Mìcol, coll' accento su la prima.

micola pen. b. mollichetta, in rima sdrucc.

micole p. b. n. d' isola.

micoli p. b. cogn. di fam.

micolino p. l. dimin. di miccino.

micone p. l. isola. Così l'Anguill. lib. 7. In

7. In lat. p.b. e così accentua pur in volgare il Toscanella. E' anche n. d'huomo, ed allora sempre è lũgo.

micranea p. b. emicranea. Sic. mingrania.

microscopio p.b. (voc. gr.) strumento con che i corpi piccoli appaion grandi.

microsfero p. l. spetie di spigo con foglie piccolissime.

microspico pen. b. sopranome di Nouio, e significa vno che di rado si fà vedere.

midea p.l.n. di fem. e di città.

mie' per miei, si pronuntia d'vna sillaba, con l'accento su l'e.

mieca p. l. n. di fem. onestissima.

miedes p.l.n. di luogo in Ispagna.

mietere p.l. di 3. sill. (il suo participio è mietuto.) verbo noto.

migdone p.l. n. d'huomo. Così Ann. Caro lib. 2. Figlio a Migdone, insanamente acceso. In lat. p. b.

migeda p. l. n. di luogo.

migliaccino p. l. dimin. di migliaccio: o n. di pesce.

migliarole p. l. o migliaruole. Sic. pirticuni.

miglionico p. b. Terra in Ital.

migliora, e megliora pen. l. immeglia. v.

mignaghe pen. l. pesci, cioè trutelle penticchiate, come le frutte armignaghe.

mignano p.l. baco da seta.

mignaia p.l. (di 3. sill.) cogn. di fam.

mignolo p. b. e mignoro, il dito piccolo, e vltimo. Così 'l P. Bart. e lo scriuer, mignuolo, è errore.

mignone p. l. n. di fiume.

migola p b. per micola, o bricia, l'vsò Como appo Fr. Giuf. Capucc.

milada p. l. n. di fem.

milano, e melano p. l. città celebre.

milciade p.b. (di 4. sill.) n. d'huomo. il Petrar. lo fe' trisill. per amor del metro: milciàde che'l gran giogo a Grecia tolse.

mileo p. l. di mile, città della Tessaglia.

milesio p.b. di mileto.

mileto p. l. città dell'Asia minore. monte mileto, o mileto, è nel Regno di Napoli.

mileno p.l. città nella Numidia.

milia p.b. mila, o migliaia.

miliara p.b. specie di gramigna.

milichia p. b. n. di fonte nel territorio di Siracusa.

milici p.l.n. di fonte nel contado di Sic. presso a Scichili.

milicia p.b. e (di 3. sill.) Casale in Sic.

milico p. b. n. d'huomo, e significa conseruadore.

milione p l. (di 4. sill.) somma di mille migliaia: o n. d'vccello.

milita p. b. esercita militia.

milite p.b. v.g Caualieri militi, cioè che militano. Il Franciosi. nel vocab. Spagn.

militia p.b. mestiere di guerra.

milito p.l. per monte milèto, è scorrettione.

milito p.b. verbo. v. milita.

millanteria p.l e millantaria, vantamento.

millara p.l. cogn. di fam.

millegrana p.l. poligono minore, erba.

millemorbia p.b. scrofolaria, erba.

millenario p.b. che costa di mille.

millepedi p.b. o porcelletti, specie di vermi, che stanno sotto a gli orci dell'acqua. nel singolare, millede.

de. Matth. Così secondo l'accento lat. ma in volgare sonerebbe meglio coll'accento nella penult. e douria però scriuersi milliepiedi.
millesimo p b add. di mille.
milone p.l. n. d'huomo.
miltiade p.b. (con la t molle) nome d'vn Capitano.
miltite pen. l. sorte di pietra, spetie d'ematite.
miluago pen. l. n. di pesce.
miluio p.b. (coll'u conson.) nibbio.
miluogo p.l. (coll'uo ditton.) mezo V. A.
mimalloni p. l. (o mimallonidi) le baccanti. poet. In lat. p. b. e così l'accenta pur in volgare il Toscanella.
mimingari p. b. cogn. di fam.
minadèes p. l. n. d'vn istorico.
minàle pen. l. o minella quarto di sestiere.
minchioneria p.l. dapocaggine, &c.
mincio p.b. (di 3. sill.) fiume di mantoua. In verso può farsi bisillabo.
mindanao p.l. n. d'isola, e città.
mindoni p. l. popoli della Libia. In lat. p. b.
minea p. l. n. di fem.
minei p.l. popoli dell'Arabia: onde è detto incēso minèo, e mirra minèa.
mineo p. l. v. g. incenso mineo, così detto da' minèi, pop. d'vn villagg. d'Arabia. E' anche n. di città in Sic. v. meneo. Di più è n. d'huomo: onde disse l'Anguill. l. 4. Splēdean queste figliuole di mineo.
mineruale pen. l. lo stipendio dato a' maestri ogni mese, &c.
minuerino p l. n. d' huomo.
minestrina p.l dimin di minestra.
minia p. b. (verbo) dipigne con acquerelli cose piccole, &c. Di più è n. d'huomo, e di città.
miniaco p. l. cogn. di fam.
miniate p. l. n. d'huomo.
miniera, o minera p.l. materia, della quale s'estraggono i metalli.
minimo pen. b. piccolissimo. minimi pur chiamansi i Religiosi dell'ordine. di S. Francesco di Paula. Di più è cogn. di fam.
minimolo pen. b. n. d'erba.
minino pen. l. paggio d'onore: ma è più corretto lo scriuere, e dir menino.
minio p.b. colore trà rosso, e giallo.
minio p. l. in vece di minèo, cogn. di fam. in Sicilia, e n. di città iui.
ministero p.l. ministerio.
minoà p. l. città già in Sicil. o dell' isola Amorgo.
minoe p. l. (come Eroe.) dicesi pur minòs, e minosse, o minosso, o minos, n. d'vn Rè di Candia. Così Dante nel Parad. cant. 13. Qual fece la figliuola di minoi (e terminollo in oi, per far rima con suoi.) ed altroue: Fino a minòs, che ciascheduno afferra L'Ariosto disse minosse, e minosso. Il Valdera ep. 6. d'Ouid disse minoo (per minoe) di 2. sill. così: Da quel Toante; che da minoo scende.
minoo p.l. città di Creta.
minorà p. l. fà minore.
minorchino p.l. di minorca.
minorica p. b. isola di Spagna, volgarmente minorca.
minoro p.l. misura di terreno, ed è la metà dello staioro. è anche verbo.
minuale p. l. v. g. cittadino minuale, cioè plebeo. e così ancora, magistrato minuale. Cosimo Bartoli

minugia p. b. (num. plur e di 4 sill.) le minugia, cioè le budella, o corde fatte di budell. d Agnello, &c. per sonare. Ma il Pulci nel Morgante can. 27. stan 85. dice, la minugia è falsa. ed il Zipoli disse in plur. minuge p. l.

minuta pen. l. bozza, o abbozzo di scrittura.

minuteria p. l. minutezza

minutia, o minuzia p. b. n. noto

minutino p l picciolino, magruccio.

minutola p b. il vilucchio, erba. E così minutoli cogn. d fam.

minuzzame p. l. quantità di minuzzoli.

minuzzolo p. b. minutissima particella.

mioparone pen. l. (voc. lat.) naue da corsari. oggi fusta.

mirabolàno pen. lun. o mirobalàno, ghianda d'albero, simile alla tamerigia In lat. p. b.

miracolo p. b. n. noto.

miracolone p. l. miracolo grande, o marauiglia grande.

miraelrio pen. l. tit. di Marchesato Spagn.

mirandola p. b. titolo di Ducea.

mirano p. l. n. di luogo, forse muràno.

mirasole p l. girasole, pianta.

miriade p b. (voc. gr.) dieci mila.

mirice, o mirica p. l tamarice, erba, ò n. di ninfa.

miricèo pen. l. o miricino p. l. cogn. d'Apollo.

mirmecide pen. b. n d'vno scultore.

mirmìdoni pen. l. popoli antichi di Tessaglia. Così lo Stigliani fondato su l'Ariosto: Non già più rei de'Mirmidòn d'Achille. E'l Bracciolini: Quei pochi eletti, o i Mirmidoni Achille. Ed altroue: Che su'l Xanto pugnò de'Mirmidoni. E Ann. Caro lib. 2. Che i Dolopi superbi, o i Mirmidoni. In lat. p. b. e così alcuni anche in volgare l'accentano.

mirobalano p. l. v. mirabolano.

miroclе p b. o Miroclete p. l. nome d'huomo

miroli p. l. cogn. di fam.

mirone p. l. n. d'vn insigne statuario.

mirope p. b. n. di fem come Penelope: ancorche il Tratto s'opponga.

mirrale p. l. che rende odor di mirra.

mirrane pen. l. o Mirrano, n. d'huomo.

mirride p b n. di pianta.

mirrina p l. n. di fem. e così mirrino In lat. p. b.

mirrite p. l. n. di gemma.

mirsilo pen. l n. d'huomo. Così l'Amalt. prosod.

mirsino p l. n d'huomo.

mirtale p. b. n. di fem.

mirteo p. b. di mirto. poet.

mirtetò p. l luogo piantato di mirto.

mirtidiano p. b. (voc. gr.) ed è quel rilieuo tumido, gobbo, ed ineguale, che nasce insu'l tronco, e l'abbraccia, come fusse vna mano. così secondo l'acc. gr. e lat. Di più è vna sorte di vino condito con bacche di mirto saluatico. così Pl.

mirtilo p. b. n. d'huomo. In verso pur Mirtillo.

mirtino pen. l. di mirto, v g. oglio mirtino.

mirtoo p l. mare tra l'Egeo, e l'Ionio.

misàc, o Misacche (come scriue il Pulci) n. d'huo. cioè d'vno de' tre giouani Babbilonesi. v. Sidràc.

Mi-

misagio (di 4.sill.) p. b. disagio.
misantropo p. b. (voc. gr.) che odia gli huomini.
miscèlo p. l. n. d' huomo. così l'Anguill. lib. 15. l'apparso Dio sù'l capo di Miscelo. In lat. p. b.
mischia, e mischio (di 2.sill) nome, e verbo.
miscredere p.b.discredere.
misdice p.l.v.misdire.
misdire p l.dir male, o contradire.
miseno p. l. n. d' huomo, e di promontorio.
miseno p.b. e misono preter. in vece di misero.
miseraiche pen. b. v. g. vene miseraiche (termine de' medici) cioè le vene, che vanno dal ventricolo al fegato.
misereuole p. b. miserabile.
miseria p b infelicità, o auaritia.
misericordia p.b. n. noto.
misero p. b. infelice, o auaro.
misertà, auaritia, o mancanza.
misfarmutosi pen. l. n. d vn Rè d'Egitto.
misgradito p. l. non gradito.
misia p.b. paese, oggi la Bulgarìa.
misilimeli p. l. o misilmèli, o Misilmèri, fiume, e Terre in Sicil. detta più correttamente, misilimèri p. l.
misì, coll'acc. su l'vlt. spetie di calcite. così'l Donzelli.
misitra p b. n. di città.
mislea p.l. combattimento di spada. V. A.
misleale p. l. disleale.
mislealtà, dislealtà, misleanza, mala fede.
misopogono p. b. (voc. gr.) cioè odiatore di barbe: agnome di Giuliano Apostata. così secondo l'accento greco. In lat. p. l.
mispregia p. b. (di 4.sill.) dispregia v.
mistagogia p. l. (voc. gr.) consecratione di Sacerdote, &c.
mistagogo p.l. (voc. gr.) sacrista, o sagrestano maggiore: ouero chi consagra alcuno.
misterio p.l.misterio.
mistica p.b. (verbo) o mestica, cioè mescola.
mistiga pen. b. mestica, o mescola, verbo.
mistichità, astratto di mistico.
mistico pen. b. misterioso, figurato, occulto.
misuiene p. l. (coll'u conson.) vien meno.
misumeno p. b. nome d'huomo: come Sozomeno.
misura p. l. n. e v.
misuraca p. l. tit. di marchesato.
misusa p. l. disusa: e così misuso, n.
miteco p.l.n. d' vn cuoco delicatissimo appo gli Spartani.
mitèso p. l. n. d' huo. così il Doni.
mitera p.b mitra di carta per ischerno: o verbo, cioè cuopre con detta mitera.
mitidio p.b.gratia. v. g. non hai nè garbo, nè mitidio: voce plebea.
mitiga p.b. placa, addolcisce.
mitigati (imperatiuo, cioè plàcati,) coll'acc. su la prima sill. ma, mitigàti (particip. p. l.
mitilene p.l. città di Lesbo.
mitradate pen.l.n.d'huomo.
mitria p. b. n. e v. mitra, o mettela mitra.
mitriaco p.b.v. g. sacrifici mitriaci, cioè in onor del Sole detto Mitra da'Persiani.

mitridane p. l. n. d' huomo.
mitridate p.l. n. d'vn Rè di Ponto.
mitridatico p.b. o mitridàto, triaca, o contrau. leno: o add.
mituli p b. ſpecie d'oſtriche. v. muſcioli.
miuene p. b. v. g. miuene dolſi, miuene ſon doluto. cioè me ne dolſi, &c.
miuòlo p l. (coll'uo ditton.) bicchiere.
mnaſea p. l. n. d'huomo, come Andrea. in lat. p.b.
mnaſilo p. l. n. d'huomo.
mnaſone p. l. n. d'vn tiranno.
mnemoſine p. b. la madre delle Muſe ma è meglio dir Nimoſina p.l. come Eufroſina
mneſiloco p.b. n. d'huomo.
mneſitide p. l. n. d'vn Arconte: come Alcide.
mneſteo p. l o b. n. d' huomo, detto pur Meneſtèo Lun. o truouaſi nel lib. 9. dell' Eneid. volgar. Che gliela dà Mneſteo, e'l fido Alete. e pòco dopo: Degli ſteccati, cominciò Mneſteo.
moàb, paeſe dell'Arabia.
moabita p. l (plur. Moabiti) popolo quiui.
moabo p.l. n. d'huomo.
moatia p. l. tit. di Baronia in Sicil. v. varacola.
mobile p.b. add. e ſuſtant. v. mobole.
mobilie p.b. (ſingol. mobilia) beni mobili così il Doni.
mobole p.b. mobile.
mocaiaro p. l. o mocaiaro, ſpecie di panno, detto in Fior. mocaiardo.
moccharia p. b. Caſtello già in Sicilia, oggi muxiaru.
moccico p. b. o moccio, pituita del naſo.
moccichino pen.l. fazzoletto, pezzuola.
moccione pen. l. o moccolone, dappoco.
moccolino p. l. moccoletto, dimin. di moccolo, auanzo di candelà.
moccolo pen. b. la punta del naſo: o candeletta ſottile. onde moccoli, pezzi di candele mez' arſe.
mocenico p. l. e Mocenìgo, cognome chiaro di Venetia: o ſorte di moneta. plur. mocenighi p. l.
modana pen. b. Città di Lombardìa, detta pur Modena, e Mòdona.
modàna pen. l. Terra del Piemonte. così'l P. Bartoli nella vita di San Franc. Borg. car. 201.
modano p. b. ſtrumento aſtrologico, o da far le maglie alle reti.
modena p b. v. Modana.
modera p. b. tempera, regola. v.
modeſtia p b virtù nota.
modica p b. Città in Sicilia, e cogn. di fam
modico p.b. (voc. lat.) l' vſa il Bocc. ma è poet.
modifica p.b modera, tempera. v.
modiglione p.l. menſola.
modine pen b. buco da verſar acqua. onde allargare, e ſtringere il modine. Coſ. Bart.
modio p.b. (voc. lat.) v. moggio.
modite pen. l. n. d'huomo, figliuolo d'Artù.
modola p. b. canta. Sannaz. in rima ſdrucc.
modoli p b. termine d' architettura. Il Garz. e ſignifica i modelli.
modona p. b. v. Modena
modone p. l. città nella Morea, già detta Metòne.

mofoli pen. b. o de mofolis, cogn. di fam.
mofrodito p. l. v. ermafrodito].
moggio, di 2. fill. n. di misura.
mogio (di 3. fill) p. b. di spiriti addormentati,
mògliama, e mogliema pen. b. mia moglie. Così 'l Saluiati atto 4. sc. 1. Al ritorno di mògliama, sì chè &c. e'l medes. iui. Ma mògliata medesima si creda. Dicesi pur mògliema, e mòglieta. Così il Bembo lib. 2. ma Fr. Gius. segna p.l. e così vsano dire i contadini di Firenze, in vece di moglierma.
mogliata, e moglieta pen. b tua moglie. Il Bembo. Ma l'istesso Frate dice p.l. senz' addurre autorità.
mogliera, e mogliere p.l. moglie.
mognere p.b. mugnere: e così monto per munto. Matthiol. ed in Siena.
mogòr, coll'acc. su l' vlt. regno.
moine p l. (di 3. fill.) vezzi, carezze di femine, e di Bambini. così Bino nelle rime: ma chi mi và con sì fatte moine.
moisè, n. d'vn Profeta noto. Altri dice Moisès. onde pittura a Moisès, cioè a musaico.
moisete p.l. n. d'huomo.
molcere pen. b. così il Ruscelli, e lo Stigliani. poet.
moldauia pen.b. Prouincia. Moldaui p.l. pop.
moldauico p. b. di Moldàuia; onde melissa moldauica p. b.
molesteuole p. b. che dà molestia.
molestia p.b. fastidio, noia.
molgere p. b. mugnere. poet.
molibdena p.l. (voc.gre.) piombaggine. Matth.
molibdoide pen.b. (voc.gr.) cioè pietra piombaria. Matth.
molibòde p.l. n. d'isola di Sardigna.
molignana p.l. v. marignano.
molino p.l. mulino.
molisi p. l. v. g. contado di molisi, o moliso, ed è sotto l'Abruzzo.
mollame p. l. parte carnosa, e morbida del corpo.
mollettine p l strumento da cirusico. Il Garz
mollica p. l. brielolo.
molliccico p.b. o mollic co, mollicio. Il Dauanz
mollifica p.b. fa molle, o addolcisce.
mollitia p. . mollezza, dilicatezza.
mollore p. l. mollume.
mollosino p. l. morbidetto.
mollugo p l. o mollùgine, erba detta lappàgine.
molium p l. bagnamento causato dalla pioggia.
molochia p.b alimo, erba.
mologhi p l. n. di luogo.
moltiplice p. b. n. e così moltiplico, verbo.
moluca p l. o molu ca, erba: e così Moluche, isole.
moluco p.l. n. di regno.
molùrida p.b. o moluride, specie di locusta. Matth.
momentaneo p b di breue momento, caduco.
momia p. b. v. carnemomia.
mommolo p.b. n. d'huomo.
momordica pen. b. o piè colombino, erba.
mompileri p.l. o mompilieri, Terra in Sicilia
mompolieri p.l. o Mompolièr, Terra di Francia.
monaba p.b. città dell'Isauria.
monàbate p l. natiuo di Monaba.

monaca p.b. n. e v. indi monacale p. l. add.
mònacale, coll'acc. su la prima sill. cioè le monaca, o fà monache.
monachile p. l. monacále.
monachina, p.l.v. g. colomba mònachina, neue monachina, cioè fiocchi dì neue.
monachino, p. l. dimin. di monaco: o n. d'vccello.
monaco p. b.n.e v. nel plur. fa monaci, e monachi: ma il secondo è men da vsarsi.
monaco pen. b. Terra della Liguria. così l'Arios. canto 39.
monade p. b. (voc. gr.) vnità.
monalo p. b. fiume in Sicil.
monomasa p.l. v. g. fanciulla di monamasa, cioè che hà del tempo. Il Francios.
monarcale p. l. di monarca.
monarchia p.l signoria suprema.
monarchico p. b. v. g. gouerno monarchico.
monastero p. l. monasterio.
monastico pen. b. di monaco, attenente a monaco.
moncada p. l. cogn. di fam. celebre.
moncaglieri pen.l. nome di città del Piemonte.
moncaro p.l. cogn. di fam.
moncereto pen.l.n. di luogo.
moncero p. l. cogn. di fam.
moncherino p.l. braccio senza mano, o con mano stroppiata. Il Pulci disse moncherini, le mani spiccate dalle braccia.
moncirugolo p. b. v. montecchiarugolo.
mondano p.l. add. di mondo.
mondano p.b. plu. del ver. mondare.
mõdego p.l.n. di fiume in Portogallo.
mondezzaro pen. l. o mondezzaio Giuf. Lauren.
mondia p.l. monditia. V.A. o cogn. di fam.
mondiale p. l. del mondo.
mondifica p.b. purga, netta. v.
monditia p. b. nettezza, purità.
mondora p b. mondi. V. A. ma l'vsa il Dauanzati.
mondouì, coll'acc. all'vlt. città del Piemonte.
mondume p.l. o mondatura, o loppa. Sic. caniglia.
monedula p. b. (voc lat.) putta, vccello. poet.
monese p. l. n d'vn Rè de' Parti.
moneta p.l.n. neto, e cog. di Giunone.
monetario p b. tosatore, e falsificator di monete. grotta monetaria dicesi in Tremiti vna spelonca, doue anticamente era la Zecca.
monetiere p. l. (con la t dura) colui che batte moneta.
monferrato p. l. regione della Lombardia.
mongali p b. Tartari dell'Asia. come Vandali.
mongana p. l. vitella mongana, o di latte.
mongerbino p.l. v. Gerbino.
mongere p.b. mognere.
mongibellisi p. l. poggiuolo presso a Siracusa.
moniache p.l. v. meniaco.
monica p. b.n. di fem.
monico p b. n. d'vn Centauro.
monile p. l. collana. poet.
monima p.b.n. di fem. moglie di Mitridate, e così monimo, n. d'huomo.
monipolio p.b. e monopolio, (plur. monipòli p. l.) compra di tutta

la

la mercantia fatta da vn ſolo per riuenderla.

moniſtero p.l. moniſterio.

monito p.b. per ammonito, in rima ſdrucc.

monmorency, coll acc. ſu l'vlt. città nella Gall.

monnino p. l. piccola monna, o ſcimia, ſcimiotto, o add.

monnone pen.l. bertuccione, ſcimia grande.

monnoſino, pen. l. tenerello, morbidetto.

monocerote p. l. n. di peſce.

monòcoli p. b. e monoculi, popoli con vn ſol occhio in fronte, diceſi pure inteſtino monoculo, quello, che hà vn ſolo buco.

monocòlo p.l. (voc.gr.) v.g. metro, o inno monocòlo, cioè d'vna ſpecie ſola di verſi.

mònodo p. b. n. d'huomo. così ſecondo l'accento lat. ma ſecondo il greco dee dirſi monòdo pen. l. e queſto è il migliore.

monofiſiti p.l. ſetta d'eretici.

monogamia p.l. (voc.gr.) tit. d'vn libro di Turtulliano, e vale il maritarſi ſol vna volta.

monagamo pen. b. chi ha tolto vna moglie ſola, o vn ſol marito.

monogia p.b. (di 4. ſill.) nome d'vn Rè.

monomachia p.l. (voc.gr.) duello.

monòmaco p. b. ſchermitore, duellante.

monòmetro p.b. verſo d' vn piede, o metro, e s' intende per dipodìa.

monopodìa p.l. (voc.grec.) diceſi il miſurare i verſi co' p edi a vno a vno, come nell'eſametro.

menopodio p.b. menſa d' vn piede.

monopoli p. b. n. di città.

monopoli p. l. plur di monopolio.

monopotapa p.l. nome di regno.

monòſceli p. b. con vna gamba ſola, detti anche ſciòpodi. (voc.gr.)

monoſtico p.b. (voc.gr.) verſo ſolo.

monòſtrofe p. l. o monoſtrofo, v. g. oda monoſtrofe, cioè che hà vn verſo per ogni ſtrofa, come, mecenas atauis, &c.

monoteliti p.l. ſetta d'eretici.

monſaneſe p.l. monte alli confini di Sauoia.

monsèlice pen. b. caſtello del Padouano

monsènis p.l. o monte Ceniſio, monte di Sauoia.

monsù (voc. Franz. , cioè mio ſignore.

montaguti p.l. cogn. di fam.

montagneſe p. l. abitator di montagne.

montagnuola, o montagnòla pen. l. picciola montagna, o donna che abita nella montagna: e così montagnòlo, ouero montagnuolo.

montalbano pen l. o montalbàn, e montaluàn, cogn. di fam.

montale pen. l. n. di luogo.

montanaro p. l. montagnuolo. Sic. muntagniſi.

montanino p. l. add. di montagna: o n. d'huomo.

montano p. l. di monte.

montano p. b. plur. del verbo montare.

montanata p.l. ſalita, erta.

montargiro p.l. n. di monte, e Rocca, così lo Strozzi can. 9. Di montargiro alla gran Rocca il Duce, e cant 9. ſtan. 73. moſtra veloce a montargir le ſpalle. e can. 18. ſtan. 1. Nel-

1, Nell' orrido confin di montargiro.
montechiarugolo p. b. volgarmente moreirùgolo, castello, e titolo di Contea in Ital.
montecuccoli p. b. cogn. di fam.
montederisi p. l. tit. di Contea.
montellimàro p. l. o montelimar, n. di città.
montemelito p. l. ouer melèto, luogo in Ital.
montenero pen. l. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
monte pulciano p. l. (di 5. sill.) città in Toscana.
monterantoli p. b. luogo presso a Firenze.
monterappoli p. b. n. di luogo.
monterèy p. l. Contea in Ispagna.
monterico p. l. n. di castello.
montero p. l. cogn. di fam.
montesa p. l. Terra nel regno Valentiano.
montesino p. l. cogn. di fam.
montetòrtore p. b. n di luogo.
montiera p. l. (con la t dura) berretta in varie fogge.
montiòli pen. l. cogn. di fam.
montòdine p. b. Terra nel contado di Crema.
montombrato p. l. n. di luogo.
montomelino p. l. cogn. di fam.
montone p. l ariete, o monticello.
montorio p. b. quasi monte aureo. così è detto il Gianicolo, monte, o colle in Roma.
montòrsoli p. b. villa in Ital.
montui p. l. titolo di Duchea. Così 'l Zipoli: E parimente il Duca di montui.
monuiso p. l n. di Città.
mopsuestia, o mopsestia pen. b. città di Cilicia. indi mopsestèno, nato iui.
moràbito p. b. cogn. di fam.
morale p. l. appartenente a costume.
morales p. l. cogn. di fam.
morandola pen. b. consolida media, erba.
morato p. l. arbore, detto moro, o gelso.
morato p. l. nero, a guisa di mora.
moratòria p. b. termine legale, e vale indugio, o dilatione. Il Capor.
morauia p. b. n. di paese, indi moraui p. l. pop.
morbìdino p. l. morbidetto.
morbido p. b. dilicato, mollicchioso.
morchia, di 2. sill morca. Sic. murga.
mordere p. b morsicare.
mordèro p. l. morderono, o morsero, pret. plur.
mordica p. b. cagiona mordicamento.
morea p. l. paese della Grecia, detta già Peloponneso.
moreci p. l. v. morici.
morena p. l. pesce. v. murena.
moresina p. l. o moresini, cog. di fam.
morsea p. l forfora, e purgamento del capo: o la scabbia, e lentiggine del viso.
morfeo p. l. n. proprio d' vn ministro del sonno. Così 'l Zipoli: Oue messer morfeo 'n vn tempo solo. E 'l Chabrera vol. 1 Gl' occhi rinchiuse, ed ecco a lui morfeo. Può dirsi anche p. b. Così l' Imperiale Rust. 9. Tratto il suo morfeo sol, ne' veri sogni. E l' Anguill. lib. 11. Vn nominato morfeo, ne disserra, ma poco appresso lo fa lungo dicendo: La sembianza imitata da morfeo.

Morfia p.b.la bocca: ma è voce furbesca.
mòrfice p.b.n. d'vccello.
morgana p. l.v.g.la fata Morgana.
morgigrana p.l. sorte d'vua.
morgrado p.l.Terra nella Lunigiana
morìa p.l.mortalità pestilentiale: o verbo,in vece di moriua. Così potessi le morie de' Bianchi. Il Capor.
mòria p.b.monte, che poi fù detto Sion.
moriàno p.l cogn.di fam.Ma moriano p.b.v.
morici p.l.morecci,moricole, moroide.
moricino p.l.dimin. cioè Moro piccolo.
morico p. b. cogn. di Bacco appresso i Siciliani antichi.
moricole p.b.morici, marouelle.
morieno p.b.(di 4.sill.) moriuano.In verso si fa trisill. e p.l.
morigera p.b costuma: o si gouerna con giudicio. n. e v. Sannaz.
morigi p. l.cogn. di fam.
morigini p. b. morici.
moriui p. l.popoli di Terrouana.Così Ann.Caro,e l Virgil.volg.lib.8. Erano quiui gli vltimi morini In lat. p. b. E così pur l'accentua in volgare il Toscanella.
morio p.l. o morie, morì, in verso.
morione p l.celata.
morlupo p.l.erba, detta pur moluca.
mormùle pen. l. n, di fam, in Napoli.
mòrmiro pen, br. nome di pesce. v. mòrmoro. In lat. p.b. e questo accento siegue il Tratto. ma il primo è più in vso.
mormoni p.l. diconsi da' Latini quei demoni che vanno attorno per far paura.
mormora p. b. v. noto.
mormoreuole p.b.mormoreggiante.
mormorìo p.l.il mormorare.L'Ariosto per figura poet.lo fe' br.dicendo. Che l'alte cime con mormòri j lieti. Così lo nota lo Stigliani.
mòrmoro pen.b n di pesce v.mormiro, o verbo. o mormoramento.
morobòduo p.b.v. morabodue.
morole p. b more, frutta note.Sannaz. in rima sdruc.
morone pen. lun. cogn. di vn Santo per nome Pietro, poi Celestino Quinto.
morosino p. l. cogn. di fam.
morouico p. l. n. d' huomo.
morroe p. l. o morròne, per morrò. poet.
morroide p.b.v.emorroide.
morroy p l. cogn. di fam.
morsale p.l. cogn.di fam.
morsaro p.l.colui che fa morsi,o freni. Il Garzoni.
morseo p. l. cogn. di fam. Inglese.
mòrsica p.b. morde.
mortaino p.l.piccolo mortaio.
mortara p. l. Terra d Ital.
mortaro p.l. mortaio.
morticino pen.l. animale che muore da sè per qualche male. Il Franciof. Carne morticina, la carne del sudetto animale.
mortifero p.b che apporta morte.
mortifica p. b. reprime, rintuzza il vigore.
mortifico p.b. o morfice, nome d'vccello.
mòrtine p.b.o mòrtina,mortella,così la Crus.e nel Virg. volg. egl. 7. A la tenera mòrtine non noccia.

e Martio Bartolini in vn son. car. 202. Cinta di fresche mòrtini, e d'ontàni.
mortise p.l. n. di Terra.
mortiti p.l. forse mortadelle. Il Pulci
mortorio p.b. funerale. plur. mortori p.l.
mortòro p.l. lo stesso.
morvedre pen.l. cioè mura vecchie. Così oggi dicesi l'antico Sagunto.
moruido p.b. morbido.
moruiglione p.l. rouaglione. Sic. erisipaudi, infermità de' fanciulli.
mosaico p.b. e musaico, sorte di pittura. plur. mosaichi. è anco mosaico add di Mosè.
moscado p.l. moscato: muschio, materia odorifera.
moscaiòla p.l. rete stretta contro le mosche. lo Scappi.
moscardino p.l. spetie di sparuiere, o di pasta dolce, e in piccoli pezzetti.
moscarola p.l. v.g. pera moscarola o moscadella, ouero il ventaglio. Il Franciosi. nel vocab. Spagn. Di più è vn istrumento che difende dalle mosche gli occhi de buoi, mentre lauorano.
moscaruolo, o moscarolo p.l. sorte di pero.
moschea p.l. meschita, tempio de' pagani.
moscherino p.l. moschettino. Sic. muschitta.
moschetteria pen.l. moltitudine di moschettieri.
moschettiere p.l. (con la t dura) che spara il moschetto.
moscìca p.l. cogn. di fam. v. muscica.
moscio (di 2. sill.) languido
moscielino p.l. picciola mosca.
moscione p.l. animaletto volatile. Sic. muschitta di lu vinu.
moscolino p.l. muschiato, o composto con muschio: ouer mosca piccola.
mòscolo pen. b. musco, erba vellosa nelle fonti, e ne' pedali degli arbori.
moscone pen l. mosca grande. Sicil. muschigghiuni.
moscopòlo p.l o moscopulo, nome d'huomo.
moscouia p.b. prouincia. indi moscouita p.l. pop.
moseo p.l. n. d' huomo.
mosini, o mossini p.l. popoli.
mosollamìa p.l. n. d'huomo.
mostacciata p.l. o mostaccione, colpo di mano aperta nel viso.
mostacciolo p.l. v. mostacciuolo.
mostacciuolo p.l. (coll'uo ditt.) Sic. mustazzolu.
mostellària pen. b. titolo d' vna Comed. di Plauto: e vale, mostruosa, o che tratta d'apparitioni.
mostrami p.l. mi mostrai. mòstrami, imperat.
motia p.b. città già in Sicilia.
mòtica p.b. oggi Modica, città in Sicil.
motiua, e motiuo p.l. n. e v. motiuo talora vale mouimento, e tumulto di popolo.
mòtola p.b. tit. di Baronia.
motore p.l. mouitore.
motula p.b. città in Ital.
motura p.l. moto, mouimento.
motteto p.l mottetto, canzone latina, e spirituale.
moueuole p.b. mouibile.
mouieno (di 3. sill.) p.l. per moueano. poet.
mouitiua p.l. motiua. n.

mozambico pen.l.,o mozambiche, n. d'isola.
mòzzica p. b. morde. voce popolaresca,appo il Ruscelli, e'l Sogliani.
mozzicòne, e mozzatura p. l. quel che rimane della cosa tagliata. mozziconi pur diconsi le penne maestre.
mozzina p.l.dicesi d'vna donna furba, e trincata.
mucala p.b. città in Cappadocia.
mucari p.b.o muccari. cogn. di fam.
muccelia pen.l.prestigio, giuoco di bagattelle.
mucellagine p.b. v.mugellaggine.
mucia,di 2.fill. gatta, o di 3 fill. p.b.
mucia p.l.(di 3.fill.)monte di sassi: o muriccia. Così il Franciof.
mucido p.b.vizzo, vmido.
mucilagine p. b. così scriue il Franciosini. v. mugellaggine.
mucina, e mucino p. l. gattuccia, e gattuccio.
mudagione p.l. (di 4. fill.) muda.
muffole pen. b. volgarmente mufre, son dette certe capre di Corsica, col capo, e corna assai dure, le cui pelli son come il camoscio.v.musmone.
mufido pen.b. pan mufido, cioè muffito.
mufione p. l. (di 4.fill.) animale in Sardigna simile al ceruo, ma con le corna di montone, delle cui pelli si fanno i cordouani.
mufola pen. b. è vn coperchietto di terra, bucato, per vso de gli orefici nel dar lo smalto.
mugàuero pen. b. specie di soldato. Così il Franciof.
mugellaggine pen.b.vmor grosso, e lento d'alcuni semi, viscosità.
mugellino p.l.tit.di Baronia in Sicilia.
mugghio, di 2.fill. n. e v.
muggia, di 2. fill. dicesi da alcuni in vece di mugghia, da non imitare.
muggia p.l. (e di 3. fill.) muggiua.
mùggine p. b pesce cefalo. così l'Ariosto, e la Crusca, e'l Franciof.ma Giuf.Laur. scriue mùggino.
mùggiola p.b. in vece di mugghia, o muggia. verbo. Sannaz. in rima sdrucc.
muggito p. l. mugghiamento, mugghio.
mugile p.b.o mùgine, vedi muggine.
mugnai pen.l. plur. di mugnaio. Sic. mulinaru.
mugnere p. b. o mògnere. Sic.munciri.
mugnone p. l. n. di fiume.
mugnòs, cogn. di fam. Spagn. e di Scrittore.
mugola pen. b. si lamenta con voce inarticolata per doglia, o passione alcuna. Ann.Caro, e'l Zipoli cant. 10. Vagheggialo, s'allunga, zappa, e mugola.
mugolio p.l.suono, e grido lamenteuole. lo Strozzi nella Venet. 24. Con roco mugolio chiaman Diomede. (parla degli vccelli)
muine p.l v. moine.
mulattiere p.l. (con li tt duri) vetturale.
mulcer, coll'acc.su l'vlt.n. di Moro.
mulcibero pen. b. cogn. di Vulcano. poet.
muliaca p.l.o meliaca, frutta del meliaco.
muliebre p.b.n. di fem. L'vsa Matth. e'l Garzoni. In verso però si suole vsar

vsar lungo nella pen. nè sarebbe errore il proferirlo così in prosa, sicome fùnebre, e funebre.

mulina p.l.fantastica, và coll'imaginatione vagando, e machinando

mulino pen. l. luogo doue si macina. plur. li mulini, o le mulina.

mulinora p b.mulini. (antico.)

multiplica p. b.accresce di numero, e di quantità, e così multiplico, nome sustant.

muluca p.l.n.di città.

mùmmia, e mumia p.b.cadauero secco nella rena d'Etiopia: o pissasfalto, specie di bitume.

mummolo p.b. n. d'huomo.

munaí p.l. v.mugmai. Luigi Groto.

mundia p. l. v. mondia.

munèbrega pen. b. n. di Terra nella Spagna.

mungano p.l.v. g. vitel mungano, o lattonzolo.

mungano p.b. soggiuntiuo plur.

mungere p. b. mugnere.

mungioro p. l o tallone da giucare. Giuf. Laurent.

munia p.l. per muniua. poet.

municipale pen. l. di Città, o d'altro luogo particolare, o di municipio: ouer colui, che participa de' priuilegi d'vna Città.

municipi p.l.o municipij, terre che viuono con le leggi sue proprie, e participano de' priuilegi de' Romani, &c.

municìpi p b. (voc. lat.) popoli del municipio.

munistero p.l. munisterio. plur. munisteri, e le munistera.

munito p l fortificato.

munitorio p.b. monitorio, ammonimento.

munstèr, coll'acc.all'vlt.città di Sauoia.

mùnster, coll'acc.su la prima, città di Germania, e regione d' Irlanda.

munstero p.l.n. d'vno Scrittore.

muouere p.b. dar moto, &c.

muraiuola p.l. (coll'uo ditt.) sorte di moneta Bolognese, o n. d'erba. v. paretaria.

murano p l. contrada celebre in Venetia.

murano p. b. plur. del verbo murare.

mureia p.b. (di 3. sill) Regno della Spagna.

murena p.l. pesce, e cogn. di fam.

murgentina p. l. sorte di vua. Plin.

muria p. b salamoia. in rima sdrucciola.

muricciuolo p.l (coll'uo ditt.) murello, sedile fuori della casa. Il Lucchese dicea muricciolo p. b. senza dittongo.

murice p.l.ostreca. Così Fuluio Testi: E sparga la murice il bel veneno. E'l Caporali nell'egl. Cedono l'acquatelle a le murici. E Fr. Ciro di Pers. Di Sidonia murice ebbra la veste. E'l Marino Epital. 6. Nel sangue de l'Arabiche murici. E'l Benamati nel suo mondo 2. Non di vaga murice almo colore. In lat. p. b. e così pur lo disse il Marino. Del color de la murice Africana. E'l Bruni nella Talia: Le pretiose murici di Tiro.

murmura p.b. v. mormora.

murmure p. b. per mormorio, e poet. l'Ariosto.

murrina p. l. n. di fem. In lat. p. b.

murtari p b. cogn di fam.

murtila p. b. cogn. di fam. o Murtola.

murzuflo pen. l. o murtauflo, cogn. d'Imper.
musacchino p.l. parte d'armadura di dosso.
musagete p. l. cogn. d'Apollo, guida delle Muse.
musaico p.b. vna sorte di pittura antica, &c.
musarola p.l. o musaruola. v. museruola.
muscari p.b. cogn. di fam.
muscettola p. b. cogn. di fam.
muschio, di 2. sill. n. noto.
musciatoii p.b. cogn. di fam.
musciòa p.l. cogn. di fam.
muscioli p. b (voc. Venet.) specie d'ostreche, dette mituli.
muscrione p l. v. musione.
muscolo p. b. particella del corpo, composta di nerui, carne, e fibre.
musculo p.b. pesciolino, che guida la balena.
museca p.l. per musica (voc. contadin.) così nella Tancia: Tre hore ad ascoltar questa museca.
museo p l. luogo cõsecrato alle Muse
museragnolo p b. animaletto, detto da Latini, mus araneus. Il Domenichi.
museruola p. l. (coll'uo ditt.) ordigno di ferro, o d'altro, da mettere al muso delle bestie.
musica, e musico p.b n. noto.
musicale p. l. di musica, o appartenente a musica.
musino pen. l. dimin. di muso. Sicil. mussiddu.
musmone p. l o musimòne animale simile alla pecora, in Corsica. In lat. p.b. v. mussole.
musone p. l. colpo dato nel muso, e viso.
mussola p.b. strumento d'oresice. Il Garz.
mussomeli p.l. castello in Sicil. detto montemele p.l.
mustasà, coll'acc. su l'vltima, n. di Turco: detto dal Preti Mustasso.
mustale p. l. strumento da tiraoro.
mustelino p. l. o mustellino, di mustela, o donnola.
mustelo pen. l. o gàleo, n. di pesce. E così mustela, cioè la donnola.
musteo p.b. v. g. vnguento musteo, o enanthino. Matth.
mustica p. b. cogn. di fam.
mustio, di 2. sill. per muschio, velluto erboso.
mustiola pen. l. nome di fem. In lat. p. b.
musumego pen. l. Terra in Sic.
musura p. l. n. d'huomo.
mussuro p.l. cogn. di fam.
musurgia p. l. (voc. gr.) arte di comporre in musica. Il Garz.
mutahàr, n d'vn Rè dell'Arabia.
mutala p. b. città in Cappadocia.
mutarami p. l. falcone ramace.
mutellina p. b. n. d'erba.
muteuole p. b. mutabile.
mutezuma p. l. n. d'vn Rè del Messico.
mutila p.b. mozza, verbo. l'Allacci.
mutilo pen. b. (voc lat.) monco. Sanaz. egl. 12.
mutina p.b città, oggi modena.
mutina p b. sorte di vua. Plin.
mutine p.b. n. d' huomo.
mutolo p.b che non può parlare.
mutuo p. b. scambieuole.

N

NAàmanò p.l. o Naamàn, nome d'huomo.

Naara n. l. n. di fem.
Naaria p. l. n. d' huomo Ebreo.
Naamatite p. l. n. di popolo Naamàt.
Nàbaro p. b. n. di fiume.
Nabarzane p. l. n. d' huomo.
Nabata p. l. di città: e Nabat, nome d' huomo.
Nabatei p. l. popoli dell'Arabia nell' Oriente: soffio nabateo, disse l'Anguill. in vece di leuante, vento.
Nabide p. b. n. d'vn tiranno de'Lacedemoni.
Nabonassaro p. b. o l. n. d'vn Rè de gl' Assiri.
Nàbore p. b. n. d'huomo. Così secondo l'Amalt. prosod. benchè il Riccioli segni p l.
Nabòt, o nabotto, n. d' huomo.
Nabùc, o nabucco. v sotto.
Nabucodonosòr, o nabucodosòre p. l e nabùco, o nabucco, n. d'vn Rè de' Caldei.
Nabuzardam', n. d vn Capitano.
Nacaxima p. b. o nacascima, n. d'vn Giapponese.
Nàccara p. b. o nàcchera, taballo, o tabale: ouer cerchietto da sonare.
Nàccara in Roma è n. di pesce.
Naccaria p. l. cogn di fam.
Naccarina p. l dimin. di naccara.
Naccheri p. b. cogn. di Poeta Italiano.
Naccherino p. l. sonator di nacchera: o fanciullin vezzoso.
Nàchera p. b. v. nagara, e naxera.
Nacolèa p l. n. di città. indi nacolèo, iui nato.
Nàcolo p. b. n. d' huomo: e così nàcole, ninfa.
Naequene p b ne nacque.
Nacore p. b. o l. n. d'huo. In lat. p. b.
Nasia p. l. v. nacsia.

Nabadia p. l. n. d' huomo Ebreo.
Nadàli p. l. cogn. di fam. in vece di natali.
Nàdasi pen. b. cogn. di fam. e d'vno scrittore.
Nadir, coll'acc. all'vlt. (voc Arab.) contrario di zenìt: ed è vn punto imaginario nel Cielo.
Naduri p. l. tit. di Baronia in Sicilia.
Naera p. l. n di fem.
Nascia p. l. (con la t dura) o naphthia, lago in Sicilia.
Nàgara pen b. tit di Duchea in Ispagna: o n. di città dell'Arabia. così scriue il P. Bart.
Nagapatàno p. l. n di città.
Nagèmolo p b. o schilo, pesce di lago.
Nàgera p. b. o nàniara (in Ispagn. nàxara, o naxera) tit. di Duchea. così stà scritto nel Ribadeneira. v. nagara.
Nagone p. l. napo, erba.
Nagràn, coll'acc. su l'vlt. nome di città.
Nahùm, o nàhum, nome d'vn Profeta.
Naiade p. b. o nàiadi, ninfe de'fonti. In verso si truoua pen. l. Così nell' egl. 2. di Virg. volgar. Di gigli, e rose, e la bianca naiàde. E Dante Purgat. Ma tosto fien in fatti le naiàde.
Naiara p b. v. nagara.
Nàibi p. b. v. g Rè di naibi. Il Pulci can. 7. stan. 62.
Nàiche p. b. v. g. il nàiche del madurè, tit. di dignità nell'India. così'l P. Bart.
Naida p. b. v. nayda.
Naìm, coll'acc. su l'vlt. città di Galilea. Così il Mauro Tab. 1. Gran

parte è di naìm, che pianse morto. Pur si può dir naim.

Naique p b. n. di Principe Indiano. v. naiche.

Nàiri p l. nome di dignità nel Giappone. così il P. Bart

Nànfara p.b.cogn. di fam.

Nangasachi p l.o nangasacchi, città del Giappone.

Nanino p l.dimin di nano.

Nannaco p. b. n. d'vn Rè antichissimo.

Nanneo p. l.n d' huomo.

Nansì, coll'acc.su l'vlt. città di Lorena.

Nantichiero p. l. n. d' huomo.

Napata p.l. città d'Etiopia, indi napatèo.

Napee p.l.ninfe de' boschi, o fonti. E così napèi popoli, ed Apollo napèo.

Napelo p. l. o meglio napello, erba velenosa.

Naphthia p.l,v. naftia.

Napiti p. l.popoli di Scitia.

Nappina p. l. nappetta. Sicil. giummiteddu.

Naracùstoma p. b. vna foce del Danubio.

Narbona p. l. città della Galia. Indi narbònico, add.

Narcaso p b.n.di città.Indi narcasèo

Narcea p.l sopranome di Minerua.

Narciso pen.l.o narcisso n.di fiore, e d'vn giouanetto.

Narcissino p.l.v. g. vnguento narcissino.

Narcotico p.b. (voc.gre.)stupefattiuo. Matth.

Nardino p.l.di nardo: v. g.vnguento nardino. In lat. p. b.

Narici p.l.o nari, i buchi del naso.

Narighe p. l. v. narici.

Narseo p.l.e così narsète, n. d'huomini.

Narsia pen. lun. n. di luogo finto per ischerzo.

Nartalo p. b. n. d'huomo.

Nartèca p. l. (voc gr.) ferula, che cresce in alto.

Nartecia p b.ferula bassa.

Narzale p. l. n. d' huomo.

Nasale p.l.parte dell'elmo, che cuopre il naso. così pur dicesi vn medicamento dentro al naso.

Nasamoni p.l.popoli della Libia.

Nasari p. b. titolo di Baronia in Sic.

Nasate p l. n d huomo.

Nascaro p. b. fiume della Calabr.vlteriore.

Nascere p.b v. noto.

Nàscita, e nàscito p. b. natiuità, nascimento.

Nascondere p. b. ascondere. indi nascoso.

Nasia p. l. n. d'huomo.

Nasica p.l. cogn.d'vn certo Scipione Romano.

Nasida p l. luogo in Sicil doue l'antico nasso.

Nassia p.l.v nacsia. nateri p. l. cogn. di fam.

Nasilo p.l. in vece di Mnasilo, nome d'huo.Così nel Virg volg.egl. 6.

Nasipurgio p.b (e di 5. sill.) liquore da tirare su per lo naso per purgare la testa. Matth.

Nasino p.l.nasetto.

Nassolino p l.massa piccola.

Nastàgio (di 4. sill.) p.b. Anastàsio, n.d'huomo.

Nastasia p.l.in vece d'Anastasia. Così'l Mauro: Era presente donna Nastasia.

Nasturtio p. b. erba nota. Sicil. nastrozzu.
Nasturcino p.l. v.g. sisembro nasturcino, cioè simile nel sapore al nasturcio. Matth.
Natale p.l. (nome) nascita.
Natale p. b. (verbo cioè nata a lei.
Natalia p.b. n.di fem. Così l Amalt. prosod. Ma natalia pen l. stà nell' Ariosto, in vece di Natolia Prouincia.
Natania pen. l. n. d'huomo.
Natano p l.o Natàn, o Nàtan, n.d' vn Profeta. (ro.
Natarone p.l. fiume in terra di lauo-
Natica p.b. chiappa, mela: e ne' quadrupedi groppa.
Natinei p l. n. di popolo.
Natio p.l. (con la t dura) natiuo. e così natia, e natij, &c.
Natione p.l. (di 4 sill.) Dea de' Gentili: o generatione d' huomini.
Natira p.l n. d' huomo.
Natisa p l. o natissa, e natisòne, fiume, così lo Strozzi can. 5. stan. 28. Onde il bel corpo la Natisa accolse.
Natisone p.l. fiume di Venetia.
Natoli p. l. cogn. di fam.
Natolia p. l. Prouincia. Così'l Ruscelli, e lo Stigliani.
Natrice p l.n. di serpēte, detto anche chersidra. Bēche in latino (natrix, serpens) habbia l' increm. breue. Così'l Pulci can. 25. stan. 315. Berùs, e boa, e passer, e natrice.
Nattico p.b.v. g. sale nattico, specie di sale. Matth.
Nauagero pen. l. naugerio poeta, e cogn. di fam. Venetiana. Così scriuono i poeti Italiani.
Nauale p.l. n. di naue.
Nauanteri p. l. cogn. di fam.
Nauata pen. l. tutto quello, che può portare in vna volta la naue, ouerò naue di Chiesa, o Tempio, v.g. la nauata di S. Pietro.
Naubolo p b n d' huomo.
Naucèlo p.l.n. di fiume, o fonte.
Naucrato p. b.n. d'huomo, e di città.
Naueragio p.b. (di 5. sill.) naufragio. V. A.
Naueto p l.n. di fiume, oggi neèto.
Naufragio p.b. (di 4. sill.) plur. naufragi p. l.
Naufrago pen. b. plur nàufraghi p.b. che hà fatto naufragio. Così'l P. Bart. contra il Franciosi.
Nàuica, e nauiga p.b. verbo noto.
Nauichiere p. l. (di 4. sill.) naualestro, barcaruolo di fiume.
Nauigio p b. (di 4 sill.) legno da nauigare. Plur. nauigi p.l.
Nauile p.l. nauilio.
Nauilio p.b. (e plur. nauili p.l.) ogni legno, con che si nauiga: o moltitudine di legni da nauigare.
Naùloco p.b città di Tracia, &c.
Naùm, v. nahùm.
Naumachia p. l. combattimento di naui. Così il Ruscelli nel rimar.
Nauona pen. l. v.g. piazza nauona in Roma, detta già agone, o foro agonàle.
Nauone p.l. spetie di rapa.
Nauplio p. b. (coll'au ditton.) nome d'huomo. e così nauplia città.
Nausea p. b. turbamento di stomaco con voglia di vomitare. E anche cogn. di fam.
Nausicaa, o nausicae pen. b. n. di fem. detta pur nausica p.l.
Nausimene p. b.n. d' huomo.
Nausistrata p.b.n. di fem.

Nau-

Nausitoo p.b. n. d'huomo. o p. l. v. Alcinoo.

Nautico p. b. v. g. nautico foglio. poet. cioè la carta da nauigare.

Nautilo p b. nome di pesce.

Nayda pen. b cogn. di fam. Polacca.

Naxera p.b. cogn. di fam. Spagn. e tit. di Contato in Portogallo.

Naxia p.b. v.g. pietra naxia, cioè la cote, o pietra da arrotar coltelli. Matth.

Nazabia p. l. (di 4. sill.) n. d huomo.

Nazareno p.l. di Nazaret.

Nazàreo p. l. in verso anche nazàreo p.b add.

Nàzari p.b. monti di numidia. Il Bocc.

Nazarèt, coll' àcc. su l'vlt. o Nazarette; o nàzaret p. b. città, o castello della Galilea. nel primo modo lo disse il Tasso: E d'alto nazarèt città superba Ed il Mauro nel Tabor. 2. Posero in nazaret florida, e lieta.

Neachile p. l. n. d'vna Reina. Così'l P. Bart.

Neandrea p. l. o neàndria p. b. n. di città.

Neania p. l. n. d' huomo, che in greco significa giouane, o spiritoso.

Nebbia, di 2. sill. e nebbioso, di 3. sill.

Nebride pen. b (voc lat.) v.g. vesti nebride, cioè di pelle di cerui. Il Garz.

Nebrode p. l. monte in Sicilia, oggi Madonia.

Nebrofono p. b. n. d' vn cane. Così secondo l'acc. lat. In gr. p. l.

Nebrottico p.b. add. di nebrotto.

Nebula p.b. nebbia: o macchia, oscurità.

Nècao pen.b. o nèchao, n. d' vn Rè d'Egitto, come Danao, o nechaò, coll' acc. su l'vlt (come stà nel Greco) in vece di necaòne.

Nèccaro p.b.v. necchero.

Nècchero p.b. fiume della Germània.

Necèssita p. b. (verbo noto)

Necessità, astratto di necessario: o dea de' Gentili.

Nechia p. l. n. d'vno de' Faraoni, Rè d'Egitto.

Necidalo p. b. quel verme, di cui si forma il bombice.

Neciomantia pen. lun. indouinamento per via di morti. Lo Stigliani.

Necoda p. l n. d' huomo: e così necòta, huomo.

Neemia p.l. n d'huomo.

Neèra p.l. ninfa, o pastorella.

Neeto pen. l. n di fiume. v. naueto.

Nefalie p. b. Sacrifici de' Greci antichi, celebrati senza vino.

Nefele p. b. n. di fem.

Nefrite p.l. o pietra del fianco, sorta di gemma.

Nefritide p. b. mal di renella. voc. grec.

Nefritici p. b. v. g. dolori nefritici, cioè di reni.

Neftali p.b n. d' huomo, e di monte: e così neftala, nome di città.

Nefros pen. l. n. di fonte. In lat. p. b.

Nefusimo p l. o nefusime n. d'huom.

Negligere p. b. dispregiare, trasgredire. Indi neglige pen. l. verbo da trascurarsi.

Negotio p. b. n. e v. plur. negotij, o negozi.

Negrisoli p. b. cogn. di fam.

Negromantia pen. l. indouinamento

per via di morti.

Negromantico p.b. di negromantia.

Neifile p b. n. di fem.

Nèiua p. b n. di fiume, e villaggio in Portog.

Neleo p.l. n. d'huomo, e di fiume. Si può dire anche neleo pen b così il Ruscelli nel rimario ma l'Anguillara lo fe' lungo dicendo. L'armento martial del Rè Nelèo. ma Nelèo addiettiuo, sempre p. l. v. g. i campi nelèi.

Nelide p.l. patron poet. cioè Nestore, figliuol di Neleo.

Nembròt, coll'acc. su l'vlt o Nembrotto, e Nembrotte, n. d'vn gigante, figliuolo di Cham.

Nèmea p.b regione d'Arcadia. Così accentua il Toscanella, e così nel Virg. volgar. lib. 8. E l'orribil leon di nemèa vccidi, ma pur si può dir p.l. e meglio.

Nemèo p.l. e nemea add. v. g. Gioue nemèo, selua nemèa, giuochi nemèi, &c. Così l'Ariost. e'l Bracciol. e Remig. Fiorent. epist. 9. d'Ouid Che tolser l'alma al gran leon nemeo.

Nemeonice p. l. vincitor ne' giuochi Nemei.

Nemesi p.b. dea de' Gentili, che punisce, e castiga i delinquenti: e n. di fem.

Nemete pen. l. n. d'huomo. e nemèti son popoli.

Nemica p. l. n. e v. o auuerb. in vece di mica, ma dee proferirsi, come se fosse scritto, nemica.

Nemico p. l. n. e v. Indi nemicitia. p. b.

Neminia p.b.n. di fonte.

Nemistade p. l. nimistà.

Nenia p.b canto flebile in lode del morto: o canzone a' bambini per addormentarli, o nome di dea de' Gentili.

Nenufar p. l. o nenufari; p. b. erba, detta per altro nume ninfea.

Nenufarino p l di nèfufar.

Neobole p. b. n. di fem. e così neòbolo, n. d'huomo. Ouero neobule p. l. e neobùlo.

Neocesarèa p.l. o Neocesaria p b. città di Cappadocia.

Neocle p. b. n. d'huomo. In verso, pur p.l.

Neoclide p. l. n. d'huomo.

Neofito pen b. (voc. gr.) colui che nuouamente si è fatto christiano: o n. d'huomo.

Neomenia p b. (voc. gr.) nouilunio. Ma si potrebbe pur proferir p. l. secondo l accento greco.

Neomisia p.b. n. di fem.

Neomòne, o nomone p. l. n. d' huomo.

Neone p. l. n. d' huomo.

Neopoli, o neopolo pen. b. n. d huomo, &c.

Neorì p.l. fiume d'Albania.

Neotimo p b. n. d'huomo: come Teotimo. In lat. p. l. e questo accento siegue il Tratto contro all'vso corrente.

Neottolemo p.b. cioè soldato nouello, e così fu detto Pirro, figliuolo d'Achille.

Nepeta p. b. città di Toscana, oggi Nepi.

Neporo p. b. n. d' vn Vescouo.

Nepote p.l. o nipote, n. noto.

Nepotino p.l. dimin. di nepote.

Neptali p.b v neftali.

Neputa p. b. erba detta calaminto.

Sannaz. egl. 8.

Nequitia p. b. malignità.

Nerbolino pen. l. piccolo nerbo, o neruo.

Nerbona pen. l. e narbona, città di Linguadoca.

Nerboruto, e nerbuto p. l. nerboso.

Nerea pen. l. vna delle figliuole di niobe.

Neree p. l. per nereide, o nereidi. In verso si truoua br Così lib. 3. Eneid volgar. Sacrata, e molto de le ninfe nèree.

Nereide p. b. ninfe del mare, figliuole di Nereo. poet.

Nereo p. l. n. d'huomo, e di dio fauoloso. Così il Franciosini, e l Valdera epist. 9. d'Ouid. Del ceruleo nerèo bagna, e circonda, e nell' epist. 20. Stanze di Pròteo tratta, e di Nerèo. e'l Ciampoli nelle rime lugubri: Sembra Aquilon che di Nerèo pe'l regno. Pur si truoua Nereo pen. b. così il Ruscell ed Ann. Caro lib. 8. Quel che da te di nèreo la figlia, e breue anche può dirsi, e bene, in prosa.

Neria p. l. n. d' huomo: come Zaccaria.

Nerica p. b. nereggia. v.

Nerita p. l spetie di ostrica.

Nèrito, o nerita p. b. monte, ed isola. Così Ann. Caro lib. 3. Eneid. Ma l' Vdine iui lo fe' lungo dicendo. Dalichio, e la sassosa alta nerito. Così pur l'Anguill. l. 14. Metam. In lat. p. b.

Neruale p. l. v. g. osso neruale, cioè del neruo.

Neruico pen. b. v. g. cauallo neruico, cioè offeso ne' nerui.

Nerula p. b. Terra presso alla badia di Farfa nell Italia.

Neruolaria p. b. tit. d' vna Comed. di Plauto.

nesciente di 4. sill. e nescientemente, di 6. sill.

Nescio p. b. (di 3. sill.) ignorante.

Nescio p. l. vscì (voc. contadin.)

Nescito p. l. vscito (voc contadin.) e nescire per vscire.

Nesèa, o nisèa pen. l. n. di ninfa.

Nesida p. b. v. nisita.

Nesiope p. l. nisòpe, n. d'isola.

Nespolo pen. b. v. nespilo. Sannaz. e Ariost.

Nèspolo, e nespola p. b. albero noto, e suo frutto.

Nesseo pen. l n. d'huomo, o add.

Nestabo p. b. nome d' huomo.

Nestocle p. b. n. d'vno Statuario.

Nestore p. b. n. d' huomo In verso anche Nestorre, e Nestòr. Il Valdera epist. 1. d' Ouid. dice Nastòre p. l. E tutto questo l'antico Nestore (e rima poi con amore.) E Remigio epis. 1. Vecchio Nestòr. quando ei mandato fue. E nel lib. 1. delle rime piaceuoli; E se fosse più vecchio, che Nestòre.

Nestòri p. l. plur. di Nestorio, in vece di nestorij.

Netabo p. b. città di Soria.

Nettanabo p b. n. d'vn Rè d'Egitto.

Nettare p. l. (verbo) pulire, purgare.

Nettare p. b. (nome) cioè beuanda suauissima.

Nettareo pen. b. di nettare, nettareo succo disse l'Ariosto.

Nettatiuo p. l. che ha virtù di nettare.

Netusa p. l. o netusà, n. d'huomo.

Nettuno p. l. dio de' Gentili, Presidente del mare.

Nettunali pen. l. Sacrifici in onor di nettuno.
Neuatio p.b. neuazzo, neuaio, neuata. Sic. ninarratà.
Neuia p b. n di fem. e nèuio, nome d huomo.
Nèuica, e neuiga p.b. fiocca. v.
Neuita pen. l. n.d'vn Confole Rom.
Neuola p b cogn di fam. e di fiume. e così nènolo, n d' huomo.
Neuno p l. di 3 fill. niuno. V A.
Nibb o. di 2 fill. e nibbiotto, di 3. fill. vccello.
Nicànore p b n. d huomo. e cogn. di Seleuco Rè, detto pur Nicatore p.b. cioè vincitore. Ma se taluno volesse dir nicatòre pen l. contro all' accento Greco, e Latino, non si dourebbe censurare.
Nicheto p l. cogn. di fam.
Nicchio, di 2. fill. n. e v.
Niccodèmo, e Nicodemo p. l. nome d'huomo.
Niccòla, e Nicola p.l. o Niccolò, e Nicolò, n. d'huomo.
Niccolo p b o niccheto, spetie di sardonico.
Nicea p.l. città, e n. d'huomo.
Niceforo p.b. n. d huomo.
Niceno p. l di nicèa.
Nicerate p. l. n. di fem.
Nicèta p.l. n. d'huomo, e così nicèto.
Nichiltade p.l. vn nonnulla. V. A.
Nichilo p. b. niente.
Nichio p b. nibbio.
Nicia p.b. n. d' huomo, di fiume, e di città.
Nicistà, per nicissità, o necessità. poet.
Nicobùlo p.l. o nicò bolo p. b. nome d'huomo.
Nicorare pen. b. nome d' huomo, e così Nicocle.
Nicocri p. l. v. nitocri.
Nicodèmo. v. Nicodemo.
Nicofane p.b. n. d'vn pittore.
Nicofemo p.l. n d'huomo.
Nicògino p.b.n. d'huomo. Così Luigi Groto in rima sdrucc. nella Com. Pentimen atto 1. sc. 4.
Nicola p.l. o nicolò. v. niccòla.
Nicolaiti p.l.n. d'eretici.
Nicòlo p.b. (quasi onycholus) v. nicolo.
Nicolosi p. l. Terra in Sic. cogn. di fam.
Nicòmaco pen. b. n. d'vn pittore.
Nicomede p. l. n. d'vn Rè.
Nicomedia p.b. città di Bitinia nell' Asia minore. In lat. p. l.
Nicone p.l. n. d' huomo.
Nicosia pen. l. Città in Cipri, e Terra in Sicilia. Così l'Arios. cant. 16. e'l Tasso nel Torrismondo 3. e nel lib 2. delle rime piaceuoli. Lecifere di Roma, o Nicosia In lat. p.b.
Nicostrato p.b.n. d'huomo, e così nicostrata, fem.
Nicotèra p.b. o Nicotra p.l. Terra di Calabria, e tit. di Contea: o cogn. di fam.
Nicsia pen. l. Isola dell'Arcipelago, detta già Nasso.
Nidase p.l. v. nidiace.
Nidata p.l. v nidiata.
Nidiace p.l. v.g. vccello nidiate, cioè tolto del nido, ed alleuato.
Nidiata p.l. nidata, vccelli d'vna couata.
Nidifica p.b. fà nido.
Nidio p.b. nido n.
Nidrosia p.l. n. di città.
Niebita p.b. (di 3. fill.) nepitella.
Nientedimèno, e nientemeno p. l. pure,

pure, non per tanto.

Nieto p.l. 3. sill.n. di fiume:v neeto.

Nieuolo p.b.vccello,detto pur grottolo.

Nifate p.l. di monte, e di fiume.

Nifeo p. l.n. d'huomo, e di monte.

Niffola p.b.o nifola,(verbo)dicesi del porchetto, o cagnolino, quando cerca col niso, o grugno, la poppa della madre per lattare.

Niffolo p.b. e nifolo, ouer niffo, e niso, grugno.

Nigido p.b. cogn.di fam.

Nigrigeneo pen. b. n. di vn Architettore.

Nigrina p. l. n. di fem.

Nigriti p.l.gli Etiopi, o li neri pop.

Nigroi p.l n. di popoli.

Nigromantia p.l.v. negromantia.

Nigromantico p. b. v. g. arte nigromantica.

Nilammone p. l n. d'huomo.

Nilide p.b.vn lago della Mauritania.

Niliaco p.b.add.poet.del Nilo,e così nilòtico.

Nimega p. l. città nel Reno.

Numèse p.l.territorio in Francia.

Nimica, e nimico p.l.n.e v.

Nimistà, nimicitia.

Nimosina p.l.n di fem.così l'Anguil. lib.6. La bella Nimosina inganna, e gode. v. Mnemosine.

Ninea p.l.n. di città: e così ninèo, pop.

Ninfale pen. lun. titolo d'vn libro del Boccaccio, e così ninfàte, monte.

Ninfara pen. l. o giglio di stagno. v. Ninfea.

Ninfea p.l.n.d'erba, e d'isola, e così ninfèo fiume.

Ninfidio p. b.n. d'huomo.

Ninfodoro p l.e ninfodòra,n.d'huomo, e di fem.

Ninie p. b. n. d'vn Rè.

Ninine p. b. Città Metropoli degli Assiri.

Ninoe p.l città della Caria. così secondo l'acc. gr. In lat. p b. e così può dirsi in Ital.

Niobe p. b. n. d'vna Reina di Tebe.

Niobeo p.l. di niobe.

Niolo p.l. monte in Corsica.

Nipote p.l. nepote

Nipotemo p. b mio nipote.

Nipotino p.l.picciol nipote, e così nipotina, cioè picciola nipote.

Niquitade p.l.niquità, iniquità.

Nirèo p. l. huomo famoso in bellezza, e valore, appresso Omero.

Nisare p.b v nisiro.

Nisaro p.b. n. d huomo infame.

Niscemi pen.l. tit. di Principato in Sicil.

Niscima p.b. tit. di Baronia in Sicil.

Nisciuolo pen.l.(coll'uo ditt. e di 3. sill.)cicolino,ciccione, fignolo.

Nisea p.l.ninfa marina, e n. di città.

Niseide pen. b. ninfe, che nutrirono Bacco

Niseo p. l. n d'vn tiranno. o add. v. g. il Niseo contorno, paese, o contrada presso a Mongibello. Il Valdera epist. 21. Nisei caualli, cioè Persiani, sono celebri. Niseo pur è cognome di Bacco

Nisia pen.b.parte montuosa di Sicil. presso ad Etna.

Nisibi p.b.n. di città.

Nisiro p. b.n.d'vn'isoletta. In lat.p l. indi Nirèo, cogn. di Nettuno.

Nisita, o nisida p. b. isola presso a Posilipo. nisida pur è n. di ...

Nisope p.l. n. d'isola, indi ...

Nino-

Nisseno p.l. di nissa città.
Niteragnolo p. b. o niteragno, nom. d'vccello.
Nitido p. b. chiaro, lucente.
Nitoari pen. l. n. d'vna Reina degli Assiri.
Nitraria p. b. erba detta pur nitre.
Nitria pen.b.regione, e città nell'Egitto.
Nitrito p. l. il nitrire del cauallo.
Nittelio p. b. cogn. di Bacco.
Nitteo p. l. n. d'huomo. Così l'Anguill. lib. 6. ne l'isola di Lesbo di Nitteo. o nome d'vn cauallo di Plutone.
Anittimene p. l. n. di fem. Così l'Anguill. secondo l'acc. gr. e Fabio dalla nera lib. 2. delle rime piaceuoli. E Mirra, e Nettimene al mondo rare. In lat p. b.
Nittorice p. l. n. d'vna Reina.
Niuària p. b. n. d'isola, e di città.
Niuito p. l. n. d'huomo.
Niuno p.l. (di 3.sill.) nessuno.
Nixemi p.l.v. niscemi.
Nixia p. l. v. nicsia.
Nixima p.b.v.niscima.
Nixiforo pen.b. o niscifloro, cogn. di fam.
Noaco p.l. n. d'huomo. In lat.p.b.
Noadia p. l. n d'huomo.
Noale p. l. n.d'vn castello.
Noara p.l.la noara. Terra in Sicil.
Nobàno p l. n.d'huomo.
Nobilita p.b. fà nobile.
Nobilità, o nobiltà, astratto di nobile
Nobole p b.nobile. V. A. e così noboltà per nobiltà.
Nobrega p. l. cogn di fam.
Nocara p. l. tit. di Ducato.
Noceperfico pen.b. sorte d'albero, e frutto.
Nocchière, e nocchiero p. l.di 3.sill. n. noto.
Nocchiata p. l. sorte di viuanda di nocchie.
Noccioleto p.l. luogo doue son nocciuoli.
Nocciolo p.b.osso che si genera nelle frutte. Sic. nozzulu, o ossu di persicu, di cirasa, &c.
Nocciuola p. l. (coll' uo ditt.) noce pontica, auellana, nocella, nosella dicono a Venetia.
Nocciuolaro p.l.o nocciolaro v.nocciuolo.
Nocciuolo p. l. albero che fa le nocciuole.
Nocemoseada p.l.aromàto simile alla nostra noce.
Nocentia p.b.colpa, errore. V. A.
Nocentino p. l. innocentino. e così nocentina per innocentina, dice il volgo di Tosc.
Nocera p.l città d'Italia.
Noceto p.l.luogo piantato di noci.
Nocione p.l.(di 3.sill.) albero simile al frassino.
Nodino p.l. o nodòto, Dio de' Gentili.
Nodolo p. b. groppetto. Il Donzelli.
Nodrio p l.nodrì, o nutrì.
Nodulària p.l.specie di corallina.
Noè, e noemo p l. n. d' huomo celebre. in rima si truoua Nòe, coll' acc. su la prima, così lo Strozzi can. 14. che lo fà rima d' Eròe.
Noema p. l. o noèmi, n. di fem.
Neomone p.l.n. d' huomo.In lat.p.b.
Noeto p.l.n.d'vn eretico.
Nofalo p.b.v. Dinofalo.
Noferi p. l. n. d'huomo.
Nogàro p.l.noce, albero noto.
Nogaròla p. l. cogn. di fam.

No-

Nogion, coll'acc. su l'vlt.n. di città.
Noguera p. l. cogn. di fam.
Noiòn, coll'acc su l'vlt. n di città.
Noledo pen. l. cogn. di fam. (re.
Nolezzino p.l.vetturino, e vetturire
Nolito p b.per nuolo. in rima sdrucciola.
Nomadi p. b. popoli d'Africa. Così Ann. caro lib. 8. Quì di Nomadi, e d'Afri era vna schiera.
Nomandia p.l (voc.gr.) o nomantia, indouinamento dell' interne inclinationi dell'anima, o del genio di ciascuno: ed è titolo d' vn libro proibito del Raimondo. Diceśi pur onomantia. Così lo Stigliani.
Nomea p.l. nominanza, fama: e così nomèi pop.
Nomignolo p.b. soprannome V. A.
Nomina p. b. mette nome, chiama per nome.
Nonacride p.b. o nonàcri p.l. monte dell'Arcadia, e n. di città. In lat. p. b. indi nonacrino, e nonacrite p.l. Arcadico, &c.
Nonantola p.b.v. nouantola.
Nondimeno p l.nientedimeno.
Nonnannome pen. l. anèmone. voc. contadinesco.
Norandino p.l. n. d'huomo.
Norbano p.l. n. d'huomo.
Norcia p. b. (di 3 sill.) città.
Norcino p.l. di norcia, o colui, che castra porci, detto castraporcelli.
Nòria p.b. Sic. sènia. Il P. Bart. ed è voc Spagn.
Norico p. b. o Norica Prouincia, regione, oggi la Bauiera. topo norico è vna spetie di topi grandi, come vna donnola così detti dal paese. ma il Bracciolini par che l'allunghi, dicendo nel lib. 10. stanza 14. Fino i norici, onde Vulturno spira.
Normandia pen. l. Prouincia della Francia. Così l'Ariost. Ma quel di Normandia. ch'assai diuerso. e'l Pulci, can 24. Della Franca Contea di Normandia.
Normani p. l. o Normanni, popoli.
Normannìa p.l.v. normandia.
Norniera p.l. n. finto di prouincia.
Noropi p.b.n.di popoli.
Nòrseli p.b.n.d'vn Armeno.
Norsino p. l. di Nòrsia, città.
Noruà, n. d'isoletta.
Noruegia p.b. (di 4 sill.) paese Settentrionale. Indi noruego p. l. il popolo, plur. noruègi, e noruegico p.b.add. v. g cauallo noruegico.
Nostrale p. l. o nostràno, di nostra città, o paese. Matth.
Notaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) notaruòlo, notaruzzo, o notaiuzzo, notaio di poca consideratione.
Notariaco p b. notaresco. Il Garz.
Noteria, e notaria pen. l. notariato, arte di notaio.
Noteria p.b.n. di fem.
Noteuole p b notabile.
Notifica p. b. fà noto, significa.
Notitia p.b.conoscimento.
Notomia p.l. anatomia.
Notorio p.b.manifesto publico.
Nottata p. l. cioè il vegghiare tutta la notte.
Nottetempore p. b. nottetempo.
Nottola p b. pipistrello, e vispistrello, o barbastello. Sic. taddarita: o la naticchia di la finestra. ma dall'Ariosto è vsato per la ciuetta dicendo nel can 40. nottole ad Atene, e così l'vsa Paolo Manutio nell'

nell' epistole volgari di Cicerone. ma contro la commune opinione, ed vso.

Nottolata p.l. mala notte. Il Fräciof.

Nottolino p. l. piccolo pipistrello, o spiritello.

Nottula p.b. vedi nottola.

Nouacasa pen. l. n. di Terra nel Piemonte.

Nouale p.l. maggese, campo nouale dicesi, o quello che è primamente ridotto al cultiuamento; o quello che seminato vn anno, riposa vn altro.

Nonano p.l.n. di fiume.

Nouantola, p.b. castello lungo la via Emilia.

Nouantena, e nouantina p.l. nũ noto.

Nouara p. l. n. di città.

Nouato p. l. n. d'vn eretico.

Nouei p.l. per nouelli. poet.

Nouellara p.l. tit. di Contato in Ital.

Nouellata pen. l. raccontamento di nouelle.

Nouelliere, e nouelliero pen. l. che riporta nouelle.

Nouellina p.l. nouelluzza.

Nouellino p.l dimin. di nouello.

Nouellitia p.b. primitia.

Nouena p.l. numero di noue.

Nouendio p.b spatio di noue giorni.

Nouennio p. l. spatio di noue anni.

Nouensili p b. gl' Iddij nouelli de gli antichi, e i saltatori di Gioue.

Nouero p b. numero. n. e v.

Nouilunio p b. luna nuoua.

Nouitia p. l. sposa nouella.

Nouitiatico p. b. nouitiato.

Nouitio p. b. nouizzo, nuouo nell' essercitio, &c.

Nouecomo p l città della Lõbardia.

Nouoli p.b. tit. di Contea in Nap.

Nubia p. b. n. di città.

Nubile p. b. donzella nubile, cioè da marito.

Nubilitade p l. scurezza, oscurità.

Nubilo p. b. nuuoloso, fosco. Sannaz. e'l Franciof.

Nubiola p. l. specie d' vua.

Nucitò p.l. fiume in Sicil.

Nucitro p.l. v. g. Santo Nucitro, Terra in Calabria.

Nucleo p. b. la midolla della noce. Matth.

Nuccoli p. b. cogn d' vn Poeta Italiano.

Nudipedali p.l. sorte di giuochi appo i Lacedem.

Nudria p.l. per nudriua, nodrina.

Nueualos p.b. n di città della Spagn.

Nugola p.b. nuuolo.

Nugolio p. l. quantità di nugole. così lo Strozzi can. 1. stan. 176. Il rotto nugolio non tiene ascoso.

Numano p. l. n. d' huomo.

Numantia p. b. città di Spagna, oggi Sòria.

Numèria p.b.n. di dea de' gentili.

Numero p. b. nome, e verbo.

Numico p.l. o numicio, n. di fiume, o stagno in Latio così Ann. Caro lib. 7. In lat. p. b.

Numida p.b. o Numido (e plur. Numidi popoli dell' Africa Da l'vna parte, i Numidi da l'altra. An. Caro. In verso pur Numidi p.l. così il Ruscelli coll' autorità del Petrarca, e d'Ariof. ca. 34. A le valli d'Etolia, à le Numide, e lib. 4 dell' Enei. volg. Mi portan odio, e i tirãni Numidi, e'l Tasso can 15. Trascorser poi le piagge, oue i Numidi.

Numidia p. b oggi Barbaria, parte dell' Africa.

Numidico pen.l. della numidia: o n. d'huomo, si truoua numicide, plur. feminino: per numidiche, appresso Cos. Bartoli.
Numitore p.l n. d'huomo.
Numularia p b. o nummolaria, erba.
Nuncoreo p.l n. d'huomo.
Nundina p. b. n. di dea de' Romani antichi.
Numilone p l. n. di fem.
Nuntio p.b.n.e v. indi nuntiatùra.
Nuòcere p.b. far male, o danno.
Nutribile p. b. atto a nutrire.
Nutrica p.l. dà da viuere.
Nutricheuole p. b. di nutrimento.
Nutricolo p.b. allieuo (nome) Gius. Laurent.
Nutrimentale p. l. di nutrimento.
Nuuila p.l. v. nuuola.
Nuuola, e nuuolo p.b. nube. nuuola di creta dicesi vn vaso forato da adacquar giardini. v. clepsidra.
Nuuolame p.b. quantità di nuuolo.

O

OAno p.l. fiume di Sicilia, oggi Frascolari. In lat. p.b. e così lo segna il Tratto.
Oaro p.b. fiume di Scitia: e può dirsi p. l.
Oasi p l. ouer oassi, città d'Egitto. In lat. p.b. e così può dirsi anche in volgare.
Obadia p.l. n d'huomo.
Obade p. l. n. d'huomo. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b. così segna il Tratto.
Obellicolo p.b. bellico, ombilico. Il Donz.
Obblia p. l. ouer oblia, dimentica, verbo.
Obbligatione p.l. (di 5. sill.) obligatione.
Obbligo, ed obligo pen. b. nome, e verbo.
Obblio, ed oblio p. l. dimenticanza.
Obbliquo p. l. ouer obliquo, nome, e verbo. Il Tassoni scrisse oblico, ma per necessità di rima.
Obblito p.l. dimenticato. poet.
Obbrino pen.b. n. d'huomo. così l'Amalt.
Obbrobrio p.b infamia, vituperio.
Obdia p l. n. d'huomo.
Obdulia p.b.n. di fem come Eulalia, ma pur può dirsi lungo, come vuole il Tratto.
Obededòn, coll'acc. su l'vlt. nome d'huomo.
Obedia pen. l. n. d'huomo: e così Obeliato.
Obizzo, ouer òbizo p. b. nome d'vn Marchese da Esti. Così il P. Bartoli nell'ortogr. e l'Arios. nelle rime, oue dice; Che addimandolla. indi Obizzo espedie. ed altroue: Modena al Marchese Obizzo s'arrende; bēche altroue scriua obizo.
Obligo p.b. v. obbligo.
Oblitera p. b. cancella. Sannaz. in rime sdruce.
Obolo p. b. moneta di piccol valore, o peso antico.
Obrimo p b v. obbrimo.
Obtalmia p.l. v. ottalmia.
Ocalèa p.l. città di Boetia, In lat. p.b.
Occaso p l. ponente, occidente: o tramontamento.
Occhiale p.l. n. noto.
Occhialaro p. l. che fà, e vende occhiali.
Occhialì (e si legge, occialì) nome di Turco.

Occhialino p.l. occhialetto, piccol occhiale.

Occhiata p. l. n. di pesce: o sguardo.

Occhibàgliolo p. b. abbagliamento d'occhi.

Occhiettino p.l dimin. d'occhietto.

Occhini p l.occhietti,occhi piccoli.

Occhiolino p.l.v. g.tu affisi l'occhiolino.

Occidere p.b. ammazzare. indi occide p. l.

Occipitale p. l. v. g. osso occipitale, cioè dell'occipitio, o collottola.

Occorrere p.b. v. n.

Occupa pen b. (verbo) così comunemente.Ma Dante in rima disse occùpa pen.l così nel Purg.cant.14. Che non temono ingegno, che l'occùpi.seguito dal Bracciol lib 13. stan. 30. E Ann.Caro: mentr' egli in ciò s'occupa, hebbe speranza. Ed il Ruscelli nel vocabol. piccolo, vuol che sempre si pronuntij con la pen. l.; Ma l'Ariosto nelle sdrucciole della Comed. Cassaria, atto 4. dice: Non sia quì all'improuiso, e in guisa m'occupi, e nella Comed.Lena,atto 4.De la sua dote,che tutte me l'occupa. E nel negromante atto 2. Che vn suenimento per dolcezza v'occupi.così pur lo Strozzi can. 9. stan. 27.Con gelido sudor par che s'occupi.

Oceano pen. b. mare vastissimo. Così l'Arios.in rima sdrucc. can.10.rimando con la voce,diceano:e nel cant 42. con la voce, pareano.Ma communemente si truoua lungo appo i Poeti.così'l Tasso: Non osò di tentar l'alto Oceàno. e così lo segna il Franciosini nel vocabol.

Ochèma p.l. voc.gr. n.d'vn monte.

Ochioia p. l. trisill. cogn. di Michel Nauarro.

Ochiocratia p.l. (voc.gre.) gouerno di popolo tumultuoso,ed insolente. Il Garzoni, ed il Trissino.

Ocialo p.b n. d'huomo. (di 4. sill.)

Ocimo p b. voc. lat.) basilico, erba.

Ocimoide p. b basilico saluatico. In lat. p. b.

Ocipite p. l. vna delle Arpie. Così secondo l'accènto greco. In lat. p. b.

Ociroe p. b. n. di ninfa marina. ma l'Anguillara scriue ocira p. l. per amor della rima.

Ocneo pen.l. v. g. campi Ocnei, cioè di Ocno, che fabricò Mantua.Onde val, campi Mantuani. l'Arios. canto 40.

Oco, coll' acc. su l'vlt. voce, che si manda fuori gridando per segno d'allegrezza. il Franciosi

Ocone pen.l. papero grande. il Franciosi.

Ocozìa, e ochozia, p. l. n. d'huomo.

Ocrazape p.l.o b. n.d'vn Rè. In lat. p. b.

Ocria pen. b. sorte di terra di color giallo.

Oculà, coll'acc. su l'vlt. Castello in Sicilia: oggi Occhialà, o Vcchialà, e vn tempo, Aquila.

Odaia p.l. (di 4. sill.) nome di fem. e d'huomo.

Odano p. b. v. lodano.

Odare p.b. n. d'huomo come Gaspare.

Oddottico pen. bre. poesia di otto versi.

Odemaro pen. l. n. d'huomo. così'l Tasso.

Odenato pe . l. n. d' vn Rè. In lat. p. b.
Oderigo p. l. ouer oderico n. d'huomo.
Odexera p. l. castello in Portogallo.
Odera p.b e òder, fiume di Germania
Odia p.b. verbo: e così odio, nome.
Odia pen.l. n. d huomo Ebreo.
Odilone p. l. n d huomo.
Odissea p.l. poesia d'Omero, e parla d'Vlisse.
odistù. v. vdistù.
Odite p.l.n. d'vn Centauro.
Odoacro pen l.n.d. vn Rè. v. Odouacro.
Odofredo p. l. n. d' huomo.
Odoia p.l. di 4. sill.) nom.d huomo.
Odontagra p.l. (voc gr.) strumento. di ferro da cauar denti, detto cane
Odora p.l. fiuta. v. e così odore. n.
Odorico p.l.n. d'huomo.
Odorifero p.b.e odòrifico, che rende odore.
Odorino p.l. dimin. d'odore.
Odorino p.b. plur. del verbo.
Odorisi p.l.n. d'ottimo miniatore, così Dante.
Odori si p.b. si odori.
Odouacro pen. l. n. d' vn Rè degli Eruli.
Odóuia pen.l n. d' huomo.
Odrisi p.l. ouer odrùsi, popoli della Tracia.
Oèbalo p.b.v. Ebalo. Oèbare. v. Ebare.
Oeta p.l e di 3. sill In vece di Aèta, ouer Eèta, o Eta, n. d'huomo. padre di Medea, l'Ariosi. ouer monte, detto in lat. Oeta. così nell egl. di Virg. volgar. e così Remig. Fior. epist. 9. d' Ouid. Il tuo marito in mezo al monte Oeta.

Ofanto p.b. o l'òfanto, il fiume Aufido. Vfente.
Ofaro p. b. n di fiume.
Ofelia p.b. nome di pastore. così Sannaz.
Ofelimo pen.b.n. d'huomo. così l'Amalt.
Ofena p.l Terra nel Regno.
Ofeostafile p. l. (voc.gr.) il càppero. In lat. p. b.
Offendere p.b nuocere, &c.
Offendicolo p. b. intoppo.
Offerère p.l. offerire così Dante nel Parad. canto 13. Per veder vn furar, altro offèrire. benche il Ruscelli, e lo Stigliani lo mettan tra i verbi della terza maniera, contra il Bembo, e l Acharisio, il quale dice esser della seconda maniera de' verbi.
Offero p.b prima pers. del verbo, &c.
Officerìa, e oficeria penul. lun. luoghi doue si possano esercitare gli vffici.
Officiale p. l. (di 5. sill) e officiale. n noto.
Officinale p.l. cioè delle officine. Il Rog. Rom.
Officio, e vfficio p b. (di 4. sill.) offitio, vffitio.
Offitia p. b. v. g. s'offitia bene quella Chiesa.
Offitiuolo p. l. (coll'uo ditt. libriccino della Madonna.
Offlaga pen.l. nome di Terra appo il Frugoli.
Offria p.l. per offeriua. poet.
Oflofagi p. b. o l. così furon detti i Panchei: perche si pascono di serpenti, v. antropofagi.
Ofiongeni pen. b. popoli dell' Ellespontо.

Ofione p.l.n. d'huomo. In lat. p.b.
Ofioſcorodo p. b. aglio ſaluatico, o ſerpentino.
Onfite p.l. pietra ſerpentina. Matth. ed il Balducci: Fermi le ſoglie il maculoſo ofite, e così ofiti, eretici.
Ofiuco p l. vno de'ſegni celeſti.
Ofiuſa p. l. n. d'iſola.
Ofratane pen. l. n.d'vn Rè.
Oftalmia p.l.v. ottalmia.
Ogdoſtico p.b.v. oddoſtico.
Ogeno p.b.n. d'vn dio de'gentili, così ſecondo l'acc. gr. e lat.
Oglioo pen. l. cogn. di fam.
Oggidì, coll'accento ſu l' vlt.
Oggimai p. l. oramai. auuerbio.
Ogige p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
Ogigia p.b n. d'iſola.
Ogilbeo p.l. cogn. di fam.
Ognere p.b.v. vgnere.
Ognindì, ſi è pur vſato per ogni dì.
Ognòra, e ognhora p. l. ſempre, di continuo.
Ognuno p.l. ciaſcuno.
Ogoa p.l. n. d'vn dio de'gentili.
Ohibò, hibò, e oibò (voce di marauiglia:) e ſi vſa in rifiutare vna coſa, o il parer d'vno.
Ohimè, ed ohisè, coll'acc. ſu l'vlt. In rima pur ſi truoua ohimèi.
Oicle p.l. ouer oìclo, n. d'huomo, e di Centauro. così l'Anguill. lib. 12. Del quadrupede oiclo inuolò l'alma. In lat. p.b. e ſi può anche dir così in volgare.
Oileo p l.n.d'vn Rè. così Ann. Caro: Aiace d'Oilèo, da l'alte nubi, &c. ma può anche dirſi p.b. così il Toſcanella.
Oimè, ed oisè. v. ohimè.
Oimenę p.l. per oimè (voc. contad.)
Olà, voce con che ſi chiama.
Olao p.l.n. di Scrittore.
Olaro p.l. ouer ollaro, pentolaio.
Olaue p. l. cogn. di fam. e così Olauo, huomo.
Olbia p.l. ouer oluìa, città di Sardigna. così il Berling. Filolào, Terranòua, detta Olbia.
Olcadi p.b. popoli di Spagna.
Olderico p l. ouer oldrico, e così oldrado n. d'huomini.
Olea p. l. cogn. di fam.
Oleaginea p. b. ſorte di vua. Plin.
Olearo p.b. iſola. Così Ann. Caro: di Doniſa, e d'Olèaro varcammo. ma l'Vdine En. 3. l'allungò: Dopo queſta varchiamo oltra oleàro. In lat. p. b.
Oleno p. b. città d'Arcadia, o nome d'huomo. così il Toſcanella. Pur ſi potria dir p. l.
Olero p.b. città di Candia.
Olfado p. l. Terra in Italia.
Olfaſi p. b. ſi olfà, ſi fiuta. Sannaz. egl. 12.
Oliabo p.l. n d' huomo.
Oliandolo pen. b. oliaro, venditor d'olio.
Oliaro p. l. iſola. così l'Anguill. lib. 7. v. olearo.
Olibano p.b. incenſo.
Oligarchia p. l. (voc. gr.) dominio d'alcuni pochi. Il Triſſino.
Oligarchico p. b. ſpettante a tal dominio.
Oligoſcheno p.l. ſpecie di giunco.
Olimpiade p.b. ouer Olimpia, ſpatio di quattro anni, o nome di fem. che fù madre d'Aleſsādro Magno.
Olimpico p.b.v. giuochi olimpici.
Olimpionice p.l. vincitor de'giuochi olimpii.

olina p.l. n. di luogo.
olinthiaco p. b. v. g. oratione olinthiaca di Dem.
olio p.b. volgarmente, oglio.
olira p.l. specie di grano, e nome di fiume.
olire p.l. rendere odore.
oliua p.l. frutto dell'vliuo, e n. di fem.
oliuari p.l. vliui, alberi, o add. v. g. foglie oliuari, cioè d'oliuo, o simili all'oliuo.
oliueri p.l. per oliuieri, cogn. di fam.
olineto pen l. n. di monte noto, così detto dalla quantità degli vliui.
ollaba p. b. interiettione di sdegno, l'Ambra.
olmeto p.l. luogo pien d'olmi.
olocausto, di 4 sill. coll'au ditt.
ololigòni p.l. (voc. gr.) cogn. de' ranocchi, quando vanno in amore: così detti, perche allora vrlano. Plin. In lat. p b.
olone p.l. n. d'huomo.
olora p.l. odora (verbo.) e così olòre. n.
oloro p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
oltramarino p.l. colore azurro.
oltramodo p.l. v. oltremodo.
oltramontano p. l. d'oltre i monti.
oltrappagato p.l. soprappagato, strapagato.
oltremisura p. l. smisuratamente.
oltremodo p. l. smoderatamente.
oltrenumero p. b. senza numero.
oluito p l. terra in Italia.
oluro p. l. n. d'huomo.
olusatro p.l. o macerone, erba.
omai p.l. oramai.
omare pen. b. n. d'vn Turco. così l'Amalt. prosod.
ombè, coll'acc. su l'vltim. interiett. e vale, in somma, e poi. o nò: o sì certo.
ombelico, ed ombilico p. l. bellico. Così il Ruscelli nel rimar. e l'Ariosto canto 37. Che fin a l'ombilico ha lor le gonne. v. vmbilico.
ombiligolo pen.b. (voc. Venet.) lo stesso.
ombràculo, e ombracolo p.b. frascato: o protettione.
ombragione p. l. (di 4. sill.) ombramento.
ombratico p. b. che ombra, insospettisce, e teme, come, cauallo ombratico. plur. ombratici, cioè sospettosi.
ombratile pen. b. d'ombra, e così ombrèuole.
ombrìa p.l. ombra. o n. di pesce. così la Crus. e Guid. Caualc. rima. Ma somigliauan sol la sua ombrìa.
ombria p.b. Prouincia. v. Vmbria.
ombrici p.b. popoli di Schiauonia, e d'Ital.
ombrico p.l. v. lombrico.
ombrifero p b che fà ombra.
ombrigia p.b. (di 4. sill.) pesce, simile allo storione.
ombrina p.l. dimin. d'ombra, e n. di pesce.
ombuto p.l. imbuto, lora, piria.
omè, in vece d'oimè.
omega p.l. l'vltima lettera dell'alfabetto greco. (plur. omèghi) Così nelle rime dell'Abbondanti. Che da l'alfa si fecero a l'omega.
omei p. l. lamenti: dolòrosi rammarichi.
omelia p.l. (voc. gr.) ragionamento sacro.
omenea p. l. n. di fem.
omerico p.b. add. v. g. stile Omerico, cioè

cioè d'Omèro. cantare, o poetare all'Omerica.
Omeridi p.b. i descendenti da Omero.
Omeriti p.l popoli dell'Etiopia.
Omèro pen. l. n. di poeta Greco. v. Homèro.
Omero p. b. spalla. Così'l Franciof. nel vocab. v. homero.
Omfale p.l. v. onfale.
Omicida p l. vccisor d'huomo.
Omicidìa p.l. omicidio. così la Crusca.
Omicidio p.b. vccidimẽto d'huomo.
Omicròn, l o breue de' Greci.
Omine p.b augurio preso dalle voci vmane, o dal nome degli huomini. Il Garzoni.
Ommettere p. b tralasciare.
Omnimodo p.b.(voc.lat.) v. g.giuridittione omnimoda, il Porcacchi.
Omofagi p b. (voc. gr.) popoli che mangian cose crude: può anche dirsi omofàgi, ed omofaghi p. l. antropofagi.
Omogeneo p. b. v. homogeneo.
Omole p. b. monte della Tessaglia. Ann. Caro.
Omore p.l.vmore.
Omphacino p.l. onfacino.
Omura p.b. città del Giappone. Così'l P. Bart.
Omure p b.n.di Turco così l'Amalt
Onabula p b. fiume in Sicilia.
Onagra p.l.ouer onùra, erba. v. onotèra.
Onagro p. l. asino saluatico. Così'l Franciof. nel vocab e'l Valuasone nelle caccie 4. E sol l'Indico onàgro altèro incede. In lat. p b.e così può anche dirsi in volgare.
Onàra p l. n. di Terra.
Onàta p. l. n. d' huomo.
Onchelo p. l. n. d' vno Scrittore. In lat p.b.
Oncica p.b.vncica, piglia cõ oncino.
Oncino p.l.n.e verbo.v. vncino.
Ondechè,coll'accẽto all'vlt.auuerb.
Ondedei pen. l. cogn. di fam.
Onega pen.l v g. lago d'onega nella Moscouia.
Onegira p. l n. di fem. così'l Doni.
Oneraria p. b. (voc lat. naue da carico.
Oneri p.b. (voc.lat.) pesi. il Capor.
Onesicrito p.b.n d huomo: come Demòcrito.
Onesiforo p. b. n. d' huomo.
Onesilo p b. n.d'huomo.ma si potria pur dire lungo, come Ostregisilo.
Onesimo p b n. d'huomo.
Oneto p. l cogn. di fam.
Onfaca p.l. città già in Sicil.
Onface pen. l. n. di fortezza in Girgenti.
Onfacido p. b. v. onfacino.
Onfacino pen l v.gr. oglio onfacino, cioè cauato dalle oliue immature, o dall'agresto. Matth.
Onfàcio p.b. (voc.gr.) agresto.
Onfacite p l.specie di vino in Lesbo, fatto d'vua immatura.
Onfacomele p.l. sorte di vino medicinale.
Onfale p. l. n. di donna. Reina di Lidia. ma pur si può dire con la penultima breue, si come anche in Latino: e così l'accentua il Toscanella nell' Elucidario poetico.
Ongaria pen. l. n. di paese. indi òngaro.
Ongere p.b. vngere, o vgnere.
Ongliaco p.l. n. di città.

Onia

Onia p.l. nom. d' vn Pontefice degli Ebrei.
Oniche p. b. ouer ònice, pietra; pretiosa.
Onichino p.l.di ònicche:o sorte di tela dilicata, come bisso: o sorte d'vnguento.
Onio p l.ed onèo, n. di monte, e di tempio.
Onire p l suergognare. e così onìto, partic. V. A.
Oniso pen. l. v. g. il paese d'oniso in Francia.
Onite p. l. n. d' huomo, e d'erba.
Onobate p b.n. di fem. e di fiume.
Onobrichi p l. n. d'erba.
Onocòno p. l. n. di fiume.
Onocrotalo p. b n. d'vccello, detto grotto.
Onofaro p. b. cogn. di fam.
Onogiro p.l.n. d'erba.
Onomantia p. l. v. nomandia. lo Stigliani.
Onomastico p.b. (voc.grec.) vocabolario.
Ononide p.b. v. anonide.
Onoria p. b. n di fem. e così onòrio, n d huomo.
Onoscèlia p b. n. di fem.
Onotera p. l. erba, detta pur onàgra.
Onrato p.l. onorato.
Ontàno p.l antàno,alno. così'l Franciol. e Pier Cresc.e nell' egl. 6. di Virg.volgar. E crescer sopra terra in alti ontani e nella Tancia comed. C'hanno le guigge rosse, e son d'ontano.
Ontoso p.l. che fà onta, dispettoso.
Onura p.l.v. onagra.
Oolia p l.n. d huomo: come Isaia.
Oolibama pen. b. n. di fem. moglie d'Esaù.
Opaco p l.ombroso: o verbo.
Opali p l. ouer opàlie, le feste della Dea Ope appo i Gentili.
Opalo p.b.ouer òpale, pietra pretiosa. ma il Tasso nella Gerus. conquist. 19. disse opala p l. La fiammeggiante opala, ed il diamante. così pur accentua, opàle, lo Stigliani.
O para p.b. v. opera.
Opefice p b.artefice. Olao M. volgare.
Opera p. b. n. e verbo.
Opericciuola p.l. (coll'uo ditt.) operetta.
Operiere p.l. (di 4.sill.) operaio.
Operina p.l. operetta.
Opica p. b.n.di fem. così Giouenale.
Opico pen. b. n. d' huomo. così Sannaz.
Opifera p.b.n. d'vna Dea de' gentili, che apportaua ricchezze.
Opigena pen. b. Giunone figliuola d'Ope.
Opimo p. l. abbondeuole, grasso, copioso.
Opina p.l. pensa. v.
Opio p.b ouer oppio, bisill.n.d'erba.
Opistòcomi pen.b. popoli di Negroponte, che haueano i capeli riuolti verso le spalle.
Opistònomi pen. b. così furon detti que'buoi della Libia, che pascono caminando all' indietro.
Opistòtono p. b spasimo, che per ritirare i nerui, tira la testa all' indietro verso le spalle. (vo.g.) Mat.
Opistotònico p. b. (plur. opistotonici) colui che non può piegare, o voltare il capo per la pelle, o nerui di dietro ritirati (voc. grec.)
Opobalsamo p. b. sugo di balsamo.

opocàrpaso p.b. sugo di carpaso.
opolo p. b. n. d'albero.
opopanace pen.l.ed opopanàco, gomma, ch'esce dall'erba pànace.
oppia, di 2. sill. (verbo) da l'oppio, adoppia.
oppia p.b. (di 3. sill.) add. v. g. legge oppia.
oppiano p. l. (di 4. sill. n. d'huomo.
oppiànico p.b. add. o n. proprio. così l'Amalt. prosod.
òppido p.b. tit. di Contea.
oppieto p.l. (di 3. sill.) pioppeto.
oppila p.l. fà oppilatione.
oppio, di 2. sill. n. d'albero: o sonnifero.
opponace p. l. v. opopanace.
oppoponàco p.l. il Franciof. segna p. b. e può seguirsi liquore del panace. v. opopanace.
opportuno p.l. commodo, a tempo.
opposito p. b. add. e sustant.
opprimere p.b. conculcare, &c. indi opprime p.l.
opprobrio p.b. obbrobrio. v.
opsofagia p.l. (voc. gr.) appetito di cose comestibili, estremo diuoramento. il Garzoni.
opsofago p. b. sopranome d'Apicio Rom. golosissimo. si può anche dir p. l.
optico p.b. v. g. scienza optica, cioè perspettiua. v. ottico.
oquete p. l. cogn. di fam. Spagn.
orada p.l. v. orata.
orafo pen. b. orefice. così l'Ariosto nella comed. Lena, atto 2. ma poco vsato.
orano p.l. città in Africa, e cogn. di fam.
orata pen.l. n. di pesce: e così oràto, dorato.
òrbàco p.l. alloro, albero.
orbala p.b. v. g. biscia òrbala. v. orbiga.
orbego p.b. n. di fiume della Spagna.
orbelo p.l. monte di Tracia.
orbesina p.l. n. d'vccello.
orbicino p.l. dimin. d'orbo, o cieco.
orbiga p. b. ouer orbighina p. l. n. di serpe. v. lucignuola.
orbicole p.b. o ròtole, tabelle ritonde. Il Donz.
orbino p.l. Vrbino, città dell'Vmbria.
orbita p.b. rotaia, cioè il segno che lascia la ruota.
orbità, astratto d'orbo.
orbiuieto p.l. oruieto, città.
orcade, ed orcadi p.b. isole nell'oceano settentrionale. si dice anche, ol uc. orcade.
orcamo p. b. n. d'vn Rè degli Assiri, l'Anguill. lib. 4. metam. La ninfa, ch'al padre orcamo scoperse. Il P. Giattini nella Tragedia Cafres, l'accentua nella penult. ma iui è nome d'vn Saracino.
orcane p. l. n. d'vn Imp. de Turchi.
orchide p.b. ed orchi, erba detta testicolo di cane. orinthia p. b. n. di fem.
orcio, di 2. sill. nome.
orciolo p. l. v. orciuolo.
orciolino p. l. orcioletto.
orciuolo p. l. coll'uo ditt.) vasetto di terra cotta da tener liquori.
orcomeno pen. b. città di Boetia, o fiume della Tessaglia.
orconia p.b sorte di vua. Plin.
ordelàfo p. l. n. d'vn Doge di Venet. onde ordelàfi cogn. di fam.
ordina p.b. verbo noto.
ordinale p. l secondo l'ordine. v. g. n.oro

n. ordinale.
ordinale, coll'acc. su la prima, le ordina.
ordine p.l. nome noto.
ordito p.l. add. e sust.
ordouici p.l. popoli della Brettagna.
ordono pen. l. n. d'vn Rè.
ordura p.l. lordura n.
orèade, ouer oreadi pen. b. ninfe de' monti.
orèb, ouer òreb, n. di monte.
orecchino p.l. orecchiuolo, pendente, cerchiello.
orefice p. b. che lauora oro.
oreola p.b. ouer oliuella, pianta.
oreoselino p. l. apio montano. v. petroselino. In lat. p. b.
oresittofo pen. b. n. di cane.
oretto p. l. fiume di Palermo in Sicil.
orfana, e orfano p.b. fanciulla, e fanciullo, priuo di padre, e di madre.
orfanino p.l. orfanello.
orfeo p.l. n. di Poeta famoso.
orfito p. l. n. d'vn Consolo Rom.
orfneo p.l. vno de' caualli di Plutone.
organa p.b. organiza.
orgàna p. l. nome proprio appo l'Ariosto, can. 25. pag. 107. facc. 2.
organale p. l. v. g. vene organali, e son quellle del collo.
organico p. b. d'organo, ouero strumentale.
organo pen. b. strumento musico, o d'altro mestiere.
orgnoni p.l. v. arnioni.
oria p.b. città, titolo di Marchesato nel Regno di Napoli. v. Doria.
oria p. l. n. di fem. Così lib. 1. delle rime piaceuoli: Mammèe, Giulie, Portie, ouer Orie. (e rima con gelosie.)
oriaco p.l. monte presso à Padoua.
oriago p.l. n. di contrada, e Terra.
oribaso pen. b. n. di cane. così Luigi Groto.
orice p. l. viuagno, estremità della tela lina.
orichico p.l. bomberàca, gomma. così'l Burchiello par. 2. Togli orichico di punte di stecchi. v. chicchero.
orico p.b. città di Epiro.
oricolo p.b.n. d' huomo.
orifero p.b. aurifero.
orificio p.b. (di 5. sill.) apertura, adito.
origano p.b. pianta. Sic. riganu.
orige p.l.n. d'vna bestia nell'Egitto: come Ogige. In lat. p.b.
origene p. b. n. d' vno Scrittore ecclesiastico, ouer p. l. come accentua la Crusca nell' indice de gli Scrittori. Così'l Pulci can. 25. stan. 152. E'l detto d'Origèn non lo rinfranca.
origina p. b. dà origine, e principio.
origine pen. b. principio, cominciamento, nascimento.
origliere pen l. (di 4. sill.) guanciale.
origuela p. l. città della Spagna.
orimini p. b. cogn. di fam.
orina p. b. piscio n. e v.
orino p l. fiume in Sicilia.
orino p. l. soggiunt. del v. orare.
oriola p. l. v. oriòles
oriolai p.l plur. d'oriolaio.
orioles p. l. cogn. di fam. e così oriòla.
oriolo p. l. n. d' huomo Spagnuolo.
oriolo p. b. n. d'vccello, detto rigogolo. In lat. oriolus p. b. ma pur si potrebbe dir p.l.

Crione p. l. n. d'huomo, e di stella. In lat. p. b.

Orithia p.l. ouer Oritia) con la t dura) come Arpia, n. di fem. Così l'Anguill. lib.7. E in vero a par de la bella Orithia. e Ann. Caro l. 12. Eran già d'Oritia, da cui Pilunno, e'l Petrar. trionf. della fam. Antiope, ed Orithia armata, e bella. Ma Remig. Fioren. epist. 15. d'Ouid la fe breue La bella Orithia il Rè di Tracia tolse e nel lib. 12. dell' Eneid. volgar. non solo è breue, ma è scritto orizia: Sà che d'Orizia fur, consorte amata, e così lo segna il Ruscelli.

Orizòn, in vece d'orizonte, poet.

Orizontale p. l. v. g. oriuolo orizontale.

Orizzeno pen. l. n. d'huomo. così lo Strozzi can. 7.

Orleans, v. orliens.

Orliccino p.l. v g. orliccino di pane, cioè cantuccio di pane, ò la parte estrema Franciof.

Orlièns, coll' acc. su l' vlt. città di Francia, detta pur Orleans. Il Tratto quì s'oppone all'vso.

Orliqua p.l. reliquia. V. A.

Ormannoro p. l. n. di luogo.

Ormeà pen. l. n. di fortezza del Piemonte.

Ormeno p l. n d'huomo così Remig. Fior. ep. 9. De la figlia d Ormeno, o il brutto scorno. In lat. p. b.

Ormesino p. l. v. ormisino.

Ormida p.l. n. d'huomo l'Ariost.

Òrmigio p. b. (di 4 sill.) n. d'huomo.

Orminiaco pen. l. materia, sopra la quale s indora.

Ormino pen. l. nome di pastore, e d'erba.

Ormisdare p.b.n. d'vn Rè de' Persiani. Altri scriue Ormisdate, e dice esser il lor Dio buono.

Ormisino pen. l. v. g. veste d'ormisino.

Ormora p b. orme. Sannaz. egl. 9.

Ormùs, od ormusse, n. di Turco, e di Terra.

Orneo p.l. n. d'vn Centauro.

Ornio p.b. auornio, albero.

Ornito p. b. n. d' huomo. così secondo l'accento lat. Luigi Groto: è Ornito, ed anch'ei dal suo pianeta, ma lo fe' lungo Ann. Caro Gitto per terra Ornito vn cacciatore. e nell'11. nell'Eneid. volg. Vedi da lungi il cacciator Ornito.

Ornitoforo p.b. od ornithòphora, n. d'erba.

Ornitogalo p.b n. di pianta.

Ornospade p b n. d'huomo.

Orobia pen br. sorte d' incenso minore.

Orobo pen. br sorte di peso antico, ed è vn gran d'orzo, o due calchi. è anche sorte di biada; detta pur eruo.

Orode p.l.n.d'vn Rè de' Parti.

Oroe p. l. per oro, antic.

Oroete p.l.n.d'huomo.

Orologio p. b. (di 5. sill.) plur. orologi p. l.

Oromaso p l n. d'vn dio de' gentili.

Oromeno pen b.n. di monte. Così secondo l'acc. greco.

Orontea p.l nome di femina celebre.

Orope pen b.n. di città. indi Oropèo natiuo di detto luogo, e cogn. di Apolline.

Oropesa p.l. città di Portogallo.

Oropo pen.b. n di città.

Oròscopo p. b. strumento, che mostra

ſtra l'hore: o momento, in cui ciaſcuno naſce.
Orrei p. l. nom. di popoli, detti pur Corrèi.
Orreuole p. b. onoreuole.
Orrido p b. orribile.
Orrigoni p.l. cogn. di fam.
Orrilo p.l. n.d huom. Così l'Arioſto.
Orrilliaco p.l. oggi orillàc, nome di città.
Orſacchino p. l. dimin. d'orſacchio, orſicello.
Orſata p l. morſicatura d'orſo.
Orſene p.l. n. d huomo.
Orſeoli p. l. cogn di fam.
Orſicino p. l. n. d'huomo.
Orſico p. b add. di orſo.
Orſilago p.l.n.d' huomo. Così il Laſca.
Orſiloco p. b. n. d' huomo. così Ann. Caro.
Orſine p.l n. d huomo, e così Orſini cogn. di fam.
Orſola p. b. n. di fem. celebre.
Orſolina p l. dimin. di Orſola.
Orſù, coll'accento all' vlt. auuerb.
Ortale p. l. horto.
Ortalo p. b. n. d' huomo.
Ortampelo p. b. ſorte di vua. Così in gr. e lat. ma pur ſi può dir p.l. come Ampèlo.
Ortèfica p b. rauaglione, ſorte di macchia nata ſul corpo per mal vmore.
Ortèga p. l. cogn. di fam.
Orthia pen. b. cogn. di Diana.
Orthonoici p. b. v. ortonoici.
Ortiago p.l. (con la t dura) cog. di fa.
Ortica p. l. n. d' erba: o verbo, cioè punge cõ ortica l'vſa Luigi Grot.
Ortichino p l. ſorte di filato.
Orticino p.l orticello.
Ortiga p.l. ottica, erba.
Ortigia p. b. (e di 4. ſill.) cotornice, o vna delle 4. parti dell'antica Siracuſa: o vna dell' iſole Cicladi.
Ortini p.l. popoli di orta.
Ortìz (coll'accent. ſu l' vltim.) ed ortizio, e cogn. di fam.
Ortobule p.l.n.d'vn Turco.
Ortocòli p.l. (voc. gr.) nerui incordati. Il Carac.
Ortogonio p.b. (voc.gr.) di angolo retto.
Ortogule p. l. n. d'vn Turco.
Ortografia p l. ſcrittura corretta: o arte di ſcriuer bene, o modello imperfetto, cioè l'imagine dritta della fronte dell'edificio.
Ortografico p.b. add. di ortografia.
Ortografo p. b. chi ſcriue correttamente.
Ortolano p l. cuſtode dell' horto: o n. d'vccello.
Ortona p.l. città d Italia ne' Peligni.
Ortonoici p.b. (voc. gr.) diconſi coloro, che non poſſono ſpirare, ſe non col capo ritto.
Ortopnea p. l. (voc. gr.) aſima, o oſma. Il Donz.
Ortora pen.b. orti, ouer horti. voce antica.
Oruia p. l. particella comandatiua, ed eſortatiua con celerità.
Oruieto p l. (di 3. ſill.) e orbiuieto, città d'Ital.
Orzada p l. pianta dell'Indie.
Orzaiolo p.l. v. ſotto.
Orzaiuolo p.l. (coll'uo ditton.) Sic. vggialoru. bollicina, che viene tra i nepitelli degli occhi.
Orzarola p. l. v. g. prugna orzarola, che ſi matura al tempo dell'orzo.
Orzata p. l. Sic. vrgiata.
Oſaia p. l. (di 4. ſill.) n. d' huomo.

oſari p.b.fiume in Piſa. v. oſoli.
oſceno p. l. diſoneſto, ſporco.
oſea p.l. ouer oſèe, n. d' vn Rè.
oſcuro p.l. nome, e verbo.
oſero p.b.n. d'iſola nell'Arcipelago.
oſia p. l.n. d' huomo. così l'Anguill. lib.7. Doue Combea, la quale nacque d'oſia In lat p. b.
oſiada p.l v iſiada.
oſimo pen.b. città trà i rami dell'Apennino.
oſina p. l n. d'vccello.
oſiri p. l. ouer Oſiride p. b. Rè d'Egitto. di più oſiride è n. di pianta.
oſita p.l. n. di fem.
oſmale p l.n. d' vn Turco.
oſmarino p.l. roſmarino, pianta.
oſmaro p.b. n. d' huomo.
oſmida p. l. n. d' huomo. così l Taſſo can. 9.
oſofago p.l o b. v. eſofago.
oſola p. b. aſcolta di naſcoſto.
oſoli p. b. v. g. il fiume d'oſoli in Piſa.
oſpite p. b albergatore, od albergato. E così oſpita, cioè albergatrice, od albergata.
oſpitia p.b alloggia, e così oſpitio, nome.
oſſame p.l. quantità d' oſſa.
oſſatre p.l. n.d'huomo.
oſſaro p b ouer òſſero. v. oſero.
oſſea p. b. n. di frutice.
oſſequio p.b. oſſeruanza, ſeruitù.
oſſeruagione p. l. (di 5. ſill.) oſſeruanza.
oſſibaſo p. b. v. oxibapho.
oſſicciuolo p. l. (coll' uo ditt.) oſſo picciolo.
oſſicedro p. l. n. d'albero.
oſſicino p. l. oſſo piccolo.
oſſicroceo p. b. ſorte d'impiaſtro.
oſſidate p. l.n. d'huomo.
oſſidionale p.l.v. g. corona oſſidionale, vſata dagli antichi Romani.
oſſidraci p l.n. di popoli. In lat. p. b.
oſſifrago p. b. n. d'vccello, e ſpecie d'Aquila, detta pur oſſifraga. plur. oſſifragi.
oſſilapato p.b. v. oxilapatho.
oſſimele p.l. beuanda d' aceto, mele, ed acqua.
oſſimeſe p.l. n. di villa.
oſſipagina p.l. Dea de' gentili. Così l'Amalt.
oſſiri p. l. v. oſiri.
oſſitono p.b. v. g. voce oſſitona, cioè coll'acc. all'vlt. ſill. come ſarò. v. paroſſitono.
oſſizzàcchera p. b. beuanda d' aceto, e zucchero.
oſſocrotio p. b. ſpetie di cerotto.
oſſonia p.b. città d'Inghilterra.
oſtacolo pen b. oppoſitione, impedimento.
oſtale p. l. oſpitale.
oſtane p. l.n. d' huomo.
oſtaria p. l v. oſteria.
oſtellagione p. l. (di 5. ſill.) alloggiamento.
oſtellano p. l. oſte, albergatore.
oſteno p. l. n. d huomo.
oſteode p.l. vna delle iſole Eolie.
oſteria p.l. luogo doue s'alloggia, e ſi mangia a prezzo.
oſtericch, coll' acc. all' vlt. Prouincia d Auſtria.
oſtia p. b. vittima: o città d'Italia.
oſtiano p.l. n. d' huomo.
oſtico p.b. ſapore ſpiacente, ed aſpro: o ſtrano, e difficile a comportare. Così il Francioſ. e'l Pulci can. 27. ſtan. 166., ed è ragion ſe il duol mi par più òſtico. e rima

con

con pronostico) ma il medesimo nel can. 2.stan. 58. per figura diastole lo fe'lungo dicendo. L'andar così pel mondo è pure ostico. (e rima con amico) così l'auuerte lo Stigliani pag. 202.

ostiere pen. l.(trisill.) l'albergo, o l'oste.

ostile p. l. v. hostile.

ostilina p. l. od hostilina, Dea degli antichi.

ostina p.l. v. g. ci s'ostina nel suo parere. così l'Anguillara lib. 3. Metam. Pontèo s'ostina di volerlo morto.

ostracite p.l. sorte di pietra, dicesi pur cadmia ostracite, cioè simile a i testi.

ostrache, ouer ostraghe p. b. v. ostrica.

ostreca, ed ostrega pen. b. v. ostrica.

ostreghine pen.l. sorte di coltelli da cucina, &c lo Scappi, o dimin di òstrega.

ostria p. b. ouer ostri, n. d'albero. Plin.

ostrica p.b. ed ostriga, pesce col guscio.

ostrogothi p.l. popoli, così lo Strozzi can.6. Egli com'è degli Ostrogothi hor i'vso.

ostode p. l v. osteode.

oscura p. l. n. di fem.

otane p. l. n. d'vn Persiano.

otero p.l.v. Hotero.

othomano p l.v.Ottomano.

otilia p.b. n.di fem.

otio p.b.ouer ozio n. noto.

otmaro p.b. n.d'huomo.

otranto p. b. (come Tàranto) n. di Città.

otraro p.l. otraio,e vtriaio,colui che porta negli otri olio, &c.

otreo p. l. n. d'huomo. così Ann.Caro: Panto figlio d'Otreo, che de la rocca.

otria, ed ottria p. b. ottiene, impetra. V.A.

otriade p. b. n. d'huomo.

otricoli p.b.città di Sabina.

ottalmia p.l. (voc. gr.) infermità d'occhio.

ottalmico p.b.o attenente ad occhio, che patisce di tal male.

ottangolo p. b che ha otto angoli: o incrociata di strade.

ottastico p. b. poesia di otto versi. lo Stigliani.

ottauo p.l.num.ordinale di 8.

ottauio p.b. n. d'huomo.

ottenebra p.b. oscura. v.

ottenere p. l. conseguire. indi ottiène.

ottiàco p.l. v. oziaco.

ottico p. b. v. g. nerui ottici, tubo ottico, cioè che concorrono, o seruono alla vista. voc gr

ottinate p. l. v. g. il gouerno degli ottimati, detto aristocratia. Il Garz.

ottìmato p. l. n. d'vn verme venenoso.

ottimo p.b. superlat di buono.

ottissimo p.b. cogn. di fam.

otteboni p.l.cogn. di fam.

ottobre pen. l. n di mese.

ottomano p. l. cogn. di fam. Imper. de'Turchi.

ottone p.l.rame a color d'oro: o n. d'huomo.

ottria p. b. otria

ottuso p. l. che ha leuato il filo, o il taglio, e si è ingrossato.

Ottusangolo p. b. angolo ottuso. Il Pomey.
Ouale p.l add.di ouatione, cioè piccol trionfo, ouero di figura d' vouo il che pur si dice ouàto.
Ouechè,con l'acc all'vlt.douunque.
Ouero p l. congiuntione separatiua: o sorte di pelame di cauallo.
Ouìle p.l. mandra, poet.
Ouldeomo p.l. cogn.di fam.
Ouoli p. b. (coll' u conson.) specie di funghi.
Ouolo p.b. ouetto v. vouolo.
Oura (coll'u conson.) per opra poet
Ouraggio (coll'u consſ. opera,fatica.
Ouuero p.l. (con le due u conson) v. ouero.
Ouuia p.l. (con le u conson.) impedisce, s'oppone.
Oxàlida, e oxalide, p. b. ouer oxàli, acetosa, erba.
Oxibapho p b. ouer ossibafo, sorte di misura antica, che contenea dramme 18. Matth.
Oxicedro p. l. agro di cedro.
Oxigeno p.b. (voc. gr.) d' angolo acuto. In lat. p. l.
Oxilapato p b.specie di lapatio.
Oximele p.l. v. ossimele.
Oxipori p. b. medicine penetratiue. Matth.
Oxisacchera p.b. v. ossizzacchera.
Oxischeno p.l.specie di giunco.
Oxitono p. b. (voc.gr.) v ossitono
Oxizacchero p. b. v.ossizacchera.così'l Donzelli.
Ozaca p.l.citt à del Giappone.
Ozena p. l. n. di pesce. ò sorte d'vlcera profonda, e fetida nelle nari. voc. gr.
Ozia p. l. n. d'huomo, figliuol d'Amasia.
Oziaco p. l. infausto; attributo del giorno, plur. oziachi, ed è voce corrotta da Egittiaco per essere gli Egittij dediti a tale superstitione v. vziaco.
Ozimo p. b. ouer ozzimo, bassilico erba nota.
Ozoli pen l. pop. di Locri. In lat. p. b.

P

PAcato pen. l. n. d'huomo, o add. pacciame p.l.o pattume, robaccia da gettar via. il Dauanzati.
paccuro p.l. tit.di Contea.
paceco pen.lun. cogn d fam e tit.di Principato.
pacefica p. b. pacifica. v.
pachete p l. n. d' huomo.
pachimere p. b. o l. n. d'huomo. in lat. p. b.
pachino p. l. promont. di Sicil.oggi capo passaro.
pachiso pen. b. isola presso a Corfù, oggi Pacsù
pachia p. l. trisill. città di Sardigna. così'l Berlinghieri.
pacia, di 2.sill. pacifica. v.
paciale p.l.(di 3. sill.) mezano della pace, e così paciaro, e paciere.
paciano p.l (di 4.sill) n. d' huomo.
paciano p.b. (di 3. sill.) pacificano.
pacienza (di 4.sill.) patienza.
pacifero pen.b.che porta pace: e così pacifico, n. e v
pàcoro p. b. n. d'vn Rè.
padellata p. l. colpo dato con padella.
padellina p.l. padella piccola.
padito p.l. digerito, o digesto.
padoa, e padoua, o padua ; p. b. Cit-

Città d' Italia.
padrino p. l. n. e v. noto.
padroneria p.l. padronato.
padronia p.l potere, balia, dominio. Il Cortesi.
padula p.l.v.g. S. Lorenzo della padula, n. d'vn monasterio: la padula pur è tit. di Marchesato.
padule p.l. di gen masc. palude. ma in Napoli significa horto, che in Sicil. si dice Nuàta.
padusa p.l.lago, o fossato in Ital.
paese p.l.regione. indi paesàno.
paesino p.l. paesotto, piccol paese.
pasape p.l. n. d'vn Rè.
passuto p. l. grassotto, carnacciuto. Sic. trugghiu.
paflagonia p b.regione dell'Asia.
paflagòne p.l.di Paflagonia In lat.p. b. così'l Cusano ne' caratt. Frigi, Pelasghi.Paflagòni, e Traci.
paganesimo p b. la setta, e nation de' pagani.
pagania pen. l. cioè paese di pagani. così l'Ariosto can. 42. Di cui non era in pagania il più forte, e'l Pulci can. 1. E terminò passare in pagania.
paganico p. b. di gentile, o pagano. e così Paganica tit. di signoria, o Ducea.
paganino p. l. n. d'huomo.
pagano p.l.gentile, infedele.
pagano p. b. 3. pers. del verbo pagare.
pàgasa p.b.città della Tessaglia.
pagasèo p. l. di Pagasa. v. g. pagasèa naue, cioè Argo. pagaseo Giasone, cioè Tessalo. pagasèo Apollo, perche iui riuerito, dicesi pur pagàsico p.b.
pàgaso p.b.(come pegaso) n. d' huomo, così Ann. Caro: Indi và sopra a Liti, sopra a Pagaso (vers. sdruc.) e nel Virg. volg. Dopo esso Liri, e Pagaso, de' quali &c.
paggeria p. l o paggieria, quantità di paggi, o il mestier loro.
paggino p. l. cogn. di fam.
pagida p. b. n di fiume.
pagina p. b. carta, o scrittura. Sannaz.
pagiuola p. l. (coll' uo ditt.) v. pagliuola.
paglialòco p.l.cogn. corrotto di Paleògo. l vsa il Malespini.
pagliarola p. l. cogn. di fam.
paglioliere pen.l. colui, che ha cura del pagliuolo.
pagliuca p l.filo di paglia.
pagliuola p.l. (coll' uo ditt.) minutissima parte d'oro, o d'argento: piccol paglia: o la giogaia de' Buoi: o la farfarella del capo: o donna di parte.
pagliuolo p l. (coll'uo ditt.) lo stanzin del nauilio, doue si tiene il biscotto, &c.
pagnano p. l. cog. di fam.
pagnottina p.l. o pagnottino panettino.
pagodi p.l.Idoli del Giappone.
pagolino p.l e paolino. n. d' huomo: o vccello quasi simile al passere. v. paolino.
pàgolo p. b. o pauolo, e paolo (Polo in Venet.) n. d'huomo
pagoncino p. l. il figliuol del pagone.
pagone p.l pauone, vccello noto. Sicil. pagu.
paguro p. l. o granciporro, specie di granchio: così il Ferretri: A brancuti paguri. verso di 7. sill.

paino p. b. in vece di pàiano (verbo) plur.
paiolaro p. l. calderaio, che fa paiuòli.
paiolo p. l. v. paiuòlo.
pàionmiui, coll'acc. su la prima v. g. paionmiui dolci, cioè mi paion iui dolci.
paiua p. b. v. pavua.
paiuola p. l. (coll'uo ditt.) parte dello stame, o della tela.
paiuolo p. l. (coll'uo ditt. e di 3. sill.) caldaia.
paladina p. l. la nuca. l'Acharisio.
paladino, o palatino p. l. titolo d'onore in Francia, e Polonia.
palafòx, cogn. di fam. Spagn.
palafreniere p. l. staffiere.
palafreno p. l. cauallo.
palagano p. l. cogn. di fam. e nome di luogo.
palagio p. b. (di 4. sill.) palazzo.
palagonia p. l. tit. di Principato in Sicilia.
palaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) che opera con la pala, o che spala.
pàlama pen. b. Città già in Maiorica, volgarmente palma.
palamede p. l. n. d'huomo celebre.
palamida p. b. pesce. così l Porcacc. v. pelamida.
palamita pen. b. città in Sicilia, già detta Elima.
palamòs, Terra in Catalogna.
palancatico pen. b. palancato, chiusa fatta di palanche.
palandrana pen. l. o paladrano, gabbàno.
palanneò p. l. o palamneo, cogn. di Gioue.
palanteo p. l. così fù detto il monte Palatino da Palante. Arcade. v. pallanteo.
palata pen. l. colpo di pala, o quanto cape in vna pala.
palatia p. b. n. di fem.
palatina p. l. male, che viene alle bestie in bocca, ed è il sangue congelato sopra le gengiue, che non le lascia mangiare. Di più donna di corte.
palatino p. l. n. d'huomo, e di monte v. paladino.
palato p. l. n. noto.
palàtuo, e Palatua p. b. n. di Rè, e di dea.
palazzòlo p. l. Terra in Sicilia.
palchicciuolo pen. l. o palchistuolo, (coll'uo ditt.) palchetto.
palefato p. b. n. d'huomo. così secondo l'acc. gre. e lat. ma pur si può dir p. l.
palemòne p. l. n. d'huomo. Così'l Capponi: Nettuno, Teti, Forco, palemone. e'l Virg. volgar. egl. 3. Palemòn è vicino, o Palemone In lat. p. b.
pálena p. l. Terra nel Regno.
palentaria pen. l. cogn. di fam.
palentia pen. b. o Palentia città di Spagna.
paleo p. l. foggia di trottola, o sorte d'erba.
paleòlogo pen. b. cogn. d'alcuni Imperadori de' Greci (come Teològo) plur. paleologi.
palepafo pen. b. città di Cipri. onde Venere palesafia
palesa pen. l. scuopre: e così palese. nome.
palermini p. l. cogn. di fam. o nome di gentile.
palestina p. l. o Terra Santa.
palestrina p. l. città in Italia.

Paleſtrita pen.l.(voc.gr.) lottatore.
palettino p.l. o palettina, dimin. di paletta.
palibroto pen. l. n. d'vn huomo, e di Rè Indiano.
palica p. l. città già in Sicilia.
palicciata p. l. palaſitta.
palicciuolo p. l. (coll'uo ditt.) dimin. di palo.
paliceno p.l. fonte in Sicilia.
palici p. l. due figliuoli di Talia ninfa. (ſingul. Palico p. l.)
palidore p.l v. pallidore.
palifica p.b. fà palificata, palificca.
palificata p.l quantità di pali, ficcati in terra.
palili pen.l. o palilie p. b. feſte della dea Pale.
palingeneſia p. l. (voc. gr.) rigeneratione.
palimbacchio p.l. (di 5. ſill.) piede di metro, detto pur antibacchio; e ſi potrebbe dir p. b.
palimbotra p. l. città, indi palimbotrèno.
palinodia p.l. (voc.gr.) ricantatione, o il ridirſi, e ritrattarſi.così communemente in Italia, ſi come proſodia. onde l'Academico ſuiluppato lib. 3. delle rime piaceu.diſſe. Ne fecer ſopra vna palinodia. (e rima con Vngheria.) In Fiorenza pur ſi dice p.b. ſicome in Sicil.
palinuro pen. l. n.d'huomo, e di promont
palio p. b. drappo, &c. premio del vincitore.
palito p. l. n. d' huomo.
paliuro p.l. (di 4 ſill.) erba ſpinoſa.
paliuzzolo p. b. paletto, palo piccolo.
palizzato p.l. palificato.
pallada p. b. n. d'vno Scrittore.
pallade p. b. o Minerua, dea de' Gentili.
pallàdi p. l. per palladij, v. palladio.
palladia p b. n. di fem.
palladio p. b. la ſtatua di Pallade, o nom. d' huomo.
pallanteo p.l. o Pallàntio, città del monte Palatino.
pallantieri p. l. (con la t dura) cogn. di fam.
pallata p. l. colpo dato con palla, o di neue, o d'altro.
pellene p.l o pallena, n. di città, e di fem.
pallerino p. l. che porta le palle, e le vſa.
pàllia p.b. ricuopre con artificio.
pallido p b. ſmorto, sbiancato.
pallidore p.l. pallidezza.
pallio p.b. mantello.
pallina, o pallottina pen. l. piccola palla.
palloncino p.l. pallone piccolo.
pallore p.l. giallezza.
pallottina p.l. piccola pallota.
pallottola p.b. palla di materia ſoda.
pallottolata p.l. colpo di pallottola.
pallottolina p.l. dimin. di pallottola.
palmaria pen. b. iſola, e n. d'erba. v. palmarola.
palmarici p.l. tit. di Contea.
palmaro pen. l. n. di luogo nel Genoueſe.
palmarola pen. l. o palmaruola, iſola detta gia palmaria, o pandatèria.
palmata p. l. percoſſa nella palma, e con la palma della mano: e diceſi anche, ſpalmata.
palmeri pen. l. o palmèro, cogn. di fam.

palmeto p l. luogo piãtato di palme.
palmia p. b. cogn di fam.
pàlmira p b. città di Soria. così secondo l'acc. lat. In gr. p. l. e così può può anche dirsi in Ital.
palmirene p. l. le solitudini di Palmira.
palmita p l tit. di Baronia in Sicilia.
palmite p b (voc. lat.) tralcio.
palmitio p. b. palma.
palmole p. b. o pinne, risalti di legno nella circonferenza della ruota.
palmone p. l. vergone, legno guernito di paniuzze per pigliare vccelli.
palone p. l. palo grande.
palpèbra pen. l. pellicella che cuopre l'occhio plur. palpebre, e si truoua pur, palpebri. Matth.
palpeto p. b n. d huomo. così in lat.
palpita pen. b. si muoue frequentemente.
paltena p. l. Val Paltena, ne' monti del Veronese.
paltone p. l. o paltoniere, che và limosinando: ouer furfante.
paltrufali pen. b. o coda di cauallo, germoglio.
paludale p. l. di palude.
palude p. l acqua di fiume stagnãte. Matt. l' vsa in genere maschile, dicendo il palude, i paludi, &c. benche più communemente si vsi nel feminile.
paluello, di 4. fill. n. di Terra.
paluesata pen l. pauesata, riparo fatto con paluesi.
paluese p. l. o panese, scudo.
palumbrota p. l. città dell' India.
pamenes p. l. n. d'vn Santo.
pamièrs, coll' acc. su l'vlt. città in Francia.

pamiso p. l. n. di fiume. così secondo l'acc. lat. in greco si pronuntia p. b.
pammene p. b. n. d huomo, come Aristòmene.
pammili pen. l. o pammìlie, sacrifici de Greci.
pammilo p. b. n. d' huomo.
pampano p b foglia della vite. Il Sannaz. egl. 10 disse in plur. pampane, da pampana singol.
pamarigio p b. (voc. Sen. di 5. fill.) cialda.
pampinario pen. b. specie di tralcio.
pampina p. b. n. di fem. e così pampineo add.
pampino pen. b. per pampano, disse Sannaz
pampiso pen. l. n. d' huomo. così l'Amalt.
panàce p. l. n. d'erba. così'l Franciosi. voc. Spagn. alla voce opoponache. In lat. p. b.
panacea p. l. l' istessa erba. così nell' Eneid. volg. lib. 12. Vi mescola poi ambrosia, e panacea.
panacìa p. l (di 4. fill.) n. di fem. onde l'isola di S. Panacia in Sic. forse in vece di Panacea.
panago p. l. tit. di Contea. la Crusca alla voce rimbroccio
panarea p. l. vna delle sette isole. Eolie, volgarm. panarìa p l. n. di ninfa.
panaria p. b. o arca panària, madia. Sic. maidda.
panarace p. l. panariccio. Sicil. pannarizzu.
panareto p. l. n. d' huomo. In lat. p. b.
panàro p. l. fiume In Italia, o paniere per riporui pane, &c. Così'l Taf-

Taſſoni can. I. Che ſono del Panaro anco a le ſponde. Diceſi pur Panòra il fiume.

panata p. l. ſorte di viuanda.

panatenaico p b. vnguento d'Atene.

panatenei pen. l. feſte in onor di Minerua.

panatica p. b. panaggio.

panatterìa p. l. luogo, o ſtanza, doue ſi ſtà il pane. Giuſ. Laurent. ed il Panunto.

panattiere. p. l. (con la t dura) chi fa, o ha cura del pane.

pancacciere pen. l. chi ſtà ſouente ſopra le panche nelle botteghe a ciarlare. Il Franciof. nel voc. ſegna p. b. per error di ſtampa.

pancaico p.b. della Pancaia.

pancale p. l panno da coprir la panca

pàncale p b. iſola delle Cicladi.

pancata p. l. vn lungo, e dritto filar di viti, quando egli è ſolo.

panchei p. l. popoli della Sabea.

panchera p. l. cogn. di fam.

pancerone p. l. armadura di pancia.

panchimagògo p l. (voc. grec.) così diceſi il medicamento, che purga ogni cattiuo vmore.

panciatichi p. b. o panciat, cogn. di fam.

panciera p. l v. panziera.

pancina p. l. piccola pancia.

pancirola p. l. n. d'vn giuriſperito.

pancone pen. l terreno ſodo da fondarui fabrica.

pancrate p. b. n. d'huomo come Socrate.

pancratico p.b. ſpecie di verſo.

pancucolo p. l. e b. trifoglio, acetoſo. v. cuculo.

pandaiolo p. l. o gauinello, n. d' vccello.

pandana p. l. n. d'vna porta di Roma antica.

pàndaro p. b. n. d'huomo. Così Ann. Caro: D'armi, di vita? io non fui già da Pandaro.

pandataria p. b. o pandateria, iſola preſſo a Ponza, oggi Santa Maria.

pandèmi p.l.n. di Venere appo i Tebani.

pandèmo pen. l. n. d'vna fem. infame.

pandeno pen. l. n. d'vno Scultore.

pandione p l. n. d'vn Rè d'Atene. così l'Anguill. lib. 6. metam. Dal dì che Progne il padre Pandione. In lat. p.b.

pandola p. l. cogn. di fam. e di Poeta Ital.

pandora p.l.n di fem. celebre: o fluſſo di corpo con ſangue, e premiti grandi: o ſtrumento di corde di rame in forma di cetera grande: e queſta dal Franciof. nel vocab. Spagn. è detta pandòrria.

pandroſo pen. l. n. di fem. Così l'Anguill. metam. Come ſeruar Pandroſo, ed Herſe il patto. In lat. p.b. e così può anche proferirſi in Ital.

panecale p. l. Terra in Ital. v. Panicale.

panegiri p. b. n. di fem.

panegirico p. b. ragionamento in lode d'vno.

panellino p. l. panino, panetto. e così anche diceſi il pane fatto a poſta per auuelenare cani, ed altri animali.

panelo pen. b. n. d'huomo, e di città.

paneo p. l. n. d'vno pittore, e di fonte.

panerácciolo p. b. panariccio.
paneruzzolo p. b. v. panieruzzolo.
panfagi pen. b. popoli dell'Etiopia. pànfago fù detto vno de'cani di Atteone:ed è anche cogn. d Ercole. così'l Brign. nel Satir. Su compra, o cuogo, Pànfago è crepato.
panfano p b. spetie di nauilio.
panfilia p. b. prouincia. indi panfili p. l. pop. o plur. di panfilio, cogn. di fam.
pànfilo, e Panfila p.b. n. d'huomo, e di fem.
panfino p. l. n. d'huomo.
pangalo p b. cogn. di fam.
pangeo p.l. monte della Tracia.
pània p.b. vischio. così Mario di Leo nelle stanze: Incauto augel, ch'a l'intricata pania. (verso sdrucc.) e'l Pulci cant. 25. stan. 311. Sì che dormendo rimane alla pania (rima di Germania, e d insania.) Di più n. antico d'Arcadia, &c.
paniacciolo pen. b. (di 5. sill.) paniaccio, la pelle, doue si conseruano le paniuzze.
panicale p.l. terra grossa nel distretto di Perugia.
panicarola p. l. cogn. di fam. v. panigarola.
paniccivolo p.l. (coll'uo ditton.) piccolissimo pane.
panichina pen. l. titolo di donna per ischerzo.
panico pen. l, o panizzo, biada minutissima, e nota. Così'l Zipoli can. 9. Sia calato a beccar grano, o panico.
pànico p.b. v. g. timore panico, cioè grande spauento. l'vsa il Siri Storiografo.
panicola p.b. cogn. di fam.
panicole pen. b v. g. il grano d'India produce nella sommità certe panicole, come peanacchi, detti altramente, pannocchie, o mazzocchie. Matth.
paniere p. l. (di 3. sill.) canestro, &c.
panierino pen. l. e panierina, panieruzzo.
panieruzzolo p.b. panieruzzo, dimin. di paniere.
panigarola p.l. cogn. d'vno Scrittore.
panilo p. b. n. di fonte.
panino p.l. panetto, dimin di pane.
panione p. l. mazza doue si ficcano i paniuzzi, o verghe impaniate.
paniso p.l. v. pamiso.
paniuzzola p.b. paniuzza, piccol fuscello impaniato.
Panizzola p.l. n. di luogo in Ispagna.
pannaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) mercatante di panni.
panneria p.l. luogo in palermo, doue si tingono panni lani.
pannìa p. l. erbaccia paludale. Così la Crusca. o nome d'vn Rè degli Assiri, che può anche dirsi breue.
pannico p.b. n. d'huomo.
pannicolo pen. b. diaframmate. v. g. pannicoli del ceruello. Matth.
pannilani p. l. panni di lana.
pannilini p.l. tutte le biancherie.
pannina pen. l. il genere, e la specie del panno: onde mercante di pannina.
pannizzato pen. lon. cogn. di famiglia.
pannolino pen. l. tutto il panno fatto di lino.
pannòne p. l. della pannonia. così'l Bracciol. Tra'l duce ardente, e'l tiepido pannone, e Fr. Ciro di

di perſ. Solo in veder di Ceſare i pannoni. In lat. p. b.
pannonia p b. prouincia dell' Europa, oggi Vngheria. indi pannònico p. b v. g. topi pannonici. Il Matth. e'l Bracciol.
pannoſia p. b. città in Calabria.
panonſeo p. l. o panomphèo, cogn. di Gioue.
panope pen. b. n di ninfa marina, o d' huomo. Così lib. 5 Eneid. volg. Due giouanetti pànope, ed Helimo. E Ann. Caro iui: E due Siciliani Elimo, e panope.
panopea pen. l. la ſteſſa ninfa: e così panopèo, n d' huomo.
pantace p. l. o pantàci, n. di fiume, e di villaggio in Sicilia.
pàntaco pen. b. n. d' huomo.
pantagapa p. b. o pantàgape, n. d'huomo.
pantagato p. b. n e cogn. d'huomo.
pantagia p. b (di 4. ſill.) fiume di Sicilia. Così lib. 3 dell' Eneid. volgar: E ſon oltra portato di pantagia. (verſo ſdrucc.)
pantalarea p. l. o pantalerèa, ſola così detta, quaſi pantaneria per li pantani Sicil. pantiddaria v. coſira.
pantalemone p. l. n. d' huomo.
pàntaleo p. l. o pantaleone, n. d'huomo.
pantalìca p. b. città già in Sicil.
pantano p. l. acqua ſtagnāte, e fangoſa
pantaneto p. l. luogo di pantano. ed è anco contrada in Siena.
pantaſilea p. l. o panteſilea, v. penteſilea.
pantea p. l. n. di fem.
pantellaria p. l. n. pantalarea.
panteno p. l. n. d'huomo.
pànteo p. b. o pàntecn, o panteone p. l. Tempio in Roma, oggi Santa Maria della Rotonda. così lo Strozzi. can. 11 ſtan. 5. Guglie, cerchi, teatri, e panteòni.
pantera p. l. animal fiero, o ſorte di rete.
panterana p. l v. g. allodola panterana, vccello.
panterino p. l. add. di pantera. Plin.
pàntheo, o pantheon p. b. v. panteo.
pantica pen. b. o panda, n. di dea de' gentili.
panticape p. b. fiume degli Sciti.
panticapeo p. l. n. di città.
pantiera p. l. (con la t dura) luogo da pigliare in acqua anitre.
pantolabo p. b. n. d'vn buffone.
pantonimo p. l. (voc. gr.) huomo, che ogni coſa sà contrafare, ed eſprimere.
pantufola p. b. o pantòfola, pianella.
pantuſa p. l. cogn. di fam.
panuìni p. l. (coll'u conſon.) cogn. d'vno Scrittore.
panùrgia p. b. (di 4. ſill.) n. di ninfa. Luigi Groto in rima ſdrucc. e così panurghio, n. d huomo.
panzane pen. l. paſtocchie. panzàno pure è ſpecie di vino.
panzerone p. l. panziera.
panzeruola pen. l. (coll'uo ditt.) dimin. di panziera.
panziera p. l. parte dell'vsbergo, che arma la pancia.
paolino pen. l. n. d' huomo, e ſpecie d'vccello.
paolo p. b. (di 3. ſill.) n d'huomo, e di moneta.
paoncino p. l. paoncello, pauoncino. in Venetia è lo ſteſſo, che paolino, vccello.
paone p. l. pagone, pauone. Sicil. pagu.

paonio, e pauonio p. b.add. di paone.
papadopoli p b cogn d fam.
papale p. l. di Papa.
pàpara, e paparo p.b. v. papero.
papasidera p.b. cogn. di fam.
papatico p b. Papato V.A.
papauero p b.erba nota.Sic.paparina
papazzino p.l.n.d vccello.
papè,coll acc su l' vlt.(voc.gr.) ohibò. ed è anche cogn. di fam
papeo pen.l.cogn. di Gioue appo gli Sciti.
papera p. b. v. papero.
paperino, e paparino, p.l.papero piccolo.
pàpero, e paparo p.b. oca giouane: e così papera, la femina.
papia p.b.n. d' huomo (come Lisia, e Sosia) o n. di città, oggi Pauia; e nome di legge.
papilo p b. n. d'huomo.
papirifero p. b. che genera papiro.
papito p. l. pianta, di cui si formaua la carta. Quì il tratto falla.
papistico p.b v. g. dottrina papistica, cioè di papisti.
pàpola, o papula p. b. (voc. lat.) bolla, o bollicina, o pastula. o papauero, erba.
pappafico p.l. couerta di capo, che si porta per viaggio, per difesa del freddo.
pappauero p. b. v. papauero.
pappina p.l. pappa, panatella.
pappolata p. l. fauola, o cosa sciocca.
pappolo p.b. n. d'huomo.
parabola p.b.fauellamento per similitudine.
parabolano p.l.ciarlone,ciurmadore.
paracimeno p.b. (voc. grec.) cioè il tempo passato, o il preterito perfetto. il Berni.
paraclèto p. l. o paraclito p. b. (voc. gr.) cioè consolatore, e s'intende lo Spirito Santo.
paradiso pen. l. sost. e add. v. g. vua & paradisa, e mele paradise.
parafernale p.l.sopradotàle
parafrase, o parafrasi pen b. voc gr.) spiegatione, o dichiaratione della sentenza.
parafrastica p.b. (verbo) fà parafrase, o commenta. Il Garz.
parafrenetide p. b. spetie di delirio. voc. gr
paragoge p. l. figura poet.
paragona p. l. fa paragone.compara.
paragone p. l. comparatione, o sorte di pietra da prouar l'oro.
paragrafo p. b. (voc. gr.) vna delle parti, nelle quali si diuidon le leggi, o le questioni, o i capitoli, o le settioni.
paraguai p.l.n. di regno.
paralesia p. l. v. paralisia.
paralipòmeni, o paralipomenon p. b. vn libro della Scrittura sacra. così il Franciof.
paralisi p. l. (così l'accentua Cast. Durante) erba, detta pur brache di cùculo.
paralisia p.l.(voc.gr.) infermità che rende stupidi, e ratratti i membri. indi paralitico p.b. (plur. paralitici) cotal infermo.
paralleli pen.l.linee vgualmente distanti, o sian diritte, o curue.
paralo p. b. n.d' huomo, e di città, e d'vna sorte di naue degli Ateniesi. e così pàrali, pop.
paràmo p. l. (voc Spagn.) deserto, luogo solitario, campagna. Matt.
parangaria pen. l. (voc.gr) termino forense.

paramone p.l.n. d'huomo.
parasceua, e parasceue p. l nome di femina, o apparecchio alla Pasqua.
paraselena p. l. o centraluna, meteoro luminoso, ed è l'imagine della luna in vna nuuola. v. parelio.
parasole p.l. ombrello.
parassito, e parasito p.l. goloso, mangiatore, leccataglieri.
parata p. l. riparo e così parato, sust.
paratio p.b.(con la t dura) riparo, parata, o tramezo. così la Crusca.
paraui p.b. nome di popoli. così'l P. Bart.
parauia p.l diceſi colui, che impedisce il passo nella strada.
parauita pen.b. Terra vicino a Lecce.
parazonio p.b. (voc.gr.) spada senza punta, che si cigneuano i Tribuni de' soldati. Il Dauanzati.
parcere p.b. voc.lat. perdonare.
parcità virtù morale.
parea p. l. n. di serpente. v. farea.
parèli p.l. o parèlij (voc. gr.) imagini del Sole, stampate nelle nuuole. singol. parelio.
parèn, coll'acc. su l'vlt. per parcano poet.
parènchima p. b. (voc.gr.) cioè massa di sangue rassodato. così Erasistrato chiamaua ciascuna delle viscere, come il fegato, il polmone, &c.
parènesi p.b.(voc gr.) ammonitione, o esortatione. l'vsa il P.Bart.
parenetica pen b. add. oration esortatoria.
parentado p. l. parentaggio, consanguinità.
parentali pen. l. sacrifici in onor de' morti.
parentela p. l. e così parenteria, parentado.
parentesi p b. figura dell'oratione.
parentorio p b. perentori, termine di ragion ciuile, ma nel contado di Fior. significa parentado: ed in verso pur si scriue parentòro.
pareo p. l. cogn. d'vno Scrittore.
parere pen. l. n. e verbo.
paretària p.b. v. parietaria.
parete p.l. la parete (e plur. le pareti) si chiama il muro della casa, o chiesa: o sorte di rete d'vccelli, ma pur si truoua di gen. mascol.
pareuole p.b. che pare, e mostra d'essere.
pargolarità, e purgolità, pargolezza. V A.
pargolo p.b. piccol fanciullo.
paria pen.b. isola nuouamente ritrouata. o add. da Paro, isola antica, onde marmo pàrio.
paria p.l. per parea. poet.
paride p. b. e in verso Pari, n.d huomo celebre. Il Pulci can. 16. stan. 34. disse Pariſſe.
parietaria, o paretaria p. b. erba nota, detta anche vetriuola. Sic. erua di ventu.
parìgi, o Parisi p. l. città primaria di Francia. Indi parigino. parisi pur è cogn. di fam.
parigiòli p. l. o parigiole, specie di funghi.
pario p. b. v. paria.
pariola p. l. villa presso a Roma.
parione p. l. n. di strada in Roma, e Firenze.
parisade p. b. n. d'vn Rè di Ponto.
parisate p. b n di fem. madre d'Arta-

tasersse così secon. l'acc. lat. ma pur si potria dir p. l.
Parisillabo pen. b. o parisillàbico, di sill. pari.
Parisòla p. l. n. d'vccello.
Paristhmia p.b. (voc.gr.) o tonsille, male od enfiagioni nelle angustie della gola. Caracc.
Paritaria p.b. v. parietaria.
Parizola p.l.o parizuola v. Parisola.
Parlagio p.b. (di 4. sill.) luogo doue si fa il parlamento.
Parlantina p. l.loquacità viua.
Paralisia p. l. paralisia,parletico.
Parlato p.l.Prelato. V. A.
Parlatorio p. b. luogo da parlar con le monache.
Parletico p. b. infetto di paralisia: o la parlasia stessa.
Parliere pen.l. parlatore, cicalone. V. A.
Parlisia p.b.paralisia.
Parmena p.l. n d' huomo.In lat.p. b. e così pur si potria dire in Ital.
Pàrmene p b. me ne pare.
Parmenide p. b n. d' vn filosofo.
Parmeno p.l. o Parmenone p.l nome d'huomo. In lat. parmeno p. b.
Parmigiano p l. di Parma città.
Parmola pen.b. parte dell'arasolo. Il Garz.
Parnaso pen. l. o parnasso, monte di Focide.
Parnete p. l.cogn. di Callistrato.
Parochino p.l.n.d'vccello.
Parodo p.l. cogn. d'vno Scrittore.
Parossia di 3 sill. abbondanza, o insieme.
Parola pen.l.n. noto. e così parolina. dimin.
Parolone p. l. parola magnifica, e sonante.
Parone p.l.sorte di naue antica.
Paronichia p. b. (voc. gr. di 5.sill.) Sic. pannarizzu. Matth. o nome d' erba.
Paronomàsia p. b. figura rettorica, detta pur bisticcio. Altri vuol pronuntiarla p. l. alla greca, ne gliel contendo, se così anche accentui Antonomasia, per la parità, che vi corre.
Paronzino p. l. n. d'vccello.
Paropamisadi p.b.popoli dell'Asia.
Parossitòno pen. b. che hà l'accento nella penultima. v.ossitono, e proparossitono.
Parotide pen. b. posteme presso all' orecchie.
Parozzolino p. l. n. d'vccello.
Parpagliòla p.l. moneta Piacentina, che vale trè soldi, e mezo, che fan tre grani di Sicil.
Parpagliolo pen.l.farfalletta bianca. Il Garz.
Parpaglione p. l. farfalla.
Parrale pen l. v. g. il monasterio del parràle in Segouia.
Parrasia p.b.nome antico dell'Arcadia. e così parrasio. n. d'vn pittore celebre.
Parria p.l. per pareria, o parerebbe. poet.
Parricida p.l. che vccide il padre. indi parricidio.
Parrocchiano p.l.il prete rettor della parrocchia, e parrocchiani gli abitatori della parrocchia.
Parsimonia p.b.moderation di spesa.
Parsonaro p.l.mezarolo.
Partecipe p. b. che hà parte.
Partecipe p b. partecipe, o participio.
Partemia p.b.mercorella, erba.

Partenaspate p.l.n d'vn Rè de' Parti.
Partenere p l.appartenere.
Parteniaco p.b.specie di verso.
Partenico p.b.(voc. gr.) verginale. (poet.)
Partenico p. l. paese, ed Abbadia in Sicil.
Partenio pen.b. n di pianta, di monte, e di poeta.
Partenope p.b. n. d'vna Sirena, e di Napoli.
Partenopeo p. l. n. d' huomo Napoletano.
Pàrtia p.b. (con la t dura) o parthia, regione.
Partia p. l. (con la t dura) in vece di partiua: e così partìo, per parti.
Particiaco p.l.cogn. d'vn antico Doge di Venetia, detto altrimenti participio.
Participo p. b. (verbo) e così participi, &c.
Participi p.l.plur.di participio, n.
Pàrtico p. b. o pàrthico, di parthia: o vincitor de' Parti.
Particula, o particola p.b.particella.
Partigiana p.l.(sust.)bacchetta da comando, e sorte d'arme.
Partigiano p.l.(di 4.sill.)che parteggia. e così partigione, diuisione.
Partiro p. l. partirono. preter.
Partita p. l. e così partito sustant. e add.
Partula p. b. dea degli antichi gentili.
Paruifica pen. b. appiccolisce. e così paruifico, auaro.
Parulidi p.b. (voc. gr.) gengiue apostemate. Il Caracc.
Paruolo p.b (coll'u conson.) piccolo fanciullo, e così paruola, creatura, fanciullina.
Parussola p.l.v. parisola.
Parussolino p. l. n. d' vccello.
Paruta pen.l. cogn. di fam. o partic. femin.
Paruzzola pen.l. n. d'vccello. v. parussola.
Pasargada p.b.n. di città.
Pascere p.b. pascolarsi, o dar mangiare.
Pascibietola pen b. o pascibietole, sciocco, scimunito
Pasciola p.l. v. pasciuola.
Pascioba p.l. quantità di cose, di che pascersi.
Pasciuola p.l.(coll'uo ditt.) l'istesso.
Pascolo p.b. luogo doue sia da pascere: o verbo
Paseto p. l. cogn. di fam.
Pasicrate p.b. n. d' huomo.
Pasife p.l o pasifae pen. b. n. di fem. moglie del Rè Minos. così Ann. Caro lib. 6. E di pasife il bestial amore. Virg. volgar. egl. 6. Mai stato armenti ancor canaò pasife.
Pasignano pen.l. n. d vna badìa celebre.
Pasimata p.l. pan azimo. Giuf. Lauren.
Pasitano p. l. Terra baronale di Napoli.
Pasitea p. l. o pasithèa, vna delle trè Gratie, detta pur Aglaia, o n. di ninfa. In lat. p. b.
Pasitele p.b. n. d'vno Scultore famoso.
Pasitoe p. b. n.di ninfa marina.
Pasitigre p.l.vna parte del fiume Tigri.
Pasquale p.l.pasquarecci o n.d'huomo.
Pasqualigo p. l. o pasqualico, nome d'vno

d'vno Scrittore.
pasqueda p. l. cogn. di fam.
pasquino pen. l. statua d'huomo in Roma, da cui hebber nome le pasquinate.
pasquinata p. l. cartello infamatorio scritto da incerta persona, libello famoso.
passacla p. l erba, e fiore.
passaggero p. l. v. passeggiere.
passa'o p.b. n. d'huomo.
passamano p. l. ornamento de' vestimenti.
passaniti p.l. o passanidi, tit di Baronia in Sic.
passaro p b. v passere.
passaro p.l. passarono. e così passata, nome.
passauia p. b. n. di città.
passea pen l. n. di fem.
passera p. b. vccello, il maschio si dice, passere, o passero. Di più è nome di pesce, ed vna sorte di giuoco, o sorte d vua, detta pur passerina.
passeraga pen. l. n. d'erba.
passerina p.l. (Sic. passulina) vua di piccioli granelli: o picciola passera
passerottino p.l. d'min. di passerotto.
passilico p. b v. pusilipo.
passino p.l. tre braccia a misura Fiorentina: mille passini fanno vn miglio, o misura de' tessori, &c.
passiona p. l. dà, o patisce passione.
passioncina p.l. picciola passione.
passule pen.b. vue passe. Il Domenichi.
passuro p. l. che è per patire.
pastena p.b. casale presso a Massa.
pasticcieria p.l. bottega di pasticciere.
pastina p.b. (verbo) pianta vigne, caua la terra, o la diuelle. Di più è nome di castello nel Regno di Napoli.
pastinaca p.l. spetie di radice, o sorte di pesce.
pastino p.b. pastinatione, scassato da vigna, o vigna nouella così il Sannaz. egl 12. Che del bel colle, e del sorgnete pastino.
pastofori p. b. i sacerdoti d'Egitto, che portauano il manto di Venere.
pastorale p. l. (add e sustant.) e così pastorile.
pastoritia p b. arte pastorale.
pastrana p. l. tit. di Ducea in Portogallo.
pastricciani p.l carote. pastricciano pur dicesi vn huomo semplice, e corriuo.
pastumi pen. l cose di pasta, v.g. maccheroni, &c.
pastura p. l. n. e verbo.
pataici p b. o pattaici, o patèci, n. di dei appo i Fenici.
patàla p.l. o patàie, oggi, petacàl, o patàn, città dell'India, e nome d'isola.
patalena p. l. o patellana, e patella, dea degli antichi. o n. d'isola.
patanie p.l. cogn. di fam.
pàtara p. b. oggi pàtera, città della Licia. così l'Anguill. e il Delfo. e di Patara, e di Claro. ma Antonio Abati nelle poes post. la fe' lunga: Le risposte di Delfo, e di patàra. In lat. p b.
patarèo p.l. add. v.g. Apollo patareo.
pataro p.b. n. d'huomo.
patena p.l. coperchio del calice.
patera p. b. tazza, bicchiere. poet. v. patara.

patè-

patèra p. l.n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
paterculo p b. o patèrcolo n. d'vno Scrittore.
paterino p.l eretico così la Crusca, e'l Pulci cant.27.stan.8.O marràn rinnegato paterino Il Pergam nel memor.segna p.b.per error, come si crede, di stampa.
paternale p.l. add. v. g. auolo paternale.
paterniga p.b. specie di vua nera.
patetico p.b. affettuoso
patia p.l. (con la t dura) patiua.
patibolo p.b. o patibulo, luogo, doue si giustitia.
patico p b epatico, a color del fegato.dicesi pur aloè patico, ouer cinedo, cannone: o nome di città, oggi Paula.
patina p.l. n. e cogn. d'huomo.
patio p.l. (con la t dura)patì, preter.
patizite pen.l.n.d vn Persiano.
patras, o patrasso, città della Morèa.
patrècciolo p. b. male che vien nell' vnghia. Il Burchiello, in vece di patereccio.
patremo p.b. padre mio.così il Bembo lib. 2. cant. 111.
patria p. b.n notissimo, e così patrio, add.
patriarcato p.l.la dignità, o giurisditt del Patriarca.
patrice p. l.patritio. V. A.
patricida p l.vccisor del padre.
patricidio p.b.vccision di padre.
patrimonio p.b eredità del padre.
patrino p.l. compare, o protettor del duellante.
patritio p. b. huomo nobile, de'primi della città.
patroba p. b. n. d'huomo.
patrocina pen. b. o l. difende. così'l P. Bart.
patrocinio p. b. difesa, protettione.
patroclide p. l. n. d'huomo. (sicome Eraclide.) ma il proferirlo pen.b. non si dourebbe riprendere. v. Basilide.
patroclo p. b. n d'huomo In verso pure p.l.così l'Ariost. Vide Patròclo insanguinar la via. e Remigio Fior. epist. 3. d'Ouid. Oime che'l gran Patroclo, oime che l fido, e così'l Ciampoli nelle rime lugubri.
patronia p. l. protettione, patrocinio.
patronimico p.b. n. formato del padre, &c.
patrono p l. auuocato. poet.
patrufalo p.b. sparago fresco d'equiseto.
pattolo p.l. fiume della Lidia. così l'Anguill.lib.6 Souente abbandonaro Ermo, e Pattolo.
pattuito p.l.pattouito. patteggiato.
pattume p.l. v. pacciame.
patulo p.b.aperto, e sparso. in rima sdrucc.
paturi p. l. n. di fem. Così'l Doni.
pauana p. l o pauaniglia, ballo noto. e così pauano, cogn. di fam.
pàuara p.b.v. papara.
pauarina pen.lun.o al fine, n. d'erba.
pouero p b. stoppino l'Alun.alla voce, lucignoli.
pauesato p.l.armato di pauesi.
pauese p.l.arme, difensiua, scudo, o targone.
pauia p.l città di Lombardia.
pauido p.b. pauroso.
pauiglioli p.l. farfalle. Matth.
pauolo p. b. (coll'u conson.) Paolo.

pauo-

Pauone p.l. paone: e così pauoncino, dimin.
Pauonzino p l n. d'vccello.
Paura p.l. (di 3. sill.) timore.
Pausa (di 2. sill) n. e v
Pausania p.b.n di Scrittor Greco.
Pausia p.b. nom. d vn pittor celebre. ind. pausiaco p.b. add.
Pauside p.b n d huomo.
Pausilipo p.b. v. pausilipo.
Pausodino p.l. n. d'huomo.
Payua p b. cogn. di fam Portoghese.
Pazaite p l n. d'Imperat. de' Turchi.
Pazzano p. l. n. di luogo.
Pazzia p l mattezza.
Pazziole p.l v sotto.
Pazziuole p l. (coll'uo ditt.) baie, bagattelle, semplicità di fanciulli.
Peana p.l inno in lode d'Apollo.
Peanico p b. specie di verso.
Peccatino p.l. peccatuccio.
Peccato p.l. n notissimo.
Pecchia di 2. sill. ape.
Pecchione pen.l. fuco. la Crusca alla voce fuco.
Peccia, di 2. sill. pancia.
Pèccioli p.b. Terra vicino a Fiorenza. Dicansi pur fichi peccioli, e sono piccoli.
Pecìle p. l. il portico de gli Stoici in Atene. così secondo l'acc. gr. In lat. p.b. e così può anche dirsi in volgare.
Pecora p. b. animal noto.
Pecoraggine p.b. sciocchezza.
Pecorile p. l ouile. e così pecorìno, add v.g. cacio pecorino, o sustant. cioè l agnellino.
Pecoro p. b cogn. di fam.
Pecorone p. l. huomo sciocco, e dappoco.
Peculio p.b. pecuglio, mandra, gregge, bestiame. o quel che tien in proprio il figliuol di famiglia, o lo schiauo.
Pecunia p.b. danaro. indi pecuniale. p. l.
Pecuniario p.b. v.g. pena pecuniaria.
Pedagiere p. l. colui che raccoglie il pedaggio, o datio di passo, gabelliero.
Pedagnuolo p.l. pianta giouane senza figliuoli, o polloni.
Pedagogia p.l. pedanteria voc. gr.
Pedagogo p.l. pedante (plur. pedagògi, e pedagòghi) l' vsa il Lasca.
Pedagogico p.b. pedantesco.
Pedale p.l. fusto, o tronco d' arbore: o scarpino.
Pedalù, v g S. Maria di Pedalû, in Sicilia.
Pedana p.l. Sic. pidagna, orlu di la vesti.
Pedanteria p.l. cosa da pedante, o'l suo mestiere.
Pedareto p l. n. d'huomo. In lat. p.b.
Pedario p.b. (voc. lat.) v.g. Senatore pedario, o donna pedaria: cioè di piede, o che và a piedi, e non in carrozza. Il Dauanz
Pedaso p b. n. d'huomo, di cauallo, e di città. ma in questo terzo significato l'Abbondanti nelle rime lo disse lungo. Di Republica tal saria Pedàso.
Pedata p.l. orma, vestigio.
Pèdere p. b. (voc. lat.) trullare. Il Burchiel. in rima sdrucc o n. di gemma. v. pedero.
Pedero p. b. o pederòto, e pederòta, nome di gemma.
Pedia p.l. (voc. g.) instìtutione, e tit. d'vn libro di Senofonte.
Pedicino pen.l. v.g. pedicino d' otre

doue si caua l'olio.

Pedignone p.l.speronaglia, discenso freddo ne' calcagni, o nelle mani. Sic. rosula.

Pedina pen. l. il pezzo minore degli scacchi.

Pedino p.l. picciol piede.

Pedoca p.l. (in vece di piè d'oca) cognome di fam.

Pedona pen. l. pedina.

Pedona p.l.fante a piè:o pezzo degli scacchi. detto anche pedona. e pedina: di più il pedale dell'arbore.

Pedoto p.l. e pedotto, piloto.

Pedrolino p.l.n. d'huomo, e di luogo.

Peduceo p. l. n. d'huomo.

Pedule p.l.la parte della calza, o calzetta, che calza il piè, scarpino di calza.

Pegaso p. b Cauallo alato, e fauoloso. In verso si truoua pen. l.così'l Cappon.egl. vlt. Che fe' col piede il volator pegaso. e Ann. Caro son. 5. Di cui sol trasse vn più nobil pegaso. e'l Pulci can. 28 stan. 3. O le Muse, o le suore di pegaso.

Pegasèo p.l.add.di pegaso. onde Pegasèa diua, cioè la Musa, poet. Pegaseo fonte, cioè l'ippocrene. così Luigi Groto O frigio Xanto, o fonte pegaseo. ma in verso può anche dirsi pen. b. così il Valdera epist. 21. E a me le Dee, che nel pegàseo han stanza.

Pegèa pen. l. n. di ninfa.

Peggiora p.l.fa, o si fa peggiore. Alcuni del volgo in Firenze dicono pèggiora p.b.

Peggiore p.l.peggio.

Pegiola p.b. (trisill.) v. pegola.

Pegnora p.b. leua, e toglie il pegno. Sic. spigna.

Pegola p b. sorte di pece.

Pelacane p.l.conciere, o conciapelli. Sic cunzariotu.

Pelaccì, coll' acc. all'vlt. sorte di vino candiotto Fulu. Testi

Pelagèo p. l. cogn. di Nettuno.

Pelagia p.b (di 4.sill.)n. di fem. e così pelàgio, n. d' huomo.

Pelago p. b profondo, ridotto d'acque (plur.pelaghi.) di più è n. di luogo.

Pelagonia p. l. regione della Macedonia, e tit. di princip. in Sicil. v. palagonia.

Pelaiolo p. l. o pelaiuolo, colui che pela polli.

Pelame p. l. colore, e qualità di pelo.

Pelamida p.b.o pelamide, pesce noto.

Pelangura p.l.n. d'huomo.

Pelasgia p.b.(di 4. sill.) penisola della Morea: o la Tessaglia ind: pelasgico p.b. add.

Pelate pen. lun. n. d' huomo. In lat. p.b.

Pelatiere p.l. (con la t dura) colui che pela polli, e li vende. v. pelaiolo.

Pelatina p.l.v.alopecia, infermità.

Pelecano p.l v.pellicano.

Pelecino p. l.edisaro, erba.

Pelegro p. l n. d'huomo.

Peleo p l. n. d' huomo, padre d'Achille. così l Anguill. lib. 7. Ma come Telamone, e'l buon peleo. pur si può dir p b.così l' istesso altroue. e'l Valdera epist 3. Ouidio il padre peleo i giorni di sua etade. e così lo segna il Ruscelli

pe-

pelera p.l.pelagione,caluitie. Matt.
pelestrina p.l. v. palestrina.
peleuzio p.b. (di 4 sill. coll'eu ditt.) n. d'huomo.
pelia p b.n. d'huomo.Così Ann. Caro l.2.e 6.e'l Bracciol. lib. 8.della Croce. cant. 89.
pelicano p.l.v.pellicano.
pelide p.l.Achille. poet. Così l'Anguill.l 12. Quel di pria ch'affrontasse il fier Pelide. e nell'Iliade d'Omero tradotta dal Velez: Canta o Diua lo sdegno di Pelide. ma il Toscanella par che l'abbreuij nel verso d'Ouid.da lui citato: Volesse Dio, che pelide schifato. Però la prima è più regolata si come pur si dice Atride, ed Alcide p.l.
pelino p.l.n. d huomo.
pelio p.b. o peliòne, monte di Tessaglia.
pellegrino p.l.nome, e verbo, e n. di monte.
pellene p l.castello de l'Acaia.
pelleneo pen.l.monte di Scio:'o add.
pellèo p.l. di Pellea città della Macedonia, e patria di Alessandro il grande: onde, il giouane Pelleo, o il Rè pelleo vien appellato, da' poeti
pellicano, e pelicano p l. vccello in Egitto. di più è nome di vaso di vetro.
pellicceria p. l. strada doue stanno i pelicciai.
pellicciere p.l pellicciaio.
pelliccino p.l manicotto, o manizza.
pellicciuola p.l (coll'uo ditt.)pellicina.
pellice p.b cõcubina.voc.lat. e poet.
pellicea p.b. (voc.lat.)v.g. zona pellicea. Il Garz.
pellicellino p.l.dimin. di pellicello, bacolino di rogna.
pellicina p.l.pelle piccola, e sottile.
pellicino p.l. pũta del sacco, o balla.
pellicola p b. dimin.di pelle. v.g. le pellicole degli occhi, del celabro, &c.
pellizzeri pen. l. cogn. di fam.
pellolina p.l. pellicina. Il Bruc'oli.
pelope p.b. n. d' huomo celebre.Remig. Fior. epist. 8. d' Ouid. lo fe' lungo. E Tantalo hai, e'l suo figliuol Pelòpe. ma il Valdera iui lo fa breue: Auo Atreo, che da Pèlope s'appella.
pelopea p. l. n di fem.
pelopida p.b.n. d' huomo illustre.
peloponneso p. l. o peloponnesso, oggi la Morea.
pelòro p l.promont. di Sicil. volgar. Capo del Faro, cioè dello stretto di Messina. Di più nome d'huomo, da cui tolse il nome detto Capo.
peltraro p l o stagnarino.Sic stagnataru. Il Garz
peluria p.b. lanugine. Sic. pinni canini.
pelusio p.b. città d'Egitto. indi pelusiòta.
pelùzzolo p. b. erba, detta pur pelosolla.
pemone p. l n. d' huomo.
penace p.l. che pena, o che dà pena, tormentoso.
penale p.l. di pena. indi penalità.
penati p l. Iddij domestici degli antichi.
penato p.l.che ha pena.
pendaso p l. cogn. di fam.
pendere p.b. star sospeso.

pendice p.l fianco di monte, rupe.
pendio p.l.che pende,quasi pendino.
pendola p b.penzola.Sic.pinduiia. v.
pendolino p. l. v. paronzino.
pèndolo, e pendulo p. b. penzolo, penzigliante.
pendolone p.l.spensolone.
pendone p l trauersa. Sic. dagali.
peneleo p. l.o b.n. d'huomo
penelope p. b. o penelopea p l. n. di fem.moglie d'Vlisse. Il Burchiel. disse Penelopè. così par. 5. son. 9. Com' a Penelopè faceua Vlisse.
peneo p. l. fiume nella Tessaglia.così l'Anguill.Dafne figlia a Peneo fu l'alma,e bella.E Melchiorre Zoppio: Che in vece del Tessalico Peneo.
pènere p.b. lenza da pescare. pènete pur diconsi le peneràte.
penerate p.l. quelle fila, che rimangono, a' panni, o alle tele, quando si leuano dal telaio.
penetra p. b. passa dentro. In verso pur p. l.
penetrali p. l. v. g. i penetrali del Tempio. Cos. Bart.
penia pen.l.Dea della pouertà appo i Gentili.così secondo l'acc. gr, ma pur si potria dir breue.
penisola p.b.quasi isola.
penìculo, o penicolo p. b. n. d'vn parasito.
penitentieria p.l.casa doue abitano i penitentieri,cioè i confessori,&c
peniti p.l così son detti i Valentiani, e significa delicati: come dice il Botero.
pennacchino p. l. dimin.di pennacchio. Il Gar.
pennacchiuolo p.l.(coll'uo ditton.) dimin. di pennacchio.
pennace p.l.v penace.
pennaiuolo p l.(coll'uo ditt.) o pennaiòlo: altroue pennaròla, e pennaruolo. Sic. stucciu di pinni.
pennato p. l. strumento di ferro per potare Sic. runcigghiu. v segolo.
pennatino pen. l. strumento da vendemmiare.
pennellata p.l. tirata di pennello.
pennelè p.l. forse colui,che fa il carro, o penna nella naue
pennito p.l.pasta zuccherata con farina d'orzo. Sic. pinneddi.
pennole p.b. o cunei che ristringono le intaccature delle viti. ouero le alette de' pesci.
pennone p.l.stendardo di caualleria.
penoto p. l. cogn. d vno Scrittore.
pensagione p.l.(di 4.sill.)pensamento.
pensata p.l.e pensàto, pensamento.
penseuole p. b. cosa da pensarui sopra. V. A.
pensière, o pensiero p. l. n. noto.
pensile pen.b.l'vsa il P. Bartoli. vedi penzolo.
pensioncina p. l. piccola pensione.
pensiuo p. l. pensoso. V. A.
pensolo p.b.v. penzolo.
pentacolo p. b così Luigi Groto. v. pentagolo.
pendattilo p b.o ricino, n. di pianta, e di monte
pentàgolo, e pentagono p b.fig. di 5. angoli.
pentagonale p. l di 5. angoli, o cantoni. il Garz.
pentametro pen. b. verso di cinque piedi
pentarchia p.l. (voc.gr.) principato di cinque.
pentargia p.b castello antico di Sic.

Pen-

Pētastico p. b. poesia di cinque versi.
Pentàstrofe pen. br. di cinque versi istrofa.
Pētea p.l.specie di brassica seluaggia
Pentelico p.b. di Pèntele, villaggio.
Pentemimeri p. b. cesura dopo il secondo piede.
Penteo p. b. n. d' huomo. così'l Ruscel. e'l Marino nel Tempio: Del fiero Penteo, e del maluagio Oreste. e l'Anguill. l. 3. metam. Fra tutti è Penteo sol, che non gli crede. Ma il Francios lo segna pen. l. secondo l'vso della Toscana: e così dee proferirsi sempre, quando è verbo in vece di pentè.
Pèntere p. b. o pentire p.l. così il Ruscel. e'l Bembo. onde pèntersi, e pentirsi: pentuto, e pentito, pentè, e pentì, pret. perf. l'Acharisio mette pentère della 2. regola de' verbi: ma non dee seguirsi.
Pentesilea p. l. vna Regina delle Amazoni.
Pentia p.l (con la t dura) pentiua.
Pentilo p.b. n. d'huomo. e così pèntile, città.
Pentola p.b. pignata, o pignatta,
Pentolino p.l. pignatella, o pignattino.
Pentorobo p.b. è la peonia, erba.
Penulo pen b. titolo d'vna Comed. di Plauto, e significa Cartaginese.
Penultimo p.b. innanzi all'vltimo.
Penuria p.b. carestia.
Penzola p.b stà pendente, o sospeso in aria.
Penzolo pen.b pendente: o più grappoli d'vua colti dalla vite, ed vniti insieme.
Penzolone, e penzoloni p.l. auuerbio.
Peone p.l. n. d'huomo, e di pop. e di piede metrico.
Peonia p. b. e peònica, erba.
Peonico p. b. specie di verso.
Peotà p.l piloto. l'vsa il Porcacchi.
Pepagomeno p. b. n. d'vno Scrittore.
Pepaiòla p. l. o pepaiuola, o peparòla, vaso doue si tiene il pepe. Sic. spizera.
Pepareto p.l. vn isola delle Cicladi.
Pepato p.l. v.g pan pepato, vin pepato.
Peperito p.l. o papirito. fonte in Palermo.
Pepero p.b. spetie di canna palustre.
Pepifero p.b. che genera pepe.
Peplio p. b. n. d erba.
Pepola pen.b. o. n. d'vccello.
Pepoli p. b cogn. di fam.
Peporina p.l.v. piperite.
Perantico pen. l. anticamente.
Perarro p. l. albero che fà pere.
Perbio p b. pergamo V. A. In Siena vale, sito.
Pèrceco p b. n. di pesce, detto perca.
Perceli p.l. luogo in Malaga
Percettoria p l. vfficio del Percettore, cioè di chi riscuote i tanni regij in Sic.
Perchè, coll'accento su l'vltima.
Percida p.b o perchia, e percia n. di pesce.
Perciò, e perciocchè, coll' acc. all' vlt.
Perciuale p. l. cogn. d'vn Poeta Ital. v. perziuale.
Percuottero p. b. (voc. gr.) specie d'Aquila.
Percope pen. l. o percòte, città di Troade.
Percuotere pen. b. battere. indi percuote.
Percura p.l.v. procura.

Perdeo p.l.perdè, o perdette Ann. Caro.
Perderè p.b.verbo noto.
Perderiano p.l. (di 4. fill.) perderiano, o perderebbono. poet.
Pèrderlaui, o pèrderuela,coll'acc.fu la prima, cioè perderla iui.
Perdicaro pen.l.o perdicàri cogn. di fam.
Perdice p.l,o Perdica, n. d'huomo, o d'vccello. v. pernice.
Perdicone p.l.o pernicone, detto altroue pernicana, vccello.
Perdio p l. giuramento.
Perdita p.b. (nome) perdimento.
Perdonauite pen. l. smargiasso. Il Franciof.
Perdono p. l. n. e v.
Perducere p. b. condurre, guidare indi perdùce.
Perduellionato pen. l.il peccato del Perduelle, cioè di lesa Maestà. Il Nardi.
Perea p. l. cogn. di fam. Così anche chiamossi la Giudea vlteriore.
Peregrino pen.l, n. e verbo.
Pereira p. b. cogn. di fam.
Perentorio p. b. termine legale.
Pereria p. b. cogn. di fam.
Pereto p l luogo doue sono piantati molti peri, o villa, detta pur peretola.
Peretola p.b.villa lõtana da Firenze ben due miglia. così'l Burchiello, par.6. che la fa rimar con bietola.
Perfettiona p.l. dà perfettione.
Perfidia p.b. dislealtà, od ostinatione. onde perfidia (verbo) cioè si ostina in difesa del torto.
Perfido p.b.disleale.
Perfugi p. b.(voc.lat.) i ribelli, che fuggono a'nemici.
Perfora p.l. trafora, trafigge.
Pergamena p.l.cartapècora.
Pergameo p.b.add.v. g. terra pergamea.poet.Ma pur in verso si truoua lungo. Così lib.3. dell' Eneid. velgar. Fabrico, e Pergamèa, indi la nomo, cioè Troiana, o Troia, perche Pergama si chiamaron le mura di Troia.
Pergamina p.l. v.pergamena. e così Pergamini cog.di Scrittore celeb.
Pergamo p.b.pulpito,o n.di Città, o cogn. di fam.
Pergeo p.l. di Perga, luogo in Panfilia:onde Pergèa fù cognominata Diana.
Pergiurio p. b. spergiuro. n.
Pergola p.b.ingraticolato con la vite di sopra.
Pergolese pen. l. sorte d' vua nera da pergola.
Pergoleto, e pergolato pen.l. molte pergole insieme.
Pergolo pen. b. palco, e tauolato ne' teatri.
Peria p.l.in voce di periua, poet.
Pèri, (nome) coll'accento su la prima, Paladini, e si dicon Peri di Francia, ma perì è pret. del verbo perire. così la Crusca. ma il Pergam. l'vno,e l'altro segna coll'accento su l'vlt.
Peribea p l.n di fem.
Pericardio p.b. (voc. gr.) cassetta, o ricinto del cuore.
Pericle p.b. n.d'huomo celebre.
Periclimeno p. b. o caprifoglio, erba: o n. d'huomo, detto pur Periclimene.
Periclita p.b. pericola. v.
Perico p l. o Petrico, dimin. Spagn. di Piero, o Pietro.

pericòca p. l. meniaca, frutto. Sic. varcocu.
pericolo p. b. n. e verbo.
pericolìo p. l. pericolo grande, precip tio.
pericraneo pen. b. parte del capo: o caluaria.
peridia p. l. n di fem. così Ann. Caro lib. 12. Figlio di Peridia, gloria di Tebe. Nel Virg. volg. stà scritto perida p. l. ma per amor del metro.
peridmeto p. l n. d'huomo.
perifane p. b. n. d'vn Comico Greco.
perifa p. l. o perifante n. d'huomo. Si può anche dir p b. come in latino.
periferia p. b. (voc. gr.) circonferenza. In lat. p. l.
periforeto p. l. cogn. d'Artemone.
perifrasi p. b. figura di parlare.
perigeo p. l. punto infimo dell'epiciclo.
perigues pen. l. o periguex, città di Francia. Il Tratto accentua l'vltima, e può seguirsi.
perilchè coll'accento all'vltima.
perimele p. l. n. di fem.
perimetro p. b. (voc. gr.) misura de' lati.
perimuda p l. Città dell'India. e così perimùla, promontorio iui.
periodico p. b. add di periodo (plur. periodichi) v. g. febri periodiche. Matth. e' diconsi periodichi que' morbi, che non sono continui. è anche specie di verso.
periodo p. b. (voc. gr.) giro, o circuito.
peripatetico pen. b. n. de' Discepoli d'Aristotele.
peripato p. b. (come a pato) luogo doue insegnaua Aristotele. così secondo l' acc. grec. e lat. benche piace ad alcuni allungarlo nella penult. e tra questi è il P. Bartoli.
peripetia p. l. (voc. gr.) vna delle parti della Tragedia, e significa mutatione di fortuna buona in rea, od il contrario. Il P Emil. Mansi.
peripletto mene p. b. n. d'huomo.
periplo p. b (voc. gr.) tit di nauigatione intorno alle maremme.
periploca p. b. erba, detta apòcino.
peripneumonia p. l. (voc. gr.) polmonia. lo Stigliani.
periro p. l. perirono ma perirò, futur.
per ischia pen. l. aschiancio. Sic. di sguinciu.
peristera p. l. n. di ninfa.
peristèreo p. b. specie di verbenaca.
peristaforo pen. l. segretamente. v. straforo.
periteo pen. l. n. d huomo. così 'l Tassoni: proue eccelse perinto, e peritèo.
peritia p. b. esperienza, sapere.
peritia p l. (con la t dura) n. di fem. v. peridia.
pèrito p. b. (verbo) v. g. io mi perito, colui si pèrita. così 'l pulci can. I. Benigno padre, se non ch' io mi perito e 'l Zipoli can 5. Tardo, o spedito, ouer che tu ti periti. cioè temi &c.
perito p. l. esperto, o estinto, perduto.
peritòneo p b. (voc. gr.) membrana, che contiene le viscere.
peritòo pen. l. n. d'huomo. così Ercole Giouannini lib. 3 delle rime piaceu. per questa allor ch' a Peritoo dauanti. e Annibal Caro lib. 6. Eneid. E s'Ercole, e Teseo, e Peritoo. Ma il Piccolomini iui lo fa breue: E a Tesèo, e peritoo il pas-

il passo diedi, e poco appresso:
Che dirò d' Issione, o di peritoo.
così pur l'Anguill. lib. 8. e 12.
periuro p. l. spergiuro (come poet.) Ariosto.
perizoma p.l.(voc.gr.) cintura, cintola. Dante.
perlaro p.l. o bagolaro, albero.
perlettino p. l. piccola perletta. Il Berni.
perlina p.l. picciola perla.
permanere p.l. durare, rimanere. Indi permàne. così il Pergam. l'accenta in volgare.
permettere p. b. verbo noto.
permischia, di 3.sill. mescola.
permuta p.l. cambia. v. e n.
pernice p.l.o perdice, vccello noto.
pernicone p.l. pernicona, o pernigòna, nome d'vccello.
pernitie pen b.o pernizie (voc. lat.) danno.
pernottero p. b. v.percnottero.
peroumia p.b n.di Terra.
pèro, coll'acc. fu la prima, albero.
però, auuerb. perciò, ma, &c.
perocchè (così Pier Cresc.) o però che: ma si pronuntia, come il primo.
peroe p. b. n. di fonte. così secondo l'acc. lat. ma secondo il gr.p. l.
perona p. l. n. di monasterio.
perora p.l. conchiude, fa fine all'oratione.
perosa p. l. n.di pesce.
perpendicolo p. b. piombino archipenzolo.
perpero pen. b.sorte di moneta, che vale vn Giulio.
perpetra p. l. (voc.lat.) fa opera da non vsarsi, benche l' vsi il Pulci.
perpetuina p.l.v.elicriso.
perpetuo p.b.nome, e verbo.
perpignano p.l.spetie di pannolano, o nome di città, e cogn. di fam.
perpiro p.b. v. perpero.
perrebo pen.l. città, e pop. di Tessaglia. indi perrebèo p l.add.. perrèbia pur dicesi la città.
perrò, in vece di penerò, poet.
perruca p.l. zazzera posticcia.
persea p.l.o persèo, albero d'Egitto, o nome di fonte.
persefone p. b Proserpina. così'l Guisoni nella diuina settim. E che l' èpia Persefone, e maluagia.
perseghino p. l. colore di fior di pesco, o persico.
persegui p. l. persèguiti.
perseguì, coll'acc. all'vlt. perseguitò.
persèguito pen. b. (verbo, cerco di nuocere altrui, o nome sustant. cioè perseguitamento.
perseguito p.l.(partic.) perseguitato
perseide p.b.n. di ninfa marina.
perseo pen.b. n. d' huomo. così l'Anguill. lib. 4. Io giuro disse Perseo, per quel Dio. Si può: anche dir p. l. così Remig. Fior. epist. 17. Al giouine Perseo, o al padre Bacco. e l' istesso Anguillara lib. 5. Colse contra la mente di Perseo.
perseuera p. b. v.noto. così lo Stigliani. In verso si truoua perseura (coll'u conson.) e perseuera p. l. così lo Stigliani.
persia p. b. n. di regione.
persica p. b.n. [illegible] fem. e dì frutta.
persicaria pen. b. pepe aquatico.
persicaro p. l. albero che fa persiche.
persico pen. b. albero, detto anche pesco: e persiche, le frutta, o add. di Persia.
persichino p.l.sorte di colore.

Perside p.b. la Persia.

Persiegue p.l. (di 3. sill,) ed in verso persègue. v.

Persingulo p b. a cosa per cosa.

Personale p. l. attenente a persona.

Personata pen. l. n, d'erba.

Personcina p l.piccola persona,

Pèrsone p.b. perdutone. persone p. l. plur, di persona,

Persuadere p.l.far credere, indi persuàde.

Pertenere p. l. appartenere.

Pertica p.b bastone lũgo: o verbo &c

Pertinacia p, b. (di 5. sill.) ostinatione.

Pertugia p.b. (di 4. sill. bucara.) v. e così pertùgio, n. o trisill, e p. b.

Pertusa p.l.verbo: o così pertusò, n. noto,

Perudale p. l. cogn. di fam.

Peruertere p.b.guastar l'ordine.

Peruggine p. b.pero saluatico.

Perugia p. b. città di Toscana, indi Perugino p.l.

Peruzegi p.l. v. feruzegi,

Perziuale p l.cog. d'vno Scritt. Greco Candiotto, già mio Maestro.

Pèsaro p. b. n di città dell'Vmbria, e cogn.di fam.Ma pesàro p.l. preter. i. pesarono.

Pescheria p,l. e pescarìa, luogo doue si vende pesce.

Peschiera p.l.trisill.pescina.

Pesciaiuòlo p.l.(coll'uo ditt.) pesciuendolo,

Pescina p.l. peschiera, viuaio.

Pesciolino p.l.dimin. di pesce, &c.

Pescione p.l. pesce grande.

Pesciuendolo p.b. che vende pesce.

Pesciuòlo p.l. (coll'uo ditt.) dimin. di pesce.

Pesconoce p.l.nocepesco arbore.

Pesolo p b.pesolone,

Pessimo p.b.superlat.di gattiuo,indi pessimità;

Pestàno p.l.di pesta città,

Pèstano p. b. verbo plur.

Pestifero p.b.pestilente,

Pestìo p.l.pestamento. così l Politi.

Pèstio p b, (voc.Sen.) catenaccio.

Petalia p. b. n. di città, e d isola.

Petico p.b. cogn. di Console Rom,

Petosiri p. l. n. d' vn Astrologo.

Petralia pen. l n.di due Terre in Sicilia.

Petralisi p l. n, d'huomini.

Petricouia p. b,n,di città,

Petrino p.l.di qualità di pietra:e così petrina.

Petronciano p, l. frutto, Sic. milinciana.

Petrosèmino pen, b, prezzemolo. Il Frugoli.

Pettauia p. b. oggi poitièrs.indi pertauini p.l,

Pettina p. b. ripulisce col pèttine.

Pettineo p.l.castello in Sicilia.

Pettora pen. b, petti, plur. di petto. V. A.

Peuera p.b.ombuto di legno grande,

Peucolao pen. l. n. d'vn Capitano,

Peuerada p.l.brodo di carne, &c.

Peuero p. b. o pèuere. Sic pipirata.

Pezzolino p.l.dimin.di pezzuolo.

Pezzolo p.b. villaggio presso a Messina.

Pezzuola p.l.moccichino:e così pezzuolo, pezzetto.

Phirophòrito p. b. (voc. gr.) sopranome d'vn pedante, e valo impasta creta, o loto.

Piacenteria p. l. adulatione.

Piacentiere p.l.(con la t dura)adulatore.

Piacentino p.l. di Piacenza.
Piacere p.l. aggradire. o nome, cioè diletto, &c.
Piagenteria p l. v. piacenteria, e così piangentière:
Piaggia, di 2. sill. nome, e verbo.
Piagnere p.b. o piàngere, v. noto.
Piagnisteo pen.l. pianto frequente di più persone.
Piagnistero p. l. piagnistèo, e dicesi anche d' vna persona sola, che molto pianga. il Saluiati.
Piagnone p.l. che spesso piagne.
Piasì, coll'acc. su l'vlt.n. di Turco.
Pianellai p.l. plur. di pianellaio.
Pianellina p. l. pianelletta.
Pianerottolo p. b. quel poco spazzo in capo alle scale de gli edifici. Sic. scaccheri. o vitta di la scala.
Piamonte, e piemonte, trisill. regione d'Italia. indi piamontàno, piamontèsco o piemõtese, quadrisill.
Pianeta p. l. e pianèto, stella errante. pianèta pur dicesi la sopraueśta del Sacerdote, Sic. casubbula.
Pianettolo pen. b. n. di luogo.
Piangere pen.b. piagnere. indi piangeno p. l. per piangeano. poet.
Pianino p l. v. g. pian pianino, cioè adagio.
Piantandolo p.l. pien di pianto.
Piantaggine p. b. petacciuola. Sic. centunerui.
Piantagione p.l. di 4 sill. il piantare.
Piantàle p. l. piantone pollone. Il Brucioli.
Piantana p.l. piantaggine, erba.
Piantone p. l. pollone spiccato dalla pianta per trapiantare.
Pianura p.l. il piano.
Piaso p.l. o b. trisill. n. d' vn Capitano.
Piatano p.b. trisill. platano.
Piatire p. l. trisill litigare alla ciuile. indi piatitòre, di 4. sill. litigatore; e piato, bisill. lite auanti a magistrato.
Piatone p. l. trisill. n. d' huomo.
Piattino p.l. o piattellino, piatto, e piattello piccolo.
Piattola p. b. sorte di pidocchio appiattato nell'anguinaia: o specie di blatta.
Piazzuola p. l. piazza picciola.
Piccardia pen.l. la Gallia bassa. così l'Ariost. Donò ad Astolfo in Piccardia Bologna.
Picchia, di 2. sill. percuote, bussa.
Picchiato p.l trisill. di più colori.
Picchio, bisill. vccello, o colpo.
Piccia, di 2. sill. 6. pani attaccati insieme.
Piccinacolo p. b. piccino, nano.
Piccino p l. e così picciolino, dimin.
Picciocolo p.b picciuolo. Il Pomey volgar.
Picciuolo p. b. moneta antica in Firenze, che n'andaua 4. al quattrino. in Sicil, ne van 6. al grano. ouero è l' istesso che piccolo.
Picciolo p.l. in vece di picciuolo. Il Pomey volgar.
Piccione p.l. pipione.
Picciuolo p.l. (coll'uo ditt.) gambo di fiore, o di frutto. Sicil. pidicuddu.
Piccolino p.l, dimin. di piccolo.
Piccolità, piccolezza, astratto di piccolo.
Piccolo p.b. picciolo: o cogn. di fam.
Picconiere p.l. che lauora di piccone
Picea p.b. n. d'albero, che fa pece.
Piceno p.l. oggi Marca Anconitana, e picèni popoli.

pidara p. l. casale presso a Catania.
pidite p l. n. d'huomo.
pidocchieria pen.l.tapinità, estrema auaritia.
pidoro p. l. n. di città.
piè, d'vna sill. piede, o piedi.
pie, di 2.sill. pietose, o diuote.
piedestilo p.l.piedestallo.
piedica p b. laccio da piedi.
piedino p.l. pieduccio.
piegiaria p.l sicurtà. l'Alunno.
piero, di di 2 sill. o pier, per Pietro, indi Pierino p.l.dimin. di piero.
piero p. b. trisill n. d'huomo, e di monte. indi pieria p. b. e pierico p. b.
pietà, astratto di pio: in rima taluolta truouasi pietà in consonanza di lieta.
pièta di 2. sill lamento, cordoglio.
pietola pen. br. villa di Mantoua, doue nacque Virgilio. In lat. Andes.
pietramala p.l. n. di città in Italia.
pietrapana p.l.n. di monte in Italia
pietrapertìa p.l. o pietrapreccìa, tit. di Principato in Sicil.
pietrero pen. lun artiglieria che tira pietre.
pietrifico p. b. v. g. succo pietrifico, cioè atto a farsi pietra: Matthiol.
pieuale p. l. v. piuiale.
pieuano p.l. parrocchiano di villa.
pieue, di 2 sill. Chiesa parrocchiale di ville.
pisani p. l. in vece di Epifanio: v. g. capo di S Pisani in Cipro.
piffara p.b.e piffaro: v. piffero.
piffero p. b e piffera, strumento musico di fiato, detto piua: piffero pur dicesi il sonator d'essa.
pigamo pen. b. ruta saluatica. Pier Crescen.
pighertà, pigritia V. A.
pighini p. l. cogn. di fam.
piggiora p. l. peggiora v.
pigia, di 2. sill. calca, onde dicesi, pigiar l'vua.
pigionale pen. l. che tiene casa a pigione.
pigione pen. l. (di 3. sill.) prezzo, che si paga per vso di casa non sua. Sicil. lueri.
pigmeo p. l. v. pimmei.
pignattaro p.l.pentolaio.
pignattino pen.l. e pignattina, pentolino.
pigneda p. l. bosco oltre Rauenna, così detto dalla quantità de' pini.
pignere p. b. spignere.
pigneta p. l. pineta, o pineto.
pignola p l. specie d'vua, e d'erba, v. pignuola.
pignolata p.l.v. pinocchiato.
pignolo p l. pinocchio.
pignora pen.b. nome, v. g. egli ha in man la pignora. Luigi Grotol, e poco appresso: Con le citationi. e con le pignore, cioè robba presa in pegno.
pignuòla pen. l. sorre di trappola da pigliare vccelli.
pigola pen.b. fa la voce de'pulcini, o della ghiandaia.
pigolone p.l.chi sempre pigola, e si rammarica d'hauer poco. Sicil. pijulusu.
pigritia p.b. nome noto.
pilade pen.b. nome d'huomo, amico d'Oreste.
pilagi p, l. cogn. di fam.
pilastrate pen l. pilastri a canto alle colonne.
pilatro p.b. erba medicinale. Così la Cru-

Crusca, e'l Franciosi.
pilestrina p.l. v. palestrina.
piliere p.l. (di 3. sill.) pilastro.
pillacchera p.b.o pillaccara, zacchera. Sic. zòddara così Franc d'Ambra cosanar cô Mi riesce fra mano vna pillacchera (vers. sdrucc.)
pellicellino p. l. piccolo pillicello, o pellicello Sicil. impuddicedda.
pillizzara p l. fiume in Sicilia.
pillola, o pilola p.b Sicil. pinnula. Il Francios. nel vocab. Spagn. alla voce pildora, scriue in Ital. pillora forse per error di stampa.
pilonicbe p.b. specie di pere.
piloto p.l. colui che guida il nauilio.
pilotage p l. tit. d'vn libro di Pietro Grazia, che tratta delle naui, e de' piloti.
pillottato pen l. che vi è gocciolato sopra lardo bollente.
pillottina p.l. picciola pilotta, o palla da giucare.
pilseno p l. n. di città della Boemia.
pimacciuolo p. l. (coll' uo ditton.) guancialino.
pimmei pen. l. gente di piccolissima statura.
pimpleo p.l.v.g. rupe, o grotta pimplea, cioè di Pimpla città, e monte. indi implèide.
pinabèl, coll'acc. all'vlt. o pinabello, n. d'huomo.
pinace p. l. voc. gr.) cioè indice, o tauola; ed è titolo d'vn libro di Gaspare Bauhino.
pinacolo p b. comignolo, cima.
pinara p. b n. di città, indi pinarita p.l e pinarèo.
pinaria p.b.n. d'isola dell'arcipelago.
pinario p.l. (plur. pinàri p.l.) sacerdote d'Ercole.
pinaro pen. b. n. di fiume. così l'Amalt.
pinarolo p. l. città d'Italia.
pincione p.l. fringuello, vccello.
pindaro pen.b. n. d'vn poeta celebre Tebano.
pindarico p.b.v g. ode pindarica.
pindoro p.l n. d' huomo.
pineda p.l cogn. di fam. e n. di luogo.
pineta, e pineto p.l. selua di pini.
pinfero p.b. v. g. quel fanciullo pare vn pinfero ne' calzoni; cioè vn fantoccio attillato.
pingere p. b dipingere.
piniera p. l. forse edificio alla Francese.
piniro p.b. n. d'huomo.
pinirolo p.l.n. d'vccello.
pinipinichi p.l. sorte d'arbuscelli Indiani.
pinito p l. n. d' huomo così l P. Ricciol. ma l'Amalt: prosod. segna p. b.
pinnacolo p.l. l'vsa il Garzoni. v. pinacolo.
pinnica p. l. cogn. di fam.
pinnirapo p.l. n d'vno sghero. In lat p.b.
pinnotere p.l. n. di pesce.
pinocchiato p.l. o pinocchiata. Sicil. pignulata.
pinola p. b. cogn. di fam.
pinottolo pen.b. pinello, pinocchio, Sic. pignolu.
pinxei pen. l. cogn. di fam. Giapponese.
pinzoca pen l. Sicil. monaca di casa, e così pinzòco, cioè monaco secolare.
pinzòcchera, o pinzochera p. b. suora del Terz'Ordine, o che in abito religioso viue in casa sua, e così

pinzòcchero, e pinzochero, terziario in abito di romito.
pinzecheria p. l. bacchettoneria. Il Pomey volg.
pinzocherone p. l. ipocritone.
pio, di 2. sill. pietoso, diuoto: o n. d'huomo.
piòla p. l. (di 3. sill.) lagò presso al Castello Marostica, e cogn. di fam.
piola p b fà la voce del pulcino. v. pigola.
piombaggine p. b. caprinella, erba.
piombaiuòla, o piombarola pen. lun. strumento, &c.
piombaria p. b. v. pietra piombaria. Matth.
piombata p. l. palla di piombo, che si tira al nemico.
piombino p. l. strumento de' fabbri, &c. o Città.
piombino penult. br. plur. del verbo piombare.
pioppeto p. l. oppieto, luogo piantato di pioppi.
pioppifero p. b che produce pioppi.
pioppino pen. l. di pioppo. v. g. fongo pioppino.
pioppio, di 2 sill. albero noto.
piorno (di 3. sill.) pien di nuuoli acquosi.
piota (di 2. sill.) pianta del piede: o zolla di terra coll'erbe.
piottina p. b. (di 4. sill.) piccola piotta, sorte di barca.
piottolo p. b. (di 4. sill.) piuòlo.
piouale p l. piuiale.
piouana p. l. v. g. acqua piouana.
piouanato p. l. dignità del Piouano.
piouano pen. l. pieuano, parocchiano di ville.
piouano p. b. dal verbo piouere.
piouène pen. l. villa grossa In Ital. e cogn. di fam.
piòuene p. b. verbo i. ne pioue.
piouere p b. verbo noto.
piouicina p. b. (verbo) piouiggina. il P. Rhò.
piouiggina p. b. pioue leggiermente. Sic. stizzia.
piòuonmi p. b. cioè, mi piouono.
piparo, ouer pipero, pen. b. cogn. di fam.
piperite p. l. lepidio, erba.
pipila p. b. fa la voce del passere.
pipino p. l. n. d'vn Rè.
pipirito p. l. v. peperito.
pipita p. l. segni nell' vnghie: o male su la lingua delle galline: o la tenera punta dell' erbe, e ramicelli.
pipone, e pepone p. l. melone.
piploca p. b. brassica canina. v. periploca.
pippionata p. l. cosa sciocca, e scipita, come di spettacoli, compositioni, e simili (vocab. vulg.)
pippioncino p. l. Sic. picciuneddu.
pippione p. l. (di 3. sill.) piccione.
pipporo pen. b. coccola: v. g. pipporo d'edera, di cipresso, &c. o nòcciolo.
piraco pen. l. tit. di Baronie in Sicilia.
piragmòne, o piracmone pen. lun. n. d'vn Ministro di Vulcano. così l'Arios. nelle rime: Doue sudar Vulcani, e piragmoni. In lat. p. b.
piraino p. b. castello, e tit. di Duchea in Sicilia: o cogn. di fam.
pirali pen. lun. o pirausta, volatile, che viue nel fuoco. In lat. pyralis p. b.

piramide p. b. edifitio quadrato, che finisce in punta.
piramidale p. l.add. a forma di piramide.
piramo p.b n. d'huo.e di fiume (come priamo) così'l Petrar. Vedi Piramo, e Tisbe insieme a l'ombra, così pur lo Stigliani pag. 98.
pirano p.l. castello d'Istria.
pirato p. l corsale.
piratico p.b. add esercitar la piratica, cioè il mestier di corsale.
pirausta, di 3.sill.e p.l.animal volatile, che viue nel fuoco.
pirea p. l. n. di città.
pireico p. b. n. d'vn pittore antico.
pirene pen. l. n. di fem. di monte, e di fiume.
pirenei p. l. monti, che diuidono la Francia, dalla Spagna. e così pireneo, n. d'vn Rè.
pireo p.l.il porto d'Atene.
piretro p.b. erba v. pilatro.
pireto p. l. n. d'huomo.
pirgotele p. b.n. d'vno Scultore illustre.
pirgopolinice pen. l. n. d'vn soldato vantatore.
pirina p. l. n. d'erba.
pirito p.l.sorte di pietra. v. marchesita.
piritoo p.l. n d'huomo.così Remig. Fioren. epist.4. d'Ouid.Lo riterrà suo piritoo amato.In lat. p.b.e così lo disse l'Anguill.12.metam.Tosto piritoo altier fa che per forza, e poco sotto: Tira per torre al fier piritoo il giorno. l'Arios. can. 44. lo fa trisill.e p.l.proserpina a piritoo, come veglio.
pirmino p.l. e pirode, n.d'huomini.
pirola p.b. per pilola v. pillola.
pirola p.l. erba, così detta per le foglie quasi come di pero.
pirolo p.l.v. asperino.
piromantia p. l. indouinamento per via di fuoco. indi piromantico p. b. add.
pirone p.l. bischero. Sic. caniglia di liuto, &c. ma in Lombardia significa forchetta da mangiare.
pironcino p. l.piccol pirone.
piroo pen. l. n. d'vn cauallo del Sole, così'l Ruscell.nel rimar.pag.337. e l Bracciol.lib.6. stan.22. Vbbidisce pacifico piroo. ed il Capponi: Scuoti ad Eto, e piroo la briglia, il morso. e l'Arios. pensa ch'Eto, e Piroo sia fatto zoppo.
piropo pen.l. pietra pretiosa.
pirotecnia p.l. (voc.gr.) arte di fabbro, o ferraiuolo, tit. d'vn libro di Vannuccio. Altri scriue, pirotegnia.
pirotico p.b. medicamento, che cauteriza: voc. grec.
pirramo p.b. v. piramo.
pirrea p.l.parte della Tessaglia.
pirrica p b.sorte di ballo fatto colle spade. salto pirrico pur si dice vn salto fatto nel fuoco.
pirrichico p.b specie di verso.
pirrocorace p. l. n. d'vccello. In lat. p. b.
piruca p.l.zazzera contrafatta. altri scriue parruca. v. perruca.
pisaneo p. l. nome di fiume in Sardigna.
pisano p. l. di pisa, città d'Ital.
pisciaccara p.b.donna vile, e di poca stima.
piscina p. l. peschiera.
pisenore pen, b. o l. n. d'vn Centauro.

pisèo p. l. n. d' huomo. o add. cioè di pisa, città d'Arcadia.
pisida p. b. cogn. di fam. e così pisidi, pop.
pisidia pen. b. n. d huomo, e di città.
pisionoe p. b. n. d'vna Sirena.
pisistrato p. b n d huomo. In rima si truoua pur p. l. Ch'abbracciar nostra figlia, o pisistrato. Dante Purg. 15.
pisistratidi p. b. i discendenti da pisistrato.
pisita pen. b. fa la voce dello storno. l'Alunno.
pispino p b gitto di fontana, o canale che getta in alto: o spillo donde rampolla, e spiccia l'acqua. Sic. aucedda di la funtana. o'l suono che fa detta acqua. Così in Italia.
pispola p. b. n. d'vccello.
pisside pen b. vaso d'oro, o d'argento, in cui si conseruano i communichini consecrati.
pissocèro p. l il secondo fondamento della cera, che fan le api. Il Matth e Plin.
pistacchio, di 3. sill albero, e frutto noto. Sic. fastuca.
pistèro p l. o pistitetèro, n. d' huomo. In lat. pisthetaerus.
pistoclero pen. l n d' huomo.
pistofilo p. b. n. d' huomo.
pistola p. b. epistola, lettera.
pistòla p. l. archibugietto piccolo a ruota.
pistolese p. l. sorte di spada.
pistolochia p. l. n. d'erba.
pistrice p. l. n. di pesce, e di naue. così il Rinaldi son. 1 Fera pistrice, e per l'ondoso orgoglio.
pistrino p. l. molino.
pistuina p. b. o pistumina p. b. vn casale presso a Messina.
pitacciolo p. l. cogn. di fam.
pitaffio, di 3. sill. per epitaffio (voc. contadin.)
pitagòra p. b v. pittagora.
pitagorèo p. l. (così scriue il P. Bart.) v. pittagoreo.
pitale p l (voc. Rom.) càntaro.
pitalino p. l. pitaluccio, pitaletto, cantarino.
pitana p. l. o pìtàne, n. di città di Troade, o d'Eolide. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b indi pitanate p. l. natiuo di quella.
pitano p. b. n. di fiume, com'Eridano.
pitàrtima p. b. o pitàrtema, il seme del coriandro, o l'erba stessa.
pitea p. l. n. d'vn Oratore. In lat. p. b. e lungo pur dicesi pitèo, n. d' vn huomo ricchissimo.
pitecusa pen. l. n. d'isola.
pithia p. b. n. d huomo, e di fem. o sacerdotessa d'Apollo. e così pithio, cogn. d'Apollo, o appollineo.
pithionice p l. v. pitionice.
pitia p. b. (con la t dura) v. pithia.
pitico p. b. o pithico. add. v. g. giuochi pitici, cioè dedicati ad Apollo.
pitiggine p b. lentiggine.
pitigliano p. l. tit. di Contato.
pitignone p. l v. pedignone.
pitiode p. l. (con la t dura) nome di monte.
pitionìce p. l. vincitor de' giuochi pithij.
pitiusa p. l. (con la t dura) esula maggiore, erba: o nome di due isole.
pitoccheria p l spilorceria. il Franciof.
pitodemo p. l. e pitodico, p b. nome d' huomini.
pitone p. l. n. d' huomo, e di serpente.

pitòni pur diconsi gli spiriti indouini. indi pitònico p.b. v. g. spirito pitonico, cioè d' indouinare.
pitr ólo p.b. ombuto piccolo. l'vsa l'Abbondanti da Imola.
pittaco p.b. vno de' 7. saui della Grecia.
pittagora p b n. d' vn filosofo celebre indi pittagorèo p. b. e pittagòrico p.b.v. pitagora.
pittari p. b. cogn. di fam.
pittaui p.l. o b.pop. di pittàuia, oggi poitiers, v. pitterj.
pittèo p.l.n d huomo. così'l Valdera epist. 10. d'Ouid. Nè d' Etra di pitteo figliuol tu sei. e l'Anguill. lib. 7. Etra sposò, che nacque di pittèo.
pitteri p.b. pop. della Gallia. v. pittaui
pittima p.b fomento per il cuore, o fegato.
pittòni p l.pop. della Gallia, oggi del poitù. In lat.p.b.
pittoria p. b v. g. fuligine pittoria, cioè de' dipintori. Matthiol.
pittorino p l.pittorello.
pituita p. l. flemma. indi pituitària p. b. erba.
più, di vna sill. n. ed auuerb.
piuaco p.l. n. d' vccello, detto pur piuiero.
piùe, di 2. sill. (coll'u ditt.) in vece di più, disse Dante in rima di fue, per fì ma piue (coll'u conson.) è plur. di piua.
piuero p.l. o piuiero, n. d'vccello.
piuiale pen. l (di 4. sill. e coll' u conson.) paramento sacerdotale.
piuiere p l. parrocchia, o contenuto dalla giurisdittion de la pieue.
piuiero p.l, e piuièr, n. d'vccello.
piumaccino p l dimin. di piumaccio.
piumacciuolo p.l. (coll'uo ditton.) dimin. di piumaccio.
piumazzolo pen. l. cogn. di fam.
piuolo p.l. (coll' uo ditt.) legnetto aguzzo, come chiodo. onde scala a piuòli. Sic scala liuatizza.
piuuica p. b.(coll'iu ditt.) publica: e così piuuico per publico. V. A. scriuesi pur piuuico, col secondo, e terzo u conson.
pizzacchera p.b. o pizzaccara, vccello di laghi, e stagni, la cui carne puzza di pesce. Il Frugoli.
pizzamano p.l.o pizzamani cogn. di fam.
pizzica p. b. mordica, come fa la rogna: o fa pizzicotti: o becca.
pizzicàgnolo p. b. colui, che vende salame, cacio, e simili cose.
pizzicaiuolo (coll'uo ditt.) e pizzicaruòlo, l' istesso.
pizzicaria p.l. luogo, o bottega, doue si vende salame, salume, formagio, e simili.
pizzicata p. l. specie di confetti minutissimi, detta pur treggèa.
pizzicheria p.l. bottega del pizzicaiuolo.
pizzico p.b. come di farina, sale, &c. Sic. vn pizzicuni.
pizzicore p.l. prurito, o pruzza, scadore in Lombardía, pizza a Venetia. Sic. manciaxiumi.
pizzino p.l v.g. pizzino d'Istria, sorte di vino squisito, detto pucino.
pizzòccheri p b. gnoccheti. Sic. pizzulata. Il Frugoli.
placiade p. b. e così placidia, nome d' huomo, e di femina.
placido p. b. quieto: o n. d'huomo.
placita p.b. (verbo) dicesi quando si

fiscale accusà il reo. onde placitar la fama, cioè dirne male. e così plàcito, nome, cioè sentenza, o sentimento.

Placite p.l. (voc.gr.) v.g. alume placite, specie d'alume.

Planaria p. b. n. d'isola.

Plancina p.l.n. di fem.

Planetario p. b. v. g. hore planetàrie.

Planimetria pen. l. misura della lunghezza, e larghezza.

Plantanidi p. l cogn. di fam.

Planude p. l. n. d'vn Istorico greco.

Plastica p.b. v.g. arte plastica, cioè del vasaio.

Platamode pen. l. n. d'huomo, e di luogo.

Platamono pen. l. n di fiume. e così platamòni, cogn. di fam.

Platanaria p.b. n.d'erba, detta sparganio.

Platanetο p.l. selua di platani.

Platano p.b. arbore noto.

Platea p.l.n. di città, e di vccello, e cogn. di fam.

Platia p.b. o plazia, oggi Piazza, città in Sicil.

Platina p.b.n. d'vn Istorico. così nel lib. 1. delle rime piaceu. Voi Suetonico, e Platina, e Plutarco.

Platone p.l n. di filosofo noto.

Platonico p. b. seguace di Platone. plur. platonici.

Platonide p. b. n d'huomo.

Plaudere p.b. applaudere

Plausita p. b. fà la voce del palombo. l'Alunno.

Plautino p.l.n. di Plauto.

Plebèo p. l. idiota, o vile.

Plebicciuola p.l. (coll'uo ditt.) plebe minuta.

Plebicola p.b. cioè amatore, e fautore della plebe, titolo dato ad Appio: e plebicoli diconsi cotali fauoreggiatori.

Plebiscito p. l. legge, o statuto fatto dalla plebe.

Pleiade p.b. o Pleiadi. stelle. ma il Guisoni nella diuina settim. 4 allungò la penult. dicendo: Ma per contrario l'vmide Pleiadi. v. Pliade.

Pleione pen. l. n. di fem. (di 3. sill.) In lat. p.b. e di 4. sill. e pur quadrisill. lo fece il Valdera nell'epist. 15. d'Ouid. E nipote è non men di Pleione.

Plemmiria p.b. isoletta. e così plemmirio, fiume, e promontorio.

Plenilunio p.b. luna piena, o'l pieno della Luna.

Pleurato p l. n d'huomo.

Pleuresi p.l. o pleuresia p. l. v. pleuritide.

Pleuretici p. b. quegli ch'hanno dolore di fianchi.

Pleuritico p. b. che sana la pleuritide. Il Doz.

Pleuritide p.b. mal di puntura.

Pleuside p.b. n. d'huomo.

Pliade, e pliadi p. b. le sette stelle, dette ancor gallinelle, o la chioccia. Sic. la stidda puddàra.

Plintèri p.l. o plinterie p.b. feste di Cerere appo i Greci.

Plinthio p.b. (voc. gr.) mattone, o zoccolo sotto il dado della colonna.

Plintite p.l. v.g. alume plintite, spetie d'alume.

Plistane p.b ma Plistonico p. l. nome d'huomini.

Plocia p.b. trisill. n. di città.

Plocita p. b. crocida, fà la voce del cor-

coruo. l'Alunno.
Ploia, di 2. sill. pioggia V. A.
Plotino p l. e Plotina, n. d'huomo, e di fem.
Plouiero p.l. spetie d'vccello.
Pluteo p.b. strumento da guerra antico. Il Bracc.
Pluuiale p.l e di 4. sill. v. piuiale.
Pluuico p.b. publico. V. A.
Pneumatico p.b. (voc. gr.) v.g. organo pneumatico, cioè mosso dall'aria, o spirito rinchiuso.
Pnigite p.l. (voc.gr.) v. g. terra pnigite. Matth.
Poccena p. l, mangiamento dopo ceno. Giusep Lauren.
Poccène p.l. pusigni, strauizzi. Il Pomey volg. Ma puòccene p.b. ce ne può.
Poccina p.l. piccola poccia, o mammella.
Poccoli p b. o pocoli (voc. lat.) bicchieri. poet. e da non imitarsi.
Pocchettino p.l. dimin. di pochetto.
Pochino p.l. pochetto.
Pocofila p.l. v.g. donna pocofila, detto per disprezzo.
Pocolino p. l. pochettino.
Podagra p.l. gotta de' piedi.
Podagraria p.b n. d'erba.
Podagrico p. b. podagroso, gottoso (plur. podagrici) o add. v.g. dolore podagrico.
Podalea pen.l. n. di città: o podalia p. b.
Podalirio pen. b. vn medico figliuol d'Esculapio.
Podere p. l. potenza: o possessione di più campi, o nome di veste.
Poderica p. l. cogn. di fam.
Poderino p. l. piccol pòdere.
Podestà, e potestà, coll'acc. nella penult. val potere, o potenza, o podesteria. così il Ruscelli nel vocabol. e'l Bembo lib. 3. delle prose car. 121 coll'autorità di Dante nell'Infer. Quando verrà lor nemica podesta. E l'Ariost. can. 23. E molto più li duol che sia in podesta. Del caualiero &c. e'l Pulci can. 14. stan. 23. Ogni cosa sia tua, ch'è in mia potesta.
podestà, coll'acc. nell'vlt. se è feminile, vale il medesimo, che potere, balia, potenza: se mascolino, significa il Pretore.
Podestati p. l. vna delle Gerarchie de gli Angeli.
Podesteria p.l. vfficio del Podestà, o Pretore: o tutto quel paese suggetto al Podestà.
Podoce p l. o podùce, n. di città.
Podolia p. b. città di Polonia, indi podolo p. l.
Podrida p.l. (voc. Spagn.) v. g. oglia podrida, cioè vna pignatta piena di varie sorti di carne, e di ortaggi &c.
Poema p. l. componimento poetico.
Poematio pen.b. o poemazio, poema piccolo.
Poesia p.l. si dice vn sonetto, vn madrigale, &c.
Poeta p.l. nome, e verbo note.
Poeteria pen. l. compositione poetica. V. A.
Poetico pen.b. add. v. gr. stile poetico.
Poetria p.l. arte poetica. così la Crusca.
Pogino p. l. cogn. di fam.
Poggiolino p. l. poggerello, e poggiarello.
Poggiolo p. l. v. poggiuolo.

poggiuolo p.l.(coll'uo ditt.) dimin. di poggio, poggetto. Alcuni men correttamente scriuono poggiòlo p.l.

pognèndolesi, coll'acc.su la seconda, disse il Boccac. in vece di ponendosele.

pogonato pen.l. cogn. di Costantino Imper.

pogonià pen.b.n. di cometa barbuta

poiana p.l.n. d'vccello.

poichè, coll'acc. all'vlt.

poira p.b. o pòiri (forse in luogo di pòggiora) tit. di Baronia in Sicil

poissì, e poisì, o poissy. e poisy, coll'acc.su l'vlt.n.di Città in Francia.

poitièrs, coll'acc. su l'vlt. città in Francia.

poitù, e poittù. v. pittoni.

pol-a p.l.)Sic.puleggia) sorte di traglia.

poleade p.b.n. d'huomo.

poledro p.l. v. poliedro.

polemarchia p.l. prefettura nella guerra.

polèmone p.l.n. d'vn filosofo, &c.

polemonia pen b. n. d'erba.

polemoniaco pen.b v.g. ponto polemoniaco.

polèsine p.b. (di gen. mascol.) val, penisola.

polete p.l.n. d'huomo, e così poleto, fiume.

polibio p.b.n. d'vn istorico.

polibo p.l.n. d'vn Rè. così Remig. Fior. epist. 1. d'Ouid. pisandro, e di polibo, e di quell'altro, ed il Valdera iui: Del spietato polibo, e di Medonte. In lat. p b.

polibote p.l.n d'vn gigante: e così poliboto, città nell'Asia.

policare p.b. nome d'huomo, come Amilcare.

policleto p.l.n. di scultore celebre.

policnemone p.l.pianta sarmentosa. In lat.p.b.

policrate p.b.n.d'vn tiranno. In verso si truoua p.l. così l'Ariosto can. 45.D: questo esempio è Policràte, e il Rè di &c.

policratia p.l.n.di fem. come democratia. ma pur si potria dir p.b.

policreti p.l. cogn. di fam. e di Poeta Italiano.

polidemone p.l.n. d'huomo. In lat. p.b.

polidice pen.l.n. di fem. Così Fabio dalla Negra: Pur Polidice, e Silia, figlie in feste. In lat. p.b.

poliego p l. (di 4. sill.) n. d'isola.

polieno pen l. (di 4.sill.)n.d'huomo.

polifago p.b.o l cogn. d'Ercole, e n. di pop.

polifemo p.l.n. d'vn Ciclopo.

polifide p.l.n.d'vn Rè. così l'Amalt. prosod.

polifilo p.b. n.d'huomo, come Teofilo. ma il Sogliani nel suo vccellatoio per ischerzo lo fa proferir lungo, chiamando polifilo vn huom barbuto, quasi di più fili.

poligala p.l n d'erba. così Cast. Durante. In lat. p.b.

poligamia p.l. (voc. gr.) il prender più mogli, &c.

poligamo p. b. colui che ha hauute più mogli.

poligio p.b. (di 4. sill.) cogn. di Mercurio.

poligoto p.l.n. d'huomo.

polignoto p.l.n. di pittore antico, e celebre così l'Ariosto lib. 33. stan. 1.

poligola p.l.n. d'vccello.

poligonato p.l. n. d'erba, detta frasſinella.
poligonale p. l. di più angoli.
poligono p. b. erba, detta pur poligàla.
polihiſtore p b. tit. d'vn libro di Solino, e ſignifica colui, che sà, e racconta molte coſe.
polijdo p. l. n. d'vn medico celebre.
polimate pen.l. n d'huomo. In lat. p b.
polimatia p. l. (con la t dura) o polimathia (voc.gr.) tit. d'vn lib di Giuſ. di Lorenzo, e val diſcipina, o dottrina varia.
polimita p.b. (voc.gr.) veſte teſſuta di fila di più colori.
polinice pen. l. n. d huomo, figliuol d Edipo.
polinneſtore p. b. n. d'vn Rè di Tracia.
polinnia pen. b. n. di Muſa, in verſo truouaſi p l. così fe' Dante, e così l'accentua il Pergam.
polinome p. b. n. di ninfa, come iconomo.
polio p.b. n. d' erba celebrata.
poliorcete pen.l. cogn. di Demetrio Rè, figliuolo d'Antigono, e val eſpugnator di città. voc. gr.
polipemone p. b. n. d' huomo. così l'Anguill. lib 7. metam. Veſtir di Polipemon e le penne. pur ſi può dir p. l.
polipete p.l.n. d'huomo.
polipo p.b. v. g. i polipi del naſo, ſorte di male, cioè carnoſità nel naſo. Matth. o n. di peſce, detto communemente, polpo.
polipode p.b. (come antipode) o polipodio p.b. n. d'erba. Il Francioſ. nel voca. Spag. ſegna polipode p. l.
poliſindeto p. b. o poliſinteto, figura rettorica.
poliſsèna p. l. n. di fem. Così'l Pergam. nel memor. e l Ruſcel. nel rimar. e lo Stigliani, che ſcriuono Poliſena, con vna ſ. Ma Luigi Groto lo ſcriue con due. Scoprendo ne l'età di Poliſſena. e l'Anguill. l. 13. La madre fa pietà di Poliſſena. ed il Ciampoli nelle rime ſacre, ode 1. In lat. pen.b. e così l'accentua il Toſcanella nell'eiucid. poet. volgare. l' iſteſſo diceſi di Poliſſeno, n. d huomo.
poliſſenida pen b nome d' huomo.
poliſteſano p. b n. d vn iſtorico, &c.
polite pen. l. n. d'huomo, figliuol di Priamo.
politi p l. cogn. di fam. Saneſe, e così in Siena ſi pronũtia il Sig. Adriano Politi, autore del dittionario Toſc. ancorche taluno cõtradica.
politi p. b. cogn. di fam pur Saneſe, accorciato d'Ippoliti: e queſta dà occaſione all' abbaglio.
politia p.l (voc. gr. con la t molle) legittima ordinatione, o gouerno d'vna città, o ſtato, o regno ouer l'eſſer politico.
politica p. b. e politico, ciuile, &c.
politimero p.l n. di fiume.
politimo p b n. d'huomo. In lat. p.l.
polito p.l. add. e particip. e cogn. di fam in Sicil.
polito p.b. per Ippolito. ſi vſa in Toſcana
politrico p b. o tricomane, n. d'erba. ma non manca nel volgo chi lo dica p. l.
pòliza p.b. o pòl izza. Sic. poliſa.
polizelo p.l. n. d'vn Poeta Comico.
polizzino, o polizino p.l. piccola polizza.

lizza. diceſi anche polizzina; polizzetta, polizzuccia.
pollaiuolo p l. (coll'uo ditt.) mercatante di polli.
pollame p. l. quantità di polli.
pollaria p. l. mercato di polli, e così pollarie, cioè pollami.
pollaro p.l.pollaio. Sic. puddaru.
pollaruolo v. pollaiuolo.
pollaſtrino p.l. e pollaſtrina, dimin. di pollaſtro, &c.
pollèdro, e polledra, o poledro, e poledra p.l.n.noto.
pollentini p.l.n.di popoli in Ital.
pollero p.l.polledro.
pollezzola p. b. cima d'erbe.
pollica p.b Terra nella Baſilicata.
pollice p b.il dito groſſo. Sic. puſeri.
pollina p.b. caſtello, e fiume in Sicil.
polline p.b. fior di farina (voc. lat.) Matth.
pollono p.l.add. di pollo.
pollona p.l.pullula v.
pollone p.l. rampollo. n.
pollònia, o polonia p b. regno noto. indi polaco, o pollacco, e polòno.
polluce p. l.n. d'huomo celebre, fratel di Caſtore.
polmentario p.b.ſpecie di vaſo.
polmonaria p. b. erba ſimile al polmone.
polmone p. l.vno delle interiora.
polmonea p.l.infermità nel polmone.
polmoncei p.l. o polmoncelli, infermità del cauallo.
polmonia p. l. così ſcriue lo Stigliani. v. polmonea.
polonia p. b. v.Pollonia.
polono p l. polacco, pop.
poltroncione p. l. infingardone,
poltrone pen. l. e così poltroniere, che val lo ſteſſo.
poltroneria p. l. infingardaggine.
poluere p.b. e poet polue, n noto.
poluerìera p l.poluerio. ma in Sic.ſignifica luogo, doue ſi conſerua la poluere dell'artiglieria.
poluerino pen.l. poluere minuta nel foccone dell'archibuſo, o vaſetto pien di rena, detto in Sicil. rinaloru. od horologio da poluere, Sic. ampulletta.
poluerio p. l. poluere leuata in aria. Sic. puruulazzu.
poluerizzeuole p.b.poluerizabile.
polzeuera p b. torrente poco lungi da Genoua. Così'l Bracciol.nella Croce 31. la ſpumante Polzeuera s' inſala.
polzone p. l. v. bolzone.
pomatico pen. b. v g. chiocciole pomatice, cioè couerchiate. Matth.
pomaro p.l. pomo albero (voc. Lombar.) o ripoſtiglio di pomi.
pomata p l.vnguento di pomi, &c.
pòmega p.b.pomice. Il Pomey volgar.
pomerio pen. b. lo ſpatio di terreno, lungo le mura dentro, e fuori della città.
pomeriola p. l, n. di Terra.
pometo p. l. luogo pien d' alberi pomiferi.
pomice p b.ſorte di pietra ſpugnoſa.
pomifero p.b.che produce pomi.
pommene p.b me ne pongo poet.
pomolo pen.b il pomo, o elſa della ſpada: e così pomola, o pumula, ſorte d'vua.
pomona pen. l. dea de' pomi appo i Gentili.
pompeo, e Pompea pen. l. n. d'huomo, e di fem.

pompelano p. l. n. della villa di Cicerone.
pomopero p.l. specie di pomo.
pompholige p.l.v. ponfolige.
pompilo p. b. n. di pesce. In lat. ed in gr. p. l. onde, potrebbesi anche dir così in Italiano.
ponarco p.l.n. di fiume.
pondera p.b. contrappesa v.
ponere p.b. porre, mettere.
ponfolige p. l. (voc. gr.) tutia, cioè fuligine bianca nelle officine di rame. Matth. In lat. p.b.v. spodio.
pongolo p.b. pungolo, pongello.
ponieno p.l. (di 3. sill.) poneano.
ponitore p.l. piantatore.
pontaco p. b. n. d'huomo.
pontadera p.l.n. di luogo.
pontale p.l.v. puntale.
pontanico p.l. n di luogo.
pontano p. l. n. d'huom e cog. di fam.
pontaruolo p.l ferretto ben appuntato, &c.
pontefice p.b.n. noto.
ponteuico pen.l. cogn. di fam. e d'vn Poet. Ital.
ponthieurè, cogn. di fam. Franz.
pontia p. l. o pleurèsi, punta, o puntura, infermità detta in Toscana, mal di pena. Matth.
pontici p. b n. di popoli.
ponticitade p.l. ponticità, amarezza, asprezza.
pontico p.b amaro, aspro: o n. d'huomo: o add. di Ponto. plur. pontici, v.g topi pontici.
pontina p.l n. di palude. e così pontino, monte.
pontiniaco pen. l. n. di città. In lat. pen.b.
pontoi pen. lun. Castello, così detto, quasi ponte d'Oglio, che è nome di fiume.
pontoporea p. l.n. di ninfa marina.
pontouali p.l. v. pontquali.
pontremolo p. b. v. pontriemoli.
pontriemoli, pen. bre. o potrèmoli, Terra in Lunigiana del Conte di Fiesco.
ponzano p. l. cogn. di fam. ma pònzano p.b. verbo plur.
ponzino p l.v.g. limon ponzino.
ponzone p.l. strumento da stãpatori.
popilione p.l. parpaglione.
popoco p.l. poco poco.
popola p.b (verbo) e popula, metto abitatori.
popolàno p. l. (nome) e populàno, del popolo.
pòpolano (verbo) e pòpulano, coll' accen. su la prima.
popolino p.l. moneta antica d'argento, che valea vn grossone.
popolo pen. b. gente; o pioppo, albero.
popone p.l. mellone.
poponcino p. l. picciolo popone. Il Franciosi.
poppacapre pen.l. vn vccello, che di notte poppa le capre.
poppea pen. lun. n. di fem. moglie di Domitio Nerone: o nome di legge: e così Poppèo nome d'huomo.
poppellina pen. l. piccola poppa, o mammella.
poppina pen.l. o poppolina. picciola mammella.
poppolo p. b. n. di pesce.
populonia p.b. città già in Toscana.
porcari p l. fiume in Sicil.
porcaria p.l.v. porcheria.
porcaria p. b. v.g. sommàta, o vulua porcaria, cioè che ha figliato. Plin.

porcellana pen. l. erba nota : o terra gentile.
porcellino p.l.porco piccolo.
porcherìa, e porcaria p.l. sordidezza.
portia p.b. (trisill.) v. portia.
porcile p. l. stanza di porci : e così porcino, add.
pordoselene p.l.n. d'isola.
porfido p b. marmo durissimo.
porfire p.b. n. d isola.
porfirio p. b. n. d'vn filosofo.
porfirite p. . specie di marmo, e n. di città.
porfiro p. b. per porfido. poet.
porgere p. b. offerire, o dare, &c.
pòrgernegli, o pòrgergliene, coll' accento su la prima, cioè porgere a lui.
poria p. l. per potria, poet.
porito p.l n. di fiume.
porpace p l. n. di fiume in Sicil.
porpora p. b. liquore d vn pesce, od il panno tinto con esso.
porporino p.l di color di porpora.
porracea p b. v. g. bile porracea, cioè di color verde, come porro.
porrto p l. uogo p antato di porri.
porrima pen. br. n. di fem. appresso Ouid.
porrina p. l. porretta, o porro, agrume noto.
porrò, in vece di ponerò.
porrofico p.l. infermità, che viene alle mu e. plur. porrifichi.
porsena p. b. n. d vn Rè, antico de' Toscani. pur si può dir Porsena. pen.l o Porsenna. Così'l Marino nella galer Premio dal fier Porsèna a sè douuto.
portale p.l. antiporto. Giu.Laurent.
portalegre p. l. città di Portogallo.
portalettere p. b. corriero.
portanice pen b. pesce, detto cauallo fiumatico.
portapeso p. l. specie di scarafaggio.
portaspesa pen l dicesi quel pastore, che conduce a città il cacio, e la ricotta, e porta il viuere a'pastori.
portata p.l. sust. v.g. huomo di gran portata.
portatile p. b. portabile, da potersi portare.
porteria, o portaria p l.porta grande de' Conuenti, e Monisteri.
portia, o Porzia p. b.n.di fem.
porticale p.l portico.
porticciuola p. l. (coll'uo ditt.) dim. di porta.
portici p.b. Terra presso a Napoli.
portico p.b.loggia a piano, dauanti, o intorno a gli edifici. plur. portici, e portichi.
portiera p.l. (con la t dura) Sic purtàli.
portiere p l. (con la t dura) che attende alla porta.
portina pen. l. specie d' vua nera : o porta piccola.
portino p l.porto piccolo.
pòrtino p. b. soggiuntiuo del verbo portare.
portioncina p.l. portione piccola.
portogalete p. l. città della Spagna.
portogao p.l. Portogallo, alla Lombarda.
portolano pen. l. libro doue sono descritti i porti del mare : o colui che hà cura del porto.
portulaca p. l. porcellana, o procacchia.
portuno p l. o portunno, Dio degli antichi. indi portunali p l. certami in onor d'esso.

porzana p. l. n. d' vccello.
porzèuera p. b. n di fiume della Liguria.
poſcia, di 2. ſill. auuerb.
poſciachè, coll'acc. all' vlt.
poſcrai pen. lun. poſdomani (voc. Lomb)
poſdomàne, o poſdimane p. l. o poſdomani, auuerbio.
poſega p. b o pòſiga, città di Schiauonia.
poſide p. l. n. d' huomo. così l'Amalt. proſod.
poſideo p. l n. di città, e di promontor.
poſilipo p. b. v. puſilipo.
poſnania p b. n. di città.
poſola p. b. cigna della bardella.
poſolino p. l. groppiera. Sic. cudera, o piſtulera.
poſono p. b. poſero, miſero, preter.
poſquacquera pen. b. parola detta dal Pulci in ſignificato di poi, appreſſo. In lat. deinceps.
poſſedere p. l. hauer in poter ſuo.
poſſeſſorio p. b. v g. giudicio poſſeſſorio.
poſſeuole p. b. poſſibile. V. A.
poſſiàn, biſſill. per poſſiàm, o poſſiamo.
poſtema p. l. nome, e verbo.
poſtemato p. l che ha poſteme.
poſterla pen. l. porterlo, porticella, porta ſegreta.
poſtiere p. l. che tiene caualli di poſta a prezzo.
poſtieri p. l. ier l'altro, o non ier l'altro. V. A. Sic. anantèri.
poſtièrla. v. poſterla.
poſtiglione p. l. guida de' Caualli di poſtema.
poſtremo p. l. vltimo.
poſtù, v. g. morir poſtù, cioè poſſa tu.
poſtumia p. b. e poſtumio, n. di fem. e di huomo.
poſtumo pen. b. colui che nacque dopo la morte del padre: o cogn. di fam.
potaco p. b. n. d'huomo.
potagione pen. l. (di 4. ſill.) potamento.
potaiola pen. l. o potaiuola, ſorte di falce da potare, detta pur potaiuolo, e pennato.
potami p. l. Terra di Calabria.
potamia p. b. n. di fem. e di regione.
potamia p. l. cogn. di fam. v. potomia.
potamiena p. l. (di 5. ſill.) nome di fem.
potamo pen. l. n d'huomo In lat. p. b.
potamogeto p. l. n d erba.
potei p. l. prima perſ del pret perſ. o ſeconda dell' imperf. in vece di poteui: ma poet.
potentato p l Signore grande, e di gran potenza.
potèo p. l. e poteoci pen. b. in vece di potè, o ci potè, poet.
potere p. l. n. e v.
poterio p. b. ſorte di pianta ſpinoſa.
potero p. l. preter. accorciato di poterono. Così il P. Bartoli, che vuol ſempre ſi pronunzi lungo. ma l'Arioſ. can. 19. pag. 81. l' vsò p b. dicendo: Così diſſe, e non potèro i compagni. v. puòtero.
potèſta, per poteſtà. v. podèſta.
potiàn (con la t dura) per potiàm, o potiamo.
potidea p. l. città di Macedonia.
potieno p. l. (di 3. ſill.) e con la t dura) per poteano. potiemmi per

potiènomi, o mi poteano disse il Petrarca.
potina p.l. Dea delle beuande appo i Gentili, o nome di fonte, e così Potino huomo.
potissimo p.b. principale. voc.lat.
potito p. l.n. d'huomo.
potomia p.l.o potamìa, cogn.di fam.
potosì, coll'acc.all' vlt. paese celebre per le miniere d'oro.
potrè, con l'acc. su l'vlt. in vece di potrei.
potrebbelsi p.b.se lo potrebbe.
potrestù, in vece di potresti tu.
potreti p.l. in vece di potrèizi, o ti potrei.
potaggieria p. l. sorte di viuanda, o minestra.
potticidio p. b. vccisione del Potta, o Podestà. vocab. finto per ischerzo dal Tassoni,
pouero p. b. n. notissimo,
pozzaiolo pen. l. o pozzaiuolo, caua pozzi.
pozzanghera p. b. dimin di pozzo.
pozziere pen. lun. colui che caua, o fa pozzi,
pozzolana p. l. specie di rena da murare, vsata in Roma.
pozzuolo, e pozzolo p.l.città di terra di lauoro,
praialea p.l. Terra in Calabria.
prammatica p.b. legge ordinata alla moderation degli eccessi.
prandere pen.b. (voc. lat.) desinare: In lat. p. l.
prandio p.b il pranso, il desinare.
prasedia pen. b. in vece di Prassede, fem.
prasidico p.b.v. Prassidico.
prasini p.b.così in Costantinop. eran detti alcuni d'vna fattione voc.g.
prasino pen l.'o b (voc. gr.) colore, detto da' tintori verde porro. In lat. p.b.
prassea pen. l. n. d' huomo, come Andrea.
prassidice p. b. Dea de'Gentili, e n. di ninfa. ma pur si potria dir p l.
prassidico p b. n. d'huomo,
prassillèo p.l. specie di metro.
prassina p.l.v g. pietra prassina, detta volgarmente prasma. Matth. Ma il Garzoni scriue, prasina.
prassitele pen. b. o prasitele, n. d'vno Scultore famosissimo, In verso truouasi p.l. così'l Petrar. Che fe' non Zeusi, o Prassitèle, o Fidia, ed il Priuli nella Galatea 5.Lisippo, Prasitèle, e Fidia stesso. In rima dicesi pur Prassitelle.
prassitelico p.b add. di Prassitele.
prassoide p. b. specie di topazzo. In lat. p.l.
prataiolo p.l.v. prataiuolo.
prataiuolo p.l. (coll' uo ditt.) pratese di prato. v. g. fongo prataiuolo, che pur si dice pretaiuolo: Sic. campagnòlu.
pratellino p. l. piccolo pratello, o prato.
praterìa, e prateria p.l.prato grande.
pratese p.l. di Prato, terra in Toscana.
pratica, e prattica pen b. n. e verbo noto, e così pràtico, e prattico, plur. prattici, e prattichi, o pratichi.
pratolino p. l. praticello. Il Caporali. ouer n.di luogo delitioso in Toscana.
pratora p.b. prati. Sannaz. egl. 10.
prauità, malignità, astratto di prauo.

preàmbolo, e preambulo p.b. prefatione.
prebendatico p.b. prebenda.
precedere p.b. andare auanti. indi precède.
precettoria p. l. tit. di priorato in Pàdoua.
precia p.b. trisill.sorte d'vua. Plin. e n. di fem.
precidere p.b. troncare, tagliare. indi precide p. l.
precipita p.b cade ruinosamente: o gitta con furia da alto in basso.
precipite p.b precipitoso, furioso. o luogo atto, onde precipitarsi. o n. di certi soldati.
precipitio p. b luogo d'onde si può precipitare.
precipuo p.b. principale.
preciso p.l. risoluto, o compendioso.
preclaro p.l. (voc. lat.) illustre.
precoce p. l. anticipato, auanti il tempo. poet. l'vsa il Testi, e precoci son dette le bacoche, perche son primatice. In lat. p.b.
precordie p.b (voc. lat.) la coratella. Il Domen.
precorrere p.b. preuenire correndo.
predapalia p. l. cogn. d'vno Scrittore.
predellino pen.l piccola predella, e così dice quello sgabelletto, su'l quale si monta in carozza.
predellone p. l predella, o sgabello grande.
predestina p b. o l. (verbo) così afferma il P. Bartoli. ma il Rusc. nel Rima.pag. 189.dice assolutamente p.l. e così lo Stigliani. predestino p b. (nome) predestinatione così la Crusca, ma pur si potrebbe anche proferir p. l. come destino.

predica p.b. n. e v.
predico p.b. dico in publico.
predico p.l. antidico, l'vsa l'Ariost.
predito p. b. (voc. lat.) adorno. Il Pulci da non vsare.
predomina p.b. preuale. v.
predominio p. b. l'vsa il P. Bart. nel torto, e dritto.
prefatio p.b. prefatione.
prefato p.l. predetto, prenominato.
preferère p.l. preferire. v. offerere, e profferere, se bene il Ruscelli mette p.b.
prefica p.b. donna, che anticamente piangendo celebraua il defunto. l'vsa il Mascardi, e Iuglaris.
prefiggere p.b. stabilir prima.
pregadi p.l. v. g. il Consiglio de' Pregadi in Venetia. Il Porcacchi scriue, Pregàti.
pregadio pen. l. cogn. di fam.
preghieria p.l. preghiera.
preghiera, e preghiero p.l. priego, n.
pregia p. b. (di 3. sill.) e così pregio, n. e v.
pregiaria p. l. sicurtà (voc. Franc.) l'vsa il P. Stefonio in vna lettera inserita tra le poesie postume. v. piegiaria.
pregiudica p.b. nuoce. e così pregiudicio di 5. sill.
prelato p. l. che hà dignità ecclesiastica.
preliba p.l. assaggia auanti.
prelio pen. b. n. e v. in rima sdrucc. Sannaz.
preludere p. b. prima alludere, ed accennare. indi prelude p.l.
preludio p. b. la scaramuccia, che fanno con le spade gli schermitori, auanti che vno cominci a ferire, o tirare all'altro, &c

premacuro pen.l. non ancor maturato, o maturato innanzi il suo tempo.
premedita p b. pensa auanti.
premere p. b. strignere vna cosa per cauarne il sugo, &c.
premettere p.b. antiporre.
premezano pen.l. parte della galera sopra la careña.
premia p. b. guiderdona: e così premio, n.
premisilia p b. n. di città.
premito p.b tenasmo, o tenasmone, cioè voglia d'andar del corpo senza effetto. Matth.
premoli p. b. cogn. di fam e di Poeta Ital.
premonstrè, o premonstrato pen. l.n. di borgo.
premura p.l. somma cura.
prencipe p.b. Principe.
prendere pen.b. pigliare. indi prendièno pen.l.di 3.sill. per prendeano.
preneco p. l. n. di valle, e di villaggio.
prenome p.l. tit. auanti al nome.
prenota p.l. nota auanti.
prenuntia p.b. predice.
preoccupa p. b. occupa auanti.
prepara pen.lun. apparecchia. così'l Bracciol. della Croce lib. 12. can. 100. Da loro Amor, che incontro a lor prepara. e l'Ariost. nell' Orlan. can.15. Veggio ch entrare innanzi si prepara. Ma in rima sdrucc. può dirsi breue, come nota il Ruscelli, e l'vsò l'Ariost.nella com. lena. atto 3 e così vsano in alcun luogo d'Italia.
prepondera p.b. pesa più. Il Brignoli nella bilancia.
prepone p.l. antipone: e così prepòse pret
preposito p b preposto, e proposto.
preputio pen.b.pelle, che cuopre la punta del pinco.
presagio p.b. (di 4 sill.) indouinamento, in verso può esser di 3 sill.
presago p.l. (plur presaghi) indouino n.
presame p. l. quaglio.
presbiterato pen. l. l' vltimo ordine sacro.
presbiterio p. b. la parte interiore del choro.
prescia, di 2. sill fretta.
prescienza, di 4.sill. e presciëntia, di 5. sill.
prescio p.b. (di 3 sill.) chi antiuede.
prescito pen l termine scolastico, e vale preueduto reprobo. l'vsa il Pulci.
presciuttino p.l dim. di presciutto.
prescriuere p.b.limitare: o acquistar dominio per prescrittione.
presedere p l. esser superiore, o soprastante.
presentagione p. l. e di 5.sill. il presentare.
presentino p. l. (nome) presentuccio.
presèntino p.b. (verbo) congiuntiuo plur
presepe p.l. e presèpio, mangiatoia, o stalla.
presidico p.b. guardia di soldati.
pressemolo p.b. v.prezzemolo.
pressouario p. b. color nero mischiato con colore albino.
prestanzone p. l. impositione di danari. Il Dauanzati.
prestere p. l o prestèro, n. di serpente, o di vento impetuoso.

prestigia p.b. (di 4.sill.) fà trauedere, fà bagattelle, o giuochi di mano.
prestigio p.b. (di 4.sill.) il prestigiare, o bagatella, o giuoco di mano. plur. prestigi p.l. o prestigie p. b.
prestigioso pen.l. e di 5. sill. e prestigiatore, di 6. sill.
prestita, e prestito p b prestanza.
presule p.b. voc.lat., Prelato, l'vsa il Bracciol.
presumere, e presummere p.b. arrogarsi, o presupporre. ind presume p. l.
persuppofito p. b. presupposto, n.
presura p l. cattura.
pretaiuolo p.l. (coll'uo ditt) v. prataiuolo.
pretanico p. b. n. di fiume.
pretaria p.l v preteria.
pretatico p b.presbiterato.
pretazzuolo p l. pretino.
pretendere p. b. presumere d' hauer ragione, &c.
preteria p. l. lo stato, e dignità de' preti. ouero vna gran processione di preti. Il Franciosi.
preterito p.b. (sust.e add.) passato, trascorso.
preterito p l. (particip.) v g.non si è preterito niente.
pretermettere p. b. tralasciare.
pretestato pen. l. n. d'huom. o che hà la toga pretesta, vsata già da' nobili Rom. &c.
preticciuolo p.l. (coll'uo ditt.) picciol prete.
pretidi p.b.l. figliuole del RèPreto.
pretino p.l. preticello.
pretore p.l titolo di Magistrato,&c.
pretoria pen. l. pretùra, o dignità di pretore. onde dice il Dauanzati: Tiberio onorò Libone di pretoria.
pretoria p. b. add. v. g. era di famiglia pretòria.
pretoriano p.l.del pretore.
pretorio p.b.stanza del pretore.
pretosemolo p.b. prezzemolo.
preualere p.l.esser di più valore.indi preuàle.
preualica, e preuarica p. b. trasgredisce.
preuedere p.l. antiuedere. indi preuede p.l.
preuértere p. b. v. peruertere.
prèuisa p.b. in vece di prèuiza.
preuiso p.l antiueduto.
prèuiza p. b. sicome pòliza. così la Crusca alla lettera z. e forse è cogn. di fem.
preuostato pen. l. vfficio di preuosto, cioè di Capitan di campagna.
prezzemolo p.b. petrosello. Sic. pitrusinu.
prèzzola pen. br piglia, o conduce à prezzo, o a salario, o assolda.
pria, di 2 sill. prima, poet.
priamo pen.b. l'vltimo Rè di Troia: pur in verso si truoua lungo, ma di rado. Così il Burchiello par. 2. Il Rè Priàmo in le fortune sue. E Fabio dalla Negra nel lib. 2. delle rime piaceu. Quel Polidoro figliuol di Priamo
priapeo p.l.specie di verso.
priapo pen. l. dio de gli horti appo i Gentili.
pricolio p. l. pericolo grande, o luogo pericoloso. (voc. contad.) così nella Tancia: Talchè giugnemmo al nostro pricolìo.
pricolo p. b. pericolo, n. e v. (voc. contad.)

Priega, e priego, di 2. sill. preghiera, o verbo: ma allora si scriue meglio, prego, e prega.
Priemere p. b. di 3. sill. premere.
Priene p.l. di 3. sill. n. di città. indi prienèo.
Prieso p.l. trisill. città di Creta.
Prigiona p. l. di 3. sill., imprigiona: e così prigiòne.
Prigionia pen l. lo star racchiuso in prigione.
Prigioniere p.l. (di 4. sill.) il prigione, o colui che ha in custodia i prigioni.
Prignico pen. b. n. di città.
Prignòli p.l. o prignuoli, funghi. v. prugnòlo.
Primaio p.l. (di 3. sill.) v.g. vita primaia, cioè primiera. Dante.
Primaiuola p. l (e coll' uo ditton.) donna di primo parto. Giul. Laur.
Primate p. l. il principal personaggio.
Primato pen. l. il principal luogo, e grado.
Primauera pen. l. vna delle quattro stagioni.
Primea p.l per primiera. poet.
Primicerio p. b. Sic. Ciantru. o il principal notaio, e segretario.
Primiero p. l. trisill. primo.
Primigenio p.b. prima generato.
Primipilo p.l. capo di prima schiera. Il Dauanz. indi primipilàre Centurione, cioè che guidaua la prima compagnia, e bandiera. Il Nardi
Primislao pen. l. n. d'vn bifolco, poscia Rè.
Primina p.l.n. d'vn Rè.
Primitia pen. b. primo frutto della terra.
Primogenito p. b. primo figliuolo.
Primotico p.b. primaticcio.
Principa p. b. signoreggia. v. indi principati p. l. vna delle Gerarchie: e così principato.
Principe p.b.n. noro.
Principia pen. b. comincia (verbo.) principia (nome latino, e plur.) diceuansi i tabernacoli Romani nel campo, doue stauano le insegne militari. Il Dauanz.
Principio p.b. plur. principi pen. l. o principij.
Priolo pen. l. titolo di baronia in Sic. si vsa anche in vece di priore, o primo, iui.
Prioli p. b. o famiglia priola, cogn. di casata in Venetia. v. Priuli.
Prionoto p.l n. di monte.
Prioratico p. b. o priorato, la dignità del Priore.
Prioria p.l. chiesa che hà cura d' anime, di mezana dignità trà la parrocchia, e la pieue.
Pritane p. b. n. d' huo. così Ann. Caro secondo l'acc. lat. Ma l Anguil. lib. 13. lo disse lungo: e questa pronuntia è più conforme all' Italiana. e Pritàni eran giudici, &c.
Pritanèo p l palazzo di giustitia in Atene, e nell' antica Siracusa, ed in Costantinopoli.
Priuagione p.l (di 4. sill.) priuatione.
Priuàle pen. l. e priuato, val cesso, e luogo doue si gettano gli escrementi.
Priuata p.l. fogna, n. sustant.
Priuato pen. l. intimo consigliere, o fauorito del principe &c
Priuilegia p.b. (di 5 sill.) esenta. In verso può esser di 4. sill. e priuilegiàto di 6.
Priuilegio p. b. (di 5. sill.) esentione.

ne,plur.priuilegi p.l.Mà in verso, priuilegio, può esser di 4. sill.
priuitera p.l cogn. di fam.
priula p.l.o priulla, cogn. di fam.Siciliana, ma in Venetia l'istessa famiglia si proferisce p.b.
priuli p.b. (di 3.sill.) cogn.di fam.
proagori pen. b.magistrato antico di Catania.
proamorpiro p.l. n. d' huomo. così'l Doni.
proauo p l.bisauo.Il Valdera epist.4. d'Ouid. E che dal mio proàuo a terra scenda.
probatica p.b.v.g. probatica piscina. n. greco, e noto.
probbio, di 2. sill. obbrobrio. V.A.
probino p.l. n. d'vn Console Rom.
problema p. l. questione, o propositon dubbiosa.
problemate p b.in rima sdrucc.plur. problemati.
problematico p. b. add. che hà del problema.
proboscide p.b.promuscide,la tromba, o'l rostro, naso, nifo, e mano dell'elefante.
procaccino p.l. (nome) brigante, o brighente, valente ne' fatti suoi. o portalettere del procaccio per alcune terre vicine, detto pur procacciuolo.
procaccino p b. verbo plur. noto.
procacciolo p. l. o procacciuolo. v. procaccino.
procace p. l. sfacciato.
procanico p.b.sorte di vua.
procciano p l.prossimano.
procura p.l.v.procura.
proccureria pen. l procuratione, e proccuragione.
procedere pen b. deriuare, &c. indi procede pen. l.
proceleusmatico p. b. sorte di piede metrico, che costa di 4. breui.
proceri p.b. (voc. lat.) i principali. poet.
prochita p.b. v. procida.
procida, e procita p. b. isoletta vicino ad Ischia, o cogn. di fam.
procione p.l. di 4. sill. n. di costellatione.
proclama p.l.grida, o promulga ad alta voce. Il Garz.
proclame (p.l.n.di num.plur.)Sicil.li bandi pir lu matrimoniu.
procolo pen. b. cogn di Consiolo, di Geruario, e d'altri. o n. d' huomo.
proconneso p.l. n. d' isola.
proconsole p.b. viceconsole.
procoro pen. b nome d' huomo.
procrastina p.b.prolunga di domane in domane, dà tempo al tempo.
procrea p.l. genera. v.
proculo p. b. n. d' huomo, o cogn. v. Procolo.
procura p.l.o proccura, n. e v.
procureria p.l. (nome) profession del procuratore: o verbo.
prodagnola p.b. il giretto della scarpa.
prodàno p.l. vna delle funi nella galera.
prodico pen. b. n. d' huomo.
prodigio p.b. (di 4 sill.) plur. prodigi p. l.
prodigioso p.l. di 5.sill. n.noto.
prodigo pen b.scialacquatore. plur. pròdighi, e pròdigi.
prodromo p.b. (voc gr.) precursore, o.n.di vento, o cogn. di Scrittore.
producere p b. produrre. indi produce p.l.
proemiale pen. l. toccante a proemi

pro-

proemia p.b.esordio.plur. proemij, e proèmi.
profano p. b n. e v.
proferito p.l.porfido. v. profferito.
profeta p.l.n. e v.
profetia pen.l cosa predetta da profeta.
profetico p.b. di profeta.
profferère, o proferere p. l. offerire, ouer pronuntiare. Così'l Pulci can. 2. stan. 17. Ma non bisogna tra noi profferere (rimando con cfliere.) v. offerere. Benche il Ruscel e lo Stigliani lo mettan tra' verbi della terza maniera.
profferito p.l la cosa profferta:o porfido.
pròffero, e profero p. b. offerisco, o pronuntio.
proffila, e profila pen. l. tira le linee principali di fuori.
proffilo, e profilo p. l delineatura: v. g ritrarre in proffilo, cioè da vna sola parte del viso.
proficula p.b. infermità nella canna, o strozza del cauallo. Il Caracc.
proficuo p. b. vtile. l'Ariost.
profondere p b. versare, spargere abbondantemente, o spendere largamente.
profugo p b. (e plur. profugi) fuggitiuo. voce poet. vsata dall'Ariost.
profummere p l. o profumiere. colui che fa, o dà profummi.
profummeria, o profumeria p.l. bottega di profummiere, o vnguentario.
profumico p.b.(nom.) profumo. V.A.
profumo p.l. o profummo, n e v.
progenera p.b. genera.(poet.) Ariost.
progonie, o progenia pen. b. stirpe, schiatta.
progiudica p.b pregiudica, nuoce.
proibito p.l o prohibito (p... p.l. v g. fu proibito.
proibito p b.add. v. g. arme proibita. così 'l Franciof.
prolaga pen. b. racconta in tuono di prolago.
prolago p b. principio, o argomento del poema plur. prolaghi. v. prologo.
prolao p. l n. d'huomo.
prolegomeni p b. (voc. gr.) specie di prefatione.
prolifica p b. germoglia, fa prole: e così prolifico, nome. Matth.
prologo p b plur. prologhi, e prologi, v. prolago, e sprologo.
promere p.b. (voc.lat.) manifestare.
pròmero p. b. n. d'huomo inimico d'Euripide.
promèteo, o Prometheo pen.b o l.n. d'huomo celebre. Luigi Groto lo disse p. b. Come il foco Prometeo v'ha portato. E'l Fontanelli ode 34. Tolse il foco dal Ciel Prometeo audace. Ma il Franciof. l'accentua p.l. e così disse il Pulci can. 21 stan. 164 Ei si pensò hauer fatto Prometèo.
promettere pen. b. dar parola di fare &c.
promolo pen b.n. d huomo.
promone p.l. (voc.Gotico.) v.Dromone.
promontori p. l. plur. di promontorio.
promoue p.l. in verso, in vece di promuoue.
promuouere p.b. metter vno in grado &c.
promulo p b. v. Promolo.
promuscide p.b. proboscide.

pro-

promuta p l. permuta, n. e v.
pronea p.l. (voc gr.) la prouidenza.o n. di fiume.
pronepote p.l.l'vsa l'Anguill.lib.12.
pronoe p.b n. di ninfa.
pronome p. l. vicenome.
prònomo p.b. n d vn sonator di piua.
pronostico p. b plur. pronostichi, e pronostici. n. e v.
pronuba p. b. donna che assistea alle nozze dal canto della sposa. Così l'Ariost. ouero che presiede alle nozze. onde disse Ann. Caro prònubà Giuno.
pronuntia p. b n. e verbo.
propaga p.l. stende, dilata.
propaggina p b. sotterra i tralci della vite.
propaggine p b. Sic. purpaina.
propala p l. fà noto, notifica, palesa. o nome di città. indi propaleo p l.
proparossitono p.b. (voc gr.) che hà l'acc. nell' antepenultima, come Damaso
propendere p.b. inchinare.
propina p.l.(voc.lat)dà a bere. poet.
propio, e proprio p.b.n.noto.
propitio p.b. fauoreuole.
propoli p. b. secondo Plinio è il terzo fondamento, a cui attaccano le api i fialoni, e la cera. ma secondo Dioscoride si truoua ella ne' cupili appresso a' pertugi. Matth.
propompico pen. b. piede di metro, detto pur antibacchio.
proponere p. b. proporre. indi propòne.
propontide p. b. seno di mare, oggi man di marmora.
proportiona p. l. paragona, compara. e così proportione, di 5. sill.
proposito p.b. proponimento,
propostato p.l. propositura, tit. di dignità.
propostia p. l. propostato, come rettoria
propozismati p.b. (voc.gr.) sughi, o sciroppi dati prima di pigliare il medicamento solutiuo. Il Donz.
propreso p.l. circuito, procinto.
propretore p.l. vicepretore.
propugnacolo, e propugnaculo p. b. bastione, steccato, &c.
proriga p.b. voc.lat.) colui che ammette i caualli, e le caualle. il Domenichi sopra Plin Così accentua Giul. Lauren. nel suo onomast. Ma se taluno volesse dirlo lungo, come auriga, non fallerebbe.
prorito p.l.v. prurito.
prororoga pen. b. n. e verbo. Così il P. Bart. Ma l'Ariost. can.18. pag. 123 lo fe' lungo, dicendo. Lauda il parer, nè vuol che si proroghi.
prorompere p. b. mandar fuori con impeto.
prosaico p. b. v. g. stile prosaico, forma prosaica, cioè di prosa.
prosapia p.b. stirpe, schiatta.
prosciogliere p. b. prosciorre, assoluere da' peccati.
proscriuere p. b. condannare ad esilio, &c.
prosdoce p.l.n. di fem In lat p. b.
prosdocimo p. b. n.d'huomo.
proseguito p.l. (partic) perseguitato.
prosèguito pen.b o prosseguito, prosieguo. v.
proselena p.l.v.g. Arcadia proselena, e Arcadi preselèni, cioè antelunari. voc. gr.
proserpina p b. n. della figliuola di Cerere. In rima pur si truoua lungo.

go. cosi' l Pulci can. 19. stan. 12. Mentre ch'io stano, come Proserpina. e così pure nel can. 14. stan. 85. e l'imitò il Zipoli nel can. 6. dicendo: Se non vn po' d'allor, ch'a Proserpina.

Proserpinaca p. l. poligono maggiore, erba.

Prosieguo p. l. di 3. sill. e così prosegue.

Prosinneo p. l. di prosinna, città

Prosodìa p. l. (voc. gr.) il pronuntiar le parole co' suoi accenti. così il Franciosi. e l' vso commune d'Italia: benche in Sicil. si vsi p. b. alla Franzese.

Prosontuosino p. l. alquanto prosontuoso, e così prosontuosina.

Prosopide p. b. erba, detta pur personata.

Prosopopea p. l. fig. rettorica, o arroganza.

Prospero p. b. n. e v. o n. d'huomo.

Prossimano p. l. prossimo, vicino.

Prossimo p. b. vicino, o congiunto di sangue, &c.

Prostendere p. b. protendere.

Prosternere p. b. abbattere. indi prostèsò.

Prostibolo p. b. bordello, chiasso.

Protagora p. b. n. d'vn filosofo.

Pròtasi pen. b. vna delle parti della Tragedia.

Protàsi p. l. plur. di Protasio, n. d'huomo.

Protea p. l. n. d'huomo, come Andrea.

Proteggere p. b. difendere.

Protendere p. b. stendere le membra. Sicil. stindicchiarsi.

Protenore pen. b. n. d'huomo, come Antenore.

Proteo p. b. n. d'vn dio fauoloso così Sannaz. egl. 6. e'l Maluezzi son. 43. Il fatidico Pròteo al fin m' appare. Ma il Franciosi segna p. l. secondo l'vso della Toscana.

Proteruia p. b. proteruità, ostinata superbia, od ostinatione. la Crusca segna pen. l. ma è più in vso la pronuntia brieue.

Protesi p. b. figura grammaticale.

Protesilao p. l. n. d'huomo.

Protino p. b. (voc. lat. protinus.) v. gr. hauer riguardo al protino, cioè al far presto. Il Pulci. ma da non vsare.

Protofisico p. b. protomedico.

Protogene p. b. n. d'vn pittore celebre.

Protogenia pen. b. n. di fem. come Ifigenia. In lat. p. l. e così può anche dirsi in volg.

Protolico pen. b. n. d'huomo.

Protomartire pen. b. primo martire, tit. di S. Stef.

Protomedea pen. l. n. di ninfa.

Protomedico p. b. e t. di dignità nota.

Protonotario p. b. tit. di dignità.

Protopapa p. l. tit. di dignità, e cogn. di fam.

Protostratòre pen. l. n. d'vn Prefetto di Costantinopoli.

Prototipo p. b. primo esemplare.

Protribunali p. l. in seggio regale, o giudiciale.

Protropo pen. b. sorte di vino, detto per cognome Cretico, ouer pramnio. Matth. (voc. gr.)

Prouagione p. l. (di 4. sill.) proua.

Prouana p. l. (verbo) propàga, auuigna.

Prouàno p. l. garoso, pertinace, ostinato.

Prouano p. b. o pruòuano, plur. del v.

Pro-

Prouedere p. l. v. noto, indi prouede p.l.v.prouuedere.

Prouido p.b.prouueduto, che prouuede.

Prouincia p.b.(di 4. fill) regione indi prouinciale pen.l. di 5. fill.

Prouisiona p.l.v.prouuisiona. v.

Prouoca p.b.commuoue,irrita.così'l P. Bart. e l'vso de'Toscani. Ma il Ruscel.nelle rime sdrucc. mette, prouòcalo, in rima d'inuòcalo; e nel rimar. pag. 315. mette, prouùca, in rima d'infòca. così pure il Ciampoli nelle rime sacre pag. 50. e Ann. Caro lib. 10. L'incontra. lo prouòca a corpo a corpo. così anche segna il Franciof. nel vocab. Spagn. alla voce, ridiculo. e così communemente pronuntiasi in Napoli.

Prouuedere p. l. (con le u conson.) indi prouuede p.l.

Prouuisiona p.l. (con le u conson.)dà prouuisione.

Prudere p. b. il pizzicare, o mordicare, che fa la rogna, o altro.

Prugnamela p.l. prugna innestata in melo.

Prugnamàndorla p. b. prugna innestata in mandorlo.

Prugnanoce p.l. prugna innestata in noce.

Prugneto p. l. susineto.

Prugnola p.b susina saluatica.

Prùgnolo pen. b. frutice di susino, o prugno saluatico. così 'l Politi.

Prugnòlo p.l. specie di fungo, o cibo di pasta dolce. così'l Politi.ma meglio scriue, prugnuolo. così il Franciof.

Pruina p.l. (voc lat.) brina.

Prulere p l. o pruuiere, colui che hà carico di salir sopra l'antenna per accommodar le vele.

Prunetò pen.l.luogo doue son molti pruni, o roghi.

Prurito p.l. (voc. lat.) pizzicore.

Prusia p.b.n.d'vn Rè di Bitinia.

Prusiade p. b.città di Bitinia.

Prussia p. b. prouincia di Polonia.

Pruteni p l. pop. del Settentrione.

Prutenico p.b. v. g. mare o lito prutenico. cioè de' Pruteni.

Pruuiere p.l.pruiere.

Psàmate p. b. n. di fonte in Boetia, e di ninfa marina. così l'Anguill. lib. 11. metam.

Psammato p b. o psammatunte n.di città.

Psammetico p. b. o psammènito, n. d'vn Rè d'Egitto.

Pseudisodomo p.b. (voc.gr.)fabbrica colle pareti disuguali in grossezza. il Garz.

Pseudodittamo pen. b. dittamo falso.

Psendolo p.b n. d'vn seruo, e tit. di comed.

Pseudo profeta p. l. falso profeta.

Pseudosicomoro p. l. o b. perlaro. v. sicomoro.

Pseudostomo pen. b. foce del Danubio.

Pschione p l.di (di 4. fill.) in vece di pschio p. b. e trisill. disse l'Anguill. v. sichimo.

Psilio p b o psillio, n. d'erba.

Psillico p b. v. g. golfo psillico nella Libia.

Psilotro p.l. (voc. gr.) vnguento da leuare peli.

Psithia p.b. o psitia, sorte di vua.

Psittanica p.b.regione della Persia.

Psofice p.b.città dell'Arcadia.
Psorico p.b. medicamento fatto de' calciti, &c. Matth voc. gr. e val contro la scabbia.
Ptarmica p.b. sternutella, erba che fa sternutare. voc. gr.
Pterela p.l. n. d'huomo, detto pur Pterelao. In lat. p.b v. Terela.
Pterigoforo p.b. v. Lincurio.
Pterigi p.l. (voc.gr.) quelle pellicole, che si sfogliano attorno alle vnghie delle dita. Matth.
Pteroforo p.b. regione della Scitia.
Ptisico p.b. v. tisico.
Ptiade p.b. (voc. gr.) specie d'aspido. che sputa il veleno in faccia.
Ptisana p.b. (voc.g.) v g. ptisana d'orzo, cioè acqua cotta d'orzo. Matt.
Ptolomeo p.l. v. Tolomeo.
Pubblicano p.l. e publicano, gabelliere.
Pubblicano, e pùblicano, coll'acc. su la prima, verbo plur.
Pubblico pen. b. e publico, n. e v. plur. publici, e publichi.
Publicola p.b. cogn. di P. Valerio, e di Gellio, e significa cultore, ed amatore del publico.
Puberia p.l. età nella quale spuntano i primi peli.
Pubero p.b. che già è giunto alla pubertà.
Pucino pen.l. specie di vino pretioso, che nasce in Prosecco d'Italia. Matth. e così vua pucina. In lat. p b.
Pudicitia p b. castità.
Pudico p.l. casto plur. pudici, e pudichi.
Puerile p.l. da fanciullo, fanciulesco.
Pueritia p. b. età puerile.
Puerperio p.b. il tempo del parto.
Pugile p. b. lottatore. l'vsa il volgarizator d Olao M.
Puglia, di 3 sill. p.l. o pugghia p.l. titolo di podere in Sicilia.
Puglia, di 2. sill. paese d Italia. indi pugliése.
Pugnale p.l. arme nota.
Pugnere p. b. leggiermente forare, &c.
Pugnitopi p.l. v. pungitopi.
Pugnora p b. pugni, o pugna plur. di pugno. V.A.
Pugnuolo p.l. dimin. di pugno: o pugnello, cioè quanto cape in vna mano serrata.
Puiana p.l. v. poiana.
Puidorfilo pen. l. cogn. di fam.
Puina p l. (voc. Lomb.) ricotta.
Pulcheria p l. n. di fem.
Pulcino p.l Sic. puddicinu.
Puledro p.l. Sic. pudditru.
Pulegio p.b. di 4. sill.) erba nota. ma più correttamente scriuesi puleggio, trisill.
Pulesine p.b. v. polesine.
Pulicaria p.b. coniza n. d'erba.
Puliga p.b. (plur. pùlighe) macchia, o pellicello nel vetro. dicesi pur pùlica, e puliche.
Pulice p.b. pulce, in rima sdrucc.
Puligo p. l. cogn. di fam.
Pulini p.l. Sic. piddizzuni.
Pulisena p.l. per Polissèna, scriue il Malespini.
Pulitino p.l. pu lituccio.
Pulito p.l. netto, o liscio, o leggiadro: cogn. di fam.
Pullano p.l. ouer nibbio, vccello noto.
Pulledra, e pulledro p.l. n. noto.
Pulledrino p.l. Sic. pudditreddu.
Pullula p b manda germogli, o polle-

leni, ouer ſorge l'acqua.
Pulmonaria p.b v. polmonaria.
Pulpito p. b. pergamo.
Pulſatile p. b v. g. le vene pulſatili del braccio, cioè i polſi.
Pulſino p.l.bolſino,infermità del cauallo.
Pultonia p. b. n. di città.
Puluinari p.l. i letti ſagri ne'tempij antichi.
Pulula p.b.v. pullula.
Puncica p.b. pugne leggiermente.v. g.punciato dalle moſche, ouero, egli lo puncicaua con vn pungolo. Il Francioſ.
Pungere p.b. pugnere. indi pungiglióne.
Pungitopi p. l. o pungitòpo, mirto ſaluatico. Sic. ſpinapulci.
Pungola p.b ſtimola, punge. Il Francioſ.
Pungolo p b. ſtimolo, pungiglione.
Punicale p.l.n. di popolatione.
Punico p.b. Cartagineſe, v.g. guerra punica, poma, o mele puniche ſon le melagranate.
Punigione p.l. (di 4. ſill.) gaſtigo.
Puntale p.l.fornimẽto appunto, &c.
Puntarolo p.l.v.punteruolo.
Puntata p.l colpo di punta.
Punteruolo, e puntaruolo p.l. (coll' uo ditt. n noto.
Punterolino p. l. piccol punteruolo.
Puntina p.l.dimin. di punta.
Puntino p.l.dimin.di punto. a puntino, auuer.
Puntocema p.l.virgola, e punto.Ludou. Dolce, e'l P. Bart.
Puntolino p.l.dimin. di punto.
Punzecchia, di 3.ſill. punge con la mano per far deſtare: o fruga, o frugacchia.

Punzone p.l.forte colpo di pugno.
Puoilo p.b. ouer puolo, cioè lo puoi.
Puollocci p. b. ce lo può.
Puonere p.b.per porre, o ponere.ant.
Puoſſene p.b ſe ne può.
Puote, e puole, di 2 ſill. per può.
Puòtero p b.per poterono, o potèro, ſi dice in alcune parti d'Italia. e luſa pur il Garzoni, e'l volgarizator d'Olao, che è Toſcano.v.potèro.
Puouui, di 2. ſill (colle due u concon.) vi può.
Pupattole p b. fantocci da traſtullo. Il P. Flori.
Pupillina pen. l. picciola pupilla. Il Boccac.
Pupola p. b. o pùppola, nome d'vccello.
Pupulo p.b.n. d' huomo.
Puraſſai p.l. più che aſſai.
Purchè, coll acc. ſu l'vlt. ſol che.
Purgagione p.l. (di 4. ſill.) purga.
Purgatoro p. l, purgatorio.
Purifica p.b.fa puro.
Purpurarie pen.b.n.d'iſole nel mare Atlantico.
Purpureo p.b. di color di porpora.
Puſice p.b.n. d'huomo. così l'Amalt. proſod.
Puſila p. l. n di fem.
Puſilippo p.b o pauſilippo. e dal volgo, paſſilico p. b. colle ameno in Napoli.
Puſilanimo p.b. timido.
Puſtola p.b.o pùſtula.Sicil.l'mpu lda.
Puteo p. b. cogn. di fam.
Putia p.l.(con la t dura)putiua.poet.
Putidotfilo p.l. v puidotfilo.
Putifare pen. l. n. d'huomo, che fù padron di Giuſeppe nell' Egitto. v. Putifare.

Putigini p. b. lentigini. Matth,
Putire p.l. puzzare, indi puto, pute, e puti,
Putredine p. b, corruttione,
Putrefò, putrefài, putrefà, &c. verbo noto.
Putridame p.l, quantità di cose corrotte,
Putrido p. b, patridito, corrotto.
Puttana p.l putta, meretrice.
Puttaneria p l. puttania p.l. puttaneggio, arte di puttana.
Puttanesimo p b.la moltitudine delle puttane.
Putteria p l.bambineria, bamboccería.
Puttino, e puttina p.l.piccolo putto, e putta, cioè bambinello, e bambinella.
Pùzzola p b.formica piccolina,
Puzzolana p.l.v.pozzolana.
Puzzòlo p.l. v. pozzuolo.
Puzzuleo p.l. tit. di Baronia in Sicilia.

Q

QVàdernale p.l.v. g. il primo, o secondo quadernale del sonetto: cioè la prima, o seconda stanza, che contiene quattro versi. Il Doni.
Quadernuolo p. l. dimin. di quaderno. n. noto
Quadragesimo p. b. quarantèsimo.
Quadràngolo, e quadrangulo p.b.figura di quattro canti
Quàdrettino p. l. picciol quadretto.
Quadriga p. l.e plur. quadrighe, carro a quattro caualli.
Quadrigati p. l. monete antiche de' Romani col segno della quadriga.
Quadrigaria p,b.v.g,potione quadrigaria, beueraggio solito darsi già a' caualli. Il Caracc.
Quadrilatero p.b.che hà i lati eguali in quadro.
Quadrilitero p.b.di quattro lettere, come il nome, Deus. Il Garz.v.tetragrammato.
Quadrimàni p. l. cogn. di fam. e di Poeta Italiano.
Quadrireme p. l, (voc. lat) galera a 4. banchi, o 4. per banco.
Quadrisillabo p. b. di 4. sill.
Quadriuio p.b. crocicchio di strade. voc. lat.
Quadrupede, e quadruppede p. b. di quattro piedi.
Quadrupla p b. proportion musicale, e numerica: e quadruplo si dice nel multiplico, &c
Quadruplica p.b. (verbo) rinquarta, raddoppia in quattro.
Quaggiuso p.l. quaggiù. auuer.
Quagliere p.l.strumento, col quale si fischia a suon di quaglia.
Quairate p.l. o quairati, tauole così dette nella galera.
Quaiche p.b. per qualche (voc. contadin.)
Qualcuno p.l. alcuno.
Qualifica p.b.dà qualità, ouer onora.
Qualora, e qualhora p.l. ogni volta che, alcuna volta, quando.
Quarantamila pen. l, quaranta migliaia.
Quarantaquattresimo p.b.quarantesimo quarto.
Quarantena p. l. numero di quaranta, e s'applica ad indulgenza, o pena.
Quarantia p.l. (con la t dura) nome di magistrato in Venetia.

Quarantina p. l. numero di quaranta, come decina, &c.
Quaranzèi p l. quarantasei.
Quaresima pen. b. la quadragesima, tempo da pigiunare.
Quarnara p. l. n. di fune della galera.
Quarnaro p. l. è detto in Venetia il vento Austro dal golfo quarnaro, o quarnàra nell'Adriatico.
Quartana p. l. febbre, che viene de' trè dì l'vno.
Quartaro p.l. è vaso, o misura, che tiene due barili, o la quarta parte d'vna botte.
Quartato p l. v. g. animal quartato, cioè grassò, e membruto.
Quartàuolo p.b. padre del terzauolo. v. arcàuolo.
Quartecino pen.l. piccolo quarto, o quarticello.
Quarterone p.l. sorte di misura: o il quarto della Luna.
Quarteruola pen.l. misura, come il quarto dello staio.
Quarteruolo p. l. pezzetto d'ottone a guisa di moneta.
Quartiere p. l. (con la t dura) rione, &c.
Quartino p. l. quartetto, dimin. di quarto.
Quartodecimo p.b. decimo quarto.
Quartoro p. l. la quarta parte dello staiòro.
Quassuso p.l. quasù.
Quattordici p.b. numero noto, indi quattordicèsimo, cioè decimoquarto.
Quattragio p. b. (e di 4. fill.) sorte di panno, ma detto per burla.
Quattrino, e quatrino p. l. picciola moneta, e val 2. danari.
Quattromila p.l. quattro migliaia.
Quattrotempora p b. le digiune, &c.
Quèglino p.b è lo stesso, che quegli, o quelli, nomin. plur.
Quellino p. b. in vece di quelli V.A.
Querano p. l. n. d'huomo.
Querceto p l. luogo pien di quercie.
Quercia di 2. fill. albero noto.
Querciola p. l. v. querciuola.
Querciuola p. l. (coll'uo ditt. di 5. fill.) camedrio, erba.
Querciuolo p.l. (coll'uo ditt.) quercia piccola.
Quercoy pen.l. o chircouallio, città nelle Orcadi.
Querey, coll'acc. all'vlt. v. quersì.
Querela p.l.n.e v. noto.
Querimonia p.b. querela, lamento.
Querolo p. b. n. d'vccello.
Quersì, coll'acc. su l'vlt. regione di Guienna.
Querulo p.b. che si duol sempre, e si lamenta.
Quesito p l. domanda. Ann. Caro.
Questiona p.l. (di 4. fill.) contende, litiga.
Questioncina p. l. picciol contrasto, o contesa.
Quetami p.l. in vece di quetàimi, o mi quietai.
Queuedo p.l. o cheuèdo, cogn. d'vn Poeta Spagn.
Quiditate p.l. o quidditate, essenza, term. filos.
Quiète, e quieta p.l (e di 3. fill.) riposo, e così quieto, n. e v.
Quietudine p l. quiete, e non si dice quietudine.
Quignones pen. l. cogn. di fam.
Quilleo pen. l. n. di monte nell'Arcadia.
Quiloa p. l. n. di città nell'Africa, di

fiume, e d'isola.

Quinauale p. l. o quinaualle (auuer. contadin.)

Quindecimo pen. b. quindicesimo, quintodècimo, e decimoquinto.

Quincioltre, di 3. sill. quì intorno.

Quincisù, e quindigiù, coll'acc. all' vlt. cioè di quà suso, e di là giuso.

Quindici p.b. numero noto.

Quindicesimo p. b. v. quindecimo.

Quinoli pen. l. o Ginòpoli n. di città.

Quinquagesimo p. b. cinquantesimo.

Quinquatri p. l. feste dedicate a Minerua.

Quinquennio pen b. lo spatio di cinque anni.

Quinquereme p.l. galea di cinque ordini.

Quinsay p. l. n. di città nella Cina.

Quintale pen. l. peso di cento libbre. Il Pomey.

Quintana p. l. plur. quintane, e quintani, l'anello, al quale si corre in giostra.

Quintàuolo p. b. il padre del quartauolo.

Quinternuolo p. l. dimin. di quinterno, n. noto.

Quintile p. l. n. d'huomo, e del mese di Luglio.

Quintodecimo p.b. v. quindicesimo.

Quintuplo p. b. cinque tanti più.

Quiriaco p. l. n. d'huomo, come Ciriaco, e pur si potria dir p. b.

Quirico p b n. d huomo. onde S. Quirico p. b. è detta vna Terra presso a Siena.

Quirinale p. l. vn colle di Roma, oggi Montecauallo. fù anche nome d'vna porta di Roma. Quirinali eran le feste dedicate a Quirino.

Quirino p. l. fù chiamato Romulo, ed altri.

Quiriti p. l. Sabini, o Romani.

Quiroga p. l. cogn. di fam.

Quisquiglia p.b. purgamento, superfluità.

Quistiona p. l. contende.

Quistionale p. l. o quistionèuole, di quistione.

Quiteria p. b. n. di fem.

Quiteua p. l. n. di regno nell'Africa.

Quiuira p. l. regione dell'America Settentr.

Quòcolo p. b. v. cuocolo.

Quoduultdeo p. l. (col primo u consen. n. d'huomo.

Quodlibetali p. l. v. g. quistioni quolibetali, i. quelle che de quolibet disputano, e lo sostengono, &c.

Quolibeto p. l. titolo d'alcun trattato, come vsa ne' suoi libri Scoto.

R

RAaia p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo, come Isaia.

Raamia p. l. n. d'huomo, come Geremia.

Rabacchino p. l. (con la chi molle) dimin. di rabacchio, cioè fanciullo l'Ambra Comed. del furto.

Rabarbaro pen. b. reobarbaro, radice medicinale.

Rabbato p b. (voc Arab.) sobborgo. voce vsata in Malta, ed in alcune città di Sicil.

Rabbattere p. b incontrarsi di nuouo, &c.

Rabbatuffola pen. b. mette insieme confusamente.

Rabbercia, di 3 sill. rappezza.

Rabbia, di 2. sill e rabbioso, di 3. sill.

Rabbineria p. l. attione, o cerimonia da rabbino: ouero tutta la razza de' rabbini.

Rabbino p.l. dottore tra gli Ebrei.
Rabbodo p.l. n. d'huomo.
Rabboni pen.l. (voc. Ebr.) maestro mio. vocat.
Rabbreuia p.b. raccorcia. v.
Rabbui p. l. perſ. 2. o congiunt. di rabbui, ver.
Rabdodo p. l. n. d'huomo.
Rabdomantia p.l.v.belomantia.
Rabia pen. l. piccola regione della Soria.
Rabicano pen. l. ſpecie di cauallo, così detto dal colore del pelo. o n. di cane.
Ràbici p.b. tit. di Baronia in Sicilia.
Rabida pen. b. o Arrabida, città di Portogallo.
Rabilo p.b.n. d'vn Rè degli Arabi.
Rabſace p. l.n. d'huomo. In lat.p.b.
Rabſare p. b. o Rabſari, n.d'huomo, come Gaſpare.
Raclamuto p.l. o rachalmuto, n. di Caſtello in Sicilia.
Racano pen. b. Sicil. lucirtuni.v.ragano.
Raccama p.l.riccama. v.
Raccano p.l.città, o terra. così Luigi Groto: Per le belle campagne di Raccano;
Raccapitola p.b ridice da capo.
Raccendere p.b. di nuouo accẽdere.
Raccerchia, di 3. ſill. di nuouo accerchia.
Raccheta p. l. fa reſtar di piangere, o quieta, &c.
Racchiudere p. b. ſerrar dentro. indi racchiude p.l.
Racco', coll' acc. ſu l' vlt. in vece di raccogli, ſi come co' in vece di cogli, e to', o te' in vece di togli; e ve', in vece di vedi.
Raccogliere pen.b. raccorre, o raccettare, &c.
Raccola p.l. in vece di raccoglilã.
Raccomandagione p. l. (di 6. ſill.) v. ſotto.
Raccomandigia p.b. (di 6.ſill.) raccomandatione.
Raccomoda p. b. rappacifica, o racconcia. Il Franciosſ.
Raccomuna p l.rimette in comune.
Racconſola p.l.dà conſolatione.
Raccoppia, di 3 ſill. di nuouo accoppia.
Raccorcia, di 3. ſill. ſcorta, abbreuia. v.
Raccorgere p.b.rauuederſi del fallo.
Raccreſcere p.b.accreſcer di nuouo.
Racèlo pen. l. n. di città.
Racemo p. l. grappolo, graſpo.
Racemolino p.l. piccol racemo,o racimolo.
Rachalia p l.contrada in Sic. vicino a Marſala.
Rachalbuto p.l.v Raialbuto.
Rachalmici p. l. tit. di Marcheſato in Sicil.
Rachalmuto p.l.v Racalmuto.
Rachele pen. l. n. di fem. moglie di Giacobbe.
Rachiſi p.l. o rachiſide,p.b.n.di fem.
Racimola pen. l. ſpicca i racimoli: o raccoglie a minuto. e con difficoltà.
Racimolo pen. b. piccola parte del grappolo dell' vua.Sicil. ſgangu.o ſganguiddu, e per metaf.reſiduo, o piccola parte.
Racina pen.b.cogn. di fam. In Sicil. val vua.
Racio p. b. (di 3.ſill.) n.d' huomo.
Racqueta p.l. e racquièta (di 4 ſill.) raccheta. v.
Radacoſani p.b.v. radicoſani.

radagaso p. l. e così radagaiso, e radagìso, n.d'huomini.
radamiro p.l. n. d'vn Rè.
raddoppia, di 3. sill. addoppia. v.
radere pen.b. leuar il pelo col rasoio, &c.
radeuico p. l. e così Radfrido, nom. d'huomini.
radia p. b. raggia, manda raggi. v.
radiale pen. l. pien di raggi, o deriuante da raggi.
radica p.b. n. e v. noto.
radicale p. l. che deriua da radice.
radice p. l. barba di pianta, o rauanello.
radicina p. l. e radicino, radicetta. Fr. Iacop.
radicòfani p, b. castello di Siena.
radifica p, b. rarefà, rarifica.
radimadia pen. b. strumento di ferro per raschiar la pasta dalla madia. Sicil. ràsula.
radine p. l. o radina, n. di fem. e di città.
radino p. l. fiume di Tracia. In lat. Strimone.
raditora pen.l. rada. Sicil. rasa. strumento da radere il grano, quando si misura. v. rasiera.
raduna p.l. raguna, aduna. v.
rafadale p.l. o rafaudàli, nome di castello in Sicil.
rafaele p. l. o Raffaello, nome d'Arcangelo, e d'huomo.
rafaia p. l. (di 4. sill.) n. d' huomo.
rafanèa p. l. v. rauanata.
rafanino p. l. olio rafanino, cioè di rafano.
rafano p.b. rauanello. Sic. radicia.
raffazzona p. l. adorna, abbellisce.
raffibbia, di 3. sill. riaccocca, o reitera. v.
ràffica p.b. v. g. raffica di vento. Sic. ziffata.
raffida p. l. confida, verbo.
raffigura p.l. riconosce, rauuisa.
raffila p. l. raggiusta il suolo delle scarpe, tagliando a canto, o dà il filo alla spada, &c.
raffina p. l. affina, verbo.
raffio, di 2. sill. rampino. Sic. croccu.
raffrena p.l. ritiene.
ragaba pen. b. nome di città.
ragalbuto p. l. n. di castello in Sicil.
ragano p.b. (voc. Lomb.) ramarro, così'l P. Bart.
ragazzeria p.l. bãbineria, frascheria.
ragazzina p. l. vilissima seruicciuola.
ragazzino p.l. dimin. di ragazzo.
ragàzzola p.b. regestola, vccello.
ragenfredo p.l. n. d' huomo.
raggea p.l. v. treggea.
ragghio, di 2. sill. n. e verbo. v. raglio.
raggiata p. l. raggia, o raza, n. di pesce.
raggiela, o raggela p. l congiela. v.
raggio, di 2. sill. n. e v. noto.
raggiognere p. b. v. raggiugnere.
raggioli p. l. cogn. di fam.
raggiugnere, e raggiungere p. b. arriuar vno.
raggiuolo p. l (coll' uo ditton.) piccolo raggio, e n. di castello.
raggomitola p.b aggomitola di nuouo, o semplicemente aggomitola.
raggraua p.l. di nuouo, e grandemente aggraua.
raggruzzola p. b. raccoglie danaro.
raghali p. b. v. rahali.
ragia p.b. (di 3. sill) resina. Sic. gumma.

Ra-

ragiona p. l. (di 3. sill.) e così anche ragione.
ragioniero, e ragioniere p. l. (di 4. sill.) computista. Sicil. libreri, o rationali.
ragnatelo p. l. ragno, o tela di ragno. Altri scriuono ragnatello, ma senza buona autorità.
raguina pen. b. o rágnini, cogn. di fam.
ragnolo p.b. ragno. Sic. tarantula.
ragnuolo p. l. dimin. di ragno. Sic. tarantuledda.
raguele p. l. (di 4. sill.) nome di vn Sacerdote.
ragugia p. b. (di 4. sill.) indi ragugèo. v. ragusa.
raguno p.l. n. e v. indi ragunata p. l. sustant.
ragusa pen. l. città di Schiauonia, e di Sicil. e cogn. di fam. Indi raguseo p. l.
rahabia p. l quadrisill. n. d'huomo.
rahalia p. l n. di contrada in Sicil. v. rachalia.
rahali p.b. (voc. Arab.) e significa casale.
rahalmici p. l. tit. di Marchesato in Sicil.
rahalmuto p.l.v. racalmuto.
rahealia p l. n. d'huomo.
raia, di 2. sill. nome di pesce.
raia p.l. (di 3 sill.) n. d' huomo, come Isaia.
raialbuto p. l. o rayhalbuto. v. ragalbuto.
raineri p. l. cogn. di fam. e di Poeta.
raisi p.b. o ràis (voc. Turch.) soprastante alla pesca de' tonni, &c.
rahumilia p.b. v. raumilia.
raide p. b. n. di fem.
raimiro p.l.n. d'vn Rè di Spagna.
raina pen. l. n. di pesce, detto ciprino.
rainolà p.l. v Rocca.
ràiola, o raiula p. b. cogn. di fam.
raiola p.l specie di pera.
raithi p.b. o ràiti, regione d' Egitto. così l'Amalt.
raiula p.b. v. raiola.
rallegra p.l. induce allegrezza.
rallena p.l. allena, manca. Dicesi pur, ei si rallena, cioè ripiglia forza.
ralleuia pen. b. alleuia. v.
ralluma pen. l. e rallumina p. b. di nuouo alluma.
ramace p l. v g. vccello ramace, cioè che già è volato, ed ha preso alcuna preda.
ramaiolo p. l. v. sotto.
ramaiuolo p. l. (coll' uo ditt.) o romaiuolo, strumento di cucina.
ramanziere p.l. v. romanziere.
ramaria p.l. v. rameria.
ramarchio p. l. di 4. sill. v. rammarichio.
ràmarico p.b.v. rammarico.
ramata p. b città della Soria.
ramata p. l. strumento, come pala, tessuta di vinchi, &c. o graticcio di rame filato. o add v.g. palla ramata, o verbo, cioè vccella con la ramata.
ramatà (voc. Turch.) cioè la quaresima de' Turchi.
ramelia pen. l. contrada presso a Caltanissetta. voc. Arab. e significa, renaia.
rameria p. l. arte di lauorar rame, o luogo doue si lauora. Il Garz.
ramerino, e ramelino p. l. rosmarino. Sic. rosamarina.
ramifica p. b. fa rami. Gio. Vico.
ramina p. l vaso di rame a guisa d'orciuolo. ouero scaglia di rame.

Ramirez p. l. cogn. di fam.
Ramiro p. l. n. d vn Rè di Spagna, &c.
Ramise pen. l. n. d' vn Rè d' Egitto (come Cambise.)
Ramorsura pen. l. tit. di Baronia in Sicilia.
Rammargina p b salda la piaga.
Rammaricchio p l. (di 5. sill.) rammarico, lamento Così il Franciosi. e così nella Tancia: Che fecer seco vn gran rammarichio.
Rammarico p. b. n. e v. plur. rammarichi.
Rammattona p. l. di nuouo ammattona Il Burch.
Rammemora p b. riduce a memoria.
Rammèmorati, coll'acc. su la 2. ricòrdati, imper.
Rammemorati p. l. ricordati, particip.
Rammescola p. b. tramescola, o rimescola.
Rammorbida pen. b. o rammoruida, intenerisce.
Ramnesi p. l. o Ramnensi, furon detti alcuni cauallieri Romani.
Ramola p b. o ramata, città della Palestina.
Ràmora p b. rami plur di ramo. Il Bracciol.
Ramoruto p. l ramoso.
Rampalide p b. hippolàpato hortēse
Rampano p. l. n. di città.
Ramparuòlo p. l. (coll'uo ditt.) nome d'vccello.
Rampica p. b. sale senza scala. Ann. Caro lib 2.
Rampicone p l. ferro grande vncinato, o auuerbio, e val, rampicando.
Rampino pen. l. graffio, raffio. Sicil. croccu.
Rampone p. l. o rampicone, raffio grande.
Ramponzolo p. b. v. raponzolo.
Rampsinito p. b. n. d'vn Rè d' Egitto. così secondo l'acc. gr.
Ramusi p. l cogn. di fam. per ramusij.
Ranchibili p. l. contrada in Sicilia.
Ranciditi p. l. tit. di Baronia in Sicilia.
Rancido p b putrido, ranciofo, rācio.
Rancore p. l. sdegno, odio coperto.
Rancura pen. l. affanno, doglienza, compassione, o verbo, v g. si rancura, cioè si rammarica. Appo il Lombardi val, sollecita. v.
Randagio p. b. (di 4. sill.) colui, che và volentieri vagando, v. g. le capre sono randàge.
Rendei p. l. per randelli, poet.
Randellata p. l percossa di randello auuentató.
Rendione p. l. v. g. falcon randione, Rè degli vccelli.
Raneghe p. b. brasci, cauoli piccoli. Matthiol.
Raofia p. b. trisill. n. d'huomo.
Ranghero p. l. e ranghiero, rangifero
Rangifero p. b. animale terrestre, ed è spetie di ceruo.
Rangola p. b n. e verbo. di sollecitudine, o fa con sollecitudine. V. A.
Rangolo p. b. sollecitudine, struggimento. V. A.
Ranino p. l. di natura di rana.
Rannata p. l. ranno, o liscia, tratta da' panni sucidi.
Rannete pen. l. n. d'huomo.
Rannoda pen. l. di nuouo annoda, rilega.
Rannugola p. b. annuuola. v.
Rannusia p. b. Nèmesi, dea de Gentili.

Ran-

Rannumera p. b. di nuouo numera. lo Strozzi.
Rannuuola p.b. v. rannugola.
Ranoncolo p. b. v. ranunculo.
Rantaco p.b. v. rantolo.
Rantolo p. b. catarro, che toglie la voce: e così ràntola (verbo, cioè stà in agonia.
Ranzano p.l. n. d'vno Scrittore.
Ranùncolo, e ranoncolo, e ranunculo p. b. pianta.
Raona p. l. Aragona, regno di Spagna
Rapace p. l. nome noto.
Rapaiuolo p.l.(coll'uo ditt.) vccello. v. galenzuolo.
Raperugiolo p.b. n. d'vccello, detto pur raperino v. rapparino.
Rapetone p.l. n. d'erba.
Rapia p. l. per rapiua, poet.
Rapido p. b. velocissimo.
Rapina p. l. n. e v.
Rapòntolo, e raponzolo p. b. n. d'erba. l'Ariost.
Rapontico p.b. v. riopontico.
Rappàcia (di 3 fill.) p.l. pacifica, e così rappàci. congiunt.
Rappacifica p. b. l'istesso significato.
Rappaga p. l. appaga. v.
Rappallottola p. b. v. g. ei si rappallottola, cioè si rappiastra. Il Dauanzati.
Rapparino p. l. n. d'vccello.
Rappattuma p. l. rappacifica.
Rappiana p. l. di 3 fill. spiana.
Rapportagione p.l. (di 5. fill.) rapportamento.
Rapprendere p. b. congelare.
Rappreso p. l. congelato, o indurito nelle membra dopo il sudore, e si dice del cauallo.
Rapsodia pen. l. (voc. gr.) centòna, o con testura di versi di più poeti, o d'vn solo.
Rapsodo pen. l. che raduna insieme versi d'altri.
Rarifica p.b. dirada, fa raro.
Rarturo p.l. n. d'huomo.
Rasadirasi p. l. titolo di Signoria.
Rasalaimi p. b. n. di castello in Sicilia.
Raschio, di 2. fill. n. e v.
Rascia, di 2. fill. specie di pannolano, &c.
Rasciuga p. l. asciuga. v.
Rasciugane p.l. ne rasciugai. Il Burchiello.
Rasciùgane p.b. ne rasciuga, imper. o indicat.
Rasemo p. b. per Erasimo.
Rasia pen. l. nome d'huomo, come Amasia.
Rasiera p.l. legno da leuar via il colmo alle misure.
Rasifo p. b. n. d'huomo.
Rasile p.b. v. g. erugine rasile. Matth.
Rasino p.l. n. di fiume nella Morea.
Rasoi p. l. plur. di rasoio.
Rasosata p.l. colpo, o tiro fatto con rasoio. Il Francios.
Ràsola p. b. raschia, e rasparuòla. Il Pomey.
Rasora p.l. radimadia. l'Acharisio.
Raspato p. l. vna sorte di vino piccante.
Rassale pen. l. riassale, di nuouo assale.
Rassapora p. l. di nuouo assapora. Il Bracciol.
Rasserena p. l. fa chiaro.
Rassicura p. l. dà animo.
Rassoda p. l. fa sodo
Rassumere p. b. riassumere l'Ariost. indi rassume p.l.
Rastellino p.l. v. rastellino.

Rasta,di 2.sill.e rastiatùra di 4. sill. per raschia, verbo; e raschiatura, nome.

rastrelliera pen. l. quei legni doue si posano l'arme in aste.

rastrellino p. l. e rastellino, piccolo rastrello, o rastello.

ratifica p.l. conferma il promesso, o approua.

ratile p.l.plur.ratìli, e ratìlia p. b. n. generico di nauilio, ouer la trauata, o fodero.

ratina p.l.o rouescia, sorte di panno.

ratio p.l. (con la t dura) andar ratio, cioè cercando in quà, e n là. V.A. Così la Crusca. e ratìa, nel gen. fem. Così nella Tancia: Ella ne và ratìa senza conforto.

ratiocina p.b. discorre per via di ragione.

ratire pen. l. stridere come vn porco, quando si scanna.

ratisbona p.l.città d'Alemagna.

rattaccona p.l. rappezza. v.

rattempera p. b. riduce a temperamento.

rattenere p.l. ritenere. indi rattiene.

rattiepida p.b. rattepidisce:indi rattiepidito p. l.

rattore p.l. rapitore. voc. lat.

rattornia p.b.circonda. v.

rattrappatura pen. l. contrattione di nerui.

rauacciuoli p. l. (coll'uo ditton.) o rauici, specie di rape tonde, come arance. Cresc.

rauàggiuolo p.l. (coll'uo ditt.) v. rauiggiuolo.

rauanata p.l sapore fatto di ràuani.

rauanei p.l.per rauanelli.

rauangani p l. arziere, o gallinazze, vccelli.

rauano p.b. rafano, o rauanello

rauarino p.l. v. rapparino.

rauaschieri p. l. cogn. di fam.

rauatino p.l.n. d'vccello.

raucedine p. b. rocaggine, fiocaggine.

rauco, di 2. sill.roco, fioco.

raugia p.l. (e di 4.sill.) per Ragùgia disse il Saluiati atto 5 sc.3. Dirò d'hauerlo tolto in raugia. e poco dopo: Tu lo togliesti a vn Turco in raugia, forse per ischerzo.

rauicì p. l. specie di rape. v. rauacciuoli.

rauido p.b n. d'huomo.

rauiggiuolo p. l. (coll'uo ditton.) Sen. rauaggiuolo, cacio fresco, che si mangia nell'autunno, fatto di latte di capra. Alcuni scriuono, rauiggiòlo.

rauignuòlo, per rauiuolo, truouasi appo l'Alunno, il quale dice esser voce Toscana.

rauiuoli p. l. (coll' uo ditton.) rassiuoli a Venetia, in Ferrara rafioli; in Sicil rauioli. e così scriuono alcuni d'Italia.

raumilia p.b. mitiga, mortifica.

rauna p.l. di 3. sill. raguna. v.

rauno p. l. di 3. sill. raunamento.

rauola pen b nome d'huomo.

rauraci p.l.pop.della Gallia Belgica.

rauualora p. l. (con le u conson.) riconforta, rinforza. Il Bracciol.

rauuedere p. l. rauuedersi, riconoscere i propri errori. indi rauuede p. l.

rauuelena pen.l.di nuouo auuelena. Il Bracciol.

rauuia p.l.(con le u conson.) rimette in via.

rauuicina p.l.di nuouo auuicina.

rauuincola p. b. ſpeſſo diuincola. lo Strozzi.
rauuiſa p. l. s'accorge, s'auuede, o raffigura.
rauuiua p.l. viuifica. v.
rauuolgere p. b. auuolgere.
rauuoluere p b. rauuolgere. poet. Il Bracciol.
razate p. l. n. d'huomo.
razatenes p.l. n. d'vn Capitano.
razia p. l.n.d'huomo, come Ocozia.
raziocina p b. v. ratiocina.
razzeſe p l.ſorte di vino famoſo.
razzina p.l. dimin. di razza.
razzola p.b. (verbo) ruſpa, o raſpa, proprio de' polli: o ſcompiglia.
razuolo p.l.raggio piccolo,dimin. di razo,ma comunemente i legnetti della ruota. Sic. gambozzu.
reale p.l.regale, o verace, o moneta, che vale vn giulio.
realgàr.coll'acc.ſu l'vlt.(voc.Arab.) e vale veleno, detto in Italia riſagalli.
realino p l. cogn. di fam.
reame p. l. regno.
reate p. l. città de'Sabini, oggi rièti.
reatino p.l.di reate. o n. d'vccellino, detto in Toſc. fior rancio.
reato p.l. reezza, reità.
reatro p. l n. d'huomo.
rebano p.b. o reba. n. di fiume.
rebbio, di 2.ſill.ciaſcuna delle punte della forca da raccor paglia. plur. rebbi.
rebbiata p. l. colpo dato col rebbio.
rebiba p.l cogn. di fam.
rebilo p.b. cogn. di Caninio, che fù Cõſole in Roma per vn ſol giorno.
recanati pen.l. recanato, e recanata, città della Marca.
recapitola p b.ricapitola. v.
recaredo p.l.o reccaredo,n. d'vn Rè.
recedere p.b.partirſi.voc lat. e poet. indi recede p. l.
recepere p. b. riceuere. indi recepe. p. l.
recere p. b. vomitare, gittar fuori. Così Franc. d'Ambra nella Coſan.att.4.ſc.8. Che haueua hauere egl'intende ch'è vn recere. (verſ. ſdrucc.) v. recio.
recettacolo p.b v. ricettacolo.
recidere p.b.tagliare, troncare. indi recide, e reciſo p.l.
recimèro p.l. d' huomo.
recio, di 2. ſill. prima perſ.del verbo rècere. e così recia, ſoggiunt. ſi come rèciono, o reciano triſill. e p b.indi reciùto, cioè vomitato.
recipe p.b. (voc. lat.) v.g. vn recipe, o alcuni recipe, cioè rimedij, o ricette.
reciproco p.b. ſcambieuole: ed è anche verbo.
recipientino p. l. piccolo recipiente, cioè vaſetto, che riceue dentro l'acqua diſtillata.
recircola p. b. v.ricircula.
recita p b. racconta, e dice a mente.
recitiba p.l.è ſcorrettione di ſcrittura,in vece di reritiba.v reritiua.
reclama p.l.contradice; o di nuouo ſi lamenta.
recluta p.l. (voc vſato nelle gazzette) cioè riempimento, o riformimento d'vna ſquadra, &c.
recoe p.l.in vece di reco poet.
recognito p.b. riconoſciuto in rima ſdrucc.
recolo pen. b. ricordo, rammemoro. Sannaz. in rima ſdrucc.
recondito pen. b. occulto. recondita p.l. diſſe il Burchiello, in rima di

pipi-

pipita,ma con licenza poetica: E così trouo ab Vrbe recondita. in vece di recondita.
Recrea p.l.v.ricrea.
Recuba p. b giace. voc. lat. in rima ſdrucc.
Recupera p.b. riacquiſta.
Recùpito pen. br. cogn. di fam e di Scrittore.
Recuſa p l. ricuſa. v
Redarguire (di 5. ſill.) p l e così redarguendo. Arioſto.
Reddire p. l. ritornare. v. redire.
Reddita pen. l. ritornata, ritorno. Dante.
Redia pen. br.cogn. di fam. Spagn.
Redicolo pen. br. o rediculo n. d'vn Dio de' Romani antichi.
Redimere p.b. riſcattare. indi redime p. l.
Redimito p.l. riſcattato, redento.
Rèdina, o redine p.b.(plur.redine, o redini) briglia.
Redintegra p.b. (voc.lat.) l'vſa l'Arioſto. v. rintegra.
Redire p.l. v. reddire. e così rediro per redirono.
Redita p.l.v.reddita.
Redità, o reditade p.l. eredità.
Rediuiuo p.l.tornato in vita.
Reduuie p.l.v g. le reduuie delle dita,cioè pelle che ſi ſpicca attorno le vnghie. Matt. v. pterigi.
Reedifica p.b. riedifica. v.
Refaiuolo p. l. (coll' uo ditt.) merciaio, che vende refe, o filo.
Refeſi p. l. n. di contrada in Sic.
Refettoro p.l.per refettorio.l'Arioſ.
Refina p l.v. rifina.
Reflettere p.b. riflettere.
Refrigeratòria p.b. v.g. acqua refrigeratoria.
Refrigero p. b. (verbo) rinfreſco leggiermente.
Refrigèro pen.l.(nome) refrigèrio, rinfreſcamento, conforto.
Refugio p.b. (di 4. ſill.) n. noto. Il Politi ſcriue refuggio,di 3.ſill.ma la prima ſcrittura, e pronuntia, è migliore. plur. refùgi p.l. o refugij.
Refuta p.l. rifiuta. v.
Regalbulo pen. b. n. d'vccello.
Regala p. l. v. regalo. e così regàle per reale.
Regalo p.l. n. e v. noto.
Regamo pen b.o règano, origano erba.
Regattiere p.l.(con li t duri) riuenditor di coſe vecchie.
Regenera p.b.rigenera.v.
Regerico p. l. n. d'vn Rè de' Goti.
Regermina p.b.di nuouo germina.
Regeſtola p b. v. g. regeſtola falconiera, vccel di rapina,ma piccolo.
Reggentia p.l. (con la t dura) grado di Reggente.
Reggere p. b. gouernare, ſoſtenere, &c.
Reggia (di 2 ſill.)palagio reale. Così il Pergamini Ma il Ruſcelli vuol che ſi ſcriua regia con vn g, e ſia di 3.ſill.p.b Se bene il Petrarca lo fe' di 2 ſill per forza di rima, dicendo nel ſon. 91. Toſto che giunto all'amoroſa reggia. Così pur l'vsò il Taſſo nella Gieruſ. liber. 14. E ſtabilirſi in lor Chriſtiana reggia. In cui regnare il tuo fratel poi deggia.
Reggia (di 2.ſill.) città di Lombardia, e di Calabria. indi Reggiani p. l. i popoli.
Regina p. l. Reina, o cogn. di fam.

Reginfrido p.l. n. d' vn Rè.
Regïo p.b (di 3. sill.) reale, add.
Regione p.l. (di 4. sill.) Prouincia. paese, o spatio di luogo.
Regnero p l. n. d'vn Rè.
Regnicolo p. b. nato nel regno.
Regola p.b. nome, e verbo noto.
Regolina p.l. la moglie del Regolo, o regoluzzo.
Regolitia p.b. radice d'vn erba, detta pur logritia, e regolitio.
Regolo p.b. o regulo, dimin. di Rè. (Sicil. riottu.) e così dicesi ogni Signore d'alcun luogo. è anche n. d'huomo, e di minerale o l' istesso che regola, sorte di misura.
Reia pen.l. trisill. n. d huomo.
Reigalbero p. b. n. d' vccello.
Reina p.l. regina o n. di pesce. v. raina.
Rèina p b. cogn. di fam. onde il P. Tomaso Reina, o n. di città nella Spagna. v reyna.
Reinero p. l. n. d' huomo, e di castello.
Reintegra p.b. rinuoua. così 'l Ruscelli.
Reitano p.l o reijtàno, n di Terra in Sicil. e cogn. di fam.
Reiterà p.b. risà, o ridice.
Relega p. l. manda in esilio.
Religione, e religiose, di 5. sill. p. l. n. noti.
Relinquere p. b. lasciare. voc. lat.
Reliquia p b. auanzo, &c.
Reliquiario p. b. vaso, o custodia di reliquie.
Relueo p.l. (trisill e coll'u conson.) n. d'huomo.
Remacro p. l. n. d'huomo.
Rematico p. b. infermo di rema, o catarro, catarroso: o aromatico: o fastidioso.
Rembata p. l. riparo della prora della naue. Così 'l Bracciol. in vece arrombate.
Remeia p.l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
Rèmige p.b. remigante (plur. rèmigi, o remighi) poet. l' vsa Ann. Caro.
Remigio p b. (di 4. sill.) remeggio, palamento: o n. d' huomo.
Rèmora p.b pesciolino, che s'attacca a' nauili.
Remòria p.b. o remùria, luogo nella sommità del monte Auentino, così detto da Remo.
Remolini p.l. circoletti di pelo su la pelle del cauallo.
Rèmolo, o Remulo p.b. n. d'huomo.
Remoto p.l. lontano.
Remulo p.b. v. Remolo.
Remunera p.b. rimunera, rimerita v.
Renano p. l del Reno, fiume.
Renata p.l. n. di femina.
Rennacciolo p. b. rena di fiume da impastar calcina.
Rendeo p. l. rendè. pret. poet.
Rendere p. b. restituire, &c. e così rènderси.
Rèndina p. b. o rendena v. ròndina.
Rendita p. b. entrata, frutto di terreni, o d'altro.
Renea p l. n di fem. così lo Strozzi.
Renischio, di 3. sill. renacciò.
Renodèo p.l n. d'vn Scrittore.
Renouea p l. erba, detta coda di cauallo. Il Franciosi.
Renuntia, e renuncia p. b. nome, e verbo noto.
Reobarbaro p. b. rabarbaro, radice medicin.
Reola p.b. o rèole, n. di città.
Reomùes penult. lun. cognome di fam.

fam. Giapponese.
reopago p.l. v. Areopago.
reopagita p. l. per Areopagita, scriue il Doni.
reopontico p b. v riopontico.
repara p.l. ristaura. v.
repelone p.l. v. repolone.
repentino p l. subitano.
repere p b sottentrare voc. lat.
repetere p b. ripetere, ridire, &c. indi repète p.l.
repete p.b (voc.lat.) v.g. dare vn repete, od il repete dare vn repete a trauerso, cioè senza ragione.
repetio p. l. (con la t dura) disputa, contrasto di parole. V. A.
repiloga p.b. raccapitola. v.
replica p.b. n. e v. noto. così Luigi Grotò nella Com Tesoro, in verso sdrucc. Non hanno a far tanto viaggio, rèplica. In rima truouasi p.l. così Dante, e'l Pulci can. 17. stan. 94 Colui pur l' imbasciata sua replica. e can. 28. stan. 88. O quante cose magne io non replico.
repluere pen. b. ripiouere. da non vsarsi.
repluo p. l. per ripiouo, disse Dante in rima.
repoli p b. cogn. di fam.
repolone p.l. termine de' caualleriz zi, ed è sorte di mouimento, che si fà col cauallo.
rèppese p.b. o rèppice, n. d'erba, detta atriplice.
reprimere p.b. raffrenare, rintuzzare. indi reprime p.l.
reprobo p. b. maligno, maluagio. si truoua anche vsato per verbo, in vece di repròuo, o riprouo.
reproua p. l. rifiuta. donna.
republica p. b. o repubblica n. lat. e noto.
repudio p.b. rifiuto, n. e v.
rèputa pen.b. (verbo) così'l Sannaz. egl. 8. nè si suol pronuntiar lungo, dice il P. Bartoli. Al contrario però, ripùta, sempre lungo. benchè in rima il dir repùta p.l. par che si permetta dal Ruscelli nel rimar. pag. 387. coll'autorità di Sannaz. egl. 10. così lo Strozzi nella Venet. can. 14. stan. 75. E con senso del ciel par che repùti. (rima d'aiuti, ma, &c. Ma l'Ariost. in rima sdrucc. disse: Da far ancora, mie le cose rèputo. E appresso: Forse, il saper giocar di mano reputo E nella Cassaria: Quel che gli fà l'huom per bontà, si rèputa, &c.
requia p.b. n. e verbo, e così rèquie, nome.
requisito pen.l. richiesto, o conueniente.
reritiua p.l. o reritiba (non recitiba) villaggio del Brasile. Così'l P. Bart.
rescindere p.b. (voc. lat.) annullare. Il P. Spin.
rescriuere p.b. rispondere alla lettera, o scriuer di nuouo.
rescupori p.l. n. d' vn Rè della Tracia.
reseca p.b. o l. (voc. lat.) recide, da non vsarsi.
reseda p. l. n d'erba. voc. lat.
resedere p. l. v. risedere.
resenore pen. b. o l. n d'huomo, come Antenore.
resia p.l. eresia. Sic. risia, o n. d'huomo.
resìdentia p. b. residenza. e così resìduo, resto.

Re-

Resima p.b. in vece di risima. poet.
Resina p.l. ragia, così communemente, anche in Roma, ma in Siena dicesi resina p.b.
Resinifero p. b. che produce resina. Cas. Durante.
Resistere p. b. repugnare.
Respignere p. b. risospignere. l'vsa l'Ariosto.
Respigola p.b. spigola, coglie le spighe auuanzate.
Respira p.l. attrae l'aria, e la rimanda fuori.
Restaura, di 3. sill. p.l ristora, v.
Restata p.l. fine. V. A.
Resticciuolo pen.l. (coll'uo ditton.) piccolo resto, o auanzo.
Restio p.l. restiuo, dicesi di bestia, che non vuol passar auanti.
Restoso p.l. pien di reste. o ariste.
Restringere p. b. ristringere.
Resucita p. b. resuscita. v. risucita.
Resupino p. l. supino. poet. l'vsa il Bracciol.
Resuscita p.b. risuscita. v.
Resuttano p.l. n. di Terra in Sicil. e tit. &c.
Reta, e retade p l. per reità, reezza, reato, e maluagità. V. A.
Retana p.l n. d'vna serua, o ancilla.
Retenore pen. b. n. d huomo. Così l'Anguill. lib. 14.
Reteo p.l. o rheteo, n. d'huomo. Nel lib. 10. dell'Eneid. volgar. si truoua p.b: Che colse rhèteo in mezo, il qual volgena. Di più è n.d'vn promont. di Troia: ed allora sempre ha la p. l.
Retia p. b. Prouincia di Germania. onde retico p b.v. g. vino retico.
Retica p.b. sorte d'vua plur. retiche.
Reticellina pen.l. picciola reticela, sorte di lauoro da donne.
Reticina p.l. rete piccola.
Retifica p b. ratifica. v.
Retificagione p.l. (di 6. sill.) retificamento.
Retimo pen. b n. di città, v. rhetimo.
Retina pen.l. parte interna dell'occhio.
Retino p.l. piccola rete, o n. d'vccello.
Retore p.b o rhetore, rettorico.
Retrangolo p.b. v. ritrangolo.
Retrocamera p.b. camera più dętro.
Retrograda p.l. (verbo) camina all' indietro come il granchio. Pur si potria dir p.b. ma nel plurale, retrogradàno, starebbe meglio l'accento nell'antipenult.
Retrogrado p. b. che camina all' indietro.
Retroguardia p b. parte deretana, o coda dell'esercito.
Rettangolo p.b. angolo retto.
Rettifica p b. purifica, migliora, o aggiusta.
Rettile p.b serpe, che si strifcia.
Rettilineo p. b. v. g. angolo rettilineo (voc.lat. Il Garz.
Rettoria p.l. il carico, o dignità del rettore. Sic. ritturatu.
Rettorica p b. arte dell'eloquenza. e così rettorico.
Rettrice p.l. reggitrice.
Reubarbaro p. b. v. rabarbaro, e reobarbaro.
Reuela p l. riuela. v.
Reuellere p b (voc. lat.) tor via. Il Donzelli.
Reuerbero p.b. riuerbero.
Reuertèra pen. lon. cogn. di famiglia.

Reuezolo p. l. n. d'vccello.

Reuisoria p. b. termine forense, re-
uisione.

Reuisoria p. l. luogo doue stanno i
reuisori.

Reuma, di 2. sill. (voc gr.) cioè flusso.

Reumatico p.b. rematico. add.

Reupontico p.b v. rhapontico.

Reuoca p.l. riuoca, v.

Rèuole p. b. nome di luogo.

Rexenore p b. v. rèsenore.

Rexitiua p.l.v reritiua.

Rèyna p.b.v. reina.

Reydera p.l.n. di fiume di Spagna.

Rezolo p.l o rezol città di Lombar-
dia.

Rèzzola p.b. la spoglia che cuopre lo
spigoletto, o spicchio dell' aran-
cio.

Rezzònico p. b. cogn. di fam.

Rhacoti p l.n. d'vn Rè d' Egitto.

Rhaide p.b. v. raide.

Rhapontico p. b. radice medicinale.

Rheobarbaro p. b. e rheubarbaro. v.
riobarbaro.

Rheteo p.l. v. reteo. Rhetica p. b.
v. retica.

Rhetimo p. b. città di Candia.

Rhetore p.b. o rhèttore, rettorico. v.
rètore.

Riabbattere p.b. rabbattere.

Riabita pen. b. o rihabita, di nuouo
abita.

Riaccendere p.b. di nuouo accende-
re. indi riacceso.

Riaccomoda p b. di nuouo accomo-
da. Il Franc.

Riaccotona p. l. ricotona, di nuouo
accotona.

Riaduna p.l. congiunge di nuouo.

Rialloga p. l. di nuouo alloga.

Riama penult. lun. rende amore,
o torna ad amare.

Riamica p.l. concilia, riconcilia. v.

Riammala p.l. ricade nel male, o ma-
lattia. la Crusca alla voce, rica-
dere.

Riammattona p.l. di nuouo ammat-
tona.

Riano p.l.n. d'vn Poeta.

Riappare p.l di nuouo appare, o ap-
parisce.

Riara p.l. ara di nuouo. v.

Riardere p. b. diseccare per troppo
freddo, o caldo.

Riario p.b. (e fem. riària) cogn. di
fam.

Riassumere p.b. ripigliare. indi rias-
sume p. l.

Riascendere p.b. rimontare.

Riatino p.l.n. d'vccello.

Riattolo p.b. nome d'vccello. Il Fru-
goli.

Riauere, o rihauere p. l. indi rihà, e
rihaue p. l.

Riauolo p.b strumento di ferro assai
lũgo, vsato nelle fornaci de' vetri.

Ribacia p. l. (e di 3. sill.) di nuouo
bacia. Ariost.

Ribadeneira p. b. cogn. di Scrittore
noto.

Ribadeo p.l. fiume, e luogo maritti-
mo di Spagna.

Ribadito p l Sic. ribbasciatu.

Ribalderia p. l cosa da ribaldi, scia-
gurataggine.

Ribaldone p.l. gran ribaldo.

Ribattere p.b. ripercuotere.

Ribattuta p.l. (sustant.) ribattimen-
to, o add.

Ribeba p.l. o ribèca, lira, o strumen-
to simile.

Ribechino p.l violino. l'vsa il Fran-
cios.

Ribellagione p.l.(di 5 sil.)ribellione
Ribera p. l. cogn. di fam. e nome di regione.
Ribere p.l bere di nuouo. indi ribei p.l.cioè beni di nuouo (imperat.) e ribèe, o ribèue, 2 perſ.e ribeuue (con le conſon.) preter. beuette di nuono
Ribiaſima p.b di nuouo biaſima.
Ribrama p.l.di nuouo brama.
Ribobolo p.b.enigma.
Ribraua p.l.rigida, riprende di nuouo.
Ribuola p. l. ſpecie di vino dolce, e piccante, in Venetia.
Ricadere p.l.di nuouo cadere. indi ricade p. l.
Ricadia p. l.noia, moleſtia: o ſorte d' infermità. Così'l Zipoli can. 4. Però che in queſta fezza ricadia.
Ricaduta p.l ricadimento.
Ricagnato p.l.colui che ha il naſo in dentro, a guiſa di cagnuolo.
Ricala p.l.di nuouo cala.
Ricalcina p l. torna a calcinar metallo, &c.
Ricalcitra p.b.tira de'calci.
Ricalcula p. b. di nuouo calcula. Il Bracciol.
Ricamo p l opera ricamata:o verbo.
Ricapacita p.b di nuouo fa, o rende capace. il Franciol.
Ricapita p.b. dà ricapito.
Ricapito p.b.indrizzo, inuiamento.
Ricapito p.l partic di ricapire.
Ricapitola p.b.ridice, replica.
Ricapruggina p. b. rifà le capruggini alle botti.
Ricarica p.b.carica di nuouo.
Ricarmina p.b. di nuouo carmina, o rimena.
Ricaſoli p.b.cogn.di fam.
Ricaua p.l.di nuouo caua, o copia.
Riccamo p.l n. e verbo. v. ricamo.
Ricela p.l.di nuouo cela, o aſconde. lo Strozzi.
Riciari p.b. cogn. di fam.
Riccieri pen l.n. d huomo.
Ricciola p. b. ſtrumento di legno da ſdiricciar caſtagne.
Riccioli p.b.cogn.di fam.Sicil.in Catania.
Riccioli p.l.cogn. di fam. Bologn.e di Scrittor noto; o ſorte d' infermità del cauallo.
Ricciolino p l. il riccio del panno roueſcio, &c. o cirro.
Riccore p.l. ricchezza. V.A.
Ricepe p. l. riceue. poet.
Ricernere p b di nuouo cernere.
Ricettacolo p.b. ricetto, nome.
Riceuere p. b. verbo noto. indi riceue p. l.
Riceuuta p.l. (ſuſtant.) quitanza.
Richesèns, coll acc. all'vlt. cogn.di fam. Spagn.
Richiamo p. l. il richiamare: o querela: o verbo.
Richiedei p.l. cogn.di fam.e di Poeta Ita.
Richiedere p. b. chiedere pregando, indi richiede p.l.
Richimiro p.l.n. d'huomo.
Ricchiudere p b. chiudere quel che già s'era aperto, o chiudere ſemplicemente. indi richiude.
Ricidere p b.tagliare.indi ricide p.l.
Ricignere p.b.cignere intorno.
Ricima p.l.(verbo) cima di nuouo il panno.
Ricimero pen. l. o Ricimere, nome d' huomo.
Ricino p.l.v.g.olio ricino, cioè olio di cherua, che è il ſeme, o granello

lo del ricino, pianta. Di più sorte di mosca cauallina, detta zecca. In lat.p. b.

Ricircula p.b.gira intorno. Dante.

Ricisa p.l.mozzamento,e così riciso, mozzo.

Ricogliere p. b. raccogliere: o leuare il parto.

Ricognoscere p.b.v.riconoscere.

Ricola p.b. v. rucola.

Ricola p.l. cola di nuouo.

Ricolora pen. l. di nuouo colora. il Bracciol.

Ricollòca pen. l. rimette, ripone. il Bracciol. v. collòca.

Ricombattere pen.b di nuouo combattere.

Ricompera p.b.n. e v.noto.

Ricompiere p.b di nuouo compiere. v. compiere.

Ricompùgnersi, o ricõpugnersi p. b. di nuouo compũgersi. Il Bracciol.

Ricomunica p.b. n. e v. l'assolutione della scomunica, o assolue della scomunica.

Riconcilia p.b riamica, mette pace.

Riconduce p. l. di nuouo conduce.

Ricongela p. l. di nuouo congela.

Ricongiugnere pen.b.di nuouo congiugnere.

Ricongrega p. b. o l. di nuouo congrega.

Riconoscere p.b. raffigurare, &c.

Riconsacra, e riconsagra p.l. di nuouo consagra.

Riconsola p.l. racconsola. v.

Riconuita p.l rifà conuiti; o di nuouo inuita a conuito.

Ricopia p.b.di nuouo copia.

Ricordano pen. l. n. d' huomo. ma ricòrdano, verbo.

Ricorderati pen. lun. per ricorderaiti, ti ricorderai.

Ricorica p.b di nuouo corica.

Ricorona p.l.di nuouo corona.

Ricorreggere p. b. di nuouo correggere.

Ricorrere p.b.correre di nuouo,&c.

Ricorrompere pen. b. di nuouo corrompere.

Ricotona p. l. di nuouo accotona, o dà il riccio al pelo del panno.

Ricouero p.b. ricuperamento, o rifugio: o verbo.

Ricoura p.l.(coll'u conson.) ricouera. e così ricouro per ricouero, nome poet.

Ricrea p l. di nuouo crea, o ristora, nè lo direi mai breue, come permette il Tratto della bilancia.

Ricredere p b. mutarsi d'opinione, sgannarsi. indi ricrede p. l.

Ricrescere p.b.crescer di nuouo.

Ricrio p l. ricreatione. così'l Franciosi.

Ricrocifiggere p. b. di nuouo crocifiggere. l'vsa il P. Bartoli.

Ricucire p. l. di nuouo cucire. indi ricuciti p.b imperatiuo, e ricuciti p.l.participio plur. e riceue p.l. present. e ricùcia, di 3 sill. congiunt. ma ricucia p.l.di 4.sill. per ricuciua.

Ricula p l. si ritira addietro.

Ricuocere p. b. cuocer bene. indi ricuòce

Ricuopre p.l. di nuouo cuopre.

Ricupera p.b. recupera, rihaue.

Ricusa p.l. rifiuta. v.

Ridare p.l. dar di nuouo. indi ridò, ridai, ridà.

Ridarguire p.l. (di 5.sill.) riprendere: benchè l'Ariosto nel metro lo faccia di 4.sill.

Riddare p. l. andar rigirando a guisa del ballo tondo, detto ridda.

Riddone p. l. ridotto, nel quale si fa ridda, o rigoletto.

Ridere p. b. e così ridersi, verbo noto. In lat. p. l.

Ridia p. l. dia di nuouo.

Ridica p. b. (voc. lat.) pertica da sostener vite.

Ridica p. l. soggiunt. di ridire. e così ridice.

Ridicolo p. b. rideuole.

Riditore p. l. che si ride d'altrui.

Ridì, coll'acc. su l'vlt. imperatiuo di ridire. ma ridi, coll'acc. su la prima, 2. pers. di ridere.

Ridò. v. ridare. ma rido. v. ridere.

Ridole p. l. rende odore: o in vece di riduole, poet.

Ridolere p. l. sentir nuouo dolore: indi riduole. o rendere odore: indi ridòle.

Ridoma p. l. (verbo) di nuouo doma.

Ridona p. l. di nuouo dona.

Ridottabile p. b. ridotteuole, da temersi.

Ridottino p. l. piccolo ridotto.

Riducere p. b. ridurre, ricondurre, &c. indi ridùce, e ridùcerlasi, coll'acc. su la seconda.

Ridui p. l. in vece di riduci, disse Dante in rima.

Riedere p. b. (di 3. sill.) ritornare, indi riede, bisill.

Riedifica p. b. (di 5. sill.) di nuouo edifica.

Riela p. l. (di 3. sill.) cogn. di fam.

Rièmpiere p. b. (di 4 sill.) di nuouo èmpiere. così il Ruscelli nel rimar. e'l Pergam. nel memor. e lo Stigliani, e'l Franciosi. e'l Bracciol. lib. 12. della Croce, can. 9. Di rièmpier così l'ordito infame. e'l Saluiati atto 4. sc. 2. Ordirne tante, cotante rièpierne (vers. sdrucc.) v. empierne.

Riepiloga p. b. ridice da capo in brieue. Il Franciosi.

Riergere p. b. rialzare. l'vsa il P. Bart.

Riesamina p. b. di nuouo esamina: Cosimo Bartoli.

Riescere p. b. riuscire. l'Ariosto.

Rièle, o Rieti p. l. (di 3. sill.) città d'Italia. indi rietino p. l. nato iui.

Rieto, di 2. sill. in vece di dietro.

Rifà, coll'accento su l'vlt. 3. pers. di rifare.

Rifàbrica, o rifabbrica p. b. di nuouo fabrica.

Rifalsifica p. b. di nuouo falsifica.

Rifargica p. b. n. d'isola.

Rifandali p. l. v. rifadale.

Rifendere p. b. di nuouo fendere.

Rifemi p. l. mi rifei, o rifeci. Dante in rima.

Rifeo p. l. monte di Scithia, e nome d'huomo. dicesi pur montagne rifèe, o monti rifei. così'l Bracciol. lib. 11. can. 46. Se dal freddo Rifeo Borea si desti.

Riferendario p. b. titolo nella Corte Romana.

Rifesi p. l. o rifesio, n. di monte, e tit. di Marchesato in Sicil.

Rifiata p. l. (di 3 sill.) respira.

Rifida p. l. confida, verbo.

Rifiedere p. b. di nuouo fiedere: o aspirare.

Rifina p. l. raffina, o cessa, o addiet. v. g. lana rifina, cioè scelta, e soprafina.

Rifiuto p. l. n. e verbo noto.

Riflettere p. b. ripercuotere, o considerar bene.

rifolgora p. b. sfauilla, il Bracciol.
rifondere p. b. di nuouo fondere, o liquefare.
riformagione p.l. (di 5. sill.) il riformare.
rifortifica p.b. di nuouo, o maggiormente fortifica.
rifrangere p. b. ripercuotere, riflettere. indi rifrangiènsi (di 4. sill.) si rifrangeano.
rifredi p.l. v.g. ponte a rifredi, n. di luogo.
rifrega p. l. di nuouo frega. Il Domen.
rifremere p.b. di nuouo fremere. indi rifreme p. l.
rifrena p.l. raffrena, verbo.
rifriggera p. b. refriggera, verbo.
rifriggere p.b. frigger di nuouo.
rifriggeratiui p. l. rinfrescamenti.
rifriggeràtiui p. b. quiui rinfrescati.
risfrigerio p.b. refrigerio. n.
rifroda p. l. di nuouo froda.
rifruga p. l. di nuouo fruga, o rouiglia, volta sozzopra, e cerca diligentemente. Il Dauanz.
rifugio p. b. (di 4. sill.) nome. plur. rifulgi p. l.
rifulgere p. b. risplendere.
rifusa p. l. mette a rifuso, o in confuso. così 'l Pergam. o rifiuta. Così la Crusca.
rigàgnolo p. b. rigagno, riuo piccolo.
rigaligo p. b. o rigalico, consolida maggiore, erba.
rigatteria p. l. arte del rigattiere.
rigattiere p.l. (con li t duri) riuenditore.
rigemere p. b. di nuouo gemere. indi rigeme p. l.
rigermina p. b. di nuouo germina. Matth.

rigenera p.b. di nuouo genera.
righino p. l. piccola riga.
righino p.b. congiunt. plur. del verbo rigare.
rigia p.l. trisill. per rigiua. v. rigire.
rigiacere p. l. risedere.
rigido p. b. seuero.
rigiognere p. b. v. rigiugnere.
rigira p. l. circonda, verbo, e così rigiro, nome.
rigire p. l. di nuouo gire, onde rigia p. l. per rigiua.
rigiugnere p. b. rigiognere, raggiugnere.
riguano p.l. n. di casale in Ital.
rignoni p. l. ernioni, reni.
rigogolo p. b. vccello della grandezza del pappagallo, detto da altri, Galbedro. Sic. libbrazzinu. Il Franciosi nel vocab. Ital segna p. l. per error di stampa.
rigolo p. b. rigo, o linea, o lista.
rigomero p. l. n. d huomo. così l'Amalt. prof.
rigore p. l. seuerità. plur. rigòri.
rìgoro p. b. rigagnolo. plur. rigori p. b. così la Crusca.
rigrada p. l. digrada, distingue in gradi.
rigraua p. l. di nuouo aggraua.
rigrida p. l. di nuouo grida.
riguata p.l. di nuouo guata, o guarda.
riguiderdona p.l. rimunera. v.
rihabita p. b. di nuouo habita. il Porcacchi.
rihauere p. l. indi riharò, &c. per rihaurò. v. riauere.
rilaua p. l. di nuouo laua.
rilega p. l. di nuouo lega, o manda in esilio.
rileggere p.b di nuouo leggere.

rilèua, o rilieua p. l. alza di nuouo, &c. e così rilèuo, o rilieuo, cioè quel che auanza alla mensa, o risalto &c

rilitiga p. b. di nuouo litiga.

riloda p. l. di nuouo loda.

rilota p. l. di nuouo lota, o cuopre di loto.

riluccica p. b. luccica, o riluce.

rilucere p. b. risplendere. indi riluce p. l.

rimacina p. b. di nuouo macina.

rimandàtelne p. b rimandatolo.

rimanère p. l. fermarsi, restare. indi rimàne, e rimàsono per rimasero, e rimarrò &c. per rimanerò.

rimano p. b. terza perf. plur. del verbo rimare.

rimarita p. l. dà di nuouo marito. Ei si rimarita, cioè prende la seconda moglie.

rimasa p. l. il rimanere, nome, e così rimàso, auanzo, restante; o partic.

rimastica p. b. di nuouo mastica.

rimbaldera p. l. accoglienza strabocchevole, ed affettata, voce bassa.

rimbambito p. l. tornato quasi bambino.

rimbellito p. l. fatto più bello.

rimbocchino p. l. v. g. rimbocchini a lattughe. Sic. maniculi a lattuchi.

rimbòcchino p. b. soggiunt plur. di rimboccare.

rimbrèncioli p. b. carni magre, che solo hanno la pelle. Il Franciosi. nel vocab. Spagn. alla voce piltràfas.

rimbrottolo p. b. rimbrotto. n. Il Saluiati.

rimbuca p. l. rientra nella buca.

rimburchia (di 3. sill.) rimorchia.

rimedino p. b. in vece di rimedijno, congiunt.

rimedio p. b. n. e v. noto.

rimedire p. l. riscattare, o procacciare.

rimemora p. b. rammemora. v.

rimeno p. l. (nome) rimenamento: o verbo.

rimentoua p. b. di nuouo mentoua. lo Stigliani.

rimerita p. b. rimunera, guiderdona.

rimescere p. b. rimescolare. Il Bracciol.

rimescola p. b. mescola, confonde insieme.

rimettere p. b. riporre, o perdonare, &c.

rimietere p. b. di nuouo mietere.

rimini, e rimino p. b. città, e fiume in Romagna.

rimiro p. l. guardo attentamente: o nome.

rimischia, di 3. sill. mescola. v.

rimisura p. l. di nuouo misura.

rimnici p. b. pop. della Scitia.

rimorchia (di 3. sill.), trafigge con parole, o tira vn nauilio con l'altro, e così rimorchio, trafittura di parole, sgridamento.

rimordere p. b. di nuouo mordere.

rimormora p. b. di nuouo mormora.

rimoto p. l. o remoto, ritirato.

rimpedula p. l. rifà il pedule, o lo racconcia. lo rappezza.

rimpela p. l. rimette il pelo.

rimpiaga p. l. di nuogo piaga.

rimpiagnere p. b. rimprouerar con rammarico.

rimpiccinito p. l. rimpiccolito.

rimproccio, di 3. sill. nome, e verbo.

rimpromettere p. b. di nuouo promettere.

Rimprouera p. b. rinfaccia, rimproccia.

Rimprouerìo p.l. rimprouero. Così la Crusca, e'l P Bartoli, il quale dice poterſi anche pronuntiar rimprouèrio p. b. come ſi caua da quel verſo di Dante; In rimprouèrio del ſecol ſeluaggio. e così ſegna il Francioſi.

Rimprouero p. b. riprenſione aſpra, rinfacciamento.

Rimprouia p. b. è errore, in vece di rimproccia.

Rimunera p. b. rimerita v.

Rimuouere p. b. di nuouo muouere: ò leuar via, &c.

Rimura p. l. di nuouo mura.

Rimuta p. l. di nuouo muta.

Rinaldino p. l. dimin. di Rinaldo.

Rinaſcere p. b. di nuouo naſcere.

Rinauiga p.b. di nuouo nauiga. Ann. Caro.

Rincagnato p l. v. ricagnato.

Rincalcia, di 3. ſill rincalza v.

Rincantucciato p. l. naſcoſo in vn cantuccio.

Rincaponito p l. di nuouo oſtinatoſi.

Rincara p l. creſce di prezzo. onde rincaràto, incarito.

Rincaua p. l. caua adentro.

Rinchia, di 2. ſill. v. ringhia.

Rinchiaua p l. di nuouo chiude con la chiaue.

Rinchina p. l. vmilia, abbaſſa.

Rinchiudere p. b. racchiudere. indi rinchiùſo.

Rincignere p. b. di nuouo incignere, ò ringrauidare.

Rinciprignito p l. rincrudelito.

Rincora p. l. per rincuora. poet.

Rincorpora p.b. riuniſce in vna maſſa. Matth.

Rincorrere p. b. rincalciare, accorrere.

Rincreſcere p. b. venir a noia.

Rincreſcìa p l. di 4. ſill. rincreſceua. poet.

Rincula p.l. s'arretra il cauallo, &c.

Rindaco p. b. fiume della Miſia, oggi lupadi.

Rindolere p. l. ridolere, querelarſi. indi rinduole, e poet. rindole p. l. V. A

Rinego p. l. v. rinnego.

Rineuica p. b di nuouo neuica.

Rinfama p. l. rende la ſama.

Rinfila p. l. di nuouo infila.

Rinfoca p. l. poet. in vece di rinfuoca.

Rinfocola p. b. infuoca, &c. v. rinfuocola.

Rinfondere p. b. aggiugnere ſopra coſa, &c.

Rinfrangere p b. rifrangere, ripercuotere.

Rinfrena p. l. rimette il freno.

Rinfrigida p b. raffrredda. Sannaz. egl 10.

Rinfuoca p l. (e poet. rinfòca) di nuouo infuoca.

Rinfuocola p. b. s'accende grandemente, ò s inferuora ò attiuo: v.g il calderaio rinfuocola i ſuoi lauori

Rinfuſa p. l v.g. alla rinfuſa, a miſchio, ſenz' ordine. e così rinfuſo, cioè ripieno.

Ringenera p. b. di nuouo genera.

Ringentilito p. l. diuenuto gentile, nobilitato.

Ringhia, di 2. ſill. ſtride, torcendo il muſo, e digrignando, come fa il cane irritato: e così ringhio, nome.

Ringhiera p.l. triſill. pulpito, balcone, o palchetto.

Ringiberi p.b. città dell'India, come Illiberi

Ringiògnere, e ringiugnere p.b. rigiugnere.

Ringone p.l. n. d'vn Rè.

Ringratia p. b. rende gratie.

Ringrauida p.b. di nuouo ingrauida

Ringuaina p l. rimette nel fodero.

Ringuiggia, di 3. sill. racconcia le guigge.

Ringurgita p. b. volge in dietro il corso, e si dice de'fiumi, del cibo, del sangue, &c.

Rinitaclo p.l n d huomo.

Rinaffia (di 3 sill.) di nuouo innaffia.

Rinnamora p.l. di nuouo innamora.

Rinnea p.l. nome d'isola Plin.

Rinnega p. l. si ribella

Rinnouale p. l. rinouatione di memoria v. g. gli faceuano il rinnouale ogni giorno. Cos. Bartoli.

Rinnuoua, e rinuoua p. l. fa di nuouo, &c.

Rinnocèra p. l. città della Soria. così 'l Tasso can. 15.

Rinocerote p l. animale con vn corno sul naso. ma communemente è detto rinoceronte.

Rinocolura p. l nome di città in Egitto.

Rinomea p l. rinomanza, ò rinomàta.

Rinomina p. b. nomina spesso, fa mentione.

Rinomo p. l. fama, e così rinòma, verbo.

Rinotmeto p.l. n. d' vn Imperatore.

Rinouale p. l. v. rinnouale.

Risanguina p. b. di nuouo insanguina.

Rinsanica p b. torna ad esser sano.

Rinserenito p l rasserenato.

Rinsaito pen. l. ritornato in senno, fatto sauio.

Rintasa p.l. (verbo ritura, stoppa.

Rintegola p. b. riuede il tetto, se ha tegoli guasti, e rimette de nuoui. Il Franciosi.

Rintegra p. b. reintègra, ma piu communemente p l. v integro.

Rintiepida p. b fa tiepido.

Rintonico p.b.v.g. fauola rintonica, cioè che discende a cose vilissime, come fece rintone.

Rintrica p. l. di nuouo intrica. Il Bracciol.

Rintruona p.l fortemente rimbomba in verso può dirsi rintròna.

Rinuccino p. l dimin. di rinuccio, n. d' huomo.

Rinuencidire p.l. farsi vmile, ed arrendeuole. Matth

Rinuerzica p. b. ritorna verde.

Rinuia p.l. (coll'u conson.) rimanda, verbo.

Rinuigorito p. l. ringagliardito.

Rinuili p l. in vece di rinuilij. v. rinuilia.

rinuilia p.b. rauuilisce, riduce a miglior mercato. il Dauanzati.

Rinuipera p.b.v.g. si rinuipera l'empio, e'l ciel minaccia: cioè si rinfierisce il Bracciol.

Rinuita p. l. di nuouo inuita: e così rinuito, nome,

Rinuiuire p. l. ritornar viuo.

Rinuntia p.b n e v noto.

Rinuolgere p.b. rauuolgere, rinuoltare.

Riode p.l (di 3. sill.) ode di nuouo.

Riobarbaro p.b. radice medicinale.

Riocan, coll'accent. su l'vlt. cogn. di fam.

Riòcaro p.b. n. di fiume.

Riòlo p l. cogn. di fam.

rione p. l. quasi regione, quartiero di città, vna delle 14. parti, nelle quali è diuisa Roma.
riordina p. b. rassetta, di nuouo ordina.
riopontico p. b. radice medicinale.
ripaga p. l. paga di nuouo.
ripale p.l. v.g. rete ripale. v. riuale.
ripario p. b. addiett. di ripa.
ripariola p. l. n d'vccello.
riparo p. l. n. e v. noto.
ripascere p. b. di nuouo pascere.
ripascola p. b, di nuouo pascola. Il Franciosi.
ripatria p. b. ritorna alla patria.
ripei p l. n. di popoli. v. rifei.
ripela p l. di nuouo pela.
ripèntere, e ripentersi p b. ripentirsi. indi ripentuto, e ripentito.
ripercuotere p.b.di nuouo percuotere,o ribattere, indi ripercuote, ed in verso pur ripercote.
riperdere p. b. perder di nuouo.
ripesa p. l. di nuouo pesa.
ripetere pen. b. replicare. indi ripete p. l.
ripetio p. l. (con la t dura) disputa, garbuglio: o rammarico, cioè pentimento.
ripiagnere, o ripiangere p. b. di nuouo piangere, o rammaricarsi.
ripido p b. repente, molto erto.
ripiega p.l di nuouo piega, rauuolge.
ripignere p.b. risospignere
ripiouere p. b. di nuouo piouere. Il Bracciol.
ripire p.l. salire con l'aiuto delle mani. V. A.
ripitio p.l. con la t dura. v. ripetio.
ripito p. l. ripido, molto erto.
ripòl, o ripolo p. l. n. di città in Catalogna.
ripoli p.b.n. di luogo in Fiorenza.
ripollola p.b. v. ripullula.
riponere p. b. riporre. indi ripone p. l.
riporgere p. b. di nuouo porgere.
riposo p. l. n e v. noto.
rippòn, o rippone p.l.n. di città d'Inghilterra.
ripossedère p. l. di nuouo possedere.
riprega p. l. o riprìega, di nuouo prega.
ripremere p. b. di nuouo premere. indi riprème.
ripremia p b. rimunera. v.
riprendere p. b. ripigliare, o correggere.
ripresa p. l. il ripigliar di nuouo, o riprensione. e così ripreso, ammonito, &c.
ripriso p.l ripreso. poet. in rima.
riproua p. l. v. ripruoua.
riprouedere p l. riconsiderare, o prouueder di nuouo. indi riprouede p.l.
ripsime p.b.n. d'huomo così l Amalt. prosod.
ripruoua p l. di nuouo pruoua, o rifiuta.
ripudio p.b.n. e v. noto.
ripullula p. b. di nuouo pullula.
ripugnere p. b. di nuouo pugnere.
riputa p l. (verbo così'l P. Bartoli, e Sannaz. egl. 6. e'l Capor. nelle rime: M è caro, e per fauor me lo riputo. v. reputo.
riquadra p. l. forma, e riduce in figura quadra. l'vsa il P. Bartoli.
riquesènz, cogn. di fam. v. Richesens.
riquilitia p.b. v. regolitia.
rirallegra p.l. di nuouo rallegra. v.
risacra, e risagra p. l. di nuouo sacra.
risale p. l. di nuouo sale, o monta.

Risaluta p l.di nuouo saluta.
risana p. l. rende la sanità. e così risàno, città.
risapere p.l. saper le cose o per fama, o per relatione. indi risò, e risà, o risape p. l.
riscappina p. l. rifà lo scappino, o pedale.
riscarpina p. l. lo stesso significato.
rischiara p. l. di 3. sill. rende chiaro.
rischio. di 2. sill. come raschio: benche il Pergam. nel memor. dica esser voce trisillaba: onde rischioso è di 3. e rischièuole, di 4. sill.
rischiudere pen.b rinchiudere. indi rischiùde.
risciolgere p.b. di nuouo sciogliere.
riscomunica, e riscommunica p.b. di nuouo scomunica.
riscopa p. l. scopa di nuouo.
riscorrere p. b. rileggere, o riuedere, o scorrere indietro, come l'onda.
riscortica p b. di nuouo scortica.
riscriuere p. b. di nuouo scriuere: o rispondere a chi ha scritto. Indi riscriue p. l.
riscuotere p.b. riceuere il pagamento, o riscattare, &c. indi riscuote.
riseca p. l. risega il Bracciol. e'l Zipoli. poet.
riseccoli p.b. n. di luogo in Italia.
risedere p. l. star fermamente, stantiare.
risedio p.b. riseggio, residenza, o luogo doue si risiede. plur. risedi p. l.
risega p l. ricide. così Dante Purg. can. 13. Oue secondamente si risega.
risemina p. b. di nuouo semina.
risentia p.l. (con la t dura) risentiua.

risgara p. l. di nuouo sgara. Il Dauanz.
risico p.b. rischio. n. risiede p.l. stantia.
risima p.b. e risma, 20. quaderni di carta.
risina p. l. Casale nel Regno di Napoli. ò cogn. di fam. e così risino, n. di Città.
risipela p. b. così il P. Tursellini. v. risipola.
risipola p. b. spetie di male catarrale. così il Franciof. ma il Pergam. nel memor. scriue risipila p.l. Altri scriuono risipela p. l. e così dicono in Napoli ma de' proferirsi p.b. secondo la maggior parte d'Italia. v. Erisipela.
risipoli p. b. cogn. di fam.
resistere p. b. resistere.
risola p l. v. risuola.
risoluere p. b. disfare, o deliberare: e così risoluersi.
risona p.l. in rima. v. risuona.
risorbolo p.b. cogn. di fam.
risorgere p b. risurgere.
risorridere p. b. di nuouo sorridere.
risospignere p.b. di nuouo sospignere.
risparmio p.b n. e v. Così accentua il Franc.
rispegnere, p. b. di nuouo spegnere.
rispendere p. b. di nuouo spendere.
rispiana p. l. di nuouo spiana.
rispiarmo, di 3. sill. in vece di risparmio, n. e v.
rispigola p.b. coglie le spighe rimase.
rispingere, rispignere p. b. spinger di nuouo. l'Arios.
rispira p. l. respira. v.
risplendere p. b. rilucere, o viuere splendidamente.

Risplendore p. l splendore.
Rispoli p. b. cogn di fam.
Rispondere p. b dar risposta in voce, o scritto.
Rispondia pen. l. per rispondea, poet.
Risquittire p. l. rinnestar le penne a gli vccelli di rapina.
Ristà, coll'acc. su l'vlt. si ferma, o dura, resiste.
Ristauro p.l.(coll'au ditton.)ristoro
Ristè,coll'acc. su l'vlt.ristette. pret
Ristea p. l. in vece di ristia, cioè si resti.
Ristio, di 2 sill per rischio.
Ristoppia (di 3 sill.) rispigola.
Ristoro p l.n.e v. noto.
Ristregnere p. b ristrignere.
Ristrignere, e ristringere p b.l stringer maggiormente, e così ristrignersi.
Ristudia p. b. di nuouo studia. Il Franciosi.
Risucita p. b. per risuscita. V. A.
Risuda p. l. di nuouo sudar o esce fuor l'vmore.
Risuola p. l. (coll'uo ditt.) rimette nuoue sola.
Risuona p.l. di nuouo suona, o rimbomba.
Risupino p.l. con la pancia all'in sù. Sicil. a la'uuersa.
Risurgere p. b. risorgere.
Risuscita p. b. rende la vita.
Ritargirio p.b. v.litargirio.
Ritegnere p. b. ritignere.
Ritemere p.l.di nuouo temere. indi riteme p. l
Ritempera p.b. di nuouo tempera.
Ritendere p.b.di nuouo tendere.
Ritenere p.l.di nuouo tenere, o fermare, arrestare.
Ritenitiua p l. o ritentiua, virtù del ritenere.
Ritenitoi p.l. plur.di ritenitoio.
Ritessere p.b di nuouo tessere.
Ritignere p. b. di nuouo tignere.
Ritingere p. b. v. ritignere.
Ritimi p.b o rithimi, disse Sannaz. in rima sdrucc. in vece di ritmi, cioè rime. v. ritmico.
Ritira p l. di nuouo tira in dietro, o si fa indietro: o si ricouera, &c. indi ritirata p. l. il ritirarsi. e ritiro, cioè ritiramento,o luogo di delitie per ritirarsi.
Ritmico p. b v. g. verso ritmico, cioè con numero, e suono, ò rima. (voc. gr.)
Ritogliere p. b. ritorre, ripigliare il suo.
Ritorcere p b. di nuouo torcere.
Ritorica p.b. rettorica.
Ritornata p. l. ritorno.
Ritortole p.b vinchi da legar fastelli.
Ritortoli p b. vortici in mare, o in fiumi, come nello stretto di Messima. ed in Corobreco. l'vsa il Porcacchi.
Ritràere, o ritraggere p. b. ritrarre. indi ritrae p. l. o ritrà, coll'acc. su l'vlt. v. g. onde si ritra' egli? cioè onde si caua? Il Bembo. e ritràsi per ritraesi, disse il Pulci.ma è poet.
Ritrafiggere p. b. di nuouo trafiggere. il Bracc.
Ritràngola, e ritrangolo p.b. specie d'vsura.
Ritrècine p. b. ruota da mulino, co' romaiuoli attorno.
Ritrita p. l. di nuouo trita, o calpesta. Remig. Fiorent.

Ritrogradagione p.l.(di 6.sill.) il ritrogradare.

Ritrogrado p.b.retrogrado. (nome) ma quando è verbo (e vale io torno in dietro) suona meglio coll' acc. nella penult. onde direi anzi ritrogràdano, che altramente.

Ritropico p.b. vi ritruopico.

Ritrosia p.l.astratto di ritroso.

Ritroso p.l fantastico, ostinato:o sustan.ed è sorte di rete.

Ritroua p.l.ritruoua, verbo.

Ritruopico p. b. idropico plur. ritruopichi. e ritruopici.

Rittiouaro p.b. n. d'huomo.

Ritura p. l. di nuouo tura.

Riuada p.l.vada di nuouo congiunt. di riandare.

Riuadauia p. b. n. di città nella Spagna.

Riuadeo p.l.n. di città nella Spagna.

Riuale p. l. concorrente in amore nello stesso oggetto: rete riuale è vna spetie di rete piccola,e minuta, così detta dalla riua. v riualere.

Riualere p l.ripigliar forza, o vigore. l'Ariosto nelle rime, doue dice: posson far ch' io mi riuaglia. e così riuàle, 3. pers.

Riualia p.b.n.di città della Liuònia.

Riualica p.b. di nuouo valica.

Riualida p. b. di nuouo fà valido. Franciosi.

Riualora p.l.cogn.di fam.ma si dourebbe scriuere riuaròla. di piu riuaròla è n. d' vccello. v. ripariola.

Riudire p l.di 4.sill. di nuouo vdire. indi riòdo, riodi, riode, e riòdono.

Riuedere p. l. di nuouo vedere, indi riuede p. l.

Riueggoli p.b.v.g.andare a babbo riueggoli, cioè alla sepoltura a riuedere i morti,e dicesi per ischerzo in vece di dir, morire.

Riuela p.l manifesta v

Riuellere p.b. suellere il Ruscelli.

Riuellino p l. o riuelino, specie di fortificatione di muraglie, &c.

Riuelino p.b. congiunt.del verbo riuelare.

Riuencida p.b. si fà vmile, ed arrendeuole.v.g. il cuoio in acqua si riuencida. Matth.

Riuendaiuolo p. l. (coll'uo ditton.) riuenditore.Il Politi alla voce, incettatore. Altri scriue riuendaròlo v. riuenderuolo

Riuendere p.b.di nuouo vendere.

Riuenderia p. l. riuendimento.

Riuenderuolo p l. v. riuendugliolo.

Riuendica p.b. di nuouo vendica. v.

Riuendicolo p b v. riuendugliolo.

Riuenditora p. l. colei che riuende. Il Franciosi.

Riuendrolo p. l. v. riuenderuolo. Il Garz.

Riuendùgliolo, e riuendugliola p.b. riuenditore,e riuenditrice,o treccola.

Riuera p. l. riuiera. poet.

Riuerbera p b. ripercuote: e così riuerbero, n.

Riuertere p.b.riuoltare.

Riuercia, e riuescia di 3. sill. rouescia. v.

Riuidero p.b.e riuèddero,preter. riuedère.

Riuidi p l.di nuouo vidi, pret.di riuedere.

Riuiera p.l. (di 3. sill.) riua.

Riuiera p l.(di 3.sill)di nuouo vieta

Riuifica p. b. torna in vita, rende vita.

Riuisita p.b. riscontra, o ripensa, o riflette Il Pulci.
riuincere p.b. di nuouo vincere.
riuisita p.b. di nuouo visita.
riuiuere p.b. ritornar a viuere. indi riuiue p.l.
riulo p.b. tit. di Marchesato.
riumilia p.b (di 5. sill.) vmilia, o di nuouo vmilia.
riuoca p l. richiama, o guasta, &c.
riuola p. l. (verbo) v. riuolo.
riuolere p l. di nuouo volere. indi riuuole.
riuòlgere p. l. voltare: e così riuòlgersi.
riuoli p.b. n. di città nel Piemonte, &c.
riuolo p. b. piccolo riuo: o cogn. di fam.
riuolo p. l. volo di nuouo. o indietro. verbo.
riuoltola p. b. torna a voltolare. Il Franciosi.
riuoltura p. l. riuolutione.
riuoluere p. b. riuolgere.
riuomita p b di nuouo vomita.
riuota p. l. vota, o vuota di nuouo.
riuscia p.l. (di 4. sill.) per riusciua. e così riuscita (sustant.) successo, o particip.
riuuole p. l. (col primo u conson. e l'uo ditt.) di nuouo vuole. v. riuolere.
rizocopo p.b. n d'huomo. e cogn di fam.
rizofagi p. b. o l. n. di popoli. voc. grec.
rizotomo p.b. (voc.gr.) specie d'iride, erba.
rizzari p. b. cogn. di fam.
rizzònico p.b. cogn. di fam. ma è più corretto, rezzonico. è anche n. di golfo. o seno di mare.
roamo p l. n. n. d'huomo.
roano p. l. o roàn, n. di città in Francia, e color di pelo di cauallo.
robbaria p. l. v. ruberia.
robbicciuola p. l. (coll' uo ditton.) robba di poco prezzo. Il Franciosi. o sopraueste corta. il P Bartoli.
robbio, di 2. sill. rosso.
robigo p. l. n. d'vn Dio e Dea de' gentili. onde robigali p.l. feste a lui dedicate.
robino p. l. v. rubino.
robiole p. l. v. g. robiole di Monferrato. specie di caci. Il Garz
roboamo p. l. o Roboam, n. d' huomo.
robone p.l. roba, foggia di vestimento da gran maestro.
robora p.b. fortifica, verbo latin.
rocana p.l.n. di città nella Misia.
roccadia p l. titolo d'Abbatia in Sicilia.
roccamadura p. l. villaggio di Messina.
roccarainola p l. tit. di Contea.
roccata p.l. colpo di rocca.
rocchettini p. l. specie di Religiosi, che vsano il rocchetto.
rocchio, di 2. sill. pezzo di legno, o di sasso, &c.
roccia, di 2 sill. rupe.
rodane p.l.n. d'huomo. così l'Amalt.
rodano p.b. fiume della Gallia, ma colla prima o larga: perche pronontiato colla o stretta è congiunt. del verbo rodere.
rodea p. l. n. di luogo, e di fam. o verbo.
rodega p. b. rode, voce plebea. Il Pergam.
rodere p. b. rosicare.

Roderico p. l. o roderigo. n. d'huomo.
rodicofano p b. v. radicofano.
rodigino p. l. cogn. d'vno Scrittore.
rodino p l. cogn. di fam. ouer vnguento rosato.
rodio p. b di Rodi. onde radice rodia. Matth. vna rodia. Plin.
rodite p.l.n. di gemma a color di rosa.
rodoco p.l.n d'huomo. In lat. p. b.
rodogaiso p.l. n. d'huomo.
rodomano p.l. cogn. di Scrittore.
rodone p. l. n. d'huomo. ma rodone p.b. ne rodo.
rodope p b.n.di monte nella Tracia. così 'l Virg. volg. egl. 8. Ismaro monte, e rodope d'Orfeo. ma poco appresso l'allunga. Negli aspri monti in Ismaro, e rodòpe.
rodòpi p l. n. d'vna meretrice. così l'Amalt. prosod.
rodopèa p l.n.di ninfa: e così rodopeo, add.
rodoria p. b. n. di fiume della Liguria.
rodriguez p. l. o rodrigo, cogn. di fam.
roffia, di 2. sill. V. A. condensità di vapori. o riparo di cuoio de' fabri.
roffiana p. l. e di 3. sill. v. ruffiana.
roffredo p. l. n. d'huomo.
rogato p. l.n.d' huomo: e così rogàti, cogn.
rogela p. l. n. di città, detta già ròpico.
rogero p. l. n. d'huomo, e rogèri cogn. di fam.
roggio di 2. sill. rosso.
roghèto p. l. roueto, luogo pien di roghi.
rògito p. b. atto di notaio, doue interuiene l'interrogatorio. il Garz. e si vsa in Toscana.
rohobia p. l. n. d'huomo, come Tobia.
rollero p.l.n. d'vn Rè.
romagnano p. l. n. di borgo nella Lombardia.
romagnoli p.l.v. romagnuolo.
romagnuolo p. l sorte di panno da contadini: o nato nella Romagna. Altri scriuono romagnòlo, e romagnòli.
romaiuolo p. l. (coll'uo ditton.) cucchiaro da cucina.
romaiolino p.l. piccolo romaiuolo.
romanìa p. l. paese, detto già Tracia.
romano p.l. natiuo di Roma, o'l peso della statera.
romanzina p. l. gridata, ingiuriata. voc. Lomb.
romarico, e romerico p. l. n. d'huomo, e di monte: nè si dee dir mai breue, come insegna il Tratto.
rombice p b. romice. erba saluatica.
rombite p. l. n. di fiume.
romboide p b. positura, o figura di sito, detta pure sbiecca. In lat. p.l. Di più è n. di pesce.
rombola p b. frombola, scaglia. Sie. xiutida, o verbo, cioè tira con la rombola. V. A.
rombolo p. b. cogn. di fam. v. rumbolo.
romèlia p. l. n. d'huomo.
romena p.l.n. di luogo.
romeo p. l. pellegrino che và a visitare i luoghi Santi a Roma, o cogn. di fam. detto pur romèi.
romice p b. erba, detta lapatio, così 'l Franciosi.

Romio p. l. romì, cioè romoreggiò.
Romita p l. donna eremita: se non fusse in Napoli, doue si dice Donna Ròmita.
Romitano p. l eremitano.
Romitico p b. eremitico. add.
Romito p. l eremita, ed eremito.
Romitorio p b. romitaggio plur. romitori p. l.
Romola p b. n. di fem e Ròmoli, cogn. di fam.
Romolo p. b. n. del primo Rè, e fondator di Rom.
Romore p. l strep to, &c.
Romorio p. l. romore, che non si conosce da chi sia cag'onato: così il Franciosi.
Rompere p. b spezzare.
Rompicapo p. l. fastidioso, importuno.
Rompieno p. l. (di 3 fill.) per rompeano. Dante.
Romulo p b. n d'huomo. v. Romolo.
Romuleo p. b. di Romulo, o Romano. poet. Virg. volg. lib. 6. Ne la romulea terra vnqua superba.
Ronchione p. l. rocchione, rocchio grande.
Ronchioso p. l. bitorzoluto, con la superficie disuguale.
Ronchiuolo p. l. (coll'uo ditton.) ronciglio.
Roncola p. b. ronca, strumento villesco.
Roncone p. l. ronca grande.
Rondela p. b e rondenà. v. rondine.
Rondinaria p. b. erba, detta pur celidonia.
Rondine p. b. o rondina, vccello noto, e n. di pesce: e così ròndini, cogn. di fam.
Rondinino p. l. figliuolo della rõdine
Rondola p b. v. rondine.
Rond ne p. l. specie di rondine.
Ronzesa p l. n. d'vccello.
Ronzino p. l. cauallo di poca grandezza.
Ronzino p. b. congiuntiuo del verbo ronzare.
Ronzio p. l. (di 3. fill.) il suono delle zanzare, mosche, pecchie, e calabroni.
Ronzone p. l. cauallo grande.
Ropalo p. b. n. d'huomo.
Ròpego p. b. e ropegara p. l. erpice, strumento.
Ròpego p. b. e ropegàra, erpice Il Pomey.
Ropezora p. l n. d'vccello.
Roppolo p. b. cogn. di fam.
Rorarij p. b. o roràri, erano soldati armati, leggiermente, che lanciauano dardi.
Rorido p. b. rugiadoso, in rima sdrucc.
Rosabia p. l. tit. di Baronia in Sicil.
Rosado p. l. o rosato: v. g. olio rosado. Matth.
Rosalia p. l. n. proprio d'vna Santa vergine, e rom'ta Palermitana.
Roscea p b. o ròsea: onde cauallo rosceano, cioè rietino. v. rosea.
Roscignuòlo, o ruscignuolo. v. rusignuolo.
Roscio p b. (di 3 fill.) n. d'huomo. ma in significato di colore rosso, è di 2 fill.
Ròscioli, o rosciolo p b. cogn. di fam.
Roscòu p. l. o roscù, città, e porto di Francia.
Rosea p. b. vna campagna del territorio reatino. così detta dalla rugiada.
Rosellina p. l. infermità de' fanciulli.

Sicil. rusſàina. così il Francioſ.

Roſellina p. l. dimin. di roſa.

Roſeo p. b di color di roſe. ma roſeto p. l. roſaio.

Roſica p. b. rode. Il Francioſ. nel vocabol. Spagn. alla voce roer. Altri dicono ròſiga.

Roſicleria p. b. n. di fem.

Roſignolino p. l. roſignoletto, dimin. di roſignuolo, o roſignòlo, vccel noto.

Roſito p. l. tit. di Marcheſato.

Roſmarino p. l. v ramerino.

Roſmaro p. b n. di peſce, detto pur morſo noruègico.

Roſola p. b. buganza nelle mani, e piedi. Il Donzelli. o n. di fem. v. roſula, e pedignone.

Roſòlia p. l. o roſſolìa, ſpecie di vaiuoli, che viene a bambini. v. roſellia.

Roſolo p. b. borgo preſſo a Campagnàno.

Roſpedino p. l. n. d'vccello.

Roſoni p. l. ſorte di fiori.

Roſſana p. l. o roſsàne, n. di fem. figliuola di Dario: e così roſsàno, tit. di Principato.

Roſſellino p. l. ſorte di pelame di cauallo.

Roſſia p. b. v ruſſia.

Roſſico p. b. o ròſico, n d'vno ſcoglio, e di città.

Roſſino p. l. roſſetto, alquanto roſſo: ò cogn. di fam.

Roſſolane p. l. o roſſolana, e roſſalàne, nome di fem.

Roſſolio p l. ò roſſoly, coll' acc. ſu l'vlt. ſorte di vino.

Roſſolo p b. v. ſcorano.

Roſſumata p. l. ſorte di guazzetto. Il Frugoli.

Roſtigioſo p. l. (di 5. ſill.) ruuido, ſcaglioſo.

Roſtkouu p. l. e così roſtòuu, Duchea in Polonia.

Roſula p. b. n. di fem.

Roſura p. l. rodimento.

Rotano p. b. n. di fiume in Corſica, oggi Tauignani.

Rotare p b. o ròtari, n. d'huomo, come Gaſpare.

Rotate p. l. n. d' vn Goto. In lat. p. b.

Rotèa p. l. (verbo) gira a guiſa di ruota.

Rotellina p. l. piccola ruota, o rotella.

Roterodamo p. l. o roterdàm, città d'Olanda.

Rotili p. l. per rotilij, plur. di rotilio.

Rotina p. l. rotuccia, picciola ruota.

Rotola, e ruotola p. b. fa girar alcuna coſa, o ſi volge, s'aggira. Sicil. rozzula. è anche nome. v. orbicole.

Rotolòne, e rotoloni p. l. v. g. cader rotolone, cioè rotolando.

Rotolo p. b. v ruotolo.

Rotomago p. b. città della Gallia, detta Rouen.

Rotrude p. l. n. di fem.

Rottame p l. quantità di pezzuoli di coſe rotte.

Rouaglione p. l. moruiglione.

Rouai p. l. plur. di rouaio, cioè vento da Tramontana: o cognome di fam.

Rouano p. l. v. g. caual rouano, ſorte di pelo, o mantello miſto. l'Aſto. ma altri, e meglio, ſcriue roàno.

Rouercina p. b. riuercia, rouescia, verbo. il Pol. ti alia voce riuesciare
ròuere, e rouero p. b. arbore. Sicil. ruuu.
rouereto p. l. luogo pien di roueri.
roueto p. l. luogo doue stan molti roui.
rouiglieto p. l. luogo doue son nati rouigli, specie di legumi: o strepito che fanno detti rouigli secchi.
rouiglione p. l. specie di legume in Lombardia, che in sul Trentino si dice Arabeia, simile a' piselli.
rouigo p. l. città; così Luigi Groto. A Loreto, a Rouigo vanno, a Modena.
rouina p. l. n. e v. noto.
rouinio p. l. impeto, o gran romore, o luogo rouinoso. così 'l Franciosi. e nella Tancia comed. Vuoi ch'e' nun rouinio s' infranga l' ossa.
rouiolo p. l. di 4 sill.) così lib. 1. delle rime piaceuoli, forse val tempo brusco.
rouissa p. b. (o trisill.) per rouista, verbo. così 'l Zipoli can. 10. Tutto lo volta, lo rouissia, e frugola.
rouistico p. b. e rouistigo, ligustro. così nel Virg. volgar egl. 2. Cade il bianco rouistico, e'l vaccino.
rouito p. l. rouente, arrouentato
ròzzola p. b. ruotola, v. Sic. arrozula. il Narni
rozzòli p. l. (voc. Lombar. specie di rete.
rozzone p. l. (con le zz aspre) caualaccio da nulla.
rubalderia p. l. v. ribalderia,
rubarbero p. b. v. rabarbero,
rubberia p. l. v. ruberia.
rubbia, di 2. sill. robbia, nome d'erba,
rubbiole p. l. specie di pere.
rubbecchio, di 3. sill. rosseggiante.
rubecola p. b. pesce, detto pur eritrino.
rubeno p. l. o rubèn, nome d'huomo. figliuol di Giacobbe.
rùbeo p. b. cogn. di fam. Spagn.
rubèo p. l. cogn. di fam. Ital. così il Saluiati com. del Granchio atto 3. Menicuccio rubeo, buona memoria (vers. sdrucc.)
rubeola p. b. n. di pianta.
ruberia p. l. e rubaria, ladroneccio.
rubeta p. l. (voc. lat.) botta, rospo.
rubia p. b. così scriue il Matthiol. v. rubbia.
rubicone p. l. fiume piccolo in Ital.
rubido p. b. v. ruuido.
rubifica p. b. fà rosso. Matth.
rubigali p. l. feste de gli antichi Gentili.
rubigine p. b. rugine, o melume.
rubignaco p. l. luogo doue già si faceano le feste rubigali in Italia, oggi villa di ruuignas, o colombara.
rubigo p. l. n. d'vn Dio de' Gentili.
rubino p. l. n. di pietra pretiosa.
rubino p. b. congiuntiuo plur. di tubare
rubio p. b. spetie di misura, che corrisponde ad vna salma di Sicilia. plur. rubia.
rubiola p. l. specie d'vna nericcia; e così rubiòlo cogn. di fam.
rubizzolo p. b. rubizzo,
rublico p. l. luogo di Terouàl.
rubrica p. l. titolo, e breuissimo compendio di libro. così il Pergamini: che però il Caporali nel Pedante disse: Gli scorre sol frà il testo, e la rubrica. Ma il Franciosi. segna p. b. senza autorità: benchè nel vocab.

Spagn. alla voce rubrica noti coll' accento la penult. Di più è verbo, e significa, segna con color rosso.
rucellai p. l. cogn. di famiglia.
rucola p. b. ruchetta, erba.
rudia p. b. città già di Puglia, patria di Ennio.
rudèno p. l. n. d'huomo: e così rudìne, città.
ruèm, o roàno, città di Francia.
ruffianeria p. l. (di 5. sill.) ruffianesimo.
ruffianìa p. l. di 4. sill l'istesso.
ruffiano p. l. 3. sill. n. e v.
ruffina, e ruffino p. l. nome di fem. e d huomo.
ruffola p. b. forfora, o semola del capo.
ruffoli p. b. cogn. di fam.
rufola p. b. si dice del porco, quando col grugno và cauando la terra.
rugghio, e rugghia, di 2. sill nome, e verbo.
ruggia p. l. trisill. in vece di ruggina.
ruggia, di 2. sill. cogn. di fam.
ruggine p. b. o rugine. Sic. rùina. dicesi pure pere, o pera ruggine, e mela ruggine.
ruggio p. l. trisill. in vece di ruggì. Dante: e così ruggito, il ruggire, o'l rugghio.
rugiada p. l. vmor che cade dal cielo, &c
rugiolone p. l. picchiata.
rugolo p. b. bastone tondo, al quale s'auuolge la tela da manganarsi.
ruiz, coll' acc. su l'vlt. cogn. di fam. come Ortiz.
ruguma p. b. rumina. così lo Stigliani. pag. 94.
ruilo p. b. cogn. di fam.
ruina p. l. n. e v. noto.
ruiter pen. b cogn. d' vn Capitano famoso in mare.
rumbotino p. b. specie di pioppo piccolo. Plin.
rumelia p. l. così è detta da alcuni da Grecia.
rumice p. b v. romice, o rombice.
rumiliaco p. l. n. di città di Sauoia.
rumina p. l. o rumia p b. dea de' gentili presidente alle mammelle, come Cunina. e così rumino, cogn. di Gioue.
rumina p. b. (verbo) di gruma.
ruminale p. l. v. g. il fico ruminale, cioè quello sotto cui romolo fu lattato dalla lupa, detto già romolàre.
rùminale, coll acc. su la prima, le rumina.
rumoride p. b. nome d' vn Consolo antico.
rumpotino p. b. sorte d'arbuscello, v. rumbotino.
runcina p. l. dea presidente al tagliar delle biade.
ruolo di 2. sill. detto dal volgo, rollo n.
ruosola p. b. fà la crosta alle viuande, sì che rosseggino. è anche n. di pianta, detta gittone.
ruotolo p. b. pannolino piegato in se stesso, rotolandolo; o sorte di peso: o bastone ritondo, come vn cilindro; ed e anche verbo.
rupeo p. b. alume rupeo, cioè di rocca. Matth.
rupela p. l. n. di città, e di fiume.
rupicapra p. l. capra saluatica. In lat. p. b.
rurale p. l. di villa, o masseria. Il Porcacchi.
rurina p. l. v. rusina.

Ruſcei p.l. per ruſcelli.
Ruſignuolo p. l. vccello noto.
Ruſila p. b. nome di fem.
Ruſina p. l. o rurina, nome di dea de' Gentili.
Ruſpido p. b. v. g. pere ruſpide. Il Frugoli.
Ruſſey p.l. o ruſsèi, n. d'vccelli.
Rùſſia pen. b. Prouincia di Polonia (come Pruſſia) così proferiſcono i Polacchi, come teſtifica vno di loro. l'Arioſto lo fa aggettiuo dicendo: Con gran caualleria Ruſſia, e Polacca. non manca però chi vuol proferirlo p. l contro all' vſo del paeſe.
Ruſtica p. b. n. di fem. e Ruſtici, cogn. di fam.
Ruſtico p. b. ruſticàno, rozo, villano: o nome d' huomo. plur. ruſtichi, e ruſtici, onde ruſticòne p. l. molto ruſtico.
Ruteni p. l. popoli della Gallia, e di Polonia. indi rutènico p. b. ad.
Rutica p. b. ſi muoue pianamente, e con fatica.
Rutilo p. b. n. d huomo: o verbo, vſato da Sannaz. egl. 12. cioè riſplendo.
Rutuba p. b fiume della Liguria, oggi la rotta
Rutulo p. b. n. d'huomo. e così rutuli, o rutoli pop. d'Ital.
Rutupino p.l. promontorio vicino a Rutupia, porto della gran Brettagna.
Ruuico p b. n. d' huomo.
Ruuido p.b rozo. indi ruuidità, rozezza.
Ruuina p. l. v. rouina.
Ruuiſtico p b. pianta ſaluatica, detta pur vmulo, e liuertitio v. rouiſtico.
Ruuolo p. b. cogn. di fam. corrotto. da rouero.
Ruzzini p.l. cogn. di fam.
Ruzzola p.b. v.g. giuc re alla ruzzola, v. druzzola o n.i. rotella da girarſi collo ſpago. rùzzole pure ſono ſtrumenti d' ottone, e di legno per far maccaroni. lo Scappi.

S

SAada p l n. di città nell'Arabia felice.
Sabaco p. b. n. d' vn Rè d' Etiopia: (come Climaco.)
Sàbama p.b. nome di città.
Sabania p. l. n. d' huomo come Anania.
Sabano p. l. nome d'vn Rè de' Bulgari.
Sabaòth, e ſabaòt, o p.b. (voc. ebr.) e val eſerciti, o degli eſerciti. così l'Arioſ. ſat. 6 ſenza il vitio, per cui Dio ſabaòt Campò fuggendo vn innocente Lot. il Pulci diſſe ſabaotte.
Sabàra p. l. nome di città, v. ſabatra.
Sabare p.b. n. d' huomo, come Gaſpare.
Sabària p. b nome di città d Vngheria.
Sabaro p. b. nome di fiume in Calabria.
Sabàta p. l. o ſabàtia, nome di città, oggi ſabaza, o ſabàz; ouero Bracciano
Sabatino p. l. o ſabbatino, add. di ſabato, o di ſabatia, e n. di lago, oggi di Bracciano.
Sabato p. b. e sàbbato. l' vltimo dì della ſettimana. voc. ebr. e ſignifica

fica quiete, o n.di fiume in Ital.
sabbatico p.b. o ſabbatico, v. g. anno ſabatico, cioè di riposo dal lauorare; vſato già appo gli Ebrei, ed era ogni ſettimo. di più è nome di fiume.
sabatra p.l n. di città nell'Africa, oggi ſabara.
sabbia, di 2. ſill. e ſabbione, di 3. ſill. arena, o terra arenoſa.
sabbioneto p. l.luogo doue ſi caua il ſabbione.
sabellico p. b. de' ſabelli, sabini, popoli: ouer cogn. d'vn iſtorico.
sabeo p. l. add di saba: e così sabèi, pop.
sabia p. l. cogn. di fam. e porto d'Africa.
sabina p.l.regione d' Italia: e così anche ſabini, pop. ſabina pur è n. d erba, volgarmente ſauina.
sabioneta p. l. o ſabionèda, città in Italia.
sablè, coll'acc. all'vlt. n. di città.
sabore p.l n. di Rè. v. ſapore.
sabota pen.l.n.di città nell'Arabia. Plin.
sabuci p. l. tit. di Principato in Sicilia.
sabura p.b. n. d' huomo. così l'Amalt. proſod, ma quando è n. di città, dee dirſi ſabùra p. l.
sacari p. b v ſangari, e zagari.
sacay p.l. n. di città nel Giappone.
saccano p.l. cogn. di fam.
saccàro p. l. ſaccaio, facitor di ſacchi: o ſpecie di falcone: e così ſaccàri, cogn. di fam.
sàccaro, o ſaccharo p.b.v.zucchero.
saccenteria p.l. ardire di ſapere; o ſapere aff. ttato, e ſenza fondamẽto.
sacchettata p. l. colpo, che ſi dà con vn ſacchetto pieno di arena.
sacchettino p. l. ſacchettuccio.
saccio di 2. ſill. sò. l'vſa il Boccaccio vna volta in perſona di Mi.o da Siena. V. A.
saccola p. b. (voc. Arab.) cardamomo, erba.
saccolino p. l. tit. di Baronia in Sicilia.
saccone p. l. ſacco grande.
sacerdotatico p. b. ſacerdotio, cioè il grado del ſacerdote. V. A.
sacile p. l. n. di città nell' Italia
sacoma p.l. (voc. gr.) il contrapeſo: ſacòma dell' impoſta, dice il Palladio: cioè d'vna parte dell' vſcio.
sacrani p.l. popoli d Italia.
sacratore p. l n. d'huomo.
sacreſtia p. l. e ſacriſtìa, n. noto.
sacrifica p. b. fà ſacrificio.
sacrificio p. b. (di 5. ſill.) e plur. ſacrifici p. l.
sacrificolo p.l. (voc.lat.) ſacerdotello, in rima ſdrucc.
sacrilegio p.b.(di 5 ſill.) plur.ſacrilègi p. l.
sacrilego p.b.(plu.ſacrìleghi, e ſacrilegi p.b.) colui, che fà ſacrilegio.
sacrouiro p. b. n. d' huomo, come triunuiro.
sadoco p.l.n.d'huomo.In lat.p.b.
sadoleto p. l. cogn. di fam.
saducei p.l. e sadducèi, ſetta d'Ebrei.
saeppola p. b. taglia il pedale ſopra il tralcio.
saeppolo pen. b. arco: o tralcio nato ſul pedale della vite. così'l Pulci can. 19. ſtan. 177. Di farlo venir giù ſenza ſaeppolo.
saettale p. l. o ſaetta d'Ercole, erba.
saettame p. l. o ſaettume, quantità di ſaette.

Saettìa p.l. (con li tt duri) specie di nauilio veloce, e sottile.
saettume p.l. v. saettame.
safano p.b. n. d'huomo, come Stefano.
safena p.l. vna delle vene del corpo.
saffico p.b. specie di verso: onde saffica.
saffira p.l. n. di fem v. safira.
saffiro p.l. v. zaffiro.
saffirino p.l. color saffirino, cioè di saffiro. il Garz
safira p.l.n. di fem. v. saffira,
saforaco p.l. n. d'huomo.
sagace p l. astuto, accorto.
sagacia p.b.(di 4. sill.) sagacità. l'vsa il Martelli Fiorent.
sagàn, o sagano p. l. città della Germania, e fiume.
sagana p. b.n. di fem. maliarda.
sagapeno p. l. volg. serapino, sorte di liquore: e così sagapèni pop.
sagapola p.b. mõte della Mauritania,
sagarèi p.l.n. di popoli.
sagarino p l. n. d'huomo, in lat. p.b.
sàgari, o sagaro p b. n. d huomo, e di fiume, così Ann. Caro lib. 5. Che da Fègeo, e da sagari, due forti così anche il Porcacchi iui: Due serui, questo sagari, e Fegèo. il fiume pur si può dir sagaride p.b.
saggina p. l. o miglio Indiano, biada, per lo più di color rosso, del cui filo si fa la spazzola.
sagginale p. l. gambo, o fusto della saggina.
saggiolo p. l. v. saggiuolo,
saggiuolo p.l. (coll'uo ditton.) piccol fiaschetto, doue si portano le mostre de' vini: ouer caraffa di vetro col collo lungo.
saggono pen. b per salgono (verbo) voc. pleb.
sagina p. l. possesso: n. d'erba. v. saggina,
sagito p l. v. g. ei fù sagito del reame, cioè messo in possesso.
sagittale p. l. v. g. commissura sagittale, vna delle tre nel capo. v. coronale.
sagittario p b. arciere: o vno de' 12. segni celesti.
sagmine p. b. (voc. lat) erbe sagre, o verbèna v. sammina.
sagnano p.l, e sagnàni, cogn. di fam.
sagnia p. l. trisill salasso l'vsa il P. Iuglaris. e'l P. Tursellino, e l'indicolo del P. Pomey.
sagòne pen. l. o sagòn, n di città in Corsica.
sàgono p. b. erba, detta agnocasto,
sagora p l n di promontorio.
sagramoro p.l. n. d'huomo.
sagredo p. l. cogn. di fam.
sagrestano p. l. che hà cura della sagrestia.
sagrestia, e sagristia p.l.n. noto.
saguenay pen. l. n. di fiume, e di prouincia.
sagunteo p.l. di sagunto, e così saguntìno.
saia, di 2. sill. spècie di panno, e n. di fiume.
saia, p l. di 3. sill. cogn di fam.
sàica p. b. specie di nauilio Turchesco,
sàino p. b. v. zaino.
saino p.l. saìn, o satin, n d'vn Capitano.
saioncino p. l. piccolo saio, dimin. di saione.
saione p. l. vestimento del busto. Sic. lungarina.
saitica pen. b. vna delle bocche del Nilo.

Nilo. carta saitica fù celebre vn tempo.
salace p.l.eruca erba, o lasciuo.
salacia p. b. (di 4. sill.) Dea dell' acque, moglie di Nettuno. v. salica.
saladino p.l.n.d vn Rè, e cog.di fam.
salado p. l. v. g. rio salado, fiume di Spagna.
salago p. b. n. d'huomo. così secondo l'acc. gr.
salamandrato pen. l. di cuor di salamandra.
salamantica p. b. n. di città, oggi salamanca.
salame p l.cosa salata, per lo più di carne di porco: salùme però di pesce.
salamiere p.l.che vende salame.
salamina p.l n. di città in Cipri.
salamone; e salomone p. l. n. notissimo del figliuol di Dauid, e Rè, detto,il sauio: o n di pesce, detto salmone.
salano p. l. per lauoratore di campi.
salapèi p l.n. di popoli.
salare p.l.ò salàro v g. ponte salàro, luogo vicino à Roma.
salaria p.b. (verbo) dà salario o n. v. g. via salaria, e porta salaria, o salàra.
salario p. b. o salaro p. l, mercede di chi serue.
salati p. l. n. d'vn Capitano.
salatiele p. l. (con la t dura) nome d'Angiolo.
salato p. l n. di città, e di fiume, e cogn. di fam.
salauo p.b. succido, imbrattato: e si dice de' panni, che si danno in bocata.
salazar, cogn. d'vno scrittore spagn.
salbace p.l. n. d'huomo. in lat.p.b.
salceto p.l.luogo pien di salci.
salcio, di 2. sill arbore noto.
saldatura p.l. il saldare: o la materia, con che si salda.
saldè, coll' acc. su l'vlt n.di città.
salè, n. di città nella Mauritania.
salemi p. l. n. di città in Sicil. indi salemitano.
salequa p. b. dicono in Compagna, in vece di siliqua, o caroba.
saleuoide p.b. n. d'vccello.
salganeo p.l.n. d'vn Capitano: o add.
salganico p. b. n. di città della Boetia.
salgora p.l.n.di città.
salia p.l.e plur. saliano p. b. per saliua, e saliuano, verbo.
saliàno p.l.n. di scrittore.
salica pen. b. v. g. legge salica, cioè francica, perche i franchi si dicono salij in latino, ed è vna legge di Francia, per la quale escludono le donne dalla successione di quel Regno. Di più è nome proprio di Salacia, secondo alcuni.
salicale p l.luogo pieno di saliconi.
salicaria p. b. n. d' vccello.
salice p.b salcio.o tit.di Marchesato.
salicetto p.l per salceto, poet.o cogn. di fam.
salici p b. plur. di salice, e nome di popoli.
salici p. l. n. d' vn borgo di Messina, e baronia.
salicone p. l. specie di salcio.
saliera p.l. vasetto per lo sale.
salij p. b. i sacerdoti di Marte. v. salica.
salij p. l. preterito del verbo salire.
salimbene p. l. cogn. di fam.
salina p. l. luogo doue si caua, e raffina il sale.

salinatore p. l. n. d'huomo.
salinea p. l. n. di città.
salino p l. saliera, o nome di città.
salio p.l. in vece di salì, preter.
salio p.b. (plur. salij) sacerdote di Marte.
salisano p.l. Terra di sabina.
saliscendolo p.b. saliscende. Sic. licchettu di la porta, l'usa il P. Iuglaris nel quares.
salita p. l. il salire, o l' erta.
saliua p l. scialiua. nome o preter. imperf.
sallosi p.b. (e plur. sàllonsi.) io sà, o lo sanno.
salmace p.l. (come Candace) n. di ninfa, di fonte, e di città. così lo Stigliani Pag. 293. ed il Capponi: Nè che salmàce Ermafrodito il faccia in lat. p.b. e così l'accentua il Toscanella. il Marino. e l'Anguil. lib. 15. metam.
salmanasare p.l. n. d' huomo, come Baldassare.
salmeria p. l. moltitudine di some, carriaggio, carouana. così lo Strozzi can. 1. stan. 90. Priuati carriaggi, e salmerìa.
salmerino p.l n. di pesce.
salmia p. l. n. d'huomo, come Geremia.
salmodia p.l. salmeggiamento (come prosodìa, e melodia) così Dante nel Purg cant. 3. Hor trè, hor quattro dolce salmodia. e'l Pulci can. 27. stan. 157 E dopo lunga, e dolce salmodia ma il Franciosi. segna p. b. il che potrebbe si usare quando è verbo, in vece di salmeggia.
salmografo p.b. scrittor di salmi.
salmona p.l nome di luogo.
salmone p. l. n. d' huomo, di pesce, di città, e di fonte.
salmonèo p. l. n. d'vn Rè. così'l Toscanella, e'l Francios. e Ann. Caro lib. 6. Vidiui l' orgoglioso salmoneo. e'l Fontanelli ode 34. Ardito emulator fù salmoneo. In lat p.b. e così pur potrebbesi proferire in volgare.
salnitro p.l. specie di sale. v. salpetra.
salò, coll'acc. all'vlt. città della Lombardia.
salome p.b. n. di fem.; così pronuntiano in Roma, ed altroue, ancorche in latino, ed in greco habbia la p.l. in Sic.; però sogliono proferirla coll'accento de' latini.
salomo p.b o l. n. d'huomo. In lat. p.l.
salona p.l. terra nella Dalmatia.
salònia p. b cogn. di fam. e nome di città, o paese.
salonica p b. nome di città. v. Tessalonica.
salonichi p. l. città, detta pur Tessalònica.
salpego p l. (plur. salpèghi) verme velenoso. lat. salpyga p. l.
salpetra p. l. o saln:tro, minerale.
salpiga p. b. lo stesso verme sudetto. così l'accentua il Pulci can. 25. stan. 113. Vn altra ancora è salpiga appellata.
salprendere p b. aspergere di sale.
salsedine p.b. salsuggine Cos. Bartoli
salsedo p.l. v. salzedo.
salsete p.l. n. di penisola.
salsicciuolo p.l (coll'uo ditton.) pezzo di salsiccia, detto anche rocchio, o rocchietto. Sic. caddozzu.
salsola p.b. o antilide, nome d'erba.
salsuggine p. b. salsezza.
salsume p. l. ogni sorte di pesce salato, &c.

saltabechi p. l. huomini mascherati da contadini, che van saltando.
saltastù, per saltasti tu.
saltellino p.l.salterello, piccolo salto
saltelline p.b. plur. del verbo saltellare.
salterio p.b. il libro de' salmi di Dauid, o strumento da sonare, come l'arpa.
saltero p. l. l' istesso: o velo della badessa, che porta sul capo.
saluaggina p. l. e seluaggina, carne d'animal saluatico.
saluaggiume p. l. ogni sorte d'animal saluatico, che si mangia.
saluago p l.cogn.di fam.
saluaroba p. l. dispensa, il Pomey volgar
saluaticina p.l.saluaggina.
saluatico p. b. di selua: plur. saluatichi, e saluatici.
saluarino p. l. monte nel contado di Goritia.
salubre pen l. che apporta salubrità. così lo Strozzi can. 2. Ordir salubre a tuo fauor l' inganno.
saluato p.b. n. d' vn Capitano, come Aluaro.
saluaro p. l per saluarono.
saluia p. b. (coll' u conson.) pianta nota, e cogn. di fam.
saluiatico p. b. saluiato.
saluiato p.l. fatto con saluia: e così saluiati, cogn. di fam.
saluietto, e saluietta, di 3 sill. (come nota l'Abriani nell' aggiunta al memoriale) touagliuolo da mēsa.
salume p. l. salsume.
salutifero p. b. saluteuole, salutare.
saluto p. l. nome, e verbo: e così salùte.
salzedo p. l. n. d' huo.e cogn. di fam.
samache p l. v. somàco.
samachia p. l. (di 4 sill.) n. d' huom.
samaia p.l (di 4. sill.) n.d huomo.
samandrachi p.l v. samotracia.
samanei p l. ginnosofisti dell' India: e così samàna, isola.
sàmara p. b cioè il seme dell' olmo. Plin. o n. di fiume, oggi sambra, &c.
samaria p. b. città trà la Giudea, e Galilea. In lat. p. l.
samaria p l n. d' huomo, come Zaccaria.
sambacino p.l. olio sambacino, cioè di gelsomino, detto dagli Arabi Sambàc, o Zambac.
sambalo p. b. n. di monte nella Persia.
sambasili, p. l. o san Basili, cogn. di fam.
sambico p. b. n. d'vn famoso ladrone.
sambuca p. l. zampogna, poet. ò Terra in Sicilia. e tit. di Marchesato. indi sambucàro p l.nato iui.
sambuchino, o sambucino pen. l di sambùco arbore. v. g. olio sambucino.
sambulo p b. n. di monte.
sàmega p.l.n.di città nella Soria In lat. p b.
samico p b. n. di città: o add. v. g. campo samico.
samidaca p. l. n. di città nella Carmania.
samio, e samia p.b. da Samo città.
samira p.b. o l.n.d'huomo.
samito p.b.v.sciamito.
sammària p.b.v. samaria.
sammartina p. l. specie di rana velenosa.
sammetico p. b. n. d'vn Rè. v. Psammetico.

sammina p. b. verbenaca, erba. v. sagmine.
sammito p.l.cogn.di fam e così sammiti pop.
samogeta p. l. n. di popolo. così lo Stigliani.
samogiti p.l.pop.di Samogitia p. b.
samolico p.l.n.di castello.
samolo p.b.n. d'erba. Plin.
samona p. l. n. d'huomo.
samònico p b n. d vn Medico.
samosata p. l. n. di città di Gomagera, oggi scempsàt. in lat.p. b. indi samosatèno.
samotracia p. b isola del mar Egeo, oggi samandràchi. indi samotràce p.l nato iui, o l'isola stessa.
samperi p.l.Terra in Sicilia (e vuol dire S.Piero) e cogn. di fa meglio però si scriue sampieri, si come in Toscana diconsi fichi sampieri.
sampsuco p. l. v. sansuco. indi sampsuchino.
samuele p. l. (di 4. sill.) nome d'vn Profeta.
sanaballete p.l. n. d'vn Persiano.
sanacaribo p.l.n.d'huom. v. senacaribo.
san Briò, o Brièu, città nella Bertagna alta. lat. Briòcum.
sànchez (e si legge sances) cogn. di fam. Spagn.
sanciano p. l. (di 3 sill.) o sanciàn, isola della Cina.
sandalato p. l. v. g. ceroto sandalato, cioè composto di sandali, &c. il Donzelli.
sandaleoti p. l. (voc. gr.) così fù detta Sardina.
sandalide p. b. o sandalidi, specie di datteri.
sandali p. b. v. sandalo, e sandalio, e sandoli.
sandalino p. l. v. g. vnguento sandalino.
sandalio p.b. (plur. sandàli p l.) specie di pantofole, o n. di regione. In alcune parti d'Italia, ed in Sicilia si dice sàndali p. b.
sàndalo p. b. n. d'albero, e n. d'vna Terra. così Luigi Groto. Hier io vendei a vn contadin da Sandalo. in alcun luogo d'Italia pur significa il sandalio: onde sandali p. b. in plur.
sandaràca p.l. o sàndraca, mezo minerale, o n. di porto. così lo Stigliani, come teriàca. In lat. p. b Di più è n. d'erba, detta pur cerinta.
sandice pen. l. n. d'erba, e di colore. così lo Stigliani. indi sandicino p. l. In lat. p b.
sandoli p.b. o sàndali, specie di barchette.
sandolo p.b n. d'albero. v. sandalo.
sandomita p.l.n. di Città in Polonia.
sandouàl, coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam. Spagn.
sandraca p.l.come triaca.v.sãdaraca.
sanèa pen. l. costa, o spiagia. così la Crusca.
sangami p. l n. di città del Giappone.
sàngari p. b. o sangàrio, n. di fiume, e così sàngaro, n di luogo. v. sacari, e zagari.
sangaride p. b n. di ninfa.
san Gemini p. b. o sangemini, Terra in Ital.
sangeno p. l. (voc. Indiano) sorte di gemma, ed è specie d'opalo.
sangiouannita p. l. (plur. sangiouanniti) della setta, ed ordine di S. Giouanni.

sanguale p. b. o ſanga, o sànqualo, vccello.
sanguettola p. b. ſanguiſuga.
sanguibano p. l. n. d' huomo. così lo Strozzi.
sanguina p. b. caua ſangue, ſalaſſa. o corre ſangue, v.g. la mano ſanguina per la ferita, o n. di pietra pretioſa, detta matita.
sanguinale p. l. n. d'erba. v ſanguinaria.
sanguinaria p. b. ſanguinella, e capriuola, erba così detta. v. correggiuola.
sanguinarolo p. l. o ſanguinaruòlo, n. di peſce.
sànguine, o ſanguino p. b. arbore, o virgulto, così detto dal color del ſangue. ſanguine pur è nome di fiume.
sanguinedo p. l. luogo nel Veroneſe.
sanguineo p. b. ſaguigno.
sanguinità, per conſanguinità, o parentela.
sànguiſuga p. l. mignatta, ſanguèttola, o ſanguetta: ſe ben il Matthiolo ſcriue, magnatta, più d'vna volta.
sanica p. b. ricupera la ſanità. onde ſanicato ſanato.
sanicola p. b. o ſanicula, ſpecie di conſolida.
sanie p b. marcia, poet. voc. lat.
sanlùcar p. l. o s. Lùcar, città d'Andaluzia.
san Malò, città nella Bertagna alta.
sannazzaro p. l. cogn d'vn Poeta celebre.
sannei p. l. pop. dell'Arabia felice.
sanniti pen. l. popoli in Italia, oggi l'Abruzzo.
sannitro p. l. v. ſalnitro.
sanone p. l. n. d'iſola.
sanrocchino p. l. mozzetta da pellegrino.
sanſeuerino p. l. città d'Italia ſu'l Marchigiano.
sanſino p l. dimin. di ſanſa, o add. v.g. oglio ſanſino, cioè d'oſſi d'vliue.
sanſuchino p. i. di ſanſuco.
sanſuco p. l. perſa, o maiorana, erba.
santa, e ſantade p. l. per ſanità. v.g. Dio ti dia pace, e ſanità.
santabareno p. l. n. d'vn mago.
santacoloma p. l. cogn. di fam. cioè ſanta colomba.
santaſimia p. l. cogn. di fam.
santarèn coll'acc. ſu l'vlt. cogn. di fam. e n di città in Portogallo.
santei p. l. n. di città in Francia.
santeno p. l. (e fem. ſantena, di ſantèn città.
santerini p. l. n. d'iſ. nell'Arcipelago.
santeſe p. l. huomo che ha cura del ſanto, manſionario di Chieſa.
santhià, n. di Fortezza nel Piemonte.
santiago p. l. (con la t dura) e di 4. ſill. voc. Spagn. e vale san Iacopo.
santifica p. b. fa ſanto. e così ſantifico, nome, cioè il Papa. ma è vocab. ant.
santila p. b. o ſuintila, n. d'vn Rè.
santimonia pen. b. dimoſtratione di ſantità.
santino p. l. n. d' huomo, e ſantini cogn. di fam
santola p. b madrina. v. ſantolo.
santolina pen. l. abrotano femina, pianta nota.
santolo pen. b. padrino, compare da batteſimo, o da creſima. così in Bologna. L'Alunno alla voce ſantoccio, e'l Franciof. nel vocab. Spagn. alla voce padrino.

santolucito p l. cogn. di fam.
sant'Omero p.l. o sant'omèr, città, di Fiandra.
santone p. l. santo grande: e così santòni pop. d Aquitània. Il Toscan. però l'accentua p. b. ed è seguito dal Tratto, contro all'vso Italiano in lat. si truoua p.b. e l.
santònico p. b. erba simile all' assentio. o add. v. g. mare santonico, i. di santònia, o santogne prou.
santorali p. l. libri che contengono vite di santi.
santuària, o santuario p b. (plur. santuarie, o santuarj p. l.) velo doue s' inuoltano le reliquie de' santi, detto pur bràndeo: e taluolta significa le reliquie stesse: o stanza doue son riposte dette reliquie.
sanudi p. l. o sanùti, cogn. di fam.
saoli p. b. cogn. di fam. Saona p. l. v. sauona.
sapei p.l.n. di popoli. v. sapere.
sapere p l. hauere scienza, o notitia. indi sapei p l. per sapeui, poet. e sapeuàmcelo, ce lo sapeuamo: e sapièno, trisill. per sapeuano.
sapia p.l.n. di fem. così Dante Purg. can. 13. Sauia non fui, auuegna che sapia Fossi chiamata.
sappiànlo per sappiamlo, o sappiamolo.
sapiri p.l.n. di popoli.
saponaria p. b. erba, il cui sugo purga i panni: o n di sobborgo.
sapone p. l. mistura &c. per lauare i panni.
sapora p l. assapora, v.
sapore p.l.n. appellatiuo, e n. proprio d'vn Rè.
saputa p.l. il sapere, o notitia.
sàra, coll' acc. su la prima; o sàrai p. b. n. della moglie d'Abramo.
sarà, e sarai p.l. fut del verbo essere, onde saràe p l. per sara V.A. e saràui; cioè vi sarai.
sarabia p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
saràca p. l. sarda salata: salacca dicono in Toscana. v siraca.
sàraca p. b. n. di città. indi saracino p. l. o saracèno, e saracènico p. b. add
saracino p l. n. di setta pagana. o statua di legno da romperui lance. Sic. staffermu: specie di grano.
saraco p. b. o sarachino p. l. n. di pesce piccolo.
saràgia, e saràgio p. b. (di 4 sill.) ciregia frutta, e ciregio arbore. plur. saràge, e saragi p l.
saraia p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo; come Isaia.
saralàpi p. l. città in Sardigna, oggi Sardàra
sarapoda p.b.n. d'vno co' piedi larghi.
sarauàgo p.l n. d'vn Capitano.
sarauia p. l. cogn. di fam.
sàrbare p b. o sàrbàra, n. d'vn Persiano.
sarbedico p.b n. di monte.
sarchiagione p. l. (di 4. sill.) il sarchiare.
sarchio di 2. sill. piccol marretto: o verbo.
sarchiellino p. l. picciol sarchiello.
sarcofago p. b. (voc. gr.) pietra, per nome assia, che in termine di 40. giorni consuma i corpi postiui dentro. così Luigi Groto secondo l'acc. lat. ma il P. Felice nell' onomast. lo segna p.l. secondo l'acc. gr.
sarcula p. b. spetie d'vua, detta pur malixia.
sardacate p.l. n. di gemma. v. acate.

sardanapalo p. l. l' vltimo Rè degli Assiri.

sardemi p.l.sorte di pietra nobile.

sardemiso p. l n. di monte, e prom.

sardia p.b.e così sàrdica, n. di città.

sardiei p l.n.di popoli.

sardina p.l.sardella, n.di pesce.

sardio p.b n.di pietra pretiosa, detta carniòla.

sardoni p.l.pesci, o plur.di sardonio, gemma.

sardonia p b. erba velenosa, che nasce in Sardigna detta volgarmente appioriso: o spetie di gemma.

sardonico p. b.pietra pretiosa. Riso sardònico; cioè finto: e sardonici son monti di Liburnia.

sardoo p.l. add. di Sardo, ed è n. di mare.

sardopàtoro p b n. d'huo.e di città.

sarè, coll' acc. su l'vlt. per sarebbe, o sarei.

sarea p.l.n. d'huomo, o n. ant.di Capadocia.

sarebia p.l. (di 4. sill.) n.d'huomo.

saresbury p.l.n di città.

sargane p. l. spetie di panno da couerta.

sargapise p.l. n. d huo. v. spargapiso.

sargentina p.l.lancia corta cõ la nappa, vsata da Capitani di fanteria.

sargia, di 2. sill. coperta di letto, o spetie di drappo.

sargina p l. diminutiuo di sargia.

sària p.b.n.di città. v. sarria.

saria p.l.n. d' huomo, e cogn. di fam. o verbo.

sarie p.l o sariè, di 2. sill.per saria, o sarebbe. plur. sarieno p. b. (di 4. sill.) o sarièno trisill. onde sarièsi, e sarìensi, trisill. disse Dante.

sarmanazare p.l.n.d'huomo.

sarmasa p.l.n.di Terra.

sàrmata p b.n.d'vn Martire, o di popolo.plur. sàrmati, cioè Polacchi, o Tartari.così Sen.nell Erc. Eteo a. Che porta il freddo sarmata, ne'l Parto. e l'istesso nel Tieste chor. 2.Ne'Caspij monti i sarmati robusti.ma il Bracciol.lo fe'lungo: E fin colà, doue a i sarmàti inciampi (se pur non è accorciato di sarmatij) add.

sarmate p b.n d'vn eretico

sarmatia p b. n.di due prouinc. nell' Europa; e nell'Asia indi sarmatico p. b. add.

sarmène p.l.n. d'huomo.

sàrnaca p.b.russa, ronfa; rõcheggia v.

sarònico p.b seno che bagna l'Istmo di Corinto dell'Oriente. v.crisseo.

sarpedòne p l n d'vn Rè, o di promont così nell' Ouid volg. epist. 1. Ch'vdì che sarpedòn l'hasta hauea tinta. e l'Anguill. l 13 Ma che dirò del Licio Sarpedone? in lat.p. b. e così truouasi nel Virg. volgar.l.10. Moriuui ancor sarpèdone mio figlio.

sarraca p b.v. sàraca.

sarrano p.l.di sarra, o Tiro. v g.ostro sarrano.

sarria p.l.in vece di saliria; o salirebbe, disse Dante. e così sarrò per salirò, &c.

sàrria p. b. tit. di Ducea, e città di Galitia.

sàrsina p.b.città antica della Romagna, patria di Plauto. indi sarsinàte.

sartidèo p.l.n.d'vn Rè de' Cretesi.

sartie p b corde da naui. onde sartiame p l.e di 4. sill. quantità di dette corde.

Sartoria p.l.bottega di sartore.
saruia p l. (coll'u conson. n. d' huomo, e di fem.
sarzana p. l.cogn. di fam.e n di città.
sasiabasare p.l.o sassabasàr, n. d' huomo.
sassafràs,coll acc.all'vlt. albero dell' Indie.
sassaiuolo p l. (coll'uo ditton.)battaglia fatta co' sassi. Sicil fari setra.
sassaiuolo p l. (coll'uo ditton.) v. g. colombo sassaiuolo.
sassari,o sasseri p b città in Sardigna
sassarolo p.l.v. sassaiuolo.
sassata p.l. colpo di sasso.
sassatile p b.v. g. pesce sassatile, cioè che si viue trà i sassi.
sassefrica p. b.n. d'erba. così'l Franciof.
sasselo p.b o sàssel, se lo sà, o se'l sà.
sasseo p.b.di sasso. poet.
sasserino p.l (voc. Venet.) colombaccio, colombo saluatico.
sasseri p.b v. sassari.
sassifico pen.b.v.g. sassifica Gorgone. poet
sassifraga p b. v. sassifragia.
sassifragia p b.erba nota.così il Franciof Diceſi communemente passapietra.
sassifrago p.b. v.g. aceto sassifrago.
sassolo p.l v. sassuolo.
sassone p b. cogn di fam. v. sassoni.
sassòne p l. sasso grande.
sassonia p.b regione della Germania.
sassoni p. b. popoli:benche il Ruscelli nel rimar pag 331 e lo Stigliani pag. 711. segnino p.l. ma si de'intendere in rima;altramente non si distinguerebbe da sassòni. cioè sassi grandi ma pur sassòni p.l.disse l'Ariof. can.2. nell'aggiunta al suo poema d'Orlando: Tassilon de'Boemi, e de' sassoni. e poco appresso: Di chi il Boemme, e l'Vngaro, e'l sassone. E'l Tronsarelli nel Costant 2 Dal rozo Cimbro, e dal crudel sassone.ed il Ghelfucci nel Rosar. 30 Del superbo sasson, di quel d'Assia. e Giulio Strozzi nella Vener edific. Visigoti, sassoni,Alàni, e Franchi.e così communemente si pronuntia in Fiorenza.
sassonico p.b. add. di sassonia.
sassuolo p.l. castello presso a Modena.
satali p b e sàtala, città d'Armenia. indi satalèo.
satalia p l. n. di città, e cogn.di fam. così l'Ariof.
sàtana p. b. satanasso: in verso satanno, e satàn. così'l Benamati nel mondo 2. De l'inuido satàn restare a i moti. ma lo Strozzi disse in in rima, satàne p. l.
satànico p.b. e satànnico, add. di satana, &c.
satellico p.b.n.d'huomo.
satelliti p b soldati di guardia.
satibarzane p. l.n. d' huomo.
saticoli p.b.pop.di Terra di lauoro.
satio p.b.n e v. noto.
satira p.b sorte di poesia mordace.
satirico p b.mordace,o add di satiro.
satirione p.l.appio saluatico, erba.
satiro p. b. componitor di satire: o animal mostruoso.
satironia p. b. n. d'erba.
satisfà, ed in verso satisface p. l. sodisfà.
satiuo p l. acconcio a seme, o ad esser seminato.
satorchei p.l.n.di popoli.
sàtrapa, e satrapo p. b. Principe, o

Prefetto appo i Persiani. così'l Folengo: Per dottor graui,e satrapi periti. e'l Pulci can.25 E messeui di satrapi vna fila. ma l'Ariost. can. 26. l'acc.nella pen A Rè,a Signori, a Principi, a satràpi.
satrapeni p.l.o satrapèi,n di popoli.
satrapìa p. l. tit. di gouerno, e val prefettura.
satrico p. l. Terra de' Volsci, già destrutta.
sattine p.l. così oggi chiamasi l'antica Atene.
satura p. b. città già di Campagnia. così Ann Caro secondo l' acc. lat. ma il Bitussi lib. 7.eneid. lo fa lungo. La torbida palude di Satùra.
saturnali p.l.feste in onor di Saturno
saturnino p.l.di saturno: o malinconico: o n. proprio d' huomo.
saturo p.b. n. d'huomo.
sauamo p. l. in vece di erauamo. così il Pulci ca. 14. Perche allo'nferno dannati sauàmo. ma nō è da vsarsi.
sauanarola p. l. cogn. di fam.
sauena p.l. fiume d' Italia.
sauere p.l.sapere, n. e verbo.
saueria p.b.cogn. di fam.
sauiezza, di 4. sill. astratto di sauio.
sauigliano p.l.n.di città nel Piemonte.
sauignano pen l. Terra nella Romagna, e cogn.
sauina p.l.o sabina, albero simigliante al cipresso: o n d'erba, e di femi.
sauino p.l.n.d' huomo, e sauini, cogn. di fam.
sauio p.b.saggio.o n.di fiume.v.isapi.
sauiolo p.l. dimin. di sauio. Il Garz.
saùl, e saùle p. l. o saulle, n. d' vn Rè noto.
sauli, di 2. sill.cogn di fam. in Venet,
saulo, di 2. sill. (coll' au ditt.) nome d' huomo.
sauoca p.b.fiume, e Terra in Sicil.in. di sauocòto.
sauoino p.l. sauoiardo. il Demon.
sauona p.l.città della Liguria.
sauonaròla p.l.v. sauanarola
sauore p.l. sapore.
sauorea p.l. n. d'erba. il Franciosi
saurea p.b. (coll au ditt. n. d'huomo. così secon.l'acc.lat.ma secondo il gr. p l come Andrea.
sauro, di 2. sill. (coll'au ditt.) pelame di cauallo.
sauromati p. b. pop. oggi Polacchi. così nel verso di Giouenale volgar. Fuggire oltre i sauròmati mi piace. Il sauròmato Eroe, disse il Testi., cioè il Rè di Polonia. ma nel verso di Statio volgare appo il Toscanella è fatto lungo: l'orride guerre, e i viaghi sauromàti. v. l Eluc.poet.alla voce Marcòmani.
sàzuma p b. n. di Regno nel Giappo così'l P. Bart.
sbadato p. l sconsiderato.
sbagì, coll'acc. su l'vlt.preter.di sbagire, cioè suenire. V A.
sbaldanzito p.l. senza baldanza, sbigottito.
sbaldore p.l.allegria, festa.v.frondura nella Crusca.
sbalì, coll'acc.su l'vlt. preter. di sbalire, cioè venir meno, hauere sfinimento.
sballigia p. b. (di 4. sill.) scioglie la balligia, o caua della balligia.
sbalordito p l. stordito.
sbandata p.l.v. g. andare alla sbandata, cioè alla sfilata.
Sbandito p. l. quegli ch'è in esilio, o particip.

sbaraglino p.l. o toccadiglio, giuoco di tauole con dadi. Sic. carrica, e scarrica.
sbàraglino p. b. soggiuntiuo di sbaragliare.
sbarbazzata p.il. colpo, o stiramento, che si fa col barbazzale; ouero correttione, e riprensione gagliarda.
sbarbica p.b. sbarba, suelle. v.
sbardellato p. l. (voce plebea) smoderato.
sbarigàno p. l. n. d'huomo.
sbasito pen. l. venuto meno per desio grande, o di cosa, o di persona.
sbattere p. b. spessamente battere.
sbattica p. b. dibatte. v.
sbattito p. b sbattimento.
sbernia p.b. veste lunga, o cogn. di fam.
sberretata pen.l. il cauarsi di capo la barretta ad alcuno per riuerenza.
sbezzica p.b. (verbo) v. bezzica.
sbiadato, o sbiauato (di 3. sill.) color cilestro. così la Crusca: benchè altri dicano esser color pallido, come di paglia.
sbianca, di 2. sill. diuien bianco.
sbianchezzino p. l. biacca da imbellettare.
sbieca, di 2. sill. torce gli occhi.
sbiecio, di 2. sill v. g. tagliare a sbiecio. Sic. a sgualerciu.
sbietola p.b. piange, o s'affligge, &c. il Zipoli.
sbietta, di 2. sill. toglie via la bietta: o si parte con prestezza.
sbircia, di 2. sill. guarda. (verbo)
sbirraria, e sbirreria p.l sbirraglia, o birraglia.
sblisega p.b. sdrucciola (verbo) voc. Bologn.
sbolzona pen. lun. dà delle sbolzonate, o b tte moneta.
sbonzola pen. b cogn. d'huomo, ma fittitio.
sbonzolato p. l. che ha gl'intestini caduti nella borsa.
sbottona p.l. sfibbia i bottoni: o sbottoneggia, cioè motteggia.
sbòzzola p.b. piglia la molenda, cioè parte della farina per mercede doll'opera sua: o leua via il bozzolo, cioè quell'ouato del baco da seta, &c.
sbraceria p. l. sfarzo, e albagia. v. sbracio.
sbracio, di 2. sill. (verbo) cioè allargo la brace.
sbraciò p.l. (n. di 3 sill.) sbraciata: o sbragiata, cioè mostra di voler far gran cose: ouero pompa souerchia, v. g. sbraciò di vestiti, di viuande, &c.
sbragia (di 2. sill) cioè sbracia (verbo)
sbriciola p.b. Sic. sgrandula la muddica. v.
sbrigliata p. l. tirar la briglia', accioche la caualcatura si fermi.
sbruffaròle p. l. spelonche in Sic. così dette quasi sprizzaruole, o spruzzaruole.
sbuccia (di 2 sill.) leua la buccia, o corteccia.
sbuccica p b. (voc. Sen.) leua la buccia, o buccia.
sbugiarda, di 3. sill. conuince di bugia
scabbia, di 2. sill n. e v. scabbiolo, di 3.
scabbiosa p. l. di 3. o scabiòsa (di 4. sill.) n. d'erba.
scabini p. l. tit. d'vfficiali in Liegi, &c. così l'Abbondanti. Ha Consoli, ha Senato. ed ha Scabini.
scacanidio p. b. dicesi d'vn fanciullo

per ischerno. ma proprio è l' vcello vltimo della couata.

scacazzio p.l. scacazzamento. così'l Franciof.

scaccato p.l. fatto a scacchi. Sicil. scacchiatu.

scacchia (di 2. sill.) leua i cecchi, o tralci dalle viti.

scacchiere p.l. tauoliere da giucare a scacchi.

scacciacani pen.l. colui che scaccia i cani nelle Chiese.

scacciagione p.l. (di 4.sill.) scacciamento.

scacciamali p.l v. Alessicaco.

scaciato p.l.(di 3. sill.) v.g. rimanere scaciato. Sic. scagghiatu.

scadenici p.l.v. scedenigo.

scadere p.l. mancare, peggiorar di stato.

scadira p.l. n. d' isola.

scadore p.l (voc. Lombar.) prurito, pizzicore.

scafati p.l n. di fiume, detto già sarno.

scaffale p.l. Sic. scaffa.

scafimodio p. l. squasimodèo: voce de' contadini, in vece di verb. gr.

scaggiale pen. l. cintura feminile di cuoio larga, oggi da frati.

scagiona p.l. scusa, discolpa. v.

scagliòlo p l. v. scagliuolo.

scaglione p.l. scalino, scalone, grado della scala: o denti del cauallo, e del cinghiale.

scagliuolo p.l. (di 3.sill. coll'uo ditt.) v. g. allume scagliuolo, ed è sorte di belletto bianco.

scaiòla p.l. o scaiòli cogn. di fam. così'l Tassoni can.4. o sorte d'alume, ed è belletto bianco.

scaiuolo p. l. così scriue il Donzelli. v. scagliuolo.

scalabrino p. l. o fociliere, moschettiero.

scalamati p.l. infermità del cauallo.

scalappia (di 3.sill.) esce di calappio, o dell' insidie.

scalcheria, e scalcaria p.l. siniscalcàto, mestiere dello scalco: o luogo doue s'apparecchian le viuande dallo scalco.

scalcina p.l. leua la calcina da' muri,

scaldinari p. l. cogn. di fam.

scaldia p.b. n. di fiume.

scalea p.l. Terra di Calabria.

scalce p. l. ordine di gradi, o scalini auanti a chiese, &c Sic. scalunata.

scaleno p.l. v.g. angolo scaleno, cioè co' lati disuguali.

scalenzia p.b. o scalenti. v. scarantia.

scaleo p.l. (nome) scaia, poet.

scalfiggere p.b. lieuemente pungere. il Dauanz.

scalfitura p.l. scalfitto, l' ossa che fà lo scalfire, Sic. arrascatura, o rascuneddu.

scalia p. l. cogn. di fam. corrotto da scalèa.

scaligero p b. cogn. di scrittore noto

scalino p.l. scaglione. ma scalino p b. verbo.

scalmata pen. l. o pauesata, dicesi la sponda del galeone.

scalmati p. l sorte di malattia di caualli, o cogn. di fam.

scalpedra p.l. n. finto per ischerzo.

scalpellino p.l. scarpellino.

scalpiccio, di 3 sill. calpesto, verbo.

scalpiccio p.l. (di 4. sill.) stroppiccamento di piedi. così la Crusca, e'l Pergam. nel memor. ma il Franciof. lo fa di 3. sill. come posticcio.

scàlpita p b. pesta co'piedi, calpesta. così il Ruſ.,
scalpore p. l. rammarico, o romore.
scalterito p. l. ſcaltrito, astuto.
scamàta p. l. batte lana cō camàto. v.
scamàto, e camato p. l. legno lungo, e nodoso, di groſſezza d'vn dito.
scambieuole p.b. di 4. ſill.) reciproco; e non ſi dice ſchiambeuole, come alcuni dicon, male.
scambiereti p. l. ſcambierèiti, o ti ſcambièrei.
scambio, di 2. ſill. n. e v. noto.
scàmera p. b. leua, e ſmembra della camera, o fiſco. v. incamera.
scamiciato p. l. (di 4. ſill.) ſpogliato di camicia.
scamonèa, o ſcammonea p. l. pianta medicinale. così 'l Franciof. e'l Creſcen. l. 2. c. 21. e'l Capor. nelle rime della corte, doue dice. Vn ſiroppo d'aſſentio, o ſcamonea. e'l Bronzino lib. 2. delle rime piaceu. Elleboro, aloè. e ſcammonèa. Altri però dicono ſcammònio, e ſcammonia p. b.
scampana p. l. (verbo) ſuona molto le campane.
scampanata p. l. il ſuono, o romore, che ſi fa ſonando la campana. Sic. ſcampaniata.
scampanio p. l. ſcampanata, ſcampanamento il Franciof.
scampolo p. b. pezzo di panno, che auanza.
scamuzzolo p. b. minima parte d'alcuna coſa. v. g. ſcamuzzoli d'oro, cioè calia.
scanala p. l. incaua a foggia di canale.
scanceria p. l. ſcancia, palchetti di tauole nelle cucine per tenerui piatti, &c.

scancìa p. l. (di 3. ſill.) ſcaffàle. Sicil. ſcaffa, o armaru, v. ſcanzia.
scandalo, e ſcandolo p. b. n. noto. il Pergam. ſegna p. l. ma per error di ſtampa.
scandaria p. b nome di promontorio.
scandèle p. l. occhi di graſſo nel brodo, o mineſtra. onde quand'egli è magro, diceſi brodo ſenza ſcandele.
scanderbech n. d'huomo celebre in armi.
scandere p. b. ſalire (voc. lat.) Dante, ſignifica pure, miſurare i verſi. il Franciof. che pur ſi dice ſcandire.
scanderia p. l. nome di città, detta pur Aleſſandria.
scandia p b n. di peniſola, e di porto.
scandice p. l. o pettine di Venere, n. d'erba.
scandinauia pen. b. n. di peniſola. v. ſcandia.
scandole p. b. tegole di legno da fare i tetti.
scandulaca p. l. ſcandella, ſorte d'erba.
scanica p. b. ſi ſpicca dal muro l'intonicato, e cade.
scannasòrice p b cogn. di fam.
scanſia p l. v. ſcanzia.
scantona p. l. leua i canti, cioè gli angoli: o ſi parte naſcoſtamente: o fugge dietro a' canti, per non eſſer veduto.
scanzia p. l. ſcanzia, o ſcaffàle.
scanzia p. b. o ſcantia, n. di fem. e di ſelua.
scàpito p. b. ſcapitamento, perdita: o verbo, cioè perdo del capitale, &c.
scapola p. b (nome) libera, o cogn. di fam. v. ſcapula, è anche verbo, e val fugge di prigione.

Scapolo p. b. libero da suggettione, &c.
scapolare, e scapporale p. l. cappuccio da frati.
scapponito p. l. sgarato, non più ostinato.
scapozzola p. b. n. d'huomo.
scappata pen. l error graue, o poco considerato in fatto, o in detto.
scappina pen l. fa il pedule, massime degli stiuali, e così scappino in vece di scarpino.
scapponata p. l. conuito de' contadini nella nascita de' figliuoli.
scapula p. b n. d'huomo cogn. di fam.
scarabeo p. l. scarafaggio. Sicil. scaruagghiu.
scarabocchia (di 4. sill.) imbratta carta. v.
scarafaldone p. l. manigoldo. V. A.
scarafone p. b. o scarafone, scarafaggio.
scarami p. l. o scalambri, n. di capo in Sicil.
scaramugio p. b. (di 5. sill.) scaramuccio, o scaramuccia.
scarantia p. l. e scaranzia, schinantia.
scarauagi p. l. plur. di scarauagio. così il Cartari in vece di scarafaggio.
scàrbatre p b. sorte di pesci. Il Frug.
scarbino p. l. n. di città.
scarcera p. b. caua di carcere.
scardafone p. l. scarafone.
scardalana p. l. scardassiere, che scarda, o scardassa lana, battilano.
scardassino p. l. l'istesso. Alcuni dicono scardazzino.
scardine p. b. specie di pesce. così il Franciosi.
scardole p. b pesci piccoli, e vili.
scardone p. l. n. di pesce: e così scardona, isola, e città.
scardoua p b. specie di pesce.
scarfea p. l. n. di città: e così scarfèa pop.
scarico p b n. e v. noto.
scarifica p b. intacca, scarna. Sic. scarnazza.
scarino p. l n d'vn Rè.
scariola p. l. endiuia, erba nota.
scarioto p. l o scariòt, cogn. di Giuda il traditore.
scarlatea p. l. n. d'erba.
scarlato p. l. in vece di scarlatto, si vsa in rima.
scarlattino p. l. del color dello scarlatto.
scarmana p. l. infermità causata dallo scaldarsi, e raffreddarsi. onde scarmanarsi, verbo: v. g ei si scarmana, i. suda, riscaldasi, e si raffredda.
scarmiglione p. l n. di vn diauolo.
scarnasciàla p. l. si dà alla crapola, e passatempi nel carnouale, o carnasciale.
scarnatino p l. del color della carne.
scàrpanto p b. (come Tàranto) isola, detta già Carpato.
scarpellino pen. l che lauora pietre con iscarpello. Sic. intagghiaturi, pirriaturi.
scarperia pen. l. castello d'Italia, così detto per esser edificato alla scarpa dell'Appennino così il Zipoli cant. 9. L'altro è Mein Forcon da scarperia.
scarpettina p l. piccola scarpa.
scarpettone p. l. v. g. scarpettoni di legno per lo ghiaccio, e sono zoccoli
scarpino p. l. pedale. scarpino da donna, scarpetta donnesca.
scarpione p l. (di 4. sill.) animal velenoso, detto anche scorpione. Sicil. fuffrizzu.

Scarpone p.l. ſcarpaccia di cuoio.
scarrucola p. b. ritorna al ſuo luogo il canape della girella incarrucolato: ouero laſcia andare a terra con violenza il peſo, tirato sù con l'aiuto della carrucola.
scarſellina p.l. o ſcarſellino, ſcarſelletta, dimin. di ſcarſella, cioè taſchetta.
scarſelloni p l. ſcarſellacce, parte del corſaletto. Il Francioſ.
scartzerino p. l. vccello, v. ſerino
scaſione pen. l. occaſione. (voc contad.)
scaſſina p. l. rompe, e guaſta, o ſcaſſa.
scarteggino pen l. o ſcartaccino il Garz. v. ſcardaſſino.
scaſimodèo, e ſcaſimodio p. l. o ſcaſimoddeo, auuerbio. e val, come a dire, come ſe diceſſe, v. g. voc. pleb.
scatebra p. b. n. di fiume.
scatena p. l. trae di catena.
scatinia p.b. legge di Scatinio contro a'ſodomiti.
scatola p.b vaſo di legno ſottile.
scatolino p. l. e ſcatolina, buſſoletto. il Francioſ.
scatono p. l. villaggio in Toſcana.
scauàno p l. n. v. ſpauano.
scauardone p.l. n. di peſce, detto pur alburno.
scauezzone p l. ſorte di cannella del Malauàr, detta cannella matta. il Donz.
scauola p. b. n. d' vccello.
scedaſo p. b. n. d'huo. come Damaſo.
scedenigo p.l. v. ſendenegi.
scegliere p.b ſcerre, fare ſcelta.
sceledro p. b. n. d'vn ſeruo, e val poltrone. così ſecondo l'acc.gr. e lat. ma pur ſi potria dir p. l.
sceleritade p. l. ſceleratezza.
sceltume p.l. ſcegliticcio. Sic. ſcartatura.
scempiaggine p.b. ſciocchezza.
scempico p b. ſtrumento villeſco da ſuerre l'erbe. Giuſ. Laurent.
scempio, di 2. ſill contrario di doppio: o ſciocco: o crudel tormento: o verbo, e val, io ſdoppio. onde ſcempiàto (di 3. ſill.) ſdoppiato, od huomo ſcempio, e ſciocco.
scendere pen. b. andar all' ingiù: o n. d' huomo
scenico p. b. ſcena. v. g. attione ſcenica.
sceniti p.l. pop. vagabondi nell'Arab.
scenografia p l. (voc.gr.) il compito modello di tutti i fianchi, e delle parti dell'edificio.
scenopegia p. b. la feſta de' tabernacoli appreſſo gli Ebrei (voc. gr.)
sceppero p b. cogn. d' vno ſcrittore.
sceptico p. b. (voc.gr.) v. ſg. filoſofo ſceptico, cioè puro contemplatiuo, che cerca la verità, e non la truoua: che però nulla afferma. ſceptica pure diceſi la diſciplina, che fa tal profeſſione.
scerdileto p.l. n. d'vn Rè.
scernere p. b. diſcernere.
scerpaſolea p.b. n. d'vn piccol vecello.
scarpellino p.l. o ſcerpellato, occhio che habbia arroueſciate le palpebre.
ſcerpellone pen l error ſolenne commeſſo nel parlare, o nell' operare. Sic. làppara, o groſſu erruri.
scettico p b. (voc.gr.) filoſofo ſcettico diceſi colui, che nulla determina, e ſolamente oppugna le opinioni de gli altri. v. ſceptico.

Scet-

Scettrifero pen. b. che porta lo ſcettro.

sceuero p. b. ſeparo, v. o ſeparato, partic.

sceuino p. l. n. d'huomo.

sceuola p. b. ſopranome di Mutio.

sceuro, di 2. ſill. (coll' u conſon.) ſincopato da ſcèuero. n. e v. e così pure ſceurato. poet.

schedia p. b. ſpecie di barca all'antica, detta pur tràbica.

scheggia, di 2 ſill. plur. ſcheggie. Sicil. ſcagghi indi ſcheggiòne, groſſa ſcheggia.

scheggiale p. l. cintura di ſeta larga, che portano le contadine a Fiorenza. Achar. v. ſcaggiale.

schèlatro, e ſcheletro p. b. carname tutte le oſſa d' vn animale ſpolpate, e congiunte. così il Franciof. Pur ſi dice ſchèleto, e ſcheletone.

schencìo p. l. (di 3. ſill.) v. g. andare a ſchencio (che ſi dice, ſchencire) cioè andar inchinato da vn lato. Di più term. di giuoco di palla.

schenale p l. v. g. lo ſchenale delle reni.

scheneo p. l. n. d' huomo. così'l Bruſoni nel ſuo elucid. Pur ſi può dire p. b. così'l Valdera epiſt. 20. E la figlia di ſchèneo vn pomo preſe.

schèrano pen. l. aſſaſſino, di mal affare.

scherantia p. l. o ſcheranzia, ſquinantìa.

schericato p. l. priuato del chericato, o ſpogliato dell'abito chericale.

scheriuola p. l. (coll'uo ditt.) v. ſcariòla.

schermia p l. ſchermiua. v.

schermugio p. b. (di 4. ſill.) ſcaramuccia. V. A.

schernia p. b. ſcherna, o ſcherno, nome.

schernìa p. l. ſcherniua, verbo.

scherniano p. l. ſchernitore. V. A.

scherniano p. b. ſcherniuano.

scheruola p. l. (coll' uo ditt. erba. v. ſcheriuola.

schiaccia, di 2. ſill. n. e v. rompe: ouer gamba di legno, &c.

schiacciata pen. l. focaccia Sic. guaſtedda. (ta.

schiacciatina p. l. picciola ſchiaccia-

schiaffo, di 2. ſill Sic. maſcidata.

schiammazìo p. l. (di 4. ſill.) ſchiamazzo, o ſchiamazzamento. così il Franciof.

schiamerita p l. carne magra di porco in ſu le coſtole.

schianceria p l. quantità di ſchianze, o ſchizzi di fango. Il Pulci.

schianciana p l. v. g. linea ſchianciana, cioè a ſchiancio, od a ſchimbeſcio.

schiancìo p. l. (di 3. ſill.) v. g. tagliare a ſchiancio. Sic. a ſguinciu. così il Pergam. e'l Franciof.

schianto, di 2. ſill. n. e v. rottura, o rompo &c.

schiatolo pen. b. (voc. Sen. triſill.) racimolo.

schiantolino p. l. racimoletto. Sic. ſganghiddu

schianza, di 2. ſill. lo ſchizzo del fango, detto anche zacchera; o quella pelle, che ſi ſecca ſopra la carne vlcerata.

schiappa, di 2 ſill riduce in iſchegge.

schiarato p. l. (di 3. ſill)fatto chiaro.

schiarèa, o ſchiaria p. l. (di 3. ſill.) ſaluia ſaluatica.

schiattina pen. l. imbratta, ſprizza. voc. Bologn.

Schiattone p. l. giouane rigoglioſo, e atticciato. Sic. giuuinazzu.
schiauina p.l. veſta lunga, e groſſa da ſchiauo. e così ſchiauino, forſe guardian de gli ſchiaui.
schiauolino p.l. dimin. di ſchiauo.
schiauonia p.l. o Dalmatia, regione. indi ſchiauone, naturale di ſchiauonia.
schicchera p.b. o ſchichera, ſcarabocchia, imbratta, fogli di carta imparando: od il muro, &c.
schidione, e ſchidone p. l. ſpedone. Sic. ſpitu.
schidioncino p. l. ſchidioncello. Sic. ſpiticeddu.
schiena, di 2. ſill. o ſchienale p. l. e triſill.
schienantia p l. (di 4. ſill.) ſquinantia.
schiencire p. l. (di 3. ſill.) ſcanſare.
schièra, di 2. ſill. n. e v.
schietto (di 2. ſill. e coll'e chiuſa) puro, netto.
schifiltà, coll'acc. ſu l'vlt. ſchifezza.
schimbeci pen. l. in vece di ſchimbeſcio, diſſe il Burchiello. E per non m'infangar, vò a ſchimbeci.
schimbeſcio di 3. ſill.) obliquo. Sic. di ſchimbenti.
schinantia p.l. mal noto v. ſquinantia
schinzolo p. b. interiettione ammiratiua.
schioda, di 2. ſill. ſconficca.
schioppo, di 2. ſill. Sic. ſcupetta.
schipani p. l. cogn di fam.
schiriattolo p. b. o ſchiriòlo pen. l. ſcoiattolo, animale.
schisò, n. di luogo in Sic. onde torre di ſchisò.
schiudere p.b aprire, diſſerrare.
schiuma, di 2. ſill. v. ſtiuma.
schiumarolo p. l. ſtrumento da cucina. lo Scappi.
schizzatoi p. l. (plural.) ſiringhe impulſorie Matth.
schlirotico p.b. v ſclirotico.
scholia p. b. e plur. ſcholie. v. ſcolie.
schrammeo p.l. cog. di fam. Germana
schtiofagi p.b. è errore. v. icthiofagi.
scia, di 2. ſill. per ſia, cioè voga all' indietro, e ſcorrettione.
sciabica p b. retè da peſcare, o ſorte di barca.
sciaèn, n. di vn Regno, e di città.
sciacquatoro pen. l. o ſciaquatoio. Sic. aqualoru.
sciafuſa p.l. n di città degli Suizzeri.
sciagrafia p.l. di 5. ſill. v. ſciografia.
sciagura p. l o ſciaùra, malauentura.
sciala, di 2. ſill. sfoga. o hà gran ſete,
scialacquio p. l. (di 4. ſill.) ſcialacquamento, ſcialacquo, e ſcialecquo. così il Franciof.
scialbo, di 2. ſill. pallido, bianco: e verbo. indi ſcialpàto, intonicato.
scialima p. l. (verbo) Sic. ſtimpa.
scialiua p. l. ſaliua, nome.
scialòn, coll'acc ſu l'vlt. città in Francia.
sciamabàra p. l. n di città nel Giappone. così 'l P. Bart.
sciamberì, coll'acc. ſu l' vlt. città di Sauoia.
sciame, e sciamo (di 2. ſill.) moltitudine d'Api, onde ſciamare, l vſcire le api de' cupili. Matth.
sciàmito p b. ſorte di drappo di ſeta leggiere. così il Franciof. ſciàmita veſte, diſſe il Bracciol. lib. 16. ſtan. 71. ſciàmito pure diceſi vn fiore di color roſſo ſcuro, in forma di pina.
sciampia. di 2. ſill. apre, allarga, ſtende.

Sciansciони pen. l. vermicelli, nati nella carne appesa.
scianguina pen. b. gronda sangue. il Franciosi.
scianza, trisill. e in rima pur bisill. sciatica.
sciapica p.b. sciabica. il P. Bart.
sciapito p. l. scipido. insipido.
sciapodi p b. (di 4. sill.) n. di popoli. v. sciopodi.
sciarmontano p. l. silermontano, erba.
sciarpellino p. l. che hà le palbebre atrouesciate.
sciarrato p. l. v. g. l'oste fù quasi tutta sciarrata, cioè sbarrattata, o sbaragliata la squadra nemica.
sciaterico p.b. (di 5. sill.) oriuolo d'ombra, o a sole.
sciatica p. b. (di 4. sill.) dolor della coscia, o gotta, che viene nell'anca. così Luigi Groto: Il dì, e la notte medicar sciatiche. Ma l'Abbondanti nelle rime la fe trisillaba: Spiccossi: ma là doue poi le sciatichi, &c.
sciatico p. b. (di 4. sill.) infermo di sciatica. plur. sciatichi.
sciàtiua p. b. città di Valenza.
sciato p. l. (di 3. sill.) n. d'isola, oggi schiati. in lat. p.b.
sciatto, di 2. sill. scomposto sgarbato.
sciauica pen. b sciabica; rete da pescare.
sciaura p. l (3 sill) sciagura, malauentura. onde sciaurato, di 4. sill.
sciaurataggine p. b. (di 6. sill.) maluagità.
scibeni p. l. cõtrada presso a Palermo.
scibile p.b. che si può sapere.
scibilia p. b. cogn. di fam.
scichili p. b. o scicli, città di Sicil. e cogn. di fam.
sciempio, per semplice, trisill. dico il Pergam. ma la Crusca scriue scempio, senza il primo i, o lo fa bisill.
sciena p. l. (di 3. sill.) pesce, detto volgarm. ombrina.
scientia p. b. di 4 sill. e scientemente, di 5. e così scientilàto, cioè letterato.
scillino pen. lun. v. g. mele scillino. Matth.
scientifico pen. b. scientiato. plur. scientifichi.
scieuero p b. v. sceuero.
scifera p. b. discifra, verbo.
scifica p.b pronostica V. A.
scignere p. b. sciorre i legami, o leuar il cintolo.
scigola p.b. (verbo) sdrucciola. voc. Romanesco.
scigrignata p. l. colpo di taglio, e la ferita, che fa il taglio.
scilinguanolo p. b. filetto neruoso, che impedisce il parlare.
sciliua p. l. v. scialiua
scillaceo pen. l. promontorio della Morea, e della Calabria, oggi capo di squilaci.
scillato p. l n. di casale in Sicilia.
scilleo pen. l. add. di scilla. così lo Strozzi can. 22 Del Rè de' fiumi al gran furor scilleo.
scillino p l. v. g. vino, aceto, mele scillino, o scillirico pen. b. cioè di scilla, erba. Sic. cipudazza. in lat. p. b
sciloma p l. parlar prolisso, ragionamento lungo, ed inutile. V. A.
scilopo p. l. sciloppo, in rima.
sciltaro p. l. n. di città, detta già Nicopoli.

Sciluro p. l. o ſcilluro, n. d' huomo celebre.
scimeca p.l.cogn. di fam.
scimenez p. l. cogn. di fam.
scimia pen.b. o ſcimmia, bertuccia. Sic. ſigna.
scimiatico p.b che hà della Scimia.
scimione pen.l. v. scimmione, ſcimmia p. b v. ſcimia.
scimmione p. l. ſcimia grande, bertuccione; e ſi prende per huomo ſciocco.
scimitara p. l. per ſcimitarra, in rima.
scimunito p. l. ſciocco. onde ſcimunitaggine.
sciancialo p.l. v.parochino.
scindere p.b.diuidere, voc. lat.
scingere p b. diſcingere, ſciogliere.
scio, già Chio, di 2. ſill. Iſola dell' Arcipelago.
sciò, d' vna ſill. voce con la quale ſuolſi cacciar le galline, e i polli.
sciocheria p l.ſciocchezza.
sciocchino p. l e ſciocchina. ſciocchcrello, &c.
sciogliere p. b. ſciorre, slegare, onde ſciò lienegli, coll' acc. ſu la prima, ne gli ſcioglie.
sciografia p.l. di 5 ſill.) deſcrittione della ſuperficie, diſegno del frontiſpitio.
sciografico p. b. v. gr. metodo ſciografico. il Garz.
scioiuo p. b. per ſcioluo, o aſcioluo. voc. contadin.
scioltino p. l. gammurrino. il Franciof.
scioluere p b. o aſcioluere, far coletione la mattina, o la coletione iſteſſa.
sciona p. l. triſill. n. di città. indi ſcioneo pen. lun. pop.
sciopera p b. v. g. ei ſi ſciopera, cioè perde il tempo ſcioperare alcuno, fargli perdere il tempo indi ſcioperàto, di 4. ſill. sfacendato, otioſo.
scioperìo p. l. perdimento di tempo. così nelle rime piaceu. ſenz' vno ſcioperio d' altre perſone.
scioperone p. l. dappoco. Sic. vagabondu.
sciopinio p.l. o ſciopino, ſtrapazzo, logoramento.
sciopino p.l.v. ſciopinio.
sciopodi p.b. (di 4 ſill.) popolo confinante a' Trogloditi.v.monoſceli.
sciorina p.l mette i panni all'aria per non intignarſi. colui ſi ſciorìna, cioè prende aria, ſi rinfreſca. all' ombra. ſciorina pur ſignifica, dà, e percuote forte.
scioterio p. b (di 5. ſill.) o ſciotèrico, o orologio a Sole. plur ſciotèrici. voc. gr.
scipido p.b ſciapito, ſciocco.
scipione p l. e in verſo ſcipio p b. n. d' huomo.
scipito p l.ſenza ſapore.
sciriti p.l.popoli di varij luoghi.
scirone p. l. n. d' vn ladro famoſo, e di monte.
scirpalo p.b. n.d'huomo.
scirpula p. b. ſorte di vua. Plin. e Colum.
scilmatico pen. b. (plur. ſciſmatici) che non vbbidiſce al Pontefice Romano.
sciſſile pen.br. v. g. alume ſciſſile. Matth.
scitale pen.b. ſerpe, detta cecilia, e lucignuola. e ſi dice la ſcitale, e lo ſcitale.

Sci-

scitia p. b. (colla t dura) o scithia, regione settentrionale, oggi Tarteria, indi scitico p b add. e scitiaco p. b. v. g. regione scitiaca, o scithiaca.
sciugaggine p. b. siccità.
sciugamano p. l. sciugatoio.
sciungia, di 2. sill. sugna.
sciupìo p. l. scempio, stratio, &c. v. sciopinio. il Sogliani.
sciuro p. l. e di 3. sill. v scoiattolo.
sclàfani p. b. castello in Sicilia.
sclarea p. l. scarleggia. erba. v schiarea.
sclauonia p. l. v. schiauônia.
sclirotico p. b. voc. gr.) v. g. pannicolo sclirotic detto altrimenti la dura tonica dell occhio. dicesi pur postema sclirotica. v. sefirò.
sclodero p l cogn di scrittore.
scodato p. l. senza coda: e così scodata
scodellina, e scodellino p. l piccola scodella
scodola p b. scodella. il Franciosi.
scoferi p l. cogn di fam.
scoffina p. l o scofina, sorte di lima, che hà i denti grossi detta pur raspa. il Franciosi. lat. scobina.
scogliato p l. (col primo o aperto) senza scoglia, o spoglia.
scogliato p. l. (col primo o chiuso) castrato.
scaglıona p. l. burla, fà beffe: modo basso.
scoia, di 2. sill. v scuoia.
scoiattolo pen. b. animal saluatico di spetie di topo con coda velluta, detto pure sciuro.
scoita p. b per ascolta (voc cõtadin.)
scoiuolo p. l. (coll'uo d tt.) schiratto, scoiattolo. Matth
scolaio pen. l. scolare: plur. scolai, e scolari. e così scolàra, femina che impara plur. scolare.
scolastico p. b. appartenente a scuola. e così scolastica, n. di fam.
scolatiuo pen. l che hà virtù di fare scolare.
scolècia p. b. v. g. ruggine scoleccia, cioè verderame. Matth. voc. gr.
scolie p b plur. dichiarationi, o spiegationi brieui sopra qualche autore. ma il Garz. dice scolij.
scolimo p b cardo, cardone. voc. gr.
scollina p l. trapassa di là dalla collina. scollinaua egli vn erta: disse il Bracciol. lib 6. stan. 71.
scolopace p l. o serra, n. di pesce. in lat. p. b.
scolopendria p. b. o scolpendra, erba.
scolora p. l. toglie il colore.
scoloto p. l. o b. n. d'vno scita. in lat. p b.
scolpia p l. in vece di scolpiua: e così scolpito, partic. e scolpitùra, scultura.
scombaua p. l. imbratta di baua. Sic. vauia.
scombia, di 2. sill. manda via le nuuole.
scombràrìa p. b. isola, oggi escombrèra, o scombrera.
scombuiato p l. caliginoso.
scombussola p. b. scompone, riuista, disordina.
scommettère pen. b disfare opere di legname: giucare per mantener la sua opinione.
scommettersi p. b. cauarsi del suo luogo.
scomiata p. l. (di 3. sill.) dà licenza, o nome.
scòmmodo, e scomodo p. b. n. e verbo.

Scommuna p.l. v. ſcomuna.
scommunica, e ſcomunica p. b. nome, e verbo.
scommuouere p.b. commuouere: e così ſcomuouerſi, slogarſi.
scomodo p. b. v. ſcommodo.
scompàgina pen. b. ſcommette, diſgiunge.
scompigliume p. l. diſturbo.
scomputa p.b. leua del conto, o computo.
scomuna p.l. guaſta la comunanza.
scomunica p.b. n. e v. noto.
sconaugia p.b. (di 4 ſill.) n. di città.
sconcaca p. l. imbratta, inſozza.
sconchiudere p. b. disfare il partito. Pallau.
sconcio, di 2. ſill n. e v.
sconcobrino p.l. foggia di veſtire antica.
sconcordia p. b. diſcordia.
scondito p.l. non condito, ſciocco: e così ſconditi, cogn. di fam.
sconfiggere p. b. rompere il nemico in battaglia.
sconfittura p. l. ſconfitta.
sconfondere p. b. rouinare, ſubiſſare. il Pulci.
scongiura p.l. ſtrettamente prega; o violenta i demoni, e così ſcongiùro, ſtretto priego, o coſtrignimento de' Demoni.
scõnettere p.b. disfar la conneſſione.
sconoſcere p.b. eſſere ſconoſcente, ingrato.
sconſacra p.l. toglie l'eſſer ſacro. il P. Bart.
scõſola p l. reca trauaglio, o affanno.
scontorcere p. l. muouer le membra torcendole.
sconuolgere p.b. trauolgere.
scopadi p. b. n. di popoli della Teſſaglia.
scoparegia p. b. (di 5. ſill.) ſpecie di calta.
scoparia pen. b. pianta, detta pure ſcopa.
scopelo pen.b. iſola dell'Arcipelago, oggi ſcòpulo.
scopeto p. l. o ſcopiccio, luogo doue ſon molte ſcope, cioè virgulti, così detti, di cui ſe ne fa il carbone per i fabbri.
scopia p. l. n. di città della Macedonia, &c.
scopoli p b. borgo in Italia.
scoppio, di 2. ſill. ſcoppiata, ſcoppiettata: o verbo.
scoppiettata p. l. ſtrepito, o ſcoppio di legne abbrucciate, o di ſalterelle.
scopiettio p l. (con la t dura) ſcoppio, ſtrepito delle legne, e del carbone, quando abbruciano.
scoraggia, di 3. ſill. toglie il coraggio.
scorbacchiato p. l. ſcornato, sbeffato.
scorbia (di 2 ſill.) macchia lo ſcritto d'inchioſtro traſcuratamente, non volendo. E così ſcorbio, nome, cioè detta macchia v. sgorbio.
scorcio, di 2. ſill v. g. ſtare in iſcorcio, term. di proſpettiua: o verbo, e val accorcio.
scordeli p b. cogn. di fam.
scordia p.b. diſcordia. V. A.
scordia p. l. titolo di Principato in Sicilia.
scordio p b. erba potentiſſima ſopra i veleni, o diſcordia.
scoreggiata p. l. colpo di ſcoreggia.
scorfano pen. b. o scòrfeno, ſorte di peſce v. ſcrofano.
scorgere p. b. vedere, o guidare.
scoria p b. mondiglia, e quaſi feccia dell'oro, &c.

scoriale pen. l. o ſcuriale, l'eſcuriàl, monaſterio celebre in Iſpagna.
scoribandola p. b. ſcoribanda, ſcorſa, n. il Doni.
scornata p. l. vrto, o colpo di corno: o partic.
scornicia p. l. (di 3. ſill.) verbo, cioè forma cornice.
scorodopraſo p. l. aglio porrino. così accentua (Caſt. Duran.) in lat. p. b. come chriſopraſo.
scorpena pen. l. n. di peſce, in Roma ſcrofanello.
scorpio p. b. ſcorpione. poet.
ſcorpioide p. b. n. d'erbetta, o di peſce. in lat. p. l.
scorpione p. l. di 4. ſill. Sic. ſurfizzu.
scorpiuro p. l. (di 4. ſill.) n. d'erba.
scorporo p. b. n. e v. cioè ſcorporamento, o prima perſona del verbo ſcorporare.
scorreggiata p. l. v. ſcoreggiata.
scorrentia pen. b. v. g. ſcorrentia di lagrime. Il Caracc.
scorrere pen. b. oltrepaſſare, o fare ſcorrerie.
scorreria pen. l. lo ſcorrere ſaccheggiando.
scorrubbia (di 3. ſill.) ſi adira.
scorsòne, e ſcorſona p. l. ſerpe maſchio, e fem. v. ſcorzone.
scorteſia p. l. aſtratto di ſcortèſe.
ſcortica p. b. leua la pelle. Sic. ſcorcia.
scorticària, e ſcorticatoria p. b. rete da peſcare.
scorzeri p. l. o filandre. vermi tra le coſtole de' caualli. il Caracc.
scorzone p. l. ſcorſone, animal veleneſo.
scorzonera p. l. n. di pianta nota.
scoſcendere p. b. romperſi, ſpaccarſi. Sic. ſtimpari.
scoſcio, di 2. ſill. precipitio: o verbo.
scoſſacoda p. l. v. currettola.
scoſtume pen. l. mal coſtume, màla creanza.
scotano pen. b. o cotino, pianta da conciar pelli in Lombardia, roſo, o ruoſo.
ſcotia pen. b. n. di prouincia. indi ſcozzèſe.
scotina p. l. vn luogo ſeluoſo appo i Lacedemoni.
scotino p. l. oſcuro, ſopranome d'Eraclito Efeſio.
scotola p. b. ſtrumento di legno da batter lino, o verbo. v. ſcuotola.
scoure (coll'u conſon.) ſcuopre.
scozzari p. b. cogn. di fam.
scozzeſe pen. l. o ſcotto, natiuo di Scotia.
scozzona p. l. ſdiroza, doma, e ammaeſtra caualli.
scaracchio, di 2. ſill. ſarnacchio.
scredere p. b. diſcredere, non creder più il creduto.
scredita p. b. toglie il credito, o concetto.
screpio p. l. romore. così la Cruſca. V. A.
screpola p. b. crepola, và aprendoſi, ſi fende. e così ſcrèpolo, ſcrepolatura, feſſura.
scrètia, e ſcretio p. b. diſcordia.
scribonia p. b. n. di fem.
scricchiola p. b. romoreggia, ed è proprio del ſaſſo rouinante, o del romore, che fan le pianelle, caminando, &c.
scricchiolata p. l. romore, che fanno talora le ſcarpe, o pianelle in andando: od vn legno nel romperſi: o ghiaccio, e vetro, o piatto, che crepi.

scricciolo p. b. vccellino, detto pur Rè di siepe, o di macchia, da altri lui. così 'l Zipoli cant 11. Han facce di lioni, e cuor di scriccioli.
scricsini p l. pop. di scricsinia prou.
scrignuto p. l. gobbo, od a foggia di scrigno.
scrimia p. b. o scrima, scherma, arte di duellare. l'vsa il Doni, e'l Garzoni.
scriminale p. l. dirizzacrino. Giuf. di Lauren.
scrinato p l. senza crini.
scriuània p. l. studiòlo. si suol dire in Fiorenza. come in Sicilia.
scriuano p l scrittore, cancelliero, o notaio.
scriuano p b. imperat. e soggiunt. del verbo.
scriuere p. b. verbo noto.
sc iuia p. b fiume presso a Genoua
scròbilo p b. n. di promontorio nell' Africa.
scrocchio, di 2. sill. o scrocco, v. stoccola.
scrocciole p b. grucce, o stampelle. v. crocciole.
scroccone p. l. colui, che viue a scrocco, come i parasiti: cioè che mangia senza pagare in casa altrui, e senza esser conuitato.
scrodero p l. n d'vno scrittore.
scrofano p b cogn. di fam. o n. di pesce. v. scorfano.
scrofola p. b o scròffola, tumore nel collo.
scrofolaria p. b. n. d'erba.
scrogiola p b. (voc. Sen.) Sic. scrusci tra li denti.
scropolo p. b. sorte di peso antico, che valea due oboli: ouero dubbio di coscienza v. g. scrupolo. scròpoli pur è cogn. di fam.
scroscia (di 2. sill) e così anche scroscio, n. e v.
scrosciata p. l. suono che fa il biscotto, o terra tra' denti.
scrouola pen. b. specie di triuella, o madreuite
scrupolo p. b. dubbio di coscienza: o pietruzza, o sorte di peso, e vale vn denaio, o due oboli, cioè la terza parte d'vna dramma, e la ventiquattresima dell'oncia.
scrutina p. b. ricerca, v. così lo Stigliani. pag. 105.
scrutinio p. b ricercamento.
scubiculo p b. n. d huomo.
scuccumedra p. l. n. finto per ischerzo
scacito p. l. sdrucito. Sic scusutu.
scudari p b n di città. v. scutari.
scudellina, e scudellino p. l. dimin. di scudelli.
scuderi p. l cogn. di fam. in vece di scudieri.
scudicciuolo pen. l. (coll'uo ditton.) piccolo scudo.
scudieria p. l. il mestiere, o esercitio dello scudière il Franciosi.
scudiscia, di 2. sill. batte collo scudiscio, cioè con sottil bacchetta.
scuferi p. l. v. scoferi.
scuffia, di 2. sill. n. e v.
scuffina p. l. v. scoffina.
sculacciata p l v. culata.
sculmato p. l. infermità del cauallo.
scultero p. l. cogn. di fam
scuoia (di 2. sill.) scortica, verbo.
scuora (di 2. sill) disanima, sgomenta. indi scoràto, senza cuore, sgomentato.
scuotere p. b. crollare. Sic il scutulari.
scuotola p. b terza persona del verbo scotolare.

Scurcido pen. b. (voc. Sen.) rustico, scortese.
scuriada p b. scoreggia, staffile. Sic. scurriata, o zotta.
scùrria p b. cogn. di fam.
scussacoa p.l. v. currettola.
scutari p. b. cogn. di fam lo Stigliani pag. 129 è anche n. di più città.
scutica p.b. (voc. lat.) sferza, staffile. il Garz.
scuttinio p.b. squittino, scrutinio.
sdebita p. b. caua il debito, o esce di debito.
sderena p l. v. sdirena.
sdigiuna p.l. guasta il digiuno. v. g. gli antichi si sdigiunauano di ghiande
sdimentica p.b. dimentica. Cos. Bartoli.
sdinoccola p.b. v. dinoccola.
sdirena p.l. slomba. Sicil. sdirtina. v.
sdiruggina p. b. fa romore tirando, o fregando con violenza, v. g. ei sdiruggina i denti. Il Franc.
sdogana p. l. leua, e trae fuor di dogana.
sdonnèa p. l. snamòra, verbo.
sdonnino p. l. sorte di mantello di cauallo, quasi dicesse ondino, cioè a color d' onde.
sdràiato p l. o sdraiòne, dicesi d'vno, che sconciamente siede, o giace.
sdrucciola p.b. sbriscia. Sic. sciddica, ò sciuula, verbo.
sdrucciolo p.b. (n. e v.) luogo chino, Verso sdrucciolo, cioè di dodici sillabe, e con la penult. breue, &c.
sdrucio (di 2. sill.) scucio, discucio, verbo.
sdrucio p.l. (di 3. sill.) sdrucì. preter.
sdruciolo p.b. n e v. in vece di sdrucciolo, voc. Sen.
sdrucito, e sdruscito p.l Sic. scusutu. sdrucita barca, cioè scommessa, scompaginata.
sdrucola p.b v. sdrucciola.
sdrusciolo p.b in vece di sdrucciolo, n. e v.
searino p.l. n. d'vccello.
sebastia p. b. n. di fem. e di città: ma questa in lat. p.l se così l'accentua la Crusca. v. sibastia.
sebenia p. l. n. d' vn Sacerdote.
sebenico p. b. Città della Dalmatia.
sebennico p b. o sebènito, città, e palude d'Egitto.
sebennitico p. b. o sebenitico, add. Plin.
sebesteno p.l. n. d'albero.
sebeto p. l. piccolo fiume di Napoli, oggi il ponte della Maddalena. e così sebino, lago
sebetide p.b ninfa del Sebeto.
sebia p.l. n. di fem. e d'huomo.
seboìm, coll'acc. all'vlt. vna delle 5. città infami.
sècala, e secale p.b. in lat. p.l. v. segala.
sècano p. b. per sequano, v. g. vino sècano. il Domen.
seccagine p.b. noia, fastidio.
secchia, e secchio, di 2. sill. Sicil. sicchiu.
secchiaria p.l. v sicchiaria.
secchiatina p. l. poca quantità d' acqua, quanto cape in vn secchietto.
secchione p. l. secchia grande. indi secchioncino p.l. secchio piccolo. Sic. sicchiteddu.
secchitade p. l. secchezza, siccità, aridità.
seccia (di 2. sill.) plur. secce. Sic. ristucci.

Seccomoro, e seccomora p. l. albero, e frutto. Sic sicomòro, o fico egittiana. così il Franciosi de accent. v. sicòmoro.
seccore p. l aridità, siccità.
seccume p. l. tutto quel ch'è secco in su gli alberi.
secentomila p l. numero noto.
secheira p b. cogn. di fam.
sechenia p. l. e così sechia, trisill. n. d'huomini.
secolo p. b. lo spatio di cento anni: e tempo indeterminato, &c.
secondina pen. l. o seconda, quella membrana, nella quale stà rinuolto il feto, o portato nel ventre: o n. di fem. e così secondino, nome d'huomo.
secondino p. b. congiunt. plur. del verbo.
secondochè, coll'acc. all vltim. conforme chè.
secondogenito pen. b. figliuolo nato dopo il primo.
secondolo p. b. n. d'huomo.
secordia pen. b. o socordia (voc. lat.) pigritia.
secretano p. l. intrinseco. V. A.
secretaria p. l. v. segretaria.
secretia p. l. o secrezia, vfficio del secreto.
secreto p. l. nascosto: o n. di dignità.
securidaca p. l. volgarm. pelecino, erba.
securo p. l. n. e v. noto.
sèdano p. b. erba | il Franciosi. v. sellaro.
sedàno pen. l n. di città nella Gallia.
sedato p. l. quieto, tranquillo. poet.
sedeci p. b. sedeci, num. indi sedecimo p. b.
sedecia p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
sedela p b. setola, n. (voc. Lombar.)
sedere p. l. v. e n. e così sedèro, per sederono.
sedia p. b. sede, n onde sediàro, che fa sedie.
sedicesimo p. b sedecimo, decimosesto, o sestodecimo.
sedici p. b. numero noto. v. sedeci.
sedicino p l. v. fidicino.
sedièro p. l. per sedettero, o sederono. Dante.
sedigito p. b. o sedito p. l. sopranome di Volcatio.
sedile p. l. sedia roza.
sedime p. l. belletta, posatura d'acqua. Matth In Pauia significa terreno non coltiuato, doue sia villa, e masseria.
sedino p l. piccola sede, o sedia.
sedia p. b. sedia, o sede. indi sediora p b. (di 3 sill.) plur di sedio.
sedito p l. v. sedigito.
sediuòla p. l. (coll'uo ditt.) sedia piccola. dà altri si scriue, sediòla.
sedota p. b nome di femina.
sedola p b. sorte d'infermità del cauallo.
seduce p. l. terza persona del verbo sedurre.
sefirò, coll'acc. all'vlt. è vna specie di postema dura senza doglia. così Gio. Vico. v. sclirotico.
sefora p. b. n. di fem. moglie di Moisè, &c.
segabile p. b. atto a segare.
segala p b. o sègale, specie di biada, chiamata da Plinio farragine: o n. di pesce, o cogn. di fam.
segedino p. l. e segedì n. di città.
segeni p. l. specie di fichi.
segetico p. l. n. d'vn Rè.
segheràlo p. l. lo segherai. il Brucioli.

Sèggiola, e ſeggiolo p. b. ſedia baſſa. Sic. ſiggitedda, o ciera. è anche n. di luogo maritimo in Calabria.
seggiolina p.l. e ſeggiolino, ſeggioletta. Sic. cijredda.
segginola p.l. (coll'uo ditt.) l'iſteſſo, che sèggiola. ma ſenza dittongo è più in vſo.
segimero p. l. n d' huomo.
segnacolo p b. ſegno, contraſſegno.
segnala p.l.v. g. in ciò colui ſi ſegnala, cioè s'auanza, s'auantaggia.
segnale p. l. ſegno, o contraſſegno.
segnale p.b. cioè le ſegna, verbo.
segnari p. b. o sègneri, cogn. d'vno ſcrittore.
segola p.b. v. ſegala.
segolo p. b. pennato. ſtrumento da potare. o velo delle monache. Sic. ſuccannu. indi ſegola (verbo) pone, o mette il ſegolo, cioè il velo. v ſoggolo.
segone p.l. ſega grande.
segone p.b. ne ſego, cioè ricido con ſega.
segouia p.b.n. di città, e cogn. di fam.
segrega p.b. sèpara, verbo.
segreta p. l. careere ſcura. Sic. dammuſeddu, o cuffia d'acciaio ſul capo.
segretaria p. l. e ſegretaria, luogo, ouer vfficio del ſegretario.
segretaria p.b. ſegreteſſa, ſegretiera.
segretaro p. l. ſegretario.
segretiera p.l. (con la t dura) ſegreteſſa. e così ſegretière, ſegretario.
segreto p. l. occulto, add. o auuerb.
seguace p.l. che ſiegue. voc. lat.
seguana p. b. fiume oggi la ſenna. v. ſequana.
seguela p.l. ſuccidimento.
segugio p.b. (e di 4. ſill.) ſpetie di bracco.
seguia p. l. e plur. ſeguiano p.b. (di 4. ſill.) ſeguiua, e ſeguiuano: e così ſeguio p.l. per ſeguì.
sèguita p. b. ſiegue. ma ſeguita p. l. particip.
sèguito p. b. (ſuſt.) ſeguitamento, corteggio, &c.
seguito p. l. (add.) ſucceduto, o ſeguitato. ouero a modo di ſuſtan. v. g. narrò egli il ſeguito, ideſt il ſucceſſo.
segura p l. cogn. di fam. e n. di città, e di fiume.
seguſo p.l bracco, cane che truoua, e leua la fiera, o cane da naſo, così il Maluezzi nel delir. Toſto d'infaticabili ſeguſi. e'l Marino: ſicome ſagaciſſimo ſeguſo. v. ſegugio.
seiano p. l. n. d' huomo.
seimila p. l. n numerale.
seìr, coll'acc. ſu l'vlt. monte dell'Idumea. così'l Mauro nel Tabor: Quindi ſi ſcoſta dal seìr ſiluoſo.
seitaragio p.b. o ſerragi, canella garofanata.
seitene, coll'acc. ſu la prima, te ne ſei.
selciato p.l. triſill. ſelicato, laſtricato.
seleada p. l. o b. n. d' huomo in gr. ha l'acc. nella pen.
selemia p.l. n. d'huomo, come Geremia.
selece p.b per ſelce, in rima ſdrucc.
selene p. l. n. di fem. e di città, e ſignifica, la luna.
selenite p. l. gemma che creſce con la luna.
sèleno p. b. erba, ed è ſpecie di sèllari.

Sele-

Selera p.l.n.d'isola nel mare Indiano.
seleucia p.b. (di 4 sill. città della Soria così l Bracciol soura l Tigre selèucia altèra siede) In lat. p. l.
seleucidi p.b vccelli di Seleuco, che diuorano le locuste, o cauallette.
seleuco, di 3. sill. coll'eu ditt. n. d vn Rè.
selgoui pen l. popoli antichi di Scotia.
selica p. b. selcia, cuopre, o lastrica di selici, o selci: e così selice per selce.
sellchito p.l n.di luogo nell' India.
selimo p l o selìm, nome d Imperadore de' Turchi. così il Bracciol. lib 19. stan 45. in rima; può dirsi selìno.
seline, o selino p.l. o selinunte, oggi Terra di Pùlici pen b città già in Sicilia: e selino pur dicesi il fiume a lei vicino, &c.
selinusia pen. b. v. g. terra selinusia Matth
sellaro p b. silaro, o sèdano, erba nota Sic. accia.
sellaro p. l. sellaio, colui che fa selle.
sellia p. b. n. città.
selliga p. b spiga celtica. il Pomey volgar.
seluaggina p.l. o saluaggina, seluaticina.
semaia p l. (di 4. sill.) n d'huomo, come Isaia.
Semana p l.n. di selua, e di villaggio.
sembia (di 2 sill.) pare onde sembiante, e sembianza, di 3. sill.
senblabile p.b simile. V. A.
semblea p l sembraglia, adunanza.
sembola p. b. semola. n.
semedo p.l. cogn. di fam.
semei p.b o coll'acc. su l'i, n. d' huo.
semeia p.l. (di 4. sill.) n.d'huomo, come Isaia.
semele p. b. n. della madre di Bacco. così'l Marino. Quella è l'incauta sèmele, che volse.
sementine p l. spetie di pere.
sèmera p b.v. samara così Gius. Laurent.
semenzina, o sementina p. l. seme santo.
semery, coll' acc. su l' vlt. cogn. di fam. Franz. ma semeria p.l. nome d' huomo
semibrèue p. l. nota musicale di meza battuta.
semia p. b. così è detta l'Asia ne' sacr libri.
semicapro p l. mezo capro, titolo de Satiri.
semicino p.l piccol seme. Fr. Gius. Capuc.
semicircolo p b. mezo cerchio.
semicroma p. l. nota musicale di 16. a battuta
semicucufe p b. sacchetti confortatiui, che cuoprono la metà del capo. il Denzelli.
semidiametro p b. mezo diametro.
semiditono p b termine musicale.
semideo p.l. quasi Dio, o che ha del diuino.
semila p.l. n. numerale, in vece di seimila.
semiminima p.b. nota musicale di 4. a battuta.
semina p. b getta, e sparge il seme. indi seminagiòne, di 5. sill. e seminale, p.l. add.
seminarà p l. cogn di fam. e nome di Castello.
semiramide p.b. o semiràmi p.l. e semi-

miràmis, n. d'vna Reina de gli Assiri. così lo Strozzi can. 10. Di semirami poi le brame insane. In lat. p. b. e così disse l'istesso can. 11. stan 4. la prima era semiramis, che intesse. Il Pulci can. 24. stan. 8. disse semiramisse. in oltre sem rami p. l. semiràm, è n. di monte.

semita p. b. calle, o via. poet. Ann. Caro.

semitecolo p. b. cogn. di fam. così lo Strozzi.

semittuono p. l. mezo tuono, term. musicale. Altri scriuon somitono, ed allora si potrebbe proferir breue, come baritono, vsasi pur verbo, v. g. ei semituona.

semiuiuo p. l. mezo viuo.

semmana p. l. settimana.

semola p. b. crusca.

semòni p. l. dei degli antichi di minor conto. così detti quasi semihomònes.

semonito p. l n. d'vn Duca di Masouia.

semplice p. b. puro, senza mistione, &c

sempremai p. l. sempre, maisempre.

sempreuiua, o sempreuiuo p l. erba. v. barbaiòuis.

sempronia p. b. n. di fem.

senacaribo p. l. e sennacherìbo, o senacherìb, coll'acc. all'vlt e senacherìbbe. n. del quarto Rè di Babilonìa.

senaga p. l. n. d vn fiume: e così senàgo, luogo

sènapa, e senape p. b. (secondo l'acc. gr) Sic, sinapa. sènapa pur cogn. è di fam. Così l'Alamanni colt. 5. De la piangente sènapa hor si asconde. ma il Ghelfucci nel Rosar. 15. lo disse lungo, secondo l accent. lat. Fedeli vdite, al grande la senàpe &c.

senàpo, e senapi p. l. il Rè dell' Etiopia, detto da noi Preteianni. così l'Ariost. c. 33. e'l Mauro lib 1. delle rime piacevu. In questo nostro mondo a i gran senàpi,

senàrega pen b cogn. di fam. Genou.

senario p b verso di sei piedi.

senato p. l. adunanza di senatori.

sendenago p l. v. sendenegi.

sendenegi p. l. lo sc denigo, e scedenigi p. l. si chiama da molti la pietra ematire.

seneca p. b. n. di 2. scrittori celebri, plur. senechi.

senecio p. b. (d 4. sill.) o senètio, e seneci ne, cardoncello

senega p. l n. di fiume, e di regno. v. zenega.

seneia pen. l. nome d'huomo, come Isaia.

seneli p b. così diconsi i frutti del paliuro.

senesciallato p l. corte del senescial lo, o senescalco.

senese p. l. o sanese, di siena, città in Toscana.

senia p b. n. d'vna legge antica de' Romani.

sènici p b tumore nella gola.

senigaiia pen b. o senigaglia, città d' Italia.

senile p l. di vecchio.

sennacheribo p. l v. senacaribo.

sènnen, coll'acc su la prima n. d'huomo.

sennefetteo p. b. o l. n. d'vn Rè d'Egitto.

sennino p. b v. g bel sennino, dicesi d'vn fanciullo garbato, &c.

Senocrate p.l. n. d'huomo.
senodico p. b. n. d' vn Capitano.
senòni p. l. popoli della Gallia, e della Flaminia. così lo Stigliani. in lat. p. b. e così pur l'accentua in volgare il Toscanella.
senopia p. b. v. sinopia.
sensale p.l.mezano.
sensaleria p.l. e sensalaria, arte, o vfficio di sensale.
senscori p.l.n. d'vn Rè d'Egitto.
senseria p.l. o sensarìa, mercede, o paga, che si dà al sensale. Così 'l Zipoli can. 6. Perche in esse fondò le senserie.
senteno p. l. cogn. di fam.
sententia p.b.n.e v. noto.
sentìa p.l. e sentìo (con la t dura) sentiua, e sentì.
sentiero p. l. (colla t dura) strada.
sentieruòlo p.l. piccolo sentiero.
sentij p.l. (colla t dura) o sentì. preter. di sentire.
sentimi p.l. in vece di sentijmi, o mi sentij. Dante.
sèntimi p.b. imperatiuo.
sentina p.l. fogna della naue.
sentino p.l. dio de' Gentili, e n. di città, e di fiume.
sentìo p.l (con la t dura) sentì, 3. pers. e così sentiro per sentirono.
sentio p.b. (con la t molle, o senzio, n. d'vn Rom. detto Gneosentio.
sentore pen. l. inditio, o auuiso non chiaro.
sepaiuola p.l (coll'uo ditt.) vccello, specie di passera.
separa p.b. (verbo) così il Franciosi. e'l Ruscel. nelle rime sdrucc. e lo Stigliani pag. 121. e lo conferma il P. Bart e l'vso di Fiorenza. ma pur si può ei proferire p. l. massimamente in rima. così lo Stigliani pag. 175. benchè il Franciosi. nel vocab. Spagn. alla voce, Discreto, scriua sèparano, coll' acc. su la prima.
sèparati (imperat.) coll'acc su la prima: o sepàrati, p. b. ma separàti (particip.) p. l.
sepedone p.l.n. di serpe.
sepia p. b. n. di monte, di promont. e di pesce.
sepino p. l. n. di città nell'Abruzzo, oggi supino.
seppia, di 2. sill. spetie di pesce. Sicil. siccia Il Matt. scriue sèpia, trisill.
septico p.b.v. sceptico.
sepulcrale p.l. di sepolcro.
septemuiro p. b. o settènuiro, tit. di dignità.
sequana p.b. fiume della Gallia, oggi la senna. indi sequanico p. b. add.
sèquano p. b. n. d' huomo. e così sequani, pop. della Gallia, oggi Borgognoni.
sequela p.l. successo, conseguente. v. seguela.
sequino p.l. n. di fiume.
sequito p. b. n. e verbo v. seguito.
serafico p. b. da serafino, o di serafino.
serafino p. l. n. noto. Dante nel Parad. can. 28. disse sèrafi p. b. per serafini.
seralcadi p.l. parte, e contrada della città di Palermo antico.
serano p. l n. d' huomo v serrano.
serantapiche p. b. n. d' vn Giudeo. così l'Amalt.
serapèo p. l. il tempio di seràpi: o add.
seràpi, e serapis p. l. dio de' Gentili così il Toscanella, secondo l' acc. lat.

lat. benche si truoui con la p. br. ma l'Amalt. prosod. la segna assolutamente lunga. Ciò non ostante, si può anche proferir p. b. conforme l'acc. greco: e così piace a qualche dotto.

serapia p.b.n.di fem.

serapica p.l. animaletto volatile, e specie di zanzara. Così nelle rime piaceu.lib.1 Nè teme scarafaggi, o serapiche.

serapide p.b.l'istesso, che serapi.

serapino pen. l. liquor di vn erba, o cogn. di fam.

serauida p.l.cogn.di fam.

serbeto p.b.n. di fiume.

serbona p.l n. d' vna palude.

serebia p.l.(di 4 sill.) n.d'huom.

serena p.l. n. e verbo noto, e nome di fem.

serenedo p. l. n. d' huo così l'Amalt.

serenico p. b. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.

sereno p.l. chiaro, lucido, o prima pers. del verbo serenare. indi serenata p.l musica di notte al sereno.

serezana p l. città della Liguria.

serfena p.l.o serfina, e sorfone. v. serifo.

sergentia p.l.(con la t dura) dignità di sergente, o tutto quel paese, dou'egli ha giuridittione.

sergio p.b (di 3. sill.) n. d'huomo. e così sergiòpoli, di 3 sill. città.

sergozzone p. l. Sic. suzuzzuni.

seria p. b. n. di città nella Spagna.

seria p.l in vece di saria, o sarebbe. poet.

sericani p.l e sericàn, pop. orientali.

sericato p.l.il belgioino, per opinione d alcuni.

serico p. b. di seta: e serici popoli di sera, o sèrica, prouinc. della Tartaria, oggi Cataio.

serie p.b.ordine. voc. lat.

serifico p. b. che fa la seta, epit. del bombice. poet.

serifo p.l.n.d isola, vna delle Cicladi, oggi serfòne. così l Toscanella, secondo l acc.lat. e l'Anguill l.4. metam. Al signor di serifo il figliuol piacque.

serigo p. l. cogn. di fam.

serino p.l.v. searino.

serio p.b.graue, o nome di fiume d'Italia: o corriere straordinario.

seripepoli p. b. cogn. di fam.

serlogo p. l. cogn. d' vno scrittore.

sermido pen. l. o sermito, borgo di Lombardia.

sermollino p.l.erba, detta pur serpillo, e serpollo.

sermona pen l. (verbo) cioè parla a lungo: o nome di città detta volgarmente, sulmona. e così sermone ragionamento in adunanza.

sermoncino p l.brieue sermone.

sermoneta p.l. n. di castello, e tit. di Ducea.

sernere p.l n. di regione nell'Asia.

sernò, per messer nò.

serotina p.b.tardiua, o n di fem. e così serotine, e seròtino. Sic. tardiu.

serpentària pen. b. erba medicinale, detta pur dragontea, o n d'isola presso a Sardigna.

serpentile p. l. serpentino. l'Arios. can. 43.

serpentina p l. v. serpentaria.

serpentino p. l. di serpe: o specie di marmo pretioso.

serpere p.b. serpeggiare, andar torto

to a guisa di serpe.
serpigine p.b. impetigine, volatica.
serpillino p.l. vnguento di serpillo, o serpollo.
serpina p.l. serpuccia. Il Franciosi.
serracciòla p. l. cogn. di fam.
serrame p.l. serratura, toppa, o serraglio.
serrano p. l. n. d'huomo. ma sèrrano p.b. verbo.
seratola p.b n. d'erba.
serreo pen.l. n. di promontorio nella Tracia.
sersàli p.l. cogn. di fam.
sersì coll' accent all' vltim. per messer sì.
sertola p.b v.g. sertola campana, meliloto.
seruenteria p.l. termine vsato già in Candia per significare vfficio sottoposto alla caualleria, e si partiua in 24. caratti.
seruentese p.l. spetie di poesia lirica.
serueo p.l n. d' huomo.
serughi p l. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
seruia p. b. n. di prouincia dell' Vngheria &c.
seruia p.l. in vece di seruiua.
seruicciuolo p. l. (coll'uo ditt.) seruetta
seruicina p.l. fantesca. il Fabrini.
seruidèo, e seruidio p.l. n. d' huomo, come Pregadio.
seruidorame p. l gente di seruitio, quantità di seruidori. il Dauanz.
seruieno p. l. e di 3 sill. o di 4. sill e p b. seruiuano.
seruigiale p.l. (di 5. sill.) seruidore. massime degli spedali, &c.
seruigio pen. br. (di 4. sill.) seruitio. ma in rima si può dir di 3. sill.) plur. seruigi p.l.
seruile pen.l. di seruo: e così seruita, sorte di religioso. plur. seruiti p.l.
seruito (sustant) p l. muta di viuande. v. g. molti seruiti si diedero, cioè molte viuande varie : Di più il seruitio della militia v g. allegaua trent' anni di seruito: onde dare il ben seruito.
seruitudine p b. seruitù. in poesia si truoua seruitue p l. per seruitù.
seruolo p. b. (coll' u conson) nome d huomo
sesamino p l. olio di sèsamo.
sesamo p b. specie di biada, o nome di città.
sesamoide p. b. n. d'erba. In lat. p. l.
sesclupo p.b. sei tanti più.
seselì, coll'acc. all'vlt. nome d' erba, volgarm. siler' montano così segna il Donzelli, e'l Rogeri. cart. 524. col. 2. In gr. e lat p b. e così può dirsi in volgare.
sesia p. b. o sèssia, fiume che và nel Pò.
sesecosi p.l. n. d vn Rè d'Egitto, detto meglio sesòse
sesostride pen.b. o sesostri nome d'vn Rè.
sesqualtera p. b. o sequialtera, proportion music.
sequipedale p. l. d' vn piede, o palmo, e mezo. onde paroloni sesquipedali, cioè troppo lunghe.
sessara p. b. n. di città.
sessola pen. b strumento di legno da cauar l'acqua della barca. l'vsa l'Anguill lib. 9. metam. in Bologna val paja piccola da coglier farina, &c.
sestari p. l. plur. di sestario, sorte di misura, detta pur sestiere. Matth.

sesteri p.b. v. sisteri.
sestile p l. termine astrologico, cioè che risponde in sesto, ed è distanza di due pianeti in 60. gradi. così pur dicesi il mese d'Agosto.
sestiere p.l la sesta parte. in Venetia sestieri chiamansi i Rioni.
sestina p.l. canzone di 6. versi.
sestodecimo p.b. decimosesto.
sestola p. b. n. di luogo.
sestora p.b. sesti, o sestieri. V. A.
sètabi p b. città della Spagna, oue si fa buon lino, oggi sciatina: o n. di fiume iui.
setaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) che fa drappi di seta, o li vende. Da altri si scriue setaiòlo. così il Franciosi. v. sitaiòlo.
setea p.b.n. di fem. e così setèo, n. di pop.
sethia p. l. n. di città. v. sitià.
setifero p.b. il baco, che fa la seta. poet.
setilia p. b. prouinc. della Natolia, già Panfilia.
setimo p.l. e setìm, n. di Turco. il Bracciol.
setola p. b. (nome) Sicil. insita di porcu, o di cauaddu, o scupitta. Setola (verbo) Sic. annetta cu la scupitta. Di più è nome di vn piccolo vermicello: o sorte d'infermità del cauallo.
setone p. l. corda fatta di setole, o simil materia ruuida.
setragi p.l. v. seitaragio.
settàla p l. cogn. di fam.
settembria p. l. l'autunno, detto pur settembreccia, o settembresca.
settenario p. b. di sette, o verso di sette piedi.
settentrione p. l. regione di Tramontana, &c.
settenuiro p.b. vno de' sette vfficiali, o sacerdoti. come triunuiro.)
settietimi p.b. erbe. la Crusca alla voce, epitimo.
settile p.b v.g. cipolla settile Matth.
settignano p. l. n. di luogo in Toscana.
settimana p.l. o semmana, n. noto.
settimo p. b. nn. noto; o cogn. di fam.
settisillabo p. b. di sette sill. lo Stigliani.
settiuo p. l. ver. gr. porro settiuo. Matth.
settizonio p. b. cioè le sette zone, o fasce de' cieli. l'vsa il P Part. plur. settizòni.)
setùbal p. l. o setùual, città di Portogallo.
seuenzina p. l. o dorella, o miagro, erba.
sèuero p.b. in vece di sèuero, o separo. V.A.
seuero p l. rigido, aspro. e così seuerino, huomo.
seueroli p. l. cogn. di fem.
sèuro (coll'u conson.) sceuro, cioè separato.
sezzai p.l. plur. di sezzaio, cioè vltimo.
sfabrica p.b. smura, verbo.
sfachia p.l. v. g. monti di sfachia in Candia.
sfanfana p.l. v. g. ei sfanfàna d'amore: cioè arde, o auuampa. vocab. contadin.
sfarina p. l. riduce in poluere.
sfastidia p.b. v. g. lo stomaco si sfastidia: cioè si nausea, si stucca.
sfatata p.l. dicesi in Siena la donna abbandonata dal marito.

Sfedera p.b. toglie la federa, caua il guanciale dalla federa. Si e. leua la 'nuesta.
sfegata p.b.v.g. ei si sfegata per quel grado, o dignità. il Franciosf.
sfelato p.l. trafelato. V. A.
sfelice p l. infelice (voc. contadin.)
sflemmato p l. purgato dalla flemma. il Donz.
sfendere p. b. fendere, diuidere per lo lungo.
sferale p. l. disfera, o sferico.
sferico p b. di sfera, o di figura di sfera.
sferoide p. b. (voc. gr.) a foggia di sfera. In lat. p. l.
sferologia pen.l. trattato della sfera. voc. gr.
sferzata p l. colpo dato con la sferza.
sfiata. di 2. sill. suapora. v.
sfiatatoi p. l. plur. di sfiatatoio.
sfibbia, di 2. sill. contrario d'affibbia.
sfilaccica pen. br. (verbo) sfila. il Franciosf.
sfilata p. l. v. g. andare alla sfilata, i. senz'ordine.
sfingardaggine p. b. infingardaggine.
sfiocca, di 2 sill. trincia. v.
sfiocina p. b. caua i fiocini dall'vua. Matth.
sfiondatore p. l frombolatore. Briguole l' vsa per vantatore, o millantatore.
sfirena p.l n. di pesce.
sfocato pen. l. rimaso senza calore, raffredato.
sfodera p.b. sguaina, verbo.
sfogatoi p.l. plur. di sfogatoio.
sfogliata p. l spetie di torta. Sic. infigghiula.
sfogolo p. b. v. g. scala con bello sfogolo, cioè sfogo, o lume.
sfolgora pen. b. risplende a guisa di folgore.
sfondilio p.b v. spondilio.
sfondola p. b sfonda, v.
sforama p.l. (verbo batte fortemente. indi sforamata p. l. percossa gagliarda.
sfortifica p b fortifica. V. A.
sfragida p b. (voc. gr.) bolo Armenio.
sfrangia di 2 sill. sfila il tessuto, per far frangia.
sfrascola p.b. (verbo) fischia. così'l Marino nella musica: sentendo egli sfrascolare i calami, da leggier venticello agitati.
sfreddito p.l. sfreddato, infreddato. Il Pomey.
sfregia, di 2. sill. toglie il fregio, l'ornamento: o fà vn taglio nel viso altrui.
sfregola p b. stritola con le dita. v.
sfrombola p b. tira di fromba, sfrombola calci, tira calci, poet.
sfrottola p. b v. frottola.
sfuggita p. l. v. g. alla sfuggita, di passo.
sfumiga p.b. affuma, verbo.
sgabbia, di 2. sill. trae di gabbia.
sgaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) nome d'vccello.
sgamaita p.b v. scamàta. il Garzoni.
sgambato p.l. senza gambe, o cogn. di fam.
sgàngbera, e sgangara p. b. caua da gangheri.
sgarano p. l. cogn. di fam. ma sgàrano p. b. verbo.
sgarato p.l. chiarito, conuinto.
sgaruèlo p. l. v. sgaiuolo.
sghignazzata p.l. sghignazzamento.

sghignazzio p. l. sghignazzamento. così il Franc.
sgocciola pen. b. versa fin all' vltima gocciola.
sgolato p. l. senza gola: o nouelliero che non può tacer nulla.
sgombero p. b. sgombro, lo gombrare, o prima pers. del v. o n. di pesce.
sgombina p. l. v. sgomina. indi sgombinàto.
sgombrària p. b. n. d isola in Ispagna. Plin. ma sgombraria p. l. verbo, i. sgombrerebbe.
sgomina pen. l. (verbo) disordina, scompiglia.
sgomino p. l. (nome) sconcerto, discordia, baruffa. così nella Tancia: Tancia accorda tra lor questo sgomino.
sgomitola p. b. Sic. sghiòmmara. v.
sgorbia (di 2. sill.) strumento da maniscalco per cauar l' vnghia alle bestie.
sgorbio, di 2. sill. macchia fatta sopra il foglio con inchiostro. indi sgorbiato (di 3. sill.) macchiato d' inchiostro.
sgradia p. l. cioè sgradiua', dispiaceua, poet. e così sgradito, cioè senza gratia.
sgraffica pen. b. (voc. Sen.) graffia, sgraffigna.
sgraffito p. l. sorte di pittura per disegno, e per ornamento. dicesi pur dipingere a sgràffio.
sgranchia, di 2. sill. si sbriga.
sgrauida p. b. disgrauida, verbo l'Alunno alla voce sauina, e'l Franciosi. alla voce spregnare.
sgretola p. b. stritola, come fa il cane l'ossa co' denti: o fa romore con la canna sfessa.
sgricciolo p. b. o scricciolo, nome d' vccello.
sgrigiato p. l. di 3. sill. di color grigio.
sguaine p. l. sfodera. così il P. Bart. e Paolo Mini lib 12. eneid. volgar. Con la destra sguaina, e nella gola il brando caccia, &c. e'l Zipoli cant. 11. Marte sguaina, e Venere influente.
sgualdrina p. l. puttana vile.
sguaraguardia p. b. e sguargàto, vanguardia. V. A.
sguattaro p. b. guattero, e sguàttera per guattera. il Garz.
sguazzacoda p l. coditremola, vccello. Sic. pispisa. il Caporali nelle rime, e'l Bernia.
sguìzzero pen. b. in vece di suizzero (voc. contadin.)
sia, o zia, di 2. sill. imperat. del verbo siare, che val remare all'indietro.
siamiuene (di 4. sill.) coll' acc. su la prima, v. g. siamiuene doluto, cioè vi sia doluto di mè.
siagra p. l di 3. sill. region di Cilicia. così anche siàgro, n. di cane, e di promont. e specie di palma.
siam, o siamo p. l. di 3. sill. prouinc. della Cina. il Tratto quì falla.
siàno, di 2. sill. per siamo, verbo, il Pulci in rima.
siano p b. terza pers del congiunt.
siara p. l. di 3. sill. città dell'America.
siatica p. b. per sciatica. Luigi Groto, com. Tesor.
sibali p. b pop. e sibàpoli n. di città.
sibari p. b. città g. à in Calabria, e n. di fiume, e d'huomo. indi sibarita p. l. plur. sibariti pop. e sibarico p. b. o sibaritico. v. g. intemperanze sibariche, mense sibaritiche.

Sibastia p.l n. di città. così la Crusca alla voce vermine.
siberia p. b. n. di Prou. nella Mosco.
sibia p. b sibila. Matth. se non è error di stampa.
sibila p b. (verbo) fischia, e sibilo n. fischio.
sìbilia p. b. città della Spagna, oggi Siuiglia.
sibillino p.l.v. g. oracoli sibillini.
sibirito p b.n.d huom. come spirito.
sibota p.l.n.d'vn Rè de' Messenij così secondo l'acc gr In lat. p.b.
sicambrico p. b. de' sicambri; v. g. spoglie sicambriche.
sicamino p.l.sicomòro, o n. di città. in lat. p b.
sicania p. b. così era detta propriamente la parte occidentale, e Sicilia l'Orientale.
sicani p.l.i popoli, detti pur Siciliani.da sicàno,e siculo,n. d'huomini.
sicari p. b. v. sicòri.
sicario p. b, assassino. plur. sicarij, e sicari p.l.
sicchiaria p. l. n. d'vn luogo presso a Palermo, n. corrotto di zeccaria, perche vi fu già la zecca.
siceleo p.l n. d'vn Rè. In lat. p. b.
siceo p. l. n. d'vn gigante. così lib. 1. delle rime piaceu. Porfirio, Efialte, e'l buon Siceo.
sicera p.l.n. d'vn luogo.
Sichene p. l. o sichèo, e così sichèo, n. d' huomini.
sichima p. b. città di samària: e così sichimo città di Candia, detta già sichio.
sicilia p. b. isola chiarissima, in Tosc. Cicilia.
scilico p. b. (voc. lat.) vn quarto d'oncia.
sicino p.l. o sicèno, n. d' isola.
sicione p.l. (di 4. sill.) città dell'Acaia. così 'l Valuas. Tebai. 4. Ch' abitan siciòn ricca d'vliua. indi siciòni, o sicionij, pop. e siciònia dicesi pur la città.
sicola p. b. cogn.di fam. e così sicolo, n. d' huomo.
sicome p. l. come. l'Alunno scriue siccome.
sicomo p. l. cogn. di fam.
sicomoro p. l. e sicomora, albero, e frutta di fico d'Egitto. così'l Franciosi. nel vocab. Spagn. In lat. è ancipite: onde anche in Italia potrebbe dirsi p. b. v. seccomòro. Di più è n. d'vn saracino appresso il Pulci can.24. che si faceua chiamar sicomòro.
sicori p. l. fiume della Spagna Tarracon. oggi segre. così Lucano volgariz. Tra gli Esperij non vltimo il sicori. e così pure sicòro, n. d'vn Rè.in lat. l'vn e l'altro p. b.
siculo, e sicolo p. b. n. d' huomo, o Siciliano.
sicumèra p.l.pompa, veneratione, o gran cerimonia. così Matteo Fiorent.nel cap.dello lteccadenti: Cō quanta sicumera, e quanto onore.
sicuro p b. n. e v. noto.
sidere p.b. stella. (voc lat.) e così sidèreo, stellato, poet. o cognome finto di scrittore.
siderite p.l.n.d'erba, di pietra, e di fiume.
sidète p. l. cogn. d'Antioco.
sidicino p.l. città di Cap. felice, detta pur Teàno.
sidone p.l.città nella Fenicia.
sidònia p.b.v.g. Medina sidonia, Ducea di Spagna.

Sidrāe, o sidracche (come dice il Pulci can. 24.) n. d'vn de tre giouani Babbilonesi.

sie, di 2. sill. val sì per certo, da senno, ouero in vece di sij, o sia tu. ma allora è anzi monosill.

siena (di 2. sill.) città in Toscana.

siéna, o siéne, (di 3. sill.) p.l. città in Egitto. così l'Alun. e l'Ariost. indi sienita p.l. di 4. sill. pop.

sieno, di 2. sill. per siano così il Bracciolini: Ma ben creder si può, che riui sieno, ch'escan dal fonte del paterno seno. e così sièncene p.b. e di 3. sill. cioè ce ne siano Ma in verso sdruc. si vsa pur di 3. sill. e p. b. in prosa dice lo Stigliani douersi dire sieno p. b. e trisill. v. pag. 111. ma il Franciof. ne lib. fax, car 179 dice il contrario.

siepe, di 2. sill. e così, siepa, cioè fà siepe. indi siepaiuòlo p. l. (e coll' uo ditt.) v. g. passera siepaiuola, che stà per le siepi. indi pur siepone p. l. gran siepe.

siere, e siero (di 2. sill.) Sic. seru.

siface p.l.n. d'vn Rè della Numidia.

sifano p.b. n. d'isola, detta già sifno

sifia p b. (voc. gr.) pesce spada.

sifone p l. cannone, canale da acqua. il P. Rhò.

sifrèdo, o sifrido p. l. n. d' huomo.

sigare p b. nome di vn Rè, e di città.

sigaro p. b. isola del seno Arabico.

sigefrido p.l. o sigrifedo, n. d'huomo.

sigeo p. l. promontorio di Troia.

sigerico p.l. n. d'vn Rè.

sigesterico p. l n. di villa in Francia.

sigeto p.l. Terra murata d'Vngheria

sigiero p.l. n. d'vn Rè.

signeria p.l. Sic. sagnìa. la Crusca alla voce, scarificare.

significa p. b. verbo noto.

signino p.l. spetie di vino. Mattiol.

signoria p. l. dominio, podestà: o astratto di signore. indi signorile p l. da signore, o toccante à signore.

signorino p.l dimin. di signore.

signorso, e signorto p l. signor suo, e signor tuo.

sijno p. l. cogn. di fam e così silàno, n. d'huomo.

silari p.b. o silare, e silaro, fiume della Lucania. così Sannaz egl. 12 e'l Bracciol nella Roccella 11. Che l' impietrante silari circonde.

silaro p.b sèllaro, erba. o n. di fiume, volgarmente selo.

sileci p.l. cogn. di fam.

sileno p.l. Fauno, o satiro vecchio.

silentio p.b n. noto. plur. silentij, e silenzi.

silermontano p. l. n. d' erba medicinale.

silero p.b n. d'albero.

siiibo p.b. pianta, o spetie di cardo.

siliceo p. b. cogn. di fam.

silie p.b. v. g. mele silie, specie di poma.

siligine p. b specie di grano. indi siligineo p. b. v. g. pane siligineo, cioè di siligine, e di fior di farina bianchissimo. Matth.

silio p.b. arbuscello noto.

siliqua p. b. guscio di biade, o sorte di peso, o caroba. In rima potria per bisogno allungarsi, come dice il Sig. Pompeo Colonna appo lo Stigliani.

sillaba p.b. n. noto. indi sillabale p.b. disillaba.

sillaro p.b. n. di pesce, spetie di storion.

silò, scritto all'antica, in vece di s' i' l'hò: e così sil, per s' i' 'l, o se io li, v g. sil dirò

silobàlsamo, e silobalsimo p. b. legno di balsamo.

silocinnamòmo p. l. legno di cinnamomo.

siloe p. b. n. d' huomo, e di fonte alla falda del Monte Sion: o peschiera in Gerusalemme. Così il Tasso nella Gerus. conquist. 22. Là doue Siloe mormorando sorge. Ma nella Gerus. liber. 13. l' accentò nell'vlt. dicendo: Il piccol siloe, che puro e mondo.

silopo p. l. v sirepo.

siluano p.l. di selua, o n. d'huomo. &c.

siluatico p b. cogn. di scrittore.

silueria pen.b cogn. di fam. e così silnia, n. di fem.

siluianico p l. oggi saluigny (coll' acc. all' vlt.) borgo della Gallia belgica, detto già siluiaco.

siluiniaco p.l n. del detto borgo. in lat. p b

silura p. l. città di Scotia: Così il Gatti nella sua Stuarda: L'opulente, e belligera silura.

sìluro p. l. n. di pesce, e d' huomo, e di popolo.

simaco p b. v. simmaco.

simari p. l. tit. di Contea, e n. di fiume.

simbari p. b popoli, dell'Arabia.

simbari p b o simbri, pop dell' Etiopia.

simbolo pen.b. nota, segno, significatione; o somigliante, indi simbolico pen b. che ha in se qualche oscura significatione.

simeno p. l n. d'vno scultore.

simeone pen. l.n. d'huomo celebre.

simeto p. l. fiume di Sicilia, oggi la giarretta.

simia p.b. v. scimia: o n. d'vn sicofanta.

simichida pen.b.n. del padre di Teocrito.

similaceo p. b. pane similaceo, i. di sembola. Matth.

similagine p. b. fior di frumento. Sic. simula.

simile p.b. in rima si può dire p.l. così il Petr. e'l Tasso can. 15. e l'Anguill. lib. 15 Del granchio vn animal più a lui simile.

simiso pen.l. o simiso, n. di città, già detta Amiso p.l.

smilero p. l. n. d' vno scrittore.

simmaco p b n. d' huomo.

simmeren p. l. n. di città nella Germania.

simmetria p l. proportione. o conuenienza. voc. gr.

simmia pen. b. n. filos e poeta. indi simmièo p. l.

simoi p. b. in vece di simoentẽ, fiume. così Ann. Caro lib. 6. ma simoe disse il Sansedoni: Oue sotto l'alte onde il fiume simoe.

simone, e simona p. l. n. d' huomo, e di fem. indi Simoncino pen. l. dimin. di simone.

simonia p.l. mercantia delle cose sacre, come tentò di fare simon mago. indi simoniaco pen.b. che fa simonia.

simonide p. b. n. d'vn Poeta. indi simonideo p.l.

simpathia pen l. o simpatìa (con la t dura) simiglianza d'affetti, o di costumi voc. gr.

simpatico p. b. conforme nell' inclinatione o affetto.

Sim-

simplegadi p.b isole note, v. Cianèc.
simplice p.b.v. semplice.
simposiaco p. b. (piur. simposiaci,) tit. d' vn libro di Platone, ed vno de' titoli ne'libri di Plutarco voc. gr. e val, conuiuale
simula p. b. finge, infigne. v.
simulcaro p.l imagine, statua.
sinà, nome di Turco. v. sinai.
sinada p b e sinadico. v sinnada.
sinagoga pen. l. adunatione, o collegio degli Ebrei.
sinagra p l.n. di Terra in Sicil e tit. di Ducato.
sinagride p.b n.di pesce.
sinai p. b. o sina, monte dell'Arabia: ma meglio è proferir sinaì, coll' acc. su l' vlt come fa l'Arios. can. 19. Al mõte sinai fu peregrino e'l Pulci can. 5. stan. 65 Chi vuol andare al mõte sinai (e rima con partì)e nel can 22 sta .163 il monte sinaì porterei in collo. e can. 17. stan. 128. le leggi, che in sul monte sinaì; rima di così. il Volgarizator di S. Geron. scriue sina.
sinaita p. l. abitator del monte sinai.
sinalefa p. l. figura poet. detta sfuggimento.
sinàm, e sisàn, o sinamo p. l. e sinàno, n. di Turco.
sincero p. l. puro, schietto : o verbo.
sincletica p. b. n. di fem.
sincleto p l. (voc. gr.) cioè Senato.
sincopa p b e sincope, suenimento, e figura Gramm
sincretico p.b. sorte d' vnguento.
sindaco, e sindico pen b. chi riuede i conti plur. sindachi, e sindici, o prima persona del verbo sindicare. indi sindacàto, e sindicato p. l. riuedimento di conti.
sinderesi p. b. rimorso di coscienza. voc. gr. In lat. p. l.
sindicheria p l. o sindicaria, sindicato.
sindico p b. e sindicàto v. sindaco.
sinderico p.l. n. d' huomo.
sindone p.b. lenzuolo, in cui fu auuolto il corpo morto del nostro Saluatore: ed è di gen fem.
sindromade p. b. isole. v. simplegadi.
sineciosi p.l. (di 5. sill.) fig. rettorica, detta da' latini commistione.
sinedoche pen. b. o sinèdoche, figura Rettorica, e Grammaticale.
sinefonesi p. l. o sinecfònesi, figura detta pur sineresi. così lo Stigliani secondo l' acc. gr. in lat p. l. e così può dir si in volgare.
sineresi p. b. figura poetica.
sincero pen. l. n d' huomo.
sinfito p b. n. d'erba. voc. gr.
sinfonia pen. l. armonia di strumenti musicali. indi sinfoniaco p.b add. voc. gr.
sinforo p b.n. d'huomo, e sinforosa p. l.n. di fem.
singara p.b.n di città nell'Arabia, e di monte.
singidone p.l. città nella Missa superiore.
singora p.l. n. di Regno nell' India.
singolo p.b v.g. per singulo, i. d'vno in vno.
sinnace p. l. n. d'huomo.
sinnada pen b. città. di Frigia. indi sinnadico p. b.
sinnao p b.n di lago.
sinodico p. b. v. g. mese lunare sinodico, term. astron.
sinodo pen. b. concilio ecclesiastico. indi sinodale. p. l.
sinomiasi p. b. (voc. gr.) dolore nell' vna

vna, e l'altra spalla. il Caracc.
sinone p. l. n. d'huomo celebre appo i poeti.
sinonimia p b. figura di parole.
sinonimo p b. vocabolo, che significa l'istesso.
sinòpe p. l. città in Ponto, o n. di fem. indi sinopèo.
sinopia p b. o cinabrèse, sorte di terra di color rosso. v. zanòbita.
sinopica p. b. v g. rubrica sinopica, ed è il bolo Armeno vile.
sinoride p. b. n. di fem. e sinoro p. l. n. d'huomo.
sintiche p.b. n. di fem.
sintoma p. l. o sintèmo (plur. sintòmi.) accidente, o passione in qualche membro principale interno: o male accessorio, o accessione del morbo. così il Moroni: Da questi perigliosi aspri sintomi. Pur nondimeno in alcune parti d'Italia dicon sìntoma, e sintomi p. b. secondo l'acc. gr. Indi sintomatico p.b v g. febbre sintomatica.
Siòn, o sione p. l. e sionne, monte di Gerusal. così il Chiabrera vol. 3 Per l'eccelso siòn della sua gloria. e'l Marino: E per lui di sion perfida, e dura. i. Gerusalemme. Ma può anche dirsi Sòn, coll'acc. su la prima.
sipilo p.b. città della Frigia, e monte iui.
siraca p. l. pesce piccolo, che si suol salare.
siracone p.l. o siracòno. n. d'huomo.
riracusa, e siragusa p l. città di Sicilia.
sircula p. b. sorte di vua. Plin.
sirena p. l. mostro marino con sembiante di fem.
sirbia p l. regione de' Trogloditi.
siria p b. oggi soria p. l regione dell' Asia. indi siriaco p.b.v.g lingua siriaca.
siridone p.l. n. d'huomo.
siriso p.l. v seriso.
sirio p.b. canicola, segno celeste.
sirite p. l. n. d'huomo, e d'vna pietruzza, che si truoua nella vescica del Lupo Plin.
sirmatico p. b. (voc. gr.) [v. gr. giumento sirmatico: cioè ratratto.
sirnide p. b. isolette vicino a Creta.
sirocchiama p.b. sorella mia.
siroe p b. n. d vn Rè.
sirofenici p. l. popoli dell'Asia.
sirolo p.l. Terra sotto il monte d'Ancona.
sironi p. l animaletti che serpono su per la pelle dell' huomo.
siropo p. l. sciroppo. sirpico p. b. n. d huomo.
sirsimitrita p. l n. d'vn satrapo Persiano.
sirucla p. l. nome di città nella Spagna.
sisàmo p. b n. d'erba medicinale. indi sisamino p. l. v. g. olio sisamino
sisàra p. b. o sisare, n d'vn Capitano. in rima si può dir p. l. così lo Stigliani.
sisaro p b.o sisara, n. di pianta.
siscara p. b. o siscari, cogn. di famiglia.
silebuto p. l. n. d'vn Rè.
sisenado pen. l. n. d'vn Rè. in lat. p. b.
siseria p. l. cesarèa di Palestina fù detta già.
sisero p.b.o sisere. v sisaro.
sisibato p. l. n. d'vn Rè. v. sisebuto

sisifo p.b. n. d'huomo celebre appo i poeti.
sisigabo p b. n. d'huomo, come Arabo.
sisimbrio p. b. n. d'erba medicinale.
sisimitre p. l. n. d'huomo Inlat. p.b.
sismatico p.b. v. scismatico.
sisone p.l.n. d'erba.
sistèma p.l. (di gen. masc. e voc. gr.) term. musicale. si suol però trasferire ad altre cose, e significa componimento, coordinatione, e dispositione di cose.
sisteri p b.porto de' Genouesi nella riuiera. così Dante: Intra sisteri, e Chiàueri s'adima.
sistole p. b. figura poet. che fà breue la lunga.
sistamide p. b. e sisaro p. l. n d'erba. v. sisaro.
sitaca p.b o sittaca, n. di città, come Itaca: e si può dir sitàce p. l.t
sitaiolo p.l. cogn. di fam. v. se aiuolo.
sithìn, coll'acc. su l'vlt. monastero di Teroana.
sitia p.l. con la t dura) o sittia città di Candia.
sitica p. b. cogn. di fam. e così sitico, pur cogn. di fam. o n. di luogo in Sparta.
sitonia p.b. parte della Tracia: sitòni diconsi i popoli. v. sueui. sitòne pur è n. di monte.
sitragi p.l. o sytragi. v. setragi.
situa p. b mette in sito. v
siuita p b.porto, e città d' Epiro.
slazera p.b. v.g. ei slazera i quattrini, cioè gli getta sul banco per pagare.
sleale p.l. disleale eleidano, p.l. cogn. di fam.

slendina p.b. cerca, o ammazza i lendini del capo. il Franciof.
slizziga p. b (voc. Venetiano) cioè smuccia, sdrucciola, sbricia. Sicil. scinula, o sciddica.
smàgato p.l sbigottito.
smalcaldico p.b. di smalcalda. Terra del Langrauio
smallato p l. senza la scorza tenera: dicesi della noce, e della màndorla.
smaltino p.l dimin. di smalto.
smaltino p. b. congiunt. plur. di smaltare.
smaltito p.l. digerito, o smerciato, &c.
smancetia p.l. atto rincrescevole, leziosaggine
smammito p.l. suanito, vano, siappo. Matth.
smania p b. pazzia: o verbo, l. infuria.
smanica p.b. leua il manico. v. il Franciof.
smànziere p.l. damerino, vagheggiatore.
smargiassata p. l. brauata da smargiasso. il Franciof. ma il Segliani dice smargiasseria p.l.
smargina p. b. taglia il margine del libro.
smaride p. b. o smarida, n. di pesce, detto mena.
smarita p. l. rinuntia il marito, o disunisce i maritati, fà far diuortio.
smaschera p. b. e smascara, leua la maschera.
smattona p. l. leua via, o rompe i mattoni.
smemora p.b. perde la memoria.
smenoma p.b. diminuisce.
smenouito p l. diminuito. V. A.
smentica p.b. dimentica, verbo.

Smeraldino p.l. di smeraldo v. g. verde smeraldino.
smeredo p.l o b. n. d'vn Rè de' Persiani.
smeria p. b. n. di fem.
smerigliata p.l. tiro, o colpo di smeriglio, ch'è vna sorte d'artiglieria.
smeriglione p. l. smeriglio, grande vccel di rapina.
smerigliuolo p l. (coll'uo ditt.) dim. di smeriglio vccello. così il Valuas. cacc 5 Dal fiero smerigliuol, che la minaccia.
smicrine p.l. smicito, e smigola p b. n. d'huomini.
smilace p.b. erba nota, e n. di femin. così l'Anguill. lib 4 O dirò come smilace amò Croco. in verso può dirsi p.l. così lo Stigliani.
smindiride p b n. d'vn sibarita.
sminteo p.l. o sminthio p.b. cogn. di Apollo così 'l Brusoni. voc. gr. e vale discacciator di topi.
smirneo p.l. natiuo, di Smirna, città, o add.
smoccica p.b. piagnicchia, leggermente piagne.
smoccola p. b toglie via il moccolo, o purga il naso.
smoccolatoi p. l. plur. di smoccolatoio.
smogliato p.l. scapolo, o celibe, che non hà moglie.
smorfia p.b. muso, bocca: ma è parlar gergo.
smortore p. l. pallidezza per timore. V. A.
smouitura p l lo smuouere.
smozzica p b. taglia alcun pezzo.
smugnere p.b. smungere, trar l'vmore, diseccare.
smuouere pen.b. muouere con difficoltà, commuouere, &c.
snamora pen.l lascia l'amore, o lo fa lasciare.
snasato p l. senza naso. naturale p. l. snaturato.
sneghittito p. l spacciato, spedito.
snellita, e snellitade p. l. astratto di snello.
snidia p.b. snida, esce del nidio, o nido: ouer caccia dal nido.
sninfia, di 2. sill. per ninfa. voc. contadin.
snocciola p. b. caua il nocciolo: o fauella chiaramente, e senza rispetto: o paga in contanti.
snomina p.b. toglie il nome. V. A.
soana p.l città di Toscana.
soaue p l grato a' sensi, o piaceuole: o cogn.
sobbollito p.l. bollito sotto, e copertamente.
sobbreuità, cioè sottobreuità.
sobele p. l. e così soboba, n. d'huomini.
sobrio p. b. parco nel bere, &c.
soccedaneo p. b. v. succedaneo.
socchiama p.l. chiama sotto voce.
socchiudere p. l. chiudere non interamente.
soccignersi p. b. v. succignersi.
soccio, di 2. sill. contrario di compagnia, &c.
soccita p.b. (voc. Sen.) onde dare a soccita, cioè a soccio. Altri scriuono soccità, si come felicita, e felicità.
soccombere p. b. star di sotto, soggiacere.
soccorrere p. b. o soccorrire p. l. in siena. verbo noto.
sociale pen.l. (di 4. sill.) che ama compagnia: guerra sociale, cioè fatta

fatta da' confederati.
socido p.b v. g. far socido, cioè dare metà pecore, vacche, &c il Garz.
socio p. b. compagno. l'Ariost. can. 42. v. sotio.
socotorà, isola della Cina così il P. Bart.
soquadro p.l.v. soqquadro.
socrate p. b n. d'vn filosofo celebre. indi socratico p. b. add. plur. socratici.
sodale p. l. compagno, e sodalitio p. b. compagnia.
sodama p. l n. d' huomo.
soddiacono p.b. e soddià cano, il primo de gli ordini sacri. indi soddiaconato p l. l'ordine del soddiacono.
soddisfà, coll' acc. su l'vlt. e così soddisfò, e sodisfò, &c.
soddiuidere p. b. diuidere la cosa diuisa.
soddoma p. b. e sòdoma', vna delle cinque città infami: o peccato contra natura. indi soddomito p.l. natiuo di soddoma, o commettitor di tal fallo, o prima pers. del verbo soddomitare di più soddomitico p. b o sodomitico, add. plur. soddomitichi.
soddomia p. l. o sodomia, il detto peccato nefando.
sodomito p. l. per sodomitor Fr. Iacop. in rima.
sodducere p b. soddurre, sedurre.
sodisfà, ed in verso sodisfàce. v. soddisfa.
sodoma p.b. v. soddoma: e così sodomia, &c.
sodomeo p.l.v. g. lago sodomeo, i. di sodoma.
soemo p.l.n. d'vn Rè.
sofane p.b. n. d'vn Poeta Siracus. come Teofane.
sofene p.l. o soffène, region dell'Asia, e n. d'huomo.
soffero p.b sopporto. e così soffesi, o soffera.
sofferrò, in vece di sofferirò, futuro.
soffice p. b. add. morbido. sòffice, (sustant. fem.) vale ferro afondato nel mezo.
sòfficio p.b. (se di 3. sill.) v. suffice.
soffione p.l. (di 3. sill.) o soffietto, strumento da soffiare. Sic. manticia: o salterello Sicil. surgareddu.
soffuca p.l. e soffoga, serra la strada, a gli spiriti vitali, &c.
soffolcere p.b. riporre. così'l Ruscel. e lo Stigl.
soffolgere p b. riporre, o affissare, o appoggiare. così il Ruscelli, e lo Stigliani.
soffrega p. l. leggiermente frega insieme, ouer offerisce iteratamente.
soffriggere p.b. friggere alquanto.
sofì, coll'acc. su l'vlt. n. di Rè della Persia.
sofia p.l.n. di fem. e di città regia de' Bulghori.
sofiano p.l.(di 4. sill.) n. d'huomo &c.
sofilo p.l. n. d'vn Comico.
sofistaria p. l. per sofisticaria, disse il B. Iacop ma il Doni scriue, sofisteria.
sofisticaria p. l. e sofisticheria, cauillatione, o falsificamento.
sofistico p b. plur sofistici, e sofistichi n. e v.
sofocle p. b. n. d'vn Poeta Greco, scrittor di tragedie. indi sofoclèo p. l. add.
sofonia p. l. n. d' vn Profeta, e d'vn Sacerdote.

Sofoniba p l. o ſofoniſba, nome di fem.
ſofrona p. l. n. di fem. E così ſofròne, n. d'huomo, ancorche il Tratto contradica. In lat. p. b.
ſofronia p.b. cogn. di fem. caſtiſſima.
ſofronico p.b n d'huomo. così l'Amalteo profod.
ſofroſina p. l. n. di fem. in lat. p. b.
ſoggiacere p l. eſſer ſoggetto. Indi ſoggiace p l.
ſoggioga p. l. mette ſotto la ſua poteſtà.
ſoggiuga p.l. per ſoggioga, poet.
ſoggiugnere, e ſoggiungere, o ſoggiongere p.b verbo noto.
ſoggolo p l Sen. ſègolo) Sic. ſuccannu di monaca, o; ſuppappa di cauaddu. così'l Franciof. o verbo, cioè mettro il ſoggòlo.
ſogliare p l limitare. ſoglia, e ſoglio.
ſogliola p b linguattola, peſce.
ſogola p. b. dimin di ſoga, i corda, ſecondo il Ruſcell. nel rimar car. 318. onde ſogoletta, cordicella, in Sicil. ſaguletta.
ſoida p.l.n. d'vno ſtatuario.
ſoisòns, o ſoiſſon, coll' acc. all'vlt. città di Francia.
ſolana p. l. loggia da ſtare al ſole.
ſòlanto p.b. (come Taranto città già in Sicil. oggi torre, e tonnàra.
ſolara p.l. n. di vila.
ſolaro p l. ſolaio, pauimento, o piano delle ſtanze di ſopra.
ſolatio p.l. (con la t dura) aprico, eſpoſto al ſole.
ſòlatro p.b. erba nota, detta pur morella. così'l Franciof. de acc. car. 450. in Sic. ſulàtru.
ſolchè, coll' acc. ſu l'vlt. purchè.
ſolcio, di 2. ſill. ſorte di condimento ſi dice, vliue in ſolcio.
ſoldanatico p.b. vfficio di ſoldano.
ſoldannia p. l. paeſe preſſo al fiume Tanai.
ſoldano p.l. titol di principato appo i Turchi, ed è nome Perſiano, ſecondo il Franciof.
ſoldateria p. l. la ſoldateſca. Il Dauanzati.
ſolea p. b n. di peſce, volgarmente linguattola.
ſolei p. l. in vece di ſoleui, o fui ſolito.
ſolene p. l. ſpecie di oſtriche. e così ſolèno, fiume.
ſolera p. l. tit di Contea.
ſolere p l. eſſer ſolito, hauer per vſo.
ſolertia p b accortezza. voc. lat.
ſoleſtino p.l. Terra in Italia.
ſoleto p. l. n. di città nella Calabria. v ſolito.
ſolfanaria p.b. v. ſalfonaria.
ſolfarata p. l. luogo doue ſi fa il ſolfo.
ſolfarolo p.l. zolfaruolo.
ſolfatàra p. l. n. di luogo nel regno di Nap.
ſolfere p.b. per ſolfo. v. ſolfere.
ſolferino p. l. Sic. ſurfareddu.
ſolfonaria p. b. caua di ſolfo, ſolfaia.
ſolfore p.b. per ſolfo, ſcriſſe il Garzoni. indi ſolfòreo p. b. add. e ſolforato p.l. che ha del ſolfo.
ſolia p.l per ſolèa, o ſoleua, poet.
ſolido p.b n. e v. noto.
ſolieno p.l. (di 3. ſill.) ſoleuano, poet. così'l Bracciol. che lo fa rimar. con almeno.
ſolièr, cogn. di fam come ſauièr.
ſolima p. b. per Geroſolima, poet. l'Arioſ.

Solimano p. l. n. d'vn Imperador de' Turchi.
solimato p. l. argento viuo sublimato con ingredienti di sale, e tartaro. Sic. sudduimatu.
solimita p.l. Gerosolimitano.
solimo p. l.n. d'huomo: e così solino, scrittore.
solio p.b. seggio. plur. solij, e solij, coll'o aperta.
soliò,p. l. per solio, detto per ischerzo, in bocca d'vn contadino, ch' equiuoca con sol'io così lo Strascino nelle rime piaceu. lib. 2. Mi ritornauo a casa al mio soliò. (e rima con desio.)
solistimo p. b. v. g tripudio solistimo, cioè l'auspicio preso dal cadere del cibo in terra a polli.
solitario p b. e solitària, v. g. passera solitaria.
sòlito p. b. n. e participio.
solito p.l. n. di città, e cogn. di fam. v. soleto.
sollago p. l. nome di castello in Italia.
sollechera p.b gioisce, si commuoue per tenerezza.
sollecito p.b. breue nome, e verbo noto.
solletica p. b. diletica. Sic. gattugghia.
solletico p.b. diletico. Sicil. gattugghiamentu.
solleua p.l. inalza, o alleggerisce.
sollicito p.b. sollecito, n. e v.
sollima p. b. cogn. di fam.
sollingoro p. b (voc. Lucch) o sollinguaro. Sic. la linguedda. Giuf. Lauren.
sollione p.l. (di 4. sill.) Sic. su li alliuni.
sollucheera p. b. v. g. ei si solluchera, cioè si commuoue a lussuria. così nella Tancia: Sue parole garbate mi sollucherano. (verso sdrucciolo di 3. sill.)
solocano p. l. o solocchàno, nome d'huomo.
solodoro p. l. nome di città degli Suizzeri.
solofito p. b. n. d'vno scita, come neofito.
salone p l.n. d'vno de' 7. sauij.
solpuga p. l. spetie di formica velenata. Plin e Giuf. Lauren. che pur la chiama solipunga.
solsequio p b. girasole: e così Pier Crescenzi chiama la cicoria intuba.
solstitiano p b. di solistitio.
solstitio p b. il tempo, che il sol è ne' tropici. plur. solstizi p.l. e taluno ha scritto solstiti p.l.
solueo p.l. o soluuey, fiume di Scotia.
soluere p. b. sciorre, indi soluto p. l. sciolto.
somaco p. l, plur. somàchi. v. sommaco.
somaro p.l somiere: e così somàra.
somatra p. l. isola detta già Taprobàna.
somiere p.l. (di 3 sill.) asino, ouero mulattiere.
someria p.l. salmeria, quantità di some.
somerseto p. l. o somersèt, conte d'Inghilt.
sommaco pen. l., o sommacco, pianta nota, con che si conciano le cuoia.
sommai p.l. cogn di fam. e così sommàno, cognome di Plutone, ma

sommano p. b. verbo.

sommaria p b. v g. ragion sommaria, e così sommario, compendio.

sommata p. l. è la vulua della porca, che si suol salare.

sommate p l. principale, magnate.

sommatino p l. nome di Terra in Sicilia.

sommelo p. b. me lo sò: e sommene, i me ne sono.

sommergere p. l. affogare in acqua.

sommettere p b. sottomettere.

sommolo p. b. vltimo, estremità, o la punta dell'ala.

sommommolo p. b o sommommo, val cosa di nulla.

sommormora p. b. mormora piano, e con voce bassa.

sommouere p. b. persuadere, instigare, incitare. indi sommuoue.

somoria p. l. n. d' huomo, come Azaria.

sonagliera p. l. collare, o cerchietto pien di sonagli.

sonaglino p. l. dimin. di sonaglio, sonagliuzzo.

sonagliolo p. l. o sonagliuolo, l'istesso.

sonata p. l. suono.

soncene p b. ce ne sono.

soncino p. l. castello presso a Brescia.

soneramelo p. b. o soneràmel, me lo sonerai.

sonettino p. l. dimin. di sonetto.

sonenole p. b. risonante.

sonicino p. l. leggier suono, piccol romore, il Franciosi.

sonito p. b per suono, nome, in rima sdrucc.

sonnefera p. b. sonnecchia, leggiermente dorme.

sonnellino p. l. o sonnelino, sonnuccio, dimin. di suono nell' egl. volgari di Virg.

sonniale p l. (di 4. sill) add. di sonno.

sonnifero p. b. viuanda, che fa dormire.

sonnora p. b. sonui, nome plur. V. A.

sonoro p. l. che rende buon suono.

sonsene p. b. se ne sono. v. g. sonsene iti.

sontico p b. nociuo, o infermo. plur. sontici. Sann.

soora p l. cogn. d'vn Saracino.

sòpatro, e sopatra p. b. n. d'huomo, e di fem.

soperano p. l. per soprano, poet.

soperchieria p. l. e soperchiaria, ingiuria, oltragio.

sophì, o sofa, coll' acc. su l'vlt. Rè della Persia.

sopilo p. b. nome d' vn pittor celebre.

sopito p. l. addormentato, racchetato, ammortato, o così sopite, n. d' huomo.

sopore p. l. sono, poet.

sopotò coll' acc. su l'vlt. fortezza presso a Corfù.

soppiano p. l v. g. parlar di soppiano, cioè alquanto piano.

soppiattone p. l. falso susurrone, che non si lascia intendere.

soppidiano p. l spetie di cassa. v. suppediano.

soppone p. l. sottopone. v.

soppositorio p. b. cosa posta, o da porsi sotto.

sopprendere, p. b. sorprendere.

soppressada p. l. sorte di salsicciotto. il Garz.

sopprimere p b. opprimere. indi sopprime p. l.

soppriore . di 4. sill. sottopriore.

So-

Sopraccapo p. l. o sopracàpo, sopraintendente.
sopraccarico p. b. o sopracàrico, e sopracarica, n. e v.
sopraccielo p. l. o sopracièlo, parte superiore del cortinaggio :. o n. di pesce.
sopraccomito, p. b. e sopracòmito, comito principale
sopraccompera p. b. compra la cosa molto cara.
soppraddote p l. corredo in greco paraferua, o beni parafernàli. indi sopraddotale p. l. add. v. g. beni sopraddotali.
soprafino p. l. (sust. e add.) somma finezza, o di suprema finezza
sopràfodero p. b. couerta del fodero.
sopraggiudica p. b. soprauanza. d'altezza, stà a caualiere.
sopraggiugnere p. b. e sopraggiungere, arriuare improuisamente.
soppragguardia p. b. principal guardia.
sopraintendere p b. v. sopratendere.
soprammanica p. b. e sopramànica, manica soprapolta per difesa della manica.
soprammàno, e sopramano p. l. contrario di sottomano, ed è colpo dato da alto a basso.
soprammodo p. l. fuor di modo.
soprana p. l. vesta esteriore. v. soprano.
soprafondere p. b. infonder sopra. il P. Bart.
sopranimo p. b. auuerb. hà passione.
sopranino p. l. dim. di soprano, musicotto.
soprannòme, e sopranome p. l. cognome: onde soprannòma, verbo, o soprannomina p. b. cognomina.
soprano p. l. sourano : o la voce acuta nella musica.
soprantendere p. b. assistere al lauoro con autorità.
soprappaga p. l. oltrapaga, paga più del giusto v.
soprappeso p. l. peso oltre al conueneuole. Sic. supracarricu.
soprappiù, di 3. sill. il souerchio.
soprappone p . pon sopra : e così sopprapposto
soprapprendere p. b. sopraggiugnere, corre all' improuiso. l'Alunno scriue soprapreudere con vna p.
soprarriua p. l. sopraggiungo.
soprasera p. l. v sopraffera.
soprasoma p. l. v soprassoma.
soprassapere p. l. soprassenno. n.
soprassedere p l. tralasciare, differire : indi soprassiede.
soprassegnale p l contrassegno.
soprassemina p. b. semina sopra.
soprassera p. l. cioè fatta di già sera, o notte.
soprassindaco p. b. sindaco supremo.
soprassoma p l. sopraccarico.
soprastà, coll' acc. all' vlt. e sopràsta p. l. si come sopraståono, o soprastano p. b. così il P. Bart. ma il primo è più vsato dal Boccacci, e da altri. onde soprastai, e soprasti, 2. pers. e soprastia p l. congiunt.
sopratoga p. l. veste, che si porta sopra la toga.
soprattenère, e sopratenere p. l. trattenere oltr' al termine.
soprauuiuere, e soprauiuere p. b. viuer più.
soprauuiuo p. l. n. e v. noto.
soprauuiuolo p b. colle u consonsempreuiua. erba.

soprumano p.l.o soprahumano, più, che vmano
sopruso p.l.ingiuria soperchieuole.
soqquadra p. l. mette a soqquadro. cioè sottosopra.
soqquadro p.l. scompiglio, tumulto
soraci p.l. n. di popoli.
sorano p.l.cogn di Plutone, o cittadin di sora.
sorbezzolo p. b. v. corbezzolo.
sorbitico p. b. aspro, come il sugo della sorba. Sannaz.
sorbola p. b. e sòrbolo, sorba, e sorbo, frutta, ed albero noto. e così sòrboli, cogn.di fam.
sorbolero p.l. sorbo, arbore.
sorbona p. l. n. d Accademia celebre in Francia.
sorcino p. l. di sorcio, o topo.
sorcolo p.b.marza, ramuscello da innestare,
sordido p. b. lordo, e stremataménte auaro.
sordina p.l.spetie di tromba,detta da altri, clarino.
sordino p.l.strumento musicale, detto buonaccordo.Sic.minacordiu.
sòrego p.b o sorgo (voc.Lombarda) sorcio.
sorellina p.l.dimin.di sorella.
sorema p.b. (voc. Napolet.) mia sore, cioè sorella: e così pur dicono nel Regno, sòreta, e sòresa, per tua, e sua sorella.
sorgere p. b. surgere. indi sorgiua p. l. sorgente.
sorgiugnere p.b. sopraggiugnere.
sori, coll'acc. all' vlt. specie di calcite. così'l Donzelli.
soria p.l. prouincia d'Asia, detta anche siria p.b così'l Petrar. E sospirando il regno di soria.
sòria p. b. cogn. di fam.in Ispagna.v. g. Aluaro de sòria. così'l Ruscelli nel rimar. pag. 344. e così oggi s'appella l'antica Numantia.
soriano p. l. natiuo di soria, o di sòria, e n di città nel Latio.
sòrice p. b. sorcio. il Garzoni voc. lat.
soricaria p. b. v. g. poluere soricaria, cioè quella del risagallo, così detta, perche s'adopera per ammazzar sorzi.il Carace.
sorio p. b. cogn. di fam e di Poeta Ital.
sorite p l spocie d'argomentatione: e così sorito,tit. di Marchesato, e soriti popoli.
sòrnaca p.b.sarnaca,ronfa, russa. v e così sòrnaco, prima persona del v. sornacare.
sornàco(nome) p.l. e val sornacchio, scaracchio.
sornòma p. l. sopranòma. v. Il P.Bartoli.
sorpiù, coll'acc all' vltima, soprappiù.
sorprendere p. b. soprapprendere. indi sorprèsa, sustant. e particip. e sorpriso p.l.per sorpreso, in rima.
sorrentino p l. villaggio in Sicil.
sorridere p b. pianamente ridere.indi sorriso p. l.
sorsata p.l. v. g. vna sorsata d'acqua, di vino, o brodo, &c.
sortilegio p.b. (di 5. sill.) arte d'indouinare plur. sortilègi p. l.
sortino p.l. tit. di Princip. in Sicil. e cogn. di fam.
sortita p.l. vscita di soldati per assaltare il nemico all' improuiso.
soruola p.l. (coll'u consonante) vola in alto.

soscriuere p. b. sottoscriuere. indi soscriue p. l.
sosare p.b.n.d'vn Rè, come Gaspare.
sosia p. b. e così sòsicle, nome d'huomini.
sosigene p.b.n d'vn Astrologo: come Origene.
sosimano p. l. sèsàma, sorte di biapa.
sosimo p. b. e così sosipatro, nome d'huomini.
sosipoli p b. n. d'vn dio de' Gentili.
sositeo p.b. o l. e sositheo, n.d'huom.
sospeccia (di 3. sill.) sospetta: indi sospecciòne.
sospendere p. b. appiccare in alto, o differire, &c. indi sospeso p.l. appeso, o dubbioso.
sospica p. b. sospetta, verbo.
sospignere, o sospingere p. b. spingere con forza.
sospiro p.l. n. e v. noto.
sospita p. b. titolo di Giunone, quasi dicesse saluatrice, e prosperatrice. il Nardi.
sospitione p. l. e sospetione (di 5. sill.) sospetto.
sossago p. l. cogn. di fam.
sossidi p.l. in vece di sussidi, o sussidij. Ann. Caro.
sossiego p.l. (voc. Spagn.) grauità, o quiete il Caporali nelle rime, e'l Franciosi.
sossopra p l. sozzopra. sostàne p l. n. d' huomo.
sostati p. b. fèrmati, arresta il passo. imperat.
sostati p. l. fermàti, posàti. particip.
sostene p.b.n. d'huomo come Demostene.
sostenere p.l. regger sopra di sè. indi sostiene, ed in rima sostèno p. l. e sosterrei p.l per sostenerei.
sostentacolo p b sostegno.
sostrato p.b. e così sòstrata, n.d huomo, e di fem.
sotaco p.b.n d'vno scrittore.
sotade p.b.n.d'vn Poeta. indi sotadeo p.l. e sotadico p. b. add. v.g. verso sotadico.
sotelo p.l. cogn di fam.
sotèra, o sotere p. l. n. di fem. e di città in Sicilia: e così sotèro, n. d' huomo.
sotèrico p.b. e sotèrida, n. d'huomini.
sotio p. b. compagno. voc. lat.
sotira p.l. cogn di fam e n. di città.
sottana, o sottano p.l. vesta di sotto, &c.
sottene p. b. te ne sò.
sotterfugio p.b. (di 5. sill.) plur. sotterfugi p.l. o sotterfugij.
sotterraneo p b. che è sotto terra.
sotterrano p l. per sotterraneo. poet. ma sottèrrano p.b. plur. del verbo sotterrare.
sottile p.l. dilicato, indi sottilino p. l. sottiletto.
sottocomite p.b o sottocomito, il sostituto del comite in galera.
sottofodera p.b. fodera di sotto, n.
sottofrutici p. b. specie di erbe, e son mezane tra l'erbe, e i frutici. Matth.
sottogola p. b. arnese da cauallo, e da bue.
sottomano p l. nascostamente. auuerb.
sottomettere, p b. far soggetto. e così sottomettersi.
sottontendere p. b. sottindere. il Cittadini.

sottoridere p. b. ghignare. indi sotteride p. l.
sottosedère p.l. sedere, o posarsi sotto. Pier Cresc. che dice, sottosegga.
sottosopra p.l. sozzopra, auuerb.
sottoscriuere p.b scriuere.
sottostà, stà sotto, è soggetto.
sottoui p.b. iui sotto. sottouoce p. l. piano.
sottraere p.b. e sottràggere, sottrarre. indi sottrà e p.l. e sottragge.
souattolo p. b. souatto, color morbido.
souerano p. l. per sourano, poet.
souuero p.b. suuero, albero.
soura, di 2. sill. (coll' u conson.) sopra: e così souràno. sustant. e add.
sourapendere p b. sourastare. il Bracciol.
souràsta p. l. sourastà, soprasta, v. il primo è vsato dal Tasso, e Dante. plur. souràstano, e sourastanno.
sourèmpiere p.b. colmare. v. empiere.
souroffesa p. l. grande offesa.
souuertere p.b. souuertire. indi souuertito p. l.
souui, di 2. sill. (colle u conson.) vi sò: e così souuièntene: cioè ti souuiene.
sozimo p. b. n. d'huomo. sozio p. b. v. sotio.
sozòmeno p. b. n. d'vn Istorico.
sozzopra p. l. sottosopra.
sozzume p. l. sozzura, lordezza. Il Marino.
spacane p. l. n. di vn Persiano. così l'Amalt.
spacchino pen. l. str. del beccaio da spaccare. Il Garz.
spachia p. l. trisill. monte di Candia.
spadacciata p.l. colpo di spada.
spadaccino p. l. dicesi per ischerno a chi porta la spada. di più significa sbrauazzo, o igherro.
spadafora p. l. o spadafori, cogn. di fam. Altri scriue Spadafuora. In lat. Spathoforus p.b In gr. hà l'accento nella penuit.
spadaria p. l. luogo doue si fanno spade.
spadaro p.l. spadaio. così spadàta, i. spadacciata.
spadì, coll'accento su l'vltima, n. di Turco.
spadice p. l. (voc. lat.) color rosso scuro: onde cauallo spadiceo p.b.
spadina p. l. e spadino, spadetta.
spadone p.l. spada grande, o castrato: e così diconsi i datteri senza noccioli. Plin.
spadula p. l. purga il luogo, leuando via il padule, verbo.
spagato p.l. mal sodisfatto.
spagheri pen. b. sparagi (voc. contadin.)
spagirico p b. alchimista, o attenente ad alchimista v. spargirico.
spagnolo p.l. in vece di spagnuolo, in verso.
spagnolato p l. forastiere che hà imparato la lingua, ed i costumi di Spagna.
spahì, o spaì, coll'acc. su l'vlt. (voc. Turch.) e val soldato nobile.
spalata p.l. leuata di neue dalla strada con pala: e così spalàto, leuato via con pala.
spalato p b. città. v. spalatro.
spalatra p. b città della Magnesia.
spalatro p. b. città della Dalmatia.
spallatico p.b. add. di spalla.
spallato p. l. si dice di bestia, che hà lesion nelle spalle.

Spal-

spalliera ſp. l. doue s'appoggian le ſpalle. e così ſpalliere, remigante da poppa.
spalmata p l. colpo nella palma. v. palmata, ma ſpalmato, vale vnto di ſeuo.
spalniere p. l. v. ſparuiere.
spampana p. b. leua via i pampani: o ſi vanta con ognuno. indi ſpampanata p l. v. g. fare vna ſpampanata, cioè moſtra d'albagia, o pompa di veſtiti. nella Tancia comm. ſi truoua ſpampanare in ſignificato di ſpargere quà, e là, e con p. l. ſi ſpampanino i tuoni à dieci à dieci. ma è fauella contadineſca.
spampina p. b. l'iſteſſo che ſpàmpana.
spania p. b. leua le paniuzze da' vergelli, dalle marze. l'vccel ſi ſpaniò, cioè ſi ſpiccò dalla pania, indi ſpaniàto, ſenza pania.
spàntaca p. b ſpauenta, ſgomenta. Il Franciof. indi ſpantacata, cioè ſpantauillano.
spàraci p. b. ſparagi. Il Pergam. ſegna ſparàci p. l. forſe per error di ſtampa.
sparacia p. l. (di 4. ſill.) cogn. di fam. tit. di baronia in Sic. v. ſparagia.
sparacino p. l. o ſparagino cogn. di fam.
sparago p. b. aſparago, erba nota. Il Francioſ. nel vocab. Spagn. ſcriue ſparagio, triſill. indi ſparagiaio (plur. ſparagiaia p. l.) luogo doue ſon nati, o poſti molti ſparagi.
sparagia p l. o ſparacia, contrada in Sicil. così detta da gli ſparagi.
sparapane p. l gran mangiator di pane.
sparàta, e ſparato p. l. add. e ſuſtant. v. g. vna ſparata d'archibugi, che pur ſi dice ſparo d'archibugi, &c. ſparata in oltre diceſi vna grande offerta, ouer brauata.
sparaniero p. l v. ſparuiere.
spareto p. l. n. d'vn Rè de gli Aſſiri.
spargapiſe p. l. o ſpargapiſo, n. d'huomo, figliuolo di Tomiri Regina. così 'l Cuſano ne' caratt. di ſpargapiſo mio rotte le ſquadre.
spargere p b. gettare in più parti.
spargirica p. b. arte diſtillatoria, e chimica: e così ſpargirico, profeſſor di detta arte, diſtillatore. o add. cioè attenente da eſſa arte.
spargola p. b. racchetta, ſtrumento da giucare è palla. ſpargola pure, o ſpàrgolo diceſi l'aſpergolo, od aſpergola. Sic aſperſoriu.
spario p. l. in vece di ſpari, poet.
sparmia p. b. v. riſparmia.
spartàco p. b. n. d'vn gladiatore famoſo, e di città.
spartano p. l. natiuo di Sparta, o Lacedemonia.
spartea p. b ſpecie di gineſtro.
spartina p. l. ſorte di fune.
spartiata p. l. nato in Sparta. v. ſpartano.
spartolo p. l. n. di città, come Pattòlo.
spàrolo p. b. e ſpàrulo, n. di peſce piccolo.
sparuierato p. l. (di 4. ſill.) ſpedito, veloce.
sparuiere p. l. o ſparuiero (di 3. ſill. e coll'u conſon.) vccel di rapina. o grifagno da altri ſi ſcriue ſparauiere, e ſparauiero.
sparuto p. b. ſpecie di peſce di mare, così 'l Guiſoni: Come gli aurati ſparuli venire.
sparuto p. l. di poca apparenza, e preſenza.

spàſima, e ſpaſimo p.b. n.e v. noto.
spastico p.b. (voc. gr) huomo attratto, e ſtorpiato. Plin.
spaſſoi p. l. leuiſvia le paſſoie, ſoggiunt.
spatale p. b. n. di fem. come Micale.
spatio p.b.n. e v. noto.
spàtola, ſpatula pen.b. meſtola, o paletta da ſpetiale. di più ſpatula fetida, è n. d' erba. ſpatola da fuoco, diceſi l attizzatoio, o fuſtigone.
spatulimantia p. l. o ſpatulimonzìa, indouinamento per figure ſopra le ſpalle degli animali, voc. gr.
spauano p.l. o ſcauàno, tumore poco ſotto al garretto dal lato di dentro del cauallo. il Caracc.
spauenio p. b. male del cauallo. v. ſpauano.
spaura p.l (di 3.ſill)impauriſce, ſpauenta, indi ſpaurato, atterrito: e così ſpauroſo, e ſpauracchio.
spazia p. b. và attorno, o ſi dilata.
spazzacamino p.l. o ſpazzacammino. Sic. netta ciminia.
spazzola p. b. Sic. ſcupitta di teſta. ed è anche verbo. v. g. ſpazzola il mio veſtito: cioè nettalo con la ſpazzola.
spazzolaro p. l. che fà ſpazzole.
spazzolino p. l. dimin. di ſpazzola.
speciale p.l. (di 4.ſill.) e ſpeciaro. v. ſpetiale.
speciaria p. l. bottega dello ſpetiale. v. ſpetiaria.
specie p.b. trisill.) o ſpetie, n noto. indi ſpecioſo.
specifica p. b. dichiara in particolare. e così ſpecifico, nome, e term. logico.
specora p. b. (verbo) parla, e ciancia. Il Zipoli.
specula p. b. conoſce ſpeculando, guarda di lontano. e così ſpèculo, in vece di ſpecchio poet.
spedale p.l. oſpitale, n. noto. indi ſpedalière, ſpedalingo, o caualiere Geroſolimitano.
spedato p. l. offeſo, od addolorato ne' piedi, per hauer troppo caminato.
spedia p l. in vece di ſpediua: e così ſpedito.
spedoncino p. l. ſchidonetto, picolo ſpiedo.
spegnemoccolo p.b. Sic. ſmiccalampi.
spegnere p.b. eſtinguere, ammorzare.
spelaga p. b. eſce del pelago, o d' intrighi. indi ſpelagàto, vſcito d'intrighi.
spelaiti p. l. (di 4. ſill.) furon detti Ercole, Mercurio, ed Apollo, perche i lor ſimolacri erano venerati nelle ſpelunche, voc. gr.
spelazzino p. l. colui che mira ſempre al guadagno, e ſenza moſtrarlo tira ſempre al ſuo, e cerca di ſpelarti. Nella Cruſca alla voce, ſolcio, ſi legge ſpelazzino, in vece di ſpulezino, per error di ſtampa.
speluiere p l. (coll'u conſon.) vccello di rapina.
spendere p. b. dar danari per prezzo di coſe venali. indi ſpendio p. b. ſpeſa.
spendoforo p. b.n. d' huomo, come Criſtoforo.
spendola p. b. vna delle parti dell' oriuolo.
spenola p. b. ſtrumento d'acciaio da volger gli ſchidioni, detto da Vitruuio, lingula.
spenſierito p.l. ſpenſierato.
spenzola p. b. ſoſpende (attiuo) o pen-

pende in aria (neutro) e nel 2. modo l'vsa Cos. Bart. indi spenzolone p.l. che stà pendente.
speragia p.l. (di 4.fill.) n. d'isola
sperale p. l. di spera, o sfera, ouero sferico e così speràto, n. d'huomo.
sperchio, di 2. fill. (con la chi alla latina) n. di fiume. così l'Anguill. lib 1.metam. Vi vien lo specchio, e l'Enipèo inquieto. e nel Virg. volg. lib 2. georg. Bagna gli ameni campi sperchio, e al monte. e'l Valuas. Tebai 4 Il famoso Ladòn, sperchio minace. In lat. sperchius trisill. e p. l e così potrebbe anche proferirsi in volg. Oggi appellasi Agriomèla.
sperdere p. b. v. g. sperder la creatura, cioè sconciarsi. e così spèrgere per dispergere.
spergola p. b e spèrgolo. v. aspergola, ed aspergolo.
sperico p.b. speràle, sferico.
spermatico p.b. v. g. vmori spermatici, cioè dello sperma, o seme.
spermatofagi p. b o l. popoli, che mangian legumi.
spernere p b scacciare, rimuouere. V. A.
sperona p.l. sprona, punge collo sprone. Luigi Groto. e così speròne sprone, o sorte d'infermità, o cogn. d'vno Scrittore. ma sperone p.b ne spero, verbo.
sperpera p b dissipa, riduce in estrema pouertà, o manda in rouina.
spertoli p b.n. di monte in Toscana.
sperula p b. piccola spera, o sfera.
spesaria p.l. spesa. V. A.
specia p b. n. di città nella riuiera di Genoua.
spetie p. b. specie. indi spetiale p. l. (di 4. fill.) add. e val particolare. ma spetiàle (di 3. fill. e sustan.) colui che compone la medicina. Così la Crusca, e'l Franciof.
spetieria pen. l e spetiaria (di 4. fill.) bottega di spetiale: o spetie, aromati.
spettacolo p. b. rappresentatione di festa publ.
spettora p.b. (verbo) scuopre il petto: ouero leua la polpa del petto a gli vcelli cotti. Il Franciof.
spezieria p.l. v. spetieria.
spezzami p. l. pezzi. ma spèzzami, imperat.
spezzano p. l. castello presso a Modena o n. di vino pretioso d'Ital. Il Testi.
spezzano p b. plur di spezzare.
spezzanoccioli p. b. l' vccel frosòne, e frisone.
spia, di 2. fill. esploratore: e così spio, ninfa.
spiacere p. l. dispiacere. v. indi spiacèuole.
spiagione p.l. (di 4. fill.) accusat.
spianata p. l. luogo piano, e pareggiato.
spiano, di 2. fill. prima pers. di spianare.
spiano p.b. (di 3. fill.) 3 pers. plur. di spiare.
spiàrdola p. b. n. d'vccello, oltrone stipoletta.
spicaceltica p. b. n. di pianta. v. spigaceltica.
spicilegio p b. (di 5. fill.) voc. lat. che significa colta di spighe: ed è titolo d'vn libro.
spiccia, di 2. fill. sgorga, scaturisce.
spicciola p.b. pilucca, caua a vno a vno,

vno, come i granelli dell' vua.
spicciolata p. l. v. g. alla ſpicciolata, cioè alla sfilata. Il Dauanz.
spicina p. b. leua le foglie a' fiori.
spicolo p. b. term. di architet. l'Arioſ. v. ſpigolo, o nome d'vn gladiatore.
spiede, di 2. ſill. Sic. buttauanti.
spiedone p. l. (di 3. ſil.) ſpedone. ſchiedone, ſpiede, o ſpiedo grande.
spiega, di 2. ſill. ſuolge. ſpietà, empietà. V. A.
spigaceltica p. b. pianta nota.
spigato p. b. n. di peſce, detto pure ſmaride.
spigliato p. l. ſpedito, deſto. V. A.
spignere p. b. mandare auāti cō forza
spigola p. b. coglie le ſpige auanzate: o nome di peſce.
spigoliſtreria p. l. pinzocheria, bacchettoneria.
spigolo p. b. angolo, o punta acuta: o bandella di ferro per appiccarui negli altri moccoli acceſi. Sic. ſpuntuni di ferro, o ſorte di peſce.
spilaccheri p. b. cogn. di fam. finto per iſcherzo.
spillacchera p. b. leua le pillacchere, o zacchere.
spillettino p. l. piccolo ſpilletto.
spilorceria pen. l. miſeria, auaritia eſtrema.
spilloreio (di 3. ſill.) miſero, auariſſimo.
spiluzzica p. b. mangia a poco a poco: o leua d'vna coſa minutiſſime parti per volta: e così ſpiluzzico, nome, cioè micolino. onde mangiare a ſpiluzzico. i. a poco per volta, a ſtento.
spinacciòlo p. l. cogn. di fam.
spinace p. l. n. d'erba nota, o n. di peſce, detto pur acānthio, o nome d'vn Rè.
spinaceruina p. l. o ſpinceruino, ſpetie di pruno.
spinagiudaica p. b. ſpetie di pruno.
spinazzolo p. l. tit. di Marcheſato.
spinea p. b. o ſpinònia, ſorte di vite. Plin.
spineda p. l. cogn. di fam.
spinetica p. b. vna delle bocche del Pò, oggi porto di Primaro.
spineto pen. l. macchia, e boſco di ſpini.
spingere p. b. o ſpiguere, cacciare auanti.
spinola p. b. ſpina piccola, cogn. di fam.
spintaro p. b. n. d'vn Architetto celebre.
spintère p. l. n. d'huomo, e cogn. di Pub. Lentulo.
spinturnice p. l. vccello incendiario.
spinzago p. l. n. d vccello.
spioccolo p. b. triſill. ſtromento da ſpioccare, o pilucare vccelli. lo Scappi.
spiombare, di 3. ſill. leuar via il piombo.
spiona p. l. (di 3. ſill.) fa l'arte di ſpiare. Il Garz. e così ſpiòne, accreſcitiuo di ſpia.
spione p. b. (triſill.) ne ſpio, ricerco, oſſeruo.
spioneria p. l. (di 5. ſill.) arte della ſpia.
spiouanato p. l. priuo del titolo di piouano.
spiouere pen. b. ceſſar di piouere: o colare, traſcorrer la pioua per li tetti dentro alle caſe.
spipola p. b. n. d'vccello.
spippola pen. b. (verbo) v. g. colui ſpip-

spippola sentenze, cioè dice spesso, o sputa sentenze.
spiracolo pen. b. in vece di spiraglio. l'usa il traduttore d'Olao M.
spirale p. l. v. g. linea spirale, cioè a forma di spira, o cerchio.
spireo pen. l. o capo spireo, promontorio.
spirito p. b. (e poet. spirto) n. noto. indi spirita p. b. fà grandissima paura.
spitama p.b. (plur. spitami) vn palmo di misura. voc. gr. indi spitamei p. l. li pigmei. Plin.
spitamene p. b. n. d' huomo
spitrobàte p. l. n. d'vn Satrapo.
spiumacciato p. l. (di 4. sill.) il letto morbido per le piume.
spizzeca p. l. persona misera, e spilorcia.
spizzica p. b. (verbo) spicciola: e così spizzico, micolino onde mangiare a spizzico, cioè a stento, o adagio, e poco.
spizzichino p. l. dimin. di spizzico. v.g. la bocchina del fiasco dà il vino a spizzichino.
splendere p. b. risplendere. in lat. p. l. indi splendido p. b. rilucente.
spodesta p. l. o dispodesta, toglie via il potere, o annulla.
spodio p. b. sorte di cenere medicinale. v. tutia.
spoeta p. l. terza pers. del verbo spoetarsi, cioè lasciar d'esser poeta.
spoladora p. l. strumento da tessitore. il Garz
spolèti, e spoleto p. l. città nell'Vmbria. indi spoletino p. l. o spoletàno.
spolutrito p. l. spoltronito, vscito di pigritia.
spoluera p. b. leua la poluere d'attorno. lo scoglio spoluera l'onde, o l'acque, dice il P. Bart. per metaf.
spoluero p. b. foglio bucherato per cauarne il disegno.
spondaico p. b. v. g. verso spondaico, n. noto.
spondeo p. l. piede di verso, di 2. sill. lunghe.
spondia p. b. sorte d'infermità del cauallo. il Caracc.
spondile p. b. osso perforato nel dorso dell'huomo, e sono molti: che però d'essi si fa il filo della schiena.
spondilo p. b. n. di pesce, od il nodo, e vertebra della spina del dorso dell'animale.
spondilio p. b. n. d'erba.
spondola p. b. v. spendola.
sponere p. b. sporre, esporre.
spongiola p. l. trisill. piccola spongia. il Rogeri.
sponsali p. l. v. g. fare gli sponsali.
sponsalitio p. b. plur. sponsalizi, e sponsalitie.
sponsasolis p. l. (voc. lat.) così è detta la cicoria intuba.
spontaneo p. b. (e poet. spontàno) volontario.
spontone p. l. arme d'asta.
spòpula, e spopula p. b. dipopola. v.
sporadi p. b. o spòrade, isole nell'Arcipelago.
sporcheria p. l. porcheria, o sporcitia. Il Berni.
sporcitia p. b. lordezza, lordura.
sporgere p. b. porgere in fuora.
sportaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) e sportaruolo. Sicil. portarrobba.
sporteglione p. l. o spertilione, nome d'vccello.
sportellina p. l. piccola sportella.

sportina pen l. ſportuccia, piccola ſporta: e così ſportòne, ſporta grande.
spoſalitio p.b. ſponſalitio. plur ſpoſalitie.
sprangato p. l. (ſuſtant. chiuſura fatta di ſpranghe, come vna cancellata.
spragio p.b.(di 3. ſill.) n. e v.
spremere p. b. premere con forza.
sprigiona p.l. di 3. ſill ſcarcera. v.
sprimantia p. l. mal delle fauci. v. ſquinantia.
sprimere p. b. eſprimere.
spròlogo, e ſprolago p. b. prologo. così a Roma.
spromettere p. b. ritrarſi dalla promeſſa.
spronata p. l. puntura, o colpo di ſprone.
sprròpria, o ſpropia p. b. priua delle coſe proprie.
spropoſito p. b. v. g. parlare a ſpropoſito.
spruzzola p b. piouiggina, pioue a minuto. Sic ſimulia o val l iſteſſo, che ſpruzza: e così ſpruzzolo, nome, cioè ſpruzzaglia.
spugnolina p. l. piccola ſpugna. Il Brucioli.
spulezio p.l. ſpulezo, fuga frettoloſa. e così ſpulizìno, fuggitor velociſſimo. il Pulci.
spulueda p. l. n. di città nella Spagna.
spumeo p b. v. g. papauero ſpumeo, o eraclèo. Matthiol.
spungia, di 2. ſill. ſpugna.
spuntone p. l. e ſpontòne, nome noto. indi ſpuntonata p. l colpo di ſpuntone.
spuola (di 2. ſill.) ſpola, nauicella da teſſitori.
spurino p. l. vento improuiſo, e furioſo, come turbine. onde ſpurinàta, ſoffio di tal vento, e così ſpurina, n. d'huomo.
spurio p. b. (voc. lat.) baſtardo. Il Rogeri.
sputaiolo p.l. o ſputaiuolo, colui che ſpeſſo ſputa. Giuſ. Laurent.
sputapane p. l. così diceſi ogni peſce liſcoſo.
squàcchera p.b. ſoprannome finto, e lordo: o terza perſona di ſquaccherare, cioè buttar via.
squallido p. b. o ſqualido, ſcolorito, &c.
squaqquera p.b. v. ſquacchera.
squaraguaita pen b. o ſquara, caſino. di ſentinella, vedetta. Il Pomey volgar.
squarcia, di 2. ſill. verbo noto.
squarcina p. l. ſtorta, ſcimirarra. Sic. ſcarcina.
squarcione p. l. millantatore, vantatore.
squaſimodeo p. l. auuerb. pleb. e val cioè, verbi gratia: ouero vccellaccio, ed huom ridicclo, e goffo. l'Alunno.
squaſſacoa p.l. v conditremola.
squatina p b. nome di peſce, in Roma ſquadro.
squillace p. l. o ſquillaci, nome di città.
squillari p. l. v. g. foroncoli ſquillari, ſorta di poſtemette. il Cacacc.
squillino p. l. o ſquillitico p. b. di ſquilla. Sic. cipudazza.
squinantia p l infermità di gola.
squincio, di 2. ſill. torto. (voc. Sen.) v. ſchiancio.

Squitti-

Squittina p. l. e squittinia p. b. dà il voto, o la voce, manda a partito.
squittino p l. e squittinio p. b. scrutinio, o adunanza di cittadini per crear magistrati.
squotola p. b. v. scuotola.
sradica p. b piradica, verbo.
sredita p. b. (verbo) disereda. Il Franciosi.
sregola p. b. fa disordini in mangiare.
sruggina p b. diruggina, verbo.
stabbio, di 2. sill. concime, o stalla: o verbo.
stabbiola p. l. trisill. piccola stalla.
stabia p. b. onde castello a mare di stabia in Nap.
stabile p. b. fermo. indi stabilito p. l. e stabilita.
stabilio p. l. e stabiliosi p. b. in vece di stabilì, e stabilissi.
stabula p. b. alloggia. Sannaz. egl. 12.
stacciarolo p. l. che fa stacci. Sicil. crivaru.
staccino p. l. staccetto, piccolo staccio, o setaccio.
stachida, p b. o stachi, n. d'erba.
stacula p. b. sorte di vua. Plin.
stadera p. l. statera. Il Pergam. scriue stadiera. ma il primo è migliore. Sic. statia.
stadia p. b. n. di due città.
stadico p. b. o stàtico, ostaggio. plur. stadichi. Il Pergamini, e l vocab. della Crusca dicono, che pur significa il perfetto del Criminale, citando vn testo del Boccacci. Ma Francesco Alunno nella sua fabrica, allegando l'istesso luogo. scriue stradicò, in vece di stadico, ed è voc. gr.
stadico p. l. (di 4. sill.) n. d'vn vasaio.
stadio p. b. carriera, o l'ottaua parte d'vn miglio. così oggi appellasi la villa di Cicerone.
stadionice p. l. vincitor nello stadio. voc. gr.
staffila p. l. frusta, percuote con le staffile.
staffile pen. l. la correggia di cuoio dou'è attaccata la staffa: o sferza di cuoio. indi staffilata p. l.
stàfilo, e stafila p b. n. d'huomo, e di fem.
stafilino p. l. (voc gr.) pastinaca, erba.
stafisagra p. l. o stafisagria p. b. strafizzèca, erba da vccidere i pidocchi.
stafissaria p. b. o stafusària. v. stafisagra.
staggina p. l. staggimento, sequestro. e così stagito, cioè sequestrato.
stagione p. l. di 3. sill. ciascuna delle quattro parti dell'anno.. e così stagiòna, verbo.
stagira pen l. castello, o villa presso d'Atene, patria d'Aristotele, oggi libanòua. Fr. Giuf. mette p. b. secondo l'acc. gr. ma non de'seguirsi. onde Fr. Ciro di Pers. disse: Con pace di stagira (verso di 7. sill. rima di sospira) e ne' caratteri del Cusano: Gli oracoli sepolti entro stagira. indi stagirita p. l. natino di detto luogo.
stagnara p. l. n. di città nella Tracia.
stagnaria p l. (sustant.) v. stagneria.
stagnaria p. b. (addiett.) v. g. l'arte stagnaria.
stagnarino pen. l Sic. stagnataru. Il Garz.

Sta-

stagnata p.l.ſpetie di vaſo ſtagnato.
stagnatino p l.dimin. di ſtagnata.
stagneo p.b.di ſtagno. poet.
stagneria p.l. o ſtagnaria, arte dello ſtagnare, e luogo doue ſi lauora ſtagno. il Garz.
stagnone p. l ſtagno grande.
stagonitide p b. o ſtagoniti p. l. n. d'vna ferula, che fa il galbano. Plin. voc. gr.
staini p l. cogn. di fam.
staio, di 2 ſill.plur.ſtaia (nome)ſorte di miſura. indi ſtaiòlo p. l. v. ſtaiuolo.
staioro p.l.tanto terreno,che vi ſi ſemini vno ſtaio di grano. plur. le ſtaiòra. Così il Francioſ. il quale pure ſcriue ſtaiuòro.e così il Burchiello che diſſe: Quattordici ſtaiòra di pennecchi.
staiti p.l. cogn.di fam. ma ſtàiti p.b. tu ſtai.
staiuolo p l. (coll' uo ditt.) dim di ſtaio: o lo ſteſſo, che ſtaiòro.
stalato p. l n d'vn promontorio.
stalimene p. l. n. d' iſola, detta già Lemno.
stalino p.l.o ſtalinone p l. n. d'huo. in lat. ſtalino p b.
staliocano p. l n. di porto, detto di Morlàis.
stallaini p l.tit.di Baronia in Sicilia.
stallatico p.b. ſtallaggio Sic. ſtaddaggiu.
stallio p.l. v. g. cauallo ſtallio. Sicil. ſtaddizzu.
stallone p. b. beſtia deſtinata per far razza.
stamaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) colui che porta lo ſtame a farlo filare.
stamane pen. l. e ſtamàni, o ſtamàn, ſtamattina.
stamato p.l.n. d'huomo Candiotto.
stambecchini p. l. ſpecie di ſoldati antichi.
stamboli p.l. o ſtambùl, così oggi è detta da' Turchi Coſtantinopoli.
stamenali p.l. le coſtole del nauilio.
stampace p.l n.di città in Sardigna.
stampalia p l iſola,detta già Aſtipalèa.
stampana p. b. o ſtèmpana, ſtraccia, dilacera: o acciacca, ammacca.
stamperia p. l. e Stamparia, bottega, di Stampatore.
stampita p l.ſonata, o canzone, e per metaf. diceria ſpiaceuole.
stampona p b. v. ſtampana.
standia p.l.iſola vicino a Creta, già Dia.
stanemore pen.l. o ſtanemora, città d' Inghilterra.
stangone p.l.ſtanga grande ma ſtàngone p.b.io ſtango.
stanislao pen l. n. d'vn Santo, e d'vn Beato.
stanneo p.b.di ſtagno, poet.
stantèrolo p.l. o ſtanteruolo,vna colõnetta di legno tra la poppa della galea, e la corſia. v.ſtentaruolo.
stàntìa pen.b.(con la t languida) o ſtanzia, determina,o dimora, verbo:ed è taluolta nome. ma ſtantia p.l (con la t dura) v.g. orina ſtantia, cioè di molto tempo. v. ſtantio.
stantiale p l.(di 4.ſill.) permanente.
stantio p.l. (con la t dura) o ſtantiuo, v.g.vouo, e burro ſtantio, cioè ſerbato lungamente Sic. dimuratu, o vecchiu.
stantio p.b (con la t languida) prima voce di ſtantiare.
stantira p.l. l'iſteſſa che ſtagira.

Stan-

stanzino pen. l. e ſtanzolino, ſtanza piccola.
staphyloma p. l (voc. gr.) tumore nell'occhio, come vn acino di vua. Il Caracc.
stapletouo p.b. cogn. d'vno Scrittore Ingleſe.
stapodia p. l. n. d'iſola nell'Arcipelago, già detta, Giaro.
stapula pen. b. appalto di mercantie, nome.
starachino p. l. n. di città, detta già Stobi.
starcatèro p. l. o ſtarchatèro, n. d'vn gigante Suezzeſe, famoſo lottatore, e n. d'vn Rè.
statico p. b. n. di peſce.
starnone p.l. ſtarna grande.
starnutì, coll'acc. all'vlt. preter. di ſtarnueire.
starnuto p. l. n. è verbo noto.; Indi ſtarnutatòrio. v. g. poluere ſtarnutatòria. Il Donzelli.
staropoli p.b. cogn. di fam.
staſanore pen.b. n. d'huomo, come Bianore.
staſea p.l.n. d'huomo.
stafera p l. queſta ſera.
staſicrate pen.b. e così ſtàſimo, nome d'huomini.
staſſicrato p. b. per ſtaſicrate. il Frugoli.
statainolo p.l. (coll'u'o ditt.) v. g. pere ſtataiuole, cioè di ſtate.
stano p. l. n. d vn Dio de' Gentili.
statera p.l v. ſtadera.
statia p l (con la t dura) tit. di Baronia in Sicil.
statica p.b. (voc. gr.) arte che tratta de' peſi.
statico p.b. (plur. ſtatichi) ſtadico, oſtaggio, gaggio.
statilino p. l. o Statàno, n. d'vn Dio de' Gentili.
statina p.l.n. di ſtagno, e d'iſola. In lat p. b.
statio p.b. ſtatiòne, ſtanza, abitatione: o n. d'vn Poeta latino celebre.
statira p. l. n. di fem.
statoa p.b. e ſtàtoua. v ſtatua.
statono p.l. n. di Terra nella Toſcana.
statore p.l. cogn. di Gioue nell'antica Roma.
statriſeo p.l. cogn. di fam.
statteo p. l. o b. n. d'huomo, come Teſeo.
statua p. b. ſtatoa, e ſtatoua, nome noto.
statuale pen.l. deſcritto nel numero de' cittadini, e partecipi dello ſtato.
statuària p. b. arte di fare ſtatue.
statuettina p.l piccola ſtatuetta.
statuito p.l. determinato. particip.
statumina p.b. ſoſtenta con pali, &c. Sannaz. egl. 22.
statuto p.l. decreto, legge municipale.
staueren p.l.n. di città nella Germania.
stauui (con le u conſon.) vi ſtà. v. g. ſi conſà con ogni colore, e ſtauui bene.
stazzona p.l. maneggia, tocca laſciuamente.
steano p. b. in vece di ſtiano, poet.
stecade p.b. n d'erba. v. ſtecadi.
steccato pen.l. ripato fatto di legname.
steccone p.l. palo diuiſo per lungo in due parti, da fare ſtecconati.
stechadi p.b. iſole: ſtechade pur è n. d'erba.

stefani p.l. cogn. di fam.v.Stefano.
stefania p. l. n. di fem
stefanino p.l. dimin. di Stefano.
stefanite p.l. forte di vua. Plin.
stefano pen. b.n. d'huomo (voc. gr.) e val corona plur. ftefani p. b ma ftefàni p.l. è cogn. di fam.in vece di ftefanij.
stefonio p. b. cogn di Scrittore.plur. ftefòni p.l.
stegnere pen.b. ftignere, tor via la tinta.
stegola p.b. legno torto dell' aratro, al quale s'attacca il vomero. Sic. percia.
steina p. l. Terra muratal degli Suizzeri.
steleno p.b. fol.n.d'vn Rè in lat. p. b.
stellària p.b n. di pianta.
stellata p. l. fpetie di medicamento da giumenti.
stellifero p. b. che porta ftelle.
stellino p l v.g. punti ftellini, forte di ricamo.
stellone p. l. baftone, ftaggio.
stempana p. b. v. ftampana.
stempanino p l vno de' Miniftri della zecca. Il Garzoni.
stempera p. b. o ftempra, fa diuenir liquido.
stenay p. l. n. di città nella Gallia.
stendale p.l. ftendardo, infegna.
stendere p. b. diftendere: e così ftènderfi.
stenebra p.b. toglie via le tenebre.
stenega p. b. n. di borgo di Venetia.
stenelaida p.b.n. d'huomo
steneleo p.l.n. d'huomo. così l'Anguill Metam. 9. Fin tanto che il figliuol di Steneleo.
steneleo p. b.n. d' huomo. così Ann. Caro lib. 2.
stennone p. l.n. d'huomo: e ftenobea p.l.fem.
stenoi p. l.popoli.ll'Ariof.nelle rime.
stenfiuo p.l. eftenfiuo, atto a diftenderfi.
stentaruolo p. l. (coll'uo ditt) quel legno, che appoggiato in corfia appuntella le forbici della poppa della galea. Alcun men correttamente fcriuono, ftentaròlo.
stentino p.l feno di mare in Sicilia.
stèntore p.b. n. d'huomo,di voce altiffima. (come Càftore.) ma l'Abbondanti nelle rime lo fe' lungo: Con le voci alterate da Stentori.
stentòreo p.b add. v. g. voce ftentòrea.
stenua p b (di 3 fill.) fa diuenir magro. indi ftenuàto, magro.
stercora p. b. letama, verbo.
stercorino p. l. add. di fterco.
stèrcorino,coll'acc fu la prima,congiunt plur.
sterile p. b. infecondo, che non genera.
sterlich, coll'acc. fu l'vlt. prouincia d'Auftria. v Ofterlich.
sterlino p. l. fpetie di moneta antica.
stermina p b. mette, o manda in rouina, o difcaccia
sterminio p b. efterminio, ftrage, rouina.
sternato p.l ftarnazzato. V.A.
sternere p.b. atterrare. voc lat.
sternuta, v. ftarnuta. indi fternutamentaria p. b. n. d'erba.
sterometria p.l. (voc.gr.) mifura del fondo, o della profondità.
sterope p. b.n. d vn Ciclope, e di fem.

sterpame p.l.ſtirpame,copia di ſterpi. Sic. ſtirpuni.
sterpone p.l. ſterpo grande. ma ſtèrpone p.b.io ne ſterpo, o sbarbo.
sterquilino p. l. n. d'vn Dio de'Gentili.
steſicle p. b. n. d' huomo. Steſiciea pen.l.n.di fem.
steſicoro p. b. o ſteſichoro, nome d' vn Poeta Imereſe in Sicil. indi ſteſicòrio, ſpecie di verſo.
steſimbroto p. b. n. d'huomo, come Cleombroto.
steſſere p. b. diſteſſere: e così ſteſſero per ſtaſſero:e ſcèttono per ſtettero.
steſsèro p. l. pret. in vece di ſteſſerono.
steſtù, cioè ſteſſi, o ſtaſſi tu.
stetino p.l. o ſtetìn, città nella Pomerania.
stia, di 2.ſill.gabbia: o ingraſſa, verbo o congiunt. del verbo ſtare,ed allora può eſſer monoſil. ſi come ſtiano (plur.) ſuol eſſer diſſilima ſtiano p.b. e triſſil. plur. di ſtiare, che val ingraſſare. onde ſtiàto.ingraſſato nella ſtia, o riempiuto di ghiaia.
stiaccia, di 2.ſill.in vece di ſchiaccia n. e v. e così ſtiacciata, e ſtiacciato, ſtiacciatura, per ſchiacciata. nome, e ſchiacciato partic. &c.
stiaffo, di 2.ſill. in vece di ſchiaffo.
stianta, di 2.ſill. in vece di ſchianta. e così ſtianza,per ſchianza, nome; e ſtiappa per ſchiappa, i. ſcheggia, ſtecca; e ſtiauo, pur diſſil. in vece di ſchiauo.
stibio p b. antimonio, mezo minerale.
sticado p. b. n. d'erba. v. ſtecade.
stidione p. l. triſill. ſchidione, ſpedone. il Franc.
stièci, di 2. ſill od iſtièci, triſil. in vece di ſtiaci, o ci ſtia così'l Burchiello, che lo fa rimare con ceci. in proſa ſi proferiſce meglio, ſtìeci, come foſſe triſill.e p. b.
stièna,e ſtiene, di 2. ſill. per ſchiena, e ſchiene.
stièno, diſſill. in vece di ſtia no, ſoggiunt. In proſa. ſecondo lo Stigl. pag.111.diceſi ſtìeno p.b.o triſill. ma ſtieſeno p. b. e pur triſill val ſeneſtia.
stiere, diſſill. ſchiera: e così ſtietto per ſchietto: e ſtiettezza, in vece di ſchiettezza.
stifelo p. b. nome di Centauro. così ſecondo l'acc. lat. ma pur potrebbe dirſi p. l.
stifica p b teſtifica, ſignifica.
stigio p b.(add. di 3.ſill.) di ſtige,od infernale. indi ſtigiali p. l di 4. ſill.ſacrifici in onor di Pluto.
stigliano pen l. Terra nel Regno di Nap e cogn.
stigliola pen.l cogn. di fam.
stignere p. b. tor via la tinta, e'l colore. e così ſtignerſi, perdere il colore &c.
stilbone p.l. n. d' huomo:e così ſtilicòne.
stilita p. l. colonnario, abitator di colonna voc. gr.
stillicidio p.b. diſtillatione d'orina, &c.
stimagione p.l.di 4.ſill. ſtima. V.A.
stimate p.b.o ſtimmate p.b. ſtimite, impronte, bollature. voc. gr. ma ſtimate p.l. v.plur o part.
stimboli p.l. v. ſtamboli.
stimicone p.l n. d'vn paſtore.

stimite p. b. v. stimate.
stimmati p.b. (voc.gr.) così diconsi gli aromati, che seruono a spessar l'olio per fare vnguenti.
stimolo p. b. n. e v. noto.
stimula p.b. dea de' Gentili.
stincaiuoli p.l. (coll'uo ditt.) prigioni nelle carceri delle stinche, così dette in Fiorenza.
stincata pen. l. colpo di stinco, cioè dell'osso della gamba.
stinfalidi p.b. vccellacci di rapina: e così stinfàlida, palude.
stinfaio p.l. lago, e monte, e città nel Peloponneso. Così il Valuasoni Tebai. 4. Il sonoro Stinfàlo, e l'Erimanto.
stingere p. b. stignere: o stinguere, smorzare.
stinguere p.b. estinguere, cancellare.
stiniere p.l. (di 3. sill.) armadura da meza gamba. l'vsa Cos. Bart. e Ann. Caro eneid. 8.
stiopo, di 2. sill. schioppo. Sic. scupetta.
stioro p. l. di 3. sill. la quarta parte stello staiòro.
stipendio p.b. salario, soldo. voc. lat.
stipeto p. l. luogo doue sia molta stipa, ch'è l'erba, detta scopària, o erica.
stipide p. b. per stipite, disse il Bracc. in gen. fem.
stipidito p.l. stupidito, stupido.
stipite p. b. pedale d'arbore. stipiti diconsi le due pietre de gli vsci, e delle finestre, che sostengono l'architraue. Sic. cosci di la porta, o finestra.
stipteria p.b. (voc. gr.) cioè l'allume. il Donz.
tipula p.b. o stipola, promette obligandosi per parola, o scrittura. voc. lat.
stirace p.l. storace, albore, e liquore. In lat. p.b. indi stiracino p.l. v. g. olio, ouer vnguento stiracino, i. di stirace. In lat. p. b.
stiracite p. l. cogn. di Apollo, così detto da stiràcio, monte di Candia.
stiria p.b. n. di prouincia della Germania. indi stiriano p. l. pop.
stiriaco p. b. o l. n. d'huomo, come Ciriaco.
stirpame p.l. v. sterpame.
stitico p. b. e stittico (plur. stitichi, e stitici p. b.) costrettiuo, che ha virtù di ristringere, la qual si dice, stitticità.
stiuale p. l. arnese di cuoio, &c.
stiuera p.l. v. g. Castiglione della stiuera.
stiuma, di 2. sill. schiuma.
stizzia p. l. cogn. di fam. e così stizzito, adirato.
stobeo p. l. cogn. d'Apollo, e nome d'vno scrittore.
stoccata p.l. colpo di punta di spada.
stochero pen. l. o stockero, nome di scrittore.
stocola p.b. o varàcola, sorte di traffico illecito, detto in Fiorenza, strocco; in Sicil. porru.
stoe, in vece di stò, è ant. o plur. di stoa, voc. gr. e val portico, n. della scuola di Zenone.
stogliere p.b. storre, distogliere.
stoico p. b. della setta di Zenone filosofo. plur. stoici. indi stoicità, cioè apathìa.
stolido pen. b. mosso di mente, senza senno.
stoltia pen. lun. e stultìa, (con la

la t dura) stoltitia. V. A.
stoltitia, e stultitia p. b. sciocchezza, pazzia.
stomaca pen.b. commuoue lo stomaco.
stomacaggine p. b. riuolgimento di stomaco.
stomachico p. b. chi patisce di stomaco, o non tiene il cibo. plur. stomachici. Plin.
stomaco p.b.plur. stomachi, nome noto.
stomacoseria p.l. cosa stomacosa. Il Ruscelli.
stomaria p.b. prouincia sotto la Sassonia.
stomatico p.b. buono allo stomaco.
stommene p. b.me ne stò.
stomoma p.l.o stomòmate p.b.(voc. gr.)squama,o scaglia sottile di rame,o d'acciaio. Matthiol. e'l Domenichi.
stopparola p.l. n. d'vccello.
stoppia (di 2.sill.)streppola, feccia. Sic. ristuccia: in rima sdruec. si troua di 3. sill. e p. b.
stoppino p.lucignolo di candela.Sic. mecciu.
stoppione p.l. (di 3. sill.) erba pungente, che cresce, e viene tra le stoppie.
stoppone p. l. colui che ha cura de' funerali. Giuf. Laur.
storace p l ragia d'arbore odorifera, e nome di fiume.
storare p. l. o storaio, che fa stuore.
storcere p.b.strauolgere: e così storcersi.
stordigione p.l. (e di 4 sill.) stordimento.
stordilano p.l. e così storlidàno, n. d' huomini.
storia p.b istoria, narratione, o verbo,cioè dipigne storia, e auuenimento: o patisce per l'indugio. dicesi pur a storta, auuer. cioè a stento, lentamente. indi storiale p l. add. e sust
storico p. b. scrittor di storia (plur. storici.) e così storiògrafo, che val l'istesso.
storione p.l. (di 4 sill.) pesce pretioso.
storlomia p l. e strolomìa, astronomia. V A.
stormària p. b. o stormàren, Ducea di Danimarca.
stormeggiata p. l. romor di stormo, cioè d adunanza d' huomini per combattere.
stornei p. l. in vece di stornelli, vccelli, poet.
stornellino p. l. appartenente a stornello: o dimin.
storniolo p.l. cogn. di fam.
storpio, di 2. sill. o stroppio, cioè stroppiato: o impedimento, ed allora è sustant. e così storpia, n e v. Ma in verso sdrucciolo si può far trisill. con la p b.
stortina p.l. piccola storta, strumento di ferro,da tagliare, o strumento musico.
stoscio, di 2. sill. rouina.
strabace p. l. n. d' huomo.
strabattere p.b. grandemente trauagliare.
strabilia p.b.trauede,si marauiglia, e stupisce.
strabilio p b (e plur. strabili p. l.) trauedimento, o strauolgimento d'occhi.
strabone p. l. n.d'huomo, e significa guercio.

straccale p l.groppiera.il Franc. e la Crusca alla voce, posola. così'l Berni: Ch'io non porto di dietro lo straccale.

stracciauolo p.l. (coll'uo ditton.) o stracciaròlo, ferrauecchio.

stracciaria p.l.ghetto, luogo, doue abitano gli stracciaruoli. Il Garz.

stracciaruòlo.v. stracciaiuolo.

stracciolo p.b.v. g. stràcciolo di carta. il P. Bart.

straccione p l. malueſtito,mal in ordine.

stracina p l. per straſcina (voc. contadin.)

straccorrere p.b.v.g.i nemici stracorreuano il paese. il, Porcacchi. le naui son fatte stracorrere dalla furia dell'acqua. l'istesso.

stracura p.l.traſcura, verbo.

stradegopùlo p. b. o stradegòpolo, n. d'huomo.

stradellino p. l. piccola strada.

stradicciuola p.l. (coll'uo ditt.)viotta, stradella.

stradicò, e stradigò, giudice del maleficio, o de' malefici. voc. gr.l'usa il Bocc.

stradomia p. b. città contigua con Cracouia.

straere p.b.eſtraere o eſtrarre.

strafalcìa, di 3.ſill. camina ſenza ritegno.

strafalcione p.l. (di 4.ſill.) errore di traſcuraggine.

strafela p. l. v. trafela.

strafizzeca p.l. erba, detta pur ſaſſefrica, e capopurgi.

strofora p. l. fora, e pertugia da vna banda all'altra

straforo p. l il foro fatto collo straforare. il straforo, cioè di naſcosto: o ſorte di lauoro.

stragio p.b. di 3.ſill. coda della veſte: o teſſuto a opere. V. A.

stragiura p.l.giura più volte.Il Doni.

stralcia (di 2. ſill.)taglia i tralci,ſuiluppa.

stalidoro p.l n. d'vn cauallo.

straluna p. l. diceſi degli occhi, riguarda in trauerſo.

stramaiuole p.l. (coll'uo ditt.) colui che và per erba, e strame.Il Franc.

stramaluagio p. b. (di 5. ſill.) molto maluagio.

stramanciaria p. l. ſcherzo graue, e ſconſiderato.

stramazzone p. l.caſcata,od il colpo, che ſi dà in terra cadendo, &c.

stramàzzone p.b. ne stramazzo, cioè gitto a terra stordito.

strambèlo p.l n. d'vn Rè de'Lèlegi.

strambolino p. l. o Volcanetto, iſola Eolia.

strambottolo p. b. v g. eſſere inuentore di strambottoli, cioè di coſe friuole, e diſutili.

stramena p. l. strapazza, v.

stramònia p b.n.d'erba.

stranatura p l.fa cangiar natura.

strangola p. b. strozza. Sannaz. egl. 12. doue dice strangulo, per la rima. e così stràngolo (nome) cioè strozzamento. Il Dauanzati.

stranguglione p. l. male di gangole intorno al collo, particolarmente de'caualli.

strangùria p.b.infermità, che fa orinare a gocciola, a gocciola. così'l Franciof. e la Cruſca alla voce Peucedano.

strania p. b. e strànio, nome, e verbo noto.

strania p. l. (voc. Sicil.) v. g. a la stra-

ſtrania, cioè in luogo foreſtiero, in paeſe ſtranio.
straniere, e ſtraniero p l. di 3. ſill. foreſtiero.
straode pen. l. ode malamente, ſente vna coſa per vn altra. il Francioſ.
strapaga pen. l. paga oltre al giuſto prezzo. il Doni.
strapazzino pen. l. n. d'vccello. ma ſtrapàzzino, v.
strapazzone p. l. che fa male il ſuo meſtiere.
strapèga p. l. ſtraſcina. v. g. ei ſi ſtrapega. l'Alun.
strapela p. l. v. trapela. ſtrappata p. l lo ſtrappare.
strapila p. b. n d'vn Rè de'Gepidi.
strapuntino p. l. trapunto piccolo, matarazzetto.
straſapere pen. l. ſaper più del douere. indi ſtrasà, e ſtraſape p. l. Il Saluiati.
straſcico p. b. n. è v. noto.
straſcichio p. l. (di 4. ſill.) ſtraſcico continuato: o ſtrepito, che fa lo ſtraſcicare.
straſcino p. l. (nome) erpicatoio, ſorta di rete. così la Cruſca, e così vſaſi proferire in Siena: doue pur ſignifica l'andare a caccia di volpi ſtraſcinando qualche carogna per tirarle all'odore. così pur quiui chiamaſi colui, che và vendendo carnaccia attorno per la città: e così l'accentuaj Matteo Franceſi Fiorent. in vn ſuo capitolo: Ragne, giacchi, lungàgnole, e ſtraſcini. di più è nome, o cogn. d'vn Poeta Saneſe, di cui diſſe il Saluiati atto 2. ſcen. 2. car. 45. Come dice Morgante, anzi ſtsaſcino. Il Francioſ. nel voc. Spagn alla voce, barredèra, e nel vocab. Ital mette p. b. e con queſto accento ſuole vſarſi, quando ſignifica ſtraſcico: v. g lo ſtraſcino della veſte: e l'vſa Giuſ Lauren.
straſcino p. l. (verbo) traſcino, tiro per terra. Così lo Stigliani pag. 106. e l'Arioſt E morta mi ſtraſcini a la ſua caua. ed altroue: E così la ſtraſcina, e la conforta. e l'Anguillara lib. 7. Mentre quel moſtro egli ſtraſcina, e tira e'l Zipoli can. 9. A caſa lo ſtraſcina, e te lo ficca. e'l Berni lib. 1. delle rime piaceu. Voi aſpettate, che l'huom vi ſtraſcini e Matteo Fiorent. iui lib. 2. A le calate la beſtia ſtraſcina. Nulladimeno ſi può anche dire, ſtràſcina p. b. e così proferiſcono parecchi, etiandio dotti.
straſecola p b. traſecola. il P. Flori.
straſete p. l gran ſete.
stratagema pen. l. e ſtratagemma, aſtutia militare.
strateumatico p. b. (voc. gr.) i. militare, bellico.
stratia p. b. o ſtrazia. maltratta. v. e n di città.
straticò, voc. gr. v. ſtradicò.
stratifica p. b. term. de Chimi, cioè fa varij ſtrati, o ſuoli nel crogiuòlo.
stratilace p. l n. d'huomo.
stratio p. l. o ſtrazio, dilaceramento: n. d'huomo.
stratiote p l. n. d'erba. voc. gr.
stratippocle p. b. e ſtratocle, nome d'huomini.
stratoclea p. l. o ſtratòclia p. b. n. di città.
stratola p. b. n. di fem. e Stratoclide p. l. n. d'huomo.

stratofane p. b. e ſtratone p. l. nome d' huomini.

stratònica p.b,o ſtrattònica, nome di fem,e di città,come Verònica.coſì'l Ruſcel. e Giorgio Cuſano ne' ſuoi caratt. Per te la tua ſtratònica s'addita. v. ſtratonico.

stratonice p. l l'iſteſſa o n. di città, detta pur ſtratonicèa p. l.

stratonico p. l. o ſtrattonico, nome d' huomo. ma il Ruſcel. ſegna p. b. o può ſeguirſi in rima ſdrucc. v. Andronico.

straudire p.l. (di 4. ſill.) non intender bene, o non hauer ben inteſo vna coſa. Il Francioſ. indi ſtraòdi, ſtraòde, ſtraòdono.

strauedere p. l. trauedere. indi ſtrauede p. l.

strauero p. l. più che vero. Sic. arciuero.

strauico pen. l. n. di città, detta già Iſtropoli.

strauitio pen. b. (nome) ſtranizzo. cioè ricreatione di mangiamento in conuerſatione, o verbo. v. g. egli ſtrauitia, cioè paſſa il ſegno in ogni vitio.

strauizzeria pen. l. l'iſteſſo, che ſtrauizzo.

stranola p.l. ſuolazza, verbo.

strauolere p. l. voler troppo. il Dauanzati, v. traſuolere

strauolgere p b. torcer con forza per muouer di ſuo luogo.

strazzeri p. l. cogn.di fam.

strebbia,di 2.ſill.ſtropiccia liſciando

strefola p. b. v g. la fune logora ſi ſtrefola, cioè ſi ſuiluppa nelle fila. v trefolo.

stregaria p,l.malia, ſtregoneria.

stregnere p. b. v.ſtrìgnere. voc Sen.

stregola p.b.ſtegola dell'arato.

stregone p.l. mago: e così ſtregona, i. affattùra. v.

stregoneria p.l. e ſtregoneria, malia, mal d' occhio.

stremità, eſtremità, o eſtremo biſogno.

strèmola p.b. cogn.di fam.

strenia p. b. o ſtrènua, n. di dea de' Gentili.

strenuo p.b. (di 3.ſil.) valoroſo, voc. lat.

strepere p.b.fare ſtrepito.

strepita pen. br o ſtrèpida, ſtrepe, ſtrepidiſce, fa ſtrèpito, e romore.

streppola p.b. ſtoppia, nome.

strepſicerote p.l.o ſtreſiceròte, ſpecie di capra ſaluatica,che in Africa ſi appella. Addàce, Plin.

strettoi p. l. plur, di ſtrettoio. Sic. ſtringituri.

strettuale, p.l. diſtrettuale, del diſtretto.

stricina p. b. ſminuzza. v. g. gli oſſi rotti ſtricina, e ſgretola il caſtoro. Il traduttor d'Olao.

stridere p. b. ò ſtridire p. l. gridare, proprio del porco quando è ferito, o del ſorcio. indi ſtridolo p. b. o ſtridulo, e ſtridore p.l.

stridone pen. lun. città della Dalmatia. patria di S. Girolamo,oggi ſdrigna.

stridulo p b.ſtridente, ſtrideuole.

strifoceri p. b. ſorte di montoni in Candia.

sariggine p b.brezza ſottile, e penetrante.

stigio p.b. (di 3. ſill.)sèlatro, erba.

strignere, e ſtringere p.b. e così ſtrignerſi.

Stri-

strigoli p.b.parte delle interiora,che non è buona a mangiare.
strigonia p. b. città metropoli d'Vngheria.
strimone p.b. fiume di Tracia.Così'l Marino famp. r.De l'agghiacciato Strimone dolersi. e Ful. Testi: Tè non vedrà lo Strimone, e'l Pangeo. Ma il Ghelfucci nel Rosar. 5. lo fe' lungo, dicendo,Quanto è lungo dal Negro a lo Strimòne. E'l Guisoni diu. settim.5.Del gelato Strimon lascian le spõde.E Seneca Edipo 3. Del gelido Strimon fuggendo il neruo.E l'Angu. 6.Fe'nominar la figlia diStrimone
strisciola p.b.brendola (nome) Giuf. Laurent.
strisero p. b. preter. plur. del verbo stridere.
stritola p b sminuzzaStriuali p.b. v. strofadi.
storbelbergèro pen. l. cogn. d'vno scrittore.
strobilina p. l. ragia di stròbiso, cioè del frutto del pino. Matthiol.
strobilo p.b. n.d'huomo.v.strobilina.
strofaco p. b. n. d'huomo
stròfade,o strofadi p.b.isole nell'Arcipelago,oggi striuali. Così lib. 3. dell' Eneid. volg. De le strofade i lidi m'hebber primo.
strofano p b. pesce v. scrofano.
stroffoli p.b.viluppi di paglia di grano da stroppicciar marmo.
stofinàcciolo p b. strofinaccio, batuffolo, straccio.
strofina p l.frega. ei si strofina, dicesi di vno entrante. Sic. è ficcareddu.
strofinio p. l. strofinamento. così'l Franciosi
stregalo p.b.v.strolago.
strogazzina p. l. n. d'vccello.
strolago p b.astrolago, n e v.
strologia p.l. astrologia. voc. gr.
stromateo p. b. n. di pesce,simile alla salpa.pur si potria dire p. l.
stròmati p b. titolo de' libri di Clemente Alessandrino, e di altri scrittori, e val commentari, che costano di vari ornamenti.
strombazzata p. l. o strombettàta. suono di trombe.
strombico p. b. n. d' vn Capitano: e così strombichide, nom. d'huomo.
stròmboli, o strongoli p. b. vna delle isole Eolie, che getta fuoco: e n. d'altre città: in gr. stròngile.
stromita p.l. v. g. batter la stromita, in vece di batter la borra, cioè tremar di freddo. Così l'Abbondanti da Imola: senza calze, battendo la stromita.
stromona p. b. n. di fiume, detto già strimone.
stronomia p.l.astronomia. V. A.
strongile p.b. v. stromboli, stronzolo p.b. stronzo.
stropiccio,di 3. sill.indicat.presente del verbo stropicciare.
stropiccio p. l. (di 4. sill. come scalpiccio) stropicciamento. così la Crusca, e'l Saluiati nella Com. Granchio, atto 4. sc. 1. Di dietro stropicij, che noi non fussimo. Il Pergam. nel memor lo fa trisill. segnando, stropiccio, su la seconda. ma è migliore la prima pronuntia. v. scalpiccio.
stropiccione p.l. picchiapetto, huomo che fa del santo.
stoppia, di 2. sill. e così stroppio, n. e v. Il Petrarca lo fa rimare con

doppio, e ſcoppio, ma in verſo ſdrucc. ſi truoua di 3. ſill. e p. b
stroſcio(di 2.ſill.) e ſtroſcia, n. e v.
stròuele p.|b. (ſcorretto da ſtrobilo) huomo duro, ſtrano, ſtrauagante. Fr. Iacop.
strozziere p.l. falconiere, che ha cura del falcone.
strozzini p.l. cogn. di fam.
strozzole p b mette il Pergamini per mal di gola. ma è errore, douendo leggerſi in quel teſto, da lui citato, ſtrozzùle in vece di ſtròzzole.
strozzule p l. ſtrozza, gorgozzule.
strucciero p.l ſtrozziere, falconiere. Il Raimondi.
struffoli, o ſtruſſoli p b. Sic. cruſtuli. Il Panunto, e'l Frugoli. Di più viluppi di paglia di grano per iſtropicciar marmi.
struggere p.b. liquefare: e così ſtrùggerſi.
strumentino p.l. piccolo ſtrumento.
strumita p. l n. di città, detta già Mira.
strumona p. l. n. di città della Macedonia.
strutee p.b.(voc. lat.) ſpecie di mele cotogne. Il Domen.
strutio p.b. (con la t dura) v. ſtruzzolo
strutiocamelo p. l. ſtruzzo, o ſtruzzolo.
strutofagi p.b. o l. pop d'Etiopia, che mangian paſſeri.
struzziere pen. l. che hà cura de gli ſtruzzi, o de' falconi v. ſtrozziere.
struzzolo p b. ſtruzzo, vccello grande
stucciolo p.l. o ſtucciuolo, ſtuccetto. Il Franciof.
stùcheri p b. cogn. di fam.
studia p.b. attende a lettere, &c.
stùdino p.b. in vece di ſtudijno, congiunt. e così ſtudiſi, per ſtudijſi.
studio p.b. lo ſtudiare, o luogo, doue ſi ſtudia. indi ſtudiòlo p. l. v. ſtud uo:o.
studita p.l. cogn. di S. Teodoro.
studiuolo pen. l. (coll'uo ditton.) o studiòlo, arneſe fatto per vſo di ſtudiarui, armadio portatile. Sic. ſcriuanìa, o ſtanza piccola da ſtudiarui.
stufarolo p l. o ſtufaruolo, e ſtufaiuolo, maeſtro de bagni.
stufatoro p. l. ſtrumento da ſtufar carne lo Scap.
stultia p.l. (con la t dura) ſtultitia. V. A.
stumia p.b. ſpuma, ed è n. e verbo, v. g. ſtumiar la pentola, cioè ſchiumarla. il Dauanz
stunica p. b. n. d'vno ſcrittore.
stuoia, di 2. ſill. ſtoia, e ſtora. Sicil. gaſſira.
stuolo, di 2. ſill moltitudine di gente armata.
stupefà, coll'acc all'vlt. ſpauenta, o rende ſtupido.
stupia p.l. ſtupiua, e così ſtupij, preter.
stupido p.b. balordo ſtuppino p. l. v. zipolo.
stutgardia p. b. metropoli d'Vuirtemberga.
stutio p.b erba detta cauolino ſaluatico.
stucica p b frega leggiermente, &c.
suaca, di 2. ſill (coll u conſon.) ſnocciola.
suada p.l.(di 3. ſill. colla u vocale) o ſuadèla, la Dea della perſuaſiua appo gli antichi.
suado p.l., di 3. ſill. ſuadèuole. Dante.

Sua-

suadòccepo p. b. n. d'vn Rè della Mauritania.
suaga, di 2. sill. coll'u conson.) o suagola p.b interrompe dall'operare.
suagela p. l. (di 4. sill.) città della Caria.
sualiato p.l.(di 4 sill. coll'u conson.) licentioso, vagabondo, troppo viuo dicesi di fanciulli, e fanciulle.
sualigia p b.(di 4. sill.) ruba, assassina.
suanì, coll acc all'vlt. preter. di suanire. indi suanito p. l. fatto vano, o senza virtù.
suàni p.l. trisill. n di popoli.
suantone p l.(coll'u vocale) n. d'huomo.
suapora p l. (coll'u conson.) manda fuora vapori.
suaporatina p. l. leggiere suaporata, o sfogo.
suardeni p. l. e suardòni (di 4. sill.) popoli.
suario p b. (di 3 sill. coll'u conson.) diuario, o verbo, i. muto proposito, vò vagando.
suario p.b (di 4. sill. coll'u vocale) o Suarez, cogn. di scrittore celebre.
suaro p b. di 3 sill. n. di pesce.
suasoria p. b. persuasiua, o persuasione.
suaue p l. (di 2. sill.) soaue, o n. di città.
subalbido p b. bianchiccio. voc. lat.
subbia, di 2. sill. scarpello da pietra, onde subbiare, lauorar con esso: o lesina da calzolaio. e così subbio, strumento da telaro Sic. sugghiu.
subdiuidere p.b. v. suddiuidere.
sùbero, e subere p.b. suuero, in rima sdrucc.
subiaco p. l. n. di città nel Latio.
subitaneo p.b. o subitàno, e subito p. b. n. noti.
sublime p. l. alto: e così sublima, v.
subordina p.b sottopone.
sùbrumo p b. (voc. lat.) agnello che ancor latta, o che si mette sotto le mammelle d'vn altra pecora, quando la madre hà poco latte.
subruso p. l. (voc. lat.) rossiccio. il Donz.
subsolano p. l. n. di vento detto leuante. voc. lat.
sucana p. l. n. di fiume di Duina.
succàporo p.b. cèrcine Giul. Lauren.
succedaneo p.b. semplice medicinale sustituito in vece del proprio vulgarmente quid pro quo.
succedere p.b accadère, &c. indi succede p.l.
succenerino p.l v.g. pane succenerino, o succeneritio: i cotto sotto la cenere.
successiuo p. l. che succede.
succhia, di 2 sill. (verbo) triuella, partugia, o buca con succhio. Talora stà in vece di succia.
succhiacapra p. l. o caprimulgo, n. d'vccello.
succhiellino p.l. triuellino, piccolo succhiello.
succidere p.b tagliare rasente la terra indi succide p.l.
succido p.b. v. sucido.
succignere, e succignersi p.b Sic. ri-faudarsi.
succino p b. ambro, o ambra. voc. lat.
sùccinti p.b (verbo) ti succino, o succhino. ma succinti p. l. particip. di succignere.
succio, di 2. sill. n. e v. Sic. sucu.
sùchiola p.b. castagna cotta in acqua con la scorza. v. ballocciole.
succotrino p l. specie d'aloè.

succubo p.b. ſpirito notturno &c. Il Garz.
sucido p. b imbrattato, indi ſucidù-me, lordura.
sùcino p b. e sòcina (voc.Sen.) albe-ro, e frutto, detto in Fior. suſino &c. altroue prugno
sucità p.b ſuſcita, riſuſcita. v.
sucula p.b. (voc. lat) monnello, o manganello: e ſucùle, o ſuculè, ſo-no ſtelle, dette le porcellette.
sudario p. b. ſciugatoio, voc. lat.
sudauia p. b. n. di Prouincia, e Du-cato.
suddelegato p.l. che ſtà in luògo del legato.
suddiacono p. b. v. ſoddiacono. indi ſuddiaconàto.
suddito p. b. vaſſallo, ſoggettato.
suddiuidere p. b. diuider di nuouo il diuiſo. indi ſuddiuide p. l.
sudduplo p b quaſi doppio. v. g. pro-portione ſuddupla. il Galilei.
suderdael p. l. n.di città.
sùdicio p.b. (di 3.ſill.) ſucido. plur. sùdici, fem. ſudice. indi ſudiciù-me.
suecchia, di 2. ſill. (coll'u conſon.) ri-nuoua.
succhero p.l. (coll'u vocale) n. d'vn Rè.
suecia p.b. (di 4.ſill.) o Suetia, regno ſettentrionale: così'l Taſſo nel Torriſm. 1. De l'inclita Suecia il Rè poſſente. Ad altri però piace il proferirlo triſſil. v. Suetia.
sueco p.l (di 3. ſill.) suedèſe. così'l Taſſo iui 3. Contra i forti Suèci, a cui Germondo. Ad alcuni però piace il proferirlo biſſill. coll' u conſon.
suegliami p.l. in vece di ſuegliaimi. ma ſuègliami p. b imperatiuo.
suegliarino p.l. piccolo ſtrumento da ſuegliare, ſonando.
suegliere p. b. ſuellere. Il Domeni-chi.
sueino p.l. o ſvveyno, n.d'vn Rè.
suela, di 2. ſill. coll' u conſon. ſcuo-pre.
suelena p.l. toglie il veleno.
suellere p.b. ſuerre, diradicare.
suembra, coll' u conſon. ſmembra è così ſuena, i. taglia le vene: e ſue-nèuole, i ſpiaceuole, o ſconuene-uole.
suenone p.l (coll' u vocale) n. d' vn Rè de' Daci.
suentola p b. e spentula, ſpande al vento.
sueone pen. l. (di 4. ſill.) o ſuenone, ſueco, pop. Ad altri piace profe-rirlo, triſſill. e coll' u conſon.
suerchero p l. coll'u voc. n. d'vn Rè.
suergina p.b diſuergina, ſtupra.
suero p.b. (di 3.ſill.) v. ſuaro.
sueropilo p b. (di 5.ſill) n.d'vn Rè.
suerta, coll'u conſon. vuota la verta, o rete.
sueſſola p b. di 4. ſill. o ſueſſula, pic-colo Caſtello preſſo à Napoli, og-gi ſeſtula.
sueſſone p.l. di 4. ſill. città in Franz. ſoiſòn.
suètia p.b. è ſuèuia (di 4 ſil.) così l'A-rioſt. Di Bauiera in ſueuia, ed in-di ſenza. ma molti le proferiſcon triſſill. così dice di Suetia lo Sti-gliani. v. Suecia. indi ſueto, coll' u voc. o ſecondo altri, conſon. ſuezzèſe, e ſuetico p. b. add. nell' iſteſſa guiſa, variamente pronun-tiato.
suetta, coll'u conſon. taglia la cima.

Sueuo p.l. (di 3. sill.) n. d'vn Rè, e di pop. così 'l Tasso can. 1. Ciò che i prischi Suèui, e i Reti hauièno. e lo Strozzi can. 7. stan. 72. de' Suei egli è Rè, detti Sitoni. e can. 11. stan. 40. Fuggir l'artiglio d'aquila sueua. indi sueuico p. b. addiettiuo.

suffeno p.l n. d'vn Poeta. Suffoga p.l. affoga. v.

sùffilo p. b. n. e verbo v. fufolo.

suffiti p.l profumi, suffumigij. voc. lat.

suffolo p.b. n e verbo, v. sufolo.

suffolcere p. b. v. soffolcare.

suffraga p.l. gioua, fauorisce, soccorre. l'vsa il P. Spinola, e lo Stigliani.

suffraganeo p.b.v.g. Vescouo suffraganeo, cioè coadiutore del Metropolitano.

suffragio p.b. (di 4. sill.) soccorso. voc. lat.

suffuleno p l. n. d'vccello.

suffumica p.b dà il fumo. indi suffumigio p. b. (di 5. sill) suffumicatione. plur. suffumigi p.l.

sùfolo, e suffolo p. b fischio n. e verbo. v. zufolo.

sugana p.l. valle presso a Trento.

sugàttero p b. souatto. Giuf. Laurent.

sugero p. b. in vece di sughero, è mal detto.

suggere p b. succiare. Il traduttore d'Olao M. scriue sùggiere: ma è migliore la prima scrittura.

sùghero, e sugaro p.b. suuero. indi sugheretop l. luogo pieno di sugheri. Il Franciof.

sugolo p.b. sugo, o viuanda da sorbire. Matt. Ma singolarmente chiamato sugolo il mosto con farina dentro, e poi cotto alquanto dicesi pur sugo d'vua.

sugumèra p. l. sicumera, pompa, veneratione.

suilire p.l. (coll'u conson.) auuilire.

suia, di 2. sill. coll'u conson. 3. pers. di suiare

suicola pen. b. (verbo) se la coglie scantona.

suida p. l. n. d'vno scrittore celebre. In lat. p. b.

suilio p b. (di 4. sill. e coll'u voc.) n. d'huomo.

suilio p.l. (di 3. sill. e coll'u conson.) suili, auuilì.

suincola p. b. scioglie. v. g. il baston liscio si suincola dalle mani, cioè scappa, ouero, taglia i vinchi, o ramuscelli da' rami delle piante. il Bracc. l'vsa per diuincolare.

suisa, coll'u conson. 3. pers. di suisare.

suiscera p. b. caua le viscere.

suita, coll'u conson. storna l'inuito, o scommette le cose fatte a vite.

suita pen. l. trisill. n. di popolo plur. suiti.

suitgero p l. n. d'vn Vescouo.

suitia p.b. (coll'u conson.) toglie via il vitio.

suiua p.l. (trisill.) n. d'vn Rè.

suizzeri p. b. n. di pop. e così suizzera, l'Eluetia.

sulamiti p.l. o sulamitide p.b. v. sunamiti.

sulfureo p.b. di qualità di solfo.

sulmona p. l. nome di città ne' Peligni.

sulpitio p.b. e sulpitia, n. d'huomo, e di fem.

sultania p.l n. di città della Media.

sultanino p. l. sorte di moneta, che val 2. piastre.

sultano p.l. (n. Turch.) e val signore, dominatore.

sumateo p.l.n. d'huomo. sumatra p. l. n. d'isola.

summachi p.l. cogn. d'vno scrittore, e n. di città.

summano p.l.n. di monte, e cogn. di Plutone.

sunamiti p. l. o sunamitide p.b. fem. di sunam.

sundenigi p. l. v. sendenegi, e scedenigo.

suniga p. b. o sùnica, cogn. di fam.

suntuaria p. b v. g. legge suntuaria, cioè che regola le spese de' cittadini. Il Dauanz. voc. lat.

suo' in vece di suoi, si pronuntia coll' acc. su l'o, e d'vna sillaba Può anche vsarsi in vece di suoli, verbo.

suocera, e suocero p. b. (coll'uo ditton.) n. noti.

suoglia, di 2. sill. (coll'u conson.) toglie la voglia.

suolazzino p. l. cartoccio spiegato in aria, con qualche motto.

suolgere p. b. (coll'u conson.) indi suolsi, preter.

suole (di 2 sill. coll'uo ditton) è solito; e così suolsi, cioè si suole; e suolo, cioè terra, e così suola di scarpa

suoluere p. b. (coll'vna, e l'altra u conson.) suolgere. poet

suora (coll'uo ditton.) sorella, plur. suore.

supera p b. vince, o auanza.

superbia p. b. vitio noto: e così superbio. i superbo.

superchieria p.l. v. soperchieria.

superficie p. b (di 5 sill.) il di fuori delle cose. indi superficiale, di 6. sil.

superfluo p b. soperchio. indi superfluità.

superuacàno p.l. per superuacàneo si dice in rima.

supino p. l. con le reni in terra. Sic. all' inuersa. o n. di città v. sopino, o verbo, cioè pongo a giacer rouescio.

suppallido p.b. pallidiccio.

suppeddiano p. l. cassa che stà intorno al letto. v. soppidiano.

suppentocia p. b. castello presso al monte Soratte, oggi Castel di Santo Elia.

supplica p.b. n. e v. In rima si truoua supplicio (verbo) p. l. così Dante nel Parad.

supplice p. b. supplicheuole. plur. supplici p. b. in rima sdrucc.

supplicio, e supplitio p. b. tormento. (plur. supplici p. l.) indi supplicia pen. b. verbo di 4. sill. cioè tormenta.

suppolari p.l. quei che abitano sotto al polo.

supremo p.l. il più alto. voc. lat.

surata p. l. n. di città. Sureno p.l. n. d'huomo.

surgere p. b. sorgere. indi surto per sorto.

suria p. l. v. soria. surina p l. n. di prouinc.

surio p.b. cogn. d'vno scrittore, e n. di fiume.

surita p. l. cogn. di scrittore, e n. di pop.

surreda p.l. cogn. di fam. Surrey p.l. prouinc.

surroga p.l. mette vno in luogo d'vn altro.

susaco p.l.n. di città nella Tartaria.

susalea p l.n. di villa in Sardigna

susamèle p. l. sorte di pasta dolce. Il Frugoli.

Susa-

Susamino p. l. e così susàna, nomi di città.
suscita p. b. risuscita, verbo.
susdali p. b. o susdal, Principato di Moscouia.
susia p.b.n. di città. ma susiana p. l. regione.
susimano p. l. v. sosimano.
susino p. l. albero, che fa le susine, o prugne vnguento susino, cioè di gigli, &c. Plin. indi susinetto p. l. prugneto. v. sùcino.
susiscane p. l. n. d'huomo.
susornia p.b parla sotto voce.
susornione p. l. (di 5. sill.) soppiattone, cupo, e mormorator segreto.
suspica p.b. sospetta, verbo.
suspitione p. l. (di 5. sill.) sospetto.
sussidio p b. aiuto plur. sussidi p.l. o sussidij. indi sussidiàrio, v.g. truppe sussidiarie.
sussi ere p. b. stare a martello, esser buona la ragione.
sustantia p b. n. e v. indi sustantieuole p b e di 6. sill.
susurrone p.l. susurratore ma susùrrone p. b. io ne susurro.
sutala p. b. o sutalà, n. d'huomo. indi sutalaiti p l. i suoi descendenti.
sutera p.l Terra in Sicil. v. sotera.
suttile p.l. v sottile.
suuaro p. b. n. di pesce.
suuero p b. arbore, che fa ghiande. indi suuerato p. l. couerto di suuero, &c.
suuituno p l. n. d'huomo.
suzzacchera p. b. ossizacchera, beuanda d'aceto, e zucchero, &c.
synòmiasi p. b. v. sinomiasi.

T

TAbaco p.l. per tabacco, dicono, e scriuono i Lombardi, ed è n. d'isola, e d'erba.
Tabale p.l. taballe, o taballo, tamburó alla moresca.
Tabara p.b. città. v. tàuara.
Tabarigia p.b. (di 5. sill.) n. d'vn Rè.
Tabata p.l.n. di città nella Palestina.
Tabellia p. l. d'huomo, come Elia.
Tabernacolo p. b. ciborio del SS. o padiglione.
Tabernacolino p.l. piccolo tabernacolo.
Tabernìcch, coll'acc. su l'vlt monte di Schiauonia.
Tabì, coll'acc. su l'vlt. drappo di seta.
Tabia p. b. Terra murata nel Genouese.
Tabido p.b. (voc. lat.) tisico Il Donz.
Tabòr, coll'acc. su l'vlt. e Taborre, o Tàbor, coll'acc. su la prima, monte in mezo di Galilea.
Tabora p.b o tauora, tit. di Marchesato.
Taborapa p.l.n. di villaggio.
Tacamahaca p l. o taccamacca, specie di gomma.
Taccagneria p. l. spilorceria.
Taccola p.b. macchia piccolissima, o v. cioè ciarla, e stà in burle: o donna cialatrice: o spetie d'vccello.
Taccolino p l. dimin. di taccolo, cioè ciarlone: o spetie di veste: o qualunque cosa minuta.
Taccolo p.b ciarlone: o ragionamento, e burla in conuersatione. in Siena significa il lucignolo della lucerna.
Taccona pen l. rappezza scarpe con taccòni.
Tacconcino p.l. dimin. di taccone.

Taccuino p.l. v.tacuino.
Taccula p.b vccello, v. taccola.
Tacere p.l star cheto. voc. lat.
Tacfarinata p.l.n. d'vn Rè Africano.
Tacito p.b. cheto: o cogn.di vn Isto-rico.
Tacuino p.l lunario, e pronostico.
Tarùxima p.b.o tacùscima, nome di città, e cogn. di fam. Giappon.così'l P. Bart.
Taddèo,o Tadeo p.l.cogn. di Apost. e n. d'huomo.
Taesa p. l.n.di città in Arabia.
Tafano p.l.moscone. Sicil.musca tauana.
Tafari p b.o Taffari, cogn di fam.
Tafferia p. l. vaso di legno. Sic. maffarata.
Tafferugia p.b. (di 5. sill.) o tafferuglio, festa, e tresca.v.g. far tafferugia, o tafferuglio.Il Pulci can 26. e 27.
Taffetta,o taffeta, drappo di seta sottilissimo, nome accorciato da taffettano.
Tagète p. l n. d'vn figliuolo del Genio.
Tagliarini p.l. tagliolini.l'vsa Giuſ. Laurent
Tagliata p.l.tagliamento v.latomie.
Tagliauia p. l. cogn. di fam
Tagliere p.l legno piano, su l quale si taglian le viuande, e suol esser tondo.
Tagliolini p l.tagliatelli.Sic.tagliarini, o virmiceddi.
Tagliolo p. l. così'l Tanàra. v. tagliuolo.
Taglione p. l. talione, pena simile :o taglia grande, messa da'Principi a' vassalli.ma tàglione p b.ne taglio.
Tagliuola p.l. (coll'uo ditt.) dim.di taglia(nome)ouer trappola, lacciò da pigliare animali per li piedi.
Tagliuolo p.l (coll'uo ditt.) v g. vn tagliuolo di carne, di cacio, di terra, &c.cioè vn pezzetto, o tassello.
Tagura p.l.n.città nell'Africa.
Tahamar,n d' vn Rè della Persia.
Taicosama p. l. n. d'Imperatore Giapponese.
Taide p.b. n. di fem. infame.
Taigoto p.b.n di monte: e così taigeta, ninfa, e città.Il Marino lo fe' trissil. e p. l. Tè de l'alta taigèta i boschi, e i sassi così pur l' Alaman. colt. r. accentò taigeta. vna delle Pleiadi: La candida taigète, e col bel piede.
Taiuro p.l.Castello già in Sicilia.
Talalèo p.l.n. d'huomo.
Talamo p b letto nuttiale, o camera della sposa: o palco,&c voc.gr. e lat. ed è anche n.di monte.
Talamone p l. v. telamone. Talao p. b (come Danao) o talaòne, nom. d'huomo.
Talapoi p l.spetie di Bonzi.
Talare p.l.vesta talare, i. lunga fino a' talloni, e talari diconsi i borzacchini alati di Mercurio.
Talassio p b. e talassione p. l. dio delle nozze a' Romani antichi.
Talauera p l.n.di città di Portogallo.
Talea p.b.ramo d'alberi tagliato per piantarlo.
Talchè, vale, che però, per lo che, &c.
Taleco p.l.n. d'vn Rè. tàlero p. b. v. tallero.
Talestria p b.o talestre, vna Regina delle Amaz.
Talete p.l.vno de' 7. sauij della Grecia. in verso pur si dice tale.

Talìa p.l.n.di Musa, o di Gratia; e d'isola.
Tàlia p b.per Italia, l'usa il Malespini.
Taletro p.l.o talittro, n. d'erba.
Tallero p. b. moneta d'argento de' Germani, di valore d'vn fiorino.
Tallire p.l.Sic. spicari.indi tallito p. l.che hà messo talli, cioè germogli.
Tallòne, e talone p l.osso rileuato, poco distante dal collo del piede. Sic.ossu pizziddu. i Lombardi dicono cauecchia, ed in Siena l'osso della cauicchia.
Tallori pen. l. o talluri cogn.di fam. Fioren.
Talmùd, coll'acc. su l'vlt. libro de' riti de'Giudei. Il Pulci in rima dice talmutte. indi talmudico p. b. add.v.g.talmudica dottrina.
Talora p l.o talhora,talotta,taluolta
Talsini p.l.città già di Corsica, oggi territ.
Taludei pen. l. n. di popoli. Plin.
Tamagnino p l.piccolino.
Tamalo p. b. o l. Terra nell'India. così'l P. Bart.
Tamàraca p. l. n. d'isola, d'albero, e frutto Indiano.
Tamari p. b. fiume di Galitia: e così tàmara, n. di città. e di fem.
Tamarice p.l.v.tamerice.
Tamatici p.b. popoli della Spagna. ma tamariti p.l.pop. Asiatici.
Tamarigia p.b.e tamerigio, di 5. sill. v. tamarice.
Tamaro p b. vite nera, e brienia nera, e n. di fiume.
Tamburino p.l. sonator di tamburo; o strumento da fanciulle, detto pur tamburrino Sic.tambureddu.
Tamburlano p l. e tamborlano, n. d'vn Imper. de' Tartari: o strumento di rame da distillare, detto pur vescica.
Tambùro p.l e tamburro.strumento militare da sonare, o sorte di baule da viaggio.
Tamele p.l.n.d'huomo,come Abele.
Tamendoe p.l. anima le quadrupede del Brasile.
Tamerice p.l.e tamarice,tamarigia, tamarisco,e tamerisco, pianta nota. tamerige leggesi nell'egl.4.di Virg. volgar Non piaccion già le tamerigi vmili, dicesi pur tamerigio p. b. di 5.sill.
Tamerlano p. l. v. tamburlano.
Tamesia p b.fiume,detto pur tamigi
Tàmigi p.l.fiume d'Inghilterra.così Dante infer. can.12 Lo cor che'n sù tamigi ancor si cola. e l'Ariost. Il bel tamigi amareggiando intoppa.ed altroue:Vede a tamigi,e da l'Orca marina, ed appresso: Sopra tamigi il volator declina.e più sotto: E così tornò al porto di tamigi.(rima di vestigi.)così pure il Ciampoli nelle rime lugubri:Che più ? fin sul tamigi. (e rima con Luigi.)Ad alcuni piace proferirlo come i Latini,da'quali è detto temesis p. b. e secondo i Francesi, che dicon,la tamise p b. Gl'Inglesi scriuono, tames, e pronuntiano tems.Di più Tamigi è n.d'huom. appo lo Strozzi can. vlt. stan. 46. doue dice: Ch'egli rende a Tamigi i doni intatti.
Tamigia p.b.(di 4.sill.) staccia, buratta. v. Matth.
Tàmina p. b. n. di città. indi tamineo p. l.
Tamina p.l.v.g. vua tamina, o tamiuia

nia p.b.cioè della vite nera, detta tamaro, o tamo.

Tamira p l.e tamiri n d'vn Poeta celebre, e di fiume. così'l Simeoni lib 2.delle rime piaceu.Di Tracia fù nominato Tamira. e'l Pulci can. 28. ſtan. 47. Tanto che quel temerario Tamira (r ma di reſpira.) In lat.p b. e così lo diſſe Fabio dalla Negra lib 2. delle rime piaceu. Eſſer poſſi quel Tàmira,a cui il Nume.

Tamiri p. l. per Tomiri, dice lo Stigliani car 127. di più è n. d'vn Trace. In lat p b.

Tamiro p. l.n. d huomo.così par che l'accentui Ann Caro lib.12. Stenelo nell'entrar Tamiro, e Polo. In lat. p. b. e così può dirſi anche in volgare.

Tamiſi p. b così ſcriue il Magini. v. tami.

Tammaro p. b. n. d'huomo.

Tampoco p.l.auuer.v g. nè tampoco volle, i. nè meno.

Tanaceto p l.o atanaſia, n. d'erba.

Tanacro p. l. n. d'huomo. così l'Arioſ can. 37. Non men di queſta il Giouane Tanacro.

Tanagliola p.l.e tanagliuola,piccola tanaglia.

Tanai p. b fiume della Scithia, oggi la Tana: o n. d'huomo, e di dea degli antichi Armeni.

Tanagra p l. come ſinàgra n di fem. e di città della Boetia. indi tanagreo p.l. e tanagrico p.b.

Tanagro p. l. n. di fium. così l.3 della geogr. volgar. E del ſecco tanagro ambe le riue.

Tanalbi, coll'acc. ſu l'vlt. città dell'Arabia.

Tanaquil p.b. o tanàquile pen.b.n.di fem celebre.

Tanàra p.l.o tanari, cogn.d'vno Scrittore.

Tànaro p.b.fiume della Liguria, ma tànaro per tenaro, è errore d'ortografia.

Tanaſi p.b. e così tànao.n.di due Rè.

Tanato p. b. iſola nell'Oceano Gall. che non ha ſerpi. voc. gr e ſignifica morte.

Tancredi pen. l. n. d'huomo: e così tancrida, cogn. di fam.

Tanè, o tanèo, e taneto pen.l. colore che tira al bigio oſcuro, color lionato.

Tanedo p. b n.di borgo nell'italia.

Tanfana p.l.batte cõ colpi riſonanti il Dauanz D più è n d'vna dea, e d'vn tempio celebre degli antichi Germani.

Tanfilo p. b.cogn. d'vn Poeta.

Tangaro p.b. zotico. v. g. villan tangaro.

Tangere pen.b. (voc. lat.) toccare. Dante.

Tania p. l. per litania. v g.oh che tanie ſon coteſte? i. che filza di nomi, &c. il Doni.

Tanitico p. b. v. g. carta tanitica, i. d'Egitto. Plin.

Tanoride p b. nome di regno.

Tantafera p. l. ragionamento lungo di coſe, che non ben conuengono inſieme. così nel lib. 1. delle rime piaceu.nel capit in lode dell'aſino.Laſcio e e ſaria lunga tantafèra. (e rima con ſchiera.) e'l Pulci can.24.ſtan. 84. Quand'ella fece queſta tantafera.Il Franciof. però de accent. car.212. ſegna p.b contro all'autorità.

Tantalo p. b. n. d' huomo celebre, e di monte.

Tante, in vece di tanto è, e vale in somma, in fatti, finalmente.

Tantino p. l. dimin. di tanto: e così tantolino.

Taormina p. l. n. di città in Sicilia.

Tapabòr, berrettone all' Inglese.

Tapèra p. l. vna delle corde della galera.

Tapezzaria p. l. v. tapezzeria.

Tapia p. b. cogn. di fam. Tapano p. l. n. e v.

Tapinosi pen l. figura rettor. così secondo l'acc. lat.

Tapiri p b. e tàpori. n. di popoli.

Tappeto p. l. spetie di panno noto.

Tappezzeria p. l. e tappezzaria. paramento di stanze di panni d' arazzo.

Taproba p. b. n. d' vn Rè.

Taprobana p. l. n. d' isola, oggi sumàtra. così Dante secondo l' acc. gr e lo Stigliani, ed Aless. Portio, che disse: E vi s'inchini Taprobàna e Tile. In lat. p. b.

Tapsia p. b. o tàsia, nome d'arbuscello. Plin.

Tapuri p l. u. di popoli.

Tarabuso p. l. n. d vccello. v. terrabuso.

Taraco p. b. n. d'huom così l Amalt. prosod ma si potria dir p. l. come Ciriaco, e così Tarà: a n. di luogo.

Tarafa p. l. o taraffa, co. n. di scrittore.

Tarangolo p. b. n. d'vccello. Tarano p. l. n. di città.

Taratantàra p. l. forse il tamburo. così l. 3. delle rime piaceu. Hor sù a darle nel tarantantàra. In lat di-cesi taratàntara p. br. e significa il suon della tromba, e così può dirsi in volgare.

Taràntaro p. b. in vece di tarantola di Puglia stà nell' indice di Cos. Batt. Di più significa la battigliuola del molino.

Taràtasa p l. Contado di Sauoia, oggi la tarentèse.

Taranteo pen l. cogn. di Gioue, così detto da Taranto di Bitinia.

Taranto p. b. (come Sòlanto città di Calabria, &c. o cogn. di fam. così secondo l'acc. gr.

Taràntola p. b n. di serpe. Sic scrippiuni, o sazzamita, ed è anche n. di pesce.

Tarara pen. l. n. di città, e di monte nella Francia.

Tarascòn, o tarascone p. l n. di città.

Tarassaco p. b. n. d'erba, detta dente di leone.

Tarazone p. l. n. di città della Spagna.

Tarbula p. b. n. di fem.

Tarchiato p. l. (di 3. sill.) di grosse membra.

Tarderia pen. l. n. di fiume nella Spagna.

Tardio p. l. v. g fico tardio, o tardiuo, che tardi matura.

Tarenate p. l isola delle Molucche.

Tareno p. l. sorte di peso. v. tari.

Tarentino p l. di Tarènto, o Tàranto

Tarento p. l. in vece di Taranto. in verso così l Arios. Passa a Tarento, e lo fa eguale al piano. E l'Anguill. lib. 15. Nauiga il mare Ionio egli, e Tarento.

Targia (di 2. sill.) Torre, e pianura in Sicil. &c.

Targibolo p. b. o targibilo, n. d' huomo.

Targoncino p. l. targhetta.

Targone p.l.erba da mangiare,o targa grande.
Tarì, coll acc su l'vlt. moneta Siciliana, poco men d vn giulio.
Tariehea p. l. n. di città nella Palestina.
Tarifa,p.l.o tariffa, città, e Marchesato di Spagna.
Taripe p.b.o l.n.d'vn Rè. In lat.p. b.
Tarlice p.l.sorte di tarle. tarlino p. l. n. d'vccello.
Tarolo p. l. o tarnolo (così scriue il Donzelli.) tarlo.
Tarnassari p. l. città del regno di Narsinga.
Tarpeo, p.l. e tarpeio, monte di Roma, detto anche Campidoglio: e così Tarpèa, o tarpeia, vergine Vestale.
Tarquino p. l. per Tarquinio, n. di Rè, in rima.
Tarquito p l. n. d'huo.così Ann Caro l.10. Poscia Tarquito ardente, e d'armi cinto. e nell' eneid. volg. lib.10.Vennegl'incontra poi Tarquito, il quale. In lat. p.b.
Tarracone p. l. e tarragòna città di Spagna.
Tarrega p.b.n. di città nella Spagna.
Tarrèo p.l. cogn. di Apolline, e d vn Grammat.
Tarrupia p.b.sorte di vua Plin.
Tarsia p.b.ingrediente medicinale, o lauoro di minuti legnetti, o n. proprio.così'l P.Felic.nell' onom. e'l Ruscell.nelle rime sdrucc. e lo Stigliani car 417. Di più è Terra, e tit. di Principato in Calabria, doue si pronuntia breue. ma nel significato del lauoro suddetto, la Crusca, e'l Franciof. l'accentano p. l. e così pur l' vsa il Berni in vn son. par. 2. Commesse da la tigna di tarsia. (rima di fantasia.)
Tartaglione p.l.scilinguato,che tartaglia.
Tartana p l.sorte di nauilio Francese.
Tartara p. b. sorte di viuanda. v. g. tartare, e sfogliate Francesi. Luigi Groto.
Tartareo p. b. infernale. voc. lat.
Tartaria p. l. regione nell'Europa, e nell Asia indi tartaro p b.è tartero, pop e specie di cauallo.
Tartaro p.b. gomma di botte, detta pur gruma: o luogo profondissimo dell' Inferno, e nome d'vccello, e di fiume.
Tartarolo p. l.n. di terra in Italia.
Tartaruca p l.e tarterùca, e tartaruga, testuggine, animal terrestre, e marittimo.
Tartenòis, p.l. Contado in Picardia.
Tartùffolo, e tartufolo p b. tartuffo, e tartùfo (plur.tartufi) fungo che nasce sotterra. Sic. tirituffuli. Di più significa vn colpo dato co' nodi delle dita serrate.
Tartufolino p.l. picciol tartufo.
Tarugi p. l. cogn. di fam.
Taruolo p l. (coll' uo ditt.) tincone, male che attaccan le donne di vita libera.
Taschino p l.dimin.di tasca.
Tasia p.b.sorte di vite,d'vua, e di ferula.
Tasseto p.l.bosco di tassi, alberi.
Tassia p. b. n. d'erba. Tassile p. b. n. d'huomo.
Tassino p. l. cogn.d'vno Scrittore.
Tassonici p b. nome di popoli.
Tastame p.l. quantità di tasti, come quelli de gli organi, spinette, &c. detta pur tastatura, ma tàstami p.b.

p. b. i. tòccami.
Tastone p.l.v.g. andar tastone, od al tasto.
Tastone p.b.cioè, io ne tasto, o tocco.
Tatimero p.l. n.d'vn Goto.
Tatteo p.l. v, g. sale tattèo, cioè di Tatta lago nella Frigia.
Tàttera p.b.malore vergognoso. tàttere. plur. o tattare, quantità di cose vili, così'l Zipoli can. 10. Dell'esser folto il bosco, e d'altre tàttere.
Tattula p.b.o daturavoc.Turch. solatro fètido.
Tatula p.b.v. ciagula. tauano p. l. v. tafano.
Tàuara p.b.tàuera, n di città.
Tauerniere p.l.che frequenta tauerne: o tauernaio.
Tauila p.b città di Portogallo.e così tàuira, città di Spagna,
Taulero p.l. cogn.d'vno scrittore.
Taumatopèo p. l. (voc gr.) taumaturgo.
Taumaturgia p.l. (voc.gr.)operatione miracolosa.
Tauola pen.b. n. e v. noto.
Tauolaccino p. l. il seruente de' magistrati.
Tauoliere p. l. tauoleta da giucarui a tauole, o tauolelle.
Tauolino p.l piccola tauola da scriuerui, &c.
Tauolito p.l.tauolato. tauora p. b. v. tauara.
Tàurea p. b. cogn di Iubellio Padouano.
Taurèo p.l.per taurico, disse il Pulci.
Taurico p.b.add.v g.taurica Chersoneso, taurica regione, &c. così dette dal mõte Tauroma il Campeggi nelle lagrim. di San Pietro lo fe' lungo, dicendo: Questa è roza città de la taurica.(rima di nemica.) da non seguirsi.
Taurino p.l. oggi turino, acque taurine, i.di turino. mantici taurini, i. di tauro, o toro,
Taurecòmo p. l. n. di luogo. così l Amalt. profod.
Tauromina p.l.città in Sic.oggi detta tormina, e tauormina p. l.
Taurosciti p.l.n.di pop. In lat. p.b.
Taurostene p.b.n. d'huomo.
Tazzone p.l.tazza grande
Teage p.l n d'huomo, come Astiage.
Teagene p.b.e Teamède p.l.n.d huomini. di più teamede è n. di pietra, che caccia da sè il ferro. v. theameda.
Teano p l.castello in terra di lauoro, e n. di fem.
Teapi p l. o teaspi, n. d'vn Persiano,
Tearo p. l. n. di fiume della Tracia.
Teatino p.l.di Teàte, o Chieti, e n.di Religiosi.
Teatro p l.edificio rotondo à meza luna, &c. (voc. gr.) indi teatrico p.b. add.
Tebaico p.b add.v g. palme tebaico, o tebaiche, i.di Tebe.
Tebaide p.b.tebàida, tit. di poesia di Statio, &c.
Tebaldeo p l. cogn. di fam.
Tebano p. l. e così tebèo, n. di varij pop.
Tebero p. b. n. di cane. così'l Zipoli; Legò in vn canto Tebero, e Giordano.
Teccola p. b. o tecca, brusca, o pagliuzza, o piccola macchia,
Tecomeco p.l.huomo traditore, e di due lingue.
Tecua p b.città in Palestina.indi tecuite

cuite p.l.di 4.sill. Tecusa p.l.n di fem.

Tedescheria p. l. la natione de' Tedeschi. o attione da Tedeschi. Il Tasson can. 4.

Tedìo p. b. noia, n. e verbo, i. reco tedio.

Teeteto p. l n d'vn Filosofo.

Tegame p. l. Sic. tiganu. indi tegamino p.l.dim.

Tegèa p.l.n.di città, e di monte. così l'Anguill. l. 8. Tre lustri pria ne la città tegea. In lat. p. b. e così l'accentua il Toscan. indi tegeate p. l. nato in Tegea.

Tegeo p.l in vece di tegeèo, Arcadico. così lib. 5. eneid. volg. De la gente Tegea: poi di Sicilia.

Tegname p.l. storace rosso.

Tegnere p.b. tignere, o tingere. voc Sec.

Tègola, e tegolo p. b. opera di creta per coprire i tetti, indi tegolino p.l.dimin. di tegolo.

Tegrimo p.l.e tegrimi, n.d'huomo, e cogn.di fam.

Teixera p l. cogn. d' vno scrittore.

Teladeo p. l. n. di scultore celebre.

Telaiolo p.l. o telaiuolo, che vende tela.

Telamone p l n. d'huomo.

Telaro p l. telaio. indi telaruolo p.l (coll'uo ditt) Sic. cammisarù.

Telchini p.l.n.d'huomini, di popoli, e di spiriti maligni.

Telèa p l. cogn. di fam.

Teleboa p l. n. d'vn Centauro, e di fiume. così l'Anguill. lib. 12. In lat. p.b.

Teleboi p l.pop.antichi della Grecia così Ann.Caro lib.7. Capri al vecchio lasciando, e i Teleboi. In lat. p.b.e può anche vsarsi nel volgar.

Telecleo pen b. n.d'vn Rè de'Lacedemoni.

Telefane p. b. n. d'vn Rè, e d'altri.

Telefio p. b. n.di pianta. Telefo p.b. n.d'vn Rè.

Telegono p b.e così Telèmaco, e Telemo, n d'huomini.

Telenico p. l. n. d'huomo pouerissimo, e di Poeta.

Teleria p.l.quantità di tela.Il Botero.

Telescopio p b. occhiale da scoprir cose lontane. voc. gr.

Telesforo pen. b.n. d'huomo.

Telesia p b o telèsa, n. di città.

Telesino p l.e così telesina, n.d'huomo, e di fem.

Telestagora pen. br. e così Telèuria (coll'eu ditt.) n d'huomini.

Telifono p.b.(voc.gr.)erba velenosa. detta pur aconito Così secondo l'acc. gr. e lat.

Telino pen.l v. g. vnguento telino. Matth. e Plin.

Telipteri p.b o telitteri, erba, specie di felce.

Tellàro p.l.n. di fiume in Sicil. v. Abiso.

Tellerico p. l. e così Tellia, n.d'huomini. ma questo secondo si potria proferir p. b.

Telline p.l. Sic crocchiuli, sorte di conchiglie piccole, o lumache in due nicchi.

Telmisseo p.l cogn.di Apollo.

Telofagi p b. o l popoli presso a'Garamanti.

Telsinoe p. b. n. di ninfa.

Temalo p. br. e tèmaro. v.vetemelo.

Tembleque p l.luogo in Portogallo.
Tembùl Arabico, e il betel degl'Indiani.
Temelo p.b. e tèmero, e tèmere, pesce. v temolo.
Temeno p.b n.d'huomo, e cogn. di scrittore, e n.di luogo in Sicil. onde temenite p. l.
Temere p l.verbo: e così temèro per temerono
Temere p.b.e tèmero, n. di pesce.
Temese p. b. Castello di Cipri. indi temeseo p.l.v. g. rame temesèo: o n. d'huomo.
Temide p.b. o temi, dea de'gentili: e così Tèmila, n. d'huomo.
Temiscira p l. città. In lat. p. ancipite.
Temistocle p.b.n. d'vn Capitano celebre. così l'Arios. Miltiàde, e Temistocle conuerse.
Temistoclea p. l. n. di fem. sorella di Pitagora.
Temistogene pen. b. n. d'vn Istorico Siracus.
Tèmolo p b. pesce d'acqua dolce, e n. d'huomo.
Tempera p.b.n.e v.noto. poet. tempra.
Tempèra p. l. o tempiera, titolo di signoria nell'Aquila d'Abruzzo.
Temperie p.br. temperamento. voc. lat.
Temperino p.l.coltello da temperar le penne.
Tèmperino, coll'acc. su la prima, congiunt plur.
Tempestà, coll'acc all'vlt.vsò Luigi Groto nella comed.tesoro, atto 4 in vece di tempèsta: Quei che in gran tempesta nel màr si gettano.
Tempia (di 2 sill.) e plur.tempie.Sic. la tempula, e plur.il tempuli.Così Dante nel Purg. can.12 rimando con empie, ed adempie. e l'Arios. can 23.pag. 99 col. 1 Mi leuerò quest'elmo de le tempie, Accioche a pũto il tuo desir s'adempie. Doue si vede, che potendo dir tempia, ed accordarlo con adempia; nol fece. Pur nõdimeno si può dir, ma di rado, tempia nel nu. del più.. così Giulio Strozzi nel suo poema della Venet can.1.stan 66. Forma breui caratteri alle tẽpia.
Tempiale p l. (di 3. sill.) strumento che tien larga, e tirante la tela nel telaio.
Tempiere p.l.soprastante alla custodia del tempio.
Tempio, di 2. sill. plur. tempij, o templi.
tempione p. l. Sicil. timpuluni, o timpulata.
Templari p.l.ordine già di caualieri religiosi.
Tempone p.l. v. g. far tempone, val godere, viuere allegramente, e darsi bel tempo.
Tempora p.b.tempi, o stagioni.Bocc.
Tenagliuola p l. (coll'uo ditt.) picciola tenaglia.
Tenaiuolo p l. (coll'uo ditt.) tenace, e che tien forte. v.g. sparauier tenaiuolo.
Tènaro p. b. promontorio di Laconia, stimato bocca d'inferno. onde tenareo p.b. infernale, l'Anguill. lib. 10. e'l Bracciol. lib. 6. della Croce: e così tenàrio, v.g. le tenàrie foci.
Tenasmone p.l.volontà grande d'andar del corpo con premiti, senza effetto. Matthiol.

Tenciona p. l. (di 3. sill.) tenzona, contrasta. e così tencione per tenzone, n.
Tencone p. l. enfiatura nell'anguinaglia, v. tincone.
Tendale p. l. tenda che cuopre la poppa della galea.
Tendere p. b. distendere, &c.
Tendina p. l. v. g. tendina di letto, o di carozza.
Tèndini p. b. nerui. così 'l P. Bart. e 'l Bracciol. lib. 19. stan. 54. Altri dicon tendoni p. l.
Tenea pen. l. n. di città, e di fonte: o verbo.
Tenebra, e tenebre p. b. n. e v. noto.
Tenebria p. l. tenebra. così la Crusca, e' l B. Iacop. sat. 1 e così tenebròre. V. A.
Tenedo, p. b. isola nell' Egeo: Che son signor di Tenedo, e di Delo. l'Anguill.
Tenera p. b. n. di fiume, o add. femin.
Tenère p. l. (verbo) stringer con mano, &c.
Tènere p. b. (nome) v. g. erbe tenere. v. tenero.
Tenerifa p. l. o tenariffa isola delle Canarie, &c.
Tenoro p. b che facilmente si piega, &c. o n. d' huomo. indi tenerino p. l tenerello; e così teneròre, tenerezza.
Tenèro p. l. per tenerono, o tènnero, preter.
Tenerume p. l. cartilagine.
Tengasel p. b. tèngaselo, se l tenga.
Tengere p. b. tingere. voc. Sen.
Tengira p. l. n. di città della Boetia.
Tenia p. l. per tenèa. in rima.
Teniotico p. b. v. g. carta tenionica. Plin.
Tenitoro p l. tenitorio, e territorio.
Tenore p. l. suggetto, contenuto: o voce musicale, &c.
Tentafera p. l. v. tantafèra.
Tentennata p. l. tentennamento, o picchiata.
Tentennino p l. demonio.
Tentennio p. l. dimenamento.
Tentione p. l. di 4. sill. tenzone: e così tentiòna, v.
Tentira pen. b o tèntria, isola del Nilo, e città d Egitto, i cui abitanti son chiamati tentiriti p. l. o tentirici p. b.
Tẽtira p. l. città di Tracia. così in lat.
Tentone p. l. e tentòni, v. g. andar tentone, &c.
Tentoria p. l. luogo doue si tigne.
Tenue p. b. (di 3. sill.) leggiere, sottile, o di poca consideratione. indi tenuità.
Tenuta p. l. sust. e add. n. noto.
Tenzona p. l. contrasta, disputa. v. e così tenzone contrasto, quistione.
Teocle p. b. e Teoclea p. l. n. d' huomo, e di femina.
Teoclimeno p. b. ma Teoclide p. l. n. d' huomini.
Teocrine p. l. n. d'huomo, autor delle tragedie.
Teocrito p. b. n. d' vn Poeta Siracusano celebre.
Teocuto p. l. n. d'huomo.
Teoda p. l. o b. n. d' vn mago Giudeo. In lat p. b.
Teodamo p. l o b. n. d' huomo.
Teodato p l. n. d' huomo. Da altri è scritto teodaado p. l. o theodahàto
Teodegèsilo p. l. n. d' huomo. v. Austregesilo.
Teodemiro p. l. o teodomiro, nome d' huomo.

teoderico p l.v.teoderico,
teodia pen. l. inno in lode di Dio: o deità. voc. gr.
teodolo p. b. n. d' huomo; e Teòdoli cogn. di fam.
teodoreto p. l. e così teodorico, n. d' huomini.
teodoro p. l. e teodora, n. d' huomo, e di fem.
teodosia p. b. e teodòsio, n. di fem. e d'huomo.
teòdoto p.b.e teòdota, n. d'huomo. e di fem. così secon. l' acc. gr.e lat. come Eròdoto.
teofane p.b. n. d'vn Istorico antico.
teofilo, e teofila p.b.n. d'huomo, e di fem.
teofobo p. b. n. d'huomo, come Deifobo.
teogene p b.e così teogènia, n.d'huomo, e di fem.
teognide p. b. n. d'vn Poeta Siracus. Il Rusel. e lo Stigliani segnano p. l. ma s intende in rima, e per licenza poetica.
teogonia p. l. origine, e generation de gli dei. voc. gr.
teolo p. l. n. di terra, e patria di Tito Liuio, secondo l' opinione d'alcuni.
teolofre p. l. n. d'huomo.
teologia p. l scienza nota. indi teologo p.b che professa detta scienza: e teològico, add.
teomantia p l indouinamento fatto da certi nomi ascosi di Dio. Il Garz
teombroto p. b. e teona p.l. n. d'huomini.
teoprepide p. b. n. d' huomo. teònima p.b. città.
teorema p. l. (plur. teoremi) speculatione, argomento. voc. gr.
teoria p.l. contemplatione, speculatione. voc. gr.
teorica p. b. scienza speculatiua: e così tèorico.
teoseno p.l. e teosseno n. d'vn giouane amato da Pindaro: e così Teossèna, o teosèna, n.di fem. come Polissèna. In lat. è breue l'vno, e l'altra.
teossenia p. b. festa, che faceuano i Greci a tutti gli dei, come oggidì a ognissanti.
teoteto p.l.n. d'huomo. così lo Stigl. In lat. p.b.
teotico p. b. e teòtimo, nome d' huomini. In lat. p.l.
tepido p.b. tiepido. indi tepifica p.b. fà tepido.
teramene p.b. n. d'vn tiranno.
terani p. l. oggi terni, città nell' Vmbria. indi teranano p. l.e ternàno, natiuo &c.
tèramo p.b. terra nell'Abruzzo, e n. d'huomo.
terapeutica p. b. (voc. gr. di 5. sill.) tit. d'vn libro di Galeno, e vale, arte di curare, o medicare.
terapontigono p. b. n. d'vn soldato.
terbentina p.l. v. terebintina.
terdeluaco p.b. o l. n. d' huomo, come Ciriaco.
tetea p. l. n. di fem. cosi'l Bracciol.
terebintina p. l. ragia di terebinto, v. termentina.
teredo p.l.e teredine p. b. tarlo, animaletto.
terela p.l.o b. n. d' huomo. v. Pterela.
tereniabin, coll'acc. su l' vlt. specie di manna. voc. Arab.
tereo p. b. o l. n. d' vn Rè di Tracia celebre. brieue lo disse l'Anguill.

lib. 6. metam. Lasciò con Tèreo, e l'Attica contrada. ma poco appresso lo fe' lungo. Quanto ha più in lei Terèo le luci intese. e così Andr. Lori egl. 6. De l'infame, e crudel empio Tereo.

Teresa p. l. e, Teresia p. b. n. di fem. santa.

Tergere p.b. ripulire, purgare, asciugare. così lo Stigliani.

Tergola p. b. n. di fiume.

Tergora p. b. le pelli de; gli animali (voc. lat.) Annib. Caro.

Teri, nome di moneta Napolitana Sic. tarì.

Teria p. b. fiume di Sicil. oggi di S. Leonardo.

Teriaca p.l. triaca, n. noto. In lat. p. b. indi teriacale p.l. v. g. acqua teriacale.

Teriacaria p.b. struthio falso, erba.

Teridate p l. n.d huomo.

Terigi p.l. e Terimaco p. b. n. d' huomini.

Teriomata p. b. vlcere maligne, ed abbomineuoli. Matthiol. (voc. gr.)

Terlino p. l. vccello. v. tarlino.

Termaico p.b. golfo, oggi di Salonichi.

Tèrmene p.b. città in Sic. oggi Termini.

Termentina p.l. specie di ragia. Sic. trimintina.

Tèrmera p. b n. di città della Caria, &c.

Termeso pen.l. n.di città.

Terminale p. l. terminatiuo e così terminali, cioè le feste in onor del Dio Termino.

Termine p. b. parte estrema: e così termina, verbo; e Termino, o termine, dio de gli antichi.

Termole p. b. o tèrmile, città, e tit. di Ducato.

Termopile pen. b. v. g. le termoplie (voc gr.) n. di monte, che diuide la Grecia.

Termopolio p. b. luogo doue si vendono viuande calde. voc. gr. In lat. p. l.

Termuai p. l. n. di fem. figliuola di Faraone.

Ternali pen. l. terzetti, poesia a 3. versi.

Ternario p.b. raccolto di tre insieme

Ternasseri p. l. così è detta l'isola Zeilàn, e vale terra delle delitie. ma il P Bart. accentua l'vlt. sill. ternasserì.

Ternate p. l. isola delle Molucche. indi ternatino p l.

Tèrnoua p. b. città della Bulgaria. lat. tèrnobum.

Terone p. l. o teronte, nome d'huomo.

Terotoi p.b. v. therothoi. Terpsicore, v. tersicoro.

Terrabusa p. l. e terrabùso, n d' vccello.

Terracciola p l.v. terricciuola.

Terraciti p. l. tit. di Baronia in Sicilia.

Terracina p.l n.di città di Cāpagna.

Terracòlo p.l. titolo di Marchesato.

Terracrepolo p.b. specie di sonco liscio, erba.

Terragnuolo p. l. v g. albero terragnuolo, cioè basso, e quasi nano.

Terraiuolo p.l. (coll'uo ditt.) specie di colombo.

Terrali p.l. e tarràlo. i. li terrai, e lo terrai

Terranoua p.l. castello in Sicilia, &c. o cogn. di fam.

Ter-

Terrantola p.b. v. tarantola.
Terratico p.b.affitto di terreni. Sic. tirraggiu.
Terrato p.l. riparo fatto di terra.
Terrazzano pen. l. natiuo, o abitator di terra murata, o di castello.
Terrazino p.l.piccolo terrazzo.]Cos. Bart.
Terremoto p l. tremuoto. Terreno p. l.n noto.
Terreo p.b. v. g. vmore tereo.
Terrestritade p. l. astratto di terrestre. Il Ghelfucci nel Rosat. 24.
Terria p.l per terrebbe. l'Ariosto.
Terribi p. l. cogn. di fam.
Terricciuola p.l. coll'uo ditt.) piccola terra, o castello.
Terriere p l terrazaano. Territoro p. l. territorio.
Tersicore p.b.vna delle 9. Muse.
Tersiloco pen. b n. d' huomo Così Ann. Caro l.b. 6. Come Glauco. Tersiloco, Medonte.
Tersite p l. n. d'huomo bruttissimo.
Terzana p. l. febbre che viene vn dì sì, ed vn nò.
Terzaròlo, e terzaruolo p l.archibugio mezano: o scolare della terza classe di Grammatica.
Terzauo p. l. e terzauolo p b. padre del bisauo.
Terzere pen l. n. d'isole nell' Oceno.
Terzeruola p. l. (coll'uo ditt.) mesura da vino, ed è l'ottaua parte del fiasco: e così terzeruòlo. n. di vela minore.
Terzino p. l. terzetto, poesia a tre versi.
Terzipelo pen. l. v g. cappel di terzipelo.
Terzodecimo p.b.decimoterzo.
Terzola p l.e tertiòla, specie di stachi palustre.
Terzolana p. l. terra mezana tra la magra, e grassa, quasi di terza specie Il Crescen.
Terzuolo p l. o terzòlo, piccol falcone: così detto perche nascono insieme tre per nido.
Tesauro p. l. (coll' au ditt.) tesoro, indi tesauriere.
Tesbite p l. v. g. il tesbite Profeta, cioè Elia, nato in Tesbo, o tesbi.
Teschio, di 2.sill.cranio. Sic. crozza di mortu.
Teseida p.b.titolo di poesia del Boccaccio.
Teseo p. l.n. d huomo celebre. così l'Arios. Dopo tanti nemici al fin Teseo. In verso può anche dirsi p. b. o di 2. sill. Così Remigio Fiorent. epist. 5. d'Ouid. Rapita fu da l'amator suo Tèseo ed epistol. 10. Ti scriuo o Teseo da quel lido,d'onde ma nell' epistol. 15. lo fe' lungo. Fu già Tesèo,che di rapina degna.
Teside p. l. patronim. cioè il figliuol di Teseo.
Tesifo p. b n. d'huomo, in vece di tesifonte.
Tesifo p.l.per Tesifone, la furia, disse il Pulci can. 2. stan. 39. ed altroue.
Tesifone p. b. vna delle Furie. Così l'Ariosto. ma in rima può anco dirsi tesifòne p. l. Così'l Ruscelli. nel rimar. pag.332.e'l Gualterotti canz. 1. sopra l'ambitione. Tai non ha Tesifòne. (e rima con vgnone.) E'l Burchiello par. 2.

Cerchisi ne l'inferno Tesifone. v. Tisifone.
tesino p.l. fiume di Lombardia. v. ticino.
tesmoferie p. b. feste dedicate a Cerere.
tesoa p. l. e tisòa, n. di Ninfa.
tesoreria p. l. luogo doue si tiene il tesoro: o carico del tesoriere, e così tesòro, n. noto.
tespiade p. b. e tespiadi, le Muse. poet.
tessalia p. b. o tessaglia, prouincia della Grecia. indi Tessalo, pen. b. pop. e tessalico, add.
tessalonica p b. n. di città nella Macedonia, e n. di fem. In lat p. l. e così l'accentua il Toscanella in volgare: ma non dee seguirsi.
tessandoro pen. b. tessitore di tele di lino.
tesseda p l. cogn. di fam.
tessele p. b. n. d'isoletta presso ad Olanda.
tessera p. b. taglia da segnarui note d'abaco. Luigi Groto: o segno, &c. voc. lat.
tessèra p. l. cogn. di fam. v. texeda.
tesserandolo p. b. tessitore. v. tessandoro.
tessere p b. compor la tela. tessèro p. l. tesserono.
tessiero p. l. tessitore, testore.
tessira p. l. n. d'huomo. così l'Ariosto.
testàceo p. b. v. g. animali testacei, cioè col guscio, come ostriche, &c. Matth.
testauera p. l. vccello. v. caponero.
testatora p. l. colei che fà testamento.
testatrito p. l. n. d'vn Rè.
tèste, o pur testè; poco fà, pur dianzi, o adesso.
testeiò p. l. per testè, disser gli antichi.
testicciuola pen. l. (coll'uo ditt.) piccola testa, ma d'agnello, o capretto, quando è staccata.
testicolo p. b. coglione. voc. lat. indi testiculo cànis p. l. specie di satirione.
testiera p. l. parte della briglia. Sic. tiffali.
testimon p. b. fà testimonianza.
testile, e testili p. b. n. di fem. Luigi Groto in rima sdruc. e così Testilo, n. d'huomo.
testimone p. l. testimonio, che fà testimonianza.
testimonia p. b. fà testimonianza, o fede.
testimonia p. l. testimonianza. così la Crusca. V A
testina p l. testuccia. e così testino, sorte di carattere da stampa, ed è minuto.
testio, di 2 sill. per teschio.
testone p. l. moneta Romana di tre giulij, o trenta baiocchi. indi testoncino p. l. dimin.
testore p. l. tessitore, o componitore. Di più cogn. di Giouanni Rauisio scrittore.
testore p. b. n. d'huomo. come Castore.
testoria p. l. luogo doue si tesse. Giuf. Lauren.
testuale pen. l. di testo, o secondo il testo.
testudo p. l. per testudine, poet. voc. lat.
testuggine p. b. o testudine, tartaruca: o strumento musico, cioè lira, ma poet. o la volta delle camere: o dife-

difesa militare antica fatta degli scudi de' soldati.

Tetamo pen. b. cogn. di fam.

Tentano p.b. (voc. gr.) ritiramento di nerui. Plin. indi tatenico p. b. che patisce tal male, e si dice incordato.

Tetide p.b. o teti, n. di ninfa marina.

Tetracolo pen.l. di 4. specie di versi così secondo l'acc. lat. In gr. ha l'acc. nella seconda.

Tetradio p.b. strumẽto matematico.

Tetrafarmaco p. b. impiastro composto di cera, ragia, pece, e grasso. voc gr.

Tetragono p.b. (voc. gr.) quadrato, d'ogni intorno vguale. In lat. p. l.

Tetragònia p. b. n. d'albero, detto fusàro.

Tetragrammato p b. (voc. gr.) s'intende il nome di Dio, che hà quattro lettere in gr. e lat Deus.

Tetrametro pen. b. verso di quattro piedi.

Tetralice p. l. nome d'erba, detta erica.

Tètraplo pen. b (voc. gr.) di quattro parti.

Tetrarchia p. l. dominio, o principato della quarta parte. Tetrarca dicesi il tal Principe.

Tetrastico p.b. poesia di quattro versi. plur. tetrastichi, e tetrastici.

Tetrastrofe p. b. ode di 4. versi per istròfa.

Tetrica p b. n di monte ne' Sabini. così Annibal Caro. ma i Bitussi nel lib. 7. enei. scriue tetrice p. l. E che l'orride rupi di tetrice. di più tètrico p. b. è add. e val seuero.

Tetrina p.l. o tetrinna, verbo, cioè fà la voce dell'anitra. l'Alunno.

Tettigometra p.l. (voc gr) la matrice, o inuoglio, d'onde vengon fuora le cicale.

Tettola p.b. mammellina, tèttora p. b. tetti. V. A.

Teuchira p. l. n. di città oggi teacara.

Teucria p. b. (di 3. sill.) Troia prouinc. ma è poet. teuerio pur è n. d'erba.

Teuderedo p. l. e tendio p. b. trisill. nomi di Rè.

Teudiselo p. l. o teodisèlo, n. d' vn Rè.

Tèuere, o teuero pen. b. fiume, che scorre per Roma. in verso può dirsi tebro. ma teuerone p. l. n. pur di fiume.

Teueto p.l.n. d'vno Scrittore.

Teumeso p. l. o teumesso, nome di monte, &c.

Teuropide p.b. e teuseta p.l.n. d'huomo, e di fem.

Teutamo p b. trisill. e tentàne p. l. nomi di Rè.

Teutate p. l. n. di Mercurio appo i Galli.

Teutone p.l.n. d'vn Rè d'Alemanni. onde teutòni gli Alemanni, o tedeschi. così Fr. Ciro di Pers. Il graue danno, che il teutòn conturba. In lat p.b. indi teutònico p.b. add. onde i caualieri teutonici, religiosi secolari.

Texeda p.l. o texèra, e texeira, cogn. di fam.

Tezela p. l. n. di città della Mauritania Cesar.

Thalamego p l. n. d'vna naue di Tolomeo Filopatore, assai celebre, che oggi si direbbe bucentòro. così

si secondo l'acc. lat.

Thalassomele p.l medicamento purgatiuo.

Thalmùd thamira e thamiri, thapsia, e thasia, theagene, thebaide. v. talmud &c. senza l' h.

Theameda pen l. o theamède, pietra contraria della calamita, peròche caccia da sè il ferro. Matt.

Thebèo, thebaiste, thebano, thecua. v. teb o, &c.

Theermico p.b.i mercuriale diuino. voc.gr.

Theeteto, thelegono, themide. v. teeteto, &c.

Thel gono p. b. o fillo .n. d'erba.

Theoda, theodato, e theodahato, theodia, theòdolo, theoderico, theodoro, theodosia, theòdoto, theofane, theofilo, theogene, theognide, theògono, theogonìa, theologia, theologo, theomantia, theona, theoprepide, theosseno, theotico, theotimo. v teoda, &c. senza l' h.

Thera one p. b. o l. n. di fem. In lat. p. b.

Theràmene, therasia, theriòmata. v. teramene.

Theristì, coll acc. su l'vlt. cogn. d'vn certo Santo Giouanni, e val mietitore: e può anche dirsi terèste.

Thermopile, theromaco, e therimaco v. termopile, &c.

Theronice p l. o theronica p. b. n. di fem.

Therothoi p.b (voc gr) i cacc atori ve'o i e p teto d Trogloditi. Plin.

Thersiloco, thersite, thesbite, theseo, thessalo, e thessalico, thessalònica. v. tersiloco, &c.

Tesmoteti pen. l. così eran detti sei Giudici appo gli Ateniesi, &c. In lat p b.

Thesprotia p. b. region d'Epiro. indi thesproti p. l. popoli: e thesprotico p b. add.

Thèstili, thèstore, theusèta, theutòni, e theutònico, thiade, thiano, e thianco, thiara, thiatira, thimelèa. v. testili, &c.

Thijte p.l. (di 3. sill.) sorte di pietra verdeggiante, simile al diaspro. Matth

Thirrèa, thisòa ninfa, e città) thisia, thomaide, thomiri, thucidide, thurimaco, v. tirrea, &c.

Tiade p. b. fem. baccante, poet.

Tiano p. l. città della Puglia. indi tianeo p. l.

Tiara p.l. (voc gr. trisill.) mitra. Ann. Caro.

Tiatira p.l. città della Lidia, come Sotira. Fr. Giust. segna p.b. ma non de' seguirsi.

Tiberino p.l n. d'vn Rè, od il teuere, ma poet.

Tibia penult. breu. piffero, o flauto. poet.

Tibicini p. b (voc lat.) sonatori di pifferi. il Nardi.

Tiboli p.b v. tiuoli, tibula p b. città in Sardigna.

Tibure p. b. v. tiuoli. Tiburone p l. n. di pesce.

Tiburtino p.l. e tebertino, pietra viua, che si caua in Tiuoli. v. trauertino, e treuertino.

Tichetache p.l. o triche trache, sorte di giuoco.

Tichico p. b. e così Ticida, n. d'huomini.

Ticone p.l. n. d'vn Astrol. indi ticonico p.b.

Tideo p.l.n.d'huomo. cosi Ann. Caro l.12 Il figlio di tideo, nè però degno, e Remig.Fior. epist. 9. E'l mio fratel Tideo se n'và sbandito.
Tidide p.l. (patron.poet.) Diomede. così l'Anguill.lib.13.Non mi mostrare Aiace il mio Tidide.
Tieldoni p.l.di 4.sill.specie di caualli. Plin.
Tiellati p.b di 3.sill.tièntela, o tien la per tè. e così tièmmene, e tiènceла i.me ne tiene, ce la tiene.
Tiene p.l.(di 3. sill.) Vicariato in Italia. ma tiene, bissill 3.pers. del verbo tenère.
Tiepido p. b. tepido. e così tiepoli, o tieppoli, cogn. di fam.
Tierico p.l. e Tieste, trisill. n.d'huomini.
Tifata p.l.o tifàte, n. di monte sopra Capoa.
Tifeo p. l. n. di Gigante. in lat. Typhoeus trisill. col ditt.eus,non oe: o n di fiume.
Tifolo p. b. strido, n. Tigide p. b. n. d huomo.
Tigai p.l. n. di regno nell'Etiopia.
Tignamica p.l.specie d'erba saluatica. così'l Franciosf. Ma oggi in Fiorenza pronuntiano communemente con la p.b.
Tigname p.l.o narcasto, n. d'erba.
Tignato pen. l. caroliccio, corrosio. Matth.
Tignere p b.Sen.tegnere,dar colore
Tignola p.l.e tignolo.v.tignuola,&c
Tignuola p. l. tarma, carpa, verme, che rode le vesti.
Tignuolo p.l.infermità ne' piedi del cauall oil Caracc.
Tigoli p.b.per tiuoli, dice taluno.
Tigrane p.l.v. g. colombo tigrane, i. con le penne a colore di tigre:o n. d'vn Rè.
Tigrisi p. l. term. d'architettura. v. triglisi.
Tigrino p.l.add. di tigre.
Tiguri p. b. n. di città oggi Zurìch. indi tigurino p.l. pop.
Tilia p. b. o tilio, n.d'albero.
Timagene p. b. e così timàgora. nomi d'huomini.
Timanore pen.b.n. d'huomo, come Antenore.
Timauo p.l.fiume de'. Venetiani. così Ann. Caro.
Timasiteo pen. b.o l.n. d'huomo,come Dositeo.
Timbreo p. l. cogn d'Apollo.
Timele p.b.n.di iem ma timelea p.l. n. d'erba.
Timeo p. l. e così Timète, n.d'huomini.
Timiama p.l. profumo. timillo p. b. pauroso.
Timilo p. l. n. d' huomo. In gr. l'ha l acc. nella pen.
Timite p.l.sorte di vino medicato.
Timocare p b.e Timoclea pen. l. n. d' huomo, e di fem.
Timocrate p. b. e Timode p. l. nom. d' huomini.
Timolao p.l.e timolèo, nome d'huomini.
Timolo p. l. monte della Lidia. così l'Anguill.lib 6. Lasciaro spesso i l monte di Timolo.
Timologia p. l. etimologia. indi timologico p b.
Timomaco p.b.n.d'vn pittore nobile
Timone p.l. e timonide p.b.n.d'huomini.
Timossene pen. b. n. d' vn Rè degli Achei.

Timoteo p. b. n. d'huomo. Alcuni, seguendo il Francios. pronuntiano con la pen. l. non è più comune la prima pronuntia.

Timpanio p. b. v. g. per le timpanie, dette nell'Indie, pannetti, e queste sono tonde da vna faccia, e dall'altra piane.

Timpano p. b. tamburo: indi timpanitico p. b. dicesi l'huomo, o'l cauallo, &c. quando il ventre gli si gonfia, e risuona come vn tamburo. il Caracc. e timpanitide p.b. è sorte d'ernia.

Tincone p. l. taruolo, male, che attaccan le donne di vita libera.

Tindareo p. b. add. di tindaro. poet. così'l Valdera epist. 15. Hor speri tu bella tindàrea prole. Di più è n. proprio d'huomo, ed allora si può anche proferir p.l.

Tindaride p.b città già in Sicilia, oggi tindàro p.l. in vece di tindàrio: od Elena, Castore, e Polluce poet.

Tindaro p.b.n. d'huomo. tindaro p.l. v. tindaride.

Tinearia p. b. così è detta la stecade citrina, perche preserua dalle tignuole i panni lani.

Tinfaico p.b.v.g. gesto tinfaico, cioè di tinfea, città.

Tingere p.b. tignere, verbo noto.

Tingitani p. l. n. di pop. nell'Africa.

Tionito p. b. suono, che rendono i metalli, il fleuto, l'arpicordo, &c. dicesi pur tintino, o tintin, il suono del campanuzzo, &c.

Tinnuncolo p.b. e tinnunculo, nome d'vccello.

Tintillano p.l pãno fino tinto in lana

Tintore p.l. che tigne. indi tintorio p b. add. v.g spina tintòria, n. di pianta

Tintoria p.l luogo, o bottega, doue si tinge. Gius. Laurent. è anche n. di contrada in Sicil.

Tionco p l. n di Bacco, poet.

Tipico p b cioè figurato e simbolico.

Tiposcomia p.l. figuratione, o imagine del mondo. voc. gr.

Tipore p.l. valore, sustanza, vigore. Il Dauanz.

Tiraloro p. l. battiloro. v. tiraoro.

Tirabùs, v. terabusa. Tirama p. l. n. di fem.

Tirannia p l. e così tirannerla, n. noto tirannicida p.l. vccisor di tiranno indi tirannicidio p. b. vccision di tiranno.

Tirannico p.b da tiranno, tirannide p.b. tirannia.

Tiraoro p.l. tiratore di oro. Il Garz.

Tireo p. l. o thirèo, dio delle porte appo i Gentili. v. limentino.

Tiresia pen. b. n. d'huomo, celebre tra poeti.

Tireri p.l casale di Calabria.

Tiria p.l.n. d'huo tiriaca p l. v triaca

Tiridano p.l. tiridàte, n. d'huomini

Tirinthio, o tirintio p.b. (con la t dura) v.g. tirintia mazza, cioè d'Ercole. poet. l'Arios. vsa Tirintio per Ercole. tirinzia scriue altri, in vece di tirinthia.

Tiritera p. l. strauagante lunghezza di ragionamento.

Tiròlo, o tiroli pen. l. e tiruolo, vna parte della Germania, con titolo di Contea.

Tirrea p.l v. g. pietra tirrea (o thirrea. questa, secondo Plin. intera stà a galla, e spezzata và a fondo.

Tirrenia p.b. fu detta già la Toscana da Tirreno Rè.

Tirsageti p.b. popoli Sarmatici.

Tirsigero p. b. cogn. di di Bacco.
Tirteo p l. n. d' vn Poeta Ateniese celebre.
Tisameno p.b. o l. n. d'huomo. In lat. p. b.
Tisia p.b. n.d'vn Rettorito antico: e fù ancha il vero nome di Stesicoro.
Tisico p.b. infetto di tisichezza. plur. tisichi.
Tisifone p.b. vna delle furie infernali. in rima anco p.l.v. tesifone.
Titane p l. ouer titano nome d'vn gigante.
Tirea p.l.n di fem. dea de' Gentili.
Titide p. l. per tidide, stà nel Virg. volgar. lib. 12. Pauentan tutti, e con il buon titide. ma titidio p.b. n. d'huomo.
Titigia p. b. di 4. fill. n d'vn ladrone.
Titimalo p.l. e tithimàlo, n.d'erba, o pianta.
Titiro p. b. n. d'vn pastore. e così titio, huomo.
Titispisa p.b.v. cutrettola. Sic pispisa
Titolo p. b. dignità, &c. e così titosa, v.
Titorea p.l.n. di ninfa, e di città, e così pur titotèo, vno de' due colli di Parnaso. v. Hiampeo.
Titono p. l. n. d' huomo celebre a' poeti.
tituba p.b. vacilla. Ann. Caro, e'l traduttor d' Olao, prosatore Sanese.
Tiuoli p. b. e tiboli, n. di città nel Latio.
Tizzone p. l. legno infocato, detto pur tizzo, e stizzo. onde tizzonata p. l colpo dato con tizzone.
Tlepolemo p. b. e tleppòlemo, nome d'huo così lo Stigl. pag. 99. e Remig. Fior. epist. 1. d'Ouid. Nel sangue di tlepolemo, e quel tutti. ma il Valdera iui l'allunga. Vdì non men di tlepopolèmo il suono.
Tlesia p. b. n. d'vn Arconte.
Tobàr, coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam.
Tobia p. l. e Tobbia, n. d' huomo celebre.
Tobiolo p l. o tobiuòlo, dimin. di Tobia, e s' intende per il figliuolo di Tobia.
Tobiri p. l. così son chiamati i Cristiani da' Giapponesi.
Toccatina p.l. leggier toccata, o tocco.
Tocùm, coll' acc. su l' vlt. cogn. di fam. Giappon.
Tòdaro p. b n. d' huomo, e vale Teodòro, e cogn. di fam.
Toderigo p.l. per teodorigo, poet. lo Strozzi.
Todino p l. di todi città nell' Vmbria
Tofano p. b. n. d' huomo, in vece di Cristofano: così'l Mauro: Ma la moglie di Tòfano d'Arezzo.
Toffia p.b. o di 2. fill. terra di Sabina.
Togale p.l. v. g. vesta togale. i. a foggia di toga.
Toggalo p.b. per tolgalo (voc. contadin.)
Togliere p. b. torre, leuare, o prendere.
Tolara p.l. nome d' isola. così'l Berling.
Toledano p.l. natiuo di Toledo.
Toledo p.l. città di Spagna, e cogn. di fam.
Tolemaida p. b. città di Palestina v. tolomita.
Tolentino p.l. città d'Italia.
Tòllera, e tolera p. b. comporta.
Tolmida p.b.n. d'huomo.
Tolò, coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam.

Tolofo p. b. n. d'huomo.

Tolomeo p. l e Tolommeo, n. di più Rè, e così tolommèa, cerchio, doue mise i traditori Dante. tolommèi pur è cogn. di fam.

Tolomita p. l. e tolemitta, o tolemetta, diceſi oggi la già Tolemaida città.

Toloſa p. l. città della Francia. indi toloſate p. l. e tolosàno.

Toltone p b. leuato, o eccettuato: e così tòltine, &c.

Tomaide p b. n. di fem.

Tomara p. l tomaia, la parte di ſopra della ſcarpa. Sic la impigna.

Tomaro p. b. n. di monte d Albania.

Tomaſo p. l. v. Tommaſo. indi Tomaſino p. l dimin.

Tombolo p. b capitombolo, o tomo (coll'o chiuſa) caduta col capo all'ingiù: ed è anche verbo, e n. di di luogo in Orbetello, dou' è gran mirto.

Tomè, o Tommè, lo ſteſſo che Tomaſo.

Tomèo p. l. città, e monte: e tomèi, cogn d fam.

Tomici p. b (voc. gr.) cioè inciſori, e così diconſi i primi quattro denti.

Tomio p. l. n. di luogo. così lib 1. delle rime piaceu. Publico, con certi huomini da Tomio.

Tòmiri, e tomiris p b. n. d'vna Reina della Scithia. così ſecondo l'ac. lat. ma il Ruſcel. la ſegna p l. e così l'Arioſ. can. 37. Ch'Arpalice non fù, non fù Tomiri. in plur. ſi può dir tomiri di p b.

Tomira p. l. e tomitàno, di Tomi città in Ponto.

Tòmola p. b v g. punti tomola, ſorte di ricamo. Il Garzoni.

Tommaſo, e Tomaſo p. l n. d'vn Apoſtolo: e ſi può anche dire Tomaſſo, e Tommè. così Leonar. Colombini in vn ſon. Già di palpar Tommè più non agogna.

Tòmmiti p. b. v. g. tommiti d'inanzi, cioè toglimiti, o lèuamiti. Luigi Groto in rima ſdrucc.

Tonaca p b e tònica, n. noto.

Toncloro p. l. n. di fiume nell'Aria prouinc.

Tondere p. b. toſare, tondare, tondire, così il Ruſcelli, e lo Stigliani. In lat. pen. l. indi tondei p. l. preter.

Tondino p. l tondo piccolo. v. tondino. e così tondòne, tondo grande.

Tondoſcima p. b. o tondoxima, iſoletta del Giappone.

Tontano p. b. gorgo. così nella Tancia Comm. doue lo fa rimare con trionfano.

Tonico p. b. intonico, intonicatura di parete: è così tònica per tonaca.

Tonnara p. l. luogo doue ſi fa la tonnina.

Toone p. l. n d'huomo.

Toparchia p. l. (di 4. ſill.) principato, e ſignoria d'vn luogo, o città. voc. gr.

Topatio p b. e topazio, pietra pretioſa. plur. topatij, e topazi, ed in rima anche topati.

Topiario p. b v. g. opera topiària. (voc. lat.) lauoro di frondi, feſtone, &c. Il Braciol.

Topica p. b. arte di trouar gli argomenti.

Topinera p. l. ſpecie di ghiro.

Topino p. l. n. di fiume: o piccol topo, detto pur topolino p. l. e topicello, e topuccio.
Topografia p. l. descrittione d'vn luogo particolare. indi topografo p. b. descrittore, &c.
Topolo p. b. n d'vn istrione. indi topolino p. l.
Torbido p. b n. e v. noto.
Topotesia p l. o topothesìa, descrittione di luogo fittitio. voc. gr.
Torace p. l. (voc. lat.) il petto. Il Donzelli.
Toràno p. l n. di città in Calabria.
Torbia p. l città già della Liguria. v. turbia.
Torcere p. b. piegare, storcere.
Torchio, di 2. sill plur. torchi, con la chi molle.
Torcia, di 2. sill n. noto indi torciata p. l. colpo dato con torcia: e torcièro, candeliere da tenerui le torcie.
Torcifècciolo p. b. torcifeccio, sacchetto da colare il vino. Il Burchiello.
Torciuia p. l. cogn. di fam.
Torcolare p l strettoio. voc lat.
Torcolo p b o torculo, torchio, strumento fatto a vite per vso di strigner con esso alcune cose, come anche quello degli stampatori.
Toribolo p. b. incensiero. voc. lat.
Tordèla p. l. n. d'vccello così'l Pulci can. 14. Poi la tordèla, e'l frusone, e'l fanello.
Tordino p. l. n. di fiume: e così torigi, città.
Tormeni p. b. e tòrmini, passioni, e dolori d' intestini.
Tormentina p. l. Sic. trimintina.
Tormora p. b. torme. squadre: o mandre di bestiami. Sannaz. egl. 9.
Tornaceo pen. b. cogn. d' vno Scrittore.
Tornaco p. l. n. di città. v. tornai.
Tornai p. l. o tornày, città di Fiandra.
Tornami p l, per tornaimi, o mi tornai.
Tornamira pen. l. cogn. di fam. e di Scrittore.
Tornano p. l. n. d' huomo.
Tornasole p l. girasole. Tornàta, ritornata sust.
Tornatile p. b v. g. metallo tornatile, che si può lauorare al tornio.
Torneo p. l. torniamento: o prima pers. del verbo torneare, i. io tornei.
Tornese p. l. sorte di moneta Francese, e Napoletana. Sic. turnisi.
Torniero p. l. tornaio, che lauora al tornio.
Tornio p. b. ordigno, sul quale si fanno diuersi lauori. o verbo. i. lauoro al tornio, ouer circondo. indi tornito p. l. lauorato al tornio.
Tornoe p. l. per tornò. voc. ant. ò poet.
Tornone p. l. n. di città: ma tòrnone p. b. ne torno
Torone p. l. n. di fem. e di città. indi toronèo.
Torpedine pen. b. n. di pesce. detto pur tremola, ouer occhiatella.
Torpere p b. impigrirsi, stupidirsi. In lat p l.
Torpete p. l. n. d'huomo: o plur. del verbo.
Torpore p. l. intirizamento, stupidità di membra.

Torquato p. l. cogn. di Tito Manlio: o n. d' huomo: o spetie di colombo.
torquemada p. l. città di Castiglia la vecchia.
torqueto p. l. strumento matematico.
torraiuolo p. l. (coll'uo ditt.) v. g. colombo torraiuolo, cioè di torre, o torrigiano.
torrebo p. l. n. d'huomo e di città.
torrecremata p. l. cogn. d'vno Scrittore.
torria p. ll. per toglieria, o toglierebbe.
torricciuola p. l. (coll'uo ditt.) torretta, torricella.
torrido p. b. secco, arsiccio. onde zona torrida.
torriere p. l. abitator di torre, e custode d'essa.
torrifero p. b. che porta torri, come i Leofanti.
torrigiano p. l. Sic. turraru, o spetie di colombo.
torrione p. l. (di 4. sill.) torre grande
torrita p. l. v. g. isola torrita, Cibele torrita. l'vsa il traduttore d'Orlao M.
torsellini p. l. cogn. di Scrittore celebre
torsolo p. b. cogn. di fam. ouero è lo stesso che torso. Sic. trunsu. Tòrsolo pur è contrada in Toscana, abbondante di mele, o poma.
tortima p. l. tortella, tortelletta.
tortola p. b. vccel noto. Sic. turtura.
tortona p. l. città del Piemonte.
tortora, e tortore p. b. tortola. nome d'vccello, tòrtore pur è villaggio nella Valle di Lanzo.
tortòre p. l. tormentatore, boia, che martòria il reo.
tortorici p. l. tit. di marchesato in Sicil.
tortuga p. l. v. tartaruga.
tortura p. l. torcimento, o tormento dato a' rei.
toruellino p. l. turbine. il Francios.
toruo, e toruità, co l u conson. voc. lat.
toruse p l. n. d'vn Armeno.
toseria p. l. luogo, o stanza, doue si tosa, detta pur barbieria.
tosilo p. b n. d'huomo, v. tossilo.
tosola p b. tosa, verbo. in rima sdruc.
tosone p l. insegna di dignità militare.
tosone p. b. (verbo) cioè io ne toso.
tospite pen. l. region dell' Armenia maggiore.
tossari p. b n. d'huomo.
tosseo p. l. n. d'huomo. così l'Anguill. lib. 8.
tossiere p. b. tossire. l'Ariost. nella com. Lena atto 4 sc. 8. in rima sdrucc. Vn sospirar, vn stranutire, vn tòssere.
tossico p. b. veleno: o verbo, i. attossico.
tossilaggine p. b. o tossilagine, fàrfara, erba.
tossilo p. b n. d'huomo.
tostano p l. presto, pronto, subito.
totale p. l. add. Tòtano pen. b. n. d'vccello.
totila p. b. e tòttila, n. d' vn Rè de' Gotti.
totnano p. l. n. d' huomo.
tottola p. b. cogn. di fam.
touaglino p. l. dimin. di touaglia: e così touagliolino, saluietta, o sciugatoio da rasciugarsi il viso. così pur touagliòle, e touagliòla, o touaglinoio, e touaglinola (coll' uo

uo ditt.) dimin. di touaglia.
toul, si pronuntia tul, città di Franc. sicome Tours, si proferisce Turs.
toxilo p. b. v. tolsilo.
tozzola p. b. bussa leggiermente l'vscio, &c. v.
traantico p. l. molto antico.
traauaro p. l. molto auaro.
trabea p. b. (voc. lat.) la veste, o ammanto Reale. Di più è n. d'vn Poeta antico.
trabene p. l. molto bene.
trabia p. l. terra, e tit. di Princip. in Sicil.
trabica p. b. v. schedia.
trabiccolo p. b. Sic. circu pir caudiari panni, &c.
tracalo p. b. n. d'vn oratore, e cogn. di fam.
tracapace p. l. molto capace.
tracaro p. l. molto caro.
tracchiero p. l. ingannatore.
traccia, di 2. sill. n. e verbo.
trachèa p. l. (voc. gr.) l'arteria aspra. Sicil. cannarozzu fausu. così pur dicesi tutta l'Isauria, &c.
trachiaro p. l. molto chiaro.
trachina p. l n. di città della Tessaglia.
trachuro p. l. e tracuro, n. di pesce.
tracia p. b (di 3. sill.) regione nell'Europa: e così tràcio, add.
traeleo p. l. cogn. di fam.
traeota p. l. trascura (verbo.) lo Stigliani pag. 150. da non vsare. indi tracotato p. l. insolente, arrogante, o spensierato: e tracotantia p. b. tracotanza.
tracuraggine p. b. trascuraggine; e tracurato p. l. negligente.
tradigione p. l. (di 4. sill.) tradimento.
tradimentica p. b. (verbo) dimentica affatto.
traditora p. l. femina, che tradisce.
traduce p. l. terza persona del verbo tradurre.
tràere p. b. per trarre, poet.
trafela p. l. languisce per souerchia fatica, o caldo, o sete.
traffichino p. l. faccendiere. ma tràffichino, coll'acc su la 1. indicatiuo plur.
traffico p. b. n. e v. plur. traffichi. l'Anluono scriue tràfico, e trafica.
trafiero p. l. e trafiere, sorte d'arme offensiua, cioè brandistocco.
trafiggere p. b. trapassar da banda a banda ferendo.
trafila p. l. lastra di ferro co' fori, altri più, altri meno stretti, &c.
trafora p. l. fora da vna banda all'altra. v. e così trafòro, nome, sorte di lauoro d'ago: ouero buco nascosto.
trafuga p. l. porta via nascosamente, o nasconde.
trafusola p. b. piccola matassa di seta.
tràgano p. b. trago, erba, detta pure scorpione.
tragea p. l. n. d'isola, e di città.
tragedia p. b. poema noto. Dante secondo l'acc. gr. la disse p. l. in quel verso: Che la mia Tragedia in alcun loco. indi tragedo p. l. tragediante, o componitor di tragedie.
tragelafo p. b. animale simile al ceruo.
tragemate p. b. sorte di datteri piccoli, e vili. Plin.
traggea p. l. v. treggea.
traggere p. b. trarre.
tragico p. b. plur. tragici, n. noto.
tragina p. b. n. di pesce. Sic. traxina.

Tragicomedia p. b. o tragicommedia, poesia mista di tragedia, e commedia.
Tragio p.b.di 3. sill. n. d'erba.
Tragonara p.l.n. di città nel Regno di Nap.
Tragopògono p. l.nome d'erba.e val barba di becco. così secondo l'acc. gr. In lat. p.l. e così direi, quando termina per e, tragopogòne.
Tragorigano p.b. n. d'erba.
Traiamo p.l. (di 3. sill.) per traggiamo, verbo.
Traiano p. l. n. d'huomo. tràiano p. b. per traggano.
Traina p.l (verbo) tira il traino, o strascina, è anche n. di città. v. troina.
Traine p.b (verbo)cioè lèuane, imperatiuo.
Trainiti p. l. cogn. di fam.
Traino p.l.(nome)treggia, o peso tirato su la treggia Sic.stragula.così'l Politi, e'l Zipoli cant. 12. Ed eglino con tutto quel traino. Il Franciosi. nel vocab. Ital. segna p. b ma credesi error di stampa.
Tràino p b ambio, o portante. onde dicesi del cauallo, andar di tràino.
Tralaido p b. assai laido. tralcio.bissil. n.
Tralucere p. b. trasmetter la luce. indi tralùce.
Traluna, p. l. straluna, trauolge gli occhi.
Trambustio p.l. di 4.sill. trambusto, confusione, riuolgimento. così il Franciosi.
Trambuzzola p.b.trambusta, riuista, mette sozzopra.
Tramena p l.maneggia, verbo.
Tramendue p.l.,o tramendùa, trambo, tra l'vno, e l'altro. Su gli omeri di tramendue fu sospeso, disse l'Ariosto.
Tramescola p. b. confonde mescolando.
Tramestio p.l.(di 4.sill.) confusione, tumulto, rimescolamento. così la Crusca, 'l Pergam. e'l Franciosi.
Tramettere p.b.metter tra vna cosa, e l'altra: e così tramètt ersi.
Traminuto p.l.molto minuto. tramischia, trissil. v.
Tramite pen. b. tragetto, sentiero. poet.
Tramontana p. l. vento Aquilone. o add. v. g. tramontana bellezza, cioè mancheuole.
Trampali p.b.trampani. cos'l Franciosi lib.de accent
Trampani p b. legni alquanto lunghi, sopra i quali si camina, e passansi i fiumi.così'l P Bart.
Trampoli pen. b. così scriue il Franciosi. nel vocab. Ital.e Spagn e così il Dauanzati, ed il Burchiello, e' l Zipoli cant. 11. dicendo: Condotto, com' ei suole, vn par di trampoli (e rima con scampoli.)
Tramutagione p.l. (di 5.sill.) tramutamento.
Tranelleria p. l. inganno. Trangoscia, trissil. verbo.
Trangugia p.b. di 4. sill.) inghiotte ingordamente. ma trangugi p. l. 2 pers.
Tranobile p.l.nobilissimo.
Tranoma p.l e tranomina p.b. muta il nome.
Transaco p b.città ne'Marsi.
Transfondere p. b. votar d' vn vaso in vn altro. indi transfuso pen. l. vota-

votato, &c.

Transfuga p. b. (plur. tranfugi) voc. lat. cioè fuggitiuo. Il Nardi.

Transiluania p.b. prouincia d'Europa. indi Transiluani p.l.pop.

Transimeno p.l.v.trasimeno.

Transita p.b. passa, o trapassa. verbo vsato dal Maluezzi nel Dauide perseguitato.

Transito p. b. (sustant.) passaggio all'altra vita, o l'atto del morire.

Transito p.l. (particip) morto.v.g. transito di fame Il Franciof. nel vocab. Spagn. alla voce ahilado.

Transitorio p.b.che passa. plur.transitòri.

Transteueri p.b.v.trasteuere.

Transuedere p.l. trauedere, ingannarsi nel vedere.indi transuede p.l

Trapacifico p. b. molto pacifico. la Crusca.

Trapàno p. l. (nome) strumento di ferro con punta d'acciaio. così la Crusca, e'l Berni lib. 2. A toppe, e spranghe, messe co i trapani. e'l Zipoli can. 4. Come se in bocca hauessero vn trapano. Ma lo Stigliani pag. 107.e'l Franc.segnano p. b. e così si pronuntia in alcune parti d Italia: così pur credo si proferisca, quando è n. d'isola del mar Ionio.

Trapàno (verbo) p.l.così la Crusca. ma in Bologna p.b.e così pur l'accentua lo Stigliani pag. 107.

Tràpani p. b. n. di città in Sicil. e dell'Acaia, e cogn. di fam.

Trapazarola p. l. n. d vccello.

Trapela p.l. geme il liquor per vaso.

Trapesa p.l. o trapèzia, figura geometrica, che ha 4.lati ineguali. Il Pomey.

Trapezeo p. l. n. d'huomo, come Orfeo.

Trapicolo p.b. piccolissimo.

Trappeto p. l. frantoio, macina da olio(voc.gr.e lat.)l'vsa il P.Florio.

Trappola p b. strumento da prender sorci, o 3. persona del verbo trappolare, i. ingannare.

Trappolino pen. lun. piccola trappola.

Traprendere p. b. soprapprendere. indi trapreso.

Trapungere p.b. lauorar d'ago.

Traquieto p.l. (di 4.sill.) assai quieto.

trarípa p. l. cade, o precipita da ripa.

Trarrieno p. l. e di 3. sill. trarrebbono.

Trarupa p. l. cade rupe; e così trarupo, n.

Trasale p. l. trasalisce, sormonta.

Trasalpina p. l. v. g. Gallia trasalpina, cioè di là dalle Alpi.

Trasanima p. b. passa l'anima d'vn petto in vn altro. l'Achillini.

Trasapere pen. l. sapere a soprabbondanza. Il Franciof. indi trasò, trasài, trasà.

Trasauio p.b molto sauio.

Trascegliere p.b.trascere, scegliere.

Trascendere p. b. soprauanzare, eccedere.

Trascina p. b. n.di pesce.

Trascina p. l. (verbo) strascina, o porta mercantie in quà, e'n là con le bestie da soma.

Trascino p.l rete da pigliar quaglie; o strumento da sostener pesi: od il portar robbe altroue con le bestie da soma. Il Franç. nel vocab. Ital.segna p. b. v. strascino.

Trascolora p.l. muta colore.

Trascorrere pen. b. scorrere auanti, &c.

Trascota p.l.trascura. v. tracota. lo Stigliani da non vsare.

Trascriuere p. b. copiare. trascura p. l. trasanda.

Trasea p l. n. d' vn augure, (come Andrea.), e trasèe diconsi le confetture.così Giuf.Laurent.v treggea il Tratto segna p. b. secondo l'acc. lat. ma è migliore la prima pronuntia.

Trasecola p.b stupisce. v. strasecola.

Trasfigura p l. muta figura. verbo.

Trasfondere p.b. infondere. trasfora p. l. v. trafora.

Trasfuga p. b. nome, trasfuggitore. il P. Felic.

Trasfuga p. l. verbo, trafuga. l'istesso.

Trasì, val così, o tanto. V A.

Trasianore pen.b.o l.n. d huomo. In lat. p.b.

Trasibulo p. l. nome d' vn Capitano, &c.

Trasicle p.b. e Trasidèo p.l.n.d'huomini.

Trasidro p. l. nom. d' huomo, come chelidro. In lat. p.b.

Trasimaco pen.b. e Trasimede p.l.n. d'huomini.

Trasimelida p. b. n.d' huomo.

Trosimèno,o trassimeno p. l (vn lago nella campagna di Perugia.

Traslata pen. lun. traporta di luogo a luogo, o da vna lingua ad vn altra, o da vn significato ad vn altro.

Trasmettere p. b. trasfondere, traportare.

Trasmigra pen. l. passa da vn luogo ad vn altro voc.lat.doue ha la p.b.

Trasmoda p.l. esce di modo, o di regola.

Trasmuta p. l. trasforma. trasnomina p.b. tranòma.

Trasone p. l. n. d' vn soldato vantatore. quì falla la Bilancia.

Trasoriere p. l. tesoriere. voc. Fior.

Trasparère p. l. apparir lo splendore per mezo del corpo diafano. dicesi pur delle lettere, quando per difetto della carta sottile traspaiono. indi traspare p. l.

Trasponere p. b. trasporre. indi traspòse. preter.

Tràsserui p. b. v g. trasserui d'ogni parte, cioè vi trassero, e vi concorsero.

Trassìna p. l. trambusta: o maneggia, e malmena.

Trasteuere pen. br. regione di là dal Teuere. indi trasteuerino pen. l. add.

Trasuasa p.l.(coll'u cõson.trauasa.v.

Trasuda p.l. suda assai, verbo.

Trasuedere p l. v. transuedere.indi trasuede p l.

Trasuersale p.l. che và per trauerso.

Trasuia p. l. (coll' u conson.) trauia. v.

Trasumana p. l muta l'vmanità, o solleua sopra l' esser d' huomo.

Trasuola p. l (coll u conson.) rapidamente vola.

Trasuolere p.l. voler troppo, e oltre al douere. Il P. Bart.

Trasuolgere p.b straùolgere, riuolgere.

Trattenere p. l. ritardare, intertenere.

Trattone p. b. v. g. trattone questo, eccetto, fuorchè.

Traualica p.b. trapassa, verbo.
Trauancèr, o trauancoride p. b. n. di regno.
Trauasa p. l. muta il liquore di vaso in vaso..
Trauedere p l. errare in vedendo.
Traueggole p. b. mal d' occhi hauer le traueggole, cioè trauedere.
Trauergole p. b. traueggole. voc. Sen.
Trauersale pen. l. trasuersale, a trauerso.
Trauersària p.b. specie di rete da pescare ne' fiumi.
Trauersaro p. l. cogn. di fam.
Trauersia p. l. auuersità, o termine marinaresco.
Trauersino p. l. sorte di giuoco. Il Pulci.
Trauersone, e trauersoni p. l. a trauerso, per trauerso.
Trauertino p. l. tiburtino, sorte di pietra.
Trauia p.l esce, o fà vscir di via.
Trauillano p.l. villanissimo.
Trauisa p.l. si traueste. s' immaschera.
Trauola p.l. trasuola, verbo.
Trauolgere p b. volgere sozzopra, o per altro verso.
Trauone p.l. traue grossa.
Trayguera p.l. n. di città della Spag.
Treagio (di 4. sill.) p.b. sorte di panno, ma detto per ischerzo.
Trebali p. b per treballi, popoli, poet così'l Bracciol. lib. 5. della Bulg. stan 70. Crudo auuersario a i trèbali Eritreo.
Treballico p b. add. v. g, i trepallici campi, cioè de' popoli Treballi nella Misia. il Bracc.
Trebatio p. b n. d' huomo celebre.
Trebbia (di 2. sill.) nome, e v. indi trebbiatura p.l. (di 4. sill.) il trebbiare.
Trebbiàno p. l. (di 3. sill.) spetie di vin bianco, per lo più dolce. v. trebbiano.
Trebbiano p.b. 3. pers. plur. del verbo trebbiare, cioè battere all' aia il grano.
Trebbio, di 2. sill. triuio, crocicchio, o crociata, doue fan capo 3 strade.
Trebelliànica pen b. (term. legale) cioè la quarta parte dell' eredità, &c.
Trebelo pen. lun. o trebello, nome d'vn Rè de' Bulgari. così l Bracciol.
Trebia p. b. (di 3. sill.) fiume d'Italia. v. trebbia.
Trebiano p l. spetie di vino. v. trebbiano.
Trèbice p.b. ed atrèbice, nome d'erba.
Trebio p.b. n. di pesce.
Trebula p b. castello nel territorio di Rieti.
Treccheria p l. inganno, o congiura.
Trecchiero, e trecchiera p.l. di 3. sil. ingannatore, ed ingannatrice.
Trecciera pen. b. ornamento di testa per le trecce, attrecciolatoia.
Trecciuola p.l. (coll'uo ditt.) treccia piccola, onde punto a trecciuola, sorte di lauoro.
Trèccola p b. o treccolòna, riuendugliola, donna che traffica cose da mangiare. e così trèccolo, e treccolòne il rigattiere, o riuendròlo. Il Garz. e'l Franciosi.
Treccone p. l. riuendugliolo di cose da mangiare.
Tredici p. b. num. noto. indi tredècimo

cimo, e tredicesimo. la Crusca alla voce quattordices.

Tresolo p. b. vno de' trè, o quattro canapi, con che si attorce la fune. v strefola.

Tregèmati p.b. (voc.gr.) sorte di confettura. il Frugoli.

Treggea p.l. cõfettura minutissima.

Tremarole p.l. (voc. Milan.) tremolanti. v. dinderlini.

Trementina pen. l. la ragia del terebinto.

Tremilia p. b. e tremila pen. l. num. noto.

Tremisseno p. l. n. di regno nella Mauritania, Cesar. &c.

Tremito p. b. o triemito, tremòre. trèmito pur, e trèmiti è n.d'isola, detta già Diomedèa; o n. d'vn villaggio in Cipri.

Tremola p b. (verbo) trema leggiermente, e con moltiplicato moto; e dicesi di foglia, o d'acqua: ouero scintilla come le stelle: ed è anche n. di pesce. In Sicil. è nome, e significa memma, o fitta, cioè fanghiglia, o fango liquido, doue si sfonda.

Tremolio p. l. il tremolare. così 'l Marino samp.7. Vn tremolio, che in suon sottile, e stridulo.

Tremolo p.b. e tremulo, il tremolare or sia della voce, o delle stelle, &c. ed è anche add. v. g. fiamma tremola; o n. di pesce.

Tremoto p.l. o meglio, tremuoto, terremoto.

Trempellino p. l. chittarino. ma trempellino p. b. congiunt. plur. del verbo trempellate.

Tremulo p. b. così chiamansi certi arbuscelli nati su i ceppi delle querce tàgliate. così Pier Crescen. ma secondo altri la tremula stimasi essere il pioppo Libice.

Trenetico p. b v. g. piua trenetica, cioè vsata ne' treni, o ne' funerali. voc.gr.

Trentesimo p.b. e trentacinquèsimo, &c. num.

Trentina p. l. quantità, o num. di trenta: e così Trentino, i. tridentino, o di Trento città.

Trèpese p.b. rèppese, atriplice, erba.

Trepida p.b. ha paura: e così trèpido, n.

Treppice p.b n. d'erba. v. trepese.

Treppiè. di 2. sill. trepiede. Sicil. tripòdu.

Tresito p.l. cogn. di fam.

Trèpide, o trespido p.b. treppiede, voc. Sen.

Trespolo p. b. strumento, o scanno. di 3 piedi. sul quale si posano le mense: e dicesi pur tuttauia trespolo, o trespo, ancorche di 2. piedi.

Treueri p.b. e trèuiri, città in Fiandra, e suoi popoli. indi treuèrico p. b. v. g. contado treuerico.

Treuertino p.l. v. trauertino.

Treuico p. l. n. di città piccola nel regno di Nap.

Treuigi p. l. città della Marca treuigiana. così Giul. Strozzi can 1. Padoua, Altino, e poi Treuigi ei passa.

Treuiso p.l. città d'Italia v. treuigi. indi treuisano p. l. pop. e cogn. di fam.

Trezena p. l. e trezène, o trezìna, città del Pelop.

Triade p.b. (voc. gr.) v. trinità.

Triaca p.l teriaca, medicamento cõtro a' veleni. indi triacale p.l. add.

Tria-

Triagà p. l. cogn. di fam.
Triangolo p. b. figura di tre angoli.
Triari p. l. o triàrij, soldati nell' vltima parte, ed alla coda dell'esercito.
Tribaco p. b. piede di 3. sill. br. v. tribaco.
Tribàli p. l. o meglio triballi, pop. oggi Bulgari.
Tribano p. l. n. di terra. tribbia. bissil. v. trebbia.
Tribellianica p. b. (term. leg.) v. trebellianica.
Tribola, e tribula p. b. affligge: e così triboli strumēto militare antico.
Tribolio p. l. tribolatione (voc. contadin.)
Tribolo p. b. capo d'vn erba saluatica di forma triangolare: o lamento fatto a' morti.
Tribraco p. b. o tribracho (plur. tribrachi) p. b. sorte di piede metrico di 3. brieui.
Tribù, coll'acc. su l'vltima, benche altri, e fra questi il Porcacchi, accennino l' vlt. sill. E così stà in vn verso del lib. 7. dell' Eneid. volg. La gente, e la tribù de' Claudi scese. e'l Bracciol. lib. 14. can. 10. della Croce: Vider tra due tribù l'alto Carmelo.
Tribuna p. l. parte di chiesa dietro l'altar maggiore in forma semicircolare.
Tribunato p. l. n. di magistrato nell' antica Roma, e così tribùno, che ha detto vfficio.
Tributario p. b. obligato a pagar tribùto.
Tricala p. b. n. di città, detta già ticca, &c.
Tricarico p. b. città della Lucania, e tit. di Contea.
Tricastina p. l. città di Francia: e così tricastini, popoli.
Tricceo p. l. cogn. d' Esculapio, da tricca città.
Tricciuolo p. l. (coll'uo ditt.) specie di nastro stretto per acconciarsi la testa le donne.
Triecsimo p. b. n. di castello in Italia.
Trichenamalo p. l. o trichenamàl, n. di regno di Zeilàm. così 'l P. Bart. Altri scriue triquinamàle, e trinquimale.
Trichinas p. l. agnome di S. Teodoro: voc. gr. e val coperto di calcio. così secon. l'accent. gr. In lat. p. b.
Triclaria pen. b. n. d' vna dea de' Gentili.
Triclinio p. b. (voc. gr. e lat.) luogo, doue anticamente mangiauano, &c. plur. triclini p. l.
Tricolo p. b. per treccolo, riuendrolo. Il Garz.
Tricòlo p. b. v. g. inno tricolo. i. di tre specie di versi. così secondo l'acc. lat. In gr. l' ha nella prima.
Tricolono p. l. n. d'huomo, e di popolo.
Tricomane p. b. o trichomane (voc. gr.) capeluenere minore. Il volgo in Sic. lo pronuntia p. l.
Tricongio p. b. (di 4. sill.) cogn. di Nouello Torquato Milanese: così detto, perchè presente Tiberio Ces. tracannò a vn sorso 3. congi, cioè 18. sestieri di vino.
Tricori p. l. o tricòrij, pop. v. trigori.
Triegua, di 2. sill. (coll' u consón.) tregua.

Triemimeri p.b. di 5. sill. cesura dopo il primo piede. voc. gr.
Triemito p.b. di 3. sill. v. tremito.
Triemo, di 2. sill. e trièmano, plur. di 5. &c. v.
Triennio p.b. (di 4. sill.) lo spatio di 3. anni. indi triennale p.l. add.
Triera p.l. di 3. sill. o dromòne, specie di naue all'antica. o n. di città, così detta da Trièro, n. d'huomo: indi trierita p. l. il cittadino.
Trieterici pen.b. così eran detti i sacrifici solenni di Bacco, che faceuansi ogni tre anni.
Trieui, di 2. sill. o treui, città di Francia, &c.
Triface p.l. n. d'huo. come Siface.
Trifano p. l. luogo tra Sinuessa, e Minturna.
Trifena p.l. o trifène, n. di fem.
Trifera p.b. specie di lattouaro.
Trifile pen.l. di fem. e così trifilo, n. d'huomo.
Trifilia p.b. n. di regione nel Peloponneso.
Trifina p.l. e trifònia, e trifòsa, nomi di fem.
Trifolino p.l. monte d'Italia, oggi di S. Martino.
Trigamo p. b. (voc. gr.) huomo che ha preso tre mogli: e trigama, donna, che ha hauuto tre mariti. trigàno p.l (voc. Modanese) e val colombo.
Trigemina p.b. vna delle porte di Roma ant.
Trigesimo p.b. trentesimo nu. noto.
Triglifi p.l. (col gli pronuntiato alla latina) term. d'architettura, sorte di lauoro. voc. gr.
Trigolo p.b. in vece di tribolo, erba.
Trigona p.l. cogn. di fam. voc. gr.
Trigono p. b. term. d'astrologia, e val triangolo. così secon. l'acc. gr. come pentàgono. In lat. p. l.
Trigonometria p.l. misura de' triangoli, ed è parte di Matematica. lo Stigliani.
Trigori p. l. n. di popoli della Gallia. v. tricori.
Trimacro p.b. o molosso, piè metrico di 3. lunghe.
Trimèno p.l. (voc. gr.) In ital. grano marzaiuòlo Sic. triminia, o tumminia.
Trimetro p.b. verso di 3. piedi.
Trimosteri p l. o trimmistèri, n. di casale in Sicil.
Trinacia p. b. (di 4. sill.) città già in Sicilia. e così trinacria. la Sicilia stessa. voc. gr. così detta per li tre promontòri, o capi.
Trincarino p.l. vna delle parti della galera.
Trincea p. l. steccato, riparo: o 3. pers. del verbo, trinceare, vsato dal Dauanz. v. trincera.
Trincera p l. n. e verbo v. trincea.
Trincheri pen. l. cogn. di fam. Trincia. di 2. sill. v.
Trinita p. b. n. di Chiesa particolare in Firenze, detta santa trinita: ma trinità, o triade, n. venerabile, per le tre Diuine Persone.
Trinùndino p b. (voc lat.) mercato solito farsi già in Roma ogni nono dì del mese. Il Nardi.
Triocala pen. b. n. di città antica in Sicilia.
Triofagolo p b. e triofàgallo, n. d'vcello.
Triòlo p. l. cogn. di fam.
Trionfale p.l. add. v. g. porta trionfale, carro trionfale, &c.

Trion-

Triofini p.l. sorte di giuoco di carte.
Trionuiro p. b. v. triunuiro.
Triopa p.b.o l. n. d'vn Rè della Tessaglia.
Tripartito p.l. diuiso in trè.
Tripedanea p. b. sorte di vua. Plin.
Tripergola p. b. lago tripergola è quel d'Auerno.
Triplica p.b. raddoppia il num. trè. Il Franciosi e così triplice.i.triplicato, o di 3. doppi, o di 3. sorti.
Tripode p b n d huomo: o trespolo, ma in verso, o rima sdrucc. o la sedia della Sibilla. la tripode della prudenza, disse il P Bart. ma in gen mascol.stà nel l.3.dell' eneide volgar. L alta potenza, i tripodi sacrati
Tripoli p. b. o trippoli, città di Barbaria, &c indi tripolini p.l. e tripolitàni pop. e tripoliti p. l. n di regione.
Trippaiuolo p l. (coll' uo ditt.) colui che vende trippa: e da trippa, trippòne, i. panciuto.
Tripsico p. l. o tripsvcho, n. d'vn Capitano.
Tripudio p b. ballo che si gira in tondo, plur. tripudij, e tripudi p.l. così lo Strozzi can.12. stan.46. Doue i tripùdi s' odono, e le veglie.
Triquetra p.b. o l Sicilia. voc.poet.
Trireme p.l (voc. lat.) galea grossa a tre banchi.
Trisagio p. b. (di 4. sill.) tre volte santo. voc. gr.
Trisauo p.l. e trisàua, o trisauolo p. b. e trisàuola, terzauolo, padre del bisauolo.
Triscini p. b. cogn. di fam. e nome di strada in Catan.
Trisillabo p. b. e trissillabo, cioè di 3. sillabe.
Trissaggine p.b. e trissagine, trisságo, camedrio.
Trissino p. b.o trìsino, n. d'huo. e così trisini, cogn.di fam. così il P.Bart.
Tristaino p b. cogn. di fam. ma Tristàno p.l.n. d'huomo.
Tristanzuolo p. l. sparutuzzo, mal sano: o tristarello.
Tristia p. l. malinconia. V. A. ma tristitia p.b.
Tristico p b o trístícho, poesia di 3. versi. plur. tristici, e tristichi.
Tristrofe p b. (voc. gr) ode, che ha tre versi per ogni strofa, o stanza.
Trisuria p. l. Terra nella Calabria.
Tritano p. l. n. d vn fortissimo gladiatore.
Tritano p.b plur. del verbo tritare.
Tritauo p. b bisauo dell' auolo, così secondo l' acc. lat. ma potria pur dirsi p. l.come bisauo
Tritea p.l.n.d città: e così tritèo, n.d'huomo.
Tritiace p. l. specie di mal d'occhi. Il Caracc.
Tritina p. l. o tritinna, fa la voce dell' anitra. l'Alunno.
Tritico p b. grano. Sannaz. egl. 10. o cogn. di fam.
Tritolo p.b. e tritola (nome) minuzzolo. tritola di camiscia, dice il P. Carnòli ed è anche verbo in vece di stritola. Il Tanara.
Tritone p. l n. d vn Dio marino de' Poeti, e n. di fiume nell' Africa.
Tritonia p. b. cogn. di Pallade. ma tritònide p. b. è detta vna palude di Barbaria.
Tritoniaca pen. b. di palude nella Macedonia.
Tritono p. b. term. musicale, cioè di 3.

di tre tuoni.

Trittolemo p.b. n. d'huomo. Il Colonna pag. 454. segna p.l ma s'intende in rima, e per necessità: però che lo Stigliani pag.99. lo mette fra gli sdruccioli. In lat. p. b.

Tritula p. b. nome di valle. Sannaz. egl. 12.

Tritume p.l. rottame. e così tritura, n. e v. e Trituro, n. di Castello in Italia.

Triturrita p.l.n. d'vna Villa.

Triuellino p.l. succhiellino. Sic. virinedda.

Triuertino p.l. pietra di tiuoli, che s'intaglia.

Triuico p l. Terra, e tit. di Marches.

Triuigi p.l. v. Treuigi. indi Triuigino p.l. di 4. sill. pop.

Triuio p. b. luogo di tre vie. v. trebbio. indi triuiale, i. dozinale.

Triunuiro p.b vno de' tre vfficiali nell'ant. Roma. indi triunuirato p. l. principato di 3. huomini.

Triuoli p. b. erba, detta trifoglio odorato.

Troade p. b. n. di regione dell'Asia minore.

Trocara p. l o trochara, n. di città. altrimente toacàra.

Troccola p.b. (verbo) cioè fa strepito, strascinando le suola delle scarpe sdrucite.

Trocheo p. l. piede d' vna lunga, e d'vna breue: o di tre sill. breui. indi Trocaico p.b. o trochàico, specie di verso. plur. trocaici.

Trochilo p. b. n. d'vccello, detto scricciolo, ouero Rè de gli vccelli.

Troezena p.l. in vece di trezena, disse Remigio Fior. epist. 4. d'Ouid. La bella Troezena, a cui fan sempre.

Trofeo p.l. contrassegno di vittoria: in gr. tropèo.

Trofimo p. b. e così trofonio, nome d' huomini.

Trogili p.b. porto antico di Siracusa.

Trogolo p.b. così scriue il Franciof. v. truogolo.

Troilo p.l.n. d'huomo.

Troina p. l. città in Sicilia, oggi Traina.

Trogloditi p.l. pop. d'Etiopia. così'l Bracciol. nella Croce lib. 7. can. 45. Trogloditi colà, Bulgari, e Traci. in lat. p.b. indi trogloditico p b. add. v. g. mitra troglodìtica, &c.

Trombadore p.l. trombetta, sonator di tromba.

Trombettino pen. l. l'istesso. e così tromboncino, dim di trombone.

Trombone p. l. strumento musicale, o n. d'vccello.

Troncone p.l tronco, o pezzo di lancia.

Tronfio, di 2. sill. gonfio, di volto adirato, e superbo.

Tropèa, o tropia p. l. città di Calabria. di più tropèa, è nome d'huomo.

Tropico p.b. (term. astrolog.) sono i tropici due circoli (che s'immaginano nel Cielo, gli A 'trologi) egualmente distanti dall' equinottiale: l'vno detto, tropico del Cancro, l'altro tropico del Capricorno.

Tropologia p. l. (voc. gr) il parlare allegorico, che ha fine d' emendarsi i costumi. indi tropologico p. b. i. allegorico, e morale.

Troscia, di 2. sill. pozzetta d'acquacoia motta.

Tro-

Trosobore p.b o l.n.d'huo.in lat.p.b.
Trossulo p. b. e tròssolo, oggi trosso, città già di Toscana.
Trottola p. b. e tròttolo, in Roma picciolo, e piccolo. Sic. strumbula. v. baruttola.
Trottolina p.l.o tròttolino, picciola trottola.
Trouàmi p.l.mi trouasi: e così trouàlo per trouailo.
Tròuami p.b.cioè troua a mè: e così tròualo.
Trouastù, cioè trouasti tu?
Truciuela p.l.si chiama il merluzzo in alcun luogo della Spagna: altroue baccagliào.
Truciola p.b.(verbo)tosato indugia a fare, perche fa contra sua voglia.
Trucioli p. b. quelle striscie sottili, che escono della pialla de' legnaiuoli. Sic. scagli, o scagghi.
Trudone p. l. n. d'huomo.
Truffaria, e trufferia p.l.inganno. Il Matth.il Franciof.e'l Nardi,e così truffière per truffatore.
Trugiola p. b. v. trucidla.
Trugliari p. l. cogn. di fam.
Truogolo p. b. vaso quadrangolare per più vsi, come pila, ed è legno, o tronco incauato.
Trutila p.b. fa la voce del tordo.l'Alunno.
Trutina p.b (voc. lat.) ed è propriamente il sostegno della stadera. Il Galilei.
Tubalcaino p.l.o tubalcàin, n.d'huomo, figlio di Lamech. e così Tubàle, o Tubàl, n. d'huomo.
Tubercolo p. b piccola enfiagione. Matth.
Tubero p.b. n. di fiume, oggi tàuber, o tober, in Germania.
Tuccari p l. cogn.di fam.
Tucidide p. b. n. d'vn Istorico Greco celebre.
Tudela p.l.città di Nauarra: e così tuèda, trissil. o tuuèda, fiume di Scotia.
Tùdualo p. b. (di 4. sill.) n. d'huomo: così l'Amalt. prosod.
Tufara p.l titolo di Marchesato.
Tugurio p.b.capanna.plur. tuguri p. l. &c.
Tulipa p b.ò tulipano p.b.fiore noto. In verso. il Marino disse tulippo. In lat. p. ancip. onde pur in volg. si truoua p.l. così vn Poet. cit. dal Tanàra lib. 5. pag. 503. Hauui'l vago tulipa, in cui par voglia.
Tumolo p.b.sorte di misura di grano nel Regno di Napoli, e di Sic. il P. Bart. nella vita del Bellar.
Tumulo p.b sepolcro: o luogo rileuato da terra.
Tumultua p. b. fa tumulto. indi tumultuario p. b. v. g. gente tumultuaria.
Tunara p. b. cogn.di fam.
Tunèto p.l.e tunèta. v. tunisi.
Tunica p b. guscio della rosa: o tonaca, &c. le tuniche della squilla, disse Pier Crescen.
Tunigi p.b.o tùnisi,e tunes,e tunissa, città di Barbaria. Altri scriuono tùnizi p b.
Tuo', in vece di tuoi,monosill.e coll' acc. su l'o.
Tuorlo,di 2. sill. torlo, rosso d'vouo.
Turacciolo p.b turaccio,zaffo. Sicil. stuppagghiu. indi turacciolino p. l. piccol turacciolo.
Turamini pen. l. cogn. di fam.
Turbia p.l.e torbia, villaggio della Liguria.

Tur-

Tubico p. b. turbine. V. A.

Turbine p.b.turbo, tempesta di vento. le turbini però sono specie d'ostriche. indi turbineo p. b. add. Il Doni.

Turbito p.l o turbit. v. turpeto.

Turchia p.l. paese suggetto al Turco

Turchino p.l. azurro: e così turchina, gemma.

Turcomania p. b Prouinc. dell'Armenia maggiore.

Tùrea p.b.l'arbore che produce l'incenso.

Turena p. l. n. di città nella Gallia, &c.

Turgere p.b. gonfiare .indi turgido p. b. gonfio.

Turia p.b.n. di fiume nella Spagna.

Turibile p.b.incensiere.v. turribole.

Turingia p b. (di 4. sill.) paese della Germania. indi turingico, p. b. v. selua turingica.

Turino p l.città nel Piemōte ma tùrino p.b.congiunt plur. di turare.

Turnero p. l. cogn d'vno Scrittore.

Turnai p.l n. di città in Francia.

Torpeto p.l.radice dell'alipia, detta pure turbit.

Turnebo p.l. n.d'vno Scrittore.

Turribole, o turribolo p,b.v.turribile.

Turrone p. l. Sic. turroni, o cubàita.

Turturici p.l.fiume,e castello in Sic. v. turtorici.

Turzimano p.l.v. turcimanno.

Tusculano p. l. n. di villa di Cic. in Frascati, &c.

Tusculo p.b.n. di castello nel Latio, oggi Frascati.

Tussignàno p. l. n. di terra nella Romagna.

Tutano pen. l.n.d'vn dio de'Gentili.

Tutela p. l. n e v. Tutellina p.l.v.tutullina.

Tutia p.b fuliggine bianca del bronzo, strutto nella fornace. v. ponfolige: ouero tit. di Baronia in Sicil.

Tutila p. b. (verbo) v. trutila.

Tutoria p.l.tutela, o l'attion d'esser tutore.

Tuttafiata p.l. (di 5. sill.) tutta volta, tuttauia.

Tuttauia p.l.continuamente, o nondimeno: e così tuttòra p l.i.tuttauia.

Tutullina p. l. o tutellina, n. di dea de'Gentili.

Touedale p.l.n.di prouinc. di Scotia.

Tùzia, o tuzzìa p.b v.tutia.

Trùscima p b. n. d'isola nel Giappone. così'l P. Bart. Altri la voglion proferir p.l v. Cangòscima.

V

VAàle pen. l. ò vaàl, fiume della Gheldria, che poco oltre è detto Mosà, ed è parte del Reno. v. vahali.

Vacara p.l.n.di regno nell'Indie. così'l P Bart.

Vaccarino p. l. cogn. di fam. e così vaccàro per vaccaio, guardiano di vacche, e cogn. pur di fam

Vaccei p.l. e cosi vaccèos, pop della Spagna.

Vaccina p. l. carne di vacca: e così vaccino, add. e sustant. i. vacca giouane.

Vaccinio p.b (e poet. vaccino p.l.) o vacinio,n.di pianta, e frutto.

Vaccori p b. o l.n.d'vn Rè d'Egitto.

Vacillitàde p.l.vacillita,dubbiezza.

Vacunali p. l. v. g. fuochi vacunali, cioè in onor di Vacùna, dea de' Gentili.

Vacuo p.b. vuoto. indi vacuità.
Vadauero p.l.n. di monte della Spag.
Vàdia p. b. in vece di vada, o vadi. e vàdiane, coll' acc. su la prima, per vàdane.
Vafreo p.l. e così vagaòne, n. d'huomini.
Vagheggeria p. l. vagheggiamento. così la Crus.
Vagheggino p.l. vagheggiatore, drudo. ma vaghèggino p. b. congiunt. di vagheggiare.
Vagìa p.l. di 3. sill. per vagiua: e così vagìto, pianto del bambino. l'Anguill. lib. 10.
Vagina p.l. (voc lat.) guaina.
Vagliadolìd, coll'acc. su l'vlt. città della Spagna. Il Botero scriue vaiadolid.
Vagnele p. l. dicesi in Vinegia, per guagnele.
Vagola p.b. suaga, o suagola. v. Ann. Caro.
Vahali p. l.n. di fiume, oggi Vuanaèl. v. vaale.
Vaiano p.l specie d'vua nera.
Vaiezata p. l. n. d' huomo, figliuolo d'Aman.
Vaico p l. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
Vaino p.l. n. d'huo. e così vaini, cogn. di fam. ma vaine p.b ne vai, verb.
Vaio, di 2. sill. che nereggî: o nome d'animale.
Vàiola p. b. e vaiula, cogn. di fam. o n. d'animale.
Vaiòlo p.l. e vairòlo, v. vaiuoli, e varolo.
Vaiuoda pen. l. (con le u conson.) n. d'vno de' Signori di Moldauia.
Vàiuoli p.l (coll'uo ditt.) infermità de' fanciulli.
Valachia p. b. o valàcchia, n. di prouinc. ma il Bracc. nella Bulgher l. 14. stan. 50. e 57. la fe' lunga: Cade la valacchia, grauano il lito. indi valachi p.l. o valacchi, pop In lat. p. b.
Valamèro p.l o valamìro, n. d'vn Rè.
Valanghino p. l. strumento da fabbro. Il Garz.
Valania pen. b. coppella di ghiande per vso di conciar cuoia. Matth. o n. di città.
Valcamonica p. b. n. di valle nel Bresciano.
Valcimara p. l. n. di borgo in Italia.
Valdemaro p.b.n. d'vn Rè.
Valdemona p. b. o valdemini. vna delle 3. parti, o regioni della Sicil.
Valdès, cogn. di fam. Spagnuola.
Valdimagra p. l. n. di luogo. Valdimonica p. b. v. valcamonica.
Valdiua p.l cogn. di fam. Spagn.
Valdrada p. l. e così valdrùda, n. di femine.
Valemiro p. l.n. d'huom. come Casimiro.
Valenteria p. l. brauura. dicesi pur valentìa p. l. (con la t dura) e valentigia p b. di 5. sill.
Valentia p b. (con la t molle) e valenza, città di Spagna.
Valenticano p.l.n. d'vn Rè.
Valentinois p.l. pop. del Delfinato.
Valentrìa p.l. valenteria. V. A.
Valentuomini p. b. huomini prodi, ouero sperti in qualche mestiere.
Valenzòla pen. l. o valenzuola, cogn. di fam.
Valere p.l.n. e v. noto: e così Valera, città.
Valeria p. b nome di prouinc. e di fem.

Valeria p. l. n. di strada maestra in Turino.
Valerico p.l.n. d' huomo.
Valero p l. n. d'huomo, e cogn. di fam. In lat p. b.
Valesia p.b.e vallèsia, città di Franc.
Valguarnera p.l.Terra in Sic.e cogn. di fam.
Valico p. b. passo, apertura: o verbo. indi valicàbile.
Valido p. b. gagliardo, o stabile, e giuridico.
Valieno p. l. (di 3. sill) valeano, o valeuano.
Valigia p. b (di 4. sill.) arnese da viaggio plur valige p. l. indi valligino p.l.piccola valigia: e valigiòne, di 4 sill. valigia grande.
Vallariola p.l.(di 5.sill.) cog. di fam.
Vallea p l. vallàta, cioè lo spatio tra due valli: co'l lo Strozzi can 3.Coperto Attila il fiume, e la vallea.
Vallera p.l. cogn. v. g. la tonsa del vallera.
Valligia, v. valigia. valligino, v. valigino.
Vallisoleto p. l. n. di città, oggi vagliadolid.
Vallone p. l. vna gran valle: o n. di pop.
Vasmarana p. l. n. di Villa.
Valmonica p.b. o valmùnica, spetie d'vua nera.
Valmoro p.l n. d' huomo. Valona p. l.n.di città.
Valois p.l.Ducea di Francia, e cogn. di fam.
Valoria p.l prodezza, valore. il Franciof.
Vaspolo p. l. cogn. di fam.
Valsugana p.l.luogo d' Italia.
Valtellina p.l. o valle tellina, contrada d'Italia.
Valtolina p.l v.valtellina.
Valtrude p. l. n. di fem.
Valuta p. l. prezzo, o verbo, i.dà il il prezzo, apprezza.
Vanagloria p.b.n.e v. noto.
Vandalo p.b.n d' vn Rè, onde vendali pop. e vandalia p. b. paese del Regno di Granata, &c. indi vandalico p b. add.
Vàndoma p.l. ò vandòmo, Ducea di Francia.
Vandregesilo p. l.n. d'huomo.v. Austregesilo. ma non sarebbe errore il proferirlo p. b.
Vangaiuola p.l. (coll'uo ditt.) piccola rete da pescare.
Vangata p. l. colpo di vanga. dicesi terreno vangato, cioè lauorato con vanga, detto da' Sanesi, vangàto, assolutamente.
Vangelo p.l vangelio. plur. vangeli. Alle Sante Iddio vangele, sorte di giuramento del volgo. indi vangelico p.b per euangelico.
Vangile pen. l. stecca manico della vanga.
Vangioni p.l. (di 3 sill.) pop. della Germania. In lat. p. b. e di 4. sill.
Vangolina p.l. parte dell'aratolo. Il Garz.
Vanguardia p antiguardia.
Vania p.l.cosa vana: o impostura, calunia: o n d' huomo. e così vanlo, in vece di suani, Dante.
Vanneo p.l. cogn.di fam. e così vannino, dimin.di vanni
Vanuara p l.(coll'uo conf.)v.bàbara.
Vànuera p. b. v. g a vànuera, cioè a caso. così il Franciof. e'l Dauanz.
Vaùr, si pronuntia, vaùr, n.di città.
Vapora p. l. manda fuora il vapore.

Quel

Quel cibo vapora alla testa, cioè manda i vapori al capo. Da quel luogo vapora vn fetore, cioè esala. Matth. indi vapore, n. e vaporale p.b.add. e vaporifero p.b v.g. luna vaporifera.

Vapula p.b.batte l' vsa il Franciosf.

Varacola p. b. (Spagn. baràta. o mohàtra)o porro, sorte di traffico illecito. v. stocola.

Varadano p.l.n. di fiume nell' Europa, oggi Copa.

Varadino p.l.n. d' huomo: e varàno, cogn di fam.

Varare p.b.o l.n.d'huomo In lat.p.b.

Vardaho p. l. n. d vn Rè: e così vardàri, fiume.

Vardoli p. b. pop. antichi di Nauarra.

Varia p. b. n.e v.indi variano, coll' acc. su la prima, plur. deli verbo variare.

Variàno p l. add.di Vario, n d' huo.

Varici p.l.vene grosse, massimamente nelle gambe.Il Matt. In lat.p.b.

Varico p.l. n. d'huomo.

Varignano p. l. Terra nella Romagna, e cogn di fam.

Varini p. l. cogn. di fam.e n.di pop. della Germ.

Varino p b. in vece di varijno, congiunt.

Vario p b.add. n. d'vn Poeta.

Varmia p. b. n. di prouincia della Prussia.

Varolo p.l. e varòla.v.vaiuoli. di più è n. di pesce in Venet. Così nelle rime piaceu.l.3 le ceuali a'varoli hor son molesti.

Varsauia p.b.n.di città nella Polonia

Varuassoro p.l.v. barbassoro.

Vasace p. l.n. d' huomo.

Vasaro p. l vasaio, vasellaio. Sicil. stazzunaru. e così vasàri cogn. di fam

Vascolo p.b.(voc lat.) vasetto. Sannaz. in rima sdruc.

Vasconi p.l. popoli. v. Guasconi. In lat. p.b.

Vasellame p.l.credenza de'vasi.

Vasellaria p.l. luogo doue si fan vaselli: o quantità d'essi. il Torsellino.

Vasèo p.l.n. di Scrittore: così Vasèse, Castel d' Italia.

Vasilia p.l.(voc. gr.) gouerno di Rè. Il Trissino.

Vasone p.l o vasòn,n. di città.vàsone pur dicesi vn vaso grande.

Vaspina p. l. vua spina, o spinella, frutto.

Vassene p.b.se ne và.

Vatablo p.l. cogn. d'vno Scrittore.

Vatica p. b. o batica, n. di città della Laconia.

Vaticano p.l.vn colle di Roma,doue oggi è S. Pietro.

Vaticina p.b.profetiza. e così vaticini, n. con la p.b.indouini.

Vaticini p.l.per vaticinij,plur di vaticinio.

Vatrano p. l. n. d'huomo: Vàttene p. b. và via.

Vbbia p.l.ùria, opinione superstitiosa, o malaugurio. Così il Franciosf. e la Crusca. Onde scrisse Matteo Francesi Fiorent. Ma le son tutte vbbie, menzogne: e fole. indi vbbioso p l. e di 4 sill

Vbbriaco p l. di 4. sill. Vbriaco.

Vbeda p.b o ùueda, n di Terra nella Spagna.

Vberifero p b. vbertoso, copioso.

Vbero p. b. poppa, mammella. plur. vberi,

vberi, o vbèra, e si dice di vacche, &c.

Vbero p.l. ouer obèro, sorte di pelame di cauallo. Il Francios. e vale caual pezzato. (voc Spagn) Così 'l Pera lib. 2. delle rime piaceu. Non è però che 'l sauro, o che l'vbero.

Vberrimo p.b. abbondantissimo, in rima sdrucc.

Vbino p.l. chinea, cauallo suelto, e atto al corso. così l'Alunno, e l'Arios. nell'Orl. 14. Menarla seco, e sopra vn bianco vbino.

Vccei p.l. per vccelli, in verso, ed in prosa.

Vccellame p l. quantità d'vccelli.

Vccellaria p.l. la caccia degli vccelli, &c.

Vccellettino p l. dimin. d'vccelletto: e così vccellìno.

Vccellino p. b. congiunt. plur. del verbo vccellare.

Vccidere p.b ammazzare. indi vccide p l. ed vccisono p. b. per vccisero.

Vchera p.l o n. Kèra, parte della Marca di Brandeburgo.

Vcobo pen. l. n. di vn Saracino.

Vcraina p b. prouinc. di Polonia, e di Moscouia.

Vcria p l. eit. di Principato in Sicil.

Vdalrico p.l n. d' huomo.

Vdia p. l. in vece di vdiua: e così vdie, ed vdio per vdì. poet. e v. dieno, trissill. per vdiano, o vdiuano: e vdilo p.l o vdil, per vdijlo, o l'vdij: e vdiro p l. per vdirono: e vdria per vdiria, poet. vdiànlo p. l. per vdiamlo, ouer vdiamolo: ma vdianlo p. b. l'vdiuano. vdren per vdrèm, o vdremo, cioè vdiremo.

Vdine p. b. città di Friuli, e cogn. d' vn Poeta Italiano.

Vdini p.l. pop. alla foce del mar Caspio.

Vdistù, coll'acc. su l'vlt. vdisti tu?

Vdita, e vditò p.l. n e partic noto.

Vecchiattòla p. b. vecchiarella. Il P. Iuglaris.

Vecchìno p.l (con la chi molle) vecchietto, vecchiarello, e così vecchile, add. il Burchiel.

Vecchiume p.l. quantità di cose vecchie.

Vecciola p.b vèccia, specie di biada.

Vedere p.l. guardare. indi vedegli p. b. gli vede, ma vedègli p.l. in vece di vedergli, in rima di manteglì, per mantelli. Il Burchiello e veddono p. b. per veddero: e vèdderlo, i. lo veddero: e vedete lui p. b. per vedeteuelo, o vedetelo · oi.

Vedestù, coll acc su l'vlt. vedesti tu?

Vedia p. l. per vedea. poet. indi vedieno p.l. di 3. sill. vedeuano: e così vedièsi, per vedeuasi.

Vedio p. b. n. d' vn Rom per cogn. Pollio.

Vedoua, e vedouo p.b.n.e v. noto: e poet. vèdoa, per vedoua. indi vedouàle, e vedouile p.l add. e vedouatico p.b. stato vedouile. V. A.

Vedrami p.l. mi vedrai: e così vedraui, per vedraiui, o vi vedrai.

Vedriola p. l. n. di luogo.

Vegeta p. b. cresce, e si dice delle piante. si vsa anche in significato attiuo per dar vigore.

Vegeto p.b. cogn. di Olone: o n. e v.

Vegghieria p.l. vegghia, nome. V.A.

Vegghia, di 2. sill. n. e v. indi vegghiàmo, e vegghiate, di 3. sill. plur. del verbo vegghiare.

Veg-

Vegghiamo p.l. (di 4 sill.) congiunt. plur. del verbo vedere, e così pur vegghiate.
Veggia, di 2. sill. carràta, o botte.
Veggiolo p.b. laueggio, vaso da scaldare, &c. voc. Sen. Sic. mariteddu.
Veglido p.l.n d'huomo.
Vehicolo, o veicolo p.b.carro: o cosa che conduce, e porta, o passaggio.
Veintani p.l n.di pop. nell'Italia.
Velabro p. l. luogo in Roma. così detto.
Velasolo p.l. o velaiuolo, che vende veli, o veletti. v.velettaro.
Velame p.l. coprimento che vela.
Veleno p.l. n. e verbo, noto. v. veneno.
Velettaro p.l che vende veletti.
Velia p.b n. di città: o cazzauèla, vcelletto.
Velino p.l. fonte,o lago:o add. di velia.
Velitero p.b. che porta vele, in rima sdrucc.
Veliti p b.caualleggieri,cioè soldati armati leggiermente. voc.lat.
Veliuolo p b.v. g. ceruello veliuolo, detto per ischerzo.
Vellana p. l. v. auellana.
Velleda p l n. d'vna dea de' Gentili.
Velletri p.l.o velètri, città de' Volsci in Italia. indi velletrano p. l. pop.
Velluto p.l. Velloso. Veloce p. l. nome noto.
Velona pen.l. n.di città. velora p.l.n. d'erba.
Venafro p.l n di città in Campagna.
Venale p.l. vendereccio. voc. lat.
Venaria penultima breu. isola nel mar Toscano, oggi il Giroj.
Venaria p.l. voc.Franz.. n.dì luogo in Turino, doue son varie teste di cerue, ed altre fiere.
Venazari p l.n. di pop. nell'India.
Venceslao p l.n. d'vn Rè de' Boemi.
Vencere p. b. voc. Sen. v. vincere.
Vencido p b. molle, tratteuole, arrendeuole. Matthiol.
Vendèmmia, o vendemia p. b. n. e v. noto.
Vendere p.b.e così vendersi, e vènderlo v noto.
Vendèrlo p. l. cioè lo venderono, o vendèro. la Crusca alla voce, solennità.
Vèndice p.b. (voc lat.) vendicatore, poet.
Vendico p b. verbo, fo vendetta: o add. in vece di vendicato.
Vendita p.b. venditione: o particip. fem. in vece di venduta, e così vèndito, in rime sdrucc.
Vendramini p. l. cogn. di fam. così lo Strozzi.
Venedi p b.pop. di Germania. indi venedico p. b. add. v.g. seno venèdico: o n. d'huomo.
Venèfica, e venefico pen. b. strega, e stregone.indi venefici p. b. stregoni,ma venefici p.l. plur. di veneficio, cioè stregheria.
Venefrida p.l.n. di fem Venègia. v. Vinegia.
Veneno p.l.veleno. Indi venenifero p.b n. noto.
Venera p.b.onòrato: o n. d'vna Santa. Sicil.
Venerdì, coll'acc. su l'vltim. feria sesta.
Venere p. b. nome della dea della bellezza, appo i Gentili, e n. di stel-

Ventraiuola p.l. (coll'uo ditt.)donna che laua, e vende i ventri.
Ventrale p.l. (voc.lat.) grembiule, o scarsella che pende dal cintolo.
Ventricino p. l. piccol ventre, ma ventricolo p.b.
Ventuggine p. b. turbine di vento.
Ventuno p.l.nu indi ventunesimo p. b. ventesimo primo: e così ventiquattresimo, ventisettesimo, &c.
Ventura p.l.n.e v. così ventùro, auuenire.
Venturino p.l.cogn. di fam.
Venulo p. b. n d'huomo. così Ann. Caro lib. 8.
Venuta p.l. il venire, o particip.
Venzei p.l.ventisei. v. vensei.
Vepico p. l. n. d' huomo. così l'Amalt. prosod.
Veprai p. l. plur. di vepraio, cioè spinaio.
Verano p. l. n. d' huomo, e di campo di Roma.
Veratro p. l. antimonio. così l'Ariosto.
Verbano pen. l. oggi lago maggiore nella Lombar.
Verbena p. l. e verbenàca, erba nota.
Verbero p. b. batto, v. il Bracciol. voc. lat.
Verbigratia p.b.per esempio voc.lat
Verdarino pen. l. vccello. v. verzellino.
Verdea p. l spetie di vite, e di vin bianco in Tosc.
Verdecla p. l. spetie di vua. Pier Cresc.
Verdegnolo p.b alquanto verde.
Verdemare p.l.spetie di colore.
Verdemontano p l. n. d' vccello.
Verderame p. l. gomma verde del rame.
Verderino p.l.vccello. v. verzellino.
Verdica p. b. verdegia.
Verdice p.l. specie d'vua.
Verdichino p l.n. d huomo.
Verdiga pen. l. spetie d'vua. così accentua Pier Cresc.
Verdone p. l. n. d' vccello, e di pesce, o sorte di colore. Verdore p. l. verdezza.
Verdùco, e verdugo p l. stocco, arme offensiua.
Verdume p. l. la parte verdeggiante della pianta.
Verdùn, coll' acc. su l'vlt. città della Borgogna, &c.
Verecondia p.b. rossor modesto.
Veredemo p. l.n. d' huomo.
Veredo p. l. (voc. lat.) cauallo da staffetta.
Verena p. l. n. di fem.
Veretro pen. l. l'escremento delle querce.
Vergada p. l. n. d' isola della Dalmatia.
Vergano p. l nome di luogo.
Vergara p. l. n. di Terra in Ispagna, e cogn. di fam.
Vergaro p. l. così dicesi il capo de' pastori.
Vergheto p.l. luogo piantato di verghe.
Verghezino p. l. colui che scamàta lana. Il Garz.
Vergine p. b. si dice sì di fem. come di maschio. indi verginale p. l. e Vergineo p b add e così verginia. n di fem. e d' isola.
Vergio p b. città della Spagna, oggi veria.
Vergognerèmi p. l. mi vergognerei.
Vergola p. b. specie di barca. Sannaz.

naz. l'usò in uece di uerga in rima sdrucc. e così dicesi in Roma il cordoncino di seta, auuolta col mulinello.

Vergone p l. mazza impaniata da uccellare.

Vericida p l uccisore della uerità, cioè bugiardo solenne. poet. e l'usa Vincenzo Martelli Fiorent.

Veridico p. b. (plur. ueridici) ueritiero.

Verifica p.b .dimostra il uero, certifica.

Veriga p.l.n. di luogo.

Verigola p.b (voc. Venet.)succhiellino.

Verisimile p.b simile al uero, probabile, o prouabile.

Veritiero, e ueritiere p l.(con la t dura) ueridico.

Verlichi p.l. u g.capo uerlichi,promont.

Vermandois p. l.popoli della Gallia, oggi uermanduè.

Vermèna p. l. sottile, e giouane ramicello di pianta. così la Crusca, e'l Franciof. e'l Bracciol. della Croce lib. 14. can.3 Quasi in foce del rio canna, o uermena.e'l Pulci can. 16. stan. 48. Che rimondorno insino alle uermène. Il Pergamini segna p. b. per error forse di stampa.

uermicciuolo p.l.(coll'uo ditt.) uermicello.

Vermicularia p.b.o uermiculàre, n. d'erba.

Vermiglione p.l.(uoc.Franc.) grana da tingere.

Vermìna p. l. n. d'huomo, figliuolo di Sifaco.

Verminaca p. l. o, uerminacola p. b. uerbena.

Vermine p. b. uerme, e uermo. indi uermiuoso.

Vermocani p.l.sorte d'infermità del Cauallo.

Vermomoro p. l. specie d'infermità de'caualli. dicesi pure uermouolatino p.l.

Vermori p.b.n.di popoli.

Vernacciuola p.l.(coll'uo ditt.) sorte di uua.

Vernaccino p.l.u. guarnaccino.

Vernacolo p b. tit. d' ufficio in Costantinopoli, e ual seruitore publico del curator della strada.

Vernale p.l. del uerno: e così uernàne, n.noto.

Vernia p.b.montagna, doue S.Franc. fe' sua penitenza.

Vernica p.l. (uerbo) dà la uernice: o n.di campagna in Ispagna.

Vernice p. l. composto di varie cose per dar lustro.

Vernino p.l.v.g. fiore, frutto, o seme vernino, cioè vernale, o d'inuerno.

Vernio p.l.v.g.lino vernio, che si semina d'inuerno.

Vernio p.b. tit di Cōtea in Toscana.

Verola p.l. n. di cosa orrida. così lib. 1. delle rime piaceu. Qual verbigratia l'Orco, o la Verola.

Veroli p. b. n. di città nel Latio. v. veruli.

Verona p. l. città di Lombardia: e così veròne andito aperto per passare da stanza a stanza.

Veronica p. b. n.di fem. e d'erba.

Verrettone p. l. spetie di freccia.

Verrino p.l.add. di verre. e così Verrito, n. d'huomo.

Verrùa pen. l. n. di castello nel Piemonte.

Ver-

Verruca p. l. porro che nasce su la carne: o luogo alto, ed aspro sul monte.
Verrucàl, coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam. Spagn.
Verrucaria p.b. erba che leua i porri, o verruche, ed è specie di cicoria.
Verrucole p. b. sorte di pruni, o spine da far siepi. Il Franciosi Verrùcola pur si chiama vna montagna altissima, e scoscesa nello stato di Pisa, quasi vorruca. v. verucola.
Verruto p. l. verrettone. voc. lat.
Versàmi p. l. quantità di versi: o verbo, in vece di versàimi, cioè mi versai. ma vèrsami p. b imperat.
Versatile p. b. che si può volgere attorno.
Versiaco p. l. n. di monasterio.
Versifica p. b. fa versi. indi versificatorio p.b. v.g arte versificatoria.
Vertago p.b.n. di cane. Vertano p. l. n. di monasterio.
Vertebra p.b (voc. lat.) osso della schiena, &c.
Verticale p.l. add. di vertice. oriuolo verticale, termine astrologico.
Vertice p. b. sommità. Sannaz. egl. 12. e vertici diconsi i poli del Cielo.
Vertigine p. b. capogiro, e capogirlo. voc. lat.
Vertuno p.l. per vertunno. l'Ariosto.
Verucola p. b. nome d'vna torre in Pisa.
Veruli p.b. n. di città, ciregie verule, diceesi vna spetie d'amarine: e così Vèrulo, n. d'huomo.
Veruno p.l. niun o, alcuno, così la Crusca.
Verzellino p. l. nome d'vccello. v. verdarino.
Verzica p.b. verdeggia, verbo.
Verzicola p. b. (nome) u. g. hauer uerzicola, termine del giuoco allo pallottole, e significa hauer tre palle presso al grillo, o l ecco.
Verziere p.l. giardino: e così uerzino, sorte di legno rosso. Sicil. uirzi.
Veschio, di 2. sill. u. uischio: e così uescia, fungo tondo.
Vescica p. l. e uesciga. Sic. uissica. n. e u. indi uescicata p. l. colpo dato con uescica.
Vesçouado p. l. diocesi del Vescouo, o'l suo palazzo.
Vescouile p.l. da Vescouo, o di Vescouo.
Veseuo p. l. o uesèo, u. uesuuio poet.
Vesfalo p b. n. d'huomo, e di popolo.
Vèsolo p. b. e uesulo, monte della Liguria così Ann. Caro. Ma Vesòlo p.l.n. di città nella Borgogna.
Vespai p. l. plur. di uespaio nido di uespe.
Vespasiano p.l.n. d'Imperadore.
Vespero p. b. uespro la stella uespertina, poet.
Vespertili p. l. pipistrelli. Sannaz. e così uespertino, add. di uespero, i. sera.
Vespoli p b. cogn. di fam. Vespòne, uespa grande.
Vesprimo p.l. o uesprìm, città d'Vngheria.
Vessica p.l. o uescica, n. e uerbo. u. uescica. indi uessicaria, e uisicaria p. b. n. d'erba: e uessicatorio p.b. medicamento noto.
Vessicola p. b. uescichetta. Il Rogeri.

Vessigoni p. l. e vessiconi, infermità de'caualli.

Vestfalo p.b. v. vesfalo.

Vestale p.l.v.g. vergine vestàle, i consagrata alla Dea Vesta de'Gentili. Ma vèstale p.b.i. le vesta.

Vestia p. b. n. di fem. ma vestia p. l. vestiua, verbo.

Vestibulo p. b. vestibolo, il luogo dauanti la porta della casa, detto antiporto, o l'entrata della casa.

Vesticciuola p. l. (coll'uo ditton.) vesta piccola.

Vestige p. l. per vestigie, in rima. Dante, &c.

Vestigio, e vestigia p.b. (di 4. sill.) plur. vestigi p. l. o vestigia, e vestigie p.b. In verso si può dire vestigio, di 3. sill. orma, pedata.

Vestini p. l. popoli d'Italia: e così vestino, monte.

Vestio p. l. in vece di vestì. e così vestito, sust. e add.

Vestmaro p. b. n. d'huomo.

Vestone p. l. paludamento. Il Dauanzati.

Vestrogoti p. l. e vestrogothi, n. di popoli.

Vesulo p b. monte d'ond'esce il Pò, oggi monte veso.

Vesuuio p. b. monte presso a Napoli, che gitta fuoco, oggi monte di Somma.

Vetera p.b. vecchia, antica, in rime sdrucc.

Vetere pen. b. cogn. di Antistio, e d'altri.

Vetrami p.l. vasi di vetro.

Veterano p.l. soldato antico: e così vetràno, cogn.

Vetraro p. l. che vende vetri. indi vetrario p.b.add.v g. arte vetrària.

Vetraria p. l. (sustant.) bottega di vetri, o luogo doue si fan vetri. Sic. vitrera. Giuf. Laur

Vetrice p.b. pianta nota, vinco, vimine così'l Franciof v. vitice.

Vetrifica p.b. fa, o conuerte in vetro.

Vetrina p l pietra, che ha del vetro.

Vetriola p.i. e vetriolo. v. vetriuola, &c.

Vetriuola p.l. (coll'uo ditt.) erba paretaria.

Vetriuolo p.l. (coll'uo ditt.) minerale noto.

Vettaiuolo p.l (coll'uo ditt.) rimettiticcio dell'albero.

Vettari p.l.n.d'vn Rè de'Lõgobardi.

Vettica p.b. terra nel Regno di Napoli, e vi è la maggiore, e la minore.

Vetticciuola p. b. (coll'uo ditt.) vettarella, ramicello.

Vettina p. l. Sic. giarra. v.g. vettina d'olio.

Vettone p.l. pollone, rimessa che fa la radice dell'arbore. Vettòni pure son popoli della Spagna.

Vettonica p.b v. bettonica Vettoria p. b. vittoria.

Vettouagliata p. l. v.g. città vettouagliata, cioè proueduta di vettouaglie. Il Dauanzati.

Vettura p l. portatura. Indi vetturale p.l. colui che guida bestie da soma. Sic. vurdunaru.

Vetturino p. l. dauettura. v. g. cauallo vetturino: o colui che fa la guida ne'viaggi.

Vetulia p. b n. di città nell'Italia.

Veyzama p l. città della Biscaglia.

Vfficio, e vficio p.b. di 4. sill. n e v. noto. indi vfficiale p l. e vficiale di 5. sill. e così vfficioso.

Vfficiolo p.l. (coll'uo ditt) e vffitiuolo, libricciuolo che contiene l'vfficio della Madonna, &c

Vfficino pen. b. in vece di vfficijno, congiunt.

Vggia, di 2. fill. ombra di fronde: o noia, molestia, odio: o timore, paura.

Vggieri p.l.n d huomo.

Vggiola p.b. verbo proprio del cane, quando si lagna, e grida per essere sciolto dalla catena.

Vgiole p.b. v. g. vgiole, e balugiole. Modo di dire popolare, per significar quando vno si parte, senza far motto. Il Franciosi.

Vgnea p. b.n d'erba, detta pur felce.

Vgnere p b.ognere. Sicil. vntari.

Vgnone p. l. vgna, o vnghia grande.

Vgnone p b ne vgno, verbo.

Vgola p b.vuola, e piglottide. Sic. linguedda.

Vguale p l. eguale. onde vguàla, verbo, fa vguale.

Viadana p. l. n. di Terra in Italia.

Viadro p l. o gòttalo, fiume, oggi odera.

Viale p. l sentiero. *Sic.* passiaturi di iardinu, &c. l'vsa il Bracciol. e l' Imperiale. Matteo Francesi l vsa per viottolo.

Viandoli p b. cogn. di fam.

Vianisi p l. cogn. di fam. di 4 fill.

Viano p. l. (trisill.) e così Viaro cognomi di fam.

Viatico p.b. cibo, o altro che si porta per viaggio per sostentarsi, e così viàtica, prouinc

Viberi p. l popoli della Valesia superiore.

Vibidia p b.n di fem.

Vibuleno p. l.n. d'huomo.

Vicari p b. n. di castello in Sicil. v. Biccati o cogn. di fam. ma vicàri p. l plur. di vicàrio.

Vicaria p.l. vfficio di vicario è anche vn luogo in Napoli, doue s'amministra giustitia. In Palermo pur così chiamano la carcere publica. v. vicheria.

Vicaria p. b v. g. la Luna è vicaria del Sole.

Vicariato p. l. il territorio sotto la giurisdittione del Vicario.

Vicaro p.b n. d'vn Rè.

Vicebailo p.b. vicepretore. v. bailo. Il Pomey.

Vicecaso p. l. che stà in vece di caso.

Viceconsolo p. b. Proconsole. il Dauanzati.

Vicedomino p. b. tit. e n. d'huomo.

Viceduca p. l. che stà in luogo del Duca.

Vicenome p. l. pronome, v. g. colui, colei, &c.

Vicentino p.l. regione d'Italia, &c.

Vicepretore p.l. che stà in luogo del Pretore.

Vicerè, e vicirè, che stà in luogo del Rè. plur. viceregi p. l. o vicerè.

Viceri p. l. cogn. di fam.

Vicaro p.b. v vicaro.

Vicheria p. l. vicariato: o n. d'vn castello di là dal Pò. Di più nome d'vn palazzo, o corte celebre in Napoli.

Vicia p.b. trisil. veccia, sorte di biada.

Vicino p. l. n e v noto. indi vicinato p.l. sustant.

Vicita p.b. visita, verbo.

Vicolo p. b. chiassetto, stradella di città. Sic. vanedda. indi vicolino p.l. chiassolino.

Vicouaro p.l. Terra nella Campagnā di Roma.
Victimolo p. b. o ulttimole, nome di luogo nel contado di Vercelli.
Vidarino p.l. n. d'uccello.
Viderlo p. b. lo uidero, preter.
Vidole p.b. u uiuole.
Vidino p.l. n. di città nella Misia superiore.
Viè, d'una sill. u. g. uiè più, uiè meno. così'l Bracciol. lib. 14. della Croce, can. 67. Quattro destrier viè più che fiamma al corso.
Viei ra p.b. (di 4. sill.) cogn. di fam.
Viemmene p.b. me ne viene.
Vienna, di 3. sill. nome di città. In verso truouasi di 2. sill. così lo Strozzi can. 6. Di Vienna oppose il generoso petto.
Vieto, di 2. sil. stantio, rancido: e prima persona del verbo vietare.
Vietri pen. l. n. d'vna marina della Caua.
Vietta, di 3. sill. piccolo sentiero.
Vieuia pen. lun. e di 3. sill. viauia, auuerb.
Vigazolo p. l. n. di lago. v. vighezzolo.
Vigeuano p.b. n. di città presso a Milano.
Vigeui pen. l. cogn. di fam.
Vigesimo p. b. ventesimo.
Vighezzolo p.l. n. di terra.
Vigile p.b. vigilante, poet. e così vigila, verbo. indi vigilia pen. b. il vegliare, &c.
Vigliaccheria p. l. furberia, forfanteria. Franc.
Vigliano p.l. sorte di ballo.
Vigliega pen. l. cogn. di fam.
Vigliuolo p.l. (coll' uo ditt.) quantità di spighe, o baccelli rimasi nel grano dopo la trebbiatura.
Vignaiuolo p. l. (coll' uo ditt.) vignaio, guardiano di vigna.
Vignali p.l. vigne.
Vignarolo p.l. v. vignaiuolo.
Vignato, e vigneto p. l. o vignaio. Sic. vignera.
Vignola p. l. titolo di Marchesato. così'l Tassoni: Spillimbergo, Viguuola, e Sauignano.
Vignone p.l. Auignone, città. così vignola, vigna piccola.
Vigono p. l. Terra murata del Piemonte.
Vigoria p.l. vigorezza. e così vigòre, forza, &c.
Vigornia p. b. città d'Inghilt. oggi vuorceder.
Vilcasina p. l. n. di villa. Vildrada p l n. di fem.
Vilia p. b. vigilia, i. dì precedente alla festa. V. A.
Vilifica p b. auuilisce.
Viligiso p l. n. d'huomo.
Vilipendere p.b sprezzare. indi vilipendio p. b. dispregio: e vilipèso, sprezzato.
Villaco p. l. o villàch, n. di città di Carintia.
Villafrate p. l. cogn. di fam. e n. di villaggio in Sicilia.
Villagarzia p. l. cogn. di fam.
Villania p.l ingiuria di parole, o di fatti: e così villàno, contadino, ouer zotico, &c.
Villanzuolo p l. contadinello.
Villareto p l. n. di villaggio.
Villari p. b cogn. di fam. e città di Calabria, detta Castro Villari.
Villaroèl, cogn. di fam. Spagn.
Villata p.l. villaggio. ma villatico p. b. i. di villa.

Villatora p. l n. di Terra: e Villauàra, n. di villa.

Villeádo p l. n. d'huomo.

Villela p. l. o vigliéla, cogn. di fam.

Villena p. l. o vigliena, n. di città di Castiglia.

Villicciuola p. l. (coll'uo ditt.) villetta.

Villiega p. l. (di 3. sill.) cogn. di fam. v. vigliega.

Vilore p l. e vilpido p. l. n. d'huomini.

Vilume p. l. volume, o garbuglio.

Viminale p l. vno de' 7 colli di Roma

Vimine p. b. vermena di vinco, legame di vite. indi vimineo p. b. add.

Vinacciola p. l. sorte di vua. Plin. e così vinacciòlo.

Vinacciuolo p. l. (coll'uo ditt.) o vinacciolo, il granello, o legno dell'acino. Sic. ariddu di racina.

Vinaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) venditor di vino.

Vinali p. l. feste de gli antichi Gentili.

Vinaria p. b. v. g. cella vinaria, cioè cantina.

Vinarolo p. l. v. vinaiuolo.

Vinattiere p. l. (con la e dura) colui che riuende il vino, o vende vino a minuto.

Vincere p. b. superare.

Vincetossico p. b. n. d'erba.

Vinchèto, e vencheto pen. l. vincaia, luogo pieno di vinchi, o venchi.

Vincia p l. trissill. per vincea, poet.

Vincido p. b. fatto molle per vmidità

Vincita p. b. il vincere che si fà nel giuoco.

Vincola p. b. (verbo) lega. l'vsa il Binuccini ed è anche nome, v. g. S. Pietro in vincola. e così vincolo, leghame.

Vincomalo p. b. n. d'vn Gotto. così l'Amalteo prosod.

Vindecino p. l. n. d'huomo. così l'Amalt.

Vindelici p. b. popoli.

Vindemiale p. l. n d'huomo.

Vindicari p b n. di porto in Sicil.

Vindice p. b. vendicatore, e vendicatrice, poet. Di più è n. d'huomo.

Vinegia (di 4. sill.) p. b. venetia, o vinetia, città celebre. si pronuntia come Perugia.

Vinetico p. b. tit. di Princip. in Sic. v. venetico.

Vinifero p. b. che produce vino, poet.

Vinnicari p. b. v. vindicari.

Viola pen. b. corrompe, guasta. plur. violano, coll'acc. su la prima.

Viola p. l. fiore, o strumento musicale (così scriuono, e pronuntiano i Romani) o n. di pesce.

Violacea p. b spetie d'erba. color violaceo, disse il Matthioli.

Violina p. l viola piccola, strum. musico. Giuf. Laurent.

Violino p. l. strum musico. il Franc. v. rebechino. e così violòne, viola grande da sonare.

Viòttola, e viottolo p. b. (di 4. sill.) via non maestra. Sic. vanedda.

Vipao p. l. n. di fiume, di città, e di monte.

Vipera pen b. serpe nota, detta da' Marsi, marasso.

Viperano p l. n. di castello. così lo Strozzi.

Vipèreo p. b. e viperino p. l. add. di vipera: e viperino dicesi il figlio della vipera.

Vipsania p.b. n. di fem.
Virago p. l. o viragine p.b. (voc. lat.) donna forte, e virile, poet.
Virandola p. b. o girandola. cappelletto sopra il camino, che gira intorno, mossa dal fumo.
Vìrbio p. b. sopranome d' Ippolito, tornato in vita.
Virgao p. l città della Spagna Betica
Virgapastoris p. l. o cardo saluatico, erba nota.
Virdomaro p. b. n. d' huomo.
Virgilio p. b. Poeta celebre. plur. virgili p. l.
Virginale p. l. e virgineo p. b. add. di vergine.
Virgola p.b o comma, segno dell'appuntare.
Viriato p. l. n. d'huomo. Viridòmaro p.b. v. virdomaro.
Virile p. l. n. d'huomo, o da huomo. indi virilità.
Viriplaca p. l. Dea degli antichi Ro.
Virtue p. l. per virtute, o virtù, poet.
Visapora p. l. n. di città del regno di Decàn.
Viscada p. l n. d'vccello.
Viscaro p.b. o biscari, tit. di Princip. in Sicil.
Viscere p.b intestini, interiora.
Vischio, e veschio, di 2. sill. pania.
Viscido p b. vischioso, v. g. sudore viscido. il Donz.
Visciolato p. l v. g. vin visciolato, vino in cui sia mescolato sugo di visciole.
Visciolo, e visciola p. b. ceraso, e cerasa, alquanto agra, albero, e frutto. Il Franciosf. dice essere spetie di ciriegia di buon sapore. Indi visciolòne, o visciola marchiana, i. visciola grossa.
Viscinolo p. l. (coll' uo ditt.) v. foroncolo. Matth.
Viscolo p.b. vischio. Sic. viscu.
Viscontado p.l. dignità del Visconte. e così viscontèo, add. di visconte. l'Arios.
Viscora p. l. o vistoroia, fiume di Permia.
Visdomini p. b. cogn. di fam.
Viseo p. l. città di Portogallo, e tit. di Ducea, e cogn. di fam.
Visigoti p. l. o Visigòthi, e Visigotti, popoli.
Visino p. l. visuccio, picciolo viso.
Visir, coll'acc su l'vlt. n. di dignità appo i Turchi, e val generalissimo dell'armata.
Visita p.b. n. e v. Visuaga p. l. v. bisnaga.
Vissia p.b. n. di fem. La Bilancia quì trabocca.
Vistilia p. b. o più tosto vistiglia, n. di fem.
Vistula pen. b. e vistola, fiume della Germania.
Visula p.b. sorte di vite, e d' vua.
Vitalbino p. l. tralcio di vitalba, piãta
Vitale p. l. che dà vita, o di vita: o n. d'huomo.
Vitame p. l. intrecciatura di viti, o di vitalbe.
Vitalico p. b. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod. ma il P. Riccioli lo segna pen. l. e suolsi volgarmente proferir così. v. Vittorico.
Vitellino p. l. piccol vitello: o di color del rosso d'vuouo, detto in lat. vitellus. onde bile vitellina.
Vitellio n. d' huomo.
Viterico p. l. v. vitterico.
Vitesteno pen. l. Terra murata della Li-

Liuonia.
Vithamo p.l. o vitàmo, n. di monast. in Inghilt.
Vitice p b. agnocasto, àrbuscello medicinale.
Vitifero p.b. che produce viti.
Vitige p. l. n. d vn Rè de' Gotti. In lat p. b.
Vitigineo p. b. v. g. foglie vitiginee, i. di viti. Matth.
Vitiligine p. b. certa squamma di pelle, che gli Arabi chiamano morfea. Matth.
Vitio p b. n. noto. indi vitia, verbo, guasta, &c.
Vitolo p. l. cogn. di fam. vitray p. l. v. vitriaco.
Vitriaco p. l. cogn. di fam e n. di città di Francia, oggi vitrày, e vitri, o vitry, coll'acc sù l'vltima.
Vitriolo p. l. n. d vccello. v. vetriuolo.
Vitriuòla. v. vetriuola.
Vitrui p. l. in vece di vitruuio, o vitruui. l'Arios.
Vitterico p. l. n. d' vn Rè. v. vittorico.
Vittimà p b animale deputato al sacrificio, o l' istesso sacrificio.
Vittoria p.b. n. e v. noto, e n. di città, e di Dea.
Vittorico p. l. n. d'vn Rè. così accentua il Riccioli: ma l'Amalt. prosod. dice p. b. come vitàlico. lungo però è più vsato, si come vittorino.
Vittuaria p. b. vittuaglia, o vettouaglia.
Vitturo p. l. n. d' huomo.
Vitùpero (verbo) p. b. biasimo prima pers.
Vitupèro (nome) p. b. vituperio.
Viuagnolo p. b. viuagno, l'estremità de'lati della tela. viuai p. l. plur. di viuaio, nome.
Viuandina p. l. viuandetta, o viuanduccia.
Viuarè, o viuarèse, n. di prouinc. in Francia.
Viuario p. b. viuaio: o n. di città, oggi viuièr.
Viuaruola p. l. (coll'uo ditt) sorte di viuanda, detta già cardinale. Il Frugoli.
Viuentiolo p. b. n. d' huomo.
Viuere p. b. campare. ma viueri p. b n. plur. e val vettouaglia, o roba da mangiare.
Viuido p. b. viuace, spiritoso: e così viuifico, n. e v.
Viuina p. l. n. di fem.
Viuola p. l. (con le u conson come dice il Pergam.) erba, e fiore, o strum. musicale, indi viuolaio, luogo pien di viuòle.
Viuole pen. b. (con le u conson.) male che viene al cauallo.
Viuolino p l. (con le u conson.) v. g. color viuolino, cioè di viuòla, o viola.
Viuore p. l. vigore, forza. V. A.
Viuorio p b. auorio. V. A.
Viuuola p. b. (coll'uo ditt. e l'u dauanti, conson) l' istesso che viuola, o viola. e così viuuolo spetie di garofano. Il Franciosi. de accent.
Viuzza, di 3 sill. via piccola.
Vizini p. l. n. di città in Siciglia.
Vizzamani p. l. cogn. di fam.
Vladislao pen. l. n. d'vn Rè de' Boemi, &c.
Vlano p. l. n. d'vn Capitano, e così viàni pop.
Vlaro p. l. nome di Regno nell' India.

Vlcera p.b.(verbo)impiaga: o nom. e ual piaga. plur. ulcere, ed ulceri, dal singol. ulcere, indi ulceragione p.l. e di 5. sill.

Vlderico p.l e così Vldetràda', nom. d'huomo, e di fem.

Vlfado p.l.n. d'huomo.

Vlfila p.b.n.d'un Gotto.

Vlibbia p.l.di 3. sill. u.libbia.

Vlido p.l.n.d'huomo.

Vlieno p.l.(di 4.sill.) n.d'huomo.così l'Arios.

Vligine p. b umor naturale della terra.

Vlisseo pen. l. add. v.g. utre ulissèo, poet.

Vliua, e uliuo p. l. frutto, ed arbore noto.

Vliuaggine p.b.uliuo saluatico, uliuastro.

Vliuale p.l. u. g. di figura uliuale: e così uliuèto, terreno pien d'uliui.

Vliania p.b.n.di fem. come utania.

Vlloa p. l. o uglidà, coga di fam. Spagn.

Vlmaro p b.n.d'huomo. u. nulmaro.

Vlmigauia p.b.la Prussia:ed ulmigaui p.b. i popoli.

Vlofono p.b. erba, detta ixia, o chameleone nero. Matth. uoc. gr.

Vlpiano p.l.(di 4.sill.) n.di Scrittor celebre, e di città.

Vlpico p b.(voc.lat.)aglio maggiore, o gallico.

Vlrico p.l.n.d'huomo. Vltimo p.b.n. e u.noto.

Vltramo p.l.n.d'huomo.

Vltonia p. b. vna delle quattro regioni d' Ibernia.

Vlubri p. b. contrada d' Italia presso a Velletri.

Vluca p. l.n. d'vn gran Capitano.

Vluccialì, coll'accent. su l' vlt. n.di Turco.

Vlula p.b.vrla, verbo: o nome d' vcello.

Vlulato p.l vrlo,od vrlamento, poet. Vluli p b.disse l'Arios. per vrli.

Vmago p l.o umàco,città nell'Istria.

Vmano pen.l.add. d' huomo. indi si vmàna, verbo.

Vmarabea p. l. n. di fiume, e di porto nell'Africa.

Vmbè, coll'acc.all'vlt. v. ombè.

Vmbilico p. l. ombelico. così'l Pergam e'l P. Bart. contra il Franc. v. ombelico.

Vmbria p.b. prouinc. d'Italia. detta ducato di Spoleti. indi vmbrico p.b.add. v.g.creta vmbrica

Vmbriatico pen.b. n.di città di Calabria.

Vmbrina p.l. ed ombrina, nome di pesce.

Vmbitondato p.l.assai, auuerbio.

Vmena p. l. tit. di Ducea.

Vmentiolo p. b n. d' huomo.

Vmido p. b. o humido, nome noto. indi umidòre, vmidità.

Vmile p.b.e in verso anche p. l. così il Petrar. E l'Arios. Orl. fur. 43. Ma in pouer tetto, e in facoltate vmile. e'l Bracciol. della Croce: Ch'vno è troppo superbo,vn troppo vmile.

Vmilia p b.abbassa, mortifica.

Vmulo p b. ruuistico, pianta.

Vnanimo, e vnanime p. b. concorde.

Vnciale p.l. (di 4 sill.) sorte di vua.

Vncica p.b.piglia con vncini, o ruba violentemente.

Vncino p.l.Sic. croccu. Alcuni dicono ancino. indi vncina, verbo piglia coll' vncino.

Vndi-

Vndici p.b.n.noto. indi vndicina p.l. come decina: e vndecimo p. b. o vndicèsimo: e non de' dirsi decimoprimo.
Vndimia p.b posltema flemmatica. Gio. di Vico.
Vnendone p.l.(voc.lat.) corbezzolo.
Vngaria p. l. ed Vngheria, regione d'Europa. indi Vngarico p.b.add.
Vngaro p.b.e ùnghero, d'Vngaria: o sorte di moneta, o di veste, che ha le maniche lunghe sino in terra.
Vngeno p l. nome di monte.
Vngere p.b.vgnere. Vngheria p. l.v. Vngaria.
Vngheria p. l. zimarra con maniche lunghe insino in terra, che vsano le donne giouani, ed i fanciulli.
Vnghione p.l. di 3. sill. vnghiaccia.
Vngola p.b. ùnghia, in rima sdrucc.
Vngria p. l. cogn.di fam.
Vnguentière, e unguentièra p.l.(con la t dura) profumiero, e profumiera.
Vngula p.b.u.g. ungula degli occhi, detta da Matth. unghiella, sorte di male.
Vnia p.l per uniua: e così unio, per unì, preter.
Vniado p. l. nome d'huomo. così l'Amalt. prosod.
Vnico p.b. singulare, solo. plur. unichi.
Vnicornio p.b.liocorno, animale.
Vnigenito p b. figliuol unico.
Vniola p.l.sorte di gramigna.
Vnisono p.b e unissono, del medesimo suono.
Vnitore p.l.che unisce, e mette concordia.
Vniuoco p b.(term. filosof.) che conuiene nel nome, e nel significato.
Vnnerieo p.l. n. d'huomo.
Vnquemai p. l. giammai.
Vntoneria p.l lordura, e macchie su le uesti, sucidume: e così untùme, materia untuosa.
Vocabolo p. b. uoce che spiega il significato delle cose indi uocabolario p. b. libro che contiene uocaboli, e allega gli esempi, e i testi degli autori. il che non fà il dittionario.
Vocale p l.una delle 5.lettere: o add. di uoce.
Vocea p.l.(uerbo) i.dà nuoue, sparge uoce. lo Stigl. pag. 395. Ma uocifera p.b. grida, u.
Vòcita p.b. (voc.lat.) grida. Sannaz. rim. sdrucc.
Vocolo p.b.(con la u conson.) cieco. V. A.
Vocosciùra p. l. n. di città, così'l P. Bart.
Vodalo p.b. n. d'huomo. Vodena p. l.n. di città.
Vogeso p. l. o monte della Gallia Narbon. oggi monte di uoge. In lat. p.b.
Voggere p.b. per uolgere (uoc.contadin)
Vogliere p.b.per uolgere, usa Luigi Groto: e riuògliere per riuolgere.
Voghera p.l.o uogèra, n. di città d'Itaglia.
Voglian, e uogliànlo, per uogliàmo, o uogliamo. ma uoglian, e uòglianlo, per uogliano, &c.
Vògliommi p. b. in uece di, mi uogliono.
Volandola p. b. strumento di cordaro. Garz.
Volata, e uolato p.l. il uolare, il uolo.
Volatica p b.spetie di scabbia, empotiggi-

tiggine, detta da' Greci, lichena.
Volatico p.b. v. g. fuoco volatico, o ſaluatico, ſorte d'infermità: e così volattile, i. atto a volare.
Volatìo p.l. (con la t dura) vccellame. così'l Francioſ.
Volcano p.l. v. vulcano. indi volcania p.b. n. d'iſola.
Volei p. l. o di 2. ſill. per voleui, in verſo.
Volentieri p.l. (con la t dura) di buona voglia.
Volere p.l. n. e verbo noto indi volemo p.l per vogliamo, indicat. vſato da Dante: e volia p. l. per volea in rima. e volièno p.l. e triſſil. per voleano poet.
Voleſo p l. n. d' huomo.
Volèualali, con l'acc. ſu la 2 i. gliela voleua, o voleuagliela. Il Dauanz.
Volgare p.l add di volgo.
Vòlgari p.b. o Bulgari, n. di popoli. v. ſotto.
Volgaria p.l. la Bulgaria, così detta dal fiume volga.
Volgei p. l. in vece di volgeni, poet.
Volgere p.b torcere, piegare. indi volgèi per vo geui; e volgia p. l. per volgea, poet.
Voliſmeni p. l o vuliſmeni caſtello in Gandia.
Volita p.b. ſuolazza, poet. in rima ſdrucc.
Vòllari p.b. cog. n di fam. e così vollono per vollero.
Volodimèria p. b città, e Ducato della Moſcouia.
Vologeſe p.l. o vologèſo, n. d'vn Rè de' Parti.
Voloni p. l. (voc lat.) ſerui offertiſi volontariamente a militare.
Volpicina p. l. volpicella, picciola volpe: e così volpicino figliuol piccolo dolla volpe. così pur volpino, add. di volpe, e volpòne, i. volpicino, ouer aſtuto: e volpolino (che diſſe Fr. Iacop.) dimin. di volpino.
Volſeo p l. cogn. di fam. Volſino p.l. n. di città.
Volterrano p l. di volterra, città della Toſcana. indi volterranio p. b. v. g. pere volterrànie.
Volticciuola p.l (coll'uo ditt.) piccola volta. Coſ. Bart.
Vòltogli p.b. cioè volto, o hauendo volto a lui, mà voltògli p. l. i. gli voltò.
Voltoi p l. plur. di voltoio, parte della briglia.
Vòltola p.b. trauolta, riuolta in giro per terra.
Voltoloni p. l. v g. andar voltoloni, cioè voltandoſi, e riuoltandoſi in giro per terra, e così voltura. i. riuolutione.
Volturara p.l. n. di città della Puglia
Voluce p.l.n. d'huomo. così'l Taſſoni: In Francia, e nominato era voluce.
Volucro p.l o periclimeno, n d'erba.
Voluere p.b. volgere. indi volume p. l. libro.
Voluolo p.b ſorte d' infermità, o di verme, detto pur voluoce p. l.
Volupia p.b. la dea de' piaceri appo i Gentili.
Voluſo p l. n. d' huomo. così Ann. Caro ſecondo l'accent. lat. Arma, diſſe, tu voluſo i tuoi volſci. Ma in volgare ſonerebbe meglio p. l.
Voluta p. l. (term. d'architettura) v. g. la voluta del capitello, cioè il car-

cartoccio, o viticcio. così l'Anguill. lib. 2. Ch'a ritirar la sua voluta in dentro.

Volutabro p. l. (voc. lat.) luogo acconcio a uoltolaruisi, o trauolgersi il giumento. il Caracc.

Vomano p. l. n. di fiume dell'Abruzzo.

Vòmegli p. b. me li vo', o voglio. il Pulci.

Vomero p. b. strumento di ferro, noto In verso pur si truoua p. l. Così Bernardin Daniello nel l. 1. della Geogr. volg. di Virg. Il rintuzzato dente del uomero, e nel l. 2. Se con l'arpice s'apre, o col uomero da non vsare. Di più vòmere truouasi per vomitare, vsato dallo Strozzi. poet.

Vomica p. b. vomita: verbo, e nome, v. g. noce vomica, o noci, vomiche. Di più significa la postema.

Vomito p. b. n. e verbo noto. indi vomitorio p. b. cosa che fà vomitare.

Vòmura p. b. v. omura.

Vommene p. b. me ne vo', o vado; o voglio.

Vomo, di 2. sill. e coll' uo ditt. huomo.

Vonone p. l. (coll' u conson.) nome d'huomo.

Vopo, di 2. sill. e coll' uo ditt. bisogno, necessità, o vtile.

Voragine p. b. (e poet. vorágo) profondità: o n. di città.

Vorano p. l. n. d'vn ladro.

Vordonia p. b. n. di città della Laconia.

Vormatia p. b. n. di città della Germania.

Vorrami pen. lun. in vece di vorràimi, o mi vorrai.

Vorre', per vorrei, si pronuntia coll' acc. su l'e. onde vorrèmi p. l. per vorreimi, o mi vorrei, poet. e così vorrieno, trissill. per vorriano.

Vortunnali p. l. feste in onor di Vertunno.

Vortice p. b. auuolgimento d'acqua nel fiume, o mare.

Vosa (coll'uo ditt.) spetie di stiuali. detti anco vsati. Il Pergam. la fà voce trissill. douendo dir bissill. secondo la Crusca.

Vospero p. b. città, e stretto di mare, oggi stretto di Caffa

Vossignoria p. l. per vostra signoria. Il Franciosi.

Vostica p. b. n. di città nel Peloponneso.

Votrico p. b. cogn. di fam forse corrotto da vòtraco, o botraco, vottene p. b. te ne voglio.

Vouo, di 2. sill coll'uo primo ditton. e'l 2. conson. Cos. Bart. scriue vuouo colla prima u vocale, e poi l'uo. ditt. Altri scriuon ouo, ed altri huouo.

Vouolo p. b (coll' uo primo ditton. e'l 2. u conson.) spetie di fungo: o membro della cornice intagliata, &c Cos. Bart. scriue vuouolo, colla prima u vocale. Alcuni scriuon huouolo.

Vpega p. b. n. d'vccello. v. vpupa.

Vpsali p. b. ed ùpsala, vpsal, città in Suetia.

Vpupa p. b. bubbola, vccello. Sic. pipituni.

Vràba, e urabe p. l. paese dell'America, doue 3. uolte l'anno si ricoglie, o n. di città di Caribana.

Vrágo

Vrágo p.l. cogn. di Plutone.
Vranane p.l. n. d'vn Re de' Persiani.
Vrania p.b. n. di Musa, e val celeste, e così Vrànio, n. d'huomo.
Vrano p. l. n. del padre di Saturno. In lat. p. b. e così può vsarsi in rima sdrucc.
Vranòscopo p. b. n. di pesce, detto anche callionimo, ed in Roma messòro.
Vratis p. l. n. d'vn Rè: ed Vratislauia p. b. città.
Vrbanea p. b. n. di città nel Ducato d'Vrbino.
Vrbano p.l. gentile, ben creato: ed è n. di più Pop.
Vrbico p.b. n. n. d'huomo, e cogn d'vn cento Pompeo, o n. di fiume della Spagna, oggi orbego p.b.
Vrbino p.l città nell'Vmbria. indi vrbinate p.l.
Vrcisceno pen. l. n. d'huomo. Vrecchino p.l. orecchino.
Vretèri p l. (voc gr.) i canali, d'onde scende l'vrina nella vescica. Il Donzelli.
Vretico p.b. colui che spesso piscia: o cosa che prouoca l'vrina. voc. gr.
Vrgèl, coll'acc. su l'vlt. città della Spagna.
Vrgere p. b. spingere, così'l Ruscel. e lo Stigl.
Vrgulania p. b. n. di fem. Vria p.l. n. d'huomo.
Vria p.b. n. di più città, oggi òria. In Siena val augurio cattiuo, così'l Burch par. 5. Ond' io con merauiglia l'hebbi a ùria (rima di furia.) e'l Zipoli can. 3. Vn segno, che gli hà dato cattiu' vria. Dicesi vccello. od vccelli di mal uria, i. di mal augurio. u. ubbia.
Vriete p.l. (di 4. sill.) n. d'Angelo, e d'huomo.
Vrina p.l. orina, uoua, od oua urine, diconsi le uoua uane: ed è quando s'intramette il couare. Plin.
Vrìt, coll'acc. su l ult cogn. di fam.
Vrria p l. o urrèa, cogn. di fam.
Vrsagala p. b. monte della Mauritania.
Vrseolo p b n. d'huomo u. Orseolo.
Vrsicino p.l ed Vrsimaro p. b. nome d'huomini.
Vrtado p l. cogn. di fam. Vrtata p. l. urto, spinta.
Vrtica p.l ortica, erba nota. l'Arios.
Vruai p.l. (coll'u conson.) prouinc. dell' Indie occident.
uscia p.l. (di 3. sill.) usciua. onde usciale p.b. di 4. sill. le usciua.
usciale p.l. di 3. sill. portiera. Sic. purtali.
Vscieno p.l (di 3 sill.) usciuano. così'l Tasso can. 2. il qual lo fà rimare con pieno. Mà in prosa dee dirsi uscieno p.b. e di 4. sill.
Vsciera, ed usciere p. l. portinaia, e portinaio. usciere pur è sorte di nauilio.
Vscio di 2. sill porta nome. mà uscìo, ed uscìe (di 3. sill.) e p.l. per uscì, poet.
Vsciolino p.l. dim. d'usciuòlo, porticella.
Vsciro p. l. per uscirono, ma uscirò, fut. d'uscire.
Vscita p l. escita, l'uscire: e così usciti, sbanditi, e uscito partic. e sust. e uale sterco.
Vsciuolo p.l. (coll'uo ditt.) dimin. d'uscio.
Vsele p. l. o usello, n. di Colonia in Sardigna.

Vsi-

Vſignuolo, e uſignola p. l rusignuolo maſchio, e fem.
Vſipeti p.b.pop. della Germania.
Vſipii p.l.o uſipij, popoli.
Vſnea p.l. (uoc. Arab.) moſco degli alberi.
Vſoliere p.l.naſtro, cordella, e ſtringa da calzoni.
Vſpania p.b.od ùſpala, città di ſtudio in Suecia.
Vſame pen.l. ſciame d'api. Vſſiti p.l. ſetta d'eretici.
Vſſara p.l.città in Sardigna, detta uſàra manna.
Vſtazane p. l. n. d' huomo. Vgeſta p. b. u. uſtica.
Vſtica p.b.monte de' Sabini, ed iſola nel mar di Sicil In lat p. l.
Vſtola p. b. (uerbo) arde, ſtruggeſi. Il Zipoli.
Vſufruttua p b.hà l' uſufrutto indi uſufruttuario p b.che gode i frutti di qualche eredità, o poſſeſſione.
Vſula p.b.n.di fiume dell'Eluetia.
Vſuncaſſane p l. n. d'huomo.
Vſuriere p l.uſurario, uſuraio, plur. uſurai.
Vtèl, utello, uaſetto da olio di creta cotta.
Vtensìli p. l. tutto il neceſſario per uſo comune.
Vtero p.b.matrice. indi uterino p.l. u.g.fratelli uterini.i.d'una medeſima madre, mà di padri diuerſi.
Vtica p.b n.di città in Africa, oggi porto farina.
Vtiello (con la t dura) per utello, dice il Saneſe.
Vtile p.b.utilità, o che porta utilità.
Vtimo p.b.ultimo. Vtino p.b nome d'huomo. (Rè.
Vtina p.b.v.vdine. Vtiſa p.b. n. d'un
Vtole p b. utilità.
Vtopia p.b. iſola immaginaria, voc. gr.e tit. d'vn libro.
Vtrècht, n. di città della Fiandra.
Vtria p.b. v.g. Pietro d' vtria, cogn. di fam.
Vttiaca p.l.triaca. Vtricoli p. b.terra nella Sabina.
Vttige p. l. n. d'vn Rè de' Gotti.
Vua, con la prima u voc. e la 2. conſon. Sic. racina.
Vuaèl, n. di fiume, v vaali, e vahall.
Vuaga p. l. n di fiume di Scandia.
Vualerico p.l.e così Vualfrido, nom. d' huomini.
Vuallia p b. (con la prima u voc.e la 2.conſ.)n. di Prouinc.indi. vualli, o vuali p.l.pop.
Vuàndalo p.b. Rè, v. vandalo: e così vuandali.
Vuandregiſilo p. l. n. d'huomo. così l'Amalt.proſod.il P.Ricc.lo mette ancip. v. Auſtregiſilo.
Vuarſauia p.b. v. varſauia Vuarualco. p l. regione in Inghilterra.
Vuea p.b. (con la prima u voc.e la 2. con.)v.g. tonica vuea, vna delle 7. degli occhi.
Vuechero p. l. o vueckèro, di 4. ſill. n. d'huomo.
Vueda p.l.cogn. di fam.
Vuelſero p. l. n.di Scrittore.
Vuenceslao p.l. n. d'huomo.
Vuenefrida p. l. n. di fem. Vurnero p l. n d' huomo.
Vueſtfalia pen b. o vesfalia, regione della Germ.
Vui, colla prima u conſon. In vece di voi, poet.
Vuiligiſce pen. b l.n. d'huomo vuilleado p.l.v.villeado.
Vuina penult. lun. (col primo u voc.)

voc.) specie d'vccello.
Vuinòco p.l n.d'huo. così l'Amalt.
Vuitackero p. l. cogn. di fam.
Vuizzuoli, e vuizzoli p.l.(con la prima u voc.e la 2.conson.) lambrusche.
Vulcano p.l.n.d'vn dio de'Gentili, e così vulcanàli, feste a lui dedicate.
Vulcania p.b. v. volcania.
Vulfila p. b. e vulfredo p.l.n. d' huomini.
Vulmaro p.b.n.d'huomo. Vulnera p. b. ferisce, poet.
Vulneraria p b.n.d'erba: e così Vulnerario, add.
Vuluaria p. b. atriplice fetido, erba.
Vuo', monosill (con la prima u conson.e luo ditt.) in vece di vuoi: e così vuola, e vuolo, cioè vuoila, e vuoilo tu ma vuò, ouero, e meglio, vo' per voglio.
Vuola p.b. (col primo u voc. e'l 2. conson.) parte caruosa tra le fauci.
Vuolsene p.b e vuòluene, in vece di, se ne vuole, o ve ne vuole.
Vuoltù.lo vuoi tu.v g. vuoltu ferire, &c.
Vuomi, di 2. sill. vuoimi, o mi vuoi.
Vuoto, di 2.sill. voto, vacuo, nome, e verbo.
Vuouo (e plur. vuoua) scriuono alcuni, col primo u voc. e l'uo ditt. benchè, altri proferiscan col primo u conson. e così vuòuolo, per vuouo, ed uouolo.
Vzali p.b.n.di città nell'Africa.
Vzèda p.l.tit.di Ducea nella Spagna.
Vzetia p b.città in Linguadoca, oggi uzes.
Vzia p. l n. d'vn Rè. vziaco pen. l.v. oziaco.
Vzzolo p. b. desiderio, o voglia intensa.

X

Xanthia p. b. e così xànticle, n. d'huomini.
Xantico p.b.fù detto il mese d'Aprile da gli Ebrei.
Xaràco p.l.o sciaràco, n. di luogo in Ispagna.
Xatiua p. b. v. sciatiua. Xenare p. b. n. d'huomo.
Xenocle pen. b. n.di vn Oratore. Xenoclèa p. l.fem.
Xenoclide p. l. n.d'vn Poeta, come Euclide.
Xenocrate p b ma Xenosàmo, e Xenodemo p l. n. d' huomini.
Xenodice p.b. o l. n. di fem
Xenodoco p. b. come paroco: e così Xenòdoto, e Xenòfane, n. d'huomini.
Xenofantida p.b.n. d'vn Lacòne.
Xenofilo p. b. n. d'vn musico Calcidese, &c.
Xenopite pen. l. n. d'huomo. così in lat. ed in gr.
Xersèna p. l. regione dell'Armenia minore.
Xiamamoto p. l. cogn.di fam.Giapponese.
Xicoco p. l. n. d' isola nell' Oceano Orient.
Xifia p.b. (voc gr.) nome di pesce, detto spada.
Xilobalsamo p. b. legno di balsamo. voc. gr.
Xiloca p.l.n.di fiume nella Spagna.
Ximene p. l. n. di regione. v. scimenez.
Xinxuque p.l. cogn. di fam. Giapponese.
Xiride p.b. o spatula fetida, erba.

Z

Zaara p. b. i. deserto, regione ampia dell'Africa.
Zabadià p. l. n. d'huomo, figliuol di Berià.
Zabara p. l. n. di regione dell'Africa.
Zabattai p. l. plur. di zabbattaio. i. ciabattino.
Zabdia p. l. n. d'huomo, come Abdia.
Zabulo p. b. o zabolo, il diauolo.
Zabulone p. l. o zabulon, o zàbulon p. b. n. d' huomo, e zabulòna, città.
Zacalia p. l. n. d' vn Istorico di Babilonia.
Zacantei p. l. n. di pop. ne' Pirenei.
Zacateci p. l. (Spagn. los zacatècas) pop. dell'America.
Zaccaria p. l e zaccherìa, o zacaria, e zacheria n. d'vn Profeta, e del P. di S. Giouanni.
Zaccarola p. l. verme nociuo alle biade.
Zaccheo p. l. n. d'huomo celebre.
Zacchera p. b. schizzo piccolo di fango.
Zacchia p. l. (di 3. sill.) n. d'huomo, o cogn di fam.
Zaconia p. l. regione della Morea.
Zaffàra p. b. v. zaffera.
Zaera p. l. villaggio di Messina.
Zaffarano p. l. e zaffrano. v. zafferano. indi zaffaranato p. l. v. g. color zaffaranato.
Zaffaria p. l. villaggio fuori di Messina.
Zaffata p. l. spiramento d'odori, o colpo di liquore vscito con furia dal vaso. Sic. ziffata, o siringata, o sgricciàta.
Zaffera p. b spetie di mezo minerale.
Zafferano p l. e zaffarano, e zaffràno, gruogo dòmestico. indi zafferanato p. l. cioè pieno, o vnto di zafferano.
Zaffiro p. l. pietra pretiosa di color azurro. Altri scriuono zafiro. così l'Ariosto.
Zaffrana p. l. n. d'isola nell'Arcipelago.
Zagabria p. l. o zagrabia, città della Pannonia.
Zàgara p. b. il fior dell'arancio, limone, e cedro. così in Sicilia, ed è voce Saracinesca. zagari pur è cogn. di fam. e n. di fiume dell' Asia, detto già Sagario, o sangario. v. Arada, sangari.
Zagarolo p. l. o zagaròla castello del Latio.
Zagatai p. l. o zagatày, Prouincia dell'Asia, &c.
Zagatea p. l. Prouincia di Tartaria, già Scithia.
Zagoria p. l. città della Tracia, e n. di regione.
Zàhara p. b. v. zaara.
Zaida p. b. n. d'vna Turca.
Zaino p. b. o sàino, saccoccia di pelle da pecoraio, o sacchettino di pelle col pelo. così l'Abbondanti nelle rime: e poscia vn zaino empito di biscotto, e l'Anguill. lib 5. metam. Pèrseo vittorioso il zaino prende. Di più significa ogni pelo semplice di cauallo, che non habbia segnale alcuno: ouero il cauallo, detto pur sauino.
Zàire p l. n. di fiume ampio dell'Africa.
Zàlaga p. b. n. di monte nel regno di Fessa.
Zalate pen. l. n. d' huomo.
Zallamina p. l. v. giallamina.
Zambale p. b. n. d'vn Rè de' Persiani,

n . come Annibale, ma pur si potria dir p. l.

Zambeccari p. l cogn. di fam.

Zambuco p. l. v. sambuco.

Zambugeri p. l. n. d'huomo.

Zammàra p. l. cogn. di fam.

Zamira p. l. n. d'huomo, figliuol di Becòr.

Zamòra p. l. n. di città della Spagna, ed vn altra nell'Africa, e cogn. d'vno Scrittore.

Zampana pen. l. così in Roma dicesi la zanzara.

Zampeta p. l. percossa di zampa.

Zampica p. b. camina da storpiato, cioè malamente, e con fatica.

Zampileri p. l. n. di villaggio in Sicilia.

Zampina p. l. e zampino, zampetta, n.

Zampognino pen l. piccola zampogna.

Zanàga pen. l. n. di fiume, e deserto della Libia.

Zanagra p. l. n. di città dell'Africa.

Zanaiuolo p. l. (coll uo ditton.) colui che fa, o vende zane, cioè culle di legno, o cesto

Zanara p. b. n d'isola di Sardigna, e porto.

Zancaruoli p. l. (coll'uo ditt.) cogn. di fam.

Zandela p l. pantofola.

Zanellina p. l. piccola zana, o culla.

Zanfàra p. l n di regno de' Negri.

Zancleo p. l Messinese, da Zancla, oggi Messina.

Zangara p. b. o zàngari, cognom. di fam.

Zàngola p. b. strumento da fare il butiro, od il pitale. l'vsa il Garz.

Zanhaga p. l. n. di regione, e deserto,

Zània p b. città zanske p. l. n. d'huomo.

Zannata p l. cosa che muoue a riso, come quelle, che si fanno per carnouale. Il Franciosi.

Zànnettini pen. l. cogn. di fam. o n. dimin.

Zanniolo pen. l. n. di fiume in Italia. l'Ariost.

Zanobi p. l. n. d' huomo.

Zanòbita p. b. cinabrese. Sic. murga. Gius. Laur.

Zanochera p. b. cogn. di fam. Venet.

Zanzara p l. e zanzàla. Sic. zampagghiuni.

Zanzauerata p. l. v. zenzouerata.

Zànzero p. b. giouanetto lasciuo, e da solazzo. indi zanzerino p. l. dimin.

Zapata p. l. o zappata, cognom. di fam.

Zappettina pen. lun. dimin. di zappetta.

Zappia pan. l. (trisill.) cognome di fam.

Zarabotana p l. v. cerbottana.

Zarahia p. l. di 4 sill. n. d'huomo.

Zariadre p l. o b. n. d'huomo.

Zarobi p. l. voc. barb.) e val, maestri, appo i Settentrionali. Zàroe p. b. n. d'vn mago.

Zarroiura p. l. cogn. di fam.

Zattera p. b. e zàttara, o zatta, scafa, o barchetta da passar fiumi. così Luigi Groto: Che si metta la zàttera à la via l' vsa pur il Domen.

Zattèri p l. o zattieri, barcaruoli. Il Garz

Zattiua p. b. n. di città. così l Ariosto.

Zauarigi p. l. cogn. di fam.

Zauattino p. l. ciabattino.
Zazzèa p. l. và attorno, perdendo il tempo. cosi'l Pergam. benchè zazzeato solamente, sia citato dalla Crusca.
Zàzzera p. l. e zàzzara, capellatura, zàzzere pur si dicono dal volgo Rom. le scorze di zucca secca, che vengon da Genoua. indi zazzerina p. l. e zazzarina, o zazzerino, dimin. di zazzera. Sic. zazzaredda.
Zebedeo p. l. n. d' huomo.
Zebedia p. l. n. d' huomo.
Zebina pen. l. e zebino, o zebèno, n. d'huomo.
Zecaro p. b. n. di fiume in Portogallo v. zezaro.
Zeccaioola p. l. (coll'uo ditt.) piccola zecca, animaletto che molesta i caualli, &c.
Zezzarò p. l. o zecchière, maestro di zecca.
Zecchino p. l. moneta d'oro di valuta quasi due scudi.
Zedachia p. l. n. d'vn sommo Sacerdote.
Zedico p. l. nome d'vn villaggio in Africa.
Zedoaria p. b. n. di pianta.
Zefalonia p. l v. Cefalonia.
Zeferino p. l. n. d' huo. v. zefirino.
Zefirio p. b. n. di promontorio. voua zefirie. cioè ingenerate di vento Plin.
Zèffiro, e zefiro p. b. vento occidentale. indi zeffirino p. l. e zefirino, dimin. o n. di cauallo.
Zeffiro p l. per zaffiro, è scorrettione.
Zeila p. b. n. di città dell'Etiopia.
Zeilàn, isola dell' India, dou'è perfettissima cannella.
Zelea p. l. n. di città: cosi zelèa, n. d'huomo.
Zelega p. b. passere. l'Alunno. v. cecelega.
Zelite p. l. n. d huomo: e cosi zelòte cogn. d Apostolo.
Zelotipo p. b. n. d huomo scenico, e val geloso.
Zeluma p. b. n. d'vn Arabo. così l'Amal. prosod.
Zembalo p b. v. cembalo.
Zenaide p. b. n. di fem.
Zenera p. b. n. d'isola dell'Arcipelago.
Zendado p. l. spetie di drappo sottile, taffettà.
Zenderìn, coll'acc. all'vlt. singidone, città.
Zenega p. l. n. di fiume della Libia. v. senega.
Zeniceto p. l. n. d' vn Corsaro insigne.
Zenìt: coll'acc. su l'vlt punto verticale, contrario del nadir.
Zenobia p. b n. d' vna Reina de' Palmireni.
Zenocle p. b. e zenoclide p. l. n. d' huomini.
Zenodoro p. l. n. d'huomo.
Zenodotimo p. b e così zenòdoto, n. d' huomini.
Zenofilo p. b. n. d'huomo.
Zenzàra, e zenzala p. l - zanzara.
Zenzero p. b. (voc. Lombar.) gengiouo. l vsa il Frugoli Lucchese.
Zenzeuere pen. b. sorte d'aromato. v. gengeuero. indi zenzeuerata p. l. composto di più ingredienti medicinali.
Zenzouino p. l. frutto del zènzeuo. Il Frugoli.

Zerafa p.l. cogn di fam.

Zerbino p l diceſi vno che fa il bello, e'l galante. indi zerbineria p. l. attione da zerbino, o tutta la razza de'zerbini. Il Taſſoni.

Zerita p l.n.d'huomo.

Zerlino pen. l. zerletto, corbello; o cogn. di fam.

Zetico p.b.n. d'huomo.

Zenadera p. l. vn albero della poppa del galeone.

Zeuſidamo p. l. o zeuxidàmo, nome d' huomo.

Zeuſide p. b. o zeuſi, n. di pittore celebre. e così zuſida, o zèuſila, huomo Lacedem.

Zezamo p.b.zenzeuero Giuſ. Laur.

Zezaro p.b n.di fiume. v zecaro.

Zezzouario pen. b vna certa radica d'albero.

Zèzzolo p. b. capezzolo. Sic. capichiu di minna.

Ziano p.l.cogn.di fam In Sic val zio.

Zibaldone p. l. raccolta di ſcritti di varij generi in vno ſol libro.

Zibellino p.l. animal noto. onde pelli zibelline.

Zibeltaro p.l.v. zibiltaro.

Zibibo p.l. o zibibbo, e zibibbio, ſpetie d'vua, detta Damaſchina.

Zibiltaro p. l. o zibelterra, gibilterra, n noto.

Zichimino p.l.n. d'vn Rè. Ziemo p. b. mio zio.

Zifera p. b. v. g. punto zifara, ſorte di lauoro di refe, Luigi Groto

Zifera pen. b. e zifera, e ciffra dieeſi per cifra.

Zifolo p.b. per zufolo. Zigea p. l. n. d' iſola.

Zigena p. l. n. di peſce, detto pur baleſtra: o n. d' iſola.

Ziglero p. l. n. d'vn Eretico.

Zigolo p. b. n. d' vccello. v. ziuolo.

Ziloli p. l. cogn. di fam.

Zimara p. b. n. di città, e cogn. di fam. e così zimaro, pur cogn.

Zimarrina p.l. dimin. di zimarra: o cantoniera. i. donna di partito, e di mal affare: e così zimarròne, zimarra grande.

Zimira p.l. n. di città, e così zimiri, n. di luogo.

Zinale p. l. ſenale, grembiule. voc. Romaneſ.

Zinami p. b cogn. di fam

Zineura p.l.coll'u cõſon.v. Gineura.

Zingano p. b. e zingana, o zingaro p. b. e zingara, Egittiani vagabondi. così Luigi Groto comm. Teſor. D' intorno a caſa mia mi paion zingari.

Zingarata p l. barzelletta friuola, ſolita recitarſi di carneuale in maſchera.

Zinnamo p.b. cogn. di fam.

Zinzicula p.b.o zinzìgola, fa la voce della rondinella. l'Alunno.

Zinzini p.l v.g. bere a zinzini, cioè a ciantellini. l'vſa il Saluiati.

Ziolo p.b.n. d'vccello. v ziuolo.

Zipete p. l. n. d'huomo.

Zipolo p. b. ſtoppino. Sic. ſpinoccia, o cogn. di fam.

Ziſiga p.b o ziſica, ſpetie di vua nera. Creſc.

Zitellina p. l. dimin. di zitella. Sic. zitiduzza.

Ziummàraga pen. b. cogn. di fam. Spagn.

Ziuolo p. b. vccello, così detto, perche il ſuo canto è zi zi. v. zigolo, e ziolo.

Zizania p. b. loglio, cattiuo ſeme.

Zizla p.l. (con le z dolci) fà la voce del ziuolo, o del tordo.
Zizife p. b v. giuggiuole.
Zizifo pen. b. zizifo bianco si dice il perlaro.
Zizila p. b. n. d'vccello. zizimi p. l. n. di Turco.
Zizolo p. b. o zizzolo, giugnolo arbore. l'vsa Giuſ. Laur. e zizola si dice il frutto. v. zizzola.
Zizolino pen. l. v. g. color zizolino. l'isteſſo autore.
Zizzola p. b. (verbo) prende la zizza, o mammella, è anche nome appo i Lombardi, e val giuggiola.
Zoara p.l. città di Persia, e n. d'huomo.
Zebenigo p. l. cogn. di fam. così lo Strozzi can 12. stan. 90.
Zoccolo p b spetie di calzare noto: o piedestallo di colonna, zòccoli diconsi a Venetia i pianelloni, che vsan le donne.
Zocotaria pen b. isola nell'Oceano Barbarico.
Zodiaco p b fascia circulare nell'ottaua sfera. plur. zodiaci.
Zoelico pen b. v. g lino zoelico, che viene da Galitia, ed è lodato.
Zoene p.l. n. di Terra.
Zofala p. l. città dell Africa, e nome di regno.
Zoforo p.b. (voc. gr) il fregio.
Zoilo p.b.n. d'vn huomo biasimatore d'Omero.
Zolfanei p.l per zolfanelli, poet.
Zolfaruolo p.l. zolfanello.
Zolfatara pen. l. v. g. la zolfatara di Pozzuolo.
Zolfanaria p. b. miniera, o caua di zolfo.
Zònara p. b. cogn. d'vn Istorico.
Zopiro p.b. n. d'huomo. così secondo l'acc. lat. e gr. Ma'l lo Stigliani pag. 131. lo segna p. l. e può seguitarsi.
Zopiroma p.l n. d'vn Capitano.
Zopaggine p.b. astratto di zoppo.
Zoppia, di 2 sill. o soppia, città d'Vngheria.
Zoppica p. b. ranca, ranchetta, và zoppo.
Zoraida p. b. n. di Turca.
Zoroastreo pen. l. seguace di zoroastre.
Zorobabele p. l. n. d'vn Capitano.
Zorsine p.b. (come Eschine) n. d'vn Rè.
Zòsimo, e zosima p.b. n. d'huomo, e di fem.
Zotico p. b. ruuido, rozo: o nome d'huomo.
Zoticusi p.l.n. d'huomo di vita sfantissima.
Zabucales pen. l. piante del Brasile fruttifere.
Zucala p.b. v zuchala.
Zuccagricciolo p.b. (voc. Venet.) capriccio, e grillo, o griccio di capo.
Zuccala, cogn. di fam.
Zuccàra p.l. o gùffolo, verme nelle zucche.
Zuccàro p.l. zuccaio, luogo doue sono zucche Sicil. nuàra di cucuzzi.
Zùccaro p.b. v zucchero: ouer cogn. di fam. indi zuccarifero p. b. che produce zuccaro. Il P. Felic.
Zuccauia p. b. città principale della Valachia.
Zucchero p. b. e zùccaro, materia dolce nota. indi zuccherino p. l. pasta di zucchero, o vaso da conseruar il zucchero pesto, &c.
Zuccolo p. b cocuzzolo. e così zuc-

coli] cogn. di fam.
Zuccona p. l. tosa gli huomini.
Zuchala pen. b. l'istmo della Taurica Chersoneso.
Zuènziga p.b. deserto d'Africa, e n. di regno.
Zuffola p.b. e zùfola, suona il zufolo, o fischia.
Zufolo p. b. fischio, n. e verbo, e strumento musicale, come flauto. indi zufolino p.l dimin.
Zugniga p.b. v. suniga, e zuniga.
Zugolo p. b. e zugo, semplice, dappoco.
Zuidercee pen. l. o zuydersèe, golfo presso ad Ollanda, e significa mare di mezo dì.
Zuiria p. b. prouincia dell'Asia, parte della Georgia.
Zulfureo p. b. sulfureo. Il Gualterottti.
Zumara pen. l. n. di regno nell'Africa.
Zuniga p. b. e zunica, cogn. di fam. Spagn.
Zuria p. b. n. d'huomo.
Zurico p. l. e zurrìco, e zùrìgo, n. di villaggio.
Zurumbèt, o zurumbeto p. l. (voc. Arab) n. d'albero, detto arnabo. Matth.
Zutfania pen. b. n. di Contado nella Gheldria.
Zuzzolo p. b. zuccolo, cocuzzolo.

IL FINE.

DEL-

DELLA LETTERA Z, E SVA PRONVNTIA.

PRimieramente è da ſapere,come gli ſcrittori Italiani non ſon fra loro d'accordo nel diffinire, ſe la Z, lettera ſemiuocale, ſia doppia, o ſemplice. Il Pergamini nel memor. a car. 543.così ne ſcriſſe:la Z è lettera greca, chi dice doppia,chi ſemplice.egli però nell'indice del trattato della lingua la chiama ſemplice, alla quale opinione par che aderiſcano i Sig. Accademici della Cruſca, mentre vogliono, che ſi raddoppi nel mezo delle parole, ſi come tutte l'altre conſonanti. leggaſi della Z nel lor vocabolario. Così pure inſegna Lodouico Dolce nel lib. 2. delle oſſeruationi car. 150. e'l P Daniello Bartoli nel Torto al num. XXIX. e nell' Ortografia al cap. 9. §. 12.

Ma il Sig. Bernardo Dauanzati nelle poſtille al primo lib. di Corn. Tacito car. 624. e 25. allegando per sè Lodouico Martelli, ſoſtiene gagliardamente eſſer la Z lettera doppia, ſicome appo i Greci, e i Latini; e però non douerſi, nè poterſi mai raddoppiare; ed in ciò ha per iſcorta Gio. Villani, Scrittore antico, che non vsò mai, o quaſi mai raddoppiarla, ſeguito pure dal Triſſino nella ſua Sofoniſba. doppia ſimilmente la chiama il P. Franc. Rainaldi ne'ſuoi auuertimenti gramaticali:benche poi nel mezo delle dittioni l'addoppi, contro alla legge, ed vſo delle doppie.

Hor in queſta lite ancor pendente, laſciando a ciaſcuno il ſuo parere, ſtimo bene il tener la via di mezo: e doue il ſuono della Z ſarà aſpro,come in dolcezza, grandezza, e ſomiglianti, raddoppiarla; doue nò, come in batteza, organiza, &c. laſciarla ſemplice.

Queſta opinione da me ſeguita, vien confermata non ſolo dall'autorità del ſuddetto Gio: Villani, e del Triſſino ſoprallegato; ma pur di Remigio Fiorentino, e Celſo Cittadini (che così vſano ſcriuere,) e del Pergamini, il quale nel memor. a car. 103. Mezo (dice) il Villani lo ſcriue con vna Z, il Boccacci, ed altri in amendue le maniere: ma per mio parere ſarebbe meglio di ſcriuerlo con vna ſola, sì per la pronuntia, come per l'equiuoco di mezzo, cioè maturo. Similmente di Girol Ruſcelli, che nel ſuo vocabol. car. 561. Auuertaſi, dice, che molti errano ſcriuendo detta voce, mezo, con due Z, douendoſi ſcriuer ſolamente con vna, ſicome ricerca la pronuntia. e nel rimar car. 564. Errano, dice, grandemente molti nello ſcriuer queſta voce rozo, con due Z, percioche quando è aggettiuo, e volgare di rudis latino, và ſcritta con vna Z ſola, e pronuntia dolce, o ſemplice, e ſottile. L'iſteſſo poi egli replica nel vocabol. a car 576. doue pure ſcriue rozo con vna Z: e nel 557. lezo, dice, dee ſcriuerſi con vna Z ſola, che molti errano ſcriuendola con due. la qual cenſura, per mio auuiſo, è alquanto ardita.

Conferma finalmēte queſta dottrina Lodouico Dolce, che nel lib. 2. car. 150. trattando come la Z ſuol raddoppiarſi nelle voci, bellezza, dolcezza, &c. ſoggiugne: Vſcirà della regola, mezo, quando non è poſto

per maturo. quantunque il Petrarca astretto dalla rima ve' l raddoppiasse nel Sonetto 59. o 60.

S'al principio risponde il fine, e'l mezzo.

il che hà seguito poi sempre il Bembo, e molti altri doppo lui si nelle prose, come nel verso, fra' quali (aggiungo io) v' hà Giulio Strozzi nella sua Venet. can. 13. ott. 74. il quale scriue lezzo, e fallo rimar con vezzo, e pezzo, benche modernamente sia stata nel Petrarca corretta quella scrittura, stampandoui mezo, e rezo, che prima erano con due Z veggasi il ristampato in Venet 1651. con gli argomenti di Pietro Petracci. Ma il primo, che vi leuasse l'vna Z (siegue il Dolce) fù l'Ariosto: il quale giudicò, che ella non conuenisse, doue la pronuntia non la doppiaua; o doppiandola, ciò faceua senza ragione. Fin qui il Dolce. In confermatione di ciò l'Ariost. rimò mezo con lezo, e rezo, ed altroue, ribrezo, mezo, e rezo, e così pure il Bracciol. che rima lezo con battezo, e mezo: e molti altri in più luoghi.

DIVISIONE DELLA ZETA.

HA questa lettera fastidiosa (così chiamala il P. Bart.) due suoni diuersi, o forse più, dice la Crusca, il primo più intenso, e gagliardo, detto da altri aspro, e dal Cittadini, zeta grosso, ouer Toscano, moderno, e nuouo, come zappa, zeppa, zio, zoccolo, zucca: ouero pazzo, pezzo, pizzico, pozzo, puzzo. altro più sottile, e rimesso, e secondo il Giambullari molto dolce, e molto lene, chiamato da altri rozo, e dal Cittadini zeta Latino, e antico, come Zaccaria, zanzàra, zèfiro, zelo, zibibbo, zotico, zurlo: ouero rezo, rozo, orzo, pòliza, &c. Per distinguere dunque detti due suoni, e per fuggir la mala pronuntia, carattere differente le si vorrebbe, dice la Crusca il che procurò d' effettuare il Trissino (o Drèssino che altri l'appelli) come riferisce il Ruscelli ne' suoi commentari lib. 4 cap. 9. mà non è stato da tutti communemente seguito.

Ma il P. Bartoli, in sentenza di non sò chi, diuide il Z in tre generi, Aspro, Rozo, e Sottile i primi due si sono già basteuolmente spiegati: il terzo è quello, che da molti s' adopera in vece del T molle, come grazia, letizia, ozio, e Fazio, e Fazi; Fozio, e Fozi; esercizi, seruizi, &c. che altri scriuono gratia, letitia, otio, Fatio, &c.) e cosi vizi, o vizij per vitij, plur. di vitio; non già vizzi, plur. di vizzo. E dico questo per quelli, che vsano cotal modo di scriuere col Z: di cui ne ragiona distesamente il P. Bart. al nu. XXIX. e prima di lui il Dolce lib. 2. car. 132 non che nè questi, nè altri in gran numero Scrittori (e frà essi il Politi) li seguitassero, che anzi con buone, e ben salde ragioni li confutano.

℞ Mà per maggior facilità di chi legge, darò quì alcune regole generali intorno alla Z doppia, o scempia; e poi soggiugnerò vn catalogo di voci, ciascuna sotto il suo genere di Z di suono diuerso.

Re-

Regole generali del Z Toscano, e Aspro, addoppiato.

TVtte le voci, che o nel mezo, ò nel fine hanno àzza, ed azzo, ezza ed ezzo, izza ed izzo, ozza ed ozzo, vzza ed vzzo nel singolare, e nel plur. azze ed azzi, &c. vanno scritte, e proferite con due Z aspri; come mazza, mazzo, mezzo (i. maturo) e mezzissimo, frezza, pezza, pezzo, vezzi, bellezza, fortezza, grandezza, e simili; lizza, stizza, stizzo, Polizzi (città, e cognom.) pozza, pozzo, nozze, &c. aguzza, puzza, catenuzza, insalatuzza, paroluzza, peruzza, pietruzza, &c. aguzzo (n. e v.) beruzzo, bruzzo, gruzzo, puzzo, animaluzzo, &c. E così pur nel mezo delle parole, come ammazzare, auuezzare, aizzare, rizzare, cozzare, ringalluzzare, &c. se n'eccettuano alcuni pochi vocaboli, come diremo.

Del Z rozo semplice.

TVtte le voci, che nelle sillabe di mezo, o nell' vltima hanno il Z Rozo, cioè il latino, l'han semplice, e non doppio. tali sono.

Accommezare, addozinare, adorezare, aggrezare (i. aggranchiare) agozinare. Albizo p. b. alchimizare, allezare, amenizare, ammezare, armonizare, arrozire, aurizare, azaròla, azimo, azimella, Azòto città, azuolo, azurro, &c. Baeza, battezare, baza, bazarrare, bazarro, Beza città, bizarrìa, bizaro, bizeffo, bozo, Bòzolo castello, breza, bruzaglia, buzo, buzetto, Buzòlo cognom. buzone, cacografizare, canonizare, catechizare, cauterizare, Chioza città, coniza erba, dialogizare, dimezare, dirozare, &c. dozina, &c. esorcizare, euangelizare, Ezechìa, Ezechiele, frizare &c Gaza (città, ed vccello) gargarizare, gazàra, e gazarra, gàzera, gazeria, gazetta, ghiozo pesce, ghiribizare, interezire, &c. intirizare, &c. intermezo, intramezare, laconizare, lapislazalo, Lazaro, e lazero, lezo, magazino, martirizare, matrizare, Mazàra (città, e cognome màzer a, mazerare, mezaiuolo, mezano, &c. mezaruolo, mezèdima, mezo, &c. merùle, miluozo, mozo (per moggio, o peso) Nazarèt, &c. Obizo p. b. Ocozìa, olezare, oreza, ed orezo, &c. organizare, orizonte, &c. ortografizare, ossizacchera, Ozìa, òzimo, paralogizare, patrizare, poluerizare, &c. pozo per poggio Lombar.) Prizi città, profetizare, pòliza, polizino, prèuiza, rammezare, raza per raia (pesce) razo per raggio, rauolo per ragginolo, rezo, ribrezo, e riprezo, rozo, e rozezza, rozità, &c. ruzare, &c sbattezare, scandalezare, e scandalizare, o scandolizare, scommezare, sillogizare, soauizare, solennizare, sottilizare, spoluerizare, &c. spulezio, e spulezo, &c. stafizèca, stramezare, suzàcchera, tesaurizare, e tesorizare, tra mezare, &c. valezo (valore) vangelizare, verdemezo, Vizini città.

Il detto Z, auanti di sè, nel mezo della parola, e in diuersa sillaba ammette la l,n,r, come balzo, lenza, scherzo: così la Crusca, mà il suono non è il medesimo in ciascuna parola: che però è di bisogno porre quì appresso due schiere di loro.

Z aspro, ò Toscano nel mezo della dittione, quando è accompagnato con altra consonante.

TVtte le voci, che nel mezo, o nel fine hanno le sillabe anza ed anze, anzo ed anzi, enza ed enze, od enzi, inza ed inzo, onza ed onzo, od onzi, hauranno il Z aspro: come abbondanza. auanzo, dinanzi, lenza, partenza, pinzo, ponza, leonza, canzone, ponzone, &c.

In oltre afforzare, aggrinzato, alzare, ammorzare, atterzare, balzo, &c. berzaglio, &c. bitòrzolo, &c. bolzone, &c calza, &c. dauanzale, dispulzellare, diuorzo per diuortio, filza, forza, &c. fronzetta, fronzire, fronzuto, grinza, gvinzaglio, incatorzolire, indolenzire, infilzare, intorzare, inanzi, inzampognare, inzeppare, inzigare, inzuccherare, inzuppare, Marzo, &c. mascalzone, milza, panziera, &c. penzigliare, pidinzuolo, pinzo, pinzocchera, &c. ponzare, &c. ponzino, &c. prenze, prinzi, pulzella, &c. rafforzare, raggrinzare, ricalzare, rimbalzo, &c. rincal, zare, rinforzare, rinfronzire, rinterzare, rinzaffare, rinzeppare, ronzino. sanza per senza, scalzare, &c. scarzo (i.agile scherzo, &c. scorza, &c. scorzone, semenzato, semenzire, senza, sferzo, sferza, &c. sforzo, &c. smorzare, sparzo (i sparso) spulzellare, stanza, &c. sterzare, stolzare, tenzone, &c. terzo, &c.

Z rozo, ò Latino nel mezo della dittione accompagnato.

ARzanale, o arzanà, arzente, arzigogolo, &c. berza (stinco) donzella, &c. garza (vccello) garzo il cardo, garzone, &c. garzuolo, inzotichire, orza, orzo: e così orzata, & orzaiuolo, penzolare, ronzare, ronzio, spenzolare, &c. verze, verzicare, verziere, verzino, e verzi.

Voci col Z rozo nel principio, come Zelo.

QVanto alle voci comincianti da Z si può dir questo in generale, che tutte le dittioni latine, o greche, o barbare, nel volgare si pronuntiano col Z rozo: come zaccaria, zaceo cogn. zaccùto cogn zafferano, zaffiro, zamòra, zèffiro e zefiro, zelo e zelare, zenit, zenone, zenzeuero, zeta, zeto huomo, ziza città, e zizo cognom. (l'vno, e l'altro z:) Zodiaco,

zona,

zona, zoroaſtre, zorobabèle, ed altri nomi proprij d' huomini, di femine, di città, e di luoghi.

Di più zàccherara, &c. zàffera, zagaglia, zambra, zambracca, zanni, e zannata, ſzanzàra, zanzero, zara, zeba capra, zendàdo, zenzàra, zibellino, zibibbo, zingana, e zingara, &c. ziro, zonzo, zotico, &c. zurlo.

Voci col Z aſpro nel principio come Zappa.

ZAcconato, zaffo (Sic. tappu, à Venet birro) zampa, zampillo, &c. zampogna, zana (culla) onde zanare, zinnare; zanca, gamba, zanna, zappa, &c. zati, e zatìno cognom. zauardare, zauattino. zauorra, zazzeato, zazzerá, &c. zecca, zeppa, zeppo, zettouario, zèzzolo, zia, zimarra &c. zimbello &c. zinna, zio, zipolo, zitella, zitto, ziuolo, e zigolo, o ziolo vccello, zizza, zizziare, zizzolare. zocchi (a Venet. Sic. zucchi) zoccolo, zolfanello, zolfo, &c. zolfa, zoni (voc. Lomb. in Sicil. brigghi) zoppo, &c. zucca, &c. zucconare, zucchero, e zuccaro, &c. zuccolo, zuccone, zuffolo, e zufolo, &c. zuffa, zugo, e zughetto, zuppa, &c.

Voci equiuoche per lo vario ſuono, e pronuntia del Z, e dell' accento.

Z aſpro,	Z rezo.
come zappa, o mazza.	come Zaccaria, o batteza.
Ammezza, diuiene mezzo, i. maturo.	Ammeza, diuide per mezo.
Azzimo p. l. raffazzòno.	Azimo p. b. ſenza lieuito.
Bozza, enfiatura, o abbozzatora.	Bozo, pezzo di pietra lauorato alla ruſtica: od huomo becco.
Bòzzolo, bozza, tumore, o miſura del mugnaio.	Bòzolo, Caſtello in Italia.
Ghiozzo, particella, pezzetto.	Ghiozo, n. di peſce piccolo.
Gozzo, veſciga degli vccelli.	Gozo, Iſola di Malta.
Màzzero, baſtone pannocchiuto.	Màzera, contrapeſo.
Mezzo, troppo maturo.	Mezo, la metà, &c.
Mozzo, mozzato, o prima perſ. di mozzare.	Mozo per moggio, Lombar. o pezzo d'oro, d'argento, &c.
Polizzi p. l. nome di città, e cogn. di fam.	Polize p. b. plur di poliza, o pòliſa.
Pozzo, lat. puteus.	Pozo por poggio, Lombar.
Razza, ſtirpe.	Raza per raia, peſce.

Raz-

Razzo per Arazzo, città, e forte di [illegible].	Razo per raggio, saetta di fuoco in aria.
Razzolo, ruspo, prima perf. di razzolare.	Razòlo, o razuolo, raggiuòlo.
Rezza, rete, voce Napol.	Rezo, ombra fresca, &c.
Rozza, cauallaccio cattiuo: e così rozzi cogn. di fam.	Roza, non ripulita: e così rozo, e rozi, &c.
Zanne, denti: onde azzannare, e così zanne per culle, &c.	Zanni, saltimbanco: onde zannetto, e zannàta.
Zoni, rulli, piruoli.	Zone, plur. di zona.

Così vizzi plur. di vizzo. Sic. musciu. ma vizi plur. di vizio, o vitio, ha la Z sottile, come delizia.

In Sicilia ve n'ha quattro, e forse più, che chiaramente si differentiano nella pronuntia della zeta, e sono le seguenti.

Amazzata, vccisa: e così ammazzato.	Ammazzata racina, i. vua non matura.
Azzaro, acciaio.	Azaru p. b. àcero, arbore.
Lazzarettu, dimin. di acciaio.	Lazarettu, lazaretto, spedale d'appestati.
Zappu, prima pers. di zappare: e così zàppa, nome.	Zappu, huomo di bel tempo: e così zappa, donna di tal fatta.

A questi potrebbesi aggiugnere ma stiracchiando.

Allazzatu, allacciato.	Allazaratu, afflitto grandemente, e tutto piagato.

Dal che si può euidentemente didurre, non douersi la Z raddoppiar sempre in ogni parola, massimamente se di significato equiuoco: e di pronuntia diuersa, come sono i sudetti vocaboli, altrimenti come potran gli stranieri non inciampar souente, leggendo: o ben intendere il sentimento dello Scrittore, ascoltando? la onde dourebbesi vsar due sorti di Z, come ingegnossi di fare il Trissino, e'l Tolomei, se si vuole anzi spianare, che intralciar la strada a gli studiosi di questa, per ogni capo nobilissima, e oggimai quasi per tutto ampliata lingua d'Italia.

DEL

DEL VARIO SVONO DELL'E, E DELL' O TOSCANI.

PEr la buona, e regolata pronuntia Toſcana ſi richiede altresì il proferir, come conuiene, l'E, e l'O: peroche non tutti van proferiti d'vna maniera, come vſaron già i Latini, appo i quali l'vno, e l'altro fù ſempre largo, ed aperto: il che tuttauia ſi mantiene in Sicilia, doue la detta lingua cominciò a corromperſi, ed hebbe i ſuoi natali la volgare, da chi detta oggi Toſcana, e da chi Italiana.

Due ſorti di E, e d'O hanno i Toſcani, diſtinti non già di carattere, o figura; ma di ſuono, e d'elemento, l'vno s'addimanda ſtretto, o chiuſo, perche nel proferirſi ſi ſtringono i denti più dell'vſato: l'altro largo, od aperto, peroche s'allarga la bocca proferendoſi. Queſta diuerſità di pronuntia cotanto incerta, ed ignota del tutto a' foraſtieri, cagiona loro sì nel leggere, come nel fauellare fatica non ordinaria; ed a gli orecchi de' paeſani ſcontento grandiſſimo, e graue offeſa: niente meno di quel che rieſce a vn orecchio muſico, e dilicato, il diſſuono, che rende vn b molle, intonato per b quadro, od al contrario. Per ouuiare dunque a queſta non leggiere difficoltà, il Treſſino, o Drèſſino, e'l Tolomei tentarono d'introdurre, il primo nell'alfabeto Italiano l'epſilòn, e l'omega de' Greci; e l'altro diſtinguere l'E, e l'O chiuſo dall'aperto, con le medeſime lettere Italiane, aſſegnando alle chiuſe l'e, e l'o piccoli; alle aperte l'E, e l'O grandi, o maiuſcoli; il che ſe veniua lor fatto di recarſi ad effetto, ed abbracciarſi vniuerſalmente da tutti, ſi ſarebbe già a pieno proueduto al biſogno, e tolta via ogni dubbiezza a qual ſi foſſe perſona, etiandio ſe roza, e di barbaro, e ſuariato linguaggio: ma poiche la coſa non ſortì, come deſideraua ſi, fù di meſtieri compilar trattati, e moltiplicar precetti, e regole, per dar lume a chi camina al buio nelle vie diſaſtroſe di queſta, quanto più dolce, tanto più malageuole fauella. Così fra gli altri vno ne mandò alla luce il Sig. Celſo Cittadini, che per anni 40. fù Maeſtro, e Lettor publico della lingua Toſcana nello ſtudio di Siena, con molta cura, e ſottigliezza teſſuto, cui diè per titolo: le origini della Toſcana fauella. Da queſto libretto ho io procurato di cauare i precetti, e le regole, che proporrò, riducendo a termini alquanto più chiari quel che dall'Autore in altra guiſa, e con ordine diuerſo più foſcamente dichiaraſi.

Regole Generali dell'e, ed o chiusi.

TVtte le sillabe, che hanno l'accento graue (e sono tutte quelle, che non hanno l'acuto) se sotto d'esso truouasi E, sarà sempre chiuso, o sia dinanzi, o dopo l' accento acuto, come in forte, frode, lode, feroce, reale, veloce: nelle quali voci l' vno, e l'altro e son chiusi, l 'istesso dicesi dell'o come per esempio confortato, continouo, souerchio: doue tutti gli o sono chiusi, perche tutti si truouano in sillabe, che hanno l' accent. graue.

Dal che s' inferisce, che non può mai nella lingua Toscana esser l'E, e l'O aperto, se non solamente nelle sillabe, che hanno sopra di sè l' accento acuto, non dico già, che ogni E, ed O acuto sia sempre necessariamente aperto: ma che ogni E, ed O aperto debba sempre mai essere acuto.

Che se l'E, e l' O aperto mutano per accidente l' accento, e di acuto diuenta graue; muterassi altresì il loro suono aperto in chiuso. v. g. Cesare, Celso, penso, hanno aperto quell' E acuto: ma cesàreo, Gelsino, pensoso; hanno chiuso quel primo E graue. così pure discorresi dell' O: la onde queste voci bosco, sorte, horto, colgo, sorbo, (verbo) porto, hanno il primier O acuto, ed aperto: ma boschetto, fortezza, horticello, coglierei, forbirei, porterei, l'hanno graue, e chiuso.

Il che chiaramente si scorge nella nostra fauella Siciliana, la quale ha per vso di cambiar l'E, e l'O acuto, ed aperto, in I, ed V, qualora il detto acuto si muta in graue. onde dicendosi afferra, pensa, lenza, con l' E aperto: dicesi poi affirrari, o affirraua, pinsaua, linzolu: e proferendosi mori, e mòriri, soli, e voli (lat. moritur, seu mori, solet, vult. boscu, porcu, &c. coll' O acuto, ed aperto; dicesi poscia, muriri p. l. e muriua, o muria p. l. suliri, e suliua, vuliri, e vulia p. l. buschettu, pucceddu, &c.

Qualora l'i, e l'u latino si mutano in e, ed o Toscano, si proferiscono sempre chiusi, e pochissimi se n'eccettuano, come vedremo v. g. cènere, cesta, conseglio, deto per dito, detto, egli, ella, erta, esso, e desso, fameglia, fede, freddo, lecco, legno, messa, messo, metto, pero albero, pesce, prencipe, quello, questo, segno, selua, stretto, vedi, verga, &c.

Di più ampolla, bolgia, bollo, colpa, croce, dolce, doue, fòlgore, fosco, gionto, gola, losco, molto, mondo, noce (albero, e frutto) onto, oue (da vbi) polso, ponto per punto, satolla, sommo, sopra, sotto, stoppa, tondo, torre (lat turris) volgo per vulgo, volto, ad vultus. In oltre sono (lat. sunt) gioua, colonna (ancorchè i Romani la proferiscano per O aperto) Tosco per Toscano: quantunque alcuni luoghi d'Italia vsino altramente s'eccettuano nozze, lotta, grotta, sono, prima persona: tutto che vengano dal latino, nuptiæ, lucta, crypta seu crupta, sum. ma non vi mancano chi le proferiscan chiusamente.

Oltracciò sono eccettuati que' vocaboli, che hauendo in latino i vocale pura, vengono poi in Toscano ad accoppiarla con l'e facendone ditton-

go ie, con l'E aperto, v g.bieco, piego, nieue, dal latino obliquo, plico, niue. e questo chiamasi dal Cittadini sopraponimento, o traponimento Toscano: peroche vien soprapostо, o trapostо l'e all'i: il qual E si proferisce pur apertamente, etiandio quando si lascia l'E solo, come in neue.

Le parole accorciate seguitan la natura del suo intero: la onde augè, o (come altri scriue)auge', ha l'E aperto, sicome augelli, e cape' l'ha chiuso, come capelli.

Le monosillabe in E l'an chiuso, così me, te, sè pronomi, e i suoi composti, meco, teco, seco, così pur Rè, tre, che, se (per si lat.) cre' per credi poet. ve' per vedi, fe' per fede, o fece, que' per quei, l e articolo, ce, ne, ve (particelle affisse) e' per, ei, o egli, &c.

Si eccettuano e, o ed, per &, è per est, che l' hanno aperto. di più deh, eh, nè(per neque, o ne) me' per meglio, de' per dee, diè per diede, piè per piede, stè per stette.

Tutti gl'indicatiui presenti della 2. e 3. maniera, o cognugatione de' verbi hanno l e chiuso nella prima, e seconda voce del plurale: come douemo, godemo, hauemo, sapemo, solemo, valemo, vedemo, dicemo, leggemo, scriuemo, ridemo, viuemo, semo: e così godete, leggete, &c.

Di più i preteriti imperfetti indicatiui di detta 2. e 3. cognugatione: come godeua, haueua, leggeua, o leggeuo, leggeui, leggèuamo per leggeuàmo, leggeuano.

Tutti i preteriti perfetti indicatiui delle suddette coniugat. 2. e 3. come godesti, hauesti, leggesti, e plur. leggeste, haueste, &c così pur godemmo, hauemmo, leggemmo, scriuemmo, credemmo, intendemmo, &c

I preteriti di più sillabe, che finiscono in e coll'accento sopra, l'han chiuso: come cadè, credè, godè, potè, vendè. e così la terza voce, plur. caderono, crederono, poterono, &c.

I futuri dell' indicatiuo di tutte le 4. congnugat. nella prima, e seconda voce plur. come ameremo, ed amaremo, goderemo, haueremo, leggeremo, vdiremo, vestiremo: e così amerete, goderete, leggerete, vdirete, &c.

Tutti gl' infiniti della seconda maniera de' verbi: come cadère, godere, hauere, mantenere, parere, piacere, potere, sapere, tenere, vedere, volere, &c.

Le voci sdrucciole in esimo, che vengono da i latino, l'han chiuso: come battesimo, cresima, cristianesimo, paganesimo, giudaesimo, &c. v. nell' E aperto.

Di più le voci terminanti in euole, come ageuole, amicheuole, diletteuole, fatteuole, ragioneuole, &c.

L'm, e l'r antiposto all' E, ed O, ha natural forza di condensare, e chiudere il suono delle lettere: come mercede, o mercè, Melèto, Menelao, mesto, cresce, rete, Roma.

Dell'

Dell'e chiuso, ò stretto nelle penultime, per ordine di desinenza, ò finimento.

Hanno l'e chiuso nella penultima le voci d'origine barbara, che finiscono,

In ecca, ed ecco.

Come becca (nome) stecca, zecca, secco, lecco. v. nell'E aperto.

In ecchio, ed ecchia.

C. pecchia, secchia, orecchia, parecchi, apparecchio, ed altre, che vengono da i latino.

In eccia, ed eccio.

C. treccia, veccia, peccia, vaccareccia, pecoreccio, cicaleccio, leccio, &c. v. nell'E aperto.

In egghia, ed egghio.

C. vegghia, stregghia (che vengono da i latino) e tegghia: ancorche venga da e latino tegula.

In eglia, ed eglio.

C. teglia per tegghia. o n. d'arbore, veglia verbo, o n. i. vigilia, sueglia, risueglia, egli s'eccettua meglio, sceglio, veglio, e veglia per vecchio, e vecchia, poet.

In eggio, ed eggia.

C. correggio, pareggio, passeggio, saleggio (da sale) signoreggio, veggio, verdeggio, oleggio, ed oreggio (onde olezo, e lezo, orezo, e rezo) amareggia, armeggia, volteggia. S eccettuano seggio per siedo, cheggio per chieggio, o chiedo, e paggio che l' hanno aperto.

In egno, ed egna.

C. ingegno, pegno, regno, degno, sdegno, segno, Carpegna cogn. S'eccettuano, tegno, vegno, ed auuegna, così dette per metàtesi, in vece di tengo, vengo, auuenga.

In ego, ed egro.

C. frego, e frega, negro, e negra, strega (perche vengono da i latino) sega n. e v. S'eccettuano nego, nega, prego prega, egro, egra.

In eguo, ed egua.

C. adeguo, dileguo, seguo, ma tregua per triegua l'ha aperto.

In elce.

C elce, felce, selce, perche hanno in latino l'i.

In elo, ela, ed ele.

C. velo, vela, melo, mela, candelo, candela, pelo, tela, fedele, stelo, zelo, trapelo Si eccettua, vangelo per euangelio, Delo, telo per dardo, celo, verbo, belo n. e v. di più i nomi, che nel singolare latino finiscono in el: come mele, o miele, fele, o fiele, Gabriele, Michele, &c. che l' hanno aperto.

In embro, ed embra:

C. sembra, rassembra, membra, rimembra.

In emo, ema, ed eme:

C. scemo, temo, v. e tema n. seme, speme.

In empio, ed empia:

C. empio, adempio, riempio, scempio, empia, tempia, &c. s'eccettua esempio.

In eno, ed ena:

C. baleno, balena pesce, e verbo, catena, cena, vena (canale del sangue) mena, e meno auuerb. frena, sirena, pena, lena, rena, reni, seno, sereno, pono v. s'eccettua bene, e spene, Reno fiume.

In enno, ed enna:

C. accenna, antenna, Ardenna selua, Gebenna monte, penna, e penne, venne, tenne, sostenne, cenno, senno, s'eccettua enno in vece di sono, e denno per deono, Lenno isola, Brenno huomo, e solenne, che l'hanno aperto.

In ento, ed enta:

coll'm auanti, i. in mento, o menta.

C. menta erba, mente, mento, n. e v. lamento, tormento, testamento; altamente, dolcemente, caldamente, &c.

In era, ere, ed ero:

C. cera, sera, vera, intera, nera, pera frutto, e pero arb. vero, sere per messere. s'eccettua era (1. e 3. pers. dell'imperfetto) sfera, spera, i. perisca, e zero.

In esco, ed esca:

C. donnesco, cittadinesco, cardinalesco, contadinesco, fratesco, Romanesco, Francesco, Moresco, Turchesco; così pure i nomi di famiglie, e di parti: come Aldobrandesco, Annibalesco, Baglionesco, Filippesco, Gattesco, Sauellesco, Sforzesco, Vitellesco, similmente alcuni sostantiui, e verbi: come fantesca, tresca, esca (lat. fomes, o esca) soldatesca, scolaresca, fresco, cresco, desco, inuesco, pesco (verbo) rinfresco. si eccettua esco, verbo.

In esa, eso, ed esi.

C. cortese, palese. Di più tutti i nomi in ese, ed eso, che in latino hanno ensis, o ensus, o endi, ed endo; come mese da mensis, tesi, e spesi preteriti) da retendi, & expendi: acceso da accensus, e così tutti gli altri simili participij: come inteso, offeso, reso, arreso; così Senese, o Sanese, da Senensis, e tutti gli altri nomi gentili, o patrij, cioè di natione; come Bolognese, Genouese, Lucchese, Maltese, Milanese, Francese, &c. toltone, Efesi per Efesij chiuso pur l'hanno impresa, intesa, sostant. spesa n. e v. peso. s'eccettua illeso.

In espo, ed espa:

C. cespo, incespo, increspo. s'eccettua vespa.

In esso, essa, ed essi:

Le voci in esso, ed essa, che vengono da i latino, come Badessa, Contessa, Duchessa, Principessa, messa, messo, sommesso, nome, e verbo. spesso, stesso pronome. così facessi, dicessi, &c.

In esto, ed esta:

C. questo, mesto, desto, e desta, pesto, e pesta, sesta. s'eccettua lesto, testo, festa, &c.

In eto, eta, ed ete.

I sostantiui che finiscono in eto, ed eta: come cometa, pianeta, rete, cannato, laureto, lecceto, oliueto, querceto, roseto, suuereto, ed altri simili nomi comprensiui, così pur aceto, aneto, Spoleto città, Ghiaceto, o Diacceto (nome di via in Siena) &c. s'eccettua decreto, e segreto, e gli addiettiui in eto, come discreto, mansueto, quieto, che l' hanno aperto.

In etto, ed etta:

I nomi diminutiui, o sminuitiui in etto ed etti, etta ed ette, come Angioletto, fioretto, fanciulletto, leggiadretto, pargoletto, augelletti, amorosetta, violette, &c. Di più altri nomi così terminati, come accetta (scure) paletta, saetta, vendetta, benedetto. così pure i cognomi di famiglia, come Allegretti, Casaletti, Magretti, Minerbetti, Sacchetti, Vecchietti. Si eccettuano diletto, eletto, intelletto, aspetta, perfetta, accetta, ed accetto participij.

In eza, ed ezo:

C. scandaleza, oleza, lezo, orezo, rezo. s'eccettua mezo (dal latino medius.)

In ezza, ed ezzo.

C. fezzo, vezzo (ò sia filza di perle, o costume) auuezzo, Arezzo città, ghezzo (corrotto da Egittio) mezzo per maturo (da mitis, o mitior lat.) e così tutti i nomi feminini astratti, che finiscono in ezza, come altezza, bellezza, dolcezza, grandezza, &c. s'eccettuano i verbi ed altri nomi non deriuati: come spezzo, sprezzo, disprezzo, prezzo, apprezzo, apprezza, pezzo, e pezza, &c.

Regole generali dell' E aperto, ò largo.

Tutte le voci barbare coll' accento su l'vltima han l'E aperto: come aloè, Giosuè, Moisè. così pur ohimè, ed ohisè.

I preteriti accorciati, o distesi, come hebbi, lessi, seppi, &c. s'eccettua crebbi, increbbi, bebbi, o beuui. Aperto pur l'hanno godetti, credetti, vendetti, &c.

Le voci seconde di tutto l'ottatiuo, o come altri dice, il secondo imperfetto del soggiuntiuo, come amerei, goderei, leggerei, vdirei: e così ameresti, amerebbe, ameremmo, amereste, amerebbono, &c.

Tutti i dittonghi ie han l'E aperto nella penultima, ed antipenultima: come altiera, fiera, schiera, ceruiero, pensiero, piena, schiena, Siena, fieno, cielo, gielo, fiele, miele, chiede, diede, piede, riede, spiedo, schiesa, richiese, inchiese, lieto, triegua, lieue, niega, niego, dietro, viene, mogliera, pieue, hiece, fieuole, lieuito. s'accettua schietto

Tutte le voci, che han l'accento acuto sopra l'E antipenult. (purche non ven-

venga dall' i latino)l'hanno aperto: come medico, pelago, menola, pegola, regola, secolo, pergamo, pettine, termine, genere, Venere, imperio, misterio, zèffiro, o zefiro, merito, Genoua, &c. Di più i nomi numerali ordinali, come decimo, o dicesimo, vndecimo, dodecimo, tredicesimo, ventesimo, e vintesimo, trentesimo, quarantesimo, cinquantesimo, centesimo, millesimo. e così vigesimo, trigesimo, &c.

S'eccettuano i nomi, che vengono da i latino: come cenere, cètara, o cetera, Teuere, cembalo, vedoua, Pesaro, mescola, lettera, menomo, elece per elce, selece per selce (con tutte l'e strette) di più cristianesimo, paganesimo, giudaesimo, barbaresimo, battesimo, &c. In oltre cresima, quaresima, medesimo, lesina, mentoua, dimentico, tempero, mettere, femina, semina, semola, debile, debito, dèsino, dòpano, pentola, centola, cherico (secondo alcuni) non però chierico (che l'ha aperto) farnetico, tegola (benche venga da E latino) fessero per facessero. In oltre l'han chiuso le parole cresciute per mezo de gli affissi, se quando eran pure (i. senza gli affisi) l'haueau chiuso: come credimi, credoti, credesi, seguimi, seguilo, segnati: e così godemmi, vendemmi, godèeui, vendeaui (i. vi godemmo, &c.) godècci, vendecci. Finalmente i nomi verbali in euole, come ragioneuole, valeuole, &c.

Le parole, che in latino hanno la lettera X auanti, o dopo l'E, in volgare han l'E aperto: come esito, esequie, esempio, esercito: doue l'vno, e l'altro E son aperti.

Le particelle, che significano affetto, come deh, eh: e le voci di contrafacimento, come be, voce della pecora, e me, voce della capra.

I preteriti in ersi, come apersi, copersi, offersi, sofferse, conuerse, scerse, disperse.

I preteriti distesi, finiti in etti, come credetti, potetti, sapetti, temetti, leggette, mouette, spendette: i quali tutti han l'E aperto.

Il secondo pret imperf. del soggiuntiuo per tutte le persone, e numeri: come vorrei, vorresti, vorrebbe, vorremo, vorreste, vorrebbono: ancorche i Toscani li proferiscan chiusi, come eredei, potei, rendei preteriti. ma è migliore la prima pronuntia per differentiarsi gli vni da gli altri.

I gerundij della 2. 3. e 4. maniera: come hauendo, potendo, leggendo, scriuendo, dormendo, vdendo, &c.

I participij attiui della 2. 3. e 4. maniera de' verbi, come hauente, potente, leggente, scriuente, dormente, vestente, &c.

Dell' E aperto nelle penultime per ordine di finimento.

Hanno l'E aperto tutte le voci, che finiscono.

In ea:

C. Amaltea, Astrea, Enea, Medea, Ninfèa, Pantasilea, Ebrea, Ebrèe, &c.

In ebbi, ebbe, ed ebbo:

C. hebbi, hebbe, rihebbe, farebbe, potrebbe, sarebbe &c. debbo, gia lebbo. s'eccettua crebbe, rincrebbe, hebbe, e così heuue.

 In

In ecchio, ed ecchia:

C. specchio, vecchio, inuecchio. s'eccettuano quelle, che vengono da i lat. come pecchia, secchia, orecchia, parecchi, apparecchio.

In eccia, ed eccio:

O. feccia, freccia. s'eccettua treccia (o trezza) peccia (ventre, o cogn. di fam.) veccia, e leccio (lat. vicia, & ilex.) Di più correccia, vaccareccia, pecoreccio, cicaleccio. così pur le parole distese per via di affissi, quando, essendo pure, l hauean chiuse; come godècci, vendècci, cioè ci godè, &c.

In ecco, ed ecca:

C. ecco, pecco, e pecca, becca verbo, e rimbecca, Mecca città, ribecca strum. e Rebecca fem. s'eccettua zecca, stecco, stambecco, e quei, che vengon da i lat. come secco, lecco, verbo.

In eda, ede, ed edo:

C. reda, rede, Leda, preda n. e v. cede, procede, fede, Archimede, Noledo cogn. Toledo città, concedo, congedo, arredo, Medo pop. s'eccettua crede, sede, vede, mercede. In esso, ed essa:

C. cesso, accesso, ed accessa, Giosesso.

In egge:

C. gregge, regge v. e n. schegge, legge verbo. s'eccettua legge nome.

In eggia, ed eggio:

C. greggia, peggio, seggio nome. s'eccettuano quei, che vengono da i latino; come veggio, correggia (Sic. curria.) Di più i verbi in eggio, come berteggio, careggio, corteggio, cortesеggio, largheggio, rosseggio, vaneggio, e simili. In eggo, ed egga:

C. leggo, eleggo, reggo, correggo, legga, &c. s'eccettua veggo, e vegga.

In ele, eli, ed elo:

C. fele, mele, per fiele, e miele. Di più i nomi, che in latino finiscono in el, come Abele, Michele, &c. In oltre quei che finiscono in elo, ed hanno l'e in latino; come Belo huomo, Delo isola, celo verbo, telo dardo, belo n. e v. e così beli, bela, bèlano, vangelo. s'eccettuà velo, e vela, melo, e mela, candelo, e candela, stelo, tela.

In elio, ed elia:

C. Aurelio, Cornelio, Euangelio, parelio.

In ella, ed elle, o ello, ed elli:

C. bella, cella, rubella, sella, pelle, anello, bello, castello, fello nome, rubello, sgabello. così pure i nomi diminutiui; come cittadella, lancella, pouerella, o pouarella, vecchierella, o vecchiarella, facella, quadrella (plur di quadrello) mammella, nauicella, cattiuella, particella, torricella, fanticella (anticamente fancella) ghirlandella, feminella, zitella; bambinello, cepperello, fiorello, piattello, tenerello, trauicello, pannicelli, monticelli, &c. e i nomi di famiglie; come Bandinelli, Caffarelli, Contarelli, Corbinelli, Martinelli, Miganelli, Pignatelli, Rondinelli, Sauelli,

Spi-

Spinelli, Vannelli; S'eccettua ancella, ella, elle, ello, elli, e stella; benche stella in alcune parti della Toscana, ed in Napoli si proferisca coll'E aperto; non però in Fiorenza, nè in Siena, nè in Roma. Baccello in Fiorenza ha l' E aperto, in Siena chiuso, attesa la diuersa etimologia.

In elmo.

C. Anselmo, Guglielmo, elmo.

In elso:

C. eccelso, Celso (n. prop.) gelso, elso, o elsa di spada.

In embo.

C. grembo, Bembo. s'eccettua lembo.

In emma, ed emme, o emmo.

C. gemma, flemma, emme lettera, Betlemme, Gerusalemme, Buemme, o Boemme, cioè Boèmo, &c. s'eccettuano i preteriti plur. dell'indicat. della 2. e 3. maniera; come godemmo, leggemmo di più i cresciuti per via d'affissi; come godemmi, potemmi, intendemmi, perdemmi, vendemmi.

In emo, ed eme.

C. fremo, gemo, premo, tremo, estremo, remo. s' eccettua temo, scemo, seme, e tutte le prime voci plur. dell'indicat. presente; come douemo, hauemo, godemo, potemo, semo, sapemo, solemo, valemo, leggemo, viuemo, &c. e li futuri plur. goderemo, haueremo, leggeremo, &c.

In empo, ed empi:

C. tempo, attempo verbo, pertempo.

In enda, ed endo:

C. tenda, faccenda, merenda, accendo, apprendo, arrendo, intendo, prendo, comprendo, riprendo, spendo, contendo, rendo, sendo per essendo, tendo, stendo, scendo, vendo ma queste due vltime i Fiorentini, e Sanesi, e altri le proferiscon per e chiuso: ma i Volterrani, e i loro vicini per E aperto; sicome pur l'hanno tutti i gerundij della 2. 3. e 4. maniera, come hauendo, leggendo, vdendo.

In enso, ed ensi:

C. censo, penso, intenso, accenso, senso.

In ente, ed ento:

C. dente, gente, lente, i. lenticchia, lento, talento, cento, pento, sento, stento, vento, accento, concento, contento, intento; e così i participij presenti della 2. 3. e 4 maniera; come godente, hauente, leggente, intendente, vdente S'eccettua venti per vinti (num. e partic.) e tutte le voci, che hanno l'm auanti all'ente, ed ento, come mancamento, compimento, &c.

In entre, ed entro.

C. mentre, ventre, centro. s'eccettua entro verbo, e prep. dentro, adentro, rientro.

In enzo, ed enza, o entia.

C. assenso, Lorenzo, Vicenzo, Fiorenza, semenza, presenza, conoscenza, sapienza, prudenza, partenza, condoglienza, temenza, &c così pur sapientia, prudentia, &c.

In eo, ed ei:

C. Ebrèo, Teſeo, Orfeo, Rifeo, Nereo, Matteo, &c. così lei, colei, coſtei, ſei (num. e verbo) rei, Giudei, Fariſei, miei, piei. Di più i nomi di famiglie, come Maffei, Mattei, Tolomei, Galilei, &c. S'eccettua neo, ed ei per egli.

In eppe, ed eppo:

C. ſeppe, riſeppe, Gioſeppe, e Giuſeppe, Aleppo città.

In erba, ed erbo:

C. acerba. diſacerba (verbo) erba, ſerba, riſerba, ſuperba, e ſuperbo, acerbo, verbo, nerbo.

In erco, ed erca.

C. cerco, ricerco, merco, ſterco.

In erdo, ed erda:

C. perdo, diſperdo, Ilerda città. Lacerda cognome.

In ergo, ed erga:

C. gergo, ergo v. tergo n. e v. albergo, ed alberga, poſterga.

In erio, ed eria:

C emiſperio, imperio, magiſterio, miſterio, monaſterio, e moniſterio (e così ne'loro riſtretti magiſtero, impero, &c.) ſalterio, Valerio, e Valeria, miſeria, &c.

In erlo, erla, ed erli:

C. merlo (vccello, e ſommità di muro) perla, berla erba, ferla, Nerli cogn. di fam. S'eccettua goderlo, hauerlo, ed altri ſimili.

In erme, ed ermo:

C. germe, verme, e vermo, termo, ermo, ſchermo, Palermo città, ſperma. S' eccettua fermo.

In ero, o iero, ed era:

C. cimitero, impero, miſtero, monaſtero, e moniſtero pero verbo, zero, candeliero, nocchiero, pomiero, Beringhiero n. d'huomo, Angiolieri, o Angelieri, Guarnieri, Olſuieri, Ottieri, Vgurgieri famiglie, così era verbo, e nome, i. era, fera, ſincera, ſeuera, &c. Incuruèra, ed inſulera, famiglie.

In erra, ed erro:

C. guerra, terra, afferra, ſerra, Inſerra fam. cerre arbore, erro, ſerro, forteguerri fam.

In erſa, ed erſe, erſo, ed erſi:

C. auuerſa, rinuerſa, conuerſa, coſperſa, perſa (erba, o partic.) perſo (colore, o particip.) verſo: così aperſi, coperſi, ſcoperſi, offerſi preteriti.

In erta, ed erto.

C. Berta, offerta, aperta, merto per merito, Ruberto, e Roberto, Sigiſberto. S'eccettua erta, ed erto da hirtus.

In erua, ed eruo:

C. cerua, caterua, Minerua, proteruo, &c.

In

In erza, ed erzo.

C. berza, ferza, e sferza, terza, e terzo.

In espa.

C. vespa, e non ve n'è altra con E aperto.

In esso, essa, ed esse:

C. presso, appresso, depresso, espresso, oppresso, concesso, adesso, cesso, cipresso, sesso, Nesso centauro; Tressa fiume, cessa, ricessa, impressa, soppressa, tesse, distesse, ritesse. S'eccettuano quelli, che vengon da i lat. come fesso, esso, spesso, stesso ed istesso, messo, e messa, Contessa, Duchessa, Principessa.

In esta, ed esto:

C. festa, presta, testa, vesta, onesta, gesta contesta, manifeesta, resta, funesta, molesta, e moleste, incesto, potèsta, i. dignità, ouero messèr la Potesta, i. il Podestà. S'eccettua cesta, cresta, pesto: e così amereste, leggereste, &c. questo, mesto, n. e v desto, e desta, cotesto.

In estia, ed estio.

C. bestia (benche i Sanesi la proferiscan per e chiuso) imbestia, pèstio, Sestio.

In etia, ed etio.

C. Lucretia, Spetia città, Venet. Smetio cogn. e così spetie per specie.

In eto, ed eta.

I nomi addiettiui in eto, ed eta hanno l'E aperto; come discreto, consueto, quieto, mansueto. S'eccottua queto, e cheto, co' suoi deriuati, o composti; come accheto, racchetò, verbi. S'eccettuano pure i sostantiui, e massime i nomi comprensiui, come Pianeto, Pantaneto, Diaceeto, Spoleto; e cosi q uerceto, loreto, e laureto, salceto, rouereto, &c.

In etro, ed etra.

C. arretro, impetro, metro, tetro, dietro, Pietro s' eccettua, vetro.

In etto, ed etta:

C. letto, petto, aspetto, rispetto, retto, diletto, accetto, concetto, alletto, seletto, affetto lat. affectus) o verbo. i. desidero, &c. Aletto furia, eletto, effetto, oggetto, soggetto, sospetto. e così tutti i preteriti, in etti, come credetti, &c. s'eccettua tetto (benche in lat habbia l' E aperto) e tutti i diminutiui, ed altri vocaboli: come affetto, i. taglio in fette, &c. v. nell' e chiuso.

In ettro:

C. plettro, scettro, elettro, s'eccettua lettra da lettera.

In eua, eue, ed euo:

C Eua, leua, e leiua, elèua, alleua, solleua, aggrèua, Sueua di Sueuia, breue, deue, greue, neue, riceue; e così deuo, riceuo, &c. s'eccettua beuo, e beue, e li preteriti imperfetti della 2. e 3. come giaceua, leggeua, &c. di più seuo, che hanno l' e chiuso.

In ezzo, ed ezza:

C. pozzo, e pezza, prezzo, apprezzo, apprezza, disprezzo, &c. e così mezo da medius.

Regole generali dell' O chiuso, ed aperto.

QVando l'O latino rimane nel Toscano, se ha l'accento acuto sopra, si proferisce aperto, come in colle, molle, Apollo, porto, &c. Se n'eccettuano alcuni, e singolarmente quelli, dopo i quali sieguo m, e, n, come vedremo più sotto.

Ma se l' O Toscano è trasformato dall' u latino sempre è chiuso: come bosso colto da cultus, ed incolto, foga, i. empito (da fuga) mosca, mosto, tosse, volpe, solco, orcio, tordo, &c. pochissimi se n'eccettuano. v. nelle regole dell' E.

L'O aperto non può star se non sotto accento acuto, come modo, nodo, noue nu. conforto, &c. Si che quando l' O dell' antipenultima ha l'accento acuto sopra, come nelle voci sdrucciole (purche non sien composte) suol essere aperto; e molto più se nella penultima vi sia vocale auanti all'altra, come odio, auorio, istoria, otio, &c. di più Bòrsoli cogn. di fam. Bòstichi cogn. brontolo verbo, canonaco, e canonico, cofano, e cofino, collera. Corsica, Cosimo, cottimo, Cristofano, cronaca, e cronica, falotico, goffano per cofano, loica, e logica, malinconico, mobile, monaco, nobile, nottola, ottimo, popolo, Pòrsena, portico, pouero, togliere, trottola, zoccolo, zotico. S'eccettuano quelli, che vengon da u latino, come forfora, òmero spalla, giouane, fondaco, porpora, correre, mormora, moccolo (da mucus) ricouero (da recupero lat.) rouero, seuero, spoluera verbo, &c. Aggiungasi a questi logoro (che ha tutti gl'o stretti) e significa il cibo, che si mostra al falcone: nel Regno di Napoli, dicesi lòiro. val pure consumato, &c. di più le voci composte per via d'affissi, come vòlaci, pòsami, formate da vola, e ci, da pose, e mi: nelle quali due voci l'o dell'antipenultima è chiuso, perochè vola, e pose l' haueam chiuso; e gli affissi, sicome non mutano l'accento, così nè pur le vocali di chiuse in aperte, od al contrario. Tra le composte si contano quelle, che in latino hanno la prepositione con, in vece di cum. come còmpera, còmpiere, còmputo, consolel, che hanno l' o chiuso: benche taluolta questa regola fallisce, come in congruo, chiuso pur l'hanno le voci formate, o deriuate da altre, che habbian l'o chiuso: come costano da costo, montano da monto, posero da pose, e risposero da rispose, rodono da rodo, toccano da tocco, volano da volo, demonio, e testimonio, da demòne, e testimone.

Le monosillabe, che finiscono in o l' hanno aperto, come O, particella chiamatiua, e particella disunitiua, o disgiuntiua, lat. aut; oh particella sclamatiua, e ammiratiua: e così deh interiettione. così pur questi sette verbi disuguali, ò stroppiati, do, fo, ho, so, sto. vo; e tro per tiro, lat. traho similmente Pò fiume, può verbo, ciò pronome. Rhò cogn. e

le due parolette Lombarde mo (dal lat. modò) e co per capo. così parimente nò, particella negatiua: ma quando si dice, non, ha l'o chiuso, sicome pur, lo, articolo.

Le monosillabe troncate, ed vscenti in O, se vengono dall'intero, doue sia O aperto, esse pur l'hanno aperto: come vo' da voglio, to per togli, co per cogli, onde accòlo per accoglilo di Dante: e così colo per coglilo, accò per accogli, raccò, e raccòlo per raccogli, e raccoglilo, tolo per toglilo, ritòlo per ritoglilo.

Ma se nella parola intera sarà l'o chiuso, così pur manterrassi nella troncata: come in mo per moglie (v g la mo' di Tòfano) co' per con i. col, per con il.

Le parole di più sillabe terminate in O. coll'accento acuto sopra l'hanno aperto: come amò, ballò, cantò, amerò, ed amarò, canterò, &c. benche i Lucchesi, e i Pisani le proferiscan per o chiuso, ma barbaramente. dice il Cittadini. aperto pure l'hanno i nomi Niccolò, Bernabò, Schisò, falò, e gli auuerbij però, perciò; ed acciò congiuntione.

Tutte le voci, che hanno nella penultima, o antipenultima il dittongo vo, han l'O aperto: come buono, nuoce, cuore, duolo, duomo, figliuolo, fuori, giuoco, huomo muore, nuora, puote, vuole, &c il qual O pur si proferisce aperto, etiandio se resti solo, scempiato già il dittongo, come vsano i Poeti, e in parecchi parole i Romani, massimamente nelle desinenze, in òlo, ed òla, ed in ore, ed ora: come mazzòla, pezzòla, mariòlo, core foco, &c.

Quando l'O Toscano vien da au, dittongo latino, è aperto: come alloro da laurus, cosa da causa, froda, e frode da fraus; godo da gaudeo; lode da laus, Moro da Maurus, soro da saurus, nolo da naulum, Polo da Paulus, odo da audio, ora da aura, oro da aurum, osa da ausus, poco da paucus, posa da pausa, roco da raucus, tesoro da thesaurus, toro da taurus. S'eccettua foce, e coda, benche vengan da fauces, & cauda.

Ogni volta che nel latino si truoua on nella medesima sillaba, e passando in Toscano, si getta via l'n, in tal caso l'o, che rimane, sarà chiuso, come da absconsus si fa ascoso, da tonsus toso, da Alphonsus Alfonso, da monstrum, vel monstro (verbo), si fa mostro, n. e v. coll'o chiuso.

Quando l'O ha dinanzi l'r, accoppiato con vn altra consonante, per lo più mutola, è aperto: come proda, prouo, troua, troppo, trotto, frollo, cronica, e cronaca, crollo, croscio, troscia, prò, i. giouamento, e profitto; o valente, e prode. S'eccettua tromba, tronco, trionfo; perche quell'o vien da u latino.

Le parole venute dal latino, che dopo l'O hanno r, ò l nella medesima sillaba, l'hanno aperto: come corda, horto, porto, conforto, torchio, orca, Orco, porco, porro, torco, torto, colle, collo, Apollo, molle, tolle, per toglie, volli preter. torre per togliere, vortice, toruo; ma questa vltima il

Ruscelli la nota coll' o chiuso. S'eccettuano questi cinque vocaboli, forma, forse, orno verbo, torno verbo, e ordine, che in latino hanno l'O, e pure per tutta Toscana si proferiscan per o chiuso: che però, posson chiamarsi sbandati, i. vsciti di schiera, o banda. di più porre accorciato da ponere, che l'ha chiuso, orma, sorgo per sòrego (Lombardo) i. sorcio, ingordo, folla, golfo, colco, o corco, accorciato da corico v.

Ma se l'O Toscano vien dall'u latino, ancorche vi sia detto r, o l, sarà chiuso: come bolla, e bollo, colpa, pollo, polpa, forca, sordo, tordo, formo, giorno da diurnus. gorgo da gurges, lordo da luridus, sorgo da surgo, morchia da amurca, corto, e scorto, o scorcio, da curtus.

L'o coll'i liquido accanto, cioè che faccia il dittongo, io, suol essere aperto, se non viene da u latino: come Gioue, Giona, gioia, noia, &c. s'eccettua giouo, e gioua da iuuo lat. v. nella desinenza in oia.

Finalmente le parole in ola, ed olo, ed ora, accorciate dalle latine, l'hanno aperto: come fola per fauola, tola per tauola (voc. Venet.) coli per cauoli (voc. Lombar.) paròla da parabola.

Dell' o chiuso per ordine di desinenza.

Hanno l'o chiuso le voci, che finiscono.

In ogna, ogno, ed ogni:

C. Bologna, carogna, cicogna, fogna, pogna (per ponga verbo) rampogna, rogna, sampogna, Sansogna, spogna, vergogna, bisogno, cogno, sogno, vergogno, ogni s'eccettua Antogno per Antonio: benche in alcun luogo pur si proferisce per o chiuso.

In oio, oia, ed oi:

C. ballatoio, guazzatoio, infrantoio, giacitoio, rasoio, sciugatoio: e gli addiettiui cottoio, croio, facitoio, &c di più foia, tettoia, mangiatoia, Pistoia. s'eccettua noia, ed annoia, gioia, Sauoia, Troia, cuoia, salamoia, muoia, e Moia cogn. e così cuoio, e scuoio, o discuoio. Chiuso pur l'hanno i piur ballatoi, lauatoi, rasoi, &c. a' quali aggiungansi noi, e voi. S'eccettua poi, che l'ha aperto.

In olo, ola, ed ole:

C. solo, volo (da volare) inuolo, colo (da colare) Sole. s'eccettua cole (dal lat. colit) mola, mole, molo, polo, spola per spuola, stola. di più quando l'o viene dal dittongo lat. au, che allora è aperto, come si è detto di sopra: e g. Polo da Paulo, coli per cauoli (voc. Lombar.) così soro per sauro, Moro per Mauro, parola da parabola.

In olto, ed olta:

C. ascolto, folto, molto, stolto, volto per sembiante, polte. s'eccettua sciolto, tolto, volta n. e verbo. v nell O aperto.

In oma, ome, ed omo:

C. Roma, toma (i. casca) nome, e cognome, come, e sicome, pomo, domo v. e participio. s'eccettua, soma, chioma, tomo (pezzo di libro) huomo, duomo, per amor del dittongo.

In

In omba, ed ombo.

C. tromba, tomba, e tòmbolo, lombi, zombo, verbo, da zombare. s'eccettua bombo, e rimbombo.

In ompa, ed ompo:

C. pompa, rompe, corrompe, interrompo.

In onca, ed onco:

C. conca, cionca, ronca, monco, tronco.

In onda, onde, ed ondo:

C. fionda, fronda, monda, onda, inonda, ridonda, sponda, confonde, nasconde, risponde, onde, Gismondo, biondo, facondo, fecondo, secondo, giocondo, mondo n. e v. immondo, tonde, pondo. i. peso, iracondo, moribondo, &c.

In one, ona, ed ono:

C. balcone, barone, cagione, canzone, fazzone, sprone, diuotione, occasione, magione, ragione, &c. e i nomi prorij Catone, Cicerone, Filone, Milone, Platone, Scipione, Simone, &c. e i nomi di case, come Cotoni, Fantoni, Francesconi, Petroni, Ragnoni, &c. e gli accrescitiui, come birbone, ghiottone, furfantone, cauallone, &c. e gli auuerbij, come brancolone, carpone, ginocchione. di più pone, compone, dispone, ripone, ed altri composti. In ona sono Ancona, Antona, Bellona, corona, nona, hora del giorno. In ono, abbadono, perdono, ragiono. s' eccettuano le voci in vono dittongo, come buono, suono, tuono, &c. di più trono, i. soglio, o tuono.

In onfio, ed onfia:

C. gonfio, gonfia, rigonfio, tronfio

In onno, ed onna:

C. nonno, e nonna, sonno, assonno verbo, tonno pesce, colonna, Garonna fiume, gonna. s'eccettua donna, e donno, madonna, monna, indonna, ponno per possono, Sonna fiume, sonne, i. ne sò, vonno per vogliono.

In onta, onte, ed onto:

C. onta (sostant. e particip.) onto, bisonto, ponto per punto, gionto, e così Gionti, e Buonagionti famiglie, sicome Pitonti. di più Fetonte, Caronte, Anacreonte, &c. ponte, fonte, fronte, monte; e così monta, e sormonta; Visconte, Conte, o sia tit. di dignità, o proprio d'huomo, o cogn. di fam. o particip. in vece di cognite, o contate; benche in questo vltimo significato vsino alcuni di proferirlo per O aperto.

In ontra, ed ontro:

C. contra, contro, incontro, rincontro, scontro, lontra, animale.

In ore, ed ora, oro, ed ori:

C. amore, calore, candore, dolore, errore, fauore, onore, rossore, sapore, e così comprat-ore, venditore, ed altri simili verbali, e i comparatiui, maggiore, minore, migliore, peggiore; e così hora, ognora, qualora, talora, tuttora; così pur fiore, infiora, ed altri simili, che hanno l'i liquido trasforma-

to dall' I latino; e.g. da flore fiore, da deflora disfiora, &c. In oltre adoro, inamoro, e innamoro, lauoro, loro, coloro verbo, miglioro, peggioro, onoro, dimoro, e dimora, foro da forare: e così traforo, o straforo. s'eccettua choro, coro, o fora (lat foret, vel esset) poro, ora per aura, oro, ed indoro da aurum, ristoro da restauro lat. e gli altri, che in latino hanno au di più cuoro, fuore, fuori, e fuora, muore, suora, &c. che l' hanno aperto per cagion dell' u liquido, o volgiam dire del dittongo uo.

In orma, orme, ed ormo:

C. forma, orma, torma, conforme, difforme, e disforme, triforme, vniforme, informe, riformo, trasformo. s'eccettua dormo, norma, enorme.

In orso, ed orsa:

C. corso, corsa, accorso, concorso, precorso, ricorso, soccorso, scorso, trascorso, orso, ed orsa, forse, torso, borsa, imborso, rimborso; forse, inforsa, &c. s'eccettua dorso, morso, smorso.

In oso, ed osa:

I nomi addiettiui, o participij in oso, ed osa l'han chiuso: come timoroso, amoroso (e così nel plur.) festoso, gioioso, furioso, stizzoso, ascoso, nascoso, toso per tosato o tosa v. e n. che in Milano val zitella, roso, i. rosicato. In oltre pose preter. di porgo, maroso sustant. Ansoso, n. di Rè di Spagna, in vece di Alfonso. s'eccettuano alcuni nomi sustantiui, come rosa, posa, n. e v. Mosa fiume, oso, v. e n. (v.g. io son oso, i. ardito) sposo, e sposa, n. e v. ma questi due in alcuna parte di Toscana, in quel di Roma, e della Marca, ed altroue si proferiscon per o chiuso: il che vien approuato per miglior vso dal Sig. Cittadini; ancorche l'vso de' Fiorentini, Sanesi, e di molti altri sia contrario.

In ouo, oua, ed oue:

C. couo, coua, doue, oue. s' eccettua noue, ed oua per voua v. nelle desinenze dell' O aperto.

In ozzo, ed ozza:

C pozzo, mozzo, e smozzo, gozzo, ingozzo, singhiozzo, sozzo: e così rozo, e dirozo. s'eccettuano strozza, cozzo, accozzo, &c.

Dell' O aperto per ordine di desinenza.

Hanno l'O aperto le voci, che finiscono.

In obbo, ed obba:

C. gobbo, gobba, addobbo, addobba, robba (alla Sanese, che in Fiorenza dicon roba) e così robbo, verbo. s'eccettua robbi plur. di robbio (che vien da rubeus) ed Agobbio, città, da Eugubium.

In occa, occo, ed occolo:

C. cocca, incocca, e scocca v. cocco n. acocco v. bicocca, balocca; tocca per fascia n. fiocca, imbrocca, nocca, rocca per castello, stocco n. zocca, zoccolo, anitroccolo, &c s'eccettua bocca (che vien dal lat. bucca) e così imbocca, e trabocca ver. di più tocco n. e v. tocca v. rocca, strumento da filare.

In

In occhio, ed occhia:

C. occhio, adocchio; v. finocchio, ginocchio, ranocchio, e ranocchia, conocchia, disconocchia.

In occia, occio, ed occiolo:

C. boccia, chioccia, roccia, soccio di più i diminut. come bamboccio, e bamboccla, figlioccio, fantoccio, Bertoccio, Lutoccio, Miconcio, Rigoccio, Vannoccio, Ganoccia, Cattoccia; così gaudacciolo, &c. s'eccettua doccia, doccio (plur. docci, ed aquidoccio, che vengono dal lat. aquæductus; e così goccia, gocciola, gocciolo, e sgocciolo (nati da gutta) croccia per gruccia, da cruce.

In oce, ed oci.

C. atroce, feroce, precòce, veloce, cuoce, nuoce. s'eccettua noce (arb. e frut.) voce, foce.

In oddo:

C. oddo, n. d'huomo, e Oddi fam. Perugina.

In odo:

C. godo, modo, nodo, sodo. s'eccettua rodo.

In offa, ed offo:

C. goffa, goffo, gaglioffo, noffo.

In offia, ed offio.

C. paroffia per parrocchia appo Dante, Toffia n. di luogo, e di fem. s'eccettua soffio, e soffia, nati da suffio latino.

In oggia, ed oggio:

C. alloggia, appoggia, Chioggia, foggia, loggia, moggio, e plur. moggia, poggio, e poggia v. ed oggi. s'eccettua roggio, e roggia add. ed è spetie di pere, dette pur roze, da rudis.

In oglia, ed oglio:

C. foglia n. foglio n. e v. foglio, foglia, spoglio, spoglia, doglio verbo, doglia, scoglio, voglio, voglia, s'eccettua doglio nome, (i. vaso di terra per tenervi vino) e moglie, perche viene da u lat. i. mulier, ed altri simili.

In ogo, ed oga:

C. arrògo, derògo, e deroga, rogo, lat. rogus, voga, affoga, alloga, sfoga, s'eccettua rogo per rouo, lat. rubus, doga, plur. doghe, foga.

In oia, ed oio:

C. gioia, e poet. zoia, noia, annoia; appoia (si. annoia) Danoia fiume, Troia città, e n. appellatiuo, cuoia plur. di cuoio s'eccettuano i nomi formati da altri, come cottoio da cotto, mangiatoia, da mangiato, tettoia da tetto, &c. di più stoia, e Pistoia per cagion dell' s, accompagnato da altra consonante: ancorche vi sia chi proferisca questi due nomi per O aperto.

In olla, olle, ed ollo:

C. colla (materia tenace, o corda) incolla, colle, molle, immolla, tolle, estolle, folle, volle, collo, crollo, frollo, Apollo, sollo, i. lo sò. s'eccettua sollo per morbido, pollo, rampollo, ampolla, satolla, e satolle, bolla; e

bollo

bello, midolla, e midollo, zolla.

In olo, ed ola, ed uolo:

Tutti i nomi in olo ristretti da vo dittongo, il che vsano in alcuni luoghi d'Italia) come oriòlo, mariòlo, Matthiolo, &c. di più i cogn. di fam. come Fasolo, Triolo, Flodiòla, Rinarola, &c. In oltre i nomi, che han l'o dall'au latino; come Polo da Paulus, &c. e finalmente molo, colo da colere, polo asse, Pattòlo, mola, stola, spola, scola, per spuola, e scuola, così nuolo, stuolo, &c. v. nell' o chiuso gli eccettuati.

In olfo, ed olfa:

C. Astolfo, Diaolfo, Grandolfo, Nolfo, Ludolfo, Pandolfo, Ridolfo, Sinolfo, ed altri nomi proprij, d'origine barbara e così solfa. i. le note musicali S'eccettua solfo, che vien da sulfur. golfo è vario, peroche altri lo proferiscon per o chiuso, altri per o aperto.

In olto, ed olta:

C. colto da cogliere, onde raccolto, ricolto, volto da volger e, e volta, n. e v. sciolto, tolto, distolto. S'eccettua ascolto, folto, molto, stolto da stultus, volto da vultus.

In onio:

C. conio (benche venga da cuneus) Antonio, fauonio. Ma questi per lo più hanno l'o chiuso, attesa la regola della formatione: onde demonio, testimonio, Ausonio, Petronio, hanno l'o chiuso, per esser formati da demòne, testimone, Ausòne. Petrone.

In opa, ed opo:

C. Europa, Canòpo, Esopo, piropo, scopo, nome, topo, tropo, vopo. s'eccettua scopa, e scopo verbo.

In opia:

C. copia, ricopia, inopia, propria, Etiopia.

In oppio, ed oppia:

C. coppia, accoppia, scoppia, e scoppio, stoppia, oppio, adoppio, alloppio, stroppio, e stroppia s'eccettua doppio, addoppio.

In oppo, ed oppa, od oppola:

C. galoppo, n. e v. coppo, doppo per dopo, troppo, groppa, onde ingroppo, ed ingroppa, intoppo n. e v. sciroppo, sciloppo, n. e v. schioppo, zoppo, loppa, toppa, onde stoppa verbo (i leua. la toppa) coppa per tazza (ancorche venga da cupa lat.) Coppola, o Coppoli cogn. di fam. s'eccettua stoppa nome (che vien dal lat. stupa) coppa; (la parte di dietro del capo) groppo n. aggroppo verbo.

In ora, ed oro.

C. alloro, coro, o choro, foro (da forum Moro, oro n. e v. indoro, soro, toro, tesoro (dall'au lat.) Poro, n prop ed appellat. accora. sora, per sarei, e sarebbe, mora frutto, e verbo, per muora, fuora, Spadafuora cogn. s'eccettua foro, pertugio, n. e v. aurora, dimora, lauoro, &c. v. nell' o chiuso.

In

In orba, ed orbo:

C. corba, n. di misura, assorbo, morbo, ammorba, dismorba, orbo, ed orba, sorbo, e sorba, n. e v.

In oria, ed orio:

C. baldòria, Dòria, gloria, memoria, vittoria, auorio, Honorio, Osorio, refettorio, dormentorio, tenitorio, e tenitoro, &c.

In orte, orta, ed orto:

C. forte, morte, sorte, porta, sporta, scorta, i guida, accorto, i. auueduto, torto, ed horto, porto, n. e v. s'eccettua corte (lat. curia, vel cors) corto, onde accorto, i. accorcio, &c. v. nell' o chiuso.

In oscio, ed oscia:

C. crescio, e crescia v strofcio, camoscio pelle, poscia auuerb. coscia, accoscia, raccoscia, ma angoscia è dubbia: altri la pronuntiano per o chiuso, come venga dal lat. angustia: altri per O aperto, perche finisce in oscia.

In osco, ed osca:

C. bosco, imbosco, rimbosco, tosco, veleno, onde attosco, nosco, e vosco poet. i. con noi, e con voi; conosco, sconosco, Mosco per Moscouita. s'eccettua Tosco per Toscano, fosco, losco, mosco per musso verde, che vengon da u latino, e così mosca, &c.

In osmo:

C. Cosmo, o Cosimo, Osmo città.

In ospo:

C. rospo, e forse non si trouerebbe altro.

In osso, ed ossa:

C. dosso, grosso, grossa, ringrosso, fosso, fossa, posso, possa, mosso, mossa, osso, ossa, disosso, e disossa v. percosso (benche in lat. sia percussus) perche si forma da percuotere, che l'ha aperto. s'eccettua bosso, e bossolo da buxus; e tosse, o tossa da tussis, rosso, arrosso, &c.

In osta, oste, ed osto:

C. costa nome, onde costola, accosta, posta, rosta, sosta, hoste, ouer oste, poste, composto, deposto, disposto, riposto, preposto, costo n. di pianta, nascosto, tosto, intosta, &c. s'eccettua costo v. e n. i. valuta, arrosto, mosto, crosta, incrosta, &c.

In ostro, ed ostra:

C. chiostro, inchiostro, ostro, inostro, rostro, nostro, vostro. s'eccettua giostra, n. e v. mostro n. e v. mostra, n. di mostro, v.

In otio, ed otia:

C. otio, negotio, Fotio, equinotio in rima per equinottio, o equinozzo, Scotia.

In ote, ed oto:

C. dote, cote (benche il Ruscelli car. 360. mette cote coll'o stretto, percuete, e percote in rima, puote, note, moto, immoto, vote per vuoto, o vacuo, diuoto, loto (arb. e frutt.) Scoto, Soto, e Preto cogn. Cloto, noto igno-

igaoto. s' eccettua arroto partip. e loto, i. fango.

In otto, ed otta, ed otte:

C. botto, botta animale, o percoſſa, cotto, dotto, dotta, otto, lotto, notte, annotta, cotta n e particip. e fam. Scotti fam. borbotto, rimbrotto, trotto, n. e v. e tutti i diminutiui in otto, come Mariotto, Giannotto, Signorotto, cagnotto, leprotto, ſtarnotto, fagianotto, peſciotto, hotta per hora, allotta per allora, lotta. s' eccettua gotta, rotta, trotta peſce, fiotto, motto, ed altri, che vengon dall' u lat. come addotto, ridotto, didotto, &c. botte, vaſo da vino.

In oue, oua, ed ouo;

C. noue num moue per muoue, pioue, ſpioue, trona per truoua, e così ritroua, ouo per vouo, s'eccettua coua, e couo, da cubo lat. oue, e doue, da vbi, roue da rubus.

In ozzo, ed ozza:

C. cozzo, n. e v. tozzo, bozza, onde abbozzo, n. e v. ſtrozza, e Strozzi fam. Rozzi cogn. troncato da Pierozzi (onde valle Rozzi, n. di via in Siena) di più i diminutiui, o ſuſtantiui ſieno, o addiettiui, come baciozzo, Vitozzo, e Vitozzi, luogo, e fam Pierozzo, Giannozzo, vitellozzo, gliozzo, figliozzo, parolozza, foreſuzza, bellozza, ſauiozza, &c. e così ghiozo peſce. e mozo per moggio Lombar, e Mendoza fam. s' eccettua gozzo, mozzo, pozzo: e così rozo, che vengon da u lat. i. guttur, mutilus, &c. v. nell' o chiuſo.

Schiera di voci equiuoche per la diuerſa pronuntia dell' e, ed o.

E chiuſa, o ſtretta.	E aperta, o larga.
Accetta, ſtrum. di ferro.	Accetta, ver. o particip.
Affetta, taglia in fette.	Affetta, brama con anſietà.
Allega, lega, v. g. i denti.	Allega, adduce in teſtimonio.
Ammezza, diuiene mezzo, i. maturo.	Ammeza, diuide per mezo.
Bei, per beui, verbo.	Bei, per belli, n. plur.
Berla, bèuerla, verbo.	Berla, erba, detta ſio.
Becca, banda di taffettà nel collo de' Magiſtrati, &c.	Becca, 3. perſ. di beccare, e così becco, nome.
Capello, lat. capillus.	Cappello, lat. pileus.
Cencio, ſtraccio.	Cencio, dimin. di Vicenzo.
Cera, Sicil cira.	Cera, o ciera, aſpetto.
Cètera, ſtrum. muſico.	Cètera, breuiatura di Notai.
Che, per quod, o quid, &c.	Ch'è, i. che è.
Conuento, conuinto, vec. Sen.	Conuento, adunanza di Frati, &c.
Correggia, n. cintura, o peto.	Correggia, per corregga, poet.

Cre-

Creta, ſorte di terra.
E ſtretta.
De' per de i, o delli.
Dea, per dia, u in rima
Deſſi, eſſi medeſimi, o
e così deſſe fem.
Deſti, e deſte, ſuegliati,
Detti, e dette, lat. dict
E' per ei, o egli, o eglin
Egli, lat ille, o illi.
Elle, eſſe, lat. illæ.

Eſca, nome, lat. fomes.
Eſſe, lat. ipſæ.
Eſſi, lat. ipſi.
Eſte, per queſte, poet.
Fella, cioè fecela, e così
e felli, i lo fè, &c.
Fero per ferono.
Feſſa, ſpaccata: e così feſ
Feſti, e feſte, faceſti, e fac
Le, i. quelle, o a lei.
Lega; v. e n. i. accordo, ò
E ſtretta.
Legge n. lat. lex.
Leſſi, e leſſe, bolliti, e bol
Me pronome, e me par
ſa, v. g. me ne vò.
Meglio, per miglio, leg
Mele, plur. di mela, po
Mènalo, conducilo.
Menola, i. la meno.
Meſce, meſcola v. o dà b
Meſſe, plur. di meſſa.
Meta, lo ſterco vmano,
Mezzo, aſſai maturo.
Neri, Negri, o n. d'vna fa
na, differēte da quella
Pera frutta, e plur. pere.
Pero, e plur. peri, n. di a

Peſca, peſcagione, o ver

Creta, sorte di terra.

E stretta.

De' per de i, o delli.
Dea, per dia, u in rima.
Dessi, essi medesimi, ò in vece d'essi: e così desse fem.
Desti, e deste, suegliati, &c.
Detti, e dette, lat. dicti, &c.
E' per ei, o egli, o eglino.
Egli, lat ille, o illi.
Elle, esse, lat. illæ.

Esca, nome, lat. fomes.
Esse, lat. ipsæ.
Essi, lat. ipsi.
Este, per queste, poet.
Fella, cioè fecela, e così fello, felle, e felli, i lo fè, &c.
Fero per ferono.
Fessa, spaccata: e così fesso, e fessi.
Festi, e feste, facesti, e faceste.
Le, i. quelle, o a lei.
Lega; v. e n. i. accordo, &c.

E stretta.

Legge n. lat. lex.
Lessi, e lesse, bolliti, e bollite.
Me pronome, e me particella affissa, v. g. me ne vò.
Meglio, per miglio, legume.
Mele, plur. di mela, pomo.
Mènalo, conducilo.
Menola, i. la meno.
Mesce, mescola v. o dà bere.
Messe, plur. di messa.
Meta, lo sterco vmano, &c.
Mezzo, assai maturo.
Neri, Negri, o n. d'vna fam. in Toscana, differẽte da quella di S. Filippo
Pera frutta, e plur. pere.
Pero, e plur. peri, n. di albero.

Pesca, pescagione, o verbo.

Creta, Candia isola.

E larga.

De' per deue: e deh interiettione.
Dea, nome.
Dessi, dassi dal verbo dare, e così desse 3. pers.
Desti, e deste, pret. di dare.
Detti, e dette, per diedi, e diede.
E per est, ed e, per &, ed eh interiet.
Egli, i. gli è, o è a lui.
Elle, i. è a lei, o la lettera l, o nome di femina.
Esca, v. lat. exeat.
Esse, la lettera S.
Essi, si è.
Este, cogn. di fam.
Fella, o fello n. fellone: e così felle plur. di fella, e felli. i. perfidi.
Fero per fiero, poet.
Festa, n. di Regno.
Festi, e feste, v. g. i dì festi, o festiui.
L'è, i. la, o ella è.
Lega, misura di 3. miglia.

E larga.

Legge verbo, lat. legit.
Lessi, e lesse, pret. lat. legi, e legit.
Me per meglio, e me voce delle capre.
Meglio lat. melius.
Mele, miele.
Menalo, monte, e città.
Menola, o mena, pesce.
M'esce, mi esce.
Messe, il raccolto.
Meta, termine.
Mezo, medio, la metà.
Neri per Nerij cogn. di fam. in Fiorenza, d'onde fù S. Filippo.
Pera perisca, e pere perisce.
Pero perisco, e peri perisci, o Peri per Pari di Francia.
Pesca, persica, frutto.

Pesco, i. pers. di pescare.	Pesco, persico, albero.
Pesta, sostant. e addiet.	Pesta, n. di città.
Peste, pestate, o plur. di pesta, i. via battuta, e pericoli &c.	Peste, pestilenza.
Preso, e presa, particip. e nome.	Presso, i. appresso, e pressa nome.
Petto, e peto, trullo, correggia.	Petto, lat. pectus, oris.
Reni, lat. renes.	Reno, di fiume.
Se, auuerb. e sè pronome.	Se' per sei, lat es.
Sete n. lat. sitis; ouero plur. di seta.	Sete per siete, verbo.
Stelle, plur. di stella.	Stelle, le stè, o stette.
Stesso, stessi, stesse, pronome, o stesse per stasse v.	Stesso, stessi, stesse, verbo, i. disteso, &c.
Te, pronome.	Te' per tieni.
Tela, Sicil. tila, o tela v. g. te la darò: e così te lo per lo ti.	Telo dardo, poet.
Tema fem. il timore, o verbo.	Tema masc. soggetto, o argomento.
Temi, 2. persona del verbo.	Temi la Dea Temide, o plur. di tema, assunto.
Tenta, tinta, participio. voc. Sen.	Tenta, la tasta del cerusico, o verbo.
Veggia, per vegga, o veda, v.	Veggia, botte da vino.
Veglio per vegghio, vigilo, v. e così veglia.	Veglio, vecchio, poet. e così veglia, vecchia.
E stretta.	E larga.
Vella, vedila.	Vella cogn di fam.
Velle, vedile.	Velle, strappa, schianta, verbo.
Vello, e velli, vedilo, e vedili.	Vello, lana, plur. velli: o prima pers. del verbo vellere.
Vena, canale del sangue, e così vene plurale di detto nome.	Vena, auena erba: e così vene, plur. di detto nome: o le virtù de' venti.
Venti, vinti, num. o plur. del partic. vento per vinto.	Venti, plur. di vento.
Vergola, perga, poet.	Vergola, barca.
Veschi, plur. di veschio, per vischio.	Veschi, cogn. di fam.
O stretta.	O larga.
Accorre, lat. accurrit.	Accorre, accogliere.
Accorsi, ed accorse, pret. di accorrere	Accorsi, ed accorse, pret. di accorgersi.
Accorto, io accorcio, abbreuio.	Accorto, auueduto, auertito.
Addoppia lat. duplicat.	Adoppia, alloppia, ver.
Addotto, apportato.	Adotto, pr. pers di adottare.
Affoga, soffoga.	Affoca, per affuoca, o infuoca.
Alloro, all antica, o a loro, i. ad essi.	Alloro, albero; o all' oro, lat. auro.

O stretta.	O larga.
Apparti, apponerti.	Apporti, 2. persona di apportare.
Arroto, ed arrota, particip. i. aggiunto, ed aggiunta.	Arroto, ed arrota, per arruoto, verbo, &c.
Bocca, lat. bucca, & os.	Bocco n. di vn Rè.
Botte, vaso da vino.	Botte, colpi, o rospi animali.
Co', per co i, o con li.	Co, per cogli, o per capo alla lombarda.
Cogli, per con gli.	Cogli, 2. pers. di cogliere, &c.
Coglia, borsa de' testicoli.	Coglia, verbo, lat. colligat.
Cogno, per cugno n.	Cogno, per congio, misura.
Cola, 3. pers. di colare.	Cola, Nicola, o verbo.
Col, per con il, o con lo.	Col, per colle, v. g. col fiorito.
Colcò, pr. pers. di colcare.	Colco, n. di regno, e di pop
Colla, con la.	Colla, lat. gluten, o 3. pers. di collare.
Colle, e colli, per con le, e con li: e così collo, per con lo.	Colle, e colli, per collina, e colline: e così, collo, colli, lat. collum.
Coloro, prima pers. del verbo colorare.	Coloro, quelli, o quelle. così il Ruscelli.
Colpo, verbo, io pecco, e colpa nome.	Colpo n. percossa.
Colto, coltiuato.	Colto, raccolto.
Coppa, la parte di dietro del capo.	Coppa, nappo, tazza.
Corre, lat. currit.	Corre, cogliere, infin.
O stretta.	O larga.
Corsi, pret. di correre, o particip. v. g. i dì corsi, o cogn. di fam. e così corso n.	Corsi, cògliersi, infin. o plur. di Corso, i. di Corsica.
Corti, lat. curti, o plur. di Corte.	Corti, còglierti.
Coruo, per curuo, in rima.	Coruo, vccello noto.
Costa, verbo, lat constat.	Costa n. costola.
Costo, vaglio, o valuta, verbo, e nome.	Costo, nome di pianta odorifera.
Croce, lat. crux.	Croco, zafferano.
Do' per doue, poet.	Do verbo, e doh interg.
Doglie, vaso di terra cotta.	Doglio v. lat. doleo.
Donde, onde, lat. vnde.	Donne, femine.
Dono, e don, n. e v.	Donno, e don, lat. dominus.
Doppio, lat. duplex.	D'oppio, di oppio, albero, e sugo.
Dotta, per parte di hora.	Dotta, particip. fem.
Folla, calca.	Folla, la fà.
Folle, plur. di folla.	Folle, matto, o v. i. le fà.
Fora, pertugia, verbo.	Fora, sarebbe, lat. foret.

Foro pertugio, o furono.	Foro n. piazza, palagio.
Fosse, fusse.	Fosse, plur. di fossa.
Ghiozzo, particella, pezzetto.	Giozo, n. d'vn pescitello.
Gioue, per gioui, verbo.	Gioue n. d vn Rè, &c.
Gobbio, città.	Gobbo, scrignuto.
Gomito, gombito, lat. cubitus.	Gomito, comito di galea.
Gotta, podagra, &c.	Gotta, o Gota, fa.de' Goti, o la guācia.
O stretta.	O larga.
Gotto, bicchiere.	Gotto, o Goto, popolo.
Groppo, nodo.	Groppa, lat. clunis.
Importi, imporre a te.	Importi, soggiunt d' importare.
Incolto, inculto.	Incolto, sopragiunto, giunto.
Indotto, indutto.	Indotto, non dotto, ignorante.
Ingolla, ingoia, inghiotte.	Incolla, attacca con colla.
Lo, articolo mascol.	L'ho, per lo ho.
Londra, per lontra animale.	Londra, n. di città.
Loro, essi, o esse.	L'oro, lat. aurum.
Losco, lusco, lat. luscus.	L'Osco, lat. Oscus, pop.
Loto, fango, lat. lutum.	Loto, erba, ed arb. e frut.
Mocco, plur. mocci, lat. mucus.	Moco, plur. mochi, specie di biada.
Monda, 3. pers. del verbo, o nome.	Monna, madonna.
Morse, plur. di morsa sustant. pietre, o strumento, &c.	Morse particip. femin. morsicate, o pret. i. mori.
Mosco, muffo verde; e così mosca.	Mosco, Moscouia', i. di Moscouia.
Mozzo, mozzato; o prima pers. di mozzare.	Mozo, pezzo. v. g. mozo di argento, di terra, &c.
Noce, albero, e frutto.	Noce, per nuoce, verbo.
Ora n. i. hora.	Ora, per aura poet o verbo, i. priega, o arringa.
Orno, i. adorno, verbo.	Orno, n. d'arbore.
O stretta.	O larga.
Oue, doue, lat vbi.	Ouo, ed oua, per vouo.
Pollo, lat. pullus.	Polo, lat. polus, vel Paulus.
Pommi, cioè ponimi.	Puommi, cioè mi può.
Ponto, per punto, Sen.	Ponto, regione dell Asia.
Poppa, lat. puppis.	Poppa, mammella.
Porci, metterci.	Porci, animali noti.
Porre, ponere.	Porri, erbe d'horti.
Porsi, mettersi:	Porsi, pret. di porgere.
Pose, pret. mise.	Pose, pause, nome.
Posta, particip. fem. del verbo porre.	Posta, sostant. v.g. la posta, a posta.
Riccorre, corre di nuouo.	Riccorre, ricogliere.

Ri-

Riporti, rimetterti.
Ritorne, per ritorni io, tu, &c.
Rocca, ſtrumento da filare.

Ròdano, ſoggiunt. di rodere.
Rodo, e rodi, verbo
Rogo, roue, lat. rubus.
Roſa, roſicata, partic.
Roſo, roſicato.
Roza, e rozo, lat. rudis.
Scogliato, ſcoglionato.
Scola, v. caua a goccia, &c.
Scopo 1. voce di ſcopare.

O ſtretta.

Scorſi, pret. di ſcorrere, o nome.
Scorta v. accorcia: e così ſcorto, prima perſona.
Sole, lat. Sol, o plur. di ſola.
Solfo, lat. ſulfur.
Soli, plur. di ſole, e di ſolo.

Solla, non ſoda: e così ſollo. i. morbido
Solo, lat. ſolus, e così ſola fem.
Somma, computo, n. o 3. perſona del verbo ſommare
Sommi, altiſſimi, o 2. per. del ver.
Sonno, lat. ſomnus.
Sono, o ſon, lat. ſunt: e ſonne, i. ne ſono.
Sorta, ſurta, ſolleuata: e così ſorte, e ſorti particip
Stolto, pazzo, ſciocco.
Stoppa, n. lat. ſtupa.
Storpio, e ſtorpia, n e v.
Tocca, ver. o particip.

O ſtretta.

Tomo, tombolo, caduta: e così tomi plur.
Torme, turme, ſquadre.
Torne per torni, da tornare.
Torre, lat. turris.
Torſi, plur. di torſo. Sicil. trunſu.

Riporti, 2. perſ. di riportare.
Ritorne, ritòglierne.
Rocca, caſtello, e cogn. di ſam. e così Roco.
Ròdano, n. di fiume.
Rodo, e Rodi, n. d'Iſola.
Rogo, pira, lat. rogus.
Roſa, pianta, e fiore.
Roſo, e ruoſo, n. di pianta.
Rozza, cauallaccio.
Scogliato, ſenza ſcoglia, o ſpoglia.
Scola, n. Per ſcuola, in rima.
Scopo, n. berſaglio.

O larga.

Scorſi, preter di ſcorgere,
Scorta n. guida, o participio. e così ſcorto pur particip.
Sole, per ſuole, n. e v. poet.
Solfa, le note muſicali.
Soli, plur. di ſolio, o 2. perſ. di ſoglio, in vece di ſuoli.
Solla, e ſollo, la sò, e lo sò.
Solo per ſuolo, e ſola per ſuola, poet.
Somma, n. di luogo, e di monte preſſo Napoli: e così ſoma peſo.
Sommi, o ſonmi, i. io mi ſono.
Sonna, n. di fiume.
Sono, o ſon, per ſuono, poet. e ſonne. i. ne sò.
Sorta, o ſorte, plur. ſorti, fortuna, o conditione.
Stolto, diſtolto, particip. di ſtogliere.
Stoppa, v. leua la toppa.
Stroppio, e ſtroppia, n. e v.
Tocca, n. faſcia di ſeta.

O larga.

Tomo, parte di libro: e tomi plur. o v. i. toglimi.
Tormi, leuarmi.
Torne, tòglierne.
Torre, togliere.
Tòrſi, toglierſi, o preter. di torcere.

Torta, boccellato, e crostata.	Torta, storta, partic.
Torui, plur. di toruo, fiero.	Torui, toglierui.
Tosco, Toscano.	Tosco, tossico:
Trotta, o trota, trutta, pesce.	Trotta, và di trotto.
Vergogne, plur di vergogna.	Vergogne, lat. pudenda.
Volgo, vulgo, nome.	Volgo v da volgere.
Vo'to, viso, faccia, sembiante, lat. vultus.	Volto, voltato, o volta Sic. dammusu.
Voto, lat. votum. Sicil. vutu, o prima pers di votare.	Voto, o vuoto, lat. vacuum.
Zoni, piròli, rulli.	Zone, plur. di zona.

Per compimento della presente materia mi rimane a dire, come per poterſi facilmente guidare vn natural di Sicilia in questo sì malageuole, e dubbioso camino dell'e, ed o chiusi, ed aperti; gli giouerà non poco la fauella nostra medesima, ancorche sì scorretta, e storpiata: peròche mutando ella l'e chiuso in i, e l'o chiuso in u nel più delle voci; potrà da esse conoscere lo studioso della Toscana lingua, doue debba vsarsi, e doue nò. Hor per maggior chiarezza di chi vorrà seruirsene, accennerò io quì sotto alcuni pochi vocaboli, che varranno di scorta, e regola per tutto il rimanente.

Sicil.	Ital.	Sicil.	Ital.	Sicil.	Ital.
cippi.	ceppi.	sira.	sera.	furma n.	forma.
cira.	cera.	siti, n.	sete.	mundu.	mondo.
cridi.	crede.	siuu.	seuo.	munti.	monte.
imprisa.	impresa.	tila.	tela.	puppa.	poppa.
lignu.	legno.	tisu.	teso.	rugna.	rogna.
mila.	mela.	vidi.	vede.	stuppa.	stoppa.
mina.	mena.	cuntu.	conto.	suli.	sole.
pici.	pece.	curri.	corre.	sulu.	solo.
pignu.	pegno.	cursu.	corso.	tundu.	tondo.
pilu.	pelo.	curti.	corte.	turri.	torre.
piru.	pero.	curtu.	corto.	tussi.	tosse.
pisci.	pesce.	duna.	dona.	vutu.	voto.
rina.	rena.	frunti.	fronte.		
signu.	segno.	fundu.	fondo.		

In oltre tutti i nomi verbali in vri, come amuri, caluri, duluri, criaturi, muraturi, &c. in vece di amore, calore, dolore, creatore, &c. coll'o chiuso.

Similmente i nomi accresciti ui in vni. come farfantuni, putruni, santuni,

tuni, miraculuni, tauuluni, &c. in vece di furfantone, poltrone, santone, miracolone, &c.

Le voci però, nelle quali discorda dall' Italiana la pronuntia di Sicilia intorno all' e, ed o, sono le seguenti: frenu, e frena v. coll' e aperto, che in Italia l'ha chiuso; niui, dici, rimu, e rima. v. in Italia neue, deue, remo, e rema, coll' e aperto. Di più fonti, ponti, forsi, iornu, orna, e adorna v torna, e ritorna, contra, hora, ordini, rocca (strumento da filare) tocca v. sonnu; che in Sicilia han l' O aperto: ma in Italia, fonte, forse, giorno, ponte, &c dicesi coll' o chiuso. così pure tutti i verbali in oni: come attioni, diuotioni, lettioni, orationi, &c. da noi con O aperto, in Italia con o chiuso, &c.

Finalmente cuda, grutta, iutta (onde addutta) gruppa di cauaddu, &c. spusa, e spusu, sugnu, prima pers. di essere: le quali voci proferisconsi nella Toscana coll' O aperto, coda, grotta, lotta, &c. benche in altre parti d' Italia pur l' hanno chiuso. A questi aggiungansi le voci finite in mentu, e menti; come pintimentu, parlamentu, ingrandimentu, malamenti, grandimenti &c. a noi con e aperto, a gl' Italiani con e chiuso.

VITII DA SCHIFARSI NEL LEGGERE.

SOgliono bene spesso i giouani Siciliani inesperti della Toscana lingua commettere alcuni errori, o leggendo, o ragionando, i quali piacemi di registrar quì breuemente; accioche per l' innanzi se ne guardino, come da ciechi scogli, per non vrtare in essi, inauuedutamente incagliando; con pericolo, se non di rompere, almen di risentirsene chi sente coll' vrto il periglioso cigolare: e sono li seguenti.

VITIO PRIMO.

Raddoppiamento indebito.

Si pecca in prima nel raddoppiar la b, e la g, doue vuol esser semplice: per esempio proferendo abbile per abile, abbito per abito, debbole per debole, &c. ouero aggeuole per ageuole, aggio per agio, freggio per fregio, Eggitto per Egitto, preggio per pregio, palaggio per palagio, Peruggia per Perugia, caggione, e raggione per cagione, ragione, &c. cibbo per cibo, libbro per libro, &c. ma può egli ben dirsi senza verun errore accademia, e academia; Appostolo, ed Apostolo; cammino, e camino, cattolico, e catolico; comodo, e commodo; comune, e commune; febbre, e febre; femmina, e femina; fummo, e fumo; gramatica, e grammatica; immagina, ed imagina; immita, ed imita; Pittagora, e Pitagora; proccurare, e procurare; profferire, e proferire; proffilo, e profilo; pubblico, e publico; roba, e robba, Sabato, e Sabbato; soprauuiuere, e soprauiuere, vficio, e vfficio, &c. per esserui Autori dall' vna parte, e dall' altra.

In oltre scorrettamente và proferita la voce ogni, aggiugnendo vn o, o

m dopo l'i, con dire ognin giorno, ognim mese, ognin tempo, ognim Padre, ognin cosa, &c. il che forse potrebbe stimarsi idiotismo antichissimo del volgo Toscano: già che pur tuttauia ci è rimaso vn piccol auanzo nell' auuerbio ognindi, vsato da G. Vill. e da altri buoni Scrittori antichi.

L'istesso auuiene della parola, mezo, che malamente alcuni proferiscono con la giunta d'vn n, e dicon menzo.

Raddoppiasi pure per vitio l'r, sì nel principio, sì nel mezo: onde dicono, la rrobba, la rrogna, bella rrosa, questo rregno, il mio rrè, &c. di più dirrò per dirò, farrò per farò, sarrò per sarò, il che ancora stendesi all's, dicendo, cossi, per così.

Finalmente raddoppian la p alla voce più proferendo: tanto ppiù, molto ppiù, vn po' ppiù, &c. douendosi pronuntiar dolcemente, come se leggessimo, folta piuma, tante piume, &c. se già non dicesse, a più, che allora s'addoppia v.g. gridare appiù non posso: e così in altri casi somiglianti. Ma il nome Santissimo Dio communemente vien proferito con la d quasi doppia: onde dicesi v. g. l'amor di Dio, con doppia d, come se dicesse d' Iddio: che così pure suol egli scriuersi, benche taluno s'opponga. non vi mancan però degli altri nell'Italia, che il proferiscan dolcemente, come dicono i Latini Deus, Diogenes, &c.

VITIO SECONDO.

Scemamento indebito.

Si pecca pure scemando vna delle due consonanti douute, e massime la t per esempio cità per città, citadino per cittadino, matina, e matino per mattina, e mattino, altretanto per altrettanto, altretale, per altrettale: benche queste due pur si truouino appo il Mammelli, e'l Pergami scritti con vna t. Ma città, e mattino per esser accorciate da ciuità, e matutino, non si truouano mai con vna t: sicome certe da cogliere, porre da ponere, torre da togliere, verrò da venirò, non posson altramente nè scriuersi, nè pronuntiarsi, che con due t, a cagion dell'accorciamento.

L'istesso accade nelle congiuntioni peroche, imperoche, percioche, impercioche, accioche proferite con vna c, douendosi proferire con due, così: perocchè, imperocchè, perciocchè, imperciocchè, acciocchè, sicome giacchè. Onde sarebbe anche ben fatto scriuerle in questa guisa, come vsa la Crusca, ed altri. Quà si riduce il dire sciaccia in vece di schiaccia, e giaccio per ghiaccio.

VITIO TERZO.

Trauolgimento di lettere.

A questo terzo vitio potrà ridursi il dirsi scoppio per schioppo, schiambeuole per scambieuole, che tanto corre per le bocche de' giouani, scambiando l'vno per l'altro.

VI-

VITIO QVARTO.

Pronuntia alterata.

A questo vitio si riferisce il dire geroglifico, con la gli molle, ad vsanza de gl'Italiani, douendosi proferire coll'aspra, al modo de' Latini: sicome Glicone, Gliconico, Gliceria, negligente, e negligenza, per esser vocaboli latini, e greci. In oltre il dir natio, e Scitia, con la t molle, come se fosse scritto naziò, e Scizia: in vece della t dura, come si proferisce timore, &c. Simile a questo è il dir valentia, come se stesse scritto valenzia, douendosi dir valentia, come carestia.

VITIO QVINTO.

Scortamento, e allungamento di sillabe.

Nel primo vitio inciampa chi legge coscenza, trisill. per coscienza, o conscienza di 4. sill. peroche sendo voce composta di con, e scienza, dee proferirsi come il suo semplice. fallo simile sarebbe il dir pacenza, o pacentia, per patienza, o pacienza, quadrisill. sicome malamente pronuntiasi fiata, n. trisill. per due sill. come suo! essere il verbo.

Contrario a questo è il dir vie, di 2. sill. per viè monosillabo. v. g viè più, viè maggiore, i. molto più, &c. ouero dicendo conciosiache, di 6. sill. facendo bissillabo il cio, che è monosill. onde de' proferirsi, come se fosse scritto conciossiachè, e conciosiacosachè, conciossiecosachè.

Fallasi per vltimo nella pronuntia dell'E, ed O aperto per chiusi e dello zeta aspro per rozo, o rozo per aspro: al che rimediano le regole poc'anzi addotte sopra questa materia, alle quali mi rapporto.

Vitij nella pronuntia latina.

Coll'occasione della volgare mi par bene di ricordar quì alcuni pochi falli, che nella lettione de' libri latini soglion pure commetersi da non pochi. fra' quali il primo sia quel sopra mentouato raddoppiamento di b, e g dicendo amabbo per amabo, docebbo per docebo, habbet per habet, nobbis per nobis, abb'òmnibus, &c. e così aggo per ago, eggo per ego, agger per ager (i. il campo) meditattio per meditatio, orattio, per oratio, al che può aggiugnersi ammen, o ammèn per amen, o amèn: se bene questa seconda pronuntia sente più della greca.

Alti dicono costat, e costantia, e Costantinus per constat, &c. e così coscius, e coscientia per conscius, &c. cacciando via quell'n infelice senza veruna colpa da sè commessa: sicome pur gettan via la c, dicendo cuntus per cunctus, Santus per Sanctus, vntus per vnctus, vintus per vinctus, puntum per punctum, e simili. Fra' quali si può anche annouerare cod per quod, comodo per quomodo, coniam per quoniam, coco; vel coquo ver-

bo, estingo per extinguo, linco, e relinco, per linquo, e relinquo; consumatus per consummatus dal verbo consummo, as, &c.

Altri proferiscon esercet, esercitus, esemplum, esitus, &c. per exercitus, &c dissit, & disisse, per dixit, & dixisse; per non rammentar quel rancio, discit, di certi vecchi, che talora si fa sentire, non senza riso, e scherno.

Quasi tutti dicono in latino, ed per &, all'Italiana: v. g. ed erat, ed ego, ed iterum: il che è barbarismo, non essendo, ed, voce latina.

Alcuni leggono isse, issa, issum, per ipse, &c. attio per actio, lettio per lectio; assoluo per absoluo, assolutus per absolutus, hinnus per hymnus, onnis per omnis, ed onnia per omnia. Ma la voce, solemnis, può anche scriuersi, e proferirsi con miglior ragione solennis, essendo deriuata ad annus, e solus, o solet. Del resto è meglio detto in prosa Iupiter, litera, litus, solicitus, & solicito, Verbo, squaleo, e squalidus; che Iuppiter, littera, littus, sollicitus, squalleo, squalidus. Miglior pronontia è altresì nuntius, nuntium, e nuatio u co suoi composti, che nuncius, &c. Similmente patritius, & nutritius, che patricius, &c. ma delicium, e deliciæ, dicesi meglio, che delitiæ: non già ocium, & negocium, che putono di barbaresimo.

Pochi altri soglion dir Beniamin p. b. e di 4. sill. douendosi proferire Bèniamin di 3. sill. per essere quel primo i consonante, come in Ioseph: e così pur dee proferirsi Barjòna trisill. e coll' i consonante, non quadrisill. ed interiectio di 5. non di 6. sill.

E quì mi cade in acconcio il ricordare, non esser proprio de' Latini il proferir parola veruna coll' accento sopra l'vltima, come insegna Quintiliano: onde non douersi dire benedic, maledic, benefac, satisfàc, introdùc, &c. ma bènedic, bènefac, satisfac p. l. intròduc, sicome èdic, prædic, èduc, pròduc, nè tampoco proferir Beniamìn, Iacòb, Isaàc, Melchisedèch; altrimenti dourebbesi pur dire Iosèph, Dauìd, Iesùs: il che è proprio anzi de' Greci, ed Ebrei, che de' Latini. Similmente corre per le bocche di certi pochi, e poco esperti, adhùc, aliàs, quanquàm, interìm, ossitoni, ed errori manifesti. Altri poi più eruditi non sanno altramente proferire, quisquis, quidquid, o quicquid, quotquot, equis, siquis, nequis, nunquis, & nunquid, etsi, tametsi, anne, nonne, etiamnum, etiamne, àntequam pòstquam, &c. che coll'accento su l'vltima, quisquìs: quotquòt, siquìs, nequìs, etsì, tametsì, annè, nonnè, etiamnùm etiamnè, &c. Nel che dimando loro, se pronuntiano essi le dette voci, come vna dittione composta, o come due semplici: se le chiaman composte, come dunque dan loro l'accento nell' vltima, contro all'vso de' Latini soprallegato? se semplice, non hanno tutte lo stesso significato: percioche altro significa quis replicato, ed altro, quisquis composto: altro, & si, diuiso: altro, etsi, congiunto: non saprei però spiegare quel tam & sì, disgiunto, che forza habbia, quando che composto di tam pro tamen, e di etsi, vale, quantũque, o benchè: potrà però ben dirsi, etiamsi, separatamente, perche mantiene lo stesso sentimento: e così il si quis, ne quis,

sepa-

separati, con altri a lor somiglianti. Il medesimo vuol dirsi del que pro &: onde dee proferirsi itaque, vtique, vtraque, pleraque p. b. quando son dittioni composte, e significano per tanto, certamente, &c. ma non così, quando il que vi stà come enclitica per & : peroche allora dirassi itàque, vtìque, vtràque, coll'accento nella penultima, cioè, & ita, & vti, & vtra. la qual regola si stende a tutte l'altre parole, a cui siegue dietro per compagna vna delle tre enclitiche que, ne, ve; delle quali è virtù propria l'inchinarsi, e premer la sillaba precedente, rigettando sopra d'essa l'acc. ancorche ella fosse brieue; come pur costumasi appo i Greci, che dicon per esempio φύλλατε, εἶπέτις, μνῆμαμε (i. foliàque, dixit quispiam, monumentum meum) ponendo vn accento accidentale sopra l'alpha, e l'epsilòn. onde dirassi Musàque (nominatiuo) armàque, omniàque, &c. benche il dir armaque, e simili voci bissillabe, in suon di dattilo, non sarebbe cattiua pronuntia: ma non già omniaque, liminaque p. b. del che sarebbe di mestieri vn più lungo discorso per darne piena contezza.

Ben sò, che suona male ad alcuni quel proferir dell' inclitica, ne, congiunta con la precedente dittione, v g. putàsne, tantùmne, egòne, tùne, adeòne, ergòne, itàne, &c. e però la scompongono, e proferisconla separatamente dall' altra, putas ne, tantum ne, ego ne, &c. ma non saprei rinuenir la ragione della disparità fra questa, e l'altre due enclitiche, le quali sempre si scriuono, e si pronuntian congiunte. Sò bene, che gli antichi Latini dissero nella poesia egon' tun', adeon', viden', scin', &c. per egòne, tune, adeòne, videsne, scisne, &c. d' onde si caua chiaramente, che le proferiuan congiunte. Tutto all'opposto si pratica da pareechi nel proferir congiunte quelle due voci delle sagre litanie, audi nos, & exaudi nos, con far sentire, Christe àudinos, & exaudinos, abbreuiando per vezzo la penultima, a dispetto di quell' i, che la vuol lunga. Conforme a questo si è il quàmobrem p. b. per quamobrem p. l. non potendosi abbreuiare quell' ob, come altresì non puossi l'ob, e l' ab di obruo, e di abluo, &c. Ma pur siegua chi vuole il suo capriccio, o'l genio, o l'vso, che si trouasse in contrario. In quanto poi al præsèfert, e præsèferat, stimerei dirsi meglio diuiso, che congiunto, come in fatti lo scriue il Passeratio: poiche strano componimento riesce quello, che a ogni voce dee far mutanza, e dire præmèfero, prætèfers, præsèfert, prænobisfèrimus prænobisfertis, præsèferunt; e così per tutto il rimanente, onde dourà dirsi disgiuntamente præ me fero, præ se fert, &c.

Guardinsi per vltimo dall' vsar la sinalefa, o l'apostrofo, leggendo cose latine, hor sia in prosa, o in verso, perciocchè sogliono alcuni dir Kiri'eleison, Christ'eleison, Domin'exaudi, Sant'Agatha, cælesti' alimenta, arm' amen, e simili, che pizzican d'ellenismo, e d'Italiano.

E quì pongo fine all'opera, con auuertire, che moltissimi nomi Ebrei sogliono in latino proferirsi diuersamente dalla lor quantità. così son tutti

i nomi

nomi terminati in ias coll'i brieue, e pur, ciò nulla ostante, si pronuntiano coll'accento nella penultima: come, Ananìas, Azarìas, Ezechìas, Ieremìas, Isàias, Ozìas, &c. ma Gòliath lo pronuntierei brieue, com'egli è in fatti, sicome pur Gèlboe, Isai, Sàrai, Adònai. così questo è segnato dall'Amalt: prosod. ancor che il Riccioli dica il contrario. ma Bersabèe si suol proferir lunga, benche la penultima sia breue.

Diuersamente vsasi ne' nomi Greci pur terminati in ias, i quali communemente si dicon brieui, come Ctèsias, Gorgias, Lysias, Pausanias, &c. trattone Archìas, e forse ancor Callìas, che sogliono pronuntiarsi coll'accento su la penult. sicome moltissime voci terminate in ia: e.g. academìa, Anastasia, anomalia, antologia, aristocratia, bigamia, cosmographia, etymologia, Eucharistia, euphonia, geographia, e altri nomi composti di graphia, come orthographia, &c. geometria, harmonia, hierarchia, hyperdulia, latria, onde idololatria, Lucia, Maria, monarchia, melodia, prosodia, e così palinodia, psalmodia, threnodia, symphonia, sophia, onde philosophia, theologia, &c. e ciò perche in Greco hanno l'accento acuto nella penult. ancorche in verso quel iota sia brieue. il qual vso non ha luogo appo i Francesi, che li pronuntiano breui secondo la lor quantità metrica. e così nell'Italia suol proferirsi Antonomàsia: onde per la parità dell origine parmi douersi altresì proferir Paronomasia p. b.

Brieui pure van detti i nomi di città, e paesi col iota nella penultima, come Italia, Gallia, Hispania, Macedonia, Galatia, Dalmatia, Scythia, Phrygia, Bulgaria, Vngaria, Longobardia, Normannia &c. Non così quelli, che hanno nella penult. il dittongo epsilòn iota, come Antiochia p. l. Alexandria, Nicomedìa, Samarìa, Seleucìa. Nulla però di meno piace ad alcuni pronuntiare in latino alquanti de' nomi suddetti coll'acc. Italiano Laonde dicono Bulgarìa, Longobardìa, Normandìa, Vngarìa p. l. e poi al contrario Nicomèdia, Samària, &c. p.b. ma la prima opinione par più fondata.

I nomi propri, o appellatiui, che finiscono in eus, in greco ευς dittongo, voglion pronuntiarsi con la penult. br. come Achilleus, Alicarnàsseus, Caphareus, Ceràmeus, Mnàsteus, Nèleus, Nèreus, Nileus, Orpheus, Perseus, Phoroneus, Promètheus, Pròteus, Tèreus, &c. tra questa schiera va pur Typhòeus, coll'eus distinto dall' o, che alcuni malamente congiungono, scriuendo Vyphœus, la ragione di cotal pronuntia si è, l'esser quell'eus vna sillaba: e se'l dittongo si scioglie, rimaner brieue, essendo epsilòn, che però ne gli obliqui dicesi Orpheos, & Orphea dattilo, e così degli altri tutti.

E tanto basti al presente, riferendo tutto a maggior gloria di Dio, e vtile della giouentù, vaga di approfittarsi nell'vso della regolata pronuntia.

FINE.